REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 12 AGOSTO 2021 | **n. 105**



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi - Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 258
L.R. 31/10/2002, n. 18 Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 - Sostituzione di un componente di parte sindacale del Consiglio di Disciplina delle società "Ferrovie del Gargano srl". 53324

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 259
L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3- Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina della società "Ferrovie del Sud est e Servizi Automobilistici s.r.l.". 53326

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 260
L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 -Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina dell'azienda "Sicurezza Trasporti Autolinee - Sita Sud srl" (SITA SUD srl). 53330

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020 4 agosto 2021, n. 218
P.S.R. Puglia 2014/2020
Misura 16 – Cooperazione.
Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii.
Beneficiario: LE STAGIONI DI OSTUNI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
CUP: B13F18000070009
Proroga straordinaria del termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo. ... 53334

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 5 agosto 2021, n. 222
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020
Misura 2.55 lett. b) "Misure sanitarie" (Reg. UE 2020/560 Articolo 1 Modifiche del Regolamento UE n. 508/2014).
Avviso Pubblico approvato con D.D.S. n. 174 del 13/07/2021 (pubblicato su BURP n. 94/2021). Differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto. 53341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 5 agosto 2021, n. 223
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020
Misura 1.33 lett. d) Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid- 19 (Reg. UE 2020/560 Articolo 1 Modifiche del Regolamento UE n. 508/2014).
Avviso Pubblico approvato con D.D.S. n. 173 del 12/07/2021 (pubblicato su BURP n. 94/2021). Differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto. 53345

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 325
ID VIA 435 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 53349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 326
ID VIA 550 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 53472

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 327
ID VIA 586 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 53581

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 328
ID VIA 623 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 53661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 342
VAS-1702-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano. PARERE MOTIVATO.
Autorità procedente: Comune di Pulsano. 53799

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 343
VAS-1774- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "Progetto di ampliamento di un complesso produttivo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 – ITEL". Autorità procedente: Comune di Ruvo di Puglia (BA). 53818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 344
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento

della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione". Azioni 1 e 2. Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Agricola Gargano Società Cooperativa arl. Valutazione di incidenza (screening). ID_5948. 53824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 345
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Caputo Francesco. Comune Gravina di Puglia (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_6011...... 53835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 346
ID_5859 - PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Ginosa (TA). Proponente: CENTRINDUSTRIA S.R.L. (Rif. Pratica: Comunicazione SUAP pratica n.01060280730-06022020-1935 - SUAP 5579 - 01060280730 CENTRINDUSTRIA SRL). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii....... 53841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 2 agosto 2021, n. 20
Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali ai dipendenti titolari di P.O. Dott. Calogiuri Antonio Lorenzo e Dott. Mastro Tommaso, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007. 53849

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 8 luglio 2021, n. 1048
A.D. n. 761 del 14/09/2020 Avviso Pubblico n. 1/2017 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Modifiche urgenti al Cronoprogramma della VI^ Annualità Operativa 2021/2022 – Anticipo della 1^ finestra di domanda...... 53853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 28 luglio 2021, n. 1140
A.D. n. 598 del 08/07/2020 - Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" – Approvazione del 2° elenco delle Unità di offerta iscritte, ai sensi del comma 5, art. 7...... 53859

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 luglio 2021, n. 1144
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 29/07/2021. Approvazione verbale n. 22/2021...... 53893

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 3 agosto 2021, n. 1151
Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e ciascun Ambito territoriale sociale che realizzerà un progetto ammesso a finanziamento per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze (in attuazione della L.R. 13/2017 e dell'Avviso pubblico approvato con A.D. 805 del 19.05.2021)...... 53908

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 3 agosto 2021, n. 88
POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Avviso n. 2/POC/2021 "Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21", approvato con AD n. 53/2021. Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze. 53919

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 6 agosto 2021, n. 92
POC Puglia 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 Avviso pubblico n. 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo" di cui all'atto dirigenziale n. 50 del 10.05.2021. Deliberazione della Giunta Regionale n. 726 del 03.05.2021. AD n. 74 del 14.07.2021 rettifica errore materiale dell'elenco borse di dottorato ammissibili a finanziamento. 53924

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 luglio 2021, n. 69
Reg. (UE) 2020/1201 – DGR 538/2021 – Aggiornamento delle aree delimitate alla Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201. 53933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 3 agosto 2021, n. 75
Reg. (UE) 2020/1201 – Disposizioni per l'applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette". 53940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 5 agosto 2021, n. 79
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Fasano – Zona contenimento. 53945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 agosto 2021, n. 80
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Fasano – Zona contenimento. 53958

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 agosto 2021, n. 692
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantunesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento. ... 53970

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 agosto 2021, n. 696
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Determinazione dirigenziale 692/2021. Precisazioni. 53973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI 6 agosto 2021, n. 35
L.R. 12/2005, art. 8 - D.G.R. n. 1281 del 28/07/2021 - Approvazione modulistica ed emanazione "Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - anno 2021. Invito a presentare proposte progettuali". 53976

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 6 agosto 2021, n. 167
D.G.R. n. 1290 del 29.07.2021 recante "Recepimento dell'Accordo nazionale sottoscritto in data 29.03.2021 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti sars-cov-2 e approvazione dello Schema di Accordo regionale integrativo". Approvazione disciplinare tecnico. 54000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2021, n. 234
Centro di Dialisi sito in Torre Santa Susanna (BR) - Largo Convento n. 4, gestito dalla Società "Diaverum Italia S.r.l.".
Atto dichiarativo della decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e revoca dell'accreditamento Istituzionale rilasciato con D.D. n. 226 del 04/10/2017. 54007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 235
Rettifica Atto Dirigenziale n. 75 del 09/03/2021 in ordine al termine di cessazione della sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche denominata "Il Delfino", ubicata nel Comune di Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298 e gestita dall'Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino". 54012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 236
"Laboratorio Analisi San Luca s.r.l.", via Mascagni, n.2 – 70023 – Gioia del Colle (Ba) – Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus – Rettifica parziale D.D. 232 del 21/07/2021. 54017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 238
"Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." di Taranto - Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. di Cardiologia con 29 posti letto, dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (U.T.I.C.) con n. 8 posti letto e del Servizio senza posti letto di Emodinamica. 54021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 239
"Società Cooperativa sociale Noi per Voi – Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, per un Centro diurno disabili, con dotazione complessiva di 25 posti denominato "Tra sogno e realtà" sita in Lecce alla Via Perulli n. 7. 54029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 240
Hotel San Francisco – Rsa disabili sita in Via Festa n. 2 Bitritto, Presa d'atto dei posti assegnabili ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento. 54037

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 241
PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' del Comune di Galatina (LE) su istanza della società Le Ali della Vita Coop. Soc.per il Centro diurno disabili denominato "La Bussola"" (Centro diurno ex art. 60 R.R. n.4/2007) con sede in Galatina alla Via Parma n.1, con dotazione di 15 posti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento definitivo nell'ambito dello stesso Comune alla via Montegrappa n.153. 54043

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 242
PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Cooperativa sociale Gargano Salute per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 26 posti, denominato "Santa Barbara" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo, alla Via Adua n.1. 54052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 agosto 2021, n. 243
Azienda Sanitaria Locale Lecce – Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce.
Rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito del Presidio Ospedaliero, presso il Dipartimento Emergenza Accettazione (DEA), del Pronto Soccorso con posti tecnici, delle UU.OO. di Cardiochirurgia, Cardiologia, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Terapia Intensiva, Urologia, Unità Coronarica, dei Servizi senza posti letto e delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali.
Rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio della U.O. di Chirurgia Vascolare presso il Dipartimento Emergenza Accettazione (DEA) del P.O. "V. Fazzi".
Revoca della Determina Dirigenziale n. 76 del 20/03/2020. 54061

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 agosto 2021, n. 246
Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 227 del 20/07/2021 avente ad oggetto "Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n.4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per RSA non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V bimestre – Provincia di Brindisi- RICOGNIZIONE POSTI RESIDUI". 54077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 28 luglio 2021, n. 329
ID AIA 1936"AMIU Puglia spa" – Installazione sita in via F. Fuzio Ingegnere nel Comune di Bari. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 45 del 13 agosto 2013 e Determina Dirigenziale n. 332 del 24 ottobre 2014 e s.m.i., relativa al trattamento FORSU da RD per produzione di compost con recupero energetico, codice IPPC 5.3. b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi. 54085

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 luglio 2021, n. 224
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – ventesimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". 54095

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 luglio 2021, n. 225
Disimpegno delle risorse assegnate nel 2021 a Integra soc coop. e Modomec Ambiente srl per la realizzazione dei Piani di Innovazione Family Friendly a seguito di formale comunicazione di rinuncia al finanziamento. Approvazione del Piano di Innovazione Family Friendly presentato da Studio Fornaro e Occhinegro e impegno delle risorse. Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" 54106

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 9 agosto 2021, n. 241
POC Puglia 2014–2020 – Sub Azione 8.6.a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" –Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher conciliazione per l'anno educativo 2021 – 2022 approvato con D. D. n. 208 del 14.08.2021 – Nuovo termine per concludere la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo. 54116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 luglio 2021, n. 330
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Anna Pizzarelli. Comune di Ischitella (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5960. 54122

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 luglio 2021, n. 331
[ID VIA 661] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa agli interventi di adeguamento al dm 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BT). Proponente: AQP S.p.a. 54128

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 332
PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". "Interventi selvicolturali da realizzare nel Bosco "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente" (lotto 1). Proponente: ARIF. Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_5939. 54159

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 333
PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". "Interventi selvicolturali da realizzare nel Bosco "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente" (lotto 2). Proponente: ARIF. Comuni di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_5940. 54175

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 334
PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". "Interventi selvicolturali da realizzare nel Bosco "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente" (lotto 3). Proponente: ARIF. Comuni di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_5941. 54191

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 336
ID VIA 520 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto definitivo dei "Lavori di Sistemazione Idraulica e Mitigazione del Rischio Idrogeologico- I stralcio" nel Comune di Aradeo (Le). Proponente: Comune di Aradeo (Le). 54207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 337
[ID_VIA_560] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Procedimento di VIA relativo ad un "Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale, sito in agro di Molfetta (BA), Località strada vicinale Coda di Volpe". Proponente: Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER). 54245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 338
D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi –ID VIA 606 Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. delle prescrizioni impartite nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 225 del 21.07.2020 relativa al Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 402 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" nei Comuni di Adelfia e Casamassima (Ba)". Proponente: CASTELLO S.r.l.. 54296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 luglio 2021, n. 339
ID_5984 L.R. 28/2018 Contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da fauna selvatica – Annualità 2020 "progetto di realizzazione di chiudenda per la prevenzione danni da fauna selvatica – annualità 2020, in località "Lamalunga" Santeramo in Colle (BA)". Proponente: Ditta GRAMEGNA Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 54311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 luglio 2021, n. 340
[ID_VIA_562] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Procedimento di VIA relativo ad un "Impianto di trattamento rifiuti – modifica II stralcio funzionale sito in agro di Laterza (TA), località "Madonna delle Grazie".
Proponente: PROGEVA S.r.l. 54318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 luglio 2021, n. 341
[ID_VIA_482] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di "reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto". Proponente Selectika S.r.l.
Rimodulazione parziale dell'Allegato 2 "Quadro delle condizioni ambientali" della Determinazione Dirigenziale del 16.06.2021, n. 256. 54349

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 451
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Sostituzione per un errore tecnico dell' Allegato A alla DAdG n. 373/2021 "Ultimo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di ditte con esito istruttorio positivo" relativo al Primo AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici...... 54355

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 452
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Sostituzione per un errore tecnico dell' Allegato A alla DAdG n. 374/2021 "Ultimo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di ditte con esito istruttorio positivo" relativo all'AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.3 "Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo". 54360

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 453
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Sostituzione per un errore tecnico dell'Allegato A alla DAdG n. 377/2021 "Ultimo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di ditte con esito istruttorio positivo" relativo al SECONDO AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici. 54365

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 454
PSR Puglia 2007-2013 con accesso alle Norme di Transizione di cui al cap. 19 del PSR Puglia 2014/2020 Misura 2.2.7. "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" – Bando 2013 - Determina di concessione agli aiuti D.A.G. n. 23 del 27.02.2014 - Domanda di aiuto n. 94752143662. Revoca della concessione degli aiuti a seguito di rinuncia. Soggetto beneficiario: VALENTE ANGELO RAFFAELE PINO...... 54372

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 455
PSR Puglia 2007-2013 con accesso alle Norme di Transizione di cui al cap. 19 del PSR Puglia 2014/2020 Misura 2.2.7. "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" – Bando 2010 - Determina di concessione agli aiuti D.A.G. n. 319 del 02.12.2010. – Domanda di aiuto n. 94750259791. Revoca della concessione degli aiuti a seguito di rinuncia. Soggetto beneficiario: VALENTE ANGELO RAFFAELE PINO...... 54376

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 10 agosto 2021 n. 2236/21/U
Avviso pubblico "Apulia Film Fund" – Adozione delle modifiche all'avviso pubblico "Apulia Film Fund" e riapertura avviso medesimo. 54380

Atti e comunicazioni degli Enti locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Avviso di deposito "Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, elaborati della Valutazione Ambientale Strategica e gli altri strumenti di pianificazione e gestione del parco". 54464

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Decreto Dirigenziale 4° Settore Viabilità 22 luglio 2021, n. 3
Svincolo indennità di espropriazione...... 54465

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR)
Rende noto. Avviso pubblico approvazione piani particolareggiati...... 54469

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 4 agosto 2021, n. 456
CUP - progetto: B39D19000090007-Adesione accordo quadro lotto 1 - ex art. 54 del d.lgs n. 50/2016, (CIG 7869198B9C) avente ad oggetto servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi sottoscritto in data 30 luglio 2020 per l'affidamento in appalto, mediante confronto competitivo e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi di informazione, di comunicazione, promozione e assistenza della strategia di comunicazione nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs". Rettifica DD. 001/277/2021 -CIG DERIVATO - 88615205A3...... 54470

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA – STRUTTURA PROVINCIALE RIFORMA FONDIARIA- TARANTO 30 luglio 2021, n. 997
Alienazione beni ex Riforma Fondiaria siti nel comprensorio di Lecce e Provincia e in agro di Avetrana e Massafra - Avvio procedura alienativa - Indizione asta pubblica ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. c), L.R. n. 4/13 e s.m.i. e art. 27 della L.R. n. 27/1995 e approvazione documentazione giusta D.G.R. n. 1209 del 22.07.2021. 54478

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n.2 farmaci biologici e biosimilari per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Numero gara 8074289. 54493

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso di aggiudicazione Appalto Specifico n. 4, finalizzato all'acquisizione di VACCINI ANTINFLUENZALI per le Aziende e gli Enti del SSR della Puglia nell'ambito del SDA "Prodotti Farmaceutici" - istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Numero Gara 8141323. 54495

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n. 5, finalizzato all'acquisizione del farmaco biologico e biosimilare -Principio Attivo Enoxaparina per le Aziende e gli Enti del SSR della Puglia nell'ambito del SDA "Prodotti Farmaceutici" - istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. N.ro GARA 81408469. 54497

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA
Avviso di aggiudicazione Appalti Specifici di adesione all'Accordo Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT - N.ro gara 6945975. 54499

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA 5 agosto 2021, n. 55
Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione da parte della III Commissione consiliare della terna di candidati da sottoporre al Presidente del Consiglio regionale per l'elezione, da parte del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti delle persone con Disabilità di cui all'art. 31-ter della L.R. 19/2006 e al Regolamento regionale n. 9/2017. 54502

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 237
ASL TA – Designazione componente regionale effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico in Neonatologia. 54514

ARPAL PUGLIA
AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA IN QUALITA' DI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI DI VARI CONCORSI PUBBLICI E/O SELEZIONI PER LA COPERTURA DI POSTI A TEMPO DETERMINATO E/O INDETERMINATO PRESSO L'ARPAL PUGLIA. 545168

ASL BT
Avviso pubblico di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale. 54524

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO SENIOR, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, - CATEGORIA E, POSIZIONE E2 DEL CCNL AIOP NON MEDICI - DA ASSEGNARE AL SERVIZIO CONTABILITA' E FINANZA DELLA SANITASERVICE ASL BR SRL. .. 54529

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 38 DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, DI N. 1 (UNO) GEOMETRA ABILITATO DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL PREDETTO CONTRATTO COLLETTIVO, NELL'AREA "A" PARAMETRO 135, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12 (DODICI) MESI. 54538

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 20 del 9 agosto 2021
Avviso Pubblico Azione 4 – "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"
Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"
Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 30/09/2021. 54553

GAL MAGNA GRECIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PROT. n. 636 del 29 luglio 2021
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.
AZIONE 3 - ECO - DISTRETTO

INTERVENTO 3.2: ADEGUAMENTO ECOCOMPATIBILE DELLE IMPRESE – 7^ SCADENZA
Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili. 54555

GAL TAVOLIERE
Determina del RUP n. 3 del 09/08/2021
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 Intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti e Azione 2 Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti.
Approvazione della graduatoria DEFINITIVA delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 54558

GAL TERRA DEI MESSAPI
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 – Intervento 1.1. – "INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM" 54561

GAL TERRA DEI MESSAPI
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020
Azione 1 – Interventi 1.3 - "Aiuto all'avviamento di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio" (nuovo avviso - 2° STOP&GO), scadenza 12/05/2021 – Approvazione graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento.
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 1157 del 06 agosto 2021. 54633

GAL TERRA DEI MESSAPI
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020
Azione 2 – Intervento 2.1 – "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 3° STOP&GO), scadenza ore 23:59 del 12/05/2021 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento e delle DDS non ammissibili.
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 1158 del 06 agosto 2021. 54636

Avvisi

COMUNE DI BARI
AVVISO N. 2021/130/00012 DEL 09/08/2021
Provvedimento di non assoggettabilità a VAS. 54640

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 632 del 04 giugno 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Castrignano del Capo (località Giuliano - via Borgo Terra). 54642

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 633 del 04 giugno 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Severo, località centro abitato (Via Galileo, Via Tondi e Via Archimede). 54646

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 634 del 04 giugno 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Fasano (località contrada Lamascopone). 54650

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 635 del 04 giugno 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Monopoli (località contrada Belvedere). 54654

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 636 del 04 giugno 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Mattinata (località centro abitato). 54658

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 637 del 04 giugno 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ai Comuni di Triggiano Bari e Capurso (lama Cutizza). 54662

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 774 del 03 agosto 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ad aree costiere e interne del territorio comunale di Pulsano (TA). 54666

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 776 del 03 agosto 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Putignano (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta. 54670

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 780 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Rutigliano (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta. 54674

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 782 del 03 agosto 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree apericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Marco in Lamis (FG), territorio urbano ed extraurbano. 54678

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 784 del 03 agosto 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Turi (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta. 54682

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 793 del 03 agosto 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Castellana Grotte (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta...... 54686

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 794 del 03 agosto 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Conversano (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta. 54690

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 796 del 03 agosto 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Manfredonia (FG) – località Zichicchio...... 54694

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 797 del 03 agosto 2021
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Mola di Bari (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta. 54698

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 799 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Noicàttaro (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta 54702

SOCIETA' WIND TRE

Avviso presentazione richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una Stazione Radio Base in Corato (BA). 54706

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 258

L.R. 31/10/2002, n. 18 Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 - Sostituzione di un componente di parte sindacale del Consiglio di Disciplina delle società "Ferrovie del Gargano srl".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DPGR n. 274 del 30/06/2020 con cui è stato nominato il Consiglio di Disciplina, ex l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, della Società Ferrovie del Gargano srl;

CONSIDERATO CHE:

- con DPGR n. 274 del 30/06/2020, in rappresentanza dell'Organizzazione Sindacale **FAISA CISAL**, è stato nominato il Sig. Giovanni Salatto quale componente supplente del Consiglio di Disciplina della Società Ferrovie del Gargano srl;

- con nota prot. 115/2021 del 05/07/2021, acquisita al protocollo della Sezione TPL n. AOO_078/PROT 06/07/2021-2822, **FAISA CISAL** ha comunicato che il Sig. Giovanni Salatto ha disdetto la sua iscrizione presso tale Organizzazione Sindacale e, pertanto, ne ha chiesto la sostituzione designando il Sig. Antonio Vivoli quale suo nuovo rappresentante supplente in seno al Consiglio di disciplina della Società Ferrovie del Gargano srl.

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del componente supplente del Consiglio di disciplina della Società Ferrovie del Gargano srl in rappresentanza dell'Organizzazione Sindacale **FAISA CISAL**,

DECRETA

1. di confermare la composizione del Consiglio di Disciplina della Società Ferrovie del Gargano srl, nominato con DPGR n. 274 del 30/06/2020, ad eccezione del rappresentante supplente di **FAISA CISAL** che la stessa Organizzazione Sindacale ha chiesto di sostituire con nota prot. 115/2021 del 05/07/2021, acquisita al protocollo della Sezione TPL n. AOO_078/PROT 06/07/2021-2822;

2. di nominare il Sig. Antonio Vivoli (*omissis*), in sostituzione del Sig. Giovanni Salatto, componente supplente del Consiglio di disciplina della Società Ferrovie del Gargano srl, in rappresentanza dell'Organizzazione Sindacale **FAISA CISAL**;

3. di dare atto che il Sig. Antonio Vivoli durerà nella carica di componente del Consiglio di Disciplina della Società Ferrovie del Gargano srl, in qualità di rappresentante supplente di **FAISA CISAL**, sino alla naturale scadenza dell'organismo disciplinare stabilita con DPGR n. 274 del 30/06/2021;

4. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del presente decreto ai soggetti interessati, alla Società Ferrovie del Gargano srl, all'Organizzazione Sindacale **FAISA CISAL** e al Presidente del Consiglio di disciplina dr. Elio Di Molfetta;

5. di dare atto che il presente DPGR, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

6. di disporre la pubblicazione del presente DPGR nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 4 agosto 2021

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 259

L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3- Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina della società "Ferrovie del Sud est e Servizi Automobilistici s.r.l.".

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- la DGR 24/01/2017, n. 24 "*Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"*";
- l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148 "*Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione*" ave è stabilito che le punizioni per le mancanze di cui agli artt. 43, 44 e 45 del predetto Regio Decreto sono inflitte con deliberazione del Consiglio di Disciplina costituito presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza da azienda con direzione autonoma:
  1) da un presidente nominato dal direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e trasporti in concessione e scelto preferibilmente tra i magistrati;
  2) da tre rappresentanti effettivi dell'azienda designati, su richiesta del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dall'organo che legalmente rappresenta l'azienda e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari con facoltà, in mancanza, di conferire ad altri l'incarico;
  3) da tre rappresentanti effettivi del personale, designati dalle Associazioni sindacali nazionali dei lavoratori numericamente più rappresentative, su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda.
  Per ciascuno dei rappresentanti di cui al comma precedente è nominato negli stessi modi un supplente.
- l'art. 84 del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616 "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 Luglio 1975, n. 382.*" che trasferisce alle regioni le funzioni amministrative statali relative alle materie tranvie e linee automobilistiche di interesse reginale, comprese quelle relative al personale dipendente da imprese concessionarie di autolinee;
- Il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4 comma 4, della L. 15.3.97, n. 59 e smi*;
- l'art. 102, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" che prevede la soppressione delle funzioni amministrative relative alla nomina dei consigli di disciplina;
- l'art. 23, comma 3 lett."b" della L.R. Puglia 31/10/2002, n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*" ove è stabilito che compete alla regione nominare, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento allegato A) del R.D. n. 148/1931 e della sentenza della Corte costituzionale n. 449 del 25 marzo 1988, il presidente e i componenti del consiglio di disciplina;
- la sentenza della Corte Suprema di Cassazione- Sezione Lavoro del 14/05/2019, n. 12770 che ha ribadito la vigenza del R.D. 08/01/1931, n. 148;

CONSIDERATO:

- con note prot. n. AOO_078/PROT. 10/05/2019 - 0001744 e n. AOO_078/PROT 11/11/2019 - 0004298 indirizzate rispettivamente al Presidente del Tribunale di Bari e ai Presidenti dei Tribunali di Foggia, Trani, Brindisi, Taranto e Lecce, la Regione Puglia ha chiesto di comunicare i nominativi di magistrati, anche in

pensione, eventualmente disponibili a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina su base provinciale per la durata di cinque anni;

- il solo Tribunale di Trani con nota prot. 3076 del 02/12/2019 acclarata al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 06/12/2019 - 0004726 ha comunicato la disponibilità del dott. Elio DI MOLFETTA, magistrato in servizio presso il Tribunale di Trani - Sez. Civile, a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina su base provinciale per la durata di 5 anni;
- con nota prot. n. AOO_078/PROT 22/01/2020-0000224, la Regione Puglia ha chiesto al magistrato dott. Elio DI MOLFETTA la disponibilità a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;
- con nota pec del 25/01/2020, acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 28/01/2020-000256 il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA ha comunicato la sua disponibilità a ricoprire il ruolo di presidente del consiglio di disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;
- che con nota prot. n. AOO_078/PROT 19/03/2021 - 0001290 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti (d'ora in poi Sezione TPL) della Regione Puglia, ha chiesto alla società **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.** di:
  - Procedere a designare i propri funzionari/consiglieri di amministrazione in qualità di rappresentanti effettivi e dei rispettivi supplenti, in seno al costituendo consiglio di disciplina
  - trasmettere le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei propri funzionari/consiglieri di amministrazione in qualità di rappresentanti effettivi e supplenti, in seno al costituendo consiglio di disciplina;
  - comunicare il numero degli iscritti a livello aziendale per ciascuna delle organizzazioni sindacali presenti in azienda;
- che con nota prot. RUO/RIS.112 del 3/05/2021, acquisita al protocollo di questa Regione al n. AOO_078/PROT 25/05/2021 - 0002251, la società **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.** ha riscontrato la nota prot. n. AOO_078/PROT 19/03/2021 - 0001290 e trasmesso le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei seguenti funzionari/consiglieri di amministrazione come rappresentanti effettivi e supplenti dell'azienda in seno al consiglio di disciplina ai sensi dell'art. 54, Allegato A, del RD n.148/1931:

➢ Ing. Giorgio BOTTI; (*omissis*)	supplente: Dott. Diego ANTONACCI; (*omissis*)
➢ Dott. Stefano PIETRIBIASI; (*omissis*)	supplente: Rag. Mario Giuseppe SOLLAZZO; (*omissis*)
➢ Ing. Valeria GRECO; (*omissis*)	supplente: Dr.ssa Rosa VERNOIA (*omissis*)

e ha comunicato il seguente numero di iscritti a livello aziendale alle organizzazioni sindacali presenti:

1. CGIL FILT:	362 iscritti;
2. FAISA-CISAL:	265 iscritti;
3. FIT CISL:	197 iscritti;
4. UIL TRASPORTI:	143 iscritti;
5. CISAS:	23 iscritti;
6. ORSA:	19 iscritti;
7. UGL:	12 iscritti

DATO ATTO che le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale sono:

1. CGIL FILT: 362 iscritti;
2. FAISA-CISAL: 265 iscritti;
3. FIT CISL: 197 iscritti;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. A00_078/PROT 14/06/2021-0002516 la Sezione TPL della Regione PUGLIA ha chiesto alla CGIL FILT, FAISA CISAL, e FIT CISL:, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, di comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno al costituendo consiglio di disciplina;

- FIT-CISL, con nota acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 29/06/2021 - 2660; FAISA CISAL, con nota acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT 27/07/2021- 3139; FILT CGIL, con nota acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. 078/PROT. 29/06/2021- 2666; hanno designato i seguenti componenti effettivi e relativi supplenti del consiglio di disciplina della società **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.:**

  - per **CGIL FILT**:
    sig. Antonio LAZZARO; supplente: sig. Sebastiano Maria SALVEMINI;
    (*omissis*) (*omissis*)

  - per **FAISA CISAL**:
    sig. Cataldo Saverio VENNERI supplente: sig. Antonio RIZZINI;
    (*omissis*) (*omissis*)

  - per **FIT CISL**:
    sig. Giovanni RISOLA; supplente: sig. Giovanni CONOCI;
    (*omissis*) (*omissis*)

  e trasmesso le relative dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità;

TENUTO CONTO che i componenti del consiglio di disciplina durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati cosi come stabilito dall'art. 54, Allegato "A" del R. D. 8 gennaio 1931, n. 148;

DECRETA

1. di nominare il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA (*omissis*) in qualità di Presidente del Consiglio di disciplina della società **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.**;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 54 dell'allegato A del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, l'incarico di Presidente non genera alcuna spesa a carico della Regione Puglia e che l'azienda di trasporto è tenuta a rimborsare le spese di viaggio e di soggiorno al presidente quando questi risieda in località diversa da quella ove si riunisce il consiglio di disciplina;

3. di procedere alla costituzione del consiglio di disciplina della società **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.** che, oltre al ruolo di presidente nominato al punto 1, è così composto:

- in rappresentanza della società di trasporto **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.**:
- Ing. Giorgio BOTTI; supplente: Dott. Diego ANTONACCI;
  (*omissis*) (*omissis*)

- Dott. Stefano PIETRIBIASI; supplente: Rag. Mario Giuseppe SOLLAZZO;
  (*omissis*) (*omissis*)

- Ing. Valeria GRECO; supplente: Dr.ssa Rosa VERNOIA
  (*omissis*) (*omissis*)

- in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale:
  - per **CGIL FILT**:
    sig. Antonio LAZZARO; supplente: sig. Sebastiano Maria SALVEMINI;
    (*omissis*) (*omissis*)

  - per **FAISA CISAL**:
    sig. Cataldo Saverio VENNERI supplente: sig. Antonio RIZZINI;
    (*omissis*) (*omissis*)

  - per **FIT CISL**:
    sig. Giovanni RISOLA; supplente: sig. Giovanni CONOCI;
    (*omissis*) (*omissis*)

4. di dare atto che i componenti del presente consiglio di disciplina della società **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.** dureranno in carica un quinquennio e potranno essere riconfermati;

5. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del presente atto ai soggetti interessati, alla società **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.** e alle organizzazioni sindacali CGIL FILT, FAISA CISAL E FIT CISL;

6. di dare atto che il presente decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 4 agosto 2021

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 260

L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 -Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina dell'azienda "Sicurezza Trasporti Autolinee - Sita Sud srl" (SITA SUD srl).

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;

- la DGR 24/01/2017, n. 24 "*Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"*";

- l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148 "*Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione*" ave è stabilito che le punizioni per le mancanze di cui agli artt. 43, 44 e 45 del predetto Regio Decreto sono inflitte con deliberazione del Consiglio di Disciplina costituito presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza da azienda con direzione autonoma:
  1) da un presidente nominato dal direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e trasporti in concessione e scelto preferibilmente tra i magistrati;
  2) da tre rappresentanti effettivi dell'azienda designati, su richiesta del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dall'organo che legalmente rappresenta l'azienda e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari con facoltà, in mancanza, di conferire ad altri l'incarico;
  3) da tre rappresentanti effettivi del personale, designati dalle Associazioni sindacali nazionali dei lavoratori numericamente più rappresentative, su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda.
  Per ciascuno dei rappresentanti di cui al comma precedente è nominato negli stessi modi un supplente.

- l'art. 84 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382.*" che trasferisce alle regioni le funzioni amministrative statali relative alle materie tranvie e linee automobilistiche di interesse reginale, comprese quelle relative al personale dipendente da imprese concessionarie di autolinee;

- Il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4 comma 4, della L. 15.3.97, n. 59* e smi

- l'art. 102, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" che prevede la soppressione delle funzioni amministrative relative alla nomina dei consigli di disciplina;

- L'art. 23, comma 3 lett."b" della L.R. Puglia 31/10/2002, n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*" ove è stabilito che compete alla regione nominare, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento allegato A) del R.D. n. 148/1931 e della sentenza della Corte costituzionale n. 449 del 25 marzo 1988, il Presidente e i componenti del Consiglio di Disciplina;

- la sentenza della Corte Suprema di Cassazione - Sezione Lavoro del 14/05/2019, n. 12770 che ha ribadito la vigenza del R.D. 08/01/1931, n. 148;

CONSIDERATO che:

- con note prot. n. AOO_078/PROT. 10/05/2019 - 0001744 e n. AOO_078/PROT 11/11/2019 - 0004298 indirizzate rispettivamente al Presidente del Tribunale di Bari e ai Presidenti dei Tribunali di Foggia, Trani, Brindisi, Taranto e Lecce, la Regione Puglia ha chiesto di comunicare i nominativi di magistrati, anche in pensione, eventualmente disponibili a ricoprire la carica di presidente del Consiglio di Disciplina su base provinciale per la durata di cinque anni;

- il solo Tribunale di Trani con nota prot. 3076 del 02/12/2019 acclarata al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 06/12/2019 - 0004726 ha comunicato la disponibilità del dott. Elio DI MOLFETTA, magistrato in servizio presso il Tribunale di Trani - Sez. Civile a ricoprire la carica di presidente del Consiglio di Disciplina su base provinciale per la durata di 5 anni;

- con nota prot. n. AOO_078/PROT 22/01/2020-0000224, la Regione Puglia ha chiesto al magistrato dott. Elio DI MOLFETTA la disponibilità a ricoprire la carica di presidente del Consiglio di Disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;

- con nota pec del 25/01/2020, acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 28/01/2020-000256 il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA ha comunicato la sua disponibilità a ricoprire il ruolo di presidente del Consiglio di Disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;

- con nota del 11/05/2021, acquisita al protocollo di questa Regione al n. AOO_078/2159 del 20/05/2021 l'azienda "Sicurezza Trasporti Autolinee- SITA SUD srl" (d'ora in poi SITA SUD srl) ha chiesto la nomina del Consiglio di Disciplina;

- con nota prot. n. AOO_078/2519 del 14/06/2021 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti (d'ora in poi Sezione TPL) della Regione Puglia, ha riscontrato la nota del 11/05/2021, e ha chiesto all'azienda "SITA SUD srl" di:

  - procedere alla designazione dei propri funzionari/consiglieri di amministrazione in qualità di rappresentanti effettivi e supplenti, in seno al costituendo consiglio di disciplina;
  - trasmettere le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei predetti rappresentanti effettivi e supplenti;
  - comunicare il numero degli iscritti a livello aziendale per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali presenti in azienda;

- con nota pec del 01/07/2021 e nota prot. 506 del 02/07/2021, rispettivamente acquisite al protocollo di questa Regione ai n. AOO_078/2779 del 01/07/2021 e AOO_078/2854 del 06/07/2021, l'azienda SITA SUD srl ha riscontrato la nota prot. n. AOO _078/2519 del 14/06/2021 e trasmesso le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei seguenti funzionari/consiglieri di amministrazione designati come rappresentanti effettivi e supplent i dell'azienda in seno al Co nsiglio di Disciplina ai sensi dell'art. 54, Allegato A, del RD n.148/1931:

  - Stefano DE SIMONE; supplente: Emanuele DI STEFANO;;
    (*omissis*) (*omissis*)

  - Gaetano VILLANO;; supplente: Luigi VILLANO;
    (*omissis*) (*omissis*)

  - Giuseppe INTINI; supplente: Alfonso ZICCARDI
    (*omissis*) (*omissis*)

e ha comunicato il seguente numero di iscritti a livello aziendale alle organizzazioni sindacali presenti:

1. FILT CGIL: 39 iscritti;
2. FIT CISL: 27 iscritti;
3. FAISA- CISAL: 15 iscritti;
4. CONFAIL: 12 iscritti;
5. UIL TRASPORTI: 9 iscritti;
6. UGL AUTOFERROTRANVIERI: 7 iscritti;

DATO ATTO che le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale sono:

1. FILT CGIL: 39 iscritti;
2. FIT CISL: 27 iscritti;
3. FAISA- CISAL: 15 iscritti;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. A00_078/2948 del 13/07/2021 la Sezione TPL della Regione PUGLIA ha chiesto alla FILT CGIL, FIT CISL, e FAISA CISAL, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, di comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno al costituendo Consiglio di Disciplina;

- con note pec del 14/07/2021, del 20/07/2021 e del 23/07/2021 acquisite al protocollo della Sezione TPL rispettivamente ai n. AOO_078/ 3012 del 15/07/2021, AOO_078/3110 del 22/07/2021 e AOO_078/3161 del 27/07/2021, le Organizzazioni Sindacali, FIT CISL, FILT CGIL e FAISA- CISAL hanno designato i seguenti componenti effettivi e relativi supplenti del Consiglio di Disciplina dell'azienda SITA SUD srl, per la:

  - FIT CGIL: Giuseppe LADISA; (*omissis*) supplente: Saverio MAGGIO; (*omissis*)
  - FAISA CISL: Saverio DI FILIPPO; (*omissis*) supplente: sig. Franco VALENTE; (*omissis*)
  - FAISA CISAL: Michele VESIA; (*omissis*) supplente: Palmo LASORSA; (*omissis*)

  e trasmesso le relative dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità;

TENUTO CONTO che i componenti del consiglio di disciplina durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati cosi come stabilito dall'art. 54, Allegato "A" del R. D. 8 gennaio 1931, n. 148;

DECRETA

1. di nominare il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA (*omissis*) in qualità di Presidente del Consiglio di Disciplina dell'azienda SITA SUD srl;;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 54 dell'allegato A del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, l'incarico di Presidente non genera alcuna spesa a carico della Regione Puglia e che l'azienda di trasporto è tenuta a rimborsare le spese di viaggio e di soggiorno al presidente quando questi risieda in località diversa da quella ove si riunisce il consiglio di disciplina;

3. di procedere alla costituzione del Consiglio di Disciplina dell'azienda SITA SUD srl che, oltre al ruolo di Presidente nominato al punto 1, è così composto:

- in rappresentanza dell'azienda di trasporto SITA SUD srl:
  - Stefano DE SIMONE; supplente: Emanuele DI STEFANO;;
    (*omissis*) (*omissis*)
  - Gaetano VILLANO;; supplente: Luigi VILLANO;
    (*omissis*) (*omissis*)
  - Giuseppe INTINI; supplente: Alfonso ZICCARDI
    (*omissis*) (*omissis*)
- in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale:
  - FIT CGIL:
    Giuseppe LADISA; supplente: Saverio MAGGIO;
    (*omissis*) (*omissis*)
  - FAISA CISL:
    Saverio DI FILIPPO; supplente: sig. Franco VALENTE;
    (*omissis*) (*omissis*)
  - FAISA CISAL:
    Michele VESIA; supplente: Palmo LASORSA;
    (*omissis*) (*omissis*)

4. di dare atto che i componenti del presente Consiglio di Disciplina dell'azienda SITA SUD srl spa dureranno in carica un quinquennio e potranno essere riconfermati;

5. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del presente atto ai soggetti interessati, alla società dell'azienda SITA SUD srl e alle organizzazioni sindacali FILT CGIL, FIT CISL e FAISA CISAL;

6. di dare atto che il presente decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 4 agosto 2021

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020 4 agosto 2021, n. 218

P.S.R. Puglia 2014/2020

Misura 16 – Cooperazione.

Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii.

Beneficiario: LE STAGIONI DI OSTUNI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

CUP: B13F18000070009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020, successivamente prorogati al 31/12/2021 con DAG n. 217 del 19/04/2021;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 205 del 03/07/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità delle sottomisure 16.3, 16.4, 16.5 e 16.6 prorogato al 31/12/2021 con DAG n. 217 del 19/04/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 e C(2019) n. 9243 che, approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020, in data 16 marzo 2016 e con DAG n. 191 del 15 giugno 2016 e ss.mm.ii;

VISTA la Misura 16 – Sottomisura 16.3 – Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 67 del 15/05/2017, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Operazione 16.3.2;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAG n. 81 del 29/05/2017, DAG n. 131 del 30/06/2017, DAG n. 156 del 21/07/2017 e DAG n. 185 del 25/09/2017;

VISTA la Domanda di Sostegno presentata in data 13/10/2017, dal raggruppamento avente capofila Iannone Anna, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 17 del 12/01/2018, con la quale è stato approvato l'elenco composto da n. 47 domande di sostegno ricevibili;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 19 del 12/01/2018, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione al fine di valutare i Progetti di Cooperazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 63 del 15/03/2018, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse all' istruttoria tecnico-amministrativa, da cui si evince che, alla luce delle risorse economiche disponibili, n. 15 sono le DDS ammesse a tale istruttoria;

CONSIDERATO che:

- in conformità a quanto stabilito nella DAG n. 63 del 15/03/2018, il raggruppamento di cui all'oggetto si è costituito in data 19/04/2018, con atto pubblico, in una delle forme giuridiche previste dall'Avviso pubblico, avente denominazione "**LE STAGIONI DI OSTUNI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**";
- con la DDS n. 164 del 18/07/2018 sono stati concessi gli aiuti, ai sensi della Operazione 16.3.2, a **LE STAGIONI DI OSTUNI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**, per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, nei modi e nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, allegato alla suddetta DDS;
- **LE STAGIONI DI OSTUNI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA** in data 16 luglio 2019 ha presentato la Domanda di Pagamento su 1^SAL, e in data 14 novembre 2020 la Domanda di Pagamento su 2^SAL, garantendo in questo modo la realizzazione di oltre il 50% delle attività previste dal progetto ammesso al finanziamento;

CONSIDERATO, altresì, che:

- Al paragrafo 12 – *Termini per la realizzazione degli interventi*, il suddetto Avviso Pubblico prevede che "*la fase di progettazione e realizzazione del pacchetto promozionale non potrà avere una durata superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione*" e che "*la successiva fase di esecuzione delle attività di promozione deve essere espletata per un periodo non superiore a 24 mesi. Nel complesso le due fasi devono essere realizzate e completate entro 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti*";
- Il suddetto Avviso Pubblico, al paragrafo 23 – *Revoche*, stabilisce i casi in cui le agevolazioni sono revocate in tutto o in parte, comprendendo fra questi il caso di "*mancato rispetto dei termini previsti al paragrafo 12 – termini per la realizzazione degli interventi*";

CONSIDERATO che successivamente alla data del provvedimento di concessione, mentre il progetto ammesso a finanziamento era in piena in fase di realizzazione, si è verificata la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività progettuali previste, come seminari informativi e divulgativi;

VISTO altresì che:

- l'art. 79, co 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107,*

comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

- l'art. 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, "*Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza*", integrato dall'art. 37 del Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23, "*Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti*", differisce i termini per la conclusione delle attività di 83 giorni, se ricomprese nel periodo temporale che va dal 23/02/2020 al 15/05/2020;
- con Determina del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del PSR 2014-2020 n. 126 del 10/06/2021 sono stati specificati i termini di presentazione delle Domande di Pagamento di saldo, e stabilito che "*il termine per l'ultimazione degli investimenti ammessi ai benefici può essere differito per il periodo di sospensione stabilito dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, integrato dal Decreto legge 8 aprile 2020 n. 23. Tale periodo di sospensione per la realizzazione degli investimenti potrà essere riconosciuto per intero (83 giorni) qualora ricada interamente nel cronoprogramma approvato*";

PRESO atto che con pec trasmessa in data 07/07/2021, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. 8869 del 14/07/2021, Le Stagioni di Ostuni società consortile a responsabilità limitata, attraverso il suo legale rappresentante Antonio Capriglia, ha presentato richiesta di "*concessione della proroga di 45 giorni, ai sensi dell'art. 22 dell'Avviso Pubblico, in aggiunta agli 82 giorni concessi per motivi legati alla pandemia di coronavirus COVID-19 con nota di Regione Puglia del 10/06/2021*", giustificata dalla necessità di partecipare ad eventi fieristici che si terranno a settembre e ottobre 2021, nello specifico Agri Travel & Slow Travel Expo (ATEST) – Fiera dei territori dal 17 al 19 settembre 2021 a Bergamo, e la TTG TRAVEL EXPERIENCE dal 13 al 15 ottobre 2021 a Rimini;

TENUTO CONTO che la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte si propone di:

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- concedere la proroga straordinaria richiesta di quarantacinque giorni per la conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al Paragrafo 23 – *Revoche* dell'Avviso pubblico e cioè dal 10/10/2021, così come desunta dall'applicazione della DDS 126 del 10/06/2021, al 24/11/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nella DAG n. 67 del 15/05/2017 e nella DDS n. 164 del 18 /07/2018;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 16.3 del PSR 2014-2020
Arch. Raffaella Di Terlizzi

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di concedere la proroga straordinaria richiesta di quarantacinque giorni per la conclusione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al Paragrafo 23 - Revoche dell'Avviso pubblico e cioè dal 10/10/2021, così come desunta dall'applicazione della DDS 126 del 10/06/2021, al 24/11/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nella DAG n. 67 del 15/05/2017 e nella DDS n. 164 del 18 /07/2018;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
  - K è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - K sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale

n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

K sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

K sarà pubblicato nel:
- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- portale http://psr.regione.puglia.it;

K è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 5 agosto 2021, n. 222

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020

Misura 2.55 lett. b) "Misure sanitarie" (Reg. UE 2020/560 Articolo 1 Modifiche del Regolamento UE n. 508/2014).

Avviso Pubblico approvato con D.D.S. n. 174 del 13/07/2021 (pubblicato su BURP n. 94/2021). Differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii.;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la DGR n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO *"Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura"* (Capo 2/Priorità 2) al Dott. Nicola Abatantuono;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Vista la DDS n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione"*;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per

l'agricoltura e la pesca n. 174 del 13/07/2021 (pubblicata sul BURP n. 94 del 22/07/2021) si è provveduto all'approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche di accertamento e di spesa non perfezionata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Misura 2.55 lett. b) "Misure sanitarie" (Reg. UE 2020/560 Articolo 1 Modifiche del Regolamento UE n. 508/2014);

Considerato che il precitato Avviso stabilisce che Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P., ossia il 21/08/2021;

Considerato che le associazioni di categoria pugliesi (LEGACOOP AGROALIMENTARE PUGLIA, CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA PUGLIA, AGCI AGRITAL PUGLIA DIPARTIMENTO PESCA, FEDERPESCA PUGLIA, UNCI AGROALIMENTARE) hanno rappresentato, con propria nota del 27/07/2021, in atti, l'esigenza di adeguato confronto con il partenariato, per poter meglio definire le opportune modifiche all'Avviso che ne superino le criticità riscontrate, e di una proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto;

Considerato che le modifiche richieste dalle precitate Associazioni coinvolgono anche altri attori che è necessario interpellare per una corretta definizione dei margini di modifica dell'Avviso;

Considerata, altresì, l'importanza dell'Avviso, le aspettative delle imprese del territorio e le attese delle Associazioni;

Ritenuto, pertanto, di dover stabilire il differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico di che trattasi approvato con D.D.S. n. 174 del 13/07/2021 (pubblicata sul BURP n. 94 del 22/07/2021), per consentire un'interlocuzione con le parti interessate necessaria a concertare le opportune modifiche che superino le criticità del bando evidenziate dal partenariato;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare il differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 174 del 13/07/2021 (pubblicata sul BURP n. 94 del 22/07/2021) e per gli effetti di **prorogare la data di presentazione delle domande alle ore 23:59 del 15 settembre 2021**;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 174 del 13/07/2021 (pubblicata sul BURP n. 94 del 22/07/2021) e per gli effetti di **prorogare la data di presentazione delle domande alle ore 23:59 del 15 settembre 2021**;
- di dare mandato agli uffici FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 6 (sei) facciate.

Il Dirigente della Sezione/RAdG PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 5 agosto 2021, n. 223

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020

Misura 1.33 lett. d) Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid- 19 (Reg. UE 2020/560 Articolo 1 Modifiche del Regolamento UE n. 508/2014).

Avviso Pubblico approvato con D.D.S. n. 173 del 12/07/2021 (pubblicato su BURP n. 94/2021). Differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la DGR n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla dott.ssa Rosa Fiore;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Vista la DDS n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione"*.

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per

l'agricoltura e la pesca n. 173 del 12/07/2021 (pubblicata sul BURP n. 94 del 22/07/2021) si è provveduto all'approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche di accertamento e di spesa non perfezionata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, *Misura 1.33 lett. d) Arresto temporaneo dell'attività di pesca per emergenza Covid-19* (Reg. UE 2020/560 Articolo 1 Modifiche del Regolamento UE n. 508/2014).

Considerato che il precitato Avviso stabilisce che Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P., ossia il 21/08/2021;

Considerato che le associazioni di categoria pugliesi (LEGACOOP, FEDAGRIPESCA, AGCI AGRITAL, FEDERPESCA, UNCI Agroalimentare) hanno rappresentato, con propria nota del 27/07/2021 in atti, l'esigenza di adeguato confronto con il partenariato, per poter meglio definire le opportune modifiche all'Avviso che ne superino le criticità riscontrate, e di una proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto;

Considerato che le modifiche richieste dalle precitate Associazioni coinvolgono anche altri attori che è necessario interpellare per una corretta definizione dei margini di modifica dell'Avviso;

Considerato, pertanto, che con nota Prot. 10189 del 05/08/2021 si è provveduto ad attivare un processo di consultazione con la Direzione Marittima di Bari;

Considerata, altresì, l'importanza dell'Avviso, le aspettative delle imprese del territorio e le attese delle Associazioni;

Ritenuto, pertanto, di dover stabilire il differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico di che trattasi approvato con D.D.S. n. 173 del 12/07/2021 (pubblicata sul BURP n. 94 del 22/07/2021), per consentire un'interlocuzione con le parti interessate necessaria a concertare le opportune modifiche che superino le criticità del bando evidenziate dal partenariato;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- stabilire il differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico di che trattasi approvato con D.D.S. n. 173 del 12/07/2021 (pubblicata sul BURP n. 94 del 22/07/2021) e per gli effetti di **prorogare la data di presentazione delle domande alle ore 23:59 del 15 settembre 2021**;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di stabilire il differimento dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico di che trattasi approvato con D.D.S. n. 173 del 12/07/2021 (pubblicata sul BURP n. 94 del 22/07/2021) e per gli effetti di **prorogare la data di presentazione delle domande alle ore 23:59 del 15 settembre 2021**;
- di dare mandato agli uffici FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 6 (sei) facciate.

Il Dirigente della Sezione/RAdG PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 325

ID VIA 435 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in

essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

CONSIDERATO CHE con nota prot. 2078 del 29/10/2019 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di P.A.U.R. di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto.

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/12/2020 e trasmessa con nota prot. AOO_089/15602 del 09/12/2020;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 340 del 13/11/2020 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 990 del 23/06/2021 con la quale è stato rilasciato il Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex

art. 95, trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con pec del 21/07/2021 (prot. uff. AOO_089/11050 del 21/07/2021);

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui **:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 04/12/2020, giusto prot. n. AOO_089/15602 del 09/12/2020, nonché delle successive scansioni procedimentali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *" Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia*,* di cui al procedimento IDVIA 435, come da Determinazione

motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 04/12/2020 e sulla scorta dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DGR n. 990 del 23/06/2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";
- Allegato 2: Autorizzazione Paesaggistica in Deroga rilasciata con DGR n. 990 del 23/06/2021 dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

Ente competente	Autorizzazione/Parere	
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali e ARPA Puglia	VIA – VINCA	Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 95 NTA PPTR	DGR n. 990 del 23/06/2021 (ALLEGATO 2)
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-TA-LE		
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia	Parere compatibilità al PAI	Parere di compatibilità al PAI con prescrizioni con nota prot. 21526 del 10/11/2020
REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici - Servizio autorità idraulica	Autorizzazione idraulica	Autorizzazione rilasciata con nota prot. 14603 del 22/10/2020
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Nulla osta per Vincolo idrogeologico	
REGIONE PUGLIA - Servizio Protezione Civile	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	Attestazione trasmessa con prot. 11665 del 03/12/2020

REGIONE PUGLIA – Sezione Risorse Idriche	Parere su Vincolo PTA	Parere favorevole con prescrizioni, nota prot. 12780 del 03/12/2020
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Demanio e Patrimonio	Parere su aree demaniali (Gravina di Castellaneta)	
Provincia di Taranto	E.G. del Parco Nazionale Terra delle Gravine	Parere favorevole in CdS del 04/12/2020
Comune di Palagianello	Parere	
RFI-Rete Ferroviaria Italiana	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere favorevole di massima con prescrizioni con nota prot. 3918 del 29/10/2020
Agenzia del Demanio	Parere	Con nota prot. 18492 del 20/10/2020 ha comunicato che nel Piano Particellare di Esproprio non sono presenti immobili di proprietà dello Stato.
ASL Taranto	Parere	
Autorità Idrica Pugliese	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere rilasciato con nota prot. 1513 del 15/04/2020
Anas Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
AQP	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere favorevole con nota prot. 74205 del 22/11/2020
Enel Distribuzione Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Terna Rete Italiana Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
SNAM Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Telecom Italia Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	Approvazione del progetto Conformità urbanistica Variante PRGC (art. 10-11 DPR 327/2001 art. 12 L.R. 3/2005)	

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte

dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Palagianello (TA)
  - Provincia di Taranto
  - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA
  - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
  - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
  - Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali-Servizio territoriale BR-TA
  - Regione Puglia - Servizio Protezione Civile
  - Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità
  - Regione Puglia-Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
  - Regione Puglia-Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici
  - Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Regione Puglia
  - ARPA Puglia
  - Agenzia del Demanio
  - ASL Taranto
  - RFI-RETE FERROVIARIA ITALIANA
  - AUTORITA' IDRICA PUGLIESE
  - ANAS SPA
  - AQP-STRUTTURA TERRITORIALE OPERATIVA BR/TA
  - ENEL Distribuzione Spa
  - TERNA RETE ITALIA SPA
  - SNAM Spa
  - TELECOM Italia Spa

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R.

n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALIFANO LIDIA
27.07.2021
15:18:46 UTC

DETERMINAZIONE MOTIVATA

DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

04/12/2020

COMUNE DI PALAGIANELLO (TA)

Procedimento:	**IDVIA 435**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta)**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il giorno 04 dicembre 2020 ore 12:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/14697 del 20/11/2020, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio e svolge la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Lidia Alifano, Responsabile del Procedimento VIA/PAUR.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia:
  - ing. Daniele Sgaramella, Struttura Tecnica;
  - arch. Paolo Sacco, progettista
  - ing. Luca Casulli, progettista.
- per la Provincia di Taranto – Ente Gestore del Parco Nazionale Terra delle Gravine:
  - dott. Filippo Bellini.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di

Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di sessanta giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. – in considerazione delle deroghe temporali previste dall'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32 - è il **05/12/2020.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

Ente competente	**Autorizzazione/Parere**
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali e ARPA Puglia	VIA – VINCA - Terre e rocce da scavo
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 95 NTA PPTR
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-TA-LE	
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia	Parere compatibilità al PAI
REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici - Servizio autorità idraulica	Autorizzazione idraulica
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Nulla osta per Vincolo idrogeologico
REGIONE PUGLIA - Servizio Protezione Civile	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Urbanistica	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Risorse Idriche	Parere su Vincolo PTA
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Demanio e Patrimonio	Parere su aree demaniali (Gravina di Castellaneta)
Provincia di Taranto	E.G. del Parco Nazionale Terra delle Gravine
Comune di Palagianello	Parere
RFI-Rete Ferroviaria Italiana	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Agenzia del Demanio	Parere
ASL Taranto	Parere
Autorità Idrica Pugliese	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Anas Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali
AQP	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Enel Distribuzione Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Terna Rete Italiana Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali
SNAM Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Telecom Italia Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. 2078 del 29/10/2019 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. n. AOO_089/14352 del 20/11/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA e ha invitato le Amministrazioni e gli Enti indicati nell'Elenco presentato dal proponente - come integrati dall'ufficio in quanto potenzialmente interessati - a verificare nel termine di 15 giorni l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata.
3. Con nota prot. n. 5576 del 02/12/2020 RFI - Rete Ferroviaria Italiana ha richiesto integrazioni documentali.
4. Con nota prot. 87520 del 05/12/2020 ARPA PUGLIA - DAP Taranto ha trasmesso il proprio parere sull'opera in progetto, chiedendo al proponente di chiarire e integrare gli elaborati secondo quanto richiesto.
5. Con nota prot. 572 del 13/01/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto documentazione integrativa.
6. Nella seduta del 14/01/2020 il Comitato VIA, esaminata la pratica, ha ritenuto di chiedere integrazioni documentali (parere AOO_089/719 del 16/01/2020).
7. Con nota prot. AOO_089/1034 del 23/01/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni documentali pervenute, assegnando un termine di 15 giorni per il riscontro.
8. Con nota prot. 290 del 11/02/2020 (prot. uff. AOO_089/2074 del 12/02/2020), il Commissario proponente ha comunicato il link dal quale effettuare il download delle integrazioni documentali richieste.
9. Con nota prot. n. AOO_089/4240 del 30/03/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 24/04/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
10. Con nota prot. AOO_075/3643 del 10/04/20 (prot. uff. AOO_089/4807 del 14/04/2020) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, contenente una serie di osservazioni e con il quale viene sollecitato *l'adeguamento del progetto alle prescrizioni richiamate*.
11. Con nota prot. n. 1596 del 15/04/2020 (prot. uff. AOO_089/4853 del 15/04/2020) RFI - Rete Ferroviaria Italiana ha richiesto integrazioni documentali.
12. Con nota prot. n. 1513 del 15/04/2020 (prot. uff. AOO_089/4913 del 17/04/2020) l'Autorità Idrica Pugliese ha confermato il proprio parere prot. 3558 del 17/07/2019, rilasciato in relazione al medesimo progetto nell'ambito della CdS indetta dal Commissario di Governo.
13. Con nota prot. n. 11782 del 23/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020) la Provincia di Taranto richiede l'attivazione di quanto previsto dal RR 26/2013 così come anche evidenziato dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e, per quanto attiene le interferenze con l'Area Protetta Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" della quale la Provincia è Autorità di Gestione, richiede documentazione integrativa.
14. Con pec acquisita al prot. uff. AOO_089/5142 del 24/04/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha richiesto documentazione integrativa.
15. Con nota prot. 7939 del 24/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5253 del 28/04/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha confermato la richiesta di documentazione integrativa già richiesta con nota prot. 572 del 13/01/2020.
16. In data 24.04.2020, si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990, convocata con nota prot. n. AOO_089/4240 del 30/03/2020. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/5368 del 30/04/2020.

17. Con nota prot. 8510 del 30/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5437 del 04/05/2020) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
18. Con nota prot. 560 del 12/05/2020 (prot. uff. AOO_089/5829 del 12/05/2020) il proponente Commissario per il dissesto ha meglio specificato l'elenco delle autorizzazioni da acquisire, come richiesto nella CdS del 24/04/2020.
19. Con nota prot. 639 del 26/05/2020 (prot. uff. AOO_089/6568 del 27/05/2020) il proponente Commissario per il dissesto ha trasmesso *una breve relazione illustrativa redatta dal RTP incaricato della progettazione utile ad un ulteriore riscontro di quanto comunicato dagli Enti.*
20. Con nota prot. 32906 del 27/05/2020 (prot. uff. AOO_089/6604 del 27/05/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo per il Comitato VIA, con il quale ritiene che debba essere prodotta ulteriore documentazione integrativa.
21. Con pec del 08/06/2020 (prot. uff. AOO_089/6968 del 08/06/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha ri-trasmesso il proprio contributo per il Comitato VIA.
22. Nella seduta del 10/06/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa (parere prot. AOO_089/7050 del 10/06/2020).
23. Con nota prot. AOO_089/8023 del 03/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA prot. AOO_089/7050 del 10/06/2020, e dei seguenti Enti:
    - Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
    - Provincia di Taranto
    - Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche
    - RFI – Rete Ferroviaria Italiana

    assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
24. Con nota prot. 880 del 20/07/2020 il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per produrre la documentazione integrativa richiesta, concessa da questa Sezione con nota prot. AOO_089/8898 del 23/07/2020;
25. Con nota prot. 1093 del 04/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10637 dell'11/09/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
26. Con nota prot. AOO_079/7906 del 08/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10768 dell'15/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha evidenziato che il Comune di Palagianello potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico, per cui va acquisita l'Attestazione dalla Sezione scrivente attraverso specifica richiesta riferita alle particelle catastali oggetto di intervento.
27. Con nota prot. n. AOO_089/11771 del 06/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 27/10/2020, ore 11:00.
28. Con nota prot. 9671 del 19/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12463 del 19/10/2020) la Regione Puglia Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata ha rilevato l'assenza di *profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
29. Con nota prot. 70367 del 19/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12554 del 20/10/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni per il Comitato VIA.
30. Con nota prot. 18492 del 20/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12588 del 20/10/2020) l'Agenzia del Demanio *ha comunicato che nel Piano Particellare di Esproprio (cod. elab. PAL.PD.DOC.GEN.04.00) non sono presenti immobili di proprietà dello Stato*.
31. Con nota prot. 7764 del 20/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12580 del 20/10/2020) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga.
32. Nella seduta del 21/10/2020 il Comitato Regionale per la VIA, esaminate le integrazioni trasmesse dal proponente, ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale, comprensivo di Valutazione di Incidenza, favorevole con prescrizioni con parere prot. n. AOO_089/12627 del 21/10/2020.

33. Con nota prot. 12676 del 21/10/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici il Piano Particellare di Esproprio allegato alla documentazione trasmessa dal proponente, al fine di consentire l'Attestazione di Usi Civici di competenza del Servizio.
34. Con nota prot. 14603 del 22/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12761 del 22/10/2020) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato l'Autorizzazione ai fini idraulici, con prescrizioni.
35. Il giorno 27/10/2020 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmesso con nota prot. AOO_089/13257 del 02/11/2020.
36. Con nota prot. 3918 del 29/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/13316 del 03/11/2020) RFI – Rete Ferroviaria Italiana ha trasmesso parere favorevole di massima con prescrizioni da recepire nel progetto esecutivo.
37. Con nota prot. 21526 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14101 del 10/11/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.
38. Con nota prot. 1512 del 12/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14255 del 12/11/2020) il proponente Commissario di Governo, in riscontro al Verbale di CdS decisoria trasmesso con nota prot. AOO_089/13257 del 02/11/2020, *preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA ha comunicato il proprio nulla osta all'ottemperanza delle stesse sia in fase di adeguamento progettuale sia in sede esecutiva dei lavori,* e ha evidenziato di aver disposto ai progettisti di integrare la documentazione come richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
39. Con **Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020** è stato adottato il provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute.
40. Con nota prot. n. AOO_089/14697 del 20/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha trasmesso la D.D. n. 340 del 13/11/2020 e ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, per il giorno 04/12/2020, ore 11:00.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che successivamente alla CdS del 27/10/2020, entro l'ora di convocazione della seduta, sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. 3918 del 29/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/13316 del 03/11/2020) di **RFI – Rete Ferroviaria Italiana**.
2. Nota prot. 21526 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14101 del 10/11/2020) del**l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**.
3. **Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020 del Servizio VIA/VINCA,** con la quale è stato adottato il provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza favorevole con prescrizioni.
4. Nota prot. 74205 del 22/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14771 del 23/11/2020) di **Acquedotto Pugliese SpA.**
5. Nota prot. 9061 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15388 del 03/12/2020) del**la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.**
6. Nota prot. 4486 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15441 del 03/12/2020) **di RFI – Rete Ferroviaria Italiana.**
7. Nota prot. 12780 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15458 del 03/12/2020) **della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche.**
8. Nota prot. 11665 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15426 del 03/12/2020) **della Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici;**
9. Nota prot. 84627 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15431 del 03/12/2020) di **ARPA Puglia.**

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio del procedimento, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai

contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. **Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali**

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA, PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con Determinazione Dirigenziale n. **340 del 13/11/2020** è stato adottato il provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 2 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	**Regione Puglia – Servizio VIA/VincA** **Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020**
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate in particolare nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata", nonché nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB. 10.R.00 – SIA" (**Vedi prescrizioni gruppo A**)
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di cui alla nota prot. n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web "Portale Ambientale della Regione Puglia" – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Procedimenti VIA in data 14/09/2020.
	Siano attuate tutte le misure indicate nel parere ARPA Puglia, prot. 70367 del 19/10/2020, allegato quale parte integrante del presente parere (**Vedi prescrizioni gruppo B**)
A	**Proponente** Misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata" e nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00 – SIA"
1	**Mitigazione impatti su qualità aria** Si prevede l'utilizzo di macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti, e il ricorso a procedure in fase di cantiere come l'utilizzo di idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria (l'innaffiamento degli accumuli temporanei di materiale inerte sarà particolarmente accurato nei periodi di scarsa piovosità). Inoltre l'eventuale trasporto delle terre, minimizzato dal riutilizzo in loco dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo, avverrà per mezzo di autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di polveri nell'atmosfera.
2	**Mitigazione impatti su assetto geologico, geomorfologico, ambiente idrico e uso del suolo** Si adotteranno in fase di cantiere i necessari presidi di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto degli addetti e per garantire la stabilità dei fronti di scavo durante le fasi esecutive. In fase di esercizio la stabilità dell'opera è garantita dal ricorso a strutture adeguate in termini di rigidezza e di resistenza come ricavato dalle verifiche geotecniche effettuate.
3	In fase di cantiere, si adotteranno specifiche misure di mitigazione di carattere organizzativo procedendo con le attività di scavo per lotti dalle ridotte dimensioni in modo da ridurre movimenti terra tali da provocare alterazioni geomorfologiche impreviste e significative.
4	Sarà predisposto un sistema di captazione, trattamento e smaltimento di eventuali dispersioni di oli nelle acque di lavaggio dei piazzali. Infine sarà cura, durante la realizzazione dell'opera e nella fase di esercizio, di non ostruire in alcun modo, né temporaneamente né permanentemente, l'alveo della gravina e le fasce interessate da eventuali portate di piena.
5	Sarà evitata la costruzione di muri d'argine adottando scogliere con pendenze basse (3:2 max.) in corrispondenza degli attraversamenti, evitando le impermeabilizzazioni del fondo e delle sponde (soprattutto nell'ultimo tratto di confluenza verso la gravina), e optando per sponde in terra rivestite da geostuoia per favorire anche la "colonizzazione" vegetazionale dell'opera.

	Al fine di evitare un possibile sversamento di inquinanti derivanti dalla raccolta delle acque meteoriche provenienti dal centro urbano, è stato predisposto un fosso di guardia a protezione del canale maestro e a monte di esso che intercetti le acque del sottobacino urbano. Una volta intercettate verranno sottoposte, attraverso un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, a grigliatura e dissabbiatura prima di essere reimmesse nel canale maestro e di arrivare dunque in gravina.
6	**Mitigazione degli impatti flora e vegetazione, fauna.** Ricorso a una sezione trapezoidale a cielo aperto con fondo e sponde in terreno naturale rivestito da geostuoie per facilitare la rivegetazione delle stesse e l'integrazione nel paesaggio circostante.
7	Saranno adottati gli accorgimenti di seguito indicati: • ripristino come ante operam delle aree sottratte all'uso in fasi di cantiere; • ripristino morfologico, stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento terra; • adozione di tutti gli accorgimenti volti a minimizzare l'emissione di polveri e i conseguenti effetti negativi su flora, vegetazione e fauna (basse velocità dei mezzi in transito, ecc.); bagnatura con acqua delle aree di lavoro e delle strade di cantiere saranno bagnate con acqua, e rivestimento delle con materiale inerte a granulometria grossolana, per minimizzare la dispersione delle polveri.
8	Al fine inoltre di accelerare i processi di colonizzazione vegetazionale, potenziare i valori di presenza vegetazionale nell'area di progetto, incrementare i valori di connettività ecologica, e quindi generare impatti positivi sugli aspetti floristico-vegetazionali del sito progettuale e del suo circondario, si suggeriscono inoltre le seguenti azioni: • idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; • periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;
9	creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc..). La fascia in esame, nello specifico interesserà il tratto di margine urbano dell'opera, e assolverà molteplici funzioni, andando ad incrementare la dotazione di ambienti naturali e seminaturali, incrementando ulteriormente i valori di connessione ecologica, e andando infine a definire il contorno dell'opera nel tratto interessato, nonché schermarla visivamente.
10	Risulterà necessario che il progetto venga attuato nel rispetto di ogni precauzione volta a salvaguardare il territorio dell'area protetta. Nella fattispecie, occorrerà anche attenersi a quanto indicato nel Regolamento Regionale 6/2016 Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 20009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC); in considerazione della tipologia dell'opera si riporta in particolare la seguente misura di conservazione trasversale: ***Categoria 11- Interventi nei corsi d'acqua*** *divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale di massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.*
11	Per mitigare gli impatti in fase di cantiere sulla fauna, si metteranno in atto le seguenti misure ed accorgimenti: • si limiteranno le superfici destinate alle attività di cantierizzazione; • si limiteranno al minimo le attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali; • si utilizzeranno mezzi d'opera a norma sotto il profilo delle emissioni sonore e di gas nocivi.

12	**Mitigazione impatti su assetto infrastrutturale** Per mitigare l'impatto potenziale in fase di cantiere si adotteranno alcune misure preventive per la gestione del traffico veicolare, come la distinzione della viabilità di cantiere rispetto a quella locale, l'individuazione dei percorsi più brevi nella direzione delle discariche autorizzate per il conferimento dei rifiuti delle lavorazioni, la gestione delle attività interferenti mediante un preventivo coordinamento con le forze dell'ordine e l'ausilio di movieri.
B	**ARPA PUGLIA** prot. 70367 del 19/10/2020
13	Devono essere corrette le incongruenze progettuali in merito sviluppo planimetrico del canale nel tratto interrato, indicando di conseguenza le eventuali variazioni a carico dei volumi di terre e rocce da scavo, laddove le stesse non siano state già correttamente computate
14	La gestione delle terre e rocce da scavo deve avvenire in conformità al D.P.R. 120/2017, ovvero, • in caso di utilizzo in sito, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; • diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del DPR 120/2017) oppure se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis. A tal fine occorrerà anche valutare se il trattamento effettuato sia conforme alla definizione di "normale pratica industriale" di cui all'art. 2 comma 1 lettera o) e all'Allegato 3 del DPR 120/2017, con l'obbligo di trasmissione del Piano di utilizzo di cui all'art.9.
15	Gli interventi progettuali siano realizzati, applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e le azioni di monitoraggio, integrate come di seguito indicato: • adozione di tutti i sistemi idonei per la captazione, il trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento. • idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; • creazione di una fascia arbustiva-arborescente parallela alla stradina di servizio con essenze autoctone; • monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive; • limitazione delle attività di cantiere durante il periodo riproduttivo e/o migratorio della fauna; • verifiche preventive sui mezzi meccanici prima dell'inizio dei lavori, al fine di garantire la loro efficienza ed evitare sversamenti accidentali di sostanze contaminanti, specie all'interno dell'area ZSC/ZPS. • monitoraggio ante-operam, in operam e post-operam delle specie floristiche di interesse rilevate all'interno della gravina nei pressi del recapito dell'opera, nonché degli effetti positivi sulla fauna (in termini di abbondanza e diversità) dovuti alla possibile formazione di pozze temporanee di acqua sul fondo gravina.

In riscontro alla presente convocazione, con nota prot. 84627 del 03/12/2020, ARPA Puglia ha confermato il parere espresso con nota prot. n.70367 del 19.10.2020.

2. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA EX ART. 95 del PPTR

Il Responsabile del Procedimento riferisce che, per quanto riguarda i profili paesaggistici, il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA ha trasmesso con nota prot. 8510 del 30/04/2020 il proprio **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

	MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA (prot. 8510 del 30/04/2020)
1	Formazione di cortine vegetazionali, con piante di tipo autoctone nei punti di "contatto" fra strade a media/piccola viabilità in modo da attenuare l 'impatto visivo delle nuove strutture (canali) sul territorio. (parere paesaggistico)
2	considerato che la relazione archeologica inserita fra la documentazione progettuale (El.pal.pd.doc.gen.03) risulta elaborata solo sulla base dei dati disponibili da ricerca bibliografica, mentre appare priva delle risultanze delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonchè, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni", come previsto dall'art.25, comma l del D,l.vo 50/2016;
3	considerato che la zona interessata dall ' intervento viene ritenuta a rischio potenzialmente alto, data anche la vicinanza ad aree necropolari (sito n.l4), per cui non è possibile escludere la presenza di resti archeologici ancora conservati nel sottosuolo;
4	I lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologia e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali
5	L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avendo cura di redigere e consegnare alla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.
6	Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.
7	La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologici incaricati dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

La Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che concorre al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, con nota prot. 7764 del 20/10/2020 ha richiesto documentazione integrativa, trasmessa dal Commissario proponente ha trasmesso con nota prot. 1528 del 18/11/2020.

In riscontro alla convocazione della presente CdS, con nota prot. AOO_145/9061 del 03/12/2020 la Regione Puglia – Sezione Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la propria **Relazione illustrativa e proposta di accoglimento della domanda**, con prescrizioni.

Le prescrizioni contenute nel parere sono le seguenti:

	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. AOO_145/9061 del 03/12/2020)
1	anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilità di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.

Il RdP rileva che il Procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga potrà concludersi solo dopo l'espressione del parere di competenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

BR-LE-TA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii e l'adozione del Provvedimento finale con Deliberazione di Giunta Regionale.

3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'Autorità di Bacino ha richiesto documentazione integrativa e aggiornamenti progettuali con nota prot. 7939 del 24/04/2020.

Con nota prot. 1093 del 04/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10637 dell'11/09/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. n. AOO_089/11771 del 06/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha comunicato formalmente agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente.

In riscontro alla convocazione della CdS odierna, l'Autorità di Bacino distrettuale ha trasmesso la nota prot. 21526 del 10/11/2020**,** con la quale viene espresso **parere di compatibilità al PAI** per gli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

n.	**Nota prot. 21526 del 10/11/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
1	sia valutata l'implementazione di un modello di propagazione delle piene 2D-1D nelle configurazioni pre e post intervento, al fine di confrontare la Pericolosità Idraulica esistente con quella post-operam e conseguentemente valutare l'efficacia delle opere proposte, con particolare riferimento al corretto convogliamento nell'opera di imbocco;
2	siano trasmessi i files dei modelli numerici, i files dei rilevi topografici, i files vettoriali rappresentativi delle aree allagabili post operam per i tre tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
3	sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
4	sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare lo stato di conservazione delle componenti e la presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale;
5	siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;

4. REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA

Con nota prot. 14603 del 22/10/2020 la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato **l'Autorizzazione ai fini idraulici**, con le seguenti prescrizioni:

n.	**Nota prot. *14603 del 22/10/2020 della Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici AUTORIZZAZIONE IDRAULICA***

1	Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dei particolari costruttivi: delle opere di captazione e confluenza della portata idrica di monte; delle opere di connessione idraulica del collettore nel canale a "cielo aperto"; delle opere di immissione in gravina, ponendo adeguata attenzione per queste ultime al fine di evitare fenomeni di erosione del versante da parte della massa d'acqua scolante.
2	L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque.
3	Dovrà essere verificata idraulicamente la sezione di valle del canale in corrispondenza dell'immissione della portata idrica proveniente dal "Fosso" recapitante le acque meteoriche dell'abitato posto a nord del canale medesimo. Dovrà essere garantita altresì l'assenza di fenomeni di rigurgito nel canale verso monte per effetto della predetta immissione di acque provenienti dal "Fosso".
4	Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. Tale prescrizione assume particolare rilevanza con riferimento alle operazioni di escavazione e movimentazione delle terre, nonché alla individuazione e gestione dei siti di deposito temporaneo delle stesse.
5	Tutte le opere previste nel progetto definitivo destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio idraulico devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità. Tale prescrizione dovrà essere recepita in sede di redazione del progetto esecutivo il quale – in ossequio all'art.23, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. – sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
6	Ricadendo gli interventi in aree caratterizzate da varia Pericolosità Idraulica, si dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.4, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che così dispongono: "*Nessun intervento può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino*." Sicchè, in mancanza dell'acquisizione del predetto parere vincolante, l'Autorizzazione resa dall'Autorità Idraulica scrivente si dovrà intendere decaduta e priva di efficacia.
7	Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

5. REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

6. Regione Puglia - Servizio Protezione Civile

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

7. Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

8. Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

9. Regione Puglia - Sezione Urbanistica

Con nota prot. AOO_079/7906 del 08/09/2020 la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha evidenziato che il Comune di Palagianello potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico, per cui va acquisita l'Attestazione dalla Sezione scrivente attraverso specifica richiesta riferita alle particelle catastali oggetto di intervento.

In riscontro alla convocazione della presente CdS, la Regione Puglia Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata ha trasmesso la nota prot. 9671 del

19/10/2020, *con la quale non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*

Con nota prot. n. AOO_089/12676 del 21/10/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso alla Sezione Urbanistica il Piano Particellare di Esproprio allegato alla documentazione trasmessa dal Commissario proponente, al fine di consentire al Servizio l'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 7/1998.

In riscontro alla presente convocazione, è pervenuta la nota prot. 11665 del 03/12/2020 della Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici, con la quale è stata **attestata l'assenza di particelle gravate da usi civici**.

10. REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. n. AOO_075/3643 del 10/04/2020 il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere, nel quale erano evidenziate una serie di criticità del progetto.

Il proponente ha riscontrato alle osservazioni della Sezione Risorse Idriche con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 1093 del 04/09/2020.

In riscontro alla convocazione della presente CdS, il Servizio Risorse Idriche ha trasmesso la nota prot. 12780 del 03/12/2020, con la quale, preso atto delle modifiche progettuali apportate, esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento, con la seguente prescrizione:

n.	**Nota prot. *12780 del 03/12/2020 della Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche***
1	Il successivo livello di progettazione contenga gli elaborati grafici e scrittografici di dettaglio, relativi alla gestione e trattamento delle acque meteoriche provenienti dall'area urbana posta a nord del canale oggetto di intervento, garantendo, pertanto il rispetto delle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013, recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.)".

Il Servizio regionale *demanda in ogni caso all'Autorità Competente, Provincia di Taranto, il controllo sul corretto dimensionamento e sull'ottemperanza alle disposizioni dei cui al Regolamento 26/2013, dell'impianto di trattamento previsto in progetto.*

11. Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

13. Provincia di Taranto

Con nota prot. n. 11782 del 23/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020) la Provincia di Taranto richiede l'attivazione di quanto previsto dal RR 26/2013 così come anche evidenziato dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e, per quanto attiene le interferenze con l'Area Protetta Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" della quale la Provincia è Autorità di Gestione, richiede documentazione integrativa.
Il proponente ha riscontrato alle osservazioni della Provincia di Taranto con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 1093 del 04/09/2020.

Il rappresentante dell'Ente Parco evidenzia che le integrazioni trasmesse ad aprile non rispondono completamente a quanto richiesto. Sebbene ulteriori elementi per le valutazioni possano essere desunti dalle integrazioni prodotte per gli altri Enti, non è stata prodotta la relazione integrativa di compatibilità dell'intervento con le norme di cui all'art. 4 comma 7 del Parco, né gli oneri istruttori previsti dall'art. 11 della legge istitutiva.

La dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali sottolinea la valenza del progetto ai fini dell'interesse pubblico preminente, che è la messa in sicurezza dell'abitato di Palagianello da fenomeni metereologici estremi, per cui invita il rappresentante della Provincia e della Struttura Commissariale a chiarire gli aspetti carenti in seno alla CdS.

Il rappresentante della Provincia di Taranto passa alla lettura delle norme di cui all'art. 4 comma 7 del Parco, riportante i divieti.

In particolare, con riferimento al *divieto di mutare la destinazione dei terreni*, il progettista evidenzia che l'area di intervento ricadente in zona 2 del Parco è tipizzata, secondo il PUG del Comune di Palagianello, come zona di espansione e fascia di rispetto ferroviario, per cui l'intervento è già urbanisticamente conforme alla destinazione d'uso e non è prevista una mutazione della destinazione.

Con riferimento al *divieto di trasformare le superfici coperte da vegetazione spontanea* il progettista evidenzia che le opere terminali del canale ricadono in un'area del Parco Nazionale già urbanizzata e compromessa, non caratterizzata da elevata naturalità.

Sebbene la vegetazione presente sull'area non sia di particolare pregio, le essenze rimosse saranno oggetto di reimpianto. Sono inoltre previsti interventi compensativi di ri-piantumazione per cui le essenze rimosse saranno integrate da nuova vegetazione.

A supporto di quanto sostenuto mostra le immagini delle aree che saranno interessate dagli interventi, e l'inquadramento del progetto su una ortofoto aggiornata.

Per quanto riguarda lo scivolo, ricadente in zona 1 del Parco ove vigono norme più restrittive, il rappresentante della struttura Commissariale evidenzia che esso è un dispositivo indispensabile per evitare l'erosione del versante della gravina da parte delle acque meteoriche convogliate dal canale.

In ogni caso, lo scivolo previsto è costituito, essenzialmente, da un rivestimento superficiale in pietrame dello spessore di 30 cm. volto alla maggiore protezione dell'ambiente, e pertanto non è assimilabile a un'*opera* o una *costruzione*, per le quali vige lo specifico divieto tra le norme dell'Ente Parco.

Con riferimento al *divieto di costruzione di strade*, l'intervento non prevede la realizzazione di strade, ma unicamente una pista di servizio sterrata della larghezza di circa 2 metri, assolutamente permeabile e funzionale esclusivamente alla manutenzione delle opere.

Sulla base delle considerazioni espresse dai progettisti, il rappresentante dell'Ente Parco ritiene di esprimere un giudizio favorevole rispetto all'opera prevista.

Alla luce dei chiarimenti forniti in occasione della seduta odierna, il definitivo nulla osta sarà rilasciato a stretto giro al fine di definire con maggiore puntualità eventuali prescrizioni necessarie a rendere l'intervento compatibile con le vigenti norme del parco.

14. Comune di Palagianello (TA)

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. RFI - Rete Ferroviaria Italiana

Con note prot. n. 5576 del 02/12/2020 e prot. 1596 del 15/04/2020 RFI ha richiesto integrazioni per superare le interferenze con la rete ferroviaria.

Il proponente ha riscontrato alle osservazioni di RFI con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 1093 del 04/09/2020.

In riscontro alla convocazione della presente CdS, con note prot. 3918 del 29/10/2020 e prot. 4486 del 03/12/2020, RFI – Rete Ferroviaria Italiana ha trasmesso il proprio **parere favorevole di massima**, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo:

n.	**Nota prot.** ***3918 del 29/10/2020 di RFI – Rete Ferroviaria Italiana***
1	Il canale a cielo aperto è stato verificato idraulicamente esclusivamente rispetto alle portate duecentennali provenienti dal bacino "A" anziché rispetto al bacino complessivo "C". È necessario che il canale venga verificato idraulicamente prendendo in considerazione anche i deflussi provenienti dal sottobacino urbano di Palagianello. Inoltre, alla luce della modifica progettuale, si chiede che vengano esplicitate le valutazioni condotte in merito alla perimetrazione in Bassa Pericolosità Idraulica del PAI di tipo geometrica interferente con il canale di progetto
2	Nell'area interclusa tra il canale maestro e il viadotto ferroviario è prevista la realizzazione, procedendo da monte verso valle, del "Fosso di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dall'area urbana a nord" e di una "stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale.". Inoltre, è previsto la realizzazione di un canale interrato in attraversamento al viadotto ferroviario. Pertanto, in merito all'attraversamento inferiore suddetto, si chiede: – una relazione tecnica contenente: • progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza; • coordinate geografiche dell'interferenza; • le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati; • le modalità di esecuzione delle opere, qualora si preveda lo scavo a cileo aperto, dovrà essere presentata una planimetria degli scavi riportando l'ingombro planimetrico dello stesso e quotando le distanza rispetto alla pila del viadotto immediatamente vicina. A tal proposito, dovrà essere presentata inoltre, una verifica del fronte di scavo; • le caratteristiche di eventuali opere provvisionali; – il rilievo geo-referenziato dello stato dei luoghi con riferimenti ferroviari (linea, viadotto ferroviario, fabbricati, manufatti ferroviari, sottoservizi, ecc…); – degli elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro, al confine di proprietà di RFI, comprendenti: • la planimetria dell'area interessata all'interferenza. L'opera in attraversamento dovrà essere opportunamente quotata rispetto al viadotto ferroviario; • il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con indicazioni dei servizi esistenti. Dovrà essere indicata la quota di affondamento del canale interrato rispetto alla fondazione della pila del viadotto ferroviario; • particolari costruttivi; – relazione di risoluzione delle eventuali interferenze con la pila del viadotto ferroviario esistente e le sue fondazioni, sia in fase realizzativa sia in fase definitiva. Si dovrà dare evidenza del fatto che l'opera a farsi non comprometterà in nessun modo la capacità strutturale e geotecnica del viadotto ferroviario esistente. Si evidenzia altresì, che come già espresso nel precedente nota RFI prot. 1596 del 15/04/2020, l'attraversamento dovrà essere conforme al DM 137/2014 art. 4.1.3. Non dovranno essere compromesse in nessun modo le attività di manutenzione e consolidamento del viadotto ferroviario esistente, in particolare la pila e le sue fondazioni immediatamente vicine al canale interrato;
3	Il tratto terminale del canale a cielo aperto è in affiancamento alla ferrovia. Oltre al canale, il progetto, prevede anche un fosso di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dall'area urbana nord citato nel p.to 2 di questo elenco, che si colloca, sempre in affiancamento alla ferrovia, tra il canale a cielo aperto suddetto e l'infrastruttura ferroviaria stessa. Pertanto si chiede di riportare nelle tavole progettuali la fascia di rispetto delle linee ferroviarie così come prescritta dal D.P.R. 753/80. Tale rappresentazione risulta necessaria al fine di consentire a questa società di esprimere opportune

	valutazioni di propria competenza su tutte le opere previste e ricadenti nella stessa. La salvaguardia di tale zona di rispetto, o le prescrizioni imposte dove consentito, rappresentano non solo l'ottemperanza ad un disposto di legge ma anche una efficace azione preventiva per la tutela pubblica delle zone attraversate dal tracciato ferroviario in un'ottica di salvaguardia della sicurezza all'esercizio ferroviario. In aggiunta, si chiede di fornire, delle sezioni trasversali significative in corrispondenza del suddetto tratto in affiancamento alla linea ferroviaria, rappresentando graficamente su un unico elaborato, le opere in progetto e l'infrastruttura ferroviaria, quotando opportunamente le opere a farsi, rispetto al viadotto, alla rotaia più vicina e al limite di proprietà RFI;
4	In merito all'elaborato "piano particellare d'esproprio", sono state riportate all'interno della tabella le particelle catastali di proprietà RFI coinvolte dalla realizzazione dell'opera, per le quali, il Richiedente propone la sottoscrizione di una concessione con la Scrivente. Da un esame approfondito del progetto si evincono le seguenti considerazioni. In dettaglio, per quanto riguarda le part.lle 574 e 580 del foglio di mappa 6, e la particella 1276 del foglio di mappa 8, possono essere oggetto di esproprio, in quanto non strumentali all'esercizio ferroviario. Per le part.lle 1162 e 1169 del foglio di mappa 8, oggetto di attraversamento ferroviario, si dovrà stipulare opportuna convenzione con RFI. Si fa presente, infatti, che il rilascio delle autorizzazioni da parte di questa Società all'esecuzione delle interferenze con le proprie linee o infrastrutture è sempre subordinato ad adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, con preventiva stipula di apposita convenzione tra le parti a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A. Per quanto riguarda invece, le part.lle 1178, 1157 e 1151 del foglio di mappa 8, interessate dal tratto di canale in affiancamento al viadotto ferroviario, le stesse, non possono essere oggetto di sottoscrizione di una concessione, in quanto, tali aree, sono necessarie a Questa Società al fine di poter svolgere le attività di manutenzione del viadotto e/o eventuali lavori futuri di adeguamento dello stesso. Pertanto il canale, in questo tratto, dovrà essere allontanato dalla proprietà della Scrivente. Si comunica che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

16. Agenzia del Demanio

Con nota prot. 18492 del 20/10/2020 l'Agenzia del Demanio ha comunicato che *nel Piano Particellare di Esproprio (cod. elab. PAL.PD.DOC.GEN.04.00) non sono presenti immobili di proprietà dello Stato*.

17. ASL Taranto

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

18. Autorità Idrica Pugliese

Con nota prot. n. 1513 del 15/04/2020 l'Autorità Idrica Pugliese ha confermato il proprio parere prot. 3558 del 17/07/2019, rilasciato in relazione al medesimo progetto nell'ambito della CdS indetta dal Commissario di Governo.

Con il predetto parere l'AIP rappresenta *di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto,* con la seguente condizione:

n.	**Nota prot. *1513 del 15/04/2020 di AIP***
1	Nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture del Servizio idrico Integrato, laddove queste ultime risultino interferite. Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue: 1) che l'individuazione delle condotte idriche e di fognatura nera interferite debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.; 2) che le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.; 3) che i rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;

	4) che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

19. Anas Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

20. AQP

In riscontro alla convocazione della presente seduta di CdS, con nota prot. 74205 del 22/11/2020 Acquedotto Pugliese SpA. ha riproposto il parere trasmesso con pregressa nota prot. 60798 del 18.07.2019 e ha confermato *che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere gestite da AQP spa*. Conclusivamente, esprime **parere favorevole** con la seguente condizione:

n.	**Nota prot. *74205 del 22/11/2020 di AQP***
1	Le modalità di definizione delle succitate interferenze con le opere gestite da questa Società siano oggetto di concordamento, a seguito di appositi sopralluoghi con nostri incaricati, e di acquisizione di apposita autorizzazione allo svolgimento dei lavori in corso d'opera, susseguente a presentazione, in forma scrittografica esecutiva dei dettagli tecnici. Quanto esposto nel rispetto ed in ottemperanza delle indicazioni espresse dell'AIP con nota prot. 1513 del 15.04.2020 che prevedono, peraltro, oneri a carico del Proponente.

21. Enel Distribuzione Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

22. Terna Rete Italiana Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

23. SNAM Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

24. Telecom Italia Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

***

Con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

Il Presidente rileva l'assenza di alcuni Enti oltre ai gestori rappresentando che – in considerazione dell'avvenuto coinvolgimento degli stessi nel presente procedimento - il parere che sarà espresso sulle interferenze in fase esecutiva dovrà riguardare esclusivamente aspetti di dettaglio e non potrà stravolgere il progetto che verrà approvato con il presente PAUR.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Conclusivamente, ***sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti,*** **la Conferenza di Servizi** ***conclude favorevolmente il*** **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ***ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006*** per il *Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta),* con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente competente	Autorizzazione/Parere	Riferimento
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali e ARPA Puglia	VIA – VINCA	Provvedimento di VIA/VincA con prescrizioni - **Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020 (ALLEGATO 1)**
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 95 NTA PPTR	**Parere favorevole all'A.P. in deroga con prescrizioni,** nota prot. AOO_145/9061 del 03/12/2020 . **(ALLEGATO 2)**
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-TA-LE		**Parere favorevole** con nota prot. 8510 del 30/04/2020. **(ALLEGATO 3)**
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia	Parere compatibilità al PAI	**Parere di compatibilità al PAI con prescrizioni** con nota prot. 21526 del 10/11/2020 **(ALLEGATO 4)**
REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici - Servizio autorità idraulica	Autorizzazione idraulica	**Autorizzazione** rilasciata con nota prot. 14603 del 22/10/2020 **(ALLEGATO 5)**
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Nulla osta per Vincolo idrogeologico	
REGIONE PUGLIA - Servizio Protezione Civile	Parere	

REGIONE PUGLIA – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	Attestazione trasmessa con prot. 11665 del 03/12/2020 **(ALLEGATO 6)**
REGIONE PUGLIA – Sezione Risorse Idriche	Parere su Vincolo PTA	**Parere favorevole** con prescrizioni, nota prot. 12780 del 03/12/2020 **(ALLEGATO 7)**
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Demanio e Patrimonio	Parere su aree demaniali (Gravina di Castellaneta)	
Provincia di Taranto	E.G. del Parco Nazionale Terra delle Gravine	**Parere favorevole in CdS del 04/12/2020**
Comune di Palagianello	Parere	
RFI-Rete Ferroviaria Italiana	Parere/Interferenze Infrastrutturali	**Parere favorevole di massima con prescrizioni** con nota prot. 3918 del 29/10/2020 **(ALLEGATO 8)**
Agenzia del Demanio	Parere	Con nota prot. 18492 del 20/10/2020 ha comunicato che nel Piano Particellare di Esproprio non sono presenti immobili di proprietà dello Stato. **(ALLEGATO 9)**
ASL Taranto	Parere	
Autorità Idrica Pugliese	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere rilasciato con nota prot. 1513 del 15/04/2020 **(ALLEGATO 10)**
Anas Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
AQP	Parere/Interferenze Infrastrutturali	**Parere favorevole** con nota prot. 74205 del 22/11/2020 **(ALLEGATO 11)**
Enel Distribuzione Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Terna Rete Italiana Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
SNAM Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Telecom Italia Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	Approvazione del progetto Conformità urbanistica Variante PRGC (art. 10-11 DPR 327/2001 art. 12 L.R. 3/2005)	

Viene precisato:

- con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, si dà atto che durante i lavori della Conferenza di servizi sono stati acquisiti pareri favorevoli con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA ma il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga non si è ad oggi concluso con l'adozione del provvedimento da parte della Giunta Regionale.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.
Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
04.12
.2020
14:33:54
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTODIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 340_ del 13.11.2020

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089_DIR_2020_ 00340

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 435** ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto " **Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta)"**
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

L'anno 2020 _ addì __13__ del mese di ___Novembre___ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 2078 del 29/10/2019 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA),* inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 19/11/2019;
- Con nota prot. AOO_089/14352 del 20/11/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 435, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.
- Con nota prot. 87520 del 05/12/2020 ARPA PUGLIA - DAP Taranto ha trasmesso il proprio parere sull'opera in progetto, chiedendo al proponente di chiarire e integrare gli elaborati secondo quanto richiesto.
- Con nota prot. 572 del 13/01/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto documentazione integrativa.
- Nella seduta del 14/01/2020 il Comitato Reg.le VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha ritenuto di chiedere integrazioni documentali (parere AOO_089/719 del 16/01/2020).
- Con nota prot. AOO_089/1034 del 23/01/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. 290 del 11/02/2020 (prot. uff. AOO_089/2074 del 12/02/2020), il Commissario proponente ha indicato il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. AOO_089/4240 del 30/03/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA/VIncA ha comunicato l'Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 24/04/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.

- Con nota prot. AOO_075/3643 del 10/04/20 (prot. uff. AOO_089/4807 del 14/04/2020) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, contenente una serie di osservazioni e con il quale viene sollecitato l'adeguamento del progetto alle prescrizioni richiamate.
- Con nota prot. n. 11782 del 23/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020) la Provincia di Taranto richiede l'attivazione di quanto previsto dal RR 26/2013 così come anche evidenziato dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e, per quanto attiene le interferenze con l'Area Protetta Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" della quale la Provincia è Autorità di Gestione, ha richiesto documentazione integrativa.
- Con pec acquisita al prot. uff. AOO_089/5142 del 24/04/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha richiesto documentazione integrativa.
- Con nota prot. 7939 del 24/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5253 del 28/04/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha confermato la richiesta di documentazione integrativa già richiesta con nota prot. 572 del 13/01/2020.
- In data 24.04.2020, si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/5368 del 30/04/2020.
- Con nota prot. 8510 del 30/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5437 del 04/05/2020) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. 639 del 26/05/2020 (prot. uff. AOO_089/6568 del 27/05/2020) il proponente Commissario per il dissesto ha trasmesso una breve relazione illustrativa redatta dal RTP incaricato della progettazione utile ad un ulteriore riscontro di quanto comunicato dagli Enti.
- Con nota prot. 32906 del 27/05/2020 (prot. uff. AOO_089/6604 del 27/05/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo per il Comitato VIA, con il quale ritiene che debba essere prodotta ulteriore documentazione integrativa.
- Con pec del 08/06/2020 (prot. uff. AOO_089/6968 del 08/06/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha ri-trasmesso il proprio contributo per il Comitato VIA.
- Nella seduta del 10/06/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/7050 del 10/06/2020.
- Con nota prot. AOO_089/8023 del 03/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA e degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 880 del 20/07/2020 il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per produrre la documentazione integrativa richiesta,

concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/8898 del 23/07/2020.

- Con nota prot. 1093 del 04/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10637 dell'11/09/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 70367 del 19/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12554 del 20/10/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni per il Comitato VIA.
- Con nota prot. 7764 del 20/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12580 del 20/10/2020) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 21/10/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. Della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12627 del 21/10/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: "*esaminata la documentazione integrativa/sostitutiva di cui alla nota n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo (...) richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 comma 1 del RR. 07/2018 ritenendo che* ***gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, come rimodulato e proposto nella documentazione trasmessa a settembre 2020 possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***
  - *Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate in particolare nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata", nonché nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00 – SIA".*
  - *Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di cui alla nota prot. n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web "Portale Ambientale della Regione Puglia" – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Procedimenti VIA in data 14/09/2020.*
  - *Siano attuate tutte le misure indicate nel parere ARPA Puglia, prot. 70367 del 19/10/2020, allegato quale parte integrante del presente parere.*
- Con nota prot. AOO_089/11771 del 06/10/2020, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata convocata Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, il giorno 27/10/2020 alle ore 11:00 con il seguente Ordine del Giorno:
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

- varie ed eventuali.

- Nella seduta della su citata conferenza di servizi, il Responsabile del Procedimento di VIA dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 21/10/2020 (prot. N. AOO_089/12627 del 21/10/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.
- Con nota prot. 1512 del 12/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14255 del 12/11/2020) il proponente, assente alla Conferenza dei Servizi del 21/10/2020, ha preso atto delle condizioni poste dal Comitato VIA e ha comunicato di potervi ottemperare sia in fase di adeguamento progettuale che in sede esecutiva dei lavori.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12627 del 21/10/2020;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 435 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa,

giudizio di compatibilità ambientale - comprensivo di Valutazione di Incidenza - positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali" per il progetto "*Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)*" presentato con istanza di cui alla nota prot. 2078 del 29/10/2019, identificato dall'IDVIA 435;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/12627 del 21/10/2020;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 29 pagine e l'Allegato 2 composto da 6 pagine, per complessive 46 pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni

(sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/10/2020 – Parere Finale
ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento: **ID VIA 435:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: ☐ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**

Oggetto: **Progetto definitivo** dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta), Lotto n. 24.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVlett. 7. o)
L.R. 11/2001 e smi ElencoB.2 lett. B.2.ae.bis)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione – Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

In precedente **seduta del 14/01/2020,** ai fini della **Valutazione della adeguatezza e completezza documentale,** il Comitato Regionale VIA esaminava il progetto sulla scorta dei seguenti elaborati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" pubblicati in data 19/11/2019:

ELENCO ELABORATI

CODICE	*R.*	*DESCRIZIONE ELABORATO*	*SCALA*
PAL PD DOC GEN 01	01	Elenco elaborati	
PAL PD DOC GEN 02	00	Relazione generale	
PAL PD DOC GEN 03	00	Relazione archeologica	
PAL PD DOC AMB 01	00	Relazione idrologica	
PAL PD DOC AMB 02	00	Relazione idraulica e relative modellazioni	
PAL PD DOC AMB 03	00	Relazione geologica	
PAL PD DOC AMB 04	00	Studio di fattibilità ambientale	
PAL PD DOC AMB 05	00	Relazione agronomica	
PAL PD DOC AMB 06	00	Relazione sulla gestione delle materie	
PAL PD DOC AMB 07	00	Relazione sul rischio residuo	
PAL PD DSD AMB 08	00	Carta della pericolosità idraulica - pre e post intervento	1:10.000
PAL PD DSD AMB 09	00	Carta del rischio alluvione - pre e post intervento	1:10.000
PAL PD DSD SDP 01	00	Planimetria di progetto	1:1.000
PAL PD DSD SDP 02	00	Profilo longitudinale	1:100/1:1.000
PAL PD DSD SDP 03	00	Fascicolo delle sezioni trasversali	1:100
PAL PD DSD SDP 04	00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti - Manufatto N.1	1:100
PAL PD DSD SDP 05	00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti - Manufatto N.2	1:100
PAL PD DSD SDP 06	00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti - Manufatto N.3	1:100
PAL PD DSD SDP 07	00	Pianta, prospetti e sezione attraversamenti - Manufatto N.4	1:100

REGIONE PUGLIA

PAL PD DSD SDP	08	00	Particolari pozzetti di presa e confluenza	1:100
PAL PD DSD SDP	09	00	Particolari strutturali opere di attraversamento	1:100/1:50/1:20
PAL PD DOC GEN	04	00	Piano particellare di esproprio	
PAL PD DOC GEN	05	00	Relazione sulle interferenze	
PAL PD DOC GEN	06	00	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	
PAL PD DOC GEN	07	00	Relazione sismica e sulle strutture	
PAL PD DOC ECN	01	00	Elenco prezzi unitari	
PAL PD DOC ECN	02	00	Computo metrico estimativo	
PAL PD DOC ECN	03	00	Quadro economico	
PAL PD DOC SIC	01	00	Aggiornamento prime indicazioni sicurezza	

evalutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e le disposizioni di cui agli art. 22 e 23 del TUA, nonché la definizione di progetto di cui all'art. 5 co.1 lett.g), riteneva che il Proponente doveva provvedere ad integrare la documentazione circa:

13. Relazione Paesaggistica;

14. Studio di Incidenza Ambientale.

Il parere del Comitato veniva assunto al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/719 del 16/01/2020, e con successiva nota n. AOO_089/1034 del 23/01/2020 trasmesso, tra gli altri, al proponente Commissario di Governo per il riscontro alle richieste integrazioni del Comitato, in uno ai pareri ed osservazioni pervenute da:

- **RFI Rete Ferroviaria Italiana** nota n. 5576 del 02/12/2019;
- **Arpa Puglia-DAP Taranto** nota n. 87520 del 05/12/2019;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**nota n. 572/2020 del 13/01/2020.

Con nota n. 274 del 07/02/2020, ossia entro il termine perentorio dei 15 giorni fissati per il riscontro, giusta art. 19, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, il Commissario di Governo trasmetteva la documentazione integrativa richiesta sia in riferimento al parere del Comitato, sia alle note/pareri di **RFI, Arpa ed AdB**.

Gli elaborati integrativi, ottenuti, per l'esame, mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA"e sul quale sono stati pubblicati il 12/02/2020, sono:

ELENCO ELABORATI

Documentazione Post Comitato 14/01/2020 (prot.AOO_089/719 del 16/01/2020)

CODICE	***Rev.***	***DESCRIZIONE ELABORATO***	***SCALA***
PAL PD DOC AMB_0601		Relazione sulla gestione delle materie*(elaborato in Rev. 01)*	
PAL PD DOC AMB1300		**Relazione modello piene pre intervento*(elaborato aggiuntivo)***	
PAL PD DOC DSD0101		Planimetria di progetto*(elaborato in Rev. 01)*	*1*:1.000
PAL PD DOC DSD1000		**Sezioni canale e fascia di rispetto ferrovia**	***(elaborato aggiuntivo)***
PAL PD DOC GEN0400		Piano particellare di esproprio*(già elaborato di progetto)*	
PAL PD DOC RPA01		**Relazione sulle controdeduzioni**	***(elaborato aggiuntivo)***

Elenco elaborati di progetto (*comprensivi dell'ulteriore documentazione per il PAUR* [(*)])

CODICE	***Rev.***		***DESCRIZIONE ELABORATO***	***SCALA***
PAL PD DOC GEN	*01*	*02*	*Elenco elaborati* [(*)]	
PAL PD DOC GEN	02	00	Relazione generale	
PAL PD DOC GEN	03	00	Relazione archeologica	
PAL PD DOC AMB	01	00	Relazione idrologica	
PAL PD DOC AMB	02	00	Relazione idraulica e relative modellazioni	
PAL PD DOC AMB	03	00	Relazione geologica	

REGIONE PUGLIA

PAL PD DOC AMB	04	00	Studio di fattibilità ambientale
PAL PD DOC AMB	05	00	Relazione agronomica
PAL PD DOC AMB	*06*	*00*	*Relazione sulla gestione delle materie(elaborato in Rev. 01)*
PAL PD DOC AMB	07	00	Relazione sul rischio residuo
PAL PD DSD AMB	08	00	Carta della pericolosità idraulica - pre e post intervento1:10.000
PAL PD DSD AMB	09	00	Carta del rischio alluvione - pre e post intervento1:10.000
PAL PD DSD AMB	*10*	*00*	*Studio di impatto ambientale-Relazione e allegati grafici (*)*
PAL PD DSD AMB	*11*	*00*	*Studio di impatto ambientale - Sintesi non tecnica (*)*
PAL PD DSD AMB	*12*	*00*	*Screening V.INC.A. – Relazione descrittiva e allegati (*)*
PAL PD DSD AMB	*13*	*00*	*Relazione modello piene pre intervento(elaborato aggiuntivo)*
PAL PD DSD SDP	*01*	*01*	*Planimetria di progetto (elaborato in Rev. 01) 1:1.000*
PAL PD DSD SDP	02	00	Profilo longitudinale 1:100/1:1.000
PAL PD DSD SDP	03	00	Fascicolo delle sezioni trasversali 1:100
PAL PD DSD SDP	04	00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti-Manufatto N.11:100
PAL PD DSD SDP	05	00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti-Manufatto N.21:100
PAL PD DSD SDP	06	00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti-Manufatto N.3 1:100
PAL PD DSD SDP	07	00	Pianta, prospetti e sezione attraversamenti-Manufatto N.4 1:100
PAL PD DSD SDP	08	00	Particolari pozzetti di presa e confluenza 1:100
PAL PD DSD SDP	09	00	Particolari strutturali opere di attraversamento1:100/1:50/1:20
PAL PD DSD SDP	*10*	*00*	*Sezioni canale e fascia di rispetto ferrovia(elaborato aggiuntivo)*
PAL PD DOC GEN	04	00	Piano particellare di esproprio
PAL PD DOC GEN	05	00	Relazione sulle interferenze
PAL PD DOC GEN	06	00	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
PAL PD DOC GEN	07	00	Relazione sismica e sulle strutture
PAL PD DOC ECN	01	00	Elenco prezzi unitari
PAL PD DOC ECN	02	00	Computo metrico estimativo
PAL PD DOC ECN	03	00	Quadro economico
PAL PD DOC SIC	01	00	Aggiornamento prime indicazioni sicurezza

Circa le richieste di integrazione avanzate dal Comitato nella seduta del 14/01/2020, il proponente con l'elaborato aggiuntivo trasmesso, *PAL PD DOC RPA01 Relazione sulle controdeduzioni (parag. 2 – pagg. 3 e 4 di 12)*, segnalava che gli elaborati elencati nel parere del Comitato non sono tutti quelli presenti sul sito web del Portale Ambiente della Regione Puglia e dallo stesso proponente prodotti.

Nello specifico, *effettivamente,* non venivano riportati in elenco tutti gli elaborati contenuti nella cartella denominata **"Ulteriore documentazione PAUR"** in cui *sono presenti* gli elaborati:

- PAL PD DOC GEN 01 02 Elenco elaborati - aggiornato in Rev. 02;
- PAL PD DSD AMB 10 00 Studio di impatto ambientale – Relazione e allegati grafici;
- PAL PD DSD AMB 11 00 Studio di impatto ambientale – Sintesi non tecnica
- PAL PD DSD AMB 12 00 Screening V.INC.A – Relazione descrittiva e allegati.

e tra i quali risulta redatto lo "*Studio di Impatto Ambientale"* in considerazione della richiesta di avvio della procedura PAUR comunicata da parte della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. A00089 del 16/07/2019 e riscontrata in data 16/09/2019 con la trasmissione, al Commissario da parte dei progettisti, della documentazione integrativa richiesta.

- Il proponente segnalava, altresì, che per quanto concerne lo *"Studio di Incidenza Ambientale"*, richiesto dal Comitato, è stato redatto l'elaborato *"PAL PD DSD AMB 12 00 Screening V.INC.A – Relazione descrittiva e allegati"* già citato al precedente punto e agli atti del Portale Ambiente della Regione Puglia.
- Per quanto concerne la *"Relazione paesaggistica"*, nella premessa dello *"Studio di Impatto Ambientale"*, anch'esso agli atti del portale Ambientale della Regione Puglia (elaborati "*PAL PD*

REGIONE PUGLIA

DSD AMB 10 00 Studio di impatto ambientale – Relazione e allegati grafici" e *"PAL PD DSD AMB 11 00 Studio di impatto ambientale –Sintesi non tecnica")*il Proponente forniva i ritenuti chiarimenti.

- Per quanto riguarda le richieste di modificazioni/integrazioni espresse nel parere dell'*Arpa Puglia* il proponente forniva i necessari chiarimenti e controdeduzioni al *parag. 3 – pagg. 5 e 6 di 12 dell'elaborato "PAL PD DOC RPA01Relazione sulle controdeduzioni".*
- Analogamente, il proponente forniva i chiarimenti e controdeduzioni alle richieste di modificazioni/integrazioni di *Rete Ferroviaria Italiana* e *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* rispettivamente al parag. 4 – pagg. 7-8 e 9 di 12 e parag. 5 – pagg. 10-11 e 12 di 12 , sempre del su richiamato elaborato.

Poiché il Comitato VIA non si è potuto riunire per l'emergenza in corso, la verifica del riscontro veniva eseguita d'ufficio ritenendolo esaustivo, giusta D.D. n. 3509 del 09/03/2020, e, pertanto, con nota AOO_089 n. 4240 del 30/03/2020 nel dare comunicazione dell'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.e richiamato l'art. 15 dellal.r. 11/01 e s.m.i.veniva indetta una **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 24/04/2020**per:

1. Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni interessate;
2. Esplicitazione, da parte del proponente, delle autorizzazioni da raccogliere nell'ambito del procedimento di PAUR**.**

Con successiva nota AOO_089 n. 5368 del 30/04/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva resoconto della seduta di conferenza di servizi asincrona tenutasi il 24/04/2020 con allegati i seguenti contributi pervenuti nella seduta stessa:

- **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, nota prot. AOO_075/3643 del 10/04/20 (prot. uff. AOO_089/4807 del 14/04/2020):**
- **Autorità Idrica Pugliese, nota prot. 1513 del 15/04/2020 (prot. uff. AOO_089/4913 del 17/04/2020):**
- **Provincia di Taranto, nota prot. 11782 del 23/04/2020 (prot uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020):**
- **ARPA Puglia, pec acquisita al prot. uff. AOO_089/5142 del 24/04/2020):**

Altresì, sono pervenuti gli ulteriori contributi di:

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota n. 7939 del 24/04/2020:**
- **Rete Ferroviaria Italiana -Bari, nota n. 1596 del 15/04/2020:**
- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Lecce, nota n. 8510 del 30/04/2020:**

Con successiva nota n. 639 del 26/05/2020 il Commissario di Governo in considerazione delle richieste formulate dagli Enti e Amministrazioni intervenute nel procedimento, ha ritenuto utile trasmettere, nelle more di eventuale ulteriore richiesta da parte della Sezione Autorizzazioni, una relazione illustrativa del RTP incaricato della progettazione per rendere riscontro a quanto comunicato dagli Enti medesimi (***cfr. elaborato PAL.PD.DOC.RPA.01 "Relazione sulle controdeduzioni" – R.01 seconda emissione per commenti del 25/05/2020 – con allegati: precedente relazione REV.== e Planimetria generale contenente un differente tracciato del canale).***

In detta relazione il RTP chiarisce quanto segue circa:

- la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Lecce, nota n. 8510 del 30/04/2020,** *si darà adempimento in progetto sia alla richiesta di "formazione di una cortina vegetazionale…..", sia l'inserimento nel quadro economico di progetto degli importi economici per l'attuazione della prescrizione formulata relativamente al controllo archeologico continuativo (pag. 3di 12)*;

REGIONE PUGLIA

- **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota n. 7939 del 24/04/2020, "***Si conferma che una volta concordata la soluzione progettuale a seguito delle prescrizioni formulate da RFI si procederà ad effettuare le modellazioni idrauliche di maggior dettaglio e le integrazioni formulate dall'Autorità Distrettuale con nota n. 572 del 13/01/2020. Si richiede, in ogni caso, di fornire indicazioni sull'accessibilità delle grandezze idrauliche calcolate e sulla eventuale soluzione alternativa al tracciato contenuta nella planimetria allegata alla presente relazione" (pag. 4 di 12).*
- **la Provincia di Taranto, nota prot. 11782 del 23/04/2020 (prot uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020),** *"Si specifica che l'opera a realizzarsi non è una fognatura bianca ma un canale alluvionale. Non è prevista, infatti, alcuna opera di captazione di acque meteoriche ricadenti e scolanti sul centro urbano del Comune di Palagianello ma unicamente la ricostruzione della continuità idraulica del tratto di reticolo idrografico interrotto nel corso dell'espansione urbanistica del comune.*
  Al fine di evitare ripetizioni si rimanda, per maggiori informazioni in merito, al capitolo di riscontro al parere della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche con propria nota PROT. AOO75 /3643 10 aprile 2020.
  Si evidenzia che il finanziamento delle opere è finalizzato alla mitigazione del dissesto idraulico del Comune di Palagianello e non riguarda la realizzazione di "fognatura bianca". Qualora l'opera venga definita come tale l'intervento verrebbe definanziato
  Per quanto attiene alla disciplina dettata dall'art. 4 comma 7 della L.R. n. 18/2015, si ritiene che l'intervento in esame, finalizzato alla messa in sicurezza del territorio del comune di Palagianello, sia del tutto compatibile con le finalità di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale del Parco Regionale "Terra delle Gravine".
  L'opera, infatti, riguarda unicamente la realizzazione di un canale alluvionale per il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dal reticolo idrografico interrotto dall'espansione urbanistica del comune.
  L'acqua trasportata, per altro, come già segnalato in precedenza, non deriva dal dilavamento delle strade e delle aree del centro urbano e pertanto è esclusa dall'ambito di applicazione del R.R. 26/2013.
  All'interno della gravina avviene già lo scorrimento di acque meteoriche della medesima tipologia di quelle che l'opera progettata andrà a convogliare. Il canale a realizzarsi, inoltre, è del tipo naturale, in terra, e non determinerà alcuna artificializzazione del territorio.
  Si ritiene, inoltre, che gli impatti in fase di cantiere siano limitati in quanto:
  1) Riguarderanno unicamente la fase di cantiere e non saranno superiori a quelli dei normali cantieri edili. Si specifica altresì che gli stessi saranno reversibili;
  2) La realizzazione delle opere verrà effettuata in acrobatico, direttamente dal ciglio superiore della gravina, senza realizzare alcuna pista di cantiere per accesso alla stessa.
  Con riferimento alla richiesta di analisi di possibili soluzioni alternative si specifica che:
  a) Considerati i quantitativi di portata stimati, un'opera alternativa quale una vasca di laminazione con pozzi disperdenti, che non abbia alcuna interferenza con la gravina, richiederebbe ingenti quantitativi di volumi di scavo e la previsione di numerosi pozzi disperdenti;
  b) Per evitare qualsiasi incidenza con l'area della gravina, il tratto terminale potrebbe, qualora condiviso, essere eliminato, lasciando che l'acqua meteorica trasportata dal nuovo canale alluvionale scoli naturalmente all'interno della stessa gravina. Quanto proposto nasce dalla considerazione che la gravina costituisce un naturale recapito delle acque meteoriche e che all'interno della stessa avviene già il transito di acque meteoriche (pagg. 5 e 6 di 12).
- **l'ARPA Puglia, pec acquisita al prot. uff. AOO_089/5142 del 24/04/2020), "….***relativamente all'utilizzo di sistemi utili all'abbattimento delle emissioni diffuse di*

polveri (es. fogcannon da cantiere, nell'elaborato "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.00 redatto a riscontro dei pareri pervenuti, tra i quali quello dell'Arpa Puglia prot. n. 87520 del 05/12/2019, si è provveduto a riscontrare quanto richiesto.
Si rimanda allo specifico capitolo della presente "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.01, integrativa rispetto alla precedente.
Si ribadisce, in ogni caso, che quanto richiesto verrà inserito nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e relativi allegati e verranno stimati i relativi oneri di attuazione, all'interno dell'elaborato Stima dei Costi della Sicurezza, in fase di redazione della Progettazione Esecutiva".
"…in merito alla valutazione del carico inquinante collegato alle portate convogliate e scaricate dal canale in progetto e relativi effetti ambientali sulla gravina nell'area naturale protetta ex L. 394/1999 "Terre delle Gravine" (EUAP0894) identificando tutte le scelte necessarie per preservare i valori ambientali esistenti, come specificato nella "Relazione sulle controdeduzioni" Rev. 00 (si rimanda al capitolo inerente all'analisi del parere Arpa Puglia prot. n. 87520 del 05/12/2019), l'opera a realizzarsi non è una fognatura bianca ma un canale alluvionale.
Nel canale alluvionale non verranno scaricate le acque meteoriche del centro abitato di Palagianello ma verranno trasportate unicamente le acque provenienti dal reticolo idrografico che lambisce il centro urbano e che è stato interrotto a seguito dell'espansione urbanistica del comune.
Si specifica altresì che le attuali aree di inondazione riportate nel Piano di Assetto Idrogeologico e che riguardano il centro abitato, si formano a causa dell'interruzione del reticolo idrografico predetto.
Il canale alluvionale, pertanto, impedirà che le acque provenienti da monte si sversino nelle aree del centro urbano prevenendo qualsiasi fenomeno di allagamento e di contaminazione delle acque stesse.
Si ritiene, pertanto, che gli effetti ambientali delle acque che verranno recapitate nella gravina non siano né inferiori, né superiori alle medesime acque meteoriche trasportate già dalla gravina in occorrenza di qualsiasi evento meteorico.
"…con riferimento alla fase di cantiere, dove è richiesto che vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che possano occorrere sversamenti accidentali in aree che non prevedono la protezione del suolo, identificando i sistemi di captazione utilizzati per lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali. Per quanto riguarda, nell'elaborato "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.00, redatto a riscontro dei pareri pervenuti, tra i quali quello dell'Arpa Puglia prot. n. 87520 del 05/12/2019, si è provveduto a riscontrare quanto richiesto.
Si rimanda allo specifico capitolo della presente "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.01, integrativa rispetto alla precedente.
Si ribadisce, in ogni caso, che quanto richiesto verrà inserito nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e relativi allegati e verranno stimati i relativi oneri di attuazione all'interno dell'elaborato Stima dei Costi della Sicurezza, in fase di redazione della Progettazione Esecutiva.
"…per quanto riguarda il bilancio del materiale proveniente dagli scavi, per cui è richiesto che il proponente riporti in maniera dettagliata il bilancio delle terre e rocce da scavo, indicando le quantità [m^3] dei seguenti materiali: volumi prodotti, derivanti dalla rimozione/demolizione/scavo (specificando anche la quantità da riutilizzare nel cantiere quale rinterro); volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro; volumi da trasportare a discarica, assieme alla "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.00, a seguito del precedente parere rilasciato da Arpa Puglia, si era provveduto a redigere la "Relazione sulla gestione delle materie" Rev.01.

REGIONE PUGLIA

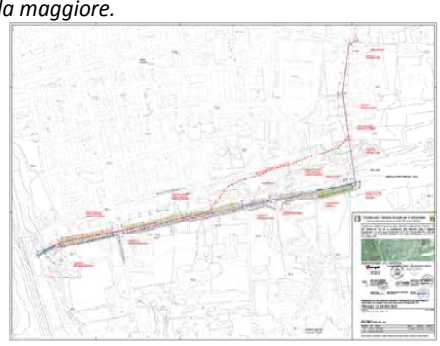
Nella "Relazione sulla gestione delle materie" Rev.01 alla pag. 5/9 è riportato quanto richiesto da Arpa Puglia. Nel seguito si riporta un estratto della tabella a cui ci si riferisce:
In particolare dall'esame del computo metrico estimativo i volumi totali di materie coinvolti nella progettazione, distinti in:

A. *Volumi prodotti, derivanti da Rimozione/demolizione/Scavo(specificando anche la quantità da riutilizzare nel cantiere quale rinterro);*
B. *Volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro o per la formazione di rilevati;*
C. *Volumi da trasportare a discarica*

A			*B*	*C*
Volumi prodotti			*Volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro/rilevati*	*Volumi da trasportare a discarica*
Rimozione/demolizione	*Scavo*	*Utilizzati per il rinterro/rilevati*		
mc	*mc*	*mc*	*mc*	*mc*
104	*19.720*	*3.810*	*166*	*46.014*

Quanto dedotto alle osservazioni dell'Arpa in questa relazione (pagg. 7 e 8 di 12) inviata dal Commissario di Governo il 26 /05/2020,và ad ulteriore deduzione alle osservazioni fatte pervenire in pari data dall'ARPA stessa con nota del 26/05/2020.

- ***Rete Ferroviaria Italiana -Bari, nota n. 1596 del 15/04/2020***
  ".....al fine di adempiere a quanto richiesto si richiedono gli elaborati tecnico-grafici rappresentativi dello stato di fatto e della quota di imposta delle fondazioni. La richiesta formulate ha origine dalla considerazione che:
  1) L'opera, essendo in rilevato e di proprietà di RFI, non è accessibile e non è rilevabile in alcun modo;
  2) La quota di imposta e la tipologia di fondazioni non possono essere in alcun modo rilevate in quanto interrate.
  Si richiede, inoltre, di fornire i suggerimenti tecnici necessari alla risoluzione dell'interferenza con la linea ferroviaria proponendo anche eventuali soluzioni alternative.
  Si allega, inoltre, alla presente relazione, un tracciato alternativo (si veda l'immagine sotto riportata) che evita l'esecuzione dell'attraversamento del ponte ferroviario in prossimità del rilevato. Per una più puntuale visualizzazione di quanto graficizzato si rimanda all'allegata planimetria in scala maggiore.



Si prega di comunicare se il tracciato alternativo sia di maggior gradimento di R.F.I.."

"…per quanto riguarda invece il tratto in affiancamento all'infrastruttura ferroviaria, con riferimento a quanto richiesto:

REGIONE PUGLIA

1) Si provvederà all'allontanamento dell'opera dal ciglio del rilevato ferroviario così come previsto per norma. Al fine di redigere le rappresentazioni grafiche richieste, considerato che l'opera è in rilevato, inaccessibile e di proprietà di RFI, si richiedono gli elaborati tecnico-grafici rappresentativi dello stato di fatto;

2) Con riferimento alle verifiche di stabilità richieste si precisa che le stesse non possono essere in alcun modo effettuate in quanto riguardano opere di RFI delle quali non si conoscono le modalità realizzative, i materiali e le modalità di calcolazione. Si chiede di prescrivere una distanza dalle opere di RFI che non necessiti la realizzazione delle predette verifiche di stabilità;

3) Con riferimento al rivestimento del canale idraulico, qualora possibile nell'ambito della provvista finanziaria, si provvederà all'inserimento di quanto prescritto se condiviso anche dagli ulteriori Enti sovraordinati.

Con riferimento ai punti precedenti, il tracciato alternativo proposto, in corrispondenza del tratto in rilevato, è ubicato a monte dello stesso e ad una distanza minima di circa 19 m.

" Alla richiesta di RFI di prevedere una soluzione progettuale che non ostacoli il libero deflusso delle acque meteoriche provenienti dalle aree di monte e, quindi, dal tombino ferroviario ubicato in prossimità della sezione n. 63 del canale di progetto, si provvederà a risolvere la problematica segnalata. Si specifica, tuttavia, che sarà compito di RFI rendere il proprio scarico delle acque meteoriche eventualmente idoneo a rispettare il R.R. 26/2013 in quanto il canale alluvionale a realizzarsi non è da considerarsi quale una "fognatura bianca" (pagg. 8, 9 e 10 di 12).

- **la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, nota prot. AOO_075/3643 del 10/04/20 (prot. uff. AOO_089/4807 del 14/04/2020)**

  "Si ribadisce quanto già specificato con riferimento al parere Arpa Puglia, ossia che l'opera a realizzarsi non è una fognatura bianca ma un canale alluvionale.

  In particolare, si specifica che:

  1) Nei calcoli idraulici sono state considerate, a vantaggio di sicurezza, superfici scolanti che comprendono anche i bacini urbani. Tale assunzione è stata effettuata in quanto, in un secondo momento, l'Amministrazione Comunale potrebbe collettare all'interno dell'opera, le acque meteoriche ricadenti sul centro cittadino. In tale caso, i tronchi di fognatura bianca, prima dell'immissione nel canale alluvionale, dovranno essere dotati di tutti i sistemi trattamento previsti dal R.R. n.26/2013 ed ottenere le relative autorizzazioni da parte della Provincia. Il canale alluvionale deve, pertanto, essere considerato alla stregua di un recapito finale e non un'opera di raccolta e trasporto delle acque meteoriche del centro urbano di Palagianello;

  2) Il tratto iniziale dell'opera progettata, sebbene a contorno chiuso, non è da considerarsi una fognatura bianca in quanto non sono previste opere di captazione delle acque meteoriche ricadenti sul centro urbano. Il tratto iniziale a contorno chiuso ha unicamente la funzione di connettere idraulicamente il tratto di reticolo idrografico interrotto nel corso dell'espansione urbana del comune con il tratto di canale in terra. Non sono presenti caditoie, aperture o opere di captazioni similari;

  3) Le aree attualmente definite come inondabili nel Piano di Assetto Idrogeologico devono la loro formazione all'assenza della continuità idraulica del reticolo idrografico interrotto. Il canale alluvionale a realizzarsi, pertanto, si ribadisce che non raccoglierà le acque che inondano il centro urbano ma invece impedirà che dette acque vadano ad inondare il centro urbano;

  4) Il finanziamento delle opere è finalizzato alla mitigazione del dissesto idraulico del Comune di Palagianello e non riguarda la realizzazione di "fognatura bianca". Qualora l'opera venga definita come tale, l'intervento verrebbe definanziato.

- Contributo ARPA, prot. 32906 del 27.05.2020

REGIONE PUGLIA

Sulla scorta della predetta documentazione integrativa e dei chiarimenti forniti dal Proponente, il Comitato ha proceduto al suo esame e conseguente valutazione nell'ambito della **seduta del 10/06/2020** ritenendo:

- ***Per la Valutazione di incidenza***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di incidenza per gli interventi ivi proposti,il Comitato ha rilevato che l'elaborato *"PAL PD DSD AMB 12 00 Screening V.INC.A – Relazione descrittiva e allegati"* non rispetta la normativa vigente in quanto in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1362/2018, trattandosi di intervento sottoposto a VIA, è necessario effettuare una relazione con i contenuti di uno Studio di Incidenza Appropriata e non elaborato di V.INC.A. "fase di screening".
Con particolare riferimento alla quantità e qualità delle acque immesse in Gravina non è assolutamente valutato come cambia e si modifica l'ecosistema delle acque temporanee tipiche delle pozze che si formano sul fondo della Gravina e delle comunità animali ad essa collegate. Allo stato non è chiarito cosa cambia e se cambia nelle acque che arrivano in Gravina pre e post intervento. Lo scarico concentrato in un unico punto concentra sia le acque sia gli eventuali inquinanti presenti, determinando un maggiore inquinamento e concentrazione nelle pozze a valle dello scarico sia una eventuale presenza e permanenza delle pozze a monte del punto di immissione previsto.

- ***Per il Paesaggio***

Nella Relazione Paesaggistica*"PAL PD DOC. AMB 04"* è erroneamente riportato al par. 5.1 che *"… la soluzione progettuale adottata rispetta gli indirizzi e le direttive di tutela paesistica nonché le prescrizioni previste dalle NTA del PPTR".*
L'intervento, invece, risulta in contrasto con gli indirizzi e le direttive di tutela paesistica nonché le prescrizioni previste dalle NTA del PPTR.
Richiamano che *"In ogni caso si ritiene opportuno evidenziare che l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" consente comunque la realizzazione di opere pubbliche anche in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*
Allo stato non risultano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga.

- ***Per la Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo***

Esaminata la documentazione in atti (elaborato *PAL PD DOC AMB 06.R.01 – Relazione sulla gestione delle materie)* il Comitato ha ritenuto che la stessa non sia perfettamente allineata con il procedimento amministrativo in corso.
Il proponente a pag. 5 del suddetto documento afferma che *"Ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n.120 il cantiere è classificato come: v) «cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività o di opere non soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".*
Poiché i volumi di scavo ammontano a 45.200 mc, ai sensi del DPR 120/2017 si ritiene invece che l'intervento debba inquadrarsi come "u) «cantiere di grandi dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità' superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività' o di opere soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

REGIONE PUGLIA

Ove il Proponente intenda applicare il Titolo III "Disposizioni sulle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti" sia data esplicita evidenza che il deposito temporaneo è conforme alle previsioni dell'art. 23 del medesimo DPR 120/2017.
Ove il Proponente intenda utilizzare quota parte delle terre e rocce prodotte per effettuare rinterri (come dichiarato a pag 4 del citato documento, 2.500 mc) nel sito di produzione, trova invece applicazione il Titolo IV "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti "del DPR 120/2017 e pertanto ai sensi dell'art. 24 comma 3 occorre elaborare un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" recante i contenuti minimi previsti nel medesimo articolo.
Si precisa incidentalmente che il DPR 120/2017 deve ritenersi sovraordinato al Regolamento Regionale n.5 del 24 marzo 2011 *"Regolamento per la Gestione di Terre e Rocce da scavo derivanti da attività di scavo, movimentazione di terre e lavorazione dei materiali inerti - previa verifica dei requisiti previsti"*.
In conclusione tuttavia, in considerazione dei notevoli quantitativi di terre e rocce prodotti, al fine di ridurre l'impatto ambientale derivante dal conferimento degli stessi in discarica e al fine di migliorare complessivamente la sostenibilità ambientale dell'opera, si invita il Proponente a valutare la possibilità di qualificare le terre e rocce come "sottoprodotti" e individuare possibili siti di utilizzo anche diversi da quello di produzione. In tal caso troverebbe applicazione il "Capo II - Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni" del DPR 120/2017.

- ***Per la Valutazione di Impatto Ambientale***

Il comitato ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che fosse necessario integrare quanto di seguito riportato:

- ☐ integri la documentazione chiarendo la qualità delle acque immesse nella gravina in considerazione del livello di urbanizzazione e le caratteristiche delle superfici di dilavamento dei bacini scolanti (così come individuati a pag. 6 della Relazione Generale) con una valutazione dell'impatto dell'opera sul recapito finale, in particolare, in considerazione concentrazione della portata convogliata;
- ☐ siano specificati gli effetti dell'interferenza di tale immissione con la falda acquifera sottostante, in termini qualitativi e di quote di attestazione;
- ☐ riferisca sul recapito delle acque di prima pioggia che dilavano le superfici urbane ricomprese nei bacini tributari;
- ☐ la documentazione trasmessa non ha dimostrato l'assenza di degrado e perturbazione sulle specie ed habitat di interesse comunitario con particolare riferimento alle comunità legate agli ambienti acquatici temporanei presenti nelle pozze sul fondo della Gravina, in particolare comunità di anfibi e rettili, relativamente alla quantità, persistenza e qualità delle acque immesse redigendo uno studio di Valutazione di Incidenza appropriato come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2018, n. 1362 e s.m.i..
- ☐ precisi la tipologia, l'ubicazione e la funzione dei sistemi di mitigazione previsti: vasche di trattamento delle acque di lavaggio dei piazzali di cui si parla al 4.2.2.3 del SIA;
- ☐ sia data evidenza dell'analisi delle alternative condotta e viste anche le varie criticità evidenziate nei contributi istruttori l pareri acquisiti agli atti del procedimento, siano valutate possibili soluzioni alternative a quella proposta, sia con riferimento al tracciato, sia in relazione alle tecniche di intervento scelte, sia con riferimento all'opera terminale di recapito in gravina;
- ☐ siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR
- ☐ sia prodotta la documentazione coerente con le indicazioni sopra riportate, con riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui al DPR. 120/2017;
- ☐ sia prodotto lo studio per la Valutazione di Incidenza Appropriata.

REGIONE PUGLIA

Il parere del Comitato veniva assunto al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/PROT 10/06/2020 – 7050 e con successiva nota n. AOO_089/PROT 03/07/2020 – 8023 trasmesso, tra gli altri, al Proponente Commissario di Governo per il riscontro alle richieste integrazioni del Comitato stesso.

Con nota n. 1093 del 04/09/2020, il Commissario di Governo "*…trasmette la documentazione integrativa/sostitutiva al progetto definitivo…".*
Gli elaborati integrativi, ottenuti, per l'esame, mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" e sul quale sono stati pubblicati il 14/09/2020, sono:

PAL.PD.DOC.GEN. 02.R.01 - Relazione generale;
PAL.PD.DOC.GEN. 04.R.01 - Piano particellare di esproprio;
PAL.PD.DOC.GEN. 05.R.01 - Relazione sulle interferenze;
PAL.PD.DOC.AMB. 02.R.01 - Relazione idraulica;
PAL.PD.DSD.AMB. 08.R.01- Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento;
PAL.PD.DSD.AMB. 09.R.01- Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento;
PAL.PD.DOC.AMB. 15.R.00 - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo;
PAL.PD.DOC.AMB. 16.R.00 - V.INC.A - Valutazione appropriata;
PAL.PD.DSD.SDP. 01.R.01 - Planimetria di progetto;
PAL.PD.DSD.SDP. 02.R.01 - Profilo longitudinale;
PAL.PD.DSD.SDP. 03.R.01 - Fascicolo delle sezioni trasversali;
Modello Hac-Ras della nuova soluzione progettuale.
PAL.PD.DOC.AMB. 01.R.01 - Relazione idrologica;
PAL.PD.DOC.AMB. 07.R.01 - Relazione rischio residuo;

Con tale documentazione il Proponente ritiene riscontrare le richieste del Comitato, riportando, altresì,in apposita tabella, i necessari chiarimenti in merito ai punti innanzi richiamati.

Conseguentemente a pareri resi da Amministrazioni intervenute (es. RFI, ecc…) sono state introdotte alcune variazioni al progetto e, pertanto, l'elaborato "*PAL.PD.DOC.GEN. 02.R.01 - Relazione generale"* è stato opportunamente modificato/integrato come segue:
Il tracciato del canale previsto in questa fase di progettazione definitiva, si uniforma, in parte, per il tratto a monte, alle previsioni del progetto preliminare elaborate in funzione dei vincoli di alta pericolosità idraulica definiti dal Piano di Assetto Idorogeologico redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, in parte è stato rettificato rispetto al progetto preliminare per recepire le prescrizioni impartite dai vari Enti preposti all'approvazione.
Le zone interessate dall'intervento possono essere distinte nei seguenti tratti elementari:

1. *la parte iniziale, posta a Est del territorio comunale, urbanizzata, caratterizzata da un impluvio naturaleche da Nord sversa le portate meteoriche verso la zona artigianale posta a Sud;*
2. *Il tratto centrale che si sviluppa sempre a monte della linea ferroviaria fino all'altezza di via S. Pio daPietralcina, per poi oltrepassare il viadotto ferroviario in corrispondenza delle campate del tratto inviadotto;*

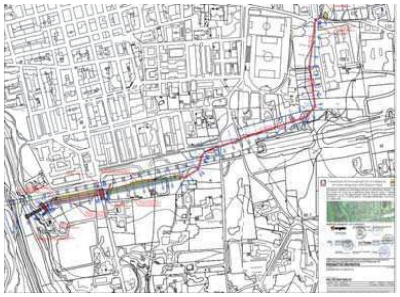
In merito "*…si ritiene che il cantiere non avrà tuttavia interferenze con tale viadotto in quanto:*

a) *L'attraversamento del viadotto ferroviario avverrà al disotto di un impalcato di dimensioni tali da non avere alcuna interferenza con il canale di prevista realizzazione. Si evidenzia, inoltre, che al disotto dell'impalcato ferroviario il canale è stato comunque previsto in c.a. e quindi con una sezione ristretta;*
b) *Il tratto di canale che si sviluppa parallelamente al viadotto ferroviario è posto ad una distanza e aduna quota tale da non arrecare alcuna interferenza con lo stesso viadotto. (cfr. elaborato PAL.PD.DOC.GEN. 05.R.01 - Relazione sulle interferenze – parag. 4.2 – pag. 8/12)"*;

3. *Il tratto terminale che si sviluppa lungo il versante che "compluvia" nella Gravina, caratterizzato dacontesto naturale con pendenze accentuate e da vegetazione spontanea del luogo.*

REGIONE PUGLIA

L'area interessata, dal punto di vista idraulica, ricade, secondo la perimetrazione del PAI, su tre zone classificatead Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica, così come definite dagli art. 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche diAttuazione del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia.



Planimetria dell'intervento



Sottopasso FerroviaTratto a Sud del viadotto ferroviario con attraversamento stradale

(cfr. parag. 2 – pagg. 2-3-4-5).

Per gli aspetti idrologici ed idraulici (cfr. parag. 3 - pag. 6)*"…le portate di piena sono state calcolate considerando tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, che rappresentano rispettivamente le aree ad alta, media e bassa probabilità di esondazione.Nello specifico, si è considerato il seguente bacino, denominato bacino A il cui punto di chiusura è posto all'altezza dell'incrocio di Via dello Sport con Via dei Martiri.*



Rappresentazione aerea dell'estensione del bacino considerato

Le portate di picco ottenute per il bacino in esame, per i tre tempi di ritorno, sono le seguenti:
Bacino A:
Tr 30 anni: portata di 2.46 m3/s
Tr 200 anni: portata di 6.10 m3/s
Tr 500 anni: portata di 8.14 m3/s
Per il caso in oggetto si ritiene opportuno eseguire la verifica di compatibilità idraulica delle opere ponendo un tempo di ritorno di 200 anni corrispondente ad una Probabilità Media di esondazione".

REGIONE PUGLIA

Circa la descrizione degli interventi si evidenzia (cfr. parag. 5 - pagg. 8-9) "*…Le opere del presente progetto sono state dimensionate considerando "portate di pioggia" caratterizzate daun tempo di ritorno pari a 200 anni e garantendo comunque un "franco" di m 1,00 in corrispondenza degliattraversamenti.*
…In questo tratto, dello sviluppo di circa 360,80 metri, il collettore avrà pendenze di fondo con valori compresitra il 0,151% e il 3,479%.
…L'area di compluvio delle portate, prima dell'opera di presa, verrà interessate da opere di scavo superficiale e di sistemazione delle pendenze per consentire un deflusso corretto e più funzionale delle portate verso l'imbocco dell'opera idraulica.
Il secondo tratto dell'opera idraulica è costituito da un canale che si sviluppa, più o meno, parallelamente alla linea ferroviaria, fino allo scarico sulla Gravina, avrà uno sviluppo di circa m 382
…La pendenza di tale tratto sarà costantemente dello 0,2%.
Con la rettifica apportata al tracciato rispetto al progetto preliminare, e quindi prevedendo l'attraversamento della linea ferroviaria più a est, è stato possibile mantenere le quote di imposta del fondo canale più superficiali, riducendo notevolmente le quantità di scavo e le superfici di occupazione.
A causa della presenza di zone "depresse", di limitata estensione, sarà necessario prevedere -in trattti di lunghezza limitata - il riporto di materiale proveniente dagli scavi per ricoprire l'estradosso del collettore scatolare.
Il canale sarà interessato da 2 attraversamenti stradali rispetto ai 4 previsti dal preliminare, uno di particolare importanza, è quello relativo a Corso Gramsci, l'altro è relativo alla stradina sterrata che collega le residenze poste in prossimità della Gravina.
Nei tratti interessati dagli attraversamenti stradali verranno realizzati dei tombini in c.a., mediante la posa in opera di elementi prefabbricati con caratteristiche analoghe a quelle del collettore scatolare posto a monte da m 2,50xH=1,50, gli attraversamenti avranno sviluppi unitari da m 20,00 a m 25,00.
Lungo la destra orografica del canale a cielo aperto verrà realizzata una stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale.
A fianco la stradina di servizio verrà realizzato un "fosso di guardia" che raccoglierà le portate di prima pioggia che, per ruscellamento, provengono dall'area urbana posta a nord. Le portate di prima pioggia verranno scaricate nel canale a cielo aperto previo un trattamento di grigliatura e dissabbiatura, come previsto dalla normativa regionale in materia.
In sintesi l'intervento avrà uno sviluppo complessivo, dal punto di captazione a monte al punto di scarico nella Gravina di circa m 1.045,00 slm.
La movimentazione delle terre comprende circa 22.850 mc di sterro per la posa dello scatolare e per la realizzazione del canale, circa 800 mc di scavo per la realizzazione del fosso di guardia, 9.350 mc di rinfianchi e rinterri per il tombamento del canale scatolare e 550 mc per la formazione dell'argine utilizzabile come stradina di servizio e ispezione del canale maestro.
A queste quantità si aggiungeranno quelle, assolutamente modeste rispetto a quelle innanzi citate, relative alle opere complementari e di completamento (impianto di trattamento, tubazioni di scarico, ecc.), stimate in circa 85 mc di scavo e 29 mc di rinterro.

In merito alle richieste di integrazioni/chiarimenti del Comitato, nonché di quanto contenuto nei pareri resi da ARPA, Paesaggio, AdB, Risorse Idriche, Prov. TAe RFI, si riporta quanto di segue dichiarato dal Proponente (tabella schematica allegata alla nota n. 1093 del 04/09/2020):

- ☐ integri la documentazione chiarendo la qualità delle acque immesse nella gravina in considerazione del livello di urbanizzazione e le caratteristiche delle superfici di dilavamento dei bacini scolanti (così come individuati a pag. 6 della Relazione Generale)

REGIONE PUGLIA

con una valutazione dell'impatto dell'opera sul recapito finale, in particolare, in considerazione concentrazione della portata convogliata;

"Il canale maestro oggetto di realizzazione è finalizzato alla ricostruzione della continuità idraulica del reticolo idrografico naturale pre-esistente, interrotto dall'espansione urbanistica del Comune di Palagianello. In ossequio a questo indirizzo progettuale, il canale rappresenta un'opera di mitigazione del rischio idraulico e non già una fognatura bianca urbana. Del resto, la linea di intervento, e conseguentemente il finanziamento dell'opera, non è finalizzata alla realizzazione di un'opera di fognatura urbana ma alla creazione di sistemi idraulici per la mitigazione del rischio idrogeologico.

A maggior garanzia di quanto affermato si fa presente che il tratto urbano della canalizzazione in progetto, ovvero quella realizzata con uno scatolare chiuso in c.a., non è provvisto di alcun punto di confluenza di acque di qualsiasi natura (caditoie, connessioni con condotte di fognatura bianca esistenti, etc.) per la raccolta ed il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dal centro urbano. In pratica questo tratto di tubazione svolge, unicamente, servizio di estremità e si limita a condurre al punto di sbocco finale le acque raccolte a monte, in corrispondenza dell'opera di presa.

Analogamente, al fine di scongiurare l'ingresso ed il convogliamento delle acque meteoriche urbane nel sistema, la parte a cielo aperto del canale (realizzato in terra) sarà protetta da un fosso di guardia posto sul lato di monte che consentirà di raccogliere le eventuali acque meteoriche scolanti provenienti dal centro abitato, impedendone il loro ingresso nel canale maestro.

Poiché il fosso di guardia è deputato ad intercettare eventuali acque dilavanti provenienti dall'area urbana, lo stesso sarà provvisto, a valle, di un impianto di trattamento delle acque meteoriche che assicurerà la grigliatura e la dissabbiatura, prima della sua successiva immissione nel canale maestro per il definitivo recapito in gravina.

A seguito di quanto affermato, nella gravina continueranno ad essere recapitate:

- *le acque meteoriche provenienti dal bacino scolante naturale del tratto di reticolo idrografico interrotto, tal quali e prive di qualsiasi contaminazione da parte di acque meteoriche urbane di dilavamento;*
- *eventuali acque di dilavamento provenienti dal centro abitato, previo idoneo trattamento in conformità della vigente regolamentazione regionale.*

La qualità delle acque che verranno convogliate in gravina è pertanto quella ordinaria che già transita all'interno della stessa a seguito degli eventi meteorici.

La gravina continuerà pertanto ad assolvere alla propria funzione di recapito delle acque meteoriche.

Si rappresenta, inoltre, che non vi sarà alcun aumento di portata in gravina rispetto alla situazione attuale in cui l'acqua meteorica proveniente dal reticolo idrografico interrotto dall'espansione urbana da prima si diffonde nel centro abitato (arricchendosi di inquinanti) e successivamente ruscella in modo diffuso in gravina.

Da questo punto di vista la realizzazione dell'opera comporta una protezione della gravina rispetto allo stato attuale in quanto, grazie alla presenza del fosso di guardia messo a protezione del canale, viene impedito l'ingresso in gravina delle acque dilavanti, provenienti dall'area urbana che si trova a quota nettamente più elevata del recapito naturale. In questa maniera la stessa acqua meteorica non potrà più inondare il centro abitato con

REGIONE PUGLIA

consequente doppio beneficio sia in termini di mitigazione della pericolosità idraulica che per la riduzione del rischio di contaminazione delle stesse acque di superficie.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla Valutazione di Incidenza Ambientale, alla Relazione Generale, alla Relazione Idraulica ed agli elaborati progettuali."

☐ siano specificati gli effetti dell'interferenza di tale immissione con la falda acquifera sottostante, in termini qualitativi e di quote di attestazione;

"Si ribadisce che all'interno della gravina già oggi viene trasportata l'acqua meteorica proveniente dal bacino scolante ad essa sotteso.

L'opera prevede che un ramo secondario dell'originario bacino idrografico, interrotto dall'espansione urbanistica, venga nuovamente fatto riconfluire in gravina in maniera controllata. Le acque provenienti dalla parte meridionale del centro urbano – oggi scolanti in superficie e condotte comunque al recapito finale in gravina – vengono regimentate e scaricate, anch'esse, in maniera controllata previo trattamento depurativo per evitare la contaminazione del corpo idrico recettore. Stante l'attuale assetto urbanistico del centro abitato non è più possibile ricostruire il percorso delle acque meteoriche lungo l'originario reticolo idrografico ma si osserva che, per quanto innanzi esplicitato – non vi saranno mutazioni in termini quantitativi rispetto alla situazione attuale tenuto conto che l'estensione del bacino imbrifero gravante sulla gravina resta immutato.

L'acqua scaricata a valle del sistema idraulico, peraltro, non conterrà alcun contaminante in quanto il canale maestro convoglia acque provenienti da bacini esterni alle aree urbane. Le acque di ruscellamento recapitanti dalle aree urbane poste a nord del canale, potenzialmente inquinate, saranno intercettate e raccolte nel fosso di guardia per essere trattate, secondo il regolamento regionale vigente, prima dell'immissione in gravina.

Il livello di attestazione della falda per il Comune di Palagianello è a circa 10 m al disopra del livello medio mare e, considerando che il fondo della gravina è localizzato a circa 80 m s.l.m. vi sono circa 70 m di franco tra la falda profonda e il piano campagna che si ritiene essere più che idonei a garantire la tutela quali-quantitativa della falda.

In ogni caso non è prevista alcuna attività di costruzione o di modifica delle condizioni del fondo della gravina e pertanto non risulteranno variate le attuali condizioni di drenaggio e di infiltrazione all'interno degli strati di suolo.

Si tenga inoltre presente che, come ribadito in più occasioni, la qualità delle acque allo scarico è assicurata dall'impianto di trattamento delle acque di dilavamento raccolte dal canale di guardia, uniche acque a risultare suscettibili di inquinamento.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla Valutazione di Incidenza Ambientale, alla Relazione Geologica ed alla Relazione idrologica."

☐ riferisca sul recapito delle acque di prima pioggia che dilavano le superfici urbane ricomprese nei bacini tributari;

"Si ribadisce che il canale maestro oggetto di realizzazione è finalizzato alla ricostruzione della continuità idraulica del reticolo idrografico esistente, e, pertanto costituisce un'opera di mitigazione del rischio idraulico e non una fognatura bianca urbana.

Le acque di prima pioggia – come definite dalla vigente normativa – non possono dunque confluire nella nuova condotta che viene alimentata da un bacino interamente posto all'esterno del perimetro del centro abitato.

REGIONE PUGLIA

Lungo il tratto di condotta che attraversa l'area urbana non sono previste opere di confluenza o di immissione di acque in quanto il tratto interrato esplica esclusivamente servizio di estremità.

La parte a cielo aperto del canale maestro è invece protetta da un fosso di guardia posto a nord dello stesso, ossia sul lato che guarda al centro urbano. Tale opera idraulica è deputata a raccogliere le eventuali acque meteoriche dilavanti che scolano dal centro abitato, impedendone il loro ingresso nel canale maestro.

Proprio in virtù della suscettibilità di queste acque a forme di inquinamento da dilavamento di aree urbane, a valle del fosso di guardia – e quindi prima dell'immissione nel corpo recettore – sarà realizzato un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con funzionamento in continuo, dotato di stazione di grigliatura e di bacino di dissabbiatura statica in perfetta conformità con le vigenti regolamentazioni regionali in materia. Dopo il trattamento le acque trattate vengono immesse nella foce del canale maestro e, quindi, scaricate all'interno della gravina.

Il canale di guardia e l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia posto a valle dello stesso sono stati dimensionati, dal punto di vista idrologico-idraulico, sulla pioggia critica con periodo di ritorno di 5 (cinque) anni assumendo quale bacino imbrifero l'area urbana che gravita sul tratto interessato. A vantaggio di sicurezza non sono stati tenuti in conto i fenomeni di evapo-traspirazione delle acque meteoriche che si ritiene, pertanto, integralmente collettate all'interno del manufatto idraulico posto a protezione del canale maestro.

In definitiva la qualità delle acque che verranno convogliate in gravina è pertanto corrispondente a quella che già transita all'interno della stessa a seguito degli eventi meteorici.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla Valutazione di Incidenza Ambientale, alla Relazione Idraulica e a quella Idrologica."

☐ la documentazione trasmessa non ha dimostrato l'assenza di degrado e perturbazione sulle specie ed habitat di interesse comunitario con particolare riferimento alle comunità legate agli ambienti acquatici temporanei presenti nelle pozze sul fondo della Gravina, in particolare comunità di anfibi e rettili, relativamente alla quantità, persistenza e qualità delle acque immesse redigendo uno studio di Valutazione di Incidenza appropriato come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2018, n. 1362 e s.m.i..

"La documentazione prodotta è stata aggiornata con la valutazione appropriata di Incidenza Ambientale a cui si rimanda. Tale studio ha messo in luce l'assenza di qualsiasi perturbazione agli ambienti naturali della gravina. Si evidenzia, inoltre, che sul fondo della gravina non parrebbero essere presenti ambienti acquatici. In particolare, il punto di recapito delle acque posto sul fondo della gravina, come emerso a seguito dei sopralluoghi effettuati e come, peraltro, visibile dalle foto aeree (googleearth o ortofoto della Regione Puglia) è coltivato con filari di piante la cui impostazione e regolarità sono derivanti dalla mano dell'uomo.

Si fa presente, inoltre, che in gravina già oggi, in caso di eventi meteorici, si vengono a creare onde di piena temporanee.

Il quantitativo di acqua che verrà convogliato in gravina non sarà superiore a quella che già oggi naturalmente vi recapita stante l'invarianza idraulica (si ricorda che l'intervento mira alla ricostruzione del bacino idrografico originario, e che non vi è modifica dell'estensione dei bacini imbriferi che recapitano nella gravina). La differenza sostanziale fra la situazione

REGIONE PUGLIA

ante e post intervento è che, mentre oggi l'acqua si sversa in gravina dopo aver inondato l'area urbana del Comune di Palagianello in modo diffuso, con le conseguenti problematiche ambientali e di pubblica sicurezza, a seguito della realizzazione dell'opera il recapito diverrà invece di tipo convogliato.

Si badi bene che tale tipologia di recapito convogliato, già presente in passato, oggi non è più funzionante in quanto il reticolo idrografico naturale è stato interrotto dall'espansione urbanistica del Comune di Palagianello. Il recapito convogliato esistente nell'antichità tuttavia non può essere ripristinato nella vecchia posizione in quanto l'espansione urbanistica impedisce di ripercorrere il naturale percorso del vecchio reticolo idrografico.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione di Incidenza Ambientale."

☐ precisi la tipologia, l'ubicazione e la funzione dei sistemi di mitigazione previsti: vasche di trattamento delle acque di lavaggio dei piazzali di cui si parla al 4.2.2.3 del SIA;

"E' stato previsto che le aree di sosta degli automezzi e dei mezzi d'opera, in fase di esecuzione delle opere, siano impermeabilizzate e dotate nei necessari impianti di raccolta, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche.

Tali sistemi di mitigazione e protezione ambientale sono, peraltro, limitati alla sola fase di esecuzione delle opere."

☐ sia data evidenza dell'analisi delle alternative condotta e viste anche le varie criticità evidenziate nei contributi istruttori l pareri acquisiti agli atti del procedimento, siano valutate possibili soluzioni alternative a quella proposta, sia con riferimento al tracciato, sia in relazione alle tecniche di intervento scelte, sia con riferimento all'opera terminale di recapito in gravina;

"Il finanziamento ottenuto è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica del Comune di Palagianello. La presenza di aree a pericolosità idraulica significativa è conseguente all'interruzione del reticolo idrografico posto a nord-est del centro abitato avvenuto per effetto dell'espansione dell'area urbana. Le acque provenienti dal bacino naturale, non essendo più incanalate in un fosso naturale, si disperdono lungo il centro abitato del Comune di Palagianello per poi tornare, in modo diffuso, in gravina (in proposito si rimanda all'esame delle Tavole di pericolosità idraulica).

Nel progetto preliminare posto a base della gara per l'affidamento del presente servizio da parte del Commissario per il Dissesto Idrogeologico della Regione Puglia era pertanto prevista la realizzazione di un canale maestro costituito da un primo tratto interrato (all'interno dell'area urbana) e un secondo tratto a cielo aperto; tale soluzione è stata riproposta nel progetto definitivo sottoposto alla valutazione degli Enti.

Rispetto alla soluzione adottata nel presente progetto definitivo, modificato a seguito dei pareri acquisiti, è stata prodotta una soluzione alternativa che ha comportato una leggera modifica al tracciato planimetrico del canale maestro e l'aggiunta del fosso di guardia a protezione del tratto a cielo aperto con relativo impianto di trattamento delle acque meteoriche.

La variazione al tracciato proposta permette di allontanare il canale dal rilevato ferroviario scongiurando qualsiasi problema di interferenza tra le opere. La ferrovia viene in questa soluzione progettuale attraversata nel tratto in viadotto (caratterizzato da pile ed impalcato) mediante lo scatolare in c.a. senza alcun tipo di interferenza né alla parte in rilevato in terra, né alle fondazioni delle pile in quanto molto distanti.

REGIONE PUGLIA

La nuova soluzione consente, inoltre, grazie ad una più favorevole conformazione altimetrica del tracciato, di ridurre la profondità del canale a cielo aperto e, di conseguenza, i volumi di scavo e i movimenti terra.

La soluzione alternativa proposta appare, pertanto, la più idonea ed opportuna per semplicità realizzativa, lunghezza del tracciato, costo di realizzazione dell'opera, manutenibilità nel tempo, funzionalità e ridotto impatto ambientale (si rimanda, per maggiori dettagli, agli studi ambientali allegati al progetto definitivo)."

☐ siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR;

"L'intervento in esame presenta tutti i presupposti per essere realizzato in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici, in quanto ricade nella fattispecie dell'art. 92 delle stesse, trattandosi di un'opera pubblica di competenza della Regione, comunque compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle stesse norme.

L'intervento in esame, difatti, contribuisce al perseguimento degli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale dell'ambito Arco Jonico Tarantino come specificati nella sezione C.2 della scheda n. 8.

In particolare contribuisce al perseguimento dell'obiettivo n. 1 - Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici che prevede come indirizzo: "garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica" e come direttiva: assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque", nonché: "realizzano opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica".

Sempre ai sensi dell'art. 92 delle norme, l'intervento in esame è un'opera di preminente interesse per la popolazione residente, in quanto dalla sua realizzazione dipende la riduzione del grado di rischio all'esposizione di eventi calamitosi determinati dall'esondazione dei bacini idraulici interessati, non risultando localizzabile in latra località, in quanto il tracciato proposto è stato ricavato in ragione del regime idraulici dei bacini interessati."

☐ sia prodotta la documentazione coerente con le indicazioni sopra riportate, con riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui al DPR. 120/2017;

"Accolta la definizione di cantiere u), «cantiere di grandi dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività o di opere soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed in considerazione dei volumi prodotti a seguito della modifica del tracciato, il proponente intende ancora utilizzare quota parte delle terre e rocce prodotte per effettuare rinterri nel sito di produzione.

A			*B*	*C*
Volumi prodotti			*Volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro/rilevati*	*Volumi da trasportare a discarica*
Rimozione/demolizione	*Scavo*	*Utilizzati per il rinterro/rilevati*		
mc	*mc*	*mc*	*mc*	*mc*
104	*23.637*	*8.918*	*990*	*14.873*

REGIONE PUGLIA

Pertanto è stato predisposto, ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" escluse dalla disciplina dei rifiuti.Identificato con il codice elaborato PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00."

☐ sia prodotto lo studio per la Valutazione di Incidenza Appropriata.
"Come richiesto è stata prodotta la Valutazione di Incidenza appropriata, allegata al presente progetto definitivo Identificato con il codice elaborato PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00."

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1362/2018 e smi, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata";

Paesaggio

L'intervento in esame per essere realizzato ha necessità di deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo conforme il Piano, elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 –Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" .

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione integrativa/sostituiva di cui alla nota n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" in data 14/09/2020 e gli studi con la stessa trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, come rimodulato e proposto nella documentazione trasmessa a settembre 2020, possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate in particolare nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata", nonché nell'elaborato "PAL.PD.DOC.GEN. 02.R.01 - Relazione generale";
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di cui n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" in data 14/09/2020.
- siano attuate le misure indicate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 70367 del 19.10.2020, allegato quale parte integrante del presente parere.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Monica Camisa**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia **Dott. Nicola Ungaro**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto Scienze Geologiche **Dott.ssa Donata Pascazio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2020_032 Co.Ge.: PAMB_002*

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 435 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta). Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia – Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia prot. n. 11771 del 06.10.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 66882 del 10.07.2020

Con nota prot. Regione n. 14352 del 20.11.19, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 83796 del 20.11.19, nell'ambito del procedimento in oggetto, è stata richiesta la verifica dell'adeguatezza e della completezza degli elaborati progettuali.
Con nota prot. Arpa n. 87520 del 05.12.2019 lo scrivente Dipartimento ha trasmesso il proprio parere presentando varie osservazioni e chiedendo, al contempo, di integrare la documentazione trasmessa dal proponente.
Il parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 14.01.2020, prot. Regione n. 719 del 16.01.2020, riportava a pag. 17 che il proponente doveva "*provvedere ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti indicati […]: - Relazione Paesaggistica; - Studio di Incidenza Ambientale*".
Con nota prot. Regione n. 1034 del 23.01.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 4935 del 27.01.2020, la Regione ha chiesto al proponente di riscontrare entro 15 giorni le integrazioni richieste da tutti gli Enti coinvolti e dal Comitato VIA.
Con nota prot. Regione n. 274 del 07.02.2020 il Commissario proponente ha trasmesso all'Autorità Competente gli elaborati del progetto definitivo aggiornati con le richieste del Comitato VIA.
Con nota prot. Regione n. 4240 del 30.03.2020, acquisita al prot. Arpa n. 19648 del 30.03.2020, è stata indetta una conferenza dei servizi istruttoria, telematica, per il giorno 24.04.2020.
Con nota prot. Arpa n. 25414 del 24.04.2020, la scrivente Agenzia ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando una serie di indicazioni/prescrizioni che il proponente avrebbe dovuto ottemperare per superare le criticità evidenziate da Arpa.

Con nota prot. Regione n. 5638 del 30.04.2020, acquisita al prot. Arpa n. 27051 del 30.04.2020, è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria del 24.04.2020. In riferimento al citato parere Arpa prot. n. 25414 del 24.04.2020 (acquisito al prot. Regione n. 5142 del 24.04.2020), la Regione ha preso atto delle richieste di integrazioni presentate da Arpa Puglia.
Con nota prot. Regione n. 6256 del 20.05.2020, acquisita al prot. Arpa n. 31404 del 20.05.2020, e con nota prot. Regione n. 6675 del 29.05.2020, acquisita al prot. Arpa n.33733 del 29.05.2020, sono state convocate le sedute del Comitato regionale di V.I.A. rispettivamente per i giorni 27.05.2020 e 10.06.2020, nelle quali era prevista la discussione di merito del progetto di cui all'ID VIA 435 con possibilità di richiedere integrazioni.
Con nota prot. Arpa n. 32906 del 27.05.2020, la scrivente Agenzia ha trasmesso il proprio contributo per le prefate sedute del Comitato regionale di V.I.A., valutando le integrazioni fornite dal proponente in riscontro alla nota Arpa Puglia prot. n. 87520 del 05.12.2019, e richiedendo altresì la produzione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce di Scavo e lo Studio di Incidenza ambientale in fase appropriata.
Con nota prot. Regione n. 8023 del 03.07.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 41817 del 03.07.2020, la Regione ha richiesto al proponente di fornire la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA con parere prot. AOO_089/7050 del 10.06.2020, assegnando un termine di 15 giorni.
Con nota prot. Regione n. 8898 del 23.07.2020, acquisita la prot. ARPA Puglia n. 46694 del 23.07.2020, la Regione ha concesso al proponente la sospensione dei termini del procedimento, per un periodo non superiore a 60 giorni, al fine di consentire la trasmissione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. 8023 del 03/07/2020.
Con nota prot. Regione n. 11192 del 24.09.2020 acquisita al prot. ARPA n. 63460 del 24.09.2020 è stata convocata la seduta del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 21.10.2020, in cui è prevista l'espressione del parere definitivo per il progetto di cui all'ID VIA 435.
Con nota prot. Regione n. 11771 del 06.10.2020 acquisita al prot. ARPA n. 66882 del 10.07.2020, la Regione ha comunicato che le integrazioni del proponente sono state pubblicate[1] sul portale regionale (SIT Puglia). Al contempo, con la stessa nota, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 27.10.2020.
Esaminata la documentazione integrativa resa disponibile sul portale regionale[2], si evidenzia che, in riscontro alle integrazioni richieste da Arpa Puglia con nota prot. n. 32906 del 27.05.2020, risultano presenti i seguenti documenti:

- Elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo";
- Elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - Valutazione di incidenza ambientale".

[1] http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=3870&doc=VIA
[2] http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=3870&doc=VIA

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo", dichiara che "*l'esecuzione dell'opera richiede la produzione di un quantitativo complessivo di materiale di risulta, proveniente da demolizioni (di qualunque natura e specie purché esente da amianto) e dai previsti scavi di sbancamento ed a sezione ristretta, pari a circa 23'750 mc, venendo così essere classificato, ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120, come: u) «cantiere di grandi dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività o di opere soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*"

Il proponente dichiara[3] altresì che *"al fine di ridurre l'impatto ambientale derivante dal conferimento degli stessi in discarica e di migliorare complessivamente la sostenibilità ambientale dell'opera, quota parte delle terre e rocce prodotte saranno impiegate per effettuare rinterri nel sito di produzione, trovando applicazione il Titolo IV "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti "del DPR n. 120/2017 richiedendo, pertanto, la predisposizione, ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, di un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" escluse dalla disciplina dei rifiuti" Il materiale di risulta sarà, invece, conferito a discarica autorizzata in conformità alle disposizioni contenute nel D.L.gs. n. 152/06 ed in ottemperanza al Regolamento della Regione Puglia n. 06 del 12/06/2006, inerente la gestione dei materiali edili."*

Il proponente ha indicato i volumi totali di materie coinvolti nella progettazione distinguendo le quantità riportate nella tabella a pag. 6 dell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" ed in particolare:

- volumi da demolizione/rimozione: 104 m^3
- volumi da scavo: 23.637 m^3
- volumi utilizzati per il rinterro/rilevati: 8.918 m^3
- volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro/rilevati: 990 m^3
- volumi da trasportare a discarica: 14.873 m^3

Si rappresenta preliminarmente che dall'analisi delle quantità riportate vi è una sostanziale variazione rispetto a quanto indicato dallo stesso proponente nella documentazione in atti già valutata dalla scrivente tramite la nota prot. Arpa n. 32906 del 27.05.2020, ed in particolare nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.06.R.01 – Relazione sulla gestione delle materie".

Infatti, i volumi inizialmente previsti erano: 49.720 m^3 per scavi[4], 3.810 m^3 per rinterro/rilevati, 166 m^3 di provenienza esterna per rinterro/rilevati, 46.014 m^3 da trasportare a discarica. Dalla documentazione progettuale integrativa si desume che le variazioni volumetriche sono presumibilmente connesse alla variazione del tracciato del canale maestro, per il quale il

[3] PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 2
[4] Rif. Elab. PAL.PD.DOC.AMB.06.R.01 – Relazione sulla gestione delle materie - pag. 5

proponente dichiara[5] che *"in parte è stato rettificato rispetto al progetto preliminare per recepire le prescrizioni impartite dai vari Enti preposti all'approvazione"*. Nella sua ultima configurazione, come si evince anche dall'elaborato "PAL.PD.DOC.GEN.02.R.02 - Relazione generale"[6] il tracciato del canale prevede quindi un tratto interrato lungo circa 360,80 m (rispetto ai 350 m preliminari), ed un tratto a cielo aperto a sezione trapezia lungo circa 382 m (rispetto ai 760 m preliminari).
Si rappresenta però che dall'analisi dell'elaborato grafico "PAL.PD.DSD.SDP.01.R.01 - Planimetria di progetto" presente nella documentazione integrativa, il tratto di canale interrato (collettore in C.A.) si sviluppa in realtà per una lunghezza di circa 665 m (contrariamente ai 360,80 m indicati in relazione).
Si ritiene che il proponente debba chiarire tale aspetto, correggendo le incongruenze sui dati dello sviluppo planimetrico del canale e indicando di conseguenza le eventuali variazioni a carico dei volumi di terre e rocce da scavo computati nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo".
Si prende atto inoltre che la nuova configurazione del progetto prevede la realizzazione di un fosso di guardia (parallelo al lato nord della stradina di servizio) che, come dichiara il proponente[7] *"raccoglierà le portate di prima pioggia che, per ruscellamento, provengono dall'area urbana posta a nord. Le portate di prima pioggia verranno scaricate nel canale a cielo aperto previo un trattamento di grigliatura e dissabbiatura, come previsto dalla normativa regionale in materia"*.
In merito alla gestione dei materiali provenienti dagli scavi (stimati in 23.637 m^3), il proponente dichiara che *"in definitiva, in considerazione delle procedure operative ed autorizzative previste dalla normativa nazionale e regionale in materia, la gestione delle terre da scavo e del relativo rifiuto sarà improntata ai seguenti criteri guida:*

- *il rinterro per il riempimento dei cavi ed il rinfianco delle condutture e delle opere d'arte sarà eseguito riutilizzando il materiale proveniente dagli scavi opportunamente selezionato e vagliato per privarlo degli inerti di dimensione maggiore potenzialmente nocivi per le infrastrutture in cavo;*
- *sarà assicurato il riutilizzo degli inerti provenienti dalle demolizioni degli strati di fondazione stradale di materiale calcareo, anche essi opportunamente vagliati e selezionati. Tali materiali saranno utilizzati per la realizzazione delle nuove fondazioni stradali, dei sottofondi di maggiore portanza, e per eventuali drenaggi e strati anticapillari;*
- *il materiale da scavo costituito da pietrame calcareo sarà reimpiegato all'interno del cantiere, previa opportuna vagliatura e selezione granulometrica attraverso, per la realizzazione dei calcestruzzi non strutturali impiegati per i rinfianchi e per i getti di solidarizzazione delle scogliere cementate;*

[5] Rif. Elab. PAL.PD.DOC.GEN.02 Rev.01 - pag. 2
[6] PAL.PD.DOC.GEN.02.Rev.01 (31.08.2020) - Relazione generale - pag. 8
[7] PAL.PD.DOC.GEN.02.Rev.01 (31.08.2020) - Relazione generale - pag. 9

- *sarà assicurato lo smaltimento del materiale non idoneo e degli inerti di natura varia rinvenuti durante gli scavi, mediante il conferimento a discariche autorizzate o a centri di riciclaggio esterni al cantiere per la produzione di materie prime secondarie."*

Premesso quanto sopra, come indicato anche nelle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"[8] (SNPA - Delibera di Consiglio n. 54/19) si rappresenta che le terre e rocce di scavo, ai fini dell'utilizzo in situ, e quindi dell'esclusione dalla disciplina dei rifiuti devono rispettare i requisiti di non contaminazione, riutilizzo allo stato naturale (quindi sono esclusi trattamenti di vagliatura, selezione granulometrica, frantumazione, ecc.) e nello stesso sito ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti oppure se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis. Nella fattispecie progettuale si ritiene che le integrazioni fornite non siano conformi alle previsioni del D.P.R. n. 120/2017: avendo infatti inquadrato l'opera come "cantiere di grandi dimensioni", prevedendo operazioni di vagliatura e selezione delle terre e rocce provenienti dagli scavi, ed essendo l'opera sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale, il proponente, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. n.120/2017, avrebbe dovuto produrre (comunque prima della conclusione del procedimento) "Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5 del D.P.R. n.120/2017, così come già richiesto dalla scrivente nella nota prot. Arpa n. 32906 del 27.05.2020.

In merito alla Valutazione di incidenza ambientale in fase appropriata, necessaria in quanto una porzione dell'opera in progetto ricade (ivi adducendo anche le acque collettate) all'interno del sito ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007) il proponente dichiara[9] che *"L'analisi è stata redatta seguendo gli indirizzi dell'allegato G del D.P.R. 357/97, il decreto che ha introdotto la VINCA (art. 5), e in conformità a quanto integrato dal D.P.R. 120/03 (art. 6)*." Si evidenzia che con Intesa del 28.11.2019, ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", pubblicate in GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019. A tal proposito si rappresenta, che nell'ambito delle analisi per la valutazione di incidenza, il proponente non fa alcun riferimento alle prefate Linee Guida nè alla D.G.R. n. 1362/2018[10], riferimento normativo già citato dalla scrivente nella nota prot. Arpa n. 32906 del 27.05.2020. Si ritiene comunque che il proponente abbia prodotto i contenuti utili di cui all'allegato G del D.P,R. n. 357/1997, per cui si rimanda all'A.C. la valutazione di merito circa l'adeguamento della documentazione in atti a quanto richiesto dalla D.G.R. e alle indicazioni delle Linee Guida Nazionali.

[8] https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2019/05/Delibera-54-LLGG-Terre-Rocce-da-scavo.pdf
[9] Rif. Elab. PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - Valutazione di incidenza ambientale - pag. 4
[10] Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006

Nel dettaglio il proponente, nelle integrazioni fornite per la VIncA, ha descritto gli habitat caratterizzanti il sito ZSC/ZPS, effettuando sopralluoghi di campo in data agosto 2020 e fornendo la check-list delle specie vegetali ed animali presenti. Dallo studio condotto risultano analizzate le interferenze sulle componenti abiotiche e biotiche, ma anche sulle connessioni ecologiche.

Relativamente agli aspetti vegetazionali il proponente dichiara[11] che *"il canale in progetto andrà così essenzialmente ad occupare campi in abbandono, dove si rilevano specie di non particolare rilievo per la conservazione, più che altro entità banali, dal carattere nitrofilo-ruderale".* In particolare per il tratto in cui il canale interessa la Gravina di Palagianello (in area ZSC/ZPS), ovvero dove si concentrano gli aspetti di naturalità, il proponente dichiara *"Il punto di recapito del canale in esame interesserà un tratto della gravina in prossimità dell'abitato che determina la presenza di lembi di vegetazione di non particolare interesse, come accade per tratti delle sponde ricoperti da banali incolti (in particolare in quelle aree maggiormente raggiungibili dal disturbo antropico), o formazioni arbustive di scarso interesse (roveti) in cui si rilevano anche specie aliene. Si rileva come i roveti e gli arbusteti, vadano in particolare ad osservarsi nel tratto dell'alveo dove l'opera in progetto intercetterà il canyon, e quindi si comprende come lo sversamento di acque in caso di eventi importanti realizzato dal canale in esame, non andrà ad intaccare tipologie vegetazionali di particolare interesse".* Al tempo stesso il proponente evidenzia che all'interno della gravina, nei pressi del recapito dell'opera, sono presenti lembi di macchia sclerofilla, garighe e praterie dove si notano specie floristiche di interesse. Al fine di preservare tali aspetti il proponente prevede l'adozione di accorgimenti progettuali per contenere al massimo gli inquinanti (fosso di guardia con annesso impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, sistema di captazione, trattamento e smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali) proponendo, a corredo delle soluzioni di ingegneria naturalistica (sponde in terra rivestite da geostuoia, scogliera intasata nel tratto finale di scarico), le seguenti misure di mitigazione:

- *idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta;*
- *periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;*
- *creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc..).*

Relativamente agli aspetti faunistici, a valle di una approfondita caratterizzazione del sito, il proponente dichiara che *"l'apporto di acque pluviali in gravina attraverso la canalizzazione prevista potrebbe determinare allagamenti temporanei e parziali del fondo della Gravina di Palagianello,*

[11] Rif. Elab. PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - Valutazione di incidenza ambientale - pag. 144

nella parte più a valle, a tutto vantaggio delle comunità di anfibi, di uccelli e di mammiferi". Più in generale sono inoltre previste azioni di mitigazione degli impatti sulla fauna in fase di cantiere consistenti nella limitazione al minimo delle superfici da cantierizzare e delle attività durante il periodo riproduttivo/migratorio, e nell'utilizzo di mezzi d'opera a norma sotto il profilo delle emissioni sonore e di gas nocivi.

In conclusione il proponente dichiara[12] che *"il canale che sarà realizzato per convogliare e favorire il deflusso delle acque piovane di Palagianello non interesserà quindi alcuna superficie di habitat di interesse conservazionistico".*

Tutto quanto sopra premesso, valutata la documentazione in atti, richiamato il parere già espresso dalla scrivente con nota prot. Arpa Puglia n. 32906 del 27.05.2020, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi e si esprime parere favorevole alle condizioni sotto elencate:

- devono essere corrette le incongruenze progettuali in merito sviluppo planimetrico del canale nel tratto interrato, indicando di conseguenza le eventuali variazioni a carico dei volumi di terre e rocce da scavo, laddove le stesse non siano state già correttamente computate;
- la gestione delle terre e rocce da scavo deve avvenire in conformità al D.P.R. 120/2017, ovvero,
  - in caso di utilizzo in sito, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del DPR 120/2017) oppure se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis. A tal fine occorrerà anche valutare se il trattamento effettuato sia conforme alla definizione di "normale pratica industriale" di cui all'art. 2 comma 1 lettera o) e all'Allegato 3 del DPR 120/2017, con l'obbligo di trasmissione del Piano di utilizzo di cui all'art.9.
- gli interventi progettuali siano realizzati, applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e le azioni di monitoraggio, integrate come di seguito indicato:
  - adozione di tutti i sistemi idonei per la captazione, il trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la

[12] Rif. Elab. PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - Valutazione di incidenza ambientale - pag. 142

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento.

- idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta;
- creazione di una fascia arbustiva-arborescente parallela alla stradina di servizio con essenze autoctone;
- monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;
- limitazione delle attività di cantiere durante il periodo riproduttivo e/o migratorio della fauna;
- verifiche preventive sui mezzi meccanici prima dell'inizio dei lavori, al fine di garantire la loro efficienza ed evitare sversamenti accidentali di sostanze contaminanti, specie all'interno dell'area ZSC/ZPS.
- monitoraggio ante-operam, in operam e post-operam delle specie floristiche di interesse rilevate all'interno della gravina nei pressi del recapito dell'opera, nonché degli effetti positivi sulla fauna (in termini di abbondanza e diversità) dovuti alla possibile formazione di pozze temporanee di acqua sul fondo gravina.

Si rimette per il prosieguo.

Data, 14/10/2020

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Michele Fiore
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.39/93

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 435 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 435, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI**	**fase**
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate in particolare nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata", nonché nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB. 10.R.00 – SIA" (**Vedi prescrizioni gruppo A**)	
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di cui alla nota prot. n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web "Portale Ambientale della Regione Puglia" – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Procedimenti VIA in data 14/09/2020.	
	Siano attuate tutte le misure indicate nel parere ARPA Puglia, prot. 70367 del 19/10/2020, allegato quale parte integrante del presente parere (**Vedi prescrizioni gruppo B**)	
A	**Proponente** Misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata" e nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00 – SIA"	**Momento ottemperanza**
1	**Mitigazione impatti su qualità aria** Si prevede l'utilizzo di macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti, e il ricorso a procedure in fase di cantiere come l'utilizzo di idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria (l'innaffiamento degli accumuli temporanei di materiale inerte sarà particolarmente accurato nei periodi di scarsa piovosità). Inoltre l'eventuale trasporto delle terre, minimizzato dal riutilizzo in loco dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo, avverrà per mezzo di autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di polveri nell'atmosfera.	Fase di cantiere

2	**Mitigazione impatti su assetto geologico, geomorfologico, ambiente idrico e uso del suolo** Si adotteranno in fase di cantiere i necessari presidi di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto degli addetti e per garantire la stabilità dei fronti di scavo durante le fasi esecutive. In fase di esercizio la stabilità dell'opera è garantita dal ricorso a strutture adeguate in termini di rigidezza e di resistenza come ricavato dalle verifiche geotecniche effettuate.	Fase di cantiere
3	In fase di cantiere, si adotteranno specifiche misure di mitigazione di carattere organizzativo procedendo con le attività di scavo per lotti dalle ridotte dimensioni in modo da ridurre movimenti terra tali da provocare alterazioni geomorfologiche impreviste e significative.	Fase di cantiere
4	Sarà predisposto un sistema di captazione, trattamento e smaltimento di eventuali dispersioni di oli nelle acque di lavaggio dei piazzali. Infine sarà cura, durante la realizzazione dell'opera e nella fase di esercizio, di non ostruire in alcun modo, né temporaneamente né permanentemente, l'alveo della gravina e le fasce interessate da eventuali portate di piena.	Fase di cantiere
5	Sarà evitata la costruzione di muri d'argine adottando scogliere con pendenze basse (3:2 max.) in corrispondenza degli attraversamenti, evitando le impermeabilizzazioni del fondo e delle sponde (soprattutto nell'ultimo tratto di confluenza verso la gravina), e optando per sponde in terra rivestite da geostuoia per favorire anche la "colonizzazione" vegetazionale dell'opera. Al fine di evitare un possibile sversamento di inquinanti derivanti dalla raccolta delle acque meteoriche provenienti dal centro urbano, è stato predisposto un fosso di guardia a protezione del canale maestro e a monte di esso che intercetti le acque del sottobacino urbano. Una volta intercettate verranno sottoposte, attraverso un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, a grigliatura e dissabbiatura prima di essere reimmesse nel canale maestro e di arrivare dunque in gravina.	Fase progettuale
6	**Mitigazione degli impatti flora e vegetazione, fauna.** Ricorso a una sezione trapezoidale a cielo aperto con fondo e sponde in terreno naturale rivestito da geostuoie per facilitare la rivegetazione delle stesse e l'integrazione nel paesaggio circostante.	Fase di cantiere
7	Saranno adottati gli accorgimenti di seguito indicati: • ripristino come ante operam delle aree sottratte all'uso in fasi di cantiere; • ripristino morfologico, stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento terra; • adozione di tutti gli accorgimenti volti a minimizzare l'emissione di polveri e i conseguenti effetti negativi su flora, vegetazione e fauna (basse velocità dei mezzi in transito, ecc.); bagnatura con acqua delle aree di lavoro e delle strade di cantiere saranno	Fase di cantiere

	bagnate con acqua, e rivestimento delle con materiale inerte a granulometria grossolana, per minimizzare la dispersione delle polveri.	
8	Al fine inoltre di accelerare i processi di colonizzazione vegetazionale, potenziare i valori di presenza vegetazionale nell'area di progetto, incrementare i valori di connettività ecologica, e quindi generare impatti positivi sugli aspetti floristico-vegetazionali del sito progettuale e del suo circondario, si suggeriscono inoltre le seguenti azioni: • idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; • periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;	Fase di cantiere
9	creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc..). La fascia in esame, nello specifico interesserà il tratto di margine urbano dell'opera, e assolverà molteplici funzioni, andando ad incrementare la dotazione di ambienti naturali e seminaturali, incrementando ulteriormente i valori di connessione ecologica, e andando infine a definire il contorno dell'opera nel tratto interessato, nonché schermarla visivamente.	Fase progettuale
10	Risulterà necessario che il progetto venga attuato nel rispetto di ogni precauzione volta a salvaguardare il territorio dell'area protetta. Nella fattispecie, occorrerà anche attenersi a quanto indicato nel Regolamento Regionale 6/2016 Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 20009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC); in considerazione della tipologia dell'opera si riporta in particolare la seguente misura di conservazione trasversale: ***Categoria 11- Interventi nei corsi d'acqua*** *divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale di massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.*	Fase di cantiere
11	Per mitigare gli impatti in fase di cantiere sulla fauna, si metteranno in atto le seguenti misure ed accorgimenti: • si limiteranno le superfici destinate alle attività di cantierizzazione; • si limiteranno al minimo le attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali;	Fase di cantiere

	• si utilizzeranno mezzi d'opera a norma sotto il profilo delle emissioni sonore e di gas nocivi.	
12	**Mitigazione impatti su assetto infrastrutturale** Per mitigare l'impatto potenziale in fase di cantiere si adotteranno alcune misure preventive per la gestione del traffico veicolare, come la distinzione della viabilità di cantiere rispetto a quella locale, l'individuazione dei percorsi più brevi nella direzione delle discariche autorizzate per il conferimento dei rifiuti delle lavorazioni, la gestione delle attività interferenti mediante un preventivo coordinamento con le forze dell'ordine e l'ausilio di movieri.	Fase di cantiere
B	**ARPA PUGLIA** prot. 70367 del 19/10/2020	**Momento ottemperanza**
13	Devono essere corrette le incongruenze progettuali in merito sviluppo planimetrico del canale nel tratto interrato, indicando di conseguenza le eventuali variazioni a carico dei volumi di terre e rocce da scavo, laddove le stesse non siano state già correttamente computate	Fase progettuale
14	La gestione delle terre e rocce da scavo deve avvenire in conformità al D.P.R. 120/2017, ovvero, • in caso di utilizzo in sito, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; • diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del DPR 120/2017) oppure se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis. A tal fine occorrerà anche valutare se il trattamento effettuato sia conforme alla definizione di "normale pratica industriale" di cui all'art. 2 comma 1 lettera o) e all'Allegato 3 del DPR 120/2017, con l'obbligo di trasmissione del Piano di utilizzo di cui all'art.9.	Fase di cantiere
15	Gli interventi progettuali siano realizzati, applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e le azioni di monitoraggio, integrate come di seguito indicato: • adozione di tutti i sistemi idonei per la captazione, il trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento. • idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta;	Fase di cantiere

	• creazione di una fascia arbustiva-arborescente parallela alla stradina di servizio con essenze autoctone; • monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive; • limitazione delle attività di cantiere durante il periodo riproduttivo e/o migratorio della fauna; • verifiche preventive sui mezzi meccanici prima dell'inizio dei lavori, al fine di garantire la loro efficienza ed evitare sversamenti accidentali di sostanze contaminanti, specie all'interno dell'area ZSC/ZPS. • monitoraggio ante-operam, in operam e post-operam delle specie floristiche di interesse rilevate all'interno della gravina nei pressi del recapito dell'opera, nonché degli effetti positivi sulla fauna (in termini di abbondanza e diversità) dovuti alla possibile formazione di pozze temporanee di acqua sul fondo gravina.	

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

e, p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 435 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_14697 del 20.11.2020 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 340 del 13.11.2020 e ha comunicato, inoltre, alla scrivente Sezione che con nota prot. 1528 del 18.11.2020 il proponente ha trasmesso le ulteriori integrazioni richieste con nota prot. AOO_145_7764 del 20.10.2020, convocando l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 04 dicembre 2020, in relazione al procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)
Con nota prot. AOO_089_4240 del 30.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, per il giorno 24.04.2020.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con successiva nota prot. AOO_089_5368 del 30.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.04.2020 e i relativi allegati.

In data 10.06.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_7050 del 10.06.2020. In particolare, in relazione agli impatti sulla componente paesaggio, ha richiesto che *"siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR".*

La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la citata nota prot. n. AOO_089_11771 del 06.10.2020
http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ID435_PAUR_Lotto24Palagianello_progetto
\Lotto 24 – PALAGIANELLO
PAL.PD.DOC.AMB.01.R.00.pdf.p7m - 2c86e498f416ddb84b48228dc43997d0
PAL.PD.DOC.AMB.02.R.00.pdf.p7m - 24085a6f86bc3d42b9b8cda262298a9d
PAL.PD.DOC.AMB.03.R.00.pdf.p7m - 1549b13876996482a26920563e6b242e
PAL.PD.DOC.AMB.04.R.00.pdf.p7m - dd7a9edef98ca7dff39b335c57bb8b79
PAL.PD.DOC.AMB.05.R.00.pdf.p7m - 49af08642928db92a5faa3990cadb958
PAL.PD.DOC.AMB.06.R.00.pdf.p7m - 8e1dd456b792113ff659f3e761baeb63
PAL.PD.DOC.AMB.07.R.00.pdf.p7m - 549565169c54e6c85a3c8b64d3f12f76
PAL.PD.DOC.ECN.01.R.00.pdf.p7m - ab1747d0f3eaf87cbfd5389dbadc7ada
PAL.PD.DOC.ECN.02.R.00.pdf.p7m - ac39fd02c99a8d47a37f60636315336f
PAL.PD.DOC.ECN.03.R.00.pdf.p7m - ae75e66f1ba09b4fa2bd156f71178f12
PAL.PD.DOC.GEN.01.R.01_Elenco elaborati.pdf.p7m - 23304cbec50df9304419a6fc36cebca0
PAL.PD.DOC.GEN.02.R.00.pdf.p7m - c924b58494a0309cc853294667e72f84
PAL.PD.DOC.GEN.03.R.00.pdf.p7m - cfbd805ff62162edb62a3c7ed4c6c40b
PAL.PD.DOC.GEN.05.R.00.pdf.p7m - 80c606202d56bed22e607b5aa2a80d2d
PAL.PD.DOC.GEN.06.R.00.pdf.p7m - a6ec8ee8c1d913192b0f33c06583070d
PAL.PD.DOC.GEN.07.R.00.pdf.p7m - f1df77f61ab89883446a09fc33c8958f
PAL.PD.DOC.SIC.01.R.00.pdf.p7m - 55d9dbea18040efde4e246ddc38be629
PAL.PD.DSD.AMB.08.R.00.Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento.pdf.p7m
9f3337a1851c2f3262e3375ef72611e7
PAL.PD.DSD.AMB.09.R.00.Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento.pdf.p7m
5980f63757bdf0eff11708ac01f8d1c9
PAL.PD.DSD.SDP.01.R.00.pdf.p7m - 03fa613f6f96179fecfdc03cc7d7b35d
PAL.PD.DSD.SDP.02.R.00.pdf.p7m - 2cc7d9467883b788213c9ef064f881c3
PAL.PD.DSD.SDP.03.R.00.pdf.p7m - 0682f9d34ec1ae9aebfe42ddfc2fb53f
PAL.PD.DSD.SDP.04.R.00.pdf.p7m - 3b95f95eb8026f8e1bd25d58c0d945df
PAL.PD.DSD.SDP.05.R.00.pdf.p7m - 4787a226fb6259c5ed9fbd8d88e04ebd
PAL.PD.DSD.SDP.06.R.00.pdf.p7m - 14f592d32c333291953073e8e689dcfa
PAL.PD.DSD.SDP.07.R.00.pdf.p7m - 2b246ffb710f21e9ca46642e833607fe
PAL.PD.DSD.SDP.08.R.00.pdf.p7m - c42c1b401de6831e73e130221b79a54f

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PAL.PD.DSD.SDP.09.R.00.pdf.p7m - e1a1231a30dac4072500c3098eb410c8

\Lotto 24 – PALAGIANELLO

\ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PAUR

PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00_SIA.pdf.p7m - 5b1b2fad31ac961ff2a6a40a7b59baba
PAL.PD.DOC.AMB.11.R.00_SIA_Sintesi.pdf.p7m - 62accc36654300dd77f30f96b5ac8686
PAL.PD.DOC.AMB.12.R.00_Screening.pdf.p7m - 6c6d74d4d52ff542e9a2e784bc66d3f3
PAL.PD.DOC.GEN.01.R.02_Elenco elaborati.pdf.p7m - efdbbc2cf0591e34b40199b9825050ea

\ID435_PAUR_Lotto24Palagianello_Integrazionidocumentali

\DOCUMENTAZIONE POST COMITATO 16 GEN 2020

PAL.PD.DOC.AMB.06.R.01- Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m
b694a2908b210e63249421f2a5073668
PAL.PD.DOC.AMB.13.R.00 - Relazione modello piene pre intervento.pdf.p7m
e24741174e2f7dd12fbcb1048080f4d3
PAL.PD.DOC.AMB.14.R.00 - Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 43d13d522264c5b7c178f281adcbfb1f
PAL.PD.DOC.GEN.04.R.00 - Piano particellare di esproprio.pdf.p7m - 2906668c8142bb990ce1cfd33e8bc714
PAL.PD.DOC.RPA.01- Relazione sulle controdeduzioni.pdf.p7m - 6a29ace78a8cbb2786348b56acf61151
PAL.PD.SDP.DSD.01.R.01 - Planimetria di progetto.pdf.p7m - 0afe9d5231a314dcca2fa7d35e87be25
PAL.PD.SDP.DSD.10.R.00 - Sezioni canale e fascia di rispetto ferrovia.pdf.p7m
b1c336bec2456a4bf67f1b2a065df592

\ID435_PALAGIANELLO_INTEGRAZIONI

\integrazioni PAUR post comitato 10 GIUGNO 2020

PAL.PD.DOC.AMB.01.R.01 - Relazione idrologica.pdf - e75d06f780596409104cd0640da248f7
PAL.PD.DOC.AMB.02.R.01 - Relazione idraulica.pdf - db476743c2480fbe9fa3294c212a521f
PAL.PD.DOC.AMB.07.R.01 - Relazione rischio residuo.pdf - 6f146a9b09b8d0cadb7dba58b00cb98c
PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano utilizzo.pdf - 24d1e2d3b397bcf86bb37e3c8fffa9d4
PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - VINCA.pdf - f31c581aad4bf2abf5c1dd453ba727f7
PAL.PD.DOC.GEN.02.R.02 - Relazione generale.pdf - f6f13b2756bf09a09e735a3f79a35f30
PAL.PD.DOC.GEN.04.R.01 - Particellare esproprio.pdf - 4433b87db25c582879e58a0f1675bf0d
PAL.PD.DOC.GEN.05.R.01 - Relazione interferenze.pdf - f729d8ea62fee9bce64b6beb20727b11
PAL.PD.DSD.AMB.08.R.01 - Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento.pdf
a83cbff61f9cefecc1ff3f5b5dddbd
PAL.PD.DSD.AMB.09.R.01 - Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento.pdf
36d6e01e82809c0f97c7f31e60f7c2e4
PAL.PD.DSD.SDP.01.R.01- Planimetria di progetto.pdf - 259d827e9ce2ddc4371bfc0a50f71edf
PAL.PD.DSD.SDP.02.R.01 - Profilo longitudinale.pdf - 2a9a197197cf76a31b08207961ba2a09
PAL.PD.DSD.SDP.03.R.01 - Fasciolo sezioni.pdf - 8c108852022bb889e27335da1037800a

Con nota prot n. AOO_145_7764 del 20.10.2020 la scrivente Sezione ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, concludendo:

"Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Ionico Tarantino"; la compatibilità dell'intervento sarà valutata anche nella sua*

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

qualificazione paesaggistica e ambientale, nel grado di miglioramento della connettività complessiva del sistema regionale delle invarianti ambientali, nel corretto inserimento paesaggistico, così come innanzi esplicitato;

- *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare, le alternative devono indagare la possibilità di non interferire con la compagine boschiva più prossima alla gravina."*

Con nota prot. n. 13257 del 02.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27.10.2020.

L'ulteriore documentazione progettuale trasmessa dal proponente è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00_SIA.pdf.p7m - 5b1b2fad31ac961ff2a6a40a7b59baba
PAL.PD.DOC.AMB.11.R.00_SIA_Sintesi.pdf.p7m - 62accc36654300dd77f30f96b5ac8686
PAL.PD.DOC.AMB.12.R.00_Screening.pdf.p7m - 6c6d74d4d52ff542e9a2e784bc66d3f3
PAL.PD.DOC.AMB.14.R.01 - Relazione paesaggistica-2.pdf - e0a1d586b6e8909d46de38081e789a3d
PAL.PD.DOC.GEN.01.R.02_Elenco elaborati.pdf.p7m - efdbbc2cf0591e34b40199b9825050ea

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento consiste nella realizzazione di un collettore di raccolta delle acque meteoriche a partire dalla zona artigianale di Palagianello, posta a Sud/Est del territorio; il collettore si sviluppa in direzione Sud, fino ad oltrepassare la linea ferroviaria per poi deviare a Est, fino a confluire nella Gravina.

In particolare, il tratto di canale, che da Nord si sviluppa lungo la viabilità fino ad oltrepassare la ferrovia, sarà costituito da elementi in c.a. prefabbricato; a monte di questo tratto un collettore scatolare raccoglierà le portate che si accumulano in corrispondenza della depressione esistente. Il tratto di canale che si sviluppa parallelamente alla ferrovia fino allo scarico sulla Gravina avrà uno sviluppo di circa 760 m e sezione trapezia a "cielo aperto", con base di larghezza 2 m, scarpate con inclinazioni di 1/1 e larghezza media in superficie da 12 m a 18 m; le superfici della sezione saranno rivestite con geostuoia.

Nei tratti interessati dagli attraversamenti stradali verranno realizzati dei collettori in c.a., mediante la posa in opera di elementi prefabbricati.

Il tratto finale del canale, di circa 45 m, sarà rivestito da scogliera intasata.

A sud del canale, è prevista una stradina di servizio di 3 m, per le operazioni di manutenzione e taglio della vegetazione.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* i tracciati di intervento, per circa 200 ml, nei pressi del recapito finale, sono interessati da ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, e precisamente dal ***"Fiume Lenna e Gravina San Biagio"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* i tracciati di intervento, nei pressi del recapito finale, sono interessati da ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, nonché da ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione di aree boschive ad altri usi; infine, l'intervento interferisce con ***"Lame e gravine"***, ed in particolare con ***"Gravina di Palagianello"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* i tracciati di intervento, nei pressi del recapito finale, sono interessati da ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi ricadono in ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare in ***"Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* le aree di intervento sono interessate da "***Aree di rispetto dei boschi"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi interessano ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare la ZSC ***"Area delle gravine"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale; infine, gli interventi ricadono in ***"Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento ricadono in ***"Aree di notevole Interesse pubblico"***, e più precisamente in Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE0148***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la Gravina dl Palagianello e di S. Biagio sita nei Comuni di Palagianello e Mottola."*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona comprendente la gravina di Palagianello e di S. Biagio nei Comuni di Palagianello e Mottola riveste notevole interesse perchè costituisce un complesso geomorfologico e storico-culturale di rilevante eccezionalità"*;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del canale intercetta una ***"Strada a Valenza Paesaggistica"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, in particolare nel tratto finale e fino allo scarico, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 54, 62, 63, 71, 72, 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Art. 53 co. 2 lett. a2) – ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- *Art. 54 co. 2 lett. a4) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Artt. 71, co. 3 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- *Artt. 72 co. 2 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- *Artt. 73 co. 4 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente ha integrato lo studio già effettuato in fase progettuale, riguardante la sola alternativa "zero", secondo quanto richiesto dalla scrivente Sezione, dichiarando a tal proposito:

> *"La localizzazione dell'intervento in esame è stata attentamente considerata in primo lungo rispetto alla funzionalità idraulica dell'opera considerando "portate di pioggia" caratterizzate da un tempo di ritorno pari a 200 anni e garantendo comunque un "franco" di m 1,00, come meglio specificato nel documento identificato con il codice PAL.PD.DOC.AMB.02.R.01 - Relazione idraulica della presente progettazione definitiva, non risultando possibile delocalizzare l'opera in quanto la stessa è finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico del Comune di Palagianello e quindi è necessario che sia posta il più vicino possibile alle aree oggetto di perimetrazione da parte dell'Autorità di Bacino.*
>
> *Particolare attenzione è stata posta all'andamento del tracciato, distinguendo l'opera in due tratti, il primo interrato per minimizzare l'impatto sul contesto ambientale e paesaggistico di rifermento, il secondo ricavato a ridosso dell'attuale area di sedime del tracciato ferroviario, sfruttando un'area già urbanizzata, in modo da ridurre il consumo di nuovo suolo.*
>
> *Allo stesso modo sono state già valutate e adottate le possibili alternative progettuali, modificando l'andamento del tracciato rispetto a quello riportato nel Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica approvato dalla Stazione Appaltante, riducendo anche il numero degli attraversamenti previsti con la rete infrastrutturale esistente da 4 a 2, sempre con l'obiettivo di mitigare l'impatto dell'opera sul contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, contribuendo in maniera significativa alla riduzione dei volumi di scavo come meglio specificato nel documento con il codice PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.*
>
> *Ciò nonostante non risulta possibile evitare l'interferenza riscontrata tra lo scarico del canale e la vegetazione arborea e arbustiva presente lungo tutto il versante della gravina in quanto non risulta possibile spostare il punto di scarico più a monte, ossia più a ridosso dell'area già compromessa dai piloni della ferrovia, per non compromettere l'opera strutturale esistente.*
>
> *Come è possibile constatare dalla sovrapposizione del progetto rispetto all'aerofotogrammetria del 2016, la tipica vegetazione costituita da arbusti della macchia mediterranea (Corbezzolo, lentisco, Mirto) e da latifoglie di medio fusto come l'Alloro e la Roverella, si svolge senza soluzione di continuità, non offrendo alcuna possibilità di evitare l'interferenza con l'opera in esame.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

E' possibile, tuttavia, comprendere nell'ambito della progettazione definitiva, la possibilità di recuperare le essenze rimosse lungo il tracciato meridionale del canale, a ridosso della linea ferroviaria, in modo costituire un micro corridoio ecologico anche attraverso la riqualificazione dei relitti catastali derivanti dalle operazioni di esproprio previste."

Preso atto dell'impossibilità di evitare l'interferenza delle lavorazioni con la vegetazione arborea ed arbustiva presente, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sul recupero delle essenze rimosse lungo il tracciato meridionale del canale.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Arco Ionico Tarantino" e alla relativa figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".
Il proponente afferma la compatibilità degli interventi con i singoli Obiettivi di Qualità relativi alla Struttura e componenti idro-geo-morfologiche, Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali, Struttura e componenti antropico e storico-culturali, dichiarando:

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo in quanto non produce alcuna modificazione sulla forma dell'idrografia superficiale, non alterando il funzionamento idraulico della gravina, neanche da un punto vista ecologico."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo in quanto convoglia le acque intercettate dal bacino settentrionale, posto a ridosso del centro abitato, consentendone il naturale deflusso verso la gravina."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto salvaguarda la funzionalità ecologica della gravina, non alterando la qualità ambientale del territorio."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto non compromette la funzionalità e la continuità della rete ecologica, in quanto il promo tratto, per una lunghezza di circa 600,00 metri, è interrato, mentre il secondo tratto dalla lunghezza di 450,00 si svolge a cielo aperto con una sezione aperta a ridosso di un'area già urbanizzata. Non solo, la possibilità di ricavare proprio lungo questo tratto un micro corridoio ecologico contribuisce al raggiungimento di quest'obiettivo."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto l'inserimento di essenze arboree e arbustive tipiche consente di valorizzare il corso del canale come un corridoio ecologico. L'intervento è compatibile con questo obiettivo in quanto rappresenta un'opera di preminente interesse per la popolazione residente, dato che, dalla sua realizzazione, dipende la riduzione del grado di rischio all'esposizione di eventi calamitosi determinati dall'esondazione dei bacini idraulici interessati, contribuendo al raggiungimento di una maggiore qualità territoriale."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La scrivente Sezione ha richiesto di prevedere una maggiore qualificazione paesaggistica e ambientale dell'intervento, promuovendo il tracciato del canale come micro-corridoio ecologico, prevedendo piantumazioni arboree ed arbustive, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; il proponente ha sottolineato che *"l'intervento comprenderà le ulteriori opere di mitigazione rappresentate da:*

- *idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;*
- *creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc..).*

così come proposte all'interno del documento identificato con il codice PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 – Valutazione d'incidenza appropriata ed autorizzate con Atto dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VincA della Regione Puglia n. 340 del 13/11/2020, in modo da rendere il tratto del canale a cielo aperto come un micro corridoio ecologico."

Con riferimento alla necessità di indagare la possibilità di rendere la stradina di servizio parte di un itinerario ciclo-pedonale, favorendone il collegamento a percorsi di mobilità dolce esistenti, il proponente ha dichiarato che "*lungo la destra orografica del canale a cielo aperto verrà realizzata una stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale. Questo percorso sarà lasciato libero alla fruizione del pubblico, incentivando la mobilità lenta. Lo stesso potrà essere inserito, da parte dell'Amministrazione Comunale, in un eventuale percorso ciclo-pedonale."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 per l'ambito paesaggistico "Arco Ionico Tarantino".

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza** (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per gli "**Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)**", in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 54, 62, 63, 71, 72, 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016.

Prescrizioni:

- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilità di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIBACT_SABAP-LE|30/04/2020|0008510-P| [34.43.01/90/2019] 14516805

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Alla Regione Puglia
Dip.Mobilità,Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risp a prot. n. 4240 del 30.03.2020
Rif. prot. n.6727 del 31.03.2020.

Oggetto:**PALAGIANELLO(TA)-**
Progetto :ID VIA 435-Art.27 bis del D.lvo 152/2006 e s.m.i.
Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto definitivo lotto n.24
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria.

In riscontro alla nota del 30.03.2020 (n.4240), acquisita al protocollo il 31.03.2020 (n.6727), con la quale è stato trasmesso il progetto in parola. Questa Soprintendenza esaminata la documentazione trasmessa esprime il proprio parere di competenza *favorevole* al progetto di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

Parere paesaggistico:

- *Formazione di una cortine vegetazionali, con piante di tipo autoctone nei punti di "contatto" fra strade a media/piccola viabilità in modo da attenuare l'impatto visivo delle nuove strutture (canali) sul territorio.*

Parere archeologico

-considerato che la relazione archeologica inserita fra la documentazione progettuale (El.pal.pd.doc.gen.03) risulta elaborata solo sulla base dei dati disponibili da ricerca bibliografica, mentre appare priva delle risultanze *delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonchè, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni",* come previsto dall'art.25, comma 1 del D,l.vo 50/2016;
-considerato che la zona interessata dall'intervento viene ritenuta a rischio potenzialmente alto, data anche la vicinanza ad aree necropolari (sito n.14), per cui non è possibile escludere la presenza di resti archeologici ancora conservati nel sottosuolo;
-considerato che l'opera prevede la realizzazione di un canale collettore delle acque meteoriche che, partendo dalla zona artigianale a sud-est di Palagianello, si sviluppa in direzione sud, dopo aver attraversato la ferrovia su aree agricole e incolte, seguendo la viabilità ferroviaria esistente per poi confluire nella gravina,
-Visto l'art.28 del D.l.vo 42/2004 e ss.mm.ii.-Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
-Visto l'art.25 del D.l.vo 50/2016-Codice dei contratti pubblici;
Al fine di evitare potenziali impattinegativi dell'opera sul patrimonio archeologico eventualmente conservati nel sottosuolo, non si ravvisanomotivi ostativi alle condizioni di seguito indicate:
-i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologia e dettarele eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.

-L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate adarcheologici in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avendo cura di redigere e consegnare alla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno forniteda questo Ufficio.
-Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.
-La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologici incaricati dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.
Ai sensi dell'art.47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs n°82/2005 e ss.mm.ii.) non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo

Funzionario archeologo
Dott. Roberto Rotondo

/mb

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 LECCE – Tel. 0832/248311 – C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-le @beniculturali.it
SITO-WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21526/2020 del 10-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

COMUNE DI PALAGIANELLO (TA)
PEC: comune.palagianello.ta.it@pec.it

OGGETTO Comune di Palagianello (TA): *«ID VIA 435 – "Progetto definitivo del Lotto n. 24 – Mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria nel Comune di Palagianello (TA) – Codice ReNDiS 16IR52/5G1". Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Comunicazione pubblicazione integrazioni e convocazione Conferenza di Servizi decisoria.* [RB145-20]

Rif. vs prot. n AOO_089-06/10/2020 | prot. ADB n. 18983 del 06/10/2020
Rif. prot. ADB n. 572 del 13/01/2020

In riferimento all'intervento indicato nelle note in oggetto e alla relativa richiesta di acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si comunica quanto segue.

Premesso che

- Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010,

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- il progetto prevede la realizzazione di un collettore di raccolta delle acque meteoriche che, partendo dalla zona artigianale di Palagianello (TA), si sviluppa in direzione sud fino ad oltrepassare la linea ferroviaria e proseguire parallelamente a valle di questa fino alla confluenza nella gravina;

Rilevato che

- gli interventi idraulici in progetto sono definiti come di pubblica utilità ed hanno lo scopo di mitigare la Pericolosità Idraulica. Tali interventi ricadono in aree classificate ad Alta, Media e Bassa Pericolosità, trovano pertanto attuazione gli artt. di cui al Titolo II delle NTA del PAI;
- il progetto, della lunghezza complessiva di circa 1 km, consiste nel dettaglio di:
  - un'opera di presa delle portate che confluiscono naturalmente in un compluvio esistente. L'imbocco del collettore sarà dotato di griglie fermadetriti e l'area di compluvio adiacente sarà oggetto di lavori di sistemazione, con scavo e sistemazione delle pendenze per consentire il corretto convogliamento dei deflussi;
  - un primo tratto interrato costituito da elementi in c.a. prefabbricato aventi sezione interna pari a 2,50 x 1,50 m e posati su una platea in conglomerato cementizio armato, gettata in opera. In tale tratto le pendenze di fondo avranno valori compresi tra lo 0,151% e il 3,479%;
  - un secondo tratto a cielo aperto a sezione trapezia con base pari a 2,00 m, scarpate con inclinazioni 1/1 e una larghezza media in superficie variabile in funzione della profondità del canale e della quota del piano campagna, ma che risulterà comunque compresa tra 7,70 e 12 m. Le sezioni a cielo aperto avranno un rivestimento in geostuoia ed una pendenza costante pari allo 0,2%. Parallelamente al tratto a cielo aperto sarà realizzata una pista di manutenzione e, a monte di quest'ultima, un fosso di guardia per la raccolta delle portate di prima pioggia derivanti dal ruscellamento dell'area urbana posta a nord;
  - un tratto terminale di scarico in gravina a sezione trapezia variabile e rivestita da scogliera intasata;
- la variante di percorso del tratto tombato permetterà la realizzazione di uno scatolare di dimensioni minori rispetto a quanto previsto nel progetto preliminare, riducendo la quota di fondo e garantendo un dislivello minimo tra estradosso e piano stradale pari ad almeno 1,00 m;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21526/2020 del 10-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21526/2020 del 10-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Considerato che

- gli elaborati progettuali contengono la relazione di compatibilità idrologica ed idraulica che risulta corredata da uno studio idrologico-idraulico, quest'ultimo composto nel dettaglio da una modellazione idraulica monodimensionale, con software Hec-Ras, lungo tutto il tratto investigato;
- in corrispondenza delle sezioni inserite nel modello monodimensionale si osserva un regime di corrente veloce nel tratto intubato, lenta nel tratto a cielo aperto e infine nuovamente veloce nei pressi del secondo attraversamento stradale, in corrispondenza del cambio di pendenza dovuto all'immissione in gravina. Venga posta particolare attenzione nella progettazione delle opere proposte affinchè i materiali di rivestimento e i relativi ammorsamenti, siano adeguati rispetto ai parametri idrodinamici della corrente;
- i deflussi associati ad un tempo di ritorno duecentennale risultano contenuti all'interno del canale, garantendo un adeguato franco di sicurezza anche per gli attraversamenti previsti;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- sia valutata l'implementazione di un modello di propagazione delle piene 2D-1D nelle configurazioni pre e post intervento, al fine di confrontare la Pericolosità Idraulica esistente con quella post-operam e conseguentemente valutare l'efficacia delle opere proposte, con particolare riferimento al corretto convogliamento nell'opera di imbocco;
- siano trasmessi i files dei modelli numerici, i files dei rilevi topografici, i files vettoriali rappresentativi delle aree allagabili *post operam* per i tre tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
- sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare lo stato di conservazione delle componenti e la presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale;
- siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Si precisa che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di Variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente:
Ing. Rocco Bonelli [IDR4]
Tel. 080/9182280

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21526/2020 del 10-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Trasmissione a mezzo pec ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : **ID VIA 435 –** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il **Progetto definitivo del Lotto n.24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). Proponente:** Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
R.D. n.523/1904 – D.Lgs. n.112/1998 - **Autorizzazione ai fini idraulici.**

Con la presente si riscontra la nota prot.n.AOO_89/11771 del 06/10/2020 (acquisita al prot. di Sezione AOO_64/13672 del 06/10/2020) con la quale è stata convocata per il giorno 27/10/2020 una conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

In particolare, tra le autorizzazioni da acquisire è stata richiesta al Servizio scrivente l'Autorizzazione Idraulica.

La progettazione definitiva in oggetto – resa disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia – è composta da numerosi elaborati scritto-grafici la cui elencazione si omette per brevità di esposizione.

In particolare si evidenzia che nel corso del procedimento in oggetto, il tracciato del canale maestro ha subito delle variazioni per tenere conto delle osservazioni formulate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

Pertanto, con la presente si precisa che oggetto d'esame è la soluzione progettuale contenuta nelle integrazioni prodotte dal proponente ed inserite nel Portale Ambientale della Regione Puglia in data 14/09/2020. I relativi elaborati progettuali sono contrassegnati con la dicitura di revisione "*R.01*" del 31/08/2020.

Dall'esame della corposa documentazione innanzi richiamata si evince che la soluzione progettuale proposta consiste nella realizzazione di un canale maestro costituito da un'opera di captazione della portata idrica di picco (nelle elaborazioni

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

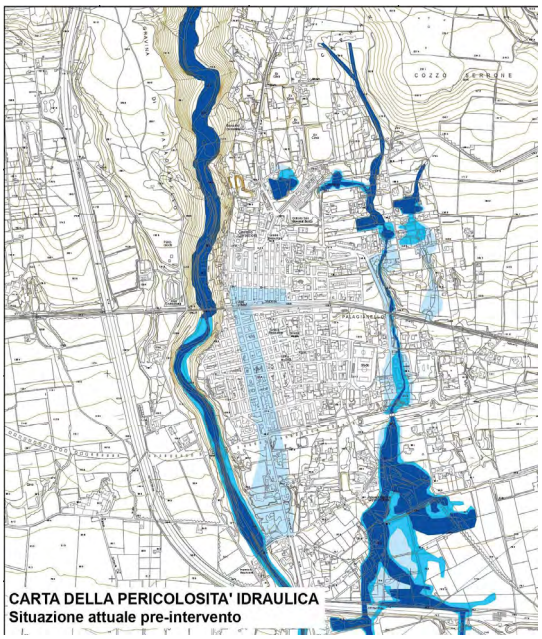
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

si è fatto riferimento ad un tempo di ritorno di 200 anni) – ubicata immediatamente a Nord della Zona Artigianale (nel punto di intersezione di Via dello Sport con il tratto in pendenza di Via Martiri Portella delle Ginestre) – che confluisce in un primo tratto costituito da un collettore scatolare da realizzare mediante elementi in calcestruzzo armato prefabbricato aventi una sezione interna di m 2,50xH1,50. In questo tratto, dello sviluppo di circa 665 metri (e non 360,80 metri come erroneamente riportato nella relazione del progetto), il collettore avrà pendenze di fondo con valori compresi tra lo 0,151% e il 3,479% ed andamento verso Sud per poi deviare e correre parallelamente a monte della linea ferroviaria e sottopassarla all'altezza del limite orientale di via S. Pio da Pietralcina e correre nuovamente in direzione parallela, ma a valle, della linea ferroviaria.

Qui ha inizio il secondo tratto dell'opera idraulica che si sviluppa per circa m 382 (fino al recapito finale costituito dalla Gravina) mediante l'immissione diretta – con un salto di fondo – del collettore scatolare in un canale a "cielo aperto" avente sezione di tipo "trapezia", con una base di fondo della larghezza di m 2,00, scarpate con inclinazioni di 1/1 e una larghezza media in superficie che varierà in funzione della profondità del canale e della quota del terreno circostante da un minimo di m 7,70 fino a raggiungere m 12,00.

Parallelamente al canale a cielo aperto è prevista la realizzazione di un "Fosso" per la raccolta delle acque piovane provenienti dalla parte dell'abitato posto immediatamente a Nord.



Come si può rilevare dalla carta della pericolosità idraulica ante intervento (*Codice elaborato grafico PAL.PD.DSD.AMB.09*), le aree oggetto di intervento sono caratterizzate da zone ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica, per le quali si applicano le disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

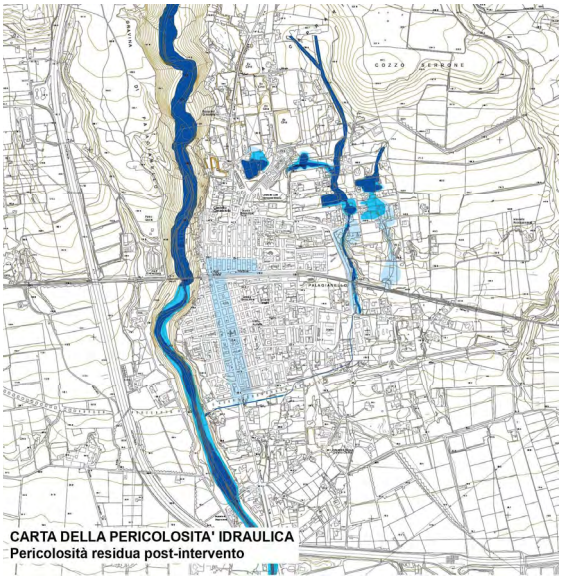
www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

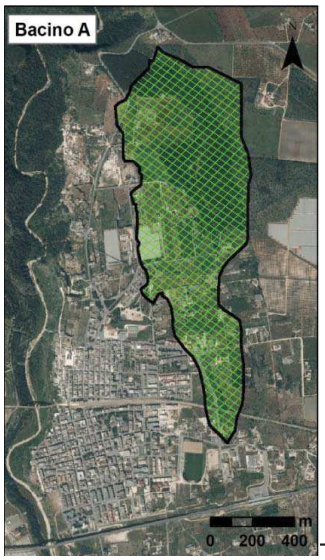
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

L'intervento progettato ha la finalità di mitigare la pericolosità idraulica a valle del centro abitato e di riportare in condizioni di sicurezza idraulica ampie zone a Sud della Linea Ferroviaria caratterizzate da Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica, come si evince dalla cartografia riportata di fianco (*Cod. elaborato PAL.PD.DSD.AMB.08*).



Dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI si evince (cfr. art.5) che nelle aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica sono consentiti gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità; per cui l'intervento progettato è coerente con le citate NTA del PAI.



Dall'esame delle Relazioni Idrologica ed Idraulica si rileva che i risultati ottenuti si riferiscono ad una verifica idraulica eseguita considerando il solo contributo derivante dal Bacino A.
In particolare (cfr. paragrafo 2 della Relazione Idraulica) "*si sono esclusi i contributi del bacino urbano, in quanto le acque derivanti dalla rete e dal dilavamento urbano non confluiranno nel canale in progetto*".
Tuttavia, osservando la planimetria di progetto (*Cod. elaborato PAL.PD.DSD.SDP.01*), si rileva la presenza di un "Fosso" di raccolta delle acque provenienti dall'abitato posto immediatamente a Nord, le quali, previa grigliatura e dissabbiatura saranno fatte confluire nel

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - **pec:** ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

progettato canale a "cielo aperto" (sezione 14 della planimetria di progetto) mediante una tubazione.
Ad ogni buon conto, al paragrafo 4 della Relazione Idraulica è stato affermato quanto segue:
"*I risultati ottenuti mostrano come l'alveo in progetto sia* ***idraulicamente sufficiente*** *a consentire il passaggio della portata di piena di riferimento senza il verificarsi di possibili esondazioni che possano interessare le aree limitrofe; pertanto* ***gli interventi in progetto si ritengono compatibili idraulicamente con la massima portata di piena di riferimento prevista per il nuovo canale con un tempo di ritorno duecentennale****.*
Concludendo si evidenzia che la verifica è stata eseguita considerando un corretto stato di manutenzione e pulizia dei luoghi".

Tra gli elaborati progettuali esaminati non è stato rinvenuto un particolare costruttivo di dettaglio né delle opere di captazione e confluenza della portata idrica di monte, né delle opere di connessione idraulica del collettore nel canale a "cielo aperto", né delle opere di immissione in gravina.

Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante della presente autorizzazione;
Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
Visto il R.D. n.523/1904;
Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;
con la presente si autorizza, ai soli fini idraulici, ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 l'esecuzione dell'intervento in parola purché siano rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. **Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dei particolari costruttivi: delle opere di captazione e confluenza della portata idrica di monte; delle opere di connessione idraulica del collettore nel canale a "cielo aperto"; delle opere di immissione in gravina, ponendo adeguata attenzione per queste ultime al fine di evitare fenomeni di erosione del versante da parte della massa d'acqua scolante.**
2. **L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque.**
3. **Dovrà essere verificata idraulicamente la sezione di valle del canale in corrispondenza dell'immissione della portata idrica proveniente dal "Fosso" recapitante le acque meteoriche dell'abitato posto a nord del canale medesimo. Dovrà essere**

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

garantita altresì l'assenza di fenomeni di rigurgito nel canale verso monte per effetto della predetta immissione di acque provenienti dal "Fosso".

4. **Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. Tale prescrizione assume particolare rilevanza con riferimento alle operazioni di escavazione e movimentazione delle terre, nonché alla individuazione e gestione dei siti di deposito temporaneo delle stesse.**
5. **Tutte le opere previste nel progetto definitivo destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio idraulico devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità. Tale prescrizione dovrà essere recepita in sede di redazione del progetto esecutivo il quale – in ossequio all'art.23, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. – sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.**
6. **Ricadendo gli interventi in aree caratterizzate da varia Pericolosità Idraulica, si dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.4, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che così dispongono:**
   "*Nessun intervento può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino.*"
   Sicchè, in mancanza dell'acquisizione del predetto parere vincolante, l'Autorizzazione resa dall'Autorità Idraulica scrivente si dovrà intendere decaduta e priva di efficacia.
7. **Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO

Il Dirigente ad interim
Servizio Autorità Idraulica
D.ssa Antonietta Riccio

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Alla Dirigente Sezione
Autorizzazioni Ambientali
a.riccio@regione.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***ID VIA 435*** *- Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia Riscontro Vs nota prot. AOO_079/7906 del 08/09/2020 - Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico.*

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/12676 del 21.10.2020, acquisita al prot. n. A00 079/9926 del 26.10.2020, relativa al procedimento indicato in oggetto, nonché all'allegato elenco delle p.lle catastali interessate dall'intervento.

I terreni attualmente individuati catastalmente in agro di Palagianello (TA) al Fg. 6 p.lle 574-575-576-652 e Fg. 8 p.lle 39-108-612-613-619-1029-1034-1036-1153-1158-1167-1168-1170-1176-1179-1182-1188-1190-1191-1205-1209-1275-1313-1315 non risultano gravati da Uso Civico.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. AOO75 /12780
3 DICEMBRE 2020

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Palagianello (Ta) Settore Tecnico
comune.palagianello.ta.it@pec.it

E p.c.

Provincia di Taranto
Servizio Pianificazione e Ambientale
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

OGGETTO: ID VIA 435 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il **Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta).**
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Trasmissione Determina Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020. Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
PARERE FINALE

Con la presente si riscontra la nota prot. A0089/14697 del 20.11.2020, acquisita al protocollo della Sezione scrivente n. 12294 del 24.11.2020, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 4 dicembre 2020.

Per l'intervento in oggetto, la scrivente Sezione ha reso proprio parare prot. AOO_075-3643 del 10.04.2020, con cui stanti le caratteristiche delle superfici scolanti (centro urbano, viabilità ed aree artigianali) ed i sistemi di captazione e collettamento adottati, si richiedeva che l'intervento proposto ottemperasse alle prescrizioni di cui al R.R. n. 26/2013.

Nella "**Relazione di riscontro ai pareri pervenuti**" (datata maggio 2020) a pag. 12, i progettisti, in riscontro a quanto richiesto dalla Scrivente Sezione, dichiarano che "***l'opera a realizzarsi non è una fognatura bianca ma un canale alluvionale***" *specificando che:*

1. *nei calcoli idraulici sono state considerate a vantaggio di sicurezza, superfici scolanti comprendono anche bacini urbani, solo perché l'Amministrazione Comunale, in un secondo momento, potrebbe collettare all'interno dell'opera in progetto, le acque meteoriche ricadenti sul territorio cittadino. In tal caso, le acque collettate prima dell'immissione del canale di progetto, dovrebbero essere sottoposte ai trattamento del RR 26/2013;*

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA)
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it - PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

2. *Il tratto iniziale dell'opera anche se a contorno chiuso, non può essere considerato una fogna bianca, in quanto non sono previste opere di captazione delle acque meteoriche ricadenti nel centro urbano. Tale tratto, invece, serve da connessione tra il reticolo idrografico interrotto nel corso dell'espansione urbana del comune, con il tratto terminale in terra.*

A seguito della richiesta di integrazioni da parte del Comitato VIA, i progettisti hanno revisionato la proposta progettuale, al fine di adeguarla alle prescrizioni dei vari Enti coinvolti.

Dall'analisi degli elaborati progettuali revisionati si evince che:

- è stata apportata qualche modifica al tracciato del canale;
- Ai fini delle verifiche idrauliche di supporto alla progettazione è stato considerato il solo contributo derivante dal Bacino A, escludendo i contributi del bacino urbano, in quanto le acque derivanti dalla rete e dal dilavamento urbano non confluiranno nel canale in progetto.
- Accanto alla stradina di servizio, del tratto di canale a cielo aperto in terra, è prevista la realizzazione di un "fosso di guardia" che raccoglierà le portate di prima pioggia provenienti, per ruscellamento dall'area urbana posta a nord.

Inoltre, come riportato a pag. 9 della **relazione generale**: "*Le portate di prima pioggia verranno scaricate nel canale a cielo aperto previo un trattamento di grigliatura e dissabbiatura, come previsto dalla normativa regionale in materia*".

A tal riguardo, si evidenza che non ci sono elaborati di dettaglio, ma solo un indicazione planimetrica della posizione dell'impianto di trattamento, nella planimetria di progetto.

Alla luce di quanto sopra riportato, e considerando che l'intervento interessa aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019) sottopone al vincolo della **Tutela Quali-Quantitativa,** questa Sezione **esprime parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento, con la seguente prescrizione:

- il successivo livello di progettazione contenga gli elaborati grafici e scrittografici di dettaglio, relativi alla gestione e trattamento delle acque meteoriche provenienti dall'area urbana posta a nord del canale oggetto di intervento, garantendo, pertanto il rispetto delle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013, recante la *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.)"*.

Si demanda in ogni caso all**'Autorità Competente, Provincia di Taranto, il controllo sul corretto dimensionamento e sull'ottemperanza alle disposizioni dei cui al Regolamento 26/2013, dell'impianto di trattamento previsto in progetto.**

Il Funzionario Istruttore
ing. Rosa Baccaro

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
ing. Andrea Zotti

ZOTTI
ANDREA
03.12.2020
15:26:01
UTC

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA)
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it - PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 29/10/2020
RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\20
20\0003918

PRATICA N. CDS 2019-22

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Responsabile

Regione Puglia
Sezione Autorizzazione Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Commerciale
Sviluppo e Commercializzazione Territoriale
Centro Sud Adriatica

Oggetto: ID_VIA 435 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).
Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Comunicazione pubblicazione integrazioni e Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgsl. 152/06 e ss.mm.ii..
Rif. nota prot.11771 del 06/10/2020

In riscontro alla nota in riferimento di pari oggetto di Codesto Ente, con la quale si comunica la pubblicazione delle integrazioni progettuali e si convoca la Conferenza di Servizi Decisoria, si rappresenta quanto segue.
In data 20/11/2019 con nota prot. 089, Codesto Ente, comunica l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente e richiesta di verifica *dell'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata.*
In data 02/12/2019 con nota prot.5576, Questa Società, in riscontro alla verifica suddetta, richiede delle integrazioni al progetto presentato, ai fini di una valutazione complessiva.
In data 30/3/2020 Codesto Ente, ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato la CdS istruttoria per il 24/04/2020, alla quale la Scrivente ha riscontrato con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0001596 del 15/04/2020 ribadendo in parte le integrazioni già richieste con nota precedente summenzionata, al fine di valutare la compatibilità tecnica degli interventi con l'infrastruttura ferroviaria.
In data 03/07/2020 Codesto Ente ha trasmesso le richieste integrazioni al Proponente, tra queste anche quelle del parere RFI del 15/04/2020 succitato.
In data 22/07/2020, con nota nostro prot. RFI-DPR-DTP-BA\A0011\A\2020\0000949 del 27/07/2020, Codesta Regione concede la sospensione del procedimento al Proponente al fine di consentire al Proponente Commissario stesso la trasmissione della documentazione integrativa.

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma ——
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

In data 06/10/2020 con nota in riferimento, Codesto Ente comunica la pubblicazione delle integrazioni e convoca la conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 27/10/2020.
Pertanto, esaminati gli elaborati integrativi resi disponibili da Codesto Ente sul link indicato nella nota in riferimento, si comunica quanto segue.
Le integrazioni progettuali consistono essenzialmente nella modifica del tracciato del canale maestro. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di un canale costituito da tre tratti:

1. la parte iniziale, posta a Est del territorio comunale, urbanizzata, caratterizzata da un impluvio naturale che da Nord sversa le portate meteoriche verso la zona artigianale posta a Sud;
2. il tratto centrale che si sviluppa sempre a monte della linea ferroviaria fino all'altezza di via S. Pio da Pietralcina, per poi oltrepassare il viadotto ferroviario in corrispondenza delle campate del tratto in viadotto;
3. il tratto terminale che si sviluppa parallelamente al viadotto ferroviario, lungo il versante che "compluvia" nella Gravina, caratterizzato da contesto naturale con pendenze accentuate e da vegetazione spontanea del luogo.

Si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo:

1. il canale a cielo aperto è stato verificato idraulicamente esclusivamente rispetto alle portate duecentennali provenienti dal bacino "A" anziché rispetto al bacino complessivo "C".
   È necessario che il canale venga verificato idraulicamente prendendo in considerazione anche i deflussi provenienti dal sottobacino urbano di Palagianello.
   Inoltre, alla luce della modifica progettuale, si chiede che vengano esplicitate le valutazioni condotte in merito alla perimetrazione in Bassa Pericolosità Idraulica del PAI di tipo geometrica interferente con il canale di progetto;
2. nell'area interclusa tra il canale maestro e il viadotto ferroviario è prevista la realizzazione, procedendo da monte verso valle, del "*Fosso di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dall'area urbana a nord*" e di una *"stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale."*. Inoltre, è previsto la realizzazione di un canale interrato in attraversamento al viadotto ferroviario.
   Pertanto, in merito all'attraversamento inferiore suddetto, si chiede:
   - una relazione tecnica contenente:
     - progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza;
     - coordinate geografiche dell'interferenza;
     - le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati;
     - le modalità di esecuzione delle opere, qualora si preveda lo scavo a cileo aperto, dovrà essere presentata una planimetria degli scavi riportando l'ingombro planimetrico dello stesso e quotando le distanza rispetto alla pila del viadotto immediatamente vicina. A tal proposito, dovrà essere presentata inoltre, una verifica del fronte di scavo;
     - le caratteristiche di eventuali opere provvisionali;
   - il rilievo geo-referenziato dello stato dei luoghi con riferimenti ferroviari (linea, viadotto ferroviario, fabbricati, manufatti ferroviari, sottoservizi, ecc…);
   - degli elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro, al confine di proprietà di RFI, comprendenti:
     - la planimetria dell'area interessata all'interferenza. L'opera in attraversamento dovrà essere opportunamente quotata rispetto al viadotto ferroviario;

- il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con indicazioni dei servizi esistenti. Dovrà essere indicata la quota di affondamento del canale interrato rispetto alla fondazione della pila del viadotto ferroviario;
- particolari costruttivi;

- relazione di risoluzione delle eventuali interferenze con la pila del viadotto ferroviario esistente e le sue fondazioni, sia in fase realizzativa sia in fase definitiva. Si dovrà dare evidenza del fatto che l'opera a farsi non comprometterà in nessun modo la capacità strutturale e geotecnica del viadotto ferroviario esistente. Si evidenzia altresì, che come già espresso nel precedente nota RFI prot. 1596 del 15/04/2020, l'attraversamento dovrà essere conforme al DM 137/2014 art. 4.1.3. Non dovranno essere compromesse in nessun modo le attività di manutenzione e consolidamento del viadotto ferroviario esistente, in particolare la pila e le sue fondazioni immediatamente vicine al canale interrato;

3. il tratto terminale del canale a cielo aperto è in affiancamento alla ferrovia. Oltre al canale, il progetto, prevede anche un fosso di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dall'area urbana nord citato nel p.to 2 di questo elenco, che si colloca, sempre in affiancamento alla ferrovia, tra il canale a cielo aperto suddetto e l'infrastruttura ferroviaria stessa. Pertanto si chiede di riportare nelle tavole progettuali la fascia di rispetto delle linee ferroviarie così come prescritta dal D.P.R. 753/80. Tale rappresentazione risulta necessaria al fine di consentire a questa società di esprimere opportune valutazioni di propria competenza su tutte le opere previste e ricadenti nella stessa. La salvaguardia di tale zona di rispetto, o le prescrizioni imposte dove consentito, rappresentano non solo l'ottemperanza ad un disposto di legge ma anche una efficace azione preventiva per la tutela pubblica delle zone attraversate dal tracciato ferroviario in un'ottica di salvaguardia della sicurezza all'esercizio ferroviario. In aggiunta, si chiede di fornire, delle sezioni trasversali significative in corrispondenza del suddetto tratto in affiancamento alla linea ferroviaria, rappresentando graficamente su un unico elaborato, le opere in progetto e l'infrastruttura ferroviaria, quotando opportunamente le opere a farsi, rispetto al viadotto, alla rotaia più vicina e al limite di proprietà RFI;
4. in merito all'elaborato "piano particellare d'esproprio", sono state riportate all'interno della tabella le particelle catastali di proprietà RFI coinvolte dalla realizzazione dell'opera, per le quali, il Richiedente propone la sottoscrizione di una concessione con la Scrivente. Da un esame approfondito del progetto si evincono le seguenti considerazioni. In dettaglio, per quanto riguarda le part.lle 574 e 580 del foglio di mappa 6, e la particella 1276 del foglio di mappa 8, possono essere oggetto di esproprio, in quanto non strumentali all'esercizio ferroviario. Per le part.lle 1162 e 1169 del foglio di mappa 8, oggetto di attraversamento ferroviario, si dovrà stipulare opportuna convenzione con RFI. Si fa presente, infatti, che il rilascio delle autorizzazioni da parte di questa Società all'esecuzione delle interferenze con le proprie linee o infrastrutture è sempre subordinato ad adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, con preventiva stipula di apposita convenzione tra le parti a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A. Per quanto riguarda invece, le part.lle 1178, 1157 e 1151 del foglio di mappa 8, interessate dal tratto di canale in affiancamento al viadotto ferroviario, le stesse, non possono essere oggetto di sottoscrizione di una concessione, in quanto, tali aree, sono necessarie a Questa Società al fine di poter svolgere le attività di manutenzione del viadotto e/o eventuali lavori futuri di adeguamento dello stesso. Pertanto il canale, in questo tratto, dovrà essere allontanato dalla proprietà della Scrivente. Si comunica che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di RFI è da considerarsi

illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

Si fa presente inoltre, che eventuali problematiche ed aspetti concernenti le interferenze con l'infrastruttura ferroviaria al momento non deducibili dalla documentazione trasmessa, qualora presenti, potranno essere discusse nelle successive fasi di approfondimento progettuale per attestare la compatibilità tecnica di tutte le opere con l'esercizio ferroviario.
Si fa presente che nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa.
Si precisa che il presente assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle opere proposte; tale autorizzazione, potrà essere emessa da questa Sede solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo delle opere previste.

Cordiali Saluti

Giuseppe Marta

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica

Bari, data del protocollo

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
Via Gentile, 52
70126 - Bari (BA)
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Rif. Vs. nota prot. AOO_089-06/10/2020/11771 (ns. prot. 2020/17430 del 06.10.2020)

Oggetto: **ID VIA 435 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). Riscontro competenza Agenzia del Demanio.**

Si fa seguito alla nota richiamata in epigrafe, con la quale codesto Dipartimento Regionale convocava la riunione della conferenza di servizi decisoria per il giorno 27.10.2020.

In merito, per quanto accertabile dagli atti d'ufficio e per quanto rilevabile dagli elaborati progettuali messi a disposizione sul portale web istituzionale (*rif. ID VIA 435 – Progetto e successive integrazioni*), con la presente si comunica che non sussistono rilievi da segnalare, nei limiti delle competenze attribuite alla scrivente Agenzia, in quanto nel "*Piano Particellare di Esproprio (cod. elab. PAL.PD.DOC.GEN.04.00)*" non sono inseriti beni immobili di proprietà dello Stato.

Con il consueto spirito di collaborazione, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile S.T. BA3: Ing. Massimo D'Andria
Il Referente della pratica: Ing. Gaetano Mazzarella – gaetano.mazzarella@agenziademanio.it – tel. 080/5467875

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n.1513

Bari, 15.04.2020

REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0001513 DEL 15-04-2020

OGGETTO: ID VIA 435 – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n.24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).

Con riferimento alla nota di codesta Sezione Regionale n°4240 del 30.03.2020 di avvio della fase di pubblicità di cui all'art.27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e di indizione di una conferenza di servizi istruttoria per il giorno 24 aprile c.a, questa Autorità conferma il proprio parere di competenza, rilasciato nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria, indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1512 del 10.07.19, in relazione al medesimo progetto, e già trasmesso a codesta Sezione Regionale con nota n°561 del 19.02.20.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Allegati: nota AIP n°561

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3558 Bari, 17.07.2019

COMMISSARIO DI GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

e, p.c.: AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
direzione.reti.impianti@pec.aqp.it

AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa
Brindisi - Taranto
mat.taranto@pec.aqp.it

Sig. Sindaco del Comune di Palagianello
comune.palagianello.ta.it@pec.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0001513 DEL 15-04-2020

OGGETTO: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 24 "Mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria" nel Comune di Palagianello (TA)- Conferenza di Servizi decisoria in data 22.07.2019.

(Rif.: nota del Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1512 del 10.07.2019).

Con riferimento alla indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in data 22 luglio p.v., di cui alla nota in oggetto di codesto Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1512 del 10.07.2019, acquisita al prot. AIP n. 3418 in pari data, nel comunicare che questa Autorità non potrà essere presente alla Conferenza stessa, si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione di progetto messa a disposizione attraverso il link indicato nella nota n. 1512/2019, in specie elaborato GEN 05 – Relazione sulle interferenze, si è preso atto della possibilità di interferenze con le reti interrate dei sottoservizi tipiche di un centro urbano, comprese

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

quelle di acquedotto e di fognatura nera (rif. par. 3.2) e delle relative modalità di risoluzione indicate nella documentazione stessa (rif. par. 4.5, 4.6).

Al riguardo, in detto elaborato (rif. par. 5) si prevede altresì che *"I tempi e i costi per la risoluzione delle interferenze si intendono compresi e compensati nei tempi preventivati per l'esecuzione dei lavori e nei costi di esecuzione degli stessi"*.

Ciò considerato, per i profili di competenza, questa Autorità rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture del Servizio idrico Integrato, laddove queste ultime risultino interferite.

Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue:

1) che l'individuazione delle condotte idriche e di fognatura nera interferite debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.;
2) che le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.;
3) che i rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;
4) che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II – Approvvigionamento Idrico – Qualità del Servizio – Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0001513 DEL 15-04-2020

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2020 N. 0074205 - U 22/11/2020

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Taranto,

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 501 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.-Provvedimento autorizzativo unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della Zona Artigianale e ferroviaria del comune di Palagianello (TA)- Parere

In riferimento alla nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 14697 del 20.11.2020 di cui all'oggetto, si ripropone il parere trasmesso da parte di questa Società con pregressa nota prot. 60798 del 18.07.2019 (in allegato) e si fa presente che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere gestite da AQP spa.

Pertanto, si esprime parere favorevole in ordine al progetto oggetto di procedura PAUR ID VIA 501, a condizione che le modalità di definizione delle succitate interferenze con le opere gestite da questa Società siano oggetto di concordamento, a seguito di appositi sopralluoghi con nostri incaricati, e di acquisizione di apposita autorizzazione allo svolgimento dei lavori in corso d'opera, susseguente a presentazione, in forma scrittografica esecutiva dei dettagli tecnici. Quanto esposto nel rispetto ed in ottemperanza delle indicazioni espresse dell'AIP con nota prot. 1513 del 15.04.2020 che prevedono, peraltro, oneri a carico del Proponente.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile AMS
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2019 N. 0060798 - U 18/07/2019

acquedotto pugliese
l'acqua. bene comune

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Taranto,

Al Commissario di Governo
Presidente della Regione
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Alla c.a. dell'ing. Raffaele Sannicandro
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. GIC 7599613709 PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 24 "Mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria" nel Comune di Palagianello (TA). Parere

Si fa seguito alla nota del Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia n. 1512 del 10.07.2019 di cui all'oggetto, e si comunica che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere idriche gestite da questa Società.

Si rappresenta, pertanto che questa Società resta a disposizione per l'esame e la consequenziale autorizzazione alla realizzazione delle opere che codesto Commissario vorrà rassegnare in forma scrittografica esecutiva.

Si porgono con l'occasione i più cordiali saluti.

Il Responsabile
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

CAMPOBASSO GIOVANNI
28.06.2021 08:35:11 UTC

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 28-06-2021 11:50:46
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023

ALIFANO LIDIA
27.07.2021
15:19:39 UTC

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 990 del 23/06/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 23 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Massimo Bray
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Pietro L. Lopalco		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. AOO_089_4240 del 30.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, per il giorno 24.04.2020 relativamente al progetto degli *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)",* all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 435;
- Con successiva nota prot. AOO_089_5368 del 30.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.04.2020 e i relativi allegati;
- in data 10.06.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_7050 del 10.06.2020. In particolare, in relazione agli impatti sulla componente paesaggio, ha richiesto che *"siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR";*
- con nota prot. n. AOO_089_11771 del 06.10.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 435;
- con nota prot n. AOO_145_7764 del 20.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, concludendo:
  "Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:
  - *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Ionico Tarantino"; la compatibilità dell'intervento sarà valutata anche nella sua qualificazione paesaggistica e ambientale, nel grado di miglioramento della connettività complessiva del sistema regionale delle invarianti ambientali, nel corretto inserimento paesaggistico, così come innanzi esplicitato;*
  - *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare, le alternative devono*

indagare la possibilità di non interferire con la compagine boschiva più prossima alla gravina."

- con parere espresso nella seduta del 21.10.2020, prot. n. AOO_089_12627 del 21.10.2020, il Comitato VIA ha ritenuto che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, come rimodulato e proposto nella documentazione trasmessa a settembre 2020, possano essere considerati non significativi e negativi"* con prescrizioni;

- con nota prot. n. 13257 del 02.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27.10.2020;

- con nota prot. 21526 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14101 del 10/11/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni;

- con nota prot. n. AOO_089_14697 del 20.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 340 del 13.11.2020 e ha comunicato, inoltre, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che con nota prot. 1528 del 18.11.2020 il proponente ha trasmesso le ulteriori integrazioni richieste con nota prot. AOO_145_7764 del 20.10.2020, convocando l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 04.12.2020;

- con nota prot n. AOO_145_9061 del 03.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. AOO_089_15602 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006;

- con nota prot n. AOO_145_3428 del 15.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che *"preso atto che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto, posto che codesta Soprintendenza con nota prot. n. 8510 del 30.04.2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR".*

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura

paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Dato atto che non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun riscontro da parte della competente Soprintendenza alla nota prot n. AOO_145_9061 del 03.12.2020, posto che la stessa Soprintendenza con nota prot. n. 8510 del 30.04.2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Considerato che il co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che *"decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione".*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli

"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)", di cui all'oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni:

- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilità di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Sindaco del Comune di Palagianello;
   - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
28.05.2021
08:10:28
UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2021
17:42:22
UTC

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

GAROFOLI
PAOLO
FRANCESCO
14.06.2021
20:49:41 UTC

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

MARASCHIO
ANNAGRAZIA
17.06.2021
15:31:36 UTC

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"*, di cui all'oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni:
   - anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilità di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Sindaco del Comune di Palagianello;
   - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. AOO_089_4240 del 30.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis co. 4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, per il giorno 24.04.2020 relativamente al progetto degli *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"* all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 435.

Con successiva nota prot. AOO_089_5368 del 30.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.04.2020 e i relativi allegati.

In data 10.06.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_7050 del 10.06.2020. In particolare, in relazione agli impatti sulla componente paesaggio, ha richiesto che *"siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR"*.

Con nota prot. n. AOO_089_11771 del 06.10.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 435. La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la citata nota prot. n. AOO_089_11771 del 06.10.2020

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ID435_PAUR_Lotto24Palagianello_progetto
\Lotto 24 – PALAGIANELLO
PAL.PD.DOC.AMB.01.R.00.pdf.p7m - 2c86e498f416ddb84b48228dc43997d0
PAL.PD.DOC.AMB.02.R.00.pdf.p7m - 24085a6f86bc3d42b9b8cda262298a9d
PAL.PD.DOC.AMB.03.R.00.pdf.p7m - 1549b13876996482a26920563e6b242e
PAL.PD.DOC.AMB.04.R.00.pdf.p7m - dd7a9edef98ca7dff39b335c57bb8b79
PAL.PD.DOC.AMB.05.R.00.pdf.p7m - 49af08642928db92a5faa3990cadb958
PAL.PD.DOC.AMB.06.R.00.pdf.p7m - 8e1dd456b792113ff659f3e761baeb63
PAL.PD.DOC.AMB.07.R.00.pdf.p7m - 549565169c54e6c85a3c8b64d3f12f76
PAL.PD.DOC.ECN.01.R.00.pdf.p7m - ab1747d0f3eaf87cbfd5389dbadc7ada
PAL.PD.DOC.ECN.02.R.00.pdf.p7m - ac39fd02c99a8d47a37f60636315336f
PAL.PD.DOC.ECN.03.R.00.pdf.p7m - ae75e66f1ba09b4fa2bd156f71178f12
PAL.PD.DOC.GEN.01.R.01_Elenco elaborati.pdf.p7m - 23304cbec50df9304419a6fc36cebca0
PAL.PD.DOC.GEN.02.R.00.pdf.p7m - c924b58494a0309cc853294667e72f84
PAL.PD.DOC.GEN.03.R.00.pdf.p7m - cfbd805ff62162edb62a3c7ed4c6c40b
PAL.PD.DOC.GEN.05.R.00.pdf.p7m - 80c606202d56bed22e607b5aa2a80d2d
PAL.PD.DOC.GEN.06.R.00.pdf.p7m - a6ec8ee8c1d913192b0f33c06583070d
PAL.PD.DOC.GEN.07.R.00.pdf.p7m - f1df77f61ab89883446a09fc33c8958f
PAL.PD.DOC.SIC.01.R.00.pdf.p7m - 55d9dbea18040efde4e246ddc38be629
PAL.PD.DSD.AMB.08.R.00.Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento.pdf.p7m
9f3337a1851c2f3262e3375ef72611e7
PAL.PD.DSD.AMB.09.R.00.Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento.pdf.p7m
5980f63757bdf0eff11708ac01f8d1c9
PAL.PD.DSD.SDP.01.R.00.pdf.p7m - 03fa613f6f96179fecfdc03cc7d7b35d
PAL.PD.DSD.SDP.02.R.00.pdf.p7m - 2cc7d9467883b788213c9ef064f881c3
PAL.PD.DSD.SDP.03.R.00.pdf.p7m - 0682f9d34ec1ae9aebfe42ddfc2fb53f
PAL.PD.DSD.SDP.04.R.00.pdf.p7m - 3b95f95eb8026f8e1bd25d58c0d945df
PAL.PD.DSD.SDP.05.R.00.pdf.p7m - 4787a226fb6259c5ed9fbd8d88e04ebd
PAL.PD.DSD.SDP.06.R.00.pdf.p7m - 14f592d32c333291953073e8e689dcfa
PAL.PD.DSD.SDP.07.R.00.pdf.p7m - 2b246ffb710f21e9ca46642e833607fe
PAL.PD.DSD.SDP.08.R.00.pdf.p7m - c42c1b401de6831e73e130221b79a54f
PAL.PD.DSD.SDP.09.R.00.pdf.p7m - e1a1231a30dac4072500c3098eb410c8
\Lotto 24 – PALAGIANELLO
\ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PAUR
PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00_SIA.pdf.p7m - 5b1b2fad31ac961ff2a6a40a7b59baba
PAL.PD.DOC.AMB.11.R.00_SIA_Sintesi.pdf.p7m - 62accc36654300dd77f30f96b5ac8686
PAL.PD.DOC.AMB.12.R.00_Screening.pdf.p7m - 6c6d74d4d52ff542e9a2e784bc66d3f3
PAL.PD.DOC.GEN.01.R.02_Elenco elaborati.pdf.p7m - efdbbc2cf0591e34b40199b9825050ea

\ID435_PAUR_Lotto24Palagianello_Integrazionidocumentali
\DOCUMENTAZIONE POST COMITATO 16 GEN 2020
PAL.PD.DOC.AMB.06.R.01- Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m
b694a2908b210e63249421f2a5073668
PAL.PD.DOC.AMB.13.R.00 - Relazione modello piene pre intervento.pdf.p7m
e24741174e2f7dd12fbcb1048080f4d3
PAL.PD.DOC.AMB.14.R.00 - Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 43d13d522264c5b7c178f281adcbfb1f
PAL.PD.DOC.GEN.04.R.00 - Piano particellare di esproprio.pdf.p7m - 2906668c8142bb990ce1cfd33e8bc714

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PAL.PD.DOC.RPA.01- Relazione sulle controdeduzioni.pdf.p7m - 6a29ace78a8cbb2786348b56acf61151
PAL.PD.SDP.DSD.01.R.01 - Planimetria di progetto.pdf.p7m - 0afe9d5231a314dcca2fa7d35e87be25
PAL.PD.SDP.DSD.10.R.00 - Sezioni canale e fascia di rispetto ferrovia.pdf.p7m
b1c336bec2456a4bf67f1b2a065df592

\ID435_PALAGIANELLO_INTEGRAZIONI
\integrazioni PAUR post comitato 10 GIUGNO 2020
PAL.PD.DOC.AMB.01.R.01 - Relazione idrologica.pdf - e75d06f780596409104cd0640da248f7
PAL.PD.DOC.AMB.02.R.01 - Relazione idraulica.pdf - db476743c2480fbe9fa3294c212a521f
PAL.PD.DOC.AMB.07.R.01 - Relazione rischio residuo.pdf - 6f146a9b09b8d0cadb7dba58b00cb98c
PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano utilizzo.pdf - 24d1e2d3b397bcf86bb37e3c8fffa9d4
PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - VINCA.pdf - f31c581aad4bf2abf5c1dd453ba727f7
PAL.PD.DOC.GEN.02.R.02 - Relazione generale.pdf - f6f13b2756bf09a09e735a3f79a35f30
PAL.PD.DOC.GEN.04.R.01 - Particellare esproprio.pdf - 4433b87db25c582879e58a0f1675bf0d
PAL.PD.DOC.GEN.05.R.01 - Relazione interferenze.pdf - f729d8ea62fee9bce64b6beb20727b11
PAL.PD.DSD.AMB.08.R.01 - Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento.pdf
a83cbff61f9cefecc1ff3f5b5dddbd
PAL.PD.DSD.AMB.09.R.01 - Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento.pdf
36d6e01e82809c0f97c7f31e60f7c2e4
PAL.PD.DSD.SDP.01.R.01- Planimetria di progetto.pdf - 259d827e9ce2ddc4371bfc0a50f71edf
PAL.PD.DSD.SDP.02.R.01 - Profilo longitudinale.pdf - 2a9a197197cf76a31b08207961ba2a09
PAL.PD.DSD.SDP.03.R.01 - Fasciolo sezioni.pdf - 8c108852022bb889e27335da1037800a

Con nota prot n. AOO_145_7764 del 20.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, concludendo:

"Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Ionico Tarantino"; la compatibilità dell'intervento sarà valutata anche nella sua qualificazione paesaggistica e ambientale, nel grado di miglioramento della connettività complessiva del sistema regionale delle invarianti ambientali, nel corretto inserimento paesaggistico, così come innanzi esplicitato;*
- *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare, le alternative devono indagare la possibilità di non interferire con la compagine boschiva più prossima alla gravina."*

Con parere espresso nella seduta del 21.10.2020, prot. n. AOO_089_12627 del 21.10.2020, il Comitato VIA ha ritenuto che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, come rimodulato e proposto nella documentazione trasmessa a settembre 2020, possano essere considerati non significativi e negativi"* con prescrizioni.

Con nota prot. n. 13257 del 02.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27.10.2020.

Con nota prot. 21526 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14101 del 10/11/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_089_14697 del 20.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 340 del 13.11.2020 e ha comunicato, inoltre, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che con nota prot. 1528 del 18.11.2020 il proponente ha trasmesso le ulteriori integrazioni richieste con nota prot. AOO_145_7764 del 20.10.2020, convocando l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 04.12.2020.

L'ulteriore documentazione progettuale trasmessa dal proponente è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00_SIA.pdf.p7m - 5b1b2fad31ac961ff2a6a40a7b59baba
PAL.PD.DOC.AMB.11.R.00_SIA_Sintesi.pdf.p7m - 62accc36654300dd77f30f96b5ac8686
PAL.PD.DOC.AMB.12.R.00_Screening.pdf.p7m - 6c6d74d4d52ff542e9a2e784bc66d3f3
PAL.PD.DOC.AMB.14.R.01 - Relazione paesaggistica-2.pdf - e0a1d586b6e8909d46de38081e789a3d
PAL.PD.DOC.GEN.01.R.02_Elenco elaborati.pdf.p7m - efdbbc2cf0591e34b40199b9825050ea

Con nota prot n. AOO_145_9061 del 03.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. AOO_089_15602 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot n. AOO_145_3428 del 15.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che *"preso atto che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto, posto che codesta Soprintendenza con nota prot. n. 8510 del 30.04.2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR".*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento proposto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di un collettore di raccolta delle acque meteoriche a partire dalla zona artigianale di Palagianello, posta a Sud/Est del territorio; il collettore si sviluppa in direzione Sud, fino ad oltrepassare la linea ferroviaria per poi deviare a Est, fino a confluire nella Gravina.

In particolare, il tratto di canale, che da Nord si sviluppa lungo la viabilità fino ad oltrepassare la ferrovia, sarà costituito da elementi in c.a. prefabbricato; a monte di questo tratto un collettore scatolare

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

raccoglierà le portate che si accumulano in corrispondenza della depressione esistente. Il tratto di canale che si sviluppa parallelamente alla ferrovia fino allo scarico sulla Gravina avrà uno sviluppo di circa 760 m e sezione trapezia a "cielo aperto", con base di larghezza 2 m, scarpate con inclinazioni di 1/1 e larghezza media in superficie da 12 m a 18 m; le superfici della sezione saranno rivestite con geostuoia.
Nei tratti interessati dagli attraversamenti stradali verranno realizzati dei collettori in c.a., mediante la posa in opera di elementi prefabbricati.
Il tratto finale del canale, di circa 45 m, sarà rivestito da scogliera intasata.
A sud del canale, è prevista una stradina di servizio di 3 m, per le operazioni di manutenzione e taglio della vegetazione.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* i tracciati di intervento, per circa 200 ml, nei pressi del recapito finale, sono interessati da ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, e precisamente dal ***"Fiume Lenna e Gravina San Biagio"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* i tracciati di intervento, nei pressi del recapito finale, sono interessati da ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, nonché da ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione di aree boschive ad altri usi; infine, l'intervento interferisce con ***"Lame e gravine"***, ed in particolare con ***"Gravina di Palagianello"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* i tracciati di intervento, nei pressi del recapito finale, sono interessati da ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi ricadono in ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare in ***"Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* le aree di intervento sono interessate da "***Aree di rispetto dei boschi"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi interessano ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare la ZSC ***"Area delle gravine"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale; infine, gli interventi ricadono in ***"Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento ricadono in ***"Aree di notevole Interesse pubblico"***, e più precisamente in Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE0148***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la Gravina dl Palagianello e di S. Biagio sita nei Comuni di Palagianello e Mottola."*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona comprendente la gravina di Palagianello e di S. Biagio nei Comuni di Palagianello e Mottola riveste notevole interesse perchè costituisce un complesso geomorfologico e storico-culturale di rilevante eccezionalità"*;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del canale intercetta una ***"Strada a Valenza Paesaggistica"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, in particolare nel tratto finale e fino allo scarico, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 54, 62, 63, 71, 72, 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Art. 53 co. 2 lett. a2) – ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- *Art. 54 co. 2 lett. a4) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Artt. 71, co. 3 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- *Artt. 72 co. 2 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Artt. 73 co. 4 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente ha integrato lo studio già effettuato in fase progettuale, riguardante la sola alternativa "zero", secondo quanto richiesto dalla scrivente Sezione, dichiarando a tal proposito:

"La localizzazione dell'intervento in esame è stata attentamente considerata in primo lungo rispetto alla funzionalità idraulica dell'opera considerando "portate di pioggia" caratterizzate da un tempo di ritorno pari a 200 anni e garantendo comunque un "franco" di m 1,00, come meglio specificato nel documento identificato con il codice PAL.PD.DOC.AMB.02.R.01 - Relazione idraulica della presente progettazione definitiva, non risultando possibile delocalizzare l'opera in quanto la stessa è finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico del Comune di Palagianello e quindi è necessario che sia posta il più vicino possibile alle aree oggetto di perimetrazione da parte dell'Autorità di Bacino.

Particolare attenzione è stata posta all'andamento del tracciato, distinguendo l'opera in due tratti, il primo interrato per minimizzare l'impatto sul contesto ambientale e paesaggistico di rifermento, il secondo ricavato a ridosso dell'attuale area di sedime del tracciato ferroviario, sfruttando un'area già urbanizzata, in modo da ridurre il consumo di nuovo suolo.

Allo stesso modo sono state già valutate e adottate le possibili alternative progettuali, modificando l'andamento del tracciato rispetto a quello riportato nel Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica approvato dalla Stazione Appaltante, riducendo anche il numero degli attraversamenti previsti con la rete infrastrutturale esistente da 4 a 2, sempre con l'obiettivo di mitigare l'impatto dell'opera sul contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, contribuendo in maniera significativa alla riduzione dei volumi di scavo come meglio specificato nel documento con il codice PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Ciò nonostante non risulta possibile evitare l'interferenza riscontrata tra lo scarico del canale e la vegetazione arborea e arbustiva presente lungo tutto il versante della gravina in quanto non risulta possibile spostare il punto di scarico più a monte, ossia più a ridosso dell'area già compromessa dai piloni della ferrovia, per non compromettere l'opera strutturale esistente.

Come è possibile constatare dalla sovrapposizione del progetto rispetto all'aerofotogrammetria del 2016, la tipica vegetazione costituita da arbusti della macchia mediterranea (Corbezzolo,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

lentisco, Mirto) e da latifoglie di medio fusto come l'Alloro e la Roverella, si svolge senza soluzione di continuità, non offrendo alcuna possibilità di evitare l'interferenza con l'opera in esame.
E' possibile, tuttavia, comprendere nell'ambito della progettazione definitiva, la possibilità di recuperare le essenze rimosse lungo il tracciato meridionale del canale, a ridosso della linea ferroviaria, in modo costituire un micro corridoio ecologico anche attraverso la riqualificazione dei relitti catastali derivanti dalle operazioni di esproprio previste."

Preso atto dell'impossibilità di evitare l'interferenza delle lavorazioni con la vegetazione arborea ed arbustiva presente, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sul recupero delle essenze rimosse lungo il tracciato meridionale del canale.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Arco Ionico Tarantino" e alla relativa figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".
Il proponente afferma la compatibilità degli interventi con i singoli Obiettivi di Qualità relativi alla Struttura e componenti idro-geo-morfologiche, Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali, Struttura e componenti antropico e storico-culturali, dichiarando:

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo in quanto non produce alcuna modificazione sulla forma dell'idrografia superficiale, non alterando il funzionamento idraulico della gravina, neanche da un punto vista ecologico."
"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo in quanto convoglia le acque intercettate dal bacino settentrionale, posto a ridosso del centro abitato, consentendone il naturale deflusso verso la gravina."
"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto salvaguarda la funzionalità ecologica della gravina, non alterando la qualità ambientale del territorio."
"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto non compromette la funzionalità e la continuità della rete ecologica, in quanto il promo tratto, per una lunghezza di circa 600,00 metri, è interrato, mentre il secondo tratto dalla lunghezza di 450,00 si svolge a cielo aperto con una sezione aperta a ridosso di un'area già urbanizzata. Non solo, la possibilità di ricavare proprio lungo questo tratto un micro corridoio ecologico contribuisce al raggiungimento di quest'obiettivo."
"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto l'inserimento di essenze arboree e arbustive tipiche consente di valorizzare il corso del canale come un corridoio ecologico. L'intervento è compatibile con questo obiettivo in quanto rappresenta un'opera di preminente interesse per la popolazione residente, dato che, dalla sua realizzazione, dipende la riduzione del grado di rischio all'esposizione di eventi calamitosi determinati dall'esondazione dei bacini idraulici interessati, contribuendo al raggiungimento di una maggiore qualità territoriale."

La scrivente Sezione ha richiesto di prevedere una maggiore qualificazione paesaggistica e ambientale dell'intervento, promuovendo il tracciato del canale come micro-corridoio ecologico, prevedendo piantumazioni arboree ed arbustive, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

proponente ha sottolineato che *"l'intervento comprenderà le ulteriori opere di mitigazione rappresentate da:*

- *idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;*
- *creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc..).*

così come proposte all'interno del documento identificato con il codice PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 – Valutazione d'incidenza appropriata ed autorizzate con Atto dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VincA della Regione Puglia n. 340 del 13/11/2020, in modo da rendere il tratto del canale a cielo aperto come un micro corridoio ecologico."

Con riferimento alla necessità di indagare la possibilità di rendere la stradina di servizio parte di un itinerario ciclo-pedonale, favorendone il collegamento a percorsi di mobilità dolce esistenti, il proponente ha dichiarato che "*lungo la destra orografica del canale a cielo aperto verrà realizzata una stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale. Questo percorso sarà lasciato libero alla fruizione del pubblico, incentivando la mobilità lenta. Lo stesso potrà essere inserito, da parte dell'Amministrazione Comunale, in un eventuale percorso ciclo-pedonale."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 per l'ambito paesaggistico "Arco Ionico Tarantino".

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, dato atto che non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun riscontro da parte della competente Soprintendenza alla nota prot n. AOO_145_9061 del 03.12.2020, posto che la stessa Soprintendenza con nota prot. n. 8510 del 30.04.2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 54, 62, 63, 71, 72 e 73 delle NTA del PPTR , risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento, qualificando i

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilità di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
28.05.2021
08:11:06
UTC

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2021
17:41:02
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 326

ID VIA 550 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

CONSIDERATO CHE con prot. 766 del 26/06/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7796 del 29/06/2020, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di P.A.U.R. di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto.

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/01/2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/695 del 18/01/2021;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 1 del 05/01/2021 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 991 del 23/06/2021 con la quale è stato rilasciato il Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex

art. 95, trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con pec del 21/07/2021 (prot. uff. AOO_089/11048 del 21/07/2021);

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui **:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.*"

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 15/01/2021, giusto prot. n. AOO_089/695 del 18/01/2021, nonché delle successive scansioni procedimentali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *" Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia*,* di cui al procedimento IDVIA 550,

come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 15/01/2021 e sulla scorta dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DGR n. 991 del 23/06/2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";
- Allegato 2: Autorizzazione Paesaggistica in Deroga rilasciata con DGR n. 991 del 23/06/2021;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

<table>
<tr><th>Ente</th><th colspan="2">Provvedimento/Parere</th></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA-VINCA</td><td>Valutazione di impatto Ambientale</td><td>Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2021</td></tr>
<tr><td>MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA</td><td rowspan="2">Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR</td><td rowspan="2">DGR n. 991 del 23/06/2021 (ALLEGATO 2)</td></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</td></tr>
<tr><td>Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</td><td>Parere NTA del PAI</td><td>Parere di compatibilità al PAI con prescrizioni con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020</td></tr>
<tr><td>Agenzia del demanio</td><td>Parere</td><td>Con nota prot. 18497 del 20/10/2020 ha comunicato l'assenza di profili di competenza.</td></tr>
<tr><td>RFI – Rete Ferroviaria Italiana</td><td>Parere – Interferenze Infrastrutturali</td><td>Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 ha comunicato l'assenza di interferenze con la rete ferroviaria RFI.</td></tr>
<tr><td>Regione Puglia - Servizio Protezione Civile</td><td>Parere</td><td></td></tr>
<tr><td>Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità</td><td>Parere</td><td></td></tr>
<tr><td>Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche</td><td>Parere</td><td></td></tr>
</table>

Regione Puglia - Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	Nota prot. n. 539 del 14/01/2021
Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica	Parere/Autorizzazione	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020
Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA	Parere/Autorizzazione	
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	Parere PTA	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 13212 del 17/12/2020
Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali	Nulla Osta/Autorizzazione Vincolo Idrogeologico	
Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio	Parere	
ARPA Puglia	Parere	Parere favorevole con prescrizioni prot. prot. 83629 del 01/12/2020
Autorità Idrica Pugliese	Parere – Interferenze Infrastrutturali	nota prot. 2826 del 21/07/2020, contributo su interferenze
Provincia di Taranto	Parere/Autorizzazioni di competenza Parco Terre delle Gravine	
Comune Di Avetrana (TA)	Parere	Parere favorevole in CdS del 18/12/2020
ASL di Taranto	Parere	Parere favorevole in CdS del 18/12/2020
ANAS SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
AQP - Acquedotto Pugliese	Parere - Interferenze infrastrutturali	nota prot. 1562 del 11/01/2020, contributo su interferenze
ENEL distribuzione SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
Terna Rete Italiana SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
SNAM SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
Telecom Italia SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
Regione Puglia - Servizio Attività estrattive	Parere	
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio	Parere	

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Avetrana (TA)
  - Provincia di Taranto
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA
  - Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Agenzia del demanio
  - Regione Puglia - Servizio Protezione Civile
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
  - Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche
  - Servizio Attività Estrattive
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici
  - Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica
  - Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA
  - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
  - Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali
  - Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio
  - Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico
  - REGIONE Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - AIA/RIR Sede
  - ARPA PUGLIA
  - Autorità Idrica Pugliese
  - ASL di Taranto
  - ANAS SpA
  - AQP - Acquedotto Pugliese
  - ENEL distribuzione SpA
  - Terna Rete Italiana SpA
  - SNAM SpA
  - Telecom Italia SpA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALIFANO LIDIA
27.07.2021
15:22:17 UTC

DETERMINAZIONE MOTIVATA

DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

15/01/2021

COMUNE DI AVETRANA (TA)

Procedimento:	**IDVIA 550**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il giorno **15 gennaio 2021** ore 11:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/16453 del 28/12/2020, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio e svolge la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Lidia Alifano, Responsabile del Procedimento VIA/PAUR.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia:
  - ing. Pamela Milella, Struttura Tecnica del Commissario;
  - ing. Luigi Fanelli, progettista;
  - ing. Alberto Ferruccio Piccinni, progettista.

- Per il Comune di Avetrana, arch. Egidio Caputo, Responsabile UTC.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la seconda seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di sessanta giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. – in considerazione delle deroghe temporali previste dall'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32 - è il **17/01/2020.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Provvedimento/Parere
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA-VINCA	Valutazione di impatto Ambientale
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere NTA del PAI
Agenzia del demanio	Parere
RFI – Rete Ferroviaria Italiana	Parere – Interferenze Infrastrutturali
Regione Puglia - Servizio Protezione Civile	Parere
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere
Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche	Parere
Regione Puglia - Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici

Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica	Parere/Autorizzazione
Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA	Parere/Autorizzazione
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	Parere PTA
Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali	Nulla Osta/Autorizzazione Vincolo Idrogeologico
Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio	Parere
ARPA Puglia	Parere
Autorità Idrica Pugliese	Parere – Interferenze Infrastrutturali
Provincia di Taranto	Parere/Autorizzazioni di competenza Parco Terre delle Gravine
Comune Di Avetrana (TA)	Parere
ASL di Taranto	Parere
ANAS SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
AQP - Acquedotto Pugliese	Parere - Interferenze infrastrutturali
ENEL distribuzione SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
Terna Rete Italiana SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
SNAM SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
Telecom Italia SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
Regione Puglia - Servizio Attività estrattive	Parere
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio	Parere

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. 766 del 26/06/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/7796 del 29/06/2020, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. n. AOO_089/8188 del 08/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA e ha invitato le Amministrazioni e gli Enti indicati nell'Elenco presentato dal proponente - come integrati dall'ufficio in quanto potenzialmente

interessati - a verificare nel termine di 15 giorni l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata.

3. Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8406 del 14/07/2020) Rete Ferroviaria Italiana ha rappresentato che l'intervento non interferisce con la rete ferroviaria RFI e chiede pertanto di non essere compresa tra i destinatari della corrispondenza del procedimento.
4. Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8753 del 21/07/2020) l'Autorità Idrica Pugliese ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa e allega il proprio parere di competenza rilasciato nella Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.
5. Con pec del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8918 del 23/07/2020) il Comune di Avetrana – Ufficio Urbanistica ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa.
6. Con nota prot. 46792 del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8923 del 24/07/2020) ARPA Puglia ha richiesto integrazioni documentali.
7. Con nota prot. AOO_089/9026 del 28/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 15 giorni.
8. Con pec del 07/08/2020 acquisita al prot. uff. AOO_089/9630 del 11/08/2020, il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
9. Con nota prot. 52805 del 27/08/2020 (prot. Uff. AOO_089/10058 del 27/08/2020) ARPA Puglia ha ribadito il proprio contributo di cui alla nota prot. n. 46792 del 23-07-20.
10. Con nota prot. AOO_079/7647 del 01/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10189 del 01/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha evidenziato che il Comune di Avetrana potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico, per cui richiede che sia trasmessa apposita *richiesta allo scrivente Servizio di certificazione riferita alle particelle catastali oggetto di intervento.*
11. Con nota prot. 53529 del 02/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10213 del 02/09/2020) ARPA Puglia ha evidenziato di non poter presentare il proprio contributo per la seduta del Comitato VIA del 02.09.2020 atteso il poco tempo a disposizione per esaminare le integrazioni trasmesse.
12. Con nota prot. AOO_089/10459 del 08/09/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22.09.2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
13. Con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11749 del 06/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato parere di compatibilità al PAI con prescrizioni da attuarsi in fase esecutiva.
14. Con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/10856 del 17/09/2020), la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni ai fini idraulici.
15. Con nota prot. 62823 del 22/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/11152 del 23/09/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
16. In data 22/09/2020 si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/11196 del 24/09/2020.
17. Con nota prot. AOO_145/6949 del 24/09/2020 (prot. uff. n. AOO_089/11226 del 24/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, effettuata l'istruttoria di competenza, ha proposto *di rilasciare con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime*

NTA, previo parere della competente Soprintendenza (...)in quanto gli interventi pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

18. Con nota prot. AOO_075/10111 del 05/10/2020 (prot. uff. AOO_089/12331 del 16/10/2020) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha evidenziato una serie di criticità dell'intervento, richiedendo integrazioni documentali.
19. Con nota prot. 66701 del 07/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/11807 del 07/10/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
20. Con nota prot. n. 19033 del 07/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11845 del 07/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020.
21. Nella seduta del 08/10/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020.
22. Con nota prot. 18497 del 20/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/12582 del 20/10/2020), l'Agenzia del Demanio ha comunicato l'assenza di profili di competenza per l'intervento in oggetto.
23. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12813 del 23/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020 e i contributi/richieste integrazioni pervenuti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
24. Con nota prot. 1484 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13879 del 08/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
25. Con nota prot. n. AOO_089/14528 del 18/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 18/12/2020, ore 11:00.
26. Con nota prot. n. 83629 del 01/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15230 del 01/12/2020), ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
27. Nella seduta del 01/12/2020 il Comitato Regionale per la VIA, esaminate le integrazioni trasmesse dal proponente, ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni con parere prot. n. AOO_089/15277 del 01/12/2020.
28. Con nota prot. 12121 del 14/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15959 del 15/12/2020) la Regione Puglia Sezione Urbanistica ha rilevato l'assenza di profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
29. Con nota prot. 13212 del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16144 del 18/12/2020) la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
30. Il giorno 18/12/2020 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmesso con nota prot. AOO_089/16315 del 22/12/2020.
31. Con nota prot. n. AOO_089/16453 del 28/12/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, per il giorno 15/01/2020, ore 11:00.
32. Con **Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. n. 1562 del 11/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/454 del 13/01/2021) di **AQP;**
2. Nota prot. n. 539 del 14/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/618 del 15/01/2021) della **Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;**

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con Determinazione Dirigenziale n. **1 del 05/01/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 2 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	**Regione Puglia – Servizio VIA/VincA Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2021**
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;
2	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;
3	debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestrate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.
4	Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.
5	La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.

Nella CdS del 18/12/2020 il quadro prescrittivo è stato ritenuto ottemperabile dal proponente.

Per quanto riguarda la prescrizione n. 5, i progettisti si sono riservati di effettuare approfondimenti in merito ai campionamenti già effettuati.

2. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA EX ART. 95 del PPTR

Con nota prot. 6949 del 24/09/2020 (prot. uff. AOO_089/11226 del 24/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rilasciato **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

n.	***Nota prot. 6949 del 24/09/2020***

1	al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;
2	al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.

Nella CdS del 18/12/2020 il progettista ha precisato che la prescrizione n. 1 è stata già ottemperata, in quanto il progetto è stato modificato secondo le indicazioni della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Si dà atto che – sebbene coinvolto in tutte le fasi del procedimento e più volte sollecitato - non risulta pervenuto il contributo del MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11749 del 06/10/2020), confermata con nota prot. 19033 del 07/10/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato **parere di compatibilità al PAI** con le seguenti prescrizioni *la cui verifica di ottemperanza potrà avvenire anche nella fase successiva di progettazione:*

n.	***nota prot. n. 17186 del 14/09/2020***
1	sia valutata una alternativa progettuale per il tratto iniziale del canale, compreso tra le sezioni I e 36, in modo da intercettare i deflussi a monte della strada vicinale e delle abitazioni presenti riducendo di conseguenza il livello di rischio nello scenario post intervento. Nella configurazione progettuale proposta sembra possibile un aggiramento del canale in direzione est per cui risulterebbe utile il prolungamento dello stesso;
2	in considerazione delle dinamiche reali di ruscellamento dei deflussi di piena verso il canale progettato, sia accuratamente valutato l'ingresso all'interno dello stesso di tutti i deflussi provenienti dai bacini esaminati, tenendo in debito conto la presenza di manufatti già esistenti che potrebbero comportare fenomeni di aggiramento o ostacolo (muri di recinzioni, rilevati stradali, condotte idriche ecc ...);
3	con riferimento al punto precedente, vengano poste in essere tutte le attenzioni costruttive che garantiscano l'ingresso dei deflussi all'interno del canale e evitino ristagni prima dell'ingresso, in relazione alla presenza di ostacoli preesistenti, quali sbarramenti, recinzioni, contropendenze o di progetto come per esempio la staccionata prevista;
4	l'uso del suolo lungo tutto il canale progettato, lato monte, anche in ottica di pianificazione futura ed uso del territorio alla scala comunale, venga adeguatamente definito al fine di evitare trasformazioni che nel tempo comportino una variazione in negativo delle possibilità di ingresso nel canale dei deflussi di piena, riducendone l'efficacia;
5	venga valutata la possibilità di migliorare la sezione tipo del canale, con particolare riferimento ai tratti ove è previsto il concentrarsi dei maggiori ingressi d'acqua, al fine di garantirne il corretto inalveamento, evitando la formazione di vortici e fenomeni erosivi;
6	venga predisposta, sulla base di nuove valutazioni coerenti a quanto sinora esposto, una nuova mappa di pericolosità post-operam e una quantificazione del rischio idraulico che l'intervento proposto riduce;
7	venga specificato il soggetto deputato alla manutenzione delle opere in progetto;
8	i dati di lettura degli strumenti di monitoraggio previsti, vengano trasmessi in tempo reale anche a questa Autorità per le attività di competenza;
9	siano resi disponibili i files dei rilievi topografici eseguiti e del rilievo lidar, entrambi utilizzati per la predisposizione dei modelli di calcolo.

4. Agenzia del demanio

Con nota prot. 18497 del 20/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/12582 del 20/10/2020) l'Agenzia del Demanio ha comunicato che ***non sussistono rilievi da segnalare****, nei limiti delle competenze attribuite alla scrivente Agenzia, in quanto nell'Elenco ditte da espropriare non sono indicati beni immobili di proprietà dello Stato*.

5. RFI – Rete Ferroviaria Italiana

Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8406 del 14/07/2020) RFI ha rappresentato che *l'intervento non interferisce con la rete ferroviaria RFI e ha chiesto pertanto di non essere compresa tra i destinatari della corrispondenza del procedimento*.

6. Regione Puglia - Servizio Protezione Civile

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

7. Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

8. Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

9. Regione Puglia - Sezione Urbanistica

Con nota prot. AOO_079/7647 del 01/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10189 del 01/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha specificato per l'ID VIA 550 che, *secondo quanto indicato nell'oggetto della suddetta nota prot. A0089/8385 del 14.07.2020, appare interessato dal procedimento "de quo" il Comune di Avetrana; detto Comune non rientra tra gli elenchi dl cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda e, pertanto, potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico. Tale verifica, dovrà essere effettuata a cura del procedente/proponente attraverso specifica richiesta allo scrivente Servizio di certificazione riferita alle particelle catastali oggetto dell'intervento.*

Con nota prot. 1454 del 03/11/2020 il proponente Commissario di Governo ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica l'elenco delle particelle catastali interessate dall'intervento.

Con nota prot. 12121 del 14/12/2020 la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha comunicato che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli* demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta di CdS, la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha trasmesso la nota prot. n. 539 del 14/01/2021 con la quale rappresenta che per l'intervento di cui all'ID VIA 550 *il Servizio scrivente ha già dato riscontro con nota prot. n. 12605 del 29.12.2020 al Commissario di Governo, che ad ogni buon fine si allega alla presente.*

Nel citato parere il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici *attesta che i terreni in agro di Avetrana (TA) individuati in catasto alle p.lle di cui al sopra richiamato elenco non risultano gravati da uso civico.*

10. Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica

Con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/10856 del 17/09/2020), la Regione Puglia – Sezione LLPP – Servizio Autorità Idraulica ha rilasciato parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	***nota prot. n. 12487 del 16/09/2020***
1	L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque;
2	Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. Tale

	prescrizione assume particolare rilevanza con riferimento alle operazioni di escavazione e movimentazione delle terre, nonché alla individuazione e gestione dei siti di deposito temporaneo delle stesse.
3	Tutte le opere previste nel progetto definitivo destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio idraulico devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità. Tale prescrizione dovrà essere recepita in sede di redazione del progetto esecutivo il quale – in ossequio all'art.23, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. – sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
4	Ricadendo gli interventi in aree caratterizzate da varia Pericolosità Idraulica, si dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.4, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che così dispongono: *"Nessun intervento può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino."* Sicchè, in mancanza dell'acquisizione del predetto parere vincolante, il parere reso dalla Struttura Tecnica Provinciale scrivente si dovrà intendere decaduto e privo di efficacia.
5	sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

11. Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. AOO_075/10111 del 05/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/12331 del 16/10/2020) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha richiesto documentazione integrativa.

Con nota prot. 1484 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13879 del 08/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

In riscontro alla convocazione della presente seduta, con nota prot. 13212 del 17/12/2020 la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio **parere favorevole** con la seguente prescrizione:

- *Il progetto definitivo venga revisionato ed adeguato in modo da garantire che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la "Grava di Avetrana", per qualsiasi livello idrometrico.*

Il progettista ha evidenziato nella CdS del 18/12/2020 che il progetto è stato già adeguato in recepimento della prescrizione.

13. Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

14. Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. ARPA Puglia

Con nota prot. 83629 del 01/12/2020 (prot. uff. AOO_089/15230 del 01/12/2020) ARPA Puglia ha rilasciato parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	***nota prot. 83629 del 01/12/2020***

1	visto quanto dichiarato dal proponente che "intende ottemperare alla richiesta di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", sia adeguato il progetto e depositata la relativa versione definitiva;
2	sia adeguato il progetto prevedendo i pre-trattamenti (grigliatura e dissabbiatura) così come progettato per analogo sistema di raccolta acque (cfr. ID VIA 435) in riferimento ad altro procedimento curato dallo stesso proponente;
3	preventivamente alla fase di cantiere sia effettuata una classificazione, quantificazione e caratterizzazione dei rifiuti presenti per procedere successivamente con le fasi di rimozione e smaltimento ai sensi di legge, ripristinando la qualità ambientale delle aree interessate dall'attuale presenza di rifiuti. Di tale attività dovrà essere data adeguata attestazione ad esecuzione terminata, trasmettendo idonea relazione entro trenta giorni dall'ultimazione della stessa;
4	sia effettuata un'analisi di dettaglio dello stato vegetativo e faunistico a cura di un esperto in materia preventivamente alla fase di cantiere e a quella di rimozione dei rifiuti presenti nelle cave onde evitare effetti negativi sugli elementi di naturalità rilevati. Di tale attività dovrà essere data adeguata rappresentazione ad esecuzione terminata, trasmettendo idoneo rapporto entro trenta giorni dall'ultimazione della stessa;
5	gli interventi progettuali siano realizzati applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e adottando tutti i sistemi idonei per la captazione, il trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento, tramite la redazione di uno specifico elaborato con layout di cantiere da produrre prima dell'inizio dei lavori.

Nella CdS del 18/12/2020 i progettisti hanno dichiarato che la prescrizione n. 2 è contraria a qualunque regola tecnica di progettazione di questo tipo di opere, e anzi dannosa al regolare esercizio di questo tipo di opere. Pertanto, rifiutano di adempiere ad una prescrizione tecnicamente errata.

16. Autorità Idrica Pugliese

Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8753 del 21/07/2020) l'Autorità Idrica Pugliese ha rappresentato *di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra il canale di imbrigliamento e raccolta acque di cui trattasi con le infrastrutture di competenza del Servizio idrico Integrato.*

Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue:

n.	***nota prot. 2826 del 21/07/2020***
1	che l'individuazione delle condotte idriche e di fognatura nera interferite debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.;
2	che le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.;
3	che i rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;
4	che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

17. Provincia di Taranto

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

18. Comune Di Avetrana (TA)

Nella CdS del 18/12/2020 l'arch. Caputo, in rappresentanza del Comune di Avetrana, ha espresso parere favorevole all'opera.

Nel corso della stessa seduta, ha proposto di allargare la pista riservata alla manutenzione dell'opera chiedendo al proponente di verificarne la fattibilità.

Il proponente e i progettisti si sono riservati di verificare la fattibilità della proposta, compatibilmente con le disponibilità economiche di progetto anche alla luce degli adeguamenti per l'ottemperanza alle prescrizioni imposte dagli Enti.

L'arch. Caputo, presente all'odierna seduta, ribadisce quanto già richiesto nella precedente CdS.

Il progettista evidenzia che è stata già prevista una fascia di esproprio più ampia della pista di servizio. Rimanda le verifiche sulla fattibilità di quanto richiesto dal Comune di Avetrana alla fase di redazione del progetto esecutivo, compatibilmente con il le somme a disposizione del finanziamento.

19. ASL di Taranto

Nella CdS del 18/12/2020 il rappresentante della ASL Taranto si è espresso favorevolmente sul progetto in esame, precisando che i provvedimenti che si intendono porre in essere per la risoluzione delle interferenze dovranno garantire nel tempo la tenuta della funzionalità delle condotte esistenti sia idriche che fognarie.

20. ANAS SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

21. AQP - Acquedotto Pugliese

In riscontro alla convocazione della seduta di CdS odierna, AQP ha trasmesso nota prot. 1562 del 11/01/2020, con la quale *ribadisce quanto già comunicato da parte di questa società con nota prot. 55587 del 02.07.2019 (copia in allegato) che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere gestite da AQP spa. Pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che le interferenze con le opere gestite da questa società saranno concordate in fase di sopralluogo per le verifiche con nostri incaricati, previa presentazione in forma scrittografica esecutiva ed in ottemperanza alle indicazioni espresse dell'AIP con nota prot. 2826 del 21.07.2020*.

Il progettista evidenzia che nella documentazione progettuale sono già presenti elaborati attinenti alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture idriche gestite da AQP (Elaborati A.10.1 e A.10.2). Con la progettazione esecutiva si provvederà a produrre i dettagli esecutivi relativi alla risoluzione di dette interferenze, concordando la soluzione individuata con i tecnici AQP.

22. ENEL distribuzione SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

23. Terna Rete Italiana SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

24. SNAM SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

25. Telecom Italia SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

26. Regione Puglia - Servizio Attività estrattive

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

27. Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

***

Con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

Il Presidente rileva l'assenza di alcuni Enti oltre ai gestori rappresentando che – in considerazione dell'avvenuto coinvolgimento degli stessi nel presente procedimento - il parere che sarà espresso sulle interferenze in fase esecutiva dovrà riguardare esclusivamente aspetti di dettaglio e non potrà stravolgere il progetto che verrà approvato con il presente PAUR.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Provvedimento/Parere	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA-VINCA	Valutazione di impatto Ambientale	Provvedimento di VIA con prescrizioni - **Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2021 (ALLEGATO 1)**
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR	**Non pervenuto**
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio		**Rilasciato parere favorevole con prescrizioni** con nota prot. n. AOO_145/6949 del 24/09/2020 **(ALLEGATO 2)***
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere NTA del PAI	**ACQUISITO Parere di compatibilità al PAI** con prescrizioni con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 **(ALLEGATO 3)**
Agenzia del demanio	Parere	Con nota prot. 18497 del 20/10/2020 ha comunicato l'assenza di profili di competenza. **(ALLEGATO 4)**
RFI – Rete Ferroviaria Italiana	Parere – Interferenze Infrastrutturali	Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 ha comunicato l'assenza di interferenze con la rete ferroviaria RFI. **(ALLEGATO 5)**
Regione Puglia - Servizio Protezione Civile	Parere	**Non pervenuto**

Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere	**Non pervenuto**
Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche	Parere	**Non pervenuto**
Regione Puglia - Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	**Nota prot. n. 539 del 14/01/2021 (ALLEGATO 6)**
Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica	Parere/Autorizzazione	**ACQUISITO Parere favorevole** con prescrizioni con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 **(ALLEGATO 7)**
Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA	Parere/Autorizzazione	**Non pervenuto**
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	Parere PTA	**ACQUISITO Parere favorevole** con prescrizioni con nota prot. 13212 del 17/12/2020 **(ALLEGATO 8)**
Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali	Nulla Osta/Autorizzazione Vincolo Idrogeologico	**Non pervenuto**
Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio	Parere	**Non pervenuto**
ARPA Puglia	Parere	**ACQUISITO Parere favorevole con prescrizioni** prot. prot. 83629 del 01/12/2020 **(ALLEGATO 9)**
Autorità Idrica Pugliese	Parere – Interferenze Infrastrutturali	nota prot. 2826 del 21/07/2020, contributo su interferenze **(ALLEGATO 10)**
Provincia di Taranto	Parere/Autorizzazioni di competenza Parco Terre delle Gravine	**Non pervenuto**
Comune Di Avetrana (TA)	Parere	Parere favorevole in CdS del 18/12/2020
ASL di Taranto	Parere	Parere favorevole in CdS del 18/12/2020
ANAS SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	**Non pervenuto**
AQP - Acquedotto Pugliese	Parere - Interferenze infrastrutturali	nota prot. 1562 del 11/01/2020, contributo su interferenze **(ALLEGATO 11)**
ENEL distribuzione SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	**Non pervenuto**
Terna Rete Italiana SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	**Non pervenuto**
SNAM SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	**Non pervenuto**
Telecom Italia SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	**Non pervenuto**
Regione Puglia - Servizio Attività estrattive	Parere	**Non pervenuto**
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio	Parere	**Non pervenuto**

* con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, si dà atto che durante i lavori della Conferenza di servizi è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga non si è ad oggi concluso in quanto non è stato acquisito il parere del MIBACT nè adottato il relativo provvedimento con Delibera di Giunta Regionale.

La CdS, registrando il silenzio del MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA, Regione Puglia - Servizio Protezione Civile, Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche, Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA, Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali, Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio, Provincia di Taranto, ANAS SpA, ENEL distribuzione SpA, Terna Rete Italiana SpA, SNAM SpA, Telecom Italia SpA, Regione Puglia - Servizio Attività estrattive, Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contribuito, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori** per il *Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA),* con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
15.01
.2021
11:02:10
UTC

Elenco ALLEGATI

1. ALLEGATO 1: Provvedimento di VIA con prescrizioni - Determinazione del Dirigente del **Servizio VIA/VINCA** n. 1 del 05/01/2021.
2. ALLEGATO 2: nota prot. n. AOO_145/6949 del 24/09/2020 della **REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.**
3. ALLEGATO 3: nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 dell'**Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.**
4. ALLEGATO 4: nota prot. 18497 del 20/10/2020 dell'**Agenzia del demanio.**
5. ALLEGATO 5: nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 di **RFI – Rete Ferroviaria Italiana**.
6. ALLEGATO 6: Nota prot. n. 539 del 14/01/2021 della **Regione Puglia - Sezione Urbanistica.**
7. ALLEGATO 7: nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 della **Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica**.
8. ALLEGATO 8: nota prot. 13212 del 17/12/2020 della **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche.**
9. ALLEGATO 9: prot. prot. 83629 del 01/12/2020 di **ARPA Puglia**.
10. ALLEGATO 10: nota prot. 2826 del 21/07/2020 dell'**Autorità Idrica Pugliese.**
11. ALLEGATO 11: nota prot. 1562 del 11/01/2020 di AQP **- Acquedotto Pugliese.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _00001 del 05.01.2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089_DIR_2021_00001

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 550** ex art. 27 - bis del TUA per il **Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA).**

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

L'anno 2021 addì _05__ del mese di__Gennaio___ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 766 del 26/06/2020 (prot. Uff. AOO_089/7796 del 29/06/2020) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e*

raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA), inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 06/07/2020;

- Con nota prot. AOO_089/8188 del 08/07/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 550, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.
- Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8753 del 21/07/2020) l'Autorità Idrica Pugliese ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa e allega il proprio parere di competenza rilasciato nella Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.
- Con pec del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8918 del 23/07/2020) il Comune di Avetrana – Ufficio Urbanistica ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa.
- Con nota prot. 46792 del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8923 del 24/07/2020) ARPA Puglia ha richiesto integrazioni documentali.
- Con nota prot. AOO_089/9026 del 28/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
- Con pec del 07/08/2020 acquisita al prot. uff. AOO_089/9630 del 11/08/2020, il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
- Con nota prot. 52805 del 27/08/2020 (prot. Uff. AOO_089/10058 del 27/08/2020) ARPA Puglia ha ribadito il proprio contributo di cui alla nota prot. n. 46792 del 23-07-20.
- Con nota prot. AOO_079/7647 del 01/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10189 del 01/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha evidenziato che il Comune di Avetrana potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico, per cui richiede che sia trasmessa apposita *richiesta allo scrivente Servizio di certificazione riferita alle particelle catastali oggetto di intervento.*
- Con nota prot. 53529 del 02/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10213 del 02/09/2020) ARPA Puglia ha evidenziato di non poter presentare il proprio contributo per la seduta del Comitato VIA del 02.09.2020 atteso il poco tempo a disposizione per esaminare le integrazioni trasmesse.

- Con nota prot. AOO_089/10459 del 08/09/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22.09.2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11749 del 06/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato parere di compatibilità al PAI con prescrizioni da attuarsi in fase esecutiva.
- Con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/10856 del 17/09/2020), la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni ai fini idraulici.
- Con nota prot. 62823 del 22/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/11152 del 23/09/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
- In data 22/09/2020 si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/11196 del 24/09/2020.
- Con nota prot. AOO_145/6949 del 24/09/2020 (prot. uff. n. AOO_089/11226 del 24/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, effettuata l'istruttoria di competenza, ha proposto *di rilasciare con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (...)in quanto gli interventi pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.*
- Con nota prot. AOO_075/10111 del 05/10/2020 (prot. uff. AOO_089/12331 del 16/10/2020) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha evidenziato una serie di criticità dell'intervento, richiedendo integrazioni documentali.
- Con nota prot. 66701 del 07/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/11807 del 07/10/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
- Con nota prot. n. 19033 del 07/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11845 del 07/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020.

- Nella seduta del 08/10/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12813 del 23/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020 e i contributi/richieste integrazioni pervenuti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 1484 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13879 del 08/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. n. AOO_089/14528 del 18/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 18/12/2020, ore 11:00
- Con nota prot. n. 83629 del 01/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15230 del 01/12/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. 13212 del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16144 del 18/12/2020) la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 01/12/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/15277 del 01/12/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che* ***gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali****:*

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;*
- *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;*
- *debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestrate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.*

- *Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.*
- *La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi."*

– Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 18/12/2020 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 01/12/2020 (prot. N. AOO_089/15277 del 01/12/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

Il proponente ha preso atto delle prescrizioni contenute nel parere del comitato VIA e le ha ritenute ottemperabili.

DATO ATTO CHE:

– tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

– che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

– ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

– dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;

– dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

– dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

– del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15277 del 01/12/2020;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 550 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni

procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)* presentato con istanza di cui alla nota prot. 766 del 26/06/2020, identificato dall'IDVIA 550;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/15277 del 01/12/2020;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte

dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 17 pagine e l'Allegato 2 composto da 2 pagine, per complessive 30 pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
f) è pubblicato sul BURP;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 05.01.2021 12:48:43 UTC

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 01/12/2020 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 550:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVlett. 7.o) L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r 18/2012 e smi
Proponente:	*Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia*

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 06/07/2020:

- 001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf.p7m
- 002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_Idra.pdf.p7m
- 003-AVE-PLB-A02.2-Planimetria Bacini.pdf.p7m.p7m
- 004 AVE OUMB A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m
- 004-AVE-OUMB-A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m
- 005-AVE-OUMN-A02.4-Output modellazioni monodimensionali-Canale di gronda.pdf.p7m.p7m
- 006-AVE-AIPA-A02.5-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-PAI.pdf.p7m.p7m
- 007-AVE-AIST-A02.6-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-Studio.pdf.p7m.p7m

REGIONE PUGLIA

- 008-AVE-AIPI-A02.7-Planimetria aree inondabili-post intervento.pdf.p7m.p7m
- 008.1 AVE ARST A02.8-Planimetria aree a rischio - stato di fatto - Studio.pdf.p7m.p7m
- 008.2 AVE ARPI A02.9-Planimetria aree a rischio - Post intervento.pdf.p7m.p7m
- 009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica.pdf1.pdf.p7m.p7m
- 010-AVE-RIGN-A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf.p7m.p7m
- 011-AVE-RIGR-A03.3-REL_GPR_INTERFERNEZE.pdf.p7m.p7m
- 012-AVE-RPAE-A04.1-Relazione-Paesaggistica.pdf.p7m.p7m
- 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV_VIA.pdf.p7m
- 014-AVE-AGVA-A04.3-Allegati vincolistici-REV_VIA.pdf.p7m
- 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica_VIA.pdf.p7m
- 015-AVE-RCST-A05-Relazione-calcolo-strutturale-Attraversamenti.pdf.p7m.p7m
- 016-AVE-RGET-A06-Relazione-geotecnica-Attraversamento.pdf.p7m.p7m
- 017-AVE-RCTR-A07-Relazione-terre-rinforzate.pdf.p7m.p7m
- 018-AVE-RAGR-A08_1-Relazione-agronomica-uso-suolo.pdf.p7m.p7m
- 019-AVE-AGPA-A8.2-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m
- 020-AVE-AGPA-A8.3-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m
- 021-AVE-AGPA-A8.4-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m
- 022-AVE-RARC-A09.1-Relazione archeologica.pdf.p7m.p7m.p7m
- 023-AVE-AARC-A09.2-Carta-rischio-archeologico.pdf.p7m.p7m
- 024-AVE-RCPE-A10_1-Relazione-Censimento-interferenze.pdf.p7m.p7m
- 025-AVE-PRI-A10.2-Planimetria_risoluzione_interferenze.pdf.p7m.p7m
- 026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf.p7m
- 027-AVE-PSCM-A11.2-Planimetria conferimento materiale.pdf.p7m.p7m
- 028-AVE-RSFC-A12-Relazione-Stabilita-fronti-cava.pdf.p7m
- 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA.pdf.p7m
- 030-AVE-PMAP-A13.1-PMA-Planimetria postazioni di monitoraggio-VIA.pdf.p7m
- 001-AVE-CAI-B01-Corografia area intervento.pdf.p7m.p7m
- 002-AVE-PRCI-B2.1-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 003-AVE-PRCI-B2.2-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 004-AVE-PRCI-B2.3-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 005-AVE-PRCI-B2.4-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 006-AVE-PRCI-B2.5-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 007-AVE-PORT-B03.1-Planimetria su ortofoto-2000--.pdf.p7m.p7m
- 008-AVE-PCTR-B3.2-Planimetria su ctr.pdf.p7m.p7m
- 009-AVE-PPRG-B3.3-Planimetria su PRG.pdf.p7m.p7m
- 010-AVE-PCAT-B3.4-Planimetria su catastale.pdf.p7m.p7m
- 011-AVE-PTRA-B4-Plan_tracciamento.pdf.p7m.p7m
- 012-AVE-PDIP-B4.1-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 013-AVE-PDIP-B4.2-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 014-AVE-PDIP-B4.3-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 015-AVE-PDIP-B4.4-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 016-AVE-PDIP-B4.5-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 017-AVE-STIN-B5-Sezioni tipologiche.pdf.p7m.p7m
- 018-AVE-PRLO-B6-Profilo longitudinale.pdf.p7m.p7m
- 019-AVE-QSPR-B7.1-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 020-AVE-QSPR-B7.2-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 021-AVE-QSPR-B7.3-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 022-AVE-QSPR-B7.4-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m

- 023-AVE-QSPR-B7.5-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 024-AVE-QSPR-B7.6-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 025-AVE-QSPR-B7.7-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 026-AVE-QSPR-B7.8-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 027-AVE-QSPR-B7.9-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 028-AVE-QSPR-B7.10-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 029-AVE-QSPR-B7.11-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 030-AVE-ATAR-B08.1-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 031-AVE-ATAR-B08.2-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 032-AVE-ATAR-B08.3-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 033-AVE-ATAR-B08.4-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 034-AVE-ATAR-B08.5-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 035-AVE-ATAR-B08.6-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 036-AVE-ATAR-B08.7-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 037-AVE-ATAR-B08.8-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 038-AVE-ATST-B9.1-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 039-AVE-ATST-B9.2-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 040-AVE-ATST-B9.3-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 041-AVE-ATST-B9.4-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 042-AVE-ATST-B9.5-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 043-AVE-ATST-B9.6-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 044-AVE-ATST-B9.7-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 045-AVE-ATST-B9.8-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 046-AVE-RFPP-B10.1-Planimetria_recapito_finale.pdf.p7m.p7m
- 047-AVE-RFG-B10.2-Recapito finale - Geometria.pdf.p7m.p7m
- 048-AVE-RFPP-B10.3-Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m
- 049-AVE-PCPP-B10.4-Planimetria-parco.pdf.p7m.p7m.p7m
- 001-AVE-PPES-C1.1-Piano particellare parteI.pdf.p7m.p7m
- 002-AVE-PPES-C1.2-Piano particellare parteII.pdf.p7m.p7m
- 003-AVE-PPES-C1.3-Piano particellare parteIII.pdf.p7m.p7m
- 004-AVE-RES-C1.4-Relazione-espropri.pdf.p7m.p7m
- 005-AVE-EDES-C1.5-Elenco-Ditte-Espropio.pdf.p7m.p7m
- 006-AVE-EPR-C02.1-Elenco-Prezzi.pdf.p7m.p7m
- 007-AVE-ANP-C02.2-Analisi_prezzi_AVETRANA.pdf.p7m.p7m
- 008-AVE-CME-C03-Computo-metrico.pdf.p7m.p7m
- 009-AVE-STLA-C04-Stima-lavori.pdf.p7m.p7m
- 010-AVE-QEC-C05-Quadro_economico.pdf.p7m.p7m
- 011-AVE-PISR-C06.1-PIS-Aggiornamento.pdf.p7m.p7m
- 012-AVE-PSA-C06.2-PIS-Analisi_rischi.pdf.p7m.p7m
- 013-AVE-PISP-C06.3-PIS-Plan-cantiere.pdf.p7m.p7m
- 014-AVE-PISS-C06.4-PIS-Stima-costi-sicurezza.pdf.p7m.p7m
- oltre alle directory contenenti i file di lavoro “bacini idrici_hec ras”, “Shape_Perimetrazioni” e “modelli idraulici e shpfiles”.

Successivamente, in data 28/7/2020, è stata pubblicata la notadi richiesta di integrazioni, formulata a seguito della verifica di completezza documentale svolta dal Servizio VIA e VINCA (prot. n. 089-28/7/2020/9026), che riassume quanto rappresentato dai seguenti Enti.

REGIONE PUGLIA

- Rete Ferroviaria Italiana. Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610del 13/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8406 del 14/07/2020) rappresenta chel'intervento non interferisce con la rete ferroviaria RFI e chiede pertanto di nonessere compresa tra i destinatari della corrispondenza del procedimento.

- Autorità Idrica Pugliese. Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff.AOO_089/8753 del 21/07/2020) ritiene completa e adeguata la documentazione trasmessa e allega il proprio parere di competenza rilasciato nella Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.

- Comune di Avetrana, Ufficio Urbanistica. Con pec del 23/07/2020 (prot. Uff.AOO_089/8918 del 23/07/2020) ritiene completa e adeguata la documentazione trasmessa.

- ARPA Puglia. Con nota prot. 46792 del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8923 del24/07/2020), ARPA esplicita una articolata richiesta di integrazioni documentali.

Il 26/8/2020 sono rese pubbliche le integrazioni formulate dal proponente, che si sostanziano nei seguenti documenti:

- 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf
- 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica-REV01.pdf
- 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01--.pdf
- 031_AVE_DFOT_A14-Documentazione-Fotog.pdf
- EE_AVETRANA_DISSESTO-VIA-20-REV01.pdf
- Riscontro-Verifica-Adeguatezza-IDVIA550.pdf

Le integrazioni sono descritte e valutate in una successiva sezione di questo documento.

Il data 27/8/2020 è pubblicata la nota ARPA PUGLIA del 25/8/2020 che, precedendo le suddette integrazioni, in sostanza conferma quanto espresso con la anzidetta nota del 23/7/2020.

In data 17/9/2020 è pubblicata la nota del 15/9/2020 della Sezione Lavori Pubblici, Struttura Tecnica Provinciale Taranto, relativa all'autorizzazione idraulica, che esprime parere favorevole con alcune prescrizioni, tra cui quella dell'acquisizione del prescritto parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

In data 24/9/2020 è pubblicato il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria, del 22/09/2020.

In data 29/9/2020 sono pubblicati i pareri di ARPA PUGLIA (Id: 2020_047 Co.Ge.: PAMB_002dell 22/9/2020) e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 145-24-24/09/2020/6949).

ARPA PUGLIA segnala che, con le integrazioni prodotte, "*… il proponente non ha riscontrato le richieste formulate dalla scrivente, se non marginalmente in merito ai potenziali effetti negativi del progetto sulla qualità delle acque sotterranee*". Di conseguenza ARPA PUGLIA esplicita quelli che potrebbero risultare impatti negativi. In sintesi, impatto sul suolo e sottosuolo in relazione alla Grava di Avetrana, alla qualità delle acque sotterranee, all'ambiente e alla vegetazione all'interno delle cave.

REGIONE PUGLIA

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio"… propone di rilasciare, conprescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA". Le prescrizioni richiedono di escludere la connessione idraulica tra le cave e la Grava di Avetrana e il sistema di cave, oltre a una diversa sistemazione del cosiddetto polo ricreativo.

In data 6/10/2020 è pubblicato il parere dell'Autorità di Bacino del 14/9/2020 prot. n. 17186. Il parere osserva che "*… la verifica del recapito finale non risulta del tutto condivisibile*" in merito al calcolo dell'infiltrazione, anche con riferimento all'uso nel calcolo di valori di letteratura per la permeabilità, invece di valori determinati in sito. Prende atto altresì che "*… i progettisti dichiarano che le acque che giungeranno al sistema di dispersione sono acque di drenaggio delle aree agricole extraurbane e non di dilavamento di aree urbane*". Esprime infine "*… esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza potrà avvenire anche nella fase successiva di progettazione*". Le diverse prescrizioni formulate in prevalenza tendono a massimizzare la capacità protettiva dell'opera rispetto alle piene, l'uso del territorio a monte, e all'individuazione del soggetto che curerà la manutenzione, oltre ad altre indicazioni operative sulla realizzazione dei canali e sulla gestione dei dati acquisiti dal monitoraggio dei livelli.

In data 07/10/2020 è nuovamente pubblicato il parere dell'ARPA PugliaId: 2020_047 Co.Ge.: PAMB_002del 22/9/2020, in precedenza sintetizzato.

In data 08/10/2020 è stato acquisito il parere della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO75/10111 del 05 OTT 2020, che, in sintesi paventa possibili criticità in merito all'utilizzo della Grava di Avetrana e al sistema di infiltrazione, circostanza per le quali esplicita una richiesta articolata di integrazioni (sezioni stratigrafiche e dello sbocco in cava, ubicazione dei pozzi, studio idrogeologico della grava e valutazione degli effetti sulle acque sotterranee).

L'esito del Comitato u.s., del 08/10/2020, è stato una richiesta di integrazioni articolata in 10 punti.

Successivamente, in data 23/10/2020, sono stati pubblicati o ripubblicati l'insieme dei pareri pervenuti a tale data. Si tratta di un insieme di 8 documenti, già acquisiti e/o discussi in precedenza, ad eccezione del parere dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, privo di data e protocollo, che *"… comunica che non sussistono rilievi da segnalare, nei limiti delle competenze attribuite alla scrivente Agenzia, in quanto nell' "Elenco ditte da espropriare Canale di gronda e Recapito finale (cod. e/ab. C01.5)" non sono indicati beni immobili di proprietà dello Stato.*"

In data 9/11/2020 sono state pubblicate le integrazioni formulate dal Proponente in risposta a quanto richiesto a seguito del precedente parere di questo Comitato. Trattasi dei seguenti documenti:

- A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf.p7m
- A11.2-Planimetria conferimento materiale-REV01.pdf.p7m
- A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf.p7m
- A13.1-Planimetria postazioni monitoraggio-REV01.pdf.p7m
- B10.1-Planimetria_recapito_finale-REV01.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI.pdf.p7m
- INT.02-Planimetria su ortofoto-1000-abitaz.pdf.p7m
- INT.02.1-Doc_Fotog_abitazioni.pdf.p7m
- INT.02.2-Sezioni costruito.pdf.p7m
- INT.02.3-Planimetria cave recapito finale-2500.pdf.p7m
- INT.02.4-Sezioni recapito finale.pdf.p7m
- INT.03-Documentaz-fotograf-stato cave.pdf.p7m
- INT.04-Documentaz-fotograf-stato cave.pdf.p7m
- INT.05-Sezione stratigrafica recapito finale.pdf.p7m
- INT.06-Sbocco-canale avetrana-sbocco canale deviatore.pdf.p7m
- INT.07-Planimetria indagini-15000.pdf.p7m
- INT.08-Planimetria 50000 isopieze-pozzi.pdf.p7m
- INT.09-Stratigrafie indagini acquisite.pdf.p7m
- PROT 1454.pdf.p7m.

L'ultimo documento elencato, PROT 1454.pdf.p7m, è una comunicazione del Commissario del Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico in Puglia. Tale comunicazione, allegata alle integrazioni, *"… trasmette l'elenco delle ditte catastali interessate dall'intervento in progetto ai fini della verifica della sussistenza del vincolo di "uso civico"."*

Il documento INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI.pdf.p7m corrisponde alla "Relazione tecnica riscontro pareri", relazione che discute ciascuna delle richieste, con il supporto della documentazione tecnica in precedenza elencata. Tale documento, di complessive 34 facciate, è discusso nelle sezioni finali di questo parere.

Con nota prot. n. 83629 del 01/12/2020, ARPA Puglia ha fornito il proprio contributo istruttorio.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Dalle informazioni in atti risulta che il presente progetto è stato già sottoposto al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (ID VIA 427) conclusosi con la determinazione del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 228/2019 di assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. La documentazione allegata rappresenta un intervento sostanzialmente identico (per quanto di interesse di questo Comitato) a quello rappresentato in esito della suddetta procedura di assoggettabilità (nell'ambito della quale pervennero i seguenti pareri: ARPA Puglia, al prot. uff. AOO_089/10023 del 12/08/2019, e Autorità di Bacino, al prot. uff. AOO_089/10634 del 05/09/2019).

In tema di PPTR (A01-REL. GENERALE), il proponente sottolinea che il progetto non interferisce con elementi appartenenti all'insieme dei Beni Paesaggistici ma interseca nel suo tratto iniziale alcune aree comprese tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP): Componenti culturali e insediative – Testimonianze stratificazione insediativa (rete tratturi) e Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi); Componenti dei valori percettivi - Strade a valenza paesaggistica (Strada Provinciale n. 359).
In adiacenza al perimetro dell'intervento, è presente un elemento (UCP) delle componenti geomorfologiche: trattasi di un inghiottitoio naturale, la "Grava di Avetrana". Tale inghiottitoio è indicato quale parte integrante del sistema di infiltrazione nel sottosuolo a pag. 53 della 001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf, pur se il suo contributo allo svuotamento del sistema di cave non è stato considerato. A seguito delle più recenti integrazioni, il Proponente ha precisato, nella relazione INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI.pdf, pag. 9, che *"intende ottemperare alla richiesta di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana",* pur se con le

integrazioni non sono stati aggiornati i documenti progettuali anzidetti, tra cui la Relazione Generale (001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf). Nell'esplicitare tale intenzione, il Proponente ha rappresentato tutto il suo dissenso, in sostanza, argomentando che è proprio nella sua funzione naturale dell'inghiottitoio quella di recepire gli eccessi alluvionali dalla superficie topografica verso il sottosuolo, funzione artificiosamente interrotta o ostacolata proprio dalla realizzazione delle cave.
In relazione alle norme comunali, Il Comune di Avetrana è munito di Piano Regolatore Generale (PRG approvato con Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 294 del 21/03/2000). Secondo i proponenti, l'area di intervento, ad eccezione delle cave "spente", ricade prevalentemente in "Zona Omogenea di Tipo E: E2 Agricola di Tipo B", ad eccezione del primo tratto del canale che attraversa, in corrispondenza della strada provinciale SP 143, un'area in categoria S6 "Zone Verdi per l'Industria".
In tema di PAI, l'intervento interessa aree perimetrate ad alta, media e bassa pericolosità idraulica. La stessa risulta fortemente abbattuta dall'intervento, unitamente al rischio, in particolare nell'area urbana dell'abitato, così come atteso in relazione allo scopo dell'intervento.
In termini di PTA, Gli interventi previsti ricadono nelle seguenti zone sottoposte a tutela da parte del Piano di Tutela delle Acque: Aree di vincolo d'uso degli acquiferi, Acquifero carsico del Salento, Aree di tutela Quali-quantitativa; Approvvigionamento idrico, Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile. Tali perimetrazioni sono compatibili con le caratteristiche dell'intervento, secondo quanto segnalato dai proponenti (013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01).
Lo studio archeologico segnala rischi medio-alti.

Descrizione dell'intervento

L'intervento ha lo scopo di proteggere dal rischio idraulico l'abitato di Avetrana, interamente perimetrato da diverse classi di pericolosità a causa della convergenza verso l'abitato del reticolo idrografico, il cui deflusso, sia pure effimero, è molto pericoloso anche per la mancanza di recapiti naturali atti a impedire duraturi allagamenti se non vere e proprie alluvioni. Selezionata la migliore tra 4 soluzioni (Relazione Generale), diverse ma tipologicamente affini, l'intervento si sostanzia nella realizzazione di un canale di gronda, del tutto artificiale e interrato, dallo sviluppo di circa 3.300 m, dalla realizzazione di n. 8 attraversamenti lungo il canale, dalla risoluzione delle interferenze, e dal recapito dei deflussi in tre cave private dismesse, poste in adiacenza all'abitato e da interconnettere idraulicamente.
Circa gli attraversamenti, la 002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_Idra.pdf, non sostituita a seguito delle integrazioni, tuttora riferisce che "*Per quanto attiene gli attraversamenti stradali, le dimensioni assegnate sono tali da garantire il rispetto del franco di sicurezza di 1,50 m per gli eventi con Tr 200 anni per tutte le infrastrutture ad esclusione dell'attraversamento n. 1 per il quale il franco di sicurezza è compreso tra 1 e 1,50 m per il solo evento relativo all'istante di picco. Per tale attraversamento si prevede un innalzamento della livelletta stradale*". Dato che il termine attraversamento non chiarisce se trattasi di ponte o tombino, espressione per la quale cambiano le condizioni minime di sicurezza in tema di franco di sicurezza in base alle vigenti NTC2018 e successive circolari esplicative, visto che la portata a cui riferire il discrimine normativo non risultava esplicitamente indicata dalla suddetta relazione e, soprattutto, vista l'intenzione di incrementare il franco innalzando la livelletta nel caso dell'attraversamento 1, il Comitato ha chiesto integrazioni in merito a questo aspetto, come meglio si dirà nel seguito. Sul punto quindi il Proponente ha specificato che la portata sarebbe quella rientrante nella tipologia "tombino", per cui, stando unicamente al criterio del franco minimo di sicurezza, il valore minimo da garantire risulta pari a 0,50 m. Se quindi tutti gli attraversamenti sono già compatibili con le prescrizioni delle NTC2018 e successive circolari, così come attestato a seguito delle integrazioni, risulterebbe incoerente il perdurante intendimento di innalzare la livelletta stradale in corrispondenza dell'attraversamento 1.

REGIONE PUGLIA

In ogni caso si nota la mancanza di un profilo idraulico a scala adeguata (servirebbero una o più specifiche tavole oltre alla figura rappresentata nella anzidetta Relazione).

Il volume di deflusso di piena, come peraltro qualsiasi deflusso, anche ordinario, è destinato integralmente a infiltrarsi (evaporazione a parte); il volume di piena dovrebbe passare nel sottosuolo in alcune decine di ore, attraverso il fondo e le pareti delle cave nonché mediante 40 pozzi disperdenti realizzati sul fondo delle cave. Il sistema di infiltrazione non include la connessione con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", prospiciente una delle cave di cui si prevede l'utilizzo, argomento questo comunque discusso a seguito della richiesta di integrazioni.

Nei pressi della grava ma all'esterno del perimetro della stessa è prevista la realizzazione di un parco urbano di circa 20.000 mq, riutilizzando parte di una delle cave utilizzate, come compensazione ambientale. Grazie alla realizzazione del parco, saranno utilizzati tutte le terre e le rocce rinvenienti dai volumi di scavo, impiegati per riprofilare una parte delle 3 cave.

Le litologie impegnate dall'opera (Relazione Geologica), dall'alto, sono: sabbie calcaree e, a luoghi nel sito, limi-argillosi; calcareniti, a luoghi nel sito molto fratturate; calcari. A più riprese e in più elaborati (ad esempio la relazione 009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica) si segnala la presenza di limi-sabbiosi con non trascurabile potenza. A pagina 19 si segnala infatti che:

"Nelle aree W dell'abitato dette calcareniti sopra descritte risultano ricoperte da depositi Calabriani competenti sabbie calcaree da poco a mediamente cementate o limi argillosi."

A pagina 21 si rileva che:

"La zona centrale, ove si ubica l'abitato, è caratterizzato dalla presenza della Calcarenite, i cui spessori sono attorno ai 10–15 metri in corrispondenza dell'abitato… Una particolarità loco-regionale: le Calcareniti poggiano sui Calcari attraverso uno strato di limo argilloso i cui spessori in corrispondenza dell'abitato possono arrivare anche ai 7- 8 metri".

Sempre di rilievo in relazione all'esistenza e al ruolo di strati di natura limo-argillosa, si noti quanto riportato alla pagina 33:

"Nel settore centrale del territorio in corrispondenza dell'abitato di Avetrana si ha la presenza di una falda acquifera, che data la profondità è definibili di tipo intermedio, sorretta a letto da un esteso orizzonte di limi argillosi. Tali limi avendo una permeabilità piuttosto bassa, non consentono alle acque di infiltrazione meteorica di arrivare nei calcari, ma instaurano le condizioni per l'esistenza di questa falda acquifera, che circola negli strati basali della Calcarenite. La piezometrica della falda acquifera generalmente si pone ad una profondità di circa 12–14 metri di profondità dal p.c.."

L'esistenza ed estensione di tale falda si riscontra anche nel contesto del Piano di Protezione Civile Comunale, che riporta la seguente figura, stralciata dalla nota ARPA PUGLIA prot. 46792 del 23/07/2020.

REGIONE PUGLIA

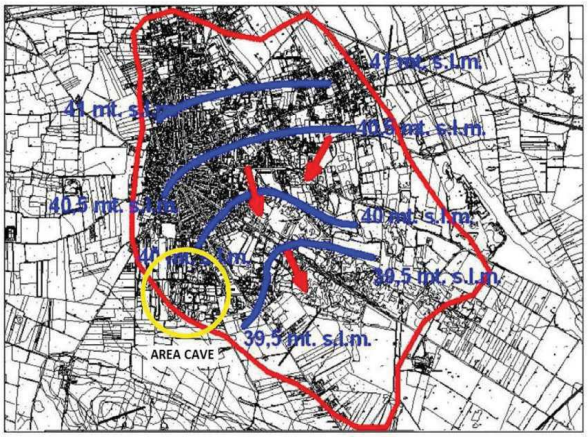


Fig. 2: Carta con delimitazione della falda superficiale e delle isopieze riferite al tetto dell'acquifero (fonte: Piano di Protezione Civile Comunale)

La quota minima attuale nelle cave è 47,8 m slm (B3.2 Planimetria su CTR); la massima di invaso, stimata per TR 500 anni, è 57,00 m slm. Quindi, qualora si assuma a riferimento la suddetta figura del Piano di Protezione Civile, il tetto della falda superficiale risulterebbe soltanto a 8 m circa dalla superficie infiltrante del fondo cava.

Si noti che la quota piezometrica della falda superficiale in prossimità dell'area cave è di 40 m, almeno 20 m sotto il piano campagna naturale (ovvero nell'immediato intorno delle cave). Tali elementi sono coerenti con il mancato rinvenimento di tale falda nelle perforazioni realizzate dal proponente, al più profonde 20 m (anche nel caso del sondaggio S6, il più vicino all'area cave).

L'esistenza della falda superficiale, come comune in tutto il territorio regionale, si giustifica in prevalenza in relazione alla presenza a letto di una formazione argillosa o, secondariamente, per una minore permeabilità in seno alla medesima formazione rocciosa. In ogni caso, una chiara successione stratigrafica nell'intorno delle cave non emerge dagli elaborati progettuali. Per tale motivo, sono state richieste integrazioni chiaritrici.

Il Proponente ha sviluppato due approfondimenti (A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf). Ha approfondito la perforazione S6, prospicente il perimetro occidentale delle vastissime cave, fino a penetrare per un metro nei calcari, impegnati tra 28 e 29 m dal pc senza incontrare formazioni argillose tra le affioranti calcareniti e il calcare (A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf).

Poi ha censito perforazioni antecedenti di pubblico dominio (INT.07-Planimetria indagini-15000.pdf e A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf). In sintesi, con riferimento ai pozzi di cui si apprezza l'ubicazione, si evince quanto segue:

pozzo	Livello poco permeabile tra calcarenite e calcare (no, da-a m dal pc)
Ispra 204498	no
Ispra 204493	no
Ispra 204531	19,50-21
Ispra 204535	no
Ispra 204533	19-21
Ispra 204439	no
EI 6 rf bo	20-25 ?
EI 9 rf bo	10-10,50 ?

REGIONE PUGLIA

EI 10 rf bo	no
5 IV S	no
EI 25 rf bo	no

In forza di questi risultati, il Proponente ritiene che in tutta l'area interessata dalle cave non vi sia un livello argilloso, comunque poco permeabile, tra l'affiorante calcarenite e il sottostante calcare, da cui al vasto acquifero profondo salentino. Elabora così una sezione schematica (INT.05-Sezione stratigrafica recapito finale.pdf) che pone il passaggio, diretto,tra l'affiorante calcarenite e il sottostante calcare alcuni metri al di sopra del piede dei pozzi di cui si riferisce nelle successive frasi, piede posto nella zona non satura dell'acquifero profondo, a 17,50 m dalla superficie topografica.

Lo svuotamento della cave è stato calcolato considerando il contributo del fondo mediante un valore della permeabilità stimato cautelativamente per difetto, sulla base delle prove di assorbimento svolte nel contesto delle indagini in sito. Tale accortezza non tiene conto del suolo già presente in alcune porzioni del fondo delle cave (come ipotizzabile dall'osservazione delle immagini satellitari che rappresentano alcune arre coltivate nel perimetro delle cave), e non potrà certamente compensare la progressiva riduzione della permeabilità del fondo conseguente all'accumulo del suolo che le acque fluenti trasporteranno, motivo per cui si dovrà provvedere ad una costante rimozione dello stesso con un adeguato piano di manutenzione. È difficile esprimere valutazioni comparative in modo qualitativo, ma si consideri che tale aspetto è almeno in parte compensato dall'ipotesi cautelativa di ignorare il contributo allo svuotamento delle pareti delle cave.
Ad integrare la funzione del fondo, sono previsti 40 pozzi, tutti profondi 30 m (001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale, pag. 34-35): "*… tutti i pozzi avranno una profondità di 30 m ed un diametro di D = 300 mm attentandosi per 15 m nei calcari fratturati posti sotto lo strato di calcarenite*". Nel calcolo non si tiene conto dell'interferenza tra i pozzi, che ne riduce il contributo unitario, e dell'effetto dell'infiltrazione dal fondo, che agisce rallentando l'azione dei pozzi (e viceversa). Ciò sempre nell'ipotesi che non esista un acquifero superficiale e che non vi sia una falda idrica superficiale, circostanze che la documentazione tecnica comunale invece assume come certe.
La stabilità delle scarpate delle tre cave di cui si prevede l'utilizzo, da mettersi anche in relazione alla complessa situazione stratigrafica, evidentemente variabile nell'ambito dell'area di intervento, quanto segnalata dalla Relazione-geologica, è stata discussa, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi.
Il canale di gronda, a sezione aperta, avrà nella parte sommitale della sezione (Relazione Generale, pag. 39), destinata a contenere i terreni affioranti con più scadenti caratteristiche meccaniche, una o due file di gabbionate inerbite o un contenimento con terre armate. Vi sarà una pista di servizio da adibirsi a pista ciclabile e una staccionata in legno (insolitamente posta all'esterno della pista, rispetto al canale, motivo per il quale chi percorra la pista non ha protezioni verso il canale).
Si stimano scavi (Relazione Gestione Materiali) per 214.000 mc. Tranne 116 mc di pavimentazioni demolite, il resto sarà utilizzato per la realizzazione della pista di servizio e del parco, secondo due diverse modalità. Più precisamente (026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf), in totale si stimano Scavi per 214.049,42 m³, di cui 52.045 m³ di coltre vegetale e suolo agrario, 47.140,07 m³ di Argille limo sabbiose e 114.864,35 m³ di Calcareniti. Quindi le argille limo sabbiose sono circa il 24%. Il medesimo elaborato specifica le tecniche e mezzi di scavo e il piano di utilizzo dei volumi di scavo.

REGIONE PUGLIA

Valutazione delle integrazioni

La relazione INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI discute sia le richieste del Comitato che di altre istituzioni quali: Autorità Idrica Pugliese, da cui alla nota prot. 2826 del 21/07/2020, della Regione Puglia - Sezione Urbanistica, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici, dell'ARPA Puglia, della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche.

Sono state rappresentate 10 diverse richieste di integrazioni dal Comitato, rappresentate in corpo più piccolo, grassetto nel seguito.

1) **Sia completata la conoscenza del sottosuolo con la ricerca di dati pregressi e con idonee campagne geognostiche atte ad acclarare quanto di seguito segnalato.**

Il proponente, come già riferito nella sezione precedente, ha approfondito la perforazione S6, realizzato in essa prove di assorbimento, e raccolto dati da perforazioni pregresse. Tali nuovi dati non rappresentano il rinvenimento della falda superficiale e rappresentano in alcuni casi la presenza di un livello realisticamente a bassa permeabilità tra calcarenite e calcare.

2) **Siano discussi, con il dovuto dettaglio e le adeguate rappresentazioni plano-altimetriche (profili, sezioni e planimetrie di dettaglio), i rapporti tra massimo invaso, cigli di cava, opere urbane circostanti e il costruito, in questo ultimo caso con particolare riferimento all'esistenza di spazi o manufatti sotterranei (fondazioni incluse) circostanti le tre cave,entro 50 m dal ciglio di cava, comunque specificando la quota di sui cui si impostano le fondazioni degli edifici presenti in tale fascia (si faccia specifico ma non esclusivo riferimento a Via Roma, lambita da due lati dalle cave, e alla strada W-E che divide in due le aree di cava grossomodo allineandosi con Via Giotto e/o la porzione sud dello campo di calcio). Su tali basi, sia discusso e quindi escluso in modo oggettivo che vi possano essere condizioni di filtrazione che possano creare nocumento a persone o cose.**

In questo secondo caso, il Proponente ha *"… proceduto ad eseguire una campagna di indagine volta ad individuare perimetralmente all'area del recapito finale le quote di attestazione delle fondazioni degli edifici presenti, provvedendo a rappresentare le sezioni più rappresentative."*; "*In aggiunta sono state elaborate n.4 sezioni trasversali rappresentative dell'area delle cave"*: il riferimento è agli elaborati INT.02, INT.02.01, INT.02.02, INT.02.03 e INT.02.04.

Il proponente precisa inoltre che "*Relativamente invece alla strada in direzione W-E che divide in due le aree, si precisa che la stessa non è collegata con via Giotto in quanto interrotta proprio dalla cava. Questa strada, oggetto di esproprio come tutte le cave (cfr. elaborato progettuale C1.3), rappresenta la via d'accesso per giungere alle rampe da cui sarà effettuata la discesa nel fondo cava per eseguire le operazioni di pulizia e manutenzione.*

In merito alle quote di attestazione degli edifici, queste sono state ricavate a seguito di opportuno censimento attraverso il quale è stato possibile classificare in due tipologie le opere esistenti:

- Edifici ad un piano privi di piani interrati (tavernette e/o posti auto)

REGIONE PUGLIA

- Edifici con presenza di tavernette e/o posti auto."

Conclude quindi che "*la situazione peggiore è rappresentato dalla presenza di edificio con presenza di tavernetta e/o posto auto avente quota di attestazione della fondazione a +56,5 m s.l.m. e con distanza dal fronte cava degli elementi interrati pari a circa 12,5 m (Edificio su via Deledda – Sezione 4 dell'elaborato INT02.2)*".

Per meglio inquadrare la situazione, il Proponente ha nuovamente sviluppato i calcoli di riempimento delle cave con una metodologia più accurata di quanto sinora fatto.

In esito di questa nuova calcolazione, soltanto l'evento con T=500 anni raggiunge un massimo invaso (57,1 m) a quota maggiore del presunto piano di fondazione dell'edificio più critico (mentre per T=200 anni si ha 56,5 m slm).

Il tempo durante il quale la quota del pelo libero potrebbe essere maggiore del piano di fondazione in questione è stato stimato in 40 ore.

A questo punto il Proponente ha verificato con un metodo speditivo e con un metodo numerico, lo spazio percorso per filtrazione dalle acque presenti in cava nel suddetto intervallo di tempo, verificando che comunque non potrebbero coprire la distanza tra pareti di cava e ingombro dell'edificio o piano di fondazione.

3) **Sia rappresentata e discussa con il dovuto dettaglio, nel contesto di elaborati grafici(planimetrie e sezioni)che rappresentino anche la geometria dell'intervento e dei manufatti esistenti, la concettualizzazione geologica e idrogeologica del sito, in uno con la posizione delle indagini geologiche e idrogeologiche svolte o acquisite per gli scopi del progetto, rappresentando i limiti planimetrici dell'acquifero superficiale, l'andamento del letto dell'acquifero superficiale e del tetto di quello profondo(in termini di profondità dal piano campagna e quota assoluta), in un congruo intorno delle cave.**

Il proponente discute i nuovi dati raccolti, illustrati nel capitolo precedente, e i pregressi, tracciando una sezione geologica schematica attraverso l'area, rappresentando le calcareniti affioranti a diretto contatto con i calcari dell'acquifero profondo in assenza di una falda superficiale.

4) **Sulla base dell'anzidetta concettualizzazione, si quantifichino, possibilmente con strumenti di calcolo numerico, utilizzando parametri idrogeologici desunti da prove in sito, l'evoluzione temporale dello svuotamento delle cave a seguito delle piene di progetto egli effetti qualitativi su falda profonda e falda superficiale e/o derivanti dagli scambi tra queste, escludendo gli ultimi due casi qualora si dimostri oggettivamente che la falda superficiale non esista. In particolare, sia simulato il processo di infiltrazione valutando, mediante diversi scenari, quali sia il tempo nel quale il volume di piena raggiunga la falda idrica e la variazione qualitativa attesa quale effetto del flusso nel non saturo.**

Il proponente ha svolto due diverse simulazioni con un codice numerico 2d (hydrus). Nel primo caso ha simulato l'infiltrazione dal fondo della vasca, mostrando che, nell'ipotesi di calcolo, le acque raggiungono il tetto dei calcari (circa 20 m dal fondo cava) dopo 32 giorni.

L'applicazione del medesimo software alla simulazione del funzionamento dei pozzi, simulato separatamente e indipendentemente dal caso precedente, sostanzialmente non ha avuto esito, sia per le caratteristiche intrinseche del software sia per l'elevata permeabilità del

mezzo. Un più semplice calcolo analitico ha mostrato che le acque smaltite dai pozzi raggiungono la porzione satura della falda idrica profonda in 37 minuti.

Circa le simulazioni degli effetti qualitativi sulla falda idrica sotterranea, il Proponente espone una molteplicità di argomentazioni che da una parte sostengono che non vi siano i dati e le condizioni che permettano una simulazione o previsione degli effetti, che le caratteristiche delle acque saranno le medesime di quelle di ruscellamento in area agricola, che non vi siano norme che impediscano tale tipo di smaltimento e che non vi sono pozzi ad uso potabile a valle (il più vicino sarebbe 1,5 km a monte) (INT.08). In ogni caso, il Proponente ha proposto chi si attivino due pozzi di monitoraggio (A13.1-Planimetria postazioni monitoraggio-REV01.pdf; A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf).

Trattasi di due perforazioni eseguite dall'Ente Irrigazione nel 1954. Alcune di queste, eseguite negli anni '50, sono state integrate nel sistema di monitoraggio regionale, altre sono state abbandonate e altre non sono più utilizzabili. Il proponente non riferisce se tali perforazioni siano ancora utilizzabili a fini di monitoraggio, se siano attrezzate e come. Entrambe sono comunque molto distanti. Quella di monte, 12 RFBO, è anche posta a monte dell'abitato: è ragionevole che il passaggio della falda sotto l'abitato possa variare le caratteristiche delle acque di falda, rendendo ingannevoli le determinazioni in tale pozzo, sempre che sia tuttora pienamente operativo. D'altra parte, quello di valle 14RFBO ha distanza dalle cave tale che potrebbe non essere significativo. Occorre quindi che siano realizzate due perforazioni ad hoc, in prossimità del perimetro di cava, a monte e valle, finestrate soltanto nella porzione satura della falda, profondi il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti dovranno essere periodici nei pozzi (quadrimestrali) e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata, includendo almeno ammoniaca, nitriti, nitrati, ossigeno discolo, pH e Eh.

5) **Siano rappresentate le modalità di accesso al fondo delle cave e siano quantificati gli effetti nel tempo dell'accumulo di suolo e detriti sul fondo, gli aspetti ecologici, ambientali e anche sanitari relativi alla presenza di possibili zone di accumulo di acque stagnanti e/o di inquinanti idroveicolati. Tali determinazioni dovranno discutere anche le fasi nelle quali lo svuotamento delle cave avvenga soltanto attraverso il fondo delle cave (circostanza che si verifica quando il livello idrico scenda sotto la quota di imbocco dei pozzi, dopo una piena eccezionale o per deflussi ordinari, tali da non riempire a sufficienza le vasche/cave).**

In sostanza, il Proponente segnala che vi sono già ora diverse rampe di accesso e che nelle successive fasi di progettazione si prevede un affinamento di quanto già rappresentato circa le vie di accesso sia in termini di piano di manutenzione, che prevedrà fasi trimestrali ed episodiche, dopo gli eventi alluvionali, di manutenzione.

6) **Siano recepite le osservazioni, con adeguata documentazione di riscontro, di cui alle note di ARPA PUGLIA del 22/9/2020, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 145-24-24/09/2020/6949) e della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO75/10111 del 05 OTT 2020, con particolare e non esclusivo riferimento ai dettagli tecnici di interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", il calcolo del contributo dello stesso in termini di portata, o gli accorgimenti tecnici che ne garantiscono la disconnessione**

REGIONE PUGLIA

idraulica. Sia considerata/proposta una soluzione progettuale che escluda il coinvolgimento della grava e delle aree contermine, attese le tutele vigenti ex PPTR.

Circa il non utilizzo della Grava, si è già riferito nella sezione precedente. Il Proponente recepisce questa richiesta pur non condividendo. Non è specificato quale situazione morfologica o progettuale impedirà l'afflusso delle acque invasate nella Grava.

Circa la grigliatura e la rimozione di sostanze galleggianti, il Proponente non ritiene che tale indicazione sia recepibile, sia in quanto non vi sarebbero gli obblighi normativi sia perché il bacino dovrebbe essere scevro da rischi di dilavamento di schiume o altro galleggiante.

Si segnala infine che nelle cave non vi sono rifiuti e che è stato integrato il progetto di monitoraggio ambientale.

7) **A tutela della salute umana e per il rispetto delle normative vigenti a tutela della stessa, sia data evidenza dell'esistenza dei presupposti della deroga di cui alla Circolare (GU 11/02/2019 Supplemento ordinario n. 5) inerente al franco minimo per la realizzazione dell'attraversamento stradale n. 1.**

Il punto è stato chiarito specificando che vi siano le condizioni affinché gli attraversamenti siano classificati come tombini e non come ponti, secondo la vigente normativa, motivo per il quale non servirebbe l'innalzamento della livelletta stradale (attraversamento 1) che comunque il Proponente si riserva di attuare.

8) **Tenuto conto che l'intervento risulterà funzionale sempre, per qualsiasi tempo di ritorno o condizione di deflusso, si completi il piano di monitoraggio qualitativo, prevedendo soluzioni di monitoraggio delle acque nelle cave e nella falda idrica, in punti da individuarsi, fin da questa fase, idrogeologicamente a monte e a valle delle cave, pianificando controlli non solo periodici ma soprattutto saltuari, da realizzarsi questi ultimi immediatamente a seguito di eventi di piena eccezionali.**

Si rimanda a quanto rappresentato al punto 4 in merito al monitoraggio della falda.

9) **Sia individuata l'istituzione che assumerà il compito di manutenere l'opera e se ne rappresentino le valutazioni in merito agli oneri manutentivi richiesti dall'opera.**

Il Proponente ritiene che sia il Comune di Avetrana e che gli oneri saranno valutati nelle fasi successive.

10) **Con riferimento al Piano di utilizzo ex DPR 120/2017, sia indicata l'ubicazione, in planimetria, dei siti di deposito intermedio e dei punti di prelievo dei campioni.**

Il proponente a chiarito graficamente gli aspetti richiesti.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano sia adeguato alle prescrizioni normative. Si suggerisce tuttavia di localizzare tutti i punti

REGIONE PUGLIA

di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;
- debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestrate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.
- Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.
- La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Francesco Natuzzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott. Gianni Carenza**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Maurizio Polemio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 550**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 550, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;	Fase progettuale Fase di cantiere
2	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;	Ante-operam, in corso d'opera, post-operam
3	Debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestrate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.	Post-operam
4	Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.	Fase progettuale
5	La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. **Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia**
info@pec.dissestopuglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 550 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA).

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) – ID VIA 550, ed alle successive note, prot. n. AOO_089_9026 del 28.07.2020 e AOO_089_10459 del 08.09.2020 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, rispettivamente, comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza della documentazione e convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22 settembre 2020, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)
La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la citata nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020
http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA_550_PAUR_AVETRANA_Lotto1

\A-Descrittivi

001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf.p7m - f11fa955e3496f327ccfdeab8023d5ac
002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_Idra.pdf.p7m - e0ce7c7e3c7f5a543d68c698dee9dd74
003-AVE-PLB-A02.2-Planimetria Bacini.pdf.p7m.p7m - d0cd1221374862b3aa73e8aee95bd8c2
004 AVE OUMB A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m - 6dc6bf10eacd658d59bc500905bf8c56
004-AVE-OUMB-A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m - a50ad1c91c3f083a51554b7f7554cbe7
005-AVE-OUMN-A02.4-Output modellazioni monodimensionali-Canale di gronda.pdf.p7m.p7m
7142c02c62f63fb5f4c8603516625347
006-AVE-AIPA-A02.5-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-PAI.pdf.p7m.p7m
f4b4ef495c1948cf955c426cbd008812
007-AVE-AIST-A02.6-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-Studio.pdf.p7m.p7m
cf55d8faa1fb77a15c471669a09ae6f5
008.1 AVE ARST A02.8-Planimetria aree a rischio - stato di fatto - Studio.pdf.p7m.p7m
8b7c15ec9526312a5631328265fe1e9d
008.2 AVE ARPI A02.9-Planimetria aree a rischio - Post intervento.pdf.p7m.p7m
676e58f3522c1728c6cfefb72e879421
008-AVE-AIPI-A02.7-Planimetria aree inondabili-post intervento.pdf.p7m.p7m
5f91465b1373921b11149d0c3b71dbce
009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica.pdf1.pdf.p7m.p7m - d5bec4ae32cecd215a4c75bf541f3d9c
010-AVE-RIGN-A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf.p7m.p7m - de204b46b105be732bd601d69103982a
011-AVE-RIGR-A03.3-REL_GPR_INTERFERNEZE.pdf.p7m.p7m - b2992e45b6c0c72f7774cdf8facfd26e
012-AVE-RPAE-A04.1-Relazione-Paesaggistica.pdf.p7m.p7m - 67209e9016d083a92c1e393ef6813cb9
013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV_VIA.pdf.p7m - 19e78d8bb5e7c608fa9ebfac39e9d3df
014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica_VIA.pdf.p7m - 300211f023395319fd97edfbd6413251
014-AVE-AGVA-A04.3-Allegati vincolistici-REV_VIA.pdf.p7m - de07afc565565e88ce43226bfaba81e5
015-AVE-RCST-A05-Relazione-calcolo-strutturale-Attraversamenti.pdf.p7m.p7m
09fd237f7d39256574a20d5d5a5123c6
016-AVE-RGET-A06-Relazione-geotecnica-Attraversamento.pdf.p7m.p7m
c2045ba4772fe8d17394bd90347ddae4
017-AVE-RCTR-A07-Relazione-terre-rinforzate.pdf.p7m.p7m - 4d25828344e568af8fc2d4870aa4a0b8
018-AVE-RAGR-A08_1-Relazione-agronomica-uso-suolo.pdf.p7m.p7m - e293ed91e2206acbb9ff658f7bfa3014
019-AVE-AGPA-A8.2-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m - 9273e16559888c0262e7760d430896ef
020-AVE-AGPA-A8.3-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m - cad6e7e3dec1418cdbcb4fbdf55f27d1
021-AVE-AGPA-A8.4-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m - 5c2ce418757bef6a96075573542a245b
022-AVE-RARC-A09.1-Relazione archeologica.pdf.p7m.p7m.p7m - 9e70ed3416e4d64131e58951abf4b901
023-AVE-AARC-A09.2-Carta-rischio-archeologico.pdf.p7m.p7m - f8a59101418ce7d0deac6cbe014db95d
024-AVE-RCPE-A10_1-Relazione-Censimento-interferenze.pdf.p7m.p7m - e6952e4cd11bd4abd5868e0f39f90996
025-AVE-PRI-A10.2-Planimetria_risoluzione_interferenze.pdf.p7m.p7m - fc643abafeaa6e0f19fe3047000580f6
026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf.p7m - a2b3929249ab0193864b1067be0d2f0a
027-AVE-PSCM-A11.2-Planimetria conferimento materiale.pdf.p7m.p7m - 5442ed21028594403d06eb73b02d7b68
028-AVE-RSFC-A12-Relazione-Stabilita-fronti-cava.pdf.p7m - 9d17c2e40d8356201b7f4f8984fbd779
029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA.pdf.p7m - 5629a4db3e58c4d0c5bcb230418c74f5
030-AVE-PMAP-A13.1-PMA-Planimetria postazioni di monitoraggio-VIA.pdf.p7m
66298c341a23ac8a9780cd6c6cca0aa3

\B-Grafici

001-AVE-CAI-B01-Corografia area intervento.pdf.p7m.p7m - b57210c0bf169c429c9b3d542fa6db51

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

002-AVE-PRCI-B2.1-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - 5521978fe3832465bf83a6c4c49650d8
003-AVE-PRCI-B2.2-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - e11f48c233a0345c1f693e25a66a8fae
004-AVE-PRCI-B2.3-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - 8b0649d1ab8042018b9f03a40ad9e95b
005-AVE-PRCI-B2.4-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - a2976e8faa9fb63bfa1e84eb3fc1da25
006-AVE-PRCI-B2.5-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - 0da2fe5c92b1c9c713a7926be1cbf373
007-AVE-PORT-B03.1-Planimetria su ortofoto-2000--.pdf.p7m.p7m - 0f7768e76d5ce371929aeaa92f4ada08
008-AVE-PCTR-B3.2-Planimetria su ctr.pdf.p7m.p7m - 00db2294614cb340bc2e8b58b5cfc121
009-AVE-PPRG-B3.3-Planimetria su PRG.pdf.p7m.p7m - ee1870540c7847be5c4a115390df1014
010-AVE-PCAT-B3.4-Planimetria su catastale.pdf.p7m.p7m - 8d740a3019af989d9c5fa889b45a3c5a
011-AVE-PTRA-B4-Plan_tracciamento.pdf.p7m.p7m - 44aed7e3a8dbdfc78596805ca3143ca9
012-AVE-PDIP-B4.1-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - 8d3f90e05beb20b70035ebd1df6d13ad
013-AVE-PDIP-B4.2-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - fee43fc07ff1a4d60ba0ba678b599058
014-AVE-PDIP-B4.3-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - 4c1319467c3b328a6c4399c83462894f
015-AVE-PDIP-B4.4-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - 6932545f69ec220c79c1099278e837ef
016-AVE-PDIP-B4.5-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - ba3eb0500f915e8baba4e5722e3c732c
017-AVE-STIN-B5-Sezioni tipologiche.pdf.p7m.p7m - 20cbcf8dd08474a65942d5203178f569
018-AVE-PRLO-B6-Profilo longitudinale.pdf.p7m.p7m - 8cb60397627129e12143052aa2481d8d
019-AVE-QSPR-B7.1-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 0a9631d4f444c42cf30c787b75a65b67
020-AVE-QSPR-B7.2-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 239fac59b3c05d502d0538b90f1ea685
021-AVE-QSPR-B7.3-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - e25b66d896fcab77760057f71d2fdbd4
022-AVE-QSPR-B7.4-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 8fe3f48db5cbee3befd3a64c8cd8a35e
023-AVE-QSPR-B7.5-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 6f613f076b2e3c930f5a9c8c2f39a1ee
024-AVE-QSPR-B7.6-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 2d5959be24e833ac574a1fe8ade1ac50
025-AVE-QSPR-B7.7-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 8318683ff0dd70b51bf25cf67649d1a3
026-AVE-QSPR-B7.8-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - d383b44e6665ef0b05554022754888c6
027-AVE-QSPR-B7.9-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - e4e6a546061a4a62a54378be06af5216
028-AVE-QSPR-B7.10-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 00c50f421fb02dc73453136c0f3c5a1f
029-AVE-QSPR-B7.11-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 4aabb308a6c069b12b1fb6687c2e3bfb
030-AVE-ATAR-B08.1-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - a5f226e0a8494c226a809a3ec53ddc0e
031-AVE-ATAR-B08.2-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - a8fff85c7a90e588f5d91b0938618220
032-AVE-ATAR-B08.3-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 0c878290bd8a22960b91734edb723e15
033-AVE-ATAR-B08.4-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 34d8ec91b54835adb0a117bb74ca23ba
034-AVE-ATAR-B08.5-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 8fa23a6590e66f418964093b0ec471d8
035-AVE-ATAR-B08.6-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 336f867186aaeebf4dab349eda375ea8
036-AVE-ATAR-B08.7-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - c5b6fc7a4e0f0eea0b2231f627941800
037-AVE-ATAR-B08.8-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - f35854d50e6348f63b3399d83a5d3cc8
038-AVE-ATST-B9.1-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 66837074672911907238135012491f76c
039-AVE-ATST-B9.2-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 8824070cc3d98aeca7fc432d8d968315
040-AVE-ATST-B9.3-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 1490cdfedeed1dcf131f11f745d65930
041-AVE-ATST-B9.4-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 40ab8dc4d25f1c235a818f765adf504a
042-AVE-ATST-B9.5-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - aae5678c50f503e66e6ce8cb8102ed67
043-AVE-ATST-B9.6-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - a4f955771096a7981cbe6c80f4a4f66b
044-AVE-ATST-B9.7-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - fea127d3c331bf985e2a101f96b84848
045-AVE-ATST-B9.8-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 6f9e01746479e028c8e153b5e2d9df17
046-AVE-RFPP-B10.1-Planimetria_recapito_finale.pdf.p7m.p7m - 47ae3eb66a3036774835469bc43af295
047-AVE-RFG-B10.2-Recapito finale - Geometria.pdf.p7m.p7m - e8edd5e813fd578b6b19aad02064915f
048-AVE-RFPP-B10.3-Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m - 3c5facb62342f428698ee077eea3f612
049-AVE-PCPP-B10.4-Planimetria-parco.pdf.p7m.p7m.p7m - d79f14c820cf6ae5e65957bfc01a09cc

\C-Amministrativi
001-AVE-PPES-C1.1-Piano particellare parteI.pdf.p7m.p7m - dd07cdb0cd7ab567dbb17230264636c2

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

002-AVE-PPES-C1.2-Piano particellare parteII.pdf.p7m.p7m - b1c54ef4ab67e47fae83237a038886bb
003-AVE-PPES-C1.3-Piano particellare parteIII.pdf.p7m.p7m - 5545e2557d86c922e5ab84e3f584b578
004-AVE-RES-C1.4-Relazione-espropri.pdf.p7m.p7m - 4ee53710c43d001181c59bf59e6391ba
005-AVE-EDES-C1.5-Elenco-Ditte-Espropio.pdf.p7m.p7m - 5ec38397089c150dfb76bdd3f3385641
006-AVE-EPR-C02.1-Elenco-Prezzi.pdf.p7m.p7m - efc517bde680ce5a81f99ea969dc86a0
007-AVE-ANP-C02.2-Analisi_prezzi_AVETRANA.pdf.p7m.p7m - a991a346f26492a88657532a622f7f53
008-AVE-CME-C03-Computo-metrico.pdf.p7m.p7m - 7805ea1d22257bffcbf92514c0adfc25
009-AVE-STLA-C04-Stima-lavori.pdf.p7m.p7m - c4f781193e27a245da5b9e2c32e0fda1
010-AVE-QEC-C05-Quadro_economico.pdf.p7m.p7m - d5935df680b8c05dc783d3cf95217e03
011-AVE-PISR-C06.1-PIS-Aggiornamento.pdf.p7m.p7m - 792e5de0e7c070c1772cc7f0a92ab968
012-AVE-PSA-C06.2-PIS-Analisi_rischi.pdf.p7m.p7m - 49970ec1aa82e2542dbc77e901b60300
013-AVE-PISP-C06.3-PIS-Plan-cantiere.pdf.p7m.p7m - 56a15e7607bdab5efedea7e9e01a98e1
014-AVE-PISS-C06.4-PIS-Stima-costi-sicurezza.pdf.p7m.p7m - 8732019170e2ad8037b8a40c124f0b61

\IDVIA_550_Integrazioni_PAUR
\Chiarimenti integrazioni - PAUR
Riscontro-Verifica-Adeguatezza-IDVIA550.pdf.p7m - 4e76e35184ced40afcd0091737220432
EE_AVETRANA_DISSESTO-VIA-20-REV01.pdf.p7m - f603672f954a790f976a98b8c4382401
013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf.p7m - 7bec0b625296fff826c57d4ea49ccc4a
014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica-REV01.pdf.p7m - 484f52eea56fe1ae39270af8b1772d26
029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01--.pdf.p7m
6c050bf217ee653eda82d27da2ff0cd1
031_AVE_DFOT_A14-Documentazione-Fotog.pdf.p7m - 7d88312ff8dbde34d5e9f726357a3c52

Per l'intervento in oggetto si è svolto il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ID VIA 427, conclusosi con DD n. 228 del 24.09.2019 che ne ha disposto l'assoggettamento a VIA.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)
L'intervento consiste nella realizzazione di un canale di gronda, di circa 3300 m, finalizzato ad intercettare i volumi idrici derivanti dallo sversamento delle acque di pioggia a Nord e Ovest dell'abitato. Il progetto prevede l'utilizzazione di una sezione trapezia avente base pari a 6 m e scarpa 1/5 (b/h), raccordata al piano campagna con la posa di gabbioni metallici o con l'impiego di terre armate rinverdite. In sinistra idraulica è prevista la realizzazione di una pista di servizio in misto granulare stabilizzato della larghezza di 3m.
In corrispondenza delle intersezioni sono previsti manufatti di attraversamento in cemento armato a sezione rettangolare. Nel caso degli attraversamenti n. 1 e n. 3 è, inoltre, previsto l'innalzamento della livelletta stradale.
Il proponente specifica che *"per la realizzazione del canale e della pista di servizio è previsto l'esproprio di una fascia leggermente più ampia per consentire gli accessi e le movimentazioni dei mezzi in fase di cantiere e l'introduzione di una fascia di vegetazione autoctona finalizzata a ottimizzare l'inserimento ambientale dell'opera."*

Il recapito finale del canale di gronda è individuato in un sistema di cave dismesse che coprono una superficie totale di circa 20 Ha; il progetto prevede la realizzazione di opere di

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

connessione tra le tre cave, con tubazioni in acciaio, e di un sistema di 40 pozzi disperdenti che garantiranno lo smaltimento delle acque unitamente alla gravina, ubicata all'interno della cava 2. L'area delle cave verrà perimetrata e delimitata con la posa in opera di una staccionata in legno. All'interno delle cave si provvederà a colmare con l'impiego del materiale proveniente dagli scavi un'area adiacente le zone abitate per la realizzazione di un parco di circa 2 Ha.
Il progetto prevede la realizzazione di un polo ricreativo e di un bosco di pini ad alto fusto con chiome ombreggianti, progettata come un insieme di isole tematiche, il cui accesso avverrà da un'area prospiciente la Masseria Porticella con realizzazione di un parcheggio di circa 1.250 mq, per 60 posti auto. Tale area prevede la predisposizione per l'installazione di un volume o modulo prefabbricato amovibile con funzione di chiosco-bar. Il proponente precisa che *"le uniche aree con pavimentazione non drenante riguardano il marciapiede da realizzare all'ingresso del parco dal parcheggio che sarà realizzato con masselli autobloccanti in cemento vibrato e la gomma della pavimentazione anti-trauma che circonda parte dei giochi presenti nel playground."* Il limite Sud del parco verso le cave sarà protetto da una staccionata in legno continua e disposta sull'intero sviluppo del confine.

Per quanto riguarda le interferenze degli interventi con gli alberi di ulivo il proponente precisa che *"si procederà con l'abbattimento delle piante non monumentali e con il reimpianto di giovani piante di essenze resistenti alla xylella in aree comunali e su proprietà private."*

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.
Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento non sono interessate da Beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il recapito finale è interessato da ***"Grotte"***, ed in particolare dalla ***"Grava di Avetrana"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura ecosistemica e ambientale
- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento non sono interessate da Beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* le aree di intervento non sono interessate da Ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento non sono interessate da Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del canale di gronda intercetta una ***"Testimonianza della Stratificazione insediativa"***, ed in particolare il ***"Regio Tratturo Martinese"*** e la relativa area di rispetto disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e, rispettivamente, dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato del canale è prossimo ad un' ***"Area a rischio archeologico"***, ed in particolare ***"S. Maria del Casale"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR; infine, il tracciato del canale intercetta una ***"Strada a Valenza Paesaggistica"***, ed in particolare la ***"SP 359"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Visto il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato definitivamente con DGR n. 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019), che classifica il *"Regio Tratturo Martinese"* interessato dal progetto (rif. 73) tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub. a), l'intervento è assoggettato ad Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto:

1) **l'apertura di un varco per collegare la Grava di Avetrana con la cava contrasta con il comma 2 lettere a1) dell'art. 55 delle NTA del PPTR:**
   - *Art. 55 co. 2 lett. a1) – modificazione dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico;*
2) **il tracciato del canale di gronda contrasta con il comma 2 lettere a1) e a6) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR:**
   - *Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a1) – qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;*
   - *Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali.*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Con riferimento all'interferenza con l'Ulteriore contesto paesaggistico ***"Grotte"***, ed in particolare con la ***"Grava di Avetrana"***, si ritiene che la connessione idraulica possa compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale, in assenza di valutazioni specifiche sulle modifiche del regime

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

idraulico cui sarà sottoposta all'esito della realizzazione dell'intervento e sulle conseguenze di tali modifiche. **Pertanto, si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti. In caso di impossibilità tecnica, occorrerà dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali e che, ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, le modifiche al regime idraulico attuale siano sostenibili dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico.**

In relazione all'interferenza con la ***"Strada a valenza paesaggistica"***, ed in particolare con la ***"SP 359"***, l'intervento si ritiene ammissibile e compatibile paesaggisticamente, in quanto consistente in un attraversamento del canale di gronda sotto la strada provinciale esistente, che non compromette l'integrità dei valori paesaggistici e delle visuali del territorio attraversato.

In relazione all'interferenza del canale di gronda con il "Regio Tratturo Martinese" e con la relativa area di rispetto con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha analizzato 4 soluzioni progettuali.
La prima alternativa progettuale esaminata è la soluzione 1 e prevede un canale di lunghezza di 5,3 km, larghezza di 6 m e profondità minima di 2,5 m. Il canale, corrente all'esterno dell'abitato, termina in una cava di proprietà comunale che funge da recapito Finale. Questa soluzione comporta la realizzazione di scavi che raggiungono altezze anche di 18 m con un'altezza media di scavo di 9 m e lo sbancamento di 1,20 Mmc.
La seconda alternativa analizzata prevede la realizzazione di un canale di gronda che segue il tracciato planimetrico della precedente soluzione dalla S.P. 143 alla S.P. 138 per poi terminare in un sistema di cave dismesse che funge da recapito finale principale. Da queste cave ha origine un canale di troppo pieno, che partendo dalla quota sommitale del recapito finale si estende fino alla cava di proprietà comunale che funge da recapito finale secondario per eventi con tempo di ritorno di 500 anni. Questa soluzione comporta la realizzazione di scavi che raggiungono altezze anche di 9 m m con un'altezza media di scavo di 6 m e lo sbancamento di 0,40 Mmc.
La terza alternativa risulta essere una variante della soluzione 2, valutando la possibilità di indirizzare le acque di troppo pieno verso l'unico tratto di reticolo idrografico esistente,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

denominato Canale di San Martino. Il proponente evidenzia che tale soluzione risulta interferire con vincoli paesaggistici individuati nel PPTR.
La quarta ed ultima alternativa progettuale prevede la realizzazione di un unico canale di gronda che segue il medesimo tracciato individuato nelle soluzioni 2 e 3 fino alla S.P. 138 e si estende terminando in corrispondenza della cava più estesa.
Il proponente specifica di aver confrontato le alternative progettuali sulla base di indicatori di "costo", "abitanti salvaguardati", "fattibilità amministrativa", "impatto ambientale", "impatto sul contesto socio-economico", "oneri gestionali".
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; inoltre, si rileva che tutte le alternative localizzative e progettuali considerate prevedono escavazioni ed estrazioni di materiali in corrispondenza del *"Regio Tratturo Martinese"* e della relativa area di rispetto.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "Le Murge tarantine".

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che *"il progetto risponde perfettamente alle Direttive dell'Obiettivo, in quanto prevede la salvaguardia del centro abitato dalle possibili esondazioni derivate da sversamenti del bacino 4 (rif. Planimetria Bacini), mediante la realizzazione di un canale di intercettazione, prevedendo l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica. L'opera pertanto si può considerare un intervento di contenimento dei fenomeni di esondazione, a basso impatto ambientale, ricorrendo all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.*
  Il progetto prevede che le acque siano convogliate in un recapito finale costituito da un sistema di cave adibito a bacino di accumulo nel quale saranno realizzati dei pozzi disperdenti atti a garantire la ricarica della falda. Si ritiene pertanto che l'intervento oltre che essere funzionale alla mitigazione del rischio idraulico risponde anche alle esigenze di salvaguardia degli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici e di valorizzazione naturalistica degli stessi siti.
  Lungo il tracciato, non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica. Tuttavia, lungo i percorsi ciclo-pedonali previsti, verrà segnalata, con apposita cartellonistica, la presenza di eventuali manufatti di questo tipo (cisterne, pozzi, neviere, ecc.) nelle immediate vicinanze o che siano facilmente raggiungibili."
  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Idro-geo-morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato alla mitigazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

del rischio idraulico, fatto salvo quanto detto a proposito della Grava di Avetrana per la quale si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente afferma che *"si è cercato di ridurre quanto più possibile l'impatto sulla qualità ambientale del territorio: infatti le strade laterali di servizio verranno realizzate utilizzando i materiali litoidi, provenienti dalle operazioni di scavo e rimarranno in opera, anche successivamente alla chiusura del cantiere, quali piste ciclabili per la fruizione del territorio da parte della "mobilità dolce". Le piste ciclabili verranno opportunamente raccordate con le principali vie di collegamento presenti sul territorio ed attrezzate in maniera tale da consentire la fruizione delle principali emergenze naturalistiche e paesaggistiche presenti lungo il tracciato. Le barriere laterali, ai margini delle strade, verranno realizzate mediante staccionate in legno, poste in opera con tecniche e materiali propri della tradizione locale. I margini del canale e le aree di pertinenza delle piste ciclo-pedonali verranno piantumati con alberature espiantate e con l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona. Si ritiene quindi che gli interventi sono in linea con gli indirizzi di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica."*
  [...]
  "Nell'ambito della realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, come compensazione ambientale delle opere, si è previsto di recuperare una porzione delle aree delle ex cave effettuandone una vera e propria riqualificazione con la realizzazione di opere di compensazione ambientale.
  Le scelte botaniche seguono le indicazioni definite dalla normativa sul controllo e contenimento della Xylella fastidiosa. Laddove è possibile saranno utilizzate specie tipiche della vegetazione spontanea locale, il che consentirà di minimizzare o, addirittura, annullare il bisogno delle irrigazioni e dei processi manutentivi successivi alla messa a dimora degli elementi vegetali."
  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e Ambientali. Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate, attualmente a copertura di circa il 30% dell'area di intervento, siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che *"la realizzazione del canale diventa momento di riqualificazione della immediata periferia agricola del centro abitato di Avetrana.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Infatti, la realizzazione dei percorsi ciclopedonali, correttamente inseriti nel paesaggio tramite staccionate in legno, opportuna ripiantumazione di alberature e vegetazione autoctona, segnalazione delle emergenze storiche, architettoniche, naturalistiche e paesaggistiche, diventa opportunità di riqualificazione della periferia e di fruizione del paesaggio agricolo e rurale circostante.

Parte delle aree relative alle cave sarà utilizzata per le opere di compensazione ambientale (riuso delle aree dismesse) in coerenza con quanto espresso nelle direttive al lato, si ritiene che l'intervento produca un beneficio anche alla qualità ambientale dei quartieri periferici .

La trasformazione territoriale costituita dalla realizzazione del canale è stata progettata con un impatto quanto più basso possibile. Dal punto di vista delle componenti visivo percettive, l'impatto è bassissimo poiché l'intervento è interrato. Per la realizzazione degli attraversamenti non si prevede la modifica dell'attuale livelletta e pertanto non vengono in alcun modo alterate le relazioni funzionali e visive con il territorio circostante.

La realizzazione del canale non comporta alcuna alterazione del profilo degli orizzonti e non interferisce negativamente con i quadri delle visuali panoramiche in quanto l'intervento è interrato. Gli interventi in progetto avranno un impatto minimo sulla struttura estetica dei paesaggi della Puglia, gli stessi infatti verranno attentamente inseriti contestualizzandoli con l'ambiente circostante attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Antropico e storico – culturali.

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza** (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, ***"Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"***, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016.

Prescrizioni:

- al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;

- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

COMUNE DI AVETRANA (TA)
PEC: prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19033/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO Comune di Avetrana (TA): *«ID VIA 550 – "Progetto definitivo del Lotto n. 1 – Realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) Codice ReNDiS 16IR418/G1". Proponente: Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*
Esiti verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Richiesta integrazioni. [RB128-20]

Rif. vs prot. n 10459 del 08/09/2020 | prot. ADB n. 16776 del 08/09/2020
Rif. vs prot. n AOO_089-28/07/2020/9026 del 28/07/2020 | prot. ADB n. 14554 del 28/07/2020
Rif. vs prot. n AOO_089-08/07/2020/8188 del 8/07/2020 | prot. ADB n. 13041 del 8/07/2020
Rif prot. Commissario Straordinario n. 1399 del 21/06/2019 | prot. ADB n. 7640 del 24/06/2019

In riferimento all'intervento in oggetto, ed in merito alla convocazione della Conferenza dei Servizi Istruttoria per il giorno 22 settembre 2020 alle ore 10:00, questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma quanto espresso con nota prot. ADB n. 17186 del 14/09/2020, già inviata agli Enti in indirizzo ed allegata alla presente.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Resp. ufficio
Ing. Rocco Bruno Bottillo
Tel. 0836 915350

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19033/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

COMUNE DI AVETRANA (TA)
PEC: prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Avetrana (TA): «*ID VIA 550 – "Progetto definitivo del Lotto n. 1 – Realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) – Codice ReNDiS 161R418/G1". Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*
Esiti verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Richiesta integrazioni. [RB105-20]

Rif. vs prot. n AOO_089-28/07/2020/9026 del 28/07/2020 | prot. ADB n. 14554 del 28/07/2020
Rif. vs prot. n AOO_089-08/07/2020/8188 del 8/07/2020 | prot. ADB n. 13041 del 8/07/2020
Rif prot. Commissario Straordinario n. 1399 del 21/06/2019 | prot. ADB n. 7640 del 24/06/2019

In riferimento all'intervento indicato nelle note in oggetto e alla relativa richiesta di acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si comunica quanto segue.

Premesso che

- Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 4 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art 65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nel PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2009-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istruzionale del 17.12.2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010,

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19033/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- il progetto in esame riguarda la realizzazione di un canale di "imbrigliamento e raccolta" delle acque provenienti prevalentemente dai bacini disposti lungo il versante ovest del Comune di Avetrana;
- i progettisti hanno individuato quale soluzione più efficace alla mitigazione del rischio idraulico, tra le varie ipotesi elaborate, la "soluzione 4" risultata quella maggiormente fattibile sotto l'aspetto tecnico, economico ed ambientale. L'intervento pertanto prevede:
    - realizzazione di un unico canale di gronda con recapito finale in un sistema di 3 cave dismesse ubicate a sud del centro abitato;
    - interconnessioni fra le cave (recapito finale) con tubazioni in acciaio DN 1600 applicate con la tecnica dello spingi-tubo. Saranno realizzate nello specifico due connessioni da 35 m per le cave 1-3 e tre connessioni da 12 m tra le cave 1-2;
    - lunghezza complessiva del canale, a sezione trapezia, di 3300 m con scarpa 1/5 (h/b) e larghezza di base pari a 6 m. La pendenza sarà variabile tra un minimo di 0,2%, per i primi 1200 m, ed un massimo dello 0,05% in seguito, con quota fondo iniziale di 58,38 mslm e quota di ingresso nelle cave di 54,88 mslm;
    - raccordo del canale con il piano campagna ottenuto con gabbioni metallici tra le sezioni 1-40 e 109-162, mentre si utilizzeranno le terre armate rinverdite per le sezioni 41-108;
    - realizzazione di una pista di servizio in sinistra idraulica di larghezza pari a 3 m;
    - realizzazione all'interno delle cave di complessivi 40 pozzi disperdenti. Tutti i pozzi avranno una profondità di 30 m ed un diametro di 300 mm, attestandosi per 15 m nei calcari fratturati al di sotto dello strato di calcarenite. Le tubazioni saranno rivestite in HDPE finestrato del diametro di 315 mm. È previsto il riempimento con ghiaietto monogranulare dell'intercapedine tra parete di scavo e tubazione di rivestimento. La tubazione in HDPE fuoriuscirà dal piano di fondo della vasca di ulteriori 2 m, di cui il primo metro sarà cieco mentre il secondo metro sarà nuovamente finestrato. In tal modo si garantirà la protezione dall'intasamento del pozzo. A protezione dello stesso inoltre si è previsto di realizzare un apposito dreno con materiale calcareo di idonea pezzatura;

[1] con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017 Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso
[1] Territorio dell'UoM Puglia *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19033/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Considerato che

- gli interventi idraulici in progetto sono definiti come di pubblica utilità non delocalizzabili ed hanno lo scopo di mitigare la Pericolosità Idraulica. Tali interventi ricadono in aree classificate ad Alta, Media e Bassa Pericolosità, trovano pertanto attuazione gli artt. di cui al Titolo II delle NTA del PAI;
- gli elaborati progettuali contengono la relazione di compatibilità idrologica ed idraulica che risulta corredata da uno studio idrologico e da uno studio idraulico, quest'ultimo composto nel dettaglio da 5 modelli bidimensionali, di cui 4 relativi allo stato di fatto e 1 rappresentativo dello stato di progetto. Per ogni modello sono state eseguite 3 simulazioni relative ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni. Nel dettaglio i modelli si articolano come di seguito:
    - modello 1 – stato di fatto - bidimensionale (FLO2D): analisi del bacino 3;
    - modello 2 – stato di fatto - bidimensionale (FLO2D): analisi del bacino 14;
    - modello 3 – stato di fatto - bidimensionale (FLO2D): analisi dei bacini 4,5,15 e 16;
    - modello 4 – stato di fatto - bidimensionale (FLO2D): analisi dei bacini 4,15 e 16;
    - modello 5 – stato di progetto - bidimensionale (FLO2D) per le aree a monte e a valle del canale e monodimensionale (HEC-RAS) per il canale: basato sul modello 4, ma simulando in aggiunta la presenza del canale;
- per l'attraversamento n. 1, il franco di sicurezza rispetto alla piena bicentenaria è compreso tra 1 e 1,5 m per. Per tale attraversamento si prevede un innalzamento della livelletta stradale al fine di ottimizzare i risultati in termini di franco di sicurezza, pur nel rispetto delle condizioni di sicurezza della viabilità locale;
- i restanti attraversamenti hanno una larghezza pari a 6 m (pari alla larghezza di base del canale) e sono verificati con un franco di sicurezza pari a 1,5 m, valutato sul valore maggiore tra le sezioni di monte e di valle;
- la capacità di contenimento del recapito finale (3 cave interconnesse), pari a circa 1,4 Mm^3, risulta compatibile con i volumi di piena con tempo di ritorno di 500 anni;
- l'area delle cave sarà delimitata da una staccionata in legno ed idonea cartellonistica di pericolo. Nelle aree adiacenti alle zone abitate è prevista la colmatura con l'impiego del materiale di scavo e la realizzazione di opere di compensazione ambientale;
- è prevista l'installazione, presso le cave, di un misuratore di livello a ultrasuoni alimentato da pannello fotovoltaico e collegato alla stazione pluviometrica, gestita dalla Protezione Civile Puglia ed ubicata nel comune di Avetrana;
- è previsto il controllo periodico a cadenza mensile delle opere idrauliche progettate, per verificare lo stato di conservazione delle componenti e la presenza di materiale sul fondo (canale) o a ridosso dei pozzi disperdenti (cave). Analogo controllo sarà effettuato dopo ogni evento eccezionale;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19033/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- la verifica del recapito finale non risulta del tutto condivisibile:
  - la piena si sviluppa in un tempo inferiore rispetto alle 48 ore ipotizzate nel calcolo. In questo tempo i livelli idrici nella cava sono variabili, di conseguenza è variabile anche il carico idraulico e la portata di infiltrazione;
  - i coefficienti di permeabilità utilizzati risultano valori di letteratura, il calcolo andrebbe relazionato a risultati forniti da idonee prove in sito;
- per quanto esposto al precedente punto, la portata e il volume potenzialmente smaltito dai pozzi non può essere considerato nella valutazione degli scenari di pericolosità nelle condizioni post-operam;
- in riferimento alle richieste di questa Autorità di cui alla precedente nota, i progettisti dichiarano che le acque che giungeranno al sistema di dispersione sono acque di drenaggio delle aree agricole extraurbane e non di dilavamento di aree urbane. Tali acque vengono infiltrate, attraverso i pozzi disperdenti, in zona anidra (calcare fratturato) e raggiungeranno pertanto la falda a seguito di un naturale processo di filtrazione;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza potrà avvenire anche nella fase successiva di progettazione:

- sia valutata una alternativa progettuale per il tratto iniziale del canale, compreso tra le sezioni 1 e 36, in modo da intercettare i deflussi a monte della strada vicinale e delle abitazioni presenti riducendo di conseguenza il livello di rischio nello scenario post intervento. Nella configurazione progettuale proposta sembra possibile un aggiramento del canale in direzione est per cui risulterebbe utile il prolungamento dello stesso;
- in considerazione delle dinamiche reali di ruscellamento dei deflussi di piena verso il canale progettato, sia accuratamente valutato l'ingresso all'interno dello stesso di tutti i deflussi provenienti dai bacini esaminati, tenendo in debito conto la presenza di manufatti già esistenti che potrebbero comportare fenomeni di aggiramento o ostacolo (muri di recinzioni, rilevati stradali, condotte idriche ecc...);
- con riferimento al punto precedente, vengano poste in essere tutte le attenzioni costruttive che garantiscano l'ingresso dei deflussi all'interno del canale e evitino ristagni prima dell'ingresso, in relazione alla presenza di ostacoli preesistenti, quali sbarramenti, recinzioni, contropendenze o di progetto come per esempio la staccionata prevista;
- l'uso del suolo lungo tutto il canale progettato, lato monte, anche in ottica di pianificazione futura ed uso del territorio alla scala comunale, venga adeguatamente definito al fine di evitare trasformazioni che nel tempo comportino una variazione in negativo delle possibilità di ingresso nel canale dei deflussi di piena, riducendone l'efficacia;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19033/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- venga valutata la possibilità di migliorare la sezione tipo del canale, con particolare riferimento ai tratti ove è previsto il concentrarsi dei maggiori ingressi d'acqua, al fine di garantirne il corretto inalveamento, evitando la formazione di vortici e fenomeni erosivi;
- venga predisposta, sulla base di nuove valutazioni coerenti a quanto sinora esposto, una nuova mappa di pericolosità post-operam e una quantificazione del rischio idraulico che l'intervento proposto riduce;
- venga specificato il soggetto deputato alla manutenzione delle opere in progetto;
- i dati di lettura degli strumenti di monitoraggio previsti, vengano trasmessi in tempo reale anche a questa Autorità per le attività di competenza;
- siano resi disponibili i files dei rilievi topografici eseguiti e del rilievo lidar, entrambi utilizzati per la predisposizione dei modelli di calcolo.

Si precisa che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di Variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica

Bari, data del protocollo

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
Via Gentile, 52
70126 - Bari (BA)
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Rif. Vs. note prott.: 1) AOO_089-08/09/2020/10459 (ns. prot. 2020/15545 del 08.09.2020);
2) AOO_089-24/09/2020/11196 (ns. prot. 2020/16593 del 24.09.2020)

Oggetto: **ID VIA 550 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). Riscontro competenza Agenzia del Demanio.**

Si fa seguito alle note richiamate in epigrafe, con le quali codesto Dipartimento Regionale comunicava l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e successivamente trasmetteva il resoconto della Conferenza dei Servizi istruttoria del 22/09/2020.

In merito, per quanto accertabile dagli atti d'ufficio e per quanto rilevabile dagli elaborati progettuali messi a disposizione sul portale web istituzionale (rif. ID VIA 550), con la presente si comunica che non sussistono rilievi da segnalare, nei limiti delle competenze attribuite alla scrivente Agenzia, in quanto nell' "*Elenco ditte da espropriare Canale di gronda e Recapito finale (cod. elab. C01.5)*" non sono indicati beni immobili di proprietà dello Stato.

Con il consueto spirito di collaborazione, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile S.T. BA3: Ing. Massimo D'Andria
Il Referente della pratica: Ing. Gaetano Mazzarella – gaetano.mazzarella@agenziademanio.it – tel. 080/5467875

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PRATICA CDS/2020-34

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italian
UA 13/7/2020
RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P
\2020\0002610

Regione Puglia
Sezione Autorizzazione Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 550 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n.1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
Rif. nota prot.8188 del 08/07/2020

In riscontro alla nota in riferimento di Codesto Ente, pervenuta via pec in data 08/07/2020, si comunica quanto segue.
Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione pertanto si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..
Cordiali Saluti

Giuseppe Marta

MARTA
GIUSEPPE
RFI
13.07
.2020
11:19:13
UTC

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
codice civile del D.Lgs. n. 112/2015
[illegible]
Cap. Soc. [illegible]
[illegible]
[illegible]

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. - "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. CIG 7598747B7 - PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 <Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque» nel Comune di AVETRANA (TA) - Codice ReNDiS 16IR418/G1. - comunicazioni*

Si fa riferimento alla nota prot. n. 1454 del 3.11.2020, acquisita al prot. n. A00 079/10427 del 4.11.2020, relativa al procedimento in oggetto, con la quale è stato trasmesso l'elenco delle particelle catastali interessate dal progetto definitivo.

Al riguardo si attesta che i terreni in agro di Avetrana (TA) individuati in catasto alle p.lle di cui al sopra richiamato elenco non risultano gravati da uso civico.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

LABATE GIOVANNA
29.12.2020
09:32:55 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE TARANTO

Trasmissione a mezzo pec ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
Servizio VIA/Vinca
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : **ID VIA 550 –** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il **Progetto definitivo del Lotto n.1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). Proponente:** Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
R.D. n.523/1904 – D.Lgs. n.112/1998 - Parere ai fini idraulici.

Con nota prot.n.AOO_89/10459 del 08/09/2020 (acquisita al prot. di Sezione AOO_64/12088 del 09/09/2020) la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha dato avvio alla fase di pubblicità nell'ambito della procedura – ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – relativa all'intervento in oggetto, previa comunicazione dell'avvenuta produzione della documentazione integrativa da parte del Proponente.

Inoltre, ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., la Dirigente del Servizio VIA/Vinca ha indetto una conferenza di servizi istruttoria per il giorno 22/09/2020 per la raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni invitate.

La progettazione definitiva in oggetto – resa disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia – è composta da numerosi elaborati scritto-grafici la cui elencazione si omette per brevità di esposizione.

Dall'esame della corposa documentazione innanzi richiamata si evince che la soluzione progettuale proposta scaturisce da un'analisi comparata, in termini di costi/benefici, tra ben 4 alternative progettuali.

Difatti, dalla Relazione Generale del progetto definitivo (cfr. pag.13) si rintracciano le ragioni tecniche, economiche ed ambientali della scelta operata che di seguito si riportano:

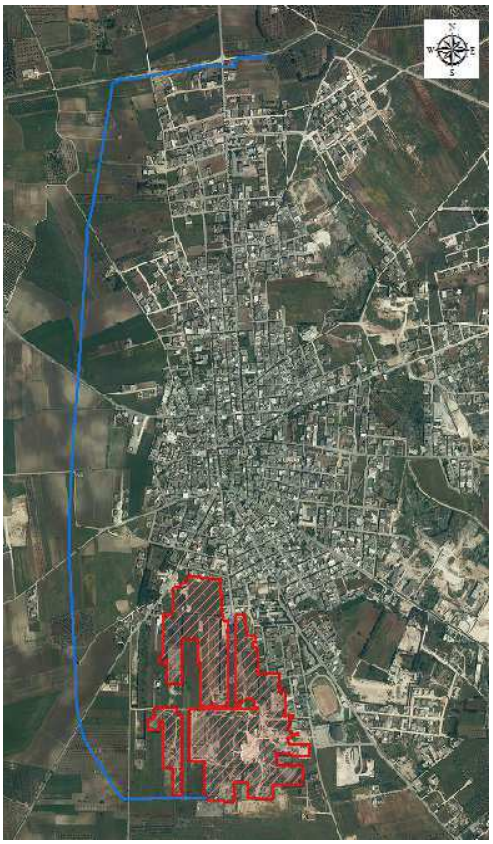
Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE TARANTO

- importo dell'investimento minore a parità di salvaguardia dal rischio idraulico;
- minore consumo di suolo;
- ricarica della falda;
- minor impatti del cantiere sul territorio con il minor numero di interferenze stradali;
- minori oneri di gestione (un solo recapito finale).

L'intervento progettato prevede la realizzazione di un'opera di captazione delle acque provenienti dal versante occidentale al Comune di Avetrana consistente in un unico canale di gronda che segue il tracciato riportato nella figura a lato, e si estende terminando in corrispondenza della cava più estesa, che insieme alle due cave adiacenti costituisce l'unico recapito finale previsto.



Le tre cave, che costituiscono il recapito finale, sono dismesse e per volumetria sono tali da contenere i volumi di piena anche con riferimento agli eventi con tempo di ritorno di 500 anni.
Risultando attualmente disconnesse è stata prevista la loro connessione idraulica.
Il recapito finale così composto risulta avere una capacità di accumulo e smaltimento delle acque compatibile con gli afflussi valutati per i diversi tempi di ritorno.

L'intervento progettato ha la finalità di mitigare la pericolosità idraulica che affligge attualmente l'abitato del comune di Avetrana, il cui territorio morfologicamente è caratterizzato da aree prevalentemente pianeggianti interrotte

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

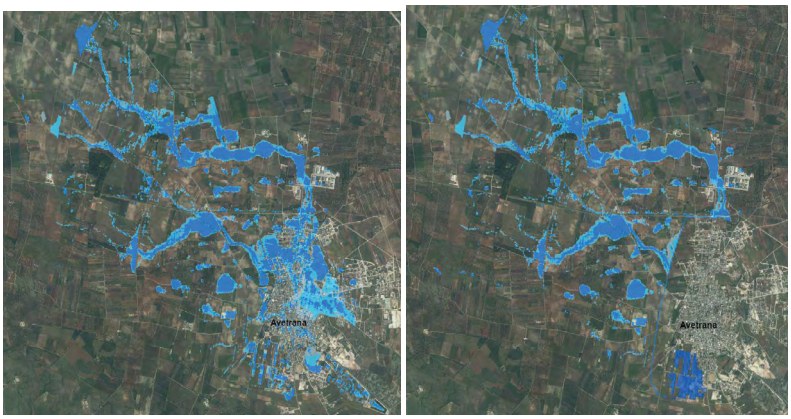
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE TARANTO

dalla presenza di aree endoreiche di accumulo dei volumi di piena e da un reticolo idrografico superficiale poco sviluppato. Sicché dall'esame del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) si rileva che tutto il centro abitato e parte delle aree contermini sono perimetrate come aree a bassa pericolosità idraulica, fatta eccezione per alcune aree concentrate nella zona ad ovest del centro abitato classificate a media ed alta pericolosità idraulica.

Dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI si evince (cfr. art.5) che nelle aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica sono consentiti gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità; per cui l'intervento progettato è coerente con le citate NTA del PAI.

Dall'esame della Relazione Idrologico-Idraulica (cfr. pagg.52-54) si rileva che i risultati della modellazione idraulica effettuata dimostrano che gli interventi in progetto riducono il livello di pericolosità deviando tutti i volumi – che allo stato attuale interessano gran parte dell'area urbana – verso il recapito finale, che risulta avere una capacità di accumulo e dispersione compatibile con i volumi in arrivo.

Quanto riferito può essere apprezzato dalle immagini di seguito riportate (a sinistra: situazione *attuale*; a destra: situazione *post intervento*).



Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;

con la presente si esprime parere favorevole ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 all'esecuzione dell'intervento in parola purché siano rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE TARANTO

1. **L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque;**
2. **Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. Tale prescrizione assume particolare rilevanza con riferimento alle operazioni di escavazione e movimentazione delle terre, nonché alla individuazione e gestione dei siti di deposito temporaneo delle stesse.**
3. **Tutte le opere previste nel progetto definitivo destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio idraulico devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità. Tale prescrizione dovrà essere recepita in sede di redazione del progetto esecutivo il quale – in ossequio all'art.23, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. – sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.**
4. **Ricadendo gli interventi in aree caratterizzate da varia Pericolosità Idraulica, si dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.4, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che così dispongono:**
   "*Nessun intervento può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino.*"
   Sicchè, in mancanza dell'acquisizione del predetto parere vincolante, il parere reso dalla Struttura Tecnica Provinciale scrivente si dovrà intendere decaduto e privo di efficacia.
5. **sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO

Il Dirigente ad interim
Servizio Autorità Idraulica
D.ssa Antonietta Riccio

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. AOO75 /13212
17 DICEMBRE 2020

Regione Puglia
Sezione autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Avetrana (Ta) Settore Tecnico
prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 550 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA).**
Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Comunicazione pubblicazione integrazioni e convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
PARERE

Con la presente si riscontra la nota prot. A0089/14258 del 18.11.2020, acquisita al protocollo della Sezione scrivente n. A0075/12212 del 20.11.2020, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 18 dicembre 2020.

Con nota prot. n. A0075/10111 del 05.10.2020 la Sezione scrivente, al fine di rendere il proprio parere di competenza, ha avanzato la richieste di alcune integrazioni:

1. *Almeno una sezione stratigrafica del recapito finale, da cui poter valutare il franco idraulico di sicurezza dei pozzi disperdenti;*
2. *Una sezione relativa al punto di sbocco del canale deviatore all'interno della recapito finale;*
3. *Una planimetria del recapito finale, contente l'ubicazione dei 40 pozzi disperdenti previsti in progetto, al fine di verificare il rispetto delle aree di influenza;*
4. *Studio idrogeologico sull'inghiottitoio naturale presente nella cava 2, al fine di valutare se il suo utilizzo per lo smaltimento delle acque collettate dal canale deviatore, possa determinare effetti negativi sulle risorse sotterranee.*

Dall'analisi delle integrazioni fornite dal RTP di progettazione, pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si è potuto valutare quanto di seguito riportato.

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5407884
e-mail: r.baccaro@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

RISORSE IDRICHE

In merito al punto 1, l'RTP di progettazione ha fornito la sezione stratigrafica del recapito finale (cfr. INT05 – Sezione stratigrafica recapito finale), in cui si riporta il franco idraulico di sicurezza dei pozzi disperdenti, rispetto alla falda profonda, pari a 15,60m.

In merito al punto 2, è stato prodotto elaborato grafico (*cfr. INT065 – Sbocco canale Avetrana – sbocco canale deviatore*), da cui si evince che la quota di fondo del canale nel punto di sbocco è pari a 54,81 m s.l.m, corrispondente alla quota di fondo cava.

In merito al punto 3, l'RTP di progettazione, ha provveduto a revisionare l'elaborato "*B10.1-Planimetria recapito finale*" integrandolo con la posizione planimetria dei 40 pozzi anidri previsti. Questi sono posizionati sul fondo delle tre cave esistenti, recapito finale del canale deviatore di progetto, con un inter distanza di 60 m.

In merito al punto 4, nella relazione "INT.01 - Riscontro-tecnica-riscontro pareri", pag. 9, l'RTP di progettazione ha precisato che *"intende ottemperare alla richiesta della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana".* Tuttavia con le integrazioni non tutti gli elaborati grafici e scrittografici sono stati aggiornati con l'eliminazione della connessione del recapito finale con la "Grava di Avetrana".

Si prende atto, inoltre, che l'RTP di progettazione, al fine di ottemperare alla richiesta del Comitato VIA di individuare soluzioni di monitoraggio delle acque nelle cave e nella falda idrica, prevede l'utilizzo di due pozzi realizzati dall'Ente Irrigazione Puglia e Basilicata ubicati a monte ed a valle delle cave (come indicato nell'elaborato "*A13.1 – Planimetria postazioni monitoraggio*") nei quali verranno effettuate misurazioni con cadenza trimestrale ed occasionalmente a seguito di eventi eccezionali, per il monitoraggio dei seguenti parametri chimico-fisico: PH, residuo salino, cloruri, solfati, carbonati, calcio, magnesio, sodio e potassio

Alla luce di quanto sopra riportato, e considerando che l'intervento interessa aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019) sottopone al vincolo della **Tutela Quali-Quantitativa,** questa Sezione **esprime parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento, con la seguente prescrizione:

- Il progetto definitivo venga revisionato ed adeguato in modo da garantire che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la "Grava di Avetrana", per qualsiasi livello idrometrico.

Distinti saluti

Il Funzionario Incaricato
Ing. Rosa BACCARO

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria QUARTULLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
RISORSE IDRICHE
Ing. Andrea ZOTTI

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5407884
e-mail: r.baccaro@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2020_047 Co.Ge.: PAMB_002*

Spett.le
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 550 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Comunicazione pubblicazione integrazioni e convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Trasmissione parere ARPA Puglia.
Rif:

- Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14528 del 18/11/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 80735 del 18/11/2020.
- Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14831 del 23/11/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 81891 del 24/11/2020.

Con la note sopra identificate è stato richiesto il parere di ARPA Puglia rispettivamente nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria convocata per il giorno 18.12.2020 a valle delle pubblicazioni delle integrazioni richieste dagli Enti coinvolti e nell'ambito della seduta del Comitato VIA convocata per il giorno 01.12.2020 per il procedimento in oggetto.

Si ritiene utile richiamare le seguenti comunicazioni, intercorse nell'ambito del procedimento:

- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 46792 del 23.07.2020 si forniva il parere nell'ambito della verifica dell'adeguatezza e completezza documentale del procedimento in oggetto.
- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 47069 del 27.07.2020 si trasmetteva il parere per la seduta del Comitato V.I.A. del 31.07.2020;
- con nota Regione Puglia prot. n. 9026 del 28.07.2020 (acquisita al prot. ARPA PUGLIA n. 47531 del 28.07.2020) la Regione trasmetteva gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione presentata e al contempo chiedeva al Commissario

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

proponente di "*trasmettere le integrazioni richieste dal Servizio VIA/Vinca e da ARPA Puglia entro un termine di 15 giorni*".

- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 52805 del 27.08.2020 si riscontrava la convocazione della seduta del Comitato VIA del 31.08.2020, specificando che, al 25.08.2020, non risultavano trasmesse le integrazioni richieste, nè risultavano pubblicate sul portale regionale[1];
- in data 26.08.2020 veniva quindi pubblicato sul portale regionale[2] il documento in formato zip denominato "ID550_Integrazioni_PAUR", contenente i seguenti elaborati integrativi:
  - 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf.p7m
  - 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica-REV01.pdf.p7m
  - 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01--.pdf.p7m
  - 031_AVE_DFOT_A14-Documentazione-Fotog.pdf.p7m
  - EE_AVETRANA_DISSESTO-VIA-20-REV01.pdf.p7m
  - Riscontro-Verifica-Adeguatezza-IDVIA550.pdf.p7m
- con nota trasmessa via PEC in data 31.08.2020 ed acquisita al prot. ARPA Puglia n. 53138 del 31.08.2020, veniva comunicato il rinvio della seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. dal 31.08.2020 al 02.09.2020.
- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 53529 del 02.09.2020 si riscontrava la convocazione della seduta del Comitato VIA del 02.09.2020 specificando la mancata possibilità di presentare il proprio contributo di competenza, vista l'impossibilità di valutare la documentazione richiamata nel limitato tempo a disposizione per la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. del 02.09.2020, anche considerando che non risultava trasmessa la proposta di parere (ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Regolamento Regionale n. 7/2018).
- con nota Regione Puglia n. 10459 del 08.09.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 54697 del 08.09.2020, veniva avviata la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e convocata la Conferenza di Servizi Istruttoria per il giorno 22.09.2020;
- con nota Regione Puglia n.10724 del 15.09.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 60862 del 15.09.2020, veniva convocata la seduta del Comitato VIA per il giorno 8.10.2020;
- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 62823 del 22.09.2020 si trasmetteva il parere di competenza per la Conferenza di Servizi e la seduta del Comitato VIA ritenendo necessari alcuni approfondimenti al fine di superare le criticità evidenziate;
- con nota Regione Puglia n. 12813 del 23.10.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 73432 del 23.10.2020, veniva trasmesso il parere del Comitato VIA prot. AOO_089/11956 del 08.10.2020 e venivano richieste al proponente le integrazioni entro un termine di 15 giorni;

[1] http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[2] http://ecologia.regione.puglia.it/ecologia-web/download?ref=3795&doc=VIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Esaminata la documentazione in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link[3] riportato nella nota richiamata in oggetto, si evidenzia che in riscontro alle integrazioni richieste dagli Enti coinvolti, risultano presenti i seguenti documenti:

- INT.01 Relazione tecnica riscontro pareri
- INT.02 - Planimetria ubicazione edifici censiti nel raggio di 50 m - tabella quote fondazioni
- INT.02.1 - Documentazione fotografica edifici censiti posti a ridosso del recapito finale
- INT.02.2 - Sezioni rappresentative costruito
- INT.02.3 - Planimetria cave adibite a recapito finale
- INT.02.4 - Sezioni recapito finale
- INT.03 – Documentazione attestante lo stato di qualità e conservazione delle cave
- INT.04 – Documentazione accessi al fondo cava
- INT.05 – Sezione stratigrafica rappresentativa del recapito finale
- INT.06 – Particolare opera di sbocco canale in cava
- INT.07 – Planimetria indagini eseguite ed acquisite
- INT.08 – Planimetria con isopieze e pozzi potabili
- INT.09 – Stratigrafie indagini acquisite
- A03.2 – Relazione indagini geognostiche REV01
- A11.2 - Planimetria ubicazione sito conferimento materiale REV01
- A13 - Piano di monitoraggio ambientale – Relazione REV02
- A13.1 - Piano di monitoraggio ambientale - Planimetria postazioni di monitoraggio REV02
- B10.1 - Recapito finale - planimetria di progetto – REV01

Con riferimento all'elaborato "INT.01 Relazione tecnica riscontro pareri", al paragrafo 6 il proponente ha riscontrato le richieste formulate dalla scrivente rimandando, ove necessario, agli elaborati di dettaglio sopra elencati. Nel merito si rappresenta quanto segue.

Al punto 1 il proponente dichiara che *"Riguardo la richiesta di scongiurare che l'utilizzo della Grotta "Grava di Avetrana" come inghiottitoio di smaltimento possa determinare effetti negativi sulle risorse sotterranee, nel rispetto degli enti preposti all'emissione dei pareri, cui si vuole dare riscontro ed ottemperanza con la presente, si intende tuttavia manifestare il dissenso nei confronti di una richiesta ritenuta irragionevole in virtù della funzione svolta naturalmente dall'elemento carsico in questione, la Grava di Avetrana, sottoposta alla naturale filtrazione delle acque piovane, la cui funzione, proprio con la realizzazione delle adiacenti cave, è stata compromessa a causa delle alterazione morfologica che impedisce all'acqua del bacino idrografico di sversare naturalmente in essa. Preme sottolineare come tale processo (filtrazione delle acque piovane negli elementi carsici) garantisce una risorsa naturale non indifferente per la naturale ricarica della falda.*

[3] http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4069&doc=VIA

Le voragini naturali denominate nel caso in questione "Grave" rappresentano infatti degli elementi naturali che garantiscono la connessione con l'ammasso calcareo sotterraneo. Il far venir meno tale funzione equivale ad eliminare un elemento di ricarica naturale."

Si rappresenta in primis che la richiesta della scrivente, nel rispetto dei profili di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento, è basata sull'applicazione delle norme di tutela previste dall'art. 55 delle NTA del PPTR per l'UCP - Grotte ed è in perfetta congruenza con con quanto evidenziato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia nella nota prot. AOO_145-24/09/2020/6949, in cui è riportato che "*con riferimento all'interferenza con l'Ulteriore contesto paesaggistico "Grotte", ed in particolare con la "Grava di Avetrana", si ritiene che la connessione idraulica possa compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale, in assenza di valutazioni specifiche sulle modifiche del regime idraulico cui sarà sottoposta all'esito della realizzazione dell'intervento e sulle conseguenze di tali modifiche. Pertanto, si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti. In caso di impossibilità tecnica, occorrerà dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali e che, ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, le modifiche al regime idraulico attuale siano sostenibili dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico".* Nel merito della "irragionevolezza" della richiesta si rappresenta che, seppur sia condivisibile la considerazione che l'alterazione della funzione idrogeomorfologica della Grava di Avetrana sia stata già causata dalle cave adiacenti, l'assetto geomorfologico originario, in assenza di dette cave, non era certamente tale da far confluire gli apporti idrici dell'intero bacino idrografico oggetto di studio all'interno della Grava stessa. D'altronde il progetto in esame prevede la realizzazione di ben 40 pozzi disperdenti, che dimostrano l'insufficiente capacità della grotta di smaltire, da sola, le acque meteoriche dell'intero bacino, pertanto è plausibile ritenere che la connessione idraulica delle cave con la "Grava di Avetrana" non possa considerarsi come un ripristino dell'assetto idrogeomorfologico originario.

Nel merito della tutela delle risorse naturali, le ragioni della richiesta della scrivente si ritengono fondate sulla necessità di garantire che sia sempre escluso il rischio di contaminazione delle acque sotterranee per effetto della immissione diretta delle acque meteoriche di dilavamento, le quali possono avere caratteristiche estremamente variabili (presenza di oli, schiume, microplastiche, sostanze provenienti dall'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi nelle aree agricole, ecc.). Lo stesso proponente, nel descrivere gli accorgimenti progettuali dei pozzi disperdenti, ipotizza la presenza di eventuali oli in galleggiamento sull'acqua che possano essere immessi nel pozzo, e quindi negli strati superficiali del suolo e del sottosuolo (cfr. A01- "Relazione generale" - pag. 44), prevedendo di dotare il bocca-pozzo di un vero e proprio sifone. Si rappresenta che il progetto non prevede alcun tipo di accorgimento tecnico per le acque che confluirebbero direttamente nella "Grava di

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Avetrana", esponendo al rischio di contaminazione le acque della falda sotterranea. Si ribadisce infatti che gli inghiottitoi rappresentano un mezzo di comunicazione diretta tra acque superficiali e sotterranee della falda profonda nelle aree con caratteristiche carsiche, ovvero punti in cui l'effetto filtrante dei primi orizzonti del suolo e sottosuolo è plausibilmente meno efficace per effetto della rapida infiltrazione che aggira l'epicarso e la zona insatura. In definitiva si prende atto che il proponente dichiara che *"intende ottemperare alla richiesta di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana".* Si rimanda all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la valutazione circa il contributo della vora in termini di portata di acque meteoriche da smaltire e l'eventuale necessità di aumentare il numero di pozzi disperdenti al fine di garantire le condizioni di sicurezza pubblica e di funzionalità del progetto in esame.

Al punto 2 il proponente dichiara che *"Riguardo alla valutazione della fattibilità tecnica di realizzazione di un sistema di trattamenti di grigliatura e rimozione completa delle sostanze galleggianti (olii, microplastiche, schiume ecc.) a monte dell'immissione delle acque collettate nel recapito finale rappresentato dal sistema delle cave, si ritiene di non poter accogliere tale richiesta ribadendo che:*

- l'opera progettata non rientra tra le opere di fognatura bianca per le quali risulta indispensabile il rispetto del Regolamento Regionale n.26/2013 bensì trattasi di opere di difesa del suolo volta alla mitigazione del rischio idraulico;

- il bacino endoreico di interesse esclude in toto le aree urbane ove è possibile che durante gli eventi di pioggia avvenga il dilavamento di schiume, olii ecc;

Peraltro la realizzazione di sistemi di grigliatura in canali realizzati per la protezione idraulica del territorio sono assolutamente da escludere."

Si rappresenta che, seppur l'opera progettata non rientri tra le opere di fognatura bianca per cui risulti indispensabile il rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013, il proponente deve garantire che non vi siano sostanze galleggianti (olii, microplastiche, schiume, ecc) che possano essere immesse nel recapito finale. A tal proposito si rappresenta che per analogo sistema di raccolta acque (cfr. ID VIA 435) progettato per il Comune di Palagianello lo stesso proponente ha previsto un sistema per intercettare le acque, trattarle (grigliatura e dissabbiatura) e poi immetterle nel recapito finale. Si rimanda all'A.C. ogni altra valutazione in merito all'applicabilità di tale sistema di trattamento.

Al punto 3 il proponente dichiara che *"Con riguardo al rilievo di dettaglio dello stato di qualità ambientale in cui versano le cave prescelte, rilevando la presenza di eventuali rifiuti all'interno delle cave, e nel caso, prevedendo la rimozione, onde evitare fenomeni di trasporto di materiali grossolani e sostanze contaminanti, si è provveduto ad una indagine puntuale riportata nel report fotografico prodotto (Cfr. elaborato INT03) da cui emerge che all'interno delle aree delle cave non risultano presenti rifiuti a meno di macerie edili in presenza di alcune porzioni di cava che comunque saranno oggetto di rimozione all'avvio dei lavori."*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Si rappresenta che dalla documentazione fotografica in atti, i rifiuti presenti in alcune porzioni di cava non appaiono classificabili solo come "macerie edili". In particolare dalle foto riportate nell'elaborato INT.03 risulta che:

- Foto 1.4 sono visibili macerie edili;
- Foto 1.12 sono visibili rifiuti in plastica e gomma;
- Foto 1.13 e 1.14 sono visibili cumuli di inerti, macerie edili, rifiuti in gomma, e pannelli in materiale non ben identificabile;
- Foto 1.18, 1.19, 1.20, 1.21 sono visibili rifiuti metallici (un contenitore in ferro assimilabile ad un serbatoio abbandonato), conci e macerie edili, rifiuti RAEE (n. 3 televisori), rifiuti in vetro e legno (almeno n. 3 mobili abbandonati), pannelli in materiale non identificabile, balle di fieno, rifiuti vegetali, e segni di bruciatura di altri rifiuti preesistenti; Il tutto alla base di un grande cumulo di macerie ed inerti che ricopre un angolo della cava fotografata;
- Foto 1.22, 1.23 sono visibili macerie edili, cumuli di inerti alcuni dei quali ormai vegetati, rifiuti in plastica, e lastre ondulate presumibilmente in eternit;
- Foto 1.24 e 1.25 sono visibili macerie edili, rifiuti in legno e ceramica;
- Foto 2.1, 2.2, 2.3 e 2.9 sono visibili macerie edili, rifiuti in carta e plastica, e altri materiali non ben identificabili distribuiti tra due grandi cumuli agli angoli sud della cava fotografata, con altezza pari alla distanza tra fondo cava e ciglio superiore;
- Foto 2.4 sono visibili cumuli di conci in "tufo";
- Foto 3.1 sono presenti sul fondo cava cumuli di macerie e altri materiali non ben identificabili;
- Foto 3.3, 3.4, 3.5 e 3.6 sono visibili cumuli di macerie edili di altezza pari alla alla distanza tra fondo cava e ciglio superiore.

Si ritiene quindi che quanto dichiarato dal proponente non sia congruente con la documentazione fotografica prodotta e non descriva completamente lo stato di qualità ambientale in cui versano le cave utilizzate come recapito finale. Pertanto, prima della fase esecutiva del progetto, si ritiene necessaria una classificazione, quantificazione e caratterizzazione dei rifiuti presenti per procedere successivamente con le fasi di rimozione (ed eventualmente bonifica) e conferimento a discarica.

Al punto 4 il proponente dichiara che *"con riferimento alla progettazione di un idoneo monitoraggio ambientale per misurare gli eventuali effetti del progetto su vegetazione, fauna ed ecosistemi presenti all'interno delle cave utilizzate come recapito finale, si è provveduto ad integrare ed implementare il progetto di monitoraggio ambientale allegato al progetto (cfr. elaborati A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-REV01)."* Nel prefato elaborato il proponente dichiara che[4] "*Al fine di ottemperare alle richieste sopra riportate si prevede:*

ante-operam analisi di dettaglio dello stato vegetativo e faunistico a cura di un esperto erpetologo e di un agronomo e redazione di report

[4] Rif. Elab A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-REV01 - pag. 19

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

post-operam analisi di dettaglio con cadenza semestrale ed occasionalmente a seguito di eventi di piena a cura di un esperto erpetologo e di un agronomo che provvederanno a stilare dei report semestrali".

Si ritiene utile evidenziare che dall'esame della documentazione fotografica in atti, le cave individuate come recapito finale, risultano in alcuni casi adibite ad uso agricolo con presenza di alberi da frutto (cfr. foto 1.11), olivi (cfr. foto 2.8), mentre altre sono caratterizzate da vegetazione spontanea erbacea ed arbustiva con elementi tipici della gariga e della macchia mediterranea in fase avanzata di ricolonizzazione (cfr. foto 1.23). Si rappresenta che dei prefati aspetti si dovrà tener conto non solo in fase ante-operam ma anche nella fase di rimozione dei materiali classificabili come rifiuti presenti all'interno delle cave: si ritiene pertanto che "*l'analisi di dettaglio dello stato vegetativo e faunistico a cura di un esperto erpetologo e di un agronomo e redazione di report"* debba avvenire contestualmente alla fase di classificazione, quantificazione e caratterizzazione dei rifiuti presenti nelle cave e preventivamente a quella di loro rimozione onde evitare effetti negativi sugli elementi di naturalità rilevati.

Tutto quanto sopra premesso, valutata la documentazione in atti, si esprime parere favorevole alle condizioni sotto elencate:

- ➔ visto quanto dichiarato dal proponente che *"intende ottemperare alla richiesta di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana"*, sia adeguato il progetto e depositata la relativa versione definitiva*;*
- ➔ sia adeguato il progetto prevedendo i pre-trattamenti (grigliatura e dissabbiatura) così come progettato per analogo sistema di raccolta acque (cfr. ID VIA 435) in riferimento ad altro procedimento curato dallo stesso proponente;
- ➔ preventivamente alla fase di cantiere sia effettuata una classificazione, quantificazione e caratterizzazione dei rifiuti presenti per procedere successivamente con le fasi di rimozione e smaltimento ai sensi di legge, ripristinando la qualità ambientale delle aree interessate dall'attuale presenza di rifiuti. Di tale attività dovrà essere data adeguata attestazione ad esecuzione terminata, trasmettendo idonea relazione entro trenta giorni dall'ultimazione della stessa;
- ➔ sia effettuata un'analisi di dettaglio dello stato vegetativo e faunistico a cura di un esperto in materia preventivamente alla fase di cantiere e a quella di rimozione dei rifiuti presenti nelle cave onde evitare effetti negativi sugli elementi di naturalità rilevati. Di tale attività dovrà essere data adeguata rappresentazione ad esecuzione terminata, trasmettendo idoneo rapporto entro trenta giorni dall'ultimazione della stessa;
- ➔ gli interventi progettuali siano realizzati applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e adottando tutti i sistemi idonei per la captazione, il

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento, tramite la redazione di uno specifico elaborato con layout di cantiere da produrre prima dell'inizio dei lavori.

Si rimette per il prosieguo.

Data, 30/11/2020

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Michele Fiore
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0002826 DEL 21-07-2020

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Bari, 21.07.2020

REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **COMMISSARIO DI GOVERNO**
PRESIDENTE DELLA REGIONE
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
direzione.reti.impianti@pec.aqp.it

AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi - Taranto
mat.taranto@pec.aqp.it

OGGETTO: ID VIA 550 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Con riferimento alla nota di codesto Servizio VIA/VINCA n. 8188 del 08.07.2020, acquisita al prot. AIP n.2633 in pari data, esaminata la documentazione di progetto al link indicato, quest'Autorità esprime, per i profili di competenza, parere favorevole sull'adeguatezza e completezza della documentazione di progetto resa disponibile.

Inoltre, si fa presente che in relazione al medesimo progetto quest'Autorità ha rilasciato, con nota prot. n. 3269 del 17.09.19 che ad ogni buon conto si allega, il proprio parere di competenza nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

2020_07_21_ COMMISSARIO_rischio idr.AVETRANA

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3269 Bari, 02.07.2019

COMMISSARIO DI GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

e, p.c.: AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
direzione.reti.impianti@pec.aqp.it

AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa
Brindisi - Taranto
mat.taranto@pec.aqp.it

Sig. Sindaco del Comune di Avetrana
prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" nel Comune di Avetrana (TA)- Conferenza di Servizi decisoria in data 08.07.2019.**
(Rif.: nota del Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1399 del 21.06.2019).

Con riferimento alla indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in data 8 luglio p.v., di cui alla nota in oggetto di codesto Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1399 del 21.06.2019, acquisita al prot. AIP n. 3133 del 24.06.2019, nel comunicare che questa Autorità non potrà essere presente alla Conferenza stessa, si rappresenta quanto segue.

Si è preso atto dalla documentazione di progetto messa a disposizione attraverso il link indicato nella nota n. 1399/2019, in specie elaborati A01 - Relazione generale e A10.2 – Planimetria di risoluzione interferenze, che l'opera in progetto interferisce in più punti con condotte gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A., in numero maggiore di acquedotto, ma in un caso anche di fognatura nera.

Al riguardo, gli elaborati suddetti identificano le condotte interferite e definiscono le modalità proposte per la risoluzione delle interferenze, che si richiamano come segue.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Prima interferenza, attraversamento S.P. n. 143, per la presenza di condotta DN 100

Proposta di progetto: spostamento al di sotto dell'opera d'arte di attraversamento della S.P. n. 143 all'interno di un controtubo di protezione DN 200.

Seconda interferenza, per la presenza di condotta DN 150

Proposta di progetto: attraversamento pensile con franco di sicurezza tra intradosso condotta e pelo libero dell'acqua per tempo di ritorno 200 anni.

Terza interferenza, per la presenza di condotta DN 300

Proposta di progetto: attraversamento pensile con franco di sicurezza tra intradosso condotta e pelo libero dell'acqua per tempo di ritorno 200 anni.

Quarta interferenza, per la presenza di condotta DN 300 che corre parallela all'ingombro del canale di progetto con intersecazioni in più punti

Proposta di progetto: realizzazione di una nuova condotta da porre parallelamente al canale di progetto ed in una fascia da espropriare esterna a quella di pertinenza del canale.

In corrispondenza dell'opera d'arte di attraversamento della strada comunale Santa Maria, si è prevista la realizzazione di un tratto in controtubo da porre al di sotto della nuova opera d'arte, mentre in corrispondenza dell'attraversamento della S.P. n. 359 è prevista la realizzazione di attraversamento dell'arteria stradale con tecnica NO DIG.

Complessivamente, si prevede di posare un tratto di condotta di 620 m.

Quinta interferenza, in corrispondenza dell'attraversamento con la S.P. n. 138, per la presenza di una condotta idrica DN 80 e di una condotta fognaria DN 200

Proposta di progetto: per l'interferenza con la condotta idrica, nel rispetto del franco di sicurezza tra pelo libero dell'acqua e intradosso impalcato per tempo di ritorno 200 anni, si è previsto di realizzare un ponte tubo DN 200 passante nell'opera d'arte di attraversamento al cui interno sarà posizionata la condotta idrica.

Analogo intervento è previsto con riferimento al collettore fognario, che è previsto passante all'attraversamento e posto all'interno di un controtubo DN 400 ancorato sotto la soletta dell'attraversamento, nel rispetto del franco di sicurezza idraulica, e con la realizzazione di due pozzetti d'ispezione (monte e valle dell'attraversamento).

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Ultima interferenza, per la presenza di una condotta DN 300

Proposta di progetto: si è avanzata la proposta di realizzare un attraversamento pensile con franco di sicurezza idraulica adeguato tra l'intradosso della condotta e il pelo libero dell'acqua per tempo di ritorno 200 anni.

Preso atto che le interferenze definite con le esistenti condotte delle reti urbane idrico-potabili e di fognatura nera, trovano corrispondente proposta progettuale negli elaborati di progetto definitivo esaminati, questa Autorità, per quanto nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale, rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra il canale di imbrigliamento e raccolta acque di cui trattasi con le infrastrutture di competenza del Servizio idrico Integrato.

Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue:

1) che l'individuazione delle condotte idriche e di fognatura nera interferite debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.;
2) che le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.;
3) che i rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;
4) che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II – Approvvigionamento Idrico – Qualità del Servizio – Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2021 N. 0001562 - U 11/01/2021

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Taranto,

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 550 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.-Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto Definitivo del Lotto n. 1 – Realizzazione canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)- Parere

In riferimento alla nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 16453 del 28.12.2020 di cui all'oggetto, si ribadisce quanto già comunicato da parte di questa società con nota prot. 55587 del 02.07.2019 (copia in allegato) che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere gestite da AQP spa.

Pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che le interferenze con le opere gestite da questa società saranno concordate in fase di sopralluogo per le verifiche con nostri incaricati, previa presentazione in forma scrittografica esecutiva ed in ottemperanza alle indicazioni espresse dell'AIP con nota prot. 2826 del 21.07.2020.

Cordiali Saluti.

Il Tecnico
Donato Palazzo

Il Responsabile AMS
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP Acquedotto Pugliese
ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 BUREAU VERITAS Certification
N° 180413 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK

acquedotto pugliese
l'acqua bene comune

Taranto, Acquedotto Pugliese U - 02/07/2019 - 0055587

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Al Commissario di Governo
Presidente della Regione
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Alla c.a. dell'ing. Raffaele Sannicandro
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. 215 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. GIC 7598747B7 PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" nel Comune di Avetrana (TA). Parere

Si fa seguito alla nota del Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia n. 1399 del 21.06.2019 di cui all'oggetto, e si comunica che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere idriche e fognanti gestite da questa Società come risulta da planimetria in allegato.

Si rappresenta, pertanto che questa Società resta a disposizione per l'esame e la consequenziale autorizzazione alla realizzazione delle opere che codesto Commissario vorrà rassegnare in forma scrittografica esecutiva.

Si porgono con l'occasione i più cordiali saluti.

Il Responsabile
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

CAMPOBASSO GIOVANNI
28.06.2021 08:35:12 UTC

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 28-06-2021 11:50:46
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 991 del 23/06/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00027

OGGETTO: Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 23 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Massimo Bray
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Pietro L. Lopalco		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00027

OGGETTO: Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA).
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) – ID VIA 550;
- con le successive note, prot. n. AOO_089_9026 del 28.07.2020 e AOO_089_10459 del 08.09.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, rispettivamente, comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza della documentazione e convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22 settembre 2020;
- con nota prot n. AOO_145_6949 del 24.09.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli interventi relativi alla *"Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 19033 del 07.10.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 17186 del 14.09.2020;
- in data 08.10.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_11956 del 08.10.2020;
- con nota prot. n. AOO_089_14528 del 18.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 550;
- con parere espresso nella seduta del 01.12.2020, prot. n. AOO_089_15277 del 01.12.2020, il Comitato VIA ha ritenuto che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"* con prescrizioni;

- con nota prot. n. AOO_089_695 del 18.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006;

- con nota prot n. AOO_145_3425 del 15.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che *"preso atto che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR";*

- in precedenza, per l'intervento in oggetto si è svolto il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ID VIA 427, conclusosi con DD n. 228 del 24.09.2019 che ne ha disposto l'assoggettamento a VIA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Dato atto che non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun riscontro da parte della competente Soprintendenza alla nota prot n. AOO_145_6949 del 24.09.2020.

Considerato che il co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che *"decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione".*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli interventi relativi alla *"Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica

secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi relativi alla *"Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"*, di cui all'oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni:
   - al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;
   - al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Sindaco del Comune di Avetrana;
   - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
28.05.2021
08:11:51
UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2021
17:43:50
UTC

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

GAROFOLI PAOLO
FRANCESCO
14.06.2021
20:52:30 UTC

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

MARASCHIO
ANNAGRAZIA
17.06.2021
15:32:58 UTC

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi relativi alla *"Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"*, di cui all'oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni:
   - al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;
   - al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Sindaco del Comune di Avetrana;
   - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00027

Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA).

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) – ID VIA 550.

Con le successive note, prot. n. AOO_089_9026 del 28.07.2020 e AOO_089_10459 del 08.09.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, rispettivamente, comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza della documentazione e convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22 settembre 2020.

La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la citata nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020
http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA_550_PAUR_AVETRANA_Lotto1
\A-Descrittivi
001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf.p7m - f11fa955e3496f327ccfdeab8023d5ac
002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_Idra.pdf.p7m - e0ce7c7e3c7f5a543d68c698dee9dd74
003-AVE-PLB-A02.2-Planimetria Bacini.pdf.p7m.p7m - d0cd1221374862b3aa73e8aee95bd8c2
004 AVE OUMB A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m - 6dc6bf10eacd658d59bc500905bf8c56
004-AVE-OUMB-A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m - a50ad1c91c3f083a51554b7f7554cbe7
005-AVE-OUMN-A02.4-Output modellazioni monodimensionali-Canale di gronda.pdf.p7m.p7m
7142c02c62f63fb5f4c8603516625347
006-AVE-AIPA-A02.5-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-PAI.pdf.p7m.p7m
f4b4ef495c1948cf955c426cbd008812

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

007-AVE-AIST-A02.6-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-Studio.pdf.p7m.p7m
cf55d8faa1fb77a15c471669a09ae6f5
008.1 AVE ARST A02.8-Planimetria aree a rischio - stato di fatto - Studio.pdf.p7m.p7m
8b7c15ec9526312a5631328265fe1e9d
008.2 AVE ARPI A02.9-Planimetria aree a rischio - Post intervento.pdf.p7m.p7m
676e58f3522c1728c6cfefb72e879421
008-AVE-AIPI-A02.7-Planimetria aree inondabili-post intervento.pdf.p7m.p7m
5f91465b1373921b11149d0c3b71dbce
009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica.pdf1.pdf.p7m.p7m - d5bec4ae32cecd215a4c75bf541f3d9c
010-AVE-RIGN-A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf.p7m.p7m - de204b46b105be732bd601d69103982a
011-AVE-RIGR-A03.3-REL_GPR_INTERFERNEZE.pdf.p7m.p7m - b2992e45b6c0c72f7774cdf8facfd26e
012-AVE-RPAE-A04.1-Relazione-Paesaggistica.pdf.p7m.p7m - 67209e9016d083a92c1e393ef6813cb9
013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV_VIA.pdf.p7m - 19e78d8bb5e7c608fa9ebfac39e9d3df
014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica_VIA.pdf.p7m - 300211f023395319fd97edfbd6413251
014-AVE-AGVA-A04.3-Allegati vincolistici-REV_VIA.pdf.p7m - de07afc565565e88ce43226bfaba81e5
015-AVE-RCST-A05-Relazione-calcolo-strutturale-Attraversamenti.pdf.p7m.p7m
09fd237f7d39256574a20d5d5a5123c6
016-AVE-RGET-A06-Relazione-geotecnica-Attraversamento.pdf.p7m.p7m
c2045ba4772fe8d17394bd90347ddae4
017-AVE-RCTR-A07-Relazione-terre-rinforzate.pdf.p7m.p7m - 4d25828344e568af8fc2d4870aa4a0b8
018-AVE-RAGR-A08_1-Relazione-agronomica-uso-suolo.pdf.p7m.p7m - e293ed91e2206acbb9ff658f7bfa3014
019-AVE-AGPA-A8.2-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m - 9273e16559888c0262e7760d430896ef
020-AVE-AGPA-A8.3-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m - cad6e7e3dec1418cdbcb4fbdf55f27d1
021-AVE-AGPA-A8.4-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m - 5c2ce418757bef6a96075573542a245b
022-AVE-RARC-A09.1-Relazione archeologica.pdf.p7m.p7m.p7m - 9e70ed3416e4d64131e58951abf4b901
023-AVE-AARC-A09.2-Carta-rischio-archeologico.pdf.p7m.p7m - f8a59101418ce7d0deac6cbe014db95d
024-AVE-RCPE-A10_1-Relazione-Censimento-interferenze.pdf.p7m.p7m - e6952e4cd11bd4abd5868e0f39f90996
025-AVE-PRI-A10.2-Planimetria_risoluzione_interferenze.pdf.p7m.p7m - fc643abafeaa6e0f19fe3047000580f6
026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf.p7m - a2b3929249ab0193864b1067be0d2f0a
027-AVE-PSCM-A11.2-Planimetria conferimento materiale.pdf.p7m.p7m - 5442ed21028594403d06eb73b02d7b68
028-AVE-RSFC-A12-Relazione-Stabilita-fronti-cava.pdf.p7m - 9d17c2e40d8356201b7f4f8984fbd779
029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA.pdf.p7m - 5629a4db3e58c4d0c5bcb230418c74f5
030-AVE-PMAP-A13.1-PMA-Planimetria postazioni di monitoraggio-VIA.pdf.p7m
66298c341a23ac8a9780cd6c6cca0aa3

\B-Grafici

001-AVE-CAI-B01-Corografia area intervento.pdf.p7m.p7m - b57210c0bf169c429c9b3d542fa6db51
002-AVE-PRCI-B2.1-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - 5521978fe3832465bf83a6c4c49650d8
003-AVE-PRCI-B2.2-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - e11f48c233a0345c1f693e25a66a8fae
004-AVE-PRCI-B2.3-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - 8b0649d1ab8042018b9f03a40ad9e95b
005-AVE-PRCI-B2.4-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - a2976e8faa9fb63bfa1e84eb3fc1da25
006-AVE-PRCI-B2.5-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - 0da2fe5c92b1c9c713a7926be1cbf373
007-AVE-PORT-B03.1-Planimetria su ortofoto-2000--.pdf.p7m.p7m - 0f7768e76d5ce371929aeaa92f4ada08
008-AVE-PCTR-B3.2-Planimetria su ctr.pdf.p7m.p7m - 00db2294614cb340bc2e8b58b5cfc121
009-AVE-PPRG-B3.3-Planimetria su PRG.pdf.p7m.p7m - ee1870540c7847be5c4a115390df1014
010-AVE-PCAT-B3.4-Planimetria su catastale.pdf.p7m.p7m - 8d740a3019af989d9c5fa889b45a3c5a
011-AVE-PTRA-B4-Plan_tracciamento.pdf.p7m.p7m - 44aed7e3a8dbdfc78596805ca3143ca9
012-AVE-PDIP-B4.1-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - 8d3f90e05beb20b70035ebd1df6d13ad
013-AVE-PDIP-B4.2-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - fee43fc07ff1a4d60ba0ba678b599058
014-AVE-PDIP-B4.3-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - 4c1319467c3b328a6c4399c83462894f
015-AVE-PDIP-B4.4-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - 6932545f69ec220c79c1099278e837ef

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

016-AVE-PDIP-B4.5-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - ba3eb0500f915e8baba4e5722e3c732c
017-AVE-STIN-B5-Sezioni tipologiche.pdf.p7m.p7m - 20cbcf8dd08474a65942d5203178f569
018-AVE-PRLO-B6-Profilo longitudinale.pdf.p7m.p7m - 8cb60397627129e12143052aa2481d8d
019-AVE-QSPR-B7.1-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 0a9631d4f444c42cf30c787b75a65b67
020-AVE-QSPR-B7.2-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 239fac59b3c05d502d0538b90f1ea685
021-AVE-QSPR-B7.3-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - e25b66d896fcab77760057f71d2fdbd4
022-AVE-QSPR-B7.4-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 8fe3f48db5cbee3befd3a64c8cd8a35e
023-AVE-QSPR-B7.5-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 6f613f076b2e3c930f5a9c8c2f39a1ee
024-AVE-QSPR-B7.6-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 2d5959be24e833ac574a1fe8ade1ac50
025-AVE-QSPR-B7.7-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 8318683ff0dd70b51bf25cf67649d1a3
026-AVE-QSPR-B7.8-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - d383b44e6665ef0b05554022754888c6
027-AVE-QSPR-B7.9-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - e4e6a546061a4a62a54378be06af5216
028-AVE-QSPR-B7.10-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 00c50f421fb02dc73453136c0f3c5a1f
029-AVE-QSPR-B7.11-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 4aabb308a6c069b12b1fb6687c2e3bfb
030-AVE-ATAR-B08.1-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - a5f226e0a8494c226a809a3ec53ddc0e
031-AVE-ATAR-B08.2-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - a8fff85c7a90e588f5d91b0938618220
032-AVE-ATAR-B08.3-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 0c878290bd8a22960b91734edb723e15
033-AVE-ATAR-B08.4-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 34d8ec91b54835adb0a117bb74ca23ba
034-AVE-ATAR-B08.5-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 8fa23a6590e66f418964093b0ec471d8
035-AVE-ATAR-B08.6-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 336f867186aaeebf4dab349eda375ea8
036-AVE-ATAR-B08.7-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - c5b6fc7a4e0f0eea0b2231f627941800
037-AVE-ATAR-B08.8-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - f35854d50e6348f63b3399d83a5d3cc8
038-AVE-ATST-B9.1-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 6683707467291190f23813501249f76c
039-AVE-ATST-B9.2-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 8824070cc3d98aeca7fc432d8d968315
040-AVE-ATST-B9.3-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 1490cdfedeed1dcf131f11f745d65930
041-AVE-ATST-B9.4-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 40ab8dc4d25f1c235a818f765adf504a
042-AVE-ATST-B9.5-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - aae5678c50f503e66e6ce8cb8102ed67
043-AVE-ATST-B9.6-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - a4f955771096a7981cbe6c80f4a4f66b
044-AVE-ATST-B9.7-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - fea127d3c331bf985e2a101f96b84848
045-AVE-ATST-B9.8-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 6f9e01746479e028c8e153b5e2d9df17
046-AVE-RFPP-B10.1-Planimetria_recapito_finale.pdf.p7m.p7m - 47ae3eb66a3036774835469bc43af295
047-AVE-RFG-B10.2-Recapito finale - Geometria.pdf.p7m.p7m - e8edd5e813fd578b6b19aad02064915f
048-AVE-RFPP-B10.3-Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m - 3c5facb62342f428698ee077eea3f612
049-AVE-PCPP-B10.4-Planimetria-parco.pdf.p7m.p7m.p7m - d79f14c820cf6ae5e65957bfc01a09cc

\C-Amministrativi
001-AVE-PPES-C1.1-Piano particellare parteI.pdf.p7m.p7m - dd07cdb0cd7ab567dbb17230264636c2
002-AVE-PPES-C1.2-Piano particellare parteII.pdf.p7m.p7m - b1c54ef4ab67e47fae83237a038886bb
003-AVE-PPES-C1.3-Piano particellare parteIII.pdf.p7m.p7m - 5545e2557d86c922e5ab84e3f584b578
004-AVE-RES-C1.4-Relazione-espropri.pdf.p7m.p7m - 4ee53710c43d001181c59bf59e6391ba
005-AVE-EDES-C1.5-Elenco-Ditte-Espropio.pdf.p7m.p7m - 5ec38397089c150dfb76bdd3f3385641
006-AVE-EPR-C02.1-Elenco-Prezzi.pdf.p7m.p7m - efc517bde680ce5a81f99ea969dc86a0
007-AVE-ANP-C02.2-Analisi_prezzi_AVETRANA.pdf.p7m.p7m - a991a346f26492a88657532a622f7f53
008-AVE-CME-C03-Computo-metrico.pdf.p7m.p7m - 7805ea1d22257bffcbf92514c0adfc25
009-AVE-STLA-C04-Stima-lavori.pdf.p7m.p7m - c4f781193e27a245da5b9e2c32e0fda1
010-AVE-QEC-C05-Quadro_economico.pdf.p7m.p7m - d5935df680b8c05dc783d3cf95217e03
011-AVE-PISR-C06.1-PIS-Aggiornamento.pdf.p7m.p7m - 792e5de0e7c070c1772cc7f0a92ab968
012-AVE-PSA-C06.2-PIS-Analisi_rischi.pdf.p7m.p7m - 49970ec1aa82e2542dbc77e901b60300
013-AVE-PISP-C06.3-PIS-Plan-cantiere.pdf.p7m.p7m - 56a15e7607bdab5efedea7e9e01a98e1
014-AVE-PISS-C06.4-PIS-Stima-costi-sicurezza.pdf.p7m.p7m - 8732019170e2ad8037b8a40c124f0b61

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

\IDVIA_550_Integrazioni_PAUR
\Chiarimenti integrazioni - PAUR
Riscontro-Verifica-Adeguatezza-IDVIA550.pdf.p7m - 4e76e35184ced40afcd0091737220432
EE_AVETRANA_DISSESTO-VIA-20-REV01.pdf.p7m - f603672f954a790f976a98b8c4382401
013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf.p7m - 7bec0b625296fff826c57d4ea49ccc4a
014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica-REV01.pdf.p7m - 484f52eea56fe1ae39270af8b1772d26
029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01---.pdf.p7m
6c050bf217ee653eda82d27da2ff0cd1
031_AVE_DFOT_A14-Documentazione-Fotog.pdf.p7m - 7d88312ff8dbde34d5e9f726357a3c52

Con nota prot n. AOO_145_6949 del 24.09.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli interventi relativi alla *"Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 19033 del 07.10.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 17186 del 14.09.2020.

In data 08.10.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_11956 del 08.10.2020.

Con nota prot. n. AOO_089_14528 del 18.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 550.

Con parere espresso nella seduta del 01.12.2020, prot. n. AOO_089_15277 del 01.12.2020, il Comitato VIA ha ritenuto che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"* con prescrizioni.

Con nota prot. n. AOO_089_695 del 18.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot n. AOO_145_3425 del 15.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che *"preso atto che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR"*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In precedenza, per l'intervento in oggetto si è svolto il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ID VIA 427, conclusosi con DD n. 228 del 24.09.2019 che ne ha disposto l'assoggettamento a VIA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento proposto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di un canale di gronda, di circa 3300 m, finalizzato ad intercettare i volumi idrici derivanti dallo sversamento delle acque di pioggia a Nord e Ovest dell'abitato. Il progetto prevede l'utilizzazione di una sezione trapezia avente base pari a 6 m e scarpa 1/5 (b/h), raccordata al piano campagna con la posa di gabbioni metallici o con l'impiego di terre armate rinverdite. In sinistra idraulica è prevista la realizzazione di una pista di servizio in misto granulare stabilizzato della larghezza di 3m.

In corrispondenza delle intersezioni sono previsti manufatti di attraversamento in cemento armato a sezione rettangolare. Nel caso degli attraversamenti n. 1 e n. 3 è, inoltre, previsto l'innalzamento della livelletta stradale.

Il proponente specifica che *"per la realizzazione del canale e della pista di servizio è previsto l'esproprio di una fascia leggermente più ampia per consentire gli accessi e le movimentazioni dei mezzi in fase di cantiere e l'introduzione di una fascia di vegetazione autoctona finalizzata a ottimizzare l'inserimento ambientale dell'opera."*

Il recapito finale del canale di gronda è individuato in un sistema di cave dismesse che coprono una superficie totale di circa 20 Ha; il progetto prevede la realizzazione di opere di connessione tra le tre cave, con tubazioni in acciaio, e di un sistema di 40 pozzi disperdenti che garantiranno lo smaltimento delle acque unitamente alla gravina, ubicata all'interno della cava 2. L'area delle cave verrà perimetrata e delimitata con la posa in opera di una staccionata in legno. All'interno delle cave si provvederà a colmare con l'impiego del materiale proveniente dagli scavi un'area adiacente le zone abitate per la realizzazione di un parco di circa 2 Ha.

Il progetto prevede la realizzazione di un polo ricreativo e di un bosco di pini ad alto fusto con chiome ombreggianti, progettata come un insieme di isole tematiche, il cui accesso avverrà da un'area prospiciente la Masseria Porticella con realizzazione di un parcheggio di circa 1.250 mq, per 60 posti auto. Tale area prevede la predisposizione per l'installazione di un volume o modulo prefabbricato amovibile con funzione di chiosco-bar. Il proponente precisa che *"le uniche aree con pavimentazione non drenante riguardano il marciapiede da realizzare all'ingresso del parco dal parcheggio che sarà realizzato con masselli autobloccanti in cemento vibrato e la gomma della pavimentazione anti-trauma che circonda parte dei giochi presenti nel playground."* Il limite Sud del parco verso le cave sarà protetto da una staccionata in legno continua e disposta sull'intero sviluppo del confine.

Per quanto riguarda le interferenze degli interventi con gli alberi di ulivo il proponente precisa che *"si procederà con l'abbattimento delle piante non monumentali e con il reimpianto di giovani piante di essenze resistenti alla xylella in aree comunali e su proprietà private."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento non sono interessate da Beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il recapito finale è interessato da ***"Grotte"***, ed in particolare dalla ***"Grava di Avetrana"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento non sono interessate da Beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* le aree di intervento non sono interessate da Ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento non sono interessate da Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del canale di gronda intercetta una ***"Testimonianza della Stratificazione insediativa"***, ed in particolare il ***"Regio Tratturo Martinese"*** e la relativa area di rispetto disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e, rispettivamente, dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato del canale è prossimo ad un' ***"Area a rischio archeologico"***, ed in particolare ***"S. Maria del Casale"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR; infine, il tracciato del canale intercetta una ***"Strada a Valenza Paesaggistica"***, ed in particolare la ***"SP 359"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Visto il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato definitivamente con DGR n. 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019), che classifica il *"Regio Tratturo Martinese"* interessato dal progetto (rif. 73) tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub. a), l'intervento è assoggettato ad Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 55, 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto:

1) **l'apertura di un varco per collegare la Grava di Avetrana con la cava contrasta con il comma 2 lettere a1) dell'art. 55 delle NTA del PPTR:**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Art. 55 co. 2 lett. a1) – modificazione dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico;*

2) **il tracciato del canale di gronda contrasta con il comma 2 lettere a1) e a6) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR:**
   - *Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a1) – qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;*
   - *Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento all'interferenza con l'Ulteriore contesto paesaggistico ***"Grotte"***, ed in particolare con la ***"Grava di Avetrana"***, si ritiene che la connessione idraulica possa compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale, in assenza di valutazioni specifiche sulle modifiche del regime idraulico cui sarà sottoposta all'esito della realizzazione dell'intervento e sulle conseguenze di tali modifiche. **Pertanto, si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti. In caso di impossibilità tecnica, occorrerà dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali e che, ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, le modifiche al regime idraulico attuale siano sostenibili dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico.**

In relazione all'interferenza con la ***"Strada a valenza paesaggistica"***, ed in particolare con la ***"SP 359"***, l'intervento si ritiene ammissibile e compatibile paesaggisticamente, in quanto consistente in un attraversamento del canale di gronda sotto la strada provinciale esistente, che non compromette l'integrità dei valori paesaggistici e delle visuali del territorio attraversato.

In relazione all'interferenza del canale di gronda con il "Regio Tratturo Martinese" e con la relativa area di rispetto con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha analizzato 4 soluzioni progettuali.
La prima alternativa progettuale esaminata è la soluzione 1 e prevede un canale di lunghezza di 5,3 km, larghezza di 6 m e profondità minima di 2,5 m. Il canale, corrente all'esterno dell'abitato, termina in una cava di proprietà comunale che funge da recapito
Finale. Questa soluzione comporta la realizzazione di scavi che raggiungono altezze anche di 18 m con un'altezza media di scavo di 9 m e lo sbancamento di 1,20 Mmc.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La seconda alternativa analizzata prevede la realizzazione di un canale di gronda che segue il tracciato planimetrico della precedente soluzione dalla S.P. 143 alla S.P. 138 per poi terminare in un sistema di cave dismesse che funge da recapito finale principale. Da queste cave ha origine un canale di troppo pieno, che partendo dalla quota sommitale del recapito finale si estende fino alla cava di proprietà comunale che funge da recapito finale secondario per eventi con tempo di ritorno di 500 anni. Questa soluzione comporta la realizzazione di scavi che raggiungono altezze anche di 9 m m con un'altezza media di scavo di 6 m e lo sbancamento di 0,40 Mmc.
La terza alternativa risulta essere una variante della soluzione 2, valutando la possibilità di indirizzare le acque di troppo pieno verso l'unico tratto di reticolo idrografico esistente, denominato Canale di San Martino. Il proponente evidenzia che tale soluzione risulta interferire con vincoli paesaggistici individuati nel PPTR.
La quarta ed ultima alternativa progettuale prevede la realizzazione di un unico canale di gronda che segue il medesimo tracciato individuato nelle soluzioni 2 e 3 fino alla S.P. 138 e si estende terminando in corrispondenza della cava più estesa.
Il proponente specifica di aver confrontato le alternative progettuali sulla base di indicatori di "costo", "abitanti salvaguardati", "fattibilità amministrativa", "impatto ambientale", "impatto sul contesto socio-economico", "oneri gestionali".
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; inoltre, si rileva che tutte le alternative localizzative e progettuali considerate prevedono escavazioni ed estrazioni di materiali in corrispondenza del *"Regio Tratturo Martinese"* e della relativa area di rispetto.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "Le Murge tarantine".

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che *"il progetto risponde perfettamente alle Direttive dell'Obiettivo, in quanto prevede la salvaguardia del centro abitato dalle possibili esondazioni derivate da sversamenti del bacino 4 (rif. Planimetria Bacini), mediante la realizzazione di un canale di intercettazione, prevedendo l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica. L'opera pertanto si può considerare un intervento di contenimento dei fenomeni di esondazione, a basso impatto ambientale, ricorrendo all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.*
  Il progetto prevede che le acque siano convogliate in un recapito finale costituito da un sistema di cave adibito a bacino di accumulo nel quale saranno realizzati dei pozzi disperdenti atti a garantire la ricarica della falda. Si ritiene pertanto che l'intervento oltre che essere funzionale alla mitigazione del rischio idraulico risponde anche alle esigenze di salvaguardia degli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici e di valorizzazione naturalistica degli stessi siti.
  Lungo il tracciato, non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica. Tuttavia, lungo i percorsi ciclo-pedonali previsti, verrà segnalata, con apposita

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

cartellonistica, la presenza di eventuali manufatti di questo tipo (cisterne, pozzi, neviere, ecc.) nelle immediate vicinanze o che siano facilmente raggiungibili."
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Idro-geo-morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico, fatto salvo quanto detto a proposito della Grava di Avetrana per la quale si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente afferma che *"si è cercato di ridurre quanto più possibile l'impatto sulla qualità ambientale del territorio: infatti le strade laterali di servizio verranno realizzate utilizzando i materiali litoidi, provenienti dalle operazioni di scavo e rimarranno in opera, anche successivamente alla chiusura del cantiere, quali piste ciclabili per la fruizione del territorio da parte della "mobilità dolce". Le piste ciclabili verranno opportunamente raccordate con le principali vie di collegamento presenti sul territorio ed attrezzate in maniera tale da consentire la fruizione delle principali emergenze naturalistiche e paesaggistiche presenti lungo il tracciato. Le barriere laterali, ai margini delle strade, verranno realizzate mediante staccionate in legno, poste in opera con tecniche e materiali propri della tradizione locale. I margini del canale e le aree di pertinenza delle piste ciclo-pedonali verranno piantumati con alberature espiantate e con l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona. Si ritiene quindi che gli interventi sono in linea con gli indirizzi di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica."*
  [...]
  "Nell'ambito della realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, come compensazione ambientale delle opere, si è previsto di recuperare una porzione delle aree delle ex cave effettuandone una vera e propria riqualificazione con la realizzazione di opere di compensazione ambientale.
  Le scelte botaniche seguono le indicazioni definite dalla normativa sul controllo e contenimento della Xylella fastidiosa. Laddove è possibile saranno utilizzate specie tipiche della vegetazione spontanea locale, il che consentirà di minimizzare o, addirittura, annullare il bisogno delle irrigazioni e dei processi manutentivi successivi alla messa a dimora degli elementi vegetali."
  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e Ambientali. Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate, attualmente a copertura di circa il 30% dell'area di intervento, siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che *"la realizzazione del canale diventa momento di riqualificazione della immediata periferia agricola del centro abitato di Avetrana. Infatti, la realizzazione dei percorsi ciclopedonali, correttamente inseriti nel paesaggio tramite staccionate in legno, opportuna ripiantumazione di alberature e vegetazione autoctona, segnalazione delle emergenze storiche, architettoniche, naturalistiche e paesaggistiche, diventa opportunità di riqualificazione della periferia e di fruizione del paesaggio agricolo e rurale circostante.*
  Parte delle aree relative alle cave sarà utilizzata per le opere di compensazione ambientale (riuso delle aree dismesse) in coerenza con quanto espresso nelle direttive al lato, si ritiene che l'intervento produca un beneficio anche alla qualità ambientale dei quartieri periferici .
  La trasformazione territoriale costituita dalla realizzazione del canale è stata progettata con un impatto quanto più basso possibile. Dal punto di vista delle componenti visivo percettive, l'impatto è bassissimo poiché l'intervento è interrato. Per la realizzazione degli attraversamenti non si prevede la modifica dell'attuale livelletta e pertanto non vengono in alcun modo alterate le relazioni funzionali e visive con il territorio circostante.
  La realizzazione del canale non comporta alcuna alterazione del profilo degli orizzonti e non interferisce negativamente con i quadri delle visuali panoramiche in quanto l'intervento è interrato. Gli interventi in progetto avranno un impatto minimo sulla struttura estetica dei paesaggi della Puglia, gli stessi infatti verranno attentamente inseriti contestualizzandoli con l'ambiente circostante attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica."
  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Antropico e storico – culturali.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, dato atto che non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun riscontro da parte della competente Soprintendenza alla nota prot n. AOO_145_6949 del 24.09.2020, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per gli interventi relativi alla *"Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 55, 81 e 82 delle NTA del PPTR , risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;
- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI FRANCESCO 28.05.2021 08:12:52 UTC

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE BARBARA 28.05.2021 17:43:12 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 327

ID VIA 586 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

CONSIDERATO CHE con prot. 920 del 29/07/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9293 del 03/08/2020, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di P.A.U.R. di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto.

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 22/06/2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/9730 del 24/06/2021;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 246 del 14/06/2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 104 del 28/06/2021 con la quale è stato rilasciato il Provvedimento di Accertamento

di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, trasmesso con pec del 21/7/2021 (prot. uff. AOO_089/11097 del 21/7/2021);

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui **:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.*"

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 22.06.2021, giusto prot. n. AOO_089/9730 del 24/06/2021, nonché delle successive scansioni procedimentali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *" Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)"* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, di cui al procedimento

IDVIA 586, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 22/06/2021 e sulla scorta dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica rilasciata con D.D. n. 104 del 28/06/2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";
- Allegato 2: Accertamento di Compatibilità Paesaggistica rilasciato con D.D. n. 104 del 28/06/2021 dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

Ente	Provvedimento	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. 152/2006	Provvedimento di VIA con prescrizioni - Determinazione Dirigenziale n. 246 del 14/06/2021
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA	Parere ai sensi dell'art 146 del 42/2004	Parere favorevole con prescrizioni nota prot. 5098 del 17/06/2021
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Accertamento di compatibilità paesaggistica Art. 91 NTA PPTR	D.D. n. 104 del 28/06/2021 (Allegato 2)
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità alle NTA del PAI	Parere di compatibilità al PAI prot. 24765 del 16/12/2020
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale LE	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 e rr 09/2015	
REGIONE PUGLIA - Servizio Autorità Idraulica	Autorizzazione Idraulica ai sensi dell' art. 57 del RD 523/1909	Autorizzazione idraulica nota prot. 9449 del 17/06/2021
Regione Puglia- Sezione risorse idriche	Nulla osta ai sensi del PTA approvato con DCR 230/2009 e del D.lgs. 152/2006	Parere favorevole con prescrizioni prot. 6499 del 31/05/2021
REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e RR 09/2015	
ARPA Puglia	Nulla Osta	

Provincia di Lecce	Nulla Osta	Nulla Osta prot. prot. 21455 del 19/05/2021
Comune di Matino (LE)	Nulla Osta	Nulla Osta con nota prot. 11085 del 21/06/2021
ANAS SpA	Nulla Osta	
AQP – Acquedotto Pugliese	Nulla Osta	
Enel Distribuzione SpA	Nulla Osta	
Terna Rete Italiana SpA	Nulla Osta	nota prot. 40067 del 17/05/2021 (assenza interferenze)
2i Rete Gas SpA	Nulla Osta	contributo su interferenze nota prot. 113214 del 03/11/2020
SNAM SpA	Nulla Osta	
Telecom Italia SpA	Nulla Osta	
Ferrovie del Sud Est	Nulla Osta	nota prot. 937del 17/12/2020
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	nota prot. 7288del 16/06/2021
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità		
Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche		
ASL Lecce		

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai

successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Matino (LE)
  - Provincia di Lecce
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
    Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale LE
  - REGIONE PUGLIA - Servizio Autorità Idraulica
  - Regione Puglia- Sezione risorse idriche
  - REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibili e tutela delle risorse forestali e naturali
  - ARPA Puglia
  - ANAS SpA
  - AQP – Struttura territoriale operativa LE
  - Enel Distribuzione SpA
  - Terna Rete Italiana SpA
  - 2i Rete Gas SpA
  - SNAM SpA
  - Telecom SpA
  - Ferrovie Sud Est Srl
  - Regione Puglia – Sezione Urbanistica
  - Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità
  - Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche
  - ASL Lecce

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9

delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALIFANO
LIDIA
27.07.2021
15:26:54
UTC

DETERMINAZIONE MOTIVATA

DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

22/06/2021

COMUNE DI MATINO (LE)

Procedimento:	**IDVIA 586**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il giorno 22 giugno 2021 ore 15:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/8974 del 09/06/2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Presiede la Conferenza dei Servizi l'arch. Lidia Alifano, Responsabile del Procedimento VIA/PAUR, delegata dalla dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia:
  - ing. Domenico Denora, Struttura Tecnica del Commissario;
  - p.i. Pepe, progettista;
  - ing. Ferrante, progettista;
  - dott. Guido Politi, progettista;
  - ing. Fabrizio Palmiotti, progettista.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di quarantacinque giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo

co.7. – in considerazione delle deroghe temporali previste dall'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32 - è il **24/06/2021.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Provvedimento
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. 152/2006
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE	Parere ai sensi dell'art 146 del 42/2004
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art 146 del 42/2004 e dell'Art. 95 NTA PPTR
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità alle NTA del PAI
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale LE	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 e rr 09/2015
REGIONE PUGLIA - Servizio Autorità Idraulica	Autorizzazione ldraulica ai sensi dell' art. 57 del RD 523/1909
Regione Puglia- Sezione risorse idriche	Nulla osta ai sensi del PTA approvato con DCR 230/2009 e del D.lgs. 152/2006
REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e RR 09/2015
ARPA Puglia	Nulla Osta
Provincia di Lecce	Nulla Osta
Comune di Matino (LE)	Nulla Osta
ANAS SpA	Nulla Osta
AQP – Acquedotto Pugliese	Nulla Osta
Enel Distribuzione SpA	Nulla Osta

Terna Rete Italiana SpA	Nulla Osta
2i Rete Gas SpA	Nulla Osta
SNAM SpA	Nulla Osta
Telecom Italia SpA	Nulla Osta
Ferrovie del Sud Est	Nulla Osta
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	
Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	
Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche	
ASL Lecce	

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. 920 del 29/07/2020 (prot. uff. AOO_089/9293 del 03/08/2020) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di Provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE), inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 30/10/2020.

2. Con nota prot. AOO_089/13135 del 30/10/2020 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

3. Con nota prot. AOO_089/13323 del 03/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.

4. Con nota prot. 113214 del 03/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13613 del 05/11/2020) la **Società 2i Rete Gas**, ha confermato il proprio parere prot. 113214 del 03/10/2019 in cui è stata riscontrata

una *interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.*

5. Con nota prot. AOO_089/14547 del 18/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione, invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro i successivi 15 giorni.

6. Con nota prot. 1670 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15416 del 03/12/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.

7. Con nota prot. AOO_089/15706 del 10/12/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 21/12/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.

8. Con nota prot. 12151 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15956 del 15/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica** ha comunicato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

9. Con nota prot. 24765 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16070 del 17/12/2020) **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha ritenuto *l'intervento compatibile con la pianificazione di distretto*, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni in fase di progettazione definitiva/esecutiva.

10. Nella seduta del 18/12/2020 il **Comitato VIA** ha esaminato il progetto presentato e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/16147 del 18/12/2020.

11. In data 21/12/2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. n. AOO_089/15706 del 10/12/2020. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 23/12/2020.

12. Con nota prot. 937del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16303 del 22/12/2020) **Ferrovie del Sud Est** ha evidenziato la presenza di interferenze con la propria linea ferroviaria e ha richiesto una serie di approfondimenti progettuali.

13. Con nota prot. 12637 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16549 del 30/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha trasmesso una richiesta di integrazioni.

14. Con nota prot. 13825 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16545 del 30/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche** ha richiesto integrazioni.

15. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/846 del 20/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da

parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/16147 del 18/12/2020 e i contributi/richieste integrazioni degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta.

16. Con nota prot. 197 del 26/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/1133 del 26/01/2021) il Commissario ha richiesto una sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni, concessa da questa Sezione per 90 giorni con nota prot. AOO_089/1300 del 29/01/2021.

17. Con nota prot. 1024 del 30/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6548 del 04/05/2021) il Commissario ha trasmesso il progetto definitivo revisionato a valle delle integrazioni richieste.

18. Con nota prot. n. AOO_089/6899 del 10/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 28/05/2021, ore 10:00.

19. Con nota prot. 40067 del 17/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7308 del 17/05/2021) **Terna Rete Italia** ;

20. Con nota prot. 21455 del 19/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7494 del 19/05/2021) la Provincia di Lecce;

21. Nella seduta del 26/05/2021 il Comitato Regionale per la VIA ha rilasciato parere prot. AOO_089/8042 del 26/05/2021 con il quale, esaminata la documentazione complessivamente trasmessa, ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe non siano tali da produrre effetti significativi e negativi, qualora siano rispettate alcune prescrizioni.

22. Con nota prot. 4891 del 27/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8166 del 27/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

23. Il giorno 28/05/2021 si è tenuta la **prima seduta di CdS decisoria**, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/8350 del 31/05/2021.

24. Con nota prot. n. AOO_089/8974 del 09/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha convocato la seconda seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, per il giorno 22/06/2021, ore 15:00.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

- nota prot. 6499 del 31/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8503 del 01/06/2021) della **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche**;
- nota prot. 7288del 16/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9382 del 16/06/2021) della **Regione Puglia – Sezione Urbanistica - Servizio Usi Civici**;
- nota prot. 5098 del 17/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9498 del 17/06/2021) del **MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;**
- nota prot. 9449 del 17/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9499 del 17/06/2021) della **Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulic**a**;**

- nota prot. 11085 del 21/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9604 del 21/06/2021) del **Comune di Matino - UTC.**

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio del procedimento, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. **Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali**

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con Determinazione Dirigenziale n. **246 del 14/06/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 2 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	**Determinazione Dirigenziale n. 246 del 14/06/2021**
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "A001 Relazione generale Rev. 29", dell'elaborato "AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dell'elaborato "AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03";
2	sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleautura);
3	sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale;
4	siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
5	siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali: • barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità; • lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica; • bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti; • presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere; • utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017).

Nella CdS del 28/05/2021 il proponente ha ritenuto ottemperabili le prescrizioni contenute nel parere del Comitato VIA. In quella sede i progettisti hanno puntualizzato, con riferimento alla prescrizione n. 1, che la versione più aggiornata dell'Elaborato AB002 Studio di Impatto Ambientale è la versione Rev.11.

2. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA EX ART. 91 delle NTA del PPTR

Con nota prot. 4891 del 27/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8166 del 27/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ritenuto che ***nulla osti*** *al rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)", in quanto non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR a Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, con le seguenti prescrizioni:*

n.	**nota prot. 4891 del 27/05/2021 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
1	sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive naturali presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; si conferma il reimpianto previsto in progetto in relazione agli ulivi interessati dalle lavorazioni;
2	siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

In riscontro alla convocazione dell'odierna CdS è pervenuta la nota prot. 5098 del 17/06/2021 con la quale il MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha espresso le valutazioni di competenza, ritenendo di impartire le seguenti prescrizioni *al fine di un migliore inserimento paesaggistico e per garantire la tutela di eventuali strutture, manufatti e/o stratigrafie archeologiche che potrebbero essere rinvenute nel sottosuolo:*

n.	**nota prot. 5098 del 17/06/2021 del MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**
1	considerata la possibilità che vengano intercettati resti d'interesse storico-archeologico, si ritiene che tutti gli interventi di scavo e movimento terra in progetto debbano essere eseguiti sotto il controllo continuativo di un archeologo in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs n. 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. n. 154/2017), la cui attività, a carico del soggetto attuatore, si svolgerà sotto le direttive di questo Ufficio. Si fa inoltre presente che, in caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti previsti dal D.Lgs. n. 42/2004 e che sarà cura di questa Soprintendenza, sulla base delle risultanze della verifica archeologica, valutare la necessità di eventuali approfondimenti e/o accertamenti tecnici, che potranno comportare l'ampliamento dell'area di indagine e/o lo scavo stratigrafico, da eseguirsi a carico del soggetto attuatore e senza alcun onere accessorio per questo Ufficio; in caso di rinvenimenti potranno inoltre essere richieste varianti progettuali e/o dettate ulteriori prescrizioni, finalizzate a garantire la tutela e la salvaguardia delle evidenze archeologiche ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali. Al termine dei lavori dovrà inoltre pervenire a questa Soprintendenza, da parte dell'archeologo incaricato, il cui nominativo dovrà essere comunicato preventivamente a questo Ufficio, la documentazione archeologica cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici.

3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. 24765 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16070 del 17/12/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha ritenuto l'intervento compatibile con la pianificazione di distretto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni in fase di progettazione definitiva/esecutiva:

n.	nota prot. 24765 del 16/12/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
1	sia verificata la rispondenza dei franchi idraulici ai valori previsti dalle norme vigenti, provvedendo all' eventuale adeguamento;
2	sia eseguito uno studio idraulico relativo agli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni al fine di individuare l'assetto della pericolosità idraulica relativa al posto intervento;
3	siano sviluppati gli approfondimenti ancora mancanti in ordine alle disposizioni previste dal Regolamento della Regione Puglia n.26 del 2013 , al fine di accertare condizioni di garanzia per la tutela dei corpi idrici sotterranei;
4	il "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" riporti in maniera dettagliata le azioni da porre in essere per la pulizia dei canali, delle griglie e delle caditoie, al fine di garantire nel tempo l'officiosità idraulica delle opere, nonché il soggetto deputato alla manutenzione delle opere,
5	durante la permanenza dei cantieri mobili siano garantite condizioni adeguate di sicurezza in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque.

4. REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale LE

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

5. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici – Autorità idraulica

In riscontro alla convocazione dell'odierna CdS è stata trasmessa nota prot. 9449 del 17/06/2021, con la quale si fa presente *che non essendo state rilevate interferenze del progetto con il reticolo idrografico né con le fasce di pertinenza come definite dalla D.G.R. 1675 del 08/10/2020, non vi sono elementi su cui questa Autorità Idraulica debba esprimersi*.

6. Regione Puglia- Sezione risorse idriche

In riscontro alla convocazione dell'odierna CdS è stata trasmessa nota prot. 6499 del 31/05/2021, con la quale viene espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni di carattere generale:

n.	nota prot. prot. 6499 del 01/06/2021
1	Nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali
2	Nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal RR n. 7/2016

7. REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

8. ARPA Puglia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

9. Provincia di Lecce

Con nota prot. 21455 del 19/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7494 del 19/05/2021) la Provincia di Lecce ha trasmesso il proprio nulla osta per quanto di competenza al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Regionale.

10. Comune di Matino (LE)

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta di CdS il Comune di Matino ha trasmesso nota prot. 11085 del 21/06/2021, con la quale esprime parere favorevole *alla realizzazione del progetto a condizione che i canali C1 e C2, per tutto il loro sviluppo lineare siano coperti e che, pertanto nessun tratto di detti canali sia a cielo aperto. Inoltre il canale C1, nel tratto compreso tra la linea ferrata e la ex SP 55 (ora strada comunale), allo stato interessato da uno studio urbanistico particolareggiato per la realizzazione della zona D3 "area di centro direzionale" del vigente P.d.F., dovrà essere realizzato con copertura carrabile in modo da poter sviluppare lungo il suo percorso la viabilità del predetto piano.*

I progettisti presenti alla CdS, con riferimento alla prescrizione relativa alla chiusura dei canali, precisano che i tratti correnti su aree a cielo libero sono provvisti di protezione con parapetto regolamentare sul bordo canale in quanto è espressamente esclusa dalle NTA del PAI la chiusura sul tratto di scorrimento sommitale.

11. ANAS SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

12. AQP – Struttura territoriale operativa LE

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

13. Enel Distribuzione SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

14. Terna Rete Italiana SpA

Con nota prot. 40067 del 17/05/2021 Terna Rete Italia ha evidenziato l'assenza di interferenze con la propria rete.

15. 2i Rete Gas SpA

Con nota prot. 113214 del 03/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13613 del 05/11/2020) la **Società 2i Rete Gas**, ha confermato il proprio parere prot. 113214 del 03/10/2019 in cui è stata riscontrata una *interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.*

I progettisti riferiscono che le interferenze con le infrastrutture della 2i Rete Gas saranno risolte in fase di esecuzione delle opere.

16. SNAM SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

17. Telecom Italia SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

18. Ferrovie del Sud Est

Con nota prot. 937del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16303 del 22/12/2020) Ferrovie del Sud Est ha evidenziato la presenza di interferenze con la propria linea ferroviaria e ha richiesto una serie di approfondimenti progettuali.

Con nota prot. 1024 del 30/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6548 del 04/05/2021) il Commissario ha trasmesso il progetto definitivo revisionato a valle delle integrazioni richieste, che recepisce quanto richiesto da Ferrovie Sud est.

Non risulta pervenuto nessun ulteriore parere da parte di Ferrovie del Sud Est.

I progettisti comunicano che ritengono il progetto trasmesso con la nota che precede conforme alle integrazioni richieste e in linea con le disposizioni del Commissario.

19. Regione Puglia – Sezione Urbanistica

Con nota prot. 12151 del 15/12/2020 la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha comunicato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Con nota prot. 12637 del 29/12/2020 la Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha trasmesso una richiesta di integrazioni.

Nella CdS del 28/05/2021 l'ing. Denora per il Commissario ha evidenziato, mostrando a video il webgis del PPTR della Regione Puglia, l'assenza di particelle interessate da Usi Civici sulle aree oggetto di intervento.

In riscontro all'odierna convocazione di CdS la Regione Puglia – Sezione Urbanistica - Servizio Usi Civici ha comunque trasmesso la nota prot. 7288 del 16/06/2021 (riguardante, in oggetto, otto procedimenti, tra cui l'ID VIA ID 586) con la quale ribadisce la necessità che sia presentata "*apposita richiesta (..) comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse*".

Il RdP evidenzia a questo proposito che l'istanza di PAUR attiva, nell'ottica di semplificazione amministrativa prevista dalla norma, tutti gli iter procedimentali delle autorizzazioni richieste, per cui gli Enti sono chiamati nella prima fase di verifica documentale a verificare la completezza della documentazione presentata, per poi esprimersi nei tempi previsti dal procedimento.

In ogni caso, i progettisti evidenziano che l'Elenco delle Particelle è già presente nella documentazione trasmessa nell'elaborato *A005 Rev05 Piano Particellare di Esproprio_signed.*

20. Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

21. Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

22. Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

23. ASL Lecce

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Provvedimento	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. 152/2006	Provvedimento di VIA con prescrizioni - Determinazione Dirigenziale **n. 246 del 14/06/2021 (ALLEGATO 1)**
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA	Parere ai sensi dell'art 146 del 42/2004	**Parere favorevole con prescrizioni** nota prot. 5098 del 17/06/2021 **(ALLEGATO 2)**
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Accertamento di compatibilità paesaggistica Art. 91 NTA PPTR	**Parere favorevole con prescrizioni** prot. 4891 del 27/05/2021 **(ALLEGATO 3)**
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità alle NTA del PAI	**Parere di compatibilità al PAI** prot. 24765 del 16/12/2020 **(ALLEGATO 4)**
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale LE	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 e rr 09/2015	Non pervenuto
REGIONE PUGLIA - Servizio Autorità Idraulica	Autorizzazione ldraulica ai sensi dell' art. 57 del RD 523/1909	nota prot. 9449 del 17/06/2021 **(ALLEGATO 5)**
Regione Puglia- Sezione risorse idriche	Nulla osta ai sensi del PTA approvato con DCR 230/2009 e del D.lgs. 152/2006	**Parere favorevole con prescrizioni** prot. 6499 del 31/05/2021 **(ALLEGATO 6)**
REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e RR 09/2015	Non pervenuto
ARPA Puglia	Nulla Osta	Non pervenuto

Provincia di Lecce	Nulla Osta	**Acquisito Nulla Osta** prot. prot. 21455 del 19/05/2021 **(ALLEGATO 7)**
Comune di Matino (LE)	Nulla Osta	**Acquisito Nulla Osta** con nota prot. 11085 del 21/06/2021 **(ALLEGATO 8)**
ANAS SpA	Nulla Osta	Non pervenuto
AQP – Acquedotto Pugliese	Nulla Osta	Non pervenuto
Enel Distribuzione SpA	Nulla Osta	Non pervenuto
Terna Rete Italiana SpA	Nulla Osta	nota prot. 40067 del 17/05/2021 (assenza interferenze) **(ALLEGATO 8)**
2i Rete Gas SpA	Nulla Osta	contributo su interferenze nota prot. 113214 del 03/11/2020 **(ALLEGATO 9)**
SNAM SpA	Nulla Osta	Non pervenuto
Telecom Italia SpA	Nulla Osta	Non pervenuto
Ferrovie del Sud Est	Nulla Osta	nota prot. 937del 17/12/2020
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	nota prot. 7288del 16/06/2021
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico		Non pervenuto
Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità		Non pervenuto
Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche		Non pervenuto
ASL Lecce		Non pervenuto

La CdS, registrando il silenzio della REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale LE, REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali , ARPA Puglia, ANAS SpA, AQP – Acquedotto Pugliese, Enel Distribuzione SpA, SNAM SpA, Telecom Italia SpA, Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche, ASL Lecce che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)* con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO LIDIA 22.06 .2021 13:45:09 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTODIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. __246___ del 14.06.2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089_DIR_2021_00246

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 586** ex art. 27 - bis del TUA per il **Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).**
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

L'anno 2021 __addì __14__ del mese di____Giugno___ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 920 del 29/07/2020 (prot. uff. AOO_089/9293 del 03/08/2020) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di Provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE), inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 30/10/2020.
- Con nota prot. AOO_089/13135 del 30/10/2020 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.
- Con nota prot. AOO_089/13323 del 03/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 113214 del 03/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13613 del 05/11/2020) la **Società 2i Rete Gas**, ha confermato il proprio parere prot. 113214 del 03/10/2019 in cui è stata riscontrata una *interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.*
- Con nota prot. AOO_089/14547 del 18/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione, invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. 1670 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15416 del 03/12/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
- Con nota prot. AOO_089/15706 del 10/12/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 21/12/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.

- Con nota prot. 12151 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15956 del 15/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica** ha comunicato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
- Con nota prot. 24765 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16070 del 17/12/2020) **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha ritenuto *l'intervento compatibile con la pianificazione di distretto*, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni in fase di progettazione definitiva/esecutiva.
- Nella seduta del 18/12/2020 il **Comitato VIA** ha esaminato il progetto presentato e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/16147 del 18/12/2020.
- In data 21/12/2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. n. AOO_089/15706 del 10/12/2020. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 23/12/2020.
- Con nota prot. 937del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16303 del 22/12/2020) **Ferrovie del Sud Est** ha evidenziato la presenza di interferenze con la propria linea ferroviaria e ha richiesto una serie di approfondimenti progettuali.
- Con nota prot. 12637 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16549 del 30/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 13825 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16545 del 30/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche** ha richiesto integrazioni.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/846 del 20/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/16147 del 18/12/2020 e i contributi/richieste integrazioni degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta.
- Con nota prot. 197 del 26/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/1133 del 26/01/2021) il Commissario ha richiesto una sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni, concessa da questa Sezione per 90 giorni con nota prot. AOO_089/1300 del 29/01/2021.
- Con nota prot. 1024 del 30/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6548 del 04/05/2021) il Commissario ha trasmesso il progetto definitivo revisionato a valle delle integrazioni richieste.
- Con nota prot. n. AOO_089/6899 del 10/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 28/05/2021, ore 10:00.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 26/05/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/8042 del 26/05/2021, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.Lgs. 152/2006, il Comitato:*

- *dato atto dei pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati, e, quindi, dei relativi riscontri del Proponente,*
- *ed in considerazione:*
  - *delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;*
  - *che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento funzionale/idraulico di canali esistenti;*
  - *che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;*
  - *delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;*

formula il proprio parere favorevole di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "A001 Relazione generale Rev. 29", dell'elaborato "AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dell'elaborato "AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03";*
- *sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleautura);*
- *sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale;*
- *siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;*
- *siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:*
  - *barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;*
  - *lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;*
  - *bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;*

- *presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;*
- *utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017).*

- Nella seduta della conferenza di servizi del 28/05/2021, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 26/05/2021 (prot. N. AOO_089/8042 del 26/05/2021), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

  Il proponente, presente alla Conferenza dei Servizi, ne ha preso atto e le ha ritenute ottemperabili.

- Con nota prot. 21455 del 19/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7494 del 19/05/2021) della **Provincia di Lecce;**

- Con nota prot. 4891 del 27/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8166 del 27/05/2021) la **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha ritenuto che ***nulla osti*** *al rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)", in quanto non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR a Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR.*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8042 del 26/05/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 586 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)*, identificato dall'IDVIA 586;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/8042 del 26/05/2021;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
14.06.2021
13:25:22
UTC

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/05/2021 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 586:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017 [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. 7. o) L.R. 11/2001 e smi Allegato B Elenco B. 2. ae-bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia – Servizio VIA – VIncA.
Proponente:	Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Con riguardo all'iter del procedimento viene qui richiamato integralmente quanto riportato nel parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 18/12/2020 (Prot. n. AOO_089/16147 del 18/12/2020), riportando di seguito le relative "VALUTAZIONI" di merito effettuate al fine di formulare il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018:

VALUTAZIONI del 18/12/2020 (Prot. n. AOO_089/16147 del 18/12/2020)

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo e gestione rifiuti

Esaminata la documentazione ("A002 Relazione sulla Gestione delle Materie"), valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione inerenti le Terre e Rocce da scavo e i rifiuti prodotti per la realizzazione dell'opera in oggetto, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017 e del TUA, il Comitato rappresenta che le modalità gestionali dei rifiuti derivanti dalle operazioni di demolizione risultano sufficientemente definite; per quanto attiene invece la gestione delle Terre e rocce da scavo si rappresenta che a fronte di una produzione attesa di 88.366 m3 il proponente prevede l'avvio a recupero/smaltimento della quasi totalità degli stessi (75.450 m3) senza indicare alcuna iniziativa tesa alla massimizzazione del riutilizzo in sito (o in sito diverso da quello di produzione) e inquadra l'opera in modo inesatto dichiarando che "In funzione del volume di scavo previsto, il cantiere si definisce "cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA", ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. v) del DPR 120/2017 ". Si ritiene invece che l'opera debba inquadrarsi come "cantiere di grandi dimensioni" come definito dall'art. art.2 c.1 lett. u) del citato DPR. Trovano pertanto applicazione gli artt. 4 e 5 e si chiede pertanto al proponente di produrre un Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) che preveda la massimizzazione dei riutilizzo e la minimizzazione della produzione di rifiuti.

REGIONE PUGLIA

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato al fine di poter esprimere il proprio parere, ritiene necessario che siano chiariti/approfondite i seguenti argomenti:

1) *o in considerazione delle dichiarazioni, riportate nella documentazione agli atti, inerenti alla ricarica della falda, in aree peraltro adiacenti ad un acquifero di valenza strategica per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, il proponente riferisca se siano rispettati i criteri di cui al comma 4-bis dell'art. 104 del D. Lgs. 152/2006 esmi e sia valutato l'impatto determinato dall'immissione nel sottosuolo di acque che, provenienti dal centro urbano, sarebbero sottoposte solo a trattamenti meccanici (grigliatura e dissabbiatura).*
2) *o siano specificate le modalità di recapito finale delle acque provenienti dalla fognatura pluviale esistente che, come è riportato anche nell'elaborato "AB008 Rev01 Studio di Qualificazione delle Acque Meteoriche", confluiscono nella vasca indicata Ve1 e sia chiarita l'interferenza/connessione tra le vasche Ve1 e V1.*
3) *o con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017 e che preveda la massimizzazione dei riutilizzo delle Terre e rocce da scavo e la minimizzazione della produzione di rifiuti.*
4) *o sia chiarita la modalità di gestione del troppo pieno della vasca V1 e relativa modalità di realizzazione e funzionamento.*
5) *o siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo.*
6) *o sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza (Canali, griglie, vasche, ecc).*
7) *o sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione per la fase di cantiere.*
8) *o sia prodotto uno studio specifico in fase di cantiere dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare urbano caratterizzante l'area.*

Altresì, vengono richiamati i contributi fatti pervenire da parte di Enti ed Amministrazioni interessate e nell'ambito della successiva seduta di Conferenza di Servizi Istruttoria del 21/12/2020, convocata dalla Sezione A.A. giusta nota prot. AOO_089/15706 del 10/12/2020, quali:

- **Società 2iRete Gas**, nota prot. 113214 del 03/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13613 del 05/11/2020) ha inoltrato il proprio precedente parere prot. prot. U-2019-0113214 del 03/10/2019, con il quale ha riscontrato che *le opere previste costituiscono interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare*.
- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata**, nota prot. 12151 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15956 del 15/12/2020), con la quale comunica che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. 24765 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16070 del 17/12/2020), con la quale esprime il proprio parere *ritenendo l' intervento compatibile con la Pianificazione di Distretto, a condizione che nella fase di progetto definitivo e/o esecutivo siano rispettate alcune prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP.*
- **Ferrovie del Sud Est**, nota prot. BUEI\ING\937 del 17/12/2020, con la quale vengono rappresentate alcune prescrizioni per la fase di esecuzione.
- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici,** nota prot. 12637 del 29/12/2020, con la quale comunica che il Comune di Matino risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota prot. n. A00_079/4522 del 28/05/2020 cui si rimanda, quale Comune in cui non risultano presenti terreni demanio civico.
- **Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Risorse Idriche**, nota prot. 13825 del 29/12/2020, con la quale *al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza sul progetto in oggetto, ribadendo che i collettamenti di acque di dilavamento provenienti da aree urbane devono rispettare quanto previsto dal RR n. 26/13, si richiedono le seguenti integrazioni:*

  - Documentazione grafica e scrittografica, dalla quale si evinca:

  1) l'estensione di tutta la fognatura pluviale esistente;

  2) che la rete di fognatura pluviale esistente sia correttamente dimensionata per ricevere, come minimo, le acque di prima pioggia del Bacino 1, e che le stesse siano successivamente raccolte e trattate secondo le prescrizioni contenute nel RR 26/2013, prima di essere convogliate nel recapito finale;

  - Chiarire quale sia allo stato attuale e quale sarà il recapito della fogna pluviale esistente, attesa la progettata demolizione della vasca Ve1;

  - Riportare il particolare costruttivo dell'innesto del collettore di fogna pluviale esistente nel canale chiuso che si immette nella vasca V1, denominato "Collegamento rete esistente a manufatto di progetto" nell'elaborato "AR003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto".

A seguito delle richieste avanzate dal Comitato Regionale VIA con la nota prot. n. AOO_089/16147 del 18/12/2020 del Servizio Autorizzazioni Ambientali, nonché del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche, dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale e delle Ferrovie del Sud Est, il Progettista con propria nota esplicativa n. 41\NS\gc del 28/04/2021 ha trasmesso al Proponente - Commissario di Governo, in riscontro a nota prot. n. 553 del 04/03/2021, il Progetto Definitivo in Emissione 05 per gli "*Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico della Città di Matino*" i cui elaborati sono stati revisionati con le opportune modifiche/aggiornamenti sulla scorta delle indicazioni fornite.

Gli elaborati integrativi esaminati per la formulazione di parere da parte del Comitato, pubblicati sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 10/05/2021, sono i seguenti:

Codice	Rev.	Descrizione
A 012	02	Piano di Manutenzione
A 013	02	Relazione Sistema di Sicurezza per l'esercizio
AB 007	03	Studio di compatibilità idrologica ed idraulica
AB 011	12	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
AB 11a	05	Planimetria si Ortofoto dei Punti di Campionamento Terre e Rocce da Scavo

REGIONE PUGLIA

AB 012	00	Valutazione Previsionale Interferenze Mezzi Pesanti sul Traffico Urbano
AB 013	07	Valutazione Previsionale Impatto Acustico
AR 003	15	Planimetria di Progetto
AR 004	14	Pianta e Sezioni di Progetto Vasca
AR 005	13	Profili Longitudinali Progetto
AR 008	17	Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C1
AR 009	17	Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C2
AR 011	17	Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale Canale C2
AR 012	01	Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti
AS 002	06	Relazione di Calcolo delle Strutture
AS 003	04	Carpenteria Tipologico Canale C1
AS 004	04	Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C1
AS 005	04	Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C1
AS 006	04	Carpenteria Tipologico Canale C2
AS 007	04	Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C2
AS 008	04	Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C2
SL 000	03	Aggiornamento prime indicazioni della Sicurezza
VM 000	04	Relazione Sintetica sugli Attraversamenti Ferroviari C1 e C2
VM 001	04	Fasi di Lavoro 1-2 Attraversamento Ferroviario C1 e C2
VM 002	04	Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C1
VM 003	04	Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C2

Con la nota esplicativa del Progettista, prima citata, il Proponente nel fornire puntuale riscontro a quanto richiesto dal Comitato, ha relazionato in merito, rimandando agli elaborati scritto/grafici di cui all'integrazione documentale trasmessa.

In merito alle richieste del Comitato Regionale VIA:

Circa il punto 1):

1) *in considerazione delle dichiarazioni, riportate nella documentazione agli atti, inerenti alla ricarica della falda, in aree peraltro adiacenti ad un acquifero di valenza strategica per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, il proponente riferisca se siano rispettati i criteri di cui al comma 4-bis dell'art. 104 del D. Lgs. 152/2006 esmi e sia valutato l'impatto determinato dall'immissione nel sottosuolo di acque che, provenienti dal centro urbano, sarebbero sottoposte solo a trattamenti meccanici (grigliatura e dissabbiatura).*

Il Progettista:

"Nel condividere quanto rappresentato dal Committente Commissario di Governo Presidente della Regione Puglia delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico con la nota prot. 553 del 04.03.2021 allegata e segnatamente quanto rappresentato nel punto 1 ***(…le integrazioni richieste dalla nota prot. A00_075/13825 del 29/12/2021 della Sezione Risorse Idriche della regione Puglia….si riferiscono a sistemi di fognatura pluviale….Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui ai punti 1 e 2, della suddetta nota, che impongono la redazione ed il dimensionamento dql punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, in quanto*** *come ben noto dal punto di vista della valutazione della pericolosità idraulica prevista dal PAI,* ***tutte le opere di fognatura pluviale non concorrono nella fase di redazione della pericolosità idraulica*** *vale a dire che gli effetti di riduzione volumetrica dovuti all'eventuale presenza di fognatura pluviale non sono considerati in fase di redazione delle pericolosità idrauliche in quanto tali contributi sono ritenuti non significativi. L'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di*

REGIONE PUGLIA

Conferenza dei servizi. ***L'unica considerazione che potrebbe essere accolta è quella che si riferisce alla vasca Ve1, recapito della fognatura pluviale esistente, che a questo punto si suggerisce di non demolire****; rappresenta che la vasca è ubicata nella medesima area ove attualmente si accumulano le portate non smaltite dalla rete fognaria delle acque bianche, in occasione di intensi eventi meteorici. Tali aree, nell'aggiornamento del PAI Puglia (Decreto 623 del 4/10/2019 pubblicato nel BURP n 122 del 24/10/2019 per la città di Matino e Parabita -LE), risultano perimetrate come recapito endoreico dei deflussi generati in occasione di eventi metereologici intensi da un bacino idrografico di estensione ben superiore rispetto al bacino considerato delle opere in progetto.*

Con l'evidenza rappresentata il Progettista di fatto afferma che sono rispettati, o quanto meno non modificati, i criteri di cui al comma 4bis dell'art. 104 del D. Lgs. 152/2006, atteso che l'acqua interessata, sia dal punto di vista qualitativo che per provenienza, è la stessa con o senza realizzazione delle opere previste in progetto (stato attuale).

Si osserva tuttavia che, parte della rete pluviale insiste in Zona di protezione speciale idrogeologica di tipo "D" (di tipo "C" nell'aggiornamento al Piano di Tutela delle Acque adottato con DGR n°1333/2019). Pur essendo medesima la provenienza delle acque, è indubbio che l'immissione puntuale, attraverso l'uso dei pozzi anidri, alteri i meccanismi di ricarica naturale, che dovrebbero avvenire mediante processi di deflusso ed infiltrazione che favoriscono processi di depurazione tali da scongiurare l'immissione di sostanze pericolose nel sottosuolo.

Circa il punto 2):

2) *siano specificate le modalità di recapito finale delle acque provenienti dalla fognatura pluviale esistente che, come è riportato anche nell'elaborato "AB008 Rev01 Studio di Qualificazione delle Acque Meteoriche", confluiscono nella vasca indicata Ve1 e sia chiarita l'interferenza/connessione tra le vasche Ve1 e V1.*

Il Progettista, negli elaborati integrativi trasmessi:

- *AR009 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale* C2 – Rev. 17;
- *AR011 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale C2 – Rev. 17;*
- *AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti – Rev. 01*

tutti oggetto di revisione in data 28/04/2021, vi ha riportato l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Circa il punto 3):

3) *con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017 e che preveda la massimizzazione dei riutilizzo delle Terre e rocce da scavo e la minimizzazione della produzione di rifiuti.*

Nell'Elaborato *AB011 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo – Rev. 12 del 28/04/2021*, il Progettista, individuati i siti di produzione descrive le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nel cantiere (cfr. parag. 4 – pag. 5), ne individua i siti di destinazione (cfr. parag. 7 – pag. 32),riportando i risultati delle analisi eseguite sui campioni di terre prelevati nel sito oggetto di intervento (cfr. parag. 5.3 – pag. 26) con l'indicazione dei punti di campionamento (cfr. parag. 6 – pag. 27).

L'Elaborato integrativo *AB011a Planimetria su Ortofoto dei Punti di Campionamento Terre e Rocce da Scavo – Rev. 05 del 28/04/2021*, riporta su ortofoto e con referenza wgs84, la posizione dei punti di campionamento individuati delle terre e rocce da scavo.

REGIONE PUGLIA

Circa il punto 4):

4) *sia chiarita la modalità di gestione del troppo pieno della vasca V1 e relativa modalità di realizzazione e funzionamento.*

Nell'Elaborato *AR004 Pianta, sezioni di progetto vasca V1* - R*ev. 14 del 28/04/2021* il Progettista definisce:

- la planimetria della vasca V1 con l'indicazione del suo troppo pieno (sfioratore di emergenza) ubicato in adiacente alla vasca esistente Ve1 (non più da demolire);
- e una sezione trasversale in corrispondenza dello stesso troppo pieno alla Vasca V1 da cui diparte una condotta del DN 400 per lo di sfioro di emergenza (si rinvia allo stesso elaborato per quanto riguarda le quote dei manufatti interessati).

Circa il punto 5):

5) *siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo.*

Negli Elaborati integrativi trasmessi:

- *A013 Relazione Sistema di Sicurezza per l'Esercizio – Rev. 02;*
- *A012 Piano di Manutenzione delle Opere - Rev. 02*

entrambi del 28/04/2021, il Progettista descrive gli interventi trattando in merito alla concezione del sistema di sicurezza in fase di esercizio (cfr. elaborato A013 – parag. 3 – pag. 4) e alla manutenzione delle opere (cfr. elaborato A012).

Circa il punto 6):

6) *sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza (Canali, griglie, vasche, ecc).*

Con l'elaborato - *A012 Piano di Manutenzione delle Opere - Rev. 02 del 28/04/2021* il Progettista ritiene di aver ottemperato alla richiesta di definizione di un Piano di Manutenzione sviluppato sia per le Opere Strutturali che Idrauliche.

Circa il punto 7):

7) *sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione per la fase di cantiere*

Il Progettista ha prodotto l'elaborato *AB013 Relazione Previsionale di Impatto Acustico – Rev. 07 del 28/04/2021,* redatto da tecnici abilitati iscritti nell'elenco ENTECA, con riferimento alla fase di cantierizzazione, ovvero, periodo di realizzazione dell'opera, verificando, altresì, che durante la fase di esercizio delle opere realizzate non vi saranno variazioni significative del clima acustico in quanto, in tale fase, non si prevede impiego di macchinari e/o fonti di sorgente sonora, proprio perché l'andamento dei flussi delle acque addotte, raccolte e smaltite sarà generato per caduta naturale per pendenze estremamente ridotte, tanto da non generare impatti acustici apprezzabili.

Circa il punto 8):

8) *sia prodotto uno studio specifico in fase di cantiere dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare urbano caratterizzante l'area.*

Nell'Elaborato *AB012 Valutazione Previsionale Interferenza Mezzi Pesanti sul Traffico Urbano – Rev. 00 del 28/04/2021* il Progettista riporta il percorso ottimale che i mezzi pesanti seguiranno dal cantiere verso il sito di destinazione e viceversa, minimizzando l'impatto con il traffico veicolare.

REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta il riscontro effettuato dal Proponente ai pareri, con richieste di chiarimenti, resi dalle Amministrazioni ed Enti interessati al procedimento.

In merito al parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche**:

Circa la richiesta di: "*Produrre documentazione grafica e scrittografica, dalla quale si evinca*":

1) *l'estensione di tutta la fognatura pluviale esistente*;

In riscontro alla richiesta contenuta nella nota prot. AOO_075/13825 del 29/12/2020, il Progettista riporta le considerazioni del Proponente - Commissario di Governo contenute nella nota prot. 553 del 4/03/2021: "*Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui al punto 1, che impongono la redazione ed il dimensionamento dal punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, ... in quanto l'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di Conferenza dei servizi*".

Circa la richiesta di: "*Chiarire quale sia allo stato attuale e quale sarà il recapito della fogna pluviale esistente, attesa la progettata demolizione della vasca Ve1*":

Il Progettista dichiara che "*La vasca Ve1 non sarà demolita*". L'Elaborato *AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti*, riporta l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Circa la richiesta di: "*Riportare il particolare costruttivo dell'innesto del collettore di fogna pluviale esistente nel canale chiuso che si immette nella vasca V1 denominato 'Collegamento rete esistente a manufatti di progetto ' nell'elaborato 'AR0003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto*".

Gli Elaborati *AR003 Planimetria degli Interventi di Progetto* e *AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti*, riportano l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Circa la richiesta di: "*verifica dimensionale del nuovo recapito finale (vasca V1), così come progettato, per tutte le acque meteoriche che il progetto preveda di farvi confluire (incluse quelle intercettate con il collegamento di cui al punto precedente, del quale non si tiene conto nell'elaborato 'Studio di compatibilità idrologica ed idraulica') fermo restando i trattamenti del RR n.26/13*:

Il Progettista evidenzia come l'Elaborato *AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, è stato integrato con il calcolo del volume della vasca V1.

In riscontro alla richiesta sui trattamenti previsti dal RR 26/2013, il Progettista, altresì, riporta le considerazioni del Proponente - Commissario di Governo contenute nella nota prot. 553 del 4/03/2021: "*Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui al punto 1, che impongono la redazione ed il dimensionamento dal punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, ... in quanto l'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di Conferenza dei servizi*".

In merito al parere reso dalle **FERROVIE SUD EST**

Circa la richiesta di: "*chiarimenti su quale sia l'effettiva configurazione di progetto e se le aree adiacenti la sede ferroviaria non subiranno nel loro complesso un incremento del rischio idraulico rispetto alla configurazione Ante Operam".*

Nell'elaborato *AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, al parag 15.4.2 il Progettista ha effettuato le simulazioni AO su base DSM sull'area urbana in oggetto.

REGIONE PUGLIA

La configurazione "Post Operam" da prendere in considerazione per un corretto confronto e conseguente valutazione del rischio idraulico è quella riportata al paragrafo 15.4.4 ove gli "interventi di miglioramento" descritti saranno realizzati con la funzione di massimizzare ulteriormente l'efficacia dell'intervento di progetto così come evidenziato dalle simulazioni. Pertanto, le aree adiacenti alla sede ferroviaria non subiranno, nel loro complesso, un incremento del rischio idraulico rispetto alla configurazione "Ante Operam".

Circa la prescrizione: "*Rispetto a tali opere, per le quali si prende atto della previsione di un franco idraulico superiore ad 1 metro, si chiede che la progettazione delle strutture sia sviluppata nel rispetto dei dettami del "Manuale di progettazione delle opere civili RFI DTC SI PS MA IFS 001 D" (Allegato 2 in stralcio) che FSE adotta come codice di buona pratica e che andrà richiamato all'interno della relazione di calcolo delle strutture."*

Il Progettista dichiara di aver rivisto gli elaborati strutturali da AS002 sino a AS008 e architettonici AR008 e AR009 verificando il rispetto di materiali da impiegare, indicazioni e prescrizioni del manuale di RFI in particolar modo alle parti scatolari del canale che attraversa la linea ferroviaria.

Circa la prescrizione: "*Nel merito si segnala che sia le caratteristiche dei materiali da impiegare per la realizzazione delle strutture, sia l'impermeabilizzazione dell'estradosso dello scatolare in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario nonché il riempimento a tergo dello scatolare con misto-cementato dovranno seguire le indicazioni del manuale di progettazione RFI sopra richiamato*".

Il Progettista dichiara di aver rivisti gli elaborati strutturali da AS002 sino a AS008 e architettonici AR008 e AR009 verificando il rispetto di materiali da impiegare, indicazioni e prescrizioni del manuale di RFI.

Circa la richiesta: "*La lunghezza delle canne degli scatolari dovrà essere di lunghezza tale da garantire un eventuale raddoppio della linea ferroviaria*".

Il Progettista nel condividere quanto rappresentato dal Proponente - Commissario di Governo con la nota prot. 553 del 04.03.2021 e segnatamente quanto rappresentato nel punto 2, non è stato introdotto alcun allungamento delle canne scatolari.

Circa la prescrizione: "*Con riferimento alle modalità di realizzazione dei canali, il progetto prevede l'impiego di sostegni provvisori del binario c.d. "Ponte ESSEN" al fine di garantire l'esercizio della circolazione treni anche durante le operazioni di realizzazione dei canali scatolari.*

A tal proposto l'elaborato "Fasi di Lavoro Attraversamento Canale" dovrà riportare l'indicazione di ogni singola fase di lavoro interferente con la sede ferroviaria a partire dalla realizzazione dei micropali sino al rispristino della massicciata e sub ballast.

Nello specifico, si dovrà predisporre apposito layout di cantiere che, oltre ad individuare le singole fasi di lavoro, riporti i mezzi d'opera impiegati e i dispositivi di protezione da adottare per la salvaguardia della sede ferroviaria. Inoltre il cronoprogramma dovrà fornire chiara evidenza delle singole lavorazioni interferenti con l'esercizio ferroviario".

Il Progettista ha conseguentemente aggiornati i seguenti elaborati che riportano le fasi esecutive delle lavorazioni e il cronoprogramma delle attività:

- *VM000 Relazione sintetica sugli attraversamenti. Dispositivi da adottare per la salvaguardia della sede ferroviaria.*
- *VM001 Fasi esecutive 1 e 2 Attraversamenti Canali C1 e C2",*
- *VM002 Fasi esecutive 3 e 4 Attraversamento Canale C1,*
- *VM003 Fasi esecutive 3 e 4 Attraversamento Canale C2".*

REGIONE PUGLIA

Circa la prescrizione: *"Infine considerate le attività di scavo da eseguire in corrispondenza della sede ferroviaria dovrà essere redatto apposito progetto per la bonifica da ordigni bellici inesplosi".*

Il Progettista nel condividere quanto rappresentato dal Proponente Commissario di Governo con la nota prot. 553 del 04.03.2021 e segnatamente quanto rappresentato nel punto 4, dichiara che *si provvederà ad inserire nel PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento), da redigere come per legge in fase di progettazione esecutiva, le prescrizioni atte alla predisposizione alla verifica della presenza di ordigni bellici ed all'eventuale necessità di bonifica.*

Tali attività saranno svolte e poste a carico dell'impresa esecutrice per obbligo di capitolato e del CSE in fase prodromica all'inizio dei lavori.

A tal fine è stato rivisto il documento di Aggiornamento dei Piani di Sicurezza e Coordinamento SL000 con introduzione delle valutazioni relative agli ordigni bellici ed eliminata demolizione vasca esistente Ve1.

In merito al parere reso dall'**AUTORITA' DI BACINO**

Circa la prescrizione: *"Sia verificata la rispondenza dei franchi idraulici ai valori previsti dalle norme vigenti, provvedendo all'eventuale adeguamento"*.

Nell'elaborato *AR005 Rev12 Profili Longitudinali Progetto*, il Progettista ha aggiornato il profilo idrico dell'acqua. In riscontro a tale richiesta, egli specifica che *i franchi di sicurezza idraulica degli attraversamenti ferroviari e stradali sono caratterizzati da un grado di riempimento inferiore al 70% come da indicazione del manuale di progettazione ferroviaria*.

Circa la prescrizione: "*Sia eseguito uno studio idraulico relativo agli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni al fine di individuare l'assetto della pericolosità idraulica riferita al post intervento*".
In riscontro a tale richiesta il Progettista specifica che *lo studio idraulico relativo agli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni sarà specificato nella successiva fase di progettazione esecutiva con lo scopo di evidenziare le condizioni di pericolosità idraulica attese "Post Operam", a seguito della modifica dello stato dei luoghi indotta dalla costruzione della vasca di accumulo.*

Circa la prescrizione: "*Siano sviluppati gli approfondimenti ancora mancanti in ordine alle disposizioni previste dal Regolamento della Regione Puglia n.26 del 2013, al fine di accertare condizioni di garanzia per la tutela dei corpi idrici sotterranei*".

In ordine alle disposizioni previste dal Regolamento della Regione Puglia n.26 del 2013 il Progettista evidenzia come già con nota prot. n. 533 del 04/03/2021 il Proponente - Commissario di Governo, specifica che *le integrazioni richieste si riferiscono a sistemi di raccolta, collettamento e trattamento di acque di prima pioggia che si riferiscono a sistemi di fognatura pluviale. Tali interventi non possono essere comparati agli interventi finanziati dal primo stralcio "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrologico" poiché caratterizzati da fenomenologia meteo-pluviometrica del tutto differente: gli interventi di fognatura pluviale si limitano alla gestione e controllo degli eventi caratterizzati da un tempo di ritorno al massimo decennale, mentre gli eventi di mitigazione del dissesto idrogeologico si riferiscono ad un tempo di ritorno duecentennale.*

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR

120/2017, il Comitato formula il proprio parere favorevole di competenza ritenendo che il Piano di utilizzo, avendo i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) è conforme alla disciplina di cui al DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato:

- dato atto dei pareri pervenuti da parte delle, Amministrazioni ed Enti interessati e, quindi, dei relativi riscontri del Proponente;
- ed in considerazione:
  - delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;
  - che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento funzionale/idraulico di canali esistenti;
  - che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
  - delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;

formula il proprio parere favorevole di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "A001 Relazione generale Rev. 29", dell'elaborato "AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dello elaborato "AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03";
- sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleautura);
- sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale;
- siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
- siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:
  - barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;
  - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;
  - bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;

- presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;
- utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017).

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela Inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **ARch. Loriana Dal Prà**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche	.

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	.
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	.
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	.
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	.
	Esperto in Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Valutazione di Incidenza Ambientale **Dott. Michele Bux**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 586 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 586, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "A001 Relazione generale Rev. 29", dell'elaborato "AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dell'elaborato "AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03";	Fase progettuale Fase di cantiere
2	sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleautura);	Fase progettuale
3	sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale;	Fase progettuale
4	siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;	Fase di cantiere
5	siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali: • barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità; • lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica; • bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti; • presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con	Fase di cantiere

	persone estranee al cantiere; • utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017).	

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

Risp. al Foglio Prot. n. AOO_089/8974 *del* 09/06/2021
Rif. prot. n. 4805-A *del* 11/06/2021
Class. 34.43.01/51

A

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

al **Segretariato Regionale del MiC per la Puglia**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: MATINO (LE)
Ubicazione: Periferia sud-ovest del centro urbano – loc. Motta (I.G.M. F.° 214 III SE "Casarano")
Oggetto: ID VIA 586 - art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 *"Mitigazione rischio idrogeologico"* nel Comune di Matino (LE).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
Convocazione ultima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
Valutazioni di competenza

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento all'argomento in oggetto,

- **vista** la nota prot. n. AOO_089_13323 del 03/11/2020, acquisita agli atti con prot. n. 21270-A dell'11/11/2020, con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e l'avvio del procedimento "*ID VIA 586 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)*";
- **vista** la nota prot. n. AOO_089_14547 del 18/11/2020, acquisita agli atti con prot. n. 21869-A del 20/11/2020, con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza della documentazione presentata, richiedendo documentazione integrativa;
- **vista** la nota prot. n. AOO_089_15706 del 10/12/2020, acquisita agli atti con prot. n. 24204-A del 23/12/2020, con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni ha dato avvio alla fase di pubblicazione ex art. 27 bis c. 4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., all'esito della quale la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;

- **vista** la nota prot. n. AOO_089_6899 del 10/05/2021, acquisita al prot. n. 3043-A dell'11/05/2021, con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni ha comunicato la pubblicazione della documentazione integrativa, nonché l'indizione della Conferenza di Servizi Decisoria, nell'ambito del procedimento in oggetto;
- **esaminata** la documentazione progettuale e l'ulteriore documentazione integrativa richiesta da parte del Comitato VIA e degli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento in oggetto, resa disponibile dal Proponente sul sito http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;
- **vista** la nota prot. n. AOO_089/8974 del 09/06/2021, acquisita agli atti con prot. n. 4805-A dell'11/06/2021, con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni ha convocato l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, il giorno 22 giugno 2021 alle ore 15:00;
- **visto** l'art. 9 della Costituzione della Repubblica italiana;
- **visto** il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- **viste** le norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- **visto** il D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e in particolare la *Parte II - Beni Culturali* e la *Parte III – Beni Paesaggistici*;
- **visto** il D.Lgs. n. 50/2016;
- **atteso** che il progetto in esame, afferente all'infrastruttura V1 sottesa al Bacino 1, prevede (cfr. elaborato *A001 RELAZIONE GENERALE*) *"la realizzazione di canali a cielo aperto, ad eccezione degli attraversamenti ferroviari e stradali, in c.a. che raccoglieranno le acque di pioggia e le convoglieranno all'interno di vasche drenanti opportunamente dimensionate ... corredate di pozzi anidri che consentiranno lo svuotamento delle stesse mediante dispersione delle acque nel suolo"*. Nel dettaglio, il progetto prevede i seguenti interventi:

  1. n. 2 canali, denominati C1 e C2, in c.a. per la raccolta e il collettamento delle acque piovane a est della ferrovia;
  2. attraversamenti scatolari in c.a. della ferrovia e della strada;
  3. n. 1 vasca drenante in terra, denominata V1;
  4. sistema di pozzi anidri (n. 8) per la dispersione delle acque direttamente nel terreno;

- **atteso** che i canali avranno le seguenti caratteristiche (cfr. elaborati *AR007 PIANTE E SEZIONI DI PROGETTO CANALI* e *AR005 PROFILI LONGITUDINALI DI PROGETTO*)

  1. canale C1: lungh. 217,40 m; largh. 3,50 m; prof. > 2,60 m;
  2. canale C2: lungh. 317,15 m; largh. 5,00 m; prof. 3,90 m;

- **atteso** che la vasca V1 verrà realizzata mediante scotico del terreno fino a quota 54,85 m s.l.m. e nuova arginatura in terra con quota coronamento a 58,10 m s.l.m e pendenza 3/2 per la sicurezza della viabilità limitrofa; il manufatto di imbocco è costituito da due vasche di grigliatura, provenienti rispettivamente dal canale C1 e dal canale C2, in c.a; la vasca sarà dotata di rampe di accesso, anch'esse in c.a., per consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria e verrà perimetrata con recinzione tipo Orso Grill alta 2 m cfr. elaborati *A001 RELAZIONE GENERALE* e *AR004 PIANTA E SEZIONI DI PROGETTO VASCA V1*);
- **rilevato** che l'area interessata dall'intervento è localizzata immediatamente a sud ovest del centro urbano di Matino, in corrispondenza del versante occidentale della cosiddetta Serra di Sant'Eleuterio, appartenente al più articolato sistema delle serre salentine, degradante verso ovest fino a congiungersi gradualmente alle aree di piana circostanti;
- **rilevato** che per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico *11 - Salento delle Serre* e alla figura territoriale *11.1 - Le Serre Ioniche*.
- **verificato** che per quanto riguarda la tutela archeologica, sulle aree strettamente interessate dai lavori non sussistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli artt. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*;
- **verificato** che gli interventi in progetto non interessano direttamente Beni paesaggistici tutelati ai sensi della Parte III del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- **considerato** che dagli esiti della valutazione preventiva dell'interesse archeologico (cfr. elaborato *AB006 VALUTAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO*) si rileva che *"l'opera in progetto ricade in un'area frequentata in maniera continuativa dalla Preistoria fino all'Età moderna e contemporanea. Pur non essendo presente nell'areale considerato nessun vincolo archeologico, numerosi sono i siti e le segnalazioni di interesse storico e archeologico ... tuttavia, in seguito a quanto constatato ed esperiti i necessari accertamenti, si tiene conto*

della lontananza delle zone archeologiche dall'area interessata dalle opere in progetto e si ritiene che sia bassa la possibilità di intercettare nuove emergenze archeologiche";

- **considerato** che l'elaborato di valutazione preventiva dell'interesse archeologico è basato su un esaustivo spoglio della bibliografia e dei dati d'archivio, nonché sull'analisi delle foto aeree, non potendosi tuttavia includere quale elemento di valutazione l'esito delle ricognizioni dirette sul terreno, poiché l'area d'intervento è interessata in gran parte dall'espansione urbana nonché, nelle particelle in cui è prevista la realizzazione della vasca V1, dal deposito di strati limoso-sabbiosi di origine alluvionale, considerando che l'area costituisce il bacino di recapito delle acque meteoriche ;
- **considerato** che per la realizzazione dell'opera in progetto sono previste attività di scavo e movimento terra a quote rilevanti e che pertanto l'intervento in corso d'opera potrebbe interferire con eventuali contesti archeologici conservati nel sottosuolo e non ancora noti;
- **considerato** che agli interventi pubblici o di pubblica utilità che comportano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti si applicano le procedure di archeologia preventiva normate dal combinato disposto degli artt. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e 25 del D.Lgs. n. 50/2016, anche su aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, al fine di un migliore inserimento paesaggistico e per garantire la tutela di eventuali strutture, manufatti e/o stratigrafie archeologiche che potrebbero essere rinvenute nel sottosuolo, prescrive quanto segue:

1) considerata la possibilità che vengano intercettati resti d'interesse storico-archeologico, si ritiene che tutti gli interventi di scavo e movimento terra in progetto debbano essere eseguiti sotto il **controllo continuativo di un archeologo** in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs n. 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. n. 154/2017), la cui attività, a carico del soggetto attuatore, si svolgerà sotto le direttive di questo Ufficio. Si fa inoltre presente che, in caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti previsti dal D.Lgs. n. 42/2004 e che sarà cura di questa Soprintendenza, sulla base delle risultanze della verifica archeologica, valutare la necessità di eventuali approfondimenti e/o accertamenti tecnici, che potranno comportare l'ampliamento dell'area di indagine e/o lo scavo stratigrafico, da eseguirsi a carico del soggetto attuatore e senza alcun onere accessorio per questo Ufficio; in caso di rinvenimenti potranno inoltre essere richieste varianti progettuali e/o dettate ulteriori prescrizioni, finalizzate a garantire la tutela e la salvaguardia delle evidenze archeologiche ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali. Al termine dei lavori dovrà inoltre pervenire a questa Soprintendenza, da parte dell'archeologo incaricato, il cui nominativo dovrà essere comunicato preventivamente a questo Ufficio, la documentazione archeologica cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici.

La Scrivente resta in attesa del verbale della riunione della Conferenza di Servizi decisoria e di conoscere le determinazioni di competenza di codesto Dipartimento.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Dott.ssa Barbara DAVIDDE*

Il Funzionario Archeologo
Dott. Giuseppe MUCI

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia**
info@pec.dissestopuglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 586 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla nota prot. n. 6899 del 10.05.2021, con cui è stata comunicata la pubblicazione di documentazione integrativa, nonché l'indizione della Conferenza di Servizi Decisoria, nell'ambito del procedimento *"ID VIA 586 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)"*, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)
Con nota prot. n. AOO_089_13323 del 03.11.2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e l'avvio del procedimento *"ID VIA 587 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)".*

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. AOO_089_14547 del 18.11.2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza della documentazione presentata, richiedendo documentazione integrativa.

Con nota prot. n. AOO_089_15706 del 10.12.2020 la Sezione regionale Autorizzazioni ha dato avvio alla fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi. All'esito della suddetta Conferenza la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali ha richiesto ulteriore documentazione integrativa.

Da ultimo, con la citata nota prot. n. 6899 del 10.05.2021, è stata comunicata la pubblicazione di documentazione integrativa, nonché l'indizione della Conferenza di Servizi Decisoria, nell'ambito del procedimento in oggetto. La documentazione presente al link indicato nella nota,

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

ID586_PAURLOTTO7_MATINO
A000 Rev25 Elenco Elaborati_signed.pdf - 5dd3187762e733062bb7b5131bdbe90a
A001 Rev29 Relazione Generale_signed.pdf - 60beee81fd783df66573a52e8429f867
A002 Rev11 Relazione sulla Gestione delle Materie_signed.pdf - 83b32302cfeba258f9e24d149868e7c9
A003 Rev07 Relazione sulle Interferenze_signed.pdf - 4a60f073c88a4dc8d09768e8abdfc707
A004 Rev04 Quadro Tecnico - Economico_signed.pdf - 21fb8423db4c639f503b6bd329b2f84e
A005 Rev05 Piano Particellare di Esproprio_signed.pdf - 808d028f8d1e3e5e8810bccc5d36f292
A006 Rev26 Computo Metrico Estimativo_signed.pdf - 840d6644ca44eac6ed92ab05a87c4cf5
A007 Rev26 Elenco Prezzi Unitari_signed.pdf - 040d91fcf6666559262e1a97e959518f
A008 Rev26 Analisi dei Prezzi unitari aggiunti_signed.pdf - f79d5828beee47183bc24a4f886e7d0c
A009 Rev00 Computo Metrico Estimativo Costi della Sicurezza_signed.pdf - 544612c2641235aa748d990967eac81b
A010 Rev00 Elenco Prezzi unitari Costi della Sicurezza_signed.pdf - 5430b3281d0aad89a3852e22ffba31b5
A011 Rev02 Cronoprogramma_signed.pdf - 224d0ad38ff3faa5904e683c5ea9935d
AB000 Rev12 Stralci Assetto Tecnico-Giuridico_signed.pdf - 04f512a88f8f89e60dce65aa06a2ad01
AB001 Rev04 Planimetria generale dei Bacini e Interventi Collegati_signed.pdf
4f1356493267b77b6911b6f5e060956f
AB002 Rev03 Studio di Impatto Ambientale_signed.pdf - 5475d8b22fcb6f446e733770ed9ae8dc
AB003 Rev00 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed.pdf - c2c6f1acbf8322eae4bfb5defa9d64b0
AB004 Rev02 Sintesi non tecnica del SIA_signed.pdf - 2e8d071022fc1ddd33c9345b507fbf67
AB005 Rev00 Relazione Paesaggistica_signed.pdf - dd78cb975b1c294bcb197c6ad0a54d4e
AB006 Rev00 Valutazione dell_Interesse Archeologico_signed.pdf - 97db7c3e8a18512a1c425834992f3254
AB007 Rev01 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica_signed.pdf - eb860f650e1c3602f2f5fefaab4a9a60
AB008 Rev01 Studio di Qualificazione delle Acque Meteoriche_signed.pdf - 5001aa28bd1b4ee647e4507f98854b71
AB009 Rev00 Studio di Inserimento Paesaggistico_signed.pdf - b9bb4bef587e6a40e09ac5a101a6b534
AB010 Rev00 Studio Agronomico_signed.pdf - b75d22b83c28f3f767566a4452adf06b
AR000 Rev13 Planimetria Stato dei Luoghi_signed.pdf - cefdcf7faf6670c0f92850b4b36a0eb0
AR001 Rev06 Profili Longitudinali Stato dei Luoghi_signed.pdf - b8e5bce284131f50378356642a8b0fe0
AR002 Rev01 Planimetria Catastale_signed.pdf - 6acc670b8bbf405db264174f9c446240

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AR003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto_signed.pdf - 540b98b85fb0d1447e682004a0a422e5
AR004 Rev12 Pianta e Sezioni di Progetto Vasca V1_signed.pdf - 0282c96d3df6c122e9c15d50b810b40f
AR005 Rev11 Profili Longitudinali di Progetto_signed.pdf - 27bf757d102116560afba6535a3099f9
AR006 Rev01 Piante e Sezioni di Progetto Pozzi Anidri_signed.pdf - be0b79cb7617a01977327911cf13ce6d
AR007 Rev04 Piante e Sezioni di Progetto Canali_signed.pdf - cfde0c0db2a4a51f35e7b28d697ddeb1
AR008 Rev15 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C1_signed.pdf
55c8c05b3b762a7d277670acf13e5ebd
AR009 Rev15 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C2_signed.pdf
bd6ae8b7b1231f55821f631ae2cfdc12
AR010 Rev15 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale Canale C1_signed.pdf
9643a7232af36cd4c73da2219842d438
AR011 Rev15 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale Canale C2_signed.pdf
8a02c562920fa2e8c8b820e9c9c76faf
AS000 Rev10 Relazione Geologica_signed.pdf - bad15477e2daddd5f88389d018beb8e4
AS001 Rev03 Relazione Geotecnica_signed.pdf - ea79973c9337762d1f4e477623a66150
AS002 Rev05 Relazione di Calcolo delle Strutture_signed.pdf - c946f7b4998a971ec8dc1c6f5715dc42
AS003 Rev03 Carpenteria Tipologico Canale C1_signed.pdf - 12e2e4d1e8b9bfc7d1ba332c921b3549
AS004 Rev03 Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C1_signed.pdf
d6cb640e2de11d6dfe1fe928951cd40a
AS005 Rev03 Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C1_signed.pdf
b4831a956a973229eb5263d7eaaa3fc1
AS006 Rev03 Carpenteria Tipologico Canale C2_signed.pdf - 252cf0c07b2dfd9e76680b8467a362b6
AS007 Rev03 Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C2_signed.pdf
11afd03c6462a88d50c209a3e22e23a1
AS008 Rev03 Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C2_signed.pdf
51d92400aed107a787ea457c26941645
SL000 Rev01 Aggiornamento Prime Indicazioni sulla Sicurezza_signed.pdf - cdc121e4bc9d883211289c5e520805b8
SL001 Rev04 Particolari delle Prime Indicazioni sulla Sicurezza_signed.pdf - 3103d06d34edec87fbd1339541d99743
VM000 Rev03 Relazione Sintetica sugli Attraversamenti_signed.pdf - dbdf9f51d8f95e8d711960d07b2a30fa
VM001 Rev00 Fasi di Lavoro Attraversamento Canale C1_signed.pdf - efc5f349aa2392f91adebd74cdfd35af
VM002 Rev00 Fasi di Lavoro Attraversamento Canale C2_signed.pdf - aadcfced10b013598cbe3848b7880559

IDVIA586_Integrazionidocumentali
A000 Rev28 Elenco Elaborati_signed.pdf - a6856e11821c811ef17b75e1dd3e41db
AB002 Rev11 Studio di Impatto Ambientale_signed.pdf - 3dcf045287015ca610f1410424dccbac
AB003 Rev03 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed.pdf - fbfaca862aa54cb6dce957b420e4c6a7
AB004 Rev04 Sintesi non tecnica del SIA_signed.pdf - 120a208efd444fd6ae0ef0b5d51b4e1f
Prot. 1670 del 03.12.2020.pdf - 70641427d6c958f4b68c578821f074eb

IDVIA586_PROGETTOREVISIONATO_28_4_21
A012 Rev02 Piano di Manutenzione.pdf - f832ec70c9ed24fc8ad2c6a83c6f07a0
A013 Rev02 Relazione Sistema di Sicurezza per l_Esercizio.pdf - 7c648f49eb7fcc5c852ffeb53acd647d
AB007 Rev03 Studio di compatibilitá idrologica ed idraulica.pdf - 7c16ea567cbad1a6745386bcfcf2029a
AB011 Rev12 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.pdf - dd070742888ffb7ee1fe3f176485024d
AB011a Rev05 Planimetria su Ortofoto dei Punti di Campionamento Terre e Rocce da Scavo.pdf
bd601a9d894d59e0c74e808e7111e07b
AB012 Rev00 Valutazione Previsionale Interferenza Mezzi Pesanti sul Traffico Urbano.pdf
8fd028c68e8152a52e5b3cd384c3e68b
AB013 Rev07 Valutazione Previsionale Impatto Acustico.pdf - bd7f5bc1cbab0798914202a30366f4be
AR003 Rev15 Planimetria di Progetto.pdf - e30117388b6011e1814e66209a3e8315
AR004 Rev14 Pianta e Sezioni di Progetto Vasca.pdf - 740c28053e018d1ea7189338009d70b7

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AR005 Rev13 Profili Longitudinali Progetto.pdf - 3c77f7769429339dfe4237799c9f9257
AR008 Rev17 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C1.pdf
f49ad978ac70b181ecde180a17789116
AR009 Rev17 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C2.pdf
7b88d8c8b90a16df7092b49f9c9f9210
AR011 Rev17 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale C2.pdf - b9f0c0dd6e05c1a4955414a9da6e68be
AR012 Rev01 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti.pdf - 308dfdad8931b7201b9875e7fc9f1d8e
AS002 Rev06 Relazione di Calcolo delle Strutture.pdf - 512e53dc585cff0f8cea72369058f272
AS003 Rev04 Carpenteria Tipologico Canale C1.pdf - 9a86a16c6983b7f59c171f7d0ec5979c
AS004 Rev04 Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C1.pdf
937eebe5af1d49ecb86795b57fc53503
AS005 Rev04 Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C1.pdf
8c6ab51544b874ad7796a7abfccb5443
AS006 Rev04 Carpenteria Tipologico Canale C2.pdf - 19354b8da4b4445ca4e9837fb2fcab24
AS007 Rev04 Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C2.pdf
8ac400e735b46bf52d15440e9a81aec2
AS008 Rev04 Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C2.pdf
9ac884c1771680837bac498d961f78e4
SL000 Rev03 Aggiornamento prime Indicazini della Sicurezza.pdf - 91aaa98d03f5f3fdc7743f3b53af8c09
VM000 Rev04 Relazione Sintetica sugli Attraversamenti.pdf - 551ca4c62ff6ff442f1a214ca64036bb
VM001 Rev04 Fasi di Lavoro 1-2 Attraversamenti Ferroviari C1 e C2.pdf - 33add5ac9dac45acddc3d162868d492c
VM002 Rev04 Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C1.pdf - ca1d83ea945f931741c34f2979266509
VM003 Rev04 Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C2.pdf - 0f921b86b02760ea894b262af1e2a01b

In precedenza, nell'ambito del procedimento *"ID VIA 438 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico nel Comune di Matino (LE)"*, la scrivente Sezione ha trasmesso la nota prot. n. AOO_145_6817 del 21.08.2019, con la quale ha valutato il progetto proposto in relazione all'ambito di intervento e alle tutele della pianificazione paesaggistica, affermando:

> *"considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che gli interventi di cui al "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico nel Comune di Matino (LE)" non comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastino con le norme di tutela del PPTR.*
> *[…]*
> *Prescrizioni:*
> - *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive naturali presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; si conferma il reimpianto previsto in progetto in relazione agli ulivi interessati dalle lavorazioni;*
> - *le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, anche con l'individuazione delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto*

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ed indicazione delle aree di reimpianto, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di migliorare la qualità ambientale del territorio e preseguire una strategia della protezione idrogeomorfologica intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica. A tal proposito sia estesa la piantumazione di essenze arbustive a tutto il perimetro della vasca e non al solo lato della SP 55; sia, inoltre, opportunamente ridotto il passo di piantumazione delle essenze arbustive (indicato in computo metrico in una piantumazione ogni 10 m), prevedendo una piantumazione ogni 2 m al massimo, con disposizione non geometrica e impianto di almeno tre filari paralleli;

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento proposto, aggiornato rispetto a quanto analizzato in fase di Verifica di Assoggettabilità a VIA, prevede la realizzazione di una vasca drenante denominata V1 e due canali in c.a. denominati C1 e C2, a cielo aperto.

La vasca, corredata di pozzi anidri, sarà realizzata mediante scavo del terreno fino alla quota di +54,85 m s.l.m. e con argini in terra aventi la quota coronamento a +58.10 m s.l.m. e pendenza 3/2. Il manufatto di imbocco è costituito da due vasche di grigliatura, provenienti rispettivamente dal canale C1 e dal canale C2, in c.a.. La vasca sarà dotata di rampe di accesso, anch'esse in c.a. per consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria e sarà perimetrata con recinzione tipo *Orso Grill* di altezza 2 m.

Il proponente afferma che *"con l'occasione della realizzazione dell'opera di progetto, si ricorrerà alla stessa per creare meccanismi atti al miglioramento della qualità dell'impatto visivo della zona tramite tecniche di ingegneria naturalistica. Sono state previste misure compensative attraverso uno studio di inserimento paesaggistico con l'elaborato AB006 "Studio di Inserimento Paesaggistico" di nuova emissione dal quale si evince che, a fronte di 40 essenze arboree espiantate, ne vengono reimpiantate 800. Inoltre le scarpate di contenimento della vasca saranno realizzate con lo stesso materiale presente in sito al fine di non impattare dal punto di vista paesaggistico ed eco-sistemico. Per gli ulivi non monumentali, ricadenti lungo il tracciato del canale C1, oggetto di espianto, si provvederà alla loro messa a dimora provvisoria ed al loro successivo reimpianto nelle aree limitrofe il canale stesso, secondo l'elaborato AB008 "Studio Agronomico" di nuova emissione."* Inoltre, con lo specifico elaborato denominato "Studio di Inserimento Paesaggistico" evidenzia le modalità di piantumazione della specie arbustiva *Phillyrea angustifolia* lungo il perimetro della vasca.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" e alla relativa figura territoriale "Le Serre Ioniche".

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale
- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale
- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa una ***"Strada a valenza paesaggistica"***, e precisamente la ***"SP 55 LE"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)
Con riferimento a quanto già rappresentato con nota prot. n. AOO_145_6817 del 21.08.2019, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ed alle prescrizioni in essa contenute, si rileva che il proponente ha esteso la piantumazione di essenze arbustive a tutto il perimetro della vasca, riducendo il passo di piantumazione delle essenze con disposizione non geometrica. In riferimento alla richiesta di realizzare almeno tre filari paralleli, il proponente dichiara che *"stante la limitata distanza residuale tra la vasca ed il ciglio stradale, di soli 2,5 m, la disposizione avverrà secondo un andamento serpeggiante ad una distanza minima di 2,0 m."*
Si ritiene di poter condividere le scelte sulla piantumazione arbustiva lungo il perimetro della vasca, fermo restando che:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive naturali presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; si conferma il reimpianto previsto in progetto in relazione agli ulivi interessati dalle lavorazioni;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."

In relazione all'interferenza con la Strada a valenza paesaggistica, si ritiene che l'intervento non comporti pregiudizio per i valori paesaggistici oggetto di tutela, né per le visuali interferite.

(CONCLUSIONI)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si ritiene che nulla osti al rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Accertamento di compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il ***"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)"***, in quanto non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR. Tale provvedimento sarà compreso, ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive naturali presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; si conferma il reimpianto previsto in progetto in relazione agli ulivi interessati dalle lavorazioni;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VIncA
Via Gentile, 52
70126 -- Bari
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24765/2020 del 16-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: ID VIA 586 - art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzativo unico regionale per il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel comune di Matino (LE). Proponente: Commissario di Governo - Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'autorità competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale [VG303-20]

Rif. Nota Regione Puglia-Servizio Autorizzazioni Ambientali prot. n. 13323 del 03/11/2020\ prot. AdB-DAM n. 21095 del 03/11/2020.

In riscontro alla nota di codesto Servizio, prot. n. 13323 del 03/11/2020 (acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 21095 del 03/11/2020) e in merito al progetto degli interventi per cui è stato avviato il Procedimento in oggetto,

premesso che:

- in merito al progetto definitivo delle opere di "Mitigazione del Rischio Idrogeologico" nel comune di Matino, l'Autorità di Bacino ha espresso il contributo di competenza con le note prot. n. 9743 del 22/08/2019 e prot. n. 14667 del 18/12/2019;
- con l'ultima nota, prot. n. 14667 del 18/12/2019, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha formulato richiesta di integrazioni atte a:
  1) documentare il calcolo dedicato al dimensionamento (dimensioni e numero) delle caditoie da posizionare in corrispondenza della testata dei canali in progetto;
  2) verificare la sussistenza del franco idraulico minimo previsto dalle disposizioni normative vigenti (Norme Tecniche per le Costruzioni emanate nel 2018 e la relativa "Circolare applicativa" n. 7 del 21/01/2019), per gli attraversamenti della Strada Provinciale 55, prossimi alla vasca di accumulo;
  3) eseguire le valutazioni sulle condizioni di pericolosità idraulica attese nell'area di recapito endoreico a seguito della modifica dello stato dei luoghi indotta dalla costruzione della vasca di accumulo (post-intervento), fornendo l'esito su planimetrie delle aree allagate relative agli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
  4) compiere gli approfondimenti progettuali necessari alla conformità delle opere al Regolamento n. 26 del 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", emanato dalla Regione Puglia in attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24765/2020 del 16-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

152/06 e ss.mm. ed ii., nonché le valutazioni previste dal medesimo regolamento in ordine alla disciplina dello scarico nel sottosuolo e tese anche ad escludere le possibili interferenze tra i corpi idrici sotterranei e la vasca e i pozzi anidri in progetto;

premesso, inoltre, che:

- le perimetrazioni del "*Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per i territori comunali di Matino (LE) e Parabita (LE)*" sono state altresì recepite nel PGRA e, successivamente, nel procedimento di adozione del "Progetto di variante al *PAI*", avviato con Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 e concluso con Decreto del Segretario Generale n. 375 del 14/07/2020;
- per le aree a diversa pericolosità idraulica di cui al progetto di Variante al PAI innanzi richiamato valgono le Misura di Salvaguardia adottate con il decreto n. 540 del 13/10/2020 del Segretario Generale;

rilevato che la documentazione progettuale resa disponibile sul sito web di codesto Servizio, http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, contiene, tra l'altro:

- la Relazione Generale che include un capitolo dedicato al riscontro delle integrazioni/osservazioni formulate dagli enti chiamati ad esprimere il parere di competenza. In rapporto ai pareri espressi dalla scrivente Autorità di Bacino, il riscontro dei progettisti è argomentato con esclusivo riferimento alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n. 9743 del 22/08/2019;
- la Relazione di compatibilità idrologica e idraulica riporta il riscontro alle integrazioni richieste dalla scrivente Autorità, specificate ai punti 1) e 3) dell'elenco riportato in premessa;

considerato che:

- nella Relazione di compatibilità idrologica e idraulica è documentato il calcolo, di cui si prende atto, dedicato al dimensionamento (dimensioni e numero) delle caditoie da posizionare in corrispondenza della testata dei canali in progetto;
- la Relazione di compatibilità idrologica e idraulica documenta l'esito delle valutazioni dell'assetto della pericolosità idraulica attesa nell'area di recapito endoreico a seguito della modifica dello stato dei luoghi indotta dalla costruzione della vasca di accumulo (post-intervento). L'analisi idrologica e idraulica è eseguita alla scala del bacino idrografico afferente al recapito endoreico, i cui risultati sono forniti, con riferimento all'evento con tempo di ritorno di 200 anni, sotto forma di immagini di output del modello idraulico. Sulla base dei risultati ottenuti, i progettisti specificano che, nella configurazione di post intervento, è attesa una riduzione dei tiranti idrici nelle aree contermini alla vasca;
- la documentazione progettuale non consente di valutare se il franco idraulico degli attraversamenti della Strada Provinciale 55 è stato adeguato ai valori previsti dalle disposizioni normative vigenti (Norme Tecniche per le Costruzioni emanate nel 2018 e la relativa "Circolare applicativa" n. 7 del 21/01/2019);

considerato, inoltre, che:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- in merito gli approfondimenti progettuali necessari alla conformità delle opere al Regolamento n. 26 del 2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*", emanato dalla Regione Puglia in attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., i tecnici dichiarano che "*per quanto riguarda le acque di prima pioggia, si può ritenere che risultino convogliate nel sistema fognario esistente, non interessando il volume di accumulo in vasca e quindi non alterando la qualità del recapito sotterraneo finale*";
- l'assenza di interferenza tra i corpi idrici sotterranei e il recapito in progetto è valutata con il solo riferimento ai pozzi di emungimento esistenti nell'area, senza fornire chiarimenti se i pozzi anidri in progetto intercettino o meno il corpo idrico sotterraneo,

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, può ritenere l'intervento compatibile con la Pianificazione di Distretto, a condizione che nella fase di progetto definitivo e/o esecutivo:

- sia verificata la rispondenza dei franchi idraulici ai valori previsti dalle norme vigenti, provvedendo all'eventuale all'adeguamento;
- sia eseguito uno studio idraulico relativo agli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni al fine di individuare l'assetto della pericolosità idraulica relativa al posto intervento;
- siano sviluppati gli approfondimenti ancora mancanti in ordine alle disposizioni previste dal Regolamento della Regione Puglia n.26 del 2013, al fine di accertare condizioni di garanzia per la tutela dei corpi idrici sotterranei;
- il "*Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*" riporti in maniera dettagliata le azioni da porre in essere per la pulizia dei canali, delle griglie e delle caditoie, al fine di garantire nel tempo l'officiosità idraulica delle opere, nonché il soggetto deputato alla manutenzione delle opere,

durante la permanenza dei cantieri mobili siano garantite condizioni adeguate di sicurezza in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque.

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni è demandata al RUP.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24765/2020 del 16-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Vito Gigante
Tel. 080 9182253

REGIONE PUGLIA

BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE
SEZIONE LAVORI PUBBLICI

STRUTTURA TECNICA LL.PP.
Sede di Lecce

Destinatario
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 586 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Convocazione ultima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Rif. Prot.n.8974 del 09/06/21 (ns. prot n.9020 del 10/06/21)

Con riferimento alla nota avente prot. 8974 del 09/06/2021, acquisita con prot. AOO_064-0009020 del 10/06/2021, inerente l'indizione della conferenza dei servizi decisoria del 22/06/2021 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto resi disponibili sul Portale Ambientale, si fa presente che non essendo state rilevate interferenze del progetto con il reticolo idrografico né con le fasce di pertinenza come definite dalla D.G.R. 1675 del 08/10/2020, non vi sono elementi su cui questa Autorità Idraulica debba esprimersi.

Si richiede che tale nota sia acquisita agli atti della conferenza dei servizi del 22 giugno p.v..

L'istruttore Tecnico
(Dott. Fabio Filoni)

Il Funzionario PO
Responsabile Struttura Tecnica Prov.le Lecce
(Arch. Monica Camisa)

La Dirigente ad interim Servizio Autorità Idraulica
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

RICCIO
ANTONIETTA
15.06.2021
14:39:32 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. AOO75 /06499
31 MAG 2021

Regione Puglia
Sezione autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **ID VIA 586 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).**
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Parere definitivo

In riferimento a quanto in oggetto menzionato e, facendo seguito alla nota di questa Sezione n°AOO_075-29/12/2020-13825, ed a quanto riscontrato dal proponente, attraverso nota trasmessa al gruppo di progettazione nota n°553 del 04/03/2021, e disponibile tra la documentazione pubblicata sul portale ambientale, al link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA , si osserva quanto di seguito.

A fronte delle richieste di integrazione, il proponente ha riscontrato come di seguito:

1. Produrre documentazione grafica e scrittografica, dalla quale si evinca l'estensione di tutta la fognatura pluviale esistente e che la stessa sia correttamente dimensionata per ricevere, come minimo, le acque di prima pioggia del Bacino 1, e che le stesse siano successivamente adeguatamente raccolte e trattate secondo le prescrizioni contenute nel RR 26/2013, prima di essere convogliate nel recapito finale

A riscontro il proponente rileva che *"Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui ai punti 1 e 2, che impongono la redazione ed il dimensionamento dal punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, in quanto, come ben noto dal punto di vista della valutazione della pericolosità idraulica prevista dal PAI, tutte le opere di fognatura pluviale non concorrono nella fase di redazione della pericolosità idraulica, vale a dire che gli effetti di riduzione volumetrica dovuti all'eventuale presenza di fognatura pluviale non sono considerati in fase di redazione delle pericolosità idrauliche in quanto tali contributi sono ritenuti non significativi. L'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di Conferenza dei servizi"*.

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5401558
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

OSSERVAZIONE: la richiesta, a parere della scrivente, è pertinente, in quanto effettivamente tale ulteriore dato non concorre alla definizione volumetrica, ma alla valutazione qualitativa delle acque immesse nei primi strati del sottosuolo e non per deflusso e infiltrazione naturale. Fatte dunque salve le osservazioni del proponente, non è stato comunque fornito il dato richiesto, finalizzato alla valutazione se ci siano impatti negativi sull'ambiente idrico sotterraneo.

2. Chiarire quale sia allo stato attuale e quale sarà il recapito della fogna pluviale esistente, attesa la progettata demolizione della vasca Ve1:

Il Progettista dichiara che "La vasca Ve1 non sarà demolita". L'Elaborato AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti, riporta l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto. Inoltre dagli elaborati grafici si evince che il collettore laterale che si immetteva nella vasca V1 in corrispondenza della vasca Ve1, sarà oggetto di dismissione. Pertanto tutte le immissioni sono concentrate a nord in corrispondenza dei canali di trattamento meccanico (grigliatura e dissabbiatura)

3. Riportare il particolare costruttivo dell'innesto del collettore di fogna pluviale esistente nel canale chiuso che si immette nella vasca V1 denominato 'Collegamento rete esistente a manufatti di progetto ' nell'elaborato 'AR0003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto".

Gli Elaborati *AR003 Planimetria degli Interventi di Progetto* e *AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti*, riportano l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

4. verifica dimensionale del nuovo recapito finale (vasca V1), così come progettato, per tutte le acque meteoriche che il progetto preveda di farvi confluire (incluse quelle intercettate con il collegamento di cui al punto precedente, del quale non si tiene conto nell'elaborato 'Studio di compatibilità idrologica ed idraulica') fermo restando i trattamenti del RR n.26/13:

Il Progettista evidenzia come l'Elaborato *AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, è stato integrato con il calcolo del volume della vasca V1.

In riscontro alla richiesta sui trattamenti previsti dal RR 26/2013, il Progettista, altresì, riporta le considerazioni del Proponente - Commissario di Governo contenute nella nota prot. 553 del 4/03/2021: *"Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui al punto 1, che impongono la redazione ed il dimensionamento dal punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, ... in quanto l'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di Conferenza dei servizi"*.

Tanto premesso, fatte salve le ulteriori considerazioni, in merito ai possibili potenziamenti dei trattamenti al momento previsti, in caso richiesti da parte dell'autorità competente all'autorizzazione allo scarico, si esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni di carattere generale:

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5401558
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

2. Chiarire quale sia allo stato attuale e quale sarà il recapito della fogna pluviale esistente, attesa la progettata demolizione della vasca Ve1:

Il Progettista dichiara che "La vasca Ve1 non sarà demolita".

L'Elaborato AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti, riporta l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Inoltre dagli elaborati grafici si evince che il collettore laterale che si immetteva nella vasca V1 in corrispondenza della vasca Ve1, sarà oggetto di dismissione. Pertanto tutte le immissioni sono concentrate a nord in corrispondenza dei canali di trattamento meccanico (grigliatura e dissabbiatura).

Dall'elaborato "AR004 Rev14 Pianta e Sezioni di Progetto Vasca.pdf" si evince che la vasca Ve1, sia utilizzata come recapito dello scarico di emergenza della vasca V1 (stralcio sottostante):



3. Riportare il particolare costruttivo dell'innesto del collettore di fogna pluviale esistente nel canale chiuso che si immette nella vasca V1 denominato 'Collegamento rete esistente a manufatti di progetto ' nell'elaborato 'AR0003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto".

Gli Elaborati *AR003 Planimetria degli Interventi di Progetto* e *AR012 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti*, riportano l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

4. verifica dimensionale del nuovo recapito finale (vasca V1), così come progettato, per tutte le acque meteoriche che il progetto preveda di farvi confluire (incluse quelle intercettate con il collegamento di cui al punto precedente, del quale non si tiene conto nell'elaborato 'Studio di compatibilità idrologica ed idraulica') fermo restando i trattamenti del RR n.26/13:

Il Progettista evidenzia come l'Elaborato *AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, è stato integrato con il calcolo del volume della vasca V1.

Nella revisione progettuale, quindi, è stato dismesso il tronco di fognatura pluviale che, a ovest, si immetteva in corrispondenza della vasca Ve1, che sarebbe stata invece demolita nella prima versione di progetto.

Le portate intercettate e stimate con tempo di ritorno pari a 200 anni, nel nuovo progetto, si immettono nella vasca V1 attraverso i manufatti di grigliatura e dissabbiatura; la vasca Ve1,

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5401558
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

della quale non è più prevista la demolizione, diventa invece il recapito dello scarico di emergenza della vasca V1.

Tanto premesso, atteso che le portate di pioggia per eventi ordinari, con tempi di ritorno di 5-10 anni, sono intercettate e scaricate nella vasca V1, dopo aver subito un trattamento in continuo, conforme a quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del R.R. n. 26/2013, e fatte salve le ulteriori considerazioni, in merito ai possibili potenziamenti dei trattamenti al momento previsti, in caso richiesti da parte dell'autorità competente all'autorizzazione allo scarico, si esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria QUARTULLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
Ing. Andrea ZOTTI

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5401558
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI LECCE | U
Protocollo N.0021455/2021 del 19/05/2021

PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Prot. n° del
Risp. a Nota
Allegati:
Resp. del proc.: *Dott. Giorgio Piccinno*
Tel.: *0832/683750*
PEC *ambiente@cert.provincia.le.it*

Lecce, data del propocollo

Inviata via PEC
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

A:

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali

OGGETTO: ID VIA 586 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Comunicazione di riscontro a Vs. nota prot. n. 6899 del 10/05/2021 – Convocazione Conferenza di Servizi.

Facendo seguito a nota 10/05/2021 di codesta Sezione, acquisita al prot. n. 19993 del 11/05/2021, con la quale la Provincia di Lecce è stata convocata alla seduta del giorno 28 maggio p.v. a Conferenza dei Servizi inerente il procedimento in oggetto, lo scrivente comunica, alla luce della documentazione resa disponibile tramite pubblicazione sul portale ambientale regionale, **nulla osta,** per quanto di competenza, al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per l'intervento in oggetto.

P.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"
(Dr. geol. Giorgio Piccinno)

Il Dirigente del Servizio
(Avv. Antonio Arnò)

CITTA' DI MATINO

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'

Piazza Municipio n.5 - 73046 Matino / C.F. 81001550755 / Tel. 0833-519515 / Fax 0833-519531 / Pec tecnico.comune.matino@pec.rupar.puglia.it

Prot. 11085 Matino, 21.06.2021

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie n.6 – Zona Industriale
70026 MODUGNO (BA)

Oggetto: ID VIA 586 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Parere di competenza.

In riscontro alla Vs. prot_r puglia AOO_089/09/06/2021/8974 con la quale è stata convocata l'ultima seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 22/06/2021 alle ore 15:00, il sottoscritto in qualità di responsabile f.f. del settore Servizi alla Città del Comuna di Matino, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto a condizione che i canali C1 e C2, per tutto il loro sviluppo lineare siano coperti e che, pertanto nessun tratto di detti canali sia a cielo aperto.
Inoltre il canale C1, nel tratto compreso tra la linea ferrata e la ex SP 55 (ora strada comunale), allo stato interessato da uno studio urbanistico particolareggiato per la realizzazione della zona D3 "area di centro direzionale" del vigente P.d.F., dovrà essere realizzato con copertura carrabile in modo da poter sviluppare lungo il suo percorso la viabilità del predetto piano.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore f.f
Geom. Stefano Secli

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Mezzo PEC

Spett.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Tutela e Valorizzazione Ambiente
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: *ID VIA 586 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*
Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Facciamo riferimento alla Vs. Prot. 089-10/05/2021/6899, per comodità allegata in copia alla presente, per comunicarvi che per quanto rilevabile dalla documentazione resa disponibile a mezzo portale, le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente.
Pertanto, riteniamo di non poter esprimere parere circa l'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati inviatici.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti di Brindisi
Il Responsabile
(ing. Biagio Tammaro)

2i Rete Gas

DIPARTIMENTO SUD EST
AREA TERRITORIALE LECCE BRINDISI

F + 39 02-93899901

Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

U-2020-0120862 del 05-11-2020

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via G. Gentile, 52
70126 Bari

c.a. Arch. Lidia Alifano

Oggetto: ID VIA 586 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità
Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Si fa riferimento alla Vostra nota prot. puglia/A00-089-03/112020/13323 del 03/11/2020, acquisita al protocollo Societario E-2020-0119551 in pari data, per confermare integralmente il contenuto della nostra precedente comunicazione prot. U-2019-0113214 del 03/10/2019 che, per comodità, si allega alla presente.

Cordiali Saluti

Nicola Panico
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

U-2019-0113214 del 03-10-2019

DIPARTIMENTO SUD EST
AREA TERRITORIALE LECCE - BRINDISI

F + 39 02-93473328

Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

Pec: info@pec.dissestopuglia.it

Regione Puglia
Uff. del Commissario straordianrio delegato
dissesto Puglia
Via G. Gentile, 52
70126 Bari

c.a. Ing. Raffaele Sannicandro

2iRG/DTSE/LB

Oggetto: Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. CIG 7599483BCO. PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, lotto n. 07 "Mitigazione rischio idrogeologico" in Comune di Matino (Le) – Codice ReNDis 16IR521/G1.

Si fa riferimento alla Vostra nota prot. 1908 del 25/09/2019 acquisita al protocollo societario n. E-2019-0109496 in pari data, per comunicare che, la scrivente 2i Rete Gas S.p.a., in qualità di concessionaria del pubblico servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo rete urbana nel comune di Matino (Le), esaminati gli allegati di progetto, ha riscontrato che le opere previste costituiscono interferenza con le proprie infrastrutture.

Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.

Il responsabile della suddetta attività è il geom. Riccardo Dell'Abate, rintracciabile al numero cellulare .

Distinti saluti

Nicola Panico
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 104 del 28.06.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2021/000104

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE). - ID VIA 586 - Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

L'anno 2021 il giorno 28 del mese di giugno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020.
- la D.G.R. n. 674 del 26.04.2021 di proroga degli incarichi di Direzione di Sezione.

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089_13323 del 03.11.2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e l'avvio del procedimento *"ID VIA 587 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)".*

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. n. AOO_089_14547 del 18.11.2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza della documentazione presentata, richiedendo documentazione integrativa;

- con nota prot. n. AOO_089_15706 del 10.12.2020 la Sezione regionale Autorizzazioni ha dato avvio alla fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi. All'esito della suddetta Conferenza la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;

- da ultimo, con la nota prot. n. 6899 del 10.05.2021, è stata comunicata la pubblicazione di documentazione integrativa, nonché l'indizione della Conferenza di Servizi Decisoria, nell'ambito del procedimento in oggetto. La documentazione presente al link indicato nella nota *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*
è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

ID586_PAURLOTTO7_MATINO
A000 Rev25 Elenco Elaborati_signed.pdf - 5dd3187762e733062bb7b5131bdbe90a
A001 Rev29 Relazione Generale_signed.pdf - 60beee81fd783df66573a52e8429f867
A002 Rev11 Relazione sulla Gestione delle Materie_signed.pdf - 83b32302cfeba258f9e24d149868e7c9
A003 Rev07 Relazione sulle Interferenze_signed.pdf - 4a60f073c88a4dc8d09768e8abdfc707
A004 Rev04 Quadro Tecnico - Economico_signed.pdf - 21fb8423db4c639f503b6bd329b2f84e
A005 Rev05 Piano Particellare di Esproprio_signed.pdf - 808d028f8d1e3e5e8810bccc5d36f292
A006 Rev26 Computo Metrico Estimativo_signed.pdf - 840d6644ca44eac6ed92ab05a87c4cf5
A007 Rev26 Elenco Prezzi Unitari_signed.pdf - 040d91fcf6666559262e1a97e959518f
A008 Rev26 Analisi dei Prezzi unitari aggiunti_signed.pdf - f79d5828beee47183bc24a4f886e7d0c
A009 Rev00 Computo Metrico Estimativo Costi della Sicurezza_signed.pdf - 544612c2641235aa748d990967eac81b
A010 Rev00 Elenco Prezzi unitari Costi della Sicurezza_signed.pdf - 5430b3281d0aad89a3852e22ffba31b5
A011 Rev02 Cronoprogramma_signed.pdf - 224d0ad38ff3faa5904e683c5ea9935d
AB000 Rev12 Stralci Assetto Tecnico-Giuridico_signed.pdf - 04f512a88f8f89e60dce65aa06a2ad01
AB001 Rev04 Planimetria generale dei Bacini e Interventi Collegati_signed.pdf
4f1356493267b77b6911b6f5e060956f
AB002 Rev03 Studio di Impatto Ambientale_signed.pdf - 5475d8b22fcb6f446e733770ed9ae8dc
AB003 Rev00 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed.pdf - c2c6f1acbf8322eae4bfb5defa9d64b0
AB004 Rev02 Sintesi non tecnica del SIA_signed.pdf - 2e8d071022fc1ddd33c9345b507fbf67
AB005 Rev00 Relazione Paesaggistica_signed.pdf - dd78cb975b1c294bcb197c6ad0a54d4e
AB006 Rev00 Valutazione dell_Interesse Archeologico_signed.pdf - 97db7c3e8a18512a1c425834992f3254
AB007 Rev01 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica_signed.pdf - eb860f650e1c3602f2f5fefaab4a9a60
AB008 Rev01 Studio di Qualificazione delle Acque Meteoriche_signed.pdf - 5001aa28bd1b4ee647e4507f98854b71
AB009 Rev00 Studio di Inserimento Paesaggistico_signed.pdf - b9bb4bef587e6a40e09ac5a101a6b534
AB010 Rev00 Studio Agronomico_signed.pdf - b75d22b83c28f3f767566a4452adf06b
AR000 Rev13 Planimetria Stato dei Luoghi_signed.pdf - cefdcf7faf6670c0f92850b4b36a0eb0
AR001 Rev06 Profili Longitudinali Stato dei Luoghi_signed.pdf - b8e5bce284131f50378356642a8b0fe0
AR002 Rev01 Planimetria Catastale_signed.pdf - 6acc670b8bbf405db264174f9c446240
AR003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto_signed.pdf - 540b98b85fb0d1447e682004a0a422e5
AR004 Rev12 Pianta e Sezioni di Progetto Vasca V1_signed.pdf - 0282c96d3df6c122e9c15d50b810b40f
AR005 Rev11 Profili Longitudinali di Progetto_signed.pdf - 27bf757d102116560afba6535a3099f9
AR006 Rev01 Piante e Sezioni di Progetto Pozzi Anidri_signed.pdf - be0b79cb7617a01977327911cf13ce6d
AR007 Rev04 Piante e Sezioni di Progetto Canali_signed.pdf - cfde0c0db2a4a51f35e7b28d697ddeb1
AR008 Rev15 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C1_signed.pdf
55c8c05b3b762a7d277670acf13e5ebd
AR009 Rev15 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C2_signed.pdf
bd6ae8b7b1231f55821f631ae2cfdc12
AR010 Rev15 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale Canale C1_signed.pdf
9643a7232af36cd4c73da2219842d438

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AR011 Rev15 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale Canale C2_signed.pdf
8a02c562920fa2e8c8b820e9c9c76faf
AS000 Rev10 Relazione Geologica_signed.pdf - bad15477e2daddd5f88389d018beb8e4
AS001 Rev03 Relazione Geotecnica_signed.pdf - ea79973c9337762d1f4e477623a66150
AS002 Rev05 Relazione di Calcolo delle Strutture_signed.pdf - c946f7b4998a971ec8dc1c6f5715dc42
AS003 Rev03 Carpenteria Tipologico Canale C1_signed.pdf - 12e2e4d1e8b9bfc7d1ba332c921b3549
AS004 Rev03 Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C1_signed.pdf
d6cb640e2de11d6dfe1fe928951cd40a
AS005 Rev03 Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C1_signed.pdf
b4831a956a973229eb5263d7eaaa3fc1
AS006 Rev03 Carpenteria Tipologico Canale C2_signed.pdf - 252cf0c07b2dfd9e76680b8467a362b6
AS007 Rev03 Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C2_signed.pdf
11afd03c6462a88d50c209a3e22e23a1
AS008 Rev03 Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C2_signed.pdf
51d92400aed107a787ea457c26941645
SL000 Rev01 Aggiornamento Prime Indicazioni sulla Sicurezza_signed.pdf - cdc121e4bc9d883211289c5e520805b8
SL001 Rev04 Particolari delle Prime Indicazioni sulla Sicurezza_signed.pdf - 3103d06d34edec87fbd1339541d99743
VM000 Rev03 Relazione Sintetica sugli Attraversamenti_signed.pdf - dbdf9f51d8f95e8d711960d07b2a30fa
VM001 Rev00 Fasi di Lavoro Attraversamento Canale C1_signed.pdf - efc5f349aa2392f91adebd74cdfd35af
VM002 Rev00 Fasi di Lavoro Attraversamento Canale C2_signed.pdf - aadcfced10b013598cbe3848b7880559

IDVIA586_Integrazionidocumentali
A000 Rev28 Elenco Elaborati_signed.pdf - a6856e11821c811ef17b75e1dd3e41db
AB002 Rev11 Studio di Impatto Ambientale_signed.pdf - 3dcf045287015ca610f1410424dccbac
AB003 Rev03 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed.pdf - fbfaca862aa54cb6dce957b420e4c6a7
AB004 Rev04 Sintesi non tecnica del SIA_signed.pdf - 120a208efd444fd6ae0ef0b5d51b4e1f
Prot. 1670 del 03.12.2020.pdf - 70641427d6c958f4b68c578821f074eb

IDVIA586_PROGETTOREVISIONATO_28_4_21
A012 Rev02 Piano di Manutenzione.pdf - f832ec70c9ed24fc8ad2c6a83c6f07a0
A013 Rev02 Relazione Sistema di Sicurezza per l_Esercizio.pdf - 7c648f49eb7fcc5c852ffeb53acd647d
AB007 Rev03 Studio di compatibilitá idrologica ed idraulica.pdf - 7c16ea567cbad1a6745386bcfcf2029a
AB011 Rev12 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.pdf - dd070742888ffb7ee1fe3f176485024d
AB011a Rev05 Planimetria su Ortofoto dei Punti di Campionamento Terre e Rocce da Scavo.pdf
bd601a9d894d59e0c74e808e7111e07b
AB012 Rev00 Valutazione Previsionale Interferenza Mezzi Pesanti sul Traffico Urbano.pdf
8fd028c68e8152a52e5b3cd384c3e68b
AB013 Rev07 Valutazione Previsionale Impatto Acustico.pdf - bd7f5bc1cbab0798914202a30366f4be
AR003 Rev15 Planimetria di Progetto.pdf - e30117388b6011e1814e66209a3e8315
AR004 Rev14 Pianta e Sezioni di Progetto Vasca.pdf - 740c28053e018d1ea7189338009d70b7
AR005 Rev13 Profili Longitudinali Progetto.pdf - 3c77f7769429339dfe4237799c9f9257
AR008 Rev17 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C1.pdf
f49ad978ac70b181ecde180a17789116
AR009 Rev17 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C2.pdf
7b88d8c8b90a16df7092b49f9c9f9210
AR011 Rev17 Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale C2.pdf - b9f0c0dd6e05c1a4955414a9da6e68be
AR012 Rev01 Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti.pdf - 308dfdad8931b7201b9875e7fc9f1d8e
AS002 Rev06 Relazione di Calcolo delle Strutture.pdf - 512e53dc585cff0f8cea72369058f272
AS003 Rev04 Carpenteria Tipologico Canale C1.pdf - 9a86a16c6983b7f59c171f7d0ec5979c
AS004 Rev04 Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C1.pdf
937eebe5af1d49ecb86795b57fc53503
AS005 Rev04 Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C1.pdf
8c6ab51544b874ad7796a7abfccb5443
AS006 Rev04 Carpenteria Tipologico Canale C2.pdf - 19354b8da4b4445ca4e9837fb2fcab24
AS007 Rev04 Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C2.pdf
8ac400e735b46bf52d15440e9a81aec2
AS008 Rev04 Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C2.pdf
9ac884c1771680837bac498d961f78e4
SL000 Rev03 Aggiornamento prime Indicazini della Sicurezza.pdf - 91aaa98d03f5f3fdc7743f3b53af8c09
VM000 Rev04 Relazione Sintetica sugli Attraversamenti.pdf - 551ca4c62ff6ff442f1a214ca64036bb
VM001 Rev04 Fasi di Lavoro 1-2 Attraversamenti Ferroviari C1 e C2.pdf - 33add5ac9dac45acddc3d162868d492c

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

VM002 Rev04 Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C1.pdf - ca1d83ea945f931741c34f2979266509
VM003 Rev04 Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C2.pdf - 0f921b86b02760ea894b262af1e2a01b

- in precedenza, nell'ambito del procedimento *"ID VIA 438 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico nel Comune di Matino (LE)"*, la scrivente Sezione ha trasmesso la nota prot. n. AOO_145_6817 del 21.08.2019, con la quale ha valutato il progetto proposto in relazione all'ambito di intervento e alle tutele della pianificazione paesaggistica, affermando:

  "considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che gli interventi di cui al "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico nel Comune di Matino (LE)" non comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastino con le norme di tutela del PPTR.
  […]
  Prescrizioni:
  - *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive naturali presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; si conferma il reimpianto previsto in progetto in relazione agli ulivi interessati dalle lavorazioni;*
  - *le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, anche con l'individuazione delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto ed indicazione delle aree di reimpianto, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di migliorare la qualità ambientale del territorio e preseguire una strategia della protezione idrogeomorfologica intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica. A tal proposito sia estesa la piantumazione di essenze arbustive a tutto il perimetro della vasca e non al solo lato della SP 55; sia, inoltre, opportunamente ridotto il passo di piantumazione delle essenze arbustive (indicato in computo metrico in una piantumazione ogni 10 m), prevedendo una piantumazione ogni 2 m al massimo, con disposizione non geometrica e impianto di almeno tre filari paralleli;*
  - *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."*

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. AOO_145_4891 del 27.05.2021, la scrivente Sezione ha trasmesso il parere di competenza nell'ambito del procedimento in oggetto, proponendo che *"nulla osti al rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)", in quanto non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR. Tale provvedimento sarà compreso, ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Prescrizioni:

- *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive naturali presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; si conferma il reimpianto previsto in progetto in relazione agli ulivi interessati dalle lavorazioni;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."*

CONSIDERATO CHE il Comitato VIA regionale ha formulato il proprio parere favorevole di competenza ex art. 4 co. 1 del R.R. 07/2018 nella seduta del 26.05.2021, con prescrizioni;

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento proposto, aggiornato rispetto a quanto analizzato in fase di Verifica di Assoggettabilità a VIA, prevede la realizzazione di una vasca drenante denominata V1 e due canali in c.a. denominati C1 e C2, a cielo aperto.

La vasca, corredata di pozzi anidri, sarà realizzata mediante scavo del terreno fino alla quota di +54,85 m s.l.m. e con argini in terra aventi la quota coronamento a +58.10 m s.l.m. e pendenza 3/2. Il manufatto di imbocco è costituito da due vasche di grigliatura, provenienti rispettivamente dal canale C1 e dal canale C2, in c.a. La vasca sarà dotata di rampe di accesso, anch'esse in c.a. per consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria e sarà perimetrata con recinzione tipo *Orso Grill* di altezza 2 m.

Il proponente afferma che *"con l'occasione della realizzazione dell'opera di progetto, si ricorrerà alla stessa per creare meccanismi atti al miglioramento della qualità dell'impatto visivo della zona tramite tecniche di ingegneria naturalistica. Sono state previste misure compensative attraverso uno studio di inserimento paesaggistico con l'elaborato AB006 "Studio di Inserimento Paesaggistico" di nuova emissione dal quale si evince che, a fronte di 40 essenze arboree espiantate, ne vengono reimpiantate 800. Inoltre le scarpate di contenimento della vasca saranno realizzate con lo stesso materiale presente in sito al fine di non impattare dal punto di vista paesaggistico ed eco-sistemico. Per gli ulivi non monumentali, ricadenti lungo il tracciato del canale C1, oggetto di espianto, si provvederà alla loro messa a dimora provvisoria ed al loro successivo reimpianto nelle aree limitrofe il canale stesso, secondo l'elaborato AB008 "Studio Agronomico" di nuova emissione."* Inoltre, con lo specifico elaborato denominato "Studio di Inserimento Paesaggistico" evidenzia le modalità di piantumazione della specie arbustiva *Phillyrea angustifolia* lungo il perimetro della vasca.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" e alla relativa figura territoriale "Le Serre Ioniche".

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa una ***"Strada a valenza paesaggistica"***, e precisamente la ***"SP 55 LE"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Con riferimento a quanto già rappresentato con nota prot. n. AOO_145_6817 del 21.08.2019, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ed alle prescrizioni in essa contenute, si rileva che il proponente ha esteso la piantumazione di essenze arbustive a tutto il perimetro della vasca, riducendo il passo di piantumazione delle essenze con disposizione non geometrica. In riferimento alla richiesta di realizzare almeno tre filari paralleli, il proponente dichiara che *"stante la limitata distanza residuale tra la vasca ed il ciglio stradale, di soli 2,5 m, la disposizione avverrà secondo un andamento serpeggiante ad una distanza minima di 2,0 m."*

Si ritiene di poter condividere le scelte sulla piantumazione arbustiva lungo il perimetro della vasca, fermo restando che:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive naturali presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; si conferma il reimpianto previsto in progetto in relazione agli ulivi interessati dalle lavorazioni;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

In relazione all'interferenza con la Strada a valenza paesaggistica, si ritiene che l'intervento non comporti pregiudizio per i valori paesaggistici oggetto di tutela, né per le visuali interferite.

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il ***"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)"***, in quanto non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR. Tale provvedimento sarà compreso, ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive naturali presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; si conferma il reimpianto previsto in progetto in relazione agli ulivi interessati dalle lavorazioni;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate".*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il ***Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)" Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia,*** alle condizioni di seguito riportate**:**

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive naturali presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto; si conferma il reimpianto previsto in progetto in relazione agli ulivi interessati dalle lavorazioni;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Matino** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Lecce;
- al Comune di Matino;
- al Commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Loconsole Barbara
28.06.2021
16:47:36
GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
28.06.2021
17:04:54
GMT+00:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 328

ID VIA 623 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

CONSIDERATO CHE con prot. 288 del 10/02/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1945 e 1902 del 11/02/2021, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di P.A.U.R. di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto.

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/07/2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/10352 del 07/07/2021;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 248 del 14/06/2021 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 114 del 16/07/2021 con la quale è stato rilasciato il Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, trasmesso con pec del 16/07/2021 (prot. uff. AOO_089/11186 del 23/07/2021);

PRESO ATTO che per il progetto in oggetto, successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 02/07/2021, con nota prot. 9419 del 08/07/2021 l'Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste ha trasmesso il proprio parere favorevole.

PRESO ATTO che con nota prot. 15568 del 09/07/2021 la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha rilasciato il proprio nulla osta.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui **:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 02/07/2021, giusto prot. n. AOO_089/10352 del 07/07/2021, nonché delle successive scansioni procedimentali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, di cui al procedimento IDVIA 623, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 02/07/2021 e sulla scorta dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DD n. n. 114 del 16/07/2021, della nota prot. 9419 del 08/07/2021 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste e della nota prot. 15568 del 09/07/2021 della Capitaneria di Porto di Manfredonia.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";
  - Allegato 2: Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DD n. n. 114 del 16/07/2021 dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Allegato 3: nota prot. 9419 del 08/07/2021 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste;
  - Allegato 4: nota prot. 15568 del 09/07/2021 della Capitaneria di Porto di Manfredonia.

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

Ente	Provvedimento/Parere	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. 152/2006	DD n. 248 del 14/06/2021
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art 146 del 42/2004 e dell'Art. 95 NTA PPTR	DD n. n. 114 del 16/07/2021 (Allegato 2)
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG	Parere ai sensi dell'art 146 del 42/2004	
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità alle NTA del PAI	parere favorevole prot. n. 1913 del 25/01/2021.
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale FG	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 e rr 09/2015	
REGIONE PUGLIA – Sezione Lavori Pubblici	Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 57 del RD 523/1909	Autorizzazione Idraulica con prescrizioni nota prot. 5766 del 15/04/2021

Regione Puglia- Sezione risorse idriche	Nulla osta ai sensi del PTA approvato con DCR 230/2009 e del D.lgs. 152/2006	Nulla osta con prescrizioni con nota prot. 4367 del 13/04/2021
REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e RR 09/2015	
Autorità Idrica Pugliese	Contributo	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 1002 del 02/03/21
Provincia di Foggia	Nulla Osta	
Comune di Vieste (FG)	Nulla Osta	
ARPA Puglia	Contributo	Nota prot. 29195 del 26/04/2021
ANAS SpA	Contributo su interferenze	
AQP – Struttura territoriale operativa FG	Contributo su interferenze	
Enel Distribuzione SpA	Contributo su interferenze	
Terna Rete Italiana SpA	Contributo su interferenze	pec del 07/06/2021
2i Rete Gas SpA	Contributo su interferenze	nota prot. 41897 del 06/04/2021
SNAM SpA	Contributo su interferenze	
Telecom Italia SpA	Contributo su interferenze	
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla Osta	Parere favorevole di massima espresso in CdS del 02/07/2021
Consorzio Bonifiche del Gargano	Contributo su interferenze	Nota prot. 1095 del 05/03/2021
Demanio Marittimo – Comune di Vieste	Contributo	
Agenzia delle Dogane – Ufficio Dogane di Foggia	Contributo	
Ministero della Difesa – 10° reparto infrastrutture di Napoli	Contributo	nota prot. 4740 del 01/04/2021
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	Attestazione usi civici	nota prot. 4561 del 15/04/2021

Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	Parere favorevole con nota prot. 6429 del 08-04-2021
Capitaneria di Porto di Manfredonia	Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	Nulla osta nota prot. 15568 del 09/07/2021 (ALLEGATO 4)
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI Provveditorato Interregionale OO.PP. Per La Campania, Molise, Puglia E Basilicata Ufficio Opere Marittime – Sede Coordinata di BARI	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	
AGENZIA DEL DEMANIO	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	Parere favorevole ai fini dominicali nel proc. ex art. 34 cod.nav. con Nota prot. 12555 del 17/06/2021
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO VIESTE	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	Parere favorevole prot. 9419 del 08/07/2021 (ALLEGATO 3)
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Contributo	
Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Contributo	
Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche	Contributo	
Regione Puglia – Servizio AIA/RIR	Contributo	
ASL Foggia	Contributo	

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Vieste (FG)
  - Provincia di Foggia
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio FG
  - ARPA PUGLIA
  - Ente Parco Nazionale del Gargano
  - Autorità Idrica Pugliese — AIP
  - ASL Foggia, Asl - Servizio Igiene Sanità Pubblica

    REGIONE PUGLIA
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - SEZIONE COORDINAMENTO Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG
    - SEZIONE URBANISTICA – Servizio Usi Civici
    - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - AIA/RIR
    - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA
    - Sezione Infrastrutture per la mobilità
    - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
    - Sezione Demanio e Patrimonio
  - ANAS SpA
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - Enel Distribuzione SpA
  - Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
  - 2i Rete Gas SpA
  - SNAM SpA
  - Telecom Italia SpA
  - Consorzio Bonifiche del Gargano
  - Demanio Marittimo - Comune di Vieste
  - Agenzia delle dogane - Ufficio Dogane di Foggia
  - Ministero della Difesa - 10° Reparto Infrastrutture di Napoli
  - Capitaneria di Porto di Manfredonia
  - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI Provveditorato Interregionale OO.PP. Per La Campania, Molise, Puglia E Basilicata Ufficio Opere Marittime – Sede Coordinata di BARI
  - AGENZIA DEL DEMANIO Direzione Regionale Puglia e Basilicata
  - UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO VIESTE

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALIFANO
LIDIA
27.07
.2021
15:29:41
UTC

DETERMINAZIONE MOTIVATA

DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

02/07/2021

COMUNE DI VIESTE (FG)

Procedimento:	**IDVIA 623**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il giorno 02 luglio 2021 ore 11:30 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/9950 del 28/06/2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio e svolge la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Lidia Alifano, Responsabile del Procedimento VIA/PAUR.
Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia:
  - ing. Andrea Doria, Struttura Tecnica del Commissario;
  - ing. Giuseppe Caputo, progettista incaricato.

- Per l'Ente Parco Nazionale del Gargano:
  - Ing. Matteo Totaro, funzionario;
  - Dott. Angelo Perna, funzionario.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del

D.Lgs. 152/2006: il termine di quarantacinque giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. – in considerazione delle deroghe temporali previste dall'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32 - è il **07/07/2021.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Provvedimento
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. 152/2006
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art 146 del 42/2004 e dell'Art. 95 NTA PPTR
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG	Parere ai sensi dell'art 146 del 42/2004
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità alle NTA del PAI
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale FG	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 e rr 09/2015
REGIONE PUGLIA – Sezione Lavori Pubblici	Autorizzazione ldraulica ai sensi dell'art. 57 del RD 523/1909
Regione Puglia- Sezione risorse idriche	Nulla osta ai sensi del PTA approvato con DCR 230/2009 e del D.lgs. 152/2006
REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e RR 09/2015
Autorità Idrica Pugliese	Contributo
Provincia di Foggia	Nulla Osta
Comune di Vieste (FG)	Nulla Osta
ARPA Puglia	Contributo
ANAS SpA	Contributo su interferenze
AQP – Struttura territoriale operativa FG	Contributo su interferenze

Enel Distribuzione SpA	Contributo su interferenze
Terna Rete Italiana SpA	Contributo su interferenze
2i Rete Gas SpA	Contributo su interferenze
SNAM SpA	Contributo su interferenze
Telecom Italia SpA	Contributo su interferenze
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla Osta
Consorzio Bonifiche del Gargano	Contributo su interferenze
Demanio Marittimo – Comune di Vieste	Contributo
Agenzia delle Dogane – Ufficio Dogane di Foggia	Contributo
Ministero della Difesa – 10° reparto infrastrutture di Napoli	Contributo
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	Attestazione usi civici
Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav
Capitaneria di Porto di Manfredonia	Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI Provveditorato Interregionale OO.PP. Per La Campania, Molise, Puglia E Basilicata Ufficio Opere Marittime – Sede Coordinata di BARI	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav
AGENZIA DEL DEMANIO	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO VIESTE	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Contributo

Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Contributo
Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche	Contributo
Regione Puglia – Servizio AIA/RIR	Contributo
ASL Foggia	Contributo

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. 288 del 10/02/2021 (prot. uff. AOO_089/1945 del 11/02/2021 e prot. uff. AOO_089/1902 del 11/02/2021) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di Provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG), inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 18/02/2021.
2. Con nota prot. AOO_089/2252 del 18/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
3. Con nota prot. 1633 del 01/03/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/2810 del 01.03.2021) il **MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT – FG**, ha richiesto integrazioni documentali.
4. Con nota prot. 1002 del 02/03/21 (prot. Uff. n. AOO_089/2921 del 02.03.2021) **l'Autorità Idrica Pugliese (AIP)** ha trasmesso il proprio contributo.
5. Con nota prot. 4335 del 04/03/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/3083 del 04.03.2021) la **Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale**, ha segnalato che ricorrono i presupposti per l'applicazione della disciplina di consegna di cui all'art. 34 cod. nav, la cui competenza è della Capitaneria di Porto di Manfredonia, per cui la documentazione dovrà essere integrata con le relative istanze ex art. 34 e ex art. 55 del cod.nav. Vengono inoltre richieste integrazioni documentali in merito a potenziali impatti delle opere in progetto sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale.
6. Con nota prot. 1095 del 05/03/21 (prot. Uff. n. AOO_089/5079 del 06.04.2021) il **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano** ha trasmesso il proprio contributo, richiedendo al Comune di Vieste di attivare le procedure previste dal RR 17/13 e inoltrare la documentazione prevista all'art. 7 dello stesso decreto.
7. Con nota prot. AOO_089/3197 del 08/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione,

invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro i successivi 15 giorni.

8. Con pec del 20/03/2021 (prot. Uff. AOO_089/4138 del 22/03/2021) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download degli elaborati integrativi.
9. Con nota prot. 8382 del 24/03/2021 (prot. Uff. AOO_089/4464 del 26/03/2021) **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha ribadito il proprio precedente parere prot. n. 1913 del 25/01/2021, con il quale ha espresso parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni.
10. Con nota prot. AOO_089/4400 del 25/03/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 12/04/2021 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
11. Con nota prot. 4740 del 01/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/4894 del 01/04/2021), il **10° Reparto Infrastrutture** ha espresso considerazioni in merito alla bonifica ordigni bellici e relative procedure da avviare per il rilascio del parere di competenza.
12. Con nota prot. 41897 del 06/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5069 del 06/04/2021) la società **2iRete Gas** ha rilevato la presenza di interferenze con le proprie infrastrutture, e trasmette gli stralci planimetrici con indicazioni delle condotte gas di 3ª, 4ª e 7ª Specie (alta media e bassa pressione), e comunica altresì i riferimenti dei suoi tecnici qualora il proponente abbia bisogno di maggiori informazioni.
13. Con nota prot. 6429 del 08-04-2021 (prot. Uff. AOO_089/5196 del 08/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha espresso parere favorevole all'intervento, *valido anche come nulla osta per la consegna di cui all'art. 6 c.1 lett. I) della L.R. 17/2015 per le opere descritte nel modello D1 prodotto in atti e come parere vincolante sulle nuove opere di cui all'art. 12 c.2 della LR 17/2015 per le opere descritte nel modello D7 in atti, rimarcando la necessità di una successiva e tempestiva attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod.nav per le opere esistenti sui quali lo scrivente servizio sarà chiamato a esprimersi.*
14. Con nota prot. 3060 del 12/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5316 del 12/04/2021) il **MIBACT – Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio FG** ha comunicato che renderà il parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. all'ente regionale delegato al rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio.
15. Con nota prot. 4367 del 12/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5504 del 14/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso il proprio parere di compatibilità al PTA, con il quale ritiene che *nulla osti alla realizzazione delle opere, purché in fase esecutiva, siano realizzate prioritariamente i presidi ambientali che garantiscono il rispetto delle prescrizioni imposte dal competente ufficio della Provincia di Foggia per gli scarichi in acque superficiali.*
16. Con nota prot. 8599 del 13/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5634 del 16/04/2021) la **Capitaneria di Porto di Manfredonia** ha richiesto integrazioni;
17. In data 15/04/2021 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. n. AOO_089/4400 del 25/03/2021. Il resoconto della seduta prot. AOO_089/5539 del 15/04/2021 e relativi allegati sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 15/04/2021.

18. Con nota prot. 5766 del 15/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5640 del 16/04/2021) la **Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica** ha trasmesso l'autorizzazione di competenza, ai sensi dell'art. 57 del T. U. di Leggi sulle Opere Idrauliche, approvato con il R. D. 25. 7.1904 nr. 523.
19. Con nota prot. 4561 del 15/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5634 del 16/04/2021) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha richiesto integrazioni.
20. Con nota prot. 29195 del 26/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6010 del 26/04/2021) **ARPA Puglia** ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
21. Nella seduta del 26/04/2021 il **Comitato VIA** ha esaminato il progetto presentato e ha ritenuto di rilasciare parere favorevole con prescrizioni (prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021).
22. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/6128 del 27/04/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021 del Comitato VIA e i contributi/richieste integrazioni degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta.
23. Con nota prot. 3991 del 30/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6412 del 30/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha evidenziato che l'intervento necessita del rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art.95 co.1 delle NTA del PPTR, di competenza della Giunta Regionale, e ha richiesto di *produrre gli elaborati utili alla dimostrazione del rispetto dei requisiti ivi previsti, con specifico riferimento alle alternative localizzative/progettuali e agli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR relativi alle schede PAE0038 e PAE0099 e all'ambito paesaggistico "Gargano" in cui l'opera è collocata.*
24. Con nota prot. AOO_089/6498 del 03/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni prot. 3991 del 30/04/2021 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
25. Con pec del 18/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7349 del 18/05/2021) il Commissario ha trasmesso le integrazioni richieste.
26. Con nota prot. n. AOO_089/8676 del 04/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 18/06/2021, ore 10:00.
27. Con pec del 07/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8777 del 07/06/2021) **Terna Rete Italia** ha trasmesso il proprio contributo, con il quale comunica che *la documentazione inviataci permette di affermare che le opere da realizzare non comportano interferenze con la rete elettrica ad Alta Tensione per la quale la Scrivente cura l'esercizio e la manutenzione*.
28. Con nota prot. 8509 del 09/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8986 del 09/06/2021) il **Ministero della Difesa 10° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M** ha ribadito le considerazioni già esplicitate nella precedente nota in merito agli aspetti relativi alla bonifica ordigni bellici.
29. Con nota prot. 11177 del 16/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9386 del 16/06/2021) la **Regione Puglia – Sezione Demanio – Servizio Demanio Marittimo** ha confermato quanto già espresso nelle precedenti comunicazioni, *rimarcando la necessità che codesto Comune attivi i procedimenti ex art. 34 e 55 cod. nav. per le opere già esistenti, come indicato anche dalla Capitaneria di Porto.*

30. Con nota prot. 12555 del 17/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9472 del 17/06/2021) **l'Agenzia del Demanio** ha comunicato *la non competenza dell'Agenzia in merito al rilascio dei pareri afferenti l'art. 55 del Codice della Navigazione. Per quanto attiene l'art. 34 del medesimo Codice, tenuto conto dell'interesse pubblico dell'opera da realizzarsi e fermo restando il parere delle altre Amministrazioni competenti, la scrivente esprime parere favorevole ai soli fini dominicali*.
31. Con nota prot. 5485 del 18/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9512 del 18/06/2021) la **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha proposto *il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, con prescrizioni, in quanto l'intervento di sistemazione idraulica in esame è conforme e compatibile con le disposizioni normative del PPTR***.**
32. Il giorno 18/06/2021 si è tenuta la **prima seduta di CdS decisoria**, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/9638 del 22/06/2021.
33. Con nota prot. n. AOO_089/9950 del 28/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha convocato la seconda seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, per il giorno 22/06/2021, ore 15:00.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

- Nota prot. 3295 del 29/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/10003 del 29/06/2021) dell'**Autorità Idrica Pugliese;**
- Nota prot. 6239 del 02/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10168 del 02/07/2021) del **MIBACT-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT – FG.**

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio del procedimento, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con Determinazione Dirigenziale n. **248 del 14/06/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 2 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	***Regione Puglia – Servizio VIA/VincA Determinazione Dirigenziale n. 248 del 14/06/2021***	**fase**
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti elaborati progettuali: o A.01_Relazione generale; o A.02_Studio di compatibilità idraulica; o A.03_Studio Impatto Ambientale.	Fase progettuale Fase di cantiere
2	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale A.03_Studio Impatto Ambientale;	Fase post intervento

3	venga predisposto, in sede di progettazione esecutiva, un piano di monitoraggio e manutenzione che preveda interventi di pulizia sia nelle vasche di laminazione e sia in corrispondenza degli scolmatori e delle corrispondenti saracinesche (presenza di sedimenti, manutenzione, aspetti odorigeni ed igienico sanitari);	Fase progettuale
4	venga verificato e segnalato la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate, elaborando un progetto di risoluzione delle stesse;	Fase di cantiere
5	vengano valutate altre possibili soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, relativamente alla vasca di laminazione V2, che vadano a mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in c.a.;	Fase progettuale
6	sia data attuazione a quanto prescritto dall'ARPA PUGLIA di Foggia con nota n. 29195 del 26/04/2021.	Fase progettuale Fase di cantiere

Con nota prot. 1261 del 01/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8542 del 01/06/2021) il Commissario proponente ha riscontrato il parere del Comitato VIA, comunicando che, in riferimento all'ottemperanza delle prescrizioni in esso contenute, *le attività connesse sono attuabili e che i relativi oneri sono contenuti nel quadro economico di progetto, che viene allegato alla presente.*

2. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 146 del D.LGS 42/2004 e ART. 90 del PPTR

La Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. 5485 del 18/06/2021 con la quale ha proposto *il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento di sistemazione idraulica in esame è conforme e compatibile con le disposizioni normative del PPTR, a condizione che siano osservate le prescrizioni di seguito indicate:*

n.	***Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. 5485 del 18/06/2021***
1	Siano confermate le scelte progettuali come descritte nella "Relazione su prescrizioni Paesaggio Regione" ed in particolare: - siano compiutamente realizzate le opere di ingegneria naturalistica relative alle vasche di laminazione con una dotazione di terreno vegetale tale da garantire la creazione di una superficie assorbente e rinverdita ad elevato valore ecologico ed ambientale; - le cunette di drenaggio ricadenti nell' UCP "area di rispetto dei boschi" e nell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico" siano realizzate con i metodi dell'ingegneria naturalistica.
2	Siano adottate relativamente alla vasca di laminazione V2, come anche richiamato nel provvedimento di VIA D.D 089_248 del 14.06.2021, soluzioni progettuali di inverdimento e di ingegneria naturalistica al fine di mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in calcestruzzo armato, nonché dei muri di contenimento esistenti;
3	Sia perseguita la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento.
4	Si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale e la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.

5	Durante le fasi di realizzazione delle opere: - siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere. - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico; - sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
6	siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisionali (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

Il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT – FG, ha richiesto integrazioni documentali con nota prot. 1633 del 01/03/2021, trasmesse dal proponente con pec del 20/03/2021 .

Successivamente, con nota prot. 3060 del 12/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5316 del 12/04/2021) ha comunicato che r*enderà il parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. all'ente regionale delegato al rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio.*

In riscontro alla convocazione della odierna seduta di CdS, il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT – FG ha trasmesso la nota prot. 6239 del 02/07/2021 con la quale *ritiene di esprimere **parere favorevole** all'intervento in esame subordinando tale parere alle seguenti vincolanti prescrizioni*:

n.	***MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT – FG nota prot. 6239 del 02/07/2021***
1	Siano rispettate tutte le prescrizioni previste nella proposta di autorizzazione paesaggistica REGIONE PUGLIA - Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, nota del 18/06/2021 prot. n. 5485;
2	Per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
3	Le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. 8382 del 24/03/2021 (prot. Uff. AOO_089/4464 del 26/03/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha ribadito il proprio precedente parere prot. n. 1913 del 25/01/2021, con il quale ha espresso parere di compatibilità al PAI, con le seguenti prescrizioni:

n.	*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale parere prot. n. 1913 del 25/01/2021*
1	Siano rispettate le indicazioni contenute nelle NTA del PAI - assetto idraulico, in merito alle fasi realizzative e di esercizio delle opere.
2	Sia valutata la possibilità di installare sistemi di monitoraggio delle grandezze idrodinamiche delle piene in determinate sezioni di controllo, nel rispetto delle indicazioni fomite dalla Protezione Civile regionale, i cui dati in tempo reale dovranno essere trasmessi anche a questa Autorità.

4. REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale LE

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

5. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica

Con nota prot. 5766 del 15/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5640 del 16/04/2021) la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso l'autorizzazione di competenza, ai sensi dell'art. 57 del T. U. di Leggi sulle Opere Idrauliche, approvato con il R. D. 25. 7.1904 nr. 523, con le seguenti prescrizioni:

n.	*REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici prot. 5766 del 15/04/2021*
1	La ditta titolare dell'autorizzazione, dovrà garantire in corso d'opera la funzionalità del canale ed il compimento dei lavori per cui l'autorizzazione è stata rilasciata;
2	I lavori dovranno essere condotti in modo tale da mantenere sempre in perfetta efficienza l'area del corso d'acqua, ed in particolare, che l'attuale luce di deflusso resti sempre sgombra da qualsivoglia materiale, puntello e/o altri materiali di carpenteria, necessarie ed utili al fine di consentire l'esecuzione dei lavori;
3	Prima dell'inizio dei lavori venga redatto apposito Piano di Manutenzione delle Opere con particolare riferimento alla manutenzione dei canali scolmatori e delle vasche di accumulo delle portate temporanee con verifica di ottemperanza a carico del R.U.P. che resteranno in capo al soggetto beneficiario dell'intervento di mitigazione idraulica che viene identificato nel Comune di Vieste;
4	L'esercente l'autorizzazione sarà unico responsabile dei danni che le opere eseguite potranno arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi. L'esercente è' inoltre tenuto alla perfetta osservanza di tutte le norme e disposizioni vigenti in materia di acque pubbliche e di bonifica, specialmente per quanto riguarda il regolamento 08.05.1904 nr. 368, art. 137, Titolo IV, Capo I, che in questo atto si da come integralmente riportato, non escluse le clausole che lo comprendono;
5	L'esecuzione dei lavori di MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO DI VIESTE, giusta quanto stabilito dagli artt. 10, 11, 12 del R.D. 25.07.1904 nr. 523., rientrano nelle condizioni di classificazione fra le opere della Va categoria ed il Comune di Vieste, e le opere realizzate saranno consegnate allo stesso Comune che resta, in quanto soggetto beneficiario, titolare è obbligato a curare la manutenzione delle opere fino alla confluenza nell'impianto di fogna bianca dell'abitato;
6	Perché tale disposizione sia efficace, si dispone che il presente provvedimento venga notificato al Comune di Vieste, nella figura del legale rappresentante, affinché poi con l'ultimazione dei lavori resta implicita la consegna delle opere e la successiva manutenzione;
7	Per l'efficacia delle prescrizioni, si dispone che il RUP provveda all'attuazione delle stesse;

8	Oltre alle condizioni contenute nell'autorizzazione il titolare è anche tenuto alla piena e puntuale osservanza delle norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523, come modificate con il R.D. 11.12.1933 nr. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche e la tutela degli aspetti paesaggistici e naturalistici;
9	Prima dell'inizio dei lavori strutturali in c.a., dovrà essere richiesta ed ottenuta, ai sensi dell'art.94 del D.P.R. 06.06.2001 nr. 380 specifica autorizzazione sismica;
10	La presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta di pubblici funzionari ed agenti della Forza Pubblica e tutte le spese inerenti e conseguenti al rilascio della presente autorizzazione, nonché all'eventuale sorveglianza sul corretto esercizio della stessa, sono a carico del richiedente.

6. Regione Puglia- Sezione risorse idriche

Con nota prot. 4367 del 12/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5504 del 14/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso il proprio parere di compatibilità al PTA, con il quale ritiene che *nulla osti alla realizzazione delle opere, purché in fase esecutiva, siano realizzate prioritariamente i presidi ambientali che garantiscono il rispetto delle prescrizioni imposte dal competente ufficio della Provincia di Foggia per gli scarichi in acque superficiali.*

7. REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

8. ***Autorità Idrica Pugliese***

Con nota prot. 1002 del 02/03/21 (prot. Uff. n. AOO_089/2921 del 02.03.2021) l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) ha trasmesso il proprio contributo, con il quale comunica *di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto a condizione che, nella successiva fase di progettazione esecutiva, vengano individuate e segnalate, in accordo con il Soggetto Gestore AQP S.p.A, tutte le eventuali interferenze con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e con le opere di captazione delle acque sotterranee del sistema di approvvigionamento idrico-potabile presenti nelle aree di lavoro e in quelle di accesso alle stesse, e che vengano indicati l'andamento e la posizione plano-altimetrica delle infrastrutture del Servizio idrico interferite e le modalità di risoluzione delle stesse, senza alcun impegno economico a carico del Servizio Idrico Integrato.*

Nella CdS del 18/6/2021 il rappresentante della Struttura Tecnica del Commissario, con riferimento a quanto comunicato dall'AIP, ha evidenziato la necessità di venire a conoscenza dell'importo complessivo da sostenere per la risoluzione delle interferenze con la rete AQP, in quanto la progettazione definitiva è il livello durante il quale viene definita la spesa complessiva dell'intervento, fermi restando i particolari costruttivi da rappresentare nella progettazione esecutiva.

Pertanto, ha richiesto di comunicare il preventivo di spesa, in assenza del quale il proponente prevedrà una stima che non potrà essere superata durante la fase di esecuzione dal momento che l'aumento della spesa non è configurabile come un imprevisto.

In riscontro al Verbale della precedente CdS del 18/06/2021 l'AIP ha trasmesso la nota prot. 3295 del 29/06/2021 con la quale *invita il Gestore AQP S.p.a. a verificare e segnalare la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate tra le opere in progetto e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, e a elaborare, congiuntamente con il progettista, una stima dei costi necessari per la risoluzione delle stesse, al fine di inglobare tali importi nel quadro economico del progetto in esame.*

Si coglie l'occasione per ricordare che, tutte le attività finalizzate alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e con le opere di captazione delle acque sotterranee del sistema di approvvigionamento idrico-potabile, presenti nelle aree di lavoro e in quelle di accesso alle stesse, non possono comportare alcun impegno economico a carico del Servizio Idrico Integrato.

9. Provincia di Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

10. Comune di Vieste

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

11. *ARPA Puglia*

Con nota prot. 29195 del 26/04/2021 l'Agenzia ha rilasciato il proprio contributo in merito al progetto, con le seguenti prescrizioni:

n.	***ARPA Puglia nota prot. 29195 del 26/04/2021***
1	Ricadendo l'opera interamente all'interno del Parco Nazionale del Gargano (Zona 2) e dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata", e vista la presenza di elementi della stratificazione insediativa, devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e compensazione previste dallo SIA per minimizzare gli impatti durante la fase di cantiere e in esercizio, con particolare attenzione alle emissioni di polveri, sonore e al consumo di suolo.
2	Al fine di valutare l'effettivo livello di rumore e minimizzare le emissioni sonore durante la fase di cantiere, sia attuata una valutazione strumentale del rumore durante l'esecuzione dei lavori.
3	Le opere progettuali in corrispondenza delle vasche di laminazione V2 e V3 interferiscono con i terreni coltivati ad ulivo. Tali piante, se non presenti nell'elenco regionale degli Ulivi Monumentali, restano disciplinate dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144. Siano messe in atto le misure indicate dal proponente rispettando la normativa vigente in riferimento a espianto, trasporto e messa a dimora delle piante.
4	Lungo la recinzione metallica delle vasche di laminazione prevedere un numero congruo di cunicoli per permettere il passaggio della fauna selvatica.
5	Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
6	A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.
7	Riguardo il Piano di monitoraggio si richiede che lo stesso sia integrato: • con la previsione di verifica post-trapianto delle alberature reimpiantate e, in caso di mancato attecchimento, sia individuata una misura compensativa di sostituzione e ripiantumazione; • con la previsione di verifica di eventuali fallanze lungo la siepe di ligustro piantata per il mascheramento delle vasche di laminazione, così da provvedere ad eventuali ripristini.

12. ANAS SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

13. AQP – Struttura territoriale operativa FG

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

Nella CdS del 18/6/2021, a proposito delle interferenze con la rete idrico-fognaria di AQP, il rappresentante della Struttura Tecnica del Commissario ha richiamato quanto già precedentemente esposto in merito al parere di AIP, con riferimento alla necessità di quantificare nel livello di progettazione definitiva l'importo delle somme necessarie per la risoluzione delle interferenze.

14. Enel Distribuzione SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. Terna rete Italia

In riscontro alla convocazione della CdS del 18/6/2021, Terna Rete Italia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale comunica che *la documentazione inviataci permette di affermare che le opere da realizzare non comportano interferenze con la rete elettrica ad Alta Tensione per la quale la Scrivente cura l'esercizio e la manutenzione.*

16. 2i Rete Gas SpA

Con nota prot. 41897 del 06/04/2021 la società 2iRete Gas ha rilevato la presenza di interferenze con le proprie infrastrutture, e ha trasmesso gli stralci planimetrici con indicazioni delle condotte gas di 3ª, 4ª e 7ª Specie (alta media e bassa pressione), comunicando altresì i riferimenti dei suoi tecnici qualora il proponente abbia bisogno di maggiori informazioni.

Nella CdS del 18/6/2021 il rappresentante della Struttura Tecnica del Commissario ha evidenziato di aver avuto un contatto con i tecnici della 2i Rete Gas, e di essere in attesa della quantificazione, da parte della Società, della somma necessaria per la risoluzione delle interferenze.

17. SNAM SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

18. Telecom SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

19. Ente Parco Nazionale del Gargano

I rappresentanti dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, presenti alla seduta di Conferenza di Servizi, esprimono un parere favorevole di massima, riservandosi di trasmettere l'autorizzazione di competenza successivamente alla chiusura della Conferenza dei Servizi, dopo aver verificato la documentazione pervenuta agli atti della stessa.

20. Consorzio di Bonifiche del Gargano

Con nota prot. 1095 del 05/03/2021 il Consorzio di Bonifiche del Gargano ha evidenziato di *non ravvisare, per quanto di competenza, ragioni ostative alla realizzazione delle opere previste.*

Rileva, nell'area di intervento, la presenza di *porzioni di terreno classificate catastalmente "livello acque", ricadenti nel Foglio di mappa n. 12, risultanti tombate all'intradosso dei piani stradali del centro abitato del comune di Vieste ma, comunque, potenzialmente interferenti con le strade stesse, con le opere di progetto e le reti fognarie preesistenti.* In ordine a tali interferenze, ha rilevato la necessità, da parte del Comune di Vieste di acquisire l'autorizzazione ai sensi del richiamato R.R. n. 17/13 da parte del Consorzio, competente per territorio.

Nella CdS del 18/6/2021 la CdS ha preso atto di quanto comunicato dal Consorzio di Bonifica e invitato il Comune di Vieste a dar seguito agli adempimenti autorizzativi richiamati dall'Ente.

21. Demanio Marittimo – Comune di Vieste

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

22. Agenzia delle Dogane – Ufficio Dogane di Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

23. Ministero della Difesa – 10° reparto infrastrutture di Napoli

Con nota prot. 4740 del 01/04/2021 e nota prot. 8509 del 09/06/2021 ha espresso considerazioni in merito alla bonifica ordigni bellici e relative procedure da avviare per il rilascio del parere di competenza.

Nella CdS del 18/6/2021 il rappresentante della Struttura Tecnica del Commissario ha evidenziato la necessità che il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) effettui le verifiche e le ricerche per la valutazione del rischio bellico.

In data 30/06/2021 il Commissario proponente ha trasmesso la *Relazione sulla valutazione rischio ordigni bellici* predisposta dai progettisti, pubblicata sul portale ambientale.

I progettisti evidenziano che, alla luce degli approfondimenti condotti, vi è effettivamente un rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi per cui sono state fatte le previste computazioni legate alle indagini superficiali e profonde e sarà attivata la relativa procedura prima dell'avvio dei lavori.

24. Regione Puglia – Sezione Urbanistica

Con nota prot. 4561 del 15/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5634 del 16/04/2021) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha richiesto integrazioni.

Nella CdS del 18/6/2021 il rappresentante della Struttura Tecnica del Commissario ha evidenziato di avere trasmesso una nota del 18/05/2021 (pubblicata sul portale ambientale il 27/05/2021), a firma dei progettisti, con la quale *si comunica che le aree di intervento non sono gravate dal vincolo demaniale di uso civico.*

Ad ogni modo, per eventuali verifiche da parte del Servizio Usi Civici, l'elenco delle particelle oggetto di intervento è riportato nel Piano Particellare di Esproprio allegato alla documentazione trasmessa (Elaborato A.17).

25. Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio

Con nota prot. 4335 del 04/03/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/3083 del 04.03.2021) ha segnalato che ricorrono i presupposti per l'applicazione della disciplina di consegna di cui all'art. 34 cod. nav, la cui competenza è della Capitaneria di Porto di Manfredonia, per cui la documentazione dovrà essere integrata con le relative istanze ex art. 34 e ex art. 55 del cod.nav. Vengono inoltre richieste integrazioni documentali in merito a potenziali impatti delle opere in progetto sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale.

Con nota prot. 6429 del 08-04-2021 (prot. Uff. AOO_089/5196 del 08/04/2021) ha espresso parere favorevole all'intervento, *valido anche come nulla osta per la consegna di cui all'art. 6 c.1 lett. I) della L.R. 17/2015 per le opere descritte nel modello D1 prodotto in atti e come parere vincolante sulle nuove opere di cui all'art. 12 c.2 della LR 17/2015 per le opere descritte nel modello D7 in atti, rimarcando la necessità di una successiva e tempestiva attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod.nav per le opere esistenti sui quali lo scrivente servizio sarà chiamato a esprimersi.*

Con nota prot. 11177 del 16/06/2021 Il Servizio Demanio Costiero e Portuale ha confermato quanto già espresso nelle precedenti comunicazioni, *rimarcando la necessità che codesto Comune attivi i procedimenti ex art. 34 e 55 cod. nav. per le opere già esistenti, come indicato anche dalla Capitaneria di Porto.*

Nella CdS del 18/6/2021 il rappresentante della Struttura Tecnica del Commissario ha evidenziato che con pec del 20/03/2021 sono state trasmesse le istanze art. 34 e 55 cod. nav: tali procedimenti autorizzativi saranno perfezionati prima dell'inizio dei lavori.

In riferimento a quanto richiesto dalla Sezione Demanio con nota prot. 4335 del 04/03/2021, "*integrazioni documentali in merito a potenziali impatti delle opere in progetto sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale*", in data 30/06/2021 il Commissario proponente ha trasmesso la *Relazione sulla fruibilità e sicurezza portuale*, pubblicata sul portale ambientale in data 1/7/2021, dalla quale si evince, come chiarito dagli stessi progettisti presenti alla seduta, che le opere di progetto non rappresentano alcun pericolo e/o ostacolo alla fruibilità portuale.

26. Capitaneria di Porto di Manfredonia

Con nota prot. 8599 del 13/04/2021 ha richiesto, *al fine di poter consentire valutazioni in merito alla fruibilità e sicurezza in ambito portuale, che l'Amministrazione proponente dettagli in un apposito studio gli impatti che le portate di scarico e scolmo (massime-minime-medie) avranno sugli specchi acquei portuali, da sottoporre alle valutazioni degli Enti coinvolti nella C.d.s. di che trattasi, attesa la vicinanza dei punti di scarico di acque bianche/meteoriche alle strutture di ormeggio ivi insistenti*.

Ha comunicato, inoltre, di essere in attesa della documentazione necessaria per l'attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 del Cod. Nav. per i quali dovrà essere acquisito il parere del Provveditorato OO.PP. e dell'Agenzia del Demanio.

Il rappresentante della Struttura Tecnica del Commissario evidenzia che con pec del 20/03/2021 sono state trasmesse le istanze art. 34 e 55 cod. nav: tali procedimenti autorizzativi saranno perfezionati prima dell'inizio dei lavori.

In data 30/06/2021 il Commissario proponente ha trasmesso la Relazione sulla fruibilità e sicurezza portuale, pubblicata sul portale ambientale in data 1/7/2021, dalla quale si evince, come chiarito dagli stessi progettisti presenti alla seduta, che le opere di progetto non rappresentano alcun pericolo e/o ostacolo alla fruibilità portuale.

27. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI Provveditorato Interregionale OO.PP. Per La Campania, Molise, Puglia E Basilicata Ufficio Opere Marittime – Sede Coordinata di BARI

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

28. AGENZIA DEL DEMANIO

L'Agenzia del Demanio ha trasmesso la nota prot. 12555 del 17/06/2021, con la quale comunica *la non competenza dell'Agenzia in merito al rilascio dei pareri afferenti l'art. 55 del Codice della Navigazione. Per quanto attiene l'art. 34 del medesimo Codice, tenuto conto dell'interesse pubblico dell'opera da realizzarsi e fermo restando il parere delle altre Amministrazioni competenti, la scrivente esprime parere favorevole ai soli fini dominicali*.

29. UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO VIESTE

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

30. ***Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

31. ***Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

32. ***Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

33. ***Regione Puglia – Servizio AIA/RIR***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

34. ***ASL Foggia***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Provvedimento	AGGIORNAMENTO
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. 152/2006	Determinazione Dirigenziale n. 248 del 14/06/2021 (ALLEGATO 1)
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art 146 del 42/2004 e dell'Art. 95 NTA PPTR	Nota prot. 5485 del 18/06/2021 (ALLEGATO 2)
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG	Parere ai sensi dell'art 146 del 42/2004	**Parere favorevole** con prescrizioni nota prot. 6239 del 02/07/2021 (ALLEGATO 3)
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità alle NTA del PAI	con nota prot. 2021 del 24/03/2021 ribadisce il proprio precedente **parere favorevole** prot. prot.n. 1913 del 25/01/2021.

		(ALLEGATO 4)
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale FG	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 e rr 09/2015	
REGIONE PUGLIA – Sezione Lavori Pubblici	Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 57 del RD 523/1909	Rilasciata **Autorizzazione Idraulica** con prescrizioni nota prot. 5766 del 15/04/2021 (ALLEGATO 5)
Regione Puglia- Sezione risorse idriche	Nulla osta ai sensi del PTA approvato con DCR 230/2009 e del D.lgs. 152/2006	Nulla osta con prescrizioni con nota prot. 4367 del 13/04/2021 (ALLEGATO 6)
REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e RR 09/2015	
Autorità Idrica Pugliese	Contributo	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 1002 del 02/03/21 (ALLEGATO 7)
Provincia di Foggia	Nulla Osta	
Comune di Vieste (FG)	Nulla Osta	
ARPA Puglia	Contributo	Nota prot. 29195 del 26/04/2021 (ALLEGATO 8)
ANAS SpA	Contributo su interferenze	
AQP – Struttura territoriale operativa FG	Contributo su interferenze	
Enel Distribuzione SpA	Contributo su interferenze	
Terna Rete Italiana SpA	Contributo su interferenze	pec del 07/06/2021 (ALLEGATO 9)
2i Rete Gas SpA	Contributo su interferenze	nota prot. 41897 del 06/04/2021 (ALLEGATO 10)
SNAM SpA	Contributo su interferenze	
Telecom Italia SpA	Contributo su interferenze	
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla Osta	Parere favorevole di massima espresso in CdS del 02/07/2021
Consorzio Bonifiche del Gargano	Contributo su interferenze	Nota prot. 1095 del 05/03/2021 (ALLEGATO 11)
Demanio Marittimo – Comune di Vieste	Contributo	
Agenzia delle Dogane – Ufficio Dogane di Foggia	Contributo	

Ministero della Difesa – 10° reparto infrastrutture di Napoli	Contributo	nota prot. 4740 del 01/04/2021 (ALLEGATO 12)
Regione Puglia – Sezione Urbanistica	Attestazione usi civici	nota prot. 4561 del 15/04/2021
Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	Parere favorevole con nota prot. 6429 del 08-04-2021 (ALLEGATO 13)
Capitaneria di Porto di Manfredonia	Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	nota prot. 4561 del 15/04/2021
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI Provveditorato Interregionale OO.PP. Per La Campania, Molise, Puglia E Basilicata Ufficio Opere Marittime – Sede Coordinata di BARI	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	
AGENZIA DEL DEMANIO	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	Parere favorevole ai fini dominicali nel proc. ex art. 34 cod.nav. con Nota prot. 12555 del 17/06/2021 (ALLEGATO 14)
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO VIESTE	Parere Art. 34 e Art. 55 Cod. Nav	
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Contributo	
Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Contributo	
Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche	Contributo	
Regione Puglia – Servizio AIA/RIR	Contributo	
ASL Foggia	Contributo	

La CdS, registrando il silenzio della REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale FG, REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali, Provincia di Foggia, Comune di Vieste (FG), ANAS SpA, AQP – Struttura territoriale operativa FG, Enel Distribuzione SpA, SNAM SpA, Telecom Italia SpA, Demanio Marittimo – Comune di Vieste, Agenzia delle Dogane – Ufficio Dogane di Foggia, MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI, Provveditorato Interregionale OO.PP. Per La Campania, Molise, Puglia E Basilicata Ufficio Opere Marittime – Sede Coordinata di BARI, UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO VIESTE, Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Regione Puglia – Sezione Rifiuti e Bonifiche, Regione Puglia – Servizio AIA/RIR , ASL Foggia che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto*

n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG) con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
02.07
.2021
10:31:48
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTODIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _248___ del 14.06.2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089_DIR_2021_00248

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 623** ex art. 27 - bis del TUA per il **Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)**.
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

L'anno 2021_____addì ___14___ del mese di___Giugno____ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore

proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 288 del 10/02/2021 (prot. uff. AOO_089/1945 del 11/02/2021 e prot. uff. AOO_089/1902 del 11/02/2021) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di Provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG), inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 18/02/2021.
- Con nota prot. AOO_089/2252 del 18/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 1633 del 01/03/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/2810 del 01.03.2021) il **MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT – FG**, ha richiesto integrazioni documentali.
- Con nota prot. 1002 del 02/03/21 (prot. Uff. n. AOO_089/2921 del 02.03.2021) **l'Autorità Idrica Pugliese (AIP)** ha trasmesso il proprio contributo.
- Con nota prot. 4335 del 04/03/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/3083 del 04.03.2021) la **Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale**, ha segnalato che ricorrono i presupposti per l'applicazione della disciplina di consegna di cui all'art. 34 cod. nav, la cui competenza è della Capitaneria di Porto di Manfredonia, per cui la documentazione dovrà essere integrata con le relative istanze ex art. 34 e ex art. 55 del cod.nav. Vengono inoltre richieste integrazioni documentali in merito a potenziali impatti delle opere in progetto sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale.
- Con nota prot. 1095 del 05/03/21 (prot. Uff. n. AOO_089/5079 del 06.04.2021) il **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano** ha trasmesso il proprio contributo, richiedendo al Comune di Vieste di attivare le procedure previste dal RR 17/13 e inoltrare la documentazione prevista all'art. 7 dello stesso decreto.
- Con nota prot. AOO_089/3197 del 08/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione, invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro i successivi 15 giorni.

- Con pec del 20/03/2021 (prot. Uff. AOO_089/4138 del 22/03/2021) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download degli elaborati integrativi.
- Con nota prot. 8382 del 24/03/2021 (prot. Uff. AOO_089/4464 del 26/03/2021) **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha ribadito il proprio precedente parere prot. n. 1913 del 25/01/2021, con il quale ha espresso parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni.
- Con nota prot. AOO_089/4400 del 25/03/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 12/04/2021 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 4740 del 01/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/4894 del 01/04/2021), il **10° Reparto Infrastrutture** ha espresso considerazioni in merito alla bonifica ordigni bellici e relative procedure da avviare per il rilascio del parere di competenza.
- Con nota prot. 41897 del 06/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5069 del 06/04/2021) la società **2iRete Gas** ha rilevato la presenza di interferenze con le proprie infrastrutture, e trasmette gli stralci planimetrici con indicazioni delle condotte gas di 3ª, 4ª e 7ª Specie (alta media e bassa pressione), e comunica altresì i riferimenti dei suoi tecnici qualora il proponente abbia bisogno di maggiori informazioni.
- Con nota prot. 6429 del 08-04-2021 (prot. Uff. AOO_089/5196 del 08/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha espresso parere favorevole all'intervento, *valido anche come nulla osta per la consegna di cui all'art. 6 c.1 lett. I) della L.R. 17/2015 per le opere descritte nel modello D1 prodotto in atti e come parere vincolante sulle nuove opere di cui all'art. 12 c.2 della LR 17/2015 per le opere descritte nel modello D7 in atti, rimarcando la necessità di una successiva e tempestiva attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod.nav per le opere esistenti sui quali lo scrivente servizio sarà chiamato a esprimersi.*
- Con nota prot. 3060 del 12/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5316 del 12/04/2021) il **MIBACT – Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio FG** ha comunicato che renderà il parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. all'ente regionale delegato al rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio.
- Con nota prot. 4367 del 12/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5504 del 14/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso il proprio parere di compatibilità al PTA, con il quale ritiene che *nulla osti alla realizzazione delle opere, purché in fase esecutiva, siano realizzate prioritariamente i presidi ambientali che garantiscono il rispetto delle prescrizioni imposte dal competente ufficio della Provincia di Foggia per gli scarichi in acque superficiali*.

- Con nota prot. 8599 del 13/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5634 del 16/04/2021) la **Capitaneria di Porto di Manfredonia** ha richiesto integrazioni;
- In data 15/04/2021 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. n. AOO_089/4400 del 25/03/2021. Il resoconto della seduta prot. AOO_089/5539 del 15/04/2021 e relativi allegati sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 15/04/2021.
- Con nota prot. 5766 del 15/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5640 del 16/04/2021) la **Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica** ha trasmesso l'autorizzazione di competenza, ai sensi dell'art. 57 del T. U. di Leggi sulle Opere Idrauliche, approvato con il R. D. 25. 7.1904 nr. 523.
- Con nota prot. 4561 del 15/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/5634 del 16/04/2021) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha richiesto integrazioni.
- Con nota prot. 29195 del 26/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6010 del 26/04/2021) **ARPA Puglia** ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Nella seduta del 26/04/2021 il **Comitato VIA** ha esaminato il progetto presentato e ha ritenuto di rilasciare parere favorevole con prescrizioni (prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021).
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/6128 del 27/04/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021 del Comitato VIA e i contributi/richieste integrazioni degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta.
- Con nota prot. 3991 del 30/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6412 del 30/04/2021) la **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha evidenziato che l'intervento necessita del rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art.95 co.1 delle NTA del PPTR, di competenza della Giunta Regionale, e ha richiesto di *produrre gli elaborati utili alla dimostrazione del rispetto dei requisiti ivi previsti, con specifico riferimento alle alternative localizzative/progettuali e agli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR relativi alle schede PAE0038 e PAE0099 e all'ambito paesaggistico "Gargano" in cui l'opera è collocata.*
- Con nota prot. AOO_089/6498 del 03/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni prot. 3991 del 30/04/2021 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- Con pec del 18/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7349 del 18/05/2021) il Commissario ha trasmesso le integrazioni richieste.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 26/04/2021 il Comitato Regionale VIA ha espresso il proprio parere definitivo acquisito al prot. n. prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021 di cui si riporta uno stralcio: "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione:*

- *della finalità dell'opera volta alla mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Vieste e nello specifico del bacino Pantanello;*
- *- che l'opera migliora la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulica, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;*
- *della ridotta estensione dell'intervento, limitato ad una porzione di terreno già oggetto di antropizzazione;*
- *della presenza di problematiche connesse con l'aspetto paesaggistico dell'opera che saranno approfondite in sede di competente autorizzazione;*

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti elaborati progettuali:*
  - *A.01_Relazione generale;*
  - *A.02_Studio di compatibilità idraulica;*
  - *A.03_Studio Impatto Ambientale.*
- *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale A.03_Studio Impatto Ambientale;*
- *venga predisposto, in sede di progettazione esecutiva, un piano di monitoraggio e manutenzione che preveda interventi di pulizia sia nelle vasche di laminazione e sia in corrispondenza degli scolmatori e delle corrispondenti saracinesche (presenza di sedimenti, manutenzione, aspetti odorigeni ed igienico sanitari);*
- *venga verificato e segnalato la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate, elaborando un progetto di risoluzione delle stesse;*
- *vengano valutate altre possibili soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, relativamente alla vasca di laminazione V2, che vadano a mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in c.a.;*
- *sia data attuazione a quanto prescritto dall'ARPA PUGLIA di Foggia con nota n. 29195 del 26/04/2021.*

- Con nota prot. 1261 del 01/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8542 del 01/06/2021) il Commissario proponente ha riscontrato il parere del Comitato VIA, comunicando che, in riferimento all'ottemperanza delle prescrizioni in esso contenute, *le attività connesse sono attuabili e che i relativi oneri sono contenuti nel quadro economico di progetto, che viene allegato alla presente.*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6093 del 26/04/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 623 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)*, identificato dall'IDVIA 623;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. . AOO_089/6093 del 26/04/2021;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

- delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

– di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

– di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

– di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

– di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
14.06.2021
13:15:06
UTC

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.06
.2021
11:58:43
UTC

REGIONE PUGLIA

ALIFANO LIDIA
14.06.2021
11:59:38 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/04/2021 – Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento: **ID VIA 623:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VIncA: [X] **NO** [ ] **SI**

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**

Oggetto: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantamello nel Comune di Vieste (FG).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV comma 8 lett. o)
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 art. 23 e s.m.i.

Proponente: *Commissario di Governo - Presidente della Regione - delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:
Documenti pubblicati in data 18/02/2021
A – Elaborati Descrittivi

A.00	Elenco elaborati
A.01	Relazione generale
A.02	Studio di compatibilità idraulica idrologica e di dimensionamento
A.03	Studio di Impatto Ambientale
A.03.1	Allegati allo Studio di Impatto Ambientale - tavole vincolistica
A.03.2	Studio di Impatto Ambientale, Sintesi non Tecnica
A.04	Relazione geologica
A.04.1	Indagini geognostiche e geofisiche
A.04.2	Caratterizzazione ambientale
A.05	Relazione geologica per il rilascio del parere ai fini del vincolo idrogeologico per l'esercizio dell'attività edilizia (R.R. 9/2015, art.26)
A.06.1	Relazione geotecnica - Muro vasca V2
A.06.2	Relazione geotecnica - Muro vasca V3
A.06.3	Relazione geotecnica - Pozzetto scolmatore vasca V2
A.06.4	Relazione geotecnica - Pozzetto scolmatore vasca V3
A.06.5	Relazione geotecnica - pozzetti ingresso e uscita impianto di trattamento vasca V2 e V3
A.07.1	Relazione dei calcoli strutturali di base - Muro vasca V2
A.07.2	Relazione dei calcoli strutturali di base - Muro vasca V3

REGIONE PUGLIA

A.07.3	Relazione dei calcoli strutturali di base - Pozzetto scolmatore vasca V2
A.07.4	Relazione dei calcoli strutturali di base - Pozzetto scolmatore vasca V3
A.07.5	Relazione dei calcoli strutturali di base - pozzetti ingresso e uscita impianto di trattamento vasca V2 e V3
A.08	Disciplinare descrittivo e prestazionale
A.09	Elenco e analisi prezzi unitari
A.10	Computo metrico estimativo
A.11	Quadro economico
A.12	Documentazione fotografica
A.13	Relazione sulla gestione delle materie da scavo
A.14	Relazione di risoluzione delle interferenze
A.15	Aggiornamento delle prime indicazioni sulla sicurezza
A.16	Relazione paesaggistica
A.17	Piano particellare d'esproprio
A.18	Relazione Tecnica di Valutazione del Grado di Mitigazione del Rischio Idraulico

B – Elaborati grafici

Tav.01	Corografia generale	1:25.000
Tav.02	Zonizzazione urbanistica	1:2.000
Tav.03	Planimetria stato di fatto	1:2.000
Tav.04a	Planimetria con rilievo plano altimetrico (riquadro n.1)	1:1.000
Tav.04b	Planimetria con rilievo plano altimetrico (riquadro n.2)	1:1.000
Tav.04c	Planimetria con rilievo plano altimetrico (riquadro n.3)	1:1.000
Tav.04d	Planimetria con rilievo plano-altimetrico vasche di laminazione "V2" e "V3"	1:1.000
Tav.05	Planimetria generale opere di progetto	1:2.000
Tav.05a	Planimetria opere di progetto (riquadro n.1)	1:1.000
Tav.05b	Planimetria opere di progetto (riquadro n.2)	1:1.000
Tav.05c	Planimetria opere di progetto (riquadro n.3)	1:1.000
Tav.05d	Planimetria sezioni trasversali vasche di laminazione "V2" e "V3"	1:1.000
Tav.06	Planimetria sottobacini afferenti alle vasche di laminazione di progetto (su ortofoto)	1:2.000
Tav.07	Impianto di trattamento delle acque di prima pioggia	1:50
Tav.08	Planimetria rete di calcolo	1:2.000
Tav.09a	Planimetria con rilievo dei sotto servizi esistenti e delle interferenze (riquadro n.1)	1:1.000
Tav.09b	Planimetria con rilievo dei sotto servizi esistenti e delle interferenze (riquadro n.2)	1:1.000
Tav.09c	Planimetria con rilievo dei sotto servizi esistenti e delle interferenze (riquadro n.3)	1:1.000
Tav.10a	Profili longitudinali di progetto: tronchi e collettori	1:1.000 - 1:100
Tav.10b	Profili longitudinali di progetto: canale SX e DX a sevizio della vasca di laminazione V3	1:1.000 - 1:100
Tav.10c	Profili longitudinali di progetto: cunette collettori e sezioni trasversali a sevizio della vasca di laminazione V3	1:1.000 - 1:100
Tav.10d	Profili longitudinali di progetto: canale e collettore a sevizio della vasca di laminazione V2	1:1.000 - 1:100
Tav.10e	Profili longitudinali di progetto: sezioni trasversali vasca di laminazione V2	1:1.000 - 1:100
Tav.11	Vasca di accumulo "V2": planimetria generale, pianta, sezioni, particolari costruttivi	1:200 - 1:100 - 1:50 - 1:20
Tav.12	Vasca di accumulo "V3": planimetria generale, pianta, sezioni, particolari costruttivi	1:200 - 1:100 - 1:50 - 1:20
Tav.13	Particolari costruttivi	1:20 - 1:25
Tav.14	Stralcio catastale con individuazione delle particelle oggetto di esproprio	1:1.000
Tav.15	Esecutivi strutturali pozzetto scolmatore vasca V2: Pianta fili fissi, carpenterie e armature	1:50
Tav.16a	Esecutivi strutturali pozzetto scolmatore vasca V3: Pianta fili fissi, carpenterie e armature	1:50
Tav.16b	Esecutivi strutturali pozzetto scolmatore vasca V3: Carpenteria e armature coperture	1:50
Tav.16c	Esecutivi strutturali pozzetti ingresso euscita impianto di trattamento vasca V2: Pianta fili fissi, carpenterie e armature	1:50
Tav.16d	Esecutivi strutturali pozzetti ingresso e uscita impianto di trattamento vasca V3: Pianta fili fissi, carpenterie e armature	1:50
Tav.17a	Esecutivi strutturali muro vasca V3: Pianta fili fissi, carpenterie e armature fondazioni	1:50
Tav.17b	Esecutivi strutturali muro vasca V3: Carpenterie e armature muro di contenimento e pozzetto di confluenza	1:50
Tav.18a	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Pianta fili fissi	1:50
Tav.18b	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Pianta fili fissi	1:50
Tav.18c	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Pianta platea di fondazione	1:50
Tav.18d	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Armatura platee di fondazione	1:50
Tav.18e	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Carpenteria pareti di contenimento - livello inferiore	1:50
Tav.18f	Esecutivi strutturali muro vasca V2: Carpenteria pareti di contenimento - livello superiore	1:50
Tav.19	Planimetria con ubicazione delle indagini geologiche	1:5.000
Tav.20	Carta geologica	1:5.000
Tav.21	Sistemazioni a verde	1:250 - 1:50

REGIONE PUGLIA

Inoltre sono stati visionati i seguenti pareri:

- Parere del Comitato VIA Regionale espresso nella seduta del 23 settembre 2020;
- Verbale seduta di conferenza di servizi istruttoria del 12 aprile 2021;
- Parere **Sezione Demanio e Patrimonio** prot. n. 6429 dell' 8 aprile 2021 (allegato al verbale della conferenza di servizi istruttoria) con la quale *"…esprime parere favorevole agli interventi"*;
- Parere **10° Reparto Infrastrutture**" prot. n. 4740 del 1 aprile 2021 con la quale si esprimono *considerazioni in merito al prosieguo dell'istruttoria in merito alla valutazione del rischio bellico*;
- **2iRete Gas** prot. n. 41897 del 6 aprile 2021con la quale vengono trasmesse planimetrie delle reti di competenza;
- **MIBACT – Soprintendenza Archeologica**, Belle Arti e Paesaggio FG prot. n. 3060 del 12 aprile 2021 con la quale comunica che *"renderà il parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 all'ente regionale delegato al rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio"*;
- Parere **dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** prot. n. 2021 del 24 marzo 2021 che ribadisce il proprio parere prot. n. 1913 del 25 gennaio 2021 con il quale *"esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti,……."*;
- Parere **Capitaneria di Porto di Manfredonia** prot. n. 8599 del 13 aprile 2021 con la quale ha "*rimarcato all'Amministrazione comunale la necessità di una successiva e tempestiva attivazione dei procedimenti ex art 34 e 35 per le opere esistenti sui quali lo scrivente Servizio sarà chiamato ad esprimersi"*;
- Parere della **Sezione Risorse Idriche** prot. 4367 del 12 aprile 2021 con la quale ritiene che "*nulla osti alla realizzazione delle opere, purché in fase esecutiva, siano realizzate prioritariamente i presidi ambientali che garantiscono il rispetto delle prescrizioni imposte dal competente ufficio della Provincia di Foggia per gli scarichi in acque superficiali";*
- Parere dell'ARPA PUGLIA di Foggia nota prot. N. 29195 del 26/04/2021 con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici *(rif. Elaborati: A.01 – Relazione generale, A.03 – Studio di impatto ambientale, A.03.1 – Allegati al SIA_tavole vincolistica, A.03.2 – SIA_Sintesi non tecnica, A.16 Relazione paesaggistica).*

REGIONE PUGLIA

Dalla consultazione degli elaborati progettuali del PPTR Regione Puglia approvato si rileva che gli interventi proposti ricadono all'interno degli *"Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)"* come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica – Componenti geomorfologiche (Fig. 1)

- **UCP versanti con pendenza maggiore del 20%;**
- **UCP cordoni dunari;**
- **UCP grotte,** nello specifico le grotte identificate nel Catasto Grotte della Regione Puglia come ***Grotta della Lepre*** **(PU_233)** e ***Grotta Spagnola*** **(PU_234)**;

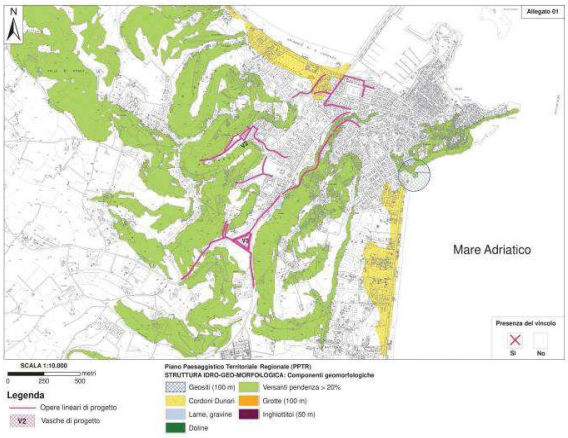


Fig. 1

Struttura idro-geo-morfologica – Componenti idrologiche (Fig. 2)

- **UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;**
- **UCP BP territori costieri (300 m);**

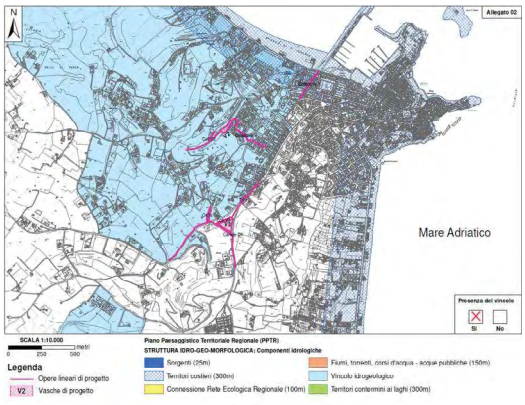


Fig.2

Struttura eco sistemica-ambientale – Componenti botanico-vegetazionali (Fig. 3)

- **UCP aree di rispetto dai boschi.**

REGIONE PUGLIA

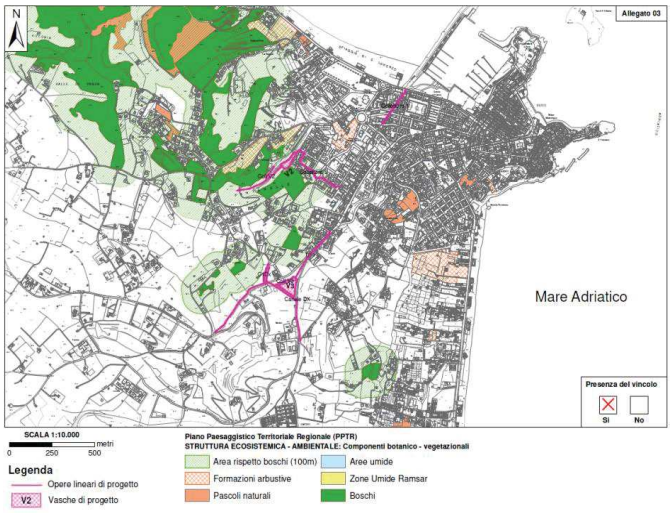


Fig.3

Struttura antropica e storico-culturale (Fig. 4)

BP immobili ed aree di notevole interesse pubblico, e nello specifico:

- **D.M. 16/11/1971**, Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste **(PAE 38);**
- **D.M. 1/8/1985**, Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto dl costa tra Rodi Garganico e Vieste **(PAE 99);**
- **UCP strade a valenza paesaggistica;**
- **UCP strade panoramiche;**
- **UCP coni visuali;**
- **UCP luoghi panoramici.**

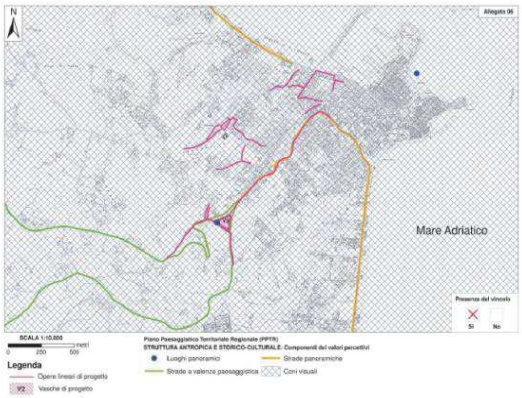


Fig.4

Inoltre gli interventi di progetto ricadono anche all'interno dei seguenti "*Beni Paesaggistici":*

REGIONE PUGLIA

Struttura ecosistemica-ambientale – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (Fig. 5)

- **BP parchi e riserve,** nello specifico Parco Nazionale del Gargano-zona 2;

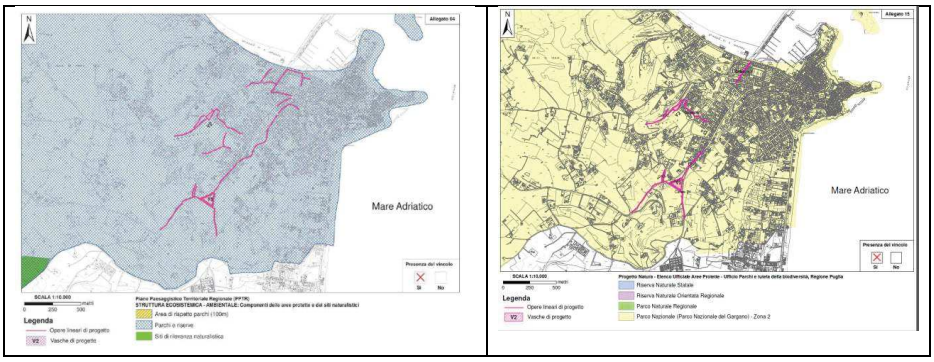


Fig.5

Struttura antropica e storice-culturale – Componenti culturali e insediative (Fig. 6)

- **BP immobili ed aree di notevole interesse pubblico;**

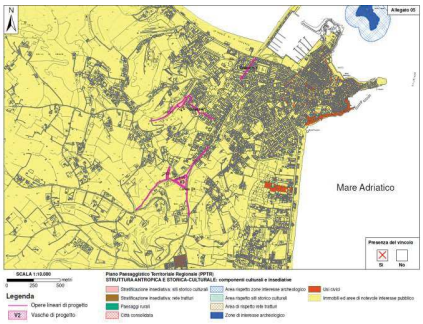


Fig.6

Dalla consultazione degli elaborati progettuali del PAI approvato si rileva che gli interventi proposti ricadono all'interno delle seguenti aree (Fig. 7 e 8):

- **Alta pericolosità idraulica;**
- **Rischio R4;**
- **Aree golenali;**
- **Fasce di pertinenza fluviale**

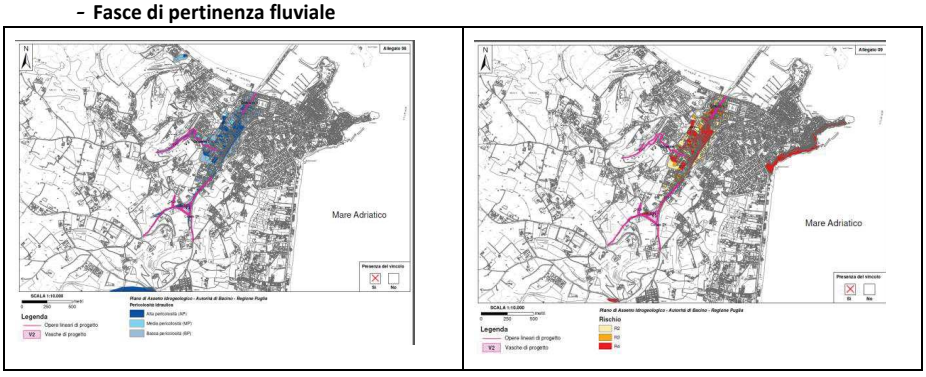


Fig.7

REGIONE PUGLIA

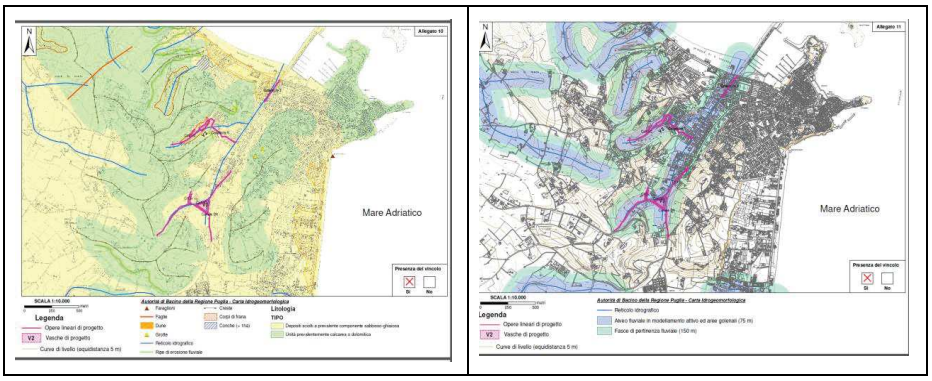


Fig.8

AREA IBA - Area IBA n. 203: *"Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" (Fig. 9)*

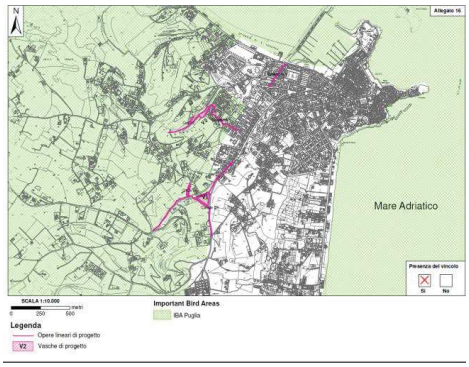


Fig.9

Dalla consultazione degli elaborati progettuali del Piano Regionale delle Coste si rileva che gli interventi proposti ricadono all'interno del demanio marittimo e nelle zone di costa con classificazione C3S3 (Fig. 10):

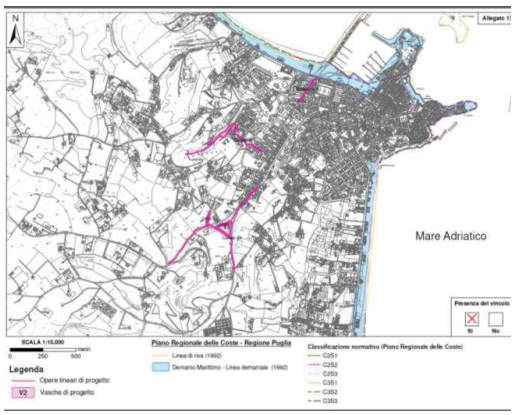


Fig.10

Strumento Urbanistico – Piano Regolatore Generale del Comune di Vieste*(Fig. 11)*

REGIONE PUGLIA

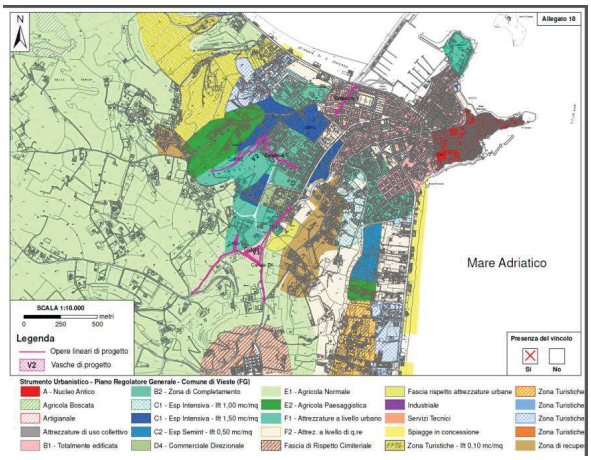


Fig.11

L'intervento, quindi, sarà sottoposto:

- autorizzazione paesaggistica (art.89 comma 1.a delle NTA del PPTR) da parte della Regione Puglia e della Soprintendenza,
- parere Servizio Foreste da parte della Regione Puglia - Servizio Territoriale di Foggia;
- nulla osta da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- concessione demaniale marittima;
- parere dell'Agenzia delle Dogane;
- attestazione di conformità urbanistica (titolo abilitativo).

Descrizione dell'intervento

REGIONE PUGLIA

(rif. Elaborati: A.01 – Relazione generale, A.03 – Studio di impatto ambientale, A.03.2 – SIA_Sintesi non tecnica, A.16 Relazione paesaggistica - Elaborati grafici allegati al progetto definitivo)

Le opere da realizzare hanno la finalità di mitigare il rischio idraulico e modificare l'attuale perimetrazione del vincolo riconducibile principalmente all'insufficienza della rete fognante esistente, oltre alla presenza di aree endoreiche dove si accumulano le acque piovane (Fig. n. 12 e Fig. n. 13).

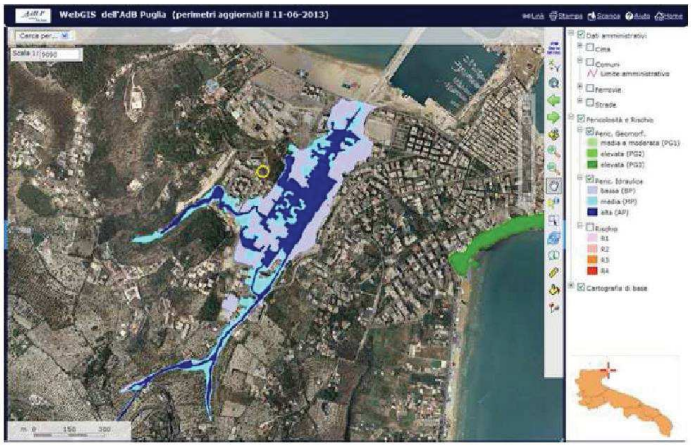


Fig. n. 12 – Perimetrazione pericolosità idraulica zona Pantanello

L'area interessata ha un'estensione di circa 3 Kmq all'interno della quale si conta una presenza di circa 5.000 abitanti oltre ad attività turistiche, commerciali, scuole e caserme.

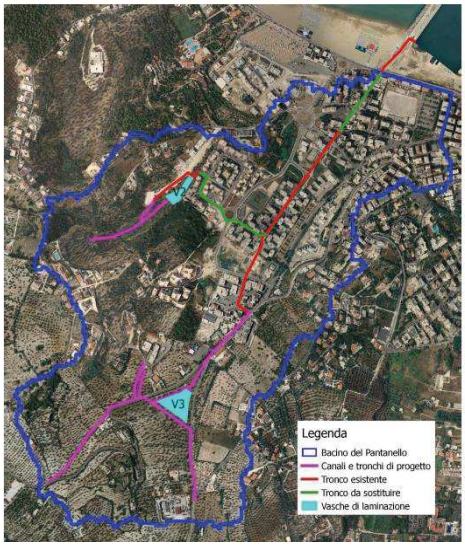


Fig. n. 13 – Individuazione del bacino scolante (in azzurro) e delle opere previste in progetto definitivo

L'intero sistema idraulico progettato, in grado di conseguire la mitigazione del rischio idraulico, si compone di una serie di canali di drenaggio a monte delle vasche di laminazione 2 e 3 e da una serie di tronchi di fogna bianca a valle delle suddette vasche, ad integrazione della rete pluviale esistente.

REGIONE PUGLIA

I tronchi della rete pluviale da realizzare in parte sono di nuova realizzazione e in parte sostituiscono quelli esistenti.

A completare il sistema, a monte delle due vasche saranno posizionati due pozzetti scolmatore, nei quali confluiranno i canali, che faranno transitare direttamente nella rete di fogna bianca le portate con tempo di ritorno di 10 anni (a cui è stata dimensionata la rete pluviale) tramite due collettori (Coll. V2 e Coll. V3), mentre devieranno verso le vasche le portate maggiori (Fig. n. 14).

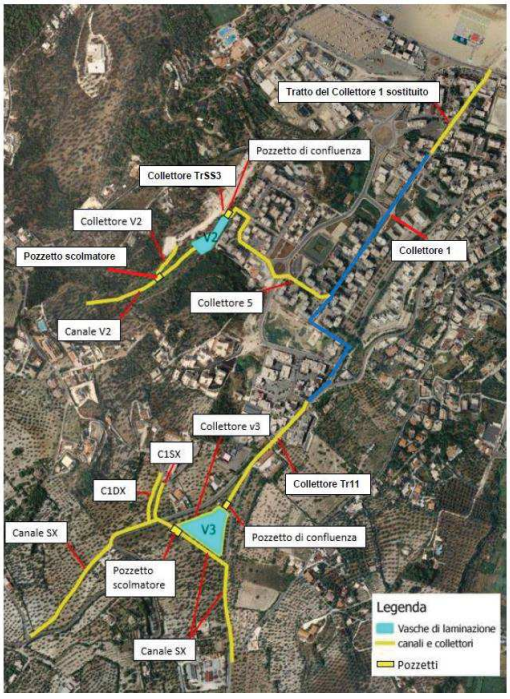


Fig. n. 14 – Opere di progetto

Di conseguenza in questo progetto sono previste le seguenti opere:

- Vasca di laminazione V2 avente un volume di accumulo utile 8700 mc;
- Canale V2 di drenaggio, annesso alla vasca V2;
- Pozzetto scolmatore a monte della vasca V2;
- Collettore V2 di by-pass della vasca V2 che immette le acque in un tronco di fogna bianca esistente lungo via Mons. D'Addario che, a sua volta, confluisce nel pozzetto di confluenza;
- Collettore *"Tr. SS3"* di collegamento al pozzetto di confluenza, a valle della vasca V2;
- Collettore 5 in sostituzione del collettore di fogna bianca esistente che collega le acque in uscita dal pozzetto di confluenza a valle della vasca V2 al Collettore 1;
- Vasca di laminazione V3 avente un volume di accumulo utile 20.800 mc;
- Canale SX di drenaggio, annesso alla vasca V3;
- Canale DX di drenaggio, annesso alla vasca V3;
- Cunetta C1 DX di drenaggio, annessa alla vasca V3;
- Cunetta C1 SX di drenaggio, annessa alla vasca V3;
- Pozzetto scolmatore a monte della vasca V3;
- Collettore V3 di by-pass della vasca V3 che immette le acque in uscita dal pozzetto scolmatore nel pozzetto di confluenza;

REGIONE PUGLIA

- Collettore Tr. 11 di collegamento tra il pozzetto di confluenza a valle della vasca V3 e il Collettore 1 di fogna bianca esistente;
- Sostituzione del tratto terminale del Collettore 1 esistente, compreso tra i nodi 2b e 1a (Tav. 05a Planimetria opere di progetto (riquadro n.1)).

Rispetto alla prima stesura del progetto definitivo sono state escluse tutte le opere riferite alla rete di fogna bianca mantenendo inalterata la previsione esclusivamente di quelle strettamente riconducibili alla mitigazione del rischio idraulico.

L'unica interazione tra le opere di mitigazione e la fogna bianca esistente riguarda l'utilizzo del Collettore 1 per lo scarico a mare delle acque drenate dalle vasche.

Canali a monte della Vasca 3

La configurazione delle opere di drenaggio delle acque provenienti dai bacini scolanti a monte della Vasca 3 sarà formata da due canali in c.a. prefabbricati a sezione rettangolare (Canale Sx e Canale Dx) e da due cunette in c.a. prefabbricate, posizionate lungo la strada comunale in contrada Coppitella, a sezione trapezoidale (Cunetta Sx e Cunetta Dx)

Come si rileva dalla successiva Fig. 15, l'ubicazione dei canali e delle cunette è tale da intercettate le linee di deflusso di tutte le acque provenienti dai bacini scolanti denominati S3.1, S3.2, S3.3 ed S3.4 inviandole verso lo scolmatore.

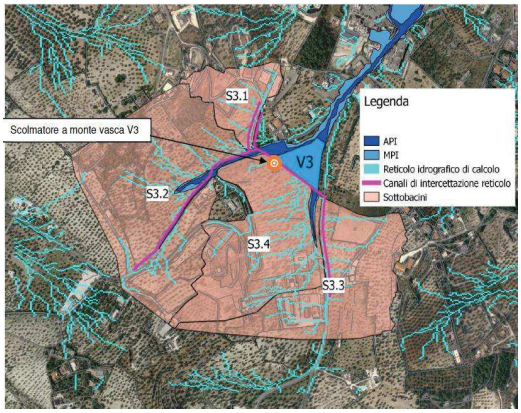


Fig. n. 15 – Ubicazione opere di drenaggio

Canali a monte della Vasca 2

La configurazione delle opere di drenaggio delle acque provenienti dai bacini scolanti a monte della Vasca 2 sarà formata da una cunetta in c.a. prefabbricata a sezione trapezoidale.

Nella successiva Fig. 16 si rileva l'ubicazione della cunetta tale da intercettare le acque provenienti dai bacini scolanti.

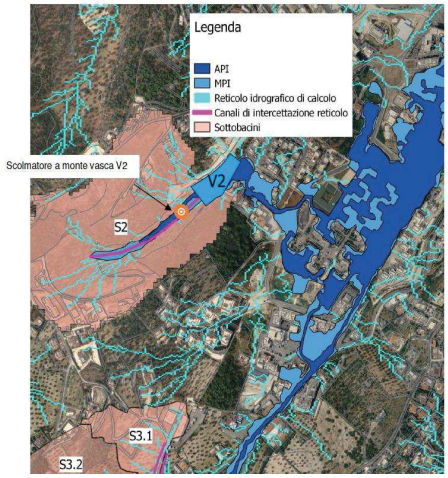


Fig. n. 16 – Ubicazione opere di drenaggio

Scolmatore

La regolazione della portata in ingresso alle due vasche di laminazione sarà affidata a uno scolmatore con funzionamento a gravità.
Il principio di funzionamento di entrambi è sostanzialmente lo stesso anche se le dimensioni sono diverse in quanto devono regolare portate diverse.

Vasca di laminazione V2

La capacità calcolata di invaso della vasca V2 è pari a 8.700 mc ed è caratterizzata da una orografia fortemente degradante verso un'area racchiusa nel tessuto urbano, delimitata a Nord da un muro di contenimento in c.a. con un'altezza massima di circa 6 metri, in corrispondenza del pozzetto di salto della fogna bianca esistente, e a Sud dal muretto che delimita una proprietà privata condominiale.

Da Est verso Ovest l'area il terreno degrada velocemente.

Questa particolare orografia determina quasi naturalmente la forma della vasca V2. Nelle successive Fig. 17, 18 e 19 si vede come su tre lati sarà delimitata da muri in c.a. mentre sul terzo lato, quello di monte ad Est, sarà realizzata una sponda in terra che seguirà la naturale pendenza del terreno.

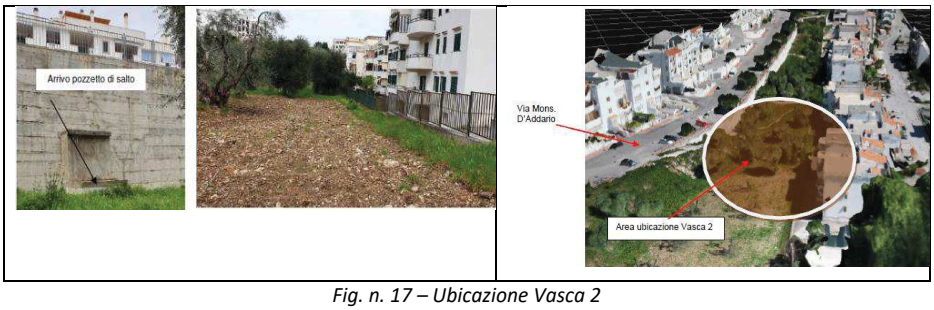


Fig. n. 17 – Ubicazione Vasca 2

REGIONE PUGLIA



Fig. n. 18 – Stato dei luoghi ante operam



Fig. n. 19 – Foto inserimento progetto post operam

Il volume della vasca di laminazione V2 è stato aumentato sia in superficie planimetrica che in profondità (Fig. 20 - TAV.11 Progetto definitivo).

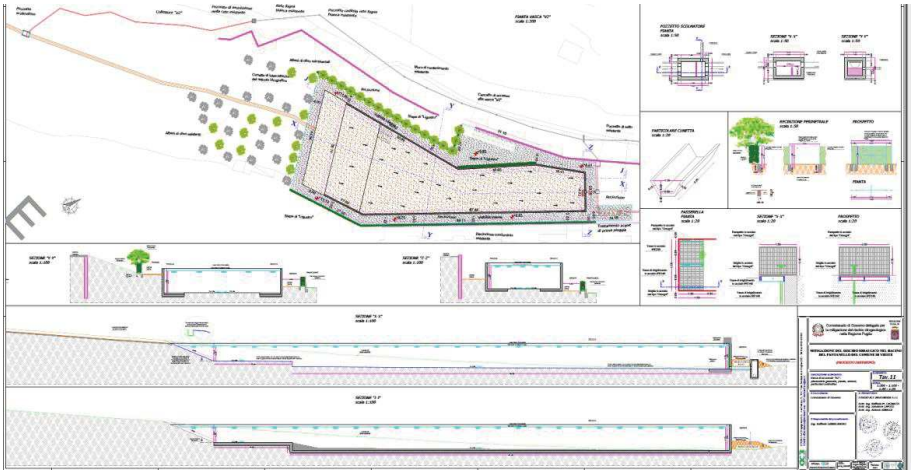


Fig. n. 20 – TAV. 11_Progetto Definitivo

Vasca di laminazione V3

La capacità calcolata di invaso della vasca V3 è pari a 20.800 mc, distribuita su una superficie di 6.389 mq caratterizzata da una orografia, anche in questo caso, fortemente degradante. Questa area è ubicata lungo la SS89 Garganica in prossimità dell'incrocio con via Dante Alighieri.

Come per la vasca V2, l'orografia dell'area ha guidato naturalmente la forma della vasca V3 che è stata posizionata nella zona meno acclive, in maniera tale da contenere gli scavi sfruttando il naturale andamento del terreno (Fig. n. 21).

Nella successiva Fig. 22 si vede come tutta la vasca sarà delimitata da sponde in terra.

Solo il lato di valle sarà delimitato da un muro in c.a.

Il collettore V3 in uscita dal pozzetto scolmatore immette le acque equivalenti ad un tempo di ritorno di 10 anni in un pozzetto di testa a valle della vasca di laminazione, in prossimità del muro di delimitazione, da cui parte il Tronco 11 che si collega al Collettore 1 della rete di fogna bianca esistente, posizionato lungo via Sandro Pertini.

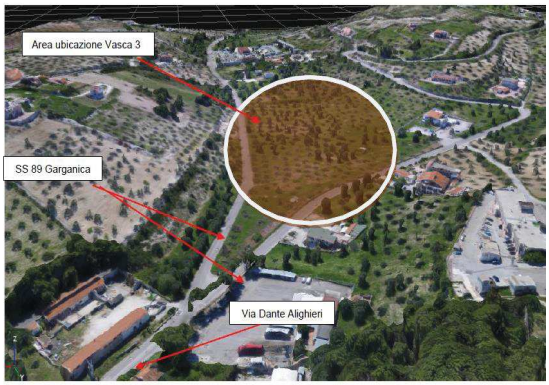


Fig. n.21 – Ubicazione Vasca 3

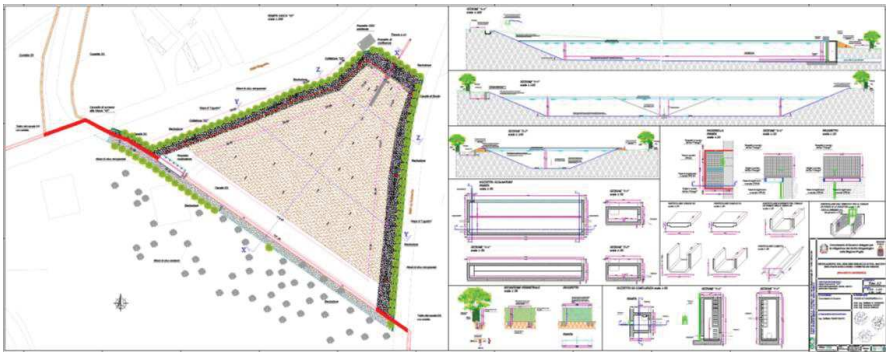


Fig. n. 22 – TAV. 12_Progetto Definitivo

Le vasche di laminazione sono dotate di scarichi di valle, realizzati con paratoie a ghigliottina a sezione circolare DN400, in acciaio inox AISI 316 Ti, con tenuta su tutto il perimetro nei due sensi di flusso, adatte ad utilizzo in acque di superficie, scarichi e ambienti aggressivi secondo UNI EN 12266 tab. A.5. Operativamente queste paratoie restano normalmente aperte con una luce tale da permette l'efflusso di portate non superiori ai 100l/s, in condizioni di massimo livello di invaso.

Nell'elaborato A.01 – Relazione Generale viene riportato:

".....Quando gli afflussi provenienti dai canali di drenaggio superano i 100+100=200l/s le portate in eccedenza si accumulano in vasca.

Partendo da una condizione di massimo riempimento, mantenendo invariato il grado di apertura delle paratoie tale da permettere un efflusso di 100l/s, senza considerare l'aliquota di volume infiltrato nel terreno sottostante le vasche, si stimano i seguenti tempi di svuotamento:

TsvuotV2≤27h;

TsvuotV3≤72h.

L'azionamento della paratoia mediante vite non saliente in acciaio inox permette tuttavia diverse regolazioni della luce d'efflusso, di modo da effettuare, ad esempio, operazioni di "svuotamento veloce" successivo ad eventi di pioggia particolarmente intensi o al fine di pulire le opere di scarico. In tal caso si dovrà procedere seguendo questo schema:

REGIONE PUGLIA

1) *Attendere che l'evento di pioggia sia terminato e procedere all'apertura dell'80% della paratoia di una delle due vasche di laminazione;*
2) *Allo svuotamento completo della vasca ripristinare il grado di apertura di normale esercizio della paratoia;*
3) *Ripetere il procedimento appena illustrato per la vasca successiva.*

L'operazione di "svuotamento veloce" consente la riduzione dei tempi di svuotamento fino ai seguenti valori:

TminsvuotV2≤3,43h;

TminsvuotV3≤9,13h.

L'operazione di "svuotamento veloce" dovrà essere fatta al termine dell'evento di pioggia, procedendo una vasca per volta, al fine di evitare di mandare in crisi i collettori principali.

Per entrambe le vasche si è scelto di considerare un franco di sicurezza di 50 cm rispetto al livello di massimo invaso, al fine di contenere eventuali aumenti dei volumi di afflusso.

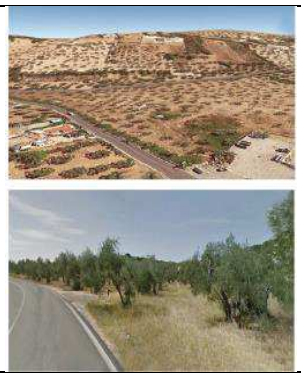


Fig. n. 23 – Stato dei luoghi ante operam



Fig. n. 24 – Foto inserimento progetto post operam

Impianti di trattamento a servizio delle fogna bianca

Nell'elaborato A.01 – Relazione Generale viene riportato:

Tutto ciò che verrà descritto in questo paragrafo ***è stato desunto dalla lettura del progetto esecutivo in corso di realizzazione denominato "Stralcio Funzionale per il potenziamento e adeguamento della rete di acque meteoriche nel Comune di Vieste".***

La rete di collettamento e l'ubicazione dei relativi impianti di trattamento delle acque di prima pioggia sono illustrati nella seguente Fig. 7.1.1 che riporta uno stralcio della TAV. 2 di progetto."

REGIONE PUGLIA

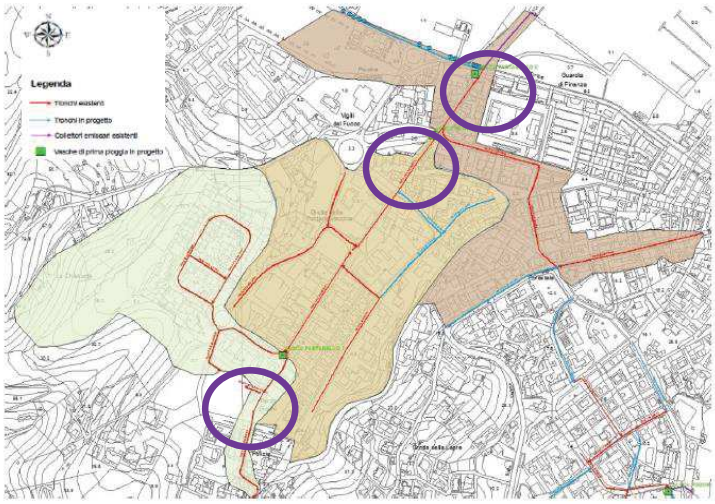


Fig. 7.1.1 – Stralcio ELAB. A2 Relazione idrologica idraulica del progetto esecutivo

Gli impianti Pantanello1, Pantanello2 e Pantanello3 sono afferenti il bacino del Pantanello (endoreico) e sono tributari del Collettore 1 che scarica nell'area portuale, mentre quello di Pizzomunno riguarda il bacino omonimo di Pizzomunno, (non endoreico) collegato con uno scarico direttamente in mare.

I quattro impianti sono stati concepiti per un trattamento in continuo con accumulo per il riutilizzo delle acque.

L'impianto è stato dimensionato in funzione dello studio idrologico ed idraulico effettuato per i sottobacini d'appartenenza attraverso il metodo Soil Conservation Service SCS.

L'applicazione di tale metodo applicato allo studio dei tre sottobacini del Pantanello per tempi di ritorno di 5-anni genera i seguenti risultati:

Sottobacino di monte denominato **Pantanello 1**

Bacino	Q_S(l/s)
Vasca PP1	5,04

Sottobacino di monte denominato **Pantanello 2**

Bacino	Q_S(l/s)
Vasca PP2	39,29

Sottobacino di monte denominato **Pantanello 3**

Bacino	Q_S(l/s)
Vasca PP3	138,95

Da cui derivano dei volumi di vasche di prima pioggia di:
Vasca PP1 = 5,04 x 900 sec = 4536 l = **4,5 mc**
Vasca PP2 = 39,29 x 900 sec = 35361 l = **36 mc**
Vasca PP1 = 139,95 x 900 sec = 125055 l = **125 mc**
Lo schema di funzionamento che prevede i trattamenti di dissabbiatura e disoleatura realizzata con pacchi lamellari è riportato nella seguente figura.

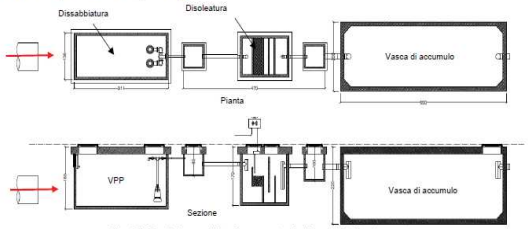


Fig. 7.1.2 – Schema di funzionamento degli impianti di trattamento

A monte dei trattamenti è posizionato un pozzetto di by-pass in grado di deviare verso valle le acque eccedenti quelle di prima pioggia (Cfr. **Fig. 7.1.3**).

REGIONE PUGLIA

*Il progetto contiene anche la **verifica idraulica del Collettore 1** tesa a garantire il transito delle portate in uscita dagli impianti.*
*La realizzazione dei nuovi tronchi di fogna bianca e degli impianti di trattamento è finalizzata anche **alla dismissione di tutti i pozzi disperdenti** presenti lungo il tracciato.*
*Sulla scorta di questa progettazione il comune di Vieste ha ottenuto dalla Provincia di Foggia **Autorizzazione allo scarico a mare** con Determinazione del Responsabile del Settore Ambiente del 30 novembre 2019.*
*L'Autorizzazione è stata ottenuta nel **rispetto del R.R. n. 26 del 09/12/2013 e della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. L.vo n. 152/06.***

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano, prima della sua approvazione in sede di progettazione esecutiva, vada integrato e redatto in conformità dell'art. 24 dello stesso DPR con particolare attenzione a:

- l'esatta ubicazione dei siti di destinazione;
- l'ubicazione dei siti di deposito temporaneo;
- i percorsi previsti per il transito delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nelle lavorazioni.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione:

- della finalità dell'opera volta alla mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Vieste e nello specifico del bacino Pantanello;
- che l'opera migliora la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulica, si in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
- della ridotta estensione dell'intervento, limitato ad una porzione di terreno già oggetto di antropizzazione;
- della presenza di problematiche connesse con l'aspetto paesaggistico dell'opera che saranno approfondite in sede di competente autorizzazione;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti elaborati progettuali:
    - ✓ A.01_Relazione generale;
    - ✓ A.02_Studio di compatibilità idraulica;
    - ✓ A.03_Studio Impatto Ambientale.
  - siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale A.03_Studio Impatto Ambientale;
  - venga predisposto, i sede di progettazione esecutiva, un piano di monitoraggio e manutenzione che preveda interventi di pulizia sia nelle vasche di laminazione e sia in corrispondenza degli scolmatori e delle corrispondenti saracinesche (presenza di sedimenti, manutenzione, aspetti odorigeni ed igienico sanitari);

- venga verificato e segnalato la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate, elaborando un progetto di risoluzione delle stesse;
- vengano valutate altre possibili soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, relativamente alla vasca di laminazione V2, che vadano a mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in c.a.;
- sia data attuazione a quanto prescritto dall'ARPA PUGLIA di Foggia con nota n. 29195 del 26/04/2021.

In considerazione delle problematiche riscontrate relativamente alla componente paesaggio si rimanda al soggetto competente modalità e termini circa ilrilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso

REGIONE PUGLIA

1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☐ X NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	Assente
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	X CONCORDE ☐
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	X CONCORDE ☐
	Esperto in Geotecnica **Ing. Michele Prencipe**	X CONCORDE ☐

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 623 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA **623**, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a

trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti elaborati progettuali: o A.01_Relazione generale; o A.02_Studio di compatibilità idraulica; o A.03_Studio Impatto Ambientale.	Fase progettuale Fase di cantiere
2	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale A.03_Studio Impatto Ambientale;	Fase post intervento
3	venga predisposto, in sede di progettazione esecutiva, un piano di monitoraggio e manutenzione che preveda interventi di pulizia sia nelle vasche di laminazione e sia in corrispondenza degli scolmatori e delle corrispondenti saracinesche (presenza di sedimenti, manutenzione, aspetti odorigeni ed igienico sanitari);	Fase progettuale
4	venga verificato e segnalato la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate, elaborando un progetto di risoluzione delle stesse;	Fase di cantiere
5	vengano valutate altre possibili soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, relativamente alla vasca di laminazione V2, che vadano a mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in c.a.;	Fase progettuale
	sia data attuazione a quanto prescritto dall'ARPA PUGLIA di Foggia con nota n. 29195 del 26/04/2021.	Fase progettuale Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.06
.2021
12:00:16
UTC

La Dirigente del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
14.06.2021
13:16:00 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo PEC ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 82/2005

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Commissario Straordinario Delegato
per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: **ID VIA 623** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Trasmissione relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica (ex art 146 co. 7 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR).

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la parte III del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015);
VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 11/2001, la L.R. 20/2009 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R. n. 22/2021 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA "2.0";
VISTA la D.G.R. n. 674 del 26.04.2021 di Conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione;

CONSIDERATO che:
- Ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità."

- Ai sensi dell'art. 89 co. 2 delle NTA del PPTR *"i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti."*

PREMESSO che:

- Con nota prot. 288 del 10.02.2021, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA/VINCA, istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, relativo al "*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)*".
- Con nota prot. n. AOO_089_2252 del 18.02.2021, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. AOO_089_4400 del 25.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 12/04/2021 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/6128 del 27/04/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021 del Comitato VIA e i contributi/richieste integrazioni degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta.
- Con nota prot. 3991 del 30/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6412 del 30/04/2021) la scrivente Sezione ha invitato, al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica, a riconsiderare le scelte progettuali relative alla impermeabilizzazione delle vasche ed alla realizzazione delle cunette con sezione in cemento armato, integrando la documentazione progettuale con il dettaglio della sezione delle sponde e del fondo delle vasche e delle sezioni tipo dei canali di drenaggio, specificando che in mancanza di dette integrazioni si sarebbe reso necessario il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art.95 co.1 delle NTA del PPTR

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Con nota prot. AOO_089/6498 del 03/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni prot. 3991 del 30/04/2021 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- Con PEC del 18/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7349 del 18/05/2021) il Commissario ha trasmesso le integrazioni richieste.
- Con D.D. n. 248 del 14.06.2021 del Servizio Via Vinca ha rilasciato provvedimento conclusivo del procedimento di VIA, esprimendo giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali" per il progetto in parola.

Tutto ciò premesso e considerato, in merito all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali (http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA) è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

File	MD5
ID623_PAURVIESTE_PROGETTO.rar	**3b503769565968a15d2236291b3c0cba**
A.00 Elenco elaborati.pdf.p7m	881b644fc0423f8ee87bfae5d5267508
A.01_Relazione Generale.pdf.p7m	28637caad830dab137f368dd2d28e258
A.02_Studio di compatibilita_idraulica_idrologica e di dimensionamento.pdf.p7m	370360c3ae24a0349e0ad517d42e328c
A.03.1_Allegati al SIA - tavole vincolistica.pdf.p7m	f441d44eedf934c33a6f7c74a9428d12
A.03.2_SIA_Sintesi_non_Tecnica.pdf.p7m	6673dca3a82d066b1e2bd903510386c6
A.03_Studio_Impatto_Ambientale.pdf.p7m	a7ba31f5ebc0b7a6f736ddf3af8edc28
A.04.1_Indagini geognostiche e geofisiche.pdf.p7m	f984743034bfdc9476b972432e0e0d13
A.04.2_Caratterizzazione ambientale.pdf.p7m	0d14e927880db57a1239f1b46471f83b
A.04_Relazione Geologica.pdf.p7m	e431a889562edf9320efd26cf724681e
A.05_Relazione_Geologica_Servizio_Foreste.pdf.p7m	1d75d6d91ff9629c0fa7b4fcf3063fdd
A.06.1_Relazione geotecnica - Muro vasca V2.pdf.p7m	b43fe2e45dc72cbcc94f229df73b7bfe
A.06.2_Relazione geotecnica - Muro vasca V3.pdf.p7m	5c7aad916b29bb4278333e5ca9bcc09f
A.06.3_Relazione geotecnica - Pozzetto scolmatore vasca V2.pdf.p7m	7087941c55e61c929f69b82f21219bae
A.06.4_Relazione geotecnica - Pozzetto scolmatore vasca V3.pdf.p7m	30e907f2aaf21857e2c0707fa2541777
A.06.5_Relazione geotecnica - pozzetti ingresso uscita impianto di trattamento vasca V2 e V3.pdf.p7m	e14287e551e9e23fa81ff8a11c16c70e
A.07.1_Relazione dei calcoli strutturali di base - Muro vasca V2.pdf.p7m	5f810ab416744e4c8a4262049c981562
A.07.2_Relazione dei calcoli strutturali di Base - Muro vasca V3.pdf.p7m	62570bac577d7af7ac0fff39dd81a7b8
A.07.3_Relazione dei calcoli strutturali di base - Pozzetto scolmatore vasca V2.pdf.p7m	f73e9c25496db8d388264b6641084306
A.07.4_Relazione dei calcoli strutturali di base - Pozzetto	547de7a74ae24f3be76904477adc697d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

scolmatore vasca V3.pdf.p7m	
A.07.5_Relazione calcoli strutturali di base - pozzetti ingresso uscita impianto di trattamento vasca V2 e V3.pdf.p7m	443faa570b696d324ddddd3707abc473
A.08_Disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf.p7m	7b8c69444b2dc043605a8725274d2efa
A.09_Elenco e analisi prezzi.pdf.p7m	c47cc7a7032d6e4d18cc60dd3a17dee7
A.10_Computo metrico estimativo.PDF.p7m	9fe7b2ad5a5607f330973a68275d4237
A.11_Quadro economico.pdf.p7m	f696cdacacd5f081e704febfedd198f0
A.12_Documentazione fotografica.pdf.p7m	ef84580d7774fde44c9c9bbe99f64798
A.13_Relazione gestione delle materie da scavo.pdf.p7m	3e3ab53d8609f75f1b32aa5316700ab2
A.14_Relazione di risoluzione delle interferenze.pdf.p7m	075a0055b6c75c217a10b7144f77bfa8
A.15_Aggiornamento_sicurezza.pdf.p7m	bfbef21d938a8f8f92a8a2d8068a1bf2
A.16_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m	d1ac8eba52983f0c2a83933a157df33c
A.17_Piano Particellare di esproprio.pdf.p7m	2e647e9ea77b6c10fee8017dd7acccc8
A.18_Relazione Tecnica di Valutazione del Grado di Mitigazione del Rischio Idraulico.pdf.p7m	bed1466fb66c353ce13116f3fc45e85f
Lettera di trasmissione.pdf.p7m	f1b81dc02c1c36c774358580720fc438
Tav.01_Corografia generale.pdf.p7m	beb148d2e9e6d6d77ef30efade76ec7b
Tav.02_Zonizzazione urbanistica.pdf.p7m	7963509a1c418dcfcbbfd4413170c542
Tav.03_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m	da51ab79b19b2657381f3929f59ef14c
Tav.04a Planimetria di rilievo.pdf.p7m	dc4031838aa756722d20b666d373d686
Tav.04b Planimetria di rilievo.pdf.p7m	aae132ccc8e363acaeef37047dd7e11b
Tav.04c Planimetria di rilievo.pdf.p7m	55f137c61761f3e33c5e816132a27649
Tav.04d Planimetria di rilievo.pdf.p7m	19de0e37fc5c7d7c1845c360c04be2a9
Tav.05 Planimetria di progetto.pdf.p7m	831f751e05378eeb1a3db689e070f385
Tav.05a Planimetria di progetto.pdf.p7m	39f5181fb76f982d0bf68e4b09c984ea
Tav.05b Planimetria di progetto.pdf.p7m	28be8b4d12122f712354121f3b070a40
Tav.05c Planimetria di progetto.pdf.p7m	fb266ad2c929e0c63db67e08a5bb07b8
Tav.05d Planimetria di progetto.pdf.p7m	8bc95431ac87da02537f12944d9c360f
Tav.06 Bacini tributari.pdf.p7m	685e53c1654d0b8f3cdc2444b0bc171e
Tav.07_Impianto_Trattamento_Prima_pioggia.pdf.p7m	25138057d196d1b4ffe96163471b6b7b
Tav.08 Planimetria rete di calcolo.pdf.p7m	450bbcacf2113ff6328d6356568bae68
Tav.09a Sottoservizi.pdf.p7m	0609b3083df557a97d48d585af4b91c3
Tav.09b Sottoservizi.pdf.p7m	668681eb31d00ac3027d9c60a4a8cffe
Tav.09c Sottoservizi.pdf.p7m	1241197d0f96668951cac7a8c9d00adb
Tav.10a Profili.pdf.p7m	108bb8ac1e062c81e6184d61c28fe5f8
Tav.10b Profili.pdf.p7m	ee610204b0c1cd78ab782a5afdaa5a93
Tav.10c Profili.pdf.p7m	9e1448244d0ad3cdadacecc59d3c7706
Tav.10d Profili.pdf.p7m	454230272eccfaf4987f91f549c6f097
Tav.10e Profili.pdf.p7m	0ca718934ca0f1d02c6fa6074abd718e
Tav.11_Vasca V2.pdf.p7m	6ed51439a7029cb8a61fd39a6a0688e6
Tav.12_Vasca V3.pdf.p7m	85aa3d16fd7d668105167a3bd5e4f72e
Tav.13 Particolari costruttivi.pdf.p7m	eef60f34e2ee290124ae96afdc13a11a
Tav.14 Stralcio_Catastale.pdf.p7m	adf03d515b9e16a75311e7f5147280ae
Tav.15 Pozzetto Scolmatore Vasca V2 - Esecutivi Strutturali-ES1.pdf.p7m	27d25e889d176fa9956d35c9dea03fe8
Tav.16a_Pozzetto scolmatore Vasca V3 - Esecutivi strutturali-	37b2056d73a3aef30ba39f273310fd91

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ES1.pdf.p7m	
Tav.16b_Pozzetto scolmatore Vasca V3 - Esecutivi strutturali-ES2.pdf.p7m	12c176fa2fc818eef79198b2e6234579
Tav.16c_Pozzetti Acque di Prima Pioggia-c.pdf.p7m	b33a0296c8d58486680034d93d1e091d
Tav.16d _Pozzetti Acque di Prima Pioggia-d.pdf.p7m	fb769a9bdcea342605191ae223dad168
Tav.17a_Muro Vasca V3 - Esecutivi strutturali-ES1.pdf.p7m	aab27c5da285d9fc0c387b062b90fc16
Tav.17b_Muro Vasca V3 - Esecutivi strutturali-ES2.pdf.p7m	a779f6877dbcdec9e1ca089712f6d349
Tav.18a Fili Fissi.pdf.p7m	12245647120f03885785459ec386beae
Tav.18b Fili Fissi.pdf.p7m	e57d214b10193e9a487e90d06da231b5
Tav.18c Fondazioni pianta.pdf.p7m	e8a23cf848bbe947b9eabdb703aa396f
Tav.18d Fondazioni armatura.pdf.p7m	d3f7bc2da5a4bc2ccf61ff9251a0de90
Tav.18e Pareti carpenteria.pdf.p7m	d654e9379b3884c3ba44202e3d176e0c
Tav.18f Pareti armatura.pdf.p7m	58b6a9ad218462cd7ffab29ea2582147
Tav.19_Planimetria con ubicazione delle indagini geologiche.pdf.p7m	03bf8800e69976c47358a79c0e41c28d
Tav.20_Carta geologica.pdf.p7m	c87fe97dc8029edbfaa44d0c8b4416df
Tav.21_Sistemazione a Verde.pdf.p7m	e40787c199e4f2d3bb6b411c71eeb992
ID_623_Integrazioniallepresrizioni.zip	**246407fb4655e00aab779a6cfb96bd32**
Modello D1 (ex art. 34 Cod. Nav.)	
Modello D7 (ex art. 55 Cod. Nav.)	
A.19 Relazione sulle integrazioni.pdf	aa1bf85fe01781a4e9a4dd97c24cdb2a
A.20 Piano di monitoraggio.pdf	5b2431e324aa8ee3838ce7438ac59ea3
A.21 Piano di Utilizzo.pdf	a354ecc2a5ee5e0b8de0438b8ba7602d
A.22 Documentazione fotografica e fotoinserimenti.pdf	14bb429c0f135d8fa3a104f7f3c58e3e
Tav.22 Planimetria dei percorsi e depositi delle materie da scavo.pdf	5b11434424281cafb501b79b3c0da25a
Trasmissione integrazioni.pdf	d3fcaa30a748cc7207538f456f6e8a3f
Relazione su prescrizioni Paesaggio Regione.pdf.p7m	**769c787db6a86b6fa3ec8d6b19df3e43**

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Oggetto del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale è il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di VIESTE (FG),* di cui al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017.

La Relazione Generale individua i seguenti interventi:
sono previsti i lavori di realizzazione di due vasche di laminazione (Vasca 2 e Vasca 3), dei tronchi di fogna bianca, e dei canali e delle cunette di drenaggio delle acque ruscellanti, necessari a convogliarle verso le vasche di laminazione. L'intero sistema idraulico di progetto, in grado di conseguire la mitigazione del rischio idraulico, si compone di una serie

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di canali di drenaggio a monte delle vasche di laminazione 2 e 3 e da una serie di tronchi di fogna bianca a valle delle suddette vasche, ad integrazione della rete pluviale esistente. I tronchi della rete pluviale da realizzare in parte sono di nuova realizzazione e in parte sostituiscono quelli esistenti.
A completare il sistema, a monte delle due vasche saranno posizionati due pozzetti scolmatore, nei quali confluiranno i canali, che faranno transitare direttamente nella rete di fogna bianca le portate con tempo di ritorno di 10 anni (a cui è stata dimensionata la rete pluviale) tramite due collettori (Coll. V2 e Coll. V3), mentre devieranno verso le vasche le portate maggiori.

La configurazione delle opere di drenaggio delle acque provenienti dai bacini scolanti a monte della Vasca 3 sarà formata da due canali in c.a. prefabbricati a sezione rettangolare (Canale Sx e Canale Dx nella Fig. 11) da due cunette in c.a. prefabbricate, posizionate lungo la strada comunale in contrada Coppitella, a sezione trapezoidale. I canali saranno a cielo libero ad esclusione dei tratti in attraversamento stradale dove diventa interrato sovrapponendo una soletta carrabile prefabbricata. La configurazione delle opere di drenaggio delle acque provenienti dai bacini scolanti a monte della Vasca 2 sarà formata da una cunetta in c.a. prefabbricata a sezione trapezoidale.

Le sponde in terra ed il fondo delle vasche saranno dotate di una guaina impermeabile, rivestite con materiale di scavo e con una geogriglia rinverdita con l'obiettivo di consolidarle ed evitare il trascinamento verso valle. La impermeabilizzazione si è resa necessaria, per superare le perplessità sollevate dal Comitato VIA che hanno determinato il rinvio alla procedura di VIA, la immissione diretta delle acque meteoriche di dilavamento che, in parte, provengono da aree urbanizzate. La condizione espressa dal comitato VIA in sede di verifica di assoggettabilità, che così recita: "non può escludersi l'immissione puntuale di acque potenzialmente contenti sostanze inquinanti da drenaggio urbano" (parere COMITATO_prot_11168_2020-09-23). Esternamente, nelle zone fuori terra, i muri in c.a. di delimitazione della vasca saranno mascherati con sponde in terra provenienti dagli scavi. Tutta l'area della vasca sarà recintata con rete metallica plastificata, posizionata a 4 metri dai muri di delimitazione della vasca in maniera tale da consentire un percorso esterno.

Il proponente nello Studio di Impatto Ambientale dichiara che:
Come misura di "mitigazione" derivante dall'inevitabile espianto il progetto prevede che, "come meglio rappresentato negli elaborati grafici *Tav11_Vasca V2 planimetria generale pianta e sezioni*, *Tav12_Vasca V3 planimetria generale pianta e sezioni*, gli alberi di ulivo espiantati verranno tutti reimpiantati sul perimetro delle vasche, a tergo della recinzione metallica. Gli ulivi da trapiantare dovranno essere "zollati", cioè estratti dal suolo con una congrua quantità di terreno e non a radice nuda (zolla contenuta con telo di juta o rete metallica) nel periodo compreso tra dicembre e febbraio, rispettando, in tale maniera, il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

riposo vegetativo". Si prevede un censimento floristico e botanico al fine di individuare eventuali specie di pregio

Così come indicato nella Relazione Geologica, si precisa che sebbene i tronchi n.5 e n.6 ricadano all'interno di un "cordone dunare" individuato nella Carta Idrogeomorfologica allegata al PAI dell'AdB Puglia, gli scavi necessari alla loro posa saranno realizzati all'interno della sede stradale già esistente.

Nella Relazione paesaggistica si specifica quanto segue:

La carta di uso del suolo resa disponibile dal portale cartografico regionale "sitpuglia.it" evidenzia che gli interventi più a monte ricadono in aree ad uliveto mentre gli interventi posti più a valle in corrispondenza dell'abitato ricadono all'interno di tessuto residenziale continuo, denso recente, alto.
Dallo studio dello stato dei luoghi, dalle valutazioni sopra dette e tenendo in conto le perimetrazioni individuate dal PPTR, si evince quanto l'area, sulla base della classificazione precedentemente proposta, si ritiene che possa essere classificata a media vulnerabilità.
Vulnerabilità Media: è il livello proprio degli ambiti ancora tipologicamente riconoscibili, la cui fisionomia originaria è stata però in parte compromessa da elementi detrattori, o anche solo di disturbo. Tali elementi sono in genere costituiti da insediamenti recenti e dalle loro infrastrutture, realizzati, talora in modo disordinato e disperso.

Le realizzazioni possono in definitiva ritenersi adeguate a favorire il recupero/rispristino ambientale del territorio interessato se si considera che non si prevedono opere fuori terra, come evidenziato nelle relative tavole grafiche allegate al progetto. Non verrà alterata la percezione visiva dei luoghi in quanto gli interventi prevedono la realizzazione di opere prevalentemente interrate o, al più, scavi per le vasche la cui visibilità risulta dal piano viario risulta ben mascherata. Per il mascheramento delle vasche di laminazione della recinzione metallica si è scelto di piantare una siepe di ligustro, una pianta arbustiva autoctona che può superare i 3 metri di altezza.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni paesaggistici (BP), ex art. 134, co. 1, lett. a) e art. 142, co. 1, del D.Lgs. 42/2004, e gli ulteriori contesti paesaggistici (UCP), ex art. 143, co. 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004, come di seguito indicato.
Struttura idro-geo-morfologica
- **BP territori costieri**;
- **UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;**
- **UCP versanti;**

- **UCP grotte,** nello specifico le grotte identificate nel Catasto Grotte della Regione Puglia come Grotta della Lepre **(PU_233)** e Grotta Spagnola **(PU_234)**;
- **UCP cordoni dunari;**

Struttura ecosistemica e ambientale

BP parchi e riserve, nello specifico Parco Nazionale del Gargano;

UCP area di rispetto dei boschi;

Struttura antropica e storico - culturale

BP immobili ed aree di notevole interesse pubblico, e nello specifico:

D.M. 16/11/1971, Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste **(PAE 38);**

D.M. 1/8/1985, Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto dl costa tra Rodi Garganico e Vieste **(PAE 99);**

UCP strade a valenza paesaggistica;

UCP strade panoramiche;

UCP coni visuali;

UCP luoghi panoramici.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene **all'ambito paesaggistico "Gargano"** e alla **figura territoriale "La costa del Gargano**."

(VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA)

Dalla documentazione presentata si evince che il progetto proposto si divide in due tipologie di opere:

- un sistema di smaltimento delle acque piovane (fogna bianca) ad integrazione o parziale sostituzione di quello già esistente, da realizzarsi al di sotto della viabilità esistente e pertanto con un basso impatto sugli elementi paesaggistici interessati, se non quelli di tipo archeologico, per cui si rimanda al parere della Soprintendenza.
- un sistema di captazione delle acque di scolo dal bacino del Pantanello e mitigazione del relativo rischio idraulico, costituito da 2 vasche di laminazione, che si aggiungono a quella già realizzata, e da canali di drenaggio delle acque superficiali, che si sviluppa prevalentemente nella fascia periurbana, in aree attualmente coltivate ad olivo.

Per quanto le opere incidano su aree agricole non interessate da vegetazione naturale o dalla presenza di elementi della stratificazione insediativa le stesse si collocano in un'area di notevole interesse paesaggistico all'ingresso dell'abitato, in un luogo altamente visibile per chiunque giunga a Vieste, ovvero in una fascia di rispetto collocata tra due formazioni boschive. Stante queste considerazioni si ritiene che l'opera debba prefiggersi lo scopo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

aggiuntivo di qualificare paesaggisticamente l'area di intervento. Si prende atto, a questo proposito, che per il progetto prevede il mascheramento delle vasche di laminazione e della recinzione metallica con una siepe di ligustro e che verranno reimpiantati gli alberi di olivo espiantati che ricadono all'interno della superficie planimetrica delle vasche di laminazione.

Per ciò che riguarda ulteriori aspetti paesaggistici, la scrivente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. 3991 del 30/04/2021, qui integralmente richiamata, pur riconoscendo come la progettazione riproposta in sede di PAUR abbia recepito talune delle condizioni poste in sede di verifica di assoggettabilità a VIA, ha chiesto chiarimenti e integrazioni relative in particolare:

- alla necessità di realizzare le opere di drenaggio a monte delle vasche (con l'esclusione delle cunette che giacciono al bordo delle strade esistenti) ed in particolare quelle ricadenti nell' UCP "area di rispetto dei boschi" e nell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico", non già con una cunetta prefabbricata in calcestruzzo, ma con tecniche dell'ingegneria naturalistica e nel rispetto caratteri costruttivi compatibili con il contesto paesaggistico;
- alla modifica alla progettazione inizialmente proposta in fase di verifica a VIA consistente nella previsione di una guaina collocata sulle sponde e sul fondo della vasca, tale da realizzare l'intera impermeabilizzazione del fondo della vasca, impedendo da un lato la sua funzione di assorbimento delle acque e di ricarica della falda e dall'altro non consentendo la formazione di biocenosi tipiche delle aree umide temporanee mediterranee, potendo la flora disporre solo di uno strato minimo di terreno al di sopra della guaina impermeabile.

Si invitava, in definitiva, a riconsiderare le scelte progettuali relative alla impermeabilizzazione delle vasche ed alla realizzazione delle cunette con sezione in cemento armato, integrando la documentazione progettuale con il dettaglio della sezione delle sponde e del fondo delle vasche e delle sezioni tipo dei canali di drenaggio con indicazione chiara dei materiali, delle tipologie costruttive e delle soluzioni di ingegneria naturalistica adottate.

In risposta alla richiesta della Sezione il proponente ha trasmesso una "**Relazione su prescrizioni Paesaggio Regione**", a cui si rimanda per completezza, in cui si chiarisce e si specifica che:

> "*La precedente versione del progetto definitivo, proposto in sede di verifica di assoggettabilità a via, conteneva la previsione di due vasche di laminazione senza alcun tipo di impermeabilizzazione in quanto chi scrive aveva ritenuto che le acque provenienti dai bacini scolanti non rientrassero nella tipologia di acque di dilavamento normate dal Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26. Il comitato via ha ritenuto invece queste acque potenzialmente inquinanti imponendo, di fatto, la previsione di un sistema di*

regimentazione e accumulo impermeabile e un trattamento a valle della laminazione rispondente alle norme del R.R. 26/13".
Infatti "*ai sensi del c. 1 dell'art. 4 della L.R. 26/2013 è vietato lo scarico diretto in acque sotterranee e pertanto non è possibile alcun ricarico della falda con le acque provenienti dal drenaggio di acque meteoriche di dilavamento*"

"*Per quanto riguarda il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica si evidenzia che alla geomembrana utilizzata per impermeabilizzare le vasche verrà sovrapposta una geostuoia rinverdibile. […] Per le pareti a più forte pendenza sarà posato un geocomposito di aggrappo costituito dalla geostuoia tridimensionale accoppiata ad un tessuto di rinforzo ad elevata resistenza. Sul fondo delle vasche verrà sovrapposta una geostuoia tridimensionale, con altezza della cella non inferiore a 150mm che svolge la funzione di confinamento del materiale di riempimento proveniente dagli scavi per l'intera altezza della parete della cella […] Sulla geostuoia tridimensionale verrà steso un ulteriore strato dello spessore di 10cm di materiale proveniente dagli strati più superficiali dello scavo (terreno agrario) che per la sua struttura comprensiva di humus, si presta allo sviluppo delle specie vegetali. […] Con questa tecnica, dunque, sia le pareti laterali che il fondo della vasca potranno in breve tempo (circa un anno) rinaturalizzarsi per effetto della crescita spontanea di vegetazione erbacea autoctona con apparato radicale in grado di svilupparsi entro lo spessore disponibile*"

"*Per quanto attiene la necessità di realizzazione di opere di drenaggio non già con una cunetta in calcestruzzo ma con tecniche di ingegneria naturalistica, si deve considerare che questo tipo di tecnica non garantisce l'impermeabilità e, dunque, non è in grado di tutelare la falda da possibili inquinamenti come è in grado di garantire la cunetta in calcestruzzo. Poiché però l'osservazione è riferita in particolare ai tratti di cunetta rientranti nell'area di rispetto dei boschi e nell'area del vincolo idrogeologico si ritiene possibile conciliare l'esigenza di garantire la falda con le tecniche di ingegneria naturalistica in quanto per questi tratti, esterni alle zone antropizzate, si può certamente ipotizzare che le acque drenate non rientrino tra le acque di dilavamento per le quali è necessario il trattamento previsto dal più volte citato R.R. 26/2013 e, pertanto, possano contribuire anche alla ricarica della falda. In questi due tratti verrà realizzata una canaletta sempre a sezione trapezia ma del tipo drenante in legname e pietrame a secco secondo le Linee Guida e Criteri per la Progettazione delle Opere di Ingegneria Naturalistica redatte dalla Regione Puglia"*

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Preso atto di quanto affermato dal soggetto proponente, ed alla luce di quanto in precedenza rappresentato dalla scrivente sezione, si propone il rilascio del provvedimento

di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento sistemazione idraulica in esame è conforme e compatibile con le disposizioni normative del PPTR, a condizione che siano osservate le prescrizioni di seguito indicate:

1. Siano confermate le scelte progettuale come descritte nella "Relazione su prescrizioni Paesaggio Regione" ed in particolare:
   - siano compiutamente realizzate le opere di ingegneria naturalistica relative alle vasche di laminazione con una dotazione di terreno vegetale tale da garantire la creazione di una superficie assorbente e rinverdita ad elevato valore ecologico ed ambientale;
   - le cunette di drenaggio ricadenti nell' UCP "area di rispetto dei boschi" e nell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico" siano realizzate con i metodi dell'ingegneria naturalistica.

2. Siano adottate relativamente alla vasca di laminazione V2, come anche richiamato nel provvedimento di VIA D.D 089_248 del 14.06.2021, soluzioni progettuali di inverdimento e di ingegneria naturalistica al fine di mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in calcestruzzo armato, nonché dei muri di contenimento esistenti;

3. Sia perseguita la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento.

4. Si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale che la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.

5. Durante le fasi di realizzazione delle opere:
   - siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
   - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
   - sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisionali (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

Il Funzionario Istruttore
Ing Marco Carbonara

Firmato digitalmente da:
MARCO PASQUALE NICOLA CARBONARA
Regione Puglia
Firmato il: 18-06-2021 08:35:30
Seriale certificato: 896682
Valido dal 01-02-2021 al 01-02-2024

La Dirigente della Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio
Ing. Barbara Loconsole

LOCONSOLE
BARBARA
17.06.2021
17:50:17
UTC

MIC|MIC_SABAP-FG|02/07/2021|0006239-P| [34.43.04/13.167/2019]

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Al REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e.p.c. REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Commissario di Governo
Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella
Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.
Class. 34.43.04/13.167

Rif. nota del 18.06.2021 prot. 5485
(ns/prot. 5705 del 18.06.2021

Oggetto: **[ID_VIA:623] – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste.**
Proponente: Commissario di Governo -Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota del 18/06/2021 prot. n. 5485 pervenuta tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in pari data con prot. n. 5705, con la quale codesta Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica (ex art 146 co. 7 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) per la procedura di cui all'oggetto;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e

del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

TENUTO CONTO che l'area di intervento riguarda il bacino idrografico del Pantanello che comprende gran parte dell'abitato di Vieste e della prima periferia;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque piovane (fogna bianca) ad integrazione o parziale sostituzione di quello già esistente, da realizzarsi al di sotto della viabilità esistente, ed un sistema di captazione delle acque di scolo dal bacino del Pantanello e mitigazione del relativo rischio idraulico, costituito da 2 vasche di laminazione, che si aggiungono a quella già realizzata, e da canali di drenaggio delle acque superficiali, che si sviluppa prevalentemente nella fascia periurbana, in aree attualmente coltivate ad olivo,

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- *Struttura idro-geo-morfologica*
  - BP territori costieri;
  - UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;
  - UCP versanti;
  - UCP grotte, nello specifico le grotte identificate nel Catasto Grotte della Regione Puglia come Grotta della Lepre (PU_233) e Grotta Spagnola (PU_234);
  - UCP cordoni dunari;
- *Struttura ecosistemica e ambientale*
  - BP parchi e riserve, nello specifico Parco Nazionale del Gargano;
  - UCP area di rispetto dei boschi;
- *Struttura antropica e storico - culturale*
  - BP immobili ed aree di notevole interesse pubblico, e nello specifico:
    D.M. 16/11/1971, Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste (PAE 38);
    D.M. 1/8/1985, Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto dl costa tra Rodi Garganico e Vieste (PAE 99);
  - UCP strade a valenza paesaggistica;
  - UCP strade panoramiche;
  - UCP coni visuali;
  - UCP luoghi panoramici

CONSIDERATO che i tronchi n.5 e n.6 pur ricadendo in un "cordone dunare" saranno realizzati all'interno della sede stradale già esistente;

CONSIDERATO che le opere se pur ricadenti in aree agricole, non interessate da vegetazione naturale o dalla presenza di elementi della stratificazione insediativa, si collocano in un'area di notevole interesse paesaggistico all'ingresso dell'abitato, in un luogo caratterizzato da un elevata visibilità, ovvero nella fascia di rispetto di due formazioni boschive;

CONSIDERATO che il progetto qualifica paesaggisticamente l'area di intervento, prevedendo il mascheramento delle vasche di laminazione e delle sue pareti di contenimento con geostuoia rinverdibile, il mascheramento della recinzione metallica con una siepe di ligustro, il reimpianto degli alberi di olivo che ricadono all'interno della superficie planimetrica delle vasche di laminazione;

CONSIDERATO che le opere in progetto si inseriscono in un comparto territoriale dall'alta significatività archeologica, determinata dalla presenza di numerosi rinvenimenti sia in località Pantanello sia all'interno del tessuto urbano della città, attribuibili a frequentazioni dell'area che vanno dall'età pre-protostorica all'età romana e tardo-antica;

TUTTO CIÒ PREMESSO, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, in considerazione della vincolistica gravante sull'area e dell'entità delle opere ivi previste, **ritiene di esprimere parere favorevole all'intervento in esame** subordinando tale parere alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- **siano rispettate tutte le prescrizioni previste nella proposta di autorizzazione paesaggistica REGIONE PUGLIA - Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, nota del 18/06/2021 prot. n. 5485;**
- **per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;**

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

– **le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.**

Si ribadisce inoltre che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo, oltre che alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale così come previsto dall'art. 47 del Regolamento di cui al D.P.C.M. del 02/12/2019 n. 169.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Eligio Seccia

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Donatella Pian

per il Soprintendente ad interim
Arch. Maria Piccarreta
Il Funzionario
Dott.ssa Ida Fini

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8382/2021 del 24-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN PUGLIA
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

OGGETTO Comune di Vieste: *"ID VIA 623 - Art. 27 Bis Del D.Lgs. 152/2006 E S.M.I. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto Definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del Lotto N. 6 "Mitigazione Rischio Idrogeologico" nel Bacino Del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione Delegato Per La Mitigazione Del Rischio Idrogeologico nella regione Puglia comunicazione di avvenuta pubblicazione del Progetto sul Sito Web dell'autorità competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. [RB045-21]*

rif. vs prot. n. Aoo 089/02252 del 18/02/2021 | prot. AdB n. 4597 del 18/02/2021

In riferimento alla nota in oggetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, analizzate le revisioni agli elaborati progettuali presenti sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA corrispondenti all'ID VIA 623,

- verificato che le stesse riguardano l'inserimento di vasche interrate per il trattamento delle acque di prima pioggia a valle delle vasche di laminazione di progetto V2, V3 ed in particolare: l'impianto di trattamento relativo alla vasca V2 è stato inserito tra il pozzetto di confluenza e il collettore 5, che si va ad innestare nel collettore 1; l'impianto di trattamento relativo alla vasca V3 è stato inserito sul tronco Tr11, che si va ad immettere anch'esso nel collettore 1;
- valutato che le integrazioni proposte non incidono sull'aspetto tecnico progettuale di mitigazione del rischio idraulico né sulla la sua efficienza, in termini di riduzione della pericolosità idraulica;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza ribadisce il precedente parere prot.n. 1913 del 25.01.2021 già agli atti di codesta Struttura.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Referente pratica:
Ing. Rocco Bonelli [HDR2]

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1913/2021 del 25-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN PUGLIA
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

OGGETTO Comune di Vieste (FG): "ID VIA 534 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)". [RB170-21]

Rif. Vs. nota prot. Regione_Puglia/AOO_089/11168 del 23/09/2020| prot. AdB n. 18503 del 30/09/2020

In riscontro alla nota in oggetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1913/2021 del 25-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- con prot.n. 8286 del 04/05/2020 questa Autorità di Distretto, esaminati gli elaborati del Progetto Definitivo, aveva espresso parere in virtù della convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 31 marzo 2020, richiedendo elaborazioni integrative al progetto generale sotto gli aspetti legati alla scelta degli interventi che concorrono alla mitigazione del rischio idraulico.

Visti:

- gli elaborati di integrazione al Progetto Definitivo pubblicati sul portale ambiente della Regione Puglia e in particolare gli elaborati: *A01 Relazione generale, A02 Studio di compatibilità idraulica idrologica e di dimensionamento e A.18 Relazione Tecnica di Valutazione del Grado di Mitigazione del Rischio Idraulico;*

Rilevato che:

- nella revisione del progetto, fermo restando la realizzazione delle opere di drenaggio urbano, sono specificati gli interventi che concorrono alla mitigazione della pericolosità idraulica del bacino del Pantanello, costituiti dalle seguenti opere idrauliche:
  - Vasca di laminazione V2 avente un volume di accumulo utile 8600m^3,
  - Canale di drenaggio annesso alla vasca V2;
  - Pozzetto scolmatore a monte della vasca V2;
  - Collettore di by-pass a monte della vasca V2 - "CollV2";
  - Realizzazione del collettore "Tr. SS3" di collegamento al collettore principale, "Collettore 1;
  - Realizzazione del "Collettore 5" in sostituzione del collettore di fogna bianca esistente;
  - Vasca di laminazione V3 avente un volume di accumulo utile 23.000m^3,
  - Canale di drenaggio annesso alla vasca V3 denominato "Canale SX";
  - Canale di drenaggio annesso alla vasca V3 denominato "Canale DX";

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1913/2021 del 25-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- Cunetta di drenaggio annessa alla vasca V3 denominata "C1 DX";
- Cunetta di drenaggio annessa alla vasca V3 denominata "C1 SX";
- Pozzetto scolmatore a monte della vasca V3;
- Collettore di by-pass a monte della vasca V3 "CollV3";
- Realizzazione del collettore "Tr. 11" di collegamento al collettore principale, "Collettore 1;
- Sostituzione di una parte di valle del collettore esistente, "Collettore 1"; nel tratto compreso tra i nodi 2b e 1°.

Rilevato inoltre che:

- gli interventi proposti ricadono in aree classificate nel PGRA (II ciclo) ad alta Pericolosità idraulica (P3), Media Pericolosità Idraulica (P2) e Bassa Pericolosità Idraulica (P1);
- gli interventi proposti ricadono in aree classificate nel vigente PAI a Alta Pericolosità idraulica (AP), Media Pericolosità Idraulica (MP) e Bassa Pericolosità Idraulica (BP);
- il progetto, rispetto alle indicazioni dell'art. 5 delle NTA si inquadra come intervento per la mitigazione idraulica del bacino del Pantanello.

Considerato che:

- in riferimento alla richiesta fatta da questa Autorità circa la scelta tra gli interventi ipotizzati di considerare ai fini della riduzione della pericolosità solo quelli che di fatto concorrono alla regimazione idraulica di volumi di deflussi compatibili con eventi estremi, si dà riscontro negli elaborati *A01 Relazione generale e A02 studio di compatibilità idraulica idrologica e di dimensionamento,* in particolare nella figura 8.3 del paragrafo 6 viene sottolineata l'efficacia della scelta progettuale determinata dalla ubicazione delle vasche in linea con il percorso di ruscellamento ottenuta dalla modellazione in 2D. Nella nuova versione del modello inoltre, sono stati prolungati i tempi di simulazione a 120 ore e inserito, come condizione al contorno di valle, un livello di quota sul mare di 1 metro, infine sono stati aumentati i volumi delle vasche V2 e V3 escludendo dalle verifiche la vasca V1 e i tronchi di fogna bianca esistenti;
- l'elaborato *A01* è stato aggiornato prevedendo l'eliminazione dalle previsioni progettuali delle opere di: "*Potenziamento e sistemazione della rete idraulica di raccolta delle acque meteoriche limitandosi a prevedere solo opere di Mitigazione del rischio idraulico*"
- in particolare in questa versione progettuale il dimensionamento delle vasche non è più solo frutto del precedente calcolo ma risulta verificato dai risultati della modellazione 2D che ha portato ad un incremento dei volumi delle suddette vasche V2 da 2527 mc a 8715 mc e V3 da 10790 mc a 20812 mc;
- in relazione alla criticità dovuta alla scelta di utilizzare apparecchiature elettromeccaniche per lo svuotamento delle vasche sono state specificate al par. 5.4 dell'elaborato *A02* l'utilizzo paratoie a ghigliottina, a sezione circolare DN400, in acciaio inox AISI 316 Ti, con tenuta su tutto il perimetro nei due sensi di flusso, adatte ad utilizzo in

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

acque di superficie, operativamente queste paratoie restano normalmente aperte di una luce tale da permette l'efflusso di portate non superiori ai 100 l/s, in condizioni di massimo livello di invaso. In questo modo si permette lo svuotamento automatico in continuo della vasca, compatibilmente con gli spechi dei collettori di valle. L'azionamento della paratoia mediante vite non saliente permette diverse regolazioni della luce d'efflusso, di modo da poter effettuare ad esempio operazioni "svuotamento veloce" successivo ad eventi di pioggia particolarmente intensi per operazioni di pulizia delle opere di scarico;

- nell'elaborato *A18* sono sintetizzate in una tabella riassuntiva le percentuali di riduzione di pericolosità e rischio in riferimento al confronto con la media Pericolosità idraulica. In particolare viene associata una riduzione del 37% utilizzando solo le opere di mitigazione (vasche V2 e V3) senza caditoie mentre del 53% con la presenza delle caditoie mentre per il rischio idraulico le riduzioni si attestano rispettivamente al 31% e al 49%;
- vengono date delle prime indicazioni e accorgimenti riguardo la manutenzione delle opere che saranno dettagliati nel Piano di Manutenzione delle Opere da svilupparsi nel Progetto Esecutivo.

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti, avendo ritenuto sufficienti le valutazioni integrative eseguite in rapporto alle singole prescrizioni di cui alla precedente nota di questa Autorità, con la prescrizione di rispettare le indicazioni contenute nelle NTA del PAI – assetto idraulico, in merito alle fasi realizzative e di esercizio delle opere. Si prescrive, inoltre, di valutare la possibilità di installare sistemi di monitoraggio delle grandezze idrodinamiche delle piene in determinate sezioni di controllo, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Protezione Civile regionale, i cui dati in tempo reale dovranno essere trasmessi anche a questa Autorità.

Si evidenzia, infine, che la variante al PAI conseguente alla realizzazione delle opere idrauliche proposte potrà avvenire solo a valle dell'acquisizione del certificato di collaudo e della relativa richiesta di variante che ad ogni modo dovrà essere corredata da un'adeguata revisione dello studio idraulico, aggiornato eseguendo una migliore "calibrazione" del modello nelle condizioni ante, rispetto al PAI vigente, eliminando gli effetti introdotti da organi meccanici e senza considerare il contributo del sistema di fognatura pluviale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Rocco Bonelli [IDR2]

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1913/2021 del 25-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rif. A00_64 – 25/03/20221 – 4737

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto : **ID VIA 623** - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - Autorizzazione sotto l'aspetto idraulico dei lavori ai sensi dell'art. 57 e 60 del R.D. 25. 7. 1904 nr. 523.

In riscontro alla richiesta relativa all'oggetto, pervenuta a questo Servizio in data 25/03/2021 ed acquisita al protocollo al nr. 4737, si trasmette in allegato alla presente, l'autorizzazione di competenza di questo Servizio rilasciata unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del T. U. di Leggi sulle Opere Idrauliche, approvato con il R. D. 25. 7.1904 nr. 523.

Il Funzionario Istruttore
(Ing. Leonardo Panettieri)
PANETTIERI LEONARDO 02.04.2021 09:28:16 UTC

Il Dirigente
(Dott.ssa Antonietta Riccio)
RICCIO ANTONIETTA 14.04.2021 12:52:00 UTC

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rif. A00_64 – 25/03/20221 – 4737

Oggetto : **ID VIA 623** - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - Autorizzazione sotto l'aspetto idraulico dei lavori ai sensi dell'art. 57 e 60 del R.D. 25. 7. 1904 nr. 523.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica;

Vista la nota n. 4400 del 25/03/2021 della Regione Puglia Sezione Autorizzazione Ambientali che Convocava Conferenza di Servizio per l'acquisizione dei pareri di competenza dei diversi enti interessati per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale sul progetto definitivo di "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG) lotto n. 6, proposto dalla Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia al fine di acquisire l'autorizzazione sotto l'aspetto idraulico ai sensi dell'art. 57 del T. U. di Leggi sulle Opere Idrauliche, approvato con il R. D. 25. 7.1904 nr. 523;

Visto le diverse note con le quali sono state trasmesse le osservazioni al progetto e le integrazioni presentate a risoluzione delle stesse osservazioni con l'invio delle credenziali di accesso al download delle stesse;

Visto il progetto definitivo dei lavori, presentato dallo Studio Tecnico AC£ Ingegneria s.r.l. a firma dei tecnici: Ing. Raffaele Cagnazzi, Ing. Salvatore Caputo, Ing. Antonio Rinaldi;

Visto il progetto definitivo presentato e le integrazioni allo stesso che in sintesi prevedono interventi di "Mitigazione del rischio idraulico nel bacino Pantanello - Potenziamento e sistemazione della rete idraulica di raccolta delle acque meteoriche" nel comune di Vieste, prevedendo la realizzazione di due vasche di accumulo temporaneo dei volumi di piena V2 e V3 dimensionate per un tempo di ritorno Tr 200 anni, correlate a rispettivi Canali di drenaggio pozzetto e collettore di by-pass oltre ad opere relative alla realizzazione di nuovi tronchi di fogna bianca in abitato.

Considerato il parere di compatibilità al PAI espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale Sede Puglia con propria nota n 1913/2021 del 25/01/2021 ;

Vista la Legge Regionale 30.11.2000 n. 17, art. 24;

Vista la Legge Regionale 11.5.2001 n. 13 art. 27;

Vista la Legge Regionale n. 7 del 21.05.2002 art. 51, per la quale restano attribuite ai dirigenti delle strutture tecniche regionali e le funzioni tecnico-amministrative di cui ai Testi Unici approvati con regi decreti 25 luglio 1909, n. 523 e 11 dicembre 1933, n. 1775 limitatamente alle materie di opere idrauliche e acque pubbliche;

Considerato che i lavori di progetto prevede la realizzazione di scolmatori e relative vasche di laminazione V2 e V3 con opere accessorie, che accumulano temporaneamente le acque meteoriche provenienti del bacino Pantanello e che le opere soddisfano dimensionalmente i volumi di piena relativi alla portata bicentenaria;

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Visto il D. P. R. 8/6/2001 n. 327 e la L. R. 22/2/2005 n. 3;
Considerato che il progetto definitivo in argomento con le prescrizioni che sotto si riportano può essere oggetto di approvazione si

APPROVA

il progetto definitivo per i lavori relativi **"all'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)"**, per i motivi sopra riferiti e per le competenze derivanti dall'art. 57 del R. D. 25 luglio 1904 n. 523, e si

AUTORIZZA AI SOLI FINI IDRAULICI

i lavori previsti, secondo le prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale Sede Puglia, con propria nota n 1913 del 25/01/2021, che vengono fatte proprie ed acquisite come prescrizioni facenti parte del presente provvedimento a cui si aggiungono le seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

Art. 1 - La ditta titolare dell'autorizzazione, dovrà garantire in corso d'opera la funzionalità del canale ed il compimento dei lavori per cui l'autorizzazione è stata rilasciata;

Art. 2 - I lavori dovranno essere condotti in modo tale da mantenere sempre in perfetta efficienza l'area del corso d'acqua, ed in particolare, che l'attuale luce di deflusso resti sempre sgombra da qualsivoglia materiale, puntello e/o altri materiali di carpenteria, necessarie ed utili al fine di consentire l'esecuzione dei lavori;

Art. 3 – Prima dell'inizio dei lavori venga redatto apposito Piano di Manutenzione delle Opere con particolare riferimento alla manutenzione dei canali scolmatori e delle vasche di accumulo delle portate temporanee con verifica di ottemperanza a carico del R.U.P. che resteranno in capo al soggetto beneficiario dell'intervento di mitigazione idraulica che viene identificato nel Comune di Vieste;

Art. 4 – L'esercente l'autorizzazione sarà unico responsabile dei danni che le opere eseguite potranno arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi. L'esercente è' inoltre tenuto alla perfetta osservanza di tutte le norme e disposizioni vigenti in materia di acque pubbliche e di bonifica, specialmente per quanto riguarda il regolamento 08.05.1904 nr. 368, art. 137, Titolo IV, Capo I, che in questo atto si da come integralmente riportato, non escluse le clausole che lo comprendono;

Art. 5 - L'esecuzione dei lavori di MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO DI VIESTE, giusta quanto stabilito dagli artt. 10, 11, 12 del R.D. 25.07.1904 nr. 523., rientrano nelle condizioni di classificazione fra le opere della V^a categoria ed il Comune di Vieste, e le opere realizzate saranno consegnate allo stesso Comune che resta, in quanto soggetto beneficiario, titolare è obbligato a curare la manutenzione delle opere fino alla confluenza nell'impianto di fogna bianca dell'abitato;

Art. 6 - Perché tale disposizione sia efficace, si dispone che il presente provvedimento venga notificato al Comune di Vieste, nella figura del legale rappresentante, affinché poi con l'ultimazione dei lavori resta implicita la consegna delle opere e la successiva manutenzione;

Art. 7 – Per l'efficacia delle prescrizioni, si dispone che il RUP provveda all'attuazione delle stesse;

Art. 8 - Oltre alle condizioni contenute nell'autorizzazione il titolare è anche tenuto alla piena e puntuale osservanza delle norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523, come modificate con il R.D. 11.12.1933

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

nr. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche e la tutela degli aspetti paesaggistici e naturalistici;

Art. 9 - Prima dell'inizio dei lavori dei lavori strutturali in c.a., dovrà essere richiesta ed ottenuta, ai sensi dell'art.94 del D.P.R. 06.06.2001 nr. 380 specifica autorizzazione sismica;

Art. 10 - La presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta di pubblici funzionari ed agenti della Forza Pubblica e tutte le spese inerenti e conseguenti al rilascio della presente autorizzazione, nonchè all`eventuale sorveglianza sul corretto esercizio della stessa, sono a carico del richiedente.

Il Funzionario Istruttore
(Ing. Leonardo Panettieri)
PANETTIERI LEONARDO 02.04.2021 09:29:05 UTC

Il Dirigente
(Dott.ssa Antonietta Riccio)
RICCIO ANTONIETTA 14.04.2021 12:52:42 UTC

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/04367
12 APR 2021

Destinatari:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

e, p.c.
Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Oggetto: ID VIA 623 - Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 *"Mitigazione rischio idrogeologico"* nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG) – art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale.
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Parere

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed in riscontro alla nota n. AOO_075-31/03/2021/03937, si precisa quanto di seguito.

Il progetto in esame rappresenta uno stralcio di una più ampia progettazione preliminare, nell'ambito della quale ha come finalità la riduzione della pericolosità idraulica nel bacino del Pantanello, che attraversa l'abitato di Vieste.

L'area interessata ha un'estensione di circa 3 Km^2 all'interno della quale si conta una presenza di circa 5.000 abitanti oltre ad attività turistiche, commerciali, scuole e caserme.

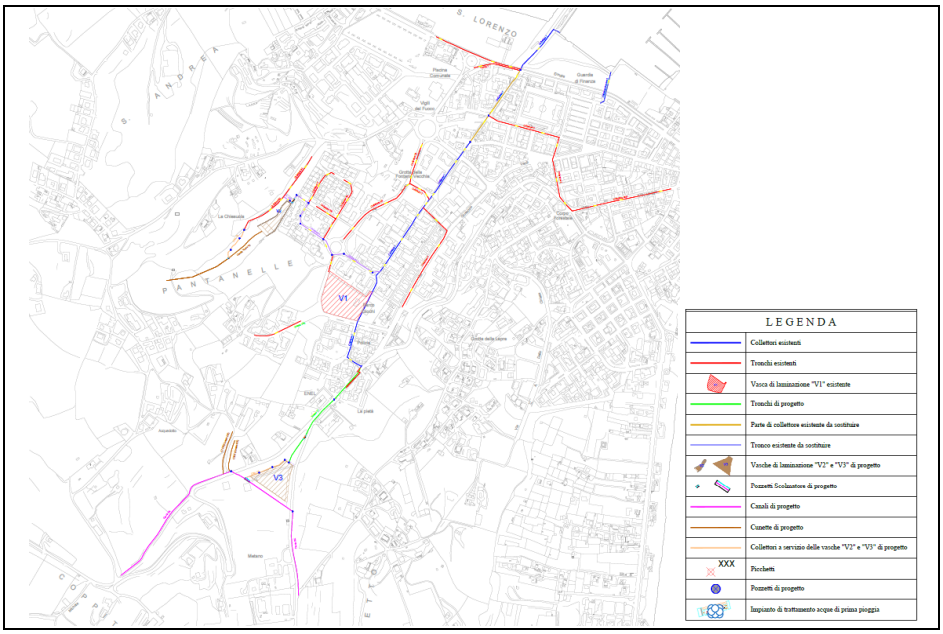
Il progetto stralcio, già proposto in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (ID VIA 534), rispetto al quale fu rilasciato parere dalla Sezione scrivente prot. AOO_075-10038 del 05.08.2019, è stato oggetto di modifiche in recepimento di quanto osservato dal Comitato VIA regionale nella seduta dell'11/11/2020.

Pertanto nell'attuale configurazione progettuale sono state previste le seguenti opere:

- Vasca di laminazione V2 avente un volume di accumulo utile 8700m3,
- Canale V2 di drenaggio, annesso alla vasca V2;
- Pozzetto scolmatore a monte della vasca V2;
- Collettore V2 di by-pass della vasca V2 che immette le acque in un tronco di fogna bianca esistente
- lungo via Mons. D'Addario che, a sua volta, confluisce nel pozzetto di confluenza;
- Collettore *"Tr. SS3"* di collegamento al pozzetto di confluenza, a valle della vasca V2;

- Collettore 5 in sostituzione del collettore di fogna bianca esistente che collega le acque in uscita
- dal pozzetto di confluenza a valle della vasca V2 al Collettore 1;
- Vasca di laminazione V3 avente un volume di accumulo utile 20.800m3,
- Canale SX di drenaggio, annesso alla vasca V3;
- Canale DX di drenaggio, annesso alla vasca V3;
- Cunetta C1 DX di drenaggio, annessa alla vasca V3;
- Cunetta C1 SX di drenaggio, annessa alla vasca V3;
- Pozzetto scolmatore a monte della vasca V3;
- Collettore V3 di by-pass della vasca V3 che immette le acque in uscita dal pozzetto scolmatore nel pozzetto di confluenza;
- Collettore Tr. 11 di collegamento tra il pozzetto di confluenza a valle della vasca V3 e il Collettore
- 1 di fogna bianca esistente;
- Sostituzione del tratto terminale del Collettore 1 esistente, compreso tra i nodi 2b e 1a.

Nello schema di seguito riportato sono visibili le opere di progetto, ed è evidenziato il contesto impiantistico nel quale le stesse andranno ad integrarsi.



In particolare, allo scopo di superare alcune delle criticità evidenziate, il proponente dichiara (pag.2 dell'elaborato A19 - Relazione sulle integrazioni):

"*Il bacino Pantanello è un bacino endoreico collegato all'unico recapito finale disponibile, rappresentato dal mare Adriatico, attraverso un collettore (Collettore 1) che invia le acque raccolte dal sistema di drenaggio urbano esistente nell'area portuale del comune di Vieste.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE RISORSE IDRICHE

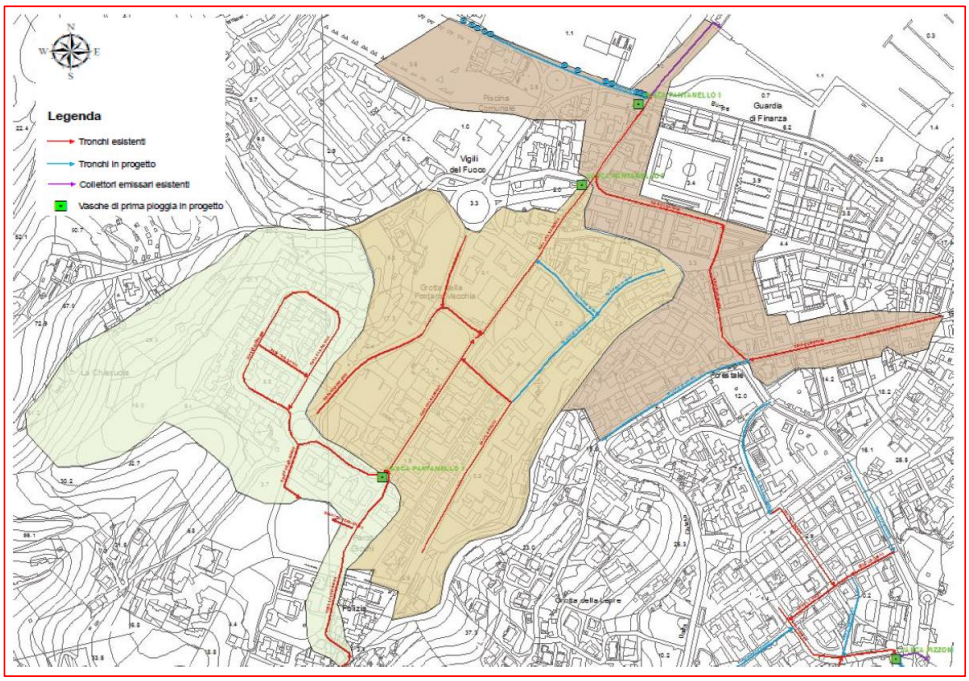
Il sistema di fogna bianca esistente non è servito da alcun impianto di trattamento, e le acque vengono scaricate tal quali.

Il progetto in corso di realizzazione da parte del comune di Vieste tende a colmare questa lacuna attraverso la realizzazione di una serie di impianti di trattamento nel rispetto del R.R. 26/2013.

Il comune di Vieste, sulla scorta di questo progetto, è dotato di autorizzazione allo scarico nell'area portuale.
***Il presente progetto di mitigazione del rischio idraulico si inserisce organicamente nel complesso delle opere esistenti e di quelle in corso di realizzazione e ne costituisce un completamento, seppure finalizzato solo all'aspetto del rischio idraulico**."*

Il proponente dichiara ulteriormente (pag. 50 dell'elaborato A.01 Relazione Generale febr.2021): "il *sistema di collettamento e trattamento delle acque bianche in parte già realizzate ed in parte in corso di realizzazione da parte del comune di Vieste prevedono la realizzazione dei presidi ambientali ex lege dovuti, tant'è che il comune di Vieste, sulla scorta di queste progettazioni,* ***con Determinazione del Responsabile del Settore Ambiente della Provincia di Foggia del 30 novembre 2019 ha ottenuto l'autorizzazione allo scarico a mare, con prescrizioni, riguardante, tra l'altro, il rispetto del R.R. n. 26 del 09/12/2013 e della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. L.vo n. 152/06.***"

Il richiamato progetto che prevede la realizzazione delle vasche di trattamento è schematizzato di seguito:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Nell'elaborato Tav.06 Bacini tributari sono evidenziati i bacini tributari delle vasche di laminazione V2 e V3 di progetto: le aree scolanti interessano zone prevalentemente periurbane e alcune urbane (alcune sono ricomprese negli agglomerati serviti da Servizio Idrico Integrato).
Le acque raccolte e trattate saranno recapitate in acque superficiali, all'interno dell'area portuale.
L'intervento in esame interessa il bacino del Torrente Pantanello che attraversa il centro urbano del Comune di Vieste, in aree che **il Piano di Tutela delle Acque non sottopone a vincoli.**

Tanto premesso, preso atto delle dichiarazioni rese dal proponente, si osserva che la progettazione proposta riguarda opere finalizzate alla riduzione della pericolosità, cionondimeno, queste vanno ad integrarsi con un sistema di gestione dei deflussi urbani determinando una commistione delle acque raccolte da bacini extraurbani con bacini urbani.

Si rileva inoltre che lo stralcio progettuale, per espressa previsione dell'ANAC (Atto AG 35/11) deve evidenziare "*autonoma funzionalità, e una propria utilità correlata all'interesse pubblico, indipendentemente dalla realizzazione dell'opera complessiva*", assicurando in ogni fase la relativa compatibilità ambientale.

Per quanto fin qui esposto, si ritiene, per quanto di competenza della Sezione Risorse Idriche, che **nulla osti alla realizzazione delle opere, purché in fase esecutiva, siano realizzate prioritariamente i presidi ambientali che garantiscono il rispetto delle prescrizioni imposte dal competente ufficio della Provincia di Foggia per gli scarichi in acque superficiali**.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 12-04-2021 18:08:18
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI ANDREA
13.04.2021
06:22:19 UTC

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 1002

Bari, 02.03.2021

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese
Direzione Reti e Impianti
direzione.reti.impianti@pec.aqp.it

Acquedotto Pugliese
Struttura Territoriale Operativa FG/AV
ut.foggia@pec.aqp.it

e, p.c. **COMMISSARIO DI GOVERNO**
Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

OGGETTO: ID VIA 623 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)* - **verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione per i profili di competenza**.
(Rif. nota REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 2252 del 18.02.2021, acquisita al prot. AIP n. 760 in pari data)

Con riferimento alla richiesta di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione, di cui alla nota della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 2252 del 18.02.2021, acquisita al prot. AIP n. 760 in pari data, nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e s. m.i., si fa presente che, in relazione al medesimo progetto, quest'Autorità ha rilasciato, con nota prot. n. 1952 del 18.05.2020, il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (ID VIA 534).
Alla luce della rivisitazione del progetto definitivo in esame e per i profili di competenza, si rappresenta quanto segue.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Dalla consultazione della documentazione aggiornata del progetto definitivo in esame messa a disposizione attraverso il link indicato nella nota in oggetto, in specie dagli elaborati:

- A.01 - Relazione Generale,
- A.14 - Relazione di risoluzione delle interferenze,
- Tav.05 - Planimetria generale opere di progetto,
- Tav.09a - Planimetria con rilievo dei sottoservizi esistenti e delle interferenze (riquadro n.1),
- Tav.09b - Planimetria con rilievo dei sottoservizi esistenti e delle interferenze (riquadro n.2),
- Tav.09c - Planimetria con rilievo dei sottoservizi esistenti e delle interferenze (riquadro n.3),

si rileva che, in n. 5 punti del tracciato delle opere, sono emerse delle interferenze con le reti idriche e fognarie esistenti. Nel merito, si dà atto che, nella relazione A.14, sono state rappresentate le modalità operative, solitamente adottate, per la risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con le reti in pressione e con le reti a pelo libero.

Al fine di condividere con Acquedotto Pugliese, Soggetto gestore delle opere del Servizio Idrico Integrato, le modalità operative da adottare per la risoluzione delle interferenze con le reti idriche e fognarie, affinché possa rendere le proprie valutazioni tecniche sul progetto in oggetto, verificando e segnalando la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate ed elaborando un progetto di risoluzione delle stesse, voglia codesta Sezione Regionale valutare l'opportunità di invitare AQP all'espressione delle proprie osservazioni/contributi istruttori nell'ambito dei lavori del procedimento in oggetto.

Ciò considerato, per i profili di competenza, questa Autorità rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto a condizione che, nella successiva fase di progettazione esecutiva, vengano individuate e segnalate, in accordo con il Soggetto Gestore AQP S.p.A, tutte le eventuali interferenze con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e con le opere di captazione delle acque sotterranee del sistema di approvvigionamento idrico-potabile presenti nelle aree di lavoro e in quelle di accesso alle stesse, e che vengano indicati l'andamento e la posizione plano-altimetrica delle infrastrutture del Servizio idrico interferite e le modalità di risoluzione delle stesse, senza alcun impegno economico a carico del Servizio Idrico Integrato.
Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, fatte salve le ulteriori prescrizioni fornite da AQP, si intende quanto segue:

1) L'individuazione delle infrastrutture interferite debba essere verificata e convalidata con il Gestore AQP S.p.A.:

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

2) Le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.;
3) I rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;
4) Le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti

Il Funzionario
del Servizio Depurazione e Recapiti
Finali Ing. Roberta Maria RANA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0003295 DEL 29-06-2021

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3295

Bari, 29/06/2021

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese
Direzione Reti e Impianti
direzione.reti.impianti@pec.aqp.it

Acquedotto Pugliese
Struttura Territoriale Operativa FG/AV
ut.foggia@pec.aqp.it

COMMISSARIO DI GOVERNO
Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

OGGETTO: ID VIA 623 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)* – **Riscontro verbale CdS decisoria del 18/06/2021**.
(Rif. nota REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089/9638 del 22/06/2021, acquisita al prot. AIP n. 3191 in pari data)

Con riferimento all'oggetto e al verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 18/06/2021, trasmesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot. AOO_089/9638 del 22/06/2021[1], si rappresenta quanto segue. Richiamando quanto richiesto dal rappresentante della Struttura Tecnica del Commissario di Governo sulla "*necessità di venire a conoscenza dell'importo complessivo da sostenere per la risoluzione delle interferenze con la rete AQP, in quanto la progettazione definitiva è il livello durante il quale viene definita la spesa complessiva dell'intervento, fermi restando i particolari costruttivi da rappresentare nella progettazione esecutiva*", **si invita il Gestore AQP S.p.a. a verificare e segnalare la sussistenza di interferenze eventualmente non rilevate tra le opere in progetto e le infrastrutture del**

[1] acquisito al prot. AIP n. 3191 del 22/06/2021.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0003295 DEL 29-06-2021

Servizio Idrico Integrato, e a elaborare, congiuntamente con il progettista, una stima dei costi necessari per la risoluzione delle stesse, al fine di inglobare tali importi nel quadro economico del progetto in esame.

Si coglie l'occasione per ricordare che, tutte le attività finalizzate alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e con le opere di captazione delle acque sotterranee del sistema di approvvigionamento idrico-potabile, presenti nelle aree di lavoro e in quelle di accesso alle stesse, non possono comportare alcun impegno economico a carico del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0029195 - 32 - 26/04/2021 - SAN / SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Comitato V.I.A./A.I.A – **Parere DAP Foggia nel procedimento ID_VIA:623** – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG).*

*Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A seduta del **26-4-2021.***

Società proponente: *Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*

Vista la convocazione AOO_089/5624 del 16/04/2021, acquisita al protocollo ARPA al n. n.26344 del 16-4-2021.

I sottoscritti Direttore del Dipartimento di Foggia di ARPA Puglia, e il Direttore U.O.C. "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica, in qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0029195 - 32 - 26/04/2021 - SAN / SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parere DAP Foggia nel procedimento ID_VIA:623 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG).

Società proponente: *Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*

Premesso che:

- Con nota, acquisita al protocollo ARPA al n.26344 del 16-4-2021, l'Autorità Competente procedeva a inoltrare l'ordine del giorno della seduta di mercoledì 26-4-2021 con al punto 1 l'indicazione del procedimento in oggetto.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale, il progetto sinteticamente ha la finalità di mitigare il rischio idraulico nel bacino Pantanello del comune di Vieste. Gli interventi di progetto ricadono all'interno del territorio comunale di Vieste e attraversano il bacino scolante di località "Pantanello", che si estende da monte fino a valle per una lunghezza di quasi 2 km. Le opere ubicate nella zona più a monte, sono rappresentate da cunette e canali di drenaggio che confluiscono nella vasca di laminazione denominata "V3". In località "Pantanello" è ubicato un ulteriore canale di drenaggio che si raccorda alla vasca di laminazione "V2" posta ad una quota di circa 9 m s.l.m.

Per quanto sopra evidenziato e limitatamente a quanto di competenza, relativamente agli aspetti che possano incidere sull'ambiente, si ritiene che:

1. Ricadendo l'opera interamente all'interno del Parco Nazionale del Gargano (Zona 2) e dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata", e vista la presenza di elementi della stratificazione insediativa, devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e compensazione previste dallo SIA per minimizzare gli impatti durante la fase di cantiere e in esercizio, con particolare attenzione alle emissioni di polveri, sonore e al consumo di suolo.
2. Al fine di valutare l'effettivo livello di rumore e minimizzare le emissioni sonore durante la fase di cantiere, sia attuata una valutazione strumentale del rumore durante l'esecuzione dei lavori.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0029195 - 32 - 26/04/2021 - SAN / SDFG, STFG

3. Le opere progettuali in corrispondenza delle vasche di laminazione V2 e V3 interferiscono con i terreni coltivati ad ulivo. Tali piante, se non presenti nell'elenco regionale degli Ulivi Monumentali, restano disciplinate dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144. Siano messe in atto le misure indicate dal proponente rispettando la normativa vigente in riferimento a espianto, trasporto e messa a dimora delle piante.
4. Lungo la recinzione metallica delle vasche di laminazione prevedere un numero congruo di cunicoli per permettere il passaggio della fauna selvatica.
5. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
6. A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.
7. Riguardo il Piano di monitoraggio si richiede che lo stesso sia integrato:
    - con la previsione di verifica post-trapianto delle alberature reimpiantate e, in caso di mancato attecchimento, sia individuata una misura compensativa di sostituzione e ripiantumazione;
    - con la previsione di verifica di eventuali fallanze lungo la siepe di ligustro piantata per il mascheramento delle vasche di laminazione, così da provvedere ad eventuali ripristini.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316803
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

PEC

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Via Gentile, 52
70126 - BARI
PEC:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **PROT.N. 8676/2021 - ID VIA 623 - ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVOUNICO REGIONALE PER IL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL LOTTO N. 6 "MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO" NEL BACINO DEL PANTANELLO NEL COMUNE DI VIESTE (FG). PROPONENTE: COMMISSARIO DI GOVERNO - PRESIDENTE DELLA REGIONE DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA**

Facciamo riferimento alla Vs. nota di pari oggetto Prot. *AOO_089* del 04.06.*2021,* per comodità allegata in copia alla presente, per comunicarvi che la documentazione inviataci permette di affermare che le opere da realizzare non comportano interferenze con la rete elettrica ad Alta Tensione per la quale la Scrivente cura l'esercizio e la manutenzione.

Pertanto, diamo ns. nulla-osta all'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati inviatici.

Vi comunichiamo, infine, che i conduttori delle linee elettriche aeree AT in parola sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D. Lgs del 3 agosto 2009 n. 106) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Bari
Cimmino Marzano Gaetano

Firmato digitalmente da
Gaetano Cimmino Marzano
Data e ora della firma: 07/06/2021 15:03:53

All.: Allegato 1
AFi/

U-2021-0041897 del 02-04-2021

DIPARTIMENTO TERRITORIALE GAS SUD EST
AREA OPERATIVA FOGGIA
Via per Manfredonia KM 2.2 – 71121 Foggia
Pec : 2iretegas@pec.2iretegas.it

Spettabile

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via G. Gentile, 52
70126 Bari

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 623** – Art. 27 Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente:** Commissario di Governo – Presidente della Regione Puglia delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR/2001 e smi

Nota di riscontro

Si fa riferimento alla Vostra nota Prot. n. 4400 del 25.03.2021 acquisita al protocollo societario E-2021-0037367 in pari data, relativa all'intervento in oggetto specificato.
Si precisa che la sottoscritta 2i Rete Gas S.p.A., in qualità di concessionaria del pubblico servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo rete urbana nel comune di Vieste (FG), avendo esaminato la documentazione progettuale, ha riscontrato che le opere previste potrebbero costituire interferenza con le proprie infrastrutture.
Pertanto, nell'ottica di una fattiva collaborazione, che garantiamo sin d'ora, siamo a trasmettervi lo stralcio planimetrico con indicazioni della presenza delle ns. condotte gas di 3ª, 4ª e 7ª Specie

(alta media e bassa pressione) e nel contempo Vi comunichiamo i nominativi dei nostri Tecnici cui potrete rivolgervi per informazioni inerenti le possibili interferenze: Sig.ri Pettolino Savino (cell. 3357662360) e Colafrancesco Andrea (cell. 3371441284).

Distinti saluti

Michele Pesce
Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

CONSORZIO DI BONIFICA
MONTANA DEL GARGANO

Sede Legale: San Marco in Lamis

Sede operativa: Viale Cristoforo Colombo, 243 – 71121 Foggia
Tel. 0881.633140-633141 – Fax 0881.634187

Prot. n. 1095 Posiz. .....
Risposta a nota del .....
Prot. n. ..... Posiz. .....
Allegati n. .....

Foggia, - 5 MAR. 2021

OGGETTO: ID VIA 623 – Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel comune di Vieste (FG).

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

Si riscontra la nota di codesta Sezione n. 2252/2021 del 18/02/2021, finalizzata alla acquisizione di profili di competenza e/o contributi istruttori, afferenti le opere di cui in oggetto.

Preso atto degli elaborati progettuali, consultabili presso il link *http://www.sit.puglia.it/portal VIA/Elenchi/Procedura+VIA*, non si ravvisano, per quanto di propria competenza, ragioni ostative alla realizzazione delle opere previste.

Ciò detto, si rappresenta che i Consorzi di Bonifica sono istituzionalmente preposti al rilascio di concessioni e/o autorizzazioni per l'utilizzo dei beni demaniali regionali/statali ramo bonifica; tanto, per effetto della Legge Regionale 13.03.2012 n. 4 e del Regolamento Regionale 1° agosto 2013 n. 17, che ha disciplinato la relativa procedura autorizzativa.

Nel caso in argomento, si rilevano, nell'area di intervento, porzioni di terreno classificate catastalmente "livello acque", ricadenti nel Foglio di mappa n. 12, risultanti tombate all'intradosso dei piani stradali del centro abitato del comune di Vieste ma, comunque, potenzialmente interferenti con le strade stesse, con le opere di progetto e le reti fognarie preesistenti.

In ordine a tali interferenze, si evidenzia che l'utilizzo di beni demaniali, quali sono le acque pubbliche, presuppone il rilascio di autorizzazione ai sensi del richiamato R.R. n. 17/13, nel caso in esame, da parte dello scrivente Consorzio, competente per territorio.

Il comune di Vieste, pertanto, dovrà attivare le previste procedure ai sensi del R.R. 17/13 con l'inoltro, allo scrivente Consorzio, di apposita istanza corredata della documentazione di cui all'art 7 dello stesso regolamento, oltre a particolari progettuali di dettaglio, da fornire in formato elettronico georeferenziato in UTM WGS 84 (shape), dei collettori fognari di progetto e dei collettori fognari preesistenti dislocati nella zona di intervento; tanto, ai fini di una corretta individuazione delle interferenze rilevate. Di tale obbligo si dovrà far menzione nell'Autorizzazione da rilasciare.

Si resta a disposizione per ogni utile contributo e si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Eligio G.B. TERRENZIO)

MM/lc/cd

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. Marco MUCIACCIA)

e-mail: info@bonificadelgargano.it
pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it
C. F. 84000330716

M_D E23663 REG2021 0004740 01-04-2021

10° REPARTO INFRASTRUTTURE

Corso Malta, 91- 80143 Napoli
Indirizzo telegrafico: REPAINFRA NAPOLI
Indirizzo di PEI: infrastrutture_napoli@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it

Napoli

Allegati: 0 (zero)
Annessi: //

Funz. Tec. ing. E. FARINA,0961725183
10geni00@geniocz.191.it
casezbcm@infrana.esercito.difesa.it

OGGETTO: **ID VIA 623** - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)**. Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia **Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i..**

A REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.: Lett. prot. r_puglia/AOO_089-25/03/2021/4400 ricevuta con f. n. M_D E0023663 REG2021 0004377, in data 25/03/2021.
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Con lettera in riferimento codesta *Regione Puglia* ha indetto una Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona (mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta dall'Ente), con la quale si intendono acquisire gli atti di consenso prescritti dalla normativa vigente necessari al prosieguo dell'istruttoria di cui al progetto in oggetto. Tenuto conto che l'Ufficio BCM di questo Reparto è stato convocato per discutere degli aspetti relativi alla bonifica ordigni bellici, si esprimono le considerazioni che di seguito si riportano.

2. La **bonifica** ordigni bellici non costituisce attività obbligatoria per legge, ma discrezionale ove i soggetti deputati a farlo abbiano valutato l'esistenza di un rischio per la possibile presenza di ordigni bellici interrati.
   Di contro, la **valutazione del rischio bellico** costituisce attività obbligatoria in quanto deriva dall'osservanza del **D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.** (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, "T.U."), che all'art. 28 prevede, nella valutazione di tutti i rischi, anche quelli "*derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o mobili, (...), interessati da attività di scavo*". Inoltre, la **Legge n. 177 del 01/10/2012** (che modifica il T.U. con efficacia dal 26/06/2016) fa carico al **"Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione" la valutazione di tale rischio** ("*Fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro*

Digitally signed by LUIGI MIRONE
Date: 2021.04.01 08:04:17 CEST

dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede ad incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis. L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute»" - art. 91 c. 2-bis).

3. Nel caso di specie, senza entrare nel merito della necessità ed indifferibilità della bonifica, la cui valutazione rimane di esclusiva competenza del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), occorre tuttavia tener presente che il rischio di presenza ordigni bellici interrati è inesistente soltanto laddove esiste un verbale di constatazione/validazione dell'Autorità Militare competente per territorio, che attesti la corretta esecuzione del servizio di bonifica bellica sistematica.

4. Premesso quanto sopra, si rappresenta che sulla base del combinato disposto dell'art. 22 del D. Lgs. 66/2010 e della L. 177/2012, tutte le attività di bonifica sistematica terrestre sono soggette all'emissione del "**Parere Vincolante**" da parte dell'Autorità Militare, che valuterà caso per caso le situazioni rappresentate, in modo da fornire le giuste prescrizioni sulla base della tipologia di lavori principali che i "soggetti interessati" dovranno realizzare. Il sopraccitato iter autorizzativo implica l'instaurazione di un **procedimento amministrativo ad istanza di parte**, così come regolamentato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., **che vede quali attori esclusivi il Reparto Infrastrutture territorialmente competente ed il soggetto interessato**.

5. Prima di poter ottenere il "parere vincolante" (rilasciato da questo Reparto entro il termine di 30 giorni dalla data di acquisizione al protocollo) che consente di iniziare le operazioni di bonifica bellica, il "Soggetto Interessato" (l'Entità che intende effettuare la bonifica bellica e pertanto incaricare la ditta BCM specializzata) dovrà presentare una opportuna istanza corredata di tutta una serie di documenti obbligatori elencati nella Direttiva GEN-BST-001 Ed. 2020 2^ Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020, emanata dal Ministero della Difesa - DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO e reperibile al seguente link:

   http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx
   (allo stesso link è reperibile anche l'Albo aggiornato delle ditte BCM specializzate).

   Tra gli allegati richiesti vi sono in particolare i seguenti documenti:

   a) Relazione illustrativa delle opere principali;
   b) Planimetria generale delle opere principali;
   c) Documento Unico di Bonifica (DUB);
   d) Progetto di Bonifica bellica.
   e) … altro …

   Mentre il documento di cui alla lettera c) contiene anche i dati della ditta specializzata prescelta per il servizio di bonifica, il documento di cui alla lettera d) contiene il Progetto di bonifica bellica elaborato dalla ditta specializzata sulla base degli allegati di cui alle lettere a) e b).
   Per quanto appena affermato, questo Ufficio BCM non può emettere un parere vincolante senza i necessari documenti richiesti dalla Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2020 2^ Serie

Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020) **e senza che sia stata scelta la ditta specializzata che avrà l'onere di redigere il progetto di bonifica da sottoporre all'approvazione.**

Al riguardo si precisa che la scelta della ditta BCM da parte del Soggetto Interessato (S.I.) è un atto unilaterale col quale viene dato mandato all'impresa specializzata per l'esecuzione del servizio BST attraverso l'instaurazione di un rapporto giuridico-contrattuale i cui contraenti sono il S.I. e la ditta BCM.

6. Alla luce delle considerazioni sopra espresse e considerato che codesto Ente necessita comunque di ricevere quantomeno dei parametri indicativi al fine di proseguire l'iter autorizzativo dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito una serie di informazioni generali che consentiranno di effettuare le necessarie valutazioni tecnico economiche inerenti gli aspetti della bonifica bellica.

7. Sulla base della Determinazione n.19 del 27/09/2001 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, la bonifica ordigni bellici non costituisce un "lavoro" ma un "servizio" e pertanto rientrante nelle definizioni di "servizio" incluse nel D.lgs 50/2016 e s.m.i.. Come tale, la bonifica bellica non rientra nel progetto esecutivo e non rientra nemmeno nell'appalto principale, ma costituisce un'attività preventiva che si dovrà effettuare, ove ritenuto opportuno, prima dei lavori dell'appalto stesso.

   Sul cantiere di bonifica bellica non hanno competenze né il progettista delle opere, né il coordinatore per la sicurezza, né il direttore dei lavori, in quanto trattasi di attività speciale e rischiosa per la sua fattispecie, pertanto riservata esclusivamente alla ditta specializzata sotto la vigilanza e controllo dell'Ufficio BCM del Reparto Infrastrutture competente per territorio (nel caso in oggetto trattasi del 10° Reparto Infrastrutture).

   Prima di iniziare il servizio di bonifica, la ditta BCM incaricata ed il soggetto interessato dovranno ricevere il parere vincolante positivo dell'Ufficio BCM. Tale parere sarà emesso sulla base del tipo di opere che il soggetto interessato manifesterà l'intenzione di realizzare e sulla base del progetto di bonifica elaborato dalla ditta specializzata prescelta.

8. Nel caso in esame, non è ancora stata scelta una ditta, non c'è ancora una istruttoria di bonifica presentata e non c'è quindi neanche un progetto di bonifica da esaminare, pertanto, questo Ufficio BCM non può emettere alcun parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in argomento.

9. Al fine di agevolare le attività istruttorie dell'Ente che ha indetto la Conferenza dei Servizi, si riportano di seguito le prescrizioni generali che questo Ufficio BCM adotta ai sensi della Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2020 2^ Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020) attualmente in vigore.
   - *Dovunque vi sia rischio presenza ordigni bellici si dovrà eseguire **preventivamente una bonifica superficiale** comprensiva dell'**eventuale taglio della vegetazione** (ove presente) a cura esclusiva dello stesso personale della ditta BCM specializzata.*
   - *Qualunque attività di scavo delle opere principali dovrà comportare una **bonifica profonda fino alla profondità della quota di scavo con garanzia di un ulteriore metro di profondità**.*
   - *La **massima bonifica profonda** che si prescriverà raggiungerà la profondità di 7 **metri** con garanzia di un ulteriore metro aggiuntivo nonostante il raggiungimento di profondità maggiori negli scavi delle opere principali.*
   - *Qualora sulla quota di scavo delle opere principali è prevista la posa di fondazione di una **infrastruttura rilevante** (ponte, edificio superiore a 2 piani, edificio suscettibile di grande*

*affollamento, ecc..) si prescriverà comunque la **bonifica massima alla profondità di 7+1** metri anche per scavi a profondità inferiore.*

- *Dovunque sia previsto il **passaggio di automezzi pesanti e mezzi meccanici** si prescriverà una bonifica a **3 metri di profondità**.*
- *Su tutte le aree che diventeranno **carrabili**, si prescriverà una bonifica a **3 metri** di profondità.*
- *Qualora siano previste attività di scavo per la realizzazione di parcheggi ovvero aree carrabili, si prescriverà una bonifica non minore della **somma della profondità dello scavo e dei 3 metri previsti sulle aree carrabili** (una bonifica maggiore sarà prevista in caso di infrastrutture rilevanti).*
- *La bonifica profonda generalmente prescritta sarà quella con il metodo delle trivellazioni salvo i casi in cui il terreno dovesse presentare **diffuse anomalie ferromagnetiche** che non consentono tale metodologia. In tal caso sarà prescritta una **bonifica con il metodo dello scavo a strati successivi**.*

Se saranno osservate tutte le prescrizioni sopra riportate e sarà consegnata la documentazione completa e correttamente compilata così come previsto dalla Direttiva GEN-BST-001, questo Ufficio BCM produrrà PARERE VINCOLANTE POSITIVO.

10. A tutela di codesto Ente è utile sapere che, in caso di bonifiche belliche su aree caratterizzate da forte presenza di materiale ferromagnetico che disturbi il funzionamento dei metal detector, non consentendo di utilizzare il classico metodo delle trivellazioni, sarà prevista una modifica delle prescrizioni anche in corso d'opera prevedendo il metodo dello scavo per strati successivi. Tale metodologia, certamente più lenta e accurata potrebbe portare ad un incremento dei costi iniziali previsti qualora non contemplata anticipatamente in contratto. Non è preventivamente prevedibile se si renderà necessaria tale metodologia in quanto dipenderà dalla presenza o meno di interferenze ferromagnetiche di disturbo dovute a eventuali sottoservizi, strutture in CLS armato adiacenti, infrastrutture limitrofe contenenti parti metalliche, terreno contenente minerale ferroso, materiale di risulta, etc..

11. A completamento delle informazioni fornite, si precisa infine che, in caso di rinvenimento di eventuali ordigni, questi ultimi non dovranno essere assolutamente né toccati né maneggiati, ma dovranno essere tempestivamente denunciati per conoscenza alle autorità militari (incluso questo Reparto) e per competenza ai Carabinieri territoriali al fine di non incorrere nel reato penale di detenzione illegale di sostanze esplosive. L'attività di neutralizzazione (rimozione e brillamento) degli ordigni ritrovati è esclusiva competenza dell'Autorità Militare e sarà attivata dagli stessi carabinieri lungo la via gerarchica. Tale attività di neutralizzazione comporta oneri esclusivamente a carico del Ministero della Difesa.

12. Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ai seguenti recapiti telefonici:
    - 081-7080873 (Capo Ufficio BCM Funz. Spec. tec. t.ISSMI Ing. Dario IELPO);
    - 081-7080871; 081-7080869; 081-7080870.

IL COMANDANTE s.v.
Ten. Col. ing. t. ISSMI Luigi MIRONE

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio

UO: Demanio e Patrimonio - Archivio - Bari

AOO_108/PROT
08/04/2021 - 0006429
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:
Regione Puglia
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e Vinca
Via Gentile, 52 – 70126 Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Commissario di Governo, Presidente della Regione, delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

E p.c.
Al **Comune di Vieste**
Corso Fazzini, 29 - 71019 Vieste (FG)
protocollo@pec.comune.vieste.fg.it

Capitaneria di Porto di Manfredonia
Piazza Marconi n. 27 - 71043 Manfredonia (FG)
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Rif. a): Nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot. AOO_089_18/02/21 n. 2252
Rif. b): Nota Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale– prot. AOO_108_04/03/21 n. 4355
Rif. c): Nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot. AOO_089_25/03/21 n. 4400

Oggetto: ID VIA 623 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)**. Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi. - **RISCONTRO**

Con nota in rif. a), acquisita agli atti con prot. AOO_108_24/02/2021 n. 3791, codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al progetto in oggetto chiedendo agli Enti coinvolti di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione.
Con nota in rif. b) lo scrivente Servizio ha segnalato quanto già riportato nelle precedenti comunicazioni in fase di verifica di assoggettabilità relativamente alla necessità di produzione della documentazione per l'attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod. nav. per le nuove opere e per le opere esistenti e alla valutazione dell'interferenza sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale, richiamando in ogni caso la competenza della Capitaneria di Porto per le valutazioni in merito.

Servizio Demanio Costiero e Portuale
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404051 - Fax: 080 5403256
mail: e.bellisarioleo@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Con nota in rif. c), acquisita agli atti con prot. AOO_108_30/03/2021 n. 6054, codesta Sezione, a seguito di integrazioni documentali fornite dal proponente, ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., indicando le modalità di consultazione della documentazione e delle integrazioni e indicendo conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 12 aprile 2021.
Dall'esame delle integrazioni fornite si evidenzia che il proponente ha prodotto i modelli D1-SID e D7-SID per l'attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod. nav.. In merito si osserva che la documentazione è conforme con le indicazioni di completezza di cui alla circolare dello scrivente Servizio prot. AOO_108_06/11/2015 n. 13951, tuttavia si riferiscono esclusivamente alle aree oggetto degli interventi da realizzare, non considerando le aree occupate dalle opere esistenti. Inoltre, nell'elaborato A.19 "Relazione sulle integrazioni" si evidenzia che "*Il comune di Vieste, sulla scorta di questo progetto, è dotato di autorizzazione allo scarico nell'area portuale [...] Nella relazione dello SIA viene evidenziato come l'unico impatto significativo che si può determinare a seguito della realizzazione delle opere è collegato alla qualità delle acque immesse nel recapito finale [...] Come si vede, il punto di immissione è periferico rispetto all'area portuale e non costituisce interferenza o pericolo per la navigazione*".
Stante quanto sin qui esposto, e salvo diverso avviso di codesta Capitaneria per gli aspetti di competenza già richiamati nella nota in rif. b), con la presente si esprime parere favorevole agli interventi in oggetto. Questo parere è da ritenersi valido anche quale nulla osta per la consegna di cui all'art. 6 c. 1 lett. i) della L.R. 17/2015 per le opere descritte nel modello D1 prodotto in atti e come parere vincolante sulle nuove opere di cui all'art. 12 c. 2 della L.R. 17/2015 per le opere descritte nel modello D7 in atti, rimarcando a codesta Amministrazione Comunale la necessità di una successiva e tempestiva attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod. nav. per le opere esistenti sui quali lo scrivente Servizio sarà chiamato ad esprimersi.
Distinti saluti

Il funzionario istruttore
Ing. Emanuele Bellisario LEO

Il funzionario istruttore
Dott. Giuseppe FORTE

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

Servizio Demanio Costiero e Portuale
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404051 - Fax: 080 5403256
mail: e.bellisarioleo@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa per PEC

Bari, *data del protocollo*

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.
Alla Capitaneria di Porto
di Manfredonia
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Oggetto: **ID VIA 623 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.**

Con riferimento alla nota prot. n. 8676 del 04/06/2021 afferente l'oggetto, si comunica la non competenza di questa Agenzia in merito al rilascio dei pareri afferenti l'art. 55 del Codice della Navigazione.

Per quanto attiene l'art. 34 del medesimo Codice, tenuto conto dell'interesse pubblico dell'opera da realizzarsi e fermo restando il parere delle altre Amministrazioni competenti, la scrivente esprime parere favorevole ai soli fini dominicali.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile dei Servizi Territoriali Bari 2: Eleonora Curci

Il Referente: Silvio Capuano (tel. 080 5467826)

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it - www.agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALIFANO LIDIA
27.07.2021
15:30:52 UTC

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio X Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐ FSC –2007 -2013 ☐ PO FESR 2007-2013 ☐ PO FESR-FSE 2014-2020 **X Altro**
Privacy	☐ SI X NO
Pubblicazione integrale	X SI ☐ NO

N. 114 del 16.07.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2021/00114

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). ID VIA 623. Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

L'anno duemilaventuno il giorno sedici del mese di luglio,

la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 18 del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n.1084 del 30.06.2021 di proroga degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020.

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) e successivi aggiornamenti e rettifiche.

CONSIDERATO CHE:

- Ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità."*
- Ai sensi dell'art. 89 co. 2 delle NTA del PPTR *"i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti."*

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. 288 del 10.02.2021, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA/VINCA, istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, relativo al "*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)".*
- Con nota prot. n. AOO_089_2252 del 18.02.2021, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. AOO_089_4400 del 25.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 12/04/2021 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.

- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/6128 del 27/04/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere prot. AOO_089/6093 del 26/04/2021 del Comitato VIA e i contributi/richieste integrazioni degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta.
- Con nota prot. 3991 del 30/04/2021 la scrivente Sezione ha invitato, al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica, a riconsiderare le scelte progettuali relative alla impermeabilizzazione delle vasche ed alla realizzazione delle cunette con sezione in cemento armato, integrando la documentazione progettuale con il dettaglio della sezione delle sponde e del fondo delle vasche e delle sezioni tipo dei canali di drenaggio, specificando che in mancanza di dette integrazioni si sarebbe reso necessario il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art.95 co.1 delle NTA del PPTR
- Con nota prot. AOO_089/6498 del 03/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni prot. 3991 del 30/04/2021 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- Con PEC del 18/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7349 del 18/05/2021) il Commissario ha trasmesso le integrazioni richieste.
- Con D.D. n. 248 del 14.06.2021 del Servizio Via Vinca ha rilasciato provvedimento conclusivo del procedimento di VIA, esprimendo giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali" per il progetto in parola.
- Con nota prot. 5485 del 18/06/2021 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente soprintendenza, la relazione tecnica illustrativa e la proposta di autorizzazione paesaggistica (ex art 146 co. 7 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR).
- Con nota prot. 6293 del 02/07/2021 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia ha trasmesso il parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii., allegato alla presente e parte integrante della stessa, esprimendo parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. AOO_089/10352 del 07/07/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso, relativamente al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ID VIA_623 "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)", *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria*, in data 02/07/2021, con esito favorevole.

RILEVATO CHE:

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali (http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA) è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

File	MD5
ID623_PAURVIESTE_PROGETTO.rar	**3b503769565968a15d2236291b3c0cba**
A.00 Elenco elaborati.pdf.p7m	881b644fc0423f8ee87bfae5d5267508
A.01_Relazione Generale.pdf.p7m	28637caad830dab137f368dd2d28e258
A.02_Studio di compatibilita_idraulica_idrologica e di dimensionamento.pdf.p7m	370360c3ae24a0349e0ad517d42e328c

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

A.03.1_Allegati al SIA - tavole vincolistica.pdf.p7m	f441d44eedf934c33a6f7c74a9428d12
A.03.2_SIA_Sintesi_non_Tecnica.pdf.p7m	6673dca3a82d066b1e2bd903510386c6
A.03_Studio_Impatto_Ambientale.pdf.p7m	a7ba31f5ebc0b7a6f736ddf3af8edc28
A.04.1_Indagini geognostiche e geofisiche.pdf.p7m	f984743034bfdc9476b972432e0e0d13
A.04.2_Caratterizzazione ambientale.pdf.p7m	0d14e927880db57a1239f1b46471f83b
A.04_Relazione Geologica.pdf.p7m	e431a889562edf9320efd26cf724681e
A.05_Relazione_Geologica_Servizio_Foreste.pdf.p7m	1d75d6d91ff9629c0fa7b4fcf3063fdd
A.06.1_Relazione geotecnica - Muro vasca V2.pdf.p7m	b43fe2e45dc72cbcc94f229df73b7bfe
A.06.2_Relazione geotecnica - Muro vasca V3.pdf.p7m	5c7aad916b29bb4278333e5ca9bcc09f
A.06.3_Relazione geotecnica - Pozzetto scolmatore vasca V2.pdf.p7m	7087941c55e61c929f69b82f21219bae
A.06.4_Relazione geotecnica - Pozzetto scolmatore vasca V3.pdf.p7m	30e907f2aaf21857e2c0707fa2541777
A.06.5_Relazione geotecnica - pozzetti ingresso uscita impianto di trattamento vasca V2 e V3.pdf.p7m	e14287e551e9e23fa81ff8a11c16c70e
A.07.1_Relazione dei calcoli strutturali di base - Muro vasca V2.pdf.p7m	5f810ab416744e4c8a4262049c981562
A.07.2_Relazione dei calcoli strutturali di Base - Muro vasca V3.pdf.p7m	62570bac577d7af7ac0fff39dd81a7b8
A.07.3_Relazione dei calcoli strutturali di base - Pozzetto scolmatore vasca V2.pdf.p7m	f73e9c25496db8d388264b6641084306
A.07.4_Relazione dei calcoli strutturali di base - Pozzetto scolmatore vasca V3.pdf.p7m	547de7a74ae24f3be76904477adc697d
A.07.5_Relazione calcoli strutturali di base - pozzetti ingresso uscita impianto di trattamento vasca V2 e V3.pdf.p7m	443faa570b696d324ddddd3707abc473
A.08_Disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf.p7m	7b8c69444b2dc043605a8725274d2efa
A.09_Elenco e analisi prezzi.pdf.p7m	c47cc7a7032d6e4d18cc60dd3a17dee7
A.10_Computo metrico estimativo.PDF.p7m	9fe7b2ad5a5607f330973a68275d4237
A.11_Quadro economico.pdf.p7m	f696cdacacd5f081e704febfedd198f0
A.12_Documentazione fotografica.pdf.p7m	ef84580d7774fde44c9c9bbe99f64798
A.13_Relazione gestione delle materie da scavo.pdf.p7m	3e3ab53d8609f75f1b32aa5316700ab2
A.14_Relazione di risoluzione delle interferenze.pdf.p7m	075a0055b6c75c217a10b7144f77bfa8
A.15_Aggiornamento_sicurezza.pdf.p7m	bfbef21d938a8f8f92a8a2d8068a1bf2
A.16_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m	d1ac8eba52983f0c2a83933a157df33c
A.17_Piano Particellare di esproprio.pdf.p7m	2e647e9ea77b6c10fee8017dd7acccc8
A.18_Relazione Tecnica di Valutazione del Grado di Mitigazione del Rischio Idraulico.pdf.p7m	bed1466fb66c353ce13116f3fc45e85f
Lettera di trasmissione.pdf.p7m	f1b81dc02c1c36c774358580720fc438
Tav.01_Corografia generale.pdf.p7m	beb148d2e9e6d6d77ef30efade76ec7b
Tav.02_Zonizzazione urbanistica.pdf.p7m	7963509a1c418dcfcbbfd4413170c542
Tav.03_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m	da51ab79b19b2657381f3929f59ef14c
Tav.04a Planimetria di rilievo.pdf.p7m	dc4031838aa756722d20b666d373d686
Tav.04b Planimetria di rilievo.pdf.p7m	aae132ccc8e363acaeef37047dd7e11b
Tav.04c Planimetria di rilievo.pdf.p7m	55f137c61761f3e33c5e816132a27649
Tav.04d Planimetria di rilievo.pdf.p7m	19de0e37fc5c7d7c1845c360c04be2a9
Tav.05 Planimetria di progetto.pdf.p7m	831f751e05378eeb1a3db689e070f385
Tav.05a Planimetria di progetto.pdf.p7m	39f5181fb76f982d0bf68e4b09c984ea
Tav.05b Planimetria di progetto.pdf.p7m	28be8b4d12122f712354121f3b070a40
Tav.05c Planimetria di progetto.pdf.p7m	fb266ad2c929e0c63db67e08a5bb07b8
Tav.05d Planimetria di progetto.pdf.p7m	8bc95431ac87da02537f12944d9c360f
Tav.06 Bacini tributari.pdf.p7m	685e53c1654d0b8f3cdc2444b0bc171e
Tav.07_Impianto_Trattamento_Prima_pioggia.pdf.p7m	25138057d196d1b4ffe96163471b6b7b
Tav.08 Planimetria rete di calcolo.pdf.p7m	450bbcacf2113ff6328d6356568bae68
Tav.09a Sottoservizi.pdf.p7m	0609b3083df557a97d48d585af4b91c3
Tav.09b Sottoservizi.pdf.p7m	668681eb31d00ac3027d9c60a4a8cffe
Tav.09c Sottoservizi.pdf.p7m	1241197d0f96668951cac7a8c9d00adb

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tav.10a Profili.pdf.p7m	108bb8ac1e062c81e6184d61c28fe5f8
Tav.10b Profili.pdf.p7m	ee610204b0c1cd78ab782a5afdaa5a93
Tav.10c Profili.pdf.p7m	9e1448244d0ad3cdadacecc59d3c7706
Tav.10d Profili.pdf.p7m	454230272eccfaf4987f91f549c6f097
Tav.10e Profili.pdf.p7m	0ca718934ca0f1d02c6fa6074abd718e
Tav.11_Vasca V2.pdf.p7m	6ed51439a7029cb8a61fd39a6a0688e6
Tav.12_Vasca V3.pdf.p7m	85aa3d16fd7d668105167a3bd5e4f72e
Tav.13 Particolari costruttivi.pdf.p7m	eef60f34e2ee290124ae96afdc13a11a
Tav.14 Stralcio_Catastale.pdf.p7m	adf03d515b9e16a75311e7f5147280ae
Tav.15 Pozzetto Scolmatore Vasca V2 - Esecutivi Strutturali-ES1.pdf.p7m	27d25e889d176fa9956d35c9dea03fe8
Tav.16a_Pozzetto scolmatore Vasca V3 - Esecutivi strutturali-ES1.pdf.p7m	37b2056d73a3aef30ba39f273310fd91
Tav.16b_Pozzetto scolmatore Vasca V3 - Esecutivi strutturali-ES2.pdf.p7m	12c176fa2fc818eef79198b2e6234579
Tav.16c_Pozzetti Acque di Prima Pioggia-c.pdf.p7m	b33a0296c8d58486680034d93d1e091d
Tav.16d _Pozzetti Acque di Prima Pioggia-d.pdf.p7m	fb769a9bdcea342605191ae223dad168
Tav.17a_Muro Vasca V3 - Esecutivi strutturali-ES1.pdf.p7m	aab27c5da285d9fc0c387b062b90fc16
Tav.17b_Muro Vasca V3 - Esecutivi strutturali-ES2.pdf.p7m	a779f6877dbcdec9e1ca089712f6d349
Tav.18a Fili Fissi.pdf.p7m	12245647120f03885785459ec386beae
Tav.18b Fili Fissi.pdf.p7m	e57d214b10193e9a487e90d06da231b5
Tav.18c Fondazioni pianta.pdf.p7m	e8a23cf848bbe947b9eabdb703aa396f
Tav.18d Fondazioni armatura.pdf.p7m	d3f7bc2da5a4bc2ccf61ff9251a0de90
Tav.18e Pareti carpenteria.pdf.p7m	d654e9379b3884c3ba44202e3d176e0c
Tav.18f Pareti armatura.pdf.p7m	58b6a9ad218462cd7ffab29ea2582147
Tav.19_Planimetria con ubicazione delle indagini geologiche.pdf.p7m	03bf8800e69976c47358a79c0e41c28d
Tav.20_Carta geologica.pdf.p7m	c87fe97dc8029edbfaa44d0c8b4416df
Tav.21_Sistemazione a Verde.pdf.p7m	e40787c199e4f2d3bb6b411c71eeb992
ID_623_Integrazioniallеprescrizioni.zip	**246407fb4655e00aab779a6cfb96bd32**
Modello D1 (ex art. 34 Cod. Nav.)	
Modello D7 (ex art. 55 Cod. Nav.)	
A.19 Relazione sulle integrazioni.pdf	aa1bf85fe01781a4e9a4dd97c24cdb2a
A.20 Piano di monitoraggio.pdf	5b2431e324aa8ee3838ce7438ac59ea3
A.21 Piano di Utilizzo.pdf	a354ecc2a5ee5e0b8de0438b8ba7602d
A.22 Documentazione fotografica e fotoinserimenti.pdf	14bb429c0f135d8fa3a104f7f3c58e3e
Tav.22 Planimetria dei percorsi e depositi delle materie da scavo.pdf	5b11434424281cafb501b79b3c0da25a
Trasmissione integrazioni.pdf	d3fcaa30a748cc7207538f456f6e8a3f
Relazione su prescrizioni Paesaggio Regione.pdf.p7m	**769c787db6a86b6fa3ec8d6b19df3e43**

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Oggetto del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale è il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di VIESTE (FG),* di cui al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017.

La Relazione Generale individua i seguenti interventi:
sono previsti i lavori di realizzazione di due vasche di laminazione (Vasca 2 e Vasca 3), dei tronchi di fogna bianca, e dei canali e delle cunette di drenaggio delle acque ruscellanti, necessari a convogliarle verso le vasche di laminazione. L'intero sistema idraulico di

progetto, in grado di conseguire la mitigazione del rischio idraulico, si compone di una serie di canali di drenaggio a monte delle vasche di laminazione 2 e 3 e da una serie di tronchi di fogna bianca a valle delle suddette vasche, ad integrazione della rete pluviale esistente. I tronchi della rete pluviale da realizzare in parte sono di nuova realizzazione e in parte sostituiscono quelli esistenti.
A completare il sistema, a monte delle due vasche saranno posizionati due pozzetti scolmatore, nei quali confluiranno i canali, che faranno transitare direttamente nella rete di fogna bianca le portate con tempo di ritorno di 10 anni (a cui è stata dimensionata la rete pluviale) tramite due collettori (Coll. V2 e Coll. V3), mentre devieranno verso le vasche le portate maggiori.

La configurazione delle opere di drenaggio delle acque provenienti dai bacini scolanti a monte della Vasca 3 sarà formata da due canali in c.a. prefabbricati a sezione rettangolare (Canale Sx e Canale Dx nella Fig. 11) da due cunette in c.a. prefabbricate, posizionate lungo la strada comunale in contrada Coppitella, a sezione trapezoidale. I canali saranno a cielo libero ad esclusione dei tratti in attraversamento stradale dove diventa interrato sovrapponendo una soletta carrabile prefabbricata. La configurazione delle opere di drenaggio delle acque provenienti dai bacini scolanti a monte della Vasca 2 sarà formata da una cunetta in c.a. prefabbricata a sezione trapezoidale.

Le sponde in terra ed il fondo delle vasche saranno dotate di una guaina impermeabile, rivestite con materiale di scavo e con una geogriglia rinverdita con l'obiettivo di consolidarle ed evitare il trascinamento verso valle. La impermeabilizzazione si è resa necessaria, per superare le perplessità sollevate dal Comitato VIA che hanno determinato il rinvio alla procedura di VIA, la immissione diretta delle acque meteoriche di dilavamento che, in parte, provengono da aree urbanizzate. La condizione espressa dal comitato VIA in sede di verifica di assoggettabilità, che così recita: "non può escludersi l'immissione puntuale di acque potenzialmente contenti sostanze inquinanti da drenaggio urbano" (parere COMITATO_prot_11168_2020-09-23). Esternamente, nelle zone fuori terra, i muri in c.a. di delimitazione della vasca saranno mascherati con sponde in terra provenienti dagli scavi. Tutta l'area della vasca sarà recintata con rete metallica plastificata, posizionata a 4 metri dai muri di delimitazione della vasca in maniera tale da consentire un percorso esterno.

Il proponente nello Studio di Impatto Ambientale dichiara che:
Come misura di "mitigazione" derivante dall'inevitabile espianto il progetto prevede che, "come meglio rappresentato negli elaborati grafici *Tav11_Vasca V2 planimetria generale pianta e sezioni*, *Tav12_Vasca V3 planimetria generale pianta e sezioni*, gli alberi di ulivo espiantati verranno tutti reimpiantati sul perimetro delle vasche, a tergo della recinzione metallica. Gli ulivi da trapiantare dovranno essere "zollati", cioè estratti dal suolo con una congrua quantità di terreno e non a radice nuda (zolla contenuta con telo di juta o rete metallica) nel periodo compreso tra dicembre e febbraio, rispettando, in tale maniera, il riposo vegetativo". Si prevede un censimento floristico e botanico al fine di individuare eventuali specie di pregio

Così come indicato nella Relazione Geologica, si precisa che sebbene i tronchi n.5 e n.6 ricadano all'interno di un "cordone dunare" individuato nella Carta Idrogeomorfologica allegata al PAI dell'AdB Puglia, gli scavi necessari alla loro posa saranno realizzati all'interno della sede stradale già esistente.

Nella Relazione paesaggistica si specifica quanto segue:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La carta di uso del suolo resa disponibile dal portale cartografico regionale "sitpuglia.it" evidenzia che gli interventi più a monte ricadono in aree ad uliveto mentre gli interventi posti più a valle in corrispondenza dell'abitato ricadono all'interno di tessuto residenziale continuo, denso recente, alto.
Dallo studio dello stato dei luoghi, dalle valutazioni sopra dette e tenendo in conto le perimetrazioni individuate dal PPTR, si evince quanto l'area, sulla base della classificazione precedentemente proposta, si ritiene che possa essere classificata a media vulnerabilità.
Vulnerabilità Media: è il livello proprio degli ambiti ancora tipologicamente riconoscibili, la cui fisionomia originaria è stata però in parte compromessa da elementi detrattori, o anche solo di disturbo. Tali elementi sono in genere costituiti da insediamenti recenti e dalle loro infrastrutture, realizzati, talora in modo disordinato e disperso.

Le realizzazioni possono in definitiva ritenersi adeguate a favorire il recupero/rispristino ambientale del territorio interessato se si considera che non si prevedono opere fuori terra, come evidenziato nelle relative tavole grafiche allegate al progetto. Non verrà alterata la percezione visiva dei luoghi in quanto gli interventi prevedono la realizzazione di opere prevalentemente interrate o, al più, scavi per le vasche la cui visibilità risulta dal piano viario risulta ben mascherata. Per il mascheramento delle vasche di laminazione della recinzione metallica si è scelto di piantare una siepe di ligustro, una pianta arbustiva autoctona che può superare i 3 metri di altezza.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni paesaggistici (BP), ex art. 134, co. 1, lett. a) e art. 142, co. 1, del D.Lgs. 42/2004, e gli ulteriori contesti paesaggistici (UCP), ex art. 143, co. 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004, come di seguito indicato.
Struttura idro-geo-morfologica
- **BP territori costieri**;
- **UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;**
- **UCP versanti;**
- **UCP grotte,** nello specifico le grotte identificate nel Catasto Grotte della Regione Puglia come Grotta della Lepre **(PU_233)** e Grotta Spagnola **(PU_234)**;
- **UCP cordoni dunari;**

Struttura ecosistemica e ambientale
BP parchi e riserve, nello specifico Parco Nazionale del Gargano;
UCP area di rispetto dei boschi;
Struttura antropica e storico - culturale
BP immobili ed aree di notevole interesse pubblico, e nello specifico:
D.M. 16/11/1971, Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste **(PAE 38);**
D.M. 1/8/1985, Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto dl costa tra Rodi Garganico e Vieste **(PAE 99);**
UCP strade a valenza paesaggistica;
UCP strade panoramiche;
UCP coni visuali;
UCP luoghi panoramici.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene **all'ambito paesaggistico "Gargano"** e alla **figura territoriale "La costa del Gargano**."

(VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA)

Dalla documentazione presentata si evince che il progetto proposto si divide in due tipologie di opere:

- un sistema di smaltimento delle acque piovane (fogna bianca) ad integrazione o parziale sostituzione di quello già esistente, da realizzarsi al di sotto della viabilità esistente e pertanto con un basso impatto sugli elementi paesaggistici interessati, se non quelli di tipo archeologico, per cui si rimanda al parere della Soprintendenza.
- un sistema di captazione delle acque di scolo dal bacino del Pantanello e mitigazione del relativo rischio idraulico, costituito da 2 vasche di laminazione, che si aggiungono a quella già realizzata, e da canali di drenaggio delle acque superficiali, che si sviluppa prevalentemente nella fascia periurbana, in aree attualmente coltivate ad olivo.

Per quanto le opere incidano su aree agricole non interessate da vegetazione naturale o dalla presenza di elementi della stratificazione insediativa le stesse si collocano in un'area di notevole interesse paesaggistico all'ingresso dell'abitato, in un luogo altamente visibile per chiunque giunga a Vieste, ovvero in una fascia di rispetto collocata tra due formazioni boschive. Stante queste considerazioni si ritiene che l'opera debba prefiggersi lo scopo aggiuntivo di qualificare paesaggisticamente l'area di intervento. Si prende atto, a questo proposito, che per il progetto prevede il mascheramento delle vasche di laminazione e della recinzione metallica con una siepe di ligustro e che verranno reimpiantati gli alberi di olivo espiantati che ricadono all'interno della superficie planimetrica delle vasche di laminazione.

Per ciò che riguarda ulteriori aspetti paesaggistici, la scrivente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. 3991 del 30/04/2021, qui integralmente richiamata, pur riconoscendo come la progettazione riproposta in sede di PAUR abbia recepito talune delle condizioni poste in sede di verifica di assoggettabilità a VIA, ha chiesto chiarimenti e integrazioni relative in particolare:

- alla necessità di realizzare le opere di drenaggio a monte delle vasche (con l'esclusione delle cunette che giacciono al bordo delle strade esistenti) ed in particolare quelle ricadenti nell' UCP "area di rispetto dei boschi" e nell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico", non già con una cunetta prefabbricata in calcestruzzo, ma con tecniche dell'ingegneria naturalistica e nel rispetto caratteri costruttivi compatibili con il contesto paesaggistico;
- alla modifica alla progettazione inizialmente proposta in fase di verifica a VIA consistente nella previsione di una guaina collocata sulle sponde e sul fondo della vasca, tale da realizzare l'intera impermeabilizzazione del fondo della vasca, impedendo da un lato la sua funzione di assorbimento delle acque e di ricarica della falda e dall'altro non consentendo la formazione di biocenosi tipiche delle aree umide temporanee mediterranee, potendo la flora disporre solo di uno strato minimo di terreno al di sopra della guaina impermeabile.

Si invitava, in definitiva, a riconsiderare le scelte progettuali relative alla impermeabilizzazione delle vasche ed alla realizzazione delle cunette con sezione in cemento armato, integrando la documentazione progettuale con il dettaglio della sezione delle sponde e del fondo delle vasche e delle sezioni tipo dei canali di drenaggio con indicazione chiara dei materiali, delle tipologie costruttive e delle soluzioni di ingegneria naturalistica adottate.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In risposta alla richiesta della Sezione il proponente ha trasmesso una "**Relazione su prescrizioni Paesaggio Regione**", a cui si rimanda per completezza, in cui si chiarisce e si specifica che:

"*La precedente versione del progetto definitivo, proposto in sede di verifica di assoggettabilità a via, conteneva la previsione di due vasche di laminazione senza alcun tipo di impermeabilizzazione in quanto chi scrive aveva ritenuto che le acque provenienti dai bacini scolanti non rientrassero nella tipologia di acque di dilavamento normate dal Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26. Il comitato via ha ritenuto invece queste acque potenzialmente inquinanti imponendo, di fatto, la previsione di un sistema di regimentazione e accumulo impermeabile e un trattamento a valle della laminazione rispondente alle norme del R.R. 26/13*".
Infatti "*ai sensi del c. 1 dell'art. 4 della L.R. 26/2013 è vietato lo scarico diretto in acque sotterranee e pertanto non è possibile alcun ricarico della falda con le acque provenienti dal drenaggio di acque meteoriche di dilavamento*"

"*Per quanto riguarda il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica si evidenzia che alla geomembrana utilizzata per impermeabilizzare le vasche verrà sovrapposta una geostuoia rinverdibile. […] Per le pareti a più forte pendenza sarà posato un geocomposito di aggrappo costituito dalla geostuoia tridimensionale accoppiata ad un tessuto di rinforzo ad elevata resistenza. Sul fondo delle vasche verrà sovrapposta una geostuoia tridimensionale, con altezza della cella non inferiore a 150mm che svolge la funzione di confinamento del materiale di riempimento proveniente dagli scavi per l'intera altezza della parete della cella […] Sulla geostuoia tridimensionale verrà steso un ulteriore strato dello spessore di 10cm di materiale proveniente dagli strati più superficiali dello scavo (terreno agrario) che per la sua struttura comprensiva di humus, si presta allo sviluppo delle specie vegetali. […] Con questa tecnica, dunque, sia le pareti laterali che il fondo della vasca potranno in breve tempo (circa un anno) rinaturalizzarsi per effetto della crescita spontanea di vegetazione erbacea autoctona con apparato radicale in grado di svilupparsi entro lo spessore disponibile*"

"*Per quanto attiene la necessità di realizzazione di opere di drenaggio non già con una cunetta in calcestruzzo ma con tecniche di ingegneria naturalistica, si deve considerare che questo tipo di tecnica non garantisce l'impermeabilità e, dunque, non è in grado di tutelare la falda da possibili inquinamenti come è in grado di garantire la cunetta in calcestruzzo. Poiché però l'osservazione è riferita in particolare ai tratti di cunetta rientranti nell'area di rispetto dei boschi e nell'area del vincolo idrogeologico si ritiene possibile conciliare l'esigenza di garantire la falda con le tecniche di ingegneria naturalistica in quanto per questi tratti, esterni alle zone antropizzate, si può certamente ipotizzare che le acque drenate non rientrino tra le acque di dilavamento per le quali è necessario il trattamento previsto dal più volte citato R.R. 26/2013 e, pertanto, possano contribuire anche alla ricarica della falda. In questi due tratti verrà realizzata una canaletta sempre a sezione trapezia ma del tipo drenante in legname e pietrame a secco secondo le Linee Guida e Criteri per la Progettazione delle Opere di Ingegneria Naturalistica redatte dalla Regione Puglia"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e quindi di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)"***, alle condizioni di seguito riportate**:**

(prescrizioni di cui alla nota della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, prot. n. 5485 del 18/06/2021)

1. Siano confermate le scelte progettuale come descritte nella "Relazione su prescrizioni Paesaggio Regione" ed in particolare:
   - siano compiutamente realizzate le opere di ingegneria naturalistica relative alle vasche di laminazione con una dotazione di terreno vegetale tale da garantire la creazione di una superficie assorbente e rinverdita ad elevato valore ecologico ed ambientale;
   - le cunette di drenaggio ricadenti nell' UCP "area di rispetto dei boschi" e nell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico" siano realizzate con i metodi dell'ingegneria naturalistica.
2. Siano adottate relativamente alla vasca di laminazione V2, come anche richiamato nel provvedimento di VIA D.D 089_248 del 14.06.2021, soluzioni progettuali di inverdimento e di ingegneria naturalistica al fine di mitigare la presenza delle previste strutture di contenimento in calcestruzzo armato, nonché dei muri di contenimento esistenti;
3. Sia perseguita la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, sia previsto il loro reimpianto nella stessa area d'intervento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4. Si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire un corretto equilibrio tra il mantenimento della copertura vegetale che la funzionalità idraulica dell'infrastruttura.
5. Durante le fasi di realizzazione delle opere:
   - siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
   - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
   - sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
   - siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisionali (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi, al fine di garantire e agevolare la ricostituzione dei valori paesistici del sito.

(ulteriori prescrizioni di cui alla nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia port. 6293 del 02/07/2021)

6. per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
7. le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Soprintendenza si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione.
8. qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Vieste** il controllo della conformità, alla presente autorizzazione, dei lavori effettuati.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:
- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Vieste;
- al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- al Parco Nazionale del Gargano;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio
Ing. Barbara Loconsole

LOCONSOLE
BARBARA
16.07.2021
10:47:37
UTC

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Responsabile della Sub-Azione 6.6.a
Ing. Marco P. N. Carbonara

Firmato digitalmente da:
MARCO PASQUALE NICOLA
CARBONARA
Regione Puglia
Firmato il: 16-07-2021 12:33:49
Seriale certificato: 896682
Valido dal 01-02-2021 al 01-02-2024

MIC|MIC_SABAP-FG|02/07/2021|0006239-P| [34.43.04/13.167/2019]

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Al REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e.p.c. REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Commissario di Governo
Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella
Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.
Class. 34.43.04/13.167

Rif. nota del 18.06.2021 prot. 5485
(ns/prot. 5705 del 18.06.2021

Oggetto: **[ID_VIA:623] – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste.**
Proponente: Commissario di Governo -Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota del 18/06/2021 prot. n. 5485 pervenuta tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in pari data con prot. n. 5705, con la quale codesta Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica (ex art 146 co. 7 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) per la procedura di cui all'oggetto;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e

del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

TENUTO CONTO che l'area di intervento riguarda il bacino idrografico del Pantanello che comprende gran parte dell'abitato di Vieste e della prima periferia;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque piovane (fogna bianca) ad integrazione o parziale sostituzione di quello già esistente, da realizzarsi al di sotto della viabilità esistente, ed un sistema di captazione delle acque di scolo dal bacino del Pantanello e mitigazione del relativo rischio idraulico, costituito da 2 vasche di laminazione, che si aggiungono a quella già realizzata, e da canali di drenaggio delle acque superficiali, che si sviluppa prevalentemente nella fascia periurbana, in aree attualmente coltivate ad olivo,

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- *Struttura idro-geo-morfologica*
  - BP territori costieri;
  - UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;
  - UCP versanti;
  - UCP grotte, nello specifico le grotte identificate nel Catasto Grotte della Regione Puglia come Grotta della Lepre (PU_233) e Grotta Spagnola (PU_234);
  - UCP cordoni dunari;
- *Struttura ecosistemica e ambientale*
  - BP parchi e riserve, nello specifico Parco Nazionale del Gargano;
  - UCP area di rispetto dei boschi;
- *Struttura antropica e storico - culturale*
  - BP immobili ed aree di notevole interesse pubblico, e nello specifico:
    D.M. 16/11/1971, Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste (PAE 38);
    D.M. 1/8/1985, Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto dl costa tra Rodi Garganico e Vieste (PAE 99);
  - UCP strade a valenza paesaggistica;
  - UCP strade panoramiche;
  - UCP coni visuali;
  - UCP luoghi panoramici

CONSIDERATO che i tronchi n.5 e n.6 pur ricadendo in un "cordone dunare" saranno realizzati all'interno della sede stradale già esistente;

CONSIDERATO che le opere se pur ricadenti in aree agricole, non interessate da vegetazione naturale o dalla presenza di elementi della stratificazione insediativa, si collocano in un'area di notevole interesse paesaggistico all'ingresso dell'abitato, in un luogo caratterizzato da un elevata visibilità, ovvero nella fascia di rispetto di due formazioni boschive;

CONSIDERATO che il progetto qualifica paesaggisticamente l'area di intervento, prevedendo il mascheramento delle vasche di laminazione e delle sue pareti di contenimento con geostuoia rinverdibile, il mascheramento della recinzione metallica con una siepe di ligustro, il reimpianto degli alberi di olivo che ricadono all'interno della superficie planimetrica delle vasche di laminazione;

CONSIDERATO che le opere in progetto si inseriscono in un comparto territoriale dall'alta significatività archeologica, determinata dalla presenza di numerosi rinvenimenti sia in località Pantanello sia all'interno del tessuto urbano della città, attribuibili a frequentazioni dell'area che vanno dall'età pre-protostorica all'età romana e tardo-antica;

TUTTO CIÒ PREMESSO, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, in considerazione della vincolistica gravante sull'area e dell'entità delle opere ivi previste, **ritiene di esprimere parere favorevole all'intervento in esame** subordinando tale parere alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- **siano rispettate tutte le prescrizioni previste nella proposta di autorizzazione paesaggistica REGIONE PUGLIA - Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, nota del 18/06/2021 prot. n. 5485;**
- **per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;**

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

– **le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.**

Si ribadisce inoltre che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo, oltre che alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale così come previsto dall'art. 47 del Regolamento di cui al D.P.C.M. del 02/12/2019 n. 169.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Eligio Seccia

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Donatella Pian

per il Soprintendente ad interim
Arch. Maria Piccarreta
Il Funzionario
Dott.ssa Ida Fini

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

M_INF.CPVIE.REGISTRO UFFICIALE.U.0009419.08-07-2021

Ministero
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
VIESTE

Sezione: T.A.O.;
U.O.: Demanio
Indirizzo telegrafico: CIRCOMARE VIESTE
Indirizzo P.E.C.: cp-vieste@pec.mit.gov.it
Titolario d'archivio: 02.05.05
Protocollo: _____
Allegati: _____

71019 – VIESTE, _____
P.d.c.: 1° M.llo Np. CASTRIOTTA Luigi
@: luigi.castriotta@mit.gov.it
TEL:0884708791 - FAX:0884707669

ALIFANO LIDIA
27.07.2021
15:31:44 UTC

A: REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E,p.c. CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA
Sezione demanio

Argomento: ID VIA 623 – Art.27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'interventi di sistemazione idraulica del lotto n.6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.- Parere-

(Spazio riservato a protocolli, visti e decretazioni)

Riferimento: vs. nota in data 13/04/2021 prot. n. 8599.

Con la nota in riferimento veniva sollecitata la Scrivente al fine di dare una valutazione di competenza in merito all'argomento.

A seguito della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in data 18.06. u.s. e preso atto della -Relazione di Fruibilità e Sicurezza in ambito portuale- stilata da personale tecnico, ove viene confermato che il progetto di mitigazione del rischio idraulico "*non modifica significatamente il regime idraulico delle portate che transitano del collettore di trasporto*" e che i volumi accumulati transiteranno "*sempre con la stessa portata*" ed in definitiva "*le opere di progetto non rappresentano alcun pericolo o impedimento alla fruibilità dell'area portuale*" e vista anche la -Relazione sulle verifiche e ricerche per la valutazione del rischio bellico-, la Scrivente esprime parere favorevole al fine della realizzazione del progetto.

Ad ogni buon fine, nel caso dovessero esserci eventuali cambiamenti sostanziali al progetto, la scrivente si riserva di esprimere nuove valutazioni in merito.

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ROBERTA ZANGARA
In Data/On Date:
giovedì 8 luglio 2021 08:42:55

IL COMANDANTE
T.V.(CP) Roberta ZANGARA

M_INF.CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.U.0015568.09-07-2021.h.12:03

ALIFANO LIDIA
27.07.2021
15:32:16 UTC

P.d.C.: Sezione Demanio e Contenzioso

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA

Servizio Personale Marittimo – Attività Marittime e Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE MANFREDONIA
P.E.C.: cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Prot. n° 02.06.00/_____ – Allegati 6

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provveditorato Interregionale OO.PP. Per La Campania, Molise, Puglia E Basilicata
Ufficio Opere Marittime – Sede Coordinata di BARI
oopp.puglia@pec.mit.gov.it

E,p.c. AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale Puglia e Basilicata
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Demanio Costiero e Portuale
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
VIESTE
cp-vieste@pec.mit.gov.it

COMUNE DI VIESTE
protocollo@pec.comune.vieste.fg.it

Argomento: ID VIA 623 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.-

VIA PEC

Prosecuzione: Foglio prot. n. 0008599 in data 13.04.2021 (Allegato n. 1).-

In relazione alla conferenza di servizi citata in argomento, nel prendere atto della documentazione fornita nell'ambito dei lavori, ed in particolare della Relazione sulle verifiche e ricerche per la valutazione del rischio bellico (Allegato n. 2) e della Relazione sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale (Allegato n. 3) oltreché del parere reso dall'Ufficio Circondariale marittimo di Vieste (Allegato n. 4), si rappresenta che per l'esecuzione degli interventi in

parola non vi motivazioni ostative da parte della Scrivente in relazione agli aspetti di specifica competenza ed alla luce, altresì, dei pareri e delle determinazioni rese da parte degli Enti aditi nel corso dei lavori della C.d.s. in parola.

Per quanto sopra, atteso che l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata e la Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale hanno già reso le proprie determinazioni che per pronta consultazione si accludono alla presente (Allegati nn. 5 e 6), si comunica che la documentazione progettuale completa è stata inserita dal proponente nel portale ambientale della Regione Puglia in data 24.03.2021 ed è reperibile al seguente indirizzo: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA - ID VIA n. 623

Si coglie l'occasione per comunicare che nell'ambito del più vasto procedimento trattato da codesta Sezione Regionale non è stato reso il parere del Provveditorato OO.PP, al quale, con l'occasione si chiede di voler far conoscere il proprio avviso di competenza e di voler trasmettere la documentazione vistata, atteso che i modelli D1 e D7 e la documentazione tecnica completa sono già stati resi disponibili e consultabili, come sopra evidenziato.

Il Soggetto istante avrà cura, inoltre, di far pervenire alla Scrivente, prima della redazione del Verbale di consegna e del rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione, copia dell'Autorizzazione doganale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del Dlgs. 374/90.

Si chiede, infine, di voler acquisire la presente agli atti della procedura di cui all'argomento, restando a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento.-

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Giuseppe TURIANO
Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.82/2005

Firmato Digitalmente da/Signed by:
GIUSEPPE TURIANO
IL COMANDANTE
In Data/On Date:
venerdì 9 luglio 2021 11:41:55

Ministero
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA

Servizio Personale Marittimo – Attività Marittime e Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE MANFREDONIA
P.E.C.: cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Prot. n° 02.06.00/_____ – Allegati 2

P.d.C.: Sezione Demanio e Contenzioso

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E,p.c. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
Provveditorato Interregionale OO.PP. Per La Campania, Molise, Puglia E Basilicata
Ufficio Opere Marittime – Sede Coordinata di BARI
oopp.puglia@pec.mit.gov.it

AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale Puglia e Basilicata
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Demanio Costiero e Portuale
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
VIESTE
cp-vieste@pec.mit.gov.it

Argomento: ID VIA 623 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.-

VIA PEC

Riferimento: a) Nota prot. n. 4400 in data 25/03/2021 della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali (Allegato n. 1);
b) Nota prot. n. 6429 in data 08/04/2021 della Regione Puglia Servizio Demanio Costiero e Portuale (Allegato n. 2).-

In relazione alla convocazione di seduta della conferenza di servizi citata in argomento, si rappresenta preliminarmente che il Servizio Demanio Costiero e Portuale nel rendere il parere di competenza ha *rimarcato*

all'Amministrazione comunale la necessità di una successiva e tempestiva attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 per le opere esistenti sui quali lo Scrivente Servizio sarà chiamato ad esprimersi.

Condividendo le sopraindicate determinazioni appare necessario, altresì, al fine di poter consentire valutazioni in merito alla *fruibilità e sicurezza in ambito portuale,* che l'Amministrazione proponente dettagli in un apposito studio gli impatti che le portate di scarico e scolmo (massime-minime-medie) avranno sugli specchi acquei portuali, da sottoporre alle valutazioni degli Enti coinvolti nella C.d.s. di che trattasi, attesa la vicinanza dei punti di scarico di acque bianche/meteoriche alle strutture di ormeggio ivi insistenti.

Per quanto sopra, si ritiene inoltre necessario che l'Ufficio Circondariale marittimo di Vieste che legge in copia per opportuna conoscenza, comunichi alla Scrivente, preliminarmente, le proprie valutazioni di competenza.

Per ciò che attiene ai procedimenti *ex* art. 34 e 55 del Codice della Navigazione si resta in attesa delle integrazioni documentali richieste dal Servizio Demanio Costiero e Portuale, rappresentando sin da ora che per tali tipologie di procedimenti la Scrivente dovrà acquisire altresì il parere del Provveditorato OO.PP. e dell'Agenzia del Demanio (art. 34 C.d.N.) che leggono in copia per opportuna conoscenza.

Si chiede di allegare il presente foglio al verbale di Conferenza di Servizi, come parte integrante del medesimo.-

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Giuseppe TURIANO
Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.82/2005

Firmato Digitalmente da/Signed by:
GIUSEPPE TURIANO
IL COMANDANTE
In Data/On Date:
martedì 13 aprile 2021 17:34:47

STUDIO AC3 Ingegneria S.r.l. - via Pertini n°2, 76017 San Ferdinando di Puglia (BT) - Tel/Fax 0883-623802
E-MAIL ufficiotecnico@studioac3.com - PEC studioac3snc@pec.it

Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL BACINO DEL PANTANELLO DEL COMUNE DI VIESTE

(PROGETTO DEFINITIVO)

DESCRIZIONE ELABORATO:
Relazione sulle verifiche e ricerche per la valutazione del rischio bellico

ELABORATO:

SCALA:

Il Committente:
Commissario di Governo

IL PROGETTISTA
STUDIO AC3 INGEGNERIA S.r.l.

Dott. Ing. Raffaele M. CAGNAZZI
Dott. Ing. Salvatore CAPUTO
Dott. Ing. Antonio RINALDI

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI
INGEGNERE RAFFAELE MICHELE CAGNAZZI
Sez. A - 244
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI
INGEGNERE SALVATORE CAPUTO
Sez. A - 203
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI
INGEGNERE ANTONIO RINALDI
Sez. A - 546
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

Il Responsabile del procedimento:
Ing. Raffaele SANNICANDRO

Affiliato ace
Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica

CODICE PROGETTO:

REVISIONE: REV05

DATA: Giugno 2021

CERTIFICATION Sistema Certificato UNI EN ISO 9001 SC 09-1821 IAF 34 APAVE ITALIA SICIV ACCREDIA

Relazione sulle verifiche e ricerche per la valutazione del rischio bellico

Nel verbale della conferenza di servizi decisoria del 18 giugno 2021 il rappresentante della Struttura Tecnica del Commissario evidenzia *“la necessità che il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) effettui le verifiche e le ricerche per la valutazione del rischio bellico*”.

Al fine di adempiere a tale richiesta lo scrivente *Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)* con la presente relazione integrativa descrive le verifiche e le ricerche condotte che hanno consigliato la previsione nell’elaborato progettuale **A.15 - Aggiornamento delle prime indicazioni sulla sicurezza** della ricerca di ordigni bellici.

La principale fonte da cui sono state attinte le notizie è rappresentata dagli uffici comunali le cui informazioni sono state riscontrate con ricerche di tipo giornalistico e storico.

Queste ricerche e verifiche hanno evidenziato che:

a) nel luglio 2018 tra i frangiflutti del molo “S. Lorenzo” è stato rinvenuto un ordigno bellico non meglio identificato;
b) nel febbraio 2019 un ordigno bellico è stato rinvenuto sulla battigia di “Scialmarino”, nella zona detta di “Umbramare”, a sette km circa sulla costa Nord di Vieste;
c) nel luglio 2020 sulla spiaggia di “Scialmarino”, località “Imbarcatoio”, è stata rinvenuta una bomba di quelle del tipo antinave, residuato bellico della seconda guerra mondiale.

Oltre a questi rinvenimenti, fonti storiche raccontano come durante la prima guerra mondiale i comuni di Vieste e Manfredonia siano stati oggetto di intensi bombardamenti da mare tesi a colpire le stazioni radio lungo la costa oltre a luoghi di particolare interesse come il castello di Vieste.



La precedente immagine illustra le distanze delle aree di intervento dalla linea di costa, che varia da circa 0,15 Km a circa 1,06 Km.

Tenuto conto di queste distanze, cautelativamente, si è ritenuto opportuno prevedere le indagini superficiali e in profondità per la ricerca di ordigni bellici inesplosi.

Il calcolo condotto ha portato a determinare in € 41.271,31 il costo di tale indagine limitata alle sole aree mai interessate dagli scavi.

Il CSP

Dr. ing. Raffaele M. Cagnazzi



STUDIO AC3 Ingegneria S.r.l. - via Pertini n°2, 76017 San Ferdinando di Puglia (BT) - Tel/Fax 0883-623802
E-MAIL ufficiotecnico@studioac3.com - PEC studioac3snc@pec.it

Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL BACINO DEL PANTANELLO DEL COMUNE DI VIESTE

(PROGETTO DEFINITIVO)

DESCRIZIONE ELABORATO:

Relazione sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale

ELABORATO:

SCALA:

Il Committente:

Commissario di Governo

Il Responsabile del procedimento:

Ing. Raffaele SANNICANDRO

IL PROGETTISTA

STUDIO AC3 INGEGNERIA S.r.l.

Dott. Ing. Raffaele M. CAGNAZZI
Dott. Ing. Salvatore CAPUTO
Dott. Ing. Antonio RINALDI

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI
INGEGNERE RAFFAELE MICHELE CAGNAZZI
Sez. A - 244
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI
INGEGNERE SALVATORE CAPUTO
Sez. A - 203
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI
INGEGNERE ANTONIO RINALDI
Sez. A - 546
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell'INFORMAZIONE

Affiliato ace
Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica

CODICE PROGETTO:

REVISIONE: REV05

DATA: Giugno 2021

CERTIFICATION Sistema Certificato UNI EN ISO 9001 SC 09-1821 IAF 34 APAVE ITALIA SICIV ACCREDIA

Relazione sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale

Nel verbale della conferenza di servizi decisoria del 18 giugno 2021 si evidenzia che:

a) la Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio con nota prot. 4335 del 04/03/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/3083 del 04.03.2021) ha chiesto “*integrazioni documentali in merito a potenziali impatti delle opere in progetto sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale”*;

b) la Capitaneria di Porto di Manfredonia con nota in data 13 aprile 2021 prot. 8599 ha chiesto di poter consentire “*valutazioni in merito alla fruibilità e sicurezza in ambito portuale, che l’Amministrazione proponente dettagli in un apposito studio gli impatti che le portate di scarico e scolmo (massime-minime-medie) avranno sugli specchi acquei portuali, da sottoporre alle valutazioni degli Enti coinvolti nella C.d.s. di che trattasi, attesa la vicinanza dei punti di scarico di acque bianche/meteoriche alle strutture di ormeggio ivi insistenti”.*

Le richieste sono simili e si riferiscono alla *sicurezza in ambito portuale*.

Al fine di consentire tali valutazioni lo scrivente progettista relaziona quanto segue.

Riprendendo quanto illustrato nella precedente nota integrativa, si ribadisce la ***natura endoreica*** del ***bacino Pantanello*** collegato all’***unico recapito finale disponibile***, rappresentato dal mare Adriatico, attraverso un collettore (*Collettore 1* – **l’unico** in quanto l’altro, che collega una sola caditoia, è in corso di dismissione da parte del comune di Vieste) che invia le acque raccolte dal ***sistema di drenaggio urbano esistente*** nell’area portuale del comune di Vieste.



Immagine satellitare dell’area portuale

L’ubicazione di questo punto di immissione **esistente** nell’area portuale è illustrata nella precedente immagine satellitare.

Come detto, le acque immesse sono quelle pluviali raccolte dal sistema di drenaggio urbano, **anch'esso esistente**.

Il *progetto di* ***mitigazione del rischio idraulico*** *di che trattasi* prevede la realizzazione di **due vasche di laminazione delle portate** provenienti dal bacino scolante e dei tronchi di collegamento alle opere esistenti (oltre agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia).

Come tale, il progetto *si inserisce organicamente nel complesso delle opere esistenti e in corso di realizzazione* e ***ne costituisce un completamento finalizzato solo all'aspetto del "rischio idraulico" senza modificare significativamente il regime idraulico delle portate che transitano nel collettore di trasporto*** costituito da uno scatolare in c.a. delle dimensioni di 3mx1m.

Infatti, i volumi accumulati nelle due vasche vengono rilasciate nel collettore attraverso paratoie poste a valle delle vasche tarate in modo tale da far transitare **sempre le stesse portate**, pari a 100l/sec sia per la vasca V2 che per la vasca V3, con moto a pelo libero (**collettore non in pressione**).

Considerato un tempo di ritorno Tr=200anni le portate complessive che transitano nel Collettore 1, date dalla somma di quelle immesse dalle vasche più quelle raccolte dal sistema di drenaggio urbano, raggiungono un totale pari a circa il 50% delle portate che potenzialmente possono transitare.

Il Collettore 1 è costituito da una tubazione in c.a. di sezione circolare con un diametro variabile da un Ø 800mm÷Ø 1200mm per la quasi totalità del suo sviluppo. Nell'ultimo tratto la sezione, sempre in c.a., diventa rettangolare con dimensioni pari a 3mx1m.

In queste condizioni il grado di riempimento del collettore risulta pari a solo circa il 50% e, pertanto, il pelo libero nel tratto terminale potrà raggiungere un'altezza massima di 50cm.

Queste portate unite ad una pendenza molto bassa del collettore (circa il **2‰**) determinano **velocità di transito molto contenute**, dell'ordine di appena **0,34m/sec**.

Per una più completa descrizione si rimanda alla Relazione di calcolo idraulico allegata al progetto in esame.



Immagine satellitare della zona portuale dove insiste il punto di immissione

L’immagine precedente illustra come lo scarico sia confinato in uno specchio d’acqua delimitato su tre lati da banchine idonee all’ormeggio di imbarcazioni di piccole dimensioni.

Poiché il fondo dello scatolare è posto a circa 10cm sul livello del mare (altezza variabile in funzione delle maree) si può affermare che lo scarico, nel punto di immissione, potrà determinare solo una leggera interazione, limitata peraltro allo specchio d’acqua interessato dallo scarico.

Infatti, la caratteristica di questo scarico è quella di avere un livello idrico crescente sino ad un picco per poi decrescere senza assumere le caratteristiche tipiche di natura impulsiva che in genere determina il moto ondoso.

In definitiva, le opere di progetto non rappresentano alcun pericolo o impedimento alla fruibilità dell’area portuale, soprattutto se si considera che lo scarico si attiva solo in coincidenza con i fenomeni di pioggia e che la sua ubicazione è periferica e non costituisce interferenza o pericolo per la navigazione.

Come detto in precedenza, lo scarico è esistente e ad oggi non si segnalano disagi alla fruibilità di quest’area periferica del bacino portuale.

Il Progettista

Dr. ing. Raffaele Cagnazzi



M_INF.CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.I.0015420.08-07-2021.h.09:54

71019 – VIESTE, _____

P.d.c.: 1° M.llo Np. CASTRIOTTA Luigi
@: luigi.castriotta@mit.gov.it
TEL:0884708791 - FAX:0884707669

Ministero
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
VIESTE

Sezione: T.A.O.;
U.O.: Demanio
Indirizzo telegrafico: CIRCOMARE VIESTE
Indirizzo P.E.C.: cp-vieste@pec.mit.gov.it
Titolario d'archivio: 02.05.05
Protocollo: _____
Allegati: _____

A: REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E,p.c. CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA
Sezione demanio

Argomento: ID VIA 623 – Art.27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'interventi di sistemazione idraulica del lotto n.6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.- Parere-

(Spazio riservato a protocolli, visti e decretazioni)

Riferimento: vs. nota in data 13/04/2021 prot. n. 8599.

Con la nota in riferimento veniva sollecitata la Scrivente al fine di dare una valutazione di competenza in merito all'argomento.

A seguito della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in data 18.06. u.s. e preso atto della -Relazione di Fruibilità e Sicurezza in ambito portuale- stilata da personale tecnico, ove viene confermato che il progetto di mitigazione del rischio idraulico "*non modifica significatamente il regime idraulico delle portate che transitano del collettore di trasporto*" e che i volumi accumulati transiteranno "*sempre con la stessa portata*" ed in definitiva "*le opere di progetto non rappresentano alcun pericolo o impedimento alla fruibilità dell'area portuale*" e vista anche la -Relazione sulle verifiche e ricerche per la valutazione del rischio bellico-, la Scrivente esprime parere favorevole al fine della realizzazione del progetto.

Ad ogni buon fine, nel caso dovessero esserci eventuali cambiamenti sostanziali al progetto, la scrivente si riserva di esprimere nuove valutazioni in merito.

IL COMANDANTE
T.V.(CP) Roberta ZANGARA

M_INF.CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.I.0008195.08-04-2021.h.11:52

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
UO: Demanio e Patrimonio - Archivio - Bari

AOO_108/PROT
08/04/2021 - 0006429
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:
Regione Puglia
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e Vinca
Via Gentile, 52 – 70126 Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Commissario di Governo, Presidente della Regione, delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

E p.c.
Al **Comune di Vieste**
Corso Fazzini, 29 - 71019 Vieste (FG)
protocollo@pec.comune.vieste.fg.it

Capitaneria di Porto di Manfredonia
Piazza Marconi n. 27 - 71043 Manfredonia (FG)
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Rif. a): Nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot. AOO_089_18/02/21 n. 2252
Rif. b): Nota Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale– prot. AOO_108_04/03/21 n. 4355
Rif. c): Nota Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - prot. AOO_089_25/03/21 n. 4400

Oggetto: ID VIA 623 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG)**. Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi. - **RISCONTRO**

Con nota in rif. a), acquisita agli atti con prot. AOO_108_24/02/2021 n. 3791, codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al progetto in oggetto chiedendo agli Enti coinvolti di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione.
Con nota in rif. b) lo scrivente Servizio ha segnalato quanto già riportato nelle precedenti comunicazioni in fase di verifica di assoggettabilità relativamente alla necessità di produzione della documentazione per l'attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod. nav. per le nuove opere e per le opere esistenti e alla valutazione dell'interferenza sulla fruibilità e sicurezza in ambito portuale, richiamando in ogni caso la competenza della Capitaneria di Porto per le valutazioni in merito.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Con nota in rif. c), acquisita agli atti con prot. AOO_108_30/03/2021 n. 6054, codesta Sezione, a seguito di integrazioni documentali fornite dal proponente, ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., indicando le modalità di consultazione della documentazione e delle integrazioni e indicendo conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 12 aprile 2021.
Dall'esame delle integrazioni fornite si evidenzia che il proponente ha prodotto i modelli D1-SID e D7-SID per l'attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod. nav.. In merito si osserva che la documentazione è conforme con le indicazioni di completezza di cui alla circolare dello scrivente Servizio prot. AOO_108_06/11/2015 n. 13951, tuttavia si riferiscono esclusivamente alle aree oggetto degli interventi da realizzare, non considerando le aree occupate dalle opere esistenti. Inoltre, nell'elaborato A.19 "Relazione sulle integrazioni" si evidenzia che "*Il comune di Vieste, sulla scorta di questo progetto, è dotato di autorizzazione allo scarico nell'area portuale [...] Nella relazione dello SIA viene evidenziato come l'unico impatto significativo che si può determinare a seguito della realizzazione delle opere è collegato alla qualità delle acque immesse nel recapito finale [...] Come si vede, il punto di immissione è periferico rispetto all'area portuale e non costituisce interferenza o pericolo per la navigazione*".
Stante quanto sin qui esposto, e salvo diverso avviso di codesta Capitaneria per gli aspetti di competenza già richiamati nella nota in rif. b), con la presente si esprime parere favorevole agli interventi in oggetto. Questo parere è da ritenersi valido anche quale nulla osta per la consegna di cui all'art. 6 c. 1 lett. i) della L.R. 17/2015 per le opere descritte nel modello D1 prodotto in atti e come parere vincolante sulle nuove opere di cui all'art. 12 c. 2 della L.R. 17/2015 per le opere descritte nel modello D7 in atti, rimarcando a codesta Amministrazione Comunale la necessità di una successiva e tempestiva attivazione dei procedimenti ex art. 34 e 55 cod. nav. per le opere esistenti sui quali lo scrivente Servizio sarà chiamato ad esprimersi.
Distinti saluti

Il funzionario istruttore
Ing. Emanuele Bellisario LEO

Il funzionario istruttore
Dott. Giuseppe FORTE

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

M_INF.CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.I.0014270.23-06-2021.h.12:36

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa per PEC

Bari, *data del protocollo*

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.
Alla Capitaneria di Porto
di Manfredonia
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Oggetto: **ID VIA 623 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 6 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel bacino del Pantanello nel Comune di Vieste (FG). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.**

Con riferimento alla nota prot. n. 8676 del 04/06/2021 afferente l'oggetto, si comunica la non competenza di questa Agenzia in merito al rilascio dei pareri afferenti l'art. 55 del Codice della Navigazione.

Per quanto attiene l'art. 34 del medesimo Codice, tenuto conto dell'interesse pubblico dell'opera da realizzarsi e fermo restando il parere delle altre Amministrazioni competenti, la scrivente esprime parere favorevole ai soli fini dominicali.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile dei Servizi Territoriali Bari 2: Eleonora Curci

Il Referente: Silvio Capuano (tel. 080 5467826)

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it - www.agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 342

VAS-1702-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano. PARERE MOTIVATO.

Autorità procedente: Comune di Pulsano.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";

VISTA la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";

VISTA la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot.6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;

VISTA la DGR n.1084 del 30/06/2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.*", con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui **è** stato prorogato per la durata di un anno l'incarico di Posizione Organizzativa denominato "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;
VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
VISTA la Circolare regionale n.1/2014 "*Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015)

PREMESSO CHE:
- il vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano, adottato con Delibera di C.C. n.11 del 31.01.2003, veniva approvato in via definitiva con Delibera di C.C. n. 23 del 07.05.2005, pubblicata sul BURP n. 78 del 26.05.2005;
- la suddetta Deliberazione n.23/2005 veniva annullata con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Puglia n. 168 del 21 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 27 luglio 2001, n. 20, successivamente alla scadenza del termine perentorio del controllo regionale di compatibilità di cui all'art. 11 della stessa legge;
- con sentenza n. 51 del 18 gennaio 2008, il T.A.R. Puglia (Sezione Terza) accoglieva il ricorso proposto dal Comune di Pulsano avverso il succitato Decreto regionale, che veniva pertanto annullato, restituendo efficacia giuridica al PUG definitivamente approvato con la succitata DCC n.23/2005 ;
- avverso tale sentenza in data 03.02.2009 la Regione Puglia promuoveva ricorso in appello, accolto dal Consiglio di Stato con sentenza n. 7913/2019);
- con nota prot.AOO_079-1455 dell'11 febbraio 2020, a firma congiunta della Direttrice Regionale dell'allora Dipartimento di Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, e dei dirigenti delle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione Paesaggio, la Regione Puglia forniva le indicazioni operative circa gli adempimenti in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale da espletare al fine di ottemperare alla suddetta sentenza CdS 7913/2019 relativa al Piano Urbanistico Generale comunale, ivi inclusi gli adempimenti da assolvere in materia di VAS, con particolare riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale ed allo svolgimento della consultazione pubblica e dei SCMA;
- con Delibera di C.C. n.107 del 26/11/2020, avente ad oggetto: "*Presa d'atto della sentenza del CdS del 16.07.2019 n. 7913/2019, ricognizione dell'assetto urbanistico ed edilizio del territorio comunale, riscontro dei rilievi regionali e formalizzazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica*" il Comune di Pulsano prendeva atto della non compatibilità del PUG rilevata dalla Sezione regionale Urbanistica con nota prot.3451del 05.05.2005, nonché della ricognizione dell'assetto urbanistico ed edilizio, del territorio comunale, conseguente all'attuazione del PUG, incluse tutte le vicende edilizie ed urbanistiche (pianificazione esecutiva allo stato attuale, approvata e/o convenzionata) rendendosi quindi necessario procedere alla riattivazione del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 11, comma 9, della L.R. 27 luglio 2001, n.20, ed all'adeguamento del PUG alla normativa nazionale/regionale e della pianificazione sovraordinata medio tempore intervenuta, compresa la Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot.20693 del 14/12/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al n. 15885 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Pulsano, in qualità di autorità procedente, comunicava l'avvio della consultazione pubblica VAS degli elaborati PUG formalizzati con la citata DCC n.170/2020 ai sensi dell'art.11 della L.R.n.44/2012, trasmettendo la seguente documentazione in f.to elettronico, acquisita in pari data ai numeri di protocollo 15826-15885 -15888 – 15890

1) copia della citata DCC n.107/2020, quale atto di formalizzazione, comprensivo di elaborati VAS;
2) Avviso di avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati individuati in elenco, ai sensi del predetto art.11, comma 3, della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii, con l'indicazione

del link (https://we.tl/t-U9YJlqcDt5)cui accedere per visionare /acquisire la relativa documentazione, nonché le modalità e termini per l'invio di pareri/osservazioni;
3) Rapporto Ambientale;

- sul BURP n. 168 del 17/12/2020 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ai sensi anche della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG;
- con nota prot. n. AOO_089-543 del 14.01.2021, questa autorità competente VAS comunicava all'autorità procedente, l'avvio del procedimento VAS con la pubblicazione della documentazione sul Portale Ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) ai sensi dell'art. 11 comma 3, lettera b della L.R. 44/2012:
- con la medesima nota prot.543/2021 questa Sezione chiedeva "*di integrare le informazioni di cui ai punti f) e g) Allegato VI TUA presenti nel RA per quanto riguarda, in particolare, sia agli impatti irreversibili/ reversibili, diretti/indiretti e/o cumulativi generati dalle trasformazioni territoriali realizzate in attuazione delle previsioni del PUG approvato in via definitiva con DCC C.C. n. 23/2005 e relative misure di mitigazione e/o compensazione eventualmente da intraprendere, sia ai potenziali impatti diretti/indiretti irreversibili/ reversibili, diretti/indiretti e/o cumulativi relativi alle previsioni del PUG approvato con la citata DCC allo stato non attuate, ovvero nuove previsioni in relazione alle corrispondenti azioni di piano da implementare.";*
- con nota PEC prot. n. 4942 del 10/03/2021, acquisita in data 10/03/2021 di protocollo, il Comune di Pulsano, trasmetteva copia delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 comma 3, lettera b della L.R.44/2012, unitamente alle proprie controdeduzioni ai sensi dell'art.12 c.1 della medesima Legge, e l'integrazione al Rapporto Ambientale richiesta con nota regionale di questa Sezione prot. 543 del 14/01/2021;

Atteso che nell'ambito del presente procedimento di VAS sono individuate le seguenti autorità:
- l'*Autorità Procedente* è il Comune di Pulsano (TA);
- l'*Autorità Competente* VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Pulsano è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sulla base della documentazione pubblicata dall'autorità procedente per l'avvio della procedura di consultazione pubblica, sul sito comunale e sul portale Ambientale della Regione Puglia (http://ecologia.regione.puglia.it), ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.44/2012, di cui all'avviso pubblicato sul BURP del 17.12.2020, come di seguito elencati:

Elaborati scritto-grafici del PUG
- Relazione Generale;
- Relazione Fascia Costiera;
- Relazione Integrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Relazione di Adeguamento del PUG al PPTR;
- Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica);
- Inquadramento Territoriale;
- Stato di Fatto dell'intero Territorio;
- Stato di fatto del PdF Centro Urbano;
- Stato di fatto del PdF Fascia Costiera;
- Relazione Geologica;
- Mappa del Vincolo e Limitazione Ostacoli per la Navigazione Aerea;
- Invarianti Afferenti l'Assetto Idraulico;
- Invarianti Afferenti l'Assetto Geomorfologico;
- Invarianti afferenti la struttura idro-geo-morfologica;

- Territori Costieri;
- Invarianti afferenti la Struttura Ecosistemica e Ambientale;
- Invarianti afferenti la Struttura Antropico e Storico Culturale;
- Invarianti afferenti la Struttura Antropico e Storico Culturale BP e UCP;
- Invarianti afferenti la Struttura Antropico e Storico Culturale BP e UCP;
- Aree perimetrate ai sensi dell'art 38 comma 5 delle NT del PPTR;
- Rete Ecologica Comunale;
- Progetto Territoriale per il Paesaggio Comunale - Mobilità Dolce;
- Previsioni del PUG - Centro Urbano;
- Previsioni del PUG - Fascia Costiera;
- Previsioni del PUG Centro Urbano Nord;
- Previsioni del PUG Centro Urbano Sud;
- Planimetria Luogovivo Montedarena Ferrone;
- Planimetria Ferrone Terrarossa;
- Aggiornamento della Relazione Geologica PUG Pulsano con tavole;

e alla documentazione pervenuta con nota comunale prot. n. 4942 del 10/03/2021:

- Osservazione - AUTORITA' IDRICA PUGLIESE, nota prot. n. 5241 del 22.12.2020;
- Osservazione - REGIONE CARABINIERI FORESTALE PUGLIA, prot n. 197 del 08.01.2021;
- Osservazione - ITALCAVE SPA, prot. n. 3363 del 16.02.2021;
- Osservazione - COMUNE DI PULSANO (osservazione d'ufficio), prot. n. 41/URB del 17.02.2021;
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETIUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE, prot. n. 5867 del 02.03.2021.
- Integrazione al Rapporto Ambientale (richiesto con nota prot. n. 543 del 14.01.2021);
- controdeduzioni alla nota della società ltalcave spa;
- Controdeduzioni alla nota della Regione Carabinieri Forestale Puglia;
- Controdeduzioni alla nota dell'Autorità Idrica Pugliese.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 168 del 17/12/2020, con cui il Comune rendeva noto il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione sul Portale Ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) dei suddetti elaborati;

Nel corso della fase di consultazione risultano pervenuti i seguenti contributi/pareri/osservazioni, trasmessi dall'autorità procedente comunale in allegato alla nota prot.4942 del 10/03/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.3438 di protocollo di questa Sezione :

1) Autorità idrica Pugliese, con nota prot.5241 del 22/12/2020, in cui si evidenzia che: "*per la proposta di piano in oggetto deve intendersi verificata la compatibilità con le previsioni del vigente Piano d'Ambito, nonché la conformità alle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, ove interessate, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A.*.";
2) Regione Carabinieri Forestale Puglia, con nota prot.197 del 08/01/202, con cui si segnala che nelle NTA del PUG viene erroneamente indicato il *"Comando Carabinieri per la Tutela Forestale"* quale organo competente al rilascio di prescrizioni tecniche forestali, precisando che tale competenza è invece in capo alla Regione Puglia, per cui si chiede la rettifica;
3) Italcave SPA, in qualità di titolare di aree, fabbricati ed aziende site ed operanti in agro di Pulsano, che nel documento denominato "PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI PULSANO RELAZIONE DI SINTESI DELLE OSSERVAZIONI", datato febbraio 2021, espone una serie di

osservazioni "*che riguardano essenzialmente una più precisa determinazione di alcuni articoli delle NTA ed in particolare quelli relativi a:*
- UCP Reticolo idrografico di connessione RER - riperimetrazione del corridoio ecologico al paragrafo 7.1.1;
- BP Territori costieri - aggiunta del comma 4-bis al paragrafo 7.2.1;
- BP Boschi - aggiunta del comma 3-bis al paragrafo 7.2.2;
- UCP Cordoni dunari - aggiunta del comma 2-bis al paragrafo 7.2.3."
finalizzate da un lato a *"rendere il PUG più aderente allo stato dei luoghi ed alle reali caratteristiche del territorio, e dall'altro permette la concreta attuazione del Piano stesso, strumento certamente pianificatorio che, però, deve rivestire anche un ruolo propulsivo. Le variazioni ed integrazioni proposte permettono di raggiungere entrambi gli obiettivi, coniugando lo sviluppo turistico delle aree interessate con il rispetto dell'ambiente, dell'ecologia e con gli obiettivi generali di mobilità dolce e tutela del territorio";*

4) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot.4942 del 02/03/2021 , in cui si rappresenta che è in corso il tavolo tecnico di copianificazione con l'amministrazione comunale ai fini della verifica della compatibilità delle previsioni del PUG con il PAl1, nonché con i Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)2 e per le Acque (PGA)3, dei cui esiti si dovrà tener conto anche negli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica;

A conclusione della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012, con nota prot. n. 4942 del 10/03/2021 il Comune di Pulsano comunicava le proprie controdeduzioni alle suddette osservazioni, e dava esito delle modifiche introdotte relative al recepimento di alcune osservazioni poste.
Inoltre, con nota prot. 41/URB del 17/02/2021 l'autorità procedente comunale, a seguito di ulteriori verifiche effettuate sul piano, ha riscontrato alcuni errori materiali nel testo del PUG ha predisposto "*un'osservazione d'ufficio*" volta alla correzione dei medesimi.
Nel Rapporto Ambientale non risultano tuttavia illustrati gli esiti di tale consultazione e in che modo questa abbia influito nella valutazione ambientale e nella definizione delle scelte di piano, degli obiettivi ambientali e delle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi.

Si PRESCRIVE di integrare il RA e la Sintesi non Tecnica, con adeguata illustrazione degli esiti della consultazione, e in che modo questa abbia influito nella valutazione ambientale e scelte di piano, degli obiettivi ambientali e delle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Al paragrafo 2.1 del RA, pag. 10, sono riportati gli obiettivi indicati nel Documento Programmatico Preliminare del piano, che sono sintetizzati come segue:

- *Riassetto della struttura urbana sia in termini funzionali che qualitativi; recupero delle aree compromesse da edilizia non regolamentata; riorganizzazione della fascia costiera e collegamenti più funzionali e armonici con il centro abitato e con la grande viabilità;*
- *Tutela valorizzazione e razionale utilizzo delle risorse naturali, storiche ed ambientali al servizio della qualità urbana e dello sviluppo del settore turistico.*
- *Salvaguardia e rilancio dei settori produttivi: agricoltura; industria e artigianato ma soprattutto il turismo, cercando per quest'ultimo di invertire la tendenza da turismo residenziale a turismo a rotazione, nonché*

di allungare la stagione.

- *Dotazione adeguata di standard, di infrastrutture e di servizi al turismo in maniera di creare le basi per lo sviluppo del settore.*

A pag. 48 del RA è riportato il paragrafo 2.11 *"Obiettivi generali e specifici del PUG e le azioni di piano"* dove sono declinati gli obiettivi generali e specifici del PPTR a cui il Comune di Pulsano si è adeguato ai fini della compatibilità paesaggistica ai sensi *"dell'art. 97 delle Norme Tecniche di Attuazione, si è conclusa con la Conferenza dei Servizi del 25 giugno 2019 (allegato) nella quale l'Ufficio Paesaggistico della Regione ha ritenuto le modifiche apportate al PUG conformi al PPTR".*

Inoltre, nel predetto paragrafo 2.11 *"Obiettivi Generali e Specifici del PUG e le Azioni di Piano"* (RA, pag.48), sono ricondotti i 12 obiettivi generali e gli obiettivi specifici del PPTR pertinenti il PUG di Pulsano, detti obiettivi sono poi stati comparati con le azioni di piano al fine di verificarne il perseguimento. A tale scopo sono state riportate delle tabelle con indicati gli obiettivi generali e specifici del PPTR e le azioni del PUG vigente dal 2005 al 2019, e le azioni del PUG adeguato al PPTR – 2020.

Nei paragrafi successivi è riportata la descrizione di altri obiettivi, relativi al PPTR, che il PUG di Pulsano ha recepito nell'adeguamento paesaggistico e relativi alla RERE; REB; REP, Patto Città Campagna, Mobilità Dolce, Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri.

Infine, a pagina 162 del RA al paragrafo 4.1 *"Sintesi degli obietti e delle azioni del piano"* vengono esplicitati gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici che il PUG intende perseguire, ricondotti in tabella a pag. 163 e s.s. Gli obiettivi generali individuati sono sono:

1. garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;

2. migliorare la qualità ambientale del territorio;

3. valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

4. riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;

5. valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;

6. riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;

7. valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;

8. favorire la fruizione lenta dei paesaggi;

9. valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;

10. garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie sostenibili;

11. garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;

12. garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

mentre gli obiettivi specifici sono:

1.3 – Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando la specificità degli assetti naturali.

1.5 – Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.

1.6 – Garantire la chiusura del ciclo locale dell'acqua negli insediamenti urbani, produttivi e turistici.

2.4 – Elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi.

2.7 – Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.

2.9 – Riqualificare ecologicamente le aree degradate della Fascia Costiera.

3.1 – Riconoscere e valorizzare le geografie e identità paesaggistiche delle diverse civilizzazioni storiche della Puglia.

4.1 – Valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali storici.

5.3 – Favorire il restauro e la riqualificazione delle città storiche

5.4 – Riqualificare i Beni Culturali e Paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti.

6.1 – Promuovere la creazione di spazi pubblici di prossimità e comunitari nelle urbanizzazioni contemporanee.

6.3 – Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione.

7.2 – Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche.

7.3 – Salvaguardare e valorizzare le strade ed i percorsi panoramici e di interesse paesisticoambientale.

8.2 – Promuovere ed incentivare una fruizione paesistico-percettiva e ciclo -pedonale.

8.7 – Promuovere ed incentivare una fruizione costiera sostenibile, multimodale e di alta qualità paesaggistica.

9.5 – Dare profondità al turismo costiero, creando sinergie con l'entroterra.

10.1 – Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani.

11.4 – Promuovere ed incentivare la progettazione degli edifici al risparmio energetico, alla produzione di energia rinnovabile e al riuso della risorsa idrica.

12.4 – Alleggerire l'impatto delle piattaforme turistico-ricettive residenziali.

Nella predetta tabella sono inoltre indicate le azioni di piano che successivamente vengono correlate agli obiettivi di piano nell'analisi di coerenza interna presente a pag 167 del RA.

Da quanto sopra riportato, SI OSSERVA che gli obiettivi generali e specifici del piano sono sostanzialmente quelli stabiliti dal PPTR e che le azioni considerate sono quelle tese all'adeguamento del PUG all'art. 97 del PPTR.

Inoltre, non sono chiaramente individuate le azioni di piano tese al raggiungimento dell'obiettivo generale espresso nel DPP "*Salvaguardia e rilancio dei settori produttivi: agricoltura; industria e artigianato ma soprattutto il turismo, cercando per quest'ultimo di invertire la tendenza da turismo residenziale a turismo a rotazione…*"

2.2 Coerenza con piani e programmi.

La verifica di coerenza con i piani e programmi è stata svolta nel paragrafo 2.13 *"Verifica di Coerenza con la Pianificazione Sovracomunale e le relazioni intercomunali"* (pag. 71 del RA e s.s.) dove sono stati descritti i seguenti piani:
o Il Sistema della Mobilità delle Persone e delle Merci;
o Le Relazioni Intercomunali;
o Relazione Geologica;
o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
o Carta Geomorfologica della Puglia;
o Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PPTR);
e nel paragrafo 2.15 *"Quadro Programmatico e di Pianificazione in Puglia"* (pag. 97 del RA e s.s.) dove "*sono riportate le schede del Quadro Programmatico e di Pianificazione in Puglia, elaborato dall'Ufficio VAS della Regione e riportanti gli Obiettivi Generali e Specifici dei Piani Regionali e le Previsioni corrispondenti del PUG.*" riguardanti i seguenti piani:
o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - AdB Puglia;
o Documento Regionale di Assetto Regionale (DRAG);
o Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
o Piano di Tutela della Acque (PTA);
o Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE);
o Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR);
o Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA).

Ciascuna scheda riporta brevemente la descrizione, gli indirizzi e l'individuazione degli obiettivi generali e specifici dei piani sovra locali, e, al termine della stessa è presente uno specchietto denominato *"Previsioni del*

PUG" nel quale è indicato in modo riassuntivo e generico (non si esplicitano obiettivi né relazioni o motivazioni) se il PUG è interessato o meno dal piano considerato, e, relativamente alle relazioni con il medesimo, spesso si limita ad asserire che ne recepisce il sistema delle tutele.

A pag. 168 del RA viene proposta l'analisi di coerenza esterna svolta attraverso l'elaborazione di una matrice volta ad evidenziare la correlazione ed i rapporti tra gli "obiettivi strategici" del PUG e gli obiettivi della pianificazione sovra locale, indicando la quasi totale coerenza con gli stessi.

Da quanto sopra emerge che l'estrema sintesi utilizzata nella costruzione della matrice di coerenza, a volte, non rende chiari gli obiettivi dei vari piani sovra locali che si stanno "incrociando" con gli obiettivi del Piano. Infatti, nella colonna relativa agli obiettivi di sostenibilità ambientali dei piani sovralocali *"Obiettivi di Protezione Ambientale"*, in taluni casi sono riportati obiettivi specifici dei piani considerati, mentre in altri è indicato genericamente il piano che si sta incrociando, senza definire gli obiettivi del medesimo; ci si riferisce ad esempio all'obiettivo "Natura 2000 - SIC Mare" oppure "Sviluppo Sostenibile (Ministero Ambiente 2002)".

Infine, l'analisi di coerenza non ha considerato in che modo il PUG si relaziona con le misure del piano Regionale delle coste.

SI PRESCRIVE di svolgere in maniera completa, dettagliata l'analisi di coerenza esterna, tesa ad evidenziare come gli obiettivi di sostenibilità del PUG si pongano in linea, in coerenza, con quelli delle politiche di pianificazione sovra locale, indicare come le azioni e gli interventi previste dal PUG siano tesi al raggiungimento di tali obiettivi.

Considerate le peculiarità e le sensibilità del territorio di Pulsano, SI PRESCRIVE di integrare l'analisi di coerenza delle previsioni del PUG con il Piano Regionale delle Coste.

Si suggerisce infine di integrare l'analisi di coerenza esterna con le misure del Comunale di Protezione Civile se approvato. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile.

2.3 Analisi del contesto ambientale.

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*, è contenuta nel paragrafo 2.14 del RA (pagg. 75-96).

Per ogni componente ambientale considerata, il RA riporta, molto brevemente, il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, il set di indicatori.

Si prende atto di quanto riportato e descritto in tale paragrafo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: Strutture e Componenti Paesaggistiche, Struttura Idro-geo-morfologica, Strutture e Componenti Idrauliche e Geomorfologiche, Struttura Ecosistemica-Ambientale, Struttura Antropica e Storico-Culturale, Aria, Rumore, Ciclo delle Acque, Ciclo dei Rifiuti, Illuminazione Pubblica, Sorgenti di Campi Elettromagnetici, Gas RADON.

In particolare, si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- *"L'Arpa non segnala alcuna presenza di inquinanti dell'aria nel territorio Comunale di Pulsano, né sono presenti centraline di rilevamento"* (RA, pag. 93);
- *"Nel Centro Urbano di Pulsano, l'unica fonte di rumore è rappresentata dal traffico veicolare che però, date le caratteristiche e le dimensioni dello stesso, non risulta particolarmente significativo. Analoga situazione si presenta lungo la litoranea costiera dove i flussi di traffico significativo si presentano solo nei mesi di luglio e agosto. Il Comune di Pulsano è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica che prevede la classificazione acustica del territorio"* (RA, pag. 93);
- *"Il Centro Urbano di Pulsano è totalmente servito dalle reti idrica e fognante. La Fascia Costiera è interamente servita dalla rete idrica e solo parzialmente da quella fognante. La rete idrica, gestita dall'AQP*

spa, è alimentata dalla condotta proveniente dal Comune di San Giorgio Jonico La rete fognante conferisce nel depuratore consortile Pulsano-Leporano gestito dall'AQP spa ed ha come recapito finale il Canale Maestro che si riversa nel secondo seno del Mar Piccolo di Taranto. Attualmente il Piano d'Ambito ATO prevede la realizzazione della rete idrica e fognante estesa a tutto il territorio comunale con interventi già programmati sino al 2024. L'Agro non è dotato né di acquedotto rurale né di rete irrigua. L'irrigazione è assicurata dai pozzi esistenti. Non risulta un sistematico accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche in generale né del recupero delle acque reflue del depuratore." (RA, pag. 93);

- *"Il Comune di Pulsano si è dotato di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, gestito dal una Ditta appaltatrice specializzata. Il Centro Urbano è dotato di un "Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati" e di un regolamento di gestione."* (RA, pag. 94);
- *"Il Centro Urbano di Pulsano è interamente dotato di Rete di Illuminazione degli spazi pubblici. La rete consta di n. 3240 punti luce ed è fornita di regolatori di flusso per il risparmio del consumo di energia elettrica durante le ore notturne."* (RA, pag. 95);
- *"I rilevamenti per la misurazione dei livelli di gas RADON presente negli ambienti abitabili o di lavoro, sono attualmente demandati all'ARPA. Il Comune di Pulsano non ha assunto particolari provvedimenti a riguardo."* (RA, pag. 96);

La descrizione del contesto ambientale e territoriale del Comune di Pulsano, come già osservato, è stata svolta in modo estremamente riassuntivo e, a volte, poco efficace.

L'analisi condotta non descrive adeguatamente lo stato delle componenti ambientali, che è invece fondamentale sia per l'analisi e la valutazione degli impatti del PUG che per la definizione di eventuali puntuali misure di mitigazione o compensazione. In particolare, in relazione alla descrizione del contesto ambientale mancano, o non risultano completamente esaustivi, riferimenti alle componenti: suolo, mobilità e trasporti, energia, natura e biodiversità (flora, fauna, componenti botaniche e vegetazionali) ecc.

Riguardo alle componenti trattate, si osserva che gran parte della descrizione degli elementi costituenti le peculiarità del territorio comunale, **è ricondotta** alle segnalazioni delle componenti individuate dal PPTR, mentre, per le altre componenti, la descrizione e l'analisi si limita a restituire sintetiche considerazioni, a volte poco significative, ad esempio, per quanto riguarda la componente agenti fisi "Gas RADON" ci si limita a rappresentare che: *"I rilevamenti per la misurazione dei livelli di gas RADON presente negli ambienti abitabili o di lavoro, sono attualmente demandati all'ARPA. Il Comune di Pulsano non ha assunto particolari provvedimenti a riguardo."* oppure relativamente alla componente *"Aria"* si riporta unicamente che*: "L'Arpa non segnala alcuna presenza di inquinanti dell'aria nel territorio Comunale di Pulsano, né sono presenti centraline di rilevamento."*
Alla luce di quanto sopra:

SI PRESCRIVE:

- **di integrare il RA con la descrizione dello stato attuale dell'ambiente in relazione alle componenti ambientali non trattate (consumo di suolo, mobilità e trasporti, energia, natura e biodiversità ecc), ma significative per la conoscenza del territorio comunale, ampliare la trattazione relative ai rifiuti, aria acqua; al fine di rendere un quadro quanto più realistico e attuale delle sensibilità ambientali del territorio oggetto della pianificazione. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineate**.
- **di approfondire la descrizione delle aree con maggiore densità di presenza di ulivi "vetusti/secolari/ monumentali" al fine di valutarne l'opportunità tutela/perimetrazione.**

A tal riguardo si segnala:

- che dati aggiornati sul consumo di suolo sono reperibili nel Rapporto sul consumo di suolo di ISPRA, scaricabile al seguente link https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/2020/07/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici.

Per quanto riguarda la componente rifiuti:

- dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti sono rintracciabili anche nel portale ambientale della Regione Puglia (www.ecologia/portal/ambiente)

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Al paragrafo 2.16 del RA (da pag.114 a pag.121) "*Obiettivi di Protezione Ambientale Stabiliti a Livello Internazionale, Comunitario o degli Stati Membri"* sono descritti i piani, le strategie, le convenzioni, internazionali e nazionali, per la tutela dell'ambiente scelti per la definizione di obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG, in particolare:
- Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Berna, 19.09.1979);
- Prima Conferenza Europea sulle Città sostenibili (Aalborg, 1994);
- Piano d'azione di Lisbona: dalla carta all'azione (Lisbona, 1996);
- Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (Postdam 1999);
- Convenzione Europea per il Paesaggio (Firenze, ottobre 2000);
- Strategie d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibilità in Italia - Ministero dell'Ambiente (luglio 2002);
- Quarta Conferenza Europea delle città sostenibili (Aalborg, 2004);
- Piano d'Azione Comunitario sulla Biodiversità (Bruxelles, 16.12.2008);
- Carta della Rigenerazione Urbana AUDIS (giugno 2008).

Al paragrafo 2.16.10 *"Incidenza sul piano"*, al termine dell'analisi dei documenti sopra indicati è riportato genericamente che: "*La quasi totalità delle direttive internazionali e comunitarie citate, in quanto pertinenti con la pianificazione territoriale comunale, fanno ormai parte del patrimonio culturale e soprattutto delle leggi e normative comunitarie, nazionali e regionali. Di fatto quindi il P.U.G. di Pulsano ne ha dovuto tenere conto come si è già indicato nei capitoli precedenti che riguardano lo stato dell'ambiente e la pianificazione regionale e come sarà specificato di seguito nella Valutazione e nel Monitoraggio".* (RA pag. 121).
Da quanto sopra, rammentando che la lettera e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli "*obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, **pertinenti** al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione , si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale*", si osserva che il RA descrive in modo generale gli atti nazionali e internazionali scelti, senza indicare in modo chiaro, ma in maniera piuttosto generica, quali siano gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella definizione del Piano.
Pertanto:

SI PRESCRIVE di fornire un chiaro elenco di obiettivi di sostenibilità ambientali, selezionati tra quelli nazionali ed internazionali, che siano pertinenti il PUG e di esplicitare e descrivere come tali obiettivi abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. A tal fine potranno essere sviluppate matrici di coerenza tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di comprendere se le azioni di piano concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi. Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella definizione del Piano, per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati.

2.5 Analisi degli effetti ambientali.

L'analisi degli effetti del PUG sull'ambiente relativi al territorio di Pulsano è riportata al paragrafo 4.2 e 4.4. del RA e nell'elaborato *"Integrazione alla VAS"* trasmesso con nota comunale prot. 4942 del 10.03.2021, inviato a seguito della comunicazione di avvio del procedimento di VAS, trasmessa da questa Sezione, in data 13.01.2021 con la quale si chiedeva *"di integrare le informazioni di cui ai punti f) e g) Allegato VI TUA*

presenti nel RA per quanto riguarda, in particolare, sia agli impatti irreversibili/reversibili, diretti/indiretti e/o cumulativi generati dalle trasformazioni territoriali realizzate in attuazione delle previsioni del PUG approvato in via definitiva con DCC C.C. n. 23/2005 e relative misure di mitigazione e/o compensazione eventualmente da intraprendere, sia ai potenziali impatti diretti/indiretti irreversibili/reversibili, diretti/indiretti e/o cumulativi relativi alle previsioni del PUG approvato con la citata DCC allo stato non attuate, ovvero nuove previsioni in relazione alle corrispondenti azioni di piano da implementare."

Al paragrafo 4.2 del RA viene illustrata la metodologia utilizza per la verifica di coerenza interna ed esterna del piano, inoltre, in relazione alla matrice di coerenza interna, viene riportato che *"Dalla Matrice della Coerenza Interna si evince che le uniche negatività riguardano la edificazione e infrastrutturazione delle aree libere interne alla fascia costiera edificata, ai fini di un recupero ambientale, urbanistico e igienico sanitario di tutta la fascia costiera."*

Al paragrafo 4.4 del RA "ANALISI DELLE CRITICITÀ E RISPOSTE" viene svolta l'analisi SWOT del PUG per le componenti ambientali considerate.

Attraverso la stessa analisi, vengono definite le "minacce" prodotte dalla realizzazione della pianificazione comunale sulle componenti ambientali e quindi sintetizzate le criticità e le strategie di mitigazione che dovranno essere messe in atto per superare tali criticità.

Dall'analisi svolta, e dalle considerazioni presentate nel suddetto paragrafo, emerge che le criticità che il PUG potrebbe sviluppare sulle componenti ambientali sono:

- Aria: "*Dall'analisi non si ritiene concreta l'ipotesi di insorgenza di particolari criticità relativa alla componente ambientale "ARIA". L'area comunale destinata a zona produttiva ed industriale non presenta aziende che producono emissioni nocive. Eventuali criticità legate al traffico verranno trattate nella sezione "mobilità".* (RA, pag 170);
- Acqua: "*Tutto il territorio comunale è potenzialmente esposto a rischio inquinamento della falda a causa della vocazione agricola presente nel Comune. Non vi sono altre attività antropiche potenzialmente pericolose per la presente componente ambientale"* (RA, pag 172);
- Suolo: *"La maggiore criticità è legata al consumo di suolo edificabile, bilanciata però dal fatto che la domanda è inferiore all'offerta, e per suolo destinato ad attività produttive di cui la domanda è superiore all'offerta"* (RA, pag 173)
- Natura e Biodiversità: *"La criticità permane nella intensa agricoltura esercitata sul territorio, come già esplicitato nell'analisi del suolo."* (RA, pag 174);
- Paesaggio e Patrimonio Culturale: *"Non si rilevano particolari criticità se non il possibile stato di abbandono di questi beni che per la maggior parte sono di proprietà privata per cui la loro mancanza valorizzazione da parte del Piano non incentiva l'intervento di manutenzione"* (RA, pag 175);
- Rifiuti: *"Un aumento della capacità insediativa potrebbe causare un afflusso di nuova popolazione residente con conseguente aumento della produzione di rifiuti ed eventuali problematiche legate al corretto e tempestivo smaltimento."* (RA, pag 176);
- Agenti fisici: *"non si segnalano attualmente particolari criticità per quel che riguarda gli agenti fisici (elettromagnetismo, rumore, energia) sul territorio comunale. Solo il traffico veicolare pesante può a volte essere fonte di inquinamento acustico."* (RA, pag 178);
- Ambiente Urbano: *"La principale criticità è legata alla viabilità attuale e a quella futura in caso di ipotesi di sviluppo legato all'industria e alla realizzazione di nuove strutture insediative di tipo residenziale."* (RA, pag 180);

Inoltre, il RA presenta, una matrice di sostenibilità ambientale (pag. 182), in cui sinteticamente si rappresentano gli impatti delle azioni previste dal PUG sulle componenti ambientali considerate.

Da quanto sopra tratteggiato, e quanto ripotato nei paragrafi succitati, si osserva che l'analisi SWOT svolta non appare puntuale e particolarmente approfondita. Ad esempio, relativamente alla componente "Aria" viene riportato che: *"Non sono valutabili minacce legate alla componente "aria"* e che *"Eventuali criticità legate al traffico verranno trattate nella sezione "mobilità"*; ma dall'esame delle componenti ambientali trattate, nella medesima analisi, non si ritrova la sezione *"mobilità"*, per cui, sostanzialmente, non sono state determinate le problematica attinenti alla componente "Aria" connesse ai fenomeni legati all'aumento del traffico veicolare

dovuto alle nuove previsioni insediative, alla nuova infrastrutturazione, e in modo particolare al maggior traffico veicolare che si sviluppa nella fascia costiera determinato dalla forte presenza e localizzazione di aree turistico, ricettive e residenziali stagionali.
Riguardo alla componente "Acqua" si osserva che non sono stati analizzati gli effetti dovuti al consumo idrico conseguenti all'aumento del carico antropico, soprattutto nei periodi estivi, che si producono, con maggiore incidenza nella fascia costiera; inoltre, sempre relativamente ai carichi insediativi estivi, si evidenzia che non si è fatto cenno ad eventuali effetti del PUG sulla qualità delle acque marino costiere, che potrebbero subire impatti significativi legati alla maggiore pressione antropica estiva.
Nella sezione "Rifiuti" viene riportato che il comune ha una buona percentuale di raccolta differenzia (14,82%): a dire il vero la percentuale di raccolta differenziata espressa dal Comune risulta quantomai modesta se rapportata alle soglie indicate sia a livello regionale che nazionale.
Anche la valutazione relativa alla componente *"Natura e Biodiversità"* appare piuttosto limitata; infatti, la stessa, si concentra, principalmente, sulla problematica legata all'agricoltura intensiva, indicando che il piano tutela i contesti agricoli e in modo particolare gli uliveti secolari, non evidenziando tuttavia in modo efficace le criticità del piano su altre componenti naturalistiche di cui il territorio comunale è dotato. Viene inoltre riportato tra i punti di forza dell'analisi SWOT *"la bassa pressione antropica sul territorio tranne la fascia costiera"*. E' evidente che l'analisi deve considerare gli effetti sull'intero territorio comunale, quindi deve comprendere anche la fascia costiera, dove sono presenti numerose componenti ambientali/naturalistiche: ci si riferisce ad esempio alla RER e REP e alla presenza di numerose aree boscate, nonché del Sito archeologico Promontorio di Torre Castelluccia, ai cordoni dunari ecc..
Parimenti, si osserva che risulta poco approfondita la tematica relativa al "Suolo". Infatti, nell'analisi condotta, si evidenzia tra le minacce la "*Perdita di suolo per la realizzazione di nuove infrastrutture (consumo di suolo); uso di pesticidi e fertilizzanti nelle pratiche agricole; frequenti lavorazioni e costipamento del terreno agricolo",* mentre tra le criticità viene indicata che "*La maggiore criticità è legata al consumo di suolo edificabile, bilanciata però dal fatto che la domanda è inferiore all'offerta, e per suolo destinato ad attività produttive di cui la domanda è superiore all'offerta."* e quale strategia di mitigazione proposta solo che "*Il Piano Programmatico prevede un contenimento delle aree edificabili a uso residenziale.".* Si osserva a tal proposito che non viene fatto cenno, n**é** analizzate le problematiche legate agli effetti complessivi probabili derivanti delle possibili trasformazioni indicate nei contesti di trasformazione, soprattutto quelli di nuovo impianto, inseriti nel PUG/Strutturale, i quali conservano, in buona sostanza, le dimensioni determinate nel piano precedente, per il quale era stato peraltro evidenziato dalla Sezione regionale Urbanistica, un sovradimensionamento rispetto all'andamento demografico supposto.
Successivamente all'analisi SWOT, il RA presenta una matrice di sostenibilità ambientale (pag. 182), in cui sinteticamente sono rappresentati gli impatti delle azioni previste dal PUG sulle componenti ambientali considerate.
Dall'analisi della matrice, tra le azioni considerate, è evidente che quella relativa alla *"Riqualificazione urbanistica e ambientale della fascia costiera"* è tra quelle che producono impatti significativi sull'ambiente in particolare sulle componenti suolo, rifiuti e biodiversità.
Si evidenzia inoltre che, nella matrice ambientale proposta, e più in generale nell'analisi degli impatti, non sono state valutate le azioni legate alle trasformazioni urbanistiche del territorio, anche e soprattutto ai fini della valutazione del consumo di suolo. A tal proposito si sottolinea che alcune scelte del PUG non appaiono in linea con tale obiettivo, divenuto ormai prioritario e centrale nelle strategie ambientali nazionali ed internazionali che riconoscono al "suolo" funzioni fondamentali per la tutela dell'ambiente in generale. Ci si riferisce ad esempio, come già osservato in precedenza, all'individuazione dei contesti di trasformazione di nuovo impianto, inseriti nel PUG/Strutturale, i quali appaiono sovradimensionati rispetto alle reali esigenze abitative. Tali contesti erano già presenti nel PUG precedente approvato e, nel periodo di vigenza del medesimo (2005-2019), pochi di essi sono stati attuati, in più, rispetto al PdF, il PUG ha ampliato la previsione di aree di nuova espansione ritipizzando aree che nel PdF erano tipizzate "maglie agricole", in aree di nuova espansione (RA, pag. 42). In particolare, dall'esame del RA e dalla "Relazione Integrativa", si evince che nel *"Contesto di Nuovo Impianto- Maglie C1"* sono individuati 5 comparti C1/a, C1b, C1c/a, C1c/b, C1d, tutti provenienti dalla

programmazione precedente, di essi risulta attuato solo il comparto C1/a. Tale dinamica si osserva anche negli altri contesti di nuovo impianto, ovvero nel *"Contesto di Nuovo Impianto (Centro Urbano) – Maglie C2"* costituiti da 15 comparti e sottocomparti, anch'essi rinvenienti dalla programmazione previgente (2005-2019), di essi solo 6 hanno sono attuati, e, infine nel *"Contesto di Nuovo Impianto (Marina) – Maglie Ct"*, dove, seppur appare condivisibile l'intento della ricucitura della fascia costiera, dei ben 35 comparti che compongono questo contesto, solo 2 sono stati attuati nel periodo dal 2005 al 2020. Sempre con riferimento ai contesti di nuovo impianto, si osserva che la maggior parte di essi è concentrata nella fascia costiera; tali previsioni, se attuate, produrrebbero oltre al significativo consumo di suolo, impatti da valutare su altre componenti come le aree boscate, la rete ecologica ecc..

Dunque appare poco approfondita la valutazione degli effetti del piano, espressa nel RA, la quale riassume stringatamente e in modo generico che: "*La matrice della sostenibilità ambientale del PUG denota una marcata compatibilità della Pianificazione con quelli che sono i comparti ambientali esaminati. Nel complesso la maggioranza delle linee di azione individuate risultano coerenti con la conservazione dello stato di fatto*. *Tuttavia in rari casi potrebbero esserci ripercussioni sulle componenti acqua, suolo, rifiuti e agenti fisici, in corrispondenza di obiettivi di sviluppo delle attività industriali, residenziali e turistico ricettive sulla costa. Le finalità di cui sopra se non controllate, possono compromettere in termini qualitativi e/o quantitativi le risorse idriche il suolo e l'integrità chimico fisica dei suoli.".* (RA, pag. 183)

Passando all'esame dell'allegato "*Integrazione alla VAS*", trasmesso in riscontro alla richiesta di questa Sezione di integrare il punto f dell'allegato VI del TUA, si rileva che **è** riportata una tabella composta da tre colonne, nella prima sono indicati gli obiettivi specifici DPP e PUTT nella seconda le Azioni di Piano, nella terza l'Attuazione del Piano nel periodo 2005-2019, dove sono indicate le trasformazioni avvenute nel detto periodo. Le considerazioni relative all'analisi della tabella sono esposte nelle conclusioni, dove si rappresenta che: *" .. nel periodo di vigenza del PUG non sono avvenute trasformazioni significative"* e che *"I nuovi piani attuativi non sono statti attuati"* (pag. 5 Integrazione VAS). Le considerazioni espresse non sembrano in linea con quanto riportato in tabella, infatti in quest'ultima **è** indicato che sono stati realizzati 5 piani di lottizzazione, inoltre nella riga corrispondente all'obiettivo *"Aree Boscate",* nella colonna denominata *"Attuazione nel periodo 2005-2019",* **è riportato** che: *"Nessuna trasformazione significativa (? Verificare). Nel 2001 si è verificato l'incendio della parte pinetata del camping di Lido Silvana)"*; per cui sembrerebbe ancora da verificare/valutare questa condizione. Inoltre nel medesimo non sono indicati e valutati i possibili effetti derivanti dall'intervento attuato nella *"Maglia G5"* nella *"maglia G7" dove è stato rilasciato permesso di costruire,* e per la "*Maglia G1b è stato avviato un procedimento in corso ai sensi del DPR n. 160/2010"*.

Infine dall'analisi della documentazione del PUG, si osserva una differenza tra gli elaborati grafici e quanto indicato nella "Relazione Integrativa", nel RA e nelle NTA, in modo particolare, per quanto riguarda le *"Zone G"*. In origine le Zone G erano: *Zona G1 maglie G1a, G1b, G1c, G1d; Zona G2; Zona G3; Zona G4; Zona G5; Zona G6";* ed avevano un limite temporale di 10 anni, trascorsi i quali sarebbero divenute zone agricole; delle predette: "*la Maglie G5 è stata attuata; la Maglia G7 è stato rilasciato Permesso di Costruire; la Maglia G1b è stato avviato un procedimento in corso ai sensi del DPR n. 160/2010 "Queste tre Maglie fanno parte del PUG/P. Tutte le altre maglie non sono state attuate e quindi sono da intendersi stralciate dal PUG/S.".* Si osserva che, le zone G sono ancora tutte riportate negli elaborati grafici, comprese quelle stralciate; ad esempio, nelle tavole di previsione (Tav. 25 Tav. 26, Tav. 27) datate 2004. Ciò si riscontra anche per la previsione del campo da Golf e il Porticciolo turistico che come si legge nella Relazione Integrativa e nelle NTA, sono state stralciate, e continuano ad essere riportate nei grafici. Tale disarmonia potrebbe indurre in inesatte interpretazioni.

Alla luce di quanto sopra:

SI OSSERVA che nell'analisi svolta nel RA, nell'elaborato Integrazione alla VAS e nelle matrici utilizzate non sono evidenziati tutti gli effetti delle azioni del PUG valutate sulle componenti ambientali considerate e che devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

SI PRESCRIVE pertanto:

- **di aggiornare il RA effettuando la valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente, definendo in modo**

più puntuale obiettivi e azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse;

SI PRESCRIVE inoltre:

- **di dettagliare in modo più puntuale tutte le azioni e gli impatti da essi derivanti, sia positivi che negativi, legati alle trasformazioni avvenute dal 2005 al 2019, compresi quelli relativi alle "zone G" attuate o in via di attuazione;**
- **approfondire l'analisi degli effetti/impatti delle scelte del Piano sulla componente suolo, in particolare sull'obiettivo del "risparmio di suolo", e sulle altre componenti ambientali presenti lungo la fascia costiera, anche in relazione al possibile carico urbanistico che si potrebbe produrre nei diversi contesti localizzati.**
- **valutare attentamente il fabbisogno di aree da destinare alla trasformazione, chiarire anche graficamente le effettive destinazioni anche al fine di un possibile ridimensionamento;**

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- inquinamento della falda di origine agricola.

Suolo

- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

Natura e biodiversità

- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio

- perdita del paesaggio agricolo;

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità

- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici

- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è svolta, al paragrafo 4.6 del RA (pag. 184), dove vengono descritti due scenari "*In considerazione degli obiettivi già fissati dal DPP approvato e dal PUG adottato, le possibili e ragionevoli alternative, fermo restando il raggiungimento dei succitati obiettivi, sono i seguenti due scenari: un territorio estremamente dinamico con un prevalente sviluppo economico a carattere agricolo e turistico ricettive, oppure un territorio dove le componenti sociali, economiche e ambientali si integrano.*": lo *"Scenario A - Territorio a forte prevalenza di sviluppo economico."* "*…si basa sulle potenzialità di sviluppo del territorio legate, da una parte a una agricoltura fortemente radicata e altamente produttiva; dall'altra alle potenzialità espresse dalla costa e dal mare.";* lo "*Scenario B - Territorio come ambito di integrazione." "Questo secondo scenario ipotizza*

una maggiore integrazione tra le componenti socio - economiche e le componenti ambientali, ricercando un equilibrio dinamico tra le attività umane e i sistemi ambientali attraverso l'uso di parametri e criteri predefiniti e finalizzati alla tutela ambientale e paesaggistica." (RA, pag.185). Successivamente al paragrafo 4.7 è descritta l'evoluzione probabile in assenza di piano indicato che: "*L'assenza di pianificazione comporterebbe .. sia per il Centro Urbano che per la Fascia Costiera un indefinito rapporto città campagna con conseguente ulteriore degrado delle aree di contorno del Centro Urbano e di quelle interne della Fascia Costiera Edificata."*. Infine al paragrafo 4.8 "ANALISI DELLE ALTERNATIVE" vengono valutati i tre scenari considerati (scenario n.1: "Senza Piano"; scenario n. 2: "Prevalente Sviluppo Economico"; scenario n.3: "Integrato") "*Tenuto conto del grado di integrazione assunto tra le componenti ambientali dei diversi scenari, la validazione dello scenario più probabile viene effettuata tenendo conto del grado di risolutività nei confronti delle principali variabili critiche riscontrate all'interno di ogni componente ambientale."*. A tale scopo viene costruita una matrice ambientale (RA, pag.188) composta da tre righe riportati genericamente i tre scenari 1,2, e 3 mentre nelle colonne sono indicate le componenti ambientali. A conclusione della valutazione viene riporta che Il *"terzo scenario" presenta un maggior gradi di compatibilità ambientale sulle diverse componenti con un grado di risolutività maggiormente efficace nei confronti delle diverse variabili critiche assunte."*

Dall'analisi condotta, SI OSSERVA che non sono sufficientemente chiari i criteri posti a base della valutazione comparativa tra le alternative. Inoltre per la matrice ambientale proposta per il confronto degli scenari non è specificata la modalità di lettura della medesima, né risulta indicata la legenda, necessaria al fine di comprendere gli effetti degli scenari sulle componenti ambientali.

SI PRESCRIVE, pertanto, di rendere più organica l'analisi delle alternative, integrando l'analisi proposta mediante una descrizione più puntuale degli scenari, motivando e ponderando le scelte, integrando inoltre la matrice di valutazione proposte in modo da rendere più efficace e completa l'analisi delle alternative, al fine di individuare, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

2.7 Misure di mitigazione

A pagina 169 del RA è presente il paragrafo "Mitigazione degli impatti significativi". Dall'esame del paragrafo si rileva che lo stesso non descrive in modo concreto le misure che il piano pone a compensazione degli impatti, bensì presenta considerazioni di carattere generale non avendo spesso carattere prescrittivo. Ad esempio viene riportato: *"Dalla valutazione degli impatti si rileva che gli aspetti di criticità riguardano il consumo di SUOLO relativamente alla riqualificazione della fascia costiera dove però i suoli interessati non sono coltivati ma in stato di abbandono"* (RA, pag. 169); oppure *"Per quanto riguarda il nuovo tratto stradale, l'impatto sulle aree agricole circostanti e il consumo di suolo sono compensate dal minore inquinamento ambientale e acustico per il centro urbano, non più interessato dal traffico pesante di attraversamento."* (RA, pag. 169) ed infine *"Per quanto riguarda l'incremento delle aree destinate a servizi, sia nel Centro Urbano che nella Fascia Costiera, attualmente esse non hanno una destinazione agricola ma sono aree di interesse architettonico, culturale e paesaggistico oppure fasce di rispetto dei corsi d'acqua oppure infine aree incolte e abbandonate da recuperare al'interno di una operazione di riqualificazione urbana."*

Altre "Strategie di mitigazione sono presenti nell'analisi SWOT, anche in questo caso sono spesso descritte misure di carattere ampio e generale. Infine nell'elaborato "Integrazione alla VAS", al termine della valutazione degli impatti relativi alle trasformazioni avvenute dal 2005 al 2019, si afferma che *"non si ritengono necessarie ulteriori particolari misure di mitigazione da intraprendere, per il periodo considerato".*

Come indicato nei paragrafi precedenti del presente Parere Motivato, la valutazione degli effetti ambientali non risulta del tutto completa in quanto non sono stati considerati tutti i possibili impatti prodotti da tutte le possibili azioni intraprese dal PUG.

SI OSSERVA, che, come riportato nell'allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g. , le misure previste devo tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti

negativi significativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate a tutti gli impatti negativi producibili dal piano sulle componenti ambientali, da implementare come suddetto.

SI PRESCRIVE di esplicitare, in modo puntuale organico e concreto, nella Dichiarazione di Sintesi, tutte le misure di mitigazione necessarie in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.

SI PRESCRIVE, in linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, che nelle NTA del PUG siano previste, là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

1) **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui**:**
   - all'art. 2 della L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
     - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
     - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
     - misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).;
2) alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
3) alla **gestione delle acque**:
   - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
   - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
4) alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
5) alla **tutela degli alberi di ulivo,** qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
6) alla **gestione ambientale**: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
7) all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e** la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori.

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi

dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.
Tale tematica è affrontata al Capitolo 5 del RA, in particolare nei paragrafi collegati sono descritti brevemente obiettivi di sostenibilità, indicatori di contesto e di processo e le risorse. Si rileva che per ogni componente ambientale considerata è stata proposto un set di indicatori per il monitoraggio, mentre riguardo alle risorse per la gestione si afferma che "…*essa possa rientrare nelle normali funzioni autorizzative e di controllo già esercitate dalla struttura amministrativa esistente senza quindi la necessità di ricorrere a risorse aggiuntive o con specifica destinazione.".* Infine a pag. 193,194 e 195 del RA viene riprodotto il sistema di monitoraggio del piano.
A tal riguardo SI OSSERVA che nella tabella proposta per il monitoraggio non sono riportati gli indicatori proposti nei set di valutazione dell'analisi SWOT.

SI PRESCRIVE di integrare il piano di monitoraggi con gli indicatori selezionati nell'analisi delle criticità paragrafo 4.4 e ss. In modo da rendere maggiormente efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti.

2.9 Sintesi non Tecnica.
Il RA (pag 196) comprende il capitolo "Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. la stessa appare eccessivamente ridotta nei contenuti non permettendo, di fatto, ai cittadini di poter comprendere almeno i punti salienti del percorso e delle scelte pianificatorie.

SI PRESCRIVE, pertanto, di integrare la Sintesi in maniera da rendere chiaro e evidente come si è giunti al PUG adottato e quali sono gli elementi e le scelte fondamentali perseguite.

3. CONCLUSIONI
I contenuti del Rapporto Ambientale non sono del tutto esaustivi in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006. In particolare si rappresenta che la non organica e omogenea indicazione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti il Piano, selezionati tra quelli nazionali ed internazionale, e soprattutto la mancata chiara enunciazione di come gli stessi siano stati tenuti in considerazione per il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione delle azioni che il PUG predispone per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la parziale valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, conducano a considerare svolta in maniera non efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia forse solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.
Infatti una più puntuale valutazione degli effetti ambientali, anche di tipo trasversale e cumulativo, derivanti dalle scelte di espansione insediativa (residenziale e turistico-ricettiva) e non solo, con particolare attenzione alla tematica del consumo di suolo, avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte e di meglio definire le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.
In particolare:

- non si sono definiti efficacemente le azioni del Piano necessarie ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
  - descritto in maniera completa lo stato dell'ambiente in relazione a tutte le componenti ambientali lett. b);
  - definito gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti il piano o programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (lett. e);

- specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
- descritto in maniera completa le modalità di svolgimento del piano di monitoraggio con particolare riferimento alla sua gestione (lett.i)

- il RA presenta misure di mitigazione spesso generiche e poco efficaci.
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;

Si RITIENE, quindi, che il processo di VAS del PUG in oggetto abbia consentito solo in parte di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile,.
Pertanto, la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione ambientale Strategica, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue.
Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*".
L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, l'amministrazione comunale procedente dovrà assolvere i relativi adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS ai sensi dell'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, sulla base di quanto espresso nel presente parere motivato.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamare, parte integrante del presente provvedimento;**
- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate**;
- **di dover precisare, inoltre, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il/i proponente/i dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o per le opere/interventi attuativi a farsi;**
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Pulsano ;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;
- **il presente provvedimento**, composto da n.18 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  1) è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  2) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 343

VAS-1774- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "Progetto di ampliamento di un complesso produttivo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 – ITEL". Autorità procedente: Comune di Ruvo di Puglia (BA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
Vista la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";
Vista la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno,

sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la DGR n. 674 del 26/04/2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";
Vista la Determinazione Dirigenziale prot. n. 374 del 27.07.2021 con cui è stato assegnato, sino al 20.05.2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Istruttoria procedimenti di valutazione ambientale strategica*" all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 28/06/2021 il Comune di Ruvo di Puglia – Area Sviluppo Urbanistico - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - F_231253_Delibera_Albo_Pretorio_12987.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_231278_DICHIARAZIONE_MOTIVATA_timbrato.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_231283_ELABORATI_1.zip- elaborati del piano urbanistico comunale;
  - F_231289_ELABORATI_2.zip- elaborati del piano urbanistico comunale;
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Ruvo di Puglia – Area Sviluppo Urbanistico provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera e)** del Regolamento regionale n.18/2013, che dichiara assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"e) piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio per attività produttive - industriali, artigianali, commerciali, terziarie, o turistico-ricettive -, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:*
  I. non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,
  II. non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata",
  III. non costituiscano il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale, prevenzione del rischio di incidente rilevante, o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe,
  IV. non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale, aree in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) e s.m.i., o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,
  V. non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente,
  VI. non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 5.000 m3,

oppure superiore a 2.500 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale) - la predetta volumetria è incrementata del 100% nel caso in cui l'intervento sia localizzato in un'area produttiva paesisticamente ed ecologicamente attrezzata, oppure riguardi la trasformazione od ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la certificazione EMAS, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (sistema comunitario di ecogestione e audit), o la certificazione ambientale secondo le norme ISO 14001;"

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 28.06.2021 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota r_puglia/AOO_089/28/06/2021/0009954 con cui si comunicava al Comune di Ruvo di Puglia – Area Sviluppo Urbanistico - la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 02.07.2021 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/10153 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Ruvo di Puglia – Area Sviluppo Urbanistico, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot. 10153 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"Il … progetto che si sottopone all'approvazione comunale consiste in un ampliamento ai sensi dell'art. 8, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 come disciplinato a livello regionale nella Regione Puglia dalla Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2011, n. 2581, così come modificato ed integrato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2018, n. 2332." (Cfr.: F_231283_ELABORATI_1.zip – Relaz. Tec. ill.);*
- *"Il progetto è destinato alla realizzazione di laboratori di microbiologia per attività di ricerca e sviluppo in ambito sanitario e per l'analisi microbiologica, nonché alla produzione di attrezzature per lo screening di malattie oncologiche e per la verifica dei trattamenti di sanificazione." (Cfr.: F_231283_ELABORATI_1.zip – Relaz. Tec. ill.);*
- *"Il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di due edifici denominati Edifico Alfa ed Edificio Beta. L'Edificio Alfa è destinato alla realizzazione di laboratori di microbiologia per la manipolazione di agenti patogeni con rischio biologico BSL1-BSL2-BL3 da utilizzarsi per attività di ricerca e sviluppo in ambito sanitario e per l'analisi microbiologica per la verifica dei processi di sanificazione in ambienti sanitari, civili e militari. L'Edificio Beta è destinato alla produzione di kit diagnostici e bioindicatori virali per lo screening di malattie oncologiche e per la verifica di efficienza dei trattamenti di sanificazione in ambito civile, sanitario e militare." (Cfr.: F_231283_ELABORATI_1.zip – Relaz. Tec. ill.);*
- *"L'intero complesso edilizio, oltre che su un'area oggetto di variante ex art. 5 del DPR 447/1998 con delibera del Commissario Straordinario n. 61 del 27.03, si sviluppa su tre lotti della vecchia zona PIP del Comune di Ruvo di Puglia, n. 38, 39 e 40" (Cfr.: F_231283_ELABORATI_1.zip – Relaz. Tec. ill.);*
- *"La restante parte dell'estensione di 9.515,00 m2 invece aveva destinazione ad area di rispetto dal confine del territorio del Comune di Terlizzi e tipizzata come zona "E/1" RURALE." (Cfr.: F_231283_ELABORATI_1.zip – Relaz. Tec. ill.);*
- *"Il progetto … prevede i seguenti indici e parametri urbanistici/edilizi, riferiti al solo progetto che insiste sul suolo tipizzato E1 da PRG (elaborato 6): AREA DI INTERVENTO = 9.365,61 m² SUPERFICIE SAGOMA (EDIFICI DI PROGETTO) Edificio ALFA 30,00 m x 20,00 m = 600,00 m² Edificio BETA 30,00 m x 20,00 m = 600,00 m² TOT. 1.200,00 m² SUPERFICIE COPERTA (EDIFICI DI PROGETTO) Edificio ALFA 30,00 m x 20,00 m = 600,00 m² Edificio BETA 30,00 m x 20,00 m = 600,00 m² TOT. 1.200,00 m² VOLUME TOTALE (EDIFICI DI*

PROGETTO) Edificio ALFA 600,00 m² x 8,30 m = 4.980,00 m³ Edificio BETA 600,00 m² x 8,30 m = 4.980,00 m³ TOT. 9.960,00 m3 RAPPORTO DI COPERTURA 1.200,00 m² / 9.365,61 m² = 12,81/100 m²/m² PARCHEGGI (L. 122/89) 9.960,00 m³ x 1/10 m²/m³ = 996,00 m² AREA A STANDARDS (DM 1444/68 Art. 5 c.1) 10% di 9.365,61 m² = 936,56 m² INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIO IFF 9.960,00 m3 / 9.365,61 m² = 1,06 m³/ m² DISTANZA DAI CONFINI ≥ H fabbricato verso il confine; minimo assoluto m 6,00 DISTANZE MINIME FRA GLI EDIFICI fra facciate: m 12 fra facciate e testate: m 8 fra testate: m 6" (Cfr.: F_231283_ELABORATI_1. zip – Relaz. Tec. ill.);

- *"Dai parametri urbanistici .. si evince che l'ampliamento di progetto (zona attualmente tipizzata E1) rispetta i parametri della zona tipizzata D1 della zona PIP "Nuova zona industriale" del comune di Ruvo di Puglia nonché dei parametri urbanistici dell'art. 95/P delle N.T.A. del P.U.G. adottato per il contesto CU5.1 - ZTO D1." (Cfr.: F_231283_ELABORATI_1.zip – Relaz. Tec. ill.);*
- *"La zona di cui trattasi non è una zona ad elevata sensibilità ambientale." (Cfr.: F_231283_ELABORATI_1. zip – Relaz. Tec. ill.);*
- *"Il progetto comporta la realizzazione di una volumetria pari a 9.960 mc, inferiore a mc 10.000 previsti in caso di ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la certificazione EMAS, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (sistema comunitario di ecogestione e audit), o la certificazione ambientale secondo le norme ISO 14001". La società è in possesso della seguente certificazione EMAS: / IT–001853 valida fino al 25/01/2023 / IT-000837 valida fino al 18/02/2022 / Certificazione di conformità ai requisiti della norma per i sistemi di gestione requisiti della norma per il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (ISO 14001:2015) / 104094-2011-AE-ITA-ACCREDIA valida fino al 17/10/2023 / 78720-2010-AE-ITA-SINCERT valida fino al 17/05/2022" (Cfr.: F_231283_ELABORATI_1.zip – Dichiarazione_motivata);*

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta sulla base alla documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che la variante di che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui art.7, comma 7.2, lettera e) in quanto:

- trattandosi di variante puntuale in deroga alle previsioni del PRG/PUG da approvare ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010, non deriva da modifiche di perimetrazione dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi;
- non è da sottoporre a Valutazione d'Incidenza - livello II "valutazione appropriata" poiché l'area interessata dalla variante non ricade tra i siti che costituiscono la rete Natura 2000;
- la tipologia di stabilimento di che trattasi non risulta inclusa nell'inventario nazionale degli stabilimenti a rischio (elenco aggiornato a dicembre 2018 riepilogo regionale pubblicato sul sito web MATIM), né negli elenchi o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe così come previsto dal DM 5 settembre 1994, come anche indicato nella attestazione, allegato *"F_231283_ELABORATI_1.zip – Dichiarazione_ motivata";*
- *non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale, di cui all'allegato VIII del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto le attività svolte nell'impianto non sono annoverate tra quelle indicate nel predetto allegato, come anche dichiarato nell'allegato "F_231278_DICHIARAZIONE_MOTIVATA" "Il progetto di ampliamento non è soggetto alle procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA), …. Il progetto è soggetto alla procedura AUA …";*
- l'area oggetto di variante:
  - non risulta perimetrata come zona speciale idrogeologica tipo A o B dal Piano di Tutela delle Acque, nè come area di emergenza limitrofe/a al canale principale;
  - non risulta ricadere in SIN, né in zona omogenea A del piano urbanistico comunale vigente del Comune di Ruvo di Puglia bensì in zona E1 del vigente PRG e nel "*contesto CU5.1 - ZTO D1*." del PUG adottato.
- nell'area interessata dalla variante non sono presenti ulivi monumentali;
- l'ampliamento proposto non comporta una volumetria superiore a 10.000 mc, infatti la volumetria dell'ampliamento è pari a 9.960 mc, inferiore a mc 10.000 previsti in caso di ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la certificazione EMAS, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (sistema comunitario di ecogestione e audit), o la certificazione ambientale secondo le norme ISO 14001". Difatti come riportato

nella Dichiarazione Motivata a firma dell'Arch. Francesca Sorricaro, "*La società è in possesso della seguente certificazione EMAS:*

- *IT–001853 valida fino al 25/01/2023*
- *IT-000837 valida fino al 18/02/2022*
- *Certificazione di conformità ai requisiti della norma per i sistemi di gestione requisiti della norma per il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (ISO 14001:2015)*
- *104094-2011-AE-ITA-ACCREDIA valida fino al 17/10/2023*
- *78720-2010-AE-ITA-SINCERT valida fino al 17/05/2022*."

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' **art.7, comma 7.2, lettera e)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di Ruvo di Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione ;

RITENUTO, altresì di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al **"Progetto di ampliamento di un complesso produttivo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 – ITEL"***,* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera e)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il **"Progetto di ampliamento di un complesso produttivo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 – ITEL"**, demandando al Comune di Ruvo di Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione;

- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art.7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al **"***Progetto di ampliamento di un complesso produttivo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 – ITEL",* pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Ruvo di Puglia – Area Sviluppo Urbanistico;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "*Urbanistica*" e "*Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.8 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

  2) sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

  3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 344

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione". Azioni 1 e 2. Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Agricola Gargano Società Cooperativa arl. Valutazione di incidenza (screening). ID_5948.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

PREMESSO che:

- con con PEC del 21/09/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/04/11/2020 n. 13433, la Società proponente, ha inviato istanza, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo all'intervento in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 302 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/676 del 18/02/2021, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/03/08/2021 n. 11636, il Servizio VIA e VINCA richiedeva integrazioni documentali inerenti ai seguenti aspetti:
  - ✓ shapefile delle aree di intervento correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N;
  - ✓ parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza al predetto Ente volta all'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/04/08/2021 n. 11702, il tecnico progettista ha riscontrato la nota prot. n. 11363/2021 trasmettendo gli shape file delle aree di intervento e l'adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della Autorità di Bacino

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi descritti nell'elaborato "8.6_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA AGRICOLA GARGANO" riguardano, per quanto previsto nell'ambito dell'Azione 1, nell'acquisto di due motoseghe, due decespugliatori, una spaccalegna e un mezzo promiscuo. Gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 2 sono i seguenti:

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante;
- diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nella eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi con un prelievo valutato nel 16,08% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne);
- allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle p.lle nn. 118, 127 e 129 del foglio 56 e dalle p.lle nn. 31, 33 e 34 del foglio 57, del Comune di Vico del Gargano in località "Maratea". È interamente ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica sopra menzionata "*Il soprassuolo è costituito da una fustaia mista di latifoglie di circa 14,84 ettari, a prevalenza di Cerro (Q. Cerris L.), con presenza di Carpino bianco (Carpinus betulus L.), Leccio (Quercus ilex L.) e Acero opalo (Acer obtusatum L.), sporadicamente sono presenti dei Pino d'Aleppo (Pinus halepensis Miller). Nel piano arbustivo è stato rilevato Rosa selvatica comune (Rosa canina L.), Biancospino comune (Crataegus monogyna Jacq.), Melo selvatico (Malus silvestris Miller), Dafne laurella (Daphne laureola L.), Edera, Pruno selvatico (Prunus spinosa L.), Rovo selvatico (Rubus hirtus W. et K.), Pungitopo (Ruscus aculeatus L.), Ciavardello. Lo strato*

erbaceo è costituito da: Clinopodio dei boschi (Clinopodium vulgare L.), Zafferano selvatico (Crocus biflorus Miller), Cornetta dondolina (Coronilla emerus L. subsp. emeroides), Caglio odoroso [Galium odoratum (L.) Scop.], Radicchiella italica (Crepis leontodontoides All.), Trifoglio pratense [Trifolium pratense (L). subsp. pratense],Doronico di Colonna (Doronicum columnae Ten.), Moehringia a 3 nervi [Moehringia trinervia (L.) Clairv.], Euforbia delle Faggete (Euphorbia amygdaloides L.), Fragola comune (Fragaria vesca L.), Geranio di S. Roberto (Geranium robertianum L.), Cariofillata comune (Geum urbanum L.), Edera, Felce aquilina [Pteridium aquilinum (L.) Kuhn].".

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e della Carta della natura ISPRA, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9210* "*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*" e 91M0 "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*"[1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo baleauricus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Rana dalmatina*; di invertebrati terrestri: *Cerambyx cerdo*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Capreolus capreolus italicus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Muscardinus avellanarius*, Myotis myotis, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposiderus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*; di uccelli: *Falco peregrinus*, *Pernis apivorus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Ficedula albicollis*, *Remiz pendolinus*, *Lanius minor*, *Dendrocopos medius, Accipiter nisus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius senator*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'area di intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee:

- divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;
- divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio

Si richiama, altresì, il Regolamento, allegato al "Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia del *SIC* "*Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano"* In particolare, l'art. 23 definisce che:

2. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo, fatti salvi interventi fitosanitari e per la sicurezza pubblica autorizzati dall'autorità di Gestione.

7. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco.

8. Devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati.

9. Nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno venti esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, da eseguirsi previo parere dell'Ente di Gestione.

12. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi."

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

e quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 nelle Misure di conservazione trasversali:
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi

ed infine, quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 per le seguenti specie animali potenzialmente presenti nell'area:
Cerambyx cerdo: individuazione di aree forestali da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti)
Rana dalmatina: al di fuori della viabilità esistente, divieto di accesso con mezzi motorizzati all'interno delle aree boschive dove sia documentata la presenza della specie e/o in aree individuate dall'Ente Gestore; mantenere aree boscate non soggette alla rimozione di alberi morti o marcescenti in un'area buffer di 500 m da corsi e raccolte d'acqua individuate dall'Ente Gestore
Pernis apivorus: Riduzione del disturbo antropico negli ambienti forestali soprattutto nel periodo riproduttivo per le specie target e a distribuzione circoscritta
Ficedula albicollis: mantenimento di condizioni riproduttive idonee alle specie degli ambienti forestali, prevenendo, per quanto possibile, il taglio degli alberi con cavità-nido realizzate da picidi
Dendrocopos medius: Tutela rigorosa delle faggete in cui sono presenti le specie, con divieto di asportazione degli esemplari arborei morti, morenti o senescenti e di asportazione del sottobosco

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP – Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

preso altresì atto che:
- il proponente ha dichiarato nella relazione di progetto che gli interventi selvicolturali previsti nel presente progetto saranno realizzati nel rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale, vigenti nella

Provincia di Foggia e delle norme in vigore nel Parco Nazionale del Gargano e nelle zone S.I.C. e Z.P.S. di riferimento;

evidenziato che:

- l'intervento sopra descritto è stato valutato congiuntamente ad altri analoghi presentati nello stesso complesso forestale dal medesimo proponente al fine di valutare l'eventuale effetto cumulativo degli interventi proposti;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra" e la ZPS "Promontorio del Gargano";
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'intensità moderata del diradamento, al pari di interventi analoghi su superficie adiacenti valutati congiuntamente all'intervento sopra descritto, è tale da non determinare significativi effetti cumulativi che possano determinare perturbazioni significative su habitat e habitat di specie tenuto altresì conto di quanto dichiarato dal proponente in relazione agli Obiettivi di conservazione e alle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento

rilevato che:

- con nota prot. n. 302 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/676 del 18/02/2021, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. (All. 1);

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione. Azioni 1 e 2*" nel territorio del Comune di Vico del Gargano per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Agricola Gargano Società Cooperativa arl**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Vico del Gargano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, dall'allegato 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagine pagine per complessive n. 13 (*tredici*) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Parco Nazionale del Gargano

Semerari
Pierfrancesco
06.08.2021
13:10:09
GMT+01:00

Spett.le Regione Puglia
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 Modugno (BA)
Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Agricola Gargano Soc. Coop.
Via A. De Gasperi, n. 5
71018 Vico del Gargano (FG)
PEC: agricolacooperativa@pec.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 302/2021 del 18-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2014/2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali*"" – Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" da realizzarsi nel Comune di Vico del Gargano (FG), località "*Maratea*" al Foglio 56, p.lle nn. 118, 127 e 129 e Foglio 57, p.lle nn. 31, 33 e 34 (Ha 14.84.00, superficie di intervento); **Parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolario 246

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2014/2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali*"" – Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" da realizzarsi nel Comune di Vico del Gargano (FG), località "*Maratea*" al Foglio 56, p.lle nn. 118, 127 e 129 e Foglio 57, p.lle nn. 31, 33 e 34 (Ha 14.84.00, superficie di intervento); **Parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Sig. Aguiari Giuseppe in qualità di legale rappresentante della Agricola Gargano Soc. Coop., acquisita al ns. Prot. n. 5553 del 22/09/2020, intesa ad ottenere il parere di Questo Ente in ordine alla valutazione di Incidenza ambientale e l'autorizzazione di cui alle norme di salvaguardia di questo Ente Parco;

Vista la Legge 394/91 "*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE*…"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*".;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 302/2021 del 18-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area 005 "*Gestione delle Risorse Naturali*", da cui si evince che:

- l'area interessata dal progetto ricade all'interno del SIC "Foresta Umbra" (IT9110004) e nella zona ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039);
- l'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'area sottoposta a tutela e precisamente in zona 1 del Parco Nazionale del Gargano;
- gli interventi progettati riguardano il taglio di diradamento selettivo e di ripulitura di una fustaia naturale ad alta densità, di latifoglie miste a prevalenza di Cerro con presenza di Carpino bianco, Leccio, Acero opalo ed altre specie, in agro di Vico del Gargano (FG), in località "Maratea", al Foglio 56, p.lle nn. 118, 127 e 129 e al Foglio 57, p.lle nn. n. 31, 33 e 34, di complessivi Ha 18.52.00, di cui interessati ai lavori Ha 14.84.00;

Dato atto che il progetto presentato, acquisito agli atti dell'Ente Parco, prevede essenzialmente la realizzazione di interventi candidati al bando del PSR Puglia 2014 – 2020, Sottomisura 8.6, quali:

- realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale del popolamento e della sua stabilità ecologica, consistenti nel diradamento dei soggetti sottoposti, deperenti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative; il prelievo complessivo previsto nelle latifoglie è dell'ordine del 16,08 % circa dell'area basimetrica, con una massa legnosa ritraibile pari al 15,42% della provvigione presente;

Considerato che i suddetti interventi selvicolturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale oltre a diminuirne la sensibilità al verificarsi e ai danni da incendi boschivi frequenti nell'area in esame;

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 302/2021 del 18-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale alla ditta Agricola Gargano Soc. Coop. per la realizzazione del Progetto PSR Puglia 2014/2020, Misura 8, "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali*", Azione 2 "*Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste*" da realizzarsi nel Comune di Vico del Gargano (FG), località "*Maratea*" al Foglio 56, p.lle nn. 118, 127 e 129 e Foglio 57, p.lle nn. 31, 33 e 34 (Ha 14.84.00, superficie di intervento), alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *l'intervento di diradamento della fustaia deve interessare esclusivamente i soggetti sottoposti, deperenti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative, avendo cura di evitare la creazione di vuoti e interruzioni a carico della copertura forestale;*
- *per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio le piante appartenenti a specie secondarie e meno frequenti con particolare riferimento alle specie fruttifere importanti per l'alimentazione della fauna;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *assicurare il blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio);*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesta Ditta dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva) e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area A-005
"*Gestione Risorse naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 302/2021 del 18-01-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 345

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Caputo Francesco. Comune Gravina di Puglia (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_6011.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Piano di gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande" approvato con D.G.R. 23 settembre 2009, n. 1742;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 4050, il proponente, Caputo Francesco, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Caputo Francesco_Relazione vinca.pdf" (p. 8 e segg.), l'intervento "*prevede la realizzazione di piantagioni lineari per una superficie totale di 175.000 mq".* L'impianto plurispecifico sarà costituito da piante arboree e arbustive della regione di appartenenza "Murge Baresi" così come definita dalla Determinazione dirigenziale n. 94 del 03/03/2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali. Gli esemplari arborei ed arbustivi da collocare a dimora, nel numero complessivo di 4.379 unità, sono individuati dalle seguenti specie: *Quercus pubescens* Willd. (1.212), *Rosa canina* L. (1.583), *Prunus spinosa* L. (1.584).

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 1,2, 4, 6, 9, 11, 30, 36 e 60del foglio 153, dalle particelle 20, 23, 117, 301, 302 del foglio 154, dalle particelle 16, 33, 37 del foglio 164 e dalle particelle 3 e 25 del foglio 166 del Comune di Gravina di Puglia(BA). È interamente ricompresa nell'area ZSC "Bosco Difesa Grande" (IT9120008). È altresì ricompresa nel buffer di tratti del reticolo idrografico riportato su cartografia IGM 1:25.000.

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'intorno della zona di intervento sono presenti aree con presenza dell'habitat 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*" e più estese formazioni che sono costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA da "*Boschi submediterranei orientali di quercia bianca dell'Italia meridionale*" ed un area più ristretta, che lambisce una parte dell'intervento*,"Boschi sud-italiani a cerro e farnetto"*.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Stipa austroitalica Martinovsky e Ruscus aculeatus L.*, di anfibi: *Lissotriton italicus, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Triturus carnifex,* le seguenti specie di rettili: *Cyrtopodion kotschyi, Hierophis viridiflavus, Zamenis lineatus, Natrix tessellata, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Lacerta viridis, Podarcis siculus,* di uccelli: *Passer italiae, Passer montanus, Lanius senator, Lanius minor, Lanius collurio, Oenanthe hispanica, Saxicola torquatus, Anthus campestris, Alauda arvensis, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Coracias garrulus, Caprimulgus europaeus, Falco peregrinus, Falco naumanni, Circaetus gallicus,* le seguenti specie di mammiferi: *Lutra lutra, Canis lupus, Hystrix cristata, Rhinolophus hipposideros* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Potamon fluviatile*.

Si richiama, altresì, il documento "Misure Regolamentari di conservazione", allegato al Piano di Gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande", contenente le prescrizioni atte a garantire, sull'intera area della ZSC, il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC. In particolare, l'art. 18 c. 2 lett b) definisce per gli interventi di manutenzione, restauro e nuova costruzione delle sistemazioni agrarie tradizionali della ZSC il rispetto dei seguenti criteri generali: "*la divisione di fondi può avvenire […] mediante la piantumazione o lo sviluppo spontaneo di siepi vive con specie arbustive e arboree autoctone*" e l'art. 21 c. 1 dispone che "*Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone*".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versanti pendenza 20%

6.1.2. idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi e foreste
- UCP Formazioni Arbustive in evoluzione naturale
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Bosco Difesa Grande")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: La Fossa bradanica

rilevato che:
- gli interventi di progetto non ricadono in aree naturali protette;
- il proponente ha aderito al parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019;

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande";
- l'intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di gestione della ZSC;
- le specie proposte nell'elaborato integrativo acquisito al prot. n. 5089/2021 sono ricomprese nell'elenco floristico riportato nel Piano di gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande"

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco Difesa Grande" (IT9120008), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" nel* Comune di Gravina in Puglia (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - la proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Caputo Francesco**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Autorità di gestione del PSR, al Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e al Comune di Gravina in Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 (*sette*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 346

ID_5859 - PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Ginosa (TA). Proponente: CENTRINDUSTRIA S.R.L. (Rif. Pratica: Comunicazione SUAP pratica n.01060280730-06022020-1935 - SUAP 5579 - 01060280730 CENTRINDUSTRIA SRL). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii..

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanzarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.".
VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il "Pinete dell'Arco ionico IT91300067" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0014651/06-02-2020 del 26/06/2020 del SUAP di Ginosa, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/29/06/2020 n. 7801, è stata inoltrata, per conto della Ditta CENTRINDUSTRIA S.R.L., istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota AOO_089/27/05/2021 n. 8149 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
  1. shapefile delle aree di intervento correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N;
  2. planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
  3. ortofoto con la localizzazione delle aree di intervento;
  4. documentazione fotografica (ante operam);
  5. parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza al predetto Ente volta all'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;
- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/07/06/2021 n. 8716, il tecnico progettista ha trasmesso quanto richiesto di cui ai punti precedenti consentendo la conclusione dell'iter istruttorio;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica analitica descrittiva" trasmessa, gli interventi proposti mirano a valorizzare da un punto di vista ricreativo e didattico un rimboschimento di circa 50 anni di conifere (Pino d'Aleppo e Cipresso dell'Arizona).

Nel dettaglio i lavori consisteranno in:

- per l'Azione 1:
  - taglio degli esemplari di piante di pino in sovrannumero, ammalate, blastofagate, morte in piedi e fortemente seccaginose. L'intervento sarà associato a delle operazioni selvicolturali di spalcatura e potatura a carico dei rami e/o monconi di rami seccaginosi e fino ad 1/3 dell'altezza dendrometrica delle piante di Pino d'Aleppo. Saranno inoltre interessate al taglio piante mature e stramature nelle aree in rinnovazione per aumentare l'ampiezza delle buche che naturalmente stanno portando alla rinnovazione della pineta;
- per l'Azione 2:
  - ripristino area umida di superficie non inferiore ai 5000 mq localizzata sfruttando gli avvallamenti e le pendenze naturali del terreno e realizzazione di piccoli scavi e riporto del terreno vi presente per intercettare le acque di falda presenti;
  - realizzazione di fascinata di sponda eseguita in alveo tramite la posa di fasci di astoni di salice con diametro minimo di 40 cm, legati con filo di ferro zincato ed avvolti in una rete metallica zincata legata e fissata al fondo dell'alveo, previa foratura della roccia e tramite infissione per almeno 70 cm di piloti (interasse di m 1,5 tra loro) in ferro tondino (diam. mm 30);
  - posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte ma escluse la semina e la concimazione;
  - scavo eseguito a mano o con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici a sezione aperta o di sbancamento in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, e/o

scavo di materiali provenienti da crolli di murature, volte, solai, tetti, eseguito all'interno di edifici, compresa la rimozione manuale dei grossi elementi crollati e dei materiali di risulta, il carico sugli automezzi sino ad una distanza di 50 m ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m; escluso l'onere di discarica.(Per profondità fino a m 1,01 dall'orlo dello scavo);

- recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio;
- staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte;

- <u>per l'Azione 3:</u>
  - realizzazione di un'immobile da adibire ad aula didattica (sup. lorda 34.50 mq) con struttura portante platform – frame, completa di copertura a falda con intradosso piano, lattoneria, rivestimento esterno in legno ventilato, rivestimento interno con tavolato, pavimento in OSB/3;
  - realizzazione di un'immobile da adibire a punto ristoro con servizi igenici (sup. lorda 20.7 mq) con struttura portante platform – frame, completa di copertura a falda con intradosso piano, lattoneria, rivestimento esterno in legno ventilato, rivestimento interno con tavolato, pavimento in OSB/3;
  - Sostituzione del cancello di ingresso in ferro;
  - realizzazione di una Fossa imhoff e posa in opera di un serbatoio per acqua potabile a servizio del punto ristoro;
  - scavi a sezione ristretta per la rete idrica ed elettrica per ml 345;
  - sistemazione di un'area utile al parcheggio per i visitatori del bosco didattico realizzata in terreno battuto.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata in agro del Comune di Ginosa (TA), è catastalmente individuata dalle particelle n. 34, 35, 36 e 37 del foglio 138 del Comune di Ginosa.

È interamente ricompresa nella ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco ionico"ed in parte in zone classificate dalle N.T.A. del vigente Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)".

L'area di Pineta Regina, interessata dagli interventi, come indicato nella documentazione trasmessa, *è "(…) caratterizzata da Pinete di pino d'Aleppo e Pino domestico (Pinus pinea L.) su cordoni dunali fortemente rinaturalizzate anche a causa degli incendi. Per quanto riguarda le cenosi, l'Erico-Pinetum halepensis DE Marco e CANEVA 1985, il Thymo-Pinetum haletum DE MARCO e CANEVA 1985 ed il Pistacio- Pinetum halepensis DE MARCo e CANEVA 1985 ed il Pistacio-Pinetum halepensis DE MARCO e CANEVA 1984. La sottoassociazione che caratterizza l'area di intervento è: juniperetosum, con Ginepro ossicedro; essa è la più termoxerica, ubicata com'è nei pressi del mare e beneficia di precipitazioni occulte. Strato Arbustivo: Pino d'Aleppo, Eucalipto, Pioppo e olmo. Strato arbustivo: Ginepro coccolome, Lentisco, Ilatro comune, Rosmarino, Tè siciliano, Dafne gaudella, Cisti spp. Erbacee lianose: Salsapariglia nostrana, caprifoglio, Rubbia e Asparago pungente".*

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la zona di intervento è ricompresa nell'habitat 2270 "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*".[1]

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus,* le seguenti specie di uccelli: *Neophron pecnopterus, Circaetus gallicus, Charadrius dubius,*

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Charadrius alexandrinus, Caprimulgus europaeus, Alcedo attui, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Remiz pendolinus, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Podarcis siculus, Caretta caretta, Testudo hermanni,* mammiferi: *Tursiops truncatus, Stenella coeruleoalba, Lutra lutra.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 pertinenti con l'intervento in oggetto:

- nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Cordoni dunari

6.1.2. - Componenti idrogeologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta dell'Arco Ionico")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Figure: Il paesaggio delle Gravine
Ambiti: arco Jonico Tarantino

preso atto che:
- con nota prot. 3479 del 04/05/2021, il Comune di Ginosa - VII Settore Urbanistica SUAP SUE, ai sensi dell'art. 4 della della L.R. n. 19/2013, ha rilasciato parere di compatibilità al PAI favorevole, per l'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:
  - adottare opportuni provvedimenti di protezione civile (segnaletica, sistemi di pre-allertamento, allarme ecc.) allo scopo di tutelare beni e persone al verificarsi di eventi alluvionali con tempi di ritorno compresi tra 200 e 500 anni;
  - subordinare l'uso e la fruizione dei manufatti e dei luoghi all'adozione dei Piani di Protezione Civile ai sensi della Legge 225/92;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione ZSC "IT9130006 Pinete dell'Arco ionico";
- gli interventi proposti, ed in particolare la recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio, non risulta essere un intervento utile ad accrescere la resilienza e la valorizzazione della biodiversità forestale;
- le strutture previste dall'intervento (aula didattica, punto ristoro) non è chiaro se sono strutture fisse o amovibili, se è stato valutato il carico antropico che le stesse apporterebbero all'ecosistema forestale, e più in generale se le stesse strutture hanno un effettivo valore relativamente a migliorare ed accrescere il pregio e la resilienza ambientale degli ecosistemi forestali in questione.

In base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione della ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco ionico", in difetto altresì di una valutazione ambientale puntuale e specifica, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco ionico,", e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Ginosa (TA)* per valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **CENTRINDUSTRIA S.R.L**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al comune di Ginosa (TA);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (*dieci)* pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *della Sezione Autorizzazioni Ambientali*
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 2 agosto 2021, n. 20
Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali ai dipendenti titolari di P.O. Dott. Calogiuri Antonio Lorenzo e Dott. Mastro Tommaso, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007.

La Dirigenze della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;
VISTI gli artt. 4, 16 e 17 comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 677 del 26/04/2021 con la quale è stato nominato il Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/2017, che al comma 2 prescrive "I dirigenti, per specifiche esigenze di servizio, possono delegare per un tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcuni compiti rientranti nelle funzioni, ivi inclusi quelli di cui al comma 1, a dipendenti che ricoprono posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati";

PREMESSO CHE:

il dott. Marti Giuseppe, giusto incarico assegnato con provvedimento della Sezione del Personale e Organizzazione prot. n.006/DIR/2020/00019 del 27 luglio 2020, a partire dal 01 agosto 2021 non potrà più assicurare la direzione dei Servizi Territoriali di Lecce e Taranto-Brindisi, ai sensi dell'art.5, co. 9, D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012 e ss.mm.ii., nonché circolare n. 6/2014 paragr.n.6 e n. 4/2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, giusta conferma pervenuta dalla Sezione Personale e Organizzazione con nota prot.A106/0011988 del 29.07.21;

L'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 introduce il principio generale della delegabilità delle funzioni dirigenziali a dipendenti che ricoprano le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati. In particolare, la norma stabilisce che i dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle proprie competenze a dipendenti che ricoprano le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati, senza applicazione dell'art. 2103 del codice civile.
In generale, le funzioni delegabili riguardano:
- l'attuazione dei progetti e delle gestioni di competenza, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- la direzione, il coordinamento ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- la gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici, anche per la definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti.

L'assetto organizzativo della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, soffre di una carenza organica di figure dirigenziali, funzionari nonché impiegati, a seguito di trasferimenti, pensionamenti ecc., pertanto al fine di assicurare la tempestiva adozione

dei provvedimenti finali e degli atti conclusivi dei procedimenti di competenza della Sezione Scrivente, diventa necessario adottare adeguati strumenti organizzativi di semplificazione e snellimento.

Considerato che
la delega di funzioni è strumento che consente una modalità più responsabilizzante e agile per la gestione delle attività della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed in particolare al Dirigente di Sezione sono conferite funzioni ad ampio raggio ed assorbente sul piano temporale.

Si ritiene, quindi, dover individuare, nell'ambito delle attribuzioni proprie della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, le seguenti attribuzioni che possono essere assegnate alle Posizione Organizzativa PO "Produzioni animali e Vegetali" del Dott. Mastro Tommaso per il Servizio Territoriale di Taranto-Brindisi ed alla Posizione Organizzativa PO "Produzioni Vegetali e Filiere Agroalimentari" del Dott. Calogiuri Antonio Lorenzo, per il Servizio Territoriale di Lecce, tramite delega, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, sino alla data del 31/10/2021 o nelle more di assegnazione dell'incarico dei Servizi sopra citati ad un nuovo Dirigente:

- Emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali comprensivi di visto di regolarità contabile ed attestazione di relativa copertura finanziaria di competenza del servizio territoriale;
- Relazioni istituzionali, rapporti di servizio e informative;
- Gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla Sede Periferica, anche per la definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- Attuazione a livello territoriale delle funzioni del Servizio Territoriale nell'ambito della Competitività delle Filiere Agroalimentari, della Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali, nonché nell' Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

Si dà atto che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, ex art.6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale, in quanto il presente atto è di natura organizzativa e non comporta adempimenti contabili.

La sottoscritta attesta, che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale,

nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente di Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosa Fiore

D E T E R M I N A

-di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

-di delegare, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, al Dott. Mastro Tommaso, titolare della P.O. "Produzioni animali e Vegetali", le seguenti funzioni dirigenziali, del Servizio Territoriale di Taranto-Brindisi:

- Emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali comprensivi di visto di regolarità contabile ed attestazione di relativa copertura finanziaria di competenza del servizio territoriale;
- Relazioni istituzionali, rapporti di servizio e informative;
- Gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla Sede Periferica, anche per la definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- Attuazione a livello territoriale delle funzioni del Servizio Territoriale nell'ambito della Competitività delle Filiere Agroalimentari, della Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali, nonché nell' Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

- di autorizzare il Dott. Mastro Tommaso ad esercitare, in piena autonomia e responsabilità, le attività necessarie all'efficace svolgimento della delega conferita con il presente provvedimento;

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, al Dott. Calogiuri Antonio Lorenzo, titolare della P.O. "Produzioni Vegetali e Filiere Agroalimentari" le seguenti funzioni dirigenziali, del Servizio Territoriale di Lecce :

- Emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali comprensivi di visto di regolarità contabile ed attestazione di relativa copertura finanziaria di competenza del servizio territoriale;
- Relazioni istituzionali, rapporti di servizio e informative;
- Gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla Sede Periferica, anche per la definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- Attuazione a livello territoriale delle funzioni del Servizio Territoriale nell'ambito della Competitività delle Filiere Agroalimentari, della Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali, nonché nell' Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

- di autorizzare il Dott. Calogiuri Antonio Lorenzo ad esercitare, in piena autonomia e responsabilità, le attività necessarie all'efficace svolgimento della delega conferita con il presente provvedimento;

-dare atto che la delega in argomento non priva i deleganti delle relative funzioni, che verranno, pertanto, svolte da delegante e delegato in concorrenza tra loro, in modo da assicurare il buon andamento e la celere conclusione dei procedimenti;

- dare atto che la delega in questione riveste carattere di provvisorietà, ha decorrenza immediata e terminerà il 31/10/2021 o nelle more di assegnazione dell'Incarico dei Servizi ad un nuovo Dirigente:

- Il presente provvedimento, redatto digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, composto da n. 5 facciate, sarà :

- affisso all'Albo telematico della Regione Puglia;
- trasmesso alle Sezioni Personale e Organizzazione e Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti conseguenti;
- ai dipendenti Mastro Tommaso e Calogiuri Antonio Lorenzo;
- trasmesso all'Assessore alla Agricoltura alle Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
- pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione Puglia nella Sezione Amministrazione Trasparenza;
- sarà pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- Sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 15 D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Avverso la presente determinazione l'Ente e/o l'utente interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente di Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 8 luglio 2021, n. 1048

A.D. n. 761 del 14/09/2020 Avviso Pubblico n. 1/2017 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Modifiche urgenti al Cronoprogramma della VI^ Annualità Operativa 2021/2022 – Anticipo della 1^ finestra di domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- VISTA la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- VISTA la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione".
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021,che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l'incarico di Direzione del Servizio Inclusione sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione alla Dott.ssa Caterina Binetti;
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima

- Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 4 del 1 luglio 2021 con cui, in attuazione della su richiamata Del G.R. n. 1084 del 30 giugno 2021, sono stati prorogati sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021 e tutti gli altri incarichi, ancorchè conferiti ad interim, in scadenza entro il 31 agosto 2021;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'Azione 9.7 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà;
- a seguito delle sperimentazioni effettuate nell'ambito del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha condiviso con l'intero partenariato socioeconomico e istituzionale la necessità di dare continuità alla misura dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno per disabili e anziani e dei servizi domiciliari SAD e ADI I e II livello, misura che nel nuovo quadro di programmazione a valere sui fondi comunitari del ciclo 2014-2020 assume un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, per la valenza di misura per la conciliazione e per l'accessibilità rivolta ai gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità socioeconomica, e confermandone il carattere aggiuntivo delle risorse FSE 2014-2020 proprio per accrescere l'efficacia della stessa misura in termini di raggiungimento della popolazione target;
- con Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi, di cui all'Allegato A della stessa deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, necessari alla pubblicazione dell'Avvio Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per la Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020), unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni) e famiglie degli utenti (soggetti destinatari), al fine di consentire la pronta attivazione delle suddette procedure;
- gli indirizzi operativi in materia di soggetti beneficiari, criteri di selezione delle operazioni e requisiti di accesso dei destinatari finali ai benefici della misura "buono servizio per l'accessibilità dei servizi" nel quadro più complessivo della strategia per il contrasto alla povertà, sono stati adottati in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- con A.D. n. 390 del 31/08/2015 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 3/2015 relativo al "Catalogo Telematico per l'offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti";
- con A.D. n. 425 del 7 ottobre 2016, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"(Avviso n. 1/2016);

- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali si è provveduto a nuova Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016;
- con A.D. n. 442 del 10/07/2018 si è provveduto ad approvare apposite Modifiche e Integrazioni Urgenti all'Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 457/2017) in relazione alla III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss.
- con A.D. n. 598 del 08/07/2020 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" e procedure di Migrazione dal Catalogo dell'Offerta di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015;
- con Del. G.R. n. 1134 del 23/07/2020, sono stati Aggiornati i criteri di riparto dei fondi da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), al fine di renderli maggiormente aderenti all'evoluzione dei bisogni registrata nelle precedenti 4 annualità di sperimentazione del Buono Servizio;
- con A.D. n. 761 del 14/09/2020 sono state approvate Modifiche e integrazioni urgenti – V^ annualità operativa 2020/2021 e ss. – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018) "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" PO FSE 2014/2020 – Sub-Azione 9.7.b

CONSIDERATO CHE:

- il 30 settembre 2021 si conclude la V^ Annualità Operativa 2020/2021, come da crono-programma definito dal citato Avviso Pubblico n. 1/2017 e conseguentemente, il 1° ottobre 2021 prende avvio la VI^ Annualità Operativa 2021/2022, con prestazioni intercorrenti tra il 1° ottobre 2021 e il 30 settembre 2022;
- Ai fini del rispetto della suddetta data di avvio, ai sensi del art. 7, comma 1 dell'Avviso Pubblico n. 1/2017 (come novellato da A.D. n. 761/2020) la prima FINESTRA ANNUALE DI DOMANDA dei buoni servizio da parte delle famiglie pugliesi, dovrebbe ordinariamente svolgersi nel periodo compreso tra il 1° agosto e il 30 settembre p.v., salvo proroghe, rinvii o anticipazioni;
- In data 07/07/2021, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale dell' apposito stanziamento per complessivi euro 35.000.000,00 - presso la Sede dell'Assessorato al Welfare - si è tenuto un tavolo di confronto preliminare all'avvio della VI^ annualità operativa 2021/2022, con la partecipazione di una rappresentanza di 6 Ambiti Territoriali sociali e delle 3 principali Associazioni di Categoria dei Soggetti Gestori, **nel corso del quale è stato convenuto di:**
  - **a) anticipare la fase di domanda/abbinamento relativa alla 1^ finestra annuale, al 15 luglio 2021** (anziché 1 agosto 2021) **e la data di chiusura della stessa al 15 settembre 2021** (anziché 30 settembre 2021), al fine di favorire una più agile ed efficace raccolta e presentazione delle domande, superando le prevedibili difficoltà connesse alle chiusure e alle ferie dei lavoratori, particolarmente concentrate nel mese di agosto, ed al fine di anticipare tutte le successive fasi istruttorie per giungere in tempi celeri alla comunicazione degli esiti alle famiglie e alla contrattualizzazione dei Soggetti Gestori;
  - **b)** Estendere di un anno la retrodatazione della documentazione prevista dal comma 2, art. 3 dell'Avviso Pubblico n. 1/2017, al fine di consentire all'utenza già in possesso di documentazione utilizzata nella precedente annualità, di superare le situazioni di grave inerzia delle UVM registrate in numerosi ambiti territoriali e il rallentamento dell'operatività di alcuni uffici di servizio sociale professionale/ segretariato sociale nel periodo estivo;

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento, ritenuto urgente e prioritario agevolare la presentazione delle domande da parte delle famiglie pugliesi, in collaborazione con i Soggetti Gestori delle Unità di offerta, si rende necessario provvedere:

a) alla modifica del crono-programma dell'Avviso Pubblico n. 1/2017 (come novellato da A.D. n. 761 del 14/09/2020 , **anticipando la data di apertura della 1^ finestra annuale di domanda, alle ore 12:00 del 15 luglio 2021, con chiusura alle ore 18.00 del 15 settembre 2021** e conseguente adattamento del calendario di istruttoria da parte degli Ambiti territoriali sociali;

b) alla modifica del comma 2, art. 3 dell'Avviso Pubblico n. 1/2017.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016
E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 -
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **modificare** , limitatamente alla VI^ annualità operativa 2021/2022, il crono-programma dell'Avviso Pubblico n. 1/2017 (come novellato da A.D. n. 761 del 14/09/2020), **anticipando la data di apertura della 1^ finestra annuale di domanda, alle ore 12:00 del 15 luglio 2021, con chiusura alle ore 18.00 del 15 settembre 2021** e conseguente adattamento del calendario di istruttoria da parte degli Ambiti territoriali sociali;
3. di **modificare** per effetto della modifica di cui al punto che precede, i termini per la presentazione della documentazione prevista dal art. 8, comma 2 dell'Avviso Pubblico n. 1/2017 (come novellato da A.D. n. 761 del 14/09/2020), anticipando gli stessi alle ore 18:00 del 15 settembre 2021;
4. di **modificare,** limitatamente alla VI^ annualità operativa 2021/2022, il comma 2, art. 3 del predetto Avviso Pubblico n. 1/2017, come da Allegato 1, che costituisce parte integrate e sostanziale del presente provvedimento.

il presente provvedimento:

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo

alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- viene trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà notificato agli Ambiti Territoriali sociali tutti, alle Associazioni di Categoria Confcooperative Puglia, Legacoop Puglia e Forum del Terzo Settore Puglia e ai Soggetti Gestori delle Unità di Offerta iscritte al Catalogo telematico ex A.D. n. 598/2020

Il DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali
Dott. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà

Allegato 1

Il comma 2, art. 3 dell'Avviso Pubblico n. 1/2017 ex A.D. n. 761 del 14/09/2020 è sostituito dal seguente:

Esclusivamente per le finalità del presente Avviso Pubblico, si considerano "in corso di validità" anche PAI e Schede di valutazione sociale del caso rilasciati in data non superiore a 720 gg. antecedenti la data di presentazione on-line dell'istanza di accesso al "Buono servizio" o – in alternativa – PAI il cui periodo di efficacia sia giunto a scadenza in data non superiore a 360 gg. antecedenti rispetto alla data di presentazione on-line dell'istanza di accesso al "Buono servizio" medesimo.

Il presente allegato si comune di num. 1 (una) facciata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 28 luglio 2021, n. 1140

A.D. n. 598 del 08/07/2020 - Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" – Approvazione del 2° elenco delle Unità di offerta iscritte, ai sensi del comma 5, art. 7.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- VISTA la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- VISTA la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione".
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021,che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l'incarico di Direzione del Servizio Inclusione sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione alla Dott.ssa Caterina Binetti;
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima

- Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 4 del 1 luglio 2021 con cui, in attuazione della su richiamata Del G.R. n. 1084 del 30 giugno 2021, sono stati prorogati sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021 e tutti gli altri incarichi, ancorchè conferiti ad interim, in scadenza entro il 31 agosto 2021;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue

PREMESSO CHE

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all’Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l’attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l’inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l’altro, nell’Obiettivo Tematico IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 all’Azione 9.7 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l’accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;
- con A.D. n. 390 del 31/08/2015 è stato approvato l’Avviso Pubblico n. 3/2015 relativo al “Catalogo Telematico per l’offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti”;
- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 è stato approvato l’Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura “Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità” e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016;
- con A.D. n. 442 del 10/07/2018 sono state approvate apposite Modifiche e Integrazioni Urgenti – III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss. al predetto Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura “Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità” e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016;
- con A.D. n. 270 del 15/04/2019 sono state approvate Modifiche e integrazioni urgenti e transitorie a seguito del Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 e Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5. Al Avviso Pubblico n. 3/2015 “Catalogo Telematico per l’offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti”;
- con A.D. n. 163 del 26/02/2020 è stata disposta la Sospensione della procedura per la presentazione di nuove richieste di iscrizione al “Catalogo Telematico per l’offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti” di cui all’Avviso Pubblico n. 3/2015 ex A.D. n. 390/2015;
- con **A.D. n. 598 del 08/07/2020 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti"** e procedure di Migrazione dal Catalogo dell’Offerta di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015;
- con A.D. n. 730 del 08/09/2020 sono state approvate apposite Modifiche/integrazioni urgenti e posticipo chiusura della procedura di “Migrazione” di cui all’ Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all’iscrizione al “Catalogo telematico dell’offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti” ex A.D. n. 598/2020;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 7, comma 5 dell'Avviso Pubblico ex A.D. n. 598/2020 stabilisce che *"Entro i termini del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno è approvato l'elenco delle Unità di offerta iscritte al Catalogo ai sensi del presente Avviso con determinazione dirigenziale del Servizio regionale competente, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sull'Albo delle determinazioni e sul sito della Trasparenza della Regione Puglia e consultabile nella sezione dedicata della piattaforma. In sede di prima applicazione, per l'anno 2020, il predetto elenco sarà approvato esclusivamente entro il 31 dicembre 2020".*

DATO ATTO CHE

- l'approvazione del 2° elenco delle Unità di Offerta iscritte ai sensi del comma 5, art. 7 dell'Avviso Pubblico ex A.D. n. 598/2020 avviene a seguito dell'istruttoria effettuata su piattaforma telematica dal RUP incardinato nel Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà, ai sensi del art. 7 dell'Avviso Pubblico relativo al "Catalogo dell'Offerta" (A.D. n. 598/2020);
- il 2° elenco si compone di tutte le istanze di migrazione in essere alla data del 30/06/2021 e di tutte le istanze di iscrizione *"ex-novo"* pervenute entro la medesima data, attraverso le funzioni di trasmissione e protocollazione automatica sulla piattaforma telematica dedicata.

CONSIDERATO CHE

- In sede di approvazione del 2° elenco delle Unità di offerta iscritte al *"Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti"* appare opportuno dare evidenza, altresì, delle intervenute "cancellazioni" ai sensi del art. 14 dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 598/2020.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si ritiene necessario e urgente provvedere all'approvazione del 2° elenco delle Unità di offerta iscritte al *"Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti"*, ai sensi del comma 5, art. 7 dell'Avviso Pubblico ex A.D. n. 598/2020 e delle intervenute cancellazioni ai sensi del art. 14, come da **ALLEGATO 1** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 - GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato ed approvato;
2. di **approvare** il 2° elenco delle Unità di offerta iscritte ex-novo al *"Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti*", ai sensi del comma 5, art. 7 dell'Avviso Pubblico ex A.D. n. 598/2020, come da ALLEGATO 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **includere** , nel predetto elenco, anche le Unità di Offerta "cancellate" ai sensi del art. 14 dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 598/2020;
4. di precisare che avverso il presente provvedimento è ammesso:
   - ricorso giurisdizionale al TAR competente entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica, ove prevista;
   - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra.

il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 6 facciate, oltre al Allegato 1 (pubblicabile) di n. 29 facciate, per un totale di n. 35 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- viene trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà notificato agli Ambiti Territoriali sociali tutti e ai Soggetti Gestori delle Unità di Offerta iscritte al Catalogo telematico ex A.D. n. 598/2020

Il DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà

Allegato 1

2° elenco delle Unità di offerta iscritte al *"Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti"* , ai sensi del comma 5, art. 7 dell'Avviso Pubblico ex A.D. n. 598/2020 e delle intervenute "cancellazioni" ai sensi del art. 14

Il presente allegato si compone di n. 29 (ventinove) pagg., inclusa la presente copertina.

Elenco delle Unità di Offerta iscritte *"ex-novo" ai sensi del art. 3 e relative cancellazioni*

n. ord	Codice Manifestazione	Denominazione	Codice Fiscale	Servizio	Stato Istruttoria	Ambito	Comune	Numero Protocollo	Data Valutazione
1.	ERRVPNMH	FAMILY CARE SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8281330723	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRIGGIANO	Triggiano	r_puglia/AOO_146/PROT/03092020/0040398	07/10/2020
2.	15UVQTWQ	SANITA' SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3904950718	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Cerignola	r_puglia/AOO_146/PROT/22092020/0041811	07/10/2020
3.	FR8GL60P	CONTESTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7585920726	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041942	02/10/2020
4.	6HT68GYL	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	5006340755	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Neviano	r_puglia/AOO_146/PROT/28092020/0042318	09/10/2020
5.	LGYAW9EW	ASSOCIAZIONE MARCO 6,31 O.N.L.U.S.	93065060753	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Surbo	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042521	21/10/2020
6.	RR1L4JCV	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3767350717	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARLETTA	Barletta	r_puglia/AOO_146/PROT/02102020/0042707	12/10/2020
7.	RDU9QMG2	GIOVANNI PAOLO II - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3609410711	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PROT/02102020/0042715	05/10/2020
8.	LLDT47XN	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2673320731	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Palagianello	r_puglia/AOO_146/PROT/07102020/0042997	12/10/2020
9.	Y69D6H5P	BUONAVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7294140723	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/16102020/0043746	22/10/2020
10.	9Z6HXXRG	G.H.C. GLOBAL HEALTH CARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	3806080713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BRINDISI	San Vito dei Normanni	r_puglia/AOO_146/PROT/19102020/0043845	22/10/2020
11.	0PDJ1MMX	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	8052350728	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CORATO	Terlizzi	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044028	23/10/2020
12.	BVQ4THRH	FIA PUGLIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	5062790752	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Corsano	r_puglia/AOO_146/PROT/22102020/0044399	04/11/2020
13.	U2N5DAXV	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MILLENNIUM	2870330756	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Cannole	r_puglia/AOO_146/PROT/23102020/0044514	29/10/2020
14.	T8TK2PBX	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	3825510757	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Trepuzzi	r_puglia/AOO_146/PROT/23102020/0044900	30/10/2020
15.	9ST5XJ2W	SHALOM - COOPERATIVA SOCIALE	4777980725	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/23102020/0045002	30/10/2020
16.	S5FADJRK	GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4033880719	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	San Severo	r_puglia/AOO_146/PROT/24102020/0045184	02/11/2020



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà

17.	T0CCUG3U	ANGELICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3859490710	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	r_puglia/AOO_146/PROT/26102020/0045343	02/11/2020
18.	L3RCQP6F	MAGNA GRECIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	2275070734	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/29102020/0047255	06/11/2020
19.	GYM429VJ	HORIZON SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1472850666	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARLETTA	Barletta	r_puglia/AOO_146/PROT/29102020/0047297	04/11/2020
20.	S233Q68R	ELICEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2456860739	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTINA FRANCA	Martina Franca	r_puglia/AOO_146/PROT/30102020/0047533	11/11/2020
21.	UXQ7CJKR	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	5457290723	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/30102020/0047538	04/11/2020
22.	SCN82FEC	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	8052350728	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/30102020/0047934	04/11/2020
23.	DSNKT27S	Centro Diurno per Anziani Nuovaria	91057700741	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana	r_puglia/AOO_146/PROT/02112020/0048152	06/11/2020
24.	RFVQNRQ6	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/10112020/0049867	16/11/2020
25.	DX6YFGVT	FIA PUGLIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	5062790752	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Veglie	r_puglia/AOO_146/PROT/12112020/0050560	18/11/2020
26.	46M7JV8S	FIA PUGLIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	5062790752	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Collepasso	r_puglia/AOO_146/PROT/13112020/0050698	18/11/2020
27.	RG6JT3SS	EMMANUEL SERVIZI SANITARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4657580751	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Oria	r_puglia/AOO_146/PROT/20112020/0052296	25/11/2020
28.	CTSSS7NE	EMMANUEL SERVIZI SANITARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4657580751	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Oria	r_puglia/AOO_146/PROT/23112020/0052627	25/11/2020
29.	MW52VN6A	INNOTEC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6428030727	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Bitonto	r_puglia/AOO_146/PROT/09122020/0054395	09/12/2020
30.	QRTQ5GPL	SVILUPPO E SALUTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	7666270728	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/10122020/0054559	11/12/2020
31.	ZGBLQQW6	INNOTEC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6428030727	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARLETTA	Barletta	r_puglia/AOO_146/PROT/21122020/0055201	18/01/2021
32.	8MV6RXRT	Agape	93023550754	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Cavallino	r_puglia/AOO_146/PROT/23122020/0055375	18/01/2021
33.	3H12HTDZ	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE	3265200729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CANOSA DI PUGLIA	Minervino Murge	r_puglia/AOO_146/PROT/14012021/0000470	17/03/2021
34.	CU7296FX	VITA ACTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	6636330729	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GIOIA DEL COLLE	Casamassima	r_puglia/AOO_146/PROT/22022021/0002070	17/03/2021
35.	69LWNF7U	SOCIALSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3256320718	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Orta Nova	r_puglia/AOO_146/PROT/01032021/0002361	17/03/2021
36.	NH64T0B	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA'	3457100729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87	Ammessa	TRIGGIANO	Triggiano	r_puglia/AOO_146/PRO	24/03/2021

	6	COOPERATIVA SOCIALE		Reg. R. n.4/2007)				T/23032021/0003605	
37.	NLA9987C	APOLLO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4176110726	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GIOIA DEL COLLE	Sammichele di Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/21052021/0007576	15/06/2021
38.	VJG5QQ23	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	4645010721	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/17062021/0008871	01/07/2021
39.	YP3TNUPP	INNOTEC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6428030727	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	PUTIGNANO	Noci	r_puglia/AOO_146/PROT/18062021/0008911	05/07/2021

Elenco delle Unità di Offerta iscritte per *"Migrazione" ai sensi del art. 4 e relative cancellazioni*

Num. ord.	*Codice Manifestazione*	Denominazione	Codice Fiscale	Servizio	Stato Istruttoria	Ambito	Comune	Numero Protocollo	Data Valutazione
1.	*BM9VPHF3*	ZIP. H S.C.S. ONLUS	5735030727	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Bitonto	r_puglia/AOO_146/PROT/27072020/0037374	-
2.	BT5D3NU7	LAVORO E SICUREZZA S.R.L	6323750726	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Giovinazzo	r_puglia/AOO_146/PROT/28072020/0037575	16/10/2020
3.	NBF3EGRS	ZIP. H S.C.S. ONLUS	5735030727	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Bitonto	r_puglia/AOO_146/PROT/28072020/0037591	13/10/2020
4.	2WPRX5QX	REMEDIOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2586030740	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica	r_puglia/AOO_146/PROT/30072020/0037990	-
5.	DB717TUE	SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4852460759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Tricase	r_puglia/AOO_146/PROT/30072020/0038004	16/10/2020
6.	QGYVLAET	SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4852460759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Poggiardo	r_puglia/AOO_146/PROT/30072020/0038006	16/10/2020
7.	DJF2STQT	SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4852460759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Tricase	r_puglia/AOO_146/PROT/30072020/0038007	16/10/2020
8.	1PNCND5V	R.S.S.A. SANTA LAURA S.R.L.	4518840758	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Seclì	r_puglia/AOO_146/PROT/31072020/0038178	15/10/2020
9.	6QLS5KVG	R.S.S.A. SANTA LAURA S.R.L.	4518840758	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Seclì	r_puglia/AOO_146/PROT/31072020/0038179	16/10/2020
10.	7SN2JD7P	R.S.S.A. SANTA LAURA S.R.L.	4518840758	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Nardò	r_puglia/AOO_146/PROT/31072020/0038180	16/10/2020
11.	GSQQ4HCF	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. FUTURA D.A.S.T.	2518290735	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	Grottaglie	r_puglia/AOO_146/PROT/31072020/0038194	08/10/2020

12.	TBFPJFPP	TRE PETALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4859100754	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Veglie	r_puglia/AOO_146/PROT/31072020/0038206	16/10/2020
13.	KBV7T6T3	NEW SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4046780716	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	VICO DEL GARGANO	Carpino	r_puglia/AOO_146/PROT/03082020/0038369	14/10/2020
14.	7EYW98SU	SCALA HOUSE DI SCALA ALESSANDRA		Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Torchiarolo	r_puglia/AOO_146/PROT/03082020/0038379	15/10/2020
15.	KRSTUCUW	GAIA S.R.L.	7078970725	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/04082020/0038532	15/10/2020
16.	YF3RXCZ8	IL CASTORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3640390724	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CORATO	Corato	r_puglia/AOO_146/PROT/04082020/0038534	16/10/2020
17.	6V39LEXS	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3767350717	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PROT/04082020/0038537	16/10/2020
18.	NWPUG5U0	ETHOS S.R.L.	7942600722	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARLETTA	Barletta	r_puglia/AOO_146/PROT/04082020/0038539	06/10/2020
19.	47VLBXCP	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	4904090752	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Maglie	r_puglia/AOO_146/PROT/04082020/0038540	16/10/2020
20.	A571PTQR	SUPERHANDO COOPERATIVA SOCIALE	3818200713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Cerignola	r_puglia/AOO_146/PROT/05082020/0038922	16/10/2020
21.	BFLMNE8E	SUPERHANDO COOPERATIVA SOCIALE	3818200713	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Cerignola	r_puglia/AOO_146/PROT/05082020/0038923	16/10/2020
22.	93ETFBDS	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3767350717	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	San Giovanni Rotondo	r_puglia/AOO_146/PROT/05082020/0038925	16/10/2020
23.	XHE79RTS	NUOVA VILLA MARGHERITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4501640751	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	San Cesario di Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/05082020/0038926	06/10/2020
24.	5C9WQJ92	IL CASTORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3640390724	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CORATO	Corato	r_puglia/AOO_146/PROT/06082020/0039054	16/10/2020
25.	8LSTSUY3	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	San Severo	r_puglia/AOO_146/PROT/06082020/0039066	16/10/2020
26.	JJL94FWX	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/06082020/0039068	16/10/2020
27.	RA23KE0K	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	VICO DEL GARGANO	Carpino	r_puglia/AOO_146/PROT/06082020/0039071	06/10/2020
28.	7TWWLT1E	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANDURIA	Manduria	r_puglia/AOO_146/PROT/06082020/0039073	14/10/2020

29.	3Y2KJPU6	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MASSAFRA	Massafra	r_puglia/AOO_146/PRO T/06082020/0039075	14/10/2020
30.	XFRRAWDN	SORGENTE S.R.L.	4083390759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALLIPOLI	Taviano	r_puglia/AOO_146/PRO T/06082020/0039076	16/10/2020
31.	Z023AUQM	SORGENTE S.R.L.	4083390759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALLIPOLI	Taviano	r_puglia/AOO_146/PRO T/06082020/0039079	16/10/2020
32.	S7JKEW6B	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3767350717	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PRO T/06082020/0039086	08/10/2020
33.	QX74V2RS	MARTINA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1754570735	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTINA FRANCA	Martina Franca	r_puglia/AOO_146/PRO T/06082020/0039089	16/10/2020
34.	MWMRBQNA	MARTINA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1754570735	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTINA FRANCA	Crispiano	r_puglia/AOO_146/PRO T/06082020/0039090	16/10/2020
35.	A8P2YTZU	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3767350717	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	San Severo	r_puglia/AOO_146/PRO T/06082020/0039092	16/10/2020
36.	D8JRXTSQ	ASSISTIAMO TE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	7636760725	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PRO T/06082020/0039093	16/10/2020
37.	GR6V35ZE	G.H.C. GLOBAL HEALTH CARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	3806080713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PRO T/06082020/0039098	15/10/2020
38.	6CX57CF5	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2673320731	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MASSAFRA	Palagiano	r_puglia/AOO_146/PRO T/07082020/0039198	16/10/2020
39.	ES72UHG6	POLO D'INNOVAZIONE SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	4546880750	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Nardò	r_puglia/AOO_146/PRO T/07082020/0039199	28/10/2020
40.	BJ766G37	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	San Giorgio Ionico	r_puglia/AOO_146/PRO T/07082020/0039205	06/10/2020
41.	F9TTX2RP	SAN RICCARDO PAMPURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2280200714	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	San Nicandro Garganico	r_puglia/AOO_146/PRO T/07082020/0039210	16/10/2020
42.	J4WTSSP5	STARBENE S.R.L.	6724940728	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PRO T/07082020/0039211	06/10/2020
43.	0YVTKPEQ	SANITA' SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3904950718	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TAVOLIERE MERIDIONALE	San Ferdinando di Puglia	r_puglia/AOO_146/PRO T/07082020/0039214	16/10/2020
44.	2QALS13U	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANDURIA	Manduria	r_puglia/AOO_146/PRO T/07082020/0039215	16/10/2020
45.	4R80HTSN	TEMENOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A	4297110720	Centro Sociale Polivalente Per	Ammessa	TRANI	Bisceglie	r_puglia/AOO_146/PRO	16/10/2020

		RESPONSABILITA'LIMITATA		Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)				T/24082020/0039668	
46.	5PS85C67	SERVIZI MULTIPLI INTEGRATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA S.M.I. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4837170721	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CORATO	Terlizzi	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039669	16/10/2020
47.	DYM7SU9X	SORGENTE S.R.L.	4083390759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Ugento	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039670	16/10/2020
48.	4TPQXFTS	SORGENTE S.R.L.	4083390759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Ugento	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039671	16/10/2020
49.	BXHQ9VNU	SANITA' SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3904950718	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TAVOLIERE MERIDIONALE	San Ferdinando di Puglia	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039673	16/10/2020
50.	A6Y1TS1V	SANITA' SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3904950718	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARLETTA	Barletta	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039675	16/10/2020
51.	GF31CZQ1	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Matino	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039677	16/10/2020
52.	6XQEJKGC	L'INFINITO RAGGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	2441130743	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039678	15/10/2020
53.	H23URZTR	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Poggiardo	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039681	16/10/2020
54.	F9Y0L9K4	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Poggiardo	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039683	-
55.	P1UAYFYP	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Matino	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039684	16/10/2020
56.	7JXN382L	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Galatone	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039685	16/10/2020
57.	S1LQ5XGR	TRE PETALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4859100754	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Nardò	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039686	16/10/2020
58.	1XVVHKE2	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039687	16/10/2020
59.	3XJV1HFB	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039688	16/10/2020
60.	SMF84VD5	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTANO	Calimera	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039689	16/10/2020
61.	7C5CBJRD	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Aradeo	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039690	16/10/2020
62.	CPA4GJ82	ELDERCARE DI LUIGI VITALI		Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Aradeo	r_puglia/AOO_146/PRO T/24082020/0039691	16/10/2020
63.	D1NEW7NT	Società Cooperativa Sociale Onlus ERIDANO	2125540746	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BRINDISI	Brindisi	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039743	06/10/2020
64.	L8Y37N6L	Società Cooperativa Sociale Onlus ERIDANO	2125540746	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto	Ammessa	MESAGNE	Cellino San	r_puglia/AOO_146/PRO	06/10/2020

				Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)			Marco	T/25082020/0039746	
65.	X7SGLV7X	STARBENE S.R.L.	6724940728	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039747	06/10/2020
66.	SBBVT1U2	G.H.C. GLOBAL HEALTH CARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	3806080713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039750	15/10/2020
67.	V17SVTTW	"ORIZZONTI NUOVI" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2969420757	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Casarano	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039754	15/10/2020
68.	4XTAUXD8	"ORIZZONTI NUOVI" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2969420757	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Casarano	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039755	15/10/2020
69.	6CLPU4XS	COOPERATIVA SOCIALE IGEA A R.L. ONLUS	4145400711	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	Apricena	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039756	16/10/2020
70.	S8VEYCN5	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039757	16/10/2020
71.	N9KE82LQ	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039758	16/10/2020
72.	4NBM5Q50	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Cerignola	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039759	16/10/2020
73.	HGT498LH	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2260890732	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Laterza	r_puglia/AOO_146/PRO T/25082020/0039760	16/10/2020
74.	162MX27M	G.H.C. GLOBAL HEALTH CARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	3806080713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	r_puglia/AOO_146/PRO T/26082020/0039816	15/10/2020
75.	KAZG9SQR	LAVORO E SICUREZZA S.R.L	6323750726	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Giovinazzo	r_puglia/AOO_146/PRO T/26082020/0039817	16/10/2020
76.	P8RVR7FA	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	PUTIGNANO	Putignano	r_puglia/AOO_146/PRO T/26082020/0039821	16/10/2020
77.	RSN1J9Z1	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PRO T/26082020/0039824	16/10/2020
78.	GGLQ3RKR	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4753020728	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/26082020/0039826	16/10/2020
79.	NNRCNPFR	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3457100729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PRO T/26082020/0039827	16/10/2020
80.	C9GKMX9L	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4614790758	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti	Ammessa	GALLIPOLI	Tuglie	r_puglia/AOO_146/PRO T/26082020/0039828	02/10/2020

				Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)					
81.	MY6KSRPP	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3457100729	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/26082020/0039829	07/10/2020
82.	T9W9MAQ2	SOLIDARIETA' & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3104720721	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRIGGIANO	Adelfia	r_puglia/AOO_146/PROT/26082020/0039830	16/10/2020
83.	GU3RL8JC	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2260890732	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Laterza	r_puglia/AOO_146/PROT/26082020/0039831	16/10/2020
84.	333TJACJ	SERVIZI MULTIPLI INTEGRATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA S.M.I. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4837170721	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039879	16/10/2020
85.	D4U6WEAQ	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	8052350728	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039881	16/10/2020
86.	3HCGJ9NN	UNO TRA NOI COOPERATIVA SOCIALE	4132050727	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRANI	Bisceglie	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039882	08/10/2020
87.	P7FT8U0U	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TROIA	Troia	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039887	16/10/2020
88.	Q3AKPSSA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	8052350728	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Giovinazzo	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039888	16/10/2020
89.	SLYYKHLW	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	1536900747	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Cellino San Marco	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039889	16/10/2020
90.	PJNXM8V1	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3767350717	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039890	16/10/2020
91.	BXBTEGVT	COOPERATIVA SOCIALE KERES - ONLUS	3122040714	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039891	16/10/2020
92.	NMNS31Q4	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4753020728	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039892	06/10/2020
93.	PB3X3R1P	COOPERATIVA SOCIALE KERES - ONLUS	3122040714	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039893	16/10/2020
94.	S08JQFX9	GIRASOLE SRL	3961680711	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039895	15/10/2020
95.	TYVKNXA4	GIRASOLE SRL	3961680711	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039896	08/10/2020
96.	4W2ACA79	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039899	16/10/2020
97.	VS5TSVYT	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI	2244320715	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	PUTIGNANO	Putignano	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039900	16/10/2020

		INTEGRATI PER AZIONI							
98.	UQV4TSS3	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4753020728	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CORATO	Corato	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039901	06/10/2020
99.	T8NXG8MQ	COOPERATIVA SOCIALE IGEA A R.L. ONLUS	4145400711	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	San Nicandro Garganico	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039902	16/10/2020
100.	7RTV1UC8	ANTIANUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3509490755	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Galatone	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039905	16/10/2020
101.	P8X7A3EM	ANTIANUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3509490755	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Nardò	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039906	16/10/2020
102.	HBJ4Q398	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	8052350728	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARLETTA	Barletta	r_puglia/AOO_146/PROT/27082020/0039911	16/10/2020
103.	MG2KWSYG	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4614790758	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Galatone	r_puglia/AOO_146/PROT/28082020/0039961	16/10/2020
104.	RUM03YZR	RICOMINCIARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6420760727	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	r_puglia/AOO_146/PROT/28082020/0039962	16/10/2020
105.	4A374VXQ	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Gagliano del Capo	r_puglia/AOO_146/PROT/28082020/0039963	16/10/2020
106.	YR6B4VQF	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Gagliano del Capo	r_puglia/AOO_146/PROT/28082020/0039966	16/10/2020
107.	RC946PFM	GAIA S.R.L.	7078970725	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/28082020/0039967	08/10/2020
108.	18PVM0L9	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3767350717	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Cerignola	r_puglia/AOO_146/PROT/28082020/0039969	16/10/2020
109.	2SN28467	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3767350717	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PROT/28082020/0039970	15/10/2020
110.	KHJS8EPV	ZEFIRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2733940734	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/31082020/0040007	16/10/2020
111.	K2RES4RY	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO	1898690746	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CONVERSANO	Conversano	r_puglia/AOO_146/PROT/31082020/0040008	16/10/2020
112.	XLPTGDBR	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO	1898690746	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana	r_puglia/AOO_146/PROT/31082020/0040014	15/10/2020
113.	GHBJGHNS	GIRASOLE SRL	3961680711	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PROT/31082020/0040015	16/10/2020
114.	P3QRRL7N	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4614790758	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALLIPOLI	Tuglie	r_puglia/AOO_146/PROT/31082020/0040019	16/10/2020
115.	R1JL8YLN	SAN FRANCESCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"	7681010729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Palo del Colle	r_puglia/AOO_146/PROT/31082020/0040026	16/10/2020

116.	CKTQAJCY	L'ABBRACCIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3686310719	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Cerignola	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040089	06/10/2020
117.	J98TCW5G	LOLEK SOC. COOP. SOCIALE	7516640724	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	PUTIGNANO	Locorotondo	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040097	08/10/2020
118.	Q7VCKX9L	IL CASTORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3640390724	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CORATO	Corato	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040098	16/10/2020
119.	T3BM713G	LOLEK SOC. COOP. SOCIALE	7516640724	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	PUTIGNANO	Locorotondo	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040101	16/10/2020
120.	TUA27X7E	SERVIZI MULTIPLI INTEGRATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA S.M.I. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4837170721	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040107	16/10/2020
121.	A1NPGTEU	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3457100729	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLA DI BARI	Mola di Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040116	16/10/2020
122.	U1HAJBEG	PRAGMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	7938040727	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040117	06/10/2020
123.	89XBQ78R	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3457100729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLA DI BARI	Mola di Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040118	16/10/2020
124.	JL5JMT4L	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4753020728	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GRUMO APPULA	Binetto	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040127	06/10/2020
125.	1MWW83SP	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TROIA	Troia	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040128	16/10/2020
126.	WD1M5HLV	ANTHROPOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3469180727	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Giovinazzo	r_puglia/AOO_146/PROT/01092020/0040130	15/10/2020
127.	RZ6NRFB9	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Matino	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040206	16/10/2020
128.	PW8ENGX2	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Nardò	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040210	16/10/2020
129.	LTMVF8NR	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Veglie	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040214	16/10/2020
130.	YEFCP5TS	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1727760736	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040218	16/10/2020
131.	QMV6LTT2	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Maglie	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040219	16/10/2020
132.	S2E5XCUU	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALLIPOLI	Gallipoli	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040223	16/10/2020
133.	LKXBDSSW	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2673320731	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MASSAFRA	Mottola	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040224	06/10/2020

134.	ZWSQ3FAK	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1727760736	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040225	16/10/2020
135.	PX6R3UUT	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Poggiardo	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040226	16/10/2020
136.	60UV3JVP	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	2873540732	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Ginosa	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040227	16/10/2020
137.	FGF7B7CS	EMMANUEL SERVIZI SANITARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4657580751	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040228	16/10/2020
138.	ARRWRJTT	EMMANUEL SERVIZI SANITARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4657580751	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040230	16/10/2020
139.	97HTQDW6	EMMANUEL SERVIZI SANITARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4657580751	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTANO	Melendugno	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040231	16/10/2020
140.	7AHNEFKG	EMMANUEL SERVIZI SANITARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4657580751	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040232	16/10/2020
141.	ACCMXTBJ	EMMANUEL SERVIZI SANITARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4657580751	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040233	16/10/2020
142.	8T13KMYR	SERVIZI MULTIPLI INTEGRATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA S.M.I. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4837170721	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040234	16/10/2020
143.	4SX9MQ7P	EMMANUEL SERVIZI SANITARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4657580751	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Squinzano	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040235	16/10/2020
144.	Y58XP1ZG	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2673320731	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MASSAFRA	Massafra	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040238	06/10/2020
145.	XEJTY81F	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2673320731	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MASSAFRA	Statte	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040244	06/10/2020
146.	QN0LVYBJ	VILLA ANITA S.R.L.	7759950723	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CORATO	Terlizzi	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040252	02/10/2020
147.	9FSWMFP6	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2673320731	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MASSAFRA	Palagiano	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040253	06/10/2020
148.	20LUR9QE	EUROITALIA S.R.L.	2398900759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Casarano	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040254	16/10/2020
149.	Q22LAMFT	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2673320731	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Ginosa	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040255	14/10/2020
150.	3LCJFQKH	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4379200753	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Veglie	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040256	16/10/2020
151.	CUU5748V	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4379200753	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Cancellata	CAMPI SALENTINA	Veglie	r_puglia/AOO_146/PROT/02092020/0040257	-
152.	L5CTCT49	LIBERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -	2103900748	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PRO	15/10/2020

		ONLUS		Reg. R. n.4/2007)				T/02092020/0040258	
153.	5H8X6L3Q	LIBERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	2103900748	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PRO T/02092020/0040259	15/10/2020
154.	YPR6X339	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTANO	Martano	r_puglia/AOO_146/PRO T/02092020/0040260	16/10/2020
155.	HFTN9X2Q	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Cavallino	r_puglia/AOO_146/PRO T/02092020/0040261	16/10/2020
156.	V1GS8SL1	SAN GIORGIO S.R.L.	4201930759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Galatina	r_puglia/AOO_146/PRO T/02092020/0040262	16/10/2020
157.	A7JN280G	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Cutrofiano	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040365	15/10/2020
158.	8Y19MWKH	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Cutrofiano	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040366	15/10/2020
159.	CQKTJ5UZ	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Spongano	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040367	15/10/2020
160.	NY753S4Q	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3157090725	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MODUGNO	Modugno	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040377	16/10/2020
161.	TCTN8NHL	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Spongano	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040378	15/10/2020
162.	ENR671HS	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Tricase	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040379	15/10/2020
163.	3BQP2DC6	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Tricase	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040380	15/10/2020
164.	VSY6TSQ6	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040381	15/10/2020
165.	9K584TJM	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Squinzano	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040382	15/10/2020
166.	Y5993U3D	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BRINDISI	Brindisi	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040384	15/10/2020
167.	RC8TAK0N	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040386	15/10/2020
168.	1M7JFTXG	IMPRONTA ETICA S.R.L.	7408000722	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040393	15/10/2020
169.	TU8ZM9CE	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1727760736	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040397	16/10/2020
170.	7TZK4BDK	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1727760736	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	Monteiasi	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040399	16/10/2020
171.	SPMS7KC4	CONSORZIO SANT'ANTONIO	6336970725	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRIGGIANO	Triggiano	r_puglia/AOO_146/PRO T/03092020/0040402	15/10/2020

172.	5QASF051	IL BLUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2368320731	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	Carosino	r_puglia/AOO_146/PROT/03092020/0040405	15/10/2020
173.	SE53S5NT	PRAGMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	7938040727	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRANI	Bisceglie	r_puglia/AOO_146/PROT/03092020/0040408	16/10/2020
174.	3M5R3N8W	UNA MANO PER TE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	3455150759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Ruffano	r_puglia/AOO_146/PROT/03092020/0040418	15/10/2020
175.	Y3S4S2R5	SVILUPPO E SALUTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	7666270728	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040495	16/10/2020
176.	EM37P3DP	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	3825510757	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Salice Salentino	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040498	06/10/2020
177.	NP7N24MG	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	1536900747	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Cellino San Marco	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040503	16/10/2020
178.	L86AHZQV	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1727760736	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANDURIA	Lizzano	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040504	16/10/2020
179.	MDLYSWPG	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1727760736	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040511	06/10/2020
180.	GYUXJQ1U	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040514	16/10/2020
181.	BN8X0VA7	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO	1898690746	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Latiano	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040516	16/10/2020
182.	7U9NE7ZT	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO	1898690746	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Latiano	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040517	16/10/2020
183.	3P8MV9R2	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO	1898690746	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040518	16/10/2020
184.	BCV45T6N	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	San Giorgio Ionico	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040524	16/10/2020
185.	BHAA2N69	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3457100729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	PUTIGNANO	Putignano	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040525	16/10/2020
186.	RSVRMTW2	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3457100729	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	PUTIGNANO	Putignano	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040526	16/10/2020
187.	9RCR3GKK	C.M.R. - CENTRO DI RIABILITAZIONE MERIDIONALE S.R.L.	1347690768	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040530	15/10/2020
188.	9VQU2QP5	ALBA CHIARA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE E SANITARIA A R.L.	4032650717	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Cerignola	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040537	15/10/2020
189.	H2L1TDKV	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	1536900747	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana	r_puglia/AOO_146/PROT/04092020/0040538	16/10/2020
190.	229R7XPU	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE	1536900747	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87	Ammessa	OSTUNI	Fasano	r_puglia/AOO_146/PRO	16/10/2020

		ONLUS		Reg. R. n.4/2007)				T/04092020/0040540	
191.	2TXPAS4P	ACTIVE HOME CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4445930755	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Nardò	r_puglia/AOO_146/PRO T/04092020/0040541	16/10/2020
192.	SR8QCCLN	ACTIVE HOME CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4445930755	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Nardò	r_puglia/AOO_146/PRO T/04092020/0040542	16/10/2020
193.	RFLMG7RR	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	1536900747	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BRINDISI	Brindisi	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040617	16/10/2020
194.	4ZJ4UZGT	"SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE"	887060739	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTINA FRANCA	Martina Franca	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040618	06/10/2020
195.	YPM039SR	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	1536900747	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANDURIA	Avetrana	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040619	16/10/2020
196.	SHHZN3MT	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	4904090752	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Aradeo	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040627	16/10/2020
197.	57SC0S17	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Squinzano	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040630	15/10/2020
198.	YMB5CU6A	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Cannole	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040631	15/10/2020
199.	M2E0SLN6	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2673320731	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Castellaneta	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040635	08/10/2020
200.	NNUSSH1M	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1302440746	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Mesagne	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040637	06/10/2020
201.	L1X6MMU8	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	San Giovanni Rotondo	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040639	16/10/2020
202.	P1KWDPX1	COOPERATIVA PROFESSIONI SOCIOSANITARIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4596960759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BRINDISI	Brindisi	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040640	15/10/2020
203.	A8N4FR9V	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2673320731	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Laterza	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040652	08/10/2020
204.	ABS07C2L	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7721330723	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Altamura	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040654	16/10/2020
205.	DECVQVV9	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7721330723	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040660	16/10/2020
206.	BN8FK2V7	SANTA CHIARA CLARISSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3862100710	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	San Severo	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040662	16/10/2020
207.	QT75RSG5	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	San Severo	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040665	16/10/2020
208.	HL3KWYLB	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2260890732	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Laterza	r_puglia/AOO_146/PRO T/07092020/0040666	16/10/2020

209.	FSSV2UH1	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANDURIA	Manduria	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040756	16/10/2020
210.	45QBQHR6	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1302440746	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Mesagne	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040758	06/10/2020
211.	X6QNV34S	A.P.S. PENTA GROUP	6828660727	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Altamura	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040763	16/10/2020
212.	0SBUFEFV	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1053600761	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040766	16/10/2020
213.	4H3TDWD8	CIEMME NAUTICA S.R.L.	4429280755	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Poggiardo	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040774	16/10/2020
214.	GBW5B7P3	CIEMME NAUTICA S.R.L.	4429280755	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Tricase	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040775	16/10/2020
215.	ZLVK5TLS	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040778	16/10/2020
216.	BH2TSD7R	MADRE TERESA S.R.L.	2075210746	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Villa Castelli	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040780	08/10/2020
217.	B1XUF7JK	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MASSAFRA	Massafra	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040784	16/10/2020
218.	Y9BW86MM	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5000960723	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	San Giorgio Ionico	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040787	16/10/2020
219.	BKSVHDSQ	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	2332360730	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/08092020/0040789	06/10/2020
220.	PKSRWR86	REVEILLE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	90028190719	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Orta Nova	r_puglia/AOO_146/PROT/10092020/0041005	15/10/2020
221.	YXHKP24R	PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE DI PRODUZIONE E LAVORO	6358320726	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRANI	Trani	r_puglia/AOO_146/PROT/11092020/0041132	15/10/2020
222.	UW53MPV9	Associazione Italiana Persone Down Brindisi - Centro Diurno "Dante Cappello"	91025220749	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BRINDISI	Brindisi	r_puglia/AOO_146/PROT/14092020/0041208	06/10/2020
223.	EVR16L3A	CASA CENTRO DIOCESANO INTEGRAZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6689150727	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Giovinazzo	r_puglia/AOO_146/PROT/14092020/0041210	06/10/2020
224.	L1UF9RQT	"MEDIASAN S.R.L."	4803400722	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRIGGIANO	Triggiano	r_puglia/AOO_146/PROT/16092020/0041395	15/10/2020
225.	5U7R3YXG	ASSOCIAZIONE ONLUS LA FONTANELLA	90006910740	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Fasano	r_puglia/AOO_146/PROT/16092020/0041399	06/10/2020
226.	4HV0CRE4	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	1949780751	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Tricase	r_puglia/AOO_146/PROT/16092020/0041413	16/10/2020
227.	WNPF53BJ	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E	1949780751	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87	Ammessa	GAGLIANO	Tricase	r_puglia/AOO_146/PRO	16/10/2020

		SERVIZI SOCIO-SANITARI		Reg. R. n.4/2007)		DEL CAPO		T/16092020/0041414	
228.	GW5MRDHD	ACADEMY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS - ONLUS	3170310738	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PRO T/16092020/0041415	16/10/2020
229.	T4PECKLH	LE ALI DELLA VITA S.R.L. SEMPLIFICATA	2443360744	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	r_puglia/AOO_146/PRO T/16092020/0041416	08/10/2020
230.	TPW3RV3X	MAGNA GRECIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	2275070734	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041485	16/10/2020
231.	78V3J1SU	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1053600761	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041486	16/10/2020
232.	AHWVWF1K	ACCA MUTA SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	2849860735	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANDURIA	Fragagnano	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041487	16/10/2020
233.	PPBX83T8	MAGNA GRECIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	2275070734	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041488	16/10/2020
234.	DL73168P	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	1949780751	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Scorrano	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041490	16/10/2020
235.	KHRRFN7R	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1053600761	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Bitonto	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041491	16/10/2020
236.	LJZ6LL7N	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO	1898690746	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	Grottaglie	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041495	16/10/2020
237.	AMM84XV4	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO	1898690746	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CONVERSANO	Conversano	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041496	16/10/2020
238.	AANWA3FT	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO	1898690746	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	Grottaglie	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041497	16/10/2020
239.	7Y64NLHJ	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	1949780751	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Scorrano	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041498	16/10/2020
240.	TCS5JMSY	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO	1898690746	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Squinzano	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041499	08/10/2020
241.	AZN6F6J8	COOPERATIVA SOCIALE KERES - ONLUS	3122040714	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041500	02/10/2020
242.	RSUNBSWQ	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE	3265200729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Palo del Colle	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041503	16/10/2020
243.	GT64LNEE	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE	3265200729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041504	16/10/2020
244.	WJX4W3J0	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE	3265200729	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Palo del Colle	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041505	16/10/2020
245.	17U73J5B	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE	3265200729	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Palo del Colle	r_puglia/AOO_146/PRO T/17092020/0041506	16/10/2020

246.	KQ94P747	LAETITIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1186650774	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Poggiorsini	r_puglia/AOO_146/PROT/17092020/0041519	16/10/2020
247.	R6YS9WU6	Centro Diurno per Anziani Nuovaria	91057700741	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041521	16/10/2020
248.	MF4QPTVR	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	5022780729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041583	16/10/2020
249.	4MYHNF7Y	ALBA CHIARA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE E SANITARIA A R.L.	4032650717	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Cerignola	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041585	15/10/2020
250.	CL3G4N4S	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	5022780729	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041587	16/10/2020
251.	JH7UX7QR	MAGNA GRECIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	2275070734	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041588	16/10/2020
252.	QSSQMFK6	CON NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3322430723	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Santeramo in Colle	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041592	15/10/2020
253.	M3WH67K1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI"	80005610722	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLA DI BARI	Rutigliano	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041595	16/10/2020
254.	G0DS3KFP	SANTA CHIARA CLARISSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3862100710	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041602	16/10/2020
255.	16E2R9H8	SANTA CHIARA CLARISSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3862100710	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	San Giovanni Rotondo	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041603	16/10/2020
256.	VRUYCFTC	SANTA CHIARA CLARISSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3862100710	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARLETTA	Barletta	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041604	16/10/2020
257.	78BMBU7C	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	5022780729	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/18092020/0041605	16/10/2020
258.	ML8XQRAW	COOPERATIVA SOCIALE RUAH -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSA BILITA' LIMITATA	5243340725	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLA DI BARI	Rutigliano	r_puglia/AOO_146/PROT/19092020/0041658	06/10/2020
259.	SQNRAYXD	COOPERATIVA SOCIALE RUAH -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSA BILITA' LIMITATA	5243340725	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/19092020/0041659	06/10/2020
260.	RNFYGHQ6	SORGENTE S.R.L.	4083390759	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALLIPOLI	Racale	r_puglia/AOO_146/PROT/21092020/0041677	08/10/2020
261.	RJAWZRNX	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Oria	r_puglia/AOO_146/PROT/21092020/0041679	06/10/2020
262.	V9SX4NBF	INNOTEC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6428030727	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GRUMO APPULA	Grumo Appula	r_puglia/AOO_146/PROT/21092020/0041683	16/10/2020

263.	AQ4Z4272	TUTTI PER UNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2531810741	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BRINDISI	Brindisi	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041686	15/10/2020
264.	D7K3U8C2	SAN GIOVANNI DI DIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA E DI SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI	2244320715	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TROIA	Troia	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041688	06/10/2020
265.	LFNF44A4	NEMESIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7408770720	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRIGGIANO	Adelfia	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041700	15/10/2020
266.	SWUBN93T	G.H.C. GLOBAL HEALTH CARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	3806080713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041703	15/10/2020
267.	9RRAFS03	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	1949780751	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Tricase	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041704	15/10/2020
268.	3PSHMAU5	SOCIALSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3256320718	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Orta Nova	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041705	16/10/2020
269.	PX7QG0HW	SAN RICCARDO PAMPURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2280200714	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TROIA	Troia	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041706	16/10/2020
270.	A4H543MV	SAN RICCARDO PAMPURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2280200714	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TROIA	Troia	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041707	16/10/2020
271.	EFLUB1RD	SAN RICCARDO PAMPURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2280200714	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041708	16/10/2020
272.	1TKYVCXE	SAN RICCARDO PAMPURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2280200714	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Volturino	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041709	16/10/2020
273.	V9JPC2GK	SAN RICCARDO PAMPURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2280200714	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041710	16/10/2020
274.	A82NMVLL	SAN RICCARDO PAMPURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2280200714	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	San Nicandro Garganico	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041711	16/10/2020
275.	Y9S3A9VJ	SAN RICCARDO PAMPURI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2280200714	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TROIA	Troia	r_puglia/AOO_146/PRO T/21092020/0041712	06/10/2020
276.	PZC3UGSD	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7721330723	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Santeramo in Colle	r_puglia/AOO_146/PRO T/22092020/0041760	16/10/2020
277.	LTKTZWRF	PROVINCIA NATIVITA' DELLA BEATA MARIA VERGINE-ORDINE S.TRINITA'	1257980639	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ANDRIA	Andria	r_puglia/AOO_146/PRO T/22092020/0041775	16/10/2020
278.	TQBKERSP	AMICI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	837410737	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	Grottaglie	r_puglia/AOO_146/PRO T/22092020/0041776	15/10/2020
279.	T4PD9PWB	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	2332360730	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANDURIA	Maruggio	r_puglia/AOO_146/PRO T/22092020/0041780	16/10/2020
280.	9YUZFTY3	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FUORI DAL SOMMERSO SOCIETA' A RESPON SABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA SOC.	1915030744	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Mesagne	r_puglia/AOO_146/PRO T/22092020/0041783	16/10/2020

		COOP. SOCIALE FUORI DAL SOMMERSO S .R.L							
281.	X4CVUMWA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FUORI DAL SOMMERSO SOCIETA' A RESPON SABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA SOC. COOP. SOCIALE FUORI DAL SOMMERSO S .R.L	1915030744	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Mesagne	r_puglia/AOO_146/PROT/22092020/0041784	16/10/2020
282.	TA1VCNS6	TUTTI PER UNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2531810741	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Mesagne	r_puglia/AOO_146/PROT/22092020/0041785	15/10/2020
283.	F36D3THU	ISTITUTO SANTA CHIARA SRL	3625370758	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/22092020/0041790	16/10/2020
284.	5QXLUMRC	OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	3176490716	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	San Severo	r_puglia/AOO_146/PROT/22092020/0041791	15/10/2020
285.	6UBX2K1S	ISTITUTO SANTA CHIARA SRL	3625370758	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/22092020/0041793	16/10/2020
286.	4DP9SW4E	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE	3265200729	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Palo del Colle	r_puglia/AOO_146/PROT/22092020/0041794	16/10/2020
287.	GPVHU6JW	Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo "IL VOLO"	2439750726	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Altamura	r_puglia/AOO_146/PROT/22092020/0041812	15/10/2020
288.	3KTHU2YC	S.C.I.DO. SRL	4947700755	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Morciano di Leuca	r_puglia/AOO_146/PROT/22092020/0041814	16/10/2020
289.	LS3TQSF0	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	4268120757	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Ugento	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041895	15/10/2020
290.	DAN3VB1V	ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI - ONLUS	81003930724	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARLETTA	Barletta	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041901	13/10/2020
291.	10L52QKT	VIDECA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	7581590721	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GRUMO APPULA	Cassano delle Murge	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041902	15/10/2020
292.	F51RLWS8	OLTRE L'ORIZZONTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	1528100744	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BRINDISI	Brindisi	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041908	16/10/2020
293.	HJKWDT6U	CONTESTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7585920726	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041910	15/10/2020
294.	WPB4C6XK	EMERGENCY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4760720757	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041911	16/10/2020
295.	2RPN8BX3	EMERGENCY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4760720757	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041912	16/10/2020
296.	BNA73QLH	COOPERATIVA SOCIALE MINERVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4482930726	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041919	15/10/2020
297.	PFJKMVVQ	S.P.G.S. S.R.L.	6480510723	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	San Giovanni Rotondo	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041920	15/10/2020
298.	A1CR1KMP	OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	3176490716	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti	Ammessa	SAN SEVERO	Torremaggiore	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041930	08/10/2020

				Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)					
299.	VL5HK9B2	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3767350717	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANFREDONIA	Manfredonia	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041943	16/10/2020
300.	V2HVABNT	COOPERATIVA SOCIALE MITHRA	7800430725	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MODUGNO	Modugno	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041944	16/10/2020
301.	6UQAE7TC	COOPERATIVA SOCIALE MITHRA	7800430725	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Bitonto	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041945	16/10/2020
302.	TA442KTW	COOPERATIVA SOCIALE MITHRA	7800430725	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041946	16/10/2020
303.	WTTLR30W	ISACPRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2873440735	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041947	16/10/2020
304.	4LVS6TPL	COOPERATIVA SOCIALE MITHRA	7800430725	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRIGGIANO	Triggiano	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041948	16/10/2020
305.	4RKFUP0N	OPUS OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCI ALE	2412090710	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	San Nicandro Garganico	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041949	15/10/2020
306.	NBVGPQ30	OPUS OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCI ALE	2412090710	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN MARCO IN LAMIS	San Marco in Lamis	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041950	16/10/2020
307.	LYUZ129P	OPUS OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCI ALE	2412090710	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TAVOLIERE MERIDIONALE	San Ferdinando di Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/23092020/0041951	16/10/2020
308.	J4VBSMLB	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	3825510757	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Monteroni di Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/24092020/0041996	16/10/2020
309.	PRU6GBR8	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	3825510757	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Trepuzzi	r_puglia/AOO_146/PROT/24092020/0042002	16/10/2020
310.	AQ8P9ANW	COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO - ENTE DEL TERZO SETTORE	4402840757	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTANO	Martano	r_puglia/AOO_146/PROT/24092020/0042004	16/10/2020
311.	5GW6SKR3	COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO	4402840757	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTANO	Martano	r_puglia/AOO_146/PROT/24092020/0042005	16/10/2020
312.	QSYSR62K	OPUS OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCI ALE	2412090710	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TAVOLIERE MERIDIONALE	San Ferdinando di Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/24092020/0042006	16/10/2020
313.	NEUHNWX8	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	4379370754	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Galatina	r_puglia/AOO_146/PROT/24092020/0042007	15/10/2020

314.	UXVBLM8R	E M I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6876710721	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	PUTIGNANO	Putignano	r_puglia/AOO_146/PRO T/24092020/0042008	14/10/2020
315.	14F1GLQY	SANTAFLORA CENTRO SERVIZI SALUTE S.R.L.	4373950759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/24092020/0042009	16/10/2020
316.	ARVQEXHV	SANTAFLORA CENTRO SERVIZI SALUTE S.R.L.	4373950759	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/24092020/0042013	16/10/2020
317.	0F361Q6P	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	2595400587	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	PUTIGNANO	Alberobello	r_puglia/AOO_146/PRO T/24092020/0042014	16/10/2020
318.	ESHQURDR	AMICI DI NICO ONLUS	90028640754	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Matino	r_puglia/AOO_146/PRO T/24092020/0042017	16/10/2020
319.	S4YRR03Z	ARCOIRIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6714500722	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PRO T/24092020/0042030	16/10/2020
320.	7VWB64T5	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO	4269990729	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRANI	Trani	r_puglia/AOO_146/PRO T/24092020/0042034	08/10/2020
321.	6YJRUUQR	SANVITO GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	7336900720	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CONVERSANO	Monopoli	r_puglia/AOO_146/PRO T/24092020/0042069	16/10/2020
322.	N8MR89F2	Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo "IL VOLO"	2439750726	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Altamura	r_puglia/AOO_146/PRO T/24092020/0042072	02/10/2020
323.	QCMCDY7U	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2375300734	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PRO T/25092020/0042151	16/10/2020
324.	V7QM6YWJ	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2375300734	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PRO T/25092020/0042152	16/10/2020
325.	RQF8S59N	PROGETTO ASSISTENZA LECCE - COOPERATIVA SOCIALE	4819790751	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/25092020/0042153	21/10/2020
326.	QUS5CRB6	PROGETTO ASSISTENZA LECCE - COOPERATIVA SOCIALE	4819790751	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/25092020/0042155	21/10/2020
327.	1QRAANQU	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MILLENNIUM	2870330756	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Cursi	r_puglia/AOO_146/PRO T/25092020/0042157	21/10/2020
328.	SJQLALUA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ALBERTO TUMA - ONLUS	2464720750	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALLIPOLI	Alliste	r_puglia/AOO_146/PRO T/25092020/0042165	21/10/2020
329.	D40QFLTK	LE ALI DELLA VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3431300759	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Galatina	r_puglia/AOO_146/PRO T/25092020/0042166	16/10/2020
330.	MCVMMQ9F	Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo "IL VOLO"	2439750726	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Altamura	r_puglia/AOO_146/PRO T/25092020/0042169	21/10/2020

331.	TCMR3X4R	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	4379370754	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Galatina	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042170	02/10/2020
332.	F5SGSSGL	IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3033390737	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GROTTAGLIE	Grottaglie	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042171	21/10/2020
333.	2QY8U65F	Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo "IL VOLO"	2439750726	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Altamura	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042176	21/10/2020
334.	Y38GA707	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2375300734	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042179	21/10/2020
335.	W76F7V8A	COOPERATIVA SOCIALE C.S.I.S.E.-COOPERATIVA STUDI ED INTERVENTI S OCIO EDUCATIVI - ONLUS" IN SIGLA "COOPERATIVA SOCIALE C.S.I.S.E. - ONLUS"	3118850720	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042187	16/10/2020
336.	627D289H	FERRANTE APORTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1294630742	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042188	21/10/2020
337.	3Z4L215Q	CITTA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1897890743	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Erchie	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042189	16/10/2020
338.	XLSPCTSN	CASA DELLA SPERANZA S.R.L.	5987970729	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042191	16/10/2020
339.	NPNKK9LS	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN - SEZIONE DI LECCE	91009920751	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Nardò	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042196	16/10/2020
340.	XQKVKRUF	ASSOCIAZIONE COLORIAMO INSIEME ONLUS	90039960720	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CANOSA DI PUGLIA	Spinazzola	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042200	16/10/2020
341.	MV6U5TUR	MONDO NUOVO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	91012630710	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042201	16/10/2020
342.	MKUWNE24	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4497020729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Laterza	r_puglia/AOO_146/PROT/25092020/0042202	21/10/2020
343.	TH83QTFL	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2375300734	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTINA FRANCA	Crispiano	r_puglia/AOO_146/PROT/26092020/0042259	21/10/2020
344.	5XNYH9L4	ANGELICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3859490710	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	San Severo	r_puglia/AOO_146/PROT/26092020/0042262	16/10/2020
345.	L95S67VE	COMUNITA' DI CAPODARCO DI NARDO' PADRE GIGI MOVIA	91013010755	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALLIPOLI	Sannicola	r_puglia/AOO_146/PROT/27092020/0042272	19/10/2020
346.	3JGR80X2	COMUNITA' DI CAPODARCO DI NARDO' PADRE GIGI MOVIA	91013010755	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Galatone	r_puglia/AOO_146/PROT/27092020/0042273	16/10/2020
347.	4W4KTTVU	COMUNITA' DI CAPODARCO DI NARDO' PADRE GIGI MOVIA	91013010755	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Galatone	r_puglia/AOO_146/PROT/27092020/0042274	21/10/2020

348.	TQC53TJU	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	6598270723	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042278	16/10/2020
349.	3Y2SNYBN	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	6598270723	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042280	08/10/2020
350.	PR5AHWWX	L'ADELFIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	950700757	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Alessano	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042291	16/10/2020
351.	TQM1S08E	L'ADELFIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	950700757	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Andrano	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042292	16/10/2020
352.	4N2QS8ZN	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7721330723	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GRUMO APPULA	Cassano delle Murge	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042297	21/10/2020
353.	B39DSMP9	ANFFAS ONLUS ALTAMURA	91058100727	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Altamura	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042298	19/10/2020
354.	A2ESMWSC	COOPERATIVA SOCIALE IN CAMMINO - SOC. COOP. ONLUS	3283920753	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Poggiardo	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042304	21/10/2020
355.	DAP38RVF	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4497020729	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042305	21/10/2020
356.	N89D1LSV	COOPERATIVA SOCIALE IN CAMMINO - SOC. COOP. ONLUS	3283920753	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	POGGIARDO	Poggiardo	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042306	21/10/2020
357.	A1U5RLW1	IDEASS SPA	3415300759	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042308	21/10/2020
358.	14PA53MN	EGLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4615240753	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTANO	Martano	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042309	21/10/2020
359.	5Z9GYPU4	EGLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4615240753	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTANO	Martano	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042310	21/10/2020
360.	W1E6663K	BENESSERE SANITA' E TERRITORIO S.R.L.	4715560753	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Tricase	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042311	02/10/2020
361.	GJ9Q8TVJ	HOTEL SAN FRANCISCO S.R.L.	4387930722	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MODUGNO	Bitritto	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042317	19/10/2020
362.	HMPYEHGM	Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo "IL VOLO"	2439750726	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Altamura	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042320	21/10/2020
363.	NCKDV0K7	"A.RI.AN.N.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMI TATA"	3782240711	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CERIGNOLA	Orta Nova	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042322	08/10/2020
364.	SARRGKYN	Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo "IL VOLO"	2439750726	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	r_puglia/AOO_146/PRO T/28092020/0042323	21/10/2020

365.	TLN7JHMS	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EIRENES	3507950750	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Presicce-Acquarica	r_puglia/AOO_146/PROT/28092020/0042324	19/10/2020
366.	QPURQKQ0	COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO	4402840757	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTANO	Calimera	r_puglia/AOO_146/PROT/28092020/0042325	21/10/2020
367.	WX9JYT23	"LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	93365600720	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLA DI BARI	Noicattaro	r_puglia/AOO_146/PROT/28092020/0042326	21/10/2020
368.	GRLSCYTU	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4497020729	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/28092020/0042327	19/10/2020
369.	URRU70SP	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4497020729	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/28092020/0042328	21/10/2020
370.	F8K93JPL	INCERCHIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2264670742	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BRINDISI	San Vito dei Normanni	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042382	19/10/2020
371.	WJLK9C0D	SAN FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4801690753	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MARTANO	Martano	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042385	21/10/2020
372.	STD80S3T	SAN FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4801690753	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Maglie	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042386	21/10/2020
373.	59QP5XJT	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2260890732	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042389	21/10/2020
374.	3QY2BBVV	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	5457290723	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042390	13/10/2020
375.	M1GDPCMP	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	5457290723	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042392	13/10/2020
376.	QDKMRD3N	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	5457290723	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042393	16/10/2020
377.	VGR7350M	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	5457290723	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042394	21/10/2020
378.	VUDQ4N8S	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	5457290723	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLFETTA	Molfetta	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042395	21/10/2020
379.	4X1R325N	IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3033390737	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042396	24/09/2020
380.	YJ2J5GQX	Associazione di volontariato "I Diversabili" Onlus	3038680710	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042397	21/10/2020
381.	L7S13HSV	BERUKHA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	93460400729	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042400	19/10/2020
382.	HR72UU11	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4379200753	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Guagnano	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042401	19/10/2020

383.	YJT8L33A	VILLA MARIA MARTINA S.R.L.	6945880729	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042403	15/10/2020
384.	VW1F4431	PROVITAMED S.R.L.	4796480756	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Copertino	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042407	02/10/2020
385.	XYPEQCQX	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4497020729	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042410	21/10/2020
386.	VEZB9JJV	COMUNITA' S. FRANCESCO COOPERATIVA SOCIALE	3072920758	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Ugento	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042411	21/10/2020
387.	JKXQ4M2D	COMUNITA' S. FRANCESCO COOPERATIVA SOCIALE	3072920758	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Ugento	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042414	21/10/2020
388.	MK7FA3NG	COMUNITA' S. FRANCESCO COOPERATIVA SOCIALE	3072920758	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Castrignano de' Greci	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042415	21/10/2020
389.	MS393RXG	COMUNITA' S. FRANCESCO COOPERATIVA SOCIALE	3072920758	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MAGLIE	Castrignano de' Greci	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042416	21/10/2020
390.	C4U14DQS	CIVILTA' FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2567920737	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GINOSA	Ginosa	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042419	02/10/2020
391.	M625DFGW	S.A.I.A. SERVIZI ASSISTENZA INTEGRATA PER ANZIANI - COOPERATIVA SOCIALE SOCIO SANITARIA A R.L.	5023570723	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042432	19/10/2020
392.	A1U6XV2K	ENEA DUE S.R.L.	4619550751	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	NARDO'	Galatone	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042433	02/10/2020
393.	PNT0C0UA	CASA DI ACCOGLIENZA G.A.U.D.I.U.M. DI CAVALERA MARIA LUISA		Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GAGLIANO DEL CAPO	Alessano	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042437	08/10/2020
394.	1D6869WU	SI PUO' FARE - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA	2398100749	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Latiano	r_puglia/AOO_146/PROT/29092020/0042438	21/10/2020
395.	7AVMWCC0	VIVIA CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER ANZIANI DI MIRABILE SILVANA		Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Bitonto	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042477	-
396.	PB38W26L	VIVIA CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER ANZIANI DI MIRABILE SILVANA		Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BITONTO	Bitonto	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042478	21/10/2020
397.	NTVBF7NG	JOB & CARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2623780737	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MANDURIA	Torricella	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042481	21/10/2020

398.	Y1SWDD1H	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO SAN FRANCESCO S.R.L	7743990728	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042482	02/10/2020
399.	TNE5U2J8	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042489	21/10/2020
400.	35UC3SU3	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042490	08/10/2020
401.	QFYQLS47	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042491	21/10/2020
402.	463Q4S31	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042492	21/10/2020
403.	NTSJRR2P	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRANI	Bisceglie	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042493	21/10/2020
404.	CF1ET4XX	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042494	23/10/2020
405.	L5U8N5EW	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042495	21/10/2020
406.	S7302SNP	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042496	20/10/2020
407.	WVGXYL6L	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	San Severo	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042497	21/10/2020
408.	Z9VAMCPL	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	SAN SEVERO	San Severo	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042498	21/10/2020
409.	B77KY4W7	ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2597940606	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042499	21/10/2020
410.	5BK6Q45T	SANITA' PIU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3635620713	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LUCERA	Lucera	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042500	21/10/2020
411.	BCN7TSYB	MAI PIU' SOLI SRL IMPRESA SOCIALE	2582420747	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042502	21/10/2020
412.	D8DPBAX3	ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2597940606	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042503	21/10/2020
413.	62GBRQ8V	LA PIETRA ANGOLARE - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA	2418950743	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042508	21/10/2020
414.	DUSKGX92	CITTA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1897890743	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MESAGNE	Latiano	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042511	21/10/2020
415.	F9Y0R8NL	LOGOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2933990737	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042513	21/10/2020
416.	9HPPEF6N	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI	4645010721	Centro Sociale Polivalente Per	Ammessa	TRIGGIANO	Triggiano	r_puglia/AOO_146/PRO	21/10/2020

		ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA		Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)				T/30092020/0042514	
417.	MR89ZU4T	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	512240771	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TARANTO	Taranto	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042515	08/10/2020
418.	8B94CATP	VILLA ELENA S.R.L.	4815370756	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042516	21/10/2020
419.	S7CRRCS7	LA PIETRA ANGOLARE - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA	2418950743	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana	r_puglia/AOO_146/PROT/30092020/0042517	21/10/2020
420.	HRQYJ63G	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3638410724	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ANDRIA	Andria	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044005	21/10/2020
421.	V3EH21JA	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3638410724	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ANDRIA	Andria	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044006	21/10/2020
422.	1QTFPXKS	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3638410724	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ANDRIA	Andria	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044009	21/10/2020
423.	N7AKL9MK	COOPERATIVA SOCIALE VIRGO FIDELIS A R.L.	6980120726	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	OSTUNI	Ostuni	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044015	21/10/2020
424.	JUUUDTXB	AMICI DI NICO ONLUS	90028640754	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Matino	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044037	28/10/2020
425.	YR9E20FS	AMICI DI NICO ONLUS	90028640754	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lizzanello	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044038	28/10/2020
426.	K7UYRW4P	SERVIZI ED EMARGINAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2406010757	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CAMPI SALENTINA	Carmiano	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044039	28/10/2020
427.	RXFJMG1Q	IGEA S.R.L.	4645470750	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044058	21/10/2020
428.	BQ9G3XM9	IGEA S.R.L.	4645470750	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044059	21/10/2020
429.	1YYT3G8P	L'ALBATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3800390753	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	CASARANO	Matino	r_puglia/AOO_146/PROT/21102020/0044061	21/10/2020
430.	MZRPFHL8	ISTITUTO REGIONALE TERZA ETA' (I.R.T.E.) S.P.A.	3158970727	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GRUMO APPULA	Cassano delle Murge	r_puglia/AOO_146/PROT/22102020/0044135	28/10/2020
431.	8PXR85DE	QUESTA CITTA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1041070721	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Gravina in Puglia	r_puglia/AOO_146/PROT/22102020/0044150	27/10/2020
432.	MSRU69V1	Organizzazione di Volontariato Giovani e Persone con Disabilità Odv	93021500751	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R.	Ammessa	LECCE	Monteroni di Lecce	r_puglia/AOO_146/PROT/23102020/0045051	27/10/2020

				n.4/2007)					
433.	GS2SBMY3	ISTITUTO IMMACOLATA ASP	80001610759	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Galatina	r_puglia/AOO_146/PROT/28102020/0046682	30/10/2020
434.	U1DN636T	ISTITUTO IMMACOLATA ASP	80001610759	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GALATINA	Galatina	r_puglia/AOO_146/PROT/28102020/0046692	28/10/2020
435.	3BPELSWH	ISTITUTO REGIONALE TERZA ETA' (I.R.T.E.) S.P.A.	3158970727	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	GRUMO APPULA	Cassano delle Murge	r_puglia/AOO_146/PROT/28102020/0046776	30/10/2020
436.	QVN2TGGS	CUSPIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2490800741	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FRANCAVILLA FONTANA	Villa Castelli	r_puglia/AOO_146/PROT/28102020/0046968	30/10/2020
437.	WSNRAN9V	Agape	93023550754	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	LECCE	Cavallino	r_puglia/AOO_146/PROT/28102020/0047029	02/11/2020
438.	VRVWSB4F	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI"	80005610722	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	MOLA DI BARI	Rutigliano	r_puglia/AOO_146/PROT/29102020/0047274	30/10/2020
439.	2YDP7RT8	IL MONDO CHE VORREI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7407920722	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ALTAMURA	Altamura	r_puglia/AOO_146/PROT/30102020/0047527	30/10/2020
440.	D2STNSPX	S.A.I.A. SERVIZI ASSISTENZA INTEGRATA PER ANZIANI - COOPERATIVA SOCIALE SOCIO SANITARIA A R.L.	5023570723	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	BARI	Bari	r_puglia/AOO_146/PROT/30102020/0047667	02/11/2020
441.	U6TJGSB9	AS.SO.RI. ONLUS	94002660713	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	FOGGIA	Foggia	r_puglia/AOO_146/PROT/30102020/0047670	30/10/2020
442.	1QABEEHQ	Associazione laicale San Silvestro	1334740725	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRANI	Bisceglie	r_puglia/AOO_146/PROT/19112020/0052044	25/11/2020
443.	681RGPA5	Associazione laicale San Silvestro	1334740725	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	TRANI	Bisceglie	r_puglia/AOO_146/PROT/19112020/0052047	25/11/2020
444.	TBWKH9A8	SIMA SRL	8002330721	Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza (art. 60 TER Reg. R. n.4/2007)	Ammessa	ANDRIA	Andria	r_puglia/AOO_146/PROT/20112020/0052243	27/11/2020

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 29 luglio 2021, n. 1144

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 29/07/2021. Approvazione verbale n. 22/2021.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE *AD INTERIM*

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia" (Legge di stabilità regionale 2021);
- Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- Vista la Deliberazione G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- Visti gli artt. 20 e 21 del D. L.gs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 21 del 13/12/2017, "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i. di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevende che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 674 del 26/04/2021 con cui sono stati prorogati al 30/06/2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1084 del 30/06/2021 con cui sono stati prorogati al 31/08/2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima;
- Richiamato l'A.D. n. 11 del 23/03/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale alla dr.ssa Silvia Visciano;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- l'A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" e ss.mm.ii.;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 8 luglio 2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità delle Linee di Azione 3.2 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con DGR 2274/2017, ha approvato il Programma regionale "PugliaSociale IN", il quale integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- l'innovazione sociale, considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con PugliaSociale IN la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business;
- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" che fissa fra i propri obiettivi specifici quello di diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale;
- la Regione Puglia, attraverso l'obiettivo specifico RA 3.7 "Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale", intende accrescere l'esigenza di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" dell'Asse prioritario III del POR Puglia 2014-2020, contempla la realizzazione di attività di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici,

con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate, l'impiego di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove linee di produzione direttamente rivolte a soddisfare domande sociali e fabbisogni non evasi in tutti gli ambiti, che possano incidere sulla qualità della vita e della parte partecipazione alla vita comunitaria delle persone.

CONSIDERATO CHE:

- con DGR 2276/2019 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per il l'attuazione della sub-Azione 3.2.a del POR puglia FESR –FSE 2014/2020 – Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali";
- con la medesima DGR la Giunta Regionale ha, inoltre, demandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione, la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari, la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;
- con A.D. n. 327/2020 (BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e contestualmente è stata disposta la prenotazione di spesa delle somme stanziate con DGR n. 2276/2019;
- l'art. 12 dell'Avviso prevede che "La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal 90° (novantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente Avviso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 123/1998, esclusivamente via PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi "Denominazione soggetto proponente" - "AVVISO PUBBLICO Puglia Sociale IN Imprese Sociali";
- con A.D. n. 765 del 14/021/2021 (BURP n. 130 del 17/021/2021) si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione *(di seguito Commissione)*, in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e nel rispetto di quanto previsto dalla POS C.1a Aiuti allegata al SIGECO del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con A.D. n. 821 del 22/10/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della prima seduta della Commissione tenutasi in data 25/021/2021, della seconda seduta tenutasi in data 30/021/2021, della terza seduta tenutasi in data 05/10/2020 e della quarta seduta tenutasi in data 12/10/2020 come riportati nei verbali n. 1/2020 del 25/021/2021, n. 2/2020 del 30/021/2021, n. 3/2020 del 05/10/2020 e n. 4/2020 del 12/10/2020 allegati al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 963 del 12/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quinta seduta della Commissione tenutasi in data 11/11/2020, come riportati nel verbale n. 5/2020 dell'11/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 994 del 18/11/2020 sono stati approvati gli esiti della sesta seduta della Commissione tenutasi in data 16/11/2020 e gli esiti del lavoro di valutazione della settima seduta tenutasi in data 17/11/2020 come riportati nel verbale n. 6/2020 del 16/11/2020 e n. 7/2020 del 17/11/2020;
- con A.D. n. 1061 del 26/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ottava seduta della Commissione tenutasi in data 25/11/2020, come riportati nel verbale n. 8/2020 del 25/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 1083 del 01/12/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della nona seduta della Commissione tenutasi in data 30/11/2020, come riportati nel verbale n. 9/2020 del 30/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 23 del 15/01/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della decima seduta della Commissione tenutasi in data 14/01/2021, come riportati nel verbale n. 10/2021 del 14/01/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 216 del 16/02/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della undicesima

seduta della Commissione tenutasi in data 16/02/2021, come riportati nel verbale n. 11/2021 del 16/02/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- con A.D. n. 304 del 10/03/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della dodicesima seduta della Commissione tenutasi in data 10/03/2021, come riportati nel verbale n. 12/2021 del 10/03/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 475 del 01/04/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della tredicesima seduta della Commissione tenutasi in data 01/04/2021, come riportati nel verbale n. 13/2021 del 01/04/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 595 del 23/04/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quattordicesima seduta della Commissione tenutasi in data 22/04/2021, come riportati nel verbale n. 14/2021 del 22/04/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 674 del 05/05/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quindicesima seduta della Commissione tenutasi in data 03/05/2021, come riportati nel verbale n. 15/2021 del 03/05/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 596 del 23 aprile 2021 (BURP n. 60 del 29/04/2021) è stata approvata la proroga dell'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" approvato con A.D. n. 327/2020, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando che gli interventi ammessi a finanziamento dovranno in ogni caso concludersi entro il 31/12/2023;
- con A.D. n. 764 del 14/05/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della sedicesima seduta della Commissione tenutasi in data 13/05/2021, come riportati nel verbale n. 16/2021 del 13/05/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 775 del 18/05/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della diciassettesima seduta della Commissione tenutasi in data 17/05/2021, come riportati nel verbale n. 17/2021 del 17/05/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 823 del 25/05/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della diciottesima seduta della Commissione tenutasi in data 24/05/2021, come riportati nel verbale n. 18/2021 del 24/05/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 912 del 09/06/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della diciannovesima seduta della Commissione tenutasi in data 08/06/2021, come riportati nel verbale n. 19/2021 del 08/06/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 951 del 18/06/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ventesima seduta della Commissione tenutasi in data 17/06/2021, come riportati nel verbale n. 20/2021 del 17/06/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 1029 del 06/07/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ventunesima seduta della Commissione tenutasi in data 01/07/2021, come riportati nel verbale n. 21/2021 del 01/07/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. 976 del 24/06/2021 (BURP n. 84 del 29/07/2021) è stata approvata la nuova composizione della Commissione, valida a far data dal 05 luglio 2021;
- in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 29 luglio 2021 alle ore 09.30, si è tenuta la ventiduesima seduta della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali;
- gli esiti della ventiduesima seduta sono riportati nel verbale n. 22/2021 del 29/07/2021.

Tanto premesso e considerato, si ritiene opportuno approvare gli esiti del lavoro di valutazione della ventiduesima seduta tenutasi in data 29/07/2021 come riportati nel verbale n. 22/2021 del 29/07/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DI SEZIONE *AD INTERIM*

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare gli esiti** della ventiduesima seduta tenutasi in data 29/07/2021 come riportati nel verbale n. 22/2021 del 29/07/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **procedere** con la comunicazione a mezzo PEC dei suddetti esiti ai soggetti proponenti e, laddove prevista, la richiesta di integrazioni documentali assegnando per ottemperare un termine pari a 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;
4. di **disporre** la pubblicazione sul BURP.
5. di **precisare** che il presente provvedimento:
   - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
   - sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
   - sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
   - sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
   - viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   - viene trasmesso all'Assessorato al Welfare;
   - viene notificato a:
     - Un Sorriso per Tutti Soc. Coop. Soc. Onlus – PEC unsorrisopertutti@pec.it
     - Conversano soc. coop. Soc – PEC conversanoscs@pec.it
     - Coop. Soc. Medtraining – PEC coopmedtraining@odcecfoggiapec.it
     - Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l. – PEC consorzioaranea@legalmail.it

- Più Servizi – Agricoltura Ambiente e territorio – Società Cooperativa Sociale – PEC plusservizi@pec.it
- Cooperativa Sociale C.A.P.S. a r.l. Onlus – PEC caps@pec.coopcaps.it
- Cooperativa sociale Keres onlus – PEC keresonlus@pec.confcooperative.it

- è composto da n° 17 facciate, compreso l'allegato Verbale n. 22/2021, ed è adottato in unico originale.

IL DIRIGENTE ad Interim
Sezione inclusione sociale attiva e innovazione
Dr. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" per il finanziamento di interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale

(approvato con A.D. n. 327 del 30 aprile 2020)

Verbale n. 22/2021

Premesso che:

- con A.D. n. 327 del 30 aprile 2020 (BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico in epigrafe;

- l'art. 13 dell'Allegato 1 (*di seguito Avviso Pubblico*) all'A.D. n. 327/2020 prevede che *"La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse disponibili a valere sulla dotazione finanziaria di cui al presente Avviso. (omissis). La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione istituita, in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con provvedimento del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante."*;

- con A.D. n. 765 del 14/09/2020 è stata costituita la Commissione di valutazione (*di seguito Commissione*) per la selezione dei progetti come previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico;

- con A.D. n. 596 del 23 aprile 2021 (BURP n. 60 del 29/04/2021) è stata approvata la proroga dell'Avviso Pubblico in epigrafe, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando che gli interventi ammessi a finanziamento dovranno in ogni caso concludersi entro il 31/12/2023;

- In data 25 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la prima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 1/2020 di pari data.

- In data 30 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la seconda seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 2/2020 di pari data.

- In data 05 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la terza seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 3/2020 di pari data.

- In data 12 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la quarta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 4/2020 di pari data.

- In data 11 novembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la quinta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 5/2020 di pari data.

- In data 16 novembre 2020 ore 9.30, vista l'assenza per sopraggiunti motivi di servizio di un componente della Commissione, la stessa ha verbalizzato di riconvocarsi in data 17 novembre 2020 ore 15.00, come da verbale n.6/2020 del 16/11/2020.

- In data 17 novembre 2020 alle ore 15.00 si è tenuta la settima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 7/2020 di pari data.

- In data 25 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta l'ottava seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 8/2020 di pari data.

- In data 30 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta la nona seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 9/2020 di pari data.

- In data 14 gennaio 2021 alle ore 10.00 si è tenuta la decima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 10/2021 di pari data.

- In data 16 febbraio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta l'undicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 11/2021 di pari data.

- In data 10 marzo 2021 alle ore 09.00 si è tenuta la dodicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 12/2021 di pari data.

- In data 01 aprile 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la tredicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 13/2021 di pari data.

- In data 22 aprile 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la quattordicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 14/2021 di pari data.

- In data 03 maggio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la quindicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 15/2021 di pari data.

- In data 13 maggio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la sedicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 16/2021 di pari data.

- In data 17 maggio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la diciassettesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 17/2021 di pari data.

- In data 24 maggio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la diciottesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 18/2021 di pari data.

- In data 08 giugno 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la diciannovesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 19/2021 di pari data.

- In data 17 giugno 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la ventesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 20/2021 di pari data.

- In data 01 luglio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta la ventunesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 21/2021 di pari data.

- Con A.D. 976 del 24/06/2021 (BURP n. 84 del 01/07/2021) è stata approvata la nuova composizione della Commissione, valida a far data dal 05 luglio 2021.

- In collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 29 luglio 2021 alle ore 09.30, si è riunita la Commissione costituita con A.D. n. 976/2021 per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico in epigrafe.

Sono presenti:

- la dr.ssa Valentina Donati, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in

qualità di componente e Presidente della Commissione;
- il dr. Piero D'Argento, componente esterno esperto di innovazione sociale e terzo settore;
- l'ing. Gabriella Vincenzina La Sala, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in qualità di componente con competenza tecnica;
- la dr.ssa Rossella Bratta, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in qualità di segretaria verbalizzante.

La Commissione procede alla verifica delle integrazioni richieste con nota prot. n. AOO_146/0009732 del 06/07/2021 a Un Sorriso per Tutti Soc. Coop. Soc. Onlus per il progetto avente numero progressivo 98 (cfr. verbale n. 21/2021) e ricevute con PEC del 12/07/2021, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/13/07/2021/0010036.
Le risultanze della valutazione sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica sono riportate nella seguente tabella:

N. prog.	Soggetto proponente	Titolo intervento	Ammissione formale (SI/NO)	Ammissibilità sostanziale	Punteggio Valutazione tecnica	Ammissibilità tecnica	Ammissibile a finanziamento
98	Un Sorriso per Tutti Soc. Coop. Soc. Onlus	Un aiuto in consegna	SI	SI	47	NO	NO

Le proposte progettuali, inviate a mezzo PEC successivamente alle ore 09.00 del 01/07/2021 e fino alle ore 9.00 del 29/07/2021, sono le seguenti:

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
102	06/07/2021	17:01:43	06/07/2021	17:23:00	06/07/2021/0009787	Conversano soc. coop. Soc	Co-care
103	15/07/2021	11:14:46	15/07/2021	11:45:00	15/07/2021/0010216	Coop. Soc. Medtraining	Briciole di sapere
104	19/07/2021	11:32:09	19/07/2021	12:02:00	20/07/2021/0010753	Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l.	T&T: Territorio & Talenti da promuovere
105	19/07/2021	12:23:35	19/07/2021	12:35:00	20/07/2021/0010755	Più Servizi – Agricoltura Ambiente e territorio – Società Cooperativa Sociale	Seminamenti KM.0 buono etico e solidale

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
106	20/07/2021	09:39:03	20/07/2021	10:11:00	20/07/2021/0010759	Cooperativa Sociale C.A.P.S. a r.l. Onlus	Off the Road – Laboratori di economia solidale
107	21/07/2021	13:00:45	21/07/2021	13:20:00	22/07/2021/0011062	Cooperativa sociale Keres onlus	Bistrot sociale

La Commissione, visti i progetti acquisiti e preso atto della dichiarata insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse da parte di tutti i membri della Commissione stessa, come da dichiarazioni allegate al presente verbale, dà avvio alla fase di istruttoria sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica delle proposte progettuali come previsto dall'art. 12 – *Modalità e termini di presentazione dei Progetti* e dall'art. 13 – *Valutazione dei Progetti* dell'Avviso Pubblico.

Le risultanze della valutazione sull'ammissibilità formale, sostanziale e tecnica sono riportate nella seguente tabella:

N. prog.	Soggetto proponente	Titolo intervento	Ammissione formale (SI/NO)	Se Ammesso - Integrazioni richieste	Ammissibilità sostanziale	Punteggio Valutazione tecnica	Ammissibilità tecnica	Ammissibile a finanziamento
102	Conversano soc. coop. Soc	Co-care	SI	Modelli E ed F CGIL e SIGOT da inviare firmati digitalmente; Modelli E ed F Alzheimer Putignano da inviare con firma olografa; Rinviare Modello F Euromediterranea (quello prodotto non si apre)	Verifica sospesa in attesa di integrazioni			
103	Coop. Soc. Medtraining	Briciole di sapere	SI		SI	70	NO	NO
104	Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l.	T&T: Territorio & Talenti da promuovere	SI		SI	56	NO	NO
105	Più Servizi – Agricoltura Ambiente e territorio – Società Cooperativa Sociale	Seminamenti KM.0 buono etico e solidale	SI		SI	54	NO	NO

N. prog.	Soggetto proponente	Titolo intervento	Ammissione formale (SI/NO)	Se Ammesso - Integrazioni richieste	Ammissibilità sostanziale	Punteggio Valutazione tecnica	Ammissibilità tecnica	Ammissibile a finanziamento
106	Cooperativa Sociale C.A.P.S. a r.l. Onlus	Off the Road – Laboratori di economia solidale	SI		SI	80	SI	SI
107	Cooperativa sociale Keres onlus	Bistrot sociale	SI	Rinviare i modelli F di Diversabili e Mondo Nuovo debitamente compilati; Rinviare modelli E Diversabili e Paidos perché quelli prodotti non si aprono	Verifica sospesa in attesa di integrazioni			

Come previsto dall'art. 13 - Valutazione dei Progetti dell'Avviso Pubblico e avvalendosi del soccorso istruttorio (cfr. verbale n. 1/2020), la Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procede a richiedere ai Soggetti proponenti delle proposte progettuali aventi numero progressivo 102 e 107 le integrazioni documentali indicate nella suddetta tabella, assegnando per ottemperare un termine pari a 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Gli esiti della valutazione tecnica dei progetti sono riportati nella griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alle ore 12.00 la Commissione termina i lavori.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, 29 luglio 2021

dr.ssa Valentina Donati

Donati Valentina
29.07.2021 10:45:06
GMT+00:00

dr. Piero D'Argento

Firmato digitalmente da
PIETRO D'ARGENTO
Signature date and time: 2021/07/29 16:29:10

ing. Gabriella V. La Sala

LA SALA
GABRIELLA
VINCENZINA
29.07.2021
13:12:54
UTC

dr.ssa Rossella Bratta

BRATTA
ROSSELLA
29.07.2021
12:30:40 UTC

		Data Commissione	29/lug/21	29/lug/21	29/lug/21
		Num. Pratica	98	103	104
		Prot. Reg.	18/06/2021/0008909	15/07/2021/0010216	20/07/2021/0010753
		Soggetto proponente	Un Sorriso per Tutti Soc. Coop. Soc. Onlus	Coop. Soc. Medtraining	Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l.
		Titolo Progetto	Un aiuto in consegna	Briciole di sapere	T&T: Territorio & Talenti da promuovere
		Importo totale Progetto	€ 53.504,65	€ 269.446,32	€ 171.885,93
		Contributo regionale richiesto	€ 35.085,02	€ 183.480,00	€ 122.671,95
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO			
A. 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	4	2	4
A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	4	6	6
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	2	6	6
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	4	4	4
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	2	4	4
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	2	8	4
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa (punteggio totale criterio max 20)					
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	6	8	6
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	2	8	4
A.4 - Impatto potenziale del progetto (punteggio totale criterio max 20)					
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali, rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV (max 5 punti)				
	% NA/INV > 0,0040%	5	5	5	3
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3			
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1			
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali, con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto) (max 15 punti)				
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	5	5	5
	Presenza di partner del privato profit	max 5	5	5	5
	Presenza di partner pubblici	max 5	5	5	5

		Data Commissione	29/lug/21	29/lug/21	29/lug/21
		Num. Pratica	98	103	104
		Prot. Reg.	18/06/2021/0008909	15/07/2021/0010216	20/07/2021/0010753
		Soggetto proponente	Un Sorriso per Tutti Soc. Coop. Soc. Onlus	Coop. Soc. Medtraining	Aranea – Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Soc. a r.l.
		Titolo Progetto	Un aiuto in consegna	Briciole di sapere	T&T: Territorio & Talenti da promuovere
		Importo totale Progetto	€ 53.504,65	€ 269.446,32	€ 171.885,93
		Contributo regionale richiesto	€ 35.085,02	€ 183.480,00	€ 122.671,95
B.1 Cantierabilità del progetto (punteggio totale criterio max 8)					
B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	1	4	0
B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4			
B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1			
Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - Processo di certificazione del progetto.		2	0	0	0
		VALUTAZIONE TOTALE	**47**	**70**	**56**
		AMMESSO (SI/NO)	**NO**	**NO**	**NO**

		Data Commissione	29/lug/21	29/lug/21
		Num. Pratica	105	106
		Prot. Reg.	20/07/2021/0010755	20/07/2021/0010759
		Soggetto proponente	Più Servizi – Agricoltura Ambiente e territorio – Società Cooperativa Sociale	Cooperativa Sociale C.A.P.S. a r.l. Onlus
		Titolo Progetto	Seminamenti KM.0 buono etico e solidale	Off the Road – Laboratori di economia solidale
		Importo totale Progetto	//	€ 249.799,77
		Contributo regionale richiesto	€ 140.876,80	€ 176.296,56
DESCRIZIONE		**PUNTEGGIO**		
A. 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio totale criterio max 30)				
A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	6	6
A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	6	8
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	6	8
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio totale criterio max 30)				
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	4	6
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	4	6
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	6	8
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa (punteggio totale criterio max 20)				
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	4	8
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	4	8
A.4 - Impatto potenziale del progetto (punteggio totale criterio max 20)				
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali, rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV (max 5 punti)			
	% NA/INV > 0,0040%	5	0	3
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3		
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1		
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali, con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto) (max 15 punti)			
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	5	5
	Presenza di partner del privato profit	max 5	0	5
	Presenza di partner pubblici	max 5	5	5

		Data Commissione	29/lug/21	29/lug/21
		Num. Pratica	105	106
		Prot. Reg.	20/07/2021/0010755	20/07/2021/0010759
		Soggetto proponente	Più Servizi – Agricoltura Ambiente e territorio – Società Cooperativa Sociale	Cooperativa Sociale C.A.P.S. a r.l. Onlus
		Titolo Progetto	Seminamenti KM.0 buono etico e solidale	Off the Road – Laboratori di economia solidale
		Importo totale Progetto	//	€ 249.799,77
		Contributo regionale richiesto	€ 140.876,80	€ 176.296,56
B.1 Cantierabilità del progetto (punteggio totale criterio max 8)				
B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	4	4
B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4		
B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1		
Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - Processo di certificazione del progetto.		2	0	0
		VALUTAZIONE TOTALE	**54**	**80**
		AMMESSO (SI/NO)	**NO**	**SI**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 3 agosto 2021, n. 1151

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e ciascun Ambito territoriale sociale che realizzerà un progetto ammesso a finanziamento per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze (in attuazione della L.R. 13/2017 e dell'Avviso pubblico approvato con A.D. 805 del 19.05.2021).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021).
- Vista la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale - Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione - ad integrazione dell'A.D. n. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione".
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione.
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-01-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario.
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1084 del 30/06/2021 con cui sono stati prorogati al 31/08/2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30/06/2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima.
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l'incarico di Direzione del Servizio Inclusione sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione alla Dott.ssa Caterina Binetti.
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di

direzione in essere delle Sezioni e dei Servizi di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorchè conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima.

- Richiamata la D.G.R n. 1084 del 30 giugno 2021 con cui sono stati prorogati al 31 agosto 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza alla data di adozione della deliberazione medesima;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 4 del 01 luglio 2021 che ha prorogato al 31 agosto 2021 gli Incarichi dei Dirigenti di Servizio in essere e già in proroga fino al 30.06.2021;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale.
- Gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi).
- Si è insediato in data 31 Ottobre 2017 il Tavolo regionale per l'attuazione della Legge Regionale n. 13 del 18/05/2017 che ha definito il testo del Protocollo di Intesa tra tutti gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico per la definizione di una serie di impegni congiunti e reciproci per dare corso al perseguimento degli obiettivi della stessa legge ed ha condiviso, con gli attori suddetti, il testo dell'Avviso Pubblico per la selezione dei "progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017".
- Con A.D. n. 623/2018 si è proceduto, pertanto, ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione dei "progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017" e, conseguentemente, con DGR 2448/2018 lo schema di Convenzione, con A.D. n. 822 del 6/12/2018 il Gruppo di Lavoro e con A.D.920/2019 le Linee guida di rendicontazione.

DATO ATTO CHE:

- Per il triennio 2021-2023 sono complessivamente disponibili 600.000,00 euro sul capitolo U1204002 "SPESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE ALIMENTARI", in ragione di 200.000,00 euro per anno finanziario, a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017
- Le azioni promosse dalla legge regionale n. 13 del 18/05/2017 sono integrate con le altre azioni che la Regione Puglia sta già promuovendo per favorire l'innovazione sociale, per sostenere il consolidamento della rete dei servizi di pronto intervento sociale e per la gestione su scala regionale delle cosiddette eccedenze alimentari e delle produzioni agricole.
- Si è ritenuto procedere nell'ottica del principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione ex art 97 Cost e di continuità dell'azione amministrativa, all'approvazione (con A.D. 805 del 19/05/2021) dell'Avviso pubblico per il finanziamento agli Ambiti territoriali sociali di Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017 per il triennio 2021-2023, nonchè delle relative Linee guida di rendicontazione.
- Le proposte progettuali che gli Ambiti presenteranno dovranno essere coerenti con gli obiettivi di

cui alla legge n.13/2017 e, quindi, finalizzate a incentivare iniziative innovative e sperimentali per il rafforzamento delle reti locali, per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze e dovranno prevedere la costituzione di un partenariato territoriale tra i Comuni associati in Ambito territoriale e diversi attori (a titolo meramente esemplificativo: le organizzazioni del Terzo Settore, le istituzioni religiose, scolastiche e altre agenzie educative, culturali e sociali).

- Con A.D. 1105 del 16/07/2021 si è provveduto alla costituzione del Gruppo di lavoro deputato alla valutazione delle proposte progettuali ed alle eventuali successive modifiche delle stesse relative all'Avviso pubblico per il finanziamento agli ambiti territoriali sociali di progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n.13/2017-triennio 2021-2023-

RITENUTO, pertanto, necessario approvare lo schema di convenzione (Allegato A) tra la Regione Puglia e ciascun Ambito territoriale sociale che realizzerà un progetto ammesso a finanziamento per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze (in attuazione della L.R. 13/2017 e dell'Avviso pubblico approvato con A.D. 805 del 19.05.2021)

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n.101 recante " Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Dichiarazioni e attestazioni

Si applicano gli obblighi di cui all'art.23 com.1 del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

2. Di **approvare** lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e ciascun Ambito territoriale sociale che realizzerà un progetto ammesso a finanziamento per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze (in attuazione della L.R. 13/2017 e dell'Avviso pubblico approvato con A.D. 805 del 19.05.2021) come da Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di **dare atto** che il dirigente *pro tempore* della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione provvederà alla sottoscrizione delle relative Convenzioni.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 13 facciate compreso l'allegato A e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene:

a. viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
b. è immediatamente esecutivo;
c. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
d. sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione – "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
e. sarà pubblicato in un elenco redatto in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I Livello "Provvedimenti" – sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti Amministrativi";
f. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
g. sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
h. sarà pubblicato sul BURP
i. è composto da n° 13 facciate compreso l'allegato A ed è adottato in unico originale

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI *PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE*, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017- TRIENNIO 2021-2023 (Avviso pubblico approvato con A.D. 805 del 19.05.2021)

Codice CIFRA: 146/DIR/2021/01151

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine, inclusa la presente copertina

CONVENZIONE
TRA
REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO WELFARE
E
AMBITO TERRITORIALE DI _____

PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI *PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE*, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017- TRIENNIO 2021-2023 (Avviso pubblico approvato con A.D. 805 del 19.05.2021)

In data _____ presso la sede del Dipartimento Welfare della Regione Puglia, in Bari

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata dal Dr. _____ dirigente della Sezione Inclusione sociale e Innovazione, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede del Dipartimento Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n. 52;

e

l'Ambito territoriale di _____ per il tramite del Comune di _____ (C.F./P.IVA _____), in qualità di Comune capofila, qui rappresentata dal dr. _____ in qualità di Rappresentante legale dell'Ente, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Comune, sita in _____;

PREMESSO che

- in attuazione della l.r. n. 13/2017 la Regione Puglia –Dipartimento Welfare ha approvato con A.D. n. 805 del 19/05/2021 l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti *per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze*, in attuazione della l.r. n. 13/2017- triennio 2021-2023;
- il progetto "_____" presentato dall'Ambito territoriale di _____ è stato istruito positivamente e ammesso a finanziamento nella seduta del __/__/___ del Gruppo di lavoro appositamente costituito, giusta A.D. n. ___ del __/__/____ con il quale si è provveduto ad assumere l'impegno contabile per assicurare la copertura finanziaria per il progetto approvato e oggetto della presente convenzione.

VISTI

- la L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2017 (disciplina per il contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze);
- il D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i. ("Codice del Terzo Settore")

Tutto quanto sopra premesso, tra la REGIONE PUGLIA e l'Ambito territoriale di _____, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

Art. 1
Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Welfare e l'Ambito territoriale di _____ in materia di "*Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze*, in attuazione della l.r. n. 13/2017".

Art. 2
Attività oggetto della convenzione

1. Le attività disciplinate dalla presente Convenzione sono finalizzate a incentivare iniziative innovative e sperimentali per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze.

Art. 3
Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione:

a) la nomina del Responsabile Tecnico della Convenzione. Ogni successiva variazione dello stesso deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
b) la formalizzazione dei rapporti con i soggetti partner, nella forma di protocolli di intesa o convenzioni;
c) avviare le attività progettuali entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione e, contestualmente, inviare apposita comunicazione sulla data di Avvio Attività alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione.

Art. 4
Obblighi a carico del beneficiario

1. L'Ambito territoriale sociale di _____ si impegna a realizzare le attività oggetto della presente convenzione secondo le modalità prevista dall'Avviso Pubblico e relativi allegati, dalle Linee guida per la rendicontazione e dalla presente Convenzione.
2. Ai fini della realizzazione delle attività progettuali, l'Ambito territoriale può avvalersi della partnership con organizzazioni del terzo settore con adeguate e specifiche esperienze nel settore oggetto della presente Convenzione.
3. In ogni caso di intesa con altro soggetto del terzo settore – nella quale dovranno essere dettagliatamente descritte le attività oggetto della partecipazione alla realizzazione dell'intervento – l'Ambito territoriale si impegna a produrne copia alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione.
4. L'Ambito Territoriale si impegna ad applicare e rispettare quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 e, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/06/2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
5. L'Ambito territoriale si impegna, inoltre, a:

- avviare le attività progettuali entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione e, contestualmente, inviare apposita comunicazione sulla Data di Avvio Attività alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione;
- trasmettere ogni 3 (tre) mesi al Servizio Regionale interessato, una breve relazione sullo stato di avanzamento del progetto;
- entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, produrre apposita relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e

l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.
- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero importo del costo totale di progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016).
- apporre in ogni atto, documento e materiale di comunicazione (manifesti, inviti e programmi, convegni, brochure, pubblicazioni, ecc.) il logo della Regione Puglia con dicitura "Progetto finanziato dalla Regione Puglia in attuazione della L. r. n. 13/2017".

Art. 5
Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione la Regione Puglia concede all' Ambito territoriale un contributo finanziario pari a € _____ secondo quanto determinato con l'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 805 del 19/05/2021.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Ambito territoriale e secondo le modalità indicate al successivo art. 10 della presente Convenzione.
3. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione è individuato nella Dott.ssa Daniela Nicoletti – Dipartimento Welfare della Regione.
4. Alla competente Sezione della Regione sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre con riferimento alla verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 6
Efficacia della Convenzione

1. L'efficacia della presente Convenzione decorre dalla sottoscrizione della stessa da parte del Soggetto Beneficiario alla conclusione delle attività progettuali.

Art. 7
Proroghe

1. La concessione da parte del dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata dell'Ambito territoriale sociale, di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, non dà luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

Art. 8
Entità del finanziamento

1. L' importo del contributo finanziario regionale assegnato con la presente Convenzione è pari a € _____ onnicomprensivo a fronte di un costo totale del progetto pari a € _____

Art. 9
Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. Sarà oggetto di dettagliata rendicontazione l'intero importo della spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, ivi incluse le eventuali risorse aggiuntive a valere sulla quota di cofinanziamento con mezzi propri, al fine di dimostrare la completa realizzazione dell'iniziativa stessa.

2. Per la descrizione dettagliata delle spese ammissibili e non ammissibili si rinvia all'Avviso Pubblico ed alle Linee Guida per la rendicontazione approvati con A.D. n. 805 del 19/05/2021.
3. I costi relativi alla gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento sono imputabili esclusivamente in capo al soggetto pubblico beneficiario, e non possono essere riconosciuti ad altri soggetti partner.
4. Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
5. Le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali sono disciplinate da apposite Linee Guida per la rendicontazione approvate con A.D. n. 805 del 19/05/2021.
6. Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario.
7. L'elenco delle spese non ammissibili è riportato nell'Avviso Pubblico e nelle Linee Guida suddette e, comunque, non potranno rientrare nei costi ammissibili eventuali spese non direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato.

Art. 10
Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Ambito territoriale e avverrà con le seguenti modalità e secondo quanto previsto dalle suddette Linee Guida:
   - in via anticipata il 50% del contributo regionale alla data di comunicazione di avvio attività;
   - saldo finale del rimanente 50% (o della diversa percentuale rendicontata e verificata dalla Regione) previa attestazione da parte del Responsabile del progetto di avvenuta chiusura delle attività e produzione della relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.
2. Il contributo finanziario deve intendersi come onnicomprensivo, di ogni altro onere e spesa.

Art. 11
Rendicontazione delle spese

1. Le spese effettuate dall'Ambito territoriale sociale sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto dichiarato in fase di candidatura, ivi inclusa la quota a valere sul cofinanziamento con mezzi propri secondo le modalità prescritte dalle Linee Guida.
2. Eventuali modifiche al progetto e/o al piano dei costi, devono essere presentate alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione in modo da poter essere valutate ed eventualmente approvate dal Gruppo di lavoro. Tali modifiche non devono essere sostanziali e tali, quindi, da alterare il contenuto del progetto presentato ed ammesso a finanziamento e del relativo piano dei costi.

Art. 12
Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso ed a richiedere la restituzione delle somme già erogate:
   - in caso di gravi inadempienze degli obblighi in capo al Soggetto Beneficiario;

- in caso di gravi ritardi e/o inadempienze nell'espletamento degli adempimenti indicati all'Art. 4 com. 5 della presente Convenzione;
- in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto tecnico da parte dell'Ambito territoriale sociale, nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
- mancato rispetto del quadro economico approvato in fase di concessione del contributo regionale e di eventuali rimodulazioni progettuali ed economiche non concordate con la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione;
- in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

Art. 13
Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 14
Trattamento dei dati personali

1. L'Ambito Territoriale Sociale, nell'esecuzione delle attività progettuali e nella rendicontazione, tratterà i dati personali in qualità di Titolare autonomo ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Spetterà pertanto all'Ente Beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare fornire agli interessati un'informativa privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle relative responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
2. Si precisa che, in ottemperanza al D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione non deve contenere dati personali (ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi) né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.

Art. 15
Oneri fiscali, spese contrattuali

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Art. 16
Norma di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.

Art. 17
Clausola di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si fa rinvio all'Avviso Pubblico, alle Linee Guida di Rendicontazione ed alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Bari, __/__/____

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Dr. _____ (firmato digitalmente)

Il Rappresentante Legale dell'Ambito territoriale sociale di _____
Dr. _____ (firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 3 agosto 2021, n. 88

POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Avviso n. 2/POC/2021 "Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21", approvato con AD n. 53/2021. Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

- **Visti** gli artt. 4 – 16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- **Visto** il D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **Visto** l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Vista** la L. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- **Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217/2017;
- **Visto** il DPGR n. 443/2015 di adozione del Modello organizzativo "MAIA";
- **Visto** il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo "MAIA";
- **Visto** il D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 riguardante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- **Richiamata** la DGR n. 1157 del 13/07/2017 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all'arch. Maria Raffaella Lamacchia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Governo del Sistema dell'Istruzione: rete scolastica e offerta formativa" della Sezione Istruzione e Università, Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, emerge quanto segue.

Richiamati i principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*" e dalla L.R. n. 2/2016 nonché dalla DGR n. 16 del 17/01/2017.

Visti:

- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015"*, il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri

generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;
- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- l'*Accordo per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP* (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e **sottoscritto nella medesima data**, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. ***Accordo Regione/USR del 07/10/2019***;
- *l'Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019* (schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. ***Accordo Applicativo IeFP***.

Premesso che con DGR n. 630 del 19/04/2021 "*POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati "Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica IeFP - stage". Approvazione addendum all'Accordo applicativo IeFP - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" Regione Puglia ha autorizzato l'iniziativa *"Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica IeFP - stage"* e l'utilizzo degli spazi finanziari.

In forza della citata DGR n. 630/2021, con AD n. 53 del 27/05/2021 (pubblicato sul BURP n. 74 del 03/06/2021) è stato approvato l'omonimo Avviso pubblico n. 2/POC/2021, indicando come termine per la presentazione delle istanze del ore 12.00 del 18/06/2021. Con AD n. 64 del 14/06/2021 (pubblicato sul BURP n. 78 del 17/06/2021) il suddetto termine è stato prorogato alle ore 12.00 del 28/06/2021.

Con AD n. 69 del 28/06/2021 è stato nominato il Nucleo di Valutazione dell'ammissibilità e il merito delle istanze pervenute.

Con AD n. 70 dell'08/07/2021 e successiva AD n. 71 del 12/07/2021 di annullamento e riproposizione, preso atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito e dei relativi Verbali, sono state approvate la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21*, *ammissibili a finanziamento* e la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento*.

Con AD n. 72 del 13/07/2021 (BURP n. 92 del 15/07/2021) sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze di candidatura all'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 approvato con il citato AD 53/2021, a tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste, fissando il termine per la presentazione delle candidature alle ore 12.00 del 26/07/2021.

Con AD n. 84 del 26/07/2021 è stata confermata la composizione, prevista con AD n. 69 del 28/06/2021, per il Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura.

Con AD n. 85 del 30/07/2021 preso atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito e dei relativi Verbali, sono state approvate la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21*, *ammissibili a finanziamento* e la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento*, per le proposte presentate in risposta all'AD n. 72/2021.

Considerato che, con la citata DGR n. 630/2021 Regione Puglia ha inteso dare attuazione a quanto previsto all'art. 9 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* e all'art. 7 dell'*Accordo applicativo IeFP* al fine di garantire, al terzo anno, agli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, presso le Istituzioni Scolastiche "accreditate" ai sensi dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, l'accesso all'esame di Qualifica

professionale direttamente presso l'Istituzione scolastica di appartenenza, previa fruizione delle *attività integrative* di cui all'art. 3 del medesimo Accordo, per il monte ore previsto per il terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020.

Delle circa 70 Istituzioni Scolastiche "accreditate" per l'IeFP ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'*Accordo Regione/ USR del 07/10/2019* (Istituzione Scolastica autorizzata ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà ex DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017), come riportate nell'Allegato 1.1.1. al citato *Accordo applicativo IeFP*, alla luce delle graduatorie approvate con AD 71/2021 e AD n. 85/2021 risultano finanziabili le attività integrative di stage di n. 40 Istituzioni Scolastiche, per le quali è, dunque, garantito il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla DGR 630/2021. Come espresso dalla medesima DGR n. 630/2021, considerato che "*in ragione della situazione emergenziale da Covid-19, la quale ha determinato, tra l'altro, rallentamenti nell'applicazione dell'Accordo applicativo IeFP, […] risulta necessario agevolare le Istituzioni Scolastiche regionali nell'avvio dei percorsi che portano all'acquisizione della qualifica di IeFP, come previsto dai citati Accordi Regione Puglia/USR*", per le restanti Istituzioni Scolastiche, che non hanno presentato istanza ovvero, pur avendo presentato istanza, non sono risultate ammissibili a finanziamento, restano tuttavia prioritari i suddetti obiettivi e l'attuazione del nuovo sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà previsto dai citati Accordi e dal D.Lgs. 61/2017.

Pertanto, della Prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e Disposizione di Accertamento di Entrata di **€ 3.979.430,00**, a valere sul POC Puglia 2014/2020, Asse X, Azione 10.2 "*Interventi per il rafforzamento delle competenze di base*", resa disponibile in base alla DGR n. 630/2021 e il cui accertamento dell'entrata e prenotazione della spesa è stato disposto con il citato AD n. 53/2021, è destinato un importo massimo di € 2.514.300,00 per il finanziamento delle attività integrative di stage delle suddette n. 40 Istituzioni Scolastiche, con un avanzo di **€ 1.465.130,00**.

Risulta, quindi, prioritario soddisfare le esigenze e richieste del territorio di figure professionali qualificate e, in particolare, di operatori con qualifica professionale dell'Istruzione e Formazione Professionale conseguita presso le Istituzioni Scolastiche che operano in ciascun contesto. Ciò offrendo alle Istituzioni Scolastiche di IP "accreditate" la possibilità di erogare le attività integrative di stage per gli studenti iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e dell'a.s. 2019/2020 che intendono conseguire la qualifica professionale e, conseguentemente, al territorio regionale la possibilità di disporre di una più ampia platea di Operatori qualificati presso le scuole, secondo le specifiche scelte di offerta formativa effettuate dalle stesse in base alle esigenze del mercato e delle imprese locali.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene, pertanto, di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di candidatura all'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 "*Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21*" (Allegato A all'AD n. 53 del 27/05/2021, unitamente all'Allegato A.1 - *Modello di istanza per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso*, all'Allegato A.2 - *Modello di istanza per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso* e all'Allegato 3 – *Formulario, conforme all'Allegato 1.1.5 all'Accordo applicativo IeFP del 26/11/2020*), per le attività, i beneficiari e i destinatari ivi descritti in narrativa, **a tutte le condizioni e le prescrizioni ivi esposte**, stabilendo la scadenza per la presentazione delle istanze alle ore **20.00 del 23/08/2021**.

La Prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e Disposizione di Accertamento di Entrata, per l'importo di € 1.465.130,00 (unmilionequattrocentosessantacinquemilacentotrenta/00), a valere sul POC Puglia 2014/2020, Asse X, Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base", resa disponibile in base alla DGR n. 630 del 19/04/2021, è garantita dalla Prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e Disposizione di Accertamento di Entrata per l'importo complessivo di € 3.979.430,00 (tremilioninovecentosettantanovemilaquattrocentotrenta/00), effettuata a valere sulle medesime risorse con il citato AD n. 53 del 27/05/2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante, di:

1. **riaprire i termini** per la presentazione delle istanze di candidatura all'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 "*Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21*" approvato con AD n. 53 del 27/05/2021, per le attività, i beneficiari e i destinatari descritti nei relativi allegati (Avviso di cui all'Allegato A all'AD n. 53 del 27/05/2021; Allegato A.1 all'Avviso - *Modello di istanza per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso*; Allegato A.2 all'Avviso - *Modello di istanza per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso*; Allegato 3 all'Avviso - *Formulario, conforme all'Allegato 1.1.5 all'Accordo applicativo IeFP del 26/11/2020*);
2. di dover prendere atto che **restano ferme tutte le condizioni e prescrizioni esposte nell'Avviso pubblico n. 2/POC/2021** approvato con AD n. 53 del 27/05/2021, **eccetto il termine**, il quale è **fissato alle ore 20.00 del 23/08/2021**;
3. di dover prendere atto che le candidature potranno essere presentate esclusivamente (pena l'inammissibilità della proposta), a mezzo PEC al seguente indirizzo: iefpscuole@pec.rupar.puglia.it secondo le modalità indicate nel Paragrafo G) dell'Avviso e con le condizioni e prescrizioni ivi previste;
4. di dare atto che la Dirigente della Sezione istruzione e Università, a seguito della procedura di valutazione delle candidature presentate dalle Università, approverà, con propria determinazione dirigenziale, gli esiti dell'istruttoria;
5. di disporre la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati
6. notificare il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e alle Istituzioni Scolastiche di IP interessate.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 5 pagine;
- è adottato in un unico originale;
- diventa esecutivo dopo l'apposizione dei visti di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio;
- sarà visionabile nell'Albo telematico di Regione Puglia per 10 giorni;

- sarà riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente" in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;
- sarà disponibile nel sito ufficiale di Regione Puglia nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione "Atti Concessione", del portale Amministrazione Trasparente;
- sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

La Dirigente della Sezione
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 6 agosto 2021, n. 92

POC Puglia 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 Avviso pubblico n. 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo" di cui all'atto dirigenziale n. 50 del 10.05.2021. Deliberazione della Giunta Regionale n. 726 del 03.05.2021. AD n. 74 del 14.07.2021 rettifica errore materiale dell'elenco borse di dottorato ammissibili a finanziamento.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visti gli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), come modificato dal D.Lgs. n. 217/2017;
Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii.;
Vista la Determinazione del Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, n.16 del 31.03.2017 di conferimento degli incarichi di Direzione dei Servizi;
Visto il D. Lgs. n. 118/2011;
Vista la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
Vista la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1735 del 06/10/2015 avente ad oggetto: POR PUGLIA 2014 2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa;
Visto il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
Viste le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013", n. 152 e 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018, n. 286 del 15/10/2018, n. 136 del 09/05/2019, n. 402 del 18/12/2019 e n. 164 del 08/10/2020, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
Visto il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in data 27/07/2020 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
Vista la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 137_DIR_2021_00758 del 22/04/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente

della Sezione Istruzione ed Università le funzioni di cui all'art. 7 comma 1 del medesimo DPGR ad esclusione delle lett. f), i), k), l), n);

Premesso che:

- con DGR n. 726 del 03/05/2021 avente ad oggetto: "POC Puglia 2014-2020– Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione dell'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII ciclo". Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii." è stata autorizzata la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivamente pari ad € 4.229.273,61 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- con Atto Dirigenziale 162/DIR/2021/00050 del 10/05/2021 (pubblicato sul BURP n. 66 del 13.05.2021) avente ad oggetto "POC Puglia 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione Avviso pubblico n. 1/POC/2021 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVII Ciclo". Prenotazione di spesa e disposizione di accertamento di entrata ai sensi della DGR n. 726 del 03/05/2021", è stato approvato l'Avviso pubblico n. 1/POC/2021;
- con AD 74 del 14/07/2021 (pubblicata sul BURP 94 del 22/07/2021) è stata approvata la graduatoria delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento per ciascun soggetto proponente e corso di dottorato, articolandola in:
  a. borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento
     - borse aggiuntive regionali ammesse prioritariamente in quanto in numero non superiore a 1/3 delle richieste;
     - borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento oltre il primo terzo;
  b. borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria.
  c. borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente.

Considerato che:

a seguito di verifica contabile da parte del Responsabile del procedimento è stato rilevato un errore materiale nei conteggi in esito alla correzione del quale, stante la graduatoria di merito che resta invariata, le risorse stanziate non sono sufficienti a coprire n. 2 borse inserite nell'elenco delle "borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento" allegato all'AD n. 74 del 14/07/2021 (BURP n. 94 del 22/07/2021);

Preso atto che le borse erroneamente incluse nell'elenco "borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento" sono:

- n. 1 borsa aggiuntiva regionale "ammessa prioritariamente in quanto in numero non superiore a 1/3 delle richieste" richiesta dall'Ateneo Università di Foggia per il Corso di Dottorato in "Scienze Giuridiche";
- n. 1 borsa aggiuntiva regionale "ammessa a finanziamento oltre il primo terzo" richiesta dal Politecnico di Bari per il Corso di Dottorato in "Rischio, sviluppo ambientale, territoriale ed edilizio";

Pertanto, con il presente atto si intende rettificare quanto innanzi specificato, ripubblicando la graduatoria articolandola per ciascun soggetto proponente come riportato nei seguenti allegati, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento: Allegato A - UNIBA; Allegato B - UNISAL; Allegato C - UNIFG; Allegato D - POLIBA; Allegato E - LUM;

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'errore materiale nei conteggi in esito alla correzione del quale le risorse stanziate non sono sufficienti a coprire n. 2 borse inserite nell'elenco delle "borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento" allegato all' AD n. 74 del 14/07/2021 (BURP n.94 del 22/07/2021), e nello specifico:
   - n. 1 borsa aggiuntiva regionale "ammessa prioritariamente in quanto in numero non superiore a 1/3 delle richieste" richiesta dall'Ateneo Università di Foggia per il Corso di Dottorato in "Scienze Giuridiche";
   - n. 1 borsa aggiuntiva regionale "ammessa a finanziamento oltre il primo terzo" richiesta dal Politecnico di Bari per il Corso di Dottorato in "Rischio, sviluppo ambientale, territoriale ed edilizio";
3. di approvare la graduatoria rettificata delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento per ciascun soggetto proponente e corso di dottorato, articolandola per ciascun soggetto proponente come riportato nei seguenti allegati, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento: **Allegato A** - UNIBA; **Allegato B** - UNISAL; **Allegato C** - UNIFG; **Allegato D** - POLIBA; **Allegato E** - LUM;
4. di riservarsi ogni opportuna determinazione in esito ai controlli e alle verifiche sull'accreditamento dei Corsi di Dottorato ai sensi del DM n. 45 del 08.02.2013, così come previsto al paragrafo D) dell'Avviso e sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai soggetti beneficiari secondo quanto specificato al paragrafo R) dell'Avviso, preliminarmente alla fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo;
5. di disporre la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine e 5 Allegati (Allegato A - UNIBA composto da n. 1 pagina; Allegato B - UNISAL composto da n. 1 pagina; Allegato C - UNIFG composto da n. 1 pagina; Allegato D - POLIBA composto da n. 1 pagina; Allegato E - LUM composto da n. 1 pagina;); per complessive n. 9 pagine è redatto in unico esemplare e:

- Il presente provvedimento:

- è adottato in un unico originale;
- sarà affisso nell'Albo telematico di Regione Puglia per 10 gg.;
- sarà riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it all'interno della Sottosezione di I livello

"Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente" in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato A - UNIBA

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento; (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato; (c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente.

ATENEO	DENOMINAZIONE CORSO DI DOTTORATO	PUNTEGGIO	a) borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento	b) borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria	c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente
UNIBA	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	93	1	2	0
UNIBA	ECONOMIA E MANAGEMENT	89	2	2	0
UNIBA	SANITA' ANIMALE E ZOONOSI	89	1	2	0
UNIBA	GEOSCIENZE	87	1	1	0
UNIBA	GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	87	2	2	0
UNIBA	BIODIVERSITA' AGRICOLTURA E AMBIENTE	84	1	1	0
UNIBA	FISICA	84	3	3	0
UNIBA	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	84	1	1	0
UNIBA	INFORMATICA E MATEMATICA	82	1	2	0
UNIBA	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	80	2	2	0
UNIBA	SCIENZE DEL FARMACO	79	1	1	0
UNIBA	PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE	78	3	3	0
UNIBA	BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE	77	2	3	0
UNIBA	DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO	77	2	2	0
UNIBA	DIRITTI E TUTELE NEI MERCATI GLOBALIZZATI	75	1	1	0
UNIBA	METABOLISM, AGING E SOCIAL MEDICINE - METABOLISMO, INVECCHIAMENTO E MEDICINA SOCIALE	75	1	1	0
UNIBA	STUDI UMANISTICI	75	1	2	0
UNIBA	ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	73	1	1	0
UNIBA	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA	72	1	1	0
UNIBA	SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI	72	2	2	0
UNIBA	DIRITTI, ISTITUZIONI E GARANZIE NELLE SOCIETA' IN TRANSIZIONE	71	1	1	0
UNIBA	LETTERE, LINGUE ED ARTI	71	1	2	0
UNIBA	NEUROSCIENZE APPLICATE	71	1	1	0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato B - UNISAL

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento; (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato; (c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente.

ATENEO	DENOMINAZIONE CORSO DI DOTTORATO	PUNTEGGIO	a) borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento	b) borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria	c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente
UNISAL	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE E AMBIENTALI	92	2	2	0
UNISAL	FISICA E NANOSCIENZE	89	1	2	0
UNISAL	INGEGNERIA DEI SISTEMI COMPLESSI	85	2	2	0
UNISAL	INGEGNERIA DEI MATERIALI, DELLE STRUTTURE E NANOTECNOLOGIA	80	0	0	0
UNISAL	MATEMATICA E INFORMATICA	75	1	2	0
UNISAL	HUMAN & SOCIAL SCIENCES	72	1	1	0
UNISAL	DIRITTI E SOSTENIBILITA'	72	1	1	0
UNISAL	FILOSOFIA: FORME E STORIA DEI SAPERI FILOSOFICI	71	1	1	0
UNISAL	SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE	71	1	1	0
UNISAL	TRANSIZIONE DIGITALE E SOSTENIBILITA': LE IMPRESE E LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELL'ECONOMIA GLOBALIZZATA	71	1	1	0
UNISAL	LINGUE, LETTERATURE, CULTURE E LORO APPLICAZIONI	71	1	1	0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato C - UNIFG

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento; (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato; (c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente.

ATENEO	DENOMINAZIONE CORSO DI DOTTORATO	PUNTEGGIO	a) borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento	b) borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria	c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente
UNIFG	ECONOMIA, CULTURA, AMBIENTE. SCIENZE ECONOMICHE E UMANISTICHE PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI	87	2	2	0
UNIFG	SCIENZE E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA SALUTE	85	3	3	0
UNIFG	NEUROSCIENZE AND EDUCATION	82	2	3	0
UNIFG	GESTIONE DELL'INNOVAZIONE NEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI DELLA REGIONE MEDITERRANEA	72	1	1	0
UNIFG	**SCIENZE GIURIDICHE**	**70**	**1**	**3**	**0**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato D - POLIBA

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento; (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato; (c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente.

ATENEO	DENOMINAZIONE CORSO DI DOTTORATO	PUNTEGGIO	a) borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento	b) borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria	c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente
POLIBA	**RISCHIO, SVILUPPO AMBIENTALE, TERRITORIALE ED EDILIZIO**	**95**	**2**	**2**	**0**
POLIBA	INTERATENEO INGEGNERIA E SCIENZE AEROSPAZIALI	91	2	2	0
POLIBA	INTERATENEO INDUSTRIA 4.0	90	2	2	0
POLIBA	CONOSCENZA E INNOVAZIONE NEL PROGETTO PER IL PATRIMONIO	86	2	2	0
POLIBA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE	84	2	2	0
POLIBA	INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE	82	2	2	0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato E - LUM

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento; (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato; (c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente.

ATENEO	DENOMINAZIONE CORSO DI DOTTORATO	PUNTEGGIO	a) borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento	b) borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria	c) borse aggiuntive regionali escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente
LUM	ECONOMICS AND MANAGEMENT OF SUSTAINABILITY AND INNOVATION	79	1	1	0
LUM	TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	76	1	1	0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 luglio 2021, n. 69

Reg. (UE) 2020/1201 – DGR 538/2021 – Aggiornamento delle aree delimitate alla Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale' con la quale è stata affidata la direzione della Sezione al Dott. Salvatore Infantino;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;

VISTI

- il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020.
- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 , n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625", che dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali sono le Autorità deputate per l'attuazione sul territorio del controllo e della vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi e l'applicazione di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire o contrastare la loro diffusione.
- la Determina dirigenziale n° 179 del 14/12/2020 "*Reg. UE 2020/1201 – DGR 548/2020 Aggiornamento delle aree delimitate alla Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53" che ha aggiornato le aree delimitate*

alla luce delle zone infette individuate in agro di Canosa di Puglia, Monopoli e Polignano";

- il Piano di azione per il focolaio di Canosa, trasmesso al MIPAAF con nota prot. 77 del 18/01/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 06/04/2021 "*Approvazione Piano d'azione 2021, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53 nel territorio regionale*";
- la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 35 del 29/04/2021 che ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53, alla luce del rinvenimento di piante infette in zona indenne e della DGR 538/2021.

RICHIAMATI

- il comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce "*L'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente:*

  a) almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11……"

- Il comma 1 dell'art. 5 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce " 1.*In deroga all'articolo 4, la zona cuscinetto attorno alla zona infetta stabilita a fini di eradicazione può essere ridotta a una larghezza non inferiore a 1 km se è possibile concludere, con un livello elevato di confidenza, che la presenza iniziale dell'organismo nocivo specificato non ne ha comportato la diffusione e se sono soddisfatte tutte le condizioni seguenti:*

  a) tutte le piante specificate situate nella zona infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario, sono state immediatamente sottoposte a campionamento e rimosse;

  b) da quando sono state adottate le misure di eradicazione nessun'altra pianta è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato nella zona infetta, in base a prove ufficiali eseguite almeno una volta nel corso dell'anno, tenendo conto della scheda di sorveglianza fitosanitaria dell'Autorità relativa alla Xylella fastidiosa;

  c) almeno una volta nel primo anno successivo all'identificazione dell'organismo nocivo specificato è stata effettuata un'indagine in una zona con una larghezza minima di 2,5 km attorno alla zona infetta, da cui è risultato che l'organismo nocivo specificato non è presente in tale zona. Lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti situate in tale zona. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla Xylella fastidiosa pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno del 90 %, tenendo presente che i primi 400 m attorno alle piante infette presentano un livello di rischio più elevato rispetto all'altra parte dell'area in questione;

  d) da quando sono state adottate le misure di eradicazione, nella zona infetta e nelle sue immediate vicinanze non sono stati rilevati vettori che trasportano l'organismo nocivo specificato, in base a prove eseguite due volte durante la stagione di volo del vettore e conformemente alle norme internazionali per le misure fitosanitarie. Tali prove permettono di concludere che la diffusione naturale dell'organismo nocivo specificato è esclusa.

TENUTO CONTO CHE

A novembre 2020 sono state individuate piante di *Dodonea viscosa* infette da *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca ST53* in un sito produttivo di proprietà di due Operatori Professionali (di seguito O.P.) in agro di Canosa Di Puglia.

Tutte le piante specificate situate nella zona infetta attorno ai lotti infetti di *Dodonea*, indipendentemente

dal loro stato sanitario, sono state immediatamente sottoposte a campionamento e sono state estirpate e pertanto si ritiene soddisfatta la condizione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201.

Sono state prelevati campioni dai lotti di piante ospiti di *Xylella fatidiosa* limitrofi alla zona infetta per un totale di 4.838 piante campionate (campioni singoli e poll), analizzati dal CRSFA mediante analisi molecolari e nessun'altra pianta è risultata infetta, pertanto si ritiene soddisfatta la condizione di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 .

A dicembre 2020 è stato effettuato il monitoraggio dell'area esterna al sito produttivo, per un raggio di 100 m, sono stati campionati 347 olivi, i campioni vegetali sono stati analizzati dal CRSFA con analisi molecolari e sono risultati tutti negativi. Successivamente in ottemperanza al Reg. UE 2020/1201, alla DGR 538/2021 e secondo le indicazioni della scheda di sorveglianza fitosanitaria dell'Autorità relativa alla *Xylella fastidiosa* (EFSA), sono state campionate:

- 9.695 piante (campioni singoli e pool) dei lotti di specie specificate presenti nei siti produttivi degli O.P., ricadenti nella zona cuscinetto dell'area delimitata di Canosa di cui alla DDS 35/2021;
- 2.980 piante specificate (campioni singoli e pool) nella zona cuscinetto.

Tutti i campioni analizzati con analisi molecolari sono risultati negativi e pertanto si ritiene soddisfatta la condizione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 .

A novembre 2020 è stato effettuato un primo monitoraggio dei vettori nella zona infetta e nelle zone limitrofe, gli insetti catturati sono stati analizzati singolarmente con analisi molecolari dal CRSFA e non sono risultati infetti da xylella (nota del CRSFA prot.2458 del 3/12/2020 agli atti dell'ufficio). Il monitoraggio dei vettori è stato rifatto a Luglio 2021 sia nella zona infetta che nella zona cuscinetto dell'area delimitata di Canosa, gli insetti catturati sono stati sottoposti ad analisi molecolari e sono risultati negativi (rapporto di prova del CRSFA prot. 1488 del 24/07/2021 agli atti dell'ufficio), pertanto si ritiene soddisfatta la condizione di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201.

CONSIDERATO CHE

Il monitoraggio dei vettori nell'area delimitata di Canosa continuerà con ispezioni mensili sino ad ottobre 2021,per verificare la presenza di eventuali vettori infetti.

E' vietata la movimentazione verso l'esterno delle piante specificate alla *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca* presenti nei siti produttivi degli O.P. ubicati nell'area delimitata di Canosa.

Le specie specificate alla *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca* presenti nei siti produttivi degli O.P. ricadenti nell'area delimitata saranno comunque sottoposti ad ispezione ed eventuale campionamento.

RITENUTO CHE

Nell'area delimitata di Canosa si può applicare la deroga di cui al comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201, riducendo la zona cuscinetto a una larghezza non inferiore a 1 km in quanto, essendo soddisfatte tutte le condizioni di cui alle lettere a),b),c),d), è possibile concludere, con un livello elevato di confidenza, che la presenza iniziale della *xylella fastidiosa* non ne ha comportato la sua diffusione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Anna Percoco)

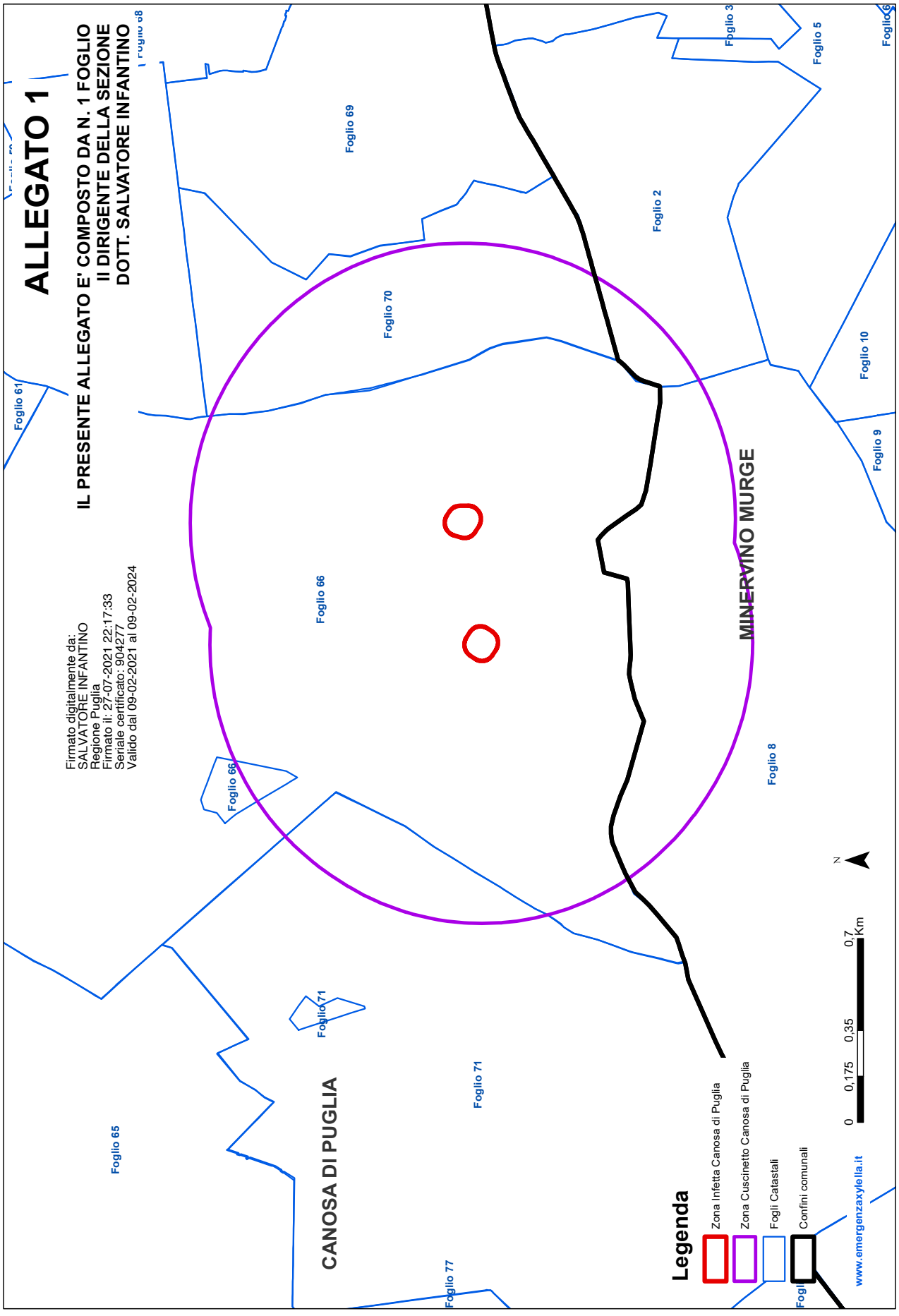
DETERMINA DI

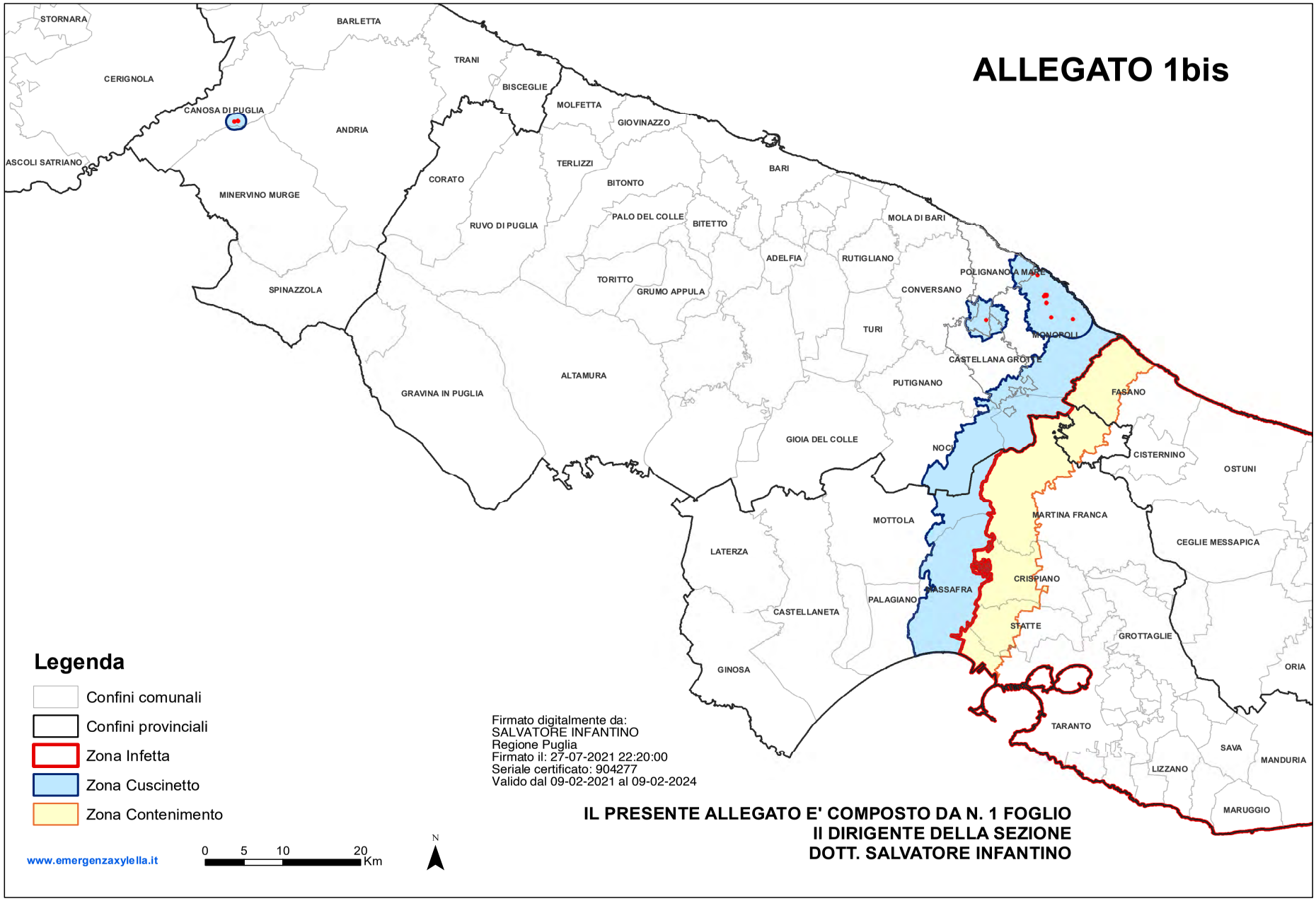
- confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;
- applicare all'area delimitata di Canosa la deroga di cui al comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 riducendo la zona cuscinetto a una larghezza non inferiore a 1 km;
- rappresentare con l'Allegato 1, parte integrante del presente atto, i limiti geografici territoriali delle zone "infette" e "cuscinetto" dell'area delimitata di Canosa;
- confermare le aree delimitate di Monopoli, Polignano e Salento di cui alla DDS 35 del 29/04/2021;
- aggiornare con il presente atto la delimitazione delle aree alla *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca ST53*, come definita dal comma 2 dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, come rappresentate nell'allegato 1 bis parte integrante del presente atto;
- dare atto che sul sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare per ogni particella catastale se ricade in zona "infetta" o "contenimento" o "cuscinetto" o "indenne";
- stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nell'area delimitata di Canosa;
- dare atto che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.emergenzaxylella.it;
- trasmettere copia del presente atto:
  - alle Prefetture di BA – BAT - BR –TA – LE;
  - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
  - agli Ispettori fitosanitari titolari di P.O. e responsabili delle sedi periferiche BA-BAT, FG, TA, BR, LE;
  - all'ARIF;
  - alle Provincie pugliesi;
  - all'ANCI Puglia perché provveda a dare informazione a tutti i Comuni rientranti nella delimitazione.
- stabilire che il presento provvedimento è immediatamente esecutivo;
- pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.
- dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 6 (sei) facciate e dagli allegati 1, 1 bis, composti rispettivamente da n. 1 facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443

del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Salvatore Infantino)


ALLEGATO 1
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO
Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 27-07-2021 22:17:33
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024
Foglio 61
Foglio 69
Foglio 70
Foglio 66
Foglio 65
Foglio 71
Foglio 77
Foglio 2
Foglio 3
Foglio 5
Foglio 10
Foglio 9
Foglio 8
MINERVINO MURGE
CANOSA DI PUGLIA
Legenda
Zona Infetta Canosa di Puglia
Zona Cuscinetto Canosa di Puglia
Fogli Catastali
Confini comunali
0 0,175 0,35 0,7 Km
N
www.emergenzaxylella.it



Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 27-07-2021 22:20:00
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 3 agosto 2021, n. 75

Reg. (UE) 2020/1201 – Disposizioni per l'applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale' con la quale è stata affidata la direzione della Sezione al Dott. Salvatore Infantino;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;

VISTI

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.
- Il Reg. (UE) 2017/2313 del 13 dicembre 2017, relativo alle specifiche di formato dei Passaporti delle piante;
- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 , n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 06/04/2021 "*Approvazione "Piano d'azione 2021, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53 nel territorio regionale";*

- La Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 69 del 28/07/2021 che ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.

RICHIAMATO

L'art. 18 del Reg. UE 2020/1201che dispone" *L'impianto di piante specificate in zone infette può essere autorizzato dallo Stato membro interessato solo in uno dei casi seguenti:*

a) le piante specificate in questione sono coltivate in siti di produzione a prova di insetto indenni dall'organismo nocivo specificato e dai suoi vettori;

b) le piante specificate in questione appartengono di preferenza a varietà che si sono dimostrate resistenti o tolleranti all'organismo nocivo specificato e sono piantate nelle zone infette elencate nell'allegato III, ma al di fuori dell'area di cui all'articolo 15, paragrafo 2, lettera)…;

PREMESSO CHE

La Regione Puglia - Servizio Fitosanitario Regionale, con gli atti dirigenziali n° 274 del 04/05/2018 e n° 280 del 17/05/2018, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 8, comma 2 del D.M. 4999/2018, ha autorizzato nella zona infetta, ad eccezione della zona di 20 km della zona infetta in cui si applicano le misure di contenimento, l'impianto:

- delle varietà di olivo Leccino e FS17, dichiarate dal Comitato Fitosanitario Centrale con nota prot. 12639 del 06/04/2018 resistenti alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca,* previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Fitosanitario Nazionale del 14 marzo 2018;
- delle specie ospiti: vite, agrumi, pesco, albicocco, percoco, susino, in quanto risultate immuni a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*.

La Regione Puglia - Servizio Fitosanitario Regionale intende continuare ad autorizzare nella zona infetta solo le varietà dichiarate dal Comitato Fitosanitario Nazionale resistenti o tolleranti all'organismo specificato, al fine di evitare il rischio di impiantare nel territorio regionale specie/varietà che a medio/lungo termine potrebbero diventare suscettibili alla malattia, pregiudicando gli investimenti dei privati e pregiudicando la riqualificazione del territorio infetto.

Dal territorio giungono pressanti richieste di autorizzare impianti di mandorlo e ciliegio, che sono piante ospiti accertate a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.

L'Osservatorio con nota prot. 9839 del 17/11/2020 indirizzata all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR di Bari, ha chiesto aggiornamenti sui risultati delle diverse prove sperimentali (in serra ed in campo) svolte dall'Ente di ricerca finalizzate alla verifica della suscettibilità di diverse specie arboree di interesse per la Puglia, in particolare le evidenze scientifiche di immunità o resistenza o tolleranza delle specie: *Prunus, Citrus e Olea europea*.

Il CNR con nota prot. 5867 del 18/12/2020 ha comunicato i dati relativi alla tolleranza/resistenza/immunità a *Xylella fastidiosa* delle varietà/specie ospiti di *Prunus, Citrus e Olea europea,* in particolare per*:*

- olivo: pur essendo in corso un vasto programma di screening varietale, non si dispone ad oggi di solide evidenze scientifiche di ulteriori varietà oltre alla Leccino e alla FS17, con significativi caratteri di resistenza al batterio;
- agrumi: sulla base dei dati sperimentali nessuna delle cultivar è risultata suscettibile, tenendo conto che i dati sperimentali provengono da sperimentazioni effettuate oltre che dal CNR anche da altre due strutture di ricerca in Francia quali: ANSES e INRA;
- pesco, albicocco e susino: sulla base dei dati sperimentali ottenuti nessuna delle cultivar è risultata suscettibile;
- mandorlo e ciliegio: pur essendo stata confermata la suscettibilità delle cultivar delle due specie al ceppo

batterico pugliese, tuttavia, le infezioni hanno avuto una bassa incidenza oppure non hanno originato un'infezione sistemica, per cui le cultivar di queste due specie possono essere considerate a bassa suscettibilità.

TENUTO CONTO CHE

La bassa suscettibilità del ciliegio e mandorlo è anche dimostrata dai risultati dei monitoraggi in campo effettuati dal 2014 ad oggi, in particolare per il mandorlo sono state individuate pochissime piante infette che presentano solo bruscature fogliari (7 mandorli infetti nel monitoraggio 2020), mentre per il ciliegio non sono mai state individuate piante infette ad eccezione di n° 11 piante individuate nel 2014 in agro di Taviano (LE).

I dati delle sperimentazioni condotte dal CNR sono stati tutti sottoposti a valutazione da parte di EFSA nella *systematic literature search* finalizzata dell'aggiornamento del database delle piante di ospiti di *Xylella fastidiosa,* pubblicato ad Aprile 2020 e contenente l'analisi di tutti i dati rilevati nella letteratura mondiale sino al 30 giugno 2019 (EFSA 2020). Il database è comprensivo di tutti i dati associati alle infezioni su ciascuna specie ospite/non-ospite: ceppo, metodo di inoculazione, risposta della pianta (suscettibile, poco suscettibile, tollerante, resistente, etc).

VISTI

La nota prot. 2058 del 04/03/2021 con cui l'Osservatorio ha tramesso al MIPAAF la relazione del CNR corredata dai dati risultanti dall'attività di monitoraggio in campo e ha chiesto l'autorizzazione all'impianto di cui alla lettera b) dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201 per le specie che si sono dimostrate tolleranti/resistenti e per le specie che hanno dimostrato bassa suscettibilità*,* previa approvazione del Comitato Fitosanitario Nazionale, al fine di fornire risposte al settore agricolo e vivaistico per il rilancio delle zone infette da *Xylella fastidiosa.*

Il verbale della seduta del Comitato fitosanitario nazionale del 3 e 4 maggio 2021, in cui sono state illustrate dal CNR-IPSP le evidenze scientifiche a supporto della richiesta della Regione Puglia, che fanno riferimento alle sperimentazioni di lungo periodo finalizzate a determinare la suscettibilità e la risposta alle infezioni di *Prunus* e *Citrus*.

La nota del MIPAAF prot. n° 0327811 del 16/07/2021 che ha comunicato che "*il Comitato fitosanitario nazionale ha espresso parere favorevole in merito al riconoscimento di albicocco, pesco, susino, mandorlo, ciliegio e le specie del genere Citrus quali specie resistenti/tolleranti a Xylella fastidiosa subsp. pauca ST53".*

RITENUTO

Di autorizzare, ai sensi della lettera b) dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201, l'impianto di piante specificate risultate immuni, resistenti, tolleranti o a bassa suscettibilità alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca,* nelle zone infette ad esclusione della zona di 5 km della zona infetta di cui alla DDS 69 del 27/07/2021 in cui si applicano le misure di contenimento, utilizzando piante accompagnate dal passaporto del piante rilasciato ai sensi della normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

(e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie. La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile P.O. (Dott. Anna Percoco)

DETERMINA DI

- confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;
- autorizzare, ai sensi della lettera b) dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201, l'impianto di piante specificate risultate immuni, resistenti, tolleranti o a bassa suscettibilità alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca,* nelle zone infette ad esclusione della zona di 5 km della zona infetta di cui alla DDS 69 del 27/07/2021 in cui si applicano le misure di contenimento, in particolare:
  - ✓ olivo: varietà Leccino e FS17 in quanto risultate resistenti/tolleranti a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca;*
  - ✓ agrumi in quanto risultati immuni a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca;*
  - ✓ pesco, susino e albicocco in quanto risultati immuni a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*;
  - ✓ mandorlo e ciliegio: in quanto risultati a bassa suscettibilità a Xy*lella fastidiosa* sottospecie *pauca;*
- disporre che devono essere utilizzate esclusivamente piante accompagnate da passaporti delle piante conformi all'art. 83 del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2017/2313 del 13 dicembre 2017, rilasciati da Operatori Professionali autorizzati conformemente all'articolo 65 del Reg. (UE) 2016/2031;
- dare atto che gli O.P. che producono le suddette specie in un sito ubicato in zona infetta e non autorizzato ai sensi dell'art. 19 del Reg. UE 2020/1201, possono produrre le specie innanzi indicate per il rimpianto rispettando le condizioni di cui all'art. 23 del suddetto Regolamento;
- dare atto che nel caso di "Spostamenti all'interno delle zone infette, all'interno delle zone cuscinetto, e dalle zone cuscinetto alle rispettive zone infette, di piante specificate coltivate per parte del loro ciclo vitale in un'area delimitata" a norma dell'art. 23 del Reg. UE 2020/1201, ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE 2020/1201, il passaporto deve riportare le seguenti indicazioni supplementari:

  a) se sono spostate unicamente all'interno delle zone infette, l'indicazione «Zona infetta — XYLEFA» inserita accanto al codice di tracciabilità di cui all'allegato VII, parte A, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/2031;

  b) se sono spostate all'interno della zona cuscinetto, o dalla zona cuscinetto nella zona infetta, l'indicazione «Zona cuscinetto e Zona infetta — XYLEFA» inserita accanto al codice di tracciabilità di cui all'allegato VII, parte A, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/2031;

- informare coloro che intendono realizzare impianti di specie/varietà tolleranti/resistenti alla *Xylella* che, non avendo ancora a disposizione dati riferiti al lungo periodo, non si esclude che nel tempo possano verificarsi problemi di tenuta della resistenza o di produttività;
- disporre che chiunque intende svellere gli oliveti per rimpianto deve chiedere l'autorizzazione ai Servizi Territoriali competenti per territorio, ai sensi della legge 14/02/1951 n° 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.
- trasmettere copia del presente atto:
  - ✓ al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;

- ✓ agli Ispettori fitosanitari titolari di P.O. e responsabili delle sedi periferiche BA , FG, TA, BR, LE;
- ✓ all'ARIF;
- ✓ alle Associazioni di categoria

- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.
- dare atto che questo provvedimento:
  - ➢ è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 6 (sei) facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - ➢ sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - ➢ sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Salvatore Infantino)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 5 agosto 2021, n. 79

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Fasano – Zona contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- Il D.lgs. 165/01 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- La L. n. 241/1990 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, secondo cui gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché il D.lgs.196/03 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*"";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 di adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 35 del 14/03/2019 inerente la delega di funzioni alle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 72 del 18/06/2019 "Seguito affidamento responsabilità di P.O. di cui alla nota prot. 6598 in data 17/05/2019. Organizzazione funzionale della Sezione. Delega funzioni ai sensi della 241/90 e s.m.i.".

VISTI

- il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la Xylella fastidiosa;
- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- il D.lgs 19 del 02/02/2021 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*";
- la legge n. 14 del 2007 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali*";
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" e s.m.i.;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 09/06/2016 – Nelle cause riunite C-78/16 e C-79/16, aventi ad oggetto alcune domande di pronuncia pregiudiziale proposte ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, con decisioni del 16 dicembre 2015;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 05/09/2019 – Sentenza C - 443/18 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale per l'applicazione delle misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;
- la D.G.R. 538 del 6/04/2021 che ha approvato il "*Piano d'azione 2021, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53 nel territorio regionale*";
- la determina n° 39 del 14/05/2021 con cui l'Osservatorio fitosanitario ha approvato le procedure di attuazione della sorveglianza, campionamento, analisi di specie vegetali per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa* e applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette.
- la determina n° 69 del 27/07/2021 di aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca* ST53 ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 e della D.G.R. 538/2021;

PREMESSO CHE

- Ai sensi del Reg. UE 1702/2019, la *Xylella fastidiosa* rientra tra gli organismi nocivi prioritari, per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione.
- L'Osservatorio, in attuazione della D.G.R. 538/2021 e delle risultanze del monitoraggio 2021 in corso,

con DDS 69 del 27/07/2021 ha aggiornato le aree delimitate distinte tra aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione e aree delimitate in cui si applicano misure di contenimento.

- La zona contenimento del Salento è un'area in cui si applicano misure di contenimento ai sensi del capo V del Reg. UE 2020/1201.

RICHIAMATI

- il comma 3 art. 1 del D. Lgs 19 del 02/02/2021 che recita " *La protezione delle piante, in relazione alle attività per determinare i rischi fitosanitari presentati da qualsiasi specie, ceppo o biotipo di agenti patogeni, animali o piante parassite dannosi per le piante o i prodotti vegetali («organismi nocivi») e le misure per ridurre tali rischi a un livello accettabile, rientra, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) , della Costituzione.";*
- il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs 19/2021 che, tra le competenze dei Servizi fitosanitari regionali nel proprio ambito territoriale, prevede:

  "a) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento".

  "o) la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti.";
- l'art. 33.del D. Lgs 19/2021 che recita:

  "*1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti".*
  "2. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio. Effettuate le suddette forme di pubblicità, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.";
- la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 secondo cui l'Autorità competente deve procedere «immediatamente» all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;
- gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;
- l'art. 21-octies della L. 241/1990 s.m.i.;
- la nota della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. 3670 del 22/04/2021 inviata a tutti i Comuni della regione Puglia con la quale è stata trasmessa la D.G.R. 538 del 6 aprile 2021 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile alla popolazione.

DATO ATTO CHE

- L'Istituto per la protezione delle piante del CNR di Bari, con il rapporto di prova n. 93P/2021 (pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it), ha comunicato gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, relativi a n°6 piante infette di olivo site in agro di Fasano, nonché le relative coordinate geografiche.
- Innovapuglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio, ha fornito i dati relativi alle particelle catastali (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulle quali insistono le piante infette riportati nell'allegato D e rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale.
- Le piante infette ricadono nella zona contenimento del Salento in cui si applicano le misure di contenimento di cui al capo V del Reg. (UE) 2020/1201.

ATTESO CHE

- L'applicazione delle misure di estirpazione di cui al presente provvedimento, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.lgs 19/2021 e, pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, l'estirpazione delle piante infette deve avvenire "immediatamente".
- La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

RITENUTO di dovere procedere con urgenza all'adozione del presente provvedimento dichiarandone l'immediata esecutività proprio per corrispondere all'obbligo in capo all'Osservatorio fitosanitario derivante dalla normativa europea e nazionale di applicare, senza indugio, le misure fitosanitarie di cui al Reg. (UE) 2020/1201.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie. I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'istruttore
Responsabile P.O. "Difesa attiva e produzioni"
(dott. Francesco Colasuonno)

Il responsabile del procedimento
Responsabile P.O. “Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementire”
(dott.ssa Anna Percoco)

Ritenuto di dover provvedere in merito con l’adozione del presente provvedimento

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1 dell’art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all’allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l’estirpazione di n°6 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa,* riportate nell’allegato D, parte integrante del presente atto;
2. dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui allegato A;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l’estirpazione delle piante è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all’albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it
   c) ciascun proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell’atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all’Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all’ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF;
   d) il proprietario, nel caso di estirpazione su base volontaria, deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
   e) in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest’ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;
   f) se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 gg successivi;
   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario all’esecuzione delle misure fitosanitarie, l’ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell’Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario;
   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.
4. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all’estirpazione delle piante infette, con la seguente modalità:
   - effettuare nell’area interessata, prima dell’estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell’organismo specificato ai sensi del comma 1 dell’art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;

- estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

5. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:

   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;

6. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;

7. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

8. stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuti in corso di perfezionamento. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato C parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

9. trasmettere il presente atto con unica PEC:

   - al Comune di Fasano affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;

   - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

   - al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2 (due) facciate, B, composto da 1 (una) facciata, C, composto da 2 (due) facciate, e D composto da una (una) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.

22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

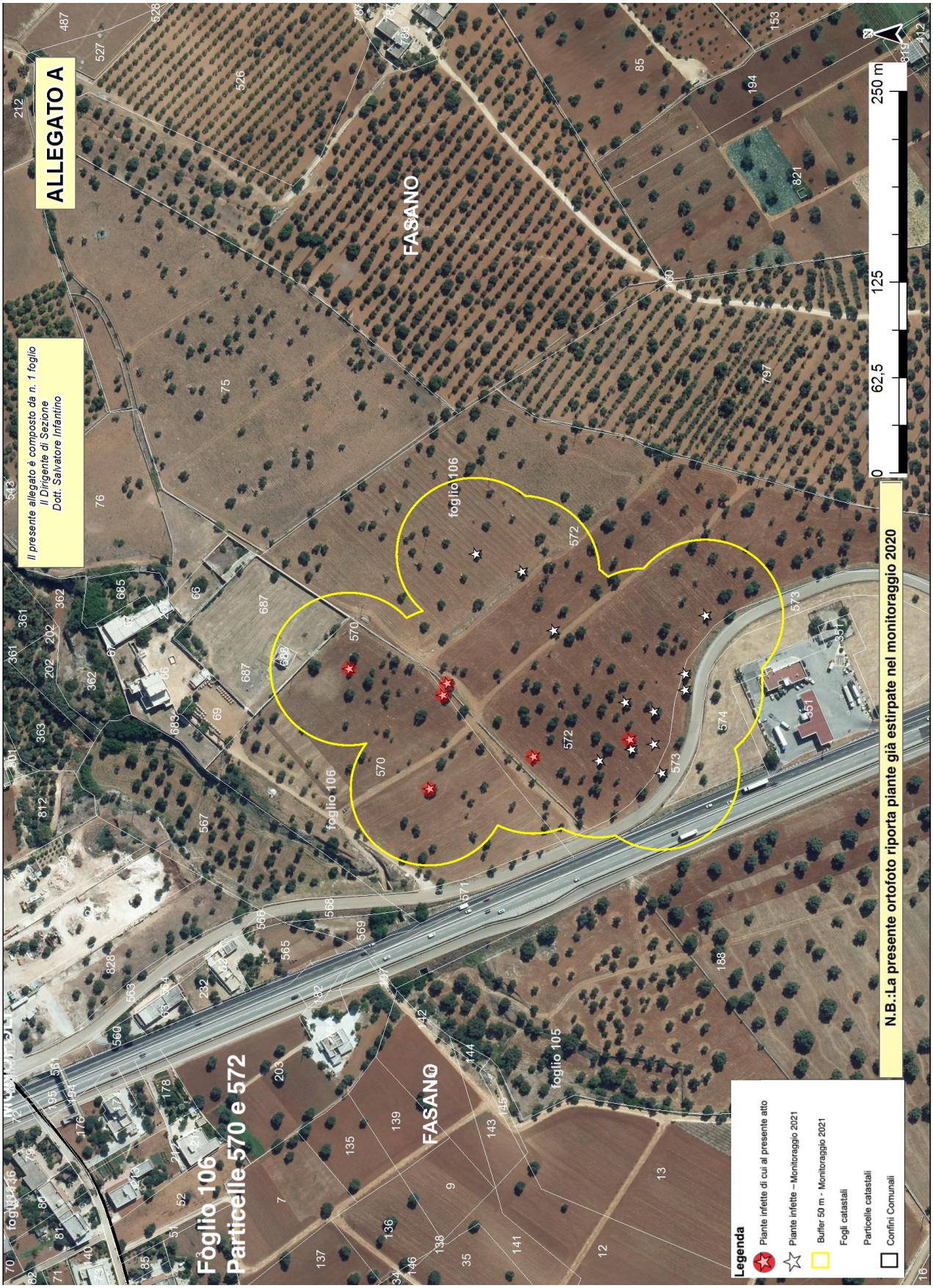
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A alla DDS n. 79 del 05/08/2021

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n.1 ortofoto
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 05-08-2021 15:53:25
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Foglio 106
Particelle 570 e 572
FASANO
foglio 106
foglio 105
N.B.:La presente ortofoto riporta piante già estirpate nel monitoraggio 2020
0
62,5
125
250 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Buffer 50 m - Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2021 – DDS N. _____ DEL _____ COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **a proprie cure e spese (volontaria**)

☐ **tramite ARIF**

In caso di **estirpazione volontaria**, si rispetta e si accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con
  □Deltametrina □Fosmet
  □ Acetamiprid □ Spinetoram
  (*indicare uno, apponendo una X*);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Via delle Magnolie, 6 – 70026 – Modugno
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DDS N° ……DEL ……COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO.

Con la presente il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……..
Codice Fiscale……..in qualità di ……..…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di:

- ☐ volontaria
- ☐ ARIF

il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)
Il_____ C.F._____, residente a _____(___),
in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 05-08-2021 15:56:19
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2021								
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Contenimento - Salento	Fasano	1100375	106	570	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI	Olivo	17,34760299	40,8657165
		1100449				Olivo	17,34687701	40,86580952
		1100226				Olivo	17,34782651	40,86625205
		1096796		572		Olivo	17,34721905	40,86464862
		1097417				Olivo	17,3471041	40,86520438
		1100405				Olivo	17,34769285	40,86569094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 agosto 2021, n. 80

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Fasano – Zona contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- Il D.lgs. 165/01 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- La L. n. 241/1990 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, secondo cui gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.
- Il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché il D.lgs.196/03 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*"";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 di adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 35 del 14/03/2019 inerente la delega di funzioni alle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 72 del 18/06/2019 "Seguito affidamento responsabilità di P.O. di cui alla nota prot. 6598 in data 17/05/2019. Organizzazione funzionale della Sezione. Delega funzioni ai sensi della 241/90 e s.m.i.".

VISTI

- il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli

ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la Xylella fastidiosa;
- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- il D. Lgs 19 del 02/02/2021 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*";
- la legge n. 14 del 2007 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali*";
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" e s.m.i.;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 09/06/2016 – Nelle cause riunite C-78/16 e C-79/16, aventi ad oggetto alcune domande di pronuncia pregiudiziale proposte ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, con decisioni del 16 dicembre 2015;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 05/09/2019 – Sentenza C - 443/18 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale per l'applicazione delle misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;
- la D.G.R. 538 del 6/04/2021 che ha approvato il "*Piano d'azione 2021, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53 nel territorio regionale*";
- la determina n° 39 del 14/05/2021 con cui l'Osservatorio fitosanitario ha approvato le procedure di attuazione della sorveglianza, campionamento, analisi di specie vegetali per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa* e applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette.
- la determina n° 69 del 27/07/2021 di aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca* ST53 ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 e della D.G.R. 538/2021;

PREMESSO CHE

- Ai sensi del Reg. UE 1702/2019, la *Xylella fastidiosa* rientra tra gli organismi nocivi prioritari, per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione.
- L'Osservatorio, in attuazione della D.G.R. 538/2021 e delle risultanze del monitoraggio 2021 in corso, con DDS 69 del 27/07/2021 ha aggiornato le aree delimitate distinte tra aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione e aree delimitate in cui si applicano misure di contenimento.

- La zona contenimento del Salento è un'area in cui si applicano misure di contenimento ai sensi del capo V del Reg. UE 2020/1201.

RICHIAMATI

- il comma 3 art. 1 del D. Lgs 19 del 02/02/2021 che recita " *La protezione delle piante, in relazione alle attività per determinare i rischi fitosanitari presentati da qualsiasi specie, ceppo o biotipo di agenti patogeni, animali o piante parassite dannosi per le piante o i prodotti vegetali («organismi nocivi») e le misure per ridurre tali rischi a un livello accettabile, rientra, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) , della Costituzione.";*
- il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs 19/2021 che, tra le competenze dei Servizi fitosanitari regionali nel proprio ambito territoriale, prevede:

  "a) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento".

  "o) la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti.";
- l'art. 33.del D. Lgs 19/2021 che recita:

  "*1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti".*

  "2. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio. Effettuate le suddette forme di pubblicità, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.";
- la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 secondo cui l'Autorità competente deve procedere «immediatamente» all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;
- gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;
- l'art. 21-octies della L. 241/1990 s.m.i.;
- la nota della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. 3670 del 22/04/2021 inviata a tutti i Comuni della regione Puglia con la quale è stata trasmessa la D.G.R. 538 del 6 aprile 2021 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile alla popolazione.

DATO ATTO CHE

- Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria dell'Università di Foggia (DAFNE), con il rapporto di prova n. 2_POS/UNIFG (pubblicato sul sito istituzionale

www.emergenzaxylella.it), ha comunicato gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, relativi a n°1 pianta infetta di olivo sita in agro di Fasano, nonché le relative coordinate geografiche.

- Innovapuglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio, ha fornito i dati relativi alle particelle catastali (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulle quali insiste la pianta infetta riportati nell'allegato C e rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale.
- La pianta infetta ricade nella zona contenimento del Salento in cui si applicano le misure di contenimento di cui al capo V del Reg. (UE) 2020/1201.

ATTESO CHE

- L'applicazione delle misure di estirpazione di cui al presente provvedimento, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 3 dell'art. 1 del D. Lgs 19/2021 e, pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, l'estirpazione delle piante infette deve avvenire "immediatamente".
- La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

RITENUTO di dovere procedere con urgenza all'adozione del presente provvedimento dichiarandone l'immediata esecutività proprio per corrispondere all'obbligo in capo all'Osservatorio fitosanitario derivante dalla normativa europea e nazionale di applicare, senza indugio, le misure fitosanitarie di cui al Reg. (UE) 2020/1201.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie. I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'istruttore
Responsabile P.O. "Difesa attiva e produzioni"
(dott. Francesco Colasuonno)

Il responsabile del procedimento
Responsabile P.O. “Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementire”
(dott.ssa Anna Percoco)

Ritenuto di dover provvedere in merito con l’adozione del presente provvedimento

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1 dell’art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l’estirpazione di n°1 pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa*;
2. dare atto che la pianta infetta è evidenziata nell’ortofoto di cui allegato A;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l’estirpazione della pianta è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all’albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it
   c) ciascun proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell’atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all’Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all’ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende estirpare volontariamente la pianta oppure se intende avvalersi di ARIF;
   d) il proprietario, nel caso di estirpazione su base volontaria, deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
   e) in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest’ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;
   f) se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione della pianta entro massimo 10 gg successivi;
   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario all’esecuzione delle misure fitosanitarie, l’ARIF provvede alla rimozione forzosa della pianta, informando il Prefetto e le Forze dell’Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario;
   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.
4. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all’estirpazione della pianta infetta, con la seguente modalità:
   - effettuare nell’area interessata, prima dell’estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell’organismo specificato ai sensi del comma 1 dell’art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;

- estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

5. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:

   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della pianta;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;

6. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;

7. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

8. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuti in corso di perfezionamento. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

9. trasmettere il presente atto con unica PEC:

   – al Comune di Fasano affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;

   – all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

   – al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2 (due) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, e C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

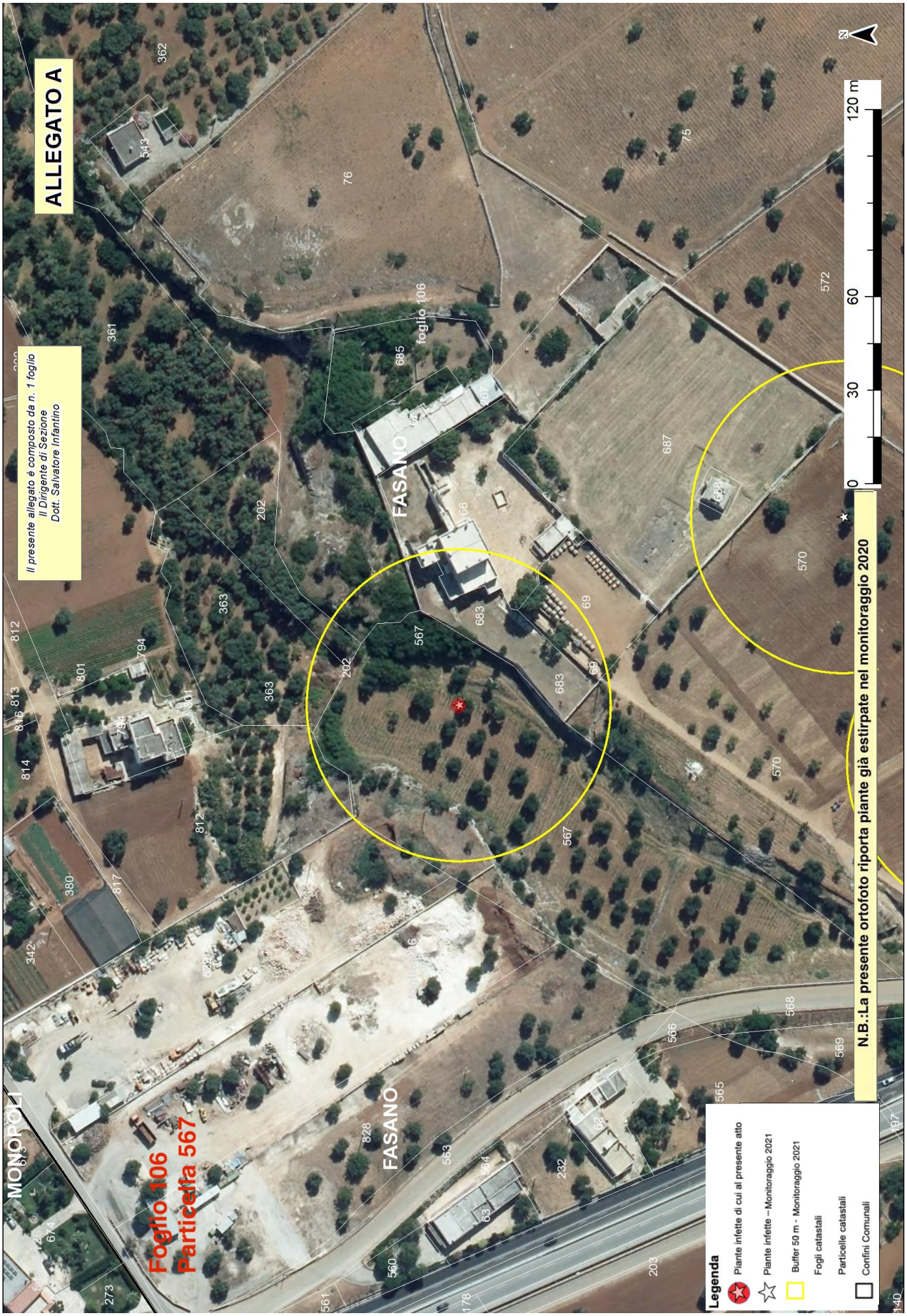
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A alla DDS n. 80 del 10/08/2021

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n.1 ortofoto
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 10-08-2021 13:22:38
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Foglio 106
Particella 567
MONOPOLI
FASANO
FASANO
foglio 106
N
0
30
60
120 m
N.B.:La presente ortofoto riporta piante già estirpate nel monitoraggio 2020
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2021
Buffer 50 m - Monitoraggio 2021
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Allegato B
Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 10-08-2021 13:23:41
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2021 – DDS N. _____ DEL _____ COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con
  □Deltametrina □Fosmet
  □ Acetamiprid □ Spinetoram
  (*indicare uno, apponendo una X*);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B
Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____
  e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 10-08-2021 13:24:17
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2021								
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Contenimento - Salento	Fasano	1112847	106	567	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI	Olivo	17,34715194	40,86740485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 agosto 2021, n. 692

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantunesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
VISTI gli esiti relativi alle procedure di selezione;
VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" ad approvare l'elenco dei n. 4 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* per le motivazioni ivi riportate (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei n. 4 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio de quo per le motivazioni ivi riportate (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato A

n.	Codice Pratica	Motivazione	dettaglio motivazione
1	18Q3YE6	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	A fronte di seconda richiesta di integrazione documentale con cui è stato chiesto l'invio del contratto vigente alla data del 01/02/2020, l'istante ha inviato un contratto con scadenza 31/12/2019 dove peraltro è previsto che "Ogni ulteriore accordo concernente il prolungamento del presente contratto oltre il termine di scadenza dovrà risultare da atto scritto ed avrà, in ogni caso, valore di novazione del presente contratto"
2	NRIDIQ8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica non ammissibile si sensi dell'art.3.1 dell'Avviso. Il quadro LM34 della dichiarazione allegata recano redditi da lavoro autonomo per un importo superiore ad €23.400,00.
3	TLA2X47	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	A fronte di seconda richiesta di integrazione documentale con cui sono stati chiesti: 1. chiarimenti in merito alla discrasia tra la data di inizio del contratto (07/01/2019) e data di stipula dello stesso (13/02/2020) e 2. la ricevuta di invio telematico della dichiarazione dei redditi allegata all'istanza (Modello 730/2020), l'istante ha inviato nuovamente: 1. il contratto di collaborazione, senza fornire i chiarimenti richiesti e 2. la dichiarazione dei redditi Modello 730/2020 non scaricata da cassetto fiscale senza la Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998).
4	YZ77S13	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	I quadri RG-RH della dichiarazione allegata recano redditi d'impresa. La domanda non è ammissibile ex art. 3.1 dell'Avviso in quanto il candidato non ha reddito da lavoro autonomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 6 agosto 2021, n. 696

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Determinazione dirigenziale 692/2021. Precisazioni.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
VISTI gli esiti relativi alle procedure di selezione nonché gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 692/2021 la quale, per mero errore materiale, ha ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantunesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento*" e, diversamente, nella parte motivazionale, reca indicazioni chiaramente preordinate a qualificare i candidati aventi codice pratica 18Q3YE6, NRIDIQ8, TLA2X47 e YZ77S13 quali non ammessi per le motivazioni riportate nell'allegato "A" del ridetto provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di precisare che la determinazione dirigenziale n. 692/2021 per mero errore materiale reca nell'oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantunesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento*" in luogo di "*POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione dell'ottantunesimo elenco dei soggetti* ***non*** *ammessi a finanziamento*"
- di confermare l'elenco dei n. 4 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* per le motivazioni indicate nella determinazione n. 692/2021 e nel presente atto, per comodità espositiva, nuovamente riportate (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato "A"

n.	Codice Pratica	Motivazione	dettaglio motivazione
1	18Q3YE6	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	A fronte di seconda richiesta di integrazione documentale con cui è stato chiesto l'invio del contratto vigente alla data del 01/02/2020, l'istante ha inviato un contratto con scadenza 31/12/2019 dove peraltro è previsto che "Ogni ulteriore accordo concernente il prolungamento del presente contratto oltre il termine di scadenza dovrà risultare da atto scritto ed avrà, in ogni caso, valore di novazione del presente contratto"
2	NRIDIQ8	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica non ammissibile si sensi dell'art.3.1 dell'Avviso. Il quadro LM34 della dichiarazione allegata recano redditi da lavoro autonomo per un importo superiore ad €23.400,00.
3	TLA2X47	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	A fronte di seconda richiesta di integrazione documentale con cui sono stati chiesti: 1. chiarimenti in merito alla discrasia tra la data di inizio del contratto (07/01/2019) e data di stipula dello stesso (13/02/2020) e 2. la ricevuta di invio telematico della dichiarazione dei redditi allegata all'istanza (Modello 730/2020), l'istante ha inviato nuovamente: 1. il contratto di collaborazione, senza fornire i chiarimenti richiesti e 2. la dichiarazione dei redditi Modello 730/2020 non scaricata da cassetto fiscale senza la Comunicazione di Avvenuto Ricevimento (ex art. 3, comma 10, del D.P.R. 322/1998).
4	YZ77S13	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	I quadri RG-RH della dichiarazione allegata recano redditi d'impresa. La domanda non è ammissibile ex art. 3.1 dell'Avviso in quanto il candidato non ha reddito da lavoro autonomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI 6 agosto 2021, n. 35

L.R. 12/2005, art. 8 - D.G.R. n. 1281 del 28/07/2021 - Approvazione modulistica ed emanazione "Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - anno 2021. Invito a presentare proposte progettuali".

Il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visto il DPGR 17 maggio 2016 n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Vista la D.G.R. n. 1279 del 18 luglio 2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Relazioni Internazionali;

Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22, avente ad oggetto "Adozione di Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";

Vista la D.G.R. n. 674 del 26 aprile 2021 di ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali;

Vista la D.G.R. n. 1084 del 30 giugno 2021 di ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali e differimento del termine di soppressione della Sezione Relazioni Internazionali;

Visto l'art. 8 della L.R. 12 agosto 2005, n. 12 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo";

Visti altresì:

- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.L.gs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Sulla base dell'istruttoria espletata, il Responsabile della P. O. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo – Gestione progetti complessi" espone quanto segue.

Con deliberazione n. 1281 del 28/07/2021 la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo relative all'avviso pubblico da emanare nel 2021 ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2005, demandando al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali l'adozione dello stesso e l'approvazione della relativa modulistica.

Ciò esposto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2005 e della DGR 1281/2021, si intende emanare l'avviso pubblico per la concessione di contributi per l'annualità 2021, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e approvare la relativa modulistica, di cui agli Allegati 1,2,3,4,5,6 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, così composta:

- per la fase di presentazione delle domande:
  - istanza di partecipazione: Allegato 1
  - scheda progetto: Allegato 2
  - piano finanziario: Allegato 3
  - impegno a completare le attività entro il 31/12/2021: Allegato 4
- per la fase di liquidazione delle domande ammesse e finanziate:
  - istanza di liquidazione: Allegato 5
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: Allegato 6.

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e dal D. Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto in Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

DETERMINA

- di emanare, ai sensi dell'art.8 L.r. 12/2005 ed in attuazione della DGR n. 1281 del 28/07/2021, l'"**Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - anno 2021. Invito a presentare proposte progettuali**" (Allegato A);
- di approvare il modello "istanza di partecipazione" (Allegato 1);
- di approvare il modello "scheda progetto" (Allegato 2);
- di approvare il modello "piano finanziario" (Allegato 3);
- di approvare il modello "impegno a completare le attività entro il 31/12/2021" (Allegato 4);
- di approvare il modello "istanza di liquidazione" (Allegato 5);
- di approvare il modello "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" (Allegato 6);

- di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle istanze di concessione contributo per "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo – anno 2021" è fissato alle ore 23:59 del 27 settembre 2021.

Il presente provvedimento, adottato in un unico originale e composto da n. 4 facciate e da n. 7 Allegati (A -1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6), sue parti integranti e sostanziali, per n. 21 facciate, e per un totale di n. 25 facciate:

- è immediatamente esecutivo;
- viene redatto in forma integrale e nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio telematico delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Relazioni Internazionali tramite piattaforma CIFRA, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- ai fini della L.R. n. 15/2008, sarà reso pubblico sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Bandi e Avvisi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla sotto-sezione generica "Provvedimenti/Dirigenti amministrativi Giunta Regionale", nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", in sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul portale web tematico della Regione Puglia www.europuglia.it, alla sezione "Notizie", nonché in "Bandi e Avvisi";
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale;
- sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Pierluigi Ruggiero

Regione Puglia
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO "A"
alla D.D. n. 35 del 06/08/2021

Art.8 L.R.12/2005

AVVISO PUBBLICO 2021
per la concessione di contributi a sostegno di

"INIZIATIVE PER LA PACE E PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO"

Invito a presentare proposte progettuali

Il presente Allegato "A" si compone di n° 9 facciate.

Il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali
Dott. Pierluigi Ruggiero

Regione Puglia

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Premessa

Con Deliberazione 28 luglio 2021, n. 1281, la Giunta Regionale ha approvato le Linee di indirizzo per l'indizione del presente Avviso Pubblico.

1 - Normativa di riferimento e finalità

Con l'Art. 8 della L.R. 12/2005 recante *"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"*, la Regione Puglia intende promuovere: *"iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione della cultura della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate sul territorio regionale"*.

Con il presente Avviso Pubblico potranno essere finanziate iniziative:

- che favoriscano o abbiano favorito lo scambio ed il confronto con le popolazioni del bacino del Mediterraneo,
- siano esse svolte in partenariato con un ente pubblico o privato di uno o più Paesi del bacino del Mediterraneo ovvero
- siano realizzate solo sul territorio regionale per favorire la costruzione di un sistema integrato di relazioni fra i cittadini.

Nel rispetto delle diverse identità etniche, culturali e religiose, i temi dovranno riguardare la promozione:

- del dialogo interculturale,
- della pace e della convivenza pacifica,
- della non discriminazione, delle pari opportunità e delle politiche di genere,
- del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza, del rispetto dei diritti umani e della difesa dei diritti delle minoranze,
- degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione.

2 - Requisiti per la presentazione delle proposte progettuali

Saranno ammissibili a contributo le richieste in linea con le finalità di cui all'art. 1.

Destinatari della concessione ed erogazione dei contributi previsti dalla normativa saranno i soggetti che, alla data della presentazione della richiesta, soddisferanno i seguenti requisiti:

- soggetti pubblici e privati, costituiti in forma associativa, che operano con continuità nel territorio pugliese, quali istituzioni scolastiche, culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, fondazioni, organizzazioni non governative, cooperative, organismi pubblici ed enti locali
- con sede operativa in Puglia da almeno un anno.

Regione Puglia
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

3 - Criteri dell'Avviso pubblico

a) Ciascun soggetto potrà presentare una sola istanza.

b) Le iniziative dovranno essere state realizzate successivamente al 31/12/2020 o, comunque, dovranno essere realizzate entro e non oltre il 31/12/2021.

c) Il costo complessivo dell'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo non deve essere inferiore a € 3.000. Qualora lo fosse, l'iniziativa verrà ritenuta inammissibile.

d) Il contributo massimo erogabile sarà di € 10.000.

e) Non saranno finanziate iniziative non coerenti con gli obiettivi regionali e con le finalità indicate nell'art. 1.

f) Le istanze di finanziamento potranno essere presentate a partire dal 9 agosto 2021 ed entro e non oltre le ore 23.59 del 27 settembre 2021.

g) Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate a mezzo PEC all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso pubblico.

h) L'istanza e tutta la documentazione allegata dovrà, pena esclusione, essere prodotta in formato pdf o pdf/A.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata sarà di competenza della Sezione Relazioni Internazionali. Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email o PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

L'attività di valutazione delle iniziative sarà di competenza della Sezione Relazioni Internazionali che, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria. Le iniziative che otterranno pari punteggio verranno inseriti in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo. Detta graduatoria provvisoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sui siti: www.regione.puglia.it e www.europuglia.it.

I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria nei tempi e con le modalità che verranno indicate nel medesimo atto dirigenziale.

A seguito della valutazione delle istanze di riesame pervenute, si procederà con Determinazione Dirigenziale all'approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento.

I contributi regionali verranno assegnati ed erogati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate a valere sui capitoli 881010 e 881011 per complessivi € 120.000,00.

4 - Tipologia delle iniziative

I Soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza per iniziative rientranti in almeno una delle seguenti tipologie:

a) mostre e rassegne;
b) convegni, seminari, workshop;
c) eventi, manifestazioni culturali, iniziative solidali, spettacoli teatrali e musicali;
d) pubblicazioni e progetti editoriali anche multimediali (per tali iniziative, è necessario rendere e fornire gratuitamente alla Regione Puglia un numero di copie per un valore non inferiore al 15% del contributo regionale assegnato).

Le iniziative dovranno avere una stretta ed immediata attinenza alle tematiche delineate nell'art. 1 del presente Avviso pubblico e nel rispetto della normativa di riferimento.

Le iniziative dovranno essersi svolte tra il 1° gennaio 2021 ed entro, e non oltre, il 31 dicembre 2021.

Saranno considerate non ammissibili, indipendentemente dal loro valore culturale, le iniziative consistenti in:

- appuntamenti gastronomici o degustazioni di piatti tipici
- mera esibizione di artisti esteri ed italiani
- mera esibizione di opere di artisti esteri ed italiani.

5 – Modalità di presentazione

Le istanze, redatte utilizzando la modulistica allegata al presente avviso pubblico, dovranno essere inviate a partire dal 9/08/2021 ed entro e non oltre le ore 23:59 del 27/09/2021, esclusivamente da un indirizzo P.E.C., all'indirizzo P.E.C. sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto: "Art. 8 L.R.12/2005 - Avviso pubblico 2021".

Le istanze presentate prima del 9/08/2021 e dopo il 27/09/2021 non verranno prese in considerazione.

Per essere ammessa a contributo, l'istanza di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente sottoscritta (è ammessa la firma digitale elettronica) dal legale rappresentante dell'Ente ed essere accompagnata dalla seguente documentazione:

per i soggetti pubblici:

a) Istanza di partecipazione (Allegato1)
b) Scheda progetto (Allegato 2)
c) Piano finanziario (Allegato3)
d) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
e) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...)
f) Impegno (solo per le iniziative che non si siano già concluse) a concludere le attività entro il 31/12/2021 (Allegato 4).



SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

per i soggetti privati:

a) Istanza di contributo (Allegato1)

b) Proposta progettuale (Allegato 2)

c) Piano finanziario (Allegato3)

d) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;

e) Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;

f) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, …)

g) Impegno (solo per le iniziative che non si siano già concluse) a concludere le attività entro il 31/12/2021, (Allegato 4).

La modulistica per la richiesta di concessione contributo, di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, unitamente agli Allegati 5 e 6 per la fase successiva di liquidazione delle domande ammesse e finanziate, potrà essere scaricata in formato word dai siti www.regione.puglia.it e www.europuglia.it e dovrà essere compilata in ogni sua parte, anche per favorire l'attività di valutazione di merito.

6 - Criteri di valutazione

Tutte le istanze presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria formale da parte della Sezione competente, saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Qualità complessiva dell'iniziativa proposta	**Punti 22**
Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso	max p. 12
Chiarezza e concretezza degli obiettivi	max p. 8
Modalità e tempi di realizzazione	max p. 2
Esperienza dei soggetti proponenti/partener del progetto	**Punti 8**
Valutazione delle esperienze maturate nel settore	max p. 6
Caratteristiche del partenariato	max p. 2
Dimensione economico-finanziaria	**Punti 10**
Coerenza e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali	max p. 7
Cofinanziamento	max p. 3

Risulteranno ammesse a contributo, fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando, le richieste che avranno riportato il punteggio minimo stabilito nell'avviso pubblico secondo il seguente schema:

1. Alle iniziative che raggiungeranno o supereranno il punteggio di 30 sarà assegnato, in ordine di graduatoria e, in caso di parità, in ordine cronologico di presentazione della domanda, un contributo pari all'80% delle spese rendicontate e ritenute ammissibili, fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando.
2. Qualora residuino risorse, alle iniziative che otterranno un punteggio compreso tra 24 e 29 sarà assegnato, in ordine di graduatoria e, in caso di parità, in ordine cronologico di presentazione della domanda, un contributo pari al 50% delle spese rendicontate e ritenute ammissibili, fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando.
3. Qualora residuino ulteriori risorse, alle iniziative che otterranno un punteggio compreso tra 24 e il punteggio minimo stabilito dall'avviso pubblico, sarà assegnato, in ordine di graduatoria e, in caso di parità, in ordine cronologico di presentazione della domanda, un contributo pari al 25% delle spese rendicontate e ritenute ammissibili, fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando.

7 - Termini e modalità di liquidazione dei contributi

L'ammissione a contributo verrà comunicata ai diretti interessati dalla Sezione Relazioni Internazionali a mezzo PEC.

La documentazione probatoria dovrà essere prodotta entro il termine tassativo di 15 giorni dalla conclusione dell'iniziativa o, per le iniziative già svoltesi, dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo.

Il contributo regionale non potrà essere superiore all'80% delle spese rendicontate e ritenute ammissibili.

Non verrà erogato alcun contributo se le spese ritenute ammissibili risulteranno inferiori a € 3.000.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto in modo che il totale delle provvidenze pubbliche non superino le spese accertate.

Il contributo assegnato, nel rispetto degli equilibri complessivi finanziari del bilancio regionale e tenuto conto dei vincoli prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento a carico degli enti territoriali, verrà liquidato con Determinazione del Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali previa presentazione, esclusivamente da P.E.C. all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, della seguente documentazione:

per i soggetti pubblici:

- Istanza di liquidazione (Allegato5);
- Breve relazione sull'iniziativa realizzata;
- Copia conforme all'originale degli atti amministrativi di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento ovvero, qualora l'atto amministrativo di liquidazione fosse ancora in corso, copia

scannerizzata dei giustificativi di spesa e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati (Allegato 6). Comunque, la liquidazione sarà effettuata previa acquisizione degli atti di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento.

per i soggetti privati:

- Istanza di liquidazione (Allegato5),
- Breve relazione sull'iniziativa realizzata;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati (Allegato 6);
- Copia scannerizzata dei giustificativi di spesa, debitamente quietanzati, corrispondenti all'elenco predisposto (di cui al precedente punto), nonché copia scannerizzata della documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati (assegno, bonifico bancario, ecc);

Tutta la documentazione dovrà essere inviata in formato pdf. Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

8 - Revoca del finanziamento

Il contributo concesso può essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancata produzione nei termini della documentazione richiesta dall'ufficio;
- spese accertate dall'ufficio e ritenute ammissibili inferiori a € 3.000;
- realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nella domanda;
- effettuazione dell'iniziativa dopo il 31/12/2021.

9 - Tipologia di spese non ammissibili

Non saranno considerate ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese a carico del proponente, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri notarili, tasse, interessi bancari, registrazione contratti.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

Non saranno ammesse spese non supportate da regolare documenti di spesa (es. "valorizzato" o "rimborso forfettario").

Per il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio si farà riferimento alle regole ed ai massimali vigenti per il rimborso delle spese di missione per i dipendenti pubblici inquadrati come funzionari.

Non saranno, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:

- coordinamento, consulenze e personale amministrativo,

- acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche),
- viaggio, vitto e alloggio per persone non indispensabili per l'iniziativa,
- spese relative all'acquisto di cibo e bevande.

10 - Informazioni sul procedimento L. 241/1990

L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Vito Amoruso, Responsabile PO "Programmazione Cooperazione Internazionale Sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", Lungomare N. Sauro, 33, 70121 Bari - email v.amoruso@regione.puglia.it - tel. 0805406533.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email: sezione.relazioniinternazionali@regione.puglia.it formulando le proprie richieste di chiarimento.

11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento Generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), tutti i dati personali, di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento, verranno trattati, anche mediante strumenti informatici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti, ed utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e per le finalità dell'Avviso pubblico.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione e dell'eventuale concessione dei benefici previsti dall'avviso, pertanto l'eventuale mancato conferimento delle informazioni comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Nello specifico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., si informa che:

a)Titolare del trattamento è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33, 70121 Bari; Designato al Trattamento Dati nell'ambito del presente avviso è il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, dott. Pierluigi Ruggiero - Lungomare N. Sauro, 33, 70121, Bari - email: p.ruggiero@regione.puglia.it, sezione.relazioniinternazionali@regione.puglia.it - su delega del Titolare disposta con D.G.R. n. 145/2019; il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la Dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente della Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici della Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 70121 Bari (rpd@regione.puglia.it).

b) I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico anno 2021.



SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

c) Il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali.

d) L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.L.gs 196/2003.

e) L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano in ogni momento; chi ne abbia interesse può esercitare il diritto di opposizione di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. secondo modalità di cui all'art. 8 dello stesso Decreto.

f) I dati personali forniti, saranno conservati per il periodo di tempo strettamente necessario alle finalità del trattamento; potranno essere conservati più a lungo qualora si rendesse necessario adempiere ad obblighi amministrativi, legali o giudiziari nel rispetto dei termini di adempimento previsti dalla normativa.

12 - Informazione e pubblicità

Il presente Avviso pubblico, unitamente a tutti i suoi allegati, verrà reso pubblico mediante pubblicazione nel BURP, sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul portale web tematico Europuglia (www.europuglia.it).

Sui medesimi siti verranno pubblicizzati eventuali comunicazioni e/o informazioni relative alla presente procedura e, al termine della stessa, verranno pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento.

Tutte le comunicazioni della procedura in parola pubblicate sui due siti internet istituzionali hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2021

ALLEGATO 1 alla D.D. n. 35 del 06/08/2021

(su carta intestata Richiedente)

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Puglia
Sezione Relazioni Internazionali
Lungomare Nazario Sauro, 31/33, 70121 Bari
sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____

_____ n. ___, codice fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente pubblico_____
- ☐ dell'Ente privato_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___

con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel _____ Cell _____

E–mail _____ PEC _____

CHIEDE

di partecipare ai sensi dell'Art. 8 L.R. 12/2005 alla procedura indetta con Avviso pubblico (Allegato "A" - D.D. n. 35 del 06/08/2021) finalizzato alla concessione di un contributo per la realizzazione della proposta progettuale denominata:

_____

_____

svolta/da svolgersi a_____ nel periodo dal _____ al _____ .

Allega:

a) Scheda progetto (Allegato 2);
b) Piano finanziario (Allegato 3);
c) Impegno (solo per le iniziative ancora da concludersi) (Allegato 4);
d) Documentazione (protocolli di intesa, lettere d'intenti, ecc.) attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento:
e) Copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente (solo per enti privati);
f) Fotocopia Documento di identità del Legale rappresentante (solo per enti privati).

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2021

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante del _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Dpr n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato Dpr n. 445/2000,

DICHIARA

- ☐ di aver preso visione e, conseguentemente, accettare senza condizioni e riserva alcuna, le disposizioni contenute nell'Avviso pubblico (Allegato "A" - D.D. n. 35 del 06/08/2021);
- ☐ la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella presente domanda e nei relativi allegati richiesti per la partecipazione all'Avviso;
- ☐ di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato;
- ☐ di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- ☐ che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- ☐ di essere in regola con i contributi assicurativi e previdenziali ai fini del rilascio del D.U.R.C;
- ☐ di rispettare la normativa vigente in materia di rapporti di lavoro e del CCNL.

DICHIARA ALTRESI'

- ☐ di aver preso visione nel presente allegato dell'informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del GDPR UE 2016/679 e dei suoi contenuti,
- ☐ l'assenso, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, alla Regione Puglia/Sezione Relazioni Internazionali al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sia la presente dichiarazione (Allegato 1) sia le altre dichiarazioni (Allegati 2, 3, 4, 5, 6) vengono rese.

Luogo e data _____

Timbro e Firma del Legale rappresentante

_____

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2021

INFORMATIVA PRIVACY PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 del Regolamento UE 2016/679)

"Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di promozione della pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. L.R. n. 12/2005, art. 8. Annualità 2021".

1. Titolare del trattamento, Designato al trattamento e RUP

Ai sensi del GDPR il Titolare del trattamento è, con riferimento ai dati trattati dall'Amministrazione regionale, la Regione Puglia, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale.
Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali ai Direttori/Dirigenti in qualità di Designati al trattamento dei dati personali.
Il Designato al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2 quaterdecies del D.Lgs. n. 196/2003, è il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, come disposto con DGR n. 145/2019.
Il Dirigente ad interim della Sezione Relazioni Internazionali (di seguito, "Designato") è il dott. Pierluigi Ruggiero, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - email: p.ruggiero@regione.puglia.it - sezione.relazioniinternazionali@regione.puglia.it; PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, informa, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, "GDPR") e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura denominata "Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative per la promozione della pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. L.R. n. 12/2005, art. 8. Annualità 2021" saranno trattati con le modalità e per le finalità indicate di seguito.
Il Responsabile del procedimento (RUP) è il Dott. Vito Amoruso, Responsabile PO "Programmazione Cooperazione internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi" - email: v.amoruso@regione.puglia.it.

2. Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile per la Protezione dei Dati della Regione Puglia (RPD), i cui compiti sono fissati ai sensi dell'art. 39 RGDP, è la dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici della Regione Puglia, nominata con DGR n. 2297/2019 e raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali, Lungomare N. Sauro, 33 70121 Bari - email: rpd@regione.puglia.it.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

3. Oggetto e modalità del trattamento

I dati personali raccolti saranno trattati con modalità elettroniche e/o cartacee, anche in forma automatizzata, nei limiti strettamente necessari all'espletamento degli adempimenti oggetto della presente procedura, e più precisamente relativi all'attività di raccolta, istruttoria e pubblicazione degli atti inerenti la concessione dei contributi a sostegno di iniziative per la promozione della pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo.

4. Finalità e basi giuridiche del trattamento

La finalità del trattamento, cui sono destinati i dati personali, è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale n. 12/2005, art.8 "Norma di sostegno ad iniziative per la promozione della pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" con procedura di Avviso pubblico per l'annualità 2021, emanato nell'ambito delle linee d'indirizzo approvate con DGR n. 1281 del 28/07/2021, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

6. Conservazione dei Dati

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione rispetto alle finalità e minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati per il tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge o regolamento e secondo i criteri indicati dal Modello di

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2021

Massimario di selezione e scarto delle Giunte Regionali, dalla Deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2011 n. 498, dai pareri della Soprintendenza archivistica, dai documenti di indirizzo AGID.

7. Conferimento dei Dati

Il conferimento dei dati è OBBLIGATORIO e l'eventuale mancato conferimento di tali dati comporta l'impossibilità di riscontrare la richiesta e di accedere ai contributi.

8. Soggetti preposti al trattamento dei Dati

I dati potranno essere resi accessibili/trattati per le finalità di cui sopra: - dal Responsabile del procedimento e dai dipendenti e/o collaboratori che prestano servizio/attività lavorativa presso la competente Sezione Relazioni Internazionali, autorizzati al trattamento nell'ambito dei procedimenti connessi alla presente procedura, nella misura strettamente necessaria all'assolvimento delle rispettive competenze gestionali e trasversali (segreteria, addetti al protocollo, staff informatico/amministratori di sistema, archivio).

9. Comunicazioni dei Dati

I dati forniti possono essere comunicati a terzi solo se necessario ai fini dell'adempimento di obblighi di legge o contrattuali o per l'espletamento delle finalità istituzionali che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli. I dati forniti possono inoltre essere oggetto di pubblicazione per gli adempimenti in materia di pubblicità legale, di trasparenza amministrativa ex d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nelle forme di pubblicazione previste dal sistema dei portali regionali, anche comprendenti notizie e avvisi.

10. Trasferimento dei Dati

I dati non sono diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

11. Diritti dell'interessato

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).
L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

12. Modalità di esercizio dei diritti

L'esercizio dei diritti menzionati potrà avere luogo, sulla base di quanto previsto dall'art. 12 del GDPR, rivolgendo la relativa richiesta al Designato dal Titolare nei modi di seguito indicati:
- inviando una raccomandata A.R. all'indirizzo: Sezione Relazioni Internazionali, Lungomare Nazario Sauro, 33, 70121 Bari;
- inviando una email a: sezione.relazioniinternazionali@regione.puglia.it
- inviando una PEC a: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it
- telefonando ai numeri di tel.: 080 540 6220 - 6533 - 6544.

E' possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali (https://www.garanteprivacy.it/) nella sezione "diritti" e seguendo il percorso "come agire per tutelare i tuoi dati personali"_"modulo".

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2021

ALLEGATO 2 alla D.D. n. 35 del 06/08/2021

(su carta intestata Richiedente)

SCHEDA PROGETTO

Titolo dell'iniziativa	
Data di svolgimento	**Durata**
Luogo di svolgimento	

Costo progetto

Quota a carico del proponente e/o partner	€
Contributi da privati	€
Contributi pubblici (escluso il cofinanziamento regionale)	€
Cofinanziamento regionale	€
Costo totale	**€**

Eventuali partner *(brevi informazioni per ciascuno dei partner)*

Nome completo dell'organizzazione, indirizzo, status giuridico, esperienze maturate nel settore	
1	
2	

Cofinanziamento del proponente e/o dei partner

Soggetto proponente: ……	€
Partner: ……	€
Partner: ……	€

Descrizione del progetto *(breve descrizione dell'iniziativa e delle sue finalità)*

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2021

Tipologia di attività *(barrare solo una attività; in caso di iniziativa articolata, barrare la casella dell'attività ritenuta prevalente)*

- ☐ MOSTRE, RASSEGNE, PREMI
- ☐ CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP
- ☐ EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI, INIZIATIVE SOLIDALI, SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI
- ☐ PUBBLICAZIONI E PROGETTI EDITORIALI ANCHE MULTIMEDIALI

Piano delle attività *(modalità e tempi di svolgimento)*

Precedenti esperienze *(in ambito tematico inerente all'art. 8 della L.r. 12/2005)*

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2021

ALLEGATO 3 alla D.D. n. 35 del 06/08/2021

(su carta intestata Richiedente)

PIANO FINANZIARIO

Progetto: _____
Soggetto proponente: _____

USCITE	
DESCRIZIONE	**IMPORTO**
	€
	€
	€
	€
TOTALE	**€**
ENTRATE	
DESCRIZIONE	**IMPORTO**
Quota a carico del proponente e/o partner	€
Contributi da privati	€
Contributi pubblici (escluso il cofinanziamento regionale)	€
Cofinanziamento regionale	€
TOTALE	**€**

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2021

ALLEGATO 4 alla D.D. n. 35 del 06/08/2021

(su carta intestata Richiedente)

IMPEGNO A COMPLETARE LE ATTIVITA' ENTRO IL 31/12/2021
(da compilare esclusivamente per le iniziative ancora da concludersi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il ___/__/_____ residente in_____( ) CAP _____

Via_____ n. ___, codice fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente pubblico_____
- ☐ dell'Ente privato_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___

con sede **operativa** in _____ _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel _____ Cell _____

E–mail _____ PEC _____

DICHIARA

che l'iniziativa _____,
terminerà **entro e non oltre il 31/12/2021**.

Il sottoscritto è cosciente che il mancato rispetto di tale termine delle attività dichiarato nell'istanza di partecipazione (Allegato 1) comporterà la decadenza dal contributo.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2021

ALLEGATO 5 alla D.D. n. 35 del 06/08/2021

(su carta intestata Richiedente)

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE
(sottoscritta ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del DPR n.445 del 2000)

Alla Regione Puglia
Sezione Relazioni Internazionali
Lungomare Nazario Sauro, 31/33, 70121 Bari
sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____

_____ n. ___, codice fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante

☐ dell'Ente pubblico_____

☐ dell'Ente privato_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___

con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel _____ Cell _____

E–mail _____ PEC _____

BANCA: _____ IBAN: _____

in relazione all'Avviso pubblico 2021 "Art.8, l.r.12/2005 - Iniziative per la promozione della pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", indetto con D.D. n. 35 del 06/08/2021 della Sezione Relazioni Internazionali,

CHIEDE

la liquidazione del contributo regionale per l'iniziativa progettuale:

_____

tenutasi a _____ dal _____ al _____.

Allega copia conforme all'originale di:
(per i soggetti pubblici)

- ☐ Copia dei giustificativi di spesa;
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa e dei documenti di pagamento presentati (Allegato 6)
- ☐ Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo sul quale si basa l'iniziativa.
- ☐ Copia conforme all'originale degli atti amministrativi di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2021

Allega copia conforme all'originale di:
(per i soggetti privati)

- ☐ Copia dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati;
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità agli originali dei giustificativi di spesa e dei documenti di pagamento presentati (Allegato 6);
- ☐ Copia, per i pagamenti aventi importo superiore a € 3.000,00, della documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati (assegno, bonifico bancario, ecc.).

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Dpr n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato Dpr n. 445/2000

DICHIARA

- che le informazioni ed i dati forniti sono veritieri e che acconsente alla Regione Puglia/Sezione Relazioni Internazionali, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali che lo/la riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed acché i propri dati possano essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge;

- che lo stesso organismo *(barrare la casella che interessa)*:
- ☐ è soggetto IVA;
- ☐ non è soggetto IVA;

- che, ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC (art.16 bis - c.2, l. 28.01.2009, n.2), lo stesso organismo (barrare la casella che interessa):
- ☐ è soggetto all'obbligo di verifica DURC;
- ☐ non è soggetto all'obbligo di verifica DURC;

- che lo stesso organismo *(barrare la casella che interessa)*:
- ☐ svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del DPR 600/1973, art. 28;
- ☐ non svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del DPR 600/1973, art. 28;

- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa):
- ☐ è soggetto alla ritenuta d'acconto IRPEF/IRES di cui al D.Lgs. 344/2003 e s.m.i.;
- ☐ non è soggetto alla ritenuta d'acconto IRPEF/IRES di cui al D.Lgs. 344/2003 e s.m.i..

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2021

ALLEGATO 6 alla D.D. n. 35 del 06/08/2021

(su carta intestata Richiedente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
di conformità agli originali dei giustificativi di spesa e dei documenti di pagamento presentati
(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, agg.to alla L. 183/2011)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il ___/__/_____ residente in_____( ) CAP _____

Via_____ n. ___, codice fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente pubblico_____
- ☐ dell'Ente privato_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___

con sede **operativa** in _____ _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel _____ Cell _____

E–mail _____ PEC _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Dpr n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato Dpr n. 445/2000

ai fini della erogazione del contributo regionale, ai sensi della L.R. 12/2005, art. 8 "Avviso pubblico 2021" (D.D. n. 35 del 06/08/2021), per il progetto presentato da questo ente

DICHIARA

che le copie dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento di seguito elencati, relativi al progetto "_____", **sono conformi agli originali.**

Regione Puglia

Sezione Relazioni Internazionali

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2021

TIPOLOGIA (indicare se fattura/ricevuta, assegno o altro)	**NUMERO E DATA**	**IMPORTO** (IVA compresa)
	TOTALE	

Alla presente allega n. _____ copie dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 6 agosto 2021, n. 167

D.G.R. n. 1290 del 29.07.2021 recante "Recepimento dell'Accordo nazionale sottoscritto in data 29.03.2021 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti sars-cov-2 e approvazione dello Schema di Accordo regionale integrativo". Approvazione disciplinare tecnico.

Il DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:

le farmacie convenzionate sono parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e presidi sanitari di rilievo che, in un'ottica di prossimità e nell'ambito della Farmacia dei Servizi - ai sensi del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante *"individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69"* – propongono al cittadino, tramite approcci proattivi, l'adesione a servizi di assistenza sanitaria rivolti alla cronicità e alla prevenzione;

l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS CoV-2 ha reso indispensabile e urgente la necessità di rafforzare strutturalmente la resilienza, la prossimità e la tempestività di risposta del Sistema Sanitario Nazionale, prevedendo l'implementazione delle attività assicurate dalla rete territoriale delle farmacie;

il 2 dicembre 2020 il Senato e la Camera della Repubblica hanno approvato il Piano Strategico Nazionale Vaccinazione (PSNV) anti-SARS-CoV-2/COVID-19, elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid-19, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa;

con D.G.R. n. 2132/2020 la Giunta Regionale, nel recepire il PSNV, ha provveduto, in coerenza con il modello di governo nazionale, alla costituzione di una Cabina di Regia regionale (CdR CovidVacc) quale organismo tecnico-scientifico per il governo e l'attuazione a livello regionale del Piano Strategico Vaccinale anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nella Regione Puglia;

l'art. 1, comma 471 della L. 178/2021, così come successivamente modificato ai sensi dell'art. 20, comma 1,

lettera h) del DL 22 marzo 2021, n. 41 consente *"… in via sperimentale, per l'anno 2021, la somministrazione di vaccini contro il SARS-CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico da parte dei farmacisti, opportunamente formati con le modalità di cui al comma 465, anche con specifico riferimento alla disciplina del consenso informato che gli stessi provvedono ad acquisire direttamente, subordinatamente alla stipulazione di specifici accordi con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica ..."*;

l'Ordinanza adottata dal Ministero della Salute il 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 119 del 20/05/2021, da un lato, dispone che le regioni e le Province di Trento e Bolzano possano avvalersi di grossisti farmaceutici per la consegna alle farmacie territoriali di contenitori di flaconi di vaccini sconfezionati dalle farmacie ospedaliere e, dall'altro, definisce le specifiche di dettaglio inerenti le attività da parte delle farmacie ospedaliere e dei grossisti farmaceutici necessari a garantire la tracciabilità delle movimentazioni in entrata e in uscita dei vaccini anti-covid.

Considerato che:

nei mesi di maggio, giugno e luglio 2021 si sono svolti una serie di incontri tra i rappresentanti delle competenti strutture tecniche del Dipartimento Salute regionale, di Federfarma, di Assofarm e degli Ordini Professionali dei farmacisti di Puglia nel corso dei quali è stata confermata la disponibilità dei farmacisti a somministrare i vaccini anti-Covid19 di cui all'Accordo Quadro nazionale sottoscritto in data 29/03/2021 ed è stata raggiunta un'intesa in merito alla remunerazione omnicomprensiva da riconoscere alle farmacie per gli oneri relativi;

l'Accordo integrativo regionale è stato sottoposto alla valutazione degli Ordini professionali dei farmacisti di Puglia che, con nota prot. n. 4 del 19/07/2021 del Presidente della Consulta regionale, hanno espresso parere positivo;

le attività stabilite dal richiamato art. 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), si innestano integralmente nella prestazione dei servizi riservati alle farmacie a norma del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153;

si stima di poter dare copertura alle spese corrispondenti all'incirca a n. 319.000 inoculazioni totali di vaccini anti covid da parte delle farmacie nell'arco del biennio 2021-2022.

Visti:

la D.G.R. n. 1290 del 29.07.2021 che, oltre a recepire l'Accordo Quadro nazionale sottoscritto in data 29/03/2021 tra il Governo, le Regioni e Provincie Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei Farmacisti dei vaccini anti SARS-CoV-2 e ad approvare lo Schema di Accordo regionale integrativo, ha dato mandato alla Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alle D.G.R. n. 2032/2016 e 1529/2014, la definizione del disciplinare tecnico con gli aspetti di dettaglio del modello organizzativo di cui all'Accordo regionale integrativo;

la nota prot. AOO_081_4431 del 5.08.2021, con la quale il Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha convocato la Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alle D.G.R. n. 1529/2014 e n. 2032/2016;

il resoconto verbale della videoconferenza del 6 agosto 2021, acquisito al prot. AOO_081_4444, con il quale la Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alle D.G.R. n. 1529/2014 e n. 2032/2016 ha approvato all'unanimità il disciplinare tecnico, conformemente a quanto previsto dal punto 3 della D.G.R. n. 1290 del 29/07/2021;

il punto 4 della D.G.R. n. 1290 del 29.07.2021 che ha demandato al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie l'approvazione, con propri atti, del disciplinare tecnico elaborato dalla Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alle D.G.R. n. 1529/2014 e n. 2032/2016.

Ritenuto di:

adottare misure atte a garantire il potenziamento delle attività di somministrazione della vaccinazione anti COVID-19, in modo da rendere più facilmente accessibile tale servizio ai cittadini pugliesi

Si propone di approvare, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1290 del 29.07.2021, il disciplinare tecnico elaborato dalla Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alle D.G.R. n. 1529/2014 e n. 2032/2016.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e smi e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sonotrasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di approvare, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1290 del 29.07.2021, il disciplinare tecnico di cui all'allegato A), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come elaborato dalla Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alle D.G.R. n. 1529/2014 e n. 2032/2016,;
- di disporre la notifica del presente atto alla Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alle D.G.R. n. 1529/2014 e n. 2032/2016;
- di disporre la notifica del presente atto alle AA.SS.LL.;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 15/08;

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;

Il Dirigente ad interim della Sezione

dott. Benedetto G. Pacifico

Disciplinare Tecnico di cui all'Accordo Accordo regionale integrativo dell'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e Provincie Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei Farmacisti dei vaccini anti SARS-CoV-2. – D.G.R.1290/2021

Premessa

Nel seguito viene descritto il modello organizzativo e di processo a supporto della distribuzione e somministrazione dei vaccini COVID tramite le farmacie convenzionate in coerenza con quanto previsto dall'"*Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti SARS-CoV-2"*, nonché in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. 1290/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il relativo Accordo integrativo regionale per l'espletamento di tale attività sul territorio pugliese.

Tale modello organizzativo che prevede il coinvolgimento dei diversi sistemi informativi regionali, dovrà garantire "*la tracciabilita' dei contenitori che rientrano nella distribuzione*", così come previsto dall' Ordinanza del 20 maggio 2021 del Ministero della Salute recante *"Tracciabilita' di contenitori di flaconi di vaccini. GU Serie Generale n.119 del 20-05-2021",* e prevede le seguenti attività:

- **Attività di configurazione dei sistemi informativi** (attività una tantum a inizio lavori)**:**

a) Codifica, sui sistemi informativi Areas/VALORE e GoOpen Care, dell'anagrafica degli AIC dei vari confezionamenti dei vaccini covid, secondo le regole di cui all'Ordinanza del Ministero della Salute del 20/05/2021.

b) Importazione sul sistema Areas/VALORE dal sistema Go Open Care la logica che associa le singole farmacie ai Distributori intermedi.

c) Importazione sul sistema Areas/VALORE dal sistema Go Open Care l'anagrafica dei Distributori Intermedi.

- **Calendario delle Attività per l'esecuzione delle vaccinazioni in farmacia convenzionata:**

Al fine di omogeneizzare i tempi di esecuzione delle varie attività previste in attuazione dell'Accordo regionale in parola, viene definita una calendarizzazione delle stesse su base settimanale, secondo quanto riportato nella fig. 1 di seguito.

FIG.1

		GIORNI DELLA SETTIMANA						
Azione	**Responsabile di Azione**	**Lun**	**Mar**	**Mer**	**Gio**	**Ven**	**Sab**	**Dom**
Invio richieste flaconi vaccini a Farmacie Ospedaliere HUB	FARMACIE CONVENZIONATE	X	X	X	X			
Allestimento richieste Vaccini	FARMACIE OSPEDALIERE HUB	X	X			X	X	
Ritiro richieste allestite e consegna alla Farmacia Convenzionata	DISTRIBUTORI INTERMEDI			X	X			
Presa in carico delle richieste di prenotazione effettuate dagli assistiti	FARMACIE CONVENZIONATE			X	X	X	X*	X*
Somministrazione dosi vaccino	FARMACIE CONVENZIONATE			X	X	X	X*	X*

X*	Solo per farmacie in servizio

Fasi di attuazione del progetto

Fase 1 - Profilazione delle farmacie aderenti al Progetto sui sistemi EDOTTO, GOOPEN CARE, GIAVA e Valore

a) Compilazione, in maniera informatizzata sul sistema Edotto, a cura delle Farmacie convenzionate interessate, del modulo di adesione al progetto di cui all'Allegato 1 dell'AQ Nazionale in premessa e comprensivo dei dati di dettaglio degli operatori che, per conto della farmacia, effettueranno le richieste di vaccini, la somministrazione del vaccino e registreranno i dati su sistema Giava;

b) invio al sistema Giava, a cura del sistema Edotto, dei dati delle farmacie aderenti al progetto con il dettaglio dei dati degli operatori (cognome, nome, codice fiscale ed indirizzo e-mail) che nell'ambito della singola farmacia effettueranno le somministrazioni dei vaccini, per la conseguente profilazione degli operatori indicati sul sistema Giava;

c) rilascio da parte del sistema Giava alle farmacie convenzionate delle credenziali per effettuare la registrazione delle somministrazioni di vaccino effettuate;

d) invio al sistema Valore, a cura del sistema Edotto, dei dati delle farmacie aderenti al progetto con il dettaglio dei dati degli operatori (cognome, nome, codice fiscale ed indirizzo e-mail) che nell'ambito della singola farmacia effettueranno le rchieste dei vaccini, per la conseguente profilazione degli operatori indicati sul sistema Areas/Valore;

e) rilascio da parte del sistema Valore alle farmacie convenzionate delle credenziali per effettuare le richieste di vaccini ai Distretti competenti;

f) invio - da parte del Sistema Edotto, al sistema GOpenCare – dell'elenco delle farmacie (codici e denominazione) che hanno aderito al progetto al fine di abilitare le stesse alle operatività previste su quest'ultimo sistema;

g) pubblicazione sul Portale della Salute, da parte di Innovapuglia, dell'elenco farmacie aderenti al progetto a disposizione per la consultazione da parte dei singoli cittadini;

Fase 2 Prenotazione – validazione –consegna delle confezioni di vaccino

Le farmacie si autenticano sul sistema Areas/VALORE ed effettuano le richiesta del numero di fiale di vaccino desiderate.

La richiesta avanzata della farmacia arriva alla struttura di coordinamento (Distretto della Azienda Territorialmente competente) che valida la richiesta in Areas/VALORE e la inoltra all'HUB per organizzare la distribuzione.

N.B. Va effettuata l'abbinamento tra farmacia e distributore intermedio che sul territorio sono 13.

Gestione degli allestimenti e consegne alla Distribuzione Intermedia da parte delle Farmacie Ospedaliere HUB

In questa fase:

a) le Farmacie Ospedaliere HUB, con il supporto del Sistema Areas/VALORE, a fronte delle richieste validate dal Distretto provvedono agli allestimenti delle confezioni multi/mono flacone di vaccini anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (secondo quanto previsto dalla Ordinanza del Ministero della Salute del 20.05.2021)

b) Il sistema Areas/VALORE, esporta le informazioni delle confezioni approntante, comprensive dei dati delle farmacie convenzionate, del Distributore Intermedio associato, AIC, Lotto, scadenza e quantità, e trasferisce tali dati al sistema informativo "GOpenCare" per la conseguente organizzazione logistica della distribuzione e relativo tracciamento e gestione informativa delle giacenze presso i depositi dei grossisti.

c) Il sistema informativo "GOpenCare" trasferisce i dati di cui sopra ai sistemi gestionali di magazzino della Distribuzione Intermedia, che assicurano l'emissione dei flussi di tracciabilità verso il Ministero

della Salute, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Ordinanza del 20/05/2021 dello stesso Ministero.

Consegne dei vaccini alle Farmacie Convenzionate

In questa fase i Distributori Intermedi, nel giorno prestabilito per la consegna da parte delle Farmacie HUB, si recano presso tali strutture e ritirano i vaccini nelle confezioni multi/mono flacone; le Farmacie HUB registrano sul sistema Areas/Valore (scarico di magazzino) l'avvenuta consegna dei prodotti al distributore intermedio.

I Distributori Intermedi provvedono ad effettuare la consegna dei vaccini alle farmacie convenzionate in base alle richieste registrate su GoOpen care, tracciandone la movimentazione di magazzino sullo stesso sistema.

FASE 3- Presa in carico, da parte delle farmacie convenzionate, delle richieste di prenotazione effettuate dagli assistiti per la somministrazione vaccini

In questa fase la Farmacia sulla base del numero di flaconi (e conseguentemente del numero di dosi) di vaccino autorizzate dalla ASL e ricevute per il tramite del Distributore Intermedio, provvede a prendere in carico le prenotazioni per la vaccinazione avanzate dagli assistiti, programmando la somministrazione del vaccino nelle giornate previste dal calendario delle attività di cui alla Fig 1 in premessa.

FASE 4- Somministrazione del vaccino all'assistito, registrazione sul sistema GIAVA e contabilizzazione delle somministrazioni sul sistema Edotto

In questa fase la Farmacia, sulla base delle richieste di prenotazione degli assistiti registrate, provvede alla somministrazione dei vaccini e alla registrazione delle stesse mediante le funzionalità del sistema informativo regionale GIAVA nella versione semplificata denominata GIAVA *Light* e nel rispetto delle istruzioni operative rese disponibili nella home page del Sistema medesimo https://giava.sanita.puglia.it/mcds/.

La farmacia provvede inoltre a comunicare all'assistito la data per la somministrazione della successiva dose di vaccino in base a quanto previsto dalla scheda tecnica del vaccino anticovid somministrato.

A seguito della registrazione dei dati di somministrazione, il sistema Giava *Light* invierà, con periodicità mensile (in base a quanto stabilito dall'Accordo Regionale tra Regione-Federfarma e Assofarm, in fase di approvazione dalla Giunta Regionale), i dati delle somministrazioni al sistema Edotto ai fini della contabilizzazione delle spettanze da liquidare alle farmacie convenzionate, e al sistema Areas/VALORE per analisi statistiche.

Il Sistema Edotto, valorizzerà a tal fine una distinta contabile per il pagamento da parte dei Servizi Farmaceutici delle ASL.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2021, n. 234

Centro di Dialisi sito in Torre Santa Susanna (BR) - Largo Convento n. 4, gestito dalla Società "Diaverum Italia S.r.l.".

Atto dichiarativo della decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e revoca dell'accreditamento Istituzionale rilasciato con D.D. n. 226 del 04/10/2017.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "*Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/21;

Vista la D.G.R. n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Gestione Rapporti Convenzionali;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021, di conferimento delle funzioni *ad interim* di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. dispone:

- all'art. 5, comma 1 che:" Sono *soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (…) 1.6 strutture che erogano le seguenti prestazione di assistenza specialistica in regime ambulatoriale (…) 1.6.1 centri per dialisi*";
- all' art .8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale*";
- all'art. 9 "*Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenza*", comma 4 che "*La decadenza dell'autorizzazione all'esercizio è dichiarata, oltre ai casi previsti dalla presente legge, nelle ipotesi di: (…) c) rinuncia del soggetto autorizzato*";

- all'art. 20 "*Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento*", comma 2 che "*Condizioni essenziali per l'accreditamento sono: a) il possesso dell'autorizzazione all'esercizio; (…)*";
- all'art. 26, comma 2 che "*(…) l'accreditamento è revocato (…), nei seguenti casi:*
  a) venir meno di una delle condizioni di cui all'articolo 20;".

Il Centro Dialisi sito in Torre Santa Susanna (BR) al Largo Convento n. 4, gestito dalla società "Diaverum Italia s.r.l." è stato accreditato istituzionalmente con Determina Dirigenziale n. 226 del 04/10/2017 ad oggetto "*Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e dell'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 4 del 25/02/2010, per n. 3 posti rene, del Centro Dialisi sito in Torre Santa Susanna (BR) al Largo Convento n. 4, gestito dalla "Diaverum Italia s.r.l." – P. IVA 02243300361.*".

Con *Pec* del 22/01/2021 è stata trasmessa alla scrivente Sezione la nota datata 21/01/2021 ad oggetto "*Diaverum Italia srl – chiusura ambulatorio dialisi in Torre SANTA SUSANNA (BR) Largo Convento, 4 già accreditato con determinazione dirigenziale n. 226 del 4 ottobre 2017, per rinunzia del soggetto autorizzato*", indirizzata anche al Direttore Generale, al Direttore dell'U.O.C. di Nefrologia e Dialisi ed al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, al Sindaco del Comune di Torre Santa Susanna ed all'ANED Puglia, con la quale il legale rappresentante p.t. della società Diaverum Italia s.r.l., "*esercente il centro ambulatoriale di dialisi in Torre Santa Susanna (BR), Largo Convento, 4, ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/17, art. 9, comma 4, punto c., attesta di procedere alla chiusura e cessazione del ridetto centro per "rinuncia del soggetto autorizzato""*, rappresentando, tra l'altro, quanto segue*:*

"*Per quanto possa occorrere, si da atto che a tale determinazione si è giunti poiché costretti da una serie di avverse circostanze sopravvenute, particolarmente incidenti in ragione del contesto logistico locale, tra le cui prevalenti, il dato fattuale per cui Diaverum:*

- *non può ivi garantire i requisiti organizzativi di cui RR 5/2010 e ss.mm.ii;*
- *pur avendo esperito ogni tentativo per mantenere operativo il ridetto centro, ha rinvenuto grave carenza della disponibilità di nefrologi per il ruolo di direzione sanitaria e di assistenza medica durante i turni di dialisi;*
- *ha già doverosamente rappresentato le ridette carenze organizzative in occasione della riunione del 14.01.21 presso la Direzione della ASL Brindisi, alla presenza del Sindaco di Torre SS, del Direttore Generale della ASL Brindisi, del Direttore della UOC di nefrologia e dialisi della ASL di Brindisi, dei rappresentanti dell'ANED (…), dalla cui interlocuzione non sono comunque emerse distinte possibilità solutorie.*

Va inoltre rimarcato che, in aggiunta a quanto innanzi, si è determinata da tempo (e come tale la circostanza è stata parimenti rappresentata) la sperequata diseconomia nella gestione del ridetto centro dialisi, a causa della ulteriore riduzione delle tariffe di rimborso per le prestazioni erogate, nonché del mancato flusso di pazienti entranti e del numero massimo di quelli accoglibili in funzione del loro rapporto ottimale (massimo numero pari a 12 pazienti).

Onde cercare di fronteggiare tale aggravio, la scrivente Diaverum Italia srl, aveva pure svolto richiesta di ampliamento sino a 7 postazioni, ricevendone il diniego dalla Regione Puglia.

Va pure rimarcato che il Direttore Generale della ASL Br si è impegnato, unitamente al Direttore della UOC di nefrologia e dialisi, ad individuare una soluzione alternativa alla chiusura da far pervenire nella corrente settimana, e, in data odierna, è stato dato atto, per il tramite del Direttore della UOC di Nefrologia e Dialisi, che non sussistono concrete possibilità solutorie, sicché è stato preso atto della chiusura del centro.

La chiusura del centro indicato in oggetto, sarà operativa dal 14 febbraio p.v.".

Con nota del 23/01/2021 ad oggetto "*Diaverum Italia srl. Chiusura ambulatorio dialisi in Torre Santa Susanna (Br) Largo Convento, n.4 già accreditato con determinazione dirigenziale n. 226 del 4 ottobre 2017, per rinunzia del soggetto autorizzato.*", trasmessa a mezzo *Pec* in pari data, il Segretario regionale dell'Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto - ONLUS (ANED) ha comunicato alla scrivente Sezione, al Direttore

Generale, al Direttore dell'U.O.C. di Nefrologia e Dialisi ed al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, al Sindaco del Comune di Torre Santa Susanna, alla Diaverum Italia S.r.l. e, per conoscenza, al Presidente Nazionale dell'ANED, tra l'altro, quanto segue:

"*(...)*

Premesso che:

- *le motivazioni addotte dalla società Diaverum siano legittime;*
- *La chiusura dell'ambulatorio dialisi di Torre Santa Susanna per rinunzia del soggetto sia consentita;*
- *Durante la riunione del 14 u.s. è stato comunicato che quasi tutti i pazienti, hanno scelto volontariamente (contrariamente alle comunicazioni inviate a questa segreteria) di trasferirsi presso il centro dialisi di Mesagne ad eccezione di n. 2 pazienti ai quali la Dirigenza della Asl, ha assicurato la continuazione delle sedute dialitiche presso il centro dialisi di Oria;*

Ciò premesso,

tenuto conto che lo scopo dell'Associazione è, "…esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti civili. In particolare l'Associazione difende e tutela i diritti civili e sociali dei nefropatici cronici, dei dializzati e dei trapiantati di tutti gli organi e tessuti", lo scrivente prende atto di quanto notificato.".

Per quanto innanzi, con nota prot. n. AOO_183/11056 del 07/07/2021 trasmessa al legale rappresentante della società Diaverum Italia s.r.l. e, per conoscenza, al Direttore Generale, al Direttore dell'U.O.C. di Nefrologia e Dialisi, al Dirigente U.O.G.R.C. e al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, nonché al Sindaco di Torre Santa Susanna e all'ANED Puglia, questa Sezione, considerato che:

l'art. 9, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede, per le ipotesi ivi riportate, l'adozione del provvedimento dichiarativo della decadenza, essendosi la stessa già perfezionata per l'essersi concretizzata una delle ipotesi suddette, ovvero, nel caso di specie, la rinuncia del soggetto autorizzato (lettera c);

ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i. ha comunicato al legale rappresentante della Diaverum Italia s.r.l., con riferimento al Centro Dialisi di Torre Santa Susanna:

- l'avvio del procedimento dichiarativo della decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento istituzionale, ai sensi degli articoli 20, comma 2, lett. a) e 26, comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Per quanto innanzi rappresentato, si propone:

- ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di dichiarare, nei confronti della Società "Diaverum Italia S.r.l.", la decadenza a far data dal 14/02/2021 dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di Dialisi sito in Torre Santa Susanna (BR) al Largo Convento n. 4, per "*rinuncia del soggetto autorizzato*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di revocare a far data dal 14/02/2021, nei confronti della Società "Diaverum Italia S.r.l.", l'accreditamento istituzionale rilasciato da questa Sezione con D.D. n. 226 del 04/10/2017, essendo venuta meno una delle condizioni essenziali previste dall'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per detenere l'accreditamento, ossia il possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera;

D E T E R M I N A

- ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di dichiarare, nei confronti della Società "Diaverum Italia S.r.l.", la decadenza a far data dal 14/02/2021 dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di Dialisi sito in Torre Santa Susanna (BR) al Largo Convento n. 4, per "*rinuncia del soggetto autorizzato*";

- ai sensi dell'art. 26, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di revocare a far data dal 14/02/2021, nei confronti della Società "Diaverum Italia S.r.l.", l'accreditamento istituzionale rilasciato da questa Sezione con D.D. n. 226 del 04/10/2017, essendo venuta meno una delle condizioni essenziali previste dall'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per detenere l'accreditamento, ossia il possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività;

- di notificare il presente provvedimento:

  al Legale Rappresentante della Società "Diaverum Italia S.r.l." con sede legale in Bari alla Via G. Posca n. 33 – Pec: diaverum@pec.it;
  al Direttore Generale dell'ASL BR;
  al Direttore dell'U.O.C. di Nefrologia e Dialisi dell'ASL BR;
  al Dirigente U.O.G.R.C dell'ASL BR;
  al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR;
  al Sindaco del Comune di Torre Santa Susanna (BR);
  all'ANED Puglia – mail: segreteria.puglia@aned-onlus.it.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Antonio Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 235

Rettifica Atto Dirigenziale n. 75 del 09/03/2021 in ordine al termine di cessazione della sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche denominata "Il Delfino", ubicata nel Comune di Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298 e gestita dall'Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino".

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021, di conferimento delle funzioni *ad interim* di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni - accreditamento strutture di riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con D.D. n. 75 del 09/03/2021, ad oggetto "*Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino" di Taranto. Struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "Il Delfino", sita nel Comune di Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298. Revoca, ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., della sospensione dell'autorizzazione all'esercizio disposta con D.D. n. 318 del 01/12/2020 ai sensi dell'art. 14, comma 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.*", questa Sezione ha rappresentato quanto segue:

"*(…)*

Con nota prot. n. U.0051862 del 01/03/2021 trasmessa con PEC in pari data, ad oggetto "Struttura terapeutico riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. 10/2017 s.m.i.) denominata "Il Delfino", sita nel comune di Taranto -San Vito al Viale Ionio n. 298 e gestita dall'Associazione Culturale – Comunità terapeutica

"Il Delfino" di Taranto – Accertamenti finalizzati alla verifica della rimozione di carenze igienico-sanitarie. Riscontro nota Vs prot. A00_183/1979/2021 del 05.02.2021", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA ha comunicato a questa Sezione quanto segue:

"*Si riscontra la nota Vs prot. A00_183/1979/2021 del 05.02.2021, comunicandovi quanto segue.*
Alla luce delle risultanze dell'ulteriore sopralluogo del 08.02.2021 di verifica effettuato da organi ispettivi di questo Dipartimento di Prevenzione e dalla valutazione di tutta la documentazione inviata dalla struttura "de quo", si ritiene che l'Associazione Culturale "Il Delfino", gestore della Comunità Terapeutica "Il Delfino" sita in Taranto – S. Vito al Viale Ionio n. 298, abbia superato le criticità strutturali rilevate nel corso dei sopralluoghi effettuati da questo Dipartimento di Prevenzione.
(…).
Per quanto sopra;
considerato che:

- *l'art. 14 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. prevede, al comma 8, che "L'attività sospesa può essere nuovamente esercitata previo accertamento dell'intervenuta rimozione delle infrazioni rilevate. In caso contrario il dirigente della sezione regionale competente o il comune dichiarano la revoca dell'autorizzazione";*
- *con D.D. n. 318 del 01/12/2020 questa Sezione ha precisato "che la ripresa dell'attività, come previsto dell'art. 14, comma 8 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., sarà subordinata all'accertamento dell'intervenuta rimozione delle suddette carenze igienico-sanitarie da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA (…)";*
- *alla luce delle risultanze dell'ulteriore sopralluogo del 08.02.2021 di verifica effettuato da organi ispettivi del Dipartimento di Prevenzione ASL TA e dalla sopra riportata "Relazione di Servizio" allegata alla nota prot. n. U.0051862 del 01/03/2021, è stato rilevato il superamento delle carenze igienico-sanitarie di cui ai punti 1-3-4-6-7 e 9;*

(…)

DETERMINA

di revocare, ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., con decorrenza immediata dalla data di notifica del presente provvedimento, la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività terapeutico-riabilitativa in forma residenziale della Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", sita in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298 e gestita dall'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO", disposta con D.D. n. 318 del 01/12/2020;
(…)".

Per quanto sopra:

premesso:

- che, in esito ai sopralluoghi espletati dagli organi ispettivi del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA - ultimo in data 08/02/2021 - tutte le criticità determinanti la sospensiva *ex* art. 14, comma 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., disposta da questa Sezione con Atto Dirigenziale n. 318 del 01/12/2020, sono risultate rimosse;
- che il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha comunicato alla scrivente Sezione il superamento delle criticità *supra* con nota prot. n. U.0051862 del 01/03/2021;

rilevato:

- che, nella considerazione di quanto premesso, la rimozione delle criticità deve intendersi perfezionata alla data del 01/03/2021 (*id est* giorno di adozione e trasmissione a questa Sezione della precitata nota prot. n. U.0051862 da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA con la quale si accerta il superamento delle denunciate carenze);
- che, per mero errore materiale, con Determina Dirigenziale n. 75 del 09/03/2021, questa Sezione ha

determinato di revocare la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della struttura terapeutico-riabilitativa in discorso "*con decorrenza immediata dalla data di notifica del presente provvedimento*" in luogo della data di adozione e trasmissione della ridetta nota prot. n. U.0051862 del 01/03/2021, che costituisce il comprovato accertamento della rimozione delle carenze *de quibus*;

- che l'Atto in rettifica n. 75 del 09/03/2021 è stato notificato al legale rappresentante della Comunità Terapeutica, al Direttore Generale ASL TA, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA, al Sindaco del Comune di Taranto, al Comando della Legione Carabinieri Puglia, Stazione di Taranto ed al Direttore del Dipartimento Dipendenze ASL Napoli 1 Centro, con nota prot. n. A00_183/4071 del 09/03/2021;

ritenuto, dunque, necessario procedere alla parziale rettifica dell'Atto Dirigenziale n. 75 del 09/03/2021;

si propone di rettificare la Determina Dirigenziale n. 75 del 09/032021 nei termini seguenti:

- la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (*ex* art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "Il Delfino", sita nel Comune di Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, disposta con D.D. n. 318 del 01/12/2020, s'intende cessata dal 01/03/2021, data di comunicazione a questa Sezione - *giusta* nota prot. n. U.0051862 del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA - della intervenuta rimozione delle criticità determinanti il provvedimento di sospensione;
- per l'effetto e in coerenza al dettato normativo *ex* art. 14, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'esercizio dell'attività della struttura *de qua*, in precedenza sospeso, s'intende legittimamente ripristinato in concomitanza della medesima data di cessazione della sospensione, ossia il 01/03/2021.

Verifica ai Sensi Del Regolamento (UE) n. 679/2016
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Autorizzazioni - accreditamento

strutture di riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rettificare parzialmente la Determina Dirigenziale n. 75 del 09/03/2021 nei termini seguenti:
  - la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (*ex* art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "Il Delfino", sita nel Comune di Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, disposta con D.D. n. 318 del 01/12/2020, s'intende cessata dal 01/03/2021, data di comunicazione a questa Sezione - *giusta* nota prot. n. U.0051862 del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA - della intervenuta rimozione delle criticità determinanti il provvedimento di sospensione;
  - per l'effetto e in coerenza al dettato normativo *ex* art. 14 comma 8 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'esercizio dell'attività della Struttura *de qua*, in precedenza sospeso, s'intende legittimamente ripristinato in concomitanza della medesima data di cessazione della sospensione, ossia il 01/03/2021;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "Il Delfino" di Taranto, Viale Ionio n. 298, Taranto - San Vito;
  - al Direttore Generale dell'ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Taranto;
  - al Comandante della Legione Carabinieri Puglia, Stazione di Taranto –Talsano;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze ASL Napoli 1 Centro;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL Napoli 2 nord.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 6 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Antonio Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 236
"Laboratorio Analisi San Luca s.r.l.", via Mascagni, n.2 – 70023 – Gioia del Colle (Ba) – Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus – Rettifica parziale D.D. 232 del 21/07/2021.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e gestione rapporti commerciali;

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1242 del 22/07/2021 di conferimento delle funzioni ad interim di Direzione delle Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con DGR n. 736/2017 si è proceduto a predisporre la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati –Approvando il nuovo modello organizzativo;
- Con DGR n. 25/2018 si è proceduto a predisporre due elenchi di prestazioni:
    a) *uno relativo all'elenco delle prestazioni relative alla branca Laboratori di Patologia clinica contenute nel nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'allegato A alla DGR 951/2013 (elenco 1);*
    b) *uno relativo all'elenco delle prestazioni della medesima branca contenute nell'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017 (elenco 2). I predetti elenchi costituiscono l'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale*;

- La predetta DGR n. 25/2018, con riguardo ai Laboratori che ne facciano richiesta, ha specificato che:

    c) "*in sede di regolamento di modifica del regolamento regionale n. 3/2010 relativamente ai requisiti dei Laboratori di Patologia clinica, è previsto che il laboratorio generale di base, ai soli fini dell'accreditamento, può configurarsi come laboratorio di base X/plus, ovvero come laboratorio di base con possibilità di effettuare ulteriori prestazioni rispetto al pannello base, così come individuate con provvedimento di Giunta regionale*.

Resta fermo che: (….)

d) le prestazioni associate al laboratorio di base X/plus possono essere effettuate dai laboratori di base autorizzati all'esercizio e accreditati come X/plus".

- Con Determina Dirigenziale n.232 del 21/07/2021 si *è proceduto ad autorizzare ed accreditare il laboratorio* Analisi San Luca s.r.l. per le prestazioni di X-PLUS e secondo le valutazioni e verifiche disposte dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BR si accertava che le prestazioni riconducibili ai codici di seguito riportati sono ancora Extra Lea e non ricompresi nell'ALL. B della DGR 25/2018 e pertanto non autorizzabili:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.11.6	Calcio Ionizzato
90.48.7	Anticorpi Anti Endotelio
90.48.8	Anticorpi Anti Centromero (ACA)

- *La verifica ha evidenziato che le prestazioni sottoelencate, seppure ricomprese nei LEA non sono tuttavia al momento erogabili in quanto facendo parte dell'allegato B del DPCM 12/01/2017 non sono tariffate:*

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.42.6	Transferrina desialata
90.52.6	Anticorpi Antimitocondri M2

- *Che nello specifico si è proceduto ad accreditare alcune prestazioni escludendo le altre in quanto non ricomprese nella DGR 25/2018 e confermate nella DGR 2111/2020 così come di seguito si riporta:*

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.42.6	Transferrina desialata
90.52.6	Anticorpi Antimitocondri M2

Pertanto, le prestazioni riconducibili ai codici di seguito riportati sono ancora Extra Lea, non ricomprese nell'ALL. B della DGR 25/2018 e come tali non autorizzabili né tanto meno accreditabili:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.11.6	Calcio Ionizzato
90.48.7	Anticorpi Anti Endotelio
90.48.8	Anticorpi Anti Centromero (ACA)
90.42.6	Transferrina desialata
90.52.6	Anticorpi Antimitocondri M2

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 8 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di NON autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura poiché EXTRA LEA e non ricomprese nell'ALL. B) alla DGR n.25/2018:

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.11.6	Calcio Ionizzato
90.48.7	Anticorpi Anti Endotelio
90.48.8	Anticorpi Anti Centromero (ACA)
90.42.6	Transferrina desialata
90.52.6	Anticorpi Antimitocondri M2

2. Di notificare il presente provvedimento:

   - Al Rappresentante Legale Laboratorio SAN LUCA, Via Mascagni, n. 2 – Gioia del Colle (Ba)
   - Al Direttore Generale della ASL BA;
   - Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C. ASL BA;
   - Al Referente sistema TS ASL BA;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Antonio Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 238

"Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." di Taranto - Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. di Cardiologia con 29 posti letto, dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (U.T.I.C.) con n. 8 posti letto e del Servizio senza posti letto di Emodinamica.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "*Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/21;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021, di conferimento delle funzioni *ad interim* di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'art. 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*), comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

Con nota prot. n. AOO_183/3756 del 05/03/2021 ad oggetto "*Trasformazione di n. 5 p.l. autorizzati nella disciplina di Oncologia in n. 5 p.l. autorizzati nella disciplina di Cardiologia della Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. di Taranto. Incarico di verifica dei requisiti.*", indirizzata, tra gli altri, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ed al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:

"*Con nota prot. n. 472/19 del 18/12/2019 trasmessa con Pec del 19/12/2019, ad oggetto "Richiesta di Autorizzazione all'esercizio per n. 5 posti letto di Cardiologia", indirizzata alla scrivente Sezione, il Legale Rappresentante della Casa di Cura "Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.":*

"(…) PREMESSO che la Casa di Cura Franco Ausiello S.r.l., rientrante nella tipologia medico chirurgica polispecialistica, è dotata di n. 192 posti letto autorizzati all'esercizio di cui n. 164 posti letto già accreditati istituzionalmente con la Determina Dirigenziale n. 285 del 03/12/2019;

che dalle Delibere di Giunta Regionale n. 1195/2019 e n. 1726/2019 si evince il parere di compatibilità già espresso dalla Regione Puglia sul fabbisogno, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del cambio di discipline, di cui alla presente richiesta;

che il Comune di Taranto ha rilasciato in data 08/11/2019 l'atto autorizzativo n. 17, avente ad oggetto "Autorizzazione alla realizzazione – senza opere – di modifica della disciplina dei posti letto", che prevede la modifica di n. 5 posti letto autorizzati di Oncologia in n. 5 posti letto autorizzati di Cardiologia",

ha chiesto "Ai sensi della L.R. n. 9/2017, il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO per n. 05 posti letto di Cardiologia (Cod. Disciplina 08).", con la precisazione che "In caso di esito positivo della presente richiesta, la Casa di Cura assumerà la seguente configurazione complessiva delle discipline/posti letto:

POSTI LETTO AUTORIZZATI E ACCREDITATI		*POSTI LETTO AUTORIZZATI E NON ACCREDITATI*
• *Geriatria: 26 p.l.* • *Riabilitazione: 30 p.l.* • *Medicina: 20 p.l.* • *Pneumologia: 12 p.l.* • *Riab. Cardiologica e Respiratoria: 20 p.l.*	• *Cardiologia: 24 p.l.* • *UTIC: 8 p.l.* • *Cardiochirurgia: 18 p.l.* • *TIC: 6 p.l.*	*Riabilitazione: 20 p.l.* *Cardiologia: 5 p.l.* *Pneumologia: 3 p.l.*

", *dichiarando:*

"1) che la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello S.r.l. è stata autorizzata alla realizzazione, senza opere, della modifica della disciplina di 5 p.l. di Oncologia in 5 p.l. di Cardiologia, con Atto Autorizzativo n. 17 rilasciato dal Comune di Taranto in data 08/11/2019;

2) che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro ed è in possesso dei requisiti minimi per l'Autorizzazione, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e ss.mm. e ii.;

3) che la struttura è in possesso dei requisiti ulteriori per l'Accreditamento, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e ss.mm. e ii.;

4) che la Direzione Sanitaria è affidata al dott. RUSSO Luca, nato il (omissis), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza il 16/10/1997, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto presso l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Taranto;

5) che i n. 5 posti letto di Cardiologia autorizzati saranno aggregati al posti letto accreditati di Cardiologia-U.T.I.C., per i quali sarà impegnato il personale in Elenco.",

ed allegando la seguente documentazione:

- *copia del documento di identità del legale Rappresentante della Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello S.r.l.;*
- *copia dell'Atto Autorizzativo n. 17 rilasciato dal Comune di Taranto in data 08/11/2019" con il quale il Sindaco, "(…) Vista l'istanza acquisita in data 2.09.2019 tesa ad ottenere l'autorizzazione, senza opere, per modifica delle discipline di posti letto rispetto a quelli già autorizzati, comunicando la seguente trasformazione:*

  nr 5 p.l. di Oncologia si modificano in n 5 p.l. di Cardiologia

  Preso atto che la Regione Puglia con delibera 1195 del 3.07.2019 stabilisce di modificare l'allegato B della deliberazione di GR n 53/2018 per quanto attiene i posti letto autorizzati della Casa di Cura privata

accreditata Villa Verde di Taranto trasformando i nr 5 posti letto della disciplina di Oncologia in Cardiologia, dando atto che con apposita determinazione dirigenziale della sezione Strategie e Governo dell'Offerta verranno aggiornate le tabelle riepilogative dei posti letto autorizzati per singola casa di cura privata autorizzata, di cui alla DGR 53/2018;

In base a quanto sopra le modifiche relative alla casa di cura Villa Verde potranno essere autorizzate senza ulteriore pronunciamento della Sezione Regionale in ordine alla compatibilità al fabbisogno regionale.

Visto che il parere di compatibilità regionale, al fine del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, deve intendersi favorevolmente concesso per effetto del punto 9 della citata DGR n. 1195 del 3.07.2019;

(…)

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 5 della LR n. 9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. per i motivi indicati in premessa la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello srl con sede in Taranto alla via Golfo di Taranto n. 22 PIVA 00943900738 esercente attività sanitaria per acuti a ciclo continuativo – tipologia polispecialistica con dotazione di 192 posti letto autorizzati alla realizzazione senza lavori della modifica della disciplina dei seguenti posti letto:

nr 5 p.l. di Oncologia si modificano in n 5 p.l. di Cardiologia";

- *"certificato di agibilità della Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello S.r.l.";*
- *"elenco del personale operante presso le Unità Operative di Cardiologia e U.T.I.C.".*

In relazione a quanto sopra riportato;

atteso che:

- *con D.D. 285 del 03/12/2019 ad oggetto "Casa di Cura "Villa Verde Franco Ausiello S.r.l.", con sede in Taranto alla Via Golfo di Taranto n. 22. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 53 del 23/01/2018. Conferma autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale nella complessiva configurazione discipline/posti letto ai sensi degli art. 8 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095 del 04/07/2017 ed in conformità ai successivi provvedimenti di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata, D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 3/2018, comprensiva degli annessi servizi ambulatoriali diagnostici, assistenziali e strutture ambulatoriali", sono stati confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento delle seguenti discipline/posti:*

Cardiochirurgia	*n. 18 p.l. accreditati*	
Cardiologia	*n. 24 p.l. accreditati*	
Geriatria	*n. 26 p.l. accreditati*	
Medicina Generale	*n. 20 p.l. accreditati*	
Terapia Intensiva	*n. 6 p.l. accreditati*	
Unità Coronarica	*n. 8 p.l. accreditati*	
Recupero e Riabilitazione	*n. 50 p.l. accreditati*	*n. 20 p.l. autorizzati*
Oncologia		*n. 5 p.l. autorizzati*
Pneumologia	*n. 12 p.l. accreditati*	*n. 3 p.l. autorizzati;*

- *con D.G.R. 23 settembre 2019, n. 1726 ad oggetto "Adozione del R.R.: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017". Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento del Pronto Soccorso", tra l'altro, è stato disposto "9. di modificare l'allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 53/2018, relativo ai posti letto autorizzati come segue:*
  a) Casa di Cura privata accreditata "Villa Verde" di Taranto: trasformazione dei 5 pl dalla disciplina di "Oncologia" in "Cardiologia"";
- *nell'Allegato B alla D.G.R. n. 1726 del 03/07/2019 innanzi detta, è stato definito, tra l'altro, il modello organizzativo delle seguenti reti tempo – dipendenti:*
  a) Rete trauma;
  b) Rete Cardiologica e STEMI - N-STEMI;
  c) Rete Stroke.

Nell'ambito della "RETE PER LE EMERGENZE CARDIOLOGICHE" sono state definite, tra l'altro, le strutture coinvolte, il loro funzionamento all'interno della rete ed i relativi requisiti.
In tale Rete la Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto è stato classificato quale Presidio ospedaliero con UTIC ed Emodinamica H24;

- *il R.R. 22 novembre 2019, n. 23 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", circa i posti letto accreditati, ha previsto alla "TABELLA C_BIS" per l'"Casa di Cura Villa Verde - Taranto", tra l'altro, n. 24 posti letto di Cardiologia, n. 8 posti letto di Unità Coronarica ed il Servizio senza posti letto di Emodinamica;*

considerato che la Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. prevede:

- *all'art. 3, comma 3, lett. c) che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.";*
- *all'art. 8 (Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie), comma 3 che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)", tra cui quella oggetto del presente provvedimento;*
- *all'art. 26, comma 1 che "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";*
- *all'art. 29, comma 9 che "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.";*
- *a far data da sei mesi dopo l'entrata in vigore del R.R. n. 16/2019, pertanto dal 9/2/2020, le strutture già accreditate e quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento devono rispettare i requisiti previsti dai Manuali di Accreditamento limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*

ritenuto, sulla base della dichiarazione del legale rappresentante della Casa di Cura medesima per cui "i n. 5 posti letto di Cardiologia autorizzati saranno aggregati ai posti letto accreditati di Cardiologia-U.T.I.C., per i quali sarà impegnato il personale in Elenco", di dover rivalutare la persistenza dei requisiti sia minimi che ulteriori della U.O.C. di Cardiologia, dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica e del Servizio senza posti letto di Emodinamica;

- *si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Casa di Cura "Villa Verde Franco Ausiello S.r.l." di Taranto, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi specifici e generali previsti dalla sezione C.01.02 – AREA DI DEGENZA e dalla sez. C.01.02.01 – AREA DI DEGENZA PER PARTICOLARI SETTORI DI ATTIVITA' del R.R. n. 3/2005 con riferimento al paragrafo "Cardiologia", integrati dai requisiti di cui all'"ALLEGATO B" alla D.G.R. n. 1726/2019 (cfr. rete cardiologica), per la conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. di Cardiologia con 29 posti letto, dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (U.T.I.C.) con n. 8 posti letto e del Servizio senza posti letto di Emodinamica, con la precisazione che nella relazione dovrà essere confermata esplicitamente la persistenza di tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio, specificati il nominativo ed i titoli accademici del Direttore Sanitario della Casa di Cura Villa Verde e del Responsabile dell'U.O.C. di Cardiologia e corredata di copia aggiornata della planimetria della struttura vidimata dal Dipartimento medesimo;*

- *si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ai sensi degli artt. 26, comma 1 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Casa di Cura "Villa Verde Franco Ausiello S.r.l." di Taranto, al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori, generali e specifici di accreditamento della U.O.C. di Cardiologia con n. 24 posti letto e dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (U.T.I.C.) con n. 8 posti letto, del Servizio senza posti letto di Emodinamica, quali previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. alla sezione A (colonna di destra, in quanto non abrogati dal R.R. n. 16/2019), dalla sezione C.01.02 – AREA DI DEGENZA e dalla sez. C.01.02.01 – AREA DI DEGENZA PER PARTICOLARI SETTORI DI ATTIVITA' del R.R. n. 3/2005 con riferimento al paragrafo "Cardiologia", integrati dai requisiti di cui all'"ALLEGATO B" alla D.G.R. n. 1726/2019 (cfr. rete cardiologica), e dal R.R. n. 16/2019 limitatamente alla fase di "plan" di cui al Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ospedaliera.*

A tal riguardo, si precisa che:

la relazione dovrà confermare il possesso dei requisiti ulteriori generali previsti dalla Sez. A del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., dei requisiti ulteriori specifici, strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla Sez. C del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e dei requisiti previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture ospedaliere" di cui al R.R. n. 16/2019 limitatamente alla fase di "plan"; (…)".

Con nota prot. n. 155674 del 12/07/2021 ad oggetto "*Trasformazione di n. 5 p.l. autorizzati nella disciplina di Oncologia in n. 5 p.l. autorizzati nella Disciplina di Cardiologia della Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello S.r.l. di Taranto – Nota Regione prot. AOO_183/3576* (rectius 3756) *del 05.03.2021. – RICHIESTA INTEGRAZIONE ESITI nota Prot. 0150422 DEL 05.07.2021*", trasmessa con *Pec* in pari data, il Dirigente Medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato alla scrivente Sezione e, per conoscenza, alla CdC Villa Verde di Taranto, quanto segue:

"*Vista la nota prot. n. AOO_183* (AOO_183/10838, n.d.r.) *del 02.07.2021 del Dipartimento di Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Accreditamenti e Qualità, con la quale si chiede di produrre l'integrazione degli esiti dell'incarico di cui all'oggetto, con la presente si riporta qui di seguito il parere rettificato così come richiesto che sostituisce il precedente giusta nota prot. 0143897 del 24.06.2021.*

Il Dipartimento di Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'offerta – Servizio Accreditamenti e Qualità, con propria nota prot. AOO_183/3576 (AOO_183/3756, n.d.r.) *del 05.03.2021, ha incaricato questo Dipartimento di Prevenzione, a svolgere gli accertamenti finalizzati ai sensi dell'ex art. 8 della L.R.9/2017 e s.m.i. dei requisiti minimi specifici e generali previsti dalla sezione C.01.02 – Area di degenza e dalla sez. C.01.02.01 – Area di degenza per particolari settori di attività del R.R. n. 3/2005 con riferimento al paragrafo "Cardiologia", integrati dai requisiti di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1726/2019 (cfr. rete cardiologica), per la conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. di Cardiologia con 29 posti letto, dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (U.T.I.C.) con n. 8 posti letto e del servizio senza posti letto di Emodinamica.*

(…) con nota prot. 0108907 del 12.05.2021, questo Dipartimento di Prevenzione ha richiesto la documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'incarico di cui all'oggetto.

In data 15.06.2021 si è esperito sopralluogo presso la struttura "de quo".

Dalla valutazione complessiva della documentazione presentata dalla "Casa di Cura Villa Verde" si evince quanto si riporta.

<u>Requisiti strutturali e tecnologici generali</u>

Secondo quanto riportato nelle piante planimetriche, che diventano parte integrante del presente parere e che sono agli atti di questo ufficio, nella relazione tecnica, di tutta la documentazione specifica presentata e sulla base delle risultanze del sopralluogo, la struttura possiede i requisiti minimi specifici e generali previsti dalla sezione C.01.02 – Area degenza e della sez. C.01.02.01 – Area degenza per particolari settori di attività del R.R. n. 3/2005 con riferimento al paragrafo "Cardiologia" integrati dai requisiti di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1726/2019 (cfr. rete cardiologica), con particola riguardo alla:

- *Trasformazione di n. 5 p.l. autorizzati nella disciplina di Oncologia in n. 5 p.l. autorizzati nella Disciplina di cardiologia*

Requisiti impiantistici
La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

Requisiti Organizzativi
La dotazione organica prevista risulta congrua rispetto alla tipologia e all'orario di operatività tecnica e relativa all'Area degenza e all'Area degenza per particolari settori di attività di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. con riferimento al paragrafo "Cardiologia" integrati dai requisiti di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1726/2019 (cfr. rete cardiologica), con particolare riguardo alla trasformazione di n. 5 p.l. autorizzati nella disciplina di Oncologia in n. 5 p.l. autorizzati nella Disciplina di cardiologia
Si fa presente altresì che la struttura ha adottato il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Responsabile Sanitario
Il Responsabile Sanitario della struttura è il Dr. Luca RUSSO nato a (…) , laureato in Medicina e Chirurgia il 16.10.1997 (…) e specializzato in Igiene e Medicina Preventiva in data 17.10.2002 (…) ed iscritto all'albo dei Medici Chirurghi di TARANTO (…).
Il Responsabile delle attività cliniche è il Dr. Luigi MY nato (…) il (…) laureato in Medicina e Chirurgia (…) il 29/10/1980 specializzazione in Cardiologia (…) iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di TARANTO (…).

CONCLUSIONI
Dall'esame della documentazione, che resta agli atti di questo Dipartimento di Prevenzione e dall'esito del sopralluogo del 15.06.2021 si ritiene che la struttura denominata "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello" – ubicata in Taranto – Via Golfo di Taranto n. 22 possieda i requisiti minimi specifici e generali, strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla sezione C.01.02 – Area degenza e della sezione C.01.02.01 – Area degenza per particolari settori di attività del R.R. n. 3/2005 con riferimento al paragrafo "Cardiologia" integrato dai requisiti di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1726/2019 (cfr. Rete cardiologica), della U.O.C. dii Cardiologia con n. 29 posti letto, dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (U.T.I.C.) con n. 8 posti letto e del Servizio senza posti letto di Emodinamica.".

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in capo alla Società "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." il cui Legale Rappresentante è la D.ssa Ladiana Rosa Maria, la conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. di Cardiologia con n. 29 posti letto, dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (U.T.I.C.) con n. 8 posti letto e del Servizio senza posti letto di Emodinamica, il cui responsabile è il Dr. Luigi MY, specialista in Cardiologia, della "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.", di Taranto - Via Golfo di Taranto n. 22, il cui Direttore Sanitario è il Dr. Luca RUSSO, specialista in Igiene e Medicina Preventiva.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in capo alla Società "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." il cui Legale Rappresentante è la D.ssa Ladiana Rosa Maria, la conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. di Cardiologia con n. 29 posti letto, dell'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (U.T.I.C.) con n. 8 posti letto e del Servizio senza posti letto di Emodinamica, il cui responsabile è il Dr. Luigi MY, specialista in Cardiologia, della "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.", di Taranto - Via Golfo di Taranto n. 22, il cui Direttore Sanitario è il Dr. Luca RUSSO, specialista in Igiene e Medicina Preventiva;

- di notificare il presente provvedimento:
  al Legale Rappresentante della società "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.", Via Golfo di Taranto n. 22 – Taranto; Pec: villaverde@pec.villaverdetaranto.it
  al Direttore Generale dell'ASL TA;
  al Dirigente U.O.G.R.C dell'ASL TA;
  al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate, è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Antonio Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 239

"Società Cooperativa sociale Noi per Voi – Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, per un Centro diurno disabili, con dotazione complessiva di 25 posti denominato "Tra sogno e realtà" sita in Lecce alla Via Perulli n. 7.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad Interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:
- **all'articolo 3** che: "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo:* (…)
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (…)";
- **all'articolo 8**, *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indiare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico".*", tra cui quello oggetto del presente provvedimento";
- **all'art. 29, commi 6**, che:
"*6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);
i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale".

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 5 del 21/01/2019, entrato in vigore in data 9/2/2019, ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*" (pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i centri diurni disabili ex art 60 del RR 4 del 2007.

L'art 9 comma 2 del suddetto Regolamento 5 del 2019 prevede espressamente:

"***2.*** *Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:*

a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili;

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti."

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019(BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui in relazione al fabbisogno stabilito con le delibere predette, dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Con DD n. 355 del 17/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale - I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalla DGR n.2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva

determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con determinazione dirigenziale n. 66 del 04/03/2021, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., questa Sezione ha espresso parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Lecce in relazione all'istanza della società Cooperativa Sociale Noi per Voi per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con n. 25 posti, denominato "*Tra sogno e realtà*" da realizzarsi nel Comune di Lecce, ubicato alla Via Perulli n.7, con la prescrizione a pena di annullamento ex art 21 nonies L. 241 del 1990 che la società Cooperativa sociale Noi per Voi, "*invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, la planimetria con l'individuazione definitiva della destinazione d'uso dei locali secondo le previsioni riportate in premessa ed il contratto di compravendita definitivo relativo all'immobile situato nel Comune di Lecce, ubicato alla Via Perulli n.7.*" e con le seguenti precisazioni:

"i*. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Cooperativa Sociale Noi per voi e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*

ii. La società Cooperativa Sociale Noi per voi è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 31.01.2020 e dalla documentazione integrativa del 26 gennaio 2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iii. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Lecce, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Cooperativa Sociale Noi per voi alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.

iv. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 25 posti letto si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

v. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6."

Con istanza trasmessa via pec in data 22/04/2021, acquisita al protocollo di questo ente al n. AOO 183 7319 DEL 04/05/2021, formulata secondo il modello di domanda allegato alla DGR n. 2154 del 2019, la Società cooperativa sociale Noi per voi, ha trasmesso a questa Sezione istanza di autorizzazione all'esercizio (modello AUT-8) compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, Giannotti Giulia Antonietta, relativa al Centro diurno disabili, allegandovi:

1. Dichiarazione sostitutiva atto notorio del 22/04/2021 sottoscritta dalla Sig.ra Giannotti Giulia relativa al possesso dei requisiti di cui al RR 5 del 2019;
2. Atto di autorizzazione alla realizzazione prot. n. 46037/2021 (autorizzazione n. 12/2021);
3. Segnalazione certificata di agibilità del 15/02/2018 relativa all'immobile sito in Lecce alla Via Perulli n. 7;
4. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico del 22/12/2017;
5. Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico fognario del 22/12/2017;
6. Dichiarazione di conformità dell'impianto termico del 22/12/2017;
7. Dichiarazione di conformità delle opere autorizzate con CILA n. 1619/2017 a firma del Geom. Luigi Bianco;
8. Visura catastale dell'immobile del 11/12/2017;
9. Nulla Osta in deroga al trattamento appropriato di cui all'art 10 bis del RR 26/2011 rilasciato del Comune di Lecce;
10. Certificato di idoneità statica del 11/12/2017;
11. Ricevuta prot. N. 56893/2021 ad oggetto "*comunicazione di fine lavori della pratica n. 385/2021/Cila con protocollo 41723 2021"*
12. Comunicazione di inizio lavori asseverata del 21/03/2021;
13. Dichiarazione di non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi del 19/04/2021;
14. Attestato di formazione sul "Corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio" rilasciato alla Sig.ra Giannotti Giulia Antonietta;
15. Dichiarazione ai sensi del Dpr 445 del 2001 di assenza di condanne penale e procedimenti;
16. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto della Società Cooperativa Sociale "Noi per Voi";
17. Contratto di locazione a canoni crescenti sottoscritto in data 18/03/2021 e relativa ricevuta di registrazione all'Agenzia delle Entrate;
18. Planimetria generale;
19. Layout piano terra scala 1:100;
20. Dichiarazione a firma del Geom Luigi Bianco di conformità della struttura alle previsioni della L 89/13;
21. Carta dei servizi del Centro diurno e Progetto assistenziale;
22. Regolamento interno;
23. Piano educativo individualizzato;
24. Dichiarazione sulla Dotazione organica unitamente ai CV del personale;
25. Contratto per la Somministrazione dei pasti.

Con nota prot. n. AOO_183/PROT/11/05/2021/0007809, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 LR n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce, ad effettuare idoneo sopralluogo, presso la sede del Centro diurno, finalizzato alla verifica dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019 per centro diurno disabili nonché a verificare nel corso del sopralluogo il soddisfacimento della prescrizione posta nel parere di compatibilità rilasciato con DD n. 66 del 2021.

Con nota pec prot. 111290 del 12/07/2021, in riscontro alla nota di incarico, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha trasmesso ad esito del sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti minimi, organizzativi e strutturali per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art 8 comma 3 della LR 9 del 2017 scheda delle operazione di verifica.

Nella predetta scheda il Dipartimento di prevenzione dichiara che la struttura "*risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica"* e rilascia parere favorevole con la seguente motivazione:

"*in riferimento alla nota prot. n. 7809 dell'11/05/2021 del Dipartimento di Promozione della Salute, Benessere*

sociale e Sport Regione Puglia, inerente la documentata istanza della Sig.ra Antonietta Giannotta della Cooperativa sociale Noi per Voi, con sede legale in Via Vecchia Surbo 52, vista la documentazione indicata a pedice, considerata la sussistenza dei requisiti di cui al RR 5 del 2019 per i centri diurni per diversamente abili, ***si esprime parere favorevole ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ed il funzionamento della struttura****".*

Dalla scheda delle operazioni di verifica e dalla relativa documentazione allegata si evince, tuttavia, che la struttura non era in possesso al momento del sopralluogo della documentazione in materia di sicurezza antinfortunistica e in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

In merito alla verifica dei requisiti organizzativi il Dipartimento di Prevenzione inoltrava , elenco degli operatori con indicazione della qualifica, del titolo di studio e della tipologia di contratto (Modulo A_ Tabella 1), le lettere di impegno all'assunzione a tempo indeterminato degli operatori ivi indicati, lettera di conferimento dell'incarico al responsabile sanitario al Dott. Foscarini Paolo, laureato Medicina e chirurgia presso l'Università di Bari e con specializzazione in Medicina fisica riabilitativa.

Con specifico riferimento alla figura dell'educatore professionale si precisa che, come stabilito nella circolare (r_puglia/AOO_005/PROT/03/05/2021/0003539) è da ritenersi conforme alla normativa l'assunzione di un operatore quando ricada in una delle seguenti opzioni:

1. Educatore professionale sanitario con laurea della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione e relativa iscrizione all'albo di cui al DM del 13 marzo 2018;

2. I soggetti senza il titolo di cui al punto 1. ma che siano iscritti all'elenco speciale istituito presso l'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (legge 145/2018, art. 1 comma 537);

3. l soggetti senza il titolo di cui al punto 1. che alla data del 01.01.2018 abbiano un contratto di lavoro con la struttura sociosanitaria oggetto di verifica e che a quella data abbiano svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi;

4. Educatori professionali socio-pedagogici nel limite di *massimo un terzo,* calcolato sul numero di educatori professionali (unità a tempo pieno oppure debito orario settimanale) previsti nelle tabelle dei requisiti organizzativi dei RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, con arrotondamento del valore ottenuto in eccesso per frazioni superiori allo 0,5 e in difetto, per frazioni inferiori allo 0,5,

Inoltre, l'art 7 della LR 8 giugno 2021, n. 15 *"Requisiti organizzativi per RSA e Centri diurni per anziani e disabili: educatore professionale socio-sanitario"* ha previsto che "1*. Nelle strutture socio-sanitarie RSA e Centri diurni per anziani e disabili la figura dell'educatore socio-sanitario può essere sostituita dall'educatore socio-pedagogico, già autorizzata ai sensi del r.r. 4/2007*".
Alla luce dell'introduzione di tale previsione normativa, è pertanto, ammessa anche l'assunzione di educatori socio-pedagogici in alternativa all'educatore professionale sanitario dotato di specifica formazione.

Considerato quanto sopra

Si propone di

di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019 e D.G.R. n. 793 del 2/5/2019, a "*Noi per voi soc. cooperativa sociale*", con sede legale in Lecce alla Via Vecchia Surbo n. 52 (P.Iva 04650010756) **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili ex RR 5 del 2019**, con dotazione complessiva di **25 posti**, denominato "*Tra sogno e realtà*" sita in Lecce (LE) alla via Perulli, n. 7, il cui Responsabile sanitario, come dichiarato nell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio, e nella lettera di conferimento di incarico è il **dott. Dott. Foscarini Paolo**, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Bari il 26/10/2005, specializzato in Medicina fisica e riabilitativa in data 22/10/2009 e iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Lecce, con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE che ne valuterà la congruità e ne darà attestazione a questa Sezione entro i successivi 10 giorni

- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario nonché dichiarazione dello stesso in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con cui, il legale rappresentante della società, in merito agli educatori professionali attesti, la ricorrenza di una delle ipotesi di cui alla circolare Regionale Prot. n. r_puglia/AOO_005/PROT/03/05/2021/0003539 ovvero della fattispecie di cui all'art 7 della L.R. 8 giugno 2021, n. 15 allegando specifica documentazione a corredo;
- documentazione in materia di sicurezza antinfortunistica e in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019 e D.G.R. n. 793 del 2/5/2019, a "*Noi per voi soc. cooperativa sociale*", con sede legale in Lecce alla Via Vecchia Surbo n. 52 (P.Iva 04650010756) **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili ex RR 5 del 2019**, con dotazione complessiva di **25 posti**, denominato *"Tra sogno e realtà*" sita in Lecce (LE) alla via Perulli, n. 7, il cui Responsabile sanitario, come dichiarato nell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio, e nella lettera di conferimento di incarico è il **dott. Dott. Foscarini Paolo**, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Bari il 26/10/2005, specializzato in Medicina fisica e riabilitativa in data 22/10/2009 e iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Lecce, con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE che ne valuterà la congruità e ne darà attestazione a questa Sezione entro i successivi 10 giorni

- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario nonché dichiarazione dello stesso in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con cui, il legale rappresentante della società, in merito agli educatori professionali attesti, la ricorrenza di una delle ipotesi di cui alla circolare Regionale Prot. n. r_puglia/AOO_005/PROT/03/05/2021/0003539 ovvero della fattispecie di cui all'art 7 della L.R. 8 giugno 2021, n. 15 allegando specifica documentazione a corredo;
- documentazione in materia di sicurezza antinfortunistica e in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

di notificare il presente provvedimento:

- Al Comune di Lecce in persona del Sindaco legale rappresentante pt.;

- Alla "*Noi per voi soc. cooperativa sociale*", con sede legale in Lecce alla Via Vecchia Surbo n. 52 (P.Iva 04650010756) in persona del legale rappresentante Giannotti Giulia Antonietta – (noipervoicoopsoc@legalmail.it)

Il presente provvedimento:

a) Sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 240
Hotel San Francisco – Rsa disabili sita in Via Festa n. 2 Bitritto, Presa d'atto dei posti assegnabili ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad Interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

In Bari, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.
La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone all'art. 29, commi 6, 7 e 7 bis:
"*6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);
continuano ad applicarsi le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia) e del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n.4, fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale;
sino al completamento delle procedure di accreditamento di cui al regolamento regionale 21 febbraio 2019,

n. 4 ( ) e del regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 5 ( ) già contrattualizzate continuano ad applicarsi esclusivamente gli standard di personale previsti dai rispettivi e precedenti regolamenti regionali (n. 3/2005 e n. 4/2007, art.66).

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali le R.S.A. ex art. 57 e 58 del R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede all'art. 9 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), comma 3 che:
"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

Il R.R. n. 5/2019, come modificato dal RR n. 2/2020, all'art. 10 "Fabbisogno per l'accreditamento" prevede:
(…)
"3. *Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:*
a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento. i) fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle stutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A."

i. *fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale*

con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle stutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A.

ii. *fatti salvi i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 sono occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria*

iii. *fatti salvi ulteriori n. 86 posti letto di RSA mantenimento disabili gravi che integrano il fabbisogno provinciale della ASL BA ed ulteriori n. 94 posti letto di RSA mantenimento disabili gravi che integrano il fabbisogno provinciale della ASL FG. Tale fabbisogno si assegna con le seguenti modalità:*

a) quanto al fabbisogno provinciale della ASL BA:
   - *alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 e non contrattualizzate con la ASL, nel limite di un nucleo da n. 20 posti letto;*

Il R.R. n. 5/2019 all'art. 10, co. 1 determina il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento per disabili ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno (art. 10, comma 3). Fermo restando il numero di posti letto rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui innanzi, i posti letto disponibili rispetto al fabbisogno totale di cui all'art. 10, co. 1 saranno assegnati secondo i criteri di cui allo stesso art. 10, co.5:

"5. *La restante quota di posti letto disponibili di RSA disabili su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*
a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 20 p.l., con il seguente ordine di preferenza:
- RSSA ex art. 58 non contrattualizzata;
- RSSA ex art. 58 già contrattualizzata."

L'art. 12 del R.R. n. 5/2019, al punto 12.1 prevede:
"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:
1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

Con DGR n. 2154 del 29/11/2019 è stato approvato l'atto ricognitivo di cui all'art. 12.1 del RR n. 5/2019. Con la predetta deliberazione è stato indicato l'arco temporale entro cui poter presentare le istanze per la conferma dell'autorizzazione e l'arco temporale entro cui poter presentare le istanze di accreditamento per gli ulteriori posti letto disponibili da parte delle RSSA ex art. 57 e 58 autorizzate al funzionamento contrattualizzate e non contrattualizzate (01/12/2019 – 31/01/2020). Inoltre, con la DGR n. 2154/2019 è stato dato avvio alla sottoscrizione delle preintese (piano di conversione dei posti già autorizzati e contrattualizzati) tra le RSSA ex art. 58 RR 4/2007 e la Regione.
Con DGR n. 1006 del 30/06/2020, integrata con DGR n. 1409 del 12/08/2020, è stata effettuata una istruttoria preliminare per l'assegnazione degli ulteriori posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento. Con le predette deliberazioni è chiarito che i posti ivi contemplati sono da intendersi posti accreditabili, pertanto sono posti letto assegnati in via provvisoria nelle more delle verifiche da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. in merito al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal RR n. 5/2019.

Premesso quanto innanzi la Posizione dell'HOTEL SAN FRANCISCO SRL, relativamente alla Rsa disabili (ex art 58 del RR 4 del 2007) è la seguente:

- Nella DGR 2154 del 2019 "*TABELLA C - ELENCO RSSA DISABILI EX ART. 58 R.R. N. 4/2007*" in merito alla Rsa disabili denominata Hotel San Francisco di Bitritto si riportava una ricettività pari a 20 pl;
- Quanto ai posti letto occupati da pazienti psichiatrici partecipanti alle preintese la Tabella DD allegata alla DGR 2154/19, riportava un tasso di occupazione, comunicato dall'Asl BA, pari a 18 pl;
- In data 27/01/2020 il legale rappresentante della società sottoscriveva verbale di preintesa per l'accettazione del seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: conversione di n. 20 posti letto di RSA disabili gravi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio; conversione di n. 18 posti letto di RSA disabili gravi ai fini dell'accreditamento;
- Successivamente alla pubblicazione della predetta DGR 2154 del 2019 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 138 del 29-11-2019) in data 16/01/2021 perveniva a questa Sezione comunicazione con cui il legale rappresentante della struttura riscontrava l'erronea indicazione nell'atto ricognitivo predetto di 20 pl a fronte di 40 pl previsti dall'atto di autorizzazione;
- In data 31/01/2020 ed in ottemperanza alle previsioni di cui alla DGR 2154 del 2019, la società presentava istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la Rsa disabili sita nel Comune di Bitritto alla Via Festa n. 2 per n. 40 posti letto;
- Con DGR 1006 del 2020 ad oggetto *"Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali"* con riferimento alla Rsa disabili "Hotel San Francisco" si confermavano 20 pl ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. In riferimento ai posti letto/posti assegnabili ai fini dell'accreditamento, si assegnavano i 18 pl concordati nelle preintese sottoscritte con il soggetto titolare della struttura, e si assegnavano ulteriori 2 pl secondo i criteri previsti dal RR 5 del 2019 (come modificato dal RR 2/2020) secondo cui "*Le RSSA disabili ex art 58 RR 4/2007 presenti in province ove non sono stati sottoscritti accordi contrattuali (BA – BR – LE) hanno concorso all'assegnazione dei posti disponibili di RSA disabili gravi* ***in accreditamento mediante assegnazione di massimo un nucleo da n. 20 p.l.,nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.*** *I posti oggetto di detta assegnazione sono i posti letto disponibili di RSA disabili gravi approvati con la DGR n. 2154/2019, con l'aggiunta, in riferimento alla ASL BA, di ulteriori 86 posti letto (fabbisogno implementato con il RR 2/2020)".*
- La Dgr 1409 del 12/08/2020 ad oggetto *"DGR n.1OO6 del 30/06/2020"Regolamenti regionali n.4 e 5 del 2019-Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili - Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali"- Modifica ed integrazioni"* rispetto alla predetta struttura non prevedeva alcuna modifica e/o integrazione

- Dalle verifiche effettuate sugli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati alla Rsa "Hotel San Francisco" di Bitritto è emerso che con DD n. 32 del 01/04/2014 il Comune di Bitritto rilasciava autorizzazione al funzionamento per una Rsa ex art 58 con dotazione di 20 pl;
- Successivamente il legale rappresentante della struttura inoltrava al Comune di Bitritto richiesta la variazione dei posti autorizzati RSSA ex art 66 (ubicata nello stesso immobile alla Via Festa in Bitritto) da 68 a 48 al fine di ottenere l'autorizzazione al funzionamento per ulteriori 20 pl di rsa per diversamente abili ex art 58 del RR 4/2007;
- Il Comune di Bitritto con atto 111 del 10/08/2017, poi rettificato con DD 121 del 06/09/2017 , provvedeva alla riduzione dei posti autorizzati di Rsa ex art 66 da 68 a 48 pl e con DD n.122 del 08/09/2017 autorizzava l'ampiamento della ricettività della struttura sino a complessivi per 40 pl di rsa disabili ex art 58;
- Con DD n. 126 del 20/02/2018 la Regione Puglia, sulla base delle Determinazione dirigenziale n. 122/2017 provvedeva ad aggiornare l'iscrizione nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali;

A seguito della valutazione della predetta documentazione, tenuto conto

- che, per la RSSA ex art 66 ex RR 4 del 2007, nelle preintese sottoscritte in data 29/01/2020 e nella DGR n. 1006/2020, integrata dalla DGR n. 1409/2020 si è già provveduto alla riduzione dei posti letto autorizzati da 68 a 48 (disposto con DD 121/2017);
- A seguito dell'assegnazione dei posti accreditabili secondo i criteri del RR 5/2019 e le procedure dettate dalla DGR n. 2154/2019 veniva effettuata la ricognizione dei posti ancora disponibili. Da tale ricognizione (Tab. 15 DGR 1006/2020) si rilevava che nella provincia di Bari residuavano al temine del primo bimestre n. 34 posti letto di disabili gravi ancora disponibili da assegnare;

si propone di

Prendere atto che la Rsa disabili Hotel San Francisco, con sede in Bitritto (BA) alla Via Festa n. 2 è autorizzata al funzionamento per n. 40 pl, giusta Determina del Comune di Bitritto – Servizio Affari Generali- n. 122 del 08/09/2017 e conseguentemente in attesa che si proceda alla integrazione della Delibere n. 2154/2019, 1006 e 1409 del 2020 ed alle successive verifiche sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al RR n. 5/2019

1. confermare n. 40 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
2. assegnare, in applicazione del principio introdotto dal RR 2/2020 secondo cui "*Le RSSA disabili ex art 58 RR 4/2007 presenti in province ove non sono stati sottoscritti accordi contrattuali (BA – BR – LE) hanno concorso all'assegnazione dei posti disponibili di RSA disabili gravi in accreditamento mediante assegnazione di massimo un nucleo da n. 20 p.l.,nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento*" n. 18 ulteriori pl in accreditamento oltre ai 2 pl già assegnati con DGR 1006/2020 a completamento del nucleo da 20 pl, che sommati ai 18 pl già oggetto di preintesa ammontano a complessivi 38 pl accreditabili;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA DI

Prendere atto che la Rsa disabili Hotel San Francisco, con sede in Bitritto (BA) alla Via Festa n. 2 è autorizzata al funzionamento per n. 40 pl, giusta Determina del Comune di Bitritto – Servizio Affari Generali- n. 122 del 08/09/2017 e conseguentemente in attesa che si proceda alla integrazione della Delibere n. 2154/2019, 1006 e 1409 del 2020 ed alle successive verifiche sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al RR n. 5/2019

1. confermare n. 40 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
2. assegnare, in applicazione del principio introdotto dal RR 2/2020 secondo cui "*Le RSSA disabili ex art 58 RR 4/2007 presenti in province ove non sono stati sottoscritti accordi contrattuali (BA – BR – LE) hanno concorso all'assegnazione dei posti disponibili di RSA disabili gravi in accreditamento mediante assegnazione di massimo un nucleo da n. 20 p.l.,nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento*" n. 18 ulteriori pl in accreditamento oltre ai 2 pl già assegnati con DGR 1006/2020 a completamento del nucleo da 20 pl, che sommati ai 18 pl già oggetto di preintesa ammontano a complessivi 38 pl accreditabili;

Il presente provvedimento:

a) Sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia*;*
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Antonio Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 241

PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' del Comune di Galatina (LE) su istanza della società Le Ali della Vita Coop. Soc.per il Centro diurno disabili denominato "La Bussola"" (Centro diurno ex art. 60 R.R. n.4/2007) con sede in Galatina alla Via Parma n.1, con dotazione di 15 posti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento definitivo nell'ambito dello stesso Comune alla via Montegrappa n.153.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture al punto *1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".*

L'art 5 comma 2 della medesima legge prevede altresì *: "le strutture di cui al comma 1 sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione anche nelle ipotesi :*
(….omissis)
2.3 trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate"

Tra le strutture di cui al precedente punto 1.2.5 rientrano la RSA ed il Centro diurno per disabili di cui al RR 5 del 2019 e s.m.i.

La DGR 2154 del 2019 ha disciplinato le procedure per nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi della Legge 9 del 2017 e ss.mm.ii. prevedendo espressamente che *"Ogni nuova istanza di autorizzazione alla realizzazione per RSA e Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 viene valutata nel rispetto del fabbisogno aggiuntivo del 30% ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.*
Per nuova istanza o nuovo intervento s'intendono:
a) realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.5/2019 ;
b) ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato, intendendo per ampliamento :
-aumento del numero di posti letto di RSA o di posti di Centro diurno;

- attivazione di RSA o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata;

c) trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno e specificamente:

- modifica di struttura già autorizzata (modifica di funzione sanitaria e/o sociosanitaria) in RSA o Centro diurno;

- cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori;

***d) trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati**.*

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie" i soggetti pubblici e privati di cui al precedente punto 2) inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura con allegata la documentazione ivi prevista.

Per effetto del comma 2 dell'art. 7 della legge, " 2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.

La competente struttura regionale effettua la verifica della compatibilità del progetto ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;

8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:

a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;

b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) ***la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture.***"

A seguito del rilascio di parere di compatibilità positivo, il Comune rilascia l'autorizzazione alla realizzazione, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione prevista dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., entro il termine di validità

biennale del parere di compatibilità che decorre dalla data del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, il legale rappresentante della struttura richiede alla Regione l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i."

L'art.17 della LR n.9 del 2 maggio del 2017 TRASFERIMENTO DEFINITIVO DELLE STRUTTURE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO precisa che *"1. L'autorizzazione all'esercizio è conferita esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dal provvedimento che la conferisce. 2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio è consentito, ai sensi dell'articolo 8, mediante apposita autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito della stessa azienda sanitaria locale. 3. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, sono autorizzate all'esercizio per trasferimento previa acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 3, punto 3.3. e dell'articolo 7. La verifica di compatibilità regionale è eseguita secondo le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 28, comma 3."*

Ai sensi del RR 5 del 2019 (*"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/01/2019),* all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

Con particolare riferimento ai requisiti minimi strutturali del centro diurno disabili l'art 6.1 del RR 5/2019 che la struttura deve in ogni caso garantire:
"*• un ambiente sicuro e protesico per l'utenza a cui il Centro fa riferimento;*
• congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;
• zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;
• una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con almeno una camera con n. 2 posti letto per il sollievo per la gestione delle emergenze;
• autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;
• spazio amministrativo;
• linea telefonica abilitata a disposizione degli/lle utenti;
• servizi igienici attrezzati:
– 2 bagni per ricettività fino a 20 posti, di cui uno destinato alle donne;
- 3 bagni per ricettività oltre 20 posti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/ donne.
• un servizio igienico per il personale.
Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità".

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI :
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

RR 5/2019 – ART 7.1 REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI

Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "*Requisiti minimi strutturali*" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

"a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);

b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)".

Con pec del 8/04/2021, il Suap del Comune di Galatina chiedeva il **trasferimento** del Centro diurno disabili, denominato "*La Bussola*", con dotazione di n. 15 posti - R.R. n.5/2019, ubicato nel Comune di Galatina (Le) dalla struttura in via Parma n.1 alla via Montegrappa n.153, trasmettendo la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento di una RSA o Centro diurno per disabili già autorizzato (allegato REA 7 della D.G.R. n. 2154 del 25/11/2019);
- Trasmissione pratica n.03431300759-02112020-1736- SUAP 2159- 03431300759-03431300759 Le Ali della vita società Cooperativa sociale;
- Relazione generale progetto di trasferimento;
- Elenco parametri di valutazione trasferimento ex DGR 2037/2013;
- Dichiarazione;
- Società Cooperativa Sociale "Le Ali della Vita" – Galatina- Istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento del Centro diurno per disabili (ex art 7 LR 9/2017 e ss.mm. ed ii.) Richiesta verifica compatibilità progetto;
- Allegato 'C' Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Documento d'identità e codice fiscale del legale rappresentante Sig. Francesco Martinucci;
- Relazione tecnica;
- Nota prot. 45630 del 3/12/2020 avente ad oggetto "istanza prot. REP._PROV_LE/LE-SUPRO 0085944/24-11-2020- Cod. pratica:03431300759-02112020-1736-richiesta per Autorizzazione alla realizzazione per trasferimento di un centro diurno per disabili da Via Parma n.1 a Via Montegrappa n.153- richiedente "Le Ali della Vita Società Cooperativa Sociale";
- Dichiarazione tassa di concessione governativa;
- Pratica n.03431300759-02112020-1736 Comune di Galatina – Trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio (ente competente Regione);
- Planimetria;
- Contratto di locazione immobile;
- Registrazione di avvenuta registrazione dei contratti di locazione e liquidazione delle imposte di registro e di bollo;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 art. 47;
- La Carta dei Servizi e Regolamento interno del Centro diurno socioeducativo e riabilitativo "La Bussola";
- Società Cooperativa Sociale "Le Ali della Vita" – Galatina- Istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento del Centro diurno per disabili (ex art 7 LR 9/2017 e ss.mm. ed ii.) Richiesta parere di conformità urbanistico-edilizia.

In sintesi
Il Sig. Martinucci Francesco è titolare e gestore del Centro diurno disabili "*La Bussola*" (ex art.60 R.R. n.4/2007), con sede attuale in Galatina (Le) alla via Parma n.1, autorizzato al funzionamento con atto del Comune di Galatina n. 153 del 13/04/2012 per n. 15 posti e provvedimento della Regione atto dirigenziale n. 680 del 8/06/2012. DD n. 230 del 16/07/2015 ed iscrizione nel registro delle strutture autorizzate al funzionamento ex art. 53 LR 16/2006 con DD n. 1048 del 23/12/2015

Il legale rappresentante della società Le ali della Vita Coop. Soc. chiede il trasferimento del Centro diurno disabili con dotazione di n. 15 posti – R.R.n.5/2019, sito nel Comune di Galatina (Le) dalla struttura in via Parma n.1 a quella sita nello stesso Comune alla via Montegrappa n. 153.

Tenuto conto che :
- il Comune di Galatina (Le), in relazione all' istanza di trasferimento per i n. 15 posti già autorizzati presentata dalla società Le Ali della Vita Coop. Soc.., ha richiesto parere di compatibilità alla Regione;
- l'istanza di trasferimento per n. 15 posti già autorizzati al funzionamento è valutabile da subito in quanto trattasi di trasferimento nell'ambito dello stesso Comune che non incide sulla valutazione dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di nuovi posti di Centro diurno RR 5/2019 ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione;

Pertanto, si propone l'accoglimento dell'istanza di trasferimento per n. 15 posti già autorizzati, in quanto la stessa attiene al trasferimento nell'ambito dello stesso Comune e, pertanto, non incide sul fabbisogno regionale.

Dalla planimetria si evince che il centro diurno situato a piano terra, è dotato di spazi idonei ad assicurare il rispetto dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Inoltre, valutata la documentazione trasmessa, ed in particolare la planimetria allegata, si rileva quanto segue:

- **In merito ad autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio**
  1. Dalla planimetria non è individuabile uno spazio destinato alla preparazione e alla somministrazione dei pasti;

- **In merito alle zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate**
  2. Dalla planimetria non è individuabile un locale per le attività di socializzazione;

In conseguenza di quanto sopra rappresentato

si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità per trasferimento nell'ambito dello stesso Comune, in relazione all'istanza della società Le Ali della Vita Coop. Soc per l'autorizzazione alla realizzazione di un centro diurno disabili denominato "*La Bussola*" di cui al RR n.5 del 2019 con n. 15 posti, da realizzarsi in Galatina in via Montegrappa n.153, **con la prescrizione** che il legale rappresentante della società "Le Ali della Vita Coop. Soc" chiarisca l'esistenza dei locali di cui ai nn. da 1 a 2 suindicati, fornendone evidenza alla Regione entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto e provveda a trasmettere al Comune di Galatina ed a questa Sezione la **planimetria** con l'individuazione definitiva della destinazione d'uso dei locali secondo le previsioni suesposte, inviando la predetta documentazione alla pec **sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it**; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i;

e con l'ulteriore precisazione che:

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Le Ali della Vita Coop. Soc e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

III. la società Le Ali della Vita Coop. Soc, fatta salva la prescrizione di cui sopra, è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Galatina, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Le Ali della Vita Coop. Soc. alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti prescritti per legge;

V. fino a quando non sarà rilasciata da parte della Regione l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, a seguito delle verifiche positive sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 5 del 2019 da parte del dipartimento di prevenzione, le attività dovranno essere esercitate nella sede di via Parma n.1 attualmente autorizzata al funzionamento ai sensi dell'art. 60 del regolamento 4 del 2007;

VI. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 15 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

VII. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiarerà, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità per trasferimento nell'ambito dello stesso Comune, in relazione all'istanza della società Le Ali della Vita Coop. Soc per l'autorizzazione alla realizzazione di un centro diurno disabili denominato "*La Bussola*" di cui al RR n.5 del 2019 con n. 15 posti, da realizzarsi in Galatina in via Montegrappa n.153, **con la prescrizione** che il legale rappresentante della società "Le Ali della Vita Coop. Soc" chiarisca l'esistenza dei locali di cui ai nn. da 1 a 2 suindicati, fornendone evidenza alla Regione entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto e provveda a trasmettere al Comune di Galatina ed a questa Sezione la **planimetria** con l'individuazione definitiva della destinazione d'uso dei locali secondo le previsioni suesposte, inviando la predetta documentazione alla pec **sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it**; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i;

e con l'ulteriore precisazione che:

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Le Ali della Vita Coop. Soc e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

III. la società Le Ali della Vita Coop. Soc , fatta salva la prescrizione di cui sopra, è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Galatina, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Le Ali della Vita Coop. Soc. alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti,

che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti prescritti per legge;

V. fino a quando non sarà rilasciata da parte della Regione l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, a seguito delle verifiche positive sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 5 del 2019 da parte del dipartimento di prevenzione, le attività dovranno essere esercitate nella sede di via Parma n.1 attualmente autorizzata al funzionamento ai sensi dell'art. 60 del regolamento 4 del 2007;

VI. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 15 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

VII. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiarerà, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al Comune di Galatina (**suap.le@cert.camcom.it**);
  - Al legale rappresentante della società Le Ali della Vita Coop. Soc., con sede legale in Galatina, alla via Montegrappa n.155 (**cooperativasocialelealidellavita@pec.it**);
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL LE;
  - al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia – SUE del Comune di Galatina;
  - al Direttore del SUAP Comune di Galatina.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul BURP;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad Interim della Sezione SGO
(Antonio Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 242

PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Cooperativa sociale Gargano Salute per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 26 posti, denominato "Santa Barbara" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo, alla Via Adua n.1.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad Interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti*".

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)

4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'**autorizzazione alla realizzazione** le strutture:
1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"

Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle

strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Con DGR n. 2153 e 2154 del 2019 la Giunta regionale ha tra l'altro: (…)

- integrato la DGR 2037/2013 con i seguenti ulteriori principi e criteri rispetto a quelli

ivi elencati, da intendersi quali ulteriori criteri di valutazione per richieste di verifica di compatibilità nell'ambito dell'applicazione dei RR 4 del 2019 e RR 5 del 2019:

"1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 (per disabili di cui al RR 5 del 2019) e specificamente:
• modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA o Centro diurno;
• il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime – rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture, nel rispetto del principio di salvaguardia ambientale.
2. Il 30% di nuovi posti di RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti (per disabili), ai fini della verifica di compatibilità, da assegnare su base provinciale, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 4/2019 (DSS con riquadro verde segnato) fino all'azzeramento del delta Δ e con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:
• DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
• DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno
3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.
4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente".

Ai sensi del RR 4 del 2019 "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019),i requisiti per i centri diurni non autosufficienti consistono in :
1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito,
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito;

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI:
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

Con pec trasmessa il 21 gennaio 2020, il Comune di San Giovanni Rotondo (FG), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2153 del 25/11/2019 dal Sig. Salvatore Gallifuoco, in qualità di legale rappresentante della società Cooperativa Socilae Gargano Salute–PI 03908100716 - con sede in Manfredonia (Fg), alla Via Scaloria n.119, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno non autosufficienti denominato "*Santa Barbara*", ubicato alla Via Adua n.1, con dotazione di n. 26 posti.
Tale richiesta rientra nel I bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. n. 4/2019;
- Prot. n.2178 del 21.01.2020 Richiesta valutazione comparativa e verifica di compatibilità;
- Relazione tecnica illustrativa;
- Parametri generali per tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie (art. 5 della L.R. n.8/2004 comma 1, lettera a) punto 1);
- Stralcio aerofotogrammetrico; Ortofoto 2016; Catasto Ortofoto; Piano regolatore generale, Planimetria Pianta piano rialzato;
- Allegato C. Dichiarazione attestante la disponibilità dei locali e del possesso dei requisiti di legge per l'apertura dell'attività;
- Ricevuta di accettazione di comunicazione unica;
- Verbale di determina dell'amministratore unico – dimissioni soci-ammissione nuovo socio società cooperativa;
- Verbale assemblea dei soci;
- Patente di guida e tessera sanitaria del legale rappresentante Sig. Salvatore Gallifuoco;
- Certificato di abitabilità e agibilità in sanatoria;

Con DD n.355 del 17/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalla DGR n.2153 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con nota prot. AOO183/953 del 20.01.2021 è stata notificata la DD n.355 del 17.12.2020 e la scheda di valutazione al legale rappresentante della struttura e per conoscenza al Comune di San Giovanni Rotondo relativa al Centro diurno non autosufficienti sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, alla via Adua n.1.

Con DD n. 355/2020 alla società Cooperativa Sociale Gargano Salute non sono stati assegnati i posti, poiché la società non aveva conseguito per questa struttura una valutazione numerica maggiore rispetto a quella delle altre strutture nello stesso DSS di San Marco in Lamis, posizionandosi al terzo posto della graduatoria, sulla base degli ulteriori requisiti previsti nella DGR 2037/2013, per i quali aveva richiesto di essere valutata nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto di riferimento e tenuto conto che il fabbisogno del numero dei posti disponibili di Centro diurno non autosufficienti nel DSS si è esaurito, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione.

Con DD n. 156 del 27.05.2021 avente ad oggetto "Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020

"Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" – III modifica" si proponeva di modificare la DD 355 del 17/12/2020 nei seguenti punti:

I. modificare l'Allegato 7 – "Centro diurno non autosufficienti RR 4/2019 I bimestre"– DSS San marco in Lamis – San Giovanni Rotondo – Istante Silente (Via Foggia km 2,52) revocando l'assegnazione dei 30 posti assegnati in qualità di prima classificata a seguito della valutazione comparativa ai sensi della DGR n. 2037/2013 per le motivazioni ivi riportate;
II. Conseguentemente annullare la scheda relativa alla Valutazione comparativa di cui alla DGR 2037 del 2013 – DSS San Marco in Lamis in quanto Silente (Via Foggia Km 2,52) essendo carente dei requisiti urbanistico - edilizi;
III. Provvedere all'assegnazione provvisoria di 26 posti richiesti per Centro diurno non autosufficienti alla Società Cooperativa Gargano salute (Via Adua n. 1) classificatasi terza nella predetta valutazione comparativa;
IV. Disporre l'invio della richiesta di integrazione documentale con successiva comunicazione, alla Soc. Cooperativa Gargano Salute per l'istanza relativa al Centro diurno non autosufficienti sita in San Giovanni Rotondo alla Via Adua n.1;

Con nota prot. AOO183/8940 del 31/05/2021 è stata notificata la DD 156/2020 al comune di San Giovanni Rotondo e alla Società Cooperativa Sociale Gargano Salute, nella quale le sono stati assegnati in via provvisoria n. 26 posti di CD non autosufficienti, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali. Inoltre, nella predetta comunicazione è stato richiesto:

"***al legale rappresentante*** *della struttura di integrare la documentazione carente inviando:*

- *idoneo titolo di proprietà/diritto reale di godimento/altro titolo legittimante;*
- *la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013;*

➢ ***al comune di San Giovanni Rotondo*** *di confermare, quanto dichiarato nella nota prot. 2178 del 20.01.2020, attestando ai sensi dell'art 7 comma 2 della LR 9 del 2017 la conformità urbanistico – edilizia dell'intervento."*

Con nota prot. n. 20244 del 28 giugno 2021 avente ad oggetto: "*Riscontro richiesta di integrazione documentale Centro Diurno non autosufficienti San Giovanni Rotondo, via Adua n.1 – prot AOO183 DEL 31.05.2021 n. 8940",* il comune di San Giovanni Rotondo*:*

- *"conferma quanto dichiarato nella nota prot. 2178 del 20/01/2020;*
- *attesta, ai sensi del'art.7 comma 2 della L.R. n.9 del 2017, la conformità urbanistico-edilizia dell'intervento".*

Con pec trasmessa in data 12/07/2021, la società Cooperativa Sociale Gargano Salute trasmetteva allo scrivente Servizio, il contratto di comodato gratuito ad uso diverso da abitazione tra l'Istituto Suore Cappuccine del Sacro Cuore "Ente ecclesiastico" in qualità di proprietaria dell'immobile sito a San Giovani Rotondo alla Via Adua n.1 e la Società Cooperativa Sociale Gargano Salute, con sede in Manfredonia alla via Scaloria n.119, rappresentata dal suo amministratore Sig. Salvatore Gallifuoco, in qualità di comodatario. Contratto sottoscritto e firmato in data 31.05.2021, registrato a Manfredonia il 9.07.2021 al n.823 serie 3, nel quale si precisa che "*la durata del contratto ha validità necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni regionali e comunali previste per l'avviamento delle attività*" e che "*le parti accordano che ottenute le autorizzazioni necessarie, stipuleranno apposito contratto di locazione*".

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 6 di cui alla predetta determina "*6. Criteri di attribuzione dei*

posti nell'ipotesi di numero di posti disponibili uguale/superiore al numero dei posti richiesti".

Visto il numero di istanze pervenute nel primo bimestre, nonché la disponibilità dei posti nel Distretto di San Marco in Lamis, l'istanza presentata dalla struttura di cui sopra è compatibile al fabbisogno sanitario regionale.

Dall'istruttoria eseguita e riportata nelle DD n. 355/2020 e DD n. 156 del 27.05.2021 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 4/2019 per 26 posti di un Centro diurno non autosufficiente e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Giovanni Rotondo in relazione all'istanza della società Cooperativa Sociale Gargano Salute per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "*Santa Barbara*" con n. 26 posti, da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo, alla via Adua n.1; con la **prescrizione** che la società Cooperativa Sociale Gargano Salute, invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto allo scrivente Servizio ed al Comune di San Giovanni Rotondo, il **contratto di locazione definitivo** con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate relativo all'immobile situato nel Comune di San Giovanni Rotondo, alla Via Adua n.1 e *la **dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000**, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con le relative planimetrie e nella relazione tecnico descrittiva che illustra le caratteristiche dell'intervento, da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013*; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Cooperativa Sociale Gargano Salute e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società Cooperativa Sociale Gargano Salute è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 21.01.2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di San Giovanni Rotondo, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Cooperativa Sociale Gargano Salute alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 26 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.,

ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Giovanni Rotondo in relazione all'istanza della società Cooperativa Sociale Gargano Salute per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "*Santa Barbara*" con n. 26 posti, da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo, alla via Adua n.1; con la **prescrizione** che la società Cooperativa Sociale Gargano Salute, invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto allo scrivente Servizio ed al Comune di San Giovanni Rotondo,

il **contratto di locazione definitivo** con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate relativo all'immobile situato nel Comune di San Giovanni Rotondo, alla Via Adua n.1 e *la **dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000**, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con le relative planimetrie e nella relazione tecnico descrittiva che illustra le caratteristiche dell'intervento, da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013*; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Cooperativa Sociale Gargano Salute e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società Cooperativa Sociale Gargano Salute è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 21.01.2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di San Giovanni Rotondo, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Cooperativa Sociale Gargano Salute alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 26 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

- di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di San Giovanni Rotondo (comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it);
- alla società Cooperativa Sociale Gargano Salute, in persona del suo legale rappresentante (garganosalute@pec.it**)**

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul BURP;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad Interim della Sezione SGO
(Antonio Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 agosto 2021, n. 243

Azienda Sanitaria Locale Lecce – Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce.

Rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito del Presidio Ospedaliero, presso il Dipartimento Emergenza Accettazione (DEA), del Pronto Soccorso con posti tecnici, delle UU.OO. di Cardiochirurgia, Cardiologia, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Terapia Intensiva, Urologia, Unità Coronarica, dei Servizi senza posti letto e delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali.

Rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio della U.O. di Chirurgia Vascolare presso il Dipartimento Emergenza Accettazione (DEA) del P.O. "V. Fazzi".

Revoca della Determina Dirigenziale n. 76 del 20/03/2020.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "*Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*" giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/21;

Vista la D.G.R. n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Gestione Rapporti Convenzionali;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021, di conferimento delle funzioni *ad interim* di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. della Sezione, dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione.

La Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture*

sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.";

- all'art. 8, comma 3 che: "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*";
- all'art. 28, il trasferimento definitivo delle strutture accreditate.

Il R.R. n. 23 del 22/11/2019 ad oggetto "*Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del DM n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017*", come modificato/integrato dal R.R. n. 14 del 20/08/2020 ad oggetto "*Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019*", ha previsto alla tabella C_bis, per l'"*Ospedale Vito Fazzi*" di Lecce, tra l'altro, le seguenti discipline:

Cardiochirurgia (cod. min. 07)	n. 30 p.l.
Cardiologia (cod. min. 08)	n. 40 p.l.
Chirurgia Generale (cod. min. 09)	n. 40 p.l.
Chirurgia Vascolare (cod. min. 14)	n. 12 p.l.
Ortopedia e Traumatologia (cod. min. 36)	n. 40 p.l.
Terapia Intensiva (cod. min. 49)	n. 38 p.l.
Urologia (cod. min. 43)	n. 24 p.l.
Unità Coronarica (cod. min. 50)	n. 12 p.l..

Con nota prot. 162882 del 14/11/2019 il Direttore Generale dell'ASL LE, precisato:
"

- *che con accordo programma stralcio 2007 scheda 24 art. 20 L. 67/88, recepito con DGR n. 520/2007, la regione Puglia ha approvato la costruzione di una nuova struttura ospedaliera denominata DEA – Dipartimento di Emergenza Urgenza all'interno del Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" sito in Lecce alla piazza F. Muratore, nel quale trasferire alcune delle unità operative di degenza, dotate di posti letto e già attive presso il predetto ospedale nonché altre unità di degenza da attivare al fine di completare l'offerta sanitaria del DEA, in coerenza con il Piano di riordino della rete ospedaliera, di cui al Regolamento regionale n. 7/2017 e ss.mm.ii.* […]";
- *che per la circostanza è stato rilasciato dal comune di Lecce il permesso a costruire n. 561 del 08.11.2012 e, per la porzione di fabbricato ricadente nel comune di Lequile (LE) il permesso di costruire in sanatoria n. 48 del 07.11.2016*;
- *che, la programmazione per il Presidio Ospedaliero "V. Fazzi", prevista dal Regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i. di riordino ospedaliero, vale come parere di compatibilità di cui all'art. 7, commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
- *che, a seguito della richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento interno nonché attivazione di funzioni sanitarie, il Comune di Lecce con nota prot. 0048857 del 02.04.2019 ha rilasciato autorizzazione alla realizzazione per trasferimento delle unità operative di seguito evidenziate nell'ambito del Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" di Lecce nel nuovo padiglione del Dipartimento di Emergenza Urgenza (DEA);*
- *che i lavori del nuovo padiglione adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (D.E.A.) del Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" di Lecce, sono terminati ed è stata trasmessa Segnalazione certificata per Agibilità (SCIA) ai Comuni di Lecce e Lequile (LE) in data 01.08.201*";

ha chiesto alla scrivente Sezione, "*in relazione alla struttura Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (D.E.A.) sita nel P.O. "V. Fazzi" di Lecce, in Piazza F. Muratore, il rilascio in via preliminare (successivamente verrà richiesto l'accreditamento istituzionale), ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della nuova struttura destinata all'erogazione di prestazioni in regime di*

ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno anche ambulatoriale, dei seguenti reparti:

Unità Operative senza posti letto:

Codice Disciplina	*Disciplina*
	Radiologia con grandi macchine (n. 2 TAC – n. 1 RMN 1,5 Tesla)
	Emodinamica/Cardiologia interventistica (n. 3 Angiografi di cui n. 2 per trasferimento)
	Sale operatorie centralizzate n. 2
	Sala operatoria ibrida con angiografo

Unità Operative con posti letto:

Codice disciplina	*Disciplina*	*Posti Letto*	
07	*Cardiochirurgia (n. 18 + TIPO (n. 12)*	*30*	*ricovero*
08	*Cardiologia*	*40*	*ricovero*
50	*Unità coronarica*	*12*	*ricovero*

nonché l'attivazione del Blocco degli ambulatori (sito al secondo piano del DEA) a servizio delle branche attivate: Cardiochirurgia, Cardiologia, Emodinamica e Chirurgia Vascolare",

dichiarando che:

"*1. la struttura è stata realizzata in conformità al progetto approvato per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune di Lecce con atto n. 0048857 del 02.04.2019;*

2. la struttura è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto da R.R. n. 3 del 13.01.2005 e s.m.i.;

3. che la Direzione sanitaria è affidata al Dott. Giampiero Frassanito, nato a (…) il (omissis), specialista in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce al n. 4121, Direttore Medico del Presidio Ospedaliero ove insiste il DEA",

ed allegandovi i seguenti atti e documenti:

1) copia autorizzazione alla realizzazione;
2) copia SCIA al comune di Lecce
3) copia SCIA al comune di Lequile;
4) copia comunicazione SUAP per avvio procedimento autorizzazione unica ambientale (AUA) della Provincia di Lecce;
5) copia comunicazione SUAP avvio SCIA in relazione a certificazione di prevenzione incendi;
6) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti minimi della struttura sanitaria ed il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella medesima da parte del Direttore Generale;
7) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei titoli accademici del responsabile sanitario.

Con nota prot. n. 15183 del 25/11/2019, ad oggetto "*Istanza autorizzazione all'esercizio per trasferimento di Unità Operative con e senza posti letto e di branche ambulatoriali nel nuovo padiglione del P.O. "V. Fazzi" di Lecce adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (D.E.A.). incarico di verifica dei requisiti minimi.*", la scrivente Sezione:

"*(…)*

vista l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal comune di Lecce;

visto il regolamento regionale 7/2007 come modificato dal regolamento regionale n. 3/2018;", ha invitato "*il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ad effettuare idoneo sopralluogo presso Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (D.E.A.) sito nel P.O. "V. Fazzi" di Lecce, in Piazza F. Muratore, finalizzato alla verifica della sussistenza dei requisiti minimi, generali e specifici, di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio di detto Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (D.E.A.) con riguardo alle "unità operative" senza posti letto, con posti letto ed al "blocco ambulatori" come sopra specificati (…)*".

Con Determina Dirigenziale n. 76 del 20/03/2020, ad oggetto "*Potenziamento delle strutture della rete*

ospedaliera in attuazione della circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 del Ministero della Salute. Autorizzazione attivazione unità operative COVID-19 presso il DEA del P.O. Fazzi di Lecce", la scrivente Sezione, ai fini del contenimento e del contrasto al diffondersi del virus Covid-19 nell'ambito del programma di potenziamento delle strutture della rete ospedaliera Covid rispetto all'attivazione di posti letto dedicati, ha rilasciato "*(…) all'Azienda Sanitaria locale Lecce, in persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'attivazione di unità operative COVID-19 presso il DEA del P.O. Fazzi di Lecce, come di seguito rappresentato:*

Disciplina	*Posti Letto*	*Ubicazione*
Malattie Infettive – Covid	*40 (10 sub intensiva)*	*piano terra*
Terapia intensiva – Rianimazione - Covid	*14*	*piano terra*
Terapia intensiva – Rianimazione - Covid	*22*	*piano terra*
Pneumologia - Covid	*44*	*piano primo*
Servizio di Radiodiagnostica per immagini (diagnostica radiologica e utilizzo di grandi macchine TAC)	*/*	*piano terra*

.".

Con nota prot. 85310 del 22/06/2020 trasmessa a mezzo *Pec*, il Direttore Generale dell'ASL LE, "*premesso:*

- *che l'Azienda Sanitaria con nota prot. n. 44477 del 22/03/2019 ha richiesto al Comune di Lecce l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento interno senza lavori delle seguenti Unità Operative:*

Servizi senza posti letto

- *Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza – DEA di 2° livello*
- *Posti letto tecnici di Osservazione Breve Intensiva presso il Pronto Soccorso*
- *Radiodiagnostica*
- *Radiodiagnostica Interventistica*
- *Emodinamica*
- *Sale operatorie centralizzate*
- *Posti letto tecnici di Terapia Intensiva Post Operatoria*

Unità Operative con posti letto

Codice di disciplina	*Disciplina*	*Posti letto*
07	*Cardiochirurgia*	*30*
08	*Cardiologia*	*40*
09	*Chirurgia generale*	*40*
13	*Chirurgia toracica*	*20*
30	*Neurochirurgia*	*32*
36	*Ortopedia e traumatologia*	*40*
49	*Terapia intensiva*	*18*
50	*Unità Coronarica*	*12*
32	*Neurologia*	*32*

- *che con provvedimento prot. n. 0048857/2019 del 02/04/2019 il Dirigente del Settore ambiente, Igiene, Sanità, Randagismo, Canili e Verde Pubblico del Comune di Lecce ha autorizzato la realizzazione per trasferimento delle suddette Unità Operative;*
- *che con nota prot. n. 162882 del 14/11/2019 la Direzione Generale ha prodotto a Codesto Dipartimento istanza di trasferimento con contestuale autorizzazione all'esercizio di Unità Operative, con e senza posti letto, nel nuovo padiglione DEA del Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" e, in particolare:*

Servizi senza posti letto

- *Radiologia*
- *Radiologia interventistica*
- *Emodinamica*

- *Sale operatorie centralizzate*
- *Sala Operatoria ibrida con Angiografo*
- *Poliambulatori per branche specialistiche*

Unità Operative con posti letto

Codice di disciplina	*Disciplina*	*Posti letto*
07	*Cardiochirurgia*	*30*
08	*Cardiologia*	*40*
50	*Unità Coronarica*	*12*

- *che con nota prot 0173597 del 04/12/2019 il Dipartimento di Promozione della Salute della Regione Puglia ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Lecce ad effettuare idoneo sopralluogo presso il DEA sito nel Presidio Ospedaliero "V. Fazzi", P.zza Muratore finalizzato alla verifica della sussistenza dei requisiti minimi generali e specifici di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per l'autorizzazione all'esercizio di detto Dipartimento di Emergenza e Urgenza con riguardo alle Unità Operative senza e con posti letto oggetto di richiesta da parte dell'Azienda;*
- *che con atto dirigenziale n. 76 del 20/03/2020 avente ad oggetto: "Potenziamento delle strutture della rete ospedaliera in attuazione della circolare prot. Gab. 2627 del 01/03/2020 del Ministero della Salute. Autorizzazione attivazione Unità Operative COVID-19 presso il DEA del P.O. Fazzi di Lecce" è stata rilasciata l'autorizzazione all'attivazione di una Unità Operativa di:*
  Malattie Infettive COVID per 40 p.l. (piano terra)
  Terapia Intensiva – Rianimazione COVID per 14 p.l. (piano terra)
  Terapia Intensiva – Rianimazione COVID per 22 p.l. (primo piano)
  Pneumologia COVID per 44 p.l. (piano primo)
  Servizio di Radiodiagnostica (piano terra)
- *che con successiva programmazione, la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 ha individuato quale Ospedale per lungodegenza post COVID lo Stabilimento Ospedaliero di San Cesario di Lecce.*

Tutto ciò premesso,

dichiara

- *superata la fase emergenziale che ha visto l'attivazione delle Unità operative con posti letto per acuti COVID presso il DEA, così come da previsione dell'atto dirigenziale n. 76/2020 e, con la presente,*

chiede

1) *l'autorizzazione al trasferimento presso la struttura DEA del PO Fazzi di n. 40 posti letto di Lungodegenza per pazienti post COVID espressamente previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 525/2020 presso il plesso di San Cesario del P.O. Fazzi, da destinare anche a pazienti no COVID già trattati per patologie acute e non dimissibili, stante la necessità di proseguire il ricovero per la stabilizzazione clinica. (…) In detta area che sarà collocata al quarto piano, verranno attivati anche n. 16 p.l. di Terapia Sub-Intensiva (…).*
2) *la ripresa dell'iter autorizzativo avviato con Disposizione Regionale prot. n. AOO_183/15183 del 25/11/2019 con contestuale revoca dell'Atto Dirigenziale Regionale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 76 del 20/03/2020.*
3) *l'integrazione della istanza prodotta con nota n. 162882/2019 al fine di estendere l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di ulteriori Unità Operative, con e senza posti letto, già oggetto di autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune di Lecce con il succitato atto dirigenziale prot. n. 48857 del 02/04/2019 e, in particolare:*

Servizi senza posti letto

Unità Operativa	*Ubicazione*
Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza – DEA di secondo livello	*piano terra*
Posti letto tecnici di Osservazione Breve Intensiva presso il pronto Soccorso	*piano terra*
Radiodiagnostica	*piano terra*
Radiodiagnostica interventistica	*primo piano*
Emodinamica	*primo piano*
Sale operatorie centralizzate	*primo piano (n. 2 sale operatorie del trauma center al piano terra)*
Posti letto tecnici di Terapia Intensiva Post operatoria	*primo piano*

Unità operative con posti letto

Codice di disciplina	*Disciplina*	*Posti letto*	*Ubicazione*
09	*Chirurgia generale*	*40*	*primo piano*
36	*Ortopedia e traumatologia*	*40*	*piano terra*
49	*Terapia intensiva*	*18*	*primo piano*

",

allegandovi "*la sola dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma dello scrivente, sul possesso dei requisiti minimi delle Unità Operative oggetto di nuova richiesta*", con la quale "*DICHIARA in relazione alla struttura Dipartimento di Emergenza e Accettazione (D.E.A.), sita nel Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" di Lecce, in Piazza Muratore, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento per trasferimento:*

1. che la struttura è stata realizzata in conformità al progetto approvato per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune di Lecce con atto n. 0048857 del 02.04.2019, e che è in possesso dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005;

2. che, per la medesima è stata trasmessa Segnalazione certificata per l'Agibilità (SCIA) ai Comuni di Lecce e Lequile (LE) in data 01.08.2019;

3. che, la Direzione Sanitaria è affidata al Dott. Giampiero Frassanito, nato (…) il (omissis), specialista in Igiene e Medicina Preventiva (…);

4. che, il personale da impegnare nella struttura DEA viene di seguito indicato per numero e qualifiche:

Personale delle Unità Operative senza posti letto (…)

Personale delle Unità Operative con posti letto (…)

Blocco ambulatori (sito al secondo piano del DEA) a servizio delle branche attivate (oltre a quelle già comunicate con allegato a nota protocollo n. 162882 del 14/11/2019).

Cod.	*DISCIPLINA*
	Anestesia e rianimazione
	Chirurgia Generale
	Ortopedia e Traumatologia

.".

In relazione a quanto sopra, con nota prot. n. AOO_183/10950 del 07/07/2020 la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:

"*(…)*

vista l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal comune di Lecce;

visto il regolamento regionale 23/2019;

vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 525 dell'08/04/2020, con la quale, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, la Regione Puglia ha deliberato, tra l'altro:

"*(…)*

1. "di istituire la Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero SARS – CoV2" (…);
(…)

vista la tabella relativa al Piano Ospedaliero COVID-19 della Provincia di Lecce, allegata alla summenzionata DGR n. 525/2020, prevede, con particolare riferimento agli "Ospedali COVID-19 PL post acuzie", l'attivazione di n. 40 posti letto post acuzie COVID presso l'"Ospedale Antonio Galateo – San Cesario di Lecce";

vista la D.G.R. 09 aprile 2019, n. 675 ad oggetto "Approvazione Rete regionale di Radiologia e Neuroradiologia Interventistica in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del 02/08/2018. Rettifica dell'allegato della D.G.R. n. 1439/2048;

vista la D.G.R. 23 settembre 2019, n. 1726 ad oggetto "Adozione del R.R.: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017". Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento del Pronto Soccorso";

vista la L.R. n. 9/2017 e s.m.i. la quale dispone, all'art. 28, comma 5 che "La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni.";

nelle more dell'adozione dell'atto dirigenziale di modifica/integrazione alla D.G.R. n. 525/2020, ad integrazione dell'incarico conferito dalla scrivente Sezione a codesto Dipartimento di Prevenzione con nota prot. n. AOO_183/15183 del 25/11/2019 (…), ai sensi dell'art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si invita il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (D.E.A.) del P.O. "V. Fazzi" di Lecce - Piazza F. Muratore, finalizzato alla verifica della sussistenza dei requisiti minimi, generali e specifici, di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., integrati dai requisiti di cui alla D.G.R. n. 675/2019 (radiologia interventistica) ed all'"ALLEGATO B" alla D.G.R. n. 1726/2019 (cfr. rete dell'emergenza-urgenza, rete cardiologica, rete traumatologica), previsti per l'autorizzazione all'esercizio anche delle seguenti "unità operative":

Codice di disciplina	*Disciplina*	*Posti letto*
09	*Chirurgia generale*	*40*
36	*Ortopedia e traumatologia*	*40*
49	*Terapia intensiva*	*16*
60	*Lungodegenza*	*40*

dei seguenti servizi senza posti letto:

Unità Operativa	*Ubicazione*
Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza – DEA di secondo livello	*piano terra*
Posti letto tecnici di Osservazione Breve Intensiva presso il pronto Soccorso	*piano terra*
Posti letto tecnici di Terapia Intensiva Post operatoria	*primo piano*

e del "blocco ambulatori" di Anestesia e rianimazione, di Chirurgia Generale e di Ortopedia e Traumatologia.".

Con nota prot. n. 125026 del 10/09/2020 trasmessa con *Pec* in pari data alla scrivente Sezione, ad oggetto "*Istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento con contestuale autorizzazione all'esercizio per trasferimento di Unità Operative con e senza posti letto e di branche ambulatoriali al nuovo padiglione adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) del P.O. "V. Fazzi" di Lecce. Parziale modifica e integrazione.*", il Direttore Generale dell'ASL LE,

"*Premesso che con nota prot. n. 162882 del 14/11/2019 e successiva prot. n. 85310 del 22/06/2020 è stata*

formulati istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e contestuale autorizzazione all'esercizio per trasferimento di Unità Operative con e senza posti letto e di branche ambulatoriali al nuovo padiglione adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) del P.O. "V. Fazzi" di Lecce;
che con nota AOO_183/10950/2020 del 07/07/2020 il Sevizio in indirizzo ha sostanzialmente autorizzato la predetta istanza condizionandola al preventivo parere del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, conferendo allo stesso l'incarico di effettuare idoneo sopralluogo presso il Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) del P.O. "V. Fazzi" di Lecce finalizzato alla verifica della sussistenza dei requisiti minimi, generali e specifici previsti.
Preso atto che il Regolamento Regionale n. 14/2020 ha previsto il potenziamento dei posti letto di Terapia Intensiva e indicato il numero dei posti letto, tra gli altri, di Urologia e Chirurgia Vascolare.
Considerato che lo stato emergenziale in atto implica la riattivazione dell'offerta dei posti letto COVID sulla base delle indicazioni emanate da Codesto Dipartimento Regionale.
Dovendo, pertanto, garantire con immediatezza la disponibilità dei posti letto COVID nel plesso principale del P.O. "V. Fazzi".
Tutto quanto sopra premesso, ad integrazione delle precedenti note sopra richiamate,",
ha chiesto:
"
-l'autorizzazione al trasferimento e l'autorizzazione all'esercizio presso il nuovo padiglione adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) del P.O. "V. Fazzi" di Lecce delle ulteriori Unità Operative di Chirurgia Vascolare per n. 12 posti letto e Urologia per n. 24 posti letto, con rimodulazione dell'assegnazione dei posti letto di Terapia Intensiva e Terapia Intensiva Post Operatoria;
-l'integrazione della istanza prodotta con le precedenti note di richiesta di autorizzazione al fine di estendere l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di ulteriori Unità Operative per le quali è stata inoltrata istanza. Il modello organizzativo sarà quello Dipartimentale (Dipartimento Cardiovascolare, Dipartimento Chirurgico e Dipartimento delle Cure intensive e rianimatorie).".

Con nota prot. n. 137630 del 02/10/2020 trasmessa con *Pec* in pari data alla scrivente ed al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ad oggetto "*Istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di Unità Operative con e senza posti letto e di branche ambulatoriali al nuovo padiglione adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) del P.O. "V. Fazzi" di Lecce. Comunicazione dei posti letto di terapia intensiva.*", il Direttore Generale dell'ASL LE ha comunicato quanto segue:

"*Ad integrazione della nota prot. 0125026 del 10/9/2020 (…), si riporta di seguito il numero dei posti letto di terapia intensiva (e la loro allocazione) presenti nella Struttura Sanitaria denominata DEA:*

piano terra	*20 posti OBI del Pronto Soccorso*	*totale 20*
primo piano	*24 posti letto Terapia Intensiva Rianimazione*	*totale 24*
primo piano	*8 posti letto tecnici di Terapia Intensiva post operatoria*	*totale 8*
terzo piano	*4 posti letto di Rianimazione*	*totale 4*
terzo piano	*12 di UTIC*	*totale 12*
		<u>TOTALE 68</u>".

Con nota prot. n. 0153524 del 30/10/2020, trasmessa a questa Sezione con *Pec* in pari data, ad oggetto: "*Autorizzazione all'esercizio per trasferimento unità operative con e senza posti letto e di branche ambulatoriali nel nuovo padiglione del P.O. "V. Fazzi" di Lecce adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (D.E.A.) Accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio. Verifica requisiti minimi, generali e specifici di cui al R.R. n. 3/2005 s.m.i. Incarico dipartimento. Trasmissione Parere di verifica dei requisiti di autorizzazione. Riscontro a note AOO_183/15183 del 25/11/2019 e AOO_183/10950/2020 del 07/07/2020*", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha comunicato quanto segue:

"*In riscontro alla richiesta di Codesto Ufficio che con nota AOO_183/15183 del 25/11/2019 e AOO_183/10950/2020 del 07/07/2020 conferiva al Dipartimento di Prevenzione l'incarico per la verifica della sussistenza dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per il rilascio del parere per l'autorizzazione*

all'esercizio per trasferimento di unità operative con e senza posti letto e di branche ambulatoriali della struttura di cui all'oggetto
in seguito ai sopralluoghi effettuali e all'analisi della documentazione prodotta nel rispetto delle autorizzazione previste,
a conclusione dell'iter procedurale dell'istruttoria
lo scrivente esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione al trasferimento delle unità operative con e senza posti letto e branche ambulatoriali come indicato nella nota 162882/2019 e successiva 85310/2020.
Si precisa che il Direttore Sanitario della struttura, Dott. Osvaldo MAIORANO, è in possesso della laurea in Medicina e chirurgia e delle specializzazioni in Igiene e sanità pubblica e igiene e tecnica ospedaliera.".

Con nota prot. n. 159066 del 10/11/2021 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/16891 del 12/11/2020, ad oggetto: "*Autorizzazione all'esercizio per trasferimento unità operative con e senza posti letto e di branche ambulatoriali nel nuovo padiglione del P.O. "V. Fazzi" di Lecce adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (D.E.A.)*
Accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio.
Integrazione e sostituzione della nota trasmessa con prot. n. 0153254 (prot. n. 0153524, n.d.r.) *del 30/10/2020. VERIFICA DEI REQUISITI DI AUTORIZZAZIONE:TRASMISSIONE PARERE.*", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha comunicato quanto segue:

"*(…) a seguito dei sopralluoghi effettuati e all'analisi della documentazione prodotta ed acquisita, nel rispetto della autorizzazioni previste, e a conclusione dell'iter procedurale dell'istruttoria,*
lo scrivente esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione al trasferimento delle Unità Operative con e senza posti letto e branche ambulatoriali come indicato nelle istanze della Direzione Generale della ASL Lecce di cui alle note prot. n. 162882 del 14/11/2019, n. 85310 del 22/06/2020, n. 125026 del 10/09/2020 e n. 137630 del 02/10/2020.

Si precisa che, a seguito del collocamento in quiescenza del Dott. Giampiero Frassanito, la Direzione medica del Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" di Lecce è affidata al Dott. Osvaldo Maiorano, Medico-Chirurgo, Specialista in Igiene e Sanità Pubblica ed in Igiene e Tecnica Ospedaliera.

Il presente parere integra e sostituisce il parere già trasmesso con nota prot. n. 0153254 0153254 (prot. n. 0153524, n.d.r.) *del 30/10/2020 (che, ad ogni buon fine, si allega in copia).*".

Con nota prot. 0184508 del 24/12/2020 trasmessa con *Pec* in pari data alla scrivente e, per conoscenza, al Sindaco del Comune di Lecce ed al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ad oggetto: "*Riferimento vostra nota prot. AOO_183/10950/2020 del 07/07/2020 ad oggetto: Istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di Unità Operative con e senza posti letto nel nuovo padiglione del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA). Incarico di verifica dei requisiti minimi. Ricognizione precedenti note e chiarimenti*", il Direttore Generale dell'ASL LE ha comunicato quanto segue:

"*Questa Azienda ASL Lecce, dovendo procedere all'attivazione per trasferimento interno di Unità Operative con e senza posti letto nel nuovo padiglione adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi", al fine di agevolare l'atto regionale di autorizzazione, con la presente trasmette una rassegna della corrispondenza intercorsa.*
(…)
Pertanto, a sintesi delle istanza sinora prodotte con le note sopra richiamate (…), si elencano, di seguito,

1. *Le Unità Operative senza posti letto*
2. *Le Unità operative con posti letto tecnici,*
3. *Le Unità Operative con posti letto di degenza,*
4. *Il blocco ambulatori*

per le quali è stata richiesta l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nel Dipartimento di Emergenza e Urgenza del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce.

Si segnala che, a differenza di quanto richiesto con nota prot. n. 85310 del 22/06/2020, ed a quanto comunicato al Comune di Lecce con nota prot. 44477 del 22/03/2019:
non vengono trasferite nel DEA le Unità Operative di Chirurgia Toracica (codice 13), Neurochirurgia (codice 30) e Neurologia (codice 32);
vengono trasferite nel DEA le Unità Operative di Chirurgia Vascolare (codice 14) e di Urologia (codice 41).

1- Unità Operative senza posti letto

Unità Operativa
Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza – DEA di II livello
Radiodiagnostica
Radiodiagnostica interventistica
Emodinamica – Cardiologia Interventistica
Sale operatorie centralizzate

2- Unità Operative con posti letto tecnici

Unità Operativa	*Posti letto tecnici*
Osservazione Breve Intensiva presso il Pronto soccorso	*20*
Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO)	*8*

3- Unità Operative con posti letto

Codice di disciplina	*Disciplina*	*Posti letto*
07	*Cardiochirurgia*	*30*
08	*Cardiologia*	*40*
09	*Chirurgia Generale*	*40*
14	*Chirurgia Vascolare*	*12*
36	*Ortopedia e Traumatologia*	*40*
49	*Terapia Intensiva*	*28 (24+4)*
43	*Urologia*	*24*
50	*Unità Coronarica*	*12*

4- Blocco Ambulatori

Ambulatori afferenti alle Unità Operative su citate ubicati al secondo piano.

Si precisa che, a seguito del collocamento in quiescenza del Dott. Giampiero Frassanito e come già comunicato dal Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce con nota prot. 0159066 del 10.11.2020, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" di Lecce è affidata al Dott. Osvaldo Maiorano, nato a (…) il (…) in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia (…) iscritto all'Ordine dei Medici Chirurgi della Provincia di Lecce al n. 3642, in possesso dei diplomi di Specializzazione in Igiene e Sanità Pubblica ed in Igiene e Tecnica Ospedaliera entrambi conseguiti presso l'Università degli Studi di Bari.".

Con nota prot. n. 0112637 del 13/07/2021, trasmessa con *Pec* in pari data alla scrivente e, per conoscenza, al Sindaco del Comune di Lecce, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Lecce, al Direttore Medico ed al Direttore Amministrativo del P.O. "Vito Fazzi" di Lecce, ad oggetto: "*Riferimento vostra nota prot. AOO_183/10950/2020 del 07/07/2020 (in atti al protocollo n. 0093810 del 08/07/2020) ad oggetto: Istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di Unità Operative con e senza posti letto nel nuovo padiglione del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA). Incarico di verifica dei requisiti minimi.* Seguito alla nota prot. 0184508 del 24/12/2020.", il Direttore Generale dell'ASL LE ha comunicato quanto segue:

"*Con la presente si chiede la riattivazione della procedura per l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di Unità Operative con e senza posti letto nel nuovo padiglione del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce adibito a Dipartimento di Emergenza e Accettazione (D.E.A.) richiesta con nota prot. n. 0184508 del 24/12/2020 (…).*

Si fa presente che la suddetta procedura è stata interrotta nel gennaio 2021 in quanto, a causa del permanere

delle condizioni emergenziali legate alla pandemia da SARSCov2 e alle relative necessità assistenziali il D.E.A. fu nuovamente dedicato all'assistenza ospedaliera Covid-19.

Pertanto, tenuto conto dell'attuale andamento epidemiologico e della positiva prosecuzione della campagna vaccinale AntiCovid in atto, si chiede l'atto regionale di autorizzazione all'esercizio per trasferimento in questione, richiesto con la nota prot. n. 0184508 del 24/12/2020 che comprende, tra l'altro, il parere favorevole, a seguito di verifica dei requisiti di autorizzazione, del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce, prot. n. 0159066 del 10/11/2020.".

Con nota prot. n. 0120300 del 29/07/2021 trasmessa con *Pec* in pari data alla scrivente, ad oggetto "*definizione rete ospedaliera Covid e No-Covid. RISCONTRO*", il Direttore Generale dell'ASL LE ha comunicato quanto segue:

"*(…) Si ritiene di assicurare, presso il DEA dell'Ospedale di Lecce, un'area di n. 54 posti letto per il ricovero di pazienti in regime di degenza ordinaria Covid ed un'area di n. 16 posti letto di terapia sub intensiva – intensiva Covid. Detta area sarà collocata al quarto e ultimo piano della struttura DEA del "V. Fazzi" ed avrà percorsi orizzontali e verticali dedicati a pazienti Covid in modo da garantirne la sicurezza assoluta.*".

Con nota prot. n. 0122064 del 03/08/2021 trasmessa con *Pec* in pari data al Sindaco del Comune di Lecce, al Dirigente del Settore Ambiente, Igiene, Sanità, Randagismo, Canili e Verde Pubblico del Comune di Lecce e, per conoscenza, alla scrivente ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ad oggetto: "*Richiesta autorizzazione alla realizzazione per trasferimento interno ai sensi dell'art. 5 c. 2 L.R. 9/2017 e ss.mm.ii. presso il nuovo padiglione del Presidio Ospedaliero Vito Fazzi di Lecce denominato "Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA)" sito in P.zza Filippo Muratore, 73100, Lecce. Richiesta integrazione autorizzazione del Comune di Lecce prot. 0048857/2019, Autorizzazione alla realizzazione n.05/2019/IG acquisita in atti al prot. 50395 del 02/04/2019.*", il Direttore Generale dell'ASL LE, "*(…) ad integrazione di quanto già rappresentato con richiesta di autorizzazione prot. 44477 del 22/03/2019 ed approvato da codesto Ente con atto di Autorizzazione alla Realizzazione n.05/2019/IG prot. 0048857/2019 (…), a fronte di intervenute esigenze e del documento di programmazione ospedaliera regionale, approvato con Regolamento Regionale n. 14/2020, sulla base di quanto già comunicato per conoscenza con nota prot. 0184508 del 24/12/2020 e successiva nota prot. n. 0112637 del 13/07/2021,*

ad integrazione di quanto già richiesto e autorizzato",

ha chiesto "*il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento interno presso il predetto Padiglione DEA, ai sensi dell'art. 5 c. 2 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., della seguente ulteriore Unità Operativa con posti letto:*

Codice disciplina	*Disciplina*	*Posti letto*
43	*Urologia*	*24*

Altresì, a fronte del Piano di Riorganizzazione nazionale (DL 34/2020) che ha, di fatto, potenziato la rete assistenziale di area intensiva e del Regolamento Regionale n. 14/2020, con il quale sono stati approvati, per il PO Vito Fazzi di Lecce, complessivamente n. 38 posti letto di Terapia Intensiva, si chiede, nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento interno presso il predetto Padiglione DEA, ai sensi dell'art. 5 c. 2 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., dell'Unità Operativa con posti letto Terapia Intensiva – cod. disciplina 49 – l'incremento del numero di posti letto da n. 16 (già autorizzati con atto di Autorizzazione alla Realizzazione n. 05/2019/IG prot. 0048857/2019 (…) a n. 28 posti letto.

Per facilità di lettura, si riporta, di seguito, tabella riepilogativa delle UU.OO. complessive previste presso il Padiglione DEA.

A) Unità Operative senza posti letto

Medicina e Chirurgia di accettazione e urgenza – DEA II livello (P.S.)
Radiodiagnostica
Radiodiagnostica interventistica
Emodinamica – Cardiologia Interventistica
Sale Operatorie centralizzate

B) Unità Operative con posti letto tecnici

Unità Operativa	*Posti letto tecnici*
Osservazione Breve Intensiva (OBI) c/o P.S.	*20*
Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO)	*8*

C) Unità Operative con posti letto

Codice di disciplina	*Disciplina*	*Posti letto*
07	*Cardiochirurgia*	*30*
08	*Cardiologia*	*40*
09	*Chirurgia Generale*	*40*
14	*Chirurgia Vascolare**	*12*
36	*Ortopedia e Traumatologia*	*40*
49	*Terapia Intensiva***	*28 (24+4)*
43	*Urologia***	*24*
50	*Unità Coronarica*	*12*

**attivazione di nuova funzione sanitaria*

***richiesta di autorizzazione per trasferimento ad integrazione a precedente atti di autorizzazione*

D) Blocco Ambulatori

Ambulatori ubicati al II piano del DEA afferenti alle UU.OO. succitate

.".

Con nota prot. n. 0122199 del 03/08/2021 trasmessa con *Pec* in pari data alla scrivente e, per conoscenza, al Sindaco del Comune di Lecce, al Dirigente del Settore Ambiente, Igiene, Sanità, Randagismo, Canili e Verde Pubblico del Comune di Lecce ed alla Direzione Strategica della ASL Lecce, ad oggetto: "*Autorizzazione all'esercizio per trasferimento interno Unità Operative con e senza posti letto e di branche ambulatoriali nel nuovo padiglione del Presidio Ospedaliero Vito Fazzi di Lecce denominato "Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (DEA) sito in P.zza Filippo Muratore, 73100, Lecce. Accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio, VERIFICA DEI REQUISITI DI AUTORIZZAZIONE: TRASMISSIONE PARERE. INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE DELLA NOTA TRASMESSA CON PROT. N. 0159066 del 10/11/2020. Riscontro a note regionali AOO/183/15183 del 25/11/2019 e AOO/183/10950 del 7/7/2020.*", integrata, con nota prot. n. 123248 del 05/08/2021, con l'indicazione dell'ubicazione delle UU.OO. all'interno del D.E.A., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha rappresentato quanto segue:

"*In riferimento alla nota protocollo in oggetto esplicitata – e allegata alla presente per facilità di consultazione – ed a seguito della richiesta pervenuta da parte della Direzione Strategica di specificare a questo Ufficio Competente le Unità Operative per le quali si esprimeva parere in merito all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento interno presso il DEA;*

a seguito di nuovi sopralluoghi effettuati e all'analisi della documentazione prodotta ed acquisita, nel rispetto delle autorizzazioni previste, e a conclusione dell'iter procedurale dell'istruttoria;

si precisa che il già espresso parere favorevole di cui alla nota prot. 0159066 del 10/11/2020, è da riferirsi alla verifica dei requisiti di autorizzazione per trasferimento interno delle Unità Operative con e senza posti letto e di branche ambulatoriali nel nuovo padiglione del Presidio Ospedaliero Vito Fazzi di Lecce denominato "Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (DEA" di seguito riportate:

A) Unità Operative senza posti letto

Disciplina	*Allocazione*
Medicina e Chirurgia di accettazione e urgenza – DEA II livello (P.S.)	*Piano terra*
Radiodiagnostica	*Piano terra*
Radiodiagnostica interventistica	*Piano terra*
Emodinamica – Cardiologia Interventistica	*Terzo piano*
Sale Operatorie centralizzate	*Primo piano*

B) Unità Operative con posti letto tecnici

Unità Operativa	*Posti letto tecnici*	*Allocazione*
Osservazione Breve Intensiva (OBI) c/o P.S.	*20*	*Piano terra*
Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO)	*8*	*Piano terra*

C) Unità Operative con posti letto

Codice Disciplina	*Disciplina*	*Posti letto*	*Allocazione*
07	*Cardiochirurgia*	*30*	*Terzo piano*
08	*Cardiologia*	*40*	*Terzo piano*
09	*Chirurgia Generale*	*40*	*Primo piano*
14	*Chirurgia Vascolare**	*12*	*Terzo piano*
36	*Ortopedia e Traumatologia*	*40*	*Piano terra*
49	*Terapia Intensiva** + TIPO*	*28 (24+4)*	*Primo piano*
43	*Urologia***	*24*	*Primo piano*
50	*Unità Coronarica +TIPO Cardiochirurgica*	*12*	*Terzo piano*

**attivazione di nuova funzione sanitaria*

***richiesta di autorizzazione per trasferimento ad integrazione a precedente atti di autorizzazione*

D) Blocco Ambulatori

Branche ambulatoriali	*Allocazione*
Ambulatori ubicati al II piano del DEA afferenti alle UU.OO. succitate	*Secondo piano*

.".

Per tutto quanto sopra rappresentato;

nelle more della trasmissione da parte del Direttore Generale dell'ASL LE dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento di n. 24 p.l. di Urologia e n. 12 p.l. di Terapia Intensiva (ad integrazione dell'Autorizzazione alla Realizzazione n. 05/2019/IG del 02/04/2019);

si propone:

- di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Lecce in persona del Direttore Generale, per il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, il cui Direttore Sanitario è il Dott. Osvaldo Maiorano, nato il *(omissis)*, specializzato in Igiene e Sanità Pubblica e Igiene e Tecnica Ospedaliera:
  - ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito del Presidio Ospedaliero, presso il Dipartimento Emergenza Accettazione (DEA), del Pronto Soccorso con posti tecnici, delle UU.OO. e dei Servizi senza posti letto, come individuati dai RR.RR. n. 23/2019 e n. 14/2020, e delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali, come di seguito rappresentato:

A) Unità Operative senza posti letto

Disciplina	Allocazione
Medicina e Chirurgia di accettazione e urgenza – DEA II livello (P.S.)	Piano terra
Radiodiagnostica	Piano terra
Radiodiagnostica interventistica	Piano terra
Emodinamica – Cardiologia Interventistica	Terzo piano
Sale Operatorie centralizzate	Primo piano

B) Unità Operative con posti letto tecnici

Unità Operativa	Posti letto tecnici	Allocazione

Osservazione Breve Intensiva (OBI) c/o P.S.	20	Piano terra
Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO)	8	Piano terra

C) Unità Operative con posti letto

Codice Disciplina	Disciplina	Posti letto	Allocazione
07	Cardiochirurgia	30	Terzo piano
08	Cardiologia	40	Terzo piano
09	Chirurgia Generale	40	Primo piano
36	Ortopedia e Traumatologia	40	Piano terra
49	Terapia Intensiva + TIPO	28 (24+4)	Primo piano
43	Urologia	24	Primo piano
50	Unità Coronarica +TIPO Cardiochirurgica	12	Terzo piano

D) Blocco Ambulatori

Branche ambulatoriali	Allocazione
Ambulatori ubicati al II piano del DEA afferenti alle UU.OO. succitate	Secondo piano

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. l'autorizzazione all'esercizio della U.O. di Chirurgia Vascolare (cod. min. 14) con n. 12 posti letto presso il terzo piano del Dipartimento Emergenza Accettazione (DEA) del P.O. "Vito Fazzi di Lecce;

➢ di revocare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), la Determina Dirigenziale n. 76 del 20/03/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera;

D E T E R M I N A

➢ di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Lecce in persona del Direttore Generale, per il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, il cui Direttore Sanitario è il Dott. Osvaldo Maiorano, nato il (*omissis*), specializzato in Igiene e Sanità Pubblica e Igiene e Tecnica Ospedaliera:

- ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito del Presidio Ospedaliero, presso il Dipartimento Emergenza Accettazione (DEA), del Pronto Soccorso con posti tecnici, delle UU.OO. e dei Servizi senza posti letto, come individuati dai RR.RR. n. 23/2019 e n. 14/2020, e delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali, come di seguito rappresentato:

A) Unità Operative senza posti letto

Disciplina	Allocazione
Medicina e Chirurgia di accettazione e urgenza – DEA II livello (P.S.)	Piano terra
Radiodiagnostica	Piano terra
Radiodiagnostica interventistica	Piano terra
Emodinamica – Cardiologia Interventistica	Terzo piano
Sale Operatorie centralizzate	Primo piano

B) Unità Operative con posti letto tecnici

Unità Operativa	Posti letto tecnici	Allocazione
Osservazione Breve Intensiva (OBI) c/o P.S.	20	Piano terra
Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO)	8	Piano terra

C) Unità Operative con posti letto

Codice Disciplina	Disciplina	Posti letto	Allocazione
07	Cardiochirurgia	30	Terzo piano
08	Cardiologia	40	Terzo piano
09	Chirurgia Generale	40	Primo piano
36	Ortopedia e Traumatologia	40	Piano terra
49	Terapia Intensiva + TIPO	28 (24+4)	Primo piano
43	Urologia	24	Primo piano
50	Unità Coronarica +TIPO Cardiochirurgica	12	Terzo piano

D) Blocco Ambulatori

Branche ambulatoriali	Allocazione
Ambulatori ubicati al II piano del DEA afferenti alle UU.OO. succitate	Secondo piano

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. l'autorizzazione all'esercizio della U.O. di Chirurgia Vascolare (cod. min. 14) con n. 12 posti letto presso il terzo piano del Dipartimento Emergenza Accettazione (DEA) del P.O. "Vito Fazzi" di Lecce;

➢ di revocare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), la Determina Dirigenziale n. 76 del 20/03/2020;

➢ di notificare il presente provvedimento:
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Lecce.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 18 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle

"*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Antonio Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 agosto 2021, n. 246

Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 227 del 20/07/2021 avente ad oggetto "Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n.4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per RSA non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V bimestre – Provincia di Brindisi- RICOGNIZIONE POSTI RESIDUI".

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad Interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con DD n. 227 del 20/07/2021 ad oggetto " ***Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n.4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per RSA non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V bimestre – Provincia di Brindisi- RICOGNIZIONE POSTI RESIDUI***" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021, ***che qui si trascrive integralmente in relazione alle premesse, per farne ad ogni effetto di legge*** **parte integrante del presente atto, si stabiliva quanto segue:**

"*Con DD 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 ad oggetto "Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153e 2154 del 2019 venivano fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "posti*

disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti" ovvero di "fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".
Contestualmente, con la DD n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- *Con DD 29 del 09/02/2021 ad oggetto "Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" e 138 del 18/05/2021 "Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesi srl – I bimestre";*
- *DD n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto "Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)";*
- *DD n.156 del 27.05.2021 ad oggetto "Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 "Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" – III modifica;*
- *DD N. 179 del 22/06/2020 ad oggetto "Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" IV MODIFICA.*
- *DD n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto "Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale-I BIMESTRE" -V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 "PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank".*

Si provvedeva, quindi, a dare seguito alla DD 355 del 2020 notificando le schede di valutazione relative alle singole iniziative e al contempo a richiedere, laddove previsto, integrazione documentale utile a chiarire le circostanze/difformità/carenze rilevate al fine di verificarne l'eventuale sanabilità.

A seguito dei chiarimenti e integrazioni fornite dalla struttura la Regione provvedeva a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alle strutture aventi tutti i requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019, e a rigettare le istanze inammissibili dandone specifica comunicazione.

Con DD 355 del 2020 (Allegato 6), con riferimento alla Provincia di Brindisi si dava atto che alla fine del primo bimestre non risultavano pervenute istanze per autorizzazione alla realizzazione di Rsa non autosufficienti e che rimanevano disponibili n. 210 posti in tutta la Provincia di cui 112 nel Dss di Brindisi e 98 pl nel Dss di Francavilla Fontana.

Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.

In relazione ai Distretti in esubero, con la DD 355/2020 al punto 4 si è stabilito:

"Per i distretti in esubero

Il Dlgs 502 del 1992 stabilisce all'art 8 ter che "3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.

In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che "La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito ***dal fabbisogno complessivo*** *(incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della* ***localizzazione territoriale*** *(in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.*
3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica".

Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito "4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente"

Al fine di contemperare quest'ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 - ter del Dlgs 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell'assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.

Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell'istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.

Tanto al fine di garantire prioritariamente l'incremento dell'offerta anche nei distretti carenti e parzialmente carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre."

Tenuto conto dei criteri previsti dalla DGR n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e cosi via. In ossequio al dettato del D.Lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito ***dal fabbisogno complessivo*** *e dalla* ***localizzazione territoriale****, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.*

1. *Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in*

esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).

2. *Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:*
    - *per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*
    - *Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*
3. *Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;*
4. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell'assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;*
5. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;*
6. *Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10 % , gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti.*

Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell'arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che <u>con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020</u> (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, *<u>a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020</u>,* il "bimestre" (arco temporale) da considerare è quello che *termina il 60° giorno ("utile", al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del "bimestre".*

Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020.

Pertanto, la decorrenza dei bimestri è la seguente:

NUOVI TERMINI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CIRCOLARE PROT. 7543 del 13/05/2020			
DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I
01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V

Con DD n. 227 del 20.07.2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n.4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per RSA non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V bimestre – Provincia di Brindisi- RICOGNIZIONE POSTI RESIDUI*" si dava atto del numero di posti disponibili nella provincia di Brindisi alla fine del V bimestre.

Si rende necessario, per le motivazioni di seguito indicate di seguito, adottare le seguenti modifiche alla DD n. 227 del 20.07.2021:

Nei bimestri successivi al primo e fino al quinto bimestre risulta pervenuta nella Provincia di Brindisi un'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per RSA di mantenimento non autosufficienti ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017:

Ricadente nel distretto Carente:

1. DSS BRINDISI_ Comune di Brindisi
   IV BIMESTRE Il Giglio SRL – RSA di mantenimento non autosufficienti – R.R. n. 4/2019 istanza per ampliamento per n. 90 posti letto di cui 80 posti letto per Rsa di mantenimento non autosufficienti di tipo A e n. 10 posti letto per RSA di mantenimento non autosufficienti di tipo B - RR n.4/2019 presentata in data 1/10/2020 (Viale Porta Pia n.39-43-45)

Come prevede l'art. 2 del R.R. n. 4/2019 "*la RSA può essere organizzata per un massimo di 120 posti letto suddivisi in nuclei",* pertanto l'istanza presentata in data 1/10/2020 dalla società IL Giglio Srl è ammissibile in quanto formulata per 90 pl che aggiunti ai 30 pl già autorizzati al funzionamento e per i quali sono in corso le verifiche ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, diventano complessivamente 120 pl. Inoltre, l'istanza risulta ammissibile in riferimento al possesso dei requisiti strutturali previsti dal RR n. 4/2019, previa acquisizione di integrazione documentale.

Tanto considerato, si propone:

I. *Di stabilire di destinare alle istanze ammissibili ricadenti nei Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili alla fine del V bimestre, secondo i criteri di assegnazione su riportati;*
II. *Di approvare i criteri (da 1 a 6) di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero che si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e cosi via*;
III. Di riapprovare l'Allegato 1 Provincia di Brindisi - DSS carenti che sostituisce il precedente allegato I alla DD 227 del 20/07/2021 riportante: l'elenco delle istanze pervenute dal II al V bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 12), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione ovvero di richiesta integrazione (colonna 13), nonché il numero dei posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il V bimestre (colonna 14);
IV. Di stabilire che, ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, ai legali rappresentanti dei soggetti ai quali è prevista una richiesta di integrazione sarà inviata apposita comunicazione da parte della Regione nella quale sarà concesso **un termine perentorio di 10 giorni** dalla notifica per l'integrazione documentale e/o per fornire chiarimenti in merito alle carenze rilevate al fine di verificarne l'eventuale sanabilità. A seguito dei chiarimenti e integrazioni fornite dalla struttura la Regione provvederà a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale, oppure rigetterà l'istanza;
V. Di stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione si provvederà a rendere disponibili i posti oggetto di rinuncia per il sesto bimestre;
VI. Di stabilire che ai soggetti assegnatari di posti di RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 ai

fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa (ovvero sarà integrata nei termini e secondo le previsioni richieste) sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- di modificare la DD 227 del 20/07/2021 nonché tutti gli atti connessi e consequenziali, come segue:

I. Di stabilire di destinare alle istanze ammissibili ricadenti nei Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili alla fine del V bimestre, secondo i criteri di assegnazione su riportati;
II. Di approvare i criteri (da 1 a 6) di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero che si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e cosi via;
III. Di riapprovare l'Allegato 1 Provincia di Brindisi - DSS carenti che sostituisce il precedente allegato I alla DD 227 del 20/07/2021 riportante: l'elenco delle istanze pervenute dal II al V bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 12), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione ovvero di richiesta integrazione (colonna 13), nonché il numero dei posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il V bimestre (colonna 14);
IV. Di stabilire che, ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, ai legali rappresentanti dei soggetti ai quali è prevista una richiesta di integrazione sarà inviata apposita comunicazione da parte della Regione nella quale sarà concesso **un termine perentorio di 10 giorni** dalla notifica per l'integrazione documentale e/o per fornire chiarimenti in merito alle carenze rilevate al fine di verificarne l'eventuale sanabilità. A seguito dei chiarimenti e integrazioni fornite dalla struttura la Regione provvederà a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale, oppure rigetterà l'istanza;
V. Di stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione si provvederà a rendere disponibili i posti oggetto di rinuncia per il sesto bimestre;
VI. Di stabilire che ai soggetti assegnatari di posti di RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa (ovvero sarà integrata nei termini e secondo le previsioni richieste) sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;

- di notificare il presente provvedimento:
  - a tutti i soggetti giuridici che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione ai Comuni e presenti negli allegati al presente provvedimento;
  - ai Comuni che, in riferimento ai soggetti giuridici di cui innanzi, hanno richiesto alla Regione parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia*;*
d) il presente atto, composto da n.8 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad Interim della Sezione SGO
(Antonio Mario Lerario)

ALLEGATO 1 PROVINCIA DI BRINDISI- DSS CARENTI

	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14
ASL BR	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI LETTO ANZIANI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO POSTI DEMENZE - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	Δ tra p.l. demenze già presenti e posti teorici da fabbisogno	calcolo dei posti assegnabili ai distretti che hanno presentato istanza in proporzione al Δ del singolo distretto	POSTI ASSEGNATI NEL PRIMO BIMETSRE	CALCOLO DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL PRIMO BIMESTRE	ISTANZE PERVENUTE DAL SECONDO AL QUINTO BIMESTRE	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	POSTI RIMANENTI DOPO IL QUINTO BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				398.661	176	94	-234	210						
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	48	9	-125	112	0	112	IV BIMESTRE Il Giglio SRL – RSA di mantenimento non autosufficiente – R.R. n. 4/2019 istanza per ampliamento per n. 90 posti letto di cui 80 posti letto per Rsa di mantenimento non autosufficienti di tipo A e n. 10 posti letto per RSA di mantenimento non autosufficienti di tipo B - RR n.4/2019 presentata in data 1/10/2020 (Viale Porta Pia n.39-43-45)	90	Istanza ammissibile previa acquisizione dell'integrazione documentale in merito alle carenze/difformità rilevate in fase istruttoria.	22
		San Vito dei Normanni	19.360											
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	37	7	140							
		Fasano	39.780											
		Ostuni	31.318											
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284	46	9	-109	98	0	98		0		98
		Ceglie Messapica	20.076											
		Francavilla Fontana	36.641											
		Oria	15.396											
		San Michele Salentino	6.351											
		Villa Castelli	9.305											
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	46	9	148							
		Erchie	8.840											
		Latiano	14.671											
		Mesagne	27.164											
		San Donaci	6.768											
		San Pancrazio Salentino	10.050											
		San Pietro Vernotico	13.786											
		Torchiarolo	5.477											
		Torre Santa Susanna	10.595											
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				398.661	176	34				210		90		120
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015				4.077.166										

Firmato digitalmente da:
ELENA MEMEO
Regione Puglia
Firmato il: 10-08-2021 09:51:18
Seriale certificato: 644105
Valido dal 02-04-2020 al 02-04-2023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 28 luglio 2021, n. 329

ID AIA 1936"AMIU Puglia spa" – Installazione sita in via F. Fuzio Ingegnere nel Comune di Bari. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 45 del 13 agosto 2013 e Determina Dirigenziale n. 332 del 24 ottobre 2014 e s.m.i., relativa al trattamento FORSU da RD per produzione di compost con recupero energetico, codice IPPC 5.3. b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi.

La Dirigente del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- **Visto** l'art. 18 del D. lgs. 196/03 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;

- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.

- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;

- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;

- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

- **Vista** la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **Vista** la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR.

- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";

- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Legge Regionale 18/2012 e smi;

- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis".

- la DGR 36 del 12 gennaio 2018 "Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità,

anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'articolo 10 comma 3."

Vista la **Relazione Istruttoria**, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Il procedimento amministrativo è riferito all'esercizio dell'attività di trattamento FORSU da RD per produzione di compost con recupero energetico, codice IPPC 5.3. b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi. presso l'installazione gestita dalla società AMIU PUGLIA s.p.a., sita in via F. Fuzio Ingegnere, nel comune di Bari, autorizzata con Determina Dirigenziale n. 45 del 13 agosto 2013 e Determina Dirigenziale n. 332 del 24 ottobre 2014 e s.m.i..

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA ai sensi dell'art 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la quale il Gestore presentava, con nota prot. n. 12609 del 01/06/2021 acquisita al nostro prot. n. 8505 del 01/06/2021, la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP 648/2011 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità.

Sinteticamente, le modifiche progettuali proposte dalla AMIU PUGLIA S.p.a. riguardano il progetto autorizzato con D.D. n. 217 del 10/09/2019, ad osmosi inversa di depurazione chimico-fisico di quota parte della frazione liquida del digestato proveniente dal reattore anaerobico previsto. Nello specifico le modifiche interessano:

- Linea di trattamento delle acque reflue provenienti dalla centrifugazione con polielettrolita del digestato, che risulterà così composta:
  - sezione di filtrazione su sabbia quarzifera (già autorizzata)
  - sezione di filtrazione con filtro autopulente (in aggiunta a quanto già autorizzato)
  - sezione ad ultrafiltrazione con membrane piane (utilizzo della tecnologia a membrane piane rispetto a quella con fibra cava già autorizzata)
  - filtrazione con filtro autopulente (in aggiunta a quanto già autorizzato)
  - sezione ad osmosi inversa a tre stadi (utilizzo della tecnologia a tre stadi rispetto a quella a due stadi già autorizzata)
  - sezione ad osmosi inversa ad alta pressione (che va a sostituire il trattamento evaporativo dei concentrati già autorizzato)

  Rispetto alla configurazione inizialmente autorizzata è prevista l'eliminazione delle fasi di coagulazione e correzione pH e Flottazione.

Si confermano pertanto le unità funzionali di filtrazione, ultrafiltrazione e osmosi inversa previste nel progetto esecutivo, con alleggerimento delle unità funzionali di trattamento chimico-fisico ed evaporazione.

Il procedimento viene così ricostruito:

- Con nota prot. n. 12609 del 01/06/2021 acquisita al nostro prot. n. 8505 del 01/06/2021, la Società ha inoltrato istanza AIA di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e della DGR 648/2011, per le variazioni descritte negli elaborati tecnici allegati all'istanza.

- Con nota prot. n. 12184 del 26/05/2021 acquisita al nostro prot. n. 8216/8217/8218 del 28/05/2021, il Gestore presentava istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 co.9 del TUA ambientale al competente servizio VIA/VINCA, per definire il profilo di compatibilità, trasmettendo evidenza del pagamento degli oneri istruttori.

- Con nota prot. n. 10246 del 05/07/2021, il Servizio AIA/RIR procedeva con la comunicazione di avvio del procedimento, fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., e chiedendo di integrare la documentazione ai fini della valutazione della sostanzialità dell'aggiornamento progettuale.

- Con nota prot. n. 16673_1 16/07/2021 acquisita al prot. n. 10803 del 16/07/2021, il Gestore trasmetteva in ottemperanza a quanto richiesto le integrazioni.

- con nota prot. n. 10978 del 20/07/2021, il Servizio Via Vinca notificava la D.D. n. 309 del 20/07/2021 avente per OGGETTO: "Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali proposte per l'impianto complesso di biostabilizzazione e selezione per rifiuti urbani del bacino BA/2, di trattamento FORSU da RD per produzione di compost con recupero energetico e di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi. Proponente: AMIU S.p.a. – Bari" con cui veniva determinato:

  "- di ritenere non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, le modifiche progettuali proposte dal Gestore AMIU S.p.a., come descritte nella documentazione (Elaborato "Relazione Tecnica e Lista di controllo") acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

  – di non assoggettare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dal gestore AMIU S.p.a., con sede legale in Via Francesco Fuzio, Bari., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..".

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'intervento oggetto della modifica, tratta dalla documentazione presentata (prot. n. 12609 del 01/06/2021, n. 12184 del 26/05/2021 e n. 16673_1 del 16/07/2021).

La modifica proposta, riguardante la depurazione di quota parte della frazione liquida del digestato proveniente dal reattore anaerobico, va a mutare quanto previsto nel progetto esecutivo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Amiu Puglia S.p.A. nel mese di ottobre 2019 ed autorizzato con Determina Dirigenziale n. 217 del 10/09/2019, che aggiorna l'AIA n. 332 del 24/10/2014.

La linea di trattamento della frazione in eccesso del separato liquido costituisce un miglioramento rispetto a quanto descritto nel Progetto Esecutivo, essendo stata elaborata in base alle competenze e al know how dello specialista ed aggiornata rispetto agli ultimi sviluppi della tecnologia e della sua applicazione in settori uguali o simili ed alle referenze su impianti attualmente in funzione. Infatti, verranno utilizzate tecnologie più avanzate, con livelli elevati di efficienza e durabilità, che apporteranno un miglioramento prestazionale

garantendo le indicazioni presenti nel Progetto Esecutivo in termini di flussi in ingresso e di rispetto dei limiti tabellari in uscita che di seguito si riassumono:

- ottenimento di un flusso di acque depurate, caratterizzato dal raggiungimento dei limiti fissati dalla tab. 4, all.5, D. Lgs. 152/99 e s.m.i. (scarico sul suolo);

- portata nominale depurata pari a circa 25.000 mc/anno.

La linea di trattamento riporta le stesse sezioni impiantistiche previste nel progetto esecutivo di filtrazione, ultrafiltrazione e osmosi inversa, in cui verranno introdotte delle peculiarità per il miglioramento delle condizioni operative e l'ottimizzazione in termini di costo e prestazioni, con alleggerimento delle unità funzionali di trattamento chimico-fisico ed evaporazione.

La modifica in oggetto non comporta una modifica al quadro complessivo delle emissioni in atmosfera né degli scarichi idrici.

Le variazioni apportate sono sintetizzate nella tabella seguente tratta dall'elaborato "All. 1 PBA007EC01D010913R00"

Progetto Esecutivo	*As Built*	*Note*
Coagulazione e correzione pH *Flottazione*	*Non presente*	*Nella Configurazione Costruttiva si è preferita la separazione meccanica per limitare il contenuto in polielettrolita, già impiegatoa monte prima della centrifugazione*
Filtrazione su sabbia quarzifera	*Filtrazione su sabbia quarzifera*	*Presente in entrambe le configurazioni*
non presente	*Filtrazione con filtro autopulente*	*Nella Configurazione Costruttiva la filtrazione viene stressata per mantenere elevata l'efficienza delle membrane e preservarne la durata nel tempo*
Ultrafiltrazione con membrane a fibra cava	*Ultrafiltrazione con membrane piane*	*Ultrafiltrazione a membrane presente in entrambe le configurazioni*
non presente	*Filtrazione con filtro autopulente*	*Nella Configurazione Costruttiva la filtrazione viene stressata per mantenere elevata l'efficienza delle membrane e preservarne la durata nel tempo*
Osmosi inversa a due stadi	*Osmosi Inversa a tre stadi*	*Osmosi Inversa presente in entrambe le configurazioni, differisce per il numero di stadi come da esperienza del fornitore nel trattamento di reflui analoghi*
Trattamento evaporativo dei concentrati	*Osmosi Inversa ad Alta pressione*	*Entrambi i trattamenti sono stati inseriti per il contenimento nella portata del concentrato in uscita dal trattamento*

Tutto quanto premesso, si osserva che la modifica proposta dal Gestore:

- non prevede variazioni al quadro emissivo dell'impianto. L'adozione di tale modifica permetterà di avere reflui depurati caratterizzati dal raggiungimento dei limiti fissati dalla tab. 4 all. 5 parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- non prevede variazioni alla capacità di trattamento della frazione liquida del digestato;

- non prevede modifiche di superfici e volumi rispetto a quanto autorizzato, come rilevabile dalla planimetria "PBA007EC01G010437R02 Planimetria generale reti tecnologiche_Rev 2_15/07/2021" aggiornata con la modifica;

- comporta una diminuzione dei consumi energetici grazie all'utilizzo dell'inverter;

- non interviene nel ciclo produttivo autorizzato ma ne ottimizza una fase prevedendo tecnologie più aggiornate ed efficienti;

- non prevede impatti negativi diretti e indiretti

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:
- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la modifica non comporta aumento della potenzialità autorizzata, né l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- le fasi del ciclo produttivo rimangono invariate;
- non prevede l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non prevede modifiche dello scenario emissivo (in termini di nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici, nuovi inquinanti e incrementi di portata e flussi di massa), rispetto a quello già autorizzato;
- comporta una riduzione dei consumi idrici;
- il Piano di Monitoraggio e controllo non subirà modifiche;
- non si prevedono modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- rientra nella casistica prevista dalla DGR 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- include la modifica di alcune fasi del trattamento di depurazione delle acque di processo; che non comportano aumento della potenzialità o modifica delle attività già autorizzate.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale relativa alla seguente parte impiantistica:
- Linea di trattamento delle acque reflue provenienti dalla centrifugazione con polielettrolita del digestato, che risulterà così composta:

  - sezione di filtrazione su sabbia quarzifera (già autorizzata)

  - sezione di filtrazione con filtro autopulente (in aggiunta a quanto già autorizzato)

  - sezione ad ultrafiltrazione con membrane piane (utilizzo della tecnologia a membrane piane rispetto

a quella con fibra cava già autorizzata)

- filtrazione con filtro autopulente (in aggiunta a quanto già autorizzato)
- sezione ad osmosi inversa a tre stadi (utilizzo della tecnologia a tre stadi rispetto a quella a due stadi già autorizzata)
- sezione ad osmosi inversa ad alta pressione (che va a sostituire il trattamento evaporativo dei concentrati già autorizzato)

Rispetto alla configurazione inizialmente autorizzata è prevista l'eliminazione delle fasi di coagulazione e correzione pH e Flottazione.

- Con aggiornamento rispetto alla modifica della documentazione progettuale relativamente all'elaborato "PBA007EC01G010437R02_Planimetria generale reti tecnologiche_Rev 2_15/07/2021", allegato al presente atto

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

PO gestione Adempimenti AIA
Ing. Stefania MELIS

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO Coordinamento AIA
Ing. Michela Inversi

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E S.M.I. **Garanzie alla riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Il Dirigente della Servizio AIA

tutto quanto premesso, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio AIA-RIR, attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità miglioramento delle condizioni operative e l'ottimizzazione delle prestazioni impiantistiche

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e della DGR 648/2011 e s.m.i., la seguente modifica:
- Linea di trattamento delle acque reflue provenienti dalla centrifugazione con polielettrolita del digestato, che risulterà così composta:

  - sezione di filtrazione su sabbia quarzifera (già autorizzata)

  - sezione di filtrazione con filtro autopulente (in aggiunta a quanto già autorizzato)

  - sezione ad ultrafiltrazione con membrane piane (utilizzo della tecnologia a membrane piane rispetto a quella con fibra cava già autorizzata)

  - filtrazione con filtro autopulente (in aggiunta a quanto già autorizzato)

  - sezione ad osmosi inversa a tre stadi (utilizzo della tecnologia a tre stadi rispetto a quella a due stadi già autorizzata)

  - sezione ad osmosi inversa ad alta pressione (che va a sostituire il trattamento evaporativo dei concentrati già autorizzato)

- di aggiornare la documentazione progettuale con l'elaborato "PBA007EC01G010437R02_Planimetria generale reti tecnologiche_Rev 2_15/07/2021", allegato al presente atto.

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore, cui è limitata, quindi, la validità dell'atto;
2. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 332 del 24 ottobre 2014 e s.m. i.;
3. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi";

di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'autorizzazione resta quello fissato dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata;
di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018;
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "AMIU Puglia S.p.a." con sede legale in via F. Fuzio Ingegnere – Bari, segreteria.amiu@legalmail.it;
di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Bari, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'AGER, al Comune di Bari, alla Città Metropolitana di Bari, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Asl competente per territorio, al Servizio VIA e VINCA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 14 facciate e n. 1 allegati ("PBA007EC01G010437R02_ Planimetria generale reti tecnologiche_Rev 2_15/07/2021");
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   i. nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   ii. nel Portale Ambientale Regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

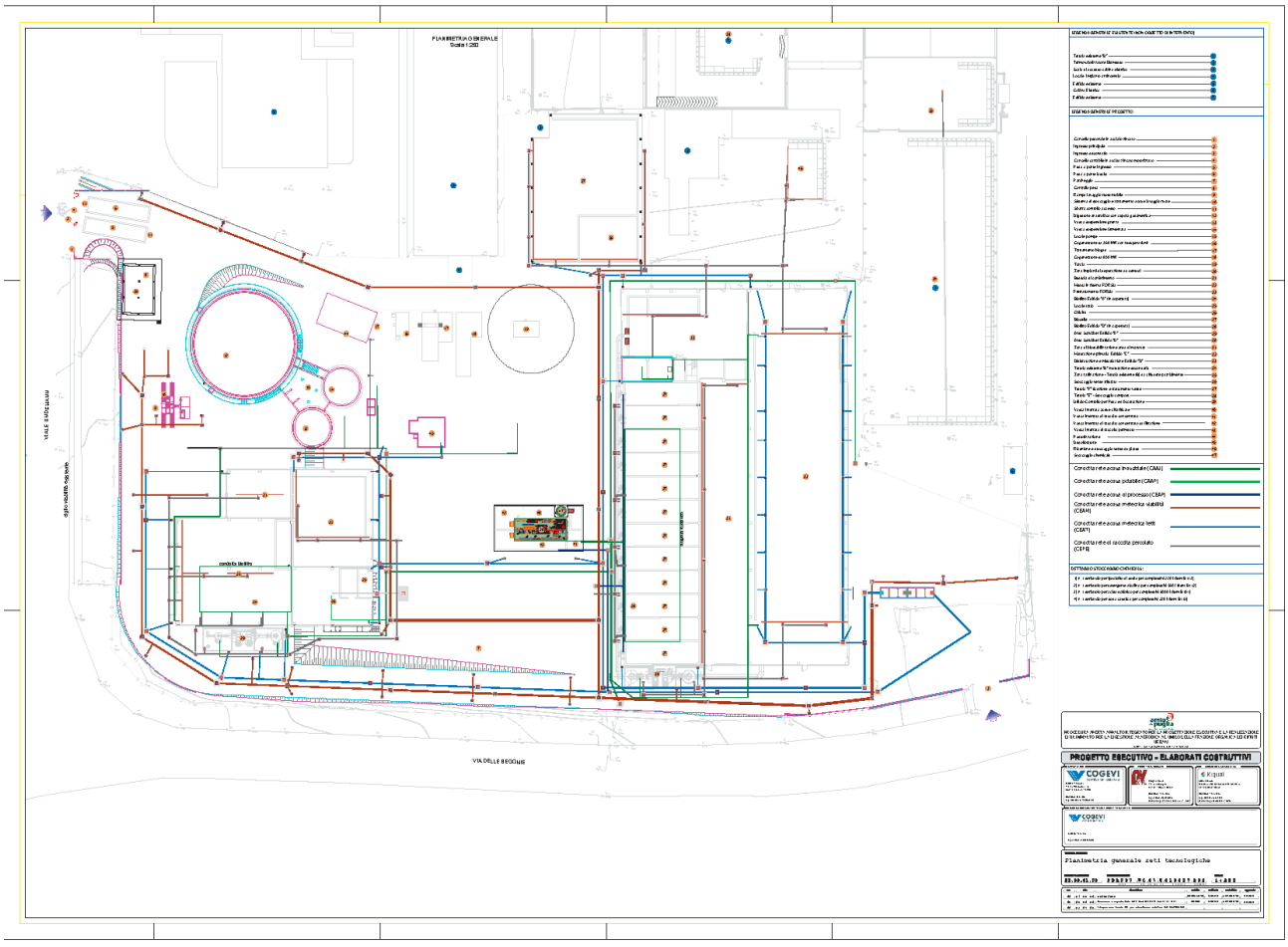
- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Dirigente del Servizio

Ing. Maria Carmela BRUNO

Melis
Stefania
28.07.2021
10:43:30
GMT+01:00

Inversi Michela
28.07.2021 09:48:42
GMT+00:00



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 luglio 2021, n. 224

Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – ventesimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly".

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, in parte successivamente rimodulate con ulteriori decreti del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.1678 del 12/10/2020, con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella

fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 avente ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 9 del 03.03.2021 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2021 e sino al 30 aprile 2021 dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, che ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 26/04/2021, gli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, ivi inclusi quelli conferiti ad interim, sino al 30 giugno 2021;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 4 del 1/07/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, che ha prorogato ulteriormente, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1084 del 30/06/2021, gli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, ivi inclusi quelli conferiti ad interim, sino al 31 agosto 2021;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 13.06.2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3, il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 74 del 18.03.2021, con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Welfare, ha delegato in tutto i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, alla dott.ssa Francesca Basta in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione;
- la nota n. 146/3452 del 22/0372021, con cui la Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, dott.ssa Francesca Basta, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Venuleo come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo

FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, e € 14.500.000,00 per

l'Avviso Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI, a supporto della implementazione di modelli organizzativi family friendly nel tessuto produttivo pugliese.

- In attuazione della suddetta deliberazione della Giunta regionale, con la Determinazione dirigenziale n.195 del 9/03/2020 (pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in favore delle PMI pugliesi sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 14.500.000,00, rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;
- con la Determinazione dirigenziale n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;
- con la Determinazione dirigenziale n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, sotto il profilo del merito;
- l'Avviso pubblico prevede che:
    a. Il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
    b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e, se ritenute ammissibili, siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 6.2 dell'Avviso;
    c. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 45 punti;
    d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti mediante determinazione dirigenziale il provvedimento di approvazione del Piano di Innovazione Family friendly presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano, determinato con riferimento alle spese ritenute ammissibili.

Considerato che:

- è stata conclusa l'istruttoria relativa al ventesimo gruppo di candidature, presentate da:
    - Logos Italia srl
    - Golem Plus srl
    - Ramdom Associazione
    - Manieri Giovanni – Libero professionista
    - Salentauto srl
    - Econova Servizi Integrati per l'Ecologia srl
    - Ecoimpianti Sud srl
    - Sorriso per Tutti soc.coop. onlus

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- dare atto delle risultanze istruttorie relative al ventesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Logos Italia srl, Golem Plus srl, Ramdom Associazione, Manieri Giovanni – Libero professionista, Ecoimpianti Sud srl, Sorriso per Tutti soc.coop. onlus;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 200.723,61 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 200.723,61, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di entrata n. 6021002069 (Quota UE) e n. 6021002070 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06
Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005
Importo: € 118.072,71
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06

Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: € 82.650,90

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 200.723,61, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3521000204 (Quota UE) e 3521000205 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U**1165862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE"
Importo: € 118.072,71

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U**1166862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO"
Importo: € 82.650,90
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			CUP
			Su capitolo 1165862	Su capitolo 1166862	Totale	
Logos Italia srl	07700550721	Via Cardassi, 26 - 70121 Bari	46.176,47	32.323,53	78.500,00	B99J21007300005

Golem Plus srl	07915030725	Strada Torre Tresca, 2/A - 70124 Bari	17.340,00	12.138,00	29.478,00	B99J21007290005
Ramdom Associazione	04728890759	Via San Francesco d'Assisi, 15 - 73034 Gagliano del Capo (LE)	6.039,65	4.227,76	10.267,41	B19J21004530005
Manieri Giovanni – Libero professionista	04102760750	Via B. Vetere,2 - 73048 Nardò (LE)	7.156,02	5.009,22	12.165,24	B79J21007450005
Ecoimpianti Sud srl	01350330740	Corso G.Garibaldi, 27 - 72100 Brindisi	24.419,39	17.093,57	41.512,96	B89J21006450005
Sorriso per Tutti soc.coop. onlus	03830360719	Via Fabriano,6 -71042 Cerignola (FG)	16.941,18	11.858,82	28.800,00	B39J21009790005
Totale			**118.072,71**	**82.650,90**	**200.723,61**	

Gruppo COFOG: 10.9

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021" e la l.r. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia", nonché la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

– l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di dare atto delle risultanze istruttorie relative al ventesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– di approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Logos Italia srl, Golem Plus srl, Ramdom Associazione, Manieri Giovanni – Libero professionista, Ecoimpianti Sud srl, Sorriso per Tutti soc.coop. onlus;

3. di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 200.723,61 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011

5. che il presente provvedimento:

- è composto da n. 10 pagine e 2 Allegati;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- è assoggettato agli obblighi di cui all'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi degli art.26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Concessione" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Assessora al Welfare;
- sarà notificato ai soggetti beneficiari tramite pec;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma in uso:

- al Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza;
- al Segretariato della Giunta Regionale

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art.20 comma 3 del DPGR. 22/01/2021, n.22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale della home

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Basta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del ventesimo gruppo di candidature

Denominazione PMI	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Logos Italia srl	Sì	60	Ammissibile
Golem Plus srl	Sì	60	Ammissibile
Ramdom Associazione	Sì	79	Ammissibile
Manieri Giovanni – Libero professionista	Sì	50	Ammissibile
Salentauto srl	Sì	5	Non ammissibile
Econova Servizi Integrati per l'Ecologia srl	No		Non ammissibile
Ecoimpianti Sud srl	Sì	69	Ammissibile
Sorriso per Tutti soc.coop. onlus	Sì	60	Ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

Piani di Innovazione Family Friendly ammessi al finanziamento – Costo Progetto e Contributo pubblico concesso

Denominazione PMI	P.IVA	Denominazione Piano di Innovazione Family Friendly	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto
Logos Italia srl	07700550721	Smart Logos	78.500,00	100.000,00
Golem Plus srl	07915030725	WoMan": WOrking&MANagement	29.478,00	37.636,00
Ramdom Associazione	04728890759	Lavoro smArt. Nuove forme di fruizione e produzione	10.267,41	13.109,08
Manieri Giovanni – Libero professionista	04102760750	Produttività studio professionale e riconciliazione Famiglia-Lavoro	12.165,24	15.115,24
Ecoimpianti Sud srl	01350330740	Ecoimpianti friendly	41.512,96	46.752,96
Sorriso per Tutti soc.coop. onlus	03830360719	Un Sorriso per Tutti: job for family	28.800,00	36.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 luglio 2021, n. 225

Disimpegno delle risorse assegnate nel 2021 a Integra soc coop. e Modomec Ambiente srl per la realizzazione dei Piani di Innovazione Family Friendly a seguito di formale comunicazione di rinuncia al finanziamento. Approvazione del Piano di Innovazione Family Friendly presentato da Studio Fornaro e Occhinegro e impegno delle risorse. Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, in parte successivamente rimodulate con ulteriori decreti del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.1678 del 12/10/2020, con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta

Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 avente ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 9 del 03.03.2021 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2021 e sino al 30 aprile 2021 dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, che ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 26/04/2021, gli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, ivi inclusi quelli conferiti ad interim, sino al 30 giugno 2021;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 4 del 1/07/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, che ha prorogato ulteriormente, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1084 del 30/06/2021, gli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, ivi inclusi quelli conferiti ad interim, sino al 31 agosto 2021;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 13.06.2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3, il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 74 del 18.03.2021, con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Welfare, ha delegato in tutto i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, alla dott.ssa Francesca Basta in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione;
- la nota n. 146/3452 del 22/0372021, con cui la Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, dott.ssa Francesca Basta, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Venuleo come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo

FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, e € 14.500.000,00 per

l'Avviso Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI, a supporto della implementazione di modelli organizzativi family friendly nel tessuto produttivo pugliese.

- In attuazione della suddetta deliberazione della Giunta regionale, con la Determinazione dirigenziale n.195 del 9/03/2020 (pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in favore delle PMI pugliesi sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 14.500.000,00, rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;
- con la Determinazione dirigenziale n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;
- con la Determinazione dirigenziale n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, sotto il profilo del merito;
- con Determinazioni Dirigenziali si è provveduto, a valle degli esiti istruttori, ad approvare i progetti ammissibili al finanziamento, ad accertare e impegnare le risorse in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione dei progetti finanziati;

Considerato che:

- i seguenti Beneficiari hanno rinunciato al finanziamento concesso:
  - INTEGRA SOC. COOP.: rinuncia al finanziamento concesso con D.D. n. 103 del 9/04/2021, per un importo complessivo di € 16.424,45 per la realizzazione del progetto "SMART WORKING E FLESSIBILITA" , inviata con pec del 14/07/2021 (ns prot. 146/10143);
  - Modomec Ecoambiente Srl: rinuncia al finanziamento concesso con D.D. n. 116 del 21/04/2021, per un importo complessivo di € 2.632,19 per la realizzazione del progetto "Lavoro agile", inviata con pec del 27/05/2021 (ns prot. 146/7818);
- è stata conclusa l'istruttoria relativa alla candidatura presentata Studio Fornaro e Occhinegro;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- disimpegnare le risorse assegnate nel 2021 a Integra soc coop. e Modomec Ambiente per la realizzazione dei Piani di Innovazione Family Friendly a seguito di formale comunicazione di rinuncia al finanziamento;
- dare atto delle risultanze relative alla candidatura presentata da Studio Fornaro e Occhinegro e di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano ammesso al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il Piano di Innovazione Family Friendly presentato da Studio Fornaro e Occhinegro;
- di impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 21.205,22 in favore Studio Fornaro e Occhinegro come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 2.148,58, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di entrata n. 6021002069 (Quota UE) e n. 6021002070 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06

Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005
Importo: € 1.263,87
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06

Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 884,71
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

In favore di Studio Fornaro e Occhinegro, con sede legale in Piazza Dante, 8 – 74121 Taranto, codice fiscale e P.Iva 02646310736 CUP B59J21007360005 **si dispone l'impegno della complessiva somma di €21.205,22** nel seguente modo:

Capitolo di spesa: U**1165862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE"

- Disimpegno, a seguito di espressa rinuncia a finanziamento, dell'impegno assunto con n. 3021023554 posizione 4/14 - D.D. n. 103 del 9/04/2021 per l'importo di € 9.661,44 in favore di Integra soc. coop. C.F./P. Iva 03161510718 e contestuale impegno in favore di Studio Fornaro e Occhinegro
- Disimpegno, a seguito di espressa rinuncia a finanziamento, dell'impegno assunto con n. 3021026664 posizione 16/22- D.D. n. 116 del 21/04/2021 per l'importo di € 1.548,35 in favore di Modomec Ecoambiente srl C.F./P.Iva 03010620734 e contestuale impegno in favore di Studio Fornaro e Occhinegro
- impegno della ulteriore complessiva somma di € 1.263,87, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3521000204 (Quota UE)

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U**1166862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO"

- Disimpegno, a seguito di espressa rinuncia a finanziamento, dell'impegno assunto assunto con n. 3021023722 posizione 4/14 - D.D. n. 103 del 9/04/2021 per l'importo di € 6.763,01 in favore di Integra soc. coop. C.F./P.Iva 03161510718 e contestuale impegno in favore di Studio Fornaro e Occhinegro
- Disimpegno, a seguito di espressa rinuncia a finanziamento, dell'impegno assunto assunto con n. 3021026665 posizione 16/22- D.D. n. 116 del 21/04/2021 per l'importo di € 1.083,84 in favore di Modomec Ecoambiente srl C.F./P.Iva 03010620734 e contestuale impegno in favore di Studio Fornaro e Occhinegro
- impegno della ulteriore complessiva somma di € 884,71, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3521000205 (quota Stato)

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Gruppo COFOG: 10.9
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021” e la l.r. 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”, nonché la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

– l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di provvedere al disimpegno delle risorse assegnate nel 2021 a Integra soc coop. e Modomec Ambiente per la realizzazione dei Piani di Innovazione Family Friendly a seguito di formale comunicazione di rinuncia al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nella “Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;
3. di dare atto delle risultanze relative alla candidatura presentata da Studio Fornaro e Occhinegro e di fissare l’importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano ammesso al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell’All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare il Piano di Innovazione Family Friendly presentato da Studio Fornaro e Occhinegro;
5. di impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 21.205,22 in favore Studio Fornaro e Occhinegro (Soggetto Beneficiario) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella “Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;
6. che **il** presente provvedimento:

- è composto da n. 10 pagine e 1 Allegato;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;

- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- è assoggettato agli obblighi di cui all'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi degli art.26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Concessione" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Assessora al Welfare;
- sarà notificato ai soggetti beneficiari tramite pec;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma in uso:

- al Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza;
- al Segretariato della Giunta Regionale

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art.20 comma 3 del DPGR. 22/01/2021, n.22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale della home

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Basta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanza istruttoria candidatura Studio Fornaro e Occhinegro – Costo Progetto e Contributo pubblico concesso

Denominazione Piano di Innovazione Family Friendly	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto
SmartWork@StudioAssociatoQuarantaDicagno	Sì	45	Ammissibile	24.292,72	21.205,22

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 9 agosto 2021, n. 241

POC Puglia 2014–2020 – Sub Azione 8.6.a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" –Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher conciliazione per l'anno educativo 2021 – 2022 approvato con D. D. n. 208 del 14.08.2021 – Nuovo termine per concludere la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo.

LA DIRIGENTE
del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità
dr.ssa Francesca Basta

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24.07.2020 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione che istituisce i nuovi Servizi afferenti alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D. G. R. n. 508 del 08.04.2020, nella parte relativa alla nomina del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D.G.R. n.1678 del 12.10.2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione al dott. Antonio Mario Lerario, prorogate al 31.08.2021 con D. D. n. 4 del 01.07.2021 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione;
- la D.G.R. n. 1084 del 30.06.2021, avente oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la D. D. n. 9 del 03.03.2021 del Servizio Personale e Organizzazione di conferimento, a decorrere dal 1 marzo 2021, dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, alla dott.ssa Francesca Basta, giusta proroga di cui alla D. D. n. 4 del 01.07.2021;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- La Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- La Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

- La DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08.02.2021 con la quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020, sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Visti inoltre:

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 Della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce Norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 08.07.2020, il quale prevede l'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" ed in particolare la Sub Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)";
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16.07.2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la Deliberazione n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con cui la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/20;
- la Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del «Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse;
- la D. D. n. 431 del 16.05.2019 con la quale il Responsabile dell'Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)" al sig. Vito Losito;
- la D. D. n. 74 del 18.03.2021 con la quale a seguito del ricollocamento del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione, in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo specifico e dei risultati attesi dall'Azione 8.6 del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha delegato i compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017;

dato atto che:

- il P. O. R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 ha previsto risorse FSE per l'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" finalizzata a favorire la parità di genere nell'ottica di aumentare il coinvolgimento della componente femminile nel mercato del lavoro attraverso la creazione di nuove possibilità occupazionali e migliorare le condizioni di conciliazione vita-lavoro;
- la Sub Azione 8.6.a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)", promuove e favorisce la qualità e la pluralità dell'offerta di servizi e di strutture per minori, compresi nelle fasce di età 3-36 mesi, 4-6 anni, 6-10 anni e 11-17 anni, mediante l'utilizzo di un titolo di acquisto denominato "Voucher conciliazione", fruibile esclusivamente presso le unità di offerta accreditate in un Catalogo telematico;
- con la D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 sono state attivate le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'Azione 8.6 pari ad € 30.000.000,00 per la realizzazione della Sub Azione 8.6a, somma ripartita tra gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia con la D. D. n. 896 del 14.10.2019;
- con la D. D. n. 318 del 17.04.2020, come modificata con D. D. n. 398 del 15.05.2020 e con D. D. n. 604 del 06.08.2020, è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione al Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori;
- con la D. D. n. 640 del 21.09.2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori, iscritte nel Catalogo telematico, tramite l'utilizzo del Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a del P. O. FESR FSE 2014 – 2020, con riferimento all'anno educativo 2020 – 2021;
- Il sostegno agli interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi educativi tramite l'utilizzo del titolo di acquisto, rientra tra le azioni portanti del prossimo ciclo di programmazione del F.S.E. 2021 – 2027

con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'accessibilità dei servizi alla persona mediante un approccio basato su criteri di selezione dei destinatari capaci di privilegiare: le condizioni di maggiore fragilità economica, le condizioni di maggiore vulnerabilità sociale, le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le sinergie con l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile sul territorio, il principio di libera scelta delle famiglie rispetto alla platea complessiva dell'offerta di servizi dedicati;

- nelle more dell'approvazione del nuovo Programma Operativo, al fine di sostenere il sistema di offerta pubblico – privato di servizi qualificati per minori attivato tramite l'utilizzo del titolo di acquisto al fine di erogare il Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" anche per l'anno educativo 2021 – 2022:
  a. con la D.G.R. n. 1161 del 14.07.2021 in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020 e con i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR, sono state attivate le risorse finanziarie necessarie ad erogare il Voucher ammontanti ad € 50.000.000,00, a valere sul POC 2014-2020;
  b. con la stessa D.G.R. n. 1161 del 14.07.2021 Inoltre, tenendo conto dell'andamento della spesa sostenuta dagli Ambiti Territoriali Sociali per erogare il Voucher conciliazione nell'anno educativo 2020 – 2021, è stato adottato il criterio di riparto delle risorse finanziarie relativamente all'anno educativo 2021/2022, nel seguente modo:
     - il 70% sulla base della spesa sostenuta nell'anno educativo 2020-2021;
     - il 30% sulla base dei posti messi a Catalogo per Ambito Territoriale Sociale;
  c. con la D.G.R. n. 1140 del 07.07.2021 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'adozione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher per la frequenza presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'elenco approvato con determinazione dirigenziale n. 981 del 25.06.2021, a seguito di un percorso di condivisione con gli Ambiti Territoriali Sociali e con le associazioni datoriali e di categoria delle unità di offerta, tenutisi il giorno 1 luglio u. s., volto a discutere ed approfondire le tematiche inerenti le modalità di erogazione per l'anno educativo 2021 - 2022 del Voucher conciliazione;
  d. con la D. D. n. 208 del 14.07.2021 si è provveduto a:
     - ripartire tra gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia le risorse finanziarie attivate con D.G.R. n. 1161 del 14.07.2021 ammontanti ad **€ 50.000.000,00**, a valere sul POC 2014-2020, con le modalità previste dalla stessa D.G.R. 1161/2021;
     - impegnare la somma complessiva di **€ 50.000.000,00** in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia al fine di erogare il Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)";
     - approvare l'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi rivolti all'infanzia ed all'adolescenza, tramite l'utilizzo del Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a, redatto secondo gli indirizzi operativi approvati con D.G.R. n. 1140/2021;
     - disporre che il Voucher conciliazione è fruibile esclusivamente presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza comprese nell'elenco approvato con determinazione dirigenziale n. 981 del 25.06.2021, nel limite massimo del numero di posti autorizzati alla data della stessa determinazione 981/2021;

- l'art. 5 comma 3 dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 208 del 14.07.2021 prevede che la procedura di abbinamento minore - posto a Catalogo, di cui all'art. 10 comma 1 lettera "d" dello stesso Avviso Pubblico, abbia termine alle h. 12,00 del giorno 10 Agosto 2021;

– ad oggi, tramite la funzione di monitoraggio implementata nella piattaforma informatica, risulta che a fronte di 10.892 domande presentate dai nuclei familiari per l'accesso al Voucher conciliazione per l'anno educativo 2021 – 2022 sia stata completata la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo per 7.717 domande.

Ritenuto opportuno,

– di prorogare, sulla base del dato di monitoraggio, alle **h. 12 del giorno 25 agosto 2021**, il termine per concludere la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo, di cui all'art. 10 comma 1 lettera "d" dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso al Voucher conciliazione approvato con D. D. n. 208 del 14.07.2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. N. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La DIRIGENTE
del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

– ritenuto di dover provvedere in merito:

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato ed approvato;
2. di prorogare alle **h. 12 del giorno 25 agosto 2021**, il termine per concludere la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo, di cui all'art. 10 comma 1 lettera "d" dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso al Voucher conciliazione approvato con D. D. n. 208 del 14.07.2021;
3. di dare mandato al Responsabile della Sub Azione 8.6a di notificare il presente provvedimento ai R.U.P. presso gli Ambiti Territoriali Sociali e ad InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione sulla piattaforma informatica disponibile all'indirizzo web: http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, per la più ampia diffusione nei confronti dei soggetti interessati;

4. che il presente provvedimento:
   a. non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
   b. è redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
   c. sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
   d. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
   e. sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
   f. è trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   g. è trasmesso all'Assessorato al Welfare;
   h. è composto da n. 6 pagine;
   i. è adottato in originale;
   j. è esecutivo.

La DIRIGENTE
del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità
dr.ssa Francesca Basta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 luglio 2021, n. 330

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Anna Pizzarelli. Comune di Ischitella (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5960.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_ AOO_089/23/12/2020 n. 16372, la proponente, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/22/06/2021 n. 9679, il Servizio VIA e VINCA ha richiesto le seguenti integrazioni documentali:
  - ✓ evidenza dell'annullamento della marca da bollo (16 euro) mediante autodichiarazione;
  - ✓ attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
  - ✓ parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i. ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;

- con PEC acquisita al prot. AOO_089/01/07/2021 n. 10111 la proponente ha trasmesso quanto richiesto con la nota prot. n. 9679/2021. La documentazione trasmessa comprende l'adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della Autorità di Bacino;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento
L'intervento, descritto nell'elaborato "Relazione dettagliata", è finalizzato alla prevenzione del rischio incendi e consiste nell'avviamento alla conversione ad alto fusto di un ceduo composto costituito da leccio, cerro, carpino, orniello. Gli interventi rappresentanti in progetto prevedono la ripulitura della vegetazione infestante, il taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto, l'allestimento e l'esbosco del materiale legnoso utilizzabile e la trinciatura in bosco della ramaglia e della vegetazione infestante.

Descrizione del sito di intervento
L'area di progetto è sita nell'agro del Comune di Ischitella ed è catastalmente individuata dalle particelle n. 67, 68, 70, 71 e 203 del foglio 43 del Comune di Ischitella, per un'estensione di circa 1,83 ettari. È interamente ricompresa nella ZSC Foresta Umbra IT9110004; interferisce, altresì, con reticoli idrografici rappresentati sulla Carta IGM in scala 1:25000 e pertanto ricade in aree classificate dal PAI vigente in "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*". L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell'habitat 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018.

Secondo quanto riportato negli altri strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo balearicus, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Rana dalmatina,* le seguenti specie di uccelli: *Pernis apivorus, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Lullula arborea, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Sylvia undata, Ficedula albicollis, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Hirundo daurica, Passer italiae, Dendrocopos medius, Accipiter nisus,* le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Elaphe quatuorlineata, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Podarcis siculus,* le seguenti specie di invertebrati terrestri*: Melanargia arge, Cerambyx cerdo, le seguenti specie di mammiferi: Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Tadarida kenioti, Miniopterus schreibersii, Capreolus capreolus italicus, Lepus corsicanus, Mustela putorius, Felis silvestris, Canis lupus, Muscardinus avellanarius, Plecotus auritus, Pipistrellus pygmaeus, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Nyctalus leisleri, Myotis emarginatus.*

Si richiamano quindi i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC Foresta Umbra pertinenti con l'intervento:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 pertinenti con l'intervento in oggetto:
- l'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero

certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
- favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali.

e le misure di conservazione specifiche per l'habitat 9340:
- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;
- Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni:
  a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA $ha^{-1;}$
  b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2. - Componenti idrogeologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi

6.2.2 – Componenti delle aree protette e dei siti naturistici
- BP - Parchi e riserve (Ente Parco nazionale del Gargano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra")

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La Foresta Umbra

preso atto che:
- con nota prot. n. 18706 del 28/06/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

considerato che:

– l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";

ritenuto che:
– l'intervento medesimo non è in contrasto con gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC Foresta Umbra - IT9110004 non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

– **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici"* nel comune di Ischitella (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
– **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
– di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Pizzarelli Anna**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri Forestale di Vico del Gargano) e al Comune di Ischitella;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 luglio 2021, n. 331

[ID VIA 661] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa agli interventi di adeguamento al dm 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BT). Proponente: AQP S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* **del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.**

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in

essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con pec del 04.05.2021, acquisita al prot. n. A00_089_6692 del 05.05.2021, la società AQP S.p.a. presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa agli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BT). Con la medesima nota, trasmetteva la "Lista di Controllo", di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017, comprensiva degli elaborati descrittivi degli interventi a farsi.

Considerato che:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, […]
- l'impianto è già stato assoggettato alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A conclusasi con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia della Regione Puglia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) del 02.07.2014, n. 195;
- con Determinazione Dirigenziale n. 304 del 17/03/2016, la Provincia di Barletta-Andria-Trani ha rilasciato ad AQP S.p.a. l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 T.U.A. per l'impianto di depurazione dei reflui civili a servizio del Comune di Bisceglie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 169 del 29.07.2019, la Sezione Risorse idriche ha rilasciato ad AQP S.p.a l'Autorizzazione Autorizzazione all'esercizio definitivo dello scarico nel Mare Adriatico, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Bisceglie ex D.lgs., n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

Rilevato che:

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo" e della "Relazione Generale" il Gestore riferisce che […] *Oggetto del presente progetto in valutazione preliminare è costituito da alcune piccole modifiche ed opere da realizzarsi all'interno del sedime esistente del presidio depurativo (e quindi non in ampliamento), che si rendono necessarie per l'adeguamento del refluo depurato ai parametri previsti dal DM 185/2003 per il riutilizzo delle acque in agricoltura. L'intervento in progetto si inserisce in un quadro più ampio di interventi finanziati dalla Regione Puglia, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi generali della programmazione (nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 - 2020) relativamente al riutilizzo delle acque reflue. Gli interventi in progetto, puntando quindi a gestire e valorizzare l'acqua come una risorsa, realizzeranno un miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali dell'impianto esistente, apportando altresì benefici in termini più ampi alla gestione idrica dell'intero comprensorio di Bisceglie.*
- *Al completamento delle opere, l'impianto al servizio della fognatura del Comune di Bisceglie sarà in grado di servire una popolazione di 85.714 A.E. (conformemente alle previsioni del PTA e del Piano d'Ambito) e scaricare l'effluente depurato secondo i limiti fissati dal Decreto Ministeriale 12 giugno 2003, n. 18* «Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma *2, del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152» e dal Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n. 8 «Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art.*

99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)» per i parametri caratteristici del processo biologico.

- *Con le modifiche impiantistiche si intende raggiungere il risultato di:*
    1. *incrementare il processo per assicurare, ad interventi ultimati, concentrazioni allo scarico nei limiti del D.M 185/2003 e del R.R. 8/2012;*
    2. *migliorare la sezione dei trattamenti terziari (filtrazione e disinfezione) in modo da renderla più efficiente e funzionale;*
    3. *migliorare la sezione di ispessimento dei fanghi per far fronte alle quantità aggiuntive previste dal presente progetto;*
    4. *completare la strumentazione esistente al fine dimonitorare in continuo, in uscita dall'impianto:*
        - *fosfati, carico organico, concentrazione di ammoniaca, azoto nitrico e nitroso, solidi sospesi e torbidità, cloro libero o totale;*
    5. *migliorare e rendere più gestibile la ripartizione delle portate ai quattro sedimentatori finali;*
    6. *migliorare l'efficienza del sistema di aerazione;*
    7. *realizzare una vasca per l'accumulo e il riutilizzo dei reflui depurati.*
- Gli interventi previsti dal progetto sono:
    1. *L'introduzione di un processo MBBR ibrido (cioè con compresenza di biomassa adesa e sospesa) per il potenziamento delle prestazioni di ossidazione e nitrificazione biologica;*
    2. *La revisione delle linee idrauliche di ricircolo del mixed-liquor e di alimentazione della ossidazionenitrificazione;*
    3. *Il dosaggio di una fonte di carbonio rapidamente biodegradabile in denitrificazione;*
    4. *L'ampliamento del sistema di defosfatazione;*
    5. *La sostituzione del sistema di diffusione dell'aria in nitrificazione;*
    6. *Il potenziamento del sistema di filtrazione a dischi su tela;*
    7. *L'installazione di un sistema di disinfezione con acido peracetico;*
    8. *L'installazione di un nuovo ispessitore dinamico per l'ispessimento dei fanghi biologici;*
    9. *La realizzazione di una vasca di accumulo delle acque depurate destinate al riutilizzo.*
    10. *L'installazione di misuratori di livello e di portata ad ultrasuoni posti a valle delle nuove paratoie a stramazzo installate nel manufatto di ripartizione per consentire una corretta ed omogenea regolazione delle portate ai quattro sedimentatori finali;*
    11. *L'implementazione della strumentazione con l'introduzione di un analizzatore in continuo "on-site" dei fosfati in uscita dalla fase di filtrazione per ridurre i consumi di reattivo;*
    12. *L'implementazione della strumentazione con l'introduzione di sonde e analizzatori in continuo al fine di garantire la qualità chimico-fisica delle acque destinate all'irrigazione;*
    13. *L'adeguamento dell'impianto elettrico relativamente alle nuove utenze.*

(cfr., Elaborato "Lista di controllo e Relazione Generale" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", maggio 2021).

Per tutto quanto su esposto,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla società AQP S.p.a. con pec del 04.05.2021, acquisita al prot. dal n. 6692 del 05.05.2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
RILEVATO che le modifiche progettuali proposte AQP S.p.a. mirano ad ottimizzare il riutilizzo delle acque per usi irrigui, migliorando significativamente la qualità dell'acqua trattata. In particolare, non vi sarà un aumento di potenza o di acque trattate e il numero di AE rimarrà immutato.
In altri termini, le modifiche progettuali proposte da AQP S.p.a. apporteranno una miglioria significativa alla tutela ambientale, nell'ottica di una migliore depurazione al fine del riutilizzo delle acque trattate dall' impianto depurativo.
RILEVATO che con le modifiche impiantistiche la società AQP S.p.a. intende raggiungere i seguenti risultati:

- *incrementare il processo per assicurare, ad interventi ultimati, concentrazioni allo scarico nei limiti del D.M 185/2003 e del R.R. 8/2012;*
- *migliorare la sezione dei trattamenti terziari (filtrazione e disinfezione) in modo da renderla più efficiente e funzionale;*
- *migliorare la sezione di ispessimento dei fanghi per far fronte alle quantità aggiuntive previste dal presente progetto;*
- *completare la strumentazione esistente al fine di monitorare in continuo, in uscita dall'impianto: fosfati, carico organico, concentrazione di ammoniaca, azoto nitrico e nitroso, solidi sospesi e torbidità, cloro libero o totale;*
- *migliorare e rendere più gestibile la ripartizione delle portate ai quattro sedimentatori finali;*
- *migliorare l'efficienza del sistema di aerazione;*
- *realizzare una vasca per l'accumulo e il riutilizzo dei reflui depurati.*

(cfr., Elaborato "Lista di controllo e Relazione Generale" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", maggio 2021);

RITENUTO che, le modifiche progettuale (interventi di adeguamento al dm 185/2003 «Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152») così come descritte e rappresentate dalla società AQP S.p.a. nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BT) già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA (DD del 02 luglio 2014, n. 195), possano essere considerate non sostanziale ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, le modifiche progettuali proposte dalla Società AQP S.p.a., come descritte nella documentazione "Lista di controllo" acquisita agli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dalla Società AQP S.p.a., con sede legale in Via Cognetti, 36 - Bari, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali e prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del 02 luglio 2014, (Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA), fatte salve le modifiche progettuali oggetto della presente valutazione;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
    - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, maggio 2021;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - AQP S.p.a., con sede legale in Cognetti, 36 - Bari.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle

Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente e dall'allegato composto da 24 pagine, per un totale di 34 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Sassanelli
Gaetano
28.07.2021
11:10:22
GMT+00:00

Autorità idrica pugliese

REGIONE PUGLIA

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

CUP: EI6J17000260002

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI AQP 2018-2024
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 6.4.3 (quota 75%)
PROVENTI TARIFFARI (quota 25%)

ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

PROGETTAZIONE

nord milano consult
NORD MILANO CONSULT s.r.l.
Via Arturo Raimondi,5 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
tel. 0331/636702, e-mail: segreteria@nordmil.com
(dott.ing. Sara Bordonaro)
(dott.ing. Caterina Aliverti)

STUDIO MAJONE INGEGNERI ASSOCIATI
STUDIO MAJONE INGEGNERI ASSOCIATI
Via Virgilio Inama, 7 21052 Milano
tel. 02/70120918, e-mail: info@studiomajone.it
(dott.ing. Beatrice Majone)
(dott.ing. Denis Cerlini)

Cavaliere e Associati
STUDIO DI INGEGNERIA CAVALIERE E ASSOCIATI
Viale Francia, 24 71122 Foggia
Tel. 0881/686371, e-mail: segreteria@cavaliereassociati.it
(dott.ing. Giuseppe Cavaliere)
(dott.ing. Manlio Mitrione)

STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA
DOTT.SSA MARIA MICHELA DE SALVIA
Corso Aldo Moro, 60 71038 Pietramontecorvino (FG)
tel. 0881/519380, e-mail: micheladesalvia@libero.it
(dott. geol. Maria Michela De Salvia)

t-studio architecture|design
GUENDALINA SALIMEI TSTUDIO
Piazza Antonio Mancini, 4 00196 Roma
tel. 06/3235337, e-mail: info@tstudio.net
(dott.arch. Guendalina Salimei)

DOTT. ARCHEOL. PIER FABIO SAVINO PIEMONTESE
Via San Francesco A. Fasani, 7 71121 Foggia
Tel. 320/4210845, e-mail: pierfabiopiemontese@gmail.com
(dott. archeol. Pier Fabio Savino Piemontese)

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune
Direzione Ingegneria

Il Responsabile del Procedimento	Il Responsabile Ingegneria di Progettazione	Il Direttore
ing. Anna Angela BASILE	*ing. Massimo PELLEGRINI*	*ing. Andrea VOLPE*

Elaborato

T.14

Lista di controllo per la valutazione preliminare

Codice Intervento P1484	*Codice SAP: 230000001142*	*Prot. N.* *Data*	Scala: //

00	*APR.2021*	*Emesso per PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO*	/	/	/
N. Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Controllato	Approvato

Commessa NMC 1092 Commessa SMIA 19.02 Commessa TST 49_AI_AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. - 70121 Bari Via Cognetti, 36 - www.aqp.it - Telefono +39.080.5723111 C.F. e P.IVA 00347000721 REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Lista di controllo per la valutazione preliminare

Aprile 2021

Commessa NMC C1092, SMIA 19.02, TSTUDIO 49_AI_AQP

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BISCEGLIE AL

DM 185/2003

Studio tecnico di geologia applicata
Dott.ssa MARIA MICHELA DE SALVIA
DOTT. ARCHEOL. PIER FABIO SAVINO PIEMONTESE

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

P1484 - Interventi di adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BAT)

CUP: E16J17000260002

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
X Allegato IV, punto 7 /lettera v	*Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Oggetto del presente progetto in valutazione preliminare è costituito da alcune piccole modifiche ed opere da realizzarsi all'interno del sedime esistente del presidio depurativo (e quindi non in ampliamento), che si rendono necessarie per l'adeguamento del refluo depurato ai parametri previsti dal DM 185/2003 per il riutilizzo delle acque in agricoltura.

L'intervento in progetto si inserisce in un quadro più ampio di interventi finanziati dalla Regione Puglia, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi generali della programmazione (nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 - 2020) relativamente al riutilizzo delle acque reflue.

Gli interventi in progetto, puntando quindi a gestire e valorizzare l'acqua come una risorsa, realizzeranno un miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali dell'impianto esistente, apportando altresì benefici in termini più ampi alla gestione idrica dell'intero comprensorio di Bisceglie.

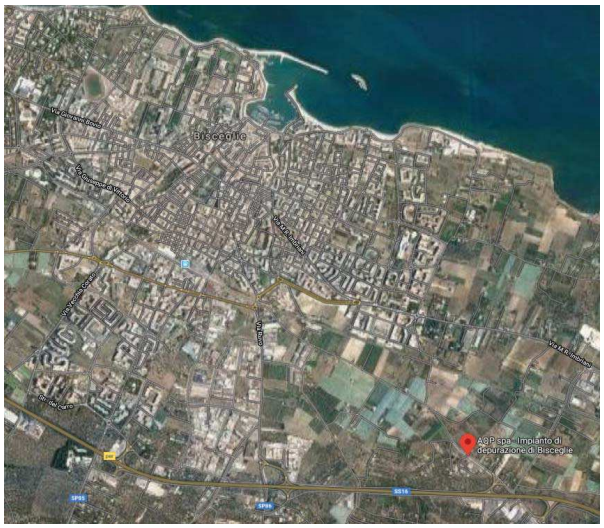
4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la

STUDIO MAJONE INGEGNERI ASSOCIATI
Studio tecnico di geologia applicata Dott.ssa MARIA MICHELA DE SALVIA
tstudio DOTT. ARCHEOL. PIER FABIO SAVINO PIEMONTESE

presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'impianto di depurazione è ubicato all'interno di un'area avente superficie di circa 21.000 m^2, in via Lama di Macina a circa 2,5 Km dal centro urbanizzato.



Riguardo invece le interferenze con il quadro vincolistico e programmatico, come risulta dagli stralci cartografici provenienti da fonti ufficiali, riportate nell'elaborato T.05 "Studio di fattibilità ambientale", si segnala che gli interventi di progetto non ricadono in aree perimetrate dai piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici, ma ricadono in aree sensibili dal punto di vista ambientale. Gli interventi non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico (vedi Tabella 8).

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Le opere in progetto saranno realizzate ed installate completamente all'interno del depuratore esistente, aumentando la qualità del refluo depurato fino ai parametri del D.M. 185/2003 per il riutilizzo in agricoltura finalizzato ad una più efficiente gestione della risorsa idrica acqua. Il progetto prevede:

- **l'introduzione di un processo MBBR ibrido (cioè con compresenza di biomassa adesa e sospesa) per il potenziamento delle prestazioni di ossidazione e nitrificazione biologica;**
- **la revisione delle linee idrauliche di ricircolo del mixed-liquor e di alimentazione della ossidazione-nitrificazione;**
- **il dosaggio di una fonte di carbonio rapidamente biodegradabile**
- **l'ampliamento del sistema di defosfatazione;**
- **la sostituzione del sistema di diffusione dell'aria in nitrificazione;**
- **il potenziamento del sistema di filtrazione a dischi su tela;**
- **l'installazione di un nuovo sistema di disinfezione con acido peracetico;**
- **l'installazione di un nuovo ispessitore dinamico per l'ispessimento dei fanghi biologici;**
- **di misuratori di livello e portata ad ultrasuoni posti a valle delle nuove paratoie a stramazzo installate nel manufatto di ripartizione per consentire una corretta ed omogenea regolazione delle portate ai quattro sedimentatori finali;**
  l'implementazione della strumentazione con l'introduzione di un analizzatore in continuo "on-site" dei fosfati in uscita dalla fase di filtrazione per ridurre i consumi di reattivo;

nord milano consult
STUDIO MAJONE INGEGNERI ASSOCIATI
Cavaliere e Associati
Studio tecnico di geologia applicata Dott.ssa MARIA MICHELA DE SALVIA
tstudio architettura & design
DOTT. ARCHEOL. PIER FABIO SAVINO PIEMONTESE

l'implementazione della strumentazione con l'introduzione di sonde e analizzatori in continuo per la misura dell'ammoniaca e i nitrati in uscita impianto che si aggiungeranno al sistema di monitoraggio già esistente dedicato alla misura di cloro residuo, pH, solidi sospesi e COD al fine di garantire la qualità chimico-fisica delle acque destinate all'irrigazione;

- **la realizzazione di una vasca di accumulo delle acque depurate destinate al riutilizzo irriguo;**
- **l'adeguamento dell'impianto elettrico relativamente alle nuove utenze.**

Attualmente l'impianto scarica in acque superficiali e non in aree sensibili quindi rispetta la Tab. 1 e Tab. 3, non la Tab.2, mentre con l'adeguamento previsto al DM 185/2003 dovrà garantire 15 mg/l di azoto totale e 2 mg/l di fosforo totale, e ciò comporterà, visto il valore in ingresso dell'azoto pari a 75 mg/l, un rendimento di abbattimento dell'azoto dell'80%. L'impianto è quasi saturo di strutture quindi si è studiato di ottimizzare il processo depurativo incrementando il rapporto di ricircolo del mixed-liquor: si potranno continuare a utilizzare le pompe esistenti da 594 m3/h ma sarà necessario operare con 3 pompe in parallelo e quindi si amplierà la capacità di trasporto della linea di ricircolo (PEAD DE400 > PEAD DE560 > PEAD DE630 > AISI DN600); sarà inoltre necessario modificare i collegamenti idraulici del nuovo ripartitore in testa all'ossidazione-nitrificazione a monte (2×DN700) e a valle (3×DN600), così come allargare le soglie di stramazzo a 1,5 m (con conseguente sostituzione delle paratoie con nuove paratoie a stramazzo regolabili) al fine di per poter veicolare le portate di ricircolo aggiuntive con ragionevoli perdite di carico.

I calcoli di processo hanno dimostrato la possibilità di continuare a operare con una schematizzazione a fanghi attivi ma, a causa delle età del fango relativamente basse, si è ritenuto di incrementare la capacità operativa dell'impianto con un processo MBBR (Moving Bed Biofilm Reactor) ibrido colonizzando la prima metà di ogni reattore di ossidazione-nitrificazione con carrier da 650 m2/m3 con un tasso di riempimento del 45%.

Il maggior apporto di nitrati in pre-denitrificazione non potrà essere rimosso avvalendosi del solo carico organico influente al biologico, quindi il progetto prevede il dosaggio addizionale di una fonte di carbonio rapidamente biodegradabile.

Il rispetto dei valori limite sul fosforo richiederà anche il dosaggio di un agente precipitante che verrà dosato sulla base del valore riscontrato dal nuovo analizzatore dei fosfati posto in ingresso alla vasca di disinfezione.

Il dosaggio di reagenti determinerà un incremento della produzione di fango biologico di supero, a parità di produzione di fango primario. Pertanto si è previsto col presente progetto di incrementare la fase di pre-ispessimento inserendo, in aggiunta all'ispessitore a gravità esistente a servizio dei fanghi di supero, un ispessitore dinamico del tipo a coclea rotante.

Il progetto prevede inoltre la sostituzione del sistema di aerazione con un sistema energeticamente più performante in grado di garantire una maggiore fornitura di ossigeno nella prima metà della vasca di ossidazione-nitrificazione, colonizzata dai carrier MBBR, e una minore fornitura di ossigeno nella seconda metà: in questo modo si asseconderà il fabbisogno della biomassa e si ridurrà la presenza di bolle d'aria nell'effluente del biologico e ciò può favorire il processo di sedimentazione secondaria anche se il miglior effetto positivo sulla sedimentazione secondaria sarà garantito proprio dalla denitrificazione spinta che ridurrà al minimo il cosiddetto rising dei fanghi biologici dovuto alla denitrificazione parassita che si determina all'interno del letto di fango che si accumula sul fondo dei sedimentatori.

E' prevista l'installazione di una nuova sezione di filtrazione finale, in aggiunta a quella esistente, composta da due ulteriori linee parallele, costituite da due filtri del tipo a dischi rotanti a tele, che insieme siano in grado di licenziare la portata di 1.350 mc/h (due linee parallele ciascuna in grado di trattare una portata di 675 mc/h pari a 2,5 volte la portata media giornaliera) ad una concentrazione media di solidi sospesi inferiore a 10 mg/l.

I nuovi filtri saranno installati in affiancamento a quelli esistenti nella porzione di manufatto attualmente disponibile ed alimentati da una condotta del DN 600 che partirà dallo stesso pozzetto di raccolta delle acque in uscita dai quattro sedimentatori secondari. Per l'installazione dei due nuovi filtri si renderà necessario realizzare dei setti divisori in cemento armato all'interno della vasca, effettuare la demolizione dei setti trasversali dei canali di alimentazione e di uscita nonché la relativa ricostruzione in corrispondenza del setto terminale e prevedere un intervento di risanamento del fondo e delle pareti in calcestruzzo della vasca atteso che lo stato di conservazione delle opere murarie non risulta adeguato.

Il refluo in uscita dalla filtrazione si innesterà su due tubazioni DN 600 di alimentazione al comparto di disinfezione.

Il comparto di filtrazione a dischi sarà inoltre completamente by-passabile mediante il sistema di paratoie poste nel canale di alimentazione della filtrazione stessa.

La disinfezione di tipo chimico continuerà invece ad essere realizzata nella attuale sezione di clorazione esistente, accanto alla quale sarà prevista la realizzazione di un serbatoio di stoccaggio dell'acido peracetico della capacità di 5 mc con annesso sistema automatico di dosaggio per disinfezione di supporto a valle dell'affinamento. Il serbatoio di stoccaggio sarà installato all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo armato tratto con apposita vernice antiacido in sostituzione di un vecchio serbatoio inutilizzato (bisolfito di sodio) e protetto da una tettoia in acciaio e pannelli sandwich di tamponamento orizzontale e verticale, chiusa su tre lati.

Il serbatoio sarà dotato di sistema di caricamento superiore per caduta, sfiato realizzato tramite una valvola di respirazione dotata di filtro per impedire l'ingresso di contaminanti, sonda di temperatura, sistema di raffreddamento a pioggia dell'intera struttura di stoccaggio, che interviene, qualora la sonda di temperatura rilevasse un aumento del calore interno al serbatoio (essendo l'acido peracetico un chemical eccezionalmente termolabile, la condizione di temperatura massima da raggiungere è fissata a 35 °C), indicatore di livello di tipo elettronico (ultrasuoni, radar, ecc.) e visibile (colonna esterna, tipo klinger), scarico dal fondo, fontanella lava occhi/doccia (esistente) e manichetta con acqua di emergenza per procedere tempestivamente ad eventuali diluizioni.

Gli interventi descritti determineranno un incremento della produzione di fango biologico di supero (a parità di produzione di fango primario) ed in particolare il sistema maggiormente sollecitato è l'ispessitore a gravità. Si è quindi provveduto a prevedere un intervento progettuale specifico che consiste nell'installazione di un sistema di addensamento dinamico, con effetti positivi anche sul tempo di permanenza e sull'efficienza della digestione anaerobica.

Al fine di risolvere il problema della non omogenea alimentazione ai n°4 decantatori finali è prevista l'installazione di misuratori di livello e portata ad ultrasuoni posti sulle nuove paratoie a stramazzo regolabili installate nel manufatto di ripartizione ai decantatori finali.

Per consentire il riutilizzo delle acque depurate per uso irriguo è altresì prevista la realizzazione di una vasca per l'accumulo delle stesse e l'installazione del relativo impianto di rilancio nella rete di uso irriguo del competente Consorzio e/o Comune. Detta vasca, in cemento armato gettato in opera, avrà una sezione utile di mt. 7,40x5,40x4,00 per un volume di accumulo di mc.159,84. L'area destinata all'ubicazione della vasca per l'uso irriguo sarà adeguatamente recintata con recinzione in muro in C.A. e recinzione in paletti e rete metallica plastificata, relativo cancello carraio in acciaio zincato del tipo a scorrere e con accesso dalla strada sterrata in modo da essere totalmente indipendente ed isolata rispetto all'area dell'impianto di depurazione.

Si è previso inoltre di dotare la stazione di defosfatazione di un analizzatore dei fosfati in ingresso alla vasca di disinfezione da asservire automaticamente al dosaggio di reattivo (PAC o FeCl3) in defosfatazione, in modo da ricavarne un risparmio sul consumo di reagente.

È prevista infine l'installazione di una sonda e di una nuova centralina multiparametrica in uscita dall'impianto al fine di implementare il sistema già esistente di controllo e monitoraggio in continuo della qualità chimico-fisica delle acque destinate all'irrigazione. La nuova sonda consentirà la misura di ammoniaca e nitrati, e si aggiungerà alle sonde di cloro residuo, COD, SST e pH già esistenti. Qualora tali parametri, e il parametro dei fosfati, non rispettino i limiti del DM 185/2003, il sistema prevede che le acque siano destinate allo scarico ordinario, chiudendo automaticamente la paratoia motorizzata posta nel pozzetto di sfioro che alimenta la nuova vasca di accumulo per il riutilizzo irriguo.

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Il tempo di esecuzione dei lavori è stato fissato in 240 giorni naturali e consecutivi (pari a otto mesi), tenuto anche conto del tempo necessario per l'approvvigionamento dei materiali (in particolare delle apparecchiature elettromeccaniche e delle tubazioni), dell'eventuale andamento stagionale sfavorevole, della chiusura dei cantieri per festività, del tempo necessario per la realizzazione delle varie opere in c.a. (occorre considerare i tempi necessari per la corretta stagionatura delle opere in calcestruzzo). Il tempo di esecuzione totale verrà di seguito suddiviso tra le varie fasi che saranno soggette a delle parziali sovrapposizioni.

Sommariamente, le lavorazioni saranno suddivise in sette fasi di seguito riportate:

FASE 1 - Revisione delle linee idrauliche di ricircolo della miscela aerata e di alimentazione della sezione di denitrificazione.

Durante la fase 1 si provvederà a:

- **Messa in by-pass della sezione di denitrificazione e interruzione del ricircolo della miscela aerata**
- **Sostituzione delle tubazioni di alimentazione alla denitrificazione**

- **Sostituzione delle tubazioni di collegamento tra il canale di uscita delle vasche di denitrificazione e il ripartitore di portata all'ossidazione**
- **Allargamento delle soglie di stramazzo e sostituzione delle paratoie nel ripartitore di portata all'ossidazione**
- **Sostituzione delle tubazioni di ricircolo della miscela aerata**
- **Riattivazione della sezione di denitrificazione e del ricircolo della miscela aerata**

Le lavorazioni previste durante la fase 1 non pregiudicano i rendimenti depurativi, ad eccezione della messa in by-pass della sezione di denitrificazione e interruzione del ricircolo della miscela aerata che potrebbe avere un impatto trascurabile.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 1 abbiano una durata di circa 60 giorni.

FASE 2 - Sostituzione del sistema di diffusione dell'aria in nitrificazione e sostituzione delle tubazioni di alimentazione delle vasche nonché compartimentazione della nitrificazione per formazione nel primo settore delle tre vasche di sezione MBBR

Durante la fase 2 si provvederà a:

- **Messa in by-pass e svuotamento delle vasche di ossidazione**
- **Realizzazione di pareti in acciaio inox, cilindri filtranti e passerelle di servizio per la compartimentazione delle vasche e**
- **Sostituzione delle tubazioni e dei piattelli di diffusione dell'aria**
- **Installazione di sensori di livello e di ossigeno**
- **Sostituzione delle tubazioni di collegamento tra il ripartitore di portata e le vasche di ossidazione**
- **Rimessa in funzione delle vasche di ossidazione**

Le lavorazioni previste durante la fase 2 non pregiudicano i rendimenti depurativi, ad eccezione della messa in by-pass e svuotamento delle vasche di ossidazione che potrebbe avere un impatto trascurabile.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 2 abbiano una durata di circa 120 giorni.

FASE 3 - Potenziamento del sistema di filtrazione terziaria su tela

Durante la fase 3 si provvederà a:

- **Realizzazione delle opere civili**
- **Installazione dei due nuovi filtri a dischi in tela in parelle lo ai due filtri esistenti**
- **Messa in by-pass dei filtri esistenti per consentire la demolizione dei setti di parzializzazione dei canali di alimentazione e uscita**
- **Rimessa in funzione dei due filtri esistenti ed avviamento dei due filtri nuovi**

Le lavorazioni previste durante la fase 3 non pregiudicano i rendimenti depurativi, ad eccezione della messa in by-pass dei filtri che potrebbe avere un impatto trascurabile.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 3 abbiano una durata di circa 60 giorni.

FASE 4 - Rinnovo del sistema di ripartizione della portata ai sedimentatori secondari

Durante la fase 4 si provvederà a:

- **Messa in by-pass del pozzetto ripartitore di portata**
- **Sostituzione delle paratoie a stramazzo**
- **Installazione dei misuratori di livello e portata sulle paratoie a stramazzo**
- **Rimessa in funzione del ripartitore di portata**

Le lavorazioni previste durante la fase 4 non pregiudicano i rendimenti depurativi, ad eccezione della messa in by-pass del pozzetto ripartitore di portata che potrebbe avere un impatto trascurabile.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 4 abbiano una durata di circa 20 giorni.

FASE 5 - Installazione sistemi di stoccaggio e dosaggio defosfatante – carbonio esterno – acido peracetico

Durante la fase 5 si provvederà a:

- **Realizzazione scavi e opere civili di fondazione**
- **Installazione serbatoio con relative opere elettromeccaniche ed idrauliche accessorie**
- **Realizzazione di eventuali coperture**
- **Collegamento idraulico all'impianto**

Le lavorazioni previste durante la fase 5 non pregiudicano i rendimenti depurativi.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 5 abbiano una durata di circa 60 giorni.

FASE 6 - Realizzazione di un nuovo edificio per ispessitore dinamico

Durante la fase 6 si provvederà a:

- **Realizzazione scavi e opere civili**
- **Installazione delle opere elettromeccaniche e delle opere elettriche accessorie**
- **Collegamento idraulico all'impianto**

Le lavorazioni previste durante la fase 6 non pregiudicano i rendimenti depurativi.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 6 abbiano una durata di circa 90 giorni.

FASE 7 - Realizzazione di una vasca per l'accumulo delle acque depurate

Durante la fase 7 si provvederà a:

- **Realizzazione scavi e opere civili**
- **Realizzazione piping e opere elettromeccaniche accessorie**
- **Rinterri e ripristini superficiali**
- **Collegamento idraulico all'impianto**

Le lavorazioni previste durante la fase 7 non pregiudicano i rendimenti depurativi.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 7 abbiano una durata di circa 90 giorni.

Per quanto concerne il bilancio delle materie e la gestione delle terre e rocce da scavo, si stimano le seguenti quantità di materiale movimentato:

- **Rimozione di circa 7 mc di conglomerato bituminoso;**
- **Rimozione di 23 quintali di materiale derivante dalla demolizione di opere edili e cemento armato;**
- **Escavazione di 1'417 mc di terreni sciolti e roccia;**
- **Riutilizzo nell'ambito del cantiere di 545 mc di roccia e terreni sciolti.**

Durante tutta la durata dei lavori l'efficienza depurativa attuale resterà invariata.

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Saranno impegnate definitivamente delle aree adiacenti alle attuali vasche di coagulazione-flocculazione e sedimentazione primaria (stoccaggio e dosaggio cloruro ferrico e soluzione zuccherina), l'area adiacente all'attuale sedimentatore secondario n°1 (edificio ispessimento dinamico) e un'area lungo la recinzione nord-ovest dell'impianto (vasca di accumulo).

La realizzazione delle opere relative all'adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie non pregiudicherà in alcun modo, in considerazione della loro natura e dell'ubicazione prevista in progetto, l'accessibilità l'utilizzo e la manutenzione delle strutture, degli impianti e dei servizi esistenti.
Le opere previste costituiscono un miglioramento finalizzato all'ottenimento di un refluo caratterizzato da limiti allo scarico ancora più restrittivi.
Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.
Come indicato in Tabella 8, le opere in progetto ricadono nell'Ambito Paesaggistico n.5 e l'area d'intervento risulta assoggettata a vincoli rientranti nelle "componenti culturali e insediative" (aree di rispetto, zone di interesse archeologico e paesaggi rurali). Non sono presenti, inoltre, aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
Tuttavia, gli interventi di progetto non prevedono né realizzazione né ampliamento di un impianto per la depurazione delle acque reflue, pertanto si ritiene che l'uso delle consuete tecnologie e modalità realizzative proprie della tecnica delle costruzioni per opere civili ed impianti sia compatibile con le esigenze di tutela delle aree in cui l'impianto è collocato.
In ogni caso una breve descrizione deli effetti della realizzazione del progetto sulle aree protette è fornita, ove pertinente, in tabella 9.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
X Verifica di assoggettabilità a VIA	Determinazione dirigenziale n. 85 del 18.03.2014 della Regione Puglia – Servizio Ecologia
☐ VIA	_____
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☐ Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	_____
X Autorizzazione paesaggistica	Determinazione dirigenziale n. 93 del 13.03.2014 della Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni **X** Permesso di costruire____ _____ **X** Autorizzazione paesaggistica__ _____	☐ Comune di Bisceglie_____ ☐ Provincia BAT

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	**X**	
2. Zone costiere e ambiente marino	**X**	☐	***L'impianto di depurazione è ubicato nell'entroterra a circa 2 km dalla costa.***
3. Zone montuose e forestali	☐	**X**	***L'impianto ricade in area definita come "paesaggio rurale".***
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	**X**	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	**X**	***Il criterio si applica solo ai progetti di cui all'All. IV (alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi).***

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.
[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
6. Zone a forte densità demografica	☐	**X**	***Il criterio si applica solo ai progetti di cui all'All. IV (alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi).***
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	**X**	☐	***L'impianto è parzialmente situato in zona di interesse archeologico (parte sud verso la SS16)***
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	**X**	***Non ricade, neanche parzialmente, in alcuna area vincolata dal PPTR della Regione Puglia***
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	**X**	***Non ricade***
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	**X**	***Non ricade***
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	**X**	***Non ricade in aree perimetrate dal PAI, né interferiscono con il reticolo idrografico come riportato sulla Carta Idrogeomorfologica redatta dall'AdB Puglia.***
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	**X**	☐	***Zona sismica 3***
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	**X**	***Non ricade***

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	*Descrizione:* ***Le opere saranno realizzate completamente all'interno del presidio esistente senza modifiche allo stato dei luoghi all'esterno della recinzione.***		*Perché:* ***La tipologia funzionale delle opere, ovvero finalizzate ad ottenere una maggiore qualità del refluo depurato, unitamente all'assenza di emissioni in atmosfera, permette di poter escludere influenze significative sulle matrici ambientali. Invero è dimostrata l'esistenza di un miglioramento della qualità dell'acqua sia in termini di minore apporto di inquinanti al corpo idrico recettore sia all'ottimizzazione della risorsa idrica acqua (riuso del refluo in agricoltura).***	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come	**X** Si	☐ No	☐ Si	**X** No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	*Descrizione:* ***Nella fase di cantiere saranno utilizzate le quantità di acqua, materiali ed energia (carburanti ed energia elettrica) necessari alla realizzazione delle opere in progetto. Non è previsto consumo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili.*** ***Nella fase di esercizio ci sarà, rispetto alle modalità gestionali attuali, un lieve incremento di consumo di elettricità.***		*Perché:* ***Il consumo di risorse nella fase di cantiere sarà limitato e riferibile alle consuete attività di costruzione di piccole opere civili ed impianti elettromeccanici.*** ***In fase di esercizio, a fronte di un modesto aumento del consumo di energia elettrica, si registrerà un sensibile miglioramento dell'effluente ed un risparmio della risorsa idrica (riuso in agricoltura).*** ***Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali.***	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: ***Sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio non saranno utilizzate, o prodotte, sostanze pericolose di cui al D.Lgs 105/2015 (legge Seveso).***		*Perché:* ***Progetto non soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".***	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti	**X** Si	☐ No	☐ Si	**X** No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	*Descrizione:* ***In fase di cantiere saranno prodotti rifiuti da attività di costruzione ed installazione impianti elettromeccanici. In fase di esercizio saranno "prodotti" rifiuti dovuti alle normali attività di manutenzione delle nuove stazioni in progetto, da portare a smaltimento in discariche autorizzate.***		*Perché:* ***La produzione di rifiuti in fase di cantiere sarà limitata e riferibile alle consuete attività di costruzione di piccole opere civili ed impianti. Saranno "prodotti" rifiuti dovuti alle normali attività di manutenzione delle nuove stazioni in progetto, da portare a smaltimento in discariche autorizzate.*** ***Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali.***	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	**X** Si	☐ No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: ***In fase di cantiere saranno prodotte le consuete emissioni dovute alle macchine operatrici ed ai veicoli in movimento oltre ad una limitata quantità di polveri. In fase di esercizio non ci saranno emissioni aggiuntive rispetto allo stato attuale.***		*Perché:* ***In fase di esercizio non ci saranno emissioni odorigene significative (si vedano le LG Arpa Puglia sui depuratori).***	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	X Si	☐ No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	*Descrizione:* ***Gli impatti in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni saranno di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.*** ***In fase di esercizio non sono previste vibrazioni o radiazioni o emissioni sonore significative.***		*Perché:* ***Si rileva che il progetto non comporta l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative.*** ***Le emissioni di rumore saranno a norma di legge. Non vi saranno emissioni di radiazioni, elettro-magnetiche, luminose o termiche ulteriori rispetto a quelle legate alle attuali condizioni operative.***	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***In fase di cantiere saranno adottate tutte le misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti (per esempio carburante o oli esausti).***		*Perché:* ***In fase di esercizio sono previste misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti secondo le consuete modalità operative di gestione del depuratore.***	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto	☐ Si	X No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	*Descrizione:* ***In fase di cantiere le operazioni di depurazione dei reflui non saranno interrotte, né vi sarà un peggioramento della qualità del refluo in uscita dall'impianto. Non sono prevedibili incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente atteso che la costruzione e l'esercizio delle opere in progetto non comportano lavorazioni o rischi particolari per la salute umana, per i lavoratori e per l'ambiente.***		*Perché:* ***In fase di cantiere le operazioni*** ***di costruzione / installazione saranno sottoposte alle disposizioni del decreto sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08 e smi, così come le operazioni e le attrezzature necessarie alla conduzione della nuova impiantistica di progetto (silos ed accessori).*** ***Si ritiene pertanto che non vi possano essere rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana, quella dei lavoratori e l'ambiente.***	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***L'impianto è parzialmente situato in zona di interesse archeologico (parte sud verso la SS16).***		*Perché:* ***La produzione di polveri sarà limitata alla fase di scavo delle fondazioni e del piping interrato.*** ***La produzione di rumore in fase di cantiere non potrà indurrà disturbi significativi sulla fauna. Non sono previste nuove emissioni significative in atmosfera legate alla nuova impiantistica di affinamento.***	

STUDIO MAJONE INGEGNERI ASSOCIATI
Studio tecnico di geologia applicata Dott.ssa MARIA MICHELA DE SALVIA
tstudio
DOTT. ARCHEOL. PIER FABIO SAVINO PIEMONTESE

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***Non pertinente***		*Perché:* ***Non pertinente***	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***Il PPTR non segnala la presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dal progetto.***		*Perché:* ***Gli impatti temporanei indotti in fase di cantiere non potranno influire sulla componente idrica di acqua non comporterà interferenze con la regimentazione dei deflussi.***	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***Nelle vicinanze del depuratore sono presenti strade statali. Tuttavia le strade di accesso all'impianto non sono caratterizzate da elevato livello di traffico veicolare.***		*Perché:* ***Le opere in progetto, completamente all'interno del presidio esistente, non potranno indurre modificazioni sulle statali vicine o sulla ferrovia.***	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente. Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.***		*Perché:* ***L'altezza delle nuove opere è assolutamente minore di quella di altri elementi verticali già presenti all'interno del depuratore e pertanto non ci potranno essere variazioni degli skyline esistenti.***	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non	☐ Si	X No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	*Descrizione:* ***Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.***		*Perché:* ***Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.***	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.***		*Perché:* ***Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.***	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente in un contesto ancora agricolo. Il PPTR definisce l'area come paesaggio rurale.***		*Perché:* ***Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente ne effetti significativi sulla popolazione residente.***	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***L'impianto è ubicato all' interno di un' area prevalentemente agricola.***		*Perché:* ***Attesa la temporaneità del cantiere, comunque confinato all'interno del depuratore esistente, si ritiene non vi possano essere impatti significativi e negativi sul ricettore.***	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	☐ Si	X No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* ***Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.***		*Perché:* ***Non sono previste influenze su acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche o estrattive.***	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***No***		*Perché:* ***Le opere in progetto, stante l'assenza di emissioni di sostanze nocive, non aggraveranno gli standard ambientali.***	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***L'impianto di depurazione non si trova in una zona interessata da pericolosità idraulica.***		*Perché:* ***Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.***	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***No***		*Perché:* ***No***	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: ***No***		*Perché:* ***No***	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	**Relazione generale**	**-**	**T.01 - Relazione generale**
2	**Relazione tecnica di processo e idraulica**	**-**	**T.02.1 - Relazione tecnica di processo e idraulica**
3	**Relazione tecnica impianti elettrici**	**-**	**T.02.2 - Relazione tecnica impianti elettrici**
4	**Relazione geologica, geotecnica e geognostica sulle indagini**	**-**	**T.03 - Relazione geologica, geotecnica e geognostica sulle indagini**
5	**Studio di fattibilità ambientale**	**-**	**T.04 - Studio di fattibilità ambientale**
6	**Relazione paesaggistica**	**-**	**T.05 - Relazione paesaggistica**
7	**Piano di gestione provvisoria**	**-**	**T.09 - Piano di gestione provvisoria**
8	**Quadro economico**	**-**	**T.10.3 - Quadro economico**
9	**Capitolato speciale d'appalto: parte tecnica**	**-**	**T.13 - Capitolato speciale d'appalto: parte tecnica**
10	**Inquadramento territoriale**	**1:10.000**	**G.01 - Inquadramento territoriale**
11	**Estratto Mappa Catastale e Aerofotogrammetrico**	**1:2.000**	**G.02 - Estratto Mappa Catastale e Aerofotogrammetrico**
12	**Planimetria rilievo topografico e fotografico**	**1:200**	**G.03 - Planimetria rilievo topografico e fotografico**
14	**Planimetria collegamenti idraulici stato di fatto**	**1:200**	**G.04.1 - Planimetria collegamenti idraulici stato**

STUDIO MAJONE INGEGNERI ASSOCIATI
Studio tecnico di geologia applicata Dott.ssa MARIA MICHELA DE SALVIA
tstudio
DOTT. ARCHEOL. PIER FABIO SAVINO PIEMONTESE

			di fatto
15	**Planimetria collegamenti elettrici stato di fatto**	**1:200**	**G.04.2 - Planimetria collegamenti elettrici stato di fatto**
16	**Schema a blocchi stato di fatto**	**-**	**G.05 - Schema a blocchi stato di fatto**
17	**Planimetria di dettaglio di progetto**	**1:200**	**G.06 - Planimetria di dettaglio di progetto**
18	**Planimetria collegamenti idraulici di progetto**	**1:200**	**G.07.1 - Planimetria collegamenti idraulici di progetto**
19	**Planimetria collegamenti elettrici di progetto**	**1:200**	**G.07.2 - Planimetria collegamenti elettrici di progetto**
20	**Profilo idraulico di progetto**	**1:100**	**G.08 - Profilo idraulico di progetto**
21	**Schema a blocchi di progetto**	**-**	**G.09 - Schema a blocchi di progetto**
22	**Schema funzionale**	**-**	**G.10 – Schema funzionale**
23	**Comparto biologico: pozzetto di ripartizione alla denitrificazione: pianta e sezioni**	**1:100**	**G.11.1 - Comparto biologico: pozzetto di ripartizione alla denitrificazione: pianta e sezioni**
24	**Comparto biologico: pozzetto di ripartizione alla ossidazione-nitrificazione: pianta e sezioni**	**1:50**	**G.11.2 - Comparto biologico: pozzetto di ripartizione alla ossidazione-nitrificazione: pianta e sezioni**
25	**Comparto biologico: ossidazione-nitrificazione: pianta e sezioni**	**1:100**	**G.11.3 - Comparto biologico: ossidazione-nitrificazione: pianta e sezioni**
26	**Comparto biologico: nuova unità di defosfatazione: pianta e sezioni**	**1:50**	**G.11.4 - Comparto biologico: nuova unità di defosfatazione: pianta e sezioni**
27	**Comparto biologico: nuova unità di dosaggio carbonio esterno: pianta e sezioni**	**1:50**	**G.11.5 - Comparto biologico: nuova unità di dosaggio carbonio esterno: pianta e sezioni**
28	**Pozzetto di ripartizione alla sedimentazione: pianta e sezioni**	**1:50**	**G.12 - Pozzetto di ripartizione alla**

			sedimentazione: pianta e sezioni
29	**Nuova unità di filtrazione: pianta e sezioni**	**1:50**	**G.13 - Nuova unità di filtrazione: pianta e sezioni**
30	**Nuova unità di disinfezione con acido peracetico: pianta e sezioni**	**1:50**	**G.14 - Nuova unità di disinfezione con acido peracetico: pianta e sezioni**
31	**Nuova unità di ispessimento dinamico: opere civili e carpenterie: pianta, sezioni e prospetti**	**1:50**	**G.15 - Nuova unità di ispessimento dinamico: opere civili e carpenterie: pianta, sezioni e prospetti**
32	**Nuova sezione di riutilizzo irriguo: planimetria, pianta, sezioni e particolari**	**VARIE**	**G.16 - Nuova sezione di riutilizzo irriguo: planimetria, pianta, sezioni e particolari**
33	**Nuova unità di ispessimento dinamico: opere elettriche: particolari**	**1:50**	**G.24 - Nuova unità di ispessimento dinamico: opere elettriche: particolari**

Il/La dichiarante

_____

(documento informatico firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 332

PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". "Interventi selvicolturali da realizzare nel Bosco "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente" (lotto 1). Proponente: ARIF. Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_5939.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_ARIF/17/12/2020 n. 75258, acquisita al prot. AOO_089/17/12/2020 n. 16215, l'ARIF ha richiesto l'espressione del parere di competenza relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la seguente documentazione:
  - Progetto_esecutivo_LOTTO_1.pdf
  - V.Inca_Lotto_1
  - shape file dell'area di intervento
- con nota prot. n. 1610 del 15/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3771, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota n. 7556 del 17/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 3990 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- con nota prot. AOO_089/22/06/2021 n. 9661, il Servizio scrivente rappresentava all'ARIF a necessità di trasmettere l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 al fine di consentire l'avvio dell'iter istruttorio;
- con nota prot. AOO_ARIF/28/07/2021 n. 57264, acquisita al prot. AOO_089/28/07/2021 n. 11400, ARIF riscontrava la nota prot. n. 9661/2021 trasmettendo l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Progetto_esecutivo_LOTTO_1.pdf" l'intervento consiste principalmente in un diradamento di grado moderato del popolamento forestale di seguito descritto. L'intensità del diradamento è stata valutata in funzione della riduzione dell'area basimetrica complessivamente stimata nella misura del 5,3%, con un massimo del 12,7 del medesimo parametro. Il diradamento, esteso su 67 ettari, sarà di tipo misto poiché riguarderà il taglio degli alberi appartenenti alle seguenti posizioni sociali all'interno del popolamento:

- dominanti, condominanti e intermedi, sempre che irreparabilmente danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumeri rispetto alla densità normale, caratterizzata da un tollerabile sviluppo dei processi competitivi, comunque dannosi per le comunità di piante interessate;
- dominati e sottoposti, sempre che privi di avvenire o soprannumerari

Sono previste inoltre le seguenti operazioni:

- allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami degli alberi abbattuti;
- concentramento, esbosco e trasporto dello stesso, fino ai piazzali di accatastamento, da predisporre lungo le piste di servizio e visita;
- trinciatura del fasciname preceduta dal concentramento ed esbosco dello stesso e seguita dal trasporto e dall'uniforme spandimento di quanto ottenuto sull'intera superficie interessata dal diradamento, formando strati di spessore inferiore a 3-4 cm.
- allontanamento dai luoghi coinvolti della massa legnosa giacente al suolo, a esclusione di dieci o più fusti per ettaro, che saranno opportunamente svettati, sramati e depezzati per la sicurezza dei visitatori e lasciati negli stessi luoghi per accrescere le risorse trofiche del terreno e assicurare il nutrimento agli insetti lignicoli

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata, nel Comune di Monte Sant'Angelo dalla particella 1 del foglio 37 ed è estesa 71 ettari. Secondo il medesimo elaborato, "*Il bosco "Coppa d'Umbra" è rappresentato da una foresta di origine spontanea, composta da platifille decidue, come il Faggio (Fagus sylvatica L.), decisamente*

dominante, cui sono associati l'Acero napoletano (Acer neapolitanum Ten.), il Carpino comune (Carpinus betulus L) il Carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop.), il Cerro (Quercus cerris L.), il Salice delle capre (Salix caprea L.), nonché occasionalmente il Tasso (Taxus baccata L.). Il popolamento arboreo è caratterizzato dalla presenza di interessanti peculiarità, relative ai parametri qui di seguito delineati sulla base delle proposizioni di Del Favero (2000):
- la copertura, cioè la modalità di distribuzione orizzontale degli alberi, è generalmente omogenea e colma;
- la distribuzione verticale è multiplana, per la contestuale presenza di alberi del vecchio ciclo e di altri del nuovo, di varia età;
- la tessitura, vale a dire la modalità di giustapposizione delle diverse fasi di sviluppo del popolamento arboreo, è fine, in quanto ciascuna delle fasi presenti occupa meno di 2.000 m$^{2.}$
Il popolamento arbustivo-lianoso è formato da Agrifoglio (Ilex aquifolium L.), a volte arborescente, Dafne laurella (Daphne laureola L.), Edera (Hedera helix L.), non di rado interessata da gigantismo, Ruscolo pungitopo (Ruscus aculeatus L.), in fase di evidente diffusione per risalita dalle cerrete, e rovi ss.pp.. Il popolamento erbaceo è invece formato da Agrimonia delle faggete (Aremonia agrimonoides [L.] DC.), Caglio odoroso (Galium odoratum [L.] Scop.), Ciclamino napoletano (Cyclamen hederifolium Aiton), Dentaria minore (Cardamine bulbifera [L.] Crantz), Erba fragolina (Sanicula europaea L.), Festuca dei querceti (Festuca drymeia M. et K.), Geranio striato (Geranium versicolor L.), Melica comune (Melica uniflora Retz.), Mercorella bastarda (Mercurialis perennis L.), Stellina cruciata (Asperula taurina L.) e Viola silvestre (Viola reichenbachiana Jordan ex Boreaux). Si tratta nell'insieme di una comunità di piante riferibile all'associazione fitosociologica Aquifolio-Fagetum Gentile 1969, dell'alleanza Geranio versicoloris-Fagion Gentile 1969."

L'area di intervento è interamente ricompresa nel ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard1 relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9210* "*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*"2.
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Rana dalmatina*; di invertebrati terrestri: *Cerambyx cerdo*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Capreolus capreolus italicus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Muscardinus avellanarius*, Myotis myotis, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposiderus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*; di uccelli: *Falco peregrinus*, *Pernis apivorus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Ficedula albicollis*, *Remiz pendolinus*, *Lanius minor*, *Dendrocopos medius, Accipiter nisus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius senator*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'area di intervento:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee:
- divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;
- divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110004.pdf

[2] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Si richiama, altresì, il Regolamento, allegato al "Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia del *SIC* "*Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano"* In particolare, l'art. 23 definisce che:
2. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo, fatti salvi interventi fitosanitari e per la sicurezza pubblica autorizzati dall'autorità di Gestione.
7. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco.
8. Devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati.
9. Nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno venti esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, da eseguirsi previo parere dell'Ente di Gestione.
12. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi."

e quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 nelle Misure di conservazione trasversali:
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi

ed infine, quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 per le seguenti specie animali potenzialmente presenti nell'area:
Cerambyx cerdo: individuazione di aree forestali da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti)
Rana dalmatina: al di fuori della viabilità esistente, divieto di accesso con mezzi motorizzati all'interno delle aree boschive dove sia documentata la presenza della specie e/o in aree individuate dall'Ente Gestore; mantenere aree boscate non soggette alla rimozione di alberi morti o marcescenti in un'area buffer di 500 m da corsi e raccolte d'acqua individuate dall'Ente Gestore
Pernis apivorus: Riduzione del disturbo antropico negli ambienti forestali soprattutto nel periodo riproduttivo per le specie target e a distribuzione circoscritta
Ficedula albicollis: mantenimento di condizioni riproduttive idonee alle specie degli ambienti forestali, prevenendo, per quanto possibile, il taglio degli alberi con cavità-nido realizzate da picidi
Dendrocopos medius: Tutela rigorosa delle faggete in cui sono presenti le specie, con divieto di asportazione degli esemplari arborei morti, morenti o senescenti e di asportazione del sottobosco

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

preso atto che:

- il proponente ha dichiarato nella relazione di progetto che gli interventi selvicolturali previsti nel presente progetto saranno realizzati nel rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale, vigenti nella Provincia di Foggia e delle norme in vigore nel Parco Nazionale del Gargano e nelle zone S.I.C. e Z.P.S. di riferimento;
- il proponente nel "format proponente" ha dichiarato di aver preso visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento;

evidenziato che:
- l'intervento sopra descritto è stato valutato congiuntamente ad altri analoghi presentati nello stesso complesso forestale dal medesimo proponente al fine di valutare l'eventuale effetto cumulativo degli interventi proposti;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra" e la ZPS "Promontorio del Gargano";
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'intensità moderata del diradamento, al pari di interventi analoghi su superficie adiacenti valutati congiuntamente all'intervento sopra descritto è tale da non determinare significativi effetti cumulativi che possano determinare perturbazioni significative su habitat e habitat di specie tenuto altresì conto di quanto dichiarato dal proponente in relazione agli Obiettivi di conservazione e alle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento

rilevato che:
- con nota prot. n. 1610 del 15/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3771, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota n. 7556 del 17/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 3990 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2)

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*". "*Interventi selvicolturali da realizzare nel Bosco "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente*" (lotto 1) nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine, dall'allegato n. 1 composto da n. 4 (*quattro*) e dall'allegato n. 2 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 17 (*diciasette*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni,

ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Semerari
Pierfrancesco
29.07.2021
09:28:14
GMT+00:00

Spett.le Regione Puglia
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 Modugno (BA)
Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le ARIF
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 – Modugno (BA)
Via Pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1610/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007 - 2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Coppa d'Umbra del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente", Lotto 1°, in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, foglio 1, particella n. 37 di Ha 454,37 di cui Ha 71,00 (superficie ragguagliata) soggetti ad intervento. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolario 246

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 | 71037 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 | Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 | P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it | PEC:protocollo@pec.parcogargano.it | Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007 - 2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Coppa d'Umbra del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente", Lotto 1°, in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, foglio 1, particella n. 37 di Ha 454,37 di cui Ha 71,00 (superficie ragguagliata) soggetti ad intervento. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.** **IL DIRETTORE**

Vista la richiesta dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e Forestali (ARIF), ns. prot. n. 7682 del 17/12/2020, intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e s.m. e i. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza del progetto in oggetto riportato;

Visto l'elaborato Valutazione di Incidenza Ambientale dell'Intervento trasmesso via mail a questo Ente ed acquisito agli atti d'ufficio in data 05/03/2021;

Vista la Legge 394/91 "*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s. m. e i;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1610/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 212 del 28/07/2020 con la quale è stata affidata al dott. Angelo Perna la responsabilità dell’Area 05 di questo Ente “*Gestione delle Risorse Naturali*”;

Vista l’istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell’Area A005 “*Gestione delle risorse Naturali*” da cui si evince che:

- l’area interessata di Ha 71, ricade in agro del Comune di Monte Sant’Angelo, al Foglio 1, p.lla 37, all’interno della zona 1 del perimetro del Parco, del SIC *“Foresta Umbra”* (IT9110004), nella ZPS “*Promontorio del Gargano*” (IT9110039) e in area IBA (Important Bird Areas) 203 *“Promontorio del Gargano e zone umide della capitanata*);
- ricade nel bosco "*Coppa d'Umbria*", rappresentato da una foresta di origine spontanea, composta da platifille decidue, come il Faggio (*Fagus sylvatica L.*), decisamente dominante, cui sono associati l'Acero napoletano (*Acer neapolitanum Ten.*), il Carpino comune (*Carpinus betulus L.*). il Carpino nero (*Ostrya carpinifolia Scop.*), il Cerro (*Quercus cerris L.*), il Salice delle capre (*Salix caprea L.*) nonché occasionalmente il Tasso (*Taxus baccata L.*).
- Il popolamento arboreo è caratterizzato dalla presenza di interessanti peculiarità, relative ai parametri qui di seguito delineati sulla base delle popolazioni di Del Fafero (2000):
  a) la copertura, cioè la modalità di distribuzione orizzontale degli alberi, è generalmente omogenea e colma;
  b) la distribuzione verticale è multiplana, per la contestuale presenza di alberi del vecchio ciclo e di altri del nuovo, di varia età;
  c) la tessitura, vale a dire la modalità di giustapposizione delle diverse fasi di sviluppo del popolamento arboreo, è fine, in quanto ciascuna delle fasi presenti occupa meno di 2.000 m2.
- Il popolamento arbustivo-lianoso è formato da Agrifoglio (*Ilex aquifolium L.*), a volte arborescente, Dafne laurella (*Daphne laureola L.*), Edera (*Hedera helix L.*), non di rado interessata da gigantismo, Ruscolo pungitopo (*Ruscus aculeatus L.*), in fase di evidente diffusione per risalita dalle cerrete, e rovi ss.pp.;
- Si tratta dell'insieme di una comunità di piante riferibile all'associazione fitosociologica Aquifolio-Fagetum Gentile 1969, dell'alleanza Geranio versicoloris - Fagion Gentile 1969.

  L’elevata densità acquisita da detti popolamenti ha cosi provocato l’elevato sviluppo di processi spontanei competitivi tra i loro elementi compositivi che hanno determinato la morte di molti essi, specialmente tra i soggetti dominati e sottoposti, e la loro caduta al suolo.

il progetto in essere prevede:

- *il diradamento sulla superficie ragguagliata di circa 67 Ha, in quanto i restanti ettari 4 dell’area di intervento del bosco considerato sono occupati da viarie, chiarie e radure nonché dalla viabilità di servizio;*
- *il diradamento sarà di tipo basso e di intensità moderata e prevede il taglio degli individui dominati e deperienti, oltre che quelli condominanti in precarie condizioni vegetative;*

Considerato che i suddetti interventi selvicolturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale, aumentano e qualificano la biodiversità del popolamento e riducono il rischio e la sensibilità ai danni da incendio;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1610/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR Puglia 2007 - 2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Coppa d'Umbra del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente", Lotto 1°, in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, foglio 1, particella n. 37 di Ha 454,37 di cui Ha 71,00 (superficie ragguagliata) soggetti ad intervento, presentato dall'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) , alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio i soggetti in buone condizioni appartenenti a specie secondarie e meno presenti con particolare riferimento a quelli di specie fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *il materiale di risulta deve essere trinciato e/o cippato e distribuito sull'intera superficie utilizzata;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo – 15 luglio).*

Il presente parere vale solo ai fini della valutazione dell'Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesta Agenzia dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva e di copie di tutti i pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005
"*Gestione delle Risorse Naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1610/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Agenzia regionale attività irrigue e forestali - ARIF**
c.a. Direttore generale Dott. Agr. Francesco Ferraro
pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Monte Sant'Angelo (FG)**
Settore Agricoltura e Foreste
pec: protocollo@montesantangelo.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7556/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *PSR 2007-2013 - Mis. 226 - Azione 1. Progetto esecutivo "Interventi selvicolturali da realizzare nel bosco Coppa d'Umbra, del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente esteso nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Lotto 1. [LF_39-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio*

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.
[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7556/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);

- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla nota prot. n. 75273 del 17/12/2020 dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali, acquisita agli atti al n. 24945 in data 18/12/2020, con la quale è stata richiesta la compatibilità degli interventi in oggetto;

visto:

- gli elaborati del progetto esecutivo trasmessi, allegati alla summenzionata nota;

rilevato che:

- gli interventi selvicolturali sono previsti su terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) al Fg. 1 p.lla n. 37, particella catastale distinta in 4 lotti di differente estensione, il progetto in esame è riferito al lotto 1 per una superficie di ca. 71,00 ha;
- in particolare, gli interventi selvicolturali che interessano la foresta costituita da *platifille* decidue, sono stati definiti sulla base delle osservazioni e di censimenti effettuati su n. 23 aree di saggio che hanno accertato la necessità di procedere con interventi di: diradamento, con grado di intensità moderato, mediante il taglio degli alberi dominanti, codominanti e intermedi danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumerari rispetto alla densità normale, taglio degli alberi dominati e sottoposti soprannumerari; allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami derivante dall'abbattimento degli alberi; concentramento, esbosco e trasporto dello stesso fino ai piazzali di accatastamento da predisporre lungo le piste di servizio lungo i crinali e lungo i corsi d'acqua; trinciatura del fasciname e spandimento uniforme sulla superficie interessata dal diradamento, per uno

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7556/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

spessore inferiore di 3-4 cm; allontanamento della massa legnosa giacente al suolo e rilascio di fusti (10 o più ad ettaro) che saranno dapprima svettati, sramati e depezzati al fine di accrescere le sostante trofiche per gli insetti lignicoli;

- dalla sovrapposizione tra l'area oggetto di intervento, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente e con le mappe di pericolosità del succitato P.G.R.A., si evince che questa non è interessata da aree classificate in *"Pericolosità Idraulica"* e *"Pericolosità Geomorfologica"*;
- in rapporto all'interferenza dell'area oggetto di intervento con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che questa è interessata dalla presenza di rami dei corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- gli interventi selvicolturali mirano al miglioramento del popolamento forestale:
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, ..."*;

preso atto

- dei contenuti della Relazione tecnica, a firma del dott. for. Roberto Greco e della Prof.ssa Patrizia Tartarino;

per quanto innanzi esposto, atteso che gli interventi proposti, in generale, sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, per gli interventi selvicolturali proposti esprime parere favorevole, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento alle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- il materiale legnoso proveniente dal taglio, non sia accatastato, concentrato e/o depositato anche in via temporanea, ovvero, sia allontanato con sollecitudine entro la giornata, in particolare durante eventi piovosi, individuando le aree idonee in cui questo dovrà essere raccolto, pertanto, dovranno essere escluse dall'allestimento e dal concentramento del materiale legnoso, le aree allagabili e le aree, in destra e in sinistra idraulica dall'asse dei citati corsi d'acqua, che possano risentire degli effetti del transito della piena di carattere stagionale, assicurando in tal modo che non vi sia neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque; dovrà essere, altresì, localmente verificato che le previste aree di accumulo siano *geomorfologicamente* idonee allo stoccaggio, anche temporaneo, dei materiali in parola (onde evitare che l'aumento del carico, in aree già potenzialmente instabili, possa innescare fenomeni gravitativi di versante). Stessa

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

cautela dovrà essere osservata per la localizzazione dei piazzali di accatastamento e per il rilascio dei fusti destinati a incrementare la fonte trofica per gli insetti lignicoli;

- per quanto attiene la viabilità di servizio forestale, sebbene non sia stato menzionato alcun intervento in merito, si raccomanda di evitare l'apertura di nuove piste o l'allargamento di quelle esistenti;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7556/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 333

PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". "Interventi selvicolturali da realizzare nel Bosco "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente" (lotto 2). Proponente: ARIF. Comuni di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_5940.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_ARIF/17/12/2020 n. 75258, acquisita al prot. AOO_089/17/12/2020 n. 16214, l'ARIF ha richiesto l'espressione del parere di competenza relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la seguente documentazione:
  - Progetto_esecutivo_LOTTO_2.pdf
  - V.Inca_Lotto_2
  - shape file dell'area di intervento
- con nota prot. n. 1612 del 15/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3772, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota n. 7494 del 16/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/17/03/2021 n. 3887 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- con nota prot. AOO_089/22/06/2021 n. 9662, il Servizio scrivente rappresentava all'ARIF a necessità di trasmettere l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 al fine di consentire l'avvio dell'iter istruttorio;
- con nota prot. AOO_ARIF/28/07/2021 n. 57265, acquisita al prot. AOO_089/28/07/2021 n. 11401, ARIF riscontrava la nota prot. n. 9662/2021 trasmettendo l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Progetto_esecutivo_LOTTO_2.pdf" l'intervento consiste principalmente in un diradamento di grado moderato del popolamento forestale di seguito descritto. L'intensità del diradamento è stata valutata in funzione della riduzione dell'area basimetrica complessivamente stimata nella misura del 7,3%, con un massimo del 16,8 del medesimo parametro. Il diradamento, esteso su 67 ettari, sarà di tipo misto poiché riguarderà il taglio degli alberi appartenenti alle seguenti posizioni sociali all'interno del popolamento:

- dominanti, condominanti e intermedi, sempre che irreparabilmente danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumeri rispetto alla densità normale, caratterizzata da un tollerabile sviluppo dei processi competitivi, comunque dannosi per le comunità di piante interessate;
- dominati e sottoposti, sempre che privi di avvenire o soprannumerari

Sono previste inoltre le seguenti operazioni:

- allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami degli alberi abbattuti;
- concentramento, esbosco e trasporto dello stesso, fino ai piazzali di accatastamento, da predisporre lungo le piste di servizio e visita;
- trinciatura del fasciname preceduta dal concentramento ed esbosco dello stesso e seguita dal trasporto e dall'uniforme spandimento di quanto ottenuto sull'intera superficie interessata dal diradamento, formando strati di spessore inferiore a 3-4 cm.
- allontanamento dai luoghi coinvolti della massa legnosa giacente al suolo, a esclusione di dieci o più fusti per ettaro, che saranno opportunamente svettati, sramati e depezzati per la sicurezza dei visitatori e lasciati negli stessi luoghi per accrescere le risorse trofiche del terreno e assicurare il nutrimento agli insetti lignicoli

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata, nel Comune di Monte Sant'Angelo dalla particella 1 del foglio 37 ed è estesa 51 ettari. Secondo il medesimo elaborato, "*Il bosco "Coppa d'Umbra" è rappresentato da una foresta di origine spontanea, composta da platifille decidue, come il Faggio (Fagus sylvatica L.), decisamente*

dominante, cui sono associati l'Acero napoletano (Acer neapolitanum Ten.), il Carpino comune (Carpinus betulus L) il Carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop.), il Cerro (Quercus cerris L.), il Salice delle capre (Salix caprea L.), nonché occasionalmente il Tasso (Taxus baccata L.). Il popolamento arboreo è caratterizzato dalla presenza di interessanti peculiarità, relative ai parametri qui di seguito delineati sulla base delle proposizioni di Del Favero (2000):
- la copertura, cioè la modalità di distribuzione orizzontale degli alberi, è generalmente omogenea e colma;
- la distribuzione verticale è multiplana, per la contestuale presenza di alberi del vecchio ciclo e di altri del nuovo, di varia età;
- la tessitura, vale a dire la modalità di giustapposizione delle diverse fasi di sviluppo del popolamento arboreo, è fine, in quanto ciascuna delle fasi presenti occupa meno di 2.000 m$^{2.}$
Il popolamento arbustivo-lianoso è formato da Agrifoglio (Ilex aquifolium L.), a volte arborescente, Dafne laurella (Daphne laureola L.), Edera (Hedera helix L.), non di rado interessata da gigantismo, Ruscolo pungitopo (Ruscus aculeatus L.), in fase di evidente diffusione per risalita dalle cerrete, e rovi ss.pp.. Il popolamento erbaceo è invece formato da Agrimonia delle faggete (Aremonia agrimonoides [L.] DC.), Caglio odoroso (Galium odoratum [L.] Scop.), Ciclamino napoletano (Cyclamen hederifolium Aiton), Dentaria minore (Cardamine bulbifera [L.] Crantz), Erba fragolina (Sanicula europaea L.), Festuca dei querceti (Festuca drymeia M. et K.), Geranio striato (Geranium versicolor L.), Melica comune (Melica uniflora Retz.), Mercorella bastarda (Mercurialis perennis L.), Stellina cruciata (Asperula taurina L.) e Viola silvestre (Viola reichenbachiana Jordan ex Boreaux). Si tratta nell'insieme di una comunità di piante riferibile all'associazione fitosociologica Aquifolio-Fagetum Gentile 1969, dell'alleanza Geranio versicoloris-Fagion Gentile 1969."

L'area di intervento è interamente ricompresa nel ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard1 relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9210* "*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*"2.
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Rana dalmatina*; di invertebrati terrestri: *Cerambyx cerdo*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Capreolus capreolus italicus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Muscardinus avellanarius*, Myotis myotis, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposiderus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*; di uccelli: *Falco peregrinus*, *Pernis apivorus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Ficedula albicollis*, *Remiz pendolinus*, *Lanius minor*, *Dendrocopos medius, Accipiter nisus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius senator*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'area di intervento:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee:
- divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale
- divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110004.pdf

[2] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Si richiama, altresì, il Regolamento, allegato al "Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia del *SIC* "*Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano"* In particolare, l'art. 23 definisce che:
2. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo, fatti salvi interventi fitosanitari e per la sicurezza pubblica autorizzati dall'autorità di Gestione.
7. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco.
8. Devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati.
9. Nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno venti esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, da eseguirsi previo parere dell'Ente di Gestione.
12. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi."

e quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 nelle Misure di conservazione trasversali:
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi

ed infine, quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 per le seguenti specie animali potenzialmente presenti nell'area:
Cerambyx cerdo: individuazione di aree forestali da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti)
Rana dalmatina: al di fuori della viabilità esistente, divieto di accesso con mezzi motorizzati all'interno delle aree boschive dove sia documentata la presenza della specie e/o in aree individuate dall'Ente Gestore; mantenere aree boscate non soggette alla rimozione di alberi morti o marcescenti in un'area buffer di 500 m da corsi e raccolte d'acqua individuate dall'Ente Gestore
Pernis apivorus: Riduzione del disturbo antropico negli ambienti forestali soprattutto nel periodo riproduttivo per le specie target e a distribuzione circoscritta
Ficedula albicollis: mantenimento di condizioni riproduttive idonee alle specie degli ambienti forestali, prevenendo, per quanto possibile, il taglio degli alberi con cavità-nido realizzate da picidi
Dendrocopos medius: Tutela rigorosa delle faggete in cui sono presenti le specie, con divieto di asportazione degli esemplari arborei morti, morenti o senescenti e di asportazione del sottobosco
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

preso atto che:
- il proponente ha dichiarato nella relazione di progetto che gli interventi selvicolturali previsti nel presente

progetto saranno realizzati nel rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale, vigenti nella Provincia di Foggia e delle norme in vigore nel Parco Nazionale del Gargano e nelle zone S.I.C. e Z.P.S. di riferimento;
- il proponente nel "format proponente" ha dichiarato di aver preso visione degli Obiettivi di conservazione e delle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento;

evidenziato che:
- l'intervento sopra descritto è stato valutato congiuntamente ad altri analoghi presentati nello stesso complesso forestale dal medesimo proponente al fine di valutare l'eventuale effetto cumulativo degli interventi proposti;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra" e la ZPS "Promontorio del Gargano";
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'intensità moderata del diradamento, al pari di interventi analoghi su superficie adiacenti valutati congiuntamente all'intervento sopra descritto è tale da non determinare significativi effetti cumulativi che possano determinare perturbazioni significative su habitat e habitat di specie tenuto altresì conto di quanto dichiarato dal proponente in relazione agli Obiettivi di conservazione e alle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento

rilevato che:
- con nota prot. n. 1610 del 15/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3771, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota n. 7556 del 17/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 3990 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2)

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa

né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*". "*Interventi selvicolturali da realizzare nel Bosco "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente*" (lotto 2) nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Monte Sant'Angelo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine, dall'allegato n. 1 composto da n. 4 (*quattro*) e dall'allegato n. 2 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 17 (*diciasette*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Semerari
Pierfrancesco
29.07.2021
09:34:19
GMT+00:00

Spett.le Regione Puglia
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 Modugno (BA)
Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le ARIF
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 – Modugno (BA)
Via Pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1612/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007 - 2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Coppa d'Umbra del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente", Lotto 2°, in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, foglio 1, particella n. 37 di Ha 454,37 di cui Ha 51,00 (superficie ragguagliata) soggetti ad intervento. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolario 246

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 | 71037 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 | Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 | P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it | PEC:protocollo@pec.parcogargano.it | Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007 - 2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Coppa d'Umbra del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente", Lotto 2°, in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, foglio 1, particella n. 37 di Ha 454,37 di cui Ha 51,00 (superficie ragguagliata) soggetti ad intervento. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e Forestali (ARIF), ns. prot. n. 7684 del 17/12/2020, intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e s.m. e i. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza del progetto in oggetto riportato;

Visto l'elaborato Valutazione di Incidenza Ambientale dell'Intervento trasmesso via mail a questo Ente ed acquisito agli atti d'ufficio in data 05/03/2021;

Vista la Legge 394/91 "*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s. m. e i;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1612/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 212 del 28/07/2020 con la quale è stata affidata al dott. Angelo Perna la responsabilità dell'Area 05 di questo Ente "*Gestione delle Risorse Naturali*";

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area A005 "*Gestione delle risorse Naturali*" da cui si evince che:

- l'area interessata di Ha 51, ricade in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, al Foglio 1, p.lla 37, all'interno della zona 1 del perimetro del Parco, del SIC *"Foresta Umbra"* (IT9110004), nella ZPS "*Promontorio del Gargano*" (IT9110039) e in area IBA (Important Bird Areas) 203 *"Promontorio del Gargano e zone umide della capitanata*); per Ha 33 è classificata come bosco da seme "Sorgentola";
- ricade nel bosco "*Coppa d'Umbria*", rappresentato da una foresta di origine spontanea, composta da platifille decidue, come il Faggio (*Fagus sylvatica L.*), decisamente dominante, cui sono associati l'Acero napoletano (*Acer neapolitanum Ten.*), il Carpino comune (*Carpinus betulus L.*). il Carpino nero (*Ostrya carpinifolia Scop.*), il Cerro (*Quercus cerris L.*), il Salice delle capre (*Salix caprea L.*) nonché occasionalmente il Tasso (*Taxus baccata L.*).
- Il popolamento arboreo è caratterizzato dalla presenza di interessanti peculiarità, relative ai parametri qui di seguito delineati sulla base delle popolazioni di Del Favero (2000):
  a) la copertura, cioè la modalità di distribuzione orizzontale degli alberi, è generalmente omogenea e colma;
  b) la distribuzione verticale è multiplana, per la contestuale presenza di alberi del vecchio ciclo e di altri del nuovo, di varia età;
  c) la tessitura, vale a dire la modalità di giustapposizione delle diverse fasi di sviluppo del popolamento arboreo, è fine, in quanto ciascuna delle fasi presenti occupa meno di 2.000 m2.
- Il popolamento arbustivo-lianoso è formato da Agrifoglio (*Ilex aquifolium L.*), a volte arborescente, Dafne laurella (*Daphne laureola L.*), Edera (*Hedera helix L.*), non di rado interessata da gigantismo, Ruscolo pungitopo (*Ruscus aculeatus L.*), in fase di evidente diffusione per risalita dalle cerrete, e rovi ss.pp.;
- Si tratta dell'insieme di una comunità di piante riferibile all'associazione fitosociologica Aquifolio-Fagetum Gentile 1969, dell'alleanza Geranio versicoloris - Fagion Gentile 1969.

L'elevata densità acquisita da detti popolamenti ha cosi provocato l'elevato sviluppo di processi spontanei competitivi tra i loro elementi compositivi che hanno determinato la morte di molti essi, specialmente tra i soggetti dominati e sottoposti, e la loro caduta al suolo.

il progetto in essere prevede:

- *il diradamento sulla superficie ragguagliata di circa 45 Ha, in quanto i restanti ettari 6 dell'area di intervento del bosco considerato sono occupati da viarie, chiarie e radure nonché dalla viabilità di servizio;*
- *il diradamento sarà di tipo basso e di intensità moderata e prevede il taglio degli individui dominati e deperienti, oltre che quelli condominanti in precarie condizioni vegetative;*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1612/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Considerato che i suddetti interventi selvicolturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale, aumentano e qualificano la biodiversità del popolamento e riducono il rischio e la sensibilità ai danni da incendio;

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR Puglia 2007 - 2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Coppa d'Umbra del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente", Lotto 2°, in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, foglio 1, particella n. 37 di Ha 454,37 di cui Ha 51,00 (superficie ragguagliata) soggetti ad intervento, presentato dall'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF), alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio i soggetti in buone condizioni appartenenti a specie secondarie e meno presenti con particolare riferimento a quelli di specie fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *il materiale di risulta deve essere trinciato e/o cippato e distribuito sull'intera superficie utilizzata;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo – 15 luglio).*

Il presente parere vale solo ai fini della valutazione dell'Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesta Agenzia dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva e di copie di tutti i pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005
"*Gestione delle Risorse Naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1612/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Semerari Pierfrancesco 29.07.2021 10:30:14 GMT+00:00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7494/2021 del 16-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Agenzia regionale attività irrigue e forestali - ARIF**
c.a. Direttore generale Dott. Agr. Francesco Ferraro
pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Monte Sant'Angelo (FG)**
Settore Agricoltura e Foreste
pec: protocollo@montesantangelo.it

Oggetto: *PSR 2007-2013 - Mis. 226 - Azione 1". Progetto esecutivo "Interventi selvicolturali da realizzare nel bosco Coppa d'Umbra, del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente esteso nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Lotto 2. [LF_40-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio*

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.
[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7494/2021 del 16-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);

- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla nota prot. n. 75275 del 17/12/2020 dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali, acquisita agli atti al n. 24947 in data 18/12/2020, con la quale è stata richiesta la compatibilità degli interventi in oggetto;

visto:

- gli elaborati del progetto esecutivo trasmessi, allegati alla summenzionata nota;

rilevato che:

- gli interventi selvicolturali sono previsti su terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) al Fg. 1 p.lla n. 37, particella catastale distinta in 4 lotti di differente estensione, il progetto in esame è riferito al lotto 2, per una superficie di ca. 51,00 ha;
- in particolare, gli interventi selvicolturali che interessano la foresta di origine spontanea, costituita da *platifille* decidue, sono stati definiti sulla base delle osservazioni e di censimenti effettuati su n. 15 arce di saggio che hanno accertato la necessità di procedere con interventi di: diradamento, con grado di intensità moderato, mediante il taglio degli alberi dominanti, codominanti e intermedi danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumerari rispetto alla densità normale, taglio degli alberi dominati e sottoposti soprannumerari; allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami derivante dall'abbattimento degli alberi; concentramento, esbosco e trasporto dello stesso fino ai piazzali di accatastamento da predisporre lungo le piste di servizio lungo i crinali e lungo i corsi d'acqua; trinciatura del fasciname e spandimento uniforme sulla superficie interessata dal

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7494/2021 del 16-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

diradamento, per uno spessore inferiore di 3-4 cm; allontanamento della massa legnosa giacente al suolo e rilascio di fusti (10 o più ad ettaro) che saranno dapprima svettati, sramati e depezzati al fine di accrescere le sostante trofiche per gli insetti lignicoli;

- dalla sovrapposizione tra l'area oggetto di intervento, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente e con le mappe di pericolosità del succitato P.G.R.A., si evince che questa non è interessata da aree classificate in *"Pericolosità Idraulica"* e *"Pericolosità Geomorfologica"*;
- in rapporto all'interferenza dell'area oggetto di intervento con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che questa è interessata dalla presenza di rami dei corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- gli interventi selvicolturali mirano al miglioramento del popolamento forestale:
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, ……"*;

preso atto

- dei contenuti della Relazione tecnica, a firma del dott. for. Roberto Greco e della Prof.ssa Patrizia Tartarino;

per quanto innanzi esposto, atteso che gli interventi proposti, in generale, sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, per gli interventi selvicolturali proposti esprime parere favorevole, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento alle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- il materiale legnoso proveniente dal taglio, non sia accatastato, concentrato e/o depositato anche in via temporanea, ovvero, sia allontanato con sollecitudine entro la giornata, in particolare durante eventi piovosi, individuando le aree idonee in cui questo dovrà essere raccolto, pertanto, dovranno essere escluse dall'allestimento e dal concentramento del materiale legnoso, le aree allagabili e le aree, in destra e in sinistra idraulica dall'asse dei citati corsi d'acqua, che possano risentire degli effetti del transito della piena di carattere stagionale, assicurando in tal modo che non vi sia neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque; dovrà essere, altresì, localmente verificato che le previste aree di accumulo siano *geomorfologicamente* idonee allo stoccaggio, anche temporaneo, dei materiali in parola (onde evitare che l'aumento del carico, in aree già potenzialmente instabili, possa innescare fenomeni gravitativi di versante). Stessa

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

cautela dovrà essere osservata per la localizzazione dei piazzali di accatastamento e per il rilascio dei fusti destinati a incrementare la fonte trofica per gli insetti lignicoli;

- per quanto attiene la viabilità di servizio forestale, sebbene non sia stato menzionato alcun intervento in merito, si raccomanda di evitare l'apertura di nuove piste o l'allargamento di quelle esistenti;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7494/2021 del 16-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 334

PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". "Interventi selvicolturali da realizzare nel Bosco "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente" (lotto 3). Proponente: ARIF. Comuni di Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_5941.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_ARIF/17/12/2020 n. 75283, acquisita al prot. AOO_089/17/12/2020 n. 16122, l'ARIF ha richiesto l'espressione del parere di competenza relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la seguente documentazione:
  - Progetto_esecutivo_LOTTO_3.pdf
  - V.Inca_Lotto_3
  - shape file dell'area di intervento
- con nota prot. n. 1609 del 15/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3770, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota n. 7497 del 16/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/17/03/2021 n. 3885 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- con nota prot. AOO_089/22/06/2021 n. 9663, il Servizio scrivente rappresentava all'ARIF a necessità di trasmettere l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 al fine di consentire l'avvio dell'iter istruttorio;
- con nota prot. AOO_ARIF/28/07/2021 n. 57266, acquisita al prot. AOO_089/28/07/2021 n. 11399, ARIF riscontrava la nota prot. n. 9663/2021 trasmettendo l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Progetto_esecutivo_LOTTO_3.pdf" l'intervento consiste principalmente in un diradamento di grado moderato del popolamento forestale di seguito descritto. L'intensità del diradamento è stata valutata in funzione della riduzione dell'area basimetrica complessivamente stimata nella misura del 6,1%, con un massimo del 21,7 del medesimo parametro (Tab. 3, p. 19). Il diradamento, esteso su 67 ettari, sarà di tipo misto poiché riguarderà il taglio degli alberi appartenenti alle seguenti posizioni sociali all'interno del popolamento:

- dominanti, condominanti e intermedi, sempre che irreparabilmente danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumeri rispetto alla densità normale, caratterizzata da un tollerabile sviluppo dei processi competitivi, comunque dannosi per le comunità di piante interessate;
- dominati e sottoposti, sempre che privi di avvenire o soprannumerari

Sono previste inoltre le seguenti operazioni:

- allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami degli alberi abbattuti;
- concentramento, esbosco e trasporto dello stesso, fino ai piazzali di accatastamento, da predisporre lungo le piste di servizio e visita;
- trinciatura del fasciname preceduta dal concentramento ed esbosco dello stesso e seguita dal trasporto e dall'uniforme spandimento di quanto ottenuto sull'intera superficie interessata dal diradamento, formando strati di spessore inferiore a 3-4 cm.
- allontanamento dai luoghi coinvolti della massa legnosa giacente al suolo, a esclusione di dieci o più fusti per ettaro, che saranno opportunamente svettati, sramati e depezzati per la sicurezza dei visitatori e lasciati negli stessi luoghi per accrescere le risorse trofiche del terreno e assicurare il nutrimento agli insetti lignicoli

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata, nel Comune di Monte Sant'Angelo dalla particella 1 del foglio 37 ed è estesa 82 ettari. Secondo il medesimo elaborato, "*Il bosco "Coppa d'Umbra" è rappresentato da una foresta di origine spontanea, composta da platifille decidue, come il Faggio (Fagus sylvatica L.), decisamente*

dominante, cui sono associati l'Acero napoletano (Acer neapolitanum Ten.), il Carpino comune (Carpinus betulus L) il Carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop.), il Cerro (Quercus cerris L.), il Salice delle capre (Salix caprea L.), nonché occasionalmente il Tasso (Taxus baccata L.). Il popolamento arboreo è caratterizzato dalla presenza di interessanti peculiarità, relative ai parametri qui di seguito delineati sulla base delle proposizioni di Del Favero (2000):
- la copertura, cioè la modalità di distribuzione orizzontale degli alberi, è generalmente omogenea e colma;
- la distribuzione verticale è multiplana, per la contestuale presenza di alberi del vecchio ciclo
e di altri del nuovo, di varia età;
- la tessitura, vale a dire la modalità di giustapposizione delle diverse fasi di sviluppo del popolamento arboreo, è fine, in quanto ciascuna delle fasi presenti occupa meno di 2.000 $m^{2.}$
Il popolamento arbustivo-lianoso è formato da Agrifoglio (Ilex aquifolium L.), a volte arborescente, Dafne laurella (Daphne laureola L.), Edera (Hedera helix L.), non di rado interessata da gigantismo, Ruscolo pungitopo (Ruscus aculeatus L.), in fase di evidente diffusione per risalita dalle cerrete, e rovi ss.pp.. Il popolamento erbaceo è invece formato da Agrimonia delle faggete (Aremonia agrimonoides [L.] DC.), Caglio odoroso (Galium odoratum [L.] Scop.), Ciclamino napoletano (Cyclamen hederifolium Aiton), Dentaria minore (Cardamine bulbifera [L.] Crantz), Erba fragolina (Sanicula europaea L.), Festuca dei querceti (Festuca drymeia M. et K.), Geranio striato (Geranium versicolor L.), Melica comune (Melica uniflora Retz.), Mercorella bastarda (Mercurialis perennis L.), Stellina cruciata (Asperula taurina L.) e Viola silvestre (Viola reichenbachiana Jordan ex Boreaux). Si tratta nell'insieme di una comunità di piante riferibile all'associazione fitosociologica Aquifolio-Fagetum Gentile 1969, dell'alleanza Geranio versicoloris-Fagion Gentile 1969."

L'area di intervento è interamente ricompresa nel ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard1 relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9210* "*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*"2.
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Rana dalmatina*; di invertebrati terrestri: *Cerambyx cerdo*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Capreolus capreolus italicus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Muscardinus avellanarius*, Myotis myotis, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposiderus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*; di uccelli: *Falco peregrinus*, *Pernis apivorus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Ficedula albicollis*, *Remiz pendolinus*, *Lanius minor*, *Dendrocopos medius, Accipiter nisus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius senator*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'area di intervento:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee:
- divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale
- divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110004.pdf

[2] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Si richiama, altresì, il Regolamento, allegato al "Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia del *SIC* "*Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano"* In particolare, l'art. 23 definisce che:
2. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo, fatti salvi interventi fitosanitari e per la sicurezza pubblica autorizzati dall'autorità di Gestione.
7. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco.
8. Devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati.
9. Nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno venti esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, da eseguirsi previo parere dell'Ente di Gestione.
12. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi."

e quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 nelle Misure di conservazione trasversali:
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi

ed infine, quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 per le seguenti specie animali potenzialmente presenti nell'area:
Cerambyx cerdo: individuazione di aree forestali da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti)
Rana dalmatina: al di fuori della viabilità esistente, divieto di accesso con mezzi motorizzati all'interno delle aree boschive dove sia documentata la presenza della specie e/o in aree individuate dall'Ente Gestore; mantenere aree boscate non soggette alla rimozione di alberi morti o marcescenti in un'area buffer di 500 m da corsi e raccolte d'acqua individuate dall'Ente Gestore
Pernis apivorus: Riduzione del disturbo antropico negli ambienti forestali soprattutto nel periodo riproduttivo per le specie target e a distribuzione circoscritta
Ficedula albicollis: mantenimento di condizioni riproduttive idonee alle specie degli ambienti forestali, prevenendo, per quanto possibile, il taglio degli alberi con cavità-nido realizzate da picidi
Dendrocopos medius: Tutela rigorosa delle faggete in cui sono presenti le specie, con divieto di asportazione degli esemplari arborei morti, morenti o senescenti e di asportazione del sottobosco

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

preso atto che:
- il proponente ha dichiarato nella relazione di progetto che gli interventi selvicolturali previsti nel presente

progetto saranno realizzati nel rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale, vigenti nella Provincia di Foggia e delle norme in vigore nel Parco Nazionale del Gargano e nelle zone S.I.C. e Z.P.S. di riferimento;
- il proponente nel "format proponente" ha dichiarato di aver preso visione degli Obiettivi di conservazione e delle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento;

evidenziato che:
- l'intervento sopra descritto è stato valutato congiuntamente ad altri analoghi presentati nello stesso complesso forestale dal medesimo proponente al fine di valutare l'eventuale effetto cumulativo degli interventi proposti;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra" e la ZPS "Promontorio del Gargano";
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'intensità moderata del diradamento, al pari di interventi analoghi su superficie adiacenti valutati congiuntamente all'intervento sopra descritto è tale da non determinare significativi effetti cumulativi che possano determinare perturbazioni significative su habitat e habitat di specie tenuto altresì conto di quanto dichiarato dal proponente in relazione agli Obiettivi di conservazione e alle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento

rilevato che:
- con nota prot. n. 1609 del 15/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3770, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota n. 7497 del 16/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/17/03/2021 n. 3885 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2)

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa

né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*". "*Interventi selvicolturali da realizzare nel Bosco "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente*" (lotto 3) nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Monte Sant'Angelo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine, dall'allegato n. 1 composto da n. 4 (*quattro*) e dall'allegato n. 2 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 17 (*diciasette*) pagine ed è immediatamente esecutivo.
Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e

del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Semerari
Pierfrancesco
29.07.2021
09:46:06
GMT+00:00

Spett.le Regione Puglia
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 Modugno (BA)
Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le ARIF
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 – Modugno (BA)
Via Pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1609/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007 - 2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Coppa d'Umbra del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente", Lotto 3°, in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, foglio 1, particella n. 37 di Ha 454,37 di cui Ha 82,00 (superficie ragguagliata) soggetti ad intervento. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolario 246

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 | 71037 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 | Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 | P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it | PEC:protocollo@pec.parcogargano.it | Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: **OGGETTO**: Progetto PSR Puglia 2007 - 2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Coppa d'Umbra del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente", Lotto 3°, in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, foglio 1, particella n. 37 di Ha 454,37 di cui Ha 82,00 (superficie ragguagliata) soggetti ad intervento. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e Forestali (ARIF), ns. prot. n. 7686 del 17/12/2020, intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e s.m. e i. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza del progetto in oggetto riportato;

Visto l'elaborato Valutazione di Incidenza Ambientale dell'Intervento trasmesso via mail a questo Ente ed acquisito agli atti d'ufficio in data 05/03/2021;

Vista la Legge 394/91 "*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s. m. e i;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1609/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 212 del 28/07/2020 con la quale è stata affidata al dott. Angelo Perna la responsabilità dell'Area 05 di questo Ente "*Gestione delle Risorse Naturali*";

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area A005 "*Gestione delle risorse Naturali*" da cui si evince che:

- l'area interessata ricade all'interno della zona 1 del perimetro del Parco, del SIC *"Foresta Umbra"* (IT9110004), nella ZPS "*Promontorio del Gargano*" (IT9110039) e in area IBA (Important Bird Areas) 203 *"Promontorio del Gargano e zone umide della capitanata*);
- ricade nel bosco "*Coppa d'Umbria*", rappresentato da una foresta di origine spontanea, composta da platifille decidue, come il Faggio (*Fagus sylvatica L.*), decisamente dominante, cui sono associati l'Acero napoletano (*Acer neapolitanum Ten.*), il Carpino comune (*Carpinus betulus L.*). il Carpino nero (*Ostrya carpinifolia Scop.*), il Cerro (*Quercus cerris L.*), il Salice delle capre (*Salix caprea L.*) nonché occasionalmente il Tasso (*Taxus baccata L.*).
- Il popolamento arboreo è caratterizzato dalla presenza di interessanti peculiarità, relative ai parametri qui di seguito delineati sulla base delle popolazioni di Del Fafero (2000):
  a) la copertura, cioè la modalità di distribuzione orizzontale degli alberi, è generalmente omogenea e colma;
  b) la distribuzione verticale è multiplana, per la contestuale presenza di alberi del vecchio ciclo e di altri del nuovo, di varia età;
  c) la tessitura, vale a dire la modalità di giustapposizione delle diverse fasi di sviluppo del popolamento arboreo, è fine, in quanto ciascuna delle fasi presenti occupa meno di 2.000 m2.
- Il popolamento arbustivo-lianoso è formato da Agrifoglio (*Ilex aquifolium L.*), a volte arborescente, Dafne laurella (*Daphne laureola L.*), Edera (*Hedera helix L.*), non di rado interessata da gigantismo, Ruscolo pungitopo (*Ruscus aculeatus L.*), in fase di evidente diffusione per risalita dalle cerrete, e rovi ss.pp.;
- Si tratta dell'insieme di una comunità di piante riferibile all'associazione fitosociologica Aquifolio-Fagetum Gentile 1969, dell'alleanza Geranio versicoloris - Fagion Gentile 1969.

L'elevata densità acquisita da detti popolamenti ha cosi provocato l'elevato sviluppo di processi spontanei competitivi tra i loro elementi compositivi che hanno determinato la morte di molti essi, specialmente tra i soggetti dominati e sottoposti, e la loro caduta al suolo.

il progetto in essere prevede:

- *il diradamento sulla superficie ragguagliata di circa 78 Ha, in quanto i restanti ettari 4 dell'area di intervento del bosco considerato sono occupati da viarie, chiarie e radure nonché dalla viabilità di servizio;*
- *il diradamento sarà di tipo basso e di intensità moderata e prevede il taglio degli individui dominati e deperienti, oltre che quelli condominanti in precarie condizioni vegetative;*

Considerato che i suddetti interventi selvicolturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale, aumentano e qualificano la biodiversità del popolamento e riducono il rischio e la sensibilità ai danni da incendio;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1609/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR Puglia 2007 - 2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Coppa d'Umbra del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente", Lotto 3°, in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, foglio 1, particella n. 37 di Ha 454,37 di cui Ha 82,00 (superficie ragguagliata) soggetti ad intervento, presentato dall'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) , alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio i soggetti in buone condizioni appartenenti a specie secondarie e meno presenti con particolare riferimento a quelli di specie fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo – 15 luglio).*

Il presente parere vale solo ai fini della valutazione dell'Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesta Agenzia dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva e di copie di tutti i pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005
"*Gestione delle Risorse Naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1609/2021 del 15-03-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Semerari Pierfrancesco
29.07.2021 10:26:41 GMT+00:00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7497/2021 del 16-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Agenzia regionale attività irrigue e forestali - ARIF**
c.a. Direttore generale Dott. Agr. Francesco Ferraro
pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Monte Sant'Angelo (FG)**
Settore Agricoltura e Foreste
pec: protocollo@montesantangelo.it

Oggetto: *PSR 2007-2013 - Mis. 226 - Azione 1". Progetto esecutivo "Interventi selvicolturali da realizzare nel bosco Coppa d'Umbra, del complesso forestale Regionale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente esteso nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG). Lotto 3. [LF_41-21].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio*

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7497/2021 del 16-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);

- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla nota prot. n. 75286 del 17/12/2020 dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali, acquisita agli atti al n. 24949 in data 18/12/2020, con la quale è stata richiesta la compatibilità degli interventi in oggetto;

visto:

- gli elaborati del progetto esecutivo trasmessi, allegati alla summenzionata nota;

rilevato che:

- gli interventi selvicolturali sono previsti su terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) al Fg. 1 p.lla n. 37, particella catastale distinta in 4 lotti di differente estensione, il progetto in esame è riferito al lotto 3 per una superficie di ca. 82,00 ha;
- in particolare, gli interventi selvicolturali che interessano la foresta di origine spontanea, costituita da *platifille* deciduc, sono stati definiti sulla base delle osservazioni e di censimenti effettuati su n. 26 aree di saggio che hanno accertato la necessità di procedere con interventi di: diradamento, con grado di intensità moderato, mediante il taglio degli alberi dominanti, codominanti e intermedi danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumerari rispetto alla densità normale, taglio degli alberi dominati e sottoposti soprannumerari; allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami derivante dall'abbattimento degli alberi; concentramento, esbosco e trasporto dello stesso fino ai piazzali di accatastamento da predisporre lungo le piste di servizio lungo i crinali e lungo i corsi d'acqua; trinciatura del fasciname e spandimento uniforme sulla superficie interessata dal

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7497/2021 del 16-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

diradamento, per uno spessore inferiore di 3-4 cm; allontanamento della massa legnosa giacente al suolo e rilascio di fusti (10 o più ad ettaro) che saranno dapprima svettati, sramati e depezzati al fine di accrescere le sostante trofiche per gli insetti lignicoli;

- dalla sovrapposizione tra l'area oggetto di intervento, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente e con le mappe di pericolosità del succitato P.G.R.A., si evince che questa non è interessata da aree classificate in *"Pericolosità Idraulica"* e *"Pericolosità Geomorfologica"*;
- in rapporto all'interferenza dell'area oggetto di intervento con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che questa è interessata dalla presenza di rami dei corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- gli interventi selvicolturali mirano al miglioramento del popolamento forestale:
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, ……"*;

preso atto

- dei contenuti della Relazione tecnica, a firma del dott. for. Roberto Greco e della Prof.ssa Patrizia Tartarino;

per quanto innanzi esposto, atteso che gli interventi proposti, in generale, sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, per gli interventi selvicolturali proposti esprime parere favorevole, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento alle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- il materiale legnoso proveniente dal taglio, non sia accatastato, concentrato e/o depositato anche in via temporanea, ovvero, sia allontanato con sollecitudine entro la giornata, in particolare durante eventi piovosi, individuando le aree idonee in cui questo dovrà essere raccolto, pertanto, dovranno essere escluse dall'allestimento e dal concentramento del materiale legnoso, le aree allagabili e le aree, in destra e in sinistra idraulica dall'asse dei citati corsi d'acqua, che possano risentire degli effetti del transito della piena di carattere stagionale, assicurando in tal modo che non vi sia neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque; dovrà essere, altresì, localmente verificato che le previste aree di accumulo siano *geomorfologicamente* idonee allo stoccaggio, anche temporaneo, dei materiali in parola (onde evitare che l'aumento del carico, in aree già potenzialmente instabili, possa innescare fenomeni gravitativi di versante). Stessa

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7497/2021 del 16-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

cautela dovrà essere osservata per la localizzazione dei piazzali di accatastamento e per il rilascio dei fusti destinati a incrementare la fonte trofica per gli insetti lignicoli;

- per quanto attiene la viabilità di servizio forestale, sebbene non sia stato menzionato alcun intervento in merito, si raccomanda di evitare l'apertura di nuove piste o l'allargamento di quelle esistenti;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 336

ID VIA 520 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto definitivo dei "Lavori di Sistemazione Idraulica e Mitigazione del Rischio Idrogeologico- I stralcio" nel Comune di Aradeo (Le). Proponente: Comune di Aradeo (Le).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta

regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;*
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”,* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 7, lett o) “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale” e della L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1.f) “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”, nonché ai sensi dell’art. 23 della L.R. n. 18/2012, è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

con nota prot. n. 2772 del 04/03/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3348 del 06/03/2020, il Comune di Aradeo ha chiesto l’avvio del

Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto definitivo dei *"Lavori di Sistemazione Idraulica e Mitigazione del Rischio Idrogeologico- I stralcio"* nel Comune di Aradeo (Le) allegando la seguente documentazione progettuale:

ELABORATI GENERALI

XO_REE01 ELENCO ELABORATI
XO_RRI01 RELAZIONE GENERALE
XO_RPE01 ELENCO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
XO_CEP01 ELENCO PREZZI
XO_CCE01 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
XO_CQC01 QUADRO ECONOMICO FINALE
XO_RCS01 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
XO_RRT01 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

SCHEMI GRAFICI

XO_DPG01 PLANIMETRIA GENERALE SU BASE C.T.R. 1:5.000
XO_DRL01 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO 1:2.000
XO_DPG02 INQUAD. TERRITORIALE: CARTA GEOLITOLOGICA SU BASE C.T.R. 1:5.000
XO_DPG03 INQUAD. TERRITORIALE: CARTA DELL'USO DEL SUOLO SU BASE C.T.R. 1:5.000
XO_DPG04 INQUAD. TERRITORIALE: CARTA DELLE PENDENZE SU BASE C.T.R. 1:5.000
XO_DPG04 INQUAD. TERRITORIALE: CARTA IDROMORFOLOGICA 1:10.000
XO_DPR01 INQUAD. URBANISTICO: STRALCIO STRUMENTO URBANISTICO 1:5.000
XO_DPC01 PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO AI FINI ESPROPRIATIVI
XO_DPA01 STATO ATTUALE DELL'AREA DI INTERVENTO-RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA 1:10.000
XO_DCO01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: COROGRAFIA SU BASE I.G.M. 1:25.000
XO_DCO02 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: COROGRAFIA SU BASE C.T.R. 1:25.000
XO_DPL01 PLANIMETRIA DI PROGETTO TAVOLA 1/2 1:1.000
XO_DPL02 PLANIMETRIA DI PROGETTO TAVOLA 2/2 1:1.000
XO_DSZ01 SEZIONI TRASVERSALI DI STATO ATTUALE 1:200
XO_DSZ02 SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO

OPERE STRUTTURALI

O0_RCA01 RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE DELLE STRUTTURE
O0-DOP01 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.1
O0-DOP02 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.2
O0-DOP03 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.3
O0-DOP04 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.4
O0-DOP05 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.5
O0-DOP06 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.6
O0-DOP07 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.7
O0-DOP08 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.8
O0-DOP09 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.9
O0-DOP010 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.10
O0-DOP011 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.11
O0-DOP012 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.12
O0-DOP013 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.13
O0-DOP014 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.14
O0-DOP015 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.15
O0-DOP016 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.16
O0-DOP017 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.17
O0-DOP018 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.18
O0-DOP019 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.19

O0-DOP020 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.20
O0-DOP021 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.21
O0-DOP022 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.22
O0-DOP023 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.23

GEOLOGIA E GEOTECNICA

RELAZIONI

GO_RRG01 RELAZIONE GEOTECNICA
GO_RRG02 RELAZIONE GEOLOGICA - SISMICA E MODELLAZIONE GEOTECNICA

SCHEMI GRAFICI

GO_DPD01 UBICAZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE 1:5.000
GO_DPG01 CARTA DI CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SOTTOSUOLO

OPERE DI URBANIZZAZIONE

RELAZIONI

UO_RRH01 RELAZIONE IDRAULICA

SCHEMI GRAFICI

UO_DPF01 PROFILO LONGITUDINALE ANTE-OPERAM
UO_DPF02 PROFILO LONGITUDINALE POST-OPERAM
UO_DPH01 PLANIMETRIA DI SISTEMAZIONE IDRAULICA 1:2.000
UO_DPH02 PLANIMETRIA DELLE AREE ALLAGABILI ANTE-OPERAM CON TEMPO DI RITORNO 30 ANNI 1:2.000
UO_DPH03 PLANIMETRIA DELLE AREE ALLAGABILI ANTE-OPERAM CON TEMPO DI RITORNO 200 ANNI 1:2.000
UO_DPH04 PLANIMETRIA DELLE AREE ALLAGABILI POST-OPERAM CON TEMPO DI RITORNO 200 ANNI 1:2.000
UO_DPH05 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: SOVRAPPOSIZIONE PERIMETRAZIONE PAI SU CTR E ORTOFOTO 1:25.000
UO_DPH06 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: ANALISI VINCOLI PPTR - PAI
UO_DPH07 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI SU BASE ORTOFOTO 1:10.000
UO_DPH08 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: CARTA DELLA SOGGIACENZA DELLA FALDA SUPERFICIALE 1:5.000

AMBIENTE

AO_RSF01 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
AO_RPA01 RELAZIONE PAESAGGISTICA

CANTIERI E SICUREZZA

CO_RPS01 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

- con nota prot. n. AOO_089/3923 del 19/03/2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. AOO_145/3019 del 17/04/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4944 del 20/04/2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha reso il proprio contributo istruttorio richiedendo, per tutte le motivazioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. AOO_145/3019 del 17/04/2020, integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 8401 del 04/05/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5575 del 06/05/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 8401 del 04/05/2020, *"….la necessità che i soggetti coinvolti coordinino gli interventi previsti sul territorio redigendo, come prima*

analisi, un programma complessivo di interventi, supportato da adeguati studi idrologico ed idraulici, che definisca con opportuno dettaglio e secondo un attenta analisi costi benefici la soluzione progettuale complessivamente applicabile…omissis…..";

- con nota prot. n. 665 del 05/06/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6889 del 05/06/2020, il Commissario di Governo-Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, Proponente di altro intervento (ID VIA 467) insistente sul territorio di Aradeo, ha trasmesso una "*Relazione di Coordinamento degli interventi previsti in agro di Aradeo (Le) in riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia prot. n. 8401 del 04/05/2020 (relativa all'intervento ID VIA 520) e alla nota dell'ufficio VIA n. 1468/2020 (relativa all'intervento ID VIA 467)"* al fine di raccordare le diverse scelte progettuali che hanno come obiettivo la messa in sicurezza da pericolosità idraulica delle aree in territorio comunale di Aradeo;

- con nota prot. n. AOO_089/7350 del 17/06/2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha inoltrato al Comune di Aradeo una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento e nell' "I*struttoria Tecnica"* esperita d'ufficio ai sensi della Disposizione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/3509 del 09/03/2020;

- con pec del 25/06/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7723 del 26/06/2020, il Proponente ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi richiesti con nota prot. n. AOO_089/7350 del 17/06/2020 e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 03/07/2020;

- con nota prot. n. 8736 del 04/08/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9398 del 04/08/2020, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica e di dettaglio richiesta con nota prot. n. AOO_089/7350 del 17/06/2020 del Servizio VIA e VIncA e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27/08/2020;

- con nota prot. n. 15735 del 17/08/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9935 del 24/08/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato il proprio contributo istruttorio esprimendo *"…..il proprio nulla osta al proseguio del procedimento in essere riguardo l'intervento di primo stralcio proposto……*" con il rispetto delle prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. 15735 del 17/08/2020, allegato 2 alla presente determinazione;

- con nota prot n. 87 del 19/08/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10682 del 14/09/2020, Snam Rete Gas-Brindisi ha rilasciato il proprio contributo istruttorio- allegato 3 alla presente determinazione- rappresentando che "……*le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società….." ;*

- *con nota prot. n. 8619 del 25/09/2020, acquisita al prot della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11318 del 25/09/2020, la Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando che il Comune di Aradeo risulta ricompreso negli elenchi dei Comuni in cui "….. non risultano presenti terreni di demanio civico.";*

- *con nota prot. n. AOO_089/13501 del 05/11/2020 la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato un "Incontro tecnico di coordinamento" finalizzato a valutare l'opportunità di un'azione di raccordo delle diverse progettualità proposte ed insistenti sul territorio comunale di Aradeo il cui resoconto è stato trasmesso ai partecipanti con nota prot. n. AOO_089/14424 del 16/11/2020;*

- *con nota prot. n. 868 del 20/01/2021, acquisita* al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/976 del 22/01/2021, il Comune di Aradeo ha chiesto la sospensione dei termini del procedimento de quo, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di consentire la redazione e la presentazione del "*Master Plan di coordinamento degli interventi di mitigazione della pericolosità idraulica previsti sul territorio del Comune di Aradeo"* da redigere a cura della struttura del Commissario di Governo-Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

- con nota prot. n. AOO_089/1118 del 26/01/2021 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha accolto la richiesta inoltrata dal Comune di Aradeo con nota prot. n. 868 del 20.01.2021, concedendo, ai sensi dell'art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, una sospensione dei termini procedimentali per un periodo non superiore a novanta giorni;

- con nota prot. n. 6276 del 04/06/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8666 del 04/06/2021, il Comune di Aradeo ha chiesto la riattivazione dei termini del procedimento de quo allegando la *"Relazione Idrologico-idraulica del Masterplan di coordinamento degli interventi*" pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 08/06/2021;

- con parere espresso nella seduta del 26/07/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11271 del 26/07/2021, cui si rimanda ed allegato 4 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 E SS. MM. II.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";

- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 520 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 26/07/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Aradeo.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*"

e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto definitivo dei *"Lavori di Sistemazione Idraulica e Mitigazione del Rischio Idrogeologico- I stralcio"* nel Comune di Aradeo (Le) proposto dal Comune di Aradeo per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali";*

ALLEGATO 2: **"***Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 15735 del 17/08/2020";*

ALLEGATO 3: *"Parere Snam Rete Gas-Brindisi, prot n. 87 del 19/08/2020";*

ALLEGATO 4**: "***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/11271 del 26/07/2021";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - Comune di Aradeo
    protocollo.comune.aradeo@pec.rupar.puglia.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
  - Consorzio di Bonifica "Ugento li foggi"
  - Provincia di Lecce
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - SNAM Spa
    REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 6 pagine, l'Allegato 3 composto da 1 pagina, l'Allegato 4 composto da 19 pagine per un totale di 40 (quaranta) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 520 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	**Lavori di Sistemazione Idraulica e Mitigazione del Rischio Idrogeologico- I stralcio**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e smi - Parte II - All. IV punto 7, lett o) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale" L.R. 11/2001 e smi di cui all'Allegato B - Elenco B.1.f) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 23 della L.R. n. 18/2012
Proponente:	Comune di Aradeo (Le).

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 520 Lavori di Sistemazione Idraulica e Mitigazione del Rischio Idrogeologico- I stralcio,* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/11271 del 26/07/2021)* 1. siano attuate tutte le misure previste nella Relazione di progetto "XO_ RRT01 Relazione sulla gestione delle materie"; 2. siano attuate tutte le misure di mitigazione e di compensazione riportate nelle Relazioni di progetto: "AO_ RSF01 Studio di impatto ambientale", "AO_RP01 Relazione paesaggistica", "XO_ RRI01 Relazione generale"; 3. siano implementate le misure di mitigazione prevedendo: a) barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione delle polveri e del rumore durante le attività di cantiere; b) lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubbliche; c) iii. bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti, attraverso sistemi di nebulizzazione; d) iv. presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere. 4. siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale, viste le notevoli quantità di materiale da movimentare (cantiere di grande dimensione); 5. sia eseguita, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un'analisi previsionale sull'impatto acustico, tenendo conto del tessuto urbano e delle emissioni dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle lavorazioni, al fine di verificare quanto previsto all'art.17 co.4 della LR 3/2002; 6. sia redatto, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un elaborato tecnico – layout di cantiere, riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di deposito e protezione delle zone stoccaggio del materiale scavato e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa e sia definita la viabilità di cantiere per i mezzi in entrata/uscita; 7. sia redatto il Piano di manutenzione delle opere, previsto dalla vigente normativa, con indicazione dei materiali e delle attività di manutenzione, con particolare riguardo alle sponde dei canali; e degli attraversamenti stradali; 8. gli aspetti paesaggistici, atteso il richiamato art. 2 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 con rinvio ai punti A.25 e A.26 dell'"Allegato A" da parte del Proponente, saranno definiti nella fase decisionale per l'espressione dei prescritti pareri secondo quanto previsto dal vigente PPTR della Regione Puglia; 9. Tutte le misure di mitigazione/prescrizioni dovranno essere inserite	Servizio VIA-VIncA

	nei documenti tecnico amministrativi progettuali, unitamente alla relativa previsione economica.	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA 29.07.2021 14:27:42 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 29.07.2021 17:14:16 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15735/2020 del 17-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN PUGLIA
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

COMUNE DI ARADEO
PEC: protocollo.comune.aradeo@pec.rupar.puglia.it

p.c.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Aradeo: *"ID VIA 520 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica e mitigazione dei rischio idrogeologico- I stralcio" nel comune di Aradeo (Le). Proponente: Comune di Aradeo (Le). Trasmissione dei pareri pervenuti e dell' istruttoria tecnica d'ufficio esperita ai sensi della Disposizione Dirigenziale prot. n. AOO_089/3509 del 09.03.2020."* [RB097-20]

Rif. Nota della Regione Puglia prot. n. 3923 del 19/03/2020 | prot. DAM Puglia n. 6091 del 19/03/2020
Rif. Nota Commissario Straordinario prot. n. 665 del 05/06/2020 | prot. AdB Puglia n. 10543 del 05/06/2020
Rif. Nota della Regione Puglia prot. n. 7350 del 17/06/2020| prot. AdB Puglia n. 11543 del 18/06/2020

In riferimento al progetto e alla procedura amministrativa indicata in oggetto, tenuto conto degli aggiornamenti nel frattempo intervenuti in argomento, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15735/2020 del 17-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
- allo stato attuale sul territorio di Aradeo sono in essere tre progetti definitivi di sistemazione idraulica come di seguito elencati:
  - *"Progetto definitivo delle opere di rifunzionalizzazione idraulica del canale Della Ruga in agro di Neviano ed Aradeo" – proponente Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi;*
  - *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, lotto 13 - sistemazione idraulica canali Raschione e Ruga Lo Patri nel comune di Aradeo (LE)" - proponente Commissario Straordinario;*
  - *"Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico - I stralcio - nel comune di Aradeo" –proponente Comune di Aradeo.*
- questa Autorità di Bacino Distrettuale, su tutte le progettazioni di cui al punto precedente, ha evidenziato la necessità che le stesse venissero fra loro interconnesse, attraverso un progetto di coordinamento a scala globale, di cui le singole progettazioni potevano divenire degli stralci funzionali;
- con nota prot. n. 665 del 05/06/2020 (prot. AdB n. 10543 del 09/06/2020) il Commissario Straordinario ha trasmesso a questa Autorità uno studio di coordinamento delle progettazioni in essere nel comune di Aradeo, riguardanti la regimazione dei deflussi idraulici del territorio. Il progetto contiene elaborati, con livello di progettazione in fase preliminare, che introduce un canale deviatore in grado di recapitare i deflussi in eccesso provenienti dal canale Ruga Lo Patri in direzione del canale Raschione oggetto di sistemazione nel progetto del Comune di Aradeo;
- questa Autorità, avendo esaminato il progetto preliminare di coordinamento, trasmesso con la nota prot. n. 10543 del 09/06/2020 richiamata al punto precedente, con nota prot. n. 12475 del 01/07/2020 ha comunicato la possibilità di procedere all'espressione del parere di competenza riguardo gli anzidetti progetti;

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15735/2020 del 17-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Visti:

- gli elaborati progettuali del progetto definitivo revisionato indicato in oggetto;
- gli elaborati progettuali del progetto definitivo revisionato (I stralcio) relativo al Lotto n. 13, proposto dal Commissario Straordinario Delegato;
- gli elaborati progettuali preliminari del progetto di coordinamento che include la progettazione del canale deviatore sopra menzionato (II stralcio), inviati con la già citata nota prot. n. 665 del 05/06/2020 (prot. AdB n. 10543/20);
- la Legge n. 241/1990, come modificata dall'art. 54 della Legge n. 221/2015;
- il DM del 17 gennaio 2018 (NTC) e relative circolari esplicative;

Rilevato che:

- il progetto in parola rappresenta un primo stralcio funzionale che nella sua ultima revisione (febbraio 2020) prevede i seguenti interventi:
  - risagomatura, pulizia ed allargamento del canale Raschione per un tratto di 5 km circa in modo da assicurare il deflusso della portata di piena duecentennale e garantire un franco di sicurezza di 1 metro rispetto a tale livello idraulico. Il ripristino delle sagome avverrà mediante rilevato arginale realizzato con materiale di cava;
  - adeguamento alla portata duecentennale di n. 23 attraversamenti stradali dei quali n. 16 verranno demoliti e realizzati in c.a.;
- con il secondo stralcio, oggetto di successiva progettazione, si prevede "*la deviazione delle acque provenienti dai due bacini imbriferi posti più a sud verso una vasca di laminazione che riversa l'acqua nel canale Raschione successivamente all'onda di piena del canale stesso, in modo da ridurne la portata*";
- il "canale deviatore" richiamato in premessa (II stralcio del progetto proposto dal Commissario Straordinario), collegherà la vasca di laminazione realizzata nel I stralcio ed il Canale Raschione presumibilmente tra le sezione di progetto RS 920 e RS 918.46 a monte della SP363 (ex SS 497). Detto canale deviatore avrà forma trapezia con base maggiore di 10 metri ed altezza variabile da 1.5 a 6.5 metri e pendenza dello 0.1%, secondo le valutazioni di natura preliminare già effettuate;

Rilevato, inoltre, che:

- gli interventi in progetto sono ubicati in aree classificate ad Alta, Media e Bassa Pericolosità Idraulica (AP, MP e BP) e pertanto trovano applicazione le NTA del vigente PAI, Titolo II – Assetto Idraulico, artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15735/2020 del 17-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Considerato che:

1. il progetto presentato è parte di un più ampio programma di progettazione a scala di bacino di natura preliminare, conformemente a quanto prescritto dall'art.5 delle vigenti NTA del PAI e richiesto da questa Autorità con le note precedenti. Detto progetto, oltre alla vasca di laminazione (I Stralcio Progetto Commissario), prevede la realizzazione di un canale deviatore (II Stralcio Progetto Commissario) con recapito finale nel canale Raschione. La sezione del canale deviatore è progettata con riferimento ad un evento con tempo di ritorno di 30 anni (23,5 m^3/sec) e non risultano proposti ulteriori adeguamenti del canale Raschione più a valle, conseguentemente al recapito di detta portata;
2. il progetto presentato è corredato da uno studio idrologico e idraulico che attesta come l'intervento proposto è tale da contenere interamente all'interno della nuova sezione del canale Raschione, i deflussi di piena riferiti ad eventi con tempi di ritorno di 30 e 200 anni (rispettivamente 11,32 e 16,41 m^3/sec);
3. lo studio idraulico, nella configurazione di progetto, risulta eseguito per un'estensione esattamente pari alla lunghezza della sistemazione per altro, molto prossime alle sezioni iniziale e terminale, sono stati inseriti manufatti di attraversamento. Detto tipo di impostazione non è condivisibile in quanto il funzionamento idraulico, almeno del primo ed ultimo attraversamento, è fortemente condizionato dalle condizioni al contorno di monte e di valle imposte;
4. in riferimento al punto precedente, inoltre, non è verificato l'effetto dovuto al raccordo delle le sezioni e del profilo di fondo canale fra il tratto di progetto e i tratti immediatamente a monte e a valle;
5. alcuni attraversamenti idraulici di progetto presentano un orientamento planimetrico non parallelo alla direzione del corso d'acqua, bensì perpendicolare all'asse stradale. Ciò può creare fenomeni vorticosi localizzati e, nel tempo, fenomeni di erosione e scalzamento non trascurabili;
6. la tavola rappresentativa delle mappe di allagamento nella configurazione post-operam, riguarda esclusivamente il tratto di canale sistemato risulta, inoltre, condizionata da un'analisi eseguita su di un dominio di calcolo estremamente limitato, come già specificato al punto 4;
7. nell'ottica complessiva della sistemazione e mitigazione idraulica dell'area, è da evidenziarsi che lo studio idraulico di progetto è stato eseguito attraverso una modellazione numerica riferita alle sole portate del bacino contribuente del canale Raschione, senza considerare per altro i tre tempi di ritorno di riferimento normativo (30, 200 e 500 anni), trascurando gli ulteriori contributi potenzialmente trasferiti dal canale deviatore in programma;
8. in continuità con il punto precedente, si evidenzia come in corrispondenza della sezione di progetto RS 920/RS 918.46, tratto in cui è prevista la confluenza del futuro canale deviatore, la sezione del canale sembrerebbe non confrontabile se non addirittura inferiore rispetto a quella dello stesso deviatore;
9. in continuità con il precedente punto n.8, dalla "Relazione Generale" sembrerebbe in programma nel secondo stralcio del progetto comunale la realizzazione di un'ulteriore vasca di laminazione, non inserita nel

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

programma di progettazione a scala complessiva, di cui non viene fornita alcun tipo di informazione aggiuntiva;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime il proprio nulla osta al prosieguo del procedimento in essere riguardo l'intervento di primo stralcio proposto, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate che potranno trovare ottemperanza anche nella fase di progettazione successiva:

- sia proseguita e ulteriormente dettagliata la progettazione complessiva delle opere idrauliche previste a difesa della città di Aradeo, elaborando studi idrologici ed idraulici riguardanti sia l'assetto complessivo delle opere sia quello dei relativi stralci funzionali, rispettando il principio per cui le opere idrauliche vanno programmate e realizzate da valle verso monte, salvo quelle di laminazione, previa dimostrazione del non incremento del rischio idraulico nelle aree contermini;
- il progetto di cui al punto precedente dovrà contenere le analisi sui seguenti aspetti fondamentali:
  - individuazione degli stralci funzionali all'interno dell'intero assetto progettuale, al fine di ridurre al minimo il rischio idraulico nel territorio comunale. L'ordine di realizzazione degli stralci funzionali sia definito a seguito di verifiche idrologiche ed idrauliche finalizzate a verificare gli effetti della realizzazione di ognuno di essi sull'assetto idraulico complessivo;
  - le sezioni idrauliche siano progettate in moda da garantire la capacità di regimentare le intere portate provenienti da monte. Per esempio il canale Raschione dovrà essere adeguato al recepimento sia delle portate del proprio bacino idrografico sia di quelle provenienti dal canale deviatore di futura previsione;
  - la progettazione degli interventi definiti, compreso ogni singolo stralcio, dovrà essere corredata da adeguati manufatti di imbocco e restituzione dei deflussi;
- lo studio idrologico ed idraulico eseguito a supporto della presente progettazione sia adeguatamente esteso a monte e a valle al fine di poter verificare quanto descritto ai considerato n.4 e n.6 e giungere, quindi, ad una rappresentazione realistica delle aree potenzialmente interessate da pericolosità idraulica e del rischio idraulico associato, per tutti i tempi di ritorno previsti dal PAI (30, 200 e 500 anni) e con riferimento sia allo stato dei luoghi attuale sia a quello di progetto, con livello di dettaglio idoneo che includa anche l'abitato di Aradeo, ciò anche al fine di operare un confronto fra gli output legati alle due geometrie che evidenzi una diminuzione dei livelli di pericolosità e di rischio conseguente alla realizzazione delle opere in progetto. La mappatura dei livelli di pericolosità post-operam dovrà rappresentare la configurazione delle aree allagabili del PAI che si raggiungerà una volta realizzate e collaudate le opere in progetto;
- l'asse di tutti gli attraversamenti stradali va allineato alla direzione del corso d'acqua (rif. Considerato n. 5).

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15735/2020 del 17-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Il progetto di sistemazione generale e quello di dettaglio contenente l'ottemperanza alle prescrizioni sopra elencate, alle quali potrà darsi seguito anche nella fase di progettazione successiva, dovrà essere trasmesso a questa Autorità per l'acquisizione del parere finale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15735/2020 del 17-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Referente:
Ing. Rocco Bonelli [IDR3]
Tel. 080/9182280

LUPARELLI
FABIANA
29.07
.2021
14:30:45
UTC

energy to inspire the world

Spett.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali
Via Giovanni Gentile 52
70126 Bari
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Brindisi, 19/08/2020
DI-SOR/C.BR/IMP/prot. n. **87**

Oggetto: ID VIA 520 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per **il "Progetto definitivo dei lavori di Sistemazione idraulica e mitigazione dei rischio idrogeologico- I stralcio" nel Comune di Aradeo (Le)**

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 7350 del 17/06/2020, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Sud Orientale
Manager
Capuzzi Valeria

snam rete gas S.p.A.
Centro di Brindisi
Via Enrico Fermi, 5
72100 Brindisi (BR)
Tel. 0831572029
www.snam.it
Pec. centrobrindisi@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

LUPARELLI
FABIANA
29.07.2021
14:31:56
UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/07/2021 - Richiesta Integrazioni

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento: **ID VIA 520:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**

Oggetto: *"Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Aradeo – I Stralcio".*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae.bis)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

Proponente: Comune di Aradeo

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", pubblicati in data 09/03/2020 (rev.00, data Feb. 2020), sono di seguito elencati:

ELABORATI GENERALI

XO_REE01 ELENCO ELABORATI
XO_RRI01 RELAZIONE GENERALE
XO_RPE01 ELENCO PARTICELLARE D'ESPROPRIO
XO_CEP01 ELENCO PREZZI
XO_CCE01 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
XO_CQC01 QUADRO ECONOMICO FINALE
XO_RCS01 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
XO_RRT01 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

SCHEMI GRAFICI

XO_DPG01 PLANIMETRIA GENERALE SU BASE C.T.R. 1:5.000
XO_DRL01 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO 1:2.000
XO_DPG02 INQUAD. TERRITORIALE: CARTA GEOLITOLOGICA SU BASE C.T.R. 1:5.000
XO_DPG03 INQUAD. TERRITORIALE: CARTA DELL'USO DEL SUOLO SU BASE C.T.R. 1:5.000
XO_DPG04 INQUAD. TERRITORIALE: CARTA DELLE PENDENZE SU BASE C.T.R. 1:5.000
XO_DPG04 INQUAD. TERRITORIALE: CARTA IDROMORFOLOGICA 1:10.000
XO_DPR01 INQUAD. URBANISTICO: STRALCIO STRUMENTO URBANISTICO 1:5.000
XO_DPC01 PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO AI FINI ESPROPRIATIVI
XO_DPA01 STATO ATTUALE DELL'AREA DI INTERVENTO-RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA 1:10.000
XO_DCO01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: COROGRAFIA SU BASE I.G.M. 1:25.000
XO_DCO02 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: COROGRAFIA SU BASE C.T.R. 1:25.000

REGIONE PUGLIA

XO_DPL01 PLANIMETRIA DI PROGETTO TAVOLA 1/2 1:1.000
XO_DPL02 PLANIMETRIA DI PROGETTO TAVOLA 2/2 1:1.000
XO_DSZ01 SEZIONI TRASVERSALI DI STATO ATTUALE 1:200
XO_DSZ02 SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO

OPERE STRUTTURALI

O0_RCA01 RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE DELLE STRUTTURE
O0-DOP01 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.1
O0-DOP02 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.2
O0-DOP03 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.3
O0-DOP04 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.4
O0-DOP05 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.5
O0-DOP06 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.6
O0-DOP07 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.7
O0-DOP08 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.8
O0-DOP09 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.9
O0-DOP010 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.10
O0-DOP011 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.11
O0-DOP012 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.12
O0-DOP013 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.13
O0-DOP014 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.14
O0-DOP015 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.15
O0-DOP016 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.16
O0-DOP017 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.17
O0-DOP018 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.18
O0-DOP019 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.19
O0-DOP020 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.20
O0-DOP021 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.21
O0-DOP022 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.22
O0-DOP023 OPERE D'ARTE: PIANTA E SEZIONI ATTRAVERSAMENTO N.23

GEOLOGIA E GEOTECNICA

RELAZIONI

GO_RRG01 RELAZIONE GEOTECNICA
GO_RRG02 RELAZIONE GEOLOGICA - SISMICA E MODELLAZIONE GEOTECNICA

SCHEMI GRAFICI

GO_DPD01 UBICAZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE 1:5.000
GO_DPG01 CARTA DI CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SOTTOSUOLO

OPERE DI URBANIZZAZIONE

RELAZIONI

UO_RRH01 RELAZIONE IDRAULICA

SCHEMI GRAFICI

UO_DPF01 PROFILO LONGITUDINALE ANTE-OPERAM
UO_DPF02 PROFILO LONGITUDINALE POST-OPERAM
UO_DPH01 PLANIMETRIA DI SISTEMAZIONE IDRAULICA 1:2.000
UO_DPH02 PLANIMETRIA DELLE AREE ALLAGABILI ANTE-OPERAM CON TEMPO DI RITORNO 30 ANNI 1:2.000
UO_DPH03 PLANIMETRIA DELLE AREE ALLAGABILI ANTE-OPERAM CON TEMPO DI RITORNO 200 ANNI 1:2.000
UO_DPH04 PLANIMETRIA DELLE AREE ALLAGABILI POST-OPERAM CON TEMPO DI RITORNO 200 ANNI 1:2.000

REGIONE PUGLIA

UO_DPH05 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: SOVRAPPOSIZIONE PERIMETRAZIONE PAI SU CTR E ORTOFOTO 1:25.000
UO_DPH06 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: ANALISI VINCOLI PPTR - PAI
UO_DPH07 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI SU BASE ORTOFOTO 1:10.000
UO_DPH08 INQUADRAMENTO TERRITORIALE: CARTA DELLA SOGGIACENZA DELLA FALDA SUPERFICIALE 1:5.000

AMBIENTE

AO_RSF01 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
AO_RPA01 RELAZIONE PAESAGGISTICA

CANTIERI E SICUREZZA

CO_RPS01 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Con nota prot. n. AOO_089_3923 del 19.03.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti territoriali interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto dell'avvenuta pubblicazione della relativa documentazione e l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.

A riguardo sono pervenuti, da parte delle Amministrazioni convocate, i seguenti contributi:

- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 3019 del 17/04/2020 con la quale *chiede al proponente di integrare la documentazione progettuale.*
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. n. 8401 del 04/05/2020 con la quale *"rileva la necessità che i soggetti coinvolti coordino gli interventi proposti sul territorio redigendo, come prima analisi, un programma complessivo di interventi, supportato da adeguati studi idrologici ed idraulici, che definisca con opportuno dettaglio e secondo un'attenta analisi costi benefici la soluzione progettuale complessivamente applicabile….."*.

Di seguito la Struttura Commissariale, proponente di altro intervento/procedimento sul territorio di Aradeo (ID VIA 467), con nota n. 665 del 05/06/2020 trasmette "*Relazione di coordinamento degli interventi previsti in agro di Aradeo (LE) in riscontro alla nota succitata dell'AdB-DAM e alla nota dell'ufficio VIA n. 1468/2020 (relativa al procedimento ID VIA 467)*.

L'AdB-DAM con nota 12475 del 01/07/2020 nel constatare l'attività di coordinamento dei progetti in itinere sul territorio di Aradeo e preso atto, altresì, del nuovo progetto preliminare del canale deviatore di collegamento tra il canale "Ruga" ed il Canale "Raschione", comunica che provvederà all'espressione del parere sui progetti di cui al procedimento IDVIA 520 e ID VIA 467, riservandosi valutazioni circa il progetto proposto dal Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi circa il canale Ruga.

Con riguardo alla nota di comunicazione dell'avvio del procedimento ID VIA 520, il Comune di Aradeo, Proponente, trasmette, per il tramite del RTI OPERA srl progettista incaricato, con nota del 25/06/2020, la seguente documentazione/elaborati:

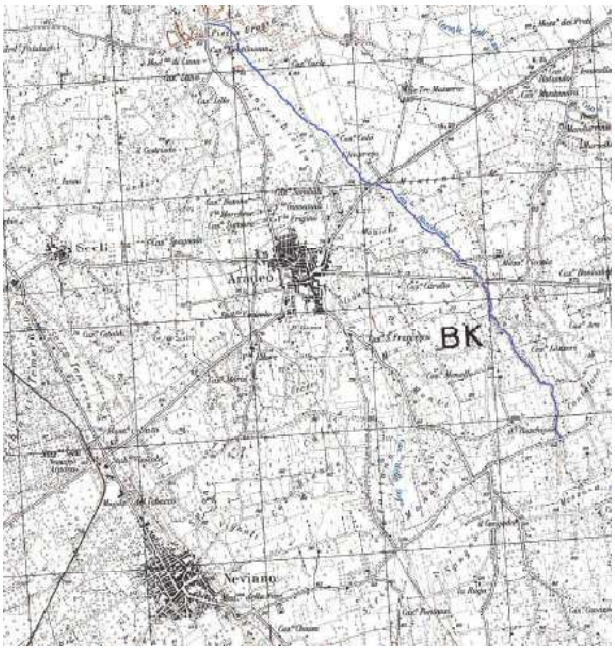
- *Planimetria di stato attuale con indicazione per fotoinserimenti;*
- *N. 10 fotoinserimenti/rendering (stato attuale di progetto);*
- *Risposta puntuale alle eccezioni sollevate.*

Con detta risposta/relazione i progettisti *propongono le argomentazioni di risposta puntuale rispetto alle eccezioni sollevate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio* con la succitata nota 3019/2020.

REGIONE PUGLIA

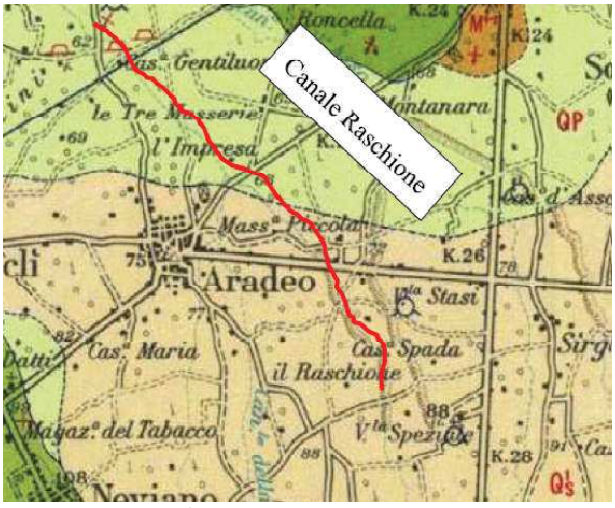
Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto definitivo di che trattasi, quale primo stralcio, interessa la sistemazione idraulica e la mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Aradeo (Le) attraverso intervento sul *"Canale Raschione"* che si sviluppa lungo la parte a Nord – Nord/Est dell'abitato:



Corografia su base IGM

Dal punto di vista Geologico il territorio del Comune di Aradeo è caratterizzato da terreni in affioramento riconducibili alla formazione della calcarenite di Gravina, poggiata in continuità di sedimentazione sulle Calcareniti di Andrano, ed ai Depositi marini terrazzati rappresentati essenzialmente da sabbie argillose con intercalazioni di banchi arenacei e calcarenitici.



Carta Geologica d'Italia –Gallipoli, Foglio 214 – Scala 1:25.000

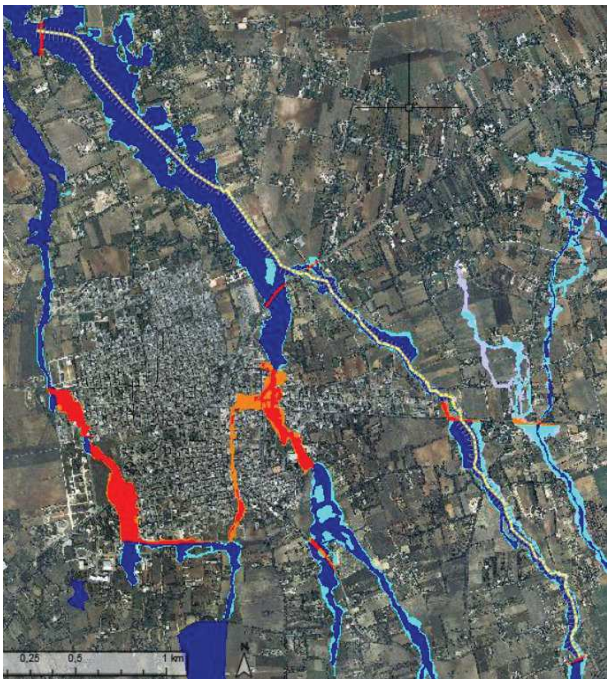
REGIONE PUGLIA

La morfologia dell'area è sub pianeggiante, con quote comprese tra 61 e 87 m s.l.m., che aumentano dal settore settentrionale a quello meridionale del territorio comunale estendendosi su un antico terrazzo marino, con superficie debolmente inclinata verso nord-ovest, rimodellato da processi di erosione subaerea e caratterizzato dalla presenza di blande incisioni, frutto del modellamento fluviale operato dai corsi d'acqua di un più o meno esteso reticolo afferente al bacino idrografico del Canale Asso.

All'interno della vasta depressione pliocenica è presente una fitta rete di drenaggio delle pluviali, costituita da canali e scoline (talvolta semplici solchi) prevalentemente a cielo aperto o in parte tombati come nel centro urbano di Aradeo, i quali confluiscono dapprima nel Canale Raschione e poi da questo nel Canale dell'Asso.

Si tratta di un *bacino di tipo endoreico*, dove le acque non raggiungono il mare ma vengono smaltite nel sottosuolo attraverso inghiottitoi carsici naturali ("vora Colucci" nei pressi di Nardò).

Dal punto di vista idrogeologico l'Autorità di Bacino ha perimetrato come *"ad alta (AP) e media (MP) probabilità di allagamento"* alcune aree situate all'interno del contesto urbano del Comune.



Stralcio PAI: Pericolosità e Rischio Idraulico

Il primo stralcio, di cui al presente progetto, ha dunque come obiettivo quello di adeguare il Canale Raschione per far in modo che sia idoneo a recepire le acque meteoriche dei bacini imbriferi che verranno captate attraverso il canale a cielo aperto da realizzarsi, con un secondo stralcio funzionale.

Le acque così intercettate verranno convogliate nel Canale Raschione successivamente al passaggio e alla raccolta delle stesse in una vasca di calma e di equalizzazione opportunamente dimensionata e collocata in idoneo sito.

REGIONE PUGLIA

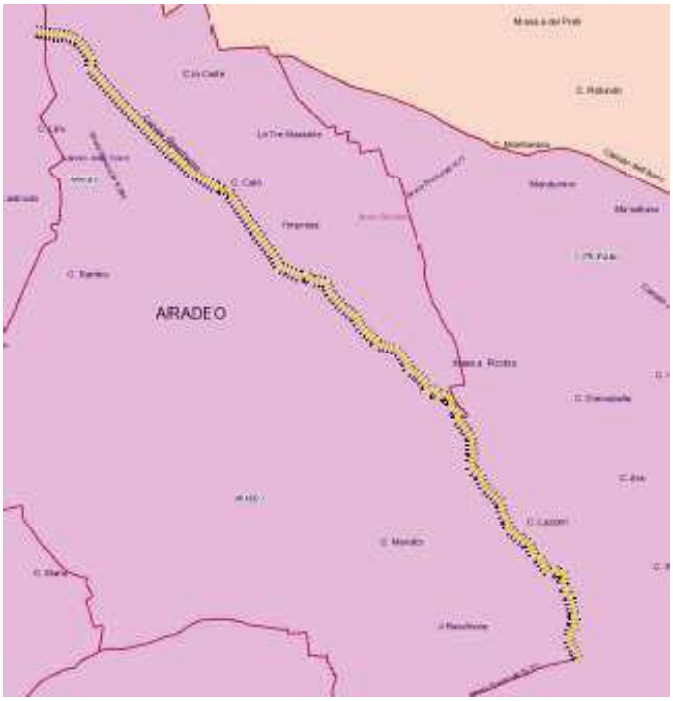
Vincoli del PPTR e verifica conformità

L'intervento in progetto ricade *nell'ambito paesaggistico* ***n° 11 "Salento delle Serre"***, e più precisamente *nella figura territoriale e paesaggistica* ***n° 11.3 Bosco Belvedere***".



Ambiti PPTR e individuazione area di progetto

Il tratto di territorio oggetto di intervento, coincidente con il percorso del Canale Raschione, rientra nelle seguenti perimetrazioni del PPTR:



Ambito 11 - Salento delle serre – figura 11.3

REGIONE PUGLIA

- **Componenti Idrologiche**: ambiti "*Fiumi e Torrenti, acque pubbliche"*



Comprendono:

- *(BP) beni paesaggistici e ulteriori contesti*:

costituiti da:

1. Territori costieri;
2. Territori contermini ai laghi;
3. **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.**

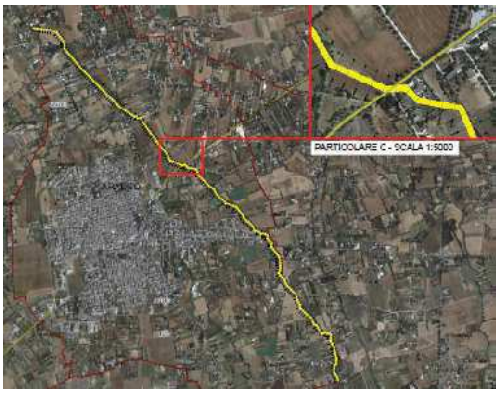
- *(UCP) gli ulteriori contesti:*

costituiti da:

1. Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER);
2. Sorgenti;
3. Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Secondo le definizioni e prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, relative alle componenti idrologiche e nello specifico per l'ambito "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*, il Proponente evidenzia che *gli interventi e le opere previste nel presente progetto definitivo non sono in contrasto con i suddetti vincoli*.

- **Componente dei Valori percettivi**: Ambito: *"Strade a valenza paesaggistica"* puntualmente individuato in un attraversamento della SP41 con il Canale Raschione.



REGIONE PUGLIA

Comprendono:

- *ulteriori contesti*

costituiti da:

1. **Strade a valenza paesaggistica;**
2. Strade panoramiche;
3. Punti panoramici;
4. Coni visuali.

Secondo le definizioni e prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, relative alle componenti dei valori percettivi e nello specifico per l'ambito *"Strade a valenza paesaggistica",* il Proponente evidenzia che *gli interventi e le opere previste nel presente progetto definitivo non sono in contrasto con i suddetti vincoli.*

- **Componenti Geomorfologiche**: nessun ambito individuato.
- **Componenti Botanico Vegetazionali**: nessun ambito individuato.
- **Componenti delle Aree protette**: nessun ambito individuato.
- **Componente Culturale e insediativa:** nessun ambito individuato.
- **Zona SIC – ZPS e Parchi:** nessun ambito individuato.



Come sopra evidenziato e rappresentato l'area di intervento, coincidente con il percorso del Canale Raschione, ricade esclusivamente nell'ambito **"Fiumi e Torrenti, acque pubbliche" delle Componenti Idrologiche**, mentre ricade **solo puntualmente**, in un attraversamento della SP41 con il Canale Raschione, nell'ambito **"Strade a valenza paesaggistica" delle Componenti dei Valori Percettivi**.

L'area di intervento non ricade in altri ambiti definiti dal PPTR.

Circa la procedura di "**Autorizzazione Paesaggistica",** il Proponente richiama l'art. 2 del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 - *Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata* – secondo il quale *risultano non essere soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere elencati nell'"Allegato A" del suddetto Decreto,* rinviando per il caso in ai punti A.25 e A.26 del richiamato allegato.

REGIONE PUGLIA

Relativamente alla **verifica di compatibilità di destinazione urbanistica**, non presentano condizioni di contrasto con lo strumento urbanistico vigente (P. di F.), atteso che le opere interessano il tracciato esistente del Canale Raschione.

In relazione al **QUDRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**, il Proponente nello *Studio di Impatto Ambientale* ha esaminato, circa le diverse componenti ambientali coinvolte, quali *"Atmosfera, Suolo, Acque Superficiali, Ecosistemi, vegetazione, flora e fauna, Rumore e vibrazioni, Rifiuti, Territorio, Paesaggio, Salute pubblica e ambiente antropico,* gli effetti attesi, sia positivi che negativi, valutandone, sia in fase di cantiere che di esercizio, le conseguenti misure di mitigazione e compensazione.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede essenzialmente la sistemazione idraulica di un tratto di lunghezza pari a 4,9 Km del Canale Raschione all'interno del territorio di Aradeo.

I relativi lavori consistono nella risagomatura dell'alveo del canale e la messa in sicurezza delle opere d'arte ubicate lungo la sua tratta rientrante nel comune di Aradeo; tanto al fine di ridurre i rischi di esondazione del canale in prossimità del centro abitato in seguito ad eventi meteorici significativi a causa della forte antropizzazione del territorio urbano e dell'insufficienza idraulica del corso d'acqua.

Nello specifico la messa in sicurezza avverrà attraverso la risagomatura della sezione trasversale del corso d'acqua in modo da assicurare il deflusso della portata di piena duecentennale garantendo un franco di sicurezza di 1 m.

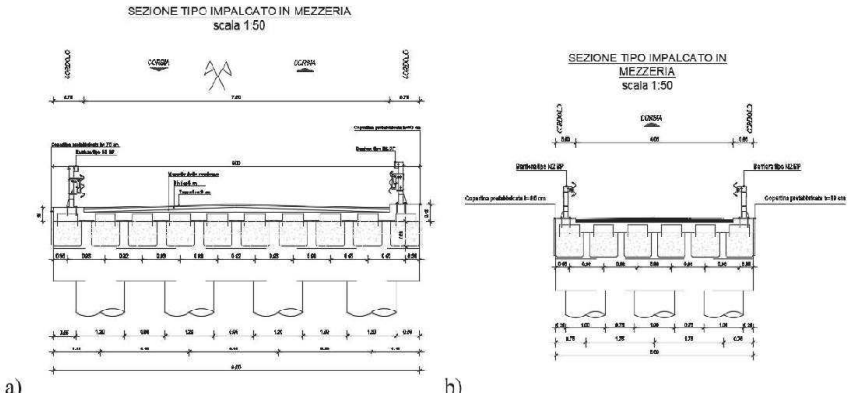
Oltre alla risagomatura sono previsti interventi di adeguamento alle quote di piena duecentennale delle opere d'arte esistenti in corrispondenza di attraversamenti idraulici che sono in parte su strade sterrate e in parte su strade asfaltate.

Le opere previste (*cfr. elaborato XO_RR01 Relazione generale*) si distinguono nei seguenti:

INTERVENTI STRUTTURALI

Lungo il canale sono interessati dall'intervento ben 23 attraversamenti dei quali 17 su strade minori sterrate e 6 su strade asfaltate. In tutti i casi la sezione idraulica in corrispondenza degli attraversamenti risulta sottodimensionata nei confronti dell'onda di piena con tempo di ritorno 200 anni. Pertanto, sono state progettate nuove opere di attraversamento, tali da garantire il passaggio della portata di piena con TR 200 anni con un franco di 1 metro, considerando le seguenti tipologie:

- *Impalcato con travi prefabbricate in c.a.p. per luci differenti di 10,00 m e 13,00 m.;*



Impalcato su strade principali (a) e minori (b)

REGIONE PUGLIA

PROFILO PONTE IN ASSE
scala 1:50



Fig. 3 - Sezione trasversale dell'impalcato con luci inferiori a 13 m

PROFILO PONTE IN ASSE
scala 1:50

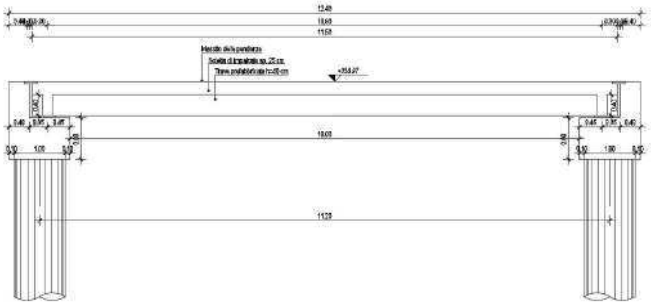
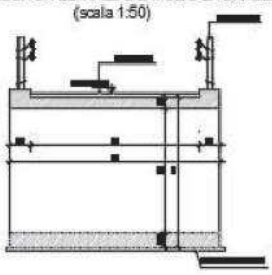


Fig. 4 - Sezione trasversale dell'impalcato con luci inferiori a 10 m

- *Scatolare in c.a. in presenza di luci di 4,00 m e sezioni stradali di 5,00 m.*

SEZIONE LONGITUDINALE SCATOLARE IDRAULICO
(scala 1:50)



SEZIONE TRASVERSALE SCATOLARE IDRAULICO
(scala 1:50)

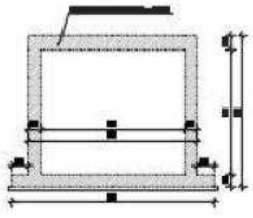


Fig. 5 - Sezione dello scatolare

REGIONE PUGLIA

***INTERVENTI IDRAULICI*.**

Gli interventi previsti consistono innanzitutto nella *pulizia del canale*, quindi, si procederà alla *scarificazione e risagomatura* del corso d'acqua, *allargando la sezione fino ad ottenere un franco di sicurezza di 1 m dalla sommità della sezione.*

Il ripristino delle sagome avverrà mediante rilevato arginale realizzato con materiale di cava. Le scarpate risagomate verranno rinverdite da una seminagione di erbe foraggiere e leguminose con miscuglio di semi di 1° a scelta di lupinelle, ginestre, sull'erba altissima, festuca rossa, festuca dei montoni e bromo dolce nella quantità complessiva di Kg. 60 ogni ettaro di terreno.

Dall'esame dell'elaborato "*AO_RSF01 Studio di Impatto ambientale*" si evince che la progettazione prevede la linearizzazione del fondo dell'alveo attraverso la calibrazione della pendenza (eliminazione di contro pendenze e salti anomali) la regolarizzazione dell'alveo allargando le sponde ed imponendo una sezione trapezoidale.

Per garantire la tenuta e la durabilità, migliorando così il drenaggio, alcuni tratti del canale saranno *rivestiti con geogriglia* accoppiata con geotessile non tessuto a filo continuo in fibra di poliestere.

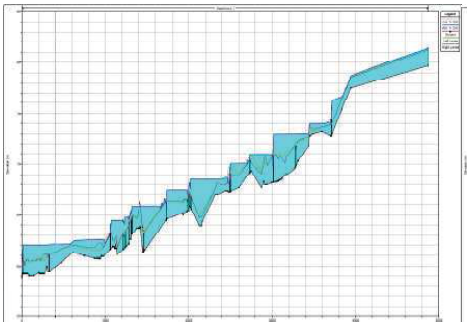
Nell'elaborato "*UO_RRH01 Relazione idrologico idraulica*" è stato effettuato uno studio idrologico che ha delimitato il bacino idrografico e calcolato la portata di piena del canale Raschione.

Tale portata, riferita al tempo di ritorno pari a 30 e a 200 anni e assumendo un fattore di crescita delle portate variabile tra 2,0 e 2,9, abbiamo:

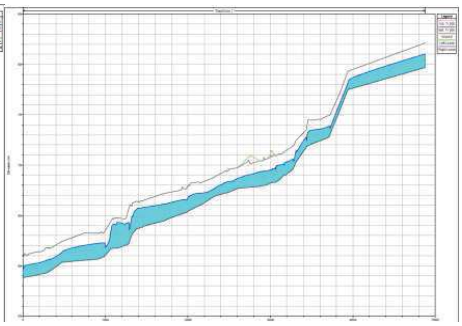
$Q_{30\ anni}$ = 26,30 x 2,0 = 52,60mc/s

$Q_{200\ anni}$ = 26,30 x 2,90 = 76,27 mc/s.

Dall'analisi condotta con il software HEC-RAS si dimostra (Elaborati: sezioni ante operam) l'inadeguatezza dell'attuale sezione al contenimento delle piene duecentennali, da cui gli interventi di risagomatura del canale Raschione con innalzamento di argini ove necessario e la conseguente demolizione e ricostruzione degli attraversamenti stradali interessati.



Profilo longitudinale ante-operam



Profilo longitudinale post-operam

Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Nell'elaborato "XO_RRT01 *Relazione sulla gestione delle materie*" il Proponente riporta un inquadramento circa la movimentazione del materiale proveniente dagli scavi, in parte con caratteristiche di "terra e roccia da scavo", talvolta contenente materiale di riporto di origine antropica, e in parte caratterizzato come rifiuto. Poiché la movimentazione del materiale proveniente dagli scavi presenta **una volumetria superiori a 6.000 mc**, il cantiere stesso,

REGIONE PUGLIA

giusta art. 2, comma 1 del D:P:R: 120/2017, rientra tra quelli indicati alla lettera "u", ovvero, ***"cantieri di grandi dimensioni".***

Il *bilancio complessivo* di tutte le terre e rocce da scavo così come definite dall'articolo 2 lettera "c" del DPR 120/2017, risulta il seguente:

SISTEMA FUNZIONALE	INTERVENTO	TERRE ESCAVATE [m^3]	UTILIZZO [m^3]
A - Adeguamento livello arginale	Scavo per scarificazione e risagomatura	61.169,65	A discarica: 21.411,85 Recuperato: 39.757,80
B – Demolizione opere di attraversamento esistenti	Scavo	3.526,15	A discarica: 3.051,15 Recuperato: 475
TOTALE		**64.695,8**	

*Il totale complessivo di terre escavate corrisponde quindi a per un volume di **64.695,8 mc**.*

Nell'ambito del sistema funzionale A, un volume di 39.757,80 mc *sarà reimpiegato per la realizzazione del nuovo rilevato arginale*, mentre la rimanente parte (21.411,85 mc) sarà portato a discarica, per un totale di *61.169,65 mc*.

Allo stesso modo, il terreno ottenuto dalle attività di scavo per la realizzazione delle opere d'arte in corrispondenza degli attraversamenti idraulici sarà parzialmente conferito a discarica (3.051,15 mc), *e parzialmente riutilizzato per realizzare i nuovi rilevati stradali* (475 mc) per un totale di a *3.526,15 mc*.

Il Proponente evidenzia che *prima dell'avvio dei lavori di scavo sarà predisposto ed eseguito un piano di indagini, secondo quanto previsto: dall'allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" e dall'allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" del DM 161/2012.*

In funzione dei risultati del piano di indagine il Proponente dichiara che *le terre possono essere:*

- *gestite come sottoprodotto, se rientranti nei limiti della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgv 152/06 e ss.mm.ii. e, per destinazioni d'uso compatibili con la classe A o B:*
  - *in situ (per rinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, ecc.);*
  - *in altro sito o cantiere o in processi produttivi, che devono essere individuati;*
- *gestiti come rifiuto:*
  - *o a recupero, nel qual caso al termine del processo di recupero, il rifiuto cessa di essere tale e diventa una materia prima seconda;*
  - *o a smaltimento.*

Per quanto concerne la problematica del deposito*, il riutilizzo ai sensi del DM 161/2012 (art. 10) dà la possibilità di mantenere per il tempo di durata del Piano di utilizzo i materiali destinati al riutilizzo all'interno di ben identificati depositi.*

REGIONE PUGLIA

Dall'esame dell'elaborato "*Studio di Impatto ambientale*" si evince che la progettazione prevede la linearizzazione del fondo dell'alveo attraverso la calibrazione della pendenza (eliminazione di contro pendenze e salti anomali) la regolarizzazione dell'alveo allargando le sponde ed imponendo una sezione trapezoidale.

Per garantire la tenuta e la durabilità, migliorando così il drenaggio, alcuni tratti del canale saranno rivestiti con geogriglia accoppiata con geotessile non tessuto a filo continuo in fibra di poliestere.

Con riferimento agli Ecosistemi, Vegetazione, Flora e Fauna il Proponente specifica che *l'intervento non riguarderà aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione di pregio né da lembi di habitat soggetti a specifica tutela, pertanto detto impatto può ritenersi non significativo*.

Ciò nonostante il Proponente *reputa opportuno, al fine di riqualificare da un punto di vista paesaggistico e ambientale le aree interessate dalle opere, adottare come misura di mitigazione il totale recupero delle aree interessate da opere complementari utilizzate durante la fase di cantiere.*

A conclusione di **Istruttoria Tecnica d'ufficio** del 17/06/2020 prot. 7350, il Servizio A.A A, richiede al Proponente integrazioni ai fini della Verifica di assoggettabilità a VIA:

1. *Appare necessaria un'analisi progettuale più approfondita del contesto ambientale e che tenga conto anche delle ulteriori progettualità in atto nel territorio comunale di Aradeo;*
2. *Si ritiene opportuno che venga effettuata una verifica idraulica del Canale Raschione nella condizione di canale pulito libero da ostruzioni presenti (vegetazione, ecc…);*
3. *Si ritiene opportuno che il proponente dettagli gli aspetti riguardanti le tipologie costruttive della sezione (con riferimento sia al fondo che agli argini) e degli attraversamenti, i materiali utilizzati nonché il relativo inserimento nel contesto ambientale con l'indicazione e la localizzazione delle misure di mitigazione proposte;*
4. *Implementazione delle sezioni tipo principalmente in corrispondenza del tratto in cui il canale di progetto si discosta dal percorso naturale del canale Raschione;*
5. *SI ritiene opportuno dettagliare le volumetrie di scavo delle diverse tipologie di materiali che l'Impresa dovrà gestire durante le operazioni di cantiere e specificare le modalità di gestione degli ingenti volumi residuali delle terre rocce da scavo prodotte.*

Pertanto, il Comune di Aradeo, giusta nota 8736 del 04/08/2020, trasmette a riguardo nota di riscontro 8710 del 03/08/2020 del RTI incaricato della progettazione, rinviando:

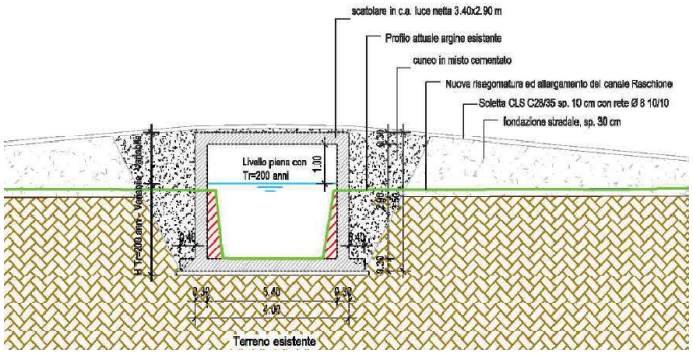
circa il punto 1: *"Appare necessaria un'analisi progettuale più approfondita del contesto ambientale e che tenga conto anche delle ulteriori progettualità in atto nel territorio comunale di Aradeo".*

alla lettura combinata della documentazione trasmessa dal Commissario di Governo, nota n. 665 del 05/06/2020, e dal RTI del 25/06/2020 per il Paesaggio.

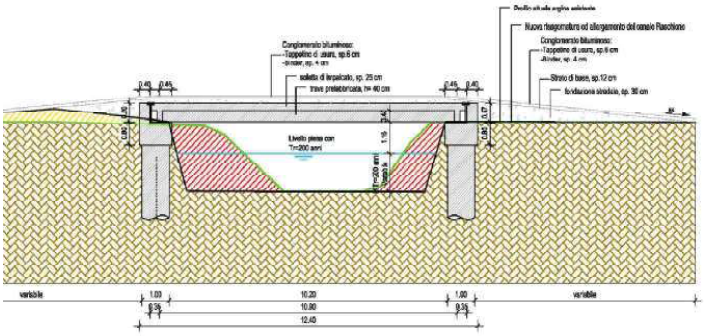
Circa il punto 2: Il RTI dichiara che *Il Progetto definitivo presentato contiene la verifica idraulica del Canale Raschione libero dalla vegetazione presente.*

Circa il punto 3: Il RTI comunica che *Le tipologie costruttive delle sezioni sono contenute nelle Sezioni Tipo in calce al presente documento, dove sono riportate le principali caratteristiche geometriche (con riferimento sia al fondo che agli argini) e in termini di materiali, sia delle*

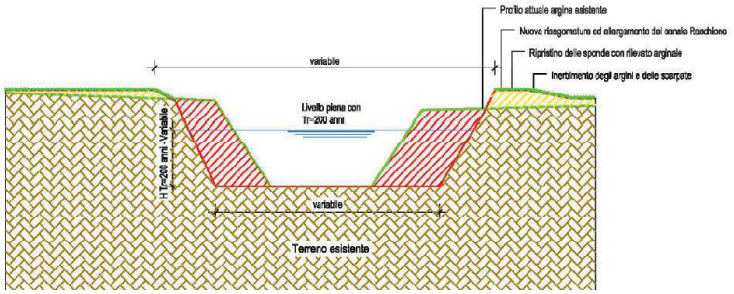
sezioni che degli attraversamenti. Gli argini e le sponde saranno rinverditi, in modo da avere un impatto ambientale trascurabile rispetto al contesto esistente.



SEZIONE TIPO 1: attraversamento con scatolare



SEZIONE TIPO 2: attraversamento con impalcato



SEZIONE TIPO 3: attraversamento in alveo

Circa il punto 4: Il RTI nel fare riferimento alle sezioni tipo sopra riportate, dichiara che *Non esistono tratti in cui il tracciato di progetto si discosta dal Canale Raschione esistente, come si evince dalla planimetria generale (elaborato XO_DPG01) in cui il tracciato di progetto si sovrappone perfettamente all'andamento del canale sulla Carta Tecnica Regionale – C.T.R.(……omissis).*

Circa il punto 5: il RTI dichiara che *Le volumetrie di scavo e il dettaglio dei materiali sono contenuti nell'elaborato XO_RRT01 Relazione sulla Gestione delle Materie, in cui sono contenuti anche i siti di conferimento. Le terre e rocce da scavo che non potranno essere3 riutilizzate all'interno del cantiere saranno smaltite in discarica autorizzata sempre in conformità con quanto previsto dal DPR 120/2017.*

REGIONE PUGLIA

Considerazioni

Come già rilevato innanzi, l'intervento a progetto in esame, proposto dal Comune di Aradeo quale procedimento ID VIA 520, rappresenta il primo stralcio per la messa in sicurezza del territorio comunale di Aradeo attraversato dal Canale Raschione.

Il secondo stralcio funzionale, oggetto di altra e successiva progettazione, prevede la realizzazione di un canale "***deviatore***" a cielo aperto per il convogliamento delle acque provenienti dai bacini imbriferi posti a sud del territorio di Aradeo, prima in una vasca di calma ed equalizzazione, quindi, successivamente nel Canale Raschione.

Ma in effetti allo stato sul territorio comunale di Aradeo sono in atto altre ed ulteriori progettazioni, tutte miranti alla mitigazione del rischio idrogeologico di quella parte del territorio.

Queste ulteriori progettazioni in itinere sono:

- *Progetto definitivo dell'intervento di "Sistemazione idraulica canali Raschione e Ruga Lo Patri" nel Comune di Aradeo (LE) – Lotto n. 13*.

  Il Progetto, proposto dal Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ed oggetto del procedimento ID VIA 467, prevede sostanzialmente la realizzazione di una vasca di laminazione lungo il canale "Della Ruga";

- *Progetto definitivo delle opere di rifunzionalizzazione idraulica del Canale Della Ruga in agro di Neviano e Aradeo in* redazione a cura del Consorzio di Bonifica Ugento Lì Foggi e con il quale si prevede la riprofilatura della sezione di un breve tratto del medesimo canale Della Ruga mediante interventi manutentori.

Con pec del 05/06/2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6888 del 05/06/202 il Commissario Straordinario per il Dissesto idrogeologico ha inoltrato una "*Relazione di coordinamento degli interventi previsti in agro di Aradeo (LE) in riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 8401/2020 e alla nota dell'Ufficio VIA."*

Con detta Relazione la *Struttura Commissariale* ha inteso raccordare tutti i predetti interventi di natura idraulica, principalmente di mitigazione del rischio idraulico, previsti sul territorio del Comune di Aradeo.

A tale intendimento della Struttura Commissariale, **l'AdB – DAM con nota prot. n. 15735 del 17/08/2020** nel tenere conto, tra l'altro, degli aggiornamenti intervenuti, *auspica un assetto progettuale che tenga conto in modo unitario i diversi interventi in progettazione verificando gli effetti della realizzazione di ognuno di essi sull'assetto idraulico complessivo.*

Le sezioni idrauliche dovranno essere progettate in modo da garantire la capacità di regimentare le intere portate provenienti da monte. Pertanto, il Canale Raschione dovrà essere adeguato al recepimento sia delle portate del proprio bacino idrografico sia di quelle provenienti dal canale deviatore di futura previsione.

Allo scopo di soddisfare l'obbiettivo finale degli interventi previsti, il Comune di Aradeo, a seguito di incontri e intese intervenute tra tutte le Amministrazioni coinvolte, ha incaricato la Struttura Commissariale per la redazione di una *Relazione idrologico-idraulica del MASTERPLAN di coordinamento degli interventi*.

REGIONE PUGLIA

Il documento, anch'esso esaminato e valutato da parte del Comitato Regionale VIA e VincA, viene redatto in MAG. 2021 e trasmesso dal Comune di Aradeo alla Sezione A.A. dando pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia in data 08/06/2021 dei seguenti elaborati:

- QU_MPA - Quadro di Unione degli Interventi con Indicazione delle Portate di ingresso;
- RI_MPA - Relazione idrologica - Idraulica del Masterplan

Nel corso di un incontro tecnico del 19/05/2021 in vdc tenutosi dal Comune con la Sezione A.A. e Struttura Commissariale, viene stabilito che il progetto di cui al procedimento di che trattasi – ID VIA 520 assume carattere prioritario per ragioni connesse al suo finanziamento già operante, impostando il masterplan complessivo in modo tale da adeguare a questo le altre progettazioni da concepire in un'ottica di coordinamento.

Pertanto si è convenuto che: *Il progetto di primo stralcio del Comune di Aradeo, resta, quindi, cosi come redatto, mentre il progetto proposto dal Commissario di Governo e di cui al procedimento ID VIA 467 (vasca di laminazione sul canale Della Ruga) ed il progetto previsto di secondo stralcio da parte del Comune di Aradeo (canale deviatore) andranno a convergere in altra unica progettazione, da impostare ex novo, sia per la realizzazione del canale deviatore e sua immissione nel Canale Raschione per mezzo di una vasca per laminare le maggiori portate provenienti dalla parte monte del bacino all'interno dello steso Canale Raschione.*

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole alle condizioni di seguito elencate:

a) siano attuate tutte le misure previste nella Relazione di progetto "XO_ RRT01 Relazione sulla gestione delle materie".

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione:

- della finalità dell'intervento, ovvero, di contribuire, in uno ad altri interventi in progettazione, alla sistemazione idraulica e alla mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Aradeo;
- che gli interventi sono finalizzati al ripristino delle condizioni idrauliche naturali del reticolo idrografico ed in particolare ripristinare la officiosità idraulica del Canale Raschione;
- che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale delle sponde e degli attraversamenti stradali;
- delle caratteristiche progettuali, caratterizzate da minimi impatti sulle componenti ambientali, ridotti per le opportune previste azioni di mitigazione e di compensazione;
- della localizzazione delle aree oggetto di interventi, sviluppantesi lungo la parte Est ed esterna all'abitato di Aradeo, caratterizzate, quindi, da scarsa densità abitativa;

REGIONE PUGLIA

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

b) siano attuate tutte le misure di mitigazione e di compensazione riportate nelle Relazioni di progetto: "AO_ RSF01 Studio di impatto ambientale", "AO_RP01 Relazione paesaggistica", "XO_ RRI01 Relazione generale";

c) siano implementate le misure di mitigazione prevedendo:
   i. barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione delle polveri e del rumore durante le attività di cantiere;
   ii. lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubbliche;
   iii. bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti, attraverso sistemi di nebulizzazione;
   iv. presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere.

d) siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale, viste le notevoli quantità di materiale da movimentare (cantiere di grande dimensione);

e) sia eseguita, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un'analisi previsionale sull'impatto acustico, tenendo conto del tessuto urbano e delle emissioni dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle lavorazioni, al fine di verificare quanto previsto all'art.17 co.4 della LR 3/2002;

f) sia redatto, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un elaborato tecnico – *layout di cantiere*, riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di deposito e protezione delle zone stoccaggio del materiale scavato e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa e sia definita la viabilità di cantiere per i mezzi in entrata/uscita;

g) sia redatto il Piano di manutenzione delle opere, previsto dalla vigente normativa, con indicazione dei materiali e delle attività di manutenzione, con particolare riguardo alle sponde dei canali; e degli attraversamenti stradali.

Gli aspetti paesaggistici, atteso il richiamato art. 2 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 con rinvio ai punti A.25 e A.26 dell'"Allegato A" da parte del Proponente, saranno definiti nella fase decisionale per l'espressione dei prescritti pareri secondo quanto previsto dal vigente PPTR della Regione Puglia.

Tutte le misure di mitigazione/prescrizioni dovranno essere inserite nei documenti tecnico amministrativi progettuali, unitamente alla relativa previsione economica.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali -	-
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	Presente, ma incompatibili ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nilla Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Arch. Daniela Sallustro**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Geotecnica **Ing. Mario Mele**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 337

[ID_VIA_560] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Procedimento di VIA relativo ad un "Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale, sito in agro di Molfetta (BA), Località strada vicinale Coda di Volpe". Proponente: Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- DEL D. LGS. 152/2006 E SMI: L'ART.5 CO.1 LETT. O); L'ART.25 CO.1, CO.3 E CO.4; L'ART.10 CO.3;
- DELLA L.R. 11/2001E SMI: L'ART. 5 CO.1, L'ART.28 CO.1, L'ART.28 CO.1 BIS LETT. A);
- DEL R.R. 07/2008: L'ART.3, L'ART.4 CO.1*;*
- L'ART. 2 DELLA L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con nota del 22.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_8836 del 22.07.2020, L'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) ha presentato ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo del provvedimento di VIA e di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio di un Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale, sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe;
- con nota prot. n. AOO_089_10592 del 10.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato a tutti gli enti interessati la pubblicazione, sul portale ambientale della Regione Puglia, della documentazione presentata dal Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Con la medesima nota, la Sezione chiedeva agli Enti interessati la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27bis comma 3 del citato Decreto.
- con nota prot. n. AOO_089_15314 del 02.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_2179 del 16.02.2021, il Servizio VIA e VIncA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., convocava per il giorno 01.03.2021 una riunione di conferenza di servizi istruttoria di VIA, svolta in modalità asincrona, al fine di acquisire per via telematica i pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA. Come da verbale della conferenza di servizi venivano acquisiti i seguenti pareri:
  - Città Metropolitana di Bari, pec del 19.02.2021 prot. n. 15272, acquisita al prot. n. AOO_089_2376 del 19.02.2021.
  - ARPA Puglia, pec del 24.02.2021 prot. n. 13235, acqusita al prot. n. AOO_089_2558 del 24.02.2021.

Considerato che:

- In data 15.06.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della

L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_9317 del 15.06.2021, ritenendo che […] *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*

1. *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate sia negli elaborati progettuali e sia negli elaborati integrativi con particolare a attenzione ai seguenti documenti:*
   - *R.1_rev01 – Relazione descrittiva;*
   - *R.7_rev.1 Relazione tecnica impianto affinamento acque di processo*
   - *SIA.SNT_rev01 – Sintesi non tecnica;*
   - *SIA.QA_rev01 – Quadro di riferimento ambientale;*
   - *SIA.QPG_rev01 – Quadro di riferimento programmatico;*
   - *SIA.QPR_rev01 – Quadro di riferimento progettuale;*
   - *R.5_rev.2 – Relazione tecnica gestione acque meteoriche.*
2. *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale PMA_ rev01_Piano di Monitoraggio Ambientale;*
3. *venga progettato e dimensionato opportunamente il pozzo disperdente e si preveda anche un opportuno piano di monitoraggio e controllo dello stesso;*
4. *venga predisposto, in sede di progettazione esecutiva, uno studio idrogeologico più approfondito delle acque sotterranee di falda che ne caratterizzi anche la permeabilità dei terreni e la corretta posizione della linea di falda. Inoltre si predisponga un opportuno piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee in corrispondenza dell'area dell'intervento;*
5. *venga approfondito lo studio della domanda di traffico attuale e l'eventuale incremento della domanda per specifica categoria di veicoli. Inoltre, sarà necessario valutare i livelli di servizio attuali e futuri, ponendo particolare ai nodi infrastrutturali;*
6. *venga approfondita, in fase di progettazione esecutiva, la movimentazione dei veicoli e degli operatori all'interno dell'impianto definendo un corretto layout dei percorsi e dello schema della circolazione;*
7. *la progettazione esecutiva delle strutture venga svolta secondo i dettami della N.T.C. 2018, della Circolare esplicativa n. 07/2019 e utilizzando la corretta classe d'uso secondo le indicazioni dell'allegato n. 1, elenco B dell'O.P.C.M. n. 3274/2003;*
8. *si preveda, in fase di progettazione esecutiva, il massimo riutilizzo e/o conferimento in centro di recupero dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo;*
9. *sia prodotto lo studio previsionale di impatto odorigeno, in ossequio alle disposizioni di cui alla L.R. 32/2018, al fine dell'accertamento delle indicazioni ivi riportate;*
10. *siano rispettate le disposizioni di cui alla Circolare Ministeriale recante "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot.n. 1121 del 21.01.2019.*

In considerazione delle problematiche riscontrate relativamente alla componente paesaggio, si rimanda al soggetto competente per il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR Regionale.

Considerato che:

- nella seduta di conferenza di servizi decisoria del 14.07.2021 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., il rappresentante del Servizio VIA e VIncA dava lettura del "Quadro delle condizioni ambientali" da allegare al provvedimento di VIA. A tal proposito Il proponente rilevava che la prescrizione n. 3

fosse già stata ottemperata nella rev. n. 2 del Piano di Monitoraggio Ambientale (prot. n. 3253 del 25.03.2021), trasmessa in riscontro alla nota ARPA prot. 1991 del 13.01. 2021. Durante la seduta di conferenza, inoltre, veniva evidenziato che per mero errore di riporto le prescrizioni 14 e 15 riprese dal parere tecnico trasmesso dalla Città Metropolitana di Bari fossero da considerarsi come unica prescrizione quale la n. 4 del citato parere provinciale. Si evidenziava, infine, che il quadro prescrittivo fosse mancante della prescrizione n. 9 indicata dal comitato VIA nel proprio parere conclusivo, per mero refuso.

Il Proponente riteneva ottemperabili le prescrizioni indicate, qualora non già ottemperate dalla documentazione integrativa *medio tempore* fornita.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni ed Enti interessati acquisiti agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, pubblicati e resi accessibili;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 15.06.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_9317 del 15.06.2021

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 540 ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. inerente al progetto in oggetto proposto dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 9317/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni,** di cui all'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento, relativamente ad un "**Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale, sito in agro di Molfetta (BA), Località strada vicinale Coda di Volpe",** proposto dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER)., con sede in Via delle Magnolie – Modugno (BA);
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
  - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_9317 del 15.06.2021;
  - Allegato 2**: "**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI"
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle prescrizioni di VIA compendiate nell'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento;
- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia espletata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii., dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA sia espletata per quanto di propria competenza dal Servizio VIA e VIncA.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- di prescrivere che il Proponente comunichi a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento di VIA la data di avvio delle attività valutate con il presente atto;
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 28 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 43 pagine, per un totale di 82 (ottantadue) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento *ex* art. 27-bis del D.ls. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	*IDVIA 560: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)*
Progetto:	***"PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO FINALIZZATO AL TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE, SITO IN AGRO DI MOLFETTA (BA) – LOCALITA'STRADA VICINALE CODA DI VOLPE"***
Proponente:	**AGER**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 560, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

[Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_9317 del 15.06.2021, reso nella seduta del 15.06.2021] **Prescrizioni di VIA di seguito riportate:** **A. Fase di progettazione esecutiva e di esercizio.** *Gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi* ***alle seguenti condizioni ambientali:*** *1) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate sia negli elaborati progettuali e sia negli elaborati integrativi con particolare a attenzione ai seguenti documenti:* *R.1_rev01 – Relazione descrittiva;* *R.7_rev.1 Relazione tecnica impianto affinamento acque di processo* *SIA.SNT_rev01 – Sintesi non tecnica;* *SIA.QA_rev01 – Quadro di riferimento ambientale;* *SIA.QPG_rev01 – Quadro di riferimento programmatico;* *SIA.QPR_rev01 – Quadro di riferimento progettuale;* *R.5_rev.2 – Relazione tecnica gestione acque meteoriche.* *2) siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale PMA_rev01_Piano di Monitoraggio Ambientale;* *3) venga progettato e dimensionato opportunamente il pozzo disperdente e si preveda anche un opportuno piano di monitoraggio e controllo dello stesso;* *4) venga predisposto, in sede di progettazione esecutiva, uno studio idrogeologico più approfondito delle acque sotterranee di falda che ne caratterizzi anche la permeabilità dei terreni e la corretta posizione della linea di falda. Inoltre si predisponga un opportuno piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee in corrispondenza dell'area dell'intervento;* *5) venga approfondito lo studio della domanda di traffico attuale e l'eventuale incremento della domanda per specifica categoria di veicoli. Inoltre, sarà necessario valutare i livelli di servizio attuali e futuri, ponendo particolare ai nodi infrastrutturali;* *6) venga approfondita, in fase di progettazione esecutiva, la movimentazione dei veicoli e degli operatori all'interno dell'impianto definendo un corretto layout dei percorsi e dello schema della circolazione;* *7) la progettazione esecutiva delle strutture venga svolta secondo i dettami della N.T.C. 2018, della Circolare esplicativa n. 07/2019 e utilizzando la corretta classe d'uso secondo le indicazioni dell'allegato n. 1, elenco B dell'O.P.C.M. n. 3274/2003;*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA

8) *si preveda, in fase di progettazione esecutiva, il massimo riutilizzo e/o conferimento in centro di recupero dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo.* 9) sia prodotto lo studio previsionale di impatto odorigeno, in ossequio alle disposizioni di cui alla L.R. 32/2018, al fine dell'accertamento delle indicazioni ivi riportate; 10) *siano rispettate le disposizioni di cui alla Circolare Ministeriale recante "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot.n. 1121 del 21.01.2019.* **[Parere ARPA Puglia prot. 31684 del 30.04.2021]** **B. <u>Fase di esercizio</u>** 1) *si prescrive cautelativamente l'adozione di più stringenti misure tecniche e gestionali atte a ridurre gli impatti per la fase di esercizio dovuti alla dispersione di materiale polverulento in presenza di forte vento, in analogia alle misure di mitigazione predisposte dal Proponente sulla componente aria per la fase di cantiere ed indicate al par. 3.4 Misure di mitigazione degli impatti dell'elaborato SIA.QA Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Ambientale.* 2) *si prende atto delle valutazioni fornite, in base alle quali "non è possibile effettuare una valutazione previsionale circa i quantitativi di rifiuti pericolosi eventualmente derivanti dalle attività di cantiere, in quanto le informazioni rese a disposizione del proponente, unitamente alla constatazione dell'attuale stato dei luoghi, non permettono di accertare la presenza degli stessi". In mancanza di una valutazione preventiva, si rappresenta, pertanto, la necessità che, in fase di progettazione esecutiva, sia predisposto un aggiornamento del Piano di demolizione manufatti esistenti, con particolare riferimento alle misure tecniche e gestionali da adottarsi in fase di cantiere, atte a contenere potenziali impatti dovuti alle operazioni di demolizione e stoccaggio di detti rifiuti sulle componenti ambientali potenzialmente esposte.*	ARPA Puglia
[Parere Città Metropolitana di Bari prot. 15272 del 19.02.2021] **C. <u>Fase di esercizio</u>** *Con riferimento alla documentazione e alle integrazioni presentate, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi, sì esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:* 1) *tutti i cassoni scarrabili per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti*	Città Metropolitana di Bari

devono essere dotati di idonei sistemi di copertura, anche mobili (ad es. sistema copri-scopri), perfettamente funzionanti; 2) *per i rifiuti prodotti dall'impianto e conferiti presso terzi, rispettare, ai sensi di quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. le prescrizioni di "deposito temporaneo";* 3) *osservare le disposizioni previste dalla Parte Terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque;* 4) *le superfici e/o aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento e dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere costantemente manutenute al fine di garantire la continuità della pavimentazione;* 5) *la gestione dell'impianto, con particolare riferimento allo stoccaggio, deve essere condotta in conformità, per la parte relativa ed applicabile al caso di specie, alle prescrizioni contenute nella Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";* 6) *rispettare le specifiche tecniche definite dall'Allegato C della Circolare MATTM n. 5205 del 15/07/2005 e le Linee Guida SNPA n.23/2020;* 7) *garantire elevati standard dì qualità per le aree e predisporre un "Piano di sanificazione dell'opificio e delle aree circostanti", prevedendo un piano di interventi di lotta anti-murina (derattizzazione), antilarvale (disinfezione) e adulticida (disinfestazione) per la prevenzione del rischio biologico da effettuarsi con frequenza almeno mensile nel periodo estivo;* 8) *predisporre il Piano di emergenza interna ai sensi dell'art.26-bis della Legge 132/2018 e trasmetterlo contestualmente alla comunicazione di avvio dell'attività, ex art.29-decied comma 1 del D. Lgs.152/2006;*	Città Metropolitana di Bari

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ **Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_9317 del 15.06.2021;**
- ✓ **Parere Arpa Puglia, prot. n. 31684 del 30.04.2021;**
- ✓ **Parere delle città Metropolitana di Bari prot. n. 15272 del 19.02.2021.**

Responsabile del Procedimento di VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
29.07.2021
14:34:23
GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
29.07.2021
17:19:16 UTC

Prot. r_puglia/AOO_089-15/06/2021/9317

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 03/06/2021 – Parere Finale.

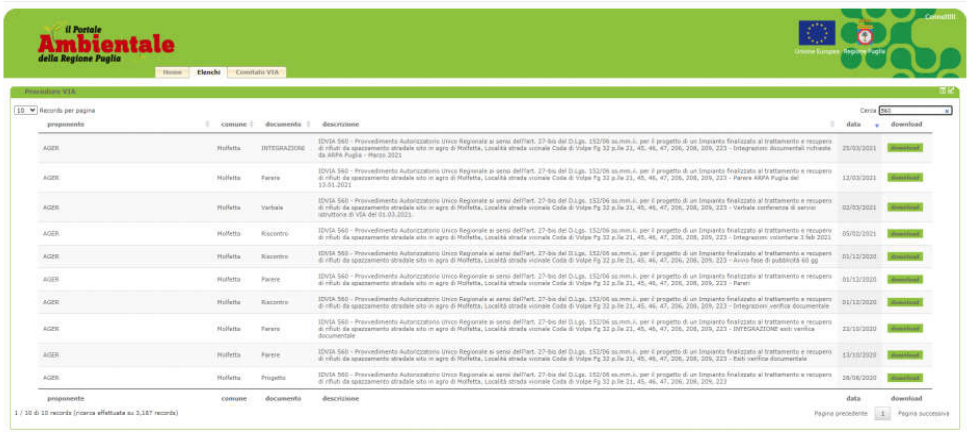
ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 560:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	***PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO FINALIZZATO AL TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE, SITO IN AGRO DI MOLFETTA (BA) – LOCALITA'STRADA VICINALE CODA DI VOLPE***
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV comma 8 lett. o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato A - Elenco A.2 - lettera A.2.f) *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di chui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. n. 22/1997.*
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 art. 23 e s.m.i.
Proponente:	*AGER Puglia* *RUP: avv. Gianfranco GRANDALIANO*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati sono quelli pubblicati alla data del 31 maggio 2021, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, e sono di seguito elencati.

REGIONE PUGLIA



In particolare sono stati visionati i seguenti elaborati documentali e progettuali:

Documentazione pubblicata in data 28/08/2020:

Codice	*rev.ne*	*Titolo*
R. ELABORATI DESCRITTIVI		
R.0	0	Elenco elaborati
R.1	0	Relazione descrittiva
R.2	0	Relazione geologica e geotecnica
R.3	0	Piano di demolizione manufatti esistenti
R.4	0	Relazione tecnica impianto soil washing
R.5	0	Relazione tecnica gestione acque meteoriche
R.6	0	Relazione tecnica captazione e trattamento arie esauste
R.7	0	Relazione tecnica impianto affinamento acque di processo
R.8	0	Piano di monitoraggio e controllo
R.9	0	Piano Utilizzo in sito materiali di scavo
R.10	0	Analisi degli aspetti ambientali
R.11	0	Prime indicazioni per la stesura di piani di sicurezza
R.12.1	0	Relazione geotecnica opere di fondazione
R.12.2	0	Relazione di calcolo preliminare delle strutture
R.13.1	0	Relazione tecnica impianto elettrico
R.13.2	0	Relazione calcolo illuminotecnico Capannone ricezione rifiuti
R.13.3	0	Relazione calcolo illuminotecnico Piazzale esterno
R.13.4	0	Relazione calcolo illuminotecnico Tettoia impianto soil washing
R.13.5	0	Calcolo linee elettriche e verifica delle cadute di tensione
R.14	0	Cronoprogramma
R.15.1	0	Elenco prezzi unitari
R.15.2	0	Analisi nuovi prezzi
R.15.3	0	Computo metrico estimativo
R.15.4	0	Quadro economico
EG. ELABORATI GRAFICI		
EG.1	**ELABORATI GENERALI**	
EG.1.1	0	Inquadramento generale del sito
EG.1.2.1	0	Stato di fatto - ortofoto da drone

REGIONE PUGLIA

EG.1.2.2	0	Stato di fatto - piano quotato aree di intervento
EG.1.3	0	Planimetria generale di progetto - interventi
EG.2	**IMPIANTO SOIL WASHING**	
EG.2.1	0	Planimetria Soil washing
EG.2.2.1	0	Impianto di Soil Washing - Schema a blocchi
EG.2.2.2	0	Impianto di soil washing - sezione
EG.2.3.1	0	Impianto trattamento acque di processo - Schema a blocchi
EG.2.3.2	0	Impianto trattamento acque di processo - Planimetria
EG.3	**IMPIANTO AFFINAMENTO ACQUE DI PROCESSO**	
EG.3.1	0	Impianto affinamento acque di processo - Schema a blocchi
EG.3.2	0	Impianto affinamento acque di processo - Planimetria e sezioni
EG.3.3	0	Impianto affinamento acque di processo - P&ID generale
EG.3.4	0	Impianto affinamento acque di processo - P&ID linea acque
EG.3.5	0	Impianto affinamento acque di processo - P&ID linee chemicals e controlavaggi
EG.4	**IMPIANTO TRATTAMENTO ARIA**	
EG.4.1	0	Sistema di captazione e trattamento arie esauste
EG.5	**OPERE CIVILI-EDILI**	
EG.5.1	0	Rete idrica
EG.5.2	0	Gestione acque meteoriche
EG.5.3	0	Vasche raccolta acque meteoriche - pianta, sezioni e dettagli costruttivi
EG.5.4	0	Viabilità interna
EG.5.5	0	Capannone conferimento rifiuti - Pianta, sezioni, prospetti e dettagli
EG.5.6	0	Vasche raccolta acque di processo
EG.6	**IMPIANTO ELETTRICO**	
EG.6.1	0	Impianto elettrico planimetria vie cavi principali interrate esterne
EG.6.2	0	Schema cabina elettrica; sch. elettrico quadro di MT; sch. elettrico quadro di BT
EG.6.3	0	Illuminazione Capannone ricezione rifiuti; sch. elettrico quadro luci e F.M.
EG.6.4	0	Illuminazione tettoia impianto soil washing; sch. elettrico quadro luci e F.M.
EG.6.5	0	Illuminazione del piazzale esterno
EG.6.6	0	Uffici luci e forza motrice; schema elettrico quadro luci e forza motrice
EG.7	**MONITORAGGIO E CONTROLLO**	
EG.7.1	0	Piano di monitoraggio e controllo

ELABORATI PER PAUR

Codice	*Rev.*	*Descrizione*
ELABORATI GENERALI		
EE.01		Elenco elaborati
EP.01		Elenco dei procedimenti inseriti nel PAUR e Amministrazioni coinvolte
ELABORATI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE		
		ELABORATI DESCRITTIVI
SIA.QPG		Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Programmatico
SIA.QA		Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Ambientale
SIA.QPR		Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Progettuale
SIA.MVI		Studio di impatto ambientale - Matrici di valutazione degli impatti
SNT		Sintesi non tecnica
PMA		Piano di Monitoraggio Ambientale
PUT		Piano prel.re utilizzo in sito terre-rocce da scavo escluse da disciplina dei rifiuti

REGIONE PUGLIA

APPENDICI

SPA.C.01	Studio previsionale di impatto acustico in fase di cantiere
SPA.E.01	Studio previsionale di impatto acustico in fase di esercizio
SPD.01	Studio previsionale diffusivo delle emissioni odorigene
SPD.02	Studio previsionale diffusivo delle polveri

ELABORATI GRAFICI

T0.QPG	Estratto topografico IGM 25.000
T1.QPG	PPTR-Struttura Idrogeomorfologica – componenti geomorfologiche
T2.QPG	PPTR–Struttura Idrogeomorfologica – componenti idrologiche
T3.QPG	PPTR–Struttura ecosistemica ed ambientale–componenti Botanico Vegetazionali
T4.QPG	PPTR–Struttura ecosistemica ed ambientale – componenti delle Aree Protette
T5.QPG	PPTR–Struttura antropica e storico culturale – componenti culturali e insediative
T6.QPG	PPTR–Struttura antropica e storico culturale – componenti dei valori percettivi
T7.QPG	Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola (ZVN)
T8.QPG	PAI – Carta idrogeomorfologica
T9.QPG	PAI – Pericolosità idraulica e pericolosità geomorfologica
T10.QPG	PTA – Tavola B - Aree a Vincolo d'uso degli acquiferi
T11.QPG	PTA – Tavola A - Zone di protezione speciale idrogeologica
T12.QPG	Aree Protette e Rete Natura 2000
T13.QPG	Piano Regolatore Generale
T14.QPG	Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
T15.1	Report fotografico – Foto panoramica n. 1
T15.2	Report fotografico – Foto panoramica n. 2
T15.3	Report fotografico – Foto panoramica n. 3

ELABORATI AUT.UNICA

ELABORATI DESCRITTIVI

RT.AU.01	01	Relazione tecnica autorizzazione impianto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06

ELABORATI GRAFICI

ET.AU	Elaborati Tecnici allegati all'istanza di autorizzazione unica

ELABORATI AUT. EMISSIONI

ELABORATI DESCRITTIVI

RT.EM.01	01	Relazione tecnica autorizzazione emissioni ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06

ELABORATI GRAFICI

ET.EM	Elaborati Tecnici allegati all'istanza per autorizzazione alle emissioni

ELABORATI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

ELABORATI DESCRITTIVI

RP.01	Relazione paesaggistica

ELABORATI GRAFICI

Allegato 1.RP	Ubicazione dell'opera
Allegato 2.RP.A	Stralci serie 6.1 - 6.2 - 6.3 elaborati PPTR
Allegato 2.RP.B	Stralci norme tecniche di attuazione
Allegato 2.RP.C	Stralcio obiettivi di qualità Puglia Centrale
Allegato 2.RP.D	Estratto dell'elaborato 4 del PPTR
Allegato 3.RP	Documentazione fotografica
Allegato 6.RP.A	Stralcio Mappa catastale con inserimento progetto
Allegato 6.RP.B	Stralci serie 6.1 - 6.2 - 6.3 elaborati PPTR con inserimento progetto

REGIONE PUGLIA

Allegato 6.RP.C Stato di progetto con indicazione demolizioni e aree di scavo
Allegato 6.RP.D Fotorendering

In esito alla verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal Proponente, giusta nota prot. n. AOO_089/12207 del 15/10/2020 e successiva AOO_089/12729 del 22/10/2020, il Servizio VIA, VincA invita il Proponente stesso a produrre le integrazioni richieste dagli Enti ed Amministrazioni interessate, quali:

1) Nota prot. n. 67214 del 8.10.2020 (acquisita al prot. uff. n. 11924 del 8.10.2020) con cui il **DAP Bari di ARPA Puglia** chiede integrazioni.
2) Nota prot. n. 7765 del 12.10.2020 della **Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** (prot. uff. n. 12297 del 15.10.2020);
3) Nota prot AOO_075/10943 del 23/10/2020 della **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia (prot. uff. n. 12803 del 23/10/2020) con richieste di integrazioni;
4) Nota prot. n. 82331 del 23/10/2020 della **Città Metropolitana di Bari** (prot. uff. n. 12805 del 23/10/2020) con allegati pareri e richiesta documentazione del Comitato Tecnico Provinciale (C.T.P.) ex art. 5 L. R. n. 30/86 e del Comitato contro l'Inquinamento Atmosferico Provinciale (CIAP);
5) Nota 21534 del 10/11/2020 **dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (prot. uff. n. 14097 del 10/11/2020) con la quale rappresenta che allo stato attuale l'intervento in progetto non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni;
6) Nota prot. n. AOO_079/10823 del 11/11/2020 del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** della Sezione Urbanistica della Regione Puglia (prot. uff. n. 14282 del 12/110/2020) con la quale evidenzia Molfetta quale Comune in cui non risultano presenti terreni di demanio civico.

Con nota prot. n. 10063 del 20/11/2020, acquisita al prot. uff. n. 14725 del 20/11/2020, il Proponente AGER ha trasmesso la documentazione integrativa, pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 01/12/2020 e di cui al seguente nuovo elenco elaborati:

Codice	***rev.ne***	***Titolo***
R. ELABORATI DESCRITTIVI		
R.0	*2*	*Elenco elaborati*
R.1	*1*	*Relazione descrittiva*
R.2	*1*	*Relazione geologica e geotecnica*
R.3	*1*	*Piano di demolizione manufatti esistenti*
R.4	*1*	*Relazione tecnica impianto soil washing*
R.5	*1*	*Relazione tecnica gestione acque meteoriche*
R.6	0	Relazione tecnica captazione e trattamento arie esauste
R.7	*1*	*Relazione tecnica impianto affinamento acque di processo*
R.8	*1*	*Piano di monitoraggio e controllo*
R.9	0	Piano Utilizzo in sito materiali di scavo
R.10	*1*	*Analisi degli aspetti ambientali*
R.11	*1*	*Prime indicazioni per la stesura di piani di sicurezza*
R.12.1	0	Relazione geotecnica opere di fondazione
R.12.2	0	Relazione di calcolo preliminare delle strutture
R.13.1	0	Relazione tecnica impianto elettrico
R13.2	0	Relazione calcolo illuminotecnico Capannone ricezione rifiuti
R.13.3	0	Relazione calcolo illuminotecnico Piazzale esterno

REGIONE PUGLIA

R.13.4	0	Relazione calcolo illuminotecnico Tettoia impianto soil washing
R.13.5	0	Calcolo linee elettriche e verifica delle cadute di tensione
R.14	0	Cronoprogramma
R.15.1	0	Elenco prezzi unitari
R.15.2	0	Analisi nuovi prezzi
R.15.3	0	Computo metrico estimativo
R.15.4	0	Quadro economico
R.16	***0***	***Piano Economico Finanziario (nuovo elab.)***

EG. ELABORATI GRAFICI

EG.1	**ELABORATI GENERALI**	
EG.1.1	0	Inquadramento generale del sito
EG.1.2.1	0	Stato di fatto - ortofoto da drone
EG.1.2.2	0	Stato di fatto - piano quotato aree di intervento
EG.1.3	0	Planimetria generale di progetto - interventi
EG.2	**IMPIANTO SOIL WASHING**	
EG.2.1	0	Planimetria Soil washing
EG.2.2.1	0	Impianto di Soil Washing - Schema a blocchi
EG.2.2.2	0	Impianto di soil washing - sezione
EG.2.3.1	0	Impianto trattamento acque di processo - Schema a blocchi
EG.2.3.2	0	Impianto trattamento acque di processo - Planimetria
EG.2.3.3	***0***	***Impianto trattamento acque di processo–deposito rifiuti e materie (nuovo elab.)***
EG.3	**IMPIANTO AFFINAMENTO ACQUE DI PROCESSO**	
EG.3.1	0	Impianto affinamento acque di processo - Schema a blocchi
EG.3.2	0	Impianto affinamento acque di processo - Planimetria e sezioni
EG.3.3	0	Impianto affinamento acque di processo - P&ID generale
EG.3.4	0	Impianto affinamento acque di processo - P&ID linea acque
EG.3.5	0	Impianto affinamento acque di processo - P&ID linee chemicals e controlavaggi
EG.4	**IMPIANTO TRATTAMENTO ARIA**	
EG.4.1	0	Sistema di captazione e trattamento arie esauste
EG.5	**OPERE CIVILI-EDILI**	
EG.5.1	*1*	*Rete idrica*
EG.5.2	0	Gestione acque meteoriche
EG.5.3	0	Vasche raccolta acque meteoriche - pianta, sezioni e dettagli costruttivi
EG.5.4	0	Viabilità interna
EG.5.5	0	Capannone conferimento rifiuti - Pianta, sezioni, prospetti e dettagli
EG.5.6	0	Vasche raccolta acque di processo
EG.6	**IMPIANTO ELETTRICO**	
EG.6.1	0	Impianto elettrico planimetria vie cavi principali interrate esterne
EG.6.2	0	Sch. cabina elettrica; sch. elettrico quadro di MT; schema elettrico quadro di BT
EG.6.3	0	Illuminazione Capannone ricezione rifiuti; schema elettrico quadro luci e F.M.
EG.6.4	0	Illuminazione tettoia impianto soil washing; schema elettrico quadro luci e F.M.
EG.6.5	0	Illuminazione del piazzale esterno
EG.6.6	0	Uffici luci e forza motrice; schema elettrico quadro luci e forza motrice
EG.7	**MONITORAGGIO E CONTROLLO**	
EG.7.1	0	Piano di monitoraggio e controllo

ELABORATI PER PAUR

REGIONE PUGLIA

Codice	*Rev.*	*Descrizione*
ELABORATI GENERALI		
EE.01	*01*	*Elenco elaborati*
EP.01		Elenco dei procedimenti inseriti nel PAUR e Amministrazioni coinvolte
RR.01		***Relazione riscontro a integrazioni richieste-IDVIA560-Nov. 2020 (nuovo elab.)***
ELABORATI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE		
		ELABORATI DESCRITTIVI
SIA.QPG	*01*	*Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Programmatico*
SIA.QA	*01*	*Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Ambientale*
SIA.QPR	*01*	*Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Progettuale*
SIA.MVI	*01*	*Studio di impatto ambientale - Matrici di valutazione degli impatti*
SNT	*01*	*Sintesi non tecnica*
PMA	*01*	*Piano di Monitoraggio Ambientale*
PUT	*01*	*Piano prel.re utilizzo in sito di terre e rocce da scavo escluse da disciplina rifiuti*
		APPENDICI
SPA.C.01		Studio previsionale di impatto acustico in fase di cantiere
SPA.E.01		Studio previsionale di impatto acustico in fase di esercizio
SPD.01	*01*	*Studio previsionale diffusivo delle emissioni odorigene*
SPD.02	*01*	*Studio previsionale diffusivo delle polveri*
		ELABORATI GRAFICI
T0.QPG		Estratto topografico IGM 25.000
T1.QPG		PPTR-Struttura Idrogeomorfologica – componenti geomorfologiche
T2.QPG		PPTR–Struttura Idrogeomorfologica – componenti idrologiche
T3.QPG		PPTR–Struttura ecosistemica ed ambientale–componenti Botanico Vegetazionali
T4.QPG		PPTR–Struttura ecosistemica ed ambientale – componenti delle Aree Protette
T5.QPG		PPTR–Struttura antropica e storico culturale – componenti culturali e insediative
T6.QPG		PPTR–Struttura antropica e storico culturale – componenti dei valori percettivi
T7.QPG		Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola (ZVN)
T8.QPG		PAI – Carta idrogeomorfologica
T9.QPG		PAI – Pericolosità idraulica e pericolosità geomorfologica
T10.QPG		PTA – Tavola B - Aree a Vincolo d'uso degli acquiferi
T11.QPG		PTA – Tavola A - Zone di protezione speciale idrogeologica
T12.QPG		Aree Protette e Rete Natura 2000
T13.QPG		Piano Regolatore Generale
T14.QPG		Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
T15.1		Report fotografico – Foto panoramica n. 1
T15.2		Report fotografico – Foto panoramica n. 2
T15.3		Report fotografico – Foto panoramica n. 3
T16.PMA		***Plan.ia di dettaglio con ubic.ne dei punti di monitoraggio amb.le (nuovo elab.)***
ELABORATI AUT.UNICA		
		ELABORATI DESCRITTIVI
RT.AU.01	*01*	*Relazione tecnica autorizzazione impianto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06*
		ELABORATI GRAFICI
ET.AU		Elaborati Tecnici allegati all'istanza di autorizzazione unica
ELABORATI AUT. EMISSIONI		
		ELABORATI DESCRITTIVI

REGIONE PUGLIA

RT.EM.01	*01*	*Relazione tecnica autorizzazione emissioni ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06*

ELABORATI GRAFICI

ET.EM	Elaborati Tecnici allegati all'istanza per autorizzazione alle emissioni

ELABORATI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

ELABORATI DESCRITTIVI

RP.01	*01*	*Relazione paesaggistica*

ELABORATI GRAFICI

Allegato 1.RP	Ubicazione dell'opera
Allegato 2.RP.A	Stralci serie 6.1 - 6.2 - 6.3 elaborati PPTR
Allegato 2.RP.B	Stralci norme tecniche di attuazione
Allegato 2.RP.C	Stralcio obiettivi di qualità Puglia Centrale
Allegato 2.RP.D	Estratto dell'elaborato 4 del PPTR
Allegato 3.RP	Documentazione fotografica
Allegato 6.RP.A	Stralcio Mappa catastale con inserimento progetto
Allegato 6.RP.B	Stralci serie 6.1 - 6.2 - 6.3 elaborati PPTR con inserimento progetto
Allegato 6.RP.C	Stato di progetto con indicazione demolizioni e aree di scavo
Allegato 6.RP.D	Fotorendering

Con l'elaborato integrativo "*RR.01 - Relazione riscontro a integrazioni richieste-IDVIA560-Nov. 2020"*, il Proponente ha riscontrato quanto osservato e richiesto dal C.T.P. nella seduta del 13/10/2020 e dal C.T.I.A. nella seduta del 21/10/2020 in seno alla Città Metropolitana di Bari, giusta nota prot. n. 82331 del 23/10/2020, nonché dall'ARPA PUGLIA, giusta nota prot. n. 67214 del 08/10/2020.

Con nota prot. n. AOO_089/15314 del 2/12/2020 il Servizio VIA, VincA comunica l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 c. 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Proponente AGER con nota prot. n. 1204 del 03/02/2021 trasmette integrazioni volontarie al solo scopo di fornire mere precisazioni di dettaglio che non costituiscono variazioni progettuali.

I relativi elaborati, pubblicati il 05/02/2021, da luogo al seguente nuovo elenco elaborati:

Codice	***rev.ne***	***Titolo***
R. ELABORATI DESCRITTIVI		
R.0	*3*	*Elenco elaborati*
R.1	1	Relazione descrittiva
R.2	1	Relazione geologica e geotecnica
R.3	1	Piano di demolizione manufatti esistenti
R.4	1	Relazione tecnica impianto soil washing
R.5	*2*	*Relazione tecnica gestione acque meteoriche*
R.6	0	Relazione tecnica captazione e trattamento arie esauste
R.7	1	Relazione tecnica impianto affinamento acque di processo
R.8	1	Piano di monitoraggio e controllo
R.9	0	Piano Utilizzo in sito materiali di scavo
R.10	1	Analisi degli aspetti ambientali
R.11	1	Prime indicazioni per la stesura di piani di sicurezza
R.12.1	0	Relazione geotecnica opere di fondazione
R.12.2	0	Relazione di calcolo preliminare delle strutture
R.13.1	0	Relazione tecnica impianto elettrico
R13.2	0	Relazione calcolo illuminotecnico Capannone ricezione rifiuti
R.13.3	0	Relazione calcolo illuminotecnico Piazzale esterno

REGIONE PUGLIA

R.13.4	0	Relazione calcolo illuminotecnico Tettoia impianto soil washing
R.13.5	0	Calcolo linee elettriche e verifica delle cadute di tensione
R.14	0	Cronoprogramma
R.15.1	0	Elenco prezzi unitari
R.15.2	0	Analisi nuovi prezzi
R.15.3	0	Computo metrico estimativo
R.15.4	0	Quadro economico
R.16	0	Piano Economico Finanziario (nuovo elab.)

EG. ELABORATI GRAFICI

EG.1	**ELABORATI GENERALI**	
EG.1.1	0	Inquadramento generale del sito
EG.1.2.1	0	Stato di fatto - ortofoto da drone
EG.1.2.2	0	Stato di fatto - piano quotato aree di intervento
EG.1.3	0	Planimetria generale di progetto - interventi
EG.2	**IMPIANTO SOIL WASHING**	
EG.2.1	0	Planimetria Soil washing
EG.2.2.1	0	Impianto di Soil Washing - Schema a blocchi
EG.2.2.2	0	Impianto di soil washing - sezione
EG.2.3.1	0	Impianto trattamento acque di processo - Schema a blocchi
EG.2.3.2	0	Impianto trattamento acque di processo - Planimetria
EG.2.3.3	0	Impianto trattamento acque di processo–deposito rifiuti e materie (nuovo elab.)
EG.3	**IMPIANTO AFFINAMENTO ACQUE DI PROCESSO**	
EG.3.1	0	Impianto affinamento acque di processo - Schema a blocchi
EG.3.2	0	Impianto affinamento acque di processo - Planimetria e sezioni
EG.3.3	0	Impianto affinamento acque di processo - P&ID generale
EG.3.4	0	Impianto affinamento acque di processo - P&ID linea acque
EG.3.5	0	Impianto affinamento acque di processo - P&ID linee chemicals e controlavaggi
EG.4	**IMPIANTO TRATTAMENTO ARIA**	
EG.4.1	0	Sistema di captazione e trattamento arie esauste
EG.5	**OPERE CIVILI-EDILI**	
EG.5.1	1	Rete idrica
EG.5.2	*1*	*Gestione acque meteoriche*
EG.5.3	*1*	*Vasche raccolta acque meteoriche - pianta, sezioni e dettagli costruttivi*
EG.5.4	0	Viabilità interna
EG.5.5	0	Capannone conferimento rifiuti - Pianta, sezioni, prospetti e dettagli
EG.5.6	0	Vasche raccolta acque di processo
EG.6	**IMPIANTO ELETTRICO**	
EG.6.1	0	Impianto elettrico planimetria vie cavi principali interrate esterne
EG.6.2	0	Sch. cabina elettrica; sch. elettrico quadro di MT; schema elettrico quadro di BT
EG.6.3	0	Illuminazione Capannone ricezione rifiuti; schema elettrico quadro luci e F.M.
EG.6.4	0	Illuminazione tettoia impianto soil washing; schema elettrico quadro luci e F.M.
EG.6.5	0	Illuminazione del piazzale esterno
EG.6.6	0	Uffici luci e forza motrice; schema elettrico quadro luci e forza motrice
EG.7	**MONITORAGGIO E CONTROLLO**	
EG.7.1	0	Piano di monitoraggio e controllo.

Resta immutato l'elenco elaborati per PAUR.

REGIONE PUGLIA

Con nota prot. n. AOO_089/2179 del 16.02.2021, il Servizio VIA e VIncA - ai sensi degli art.14 co.1 e 14bis della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi , ha indetto per la data 01/03/2021 Conferenza dei Servizi ai soli fini VIA.

Nell'ambito di detta CdS si è dato atto che sono pervenuti i seguenti contributi istruttori dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento:

1) **Città Metropolitana di Bari**, pec del 19.02.2021 prot. n. 15272, acquisita al prot. n. AOO_089_2376 del 19.02.2021, con allegato parere con prescrizioni reso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art. 5 della L.R. n. 30/86 nella seduta del 09/02/2021, tenuto conto della documentazione integrativa richiesta nella seduta del 13/10/2020 e, quindi, della documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 22/11/2020 e in data 05/02/2021:
   - I DVIA560 PAU R spazzamento Molfetta_AGERintegrazioni doc 20nov2020
   - IDVIA560_PAUR_spazzamento_Molfetta_AGERintegrazione_volontario_3feb2021.
2) **ARPA Puglia**, pec del 24.02.2021 prot. n. 13235, acquisita al prot. n. AOO_089_2558 del 24.02.2021, con allegato parere di competenza del Servizio Territoriale nel quale rappresenta che, ai fini dell'emissione delle proprie determinazioni di merito, resta in attesa delle integrazioni formalmente richieste dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 1991 del 13/01/2021, al fine di procedere con le dovute valutazioni ed esprimere il parere definitivo.
   In effetti con detta nota si dà atto che il Proponente, sulla scorta della documentazione presentata (documento *"Tav. RR.01_relazione riscontro integrazioni"*), ha riscontrato alla nota ARPA prot. n. 67214 del 08/10/2020 secondo n. 5 punti analizzati ma che *la formulazione del parere definitivo è subordinata al ricevimento e conseguente valutazione dell'ulteriore documentazione integrativa richiesta.*

A tal fine il Proponente ha ritenuto riscontrare puntualmente il parere di competenza dell'ARPA e di cui alla nota prot. n. 1991 del 13.01.2021, con l'invio di nuovi elaborati integrativi e/o revisionati MARZO 2021. Tali elaborati, pubblicati sul Portale Ambientale il 25/03/2021, ha dato luogo al seguente nuovo elenco elaborati per PAUR:.

ELABORATI PER PAUR

Codice	*Rev.*	*Descrizione*
ELABORATI GENERALI		
EE.01	*02*	*Elenco elaborati*
EP.01		Elenco dei procedimenti inseriti nel PAUR e Amministrazioni coinvolte
RR.01		Relazione riscontro a integrazioni richieste-IDVIA560-Nov. 2020 (nuovo elab.)
RR.02		*Relazione di riscontro alla nota dell'ARPA Puglia Prot. n. 1991 del 13/01/2021-MAR 2021*
ELABORATI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE		
		ELABORATI DESCRITTIVI
SIA.QPG	01	Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Programmatico
SIA.QA	*02*	*Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Ambientale*
SIA.QPR	01	Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Progettuale
SIA.MVI	01	Studio di impatto ambientale - Matrici di valutazione degli impatti
SNT	01	Sintesi non tecnica
PMA	*02*	*Piano di Monitoraggio Ambientale*
PUT	01	Piano prel.re utilizzo in sito di terre e rocce da scavo escluse da disciplina rifiuti
		APPENDICI
SPA.C.01		Studio previsionale di impatto acustico in fase di cantiere

REGIONE PUGLIA

SPA.E.01		Studio previsionale di impatto acustico in fase di esercizio
SPD.01	01	Studio previsionale diffusivo delle emissioni odorigene
SPD.02	*02*	*Studio previsionale diffusivo delle polveri*

ELABORATI GRAFICI

T0.QPG		Estratto topografico IGM 25.000
T1.QPG		PPTR-Struttura Idrogeomorfologica – componenti geomorfologiche
T2.QPG		PPTR–Struttura Idrogeomorfologica – componenti idrologiche
T3.QPG		PPTR–Struttura ecosistemica ed ambientale–componenti Botanico Vegetazionali
T4.QPG		PPTR–Struttura ecosistemica ed ambientale – componenti delle Aree Protette
T5.QPG		PPTR–Struttura antropica e storico culturale – componenti culturali e insediative
T6.QPG		PPTR–Struttura antropica e storico culturale – componenti dei valori percettivi
T7.QPG		Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola (ZVN)
T8.QPG		PAI – Carta idrogeomorfologica
T9.QPG		PAI – Pericolosità idraulica e pericolosità geomorfologica
T10.QPG		PTA – Tavola B - Aree a Vincolo d'uso degli acquiferi
T11.QPG		PTA – Tavola A - Zone di protezione speciale idrogeologica
T12.QPG		Aree Protette e Rete Natura 2000
T13.QPG		Piano Regolatore Generale
T14.QPG		Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
T15.1		Report fotografico – Foto panoramica n. 1
T15.2		Report fotografico – Foto panoramica n. 2
T15.3		Report fotografico – Foto panoramica n. 3
T16.PMA	*01*	*Plan.ia di dettaglio con ubic.ne dei punti di monitoraggio ambientale*

ELABORATI AUT.UNICA

ELABORATI DESCRITTIVI

RT.AU.01	01	Relazione tecnica autorizzazione impianto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06

ELABORATI GRAFICI

ET.AU	Elaborati Tecnici allegati all'istanza di autorizzazione unica

ELABORATI AUT. EMISSIONI

ELABORATI DESCRITTIVI

RT.EM.01	01	Relazione tecnica autorizzazione emissioni ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06

ELABORATI GRAFICI

ET.EM	Elaborati Tecnici allegati all'istanza per autorizzazione alle emissioni

ELABORATI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

ELABORATI DESCRITTIVI

RP.01	01	Relazione paesaggistica

ELABORATI GRAFICI

Allegato 1.RP	Ubicazione dell'opera
Allegato 2.RP.A	Stralci serie 6.1 - 6.2 - 6.3 elaborati PPTR
Allegato 2.RP.B	Stralci norme tecniche di attuazione
Allegato 2.RP.C	Stralcio obiettivi di qualità Puglia Centrale
Allegato 2.RP.D	Estratto dell'elaborato 4 del PPTR
Allegato 3.RP	Documentazione fotografica
Allegato 6.RP.A	Stralcio Mappa catastale con inserimento progetto
Allegato 6.RP.B	Stralci serie 6.1 - 6.2 - 6.3 elaborati PPTR con inserimento progetto
Allegato 6.RP.C	Stato di progetto con indicazione demolizioni e aree di scavo

REGIONE PUGLIA

Allegato 6.RP.D Fotorendering

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'impianto di SW sarà ubicato nel Comune di Molfetta a circa 3 km dal centro urbano in aggiunta alla stazione di trasbordo dei rifiuti ad oggi in esercizio. L'area in esame ricade nel foglio catastale n.32 p.lle 21-45-46-47-206-208-209-223 (Fig. n. 1)



Fig. n. 1 – Inquadramento dell'area

Il progetto in esame ricade secondo le indicazioni del Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 527 10.05.2001 in un'area tipicizzata come tipo D – "Zone Produttive – D6 aree per attrezzature e servizi tecnologici" che secondo le norme tecniche di attuazione, adeguate all'art. 2, comma 5 della L.R. 11/2017 la zona definisce aree già utilizzate per ospitare servizi e attrezzature tecnologiche di interesse urbano, sovracomunale ed eventualmente territoriali, quali: discariche pubbliche, impianti di trattamento, depurazione e smaltimento di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali, impianti per la distribuzione di risorse energetiche e idriche (rif. RP 01 – Relazione Paesaggistica pag. 43).

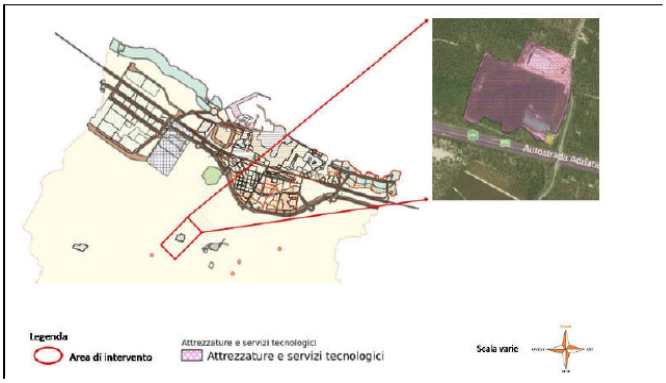


Fig. n. 2 – Stralcio PRG vigente

REGIONE PUGLIA

Secondo le indicazioni del PPTR vigente l'area ricade, per la totale superficie, nell'ambito degli Ulteriori Contesti Paesaggistici – Paesaggi Rurali, nello specifico all'interno del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese"(rif. RP 01 – Relazione Paesaggistica pag. 60 e R. 01 - Relazione descrittiva pag. 15) ai sensi dell'art. 76 delle NTA al PPTR (Fig. n. 3). Pertanto, visti gli interventi progettati, in fase di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle NTA al PPTR, si dovrà accertare la corretta utilizzazione del sito in applicazione delle misure di salvaguardia definite dall'art. 83 delle NTA al PPTR.



Fig. n. 3 – Stralcio PPTR vigente

L'area, secondo le indicazioni del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) vigente (Fig. n. 4), non ricade nelle perimetrazioni (rif. R. 01 – Relazione descrittiva pag. 15).

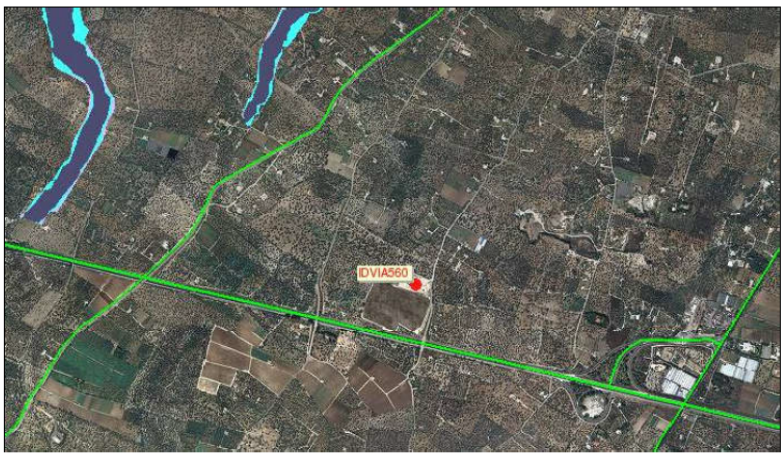


Fig. n. 4 – Stralcio PAI vigente

L'impianto, secondo le indizioni del Progetto di Piano di Tutela delle Acque PTA, ricade in "Aree a Vincolo d'uso degli acquiferi, Tav. B", ricade tra le "Aree interessate da contaminazione salina" (rif. R. 01 – Relazione descrittiva pag. 15) pertanto è oggetto di disposizioni specifiche (Fig. n. 5).

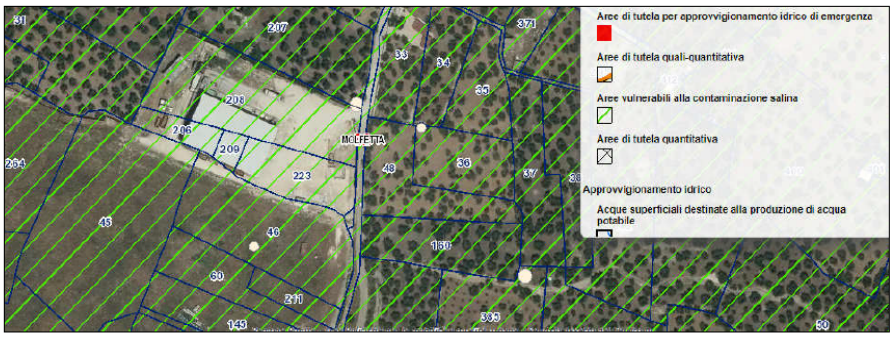


Fig. n. 5 – Stralcio PTA vigente

Secondo le indicazioni del Piano Regionale di Qualità dell'aria – PRQA il comune ricadente l'intervento è inserito fra i comuni della Zona A (Fig. n. 6) nei quali si rilevano principalmente emissioni da traffico autoveicolare (rif. R. 01 - Relazione descrittiva pag. 16).

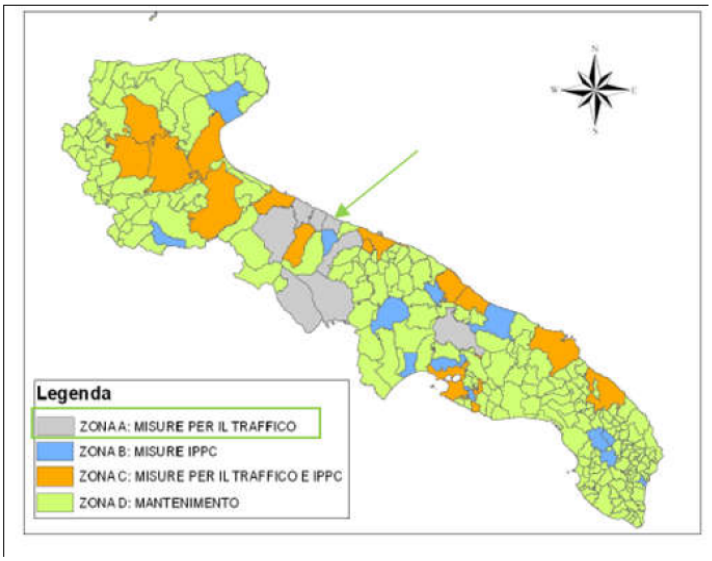


Fig. n. 6 – Zonizzazione Piano Regionale di Qualità dell'aria – PRQA

Infine, l'impianto è soggetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, ad Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (rif. RT.AU.01 – Relazione tecnica autorizzazione impianto ai sensi dell'art. 208 del del D.Lgs 152/2006 e ET.AU. – Elaborati tecnici allegati all'istanza per autorizzazione unica) e, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, ad Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti (rif. RT.EM.01 – Relazione tecnica autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ET.EM. – Elaborati tecnici allegati all'istanza per autorizzazione alle emissioni).

REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

(rif. Elaborati: RT.EM.01_Rev 1 – Relazione tecnica, R.5_Rev 2 – Relazione tecnica gestione acque meteoriche, R.1_Rev 1 – Relazione descrittiva, R.4_Rev 1 – Relazione tecnica impianto soil washing, R.7_Rev 1 – Relazione tecnica impianto affinamento acque di processo, SNT_Rev 1 - Sintesi non tecnica, RP.01_Rev 1 - Relazione paesaggistica - Elaborati grafici allegati al progetto definitivo)

Il progetto prevede la realizzazione di un'attività di trattamento e recupero rifiuti, mediante la tecnologia del *"soil washing"*, provenienti dallo spazzamento stradale, da ubicare nel territorio di Molfetta (BA). L'obiettivo è quello di massimizzare il riutilizzo delle materie prime contenute nei prodotti derivanti dallo spazzamento stradale con un conseguente minor ricorso allo smaltimento in discarica, una riduzione degli impatti ambientali connessi alla loro gestione, ed un rafforzamento del valore economico del materiale di recupero, nell' ottica di preservare le risorse naturali. Questo impianto rientra tra gli *"Interventi volti all'ottimizzazione della gestione rifiuti urbani- Strategia nazionale in materia di trattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati"*, approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 05.02.2019.

L'impianto di trattamento e recupero rifiuti sarà ubicato nel Comune di Molfetta, in Contrada Coda di Volpe, a circa 3 km sud ovest dal centro urbano in affiancamento alla stazione di trasbordo dei rifiuti ad oggi già esistente ed in esercizio, gestita dalla Azienda Servizi Municipalizzata di Molfetta (Fig. n. 1).

L'area in esame ricade nel foglio catastale n.32 p.lle 21-45-46-47-206-208-209-223, ed è situata a 73 m s.l.m. Il sito di progetto, interamente recintato, confina sul lato sud con una discarica dismessa e bonificata già dal 2001, sul lato est con la strada Vicinale Code della Volpe, sui lati nord ed ovest con terreni coltivati prevalentemente ad ulivo.

L'area di intervento risulta raggiungibile dalla S.S.16 e dall'autostrada E55 ed è accessibile dalla S.P. n. 56 Molfetta-Ruvo di Puglia attraverso strade sterrate.

Nel raggio di 6 km sono presenti due scali ferroviari uno nel Comune di Molfetta a ca. 3 km e uno nel Comune di Terlizzi a ca. 6 km.

La superficie complessiva del lotto che sarà impiegata per la realizzazione dell'impianto è pari a 8.000 mq.



Fig. n. 1 – Inquadramento area di intervento su ortofoto

Nello stato di progetto il layout dell'impianto sarà così costituito (Fig. n 2, n. 3, n. 4 e n. 5):

1. ufficio e impianto pese;

REGIONE PUGLIA

2. uffici per il personale impianto;
3. parcheggi personale + parcheggi ospiti;
4. cabina elettrica;
5. stazione trasbordo rifiuti (già esistente ed operativa);
6. impianto trattamento arie esauste capannone rifiuti;
7. tettoia impianto soil washing (struttura esistente);
8. capannone conferimento rifiuti;
9. impianto affinamento acque di processo;
10. ingresso/uscita;
11. vasche di raccolta acque meteoriche interrate.



Fig. n. 2 – Stato di fatto e opere da demolire



Fig. n. 3 – Layout di progetto



Fig. n. 4 – Stato di fatto (immagine 3D Google Earth)

Le caratteristiche delle superfici occupate sono le seguenti:

- superficie del lotto occupata per impianto: 8.000 mq;
- superficie occupata d capannone e area impianto (coperture fabbricati): 2061 mq;
- superficie verde: 300 mq;
- superficie netta impermeabilizzata: 5.639 mq.

L'impermeabilizzazione dei piazzali e delle zone dedicate alla viabilità interna sarà eseguita mediante realizzazione di pavimentazione in conglomerato bituminoso con fondazione stradale in misto granulare stabilizzato, strato di base, strato di collegamento o binder e strato di usura o tappetino. Per la delimitazione della viabilità interna, oltre alla segnaletica orizzontale e verticale, saranno impiegati cordoli a sezione trapezoidale in calcestruzzo.

Sulla superficie di 300 mq dedicata alle aree a verde sarà realizzato un tappetino erboso.

Sarà installata una pesa a ponte con portata pari a 40.000 kg e n. 2 box prefabbricati ad uso uffici, uno per l'ufficio pesa ed uno per gli uffici del personale impianto.

Sarà realizzato idoneo impianto di illuminazione sia sui piazzali esterni che nel capannone di conferimento rifiuti e sotto la tettoia dell'impianto di trattamento.

REGIONE PUGLIA

La recinzione e il cancello di ingresso/uscita sono già esistenti.

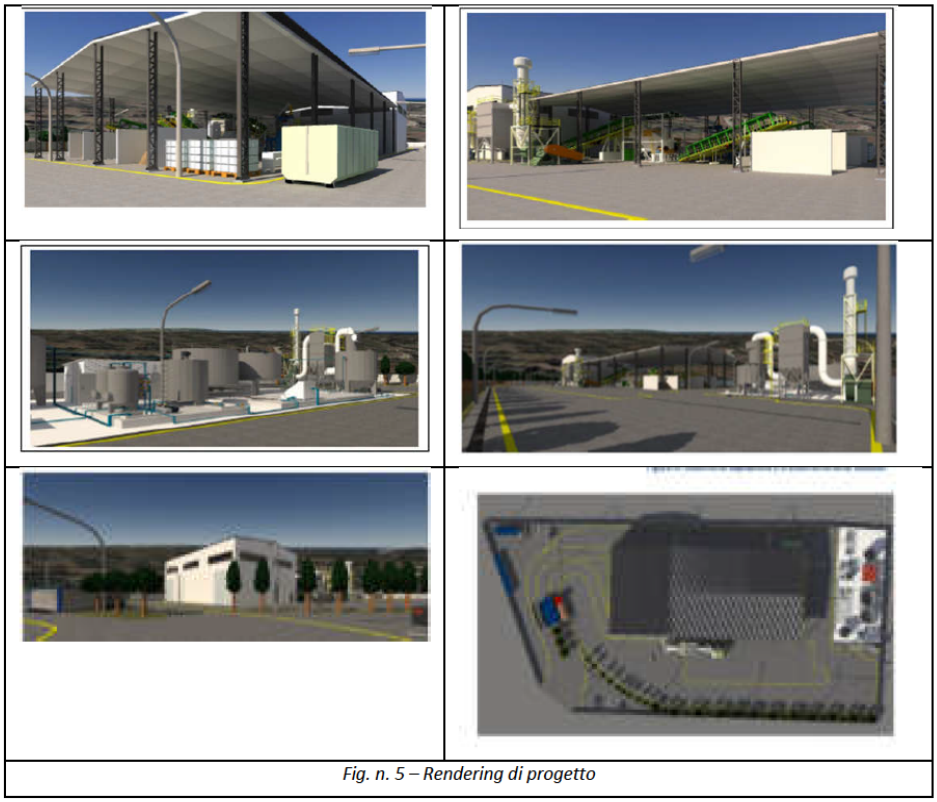


Fig. n. 5 – Rendering di progetto

Il *soil washing* è una tecnologia di trattamento ex-situ per il lavaggio di terreni, suoli contaminati o rifiuti, che ha l'obiettivo di recuperare almeno il 60-70% dei materiali e di ridurre quindi, la quantità e la eventuale pericolosità dei rifiuti conferiti in discarica.

Tale tecnologia può essere applicata al trattamento di: terreni provenienti da interventi di risanamento di siti industriali in esercizio o dismessi, da sversamenti sul suolo a seguito di incidenti di origine antropica; essa può risultare idonea anche al trattamento di particolari tipologie di rifiuti, quali fanghi, sedimenti portuali e scorie, ovvero per il trattamento e recupero di rifiuti da **spazzamento stradale.**

I principali interventi che costituiscono un intervento di *soil washing* consistono nella selezione granulometrica e nel lavaggio dei materiali costituenti la fase solida (terreno, scorie, sedimenti, etc.), che permettono il trasferimento totale o parziale della contaminazione al liquido utilizzato come agente di lavaggio. Il processo di selezione della fase solida è seguito da un trattamento chimico-fisico della torbida risultante, in modo da concentrare gli inquinanti nei fanghi disidratati (limi e argille) e permettere il ricircolo delle acque di lavaggio.

Le frazioni di suolo con granulometria maggiore (sabbie e ghiaie) sono avviate al recupero (reimmissione nel sito di provenienza, riuso come inerti da costruzione o sottofondi, etc.); le particelle con dimensioni minori (limi e argille), contenenti la maggior parte dei contaminanti, previa disidratazione sono avviati allo smaltimento definitivo in discarica controllata o al riutilizzo, previo trattamento (Fig. n. 2).

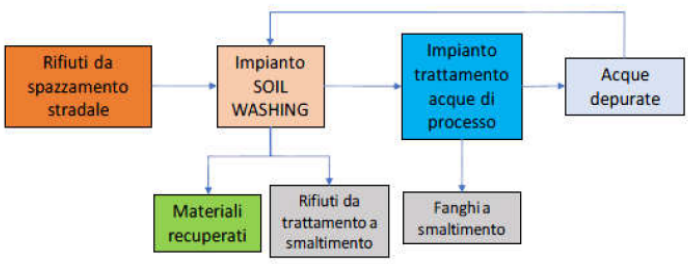


Fig. n. 2 – Schema generale di processo di un impianto soil washing

L'impianto avrà le seguenti caratteristiche tecniche (Fig. n. 3):

- ✓ potenzialità oraria = 10 t/ora;
- ✓ ore di lavoro giornaliere = 16 h/giorno;
- ✓ ore di lavoro effettive (escluso avviamento fermata impianto) = 15 h/giorno;
- ✓ giorni conferimento rifiuti = 4 giorni/settimana;
- ✓ potenzialità giornaliera = 150 t/giorno;
- ✓ potenzialità annua = 45.000 ton/anno;
- ✓ acqua di lavaggio = 50 mc/h (rapporto 1:5).

L'impianto sarà funzionante per 300 giorni/anno.

Tabella 1: potenzialità di impianto e operazioni condotte

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione autorizzata Allegato B alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi	Attività svolta dal Gestore	Capacità massima giornaliera per 300 giorni/anno (ton/giorno)	Ricezione massima annua (ton/anno)
NP	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	R5	Trattamento di Soil washing	150	45.000
NP	Messa in riserva	R13	Trattamento di Soil washing	600	-

Le tipologie di rifiuto che potranno essere trattati dall'impianto sono riportati nella tabella seguente:

EER	DESCRIZIONE	STATO
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici assimilabili a prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	
200202	Terra e roccia	Solido/fangoso palabile
200303	Residui della pulizia stradale	Solido/fangoso palabile
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	Solido/fangoso palabile
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per trattamento delle acque reflue	
19 08 02	Sabbie da depurazione	Solido/fangoso palabile

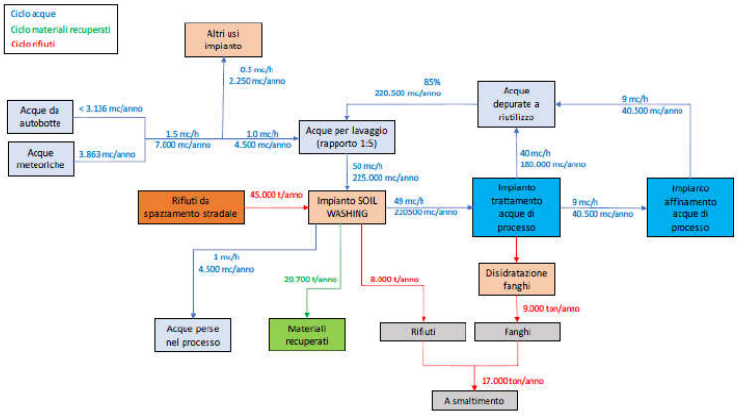


Fig. n. 3 – Schematizzazione bilancio di massa

La tecnologia proposta del processo di *"soil washing"*, ovvero del lavaggio del materiale al fine di rimuoverne i contaminanti sfruttando il principio di trasferimento delle sostanze inquinanti presenti in forma disciolta, emulsionata o in sospensione all' acqua di lavaggio.

Tale processo lavora in sinergia con le tecnologie di lavaggio, ottenendo alla fine della filiera la scomposizione del sedimento nelle sue diverse frazioni costituenti e il passaggio, in soluzione acquosa, dei contaminanti.

Al termine del processo, solo una piccola parte di materiale sarà quindi destinato a discarica. L'impianto di "soil washing" è composto dalle seguenti sezioni impiantistiche (Fig. n. 4):

1) Ricezione e classificazione;
2) Disgregazione e lavaggio;
3) Gruppo recupero frazioni grossolane;
4) Gruppo recupero frazioni fini;
5) Gruppo vibrovaglio torbida;
6) Impianto di trattamento acque di processo (torbida).

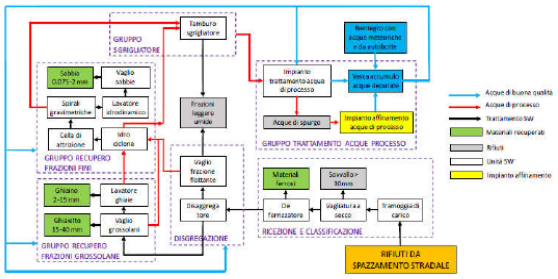


Fig. n. 4 – Fasi di processo di soil washing

Il materiale trattato viene suddiviso nelle seguenti frazioni:

- Inerte grossolano (ghiaietto): 15/40 mm;
- Inerte medio (ghiaino): 2/15 mm;
- Inerte fine (sabbia): 0.075/2 mm.

REGIONE PUGLIA

Nell'impianto di trattamento delle acque di processo viene trattata e depurata tutta l'acqua che è stata utilizzata per il lavaggio della matrice contaminata.

Le caratteristiche delle acque da trattare impongono prevedono i seguenti stadi di trattamento (Fig. n. 5):

- vasca di accumulo acque da trattare;
- correzione pH;
- chiari-flocculazione;
- flottazione ad aria disciolta;
- vasca di accumulo acque depurate;
- ispessitore statico;
- filtropressa.

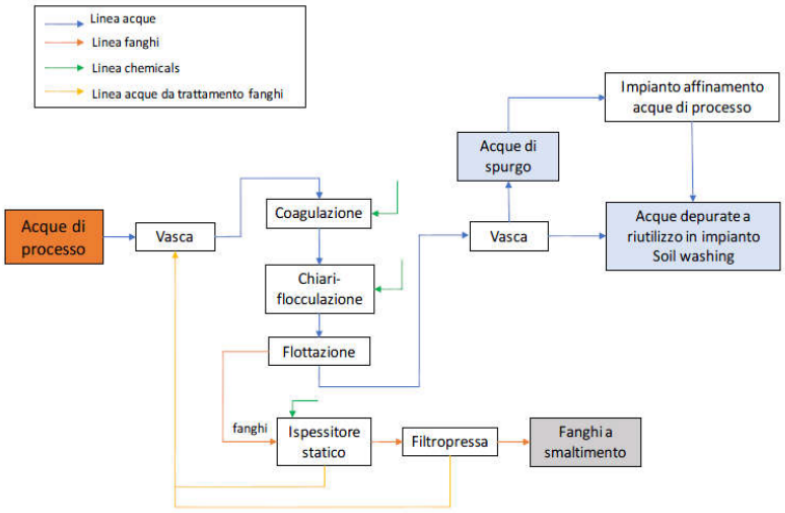


Fig. n. 5 – schema di trattamento acque di processo

Per il trattamento di "soil washing" è previsto un consumo di acqua di 5 mc per 1 ton di rifiuto trattato (rapporto 5:1). Di conseguenza, considerando il quantitativo di 45.000 t/anno di rifiuti da trattare, si prevede un consumo di acqua di lavaggio di circa 225.000 mc/anno. Tali acque di processo sono inviate all'impianto di trattamento acque di processo (torbida) per essere riutilizzate nel processo di lavaggio.

Tuttavia, in genere circa il 15% delle acque trattate dovrà essere spurgato e sostituito con acqua pulita.

Data l'impossibilità di prelevare acque dalla falda perché sull'area insiste un vincolo del Piano di Tutela delle Acque (Aree interessate da contaminazione salina), e vista inoltre l'assenza di rete acquedottistica, è stata individuata una complessa soluzione tecnica alternativa per poter reperire fonti idriche alternative per sopperire al fabbisogno idrico di impianto.

Tale soluzione prevede anche il completo riutilizzo delle acque meteoriche incidenti sull'opificio.

Per tali ragioni l'impianto di "soil washing" in progetto è composto da articolate sezioni impiantistiche finalizzate alla eliminazione degli scarichi realizzando un sistema di trattamento **zero liquid discharge**, ovvero finalizzato a raggiungere requisiti di qualità spinti per consentirne il riutilizzo in impianto secondo un ciclo chiuso.

REGIONE PUGLIA

È stato progettato quindi un impianto di affinamento delle acque di processo in grado di affinare le acque di spurgo in uscita dall'impianto di trattamento delle acque di torbida prodotte dall'impianto di soil washing, per permetterne il completo riutilizzo.

In particolare il fabbisogno idrico di previsione per le diverse fasi di lavorazione sarà:

STIMA FABBISOGNO IDRICO	
UTENZA	**Medio Annuo (m³/anno)**
Acqua da reintegrare per perdite di processo	4.500
Integrazione acqua scrubber, altri usi impianto, lavaggio piazzali, ecc	2.250
TOTALE FABBISOGNO IDRICO	**7.000**

(errore di computazione, il totale fabbisogno idrico è 6.750 mc/anno!)

A servizio dell'impianto sarà installato un sistema di distribuzione delle acque.

La copertura del fabbisogno idrico sarà coperta dal recupero e riutilizzo:

1) da una fornitura di acqua potabile tramite autobotte;
2) dalle acque meteoriche di prima pioggia e seconda pioggia opportunamente trattate

Dalla stima condotta nella documentazione progettuale, risulta che a fronte di una domanda idrica, risulterebbe una disponibilità idrica di circa 3.863 mc/anno da acque meteoriche, evidenziando la necessità di conseguire un approvvigionamento idrico ulteriore di circa 3.137 mc/anno, pari ad una portata di reintegro di circa 10,5 mc/giorno.

Tale ulteriore quantitativo di acqua dovrà quindi essere prelevato da terzi come acqua industriale mediante conferimento con autobotte e stoccaggio in serbatoio dedicato da 30 mc (indicato negli elaborati di progetto come TK1).

Per conseguire il riutilizzo completo delle acque meteoriche sarà necessario realizzare una vasca di stoccaggio da 3.600 mc delle acque meteoriche trattate (Fig. n. 6).

Tale stoccaggio sarà costituito n. 2 vasche da 1728 mc ciascuna, entrambe interrate.

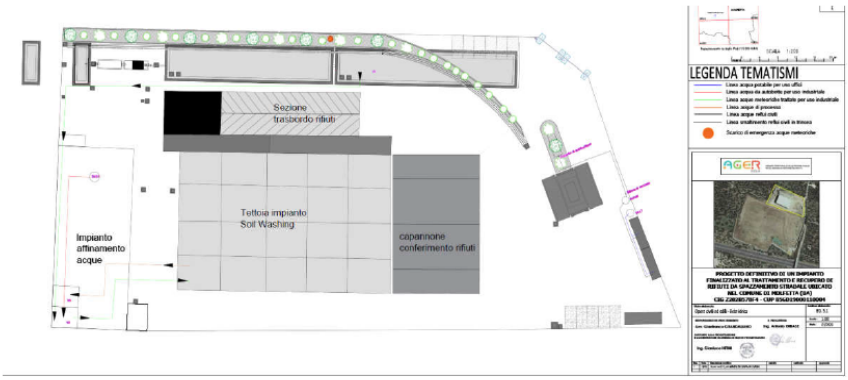


Fig. n. 6 – Rete idrica

Il bilancio idrico, è stato valutato nel progetto in modo tale da avere un volume massimo di riempimento di **3546 mc**, rispetto alla capacità di stoccaggio di 3600 mc, quindi con una capacità residua di 54 mc (cfr. tab. 2 - R.5_rev.1 Relazione tecnica gestione acque meteoriche).

REGIONE PUGLIA

Inoltre, le vasche sono state dimensionate con un franco di sicurezza di 0,70 m, quindi con una potenziale capacità di stoccaggio di emergenza di circa 151 mc per la prima vasca, e di 164 mc per la seconda vasca, con una capacità complessiva di stoccaggio in emergenza di **315 mc.**

In aggiunta a questa capacità di stoccaggio in emergenza è stato previsto uno scarico di emergenza delle acque meteoriche trattate nel caso di massimo riempimento delle vasche interrate di stoccaggio mediante la realizzazione di un solo pozzo disperdente avente le seguenti caratteristiche:

- diametro pozzo = 0,22 m;
- altezza complessiva del pozzo = 30 m;
- realizzato nell'area a verde a nord delle vasche

Lo scarico nel pozzo disperdente avverrò nel rispetto della **Tabella 4 dell'Allegato 5 della Parte III del D.lgs. n. 152/06.**

Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Nell'intervento di progetto, il Proponente prevede anche la demolizione di manufatti già presenti all'interno dell'area interessata:

- capannone esistente utilizzato come deposito;
- opere in c.a. per area di carico zona est.

Per le operazioni da eseguire su ciascun intervento ed le quantità/volumi di materiale prodotti da gestire secondo specifica destinazione, il Proponente ne fornisce indicazione come di seguito:

Struttura	Intervento da eseguire	Quantità prevista (mc)	Tipologia rifiuti/materia prodotta	Destinazione rifiuto
deposito	Demolizione	226.5	CLS, materiale ferroso	Recupero impianti autorizzati
muratura area di carico	Demolizione	30	CLS, materiale ferroso	Recupero impianti autorizzati

Inoltre il Proponente, con riferimento a quanto previsto dall'Allegato D - Parte IV - [Elenco dei rifiuti] del D.Lgs. 152/2006, ritiene prevedibile la produzione di tipologie di rifiuti come riportate in elenchi, indicativi e non esaustivi, distinti da rifiuti pericolosi e non pericolosi.

In merito il Proponente dichiara: *"qualora si ricontrasse la presenza di rifiuti speciali pericolosi, questi saranno stoccati all'interno di un cassone chiuso e, a seguito di caratterizzazione, saranno inviati a smaltimento preso impianti terzi. Ad ogni buon conto, prima di iniziare qualsiasi eventuale lavoro di demolizione si procederà al sopralluogo ed all'esame delle diverse strutture da demolire, oltre che la tipologia di materiali presenti* (cfr. elaborato *"R.3 Piano di demolizione manufatti esistenti"* – rev. 01).

Il Proponente ha redatto l'elaborato *"R.9 Piano Utilizzo in sito materiali di scavo"* nel quale, per quanto riguarda la gestione delle rocce da scavo prodotte dall'intervento di progetto, prevede la movimentazione dei seguenti volumi di materiale:

- Volume di scavo: ca. 11.984,4 mc;
- Volume per rinterri durante i lavori: ca. 5.817 mc da utilizzare per la regolarizzazione del piano campagna e per il piano di posa per le tubazioni;
- Volume a recupero: 6.167,4 mc.

REGIONE PUGLIA

		RECUPERO PRESSO IL CANTIERE mc	CONFERIMENTO A IMPIANTI TERZI mc
TOTALE SCAVI mc	11.984,40	5.817	6.167,40
TOTALE DEMOLIZIONI mc	256,50	0	256,50
TOTALE RECUPERO IN SITO mc		5.817	
TOTALE SMALTIMENTO mc			6.423,90

Bilancio dei materiali di scavo e demolizione

Per verificare la sussistenza dei requisiti ambientali delle terre e rocce il Proponente ha, quindi, redatto un **Piano di Indagine** seguendo i criteri indicati nel DPR 120/2017:

- Numero dei punti di indagine determinato secondo i criteri riportati in Tabella 2.1 Allegato 2 del DPR 120/2017 e, pertanto, in base alle dimensioni dell'area di intervento (1.434,2 m^2), il numero dei punti di indagine risulta essere pari a 3.

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

Tabella 2.1 All.2 DPR 120/2017

Per la conseguente caratterizzazione ambientale il Proponente specifica la localizzazione dei tre punti di indagine nonché le relative modalità di esecuzione, ovvero, sondaggi mediante perforazione a rotazione con carotaggio continuo senza l'utilizzo di fluidi e campionamento dei terreni eseguito secondo Allegato 2 del DPR 120/2017 mediante prelievo di incrementi direttamente dalla cassetta catalogatrice e successiva formazione del campione rappresentativo secondo quanto previsto dalla norma tecnica UNI 10802.

La profondità d'indagine è determinata in base alle profondità media prevista degli scavi, variabile tra 2 e 13,6 metri da p.c. I campioni da sottoporre ad analisi chimico fisiche saranno quindi:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona intermedia tra il primo metro e fondo foro;
- campione 3: a fondo foro.

Saranno pertanto prelevati un totale di **9 campioni** (3 campioni per ogni punto di indagine).

Il Proponente dichiara, altresì, che i campioni di terra saranno sottoposti alla verifica dei requisiti di qualità ambientale secondo la Tabella 4.1 Allegato 4, DPR 120/2017 al fine di accertare il rispetto delle CSC Tabella 1, All.5, Tit. 5, parte IV DLgs 152/06, in caso di gestione come sottoprodotto delle terre e rocce da scavo eccedenti i quantitativi riutilizzati in sito ed anche in caso di riutilizzo nello stesso sito:

- per i campioni relativi ai volumi da riutilizzare in sito il confronto verrà effettuato con le CSC di Tab.1 colonna B (sito industriale);
- per i campioni relativi ai volumi da gestire come sottoprodotto ex situ dovrà essere individuato il sito di riutilizzo e valutata la conformità delle concentrazioni con la destinazione d'uso specifica dello stesso sito di riutilizzo.

In sintesi, le terre e rocce da scavo così come definite dal DPR 120/2017 saranno utilizzabili per:

- Regolarizzazione piano campagna;
- Piano di posa per le tubazioni.

Nel caso in cui fossero rinvenuti materiali di riporto, questi verranno sottoposti alla verifica:

- della componente di materiali di origine antropica secondo metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017;
- dei requisiti di qualità ambientale:
  - secondo Test di cessione DM 5 Febbraio 1998 per i parametri pertinenti, ad eccezione dell'amianto, al fine di accertare il rispetto delle CSC Tabella 2, All.5, Tit. 5, parte IV DLgs 152/06;
  - secondo Tabella 4.1 Allegato 4, DPR 120/2017 al fine di accertare il rispetto delle CSC Tabella 1, Colonna B, All.5, Tit. 5, parte IV DLgs 152/06.

Circa l'ipotesi di utilizzo delle terre e rocce generate e riutilizzate in sito, il Proponente prevede due opzioni di utilizzo/smaltimento del materiale escavato e riutilizzato in sito:

- Se il Tal quale È CONFORME alle CSC Tabella 1, Colonna B, All.5, Tit. 5, parte IV DLgs 152/06, allora il materiale generato dagli scavi sarà riutilizzato in sito come da previsioni indicate precedentemente;
- Se il Tal quale È NON CONFORME alle CSC Tabella 1, Colonna B, All.5, Tit. 5, parte IV DLgs 152/06, allora il materiale generato dagli scavi sarà gestito come rifiuto.

Per quanto attiene alle aree che verranno dedicate al **deposito terre e rocce scavate** delle terre e rocce in attesa di essere analizzate il Proponente dichiara che esse dovranno essere dotate di piazzole di caratterizzazione impermeabilizzate al fine di evitare che le terre e rocce non ancora caratterizzate entrino in contatto con la matrice suolo. Tali aree avranno superficie e volumetria sufficienti a garantire il tempo di permanenza necessario per l'effettuazione di campionamento e analisi delle terre e rocce da scavo ivi depositate.

Per permettere il riutilizzo in sito dei materiali verrà predisposta a rotazione un'area adiacente a quella dei lavori, con la medesima destinazione, quando non interessata dai lavori.

Nel caso in cui gli esiti analitici da sviluppare che saranno inclusi nel Piano di utilizzo dovessero confermare la possibilità di gestione come sottoprodotto saranno in fase di progettazione esecutiva identificate le aree di **deposito intermedio** (ex l'articolo 5 del DPR 120/2017) prima del riutilizzo nel sito di destinazione; qualora i materiali dovessero essere gestiti come rifiuto il dimensionamento delle aree di stoccaggio dovrà essere effettuata in fase di progettazione esecutiva tenendo conto dei limiti temporali e quantitativi per il **deposito temporaneo** (art. 183 c.1 lettera bb. del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.).

(cfr. elaborato *"R.9 Piano Utilizzo in sito materiali di scavo"* – rev. 00 ed elaborato *PUT Piano preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*" -rev. 01).)

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

REGIONE PUGLIA

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano, prima della sua approvazione in sede di progettazione esecutiva, vada integrato e redatto in conformità dell'art. 24 dello stesso DPR con particolare attenzione a:

- l'effettiva quantità di terre e rocce da scavo da riutilizzare;
- l'esatta ubicazione dei siti di destinazione;
- l'ubicazione dei siti di deposito temporaneo;
- i percorsi previsti per il transito delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nelle lavorazioni.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- ✓ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe **possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:**
  1) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate sia negli elaborati progettuali e sia negli elaborati integrativi con particolare a attenzione ai seguenti documenti:
     - ✓ R.1_rev01 – Relazione descrittiva;
     - ✓ R.7_rev.1 Relazione tecnica impianto affinamento acque di processo
     - ✓ SIA.SNT_rev01 – Sintesi non tecnica;
     - ✓ SIA.QA_rev01 – Quadro di riferimento ambientale;
     - ✓ SIA.QPG_rev01 – Quadro di riferimento programmatico;
     - ✓ SIA.QPR_rev01 – Quadro di riferimento progettuale;
     - ✓ R.5_rev.2 – Relazione tecnica gestione acque meteoriche.
  2) siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale PMA_rev01_Piano di Monitoraggio Ambientale;
  3) venga progettato e dimensionato opportunamente il pozzo disperdente e si preveda anche un opportuno piano di monitoraggio e controllo dello stesso;
  4) venga predisposto, in sede di progettazione esecutiva, uno studio idrogeologico più approfondito delle acque sotterranee di falda che ne caratterizzi anche la permeabilità dei terreni e la corretta posizione della linea di falda. Inoltre si predisponga un opportuno piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee in corrispondenza dell'area dell'intervento;
  5) venga approfondito lo studio della domanda di traffico attuale e l'eventuale incremento della domanda per specifica categoria di veicoli. Inoltre, sarà necessario valutare i livelli di servizio attuali e futuri, ponendo particolare ai nodi infrastrutturali;
  6) venga approfondita, in fase di progettazione esecutiva, la movimentazione dei veicoli e degli operatori all'interno dell'impianto definendo un corretto layout dei percorsi e dello schema della circolazione;
  7) la progettazione esecutiva delle strutture venga svolta secondo i dettami della N.T.C. 2018, della Circolare esplicativa n. 07/2019 e utilizzando la corretta classe d'uso secondo le indicazioni dell'allegato n. 1, elenco B dell'O.P.C.M. n. 3274/2003;

REGIONE PUGLIA

8) si preveda, in fase di progettazione esecutiva, il massimo riutilizzo e/o conferimento in centro di recupero dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo;

9) sia prodotto lo studio previsionale di impatto odorigeno, in ossequio alle disposizioni di cui alla L.R. 32/2018, al fine dell'accertamento delle indicazioni ivi riportate;

10) siano rispettate le disposizioni di cui alla Circolare Ministeriale recante "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot.n. 1121 del 21.01.2019.

In considerazione delle problematiche riscontrate relativamente alla componente paesaggio, si rimanda al soggetto competente **per il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR Regionale.**

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	-
4	Tutela delle risorse idriche **-**	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità	-
8	Rifiuti e bonifiche	-

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Geotecnica **Ing. Michele Prencipe**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Domenico Walter Edvige Mongelli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche **Ing. Bartolomeo Lucarelli**	-

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al **DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Via Gentile, 52
70126 **BARI**

PEC : **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: [ID_VIA_0560] AGER Puglia - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di un Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe Fg 32 p.lle 21, 45, 46, 47, 206, 208, 209, 223. - **Trasmissione parere di competenza.**

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 6199 del 28/04/2021, di convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 05/05/2021, si trasmette, in allegato alla presente, **parere di competenza** elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
(*Ing. Giuseppe GRAVINA*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_0560] AGER Puglia - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di un Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe Fg 32 p.lle 21, 45, 46, 47, 206, 208, 209, 223. - **Parere di competenza.**

In esito alla nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 6199 del 28/04/2021, di convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 05/05/2021, esaminata la documentazione tecnica e le integrazioni prodotte dall'Agenzia in epigrafe, si espone quanto segue.

Nel documento *RR.02 Relazione di riscontro al parere ARPA prot. n. 1991 del 13/01/2021*, il Proponente ha riscontrato alla nota Arpa prot. n. 1991 del 13/01/2021 secondo n. 5 punti, che seguitamente vengono analizzati.

Relativamente al **punto 1**, si ritengono esaustive le integrazioni apportate (rif. elaborato *PMA Piano di Monitoraggio Ambientale Rev. 02*), con l'inserimento di un campionamento mensile per il refluo presente nelle vasche V1 (V1a e V1b) immediatamente a monte dello scarico nel pozzo disperdente.

Relativamente al **punto 2**, si prende atto della valutazione in merito allo scenario emissivo associato alle operazioni di carico dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali recuperati e stoccati nelle baie sotto tettoia. Al riguardo, essendo tale scenario potenzialmente soggetto a notevole variabilità in funzione delle condizioni meteorologiche, si prescrive cautelativamente l'adozione di più stringenti misure tecniche e gestionali atte a ridurre gli impatti per la fase di esercizio dovuti alla dispersione di materiale polverulento in presenza di forte vento, in analogia alle misure di mitigazione predisposte dal Proponente sulla componente aria per la fase di cantiere ed indicate al par. *3.4 Misure di mitigazione degli impatti* dell'elaborato *SIA.QA Studio di impatto ambientale - Quadro di Riferimento Ambientale*.

Relativamente al **punto 3**, si ritengono esaustive le integrazioni fornite con precedente nota di riscontro.

Relativamente al **punto 4**, si prende atto delle valutazioni fornite, in base alle quali "*non è possibile effettuare una valutazione previsionale circa i quantitativi di rifiuti pericolosi eventualmente derivanti dalle attività di cantiere, in quanto le informazioni rese a disposizione del proponente, unitamente alla constatazione dell'attuale stato dei luoghi, non permettono di accertare la presenza degli stessi*". In mancanza di una valutazione preventiva, si rappresenta, pertanto, la necessità che, in fase di progettazione esecutiva, sia predisposto un aggiornamento del *Piano di demolizione manufatti esistenti*, con particolare riferimento alle misure tecniche e gestionali da adottarsi in fase di cantiere, atte a contenere potenziali impatti dovuti alle operazioni di demolizione e stoccaggio di detti rifiuti sulle

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344 E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

componenti ambientali potenzialmente esposte.

Relativamente al **punto 5**, si rimanda a quanto esplicitato per il **punto 1** di cui sopra, ritenendo esaustive le integrazioni apportate al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Per quanto rappresentato, allo stato degli atti e per quanto di competenza, si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in atti alle condizioni sopra esposte, con particolare riferimento ai punti 2 e 4.

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI Ing. Salvatore OSTUNI

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344 E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

cmba AOOCMBA RGP
/alorizzazione dell'ambiente,Impianti Termici,Promozione e coordinamento dello sviluppo economico-Tutela e valorizzazione dell'ambiente
PG 0015272 del 19/02/2021
Flusso: Uscita

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

All.n.1

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA
Regione Puglia
70026 MODUGNO
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
AGER PUGLIA
PEC: protocollo@pec.ager.puglia.it

Oggetto: ID VIA 0560: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) per il progetto di un impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale, sito in agro di Molfetta (BA), Località Strada Vicinale Coda di Volpe, Foglio di Mappa del Comune di Molfetta n. 32, particelle n. 21 – 45 – 46 – 47 – 206 – 208 – 209 - 223. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito WEB dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Proponente: AGER PUGLIA. Trasmissione parere.

Di seguito alla precorsa corrispondenza relativa al procedimento relativo all'oggetto, si trasmette, in allegato, il parere reso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art. 5 della L.R. n. 30/86 nella seduta del 09/02/2021.

Distinti saluti

D'ordine del Dirigente *ad interim*
Ing. Maurizio Montalto
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti

Istruttore Rosa Nencha

Allegato n. 1
al verbale n. 5
del 09.02.2021

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio "Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico"

Via Positano, 4 - 70121 Bari

COMITATO TECNICO PROVINCIALE EX ART. 5 L.R. N. 30/86

SEDUTA DEL 09/02/2021

Oggetto: **PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO FINALIZZATO AL TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE**, sito in agro di Molfetta, Località Strada Vicinale Coda di Volpe, Prov. BARI, C.A.P. 70056. Inquadramento Catastale Foglio di Mappa del Comune di Molfetta n. 32, particelle n. 21 – 45 – 46 – 47 – 206 – 208 – 209 - 223 - Procedura Unica PAUR – art 27 bis d.lgs. 152/06 VIA – AIA – AU

Ditta proponente: ***AGER – Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione dei Rifiuti****, con sede legale in* ***Modugno (BA)****, C.A.P.* ***70026****, alla* ***via delle Magnolie 6/8****,*

Ubicazione impianto: Comune di Molfetta (BA), Località Strada Vicinale Coda di Volpe

Introduzione

Il progetto in esame prevede l'avvio di un'attività di trattamento e recupero rifiuti, mediante la tecnologia del soil washing, provenienti dallo spazzamento stradale, da ubicare nel territorio di Molfetta (BA). L'obiettivo è quello di massimizzare il riutilizzo delle materie prime contenute nei prodotti derivanti dallo spazzamento stradale con un conseguente minor ricorso allo smaltimento in discarica, una riduzione degli impatti ambientali connessi alla loro gestione, ed un rafforzamento del valore economico del materiale di recupero, nell' ottica di preservare le risorse naturali. L'impianto di trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale presso il Comune di Molfetta rientra tra gli "Interventi volti all'ottimizzazione della gestione rifiuti urbani- Strategia nazionale in materia di trattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati", approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 05.02.2019.

La tecnologia su cui si basa il processo è quella del "**Soil Washing**", una tecnologia di trattamento ex-situ per il lavaggio di terreni, suoli contaminati o rifiuti, che ha l'obiettivo di recuperare almeno il 60-70% dei materiali

e di ridurre quindi, la quantità e la eventuale pericolosità dei rifiuti conferiti in discarica. Il lavaggio del materiale ha lo scopo di rimuoverne i contaminanti sfruttando il principio di trasferimento delle sostanze inquinanti presenti in forma disciolta, emulsionata o in sospensione all' acqua di lavaggio, che verrà opportunamente trattata e riutilizzata nel processo

La realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti spazzamento stradale mediante la tecnologia di soil- washing da 45.000 t/anno consentirà la valorizzazione di un rifiuto il cui destino attuale è per la maggior parte dei casi la discarica oppure il trattamento dello stesso in impianti analoghi a quello che si intende realizzare, ubicati molto distanti dal luogo di produzione del rifiuto, o addirittura ubicati fuori Regione. L'intervento è quindi in linea con l'obiettivo dell'annullamento del fabbisogno di discarica previsto dalla Normativa Comunitaria e Nazionale.

L'impianto riveste un ruolo di pubblica utilità per il territorio in quanto integra e completa il fabbisogno impiantistico regionale per il trattamento e recupero dei rifiuti da spazzamento stradale, in accordo con le previsioni del nuovo PRGRU, approvato con D.G.R. 959 del 13/05/2013 dalla Giunta Regionale Pugliese.

Come definito dal PRGRU, i rifiuti da spazzamento stradale sono il 5% della produzione di rifiuti totali (ca. 1.800.000 t/anno media nel 2015-2019) ovvero circa 90.000 t/anno. Considerando che l'AGER ha già elaborato il Progetto di fattibilità tecnica economica per un impianto analogo da ubicare a Statte da 45.000 t/anno, l'impianto proposto a Molfetta (da 45.000 ton/anno) risulta complementare e necessario per garantire il trattamento dell'intera produzione pugliese.

Nello specifico, l'impianto tratterà i rifiuti e i quantitativi riportati in tabella:

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione autorizzata Allegato B alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi	Attività svolta dal Gestore	Capacità massima giornaliera per 300 giorni/anno (ton/giorno)	Ricezione massima annua (ton/anno)
NP 200202 200303 200306 190802	Riciclaggio/ recupero di altre sostanze inorganiche	R5	Trattamento di Soil washing	150	45.000
NP 200202 200303 200306 190802	Messa in riserva	R13	Trattamento di Soil washing	600	-

Tabella 1: Quantitativi di rifiuti per attività di recupero

Con nota PG 0082331 del 23/10/2020 la Città Metropolitana di Bari ha inviato richiesta documentazione integrativa espressa dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art. 5 della L.R. n. *30/86* nella seduta del 13/10/2020;

In data 22/11/2020 e in data 05/02/2021 è stata pubblicata sul Portale Via della Regione Puglia la seguente

documentazione integrativa:
IDVIA560_PAUR_spazzamento_Molfetta_AGER_integrazioni_doc_20nov2020
IDVIA560_PAUR_spazzamento_Molfetta_AGER_integrazione_volontario_3feb2021

PARERE

Con riferimento alla documentazione e alle integrazioni presentate, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi, si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

1. tutti i cassoni scarrabili per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere dotati di idonei sistemi di copertura, anche mobili (ad es. sistema copri-scopri), perfettamente funzionanti;
2. per i rifiuti prodotti dall'impianto e conferiti presso terzi, rispettare, ai sensi di quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. le prescrizioni di "deposito temporaneo";
3. osservare le disposizioni previste dalla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque;
4. le superfici e/o aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento e dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere costantemente manutenute al fine di garantire la continuità della pavimentazione;
5. la gestione dell'impianto, con particolare riferimento allo stoccaggio, deve essere condotta in conformità, per la parte relativa ed applicabile al caso di specie, alle prescrizioni contenute nella Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
6. rispettare le specifiche tecniche definite dall'Allegato C della Circolare MATTM n. 5205 del 15/07/2005 e le Linee Guida SNPA n.23/2020;
7. garantire elevati standard di qualità per le aree e predisporre un "Piano di sanificazione dell'opificio e delle aree circostanti", prevedendo un piano di interventi di lotta anti-murina (derattizzazione), anti-larvale (disinfezione) e adulticida (disinfestazione) per la prevenzione del rischio biologico da effettuarsi con frequenza almeno mensile nel periodo estivo;
8. predisporre il Piano di emergenza interna ai sensi dell'art.26-bis della Legge 132/2018 e trasmetterlo contestualmente alla comunicazione di avvio dell'attività, ex art.29-decied comma 1 del D.Lgs.152/2006;

F.to *Ing. Paolo CAMPANELLA*

F.to *Dott. Michele Riccardo MONTINGELLI*

F.to *Ing. Gennaro RANIERI*

F.to *Geol. Elisabetta P.M. STANISCI*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 luglio 2021, n. 338

D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi –ID VIA 606 Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. delle prescrizioni impartite nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 225 del 21.07.2020 relativa al Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 402 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" nei Comuni di Adelfia e Casamassima (Ba)". Proponente: CASTELLO S.r.l..

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati:

- pec del 15.12.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15987 del 15.12.2020, con cui il Proponente ha trasmesso istanza per l'avvio del procedimento ex art. 28 co.3 del D. Lgs. 152/2006, al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale emesso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale n. 225 del 21.07.2020, corredata dalla seguente documentazione:
  - "Riscontro al Quadro delle Condizioni Ambientali (Allegato 1)";
  - "Rapporto di prova prelievo anno 2018"
- nota prot. n. AOO_089/16501 del 29.12.2020, con cui il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 – all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede Puglia e alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, di fornire il proprio contributo istruttorio;

- nota prot n. AOO_075/1620 del 09.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1860 del 11.02.2021, con cui la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, al fine di rilasciare il contributo istruttorio di propria competenza, ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale di "….omissis… *di verificare se la portata di esercizio massima di 12 l/s, non determini una pressione quantitativa nociva sul corpo idrico interessato, per le finalità inerenti il Piano di Gestione delle Acque….";*

- nota prot. n. AOO_090/5160 del 24.03.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5067 del 06.04.2021, con cui il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha formulato una richiesta di informazioni sullo stato del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. finalizzato all'assegnazione definitiva della Concessione mineraria rappresentando che "….omissis…. *questo Servizio, competente al rilascio della Concessione di che trattasi, resta in attesa di essere notiziato in merito allo stato di verifica delle condizioni ambientali, alla cui ottemperanza è subordinata l'efficacia del provvedimento ambientale…..omissis….";*

- nota prot. n. AOO_089/5716 del 19.04.2021, con cui il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha sollecitato il rilascio del contributo istruttorio già richiesto con nota prot. n. AOO_089/16501 del 29.12.2020 ai fini della definizione della procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 per il procedimento de quo;

- nota prot. n. 11952 del 27.04.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6182 del 28.04.2021, con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale-sede Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ai sensi del comma 2 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 allegato 1 alla presente e ai cui si rimanda;

- pec del 20.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7569 del 20.05.2021, con cui il Proponente ha inviato documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.05.2021 e consistente nei seguenti elaborati:
  - Risconto al quadro delle cond ambientali .pdf;
  - Prova di portata 100521.pdf;
  - 094521-Italiano.pdf;

- pec del 24.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7802 del 24.05.2021, con cui il Proponente ha inviato ulteriore documentazione pubblicata sul Portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 01.06.2021 e consistente nei seguenti elaborati:
  - Risconto al quadro delle cond ambientali .pdf;
  - Aut. AUA - Castello.pdf;
  - Monitoraggio 2405 .JPG;
  - Prova portata 10-11 maggio 2021.pdf;
  - Scheda statistica 2001-2020.pdf;
  - Studio Geologico.pdf.

- nota prot n. AOO_075/6324 del 25.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8027 del 26.05.2021, con cui la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio - allegato 2 alla presente e ai cui si rimanda- rappresentando che"…. omissis*… preso atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla installazione del misuratore di portata con limite massimo di emungimento pari a 10 l/s, e di quanto ulteriormente dichiarato dall'Autorità di Bacino con nota n. 11982/2021 del 27/04/2021, questa Sezione non ritiene che siano da operarsi ulteriori verifiche, fatte salve quelle relative agli specifici obblighi rivenienti dal contratto di concessione, e alla cui verifica è deputato il soggetto sottoscrittore del contratto medesimo…..";*

  quattro differenti pec del 27.05.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente ai nn. AOO_089/8170-8171-8173-8174 del 27.05.2021, con cui il Proponente ha

inviato documentazione relativa ai dati di emungimento e alle analisi chimiche effettuate negli anni dal 2001 al 2020, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 01.06.2021;

nota prot. n. AOO_089/9185 del 14.06.2021, con cui il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha richiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di esprimere il proprio contributo istruttorio in merito alla documentazione inviata dal Proponente con quattro differenti pec del 27.05.2021, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente ai nn. AOO_089/8170-8171-8173-8174 del 27.05.2021 e relativa ai dati di emungimento e alle analisi chimiche effettuate negli anni dal 2001 al 2020;

nota prot. n. 21759 del 27.07.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11394 del 28.07.2021, con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale-sede Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/9185 del 14.06.2021 del Servizio scrivente ritenendo "…..*che la prescrizione su richiamata possa ritenersi allo stato attuale ottemperata….*" con tutte le precisazioni e indicazioni puntualmente riportate nel proprio parere prot. n. 21759 del 27.07.2021, allegato 3 alla presente e ai cui si rimanda integralmente;

il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, ai sensi della Disposizione Dirigenziale n. AOO_089/3509 del 09.03.2020, ha esperito l'attività istruttoria di verifica ex art. 28 del D.Lgs.n. 152/2006 e smi, rilevando quanto di seguito riportato.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvedono a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica sono svolte dall'Autorità Competente;

VISTO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 225 del 21.07.2020, con cui il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha ritenuto di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto proposto dalla Società Castello Srl inerente all'istanza di *"Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" nei Comuni di Adelfia e Casamassima (Ba)", subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate* nell'Allegato 1 della suddetta Determinazione Dirigenziale;
- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 225 del 21.07.2020, i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato.

EVIDENZIATO CHE:

- gli elaborati esaminati, inviati dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla D.D. n. 225 del 21.07.2020, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Puglia "*il Portale Ambientale della Regione Puglia"* al link: http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del TUA per le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di VIA emesso con DD n. 225 del

21.07.2020, la documentazione acquisita agli atti consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D.n. 225 del 21.07.2020

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/7806 del 29/06/2020)* In fase esecutiva: 1. siano ottemperate le prescrizioni dei regolamenti regionali n. 26/2013 e 26/2011, per quanto attiene la gestione rispettivamente delle acque meteoriche e reflui assimilabili a domestici; 2. siano attuate le misure di monitoraggio riportate nel paragrafo di riferimento dello SIA; 3. siano attuate le prescrizioni ed accorgimenti di cui alla nota AdB prot. n. 11313 del 16.06.2020 e precisamente: a) ad integrazione di quanto riportato nelle schede statistiche prodotte periodicamente dal Proponente, siano trasmessi tutti i dati quali-quantitativi acquisiti nel periodo relativo alla precedente concessione, attraverso il sistema di rilevazione automatico installato dal Proponente nel punto di derivazione. In fase di esercizio: b) per l'intero periodo di rinnovo della concessione, i dati quali-quantitativi acquisiti in continuo di cui al punto precedente, siano trasmessi con cadenza trimestrale, al fine di verificarne l'evoluzione temporale dello stato	☒ **Ottemperato** ☒ **Ottemperato** ☒ **Ottemperato** ☒ **Non ottemperato**	*(Rif." pec del 24.05.2021 del Proponente, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7802 del 24.05.2021)* Determina Dirigenziale n. 742 del 10.02.2021 della Città Metropolitana di Bari di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale AUA acquisita agli atti del procedimento. *(Rif." pec del 15.12.2020 del Proponente, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15987 del 15.12.2020 e pec del 20.05.2021 del Proponente acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7569 del 20.05.2021)* Il sistema di controllo della risorsa idrica è operato attraverso l'istallazione di un misuratore di portata che garantisce un monitoraggio in continuo dei livelli di portata del pozzo e dall'esecuzione di analisi chimiche e microbiologiche sull'acqua proveniente dal pozzo. Il sistema di monitoraggio pertanto è un sistema integrato di controllo degli aspetti quantitativi e qualitativi della concessione mineraria. *Rif." Parere AdB prot. n. 21759 del 27.07.2021 acquisito agli atti del procedimento e Allegato 3 alla presente Determinazione)* L'Autorità di Bacino Distrettuale nella nota prot. n. 21759 del 27.07.2021 ha dichiarato, allo stato attuale, ottemperata la prescrizione specificando, tuttavia, gli ulteriori adempimenti di competenza del Proponente da attuarsi nelle fasi successive. La prescrizione verrà ottemperata in fase di sottoscrizione del contratto di rinnovo della concessione e la verifica è in capo al soggetto

	quali-quantitativo del corpo idrico sotterraneo oggetto di derivazione idrica; c) con riferimento alle prove di portata documentate nelle schede tecniche annuali, oltre ai dati di depressione indotta in condizioni di equilibrio, siano forniti i dati livello piezometrico vs tempo sia in fase di abbassamento che in fase di risalita a conclusione della prova, al fine di poter valutare eventuali variazioni delle condizioni idrodinamiche."	☒ **Non ottemperato**	sottoscrittore del contratto medesimo e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale. La prescrizione verrà ottemperata in fase di sottoscrizione del contratto di rinnovo della concessione e la verifica è in capo al soggetto sottoscrittore del contratto medesimo e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale.
B	**SEZIONE RISORSE IDRICHE** *(nota prot. n. AOO_075/5805 del 15/06/2020)* Sin da subito: 1. deve l'impianto estrattivo dotarsi, se non già fatto, di limitatore e misuratore di portata; 2. la portata massima emungibile non deve determinare una depressione dinamica di carico piezometrico assoluto superiore al 60% del valore dello stesso carico e che i valori del contenuto salino (residuo fisso a 180°) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-), delle acque emunte, non superino rispettivamente 1 g/l o 500 mg/l;	☒ **Ottemperato** ☒ **Ottemperato**	*(Rif." nota prot. n. 6324 del 25.05.2021 della Sezione Risorse Idriche acquisita agli atti del procedimento e Allegato 2 alla presente Determinazione e pec del Proponente del 15.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15987 del 15.12.2020)* L'impianto è dotato di limitatore e misuratore di portata. Il proponente dichiara di aver installato un sistema di acquisizione dei dati quali-quantitativi in continuo (conducibilità, temperatura, portata istantanea di emungimento) con relativo totalizzatore sostituendo il precedente sistema ed integrandone parte della strumentazione esistente. *("Parere AdB prot. n. 11313 del 16.06.2020 acquisito agli atti del procedimento, nota prot. n. 6324 del 25.05.2021 della Sezione Risorse Idriche, pec del Proponente del 15.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15987 del 15.12.2020, pec del 20.05.2021 del Proponente acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7569 del 20.05.2021 e pec del 24.05.2021 del Proponente, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7802 del 24.05.2021)* Il Proponente ha prodotto i risultati delle prove di emungimento eseguite il 17-18 febbraio 2020 e il 10 maggio 2021 da cui si rileva una depressione dinamica indotta dal prelievo della portata massima emungibile inferiore al 60% del carico piezometrico assoluto stimato in 19,2 m. Il Proponente ha prodotto, altresì, le analisi periodiche

			eseguite sulle acque ed effettuate in data 18.07.2018 e in data 11.05.2021 da laboratori certificati e da cui si evince il rispetto dei valori imposti dal PTA in relazione al residuo fisso e alla concentrazione di ione cloro.
	3. siano verificate le quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con il vincolo che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico;	☒ **Ottemperato**	*(Rif." Parere AdB prot. n. 11313 del 16.06.2020 acquisito agli atti del procedimento e Studio geologico inviato dal Proponente con pec del 24.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7802 del 24.05.2021)*
	4. l'Autorità di Bacino si esprima sulla proposta di rinnovo e stabilisca la portata di esercizio dell'estrazione;	☒ **Ottemperato**	*(Rif." Parere AdB prot. n. 11313 del 16.06.2020, Parere AdB prot. n. 11952 del 27.04.2021 e nota prot. n. 6324 del 25.05.2021 della Sezione Risorse Idriche)* La portata di esercizio dell'estrazione, così come richiesto dal Proponente e validato dalla Sezione Risorse Idriche e dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è pari a 10 l/s

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 606 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori rilasciati dall' Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Società Castello S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di **considerare,** sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia, **ottemperate** le prescrizioni del blocco A punti 1), 2) e 3.a), del blocco B punti 1), 2), 3) e 4), **non ottemperate** le prescrizioni del blocco A punti 3.b) e 3.c), di cui al presente *Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 225 del 21.07.2020;*
- di confermare, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la D.D. n. *225 del 21.07.2020, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;*
- **costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:

  Allegato 1: "ID VIA 606_Contributo ADB"-Nota prot.n. 11952 del 27.04.2021 di di AdB*;*

  Allegato 2:"ID VIA 606_Contributo Sezione Risorse idriche" - Nota prot.n. AOO_075/6324 del 25.05.2021 della Sezione Risorse Idriche;

  Allegato 3: "ID VIA 606_Contributo ADB"-Nota prot. n. 21759 del 27.07.2021 di AdB.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Società CASTELLO S.r.l.;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Risorse Idriche;
    - Attività Estrattive

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R.

28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 2 pagine, l'Allegato 3 composto da 2 pagine, per un totale di 18 (diciotto) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 11952/2021 del 27-04-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Alla
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche
PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Servizio Attività Estrattive
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 606 – D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID-VIA 402 ex art. 27-bis del TUA per il Progetto di "Concessione dello sfruttamento di acqua minerale della fonte denominata Castello nei Comuni di Adelfia e Casamassima (BA)".*
Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. delle prescrizioni impartite con D.D. n. 225 del 21/07/2020.
Rif. Vs note AOO_089-29/12/2020/16501 e AOO_089-19/04/2021/5716
[DS 150-21]

In riferimento al procedimento in oggetto, si riscontrano le note ivi richiamate ed acquisite agli atti della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rispettivamente con prot. n. 25609 del 29/12/2020 e prot. n. 10863 del 19/04/2021, specificando quanto segue.

Preliminarmente preme evidenziare che ai sensi dell'ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 la verifica di ottemperanza alle prescrizioni per i procedimenti di VIA sono a carico dell'Autorità Competente e, pertanto, le verifiche richieste alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale per il procedimento in oggetto, ove riguardassero aspetti tecnici che esulano dalla propria sfera delle competenze istituzionali ai sensi degli artt.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

63 e 64 del D.Lgs. 152/2006, potrebbe determinare un difetto di competenza in assenza di specifici protocolli di intesa come previsto al comma 2 del predetto art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006.

Ciò premesso, nell'ottica della leale collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni si evidenzia che, con riferimento alla prima prescrizione imposta dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale nel proprio parere prot. n. 11313 del 16/06/2020 e ritenuta ottemperabile sin da subito nell'ambito del quadro delle condizioni ambientali di cui al provvedimento D.D. n. 225 del 21/07/2020, nella nota di riscontro al quadro prescrittivo redatta per conto del Proponente dal tecnico incaricato Geol. Maria Costantina Ieva si da atto della indisponibilità dei dati di monitoraggio richiesti.

Pertanto, pur rilevando che sulla base di tali dati il proponente ha fondato alcune argomentazioni inerenti le condizioni quali-quantitative del corpo idrico sotterraneo oggetto di derivazione nel corso del procedimento istruttorio di valutazione di impatto ambientale, si prende atto che per la prescrizione su richiamata allo stato attuale non risulta possibile verificarne l'ottemperanza.

In ultimo, con riferimento a quanto rilevato con nota AOO_075/0001620 del 09.02.2021 della Sezione Risorse Idriche e con nota AOO_090/PROT/24/03/2021/0005160 del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia (rispettivamente in atti prot. n. 3914 del 11/02/2021 e prot. n. 8484 del 25/03/2021) in merito alla *valutazione della compatibilità della portata massima di esercizio di 12 l/s per le finalità del Piano di Gestione delle Acque*, si precisa che dalla documentazione tecnica agli atti la portata di esercizio richiesta dal proponente risulta pari a 10 l/s e che, per quanto di propria competenza ai sensi del Regio Decreto n. 1775/1933, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 152/06 s.m.i., la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha rimesso nel proprio parere prot. n. 11313 del 16/06/2020 le valutazioni in merito alla compatibilità della derivazione di acque sotterranee in oggetto rispetto agli strumenti di pianificazione regionale e distrettuale della risorsa idrica.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 11952/2021 del 27-04-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Risorsa Acqua
Geol. Dr. Donato Sollitto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensidell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/06324
25 MAG 2021

LUPARELLI FABIANA 29.07.2021 16:01:10 UTC

Destinatario:

Sezione
Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale**
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Servizio Attività Estrattive
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 606 – Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" nei Comuni di Adelfia e Casamassima (BA)**
Verifica di ottemperanza
Proponente: **Società CASTELLO s.r.l.**

Prendendo atto del provvedimento conclusivo del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006, per il progetto di cui all'oggetto, stanti le condizioni ambientali di cui all'allegato 1 della D.D. n. 225/2020, per quanto di propria competenza, si comunicano di seguito le considerazioni conclusive relativamente alla verifica di ottemperanza.

Con nota n. AOO_075-15/06/2020/05805 la Sezione scrivente ha espresso il proprio parere in merito al rinnovo della concessione di cui all'oggetto, richiamando la necessità di una chiara espressione dell'Autorità di Bacino, in conformità a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque che prevede che la concessione possa essere rilasciata, previo parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Con nota n. 11313/2020 l'Autorità di Bacino si è espressa favorevolmente alla derivazione di acque sotterranee, ritenendo comunque verificate le misure di tutela del PTA nell'area in questione, e ritenendola pertanto compatibile *in rapporto all'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico e alle indicazioni normative finalizzate alla tutela quali-quantitativa*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47 – 49 – 70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

dell'acquifero, condizionando tale parere all'esecuzione di alcune attività di monitoraggio, meglio specificate nella nota richiamata.

Tanto premesso, preso atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla installazione del misuratore di portata con limite massimo di emugimento pari a 10 l/s, e di quanto ulteriormente dichiarato dall'Autorità di Bacino con nota n. 11982/2021 del 27/04/2021, questa Sezione non ritiene che siano da operarsi ulteriori verifiche, fatte salve quelle relative agli specifici obblighi rivenienti dal contratto di concessione, e alla cui verifica è deputato il soggetto sottoscrittore del contratto medesimo.

Distinti saluti.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 25-05-2021 16:03:30
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI ANDREA
25.05.2021
15:07:37 UTC

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47 – 49 – 70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21759/2021 del 27-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID VIA 606 – D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID-VIA 402 ex art. 27-bis del TUA per il Progetto di "Concessione dello sfruttamento di acqua minerale della fonte denominata Castello nei Comuni di Adelfia e Casamassima (BA)".*
Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. delle prescrizioni impartite con D.D. n. 225 del 21/07/2020.
Rif. Vs nota AOO_089-14/06/2021_9185
[DS 298-21]

In riferimento al procedimento in oggetto, nel prendere atto della nota ivi richiamata ed acquisita agli atti della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale con prot. n. 17171 del 14/06/2021, con la quale codesto Servizio comunica l'inoltro da parte del proponente di ulteriore documentazione integrativa e contestualmente richiede un contributo istruttorio per la verifica di ottemperanza richiamata in oggetto, si riscontra quanto segue.

Dalla consultazione della documentazione integrativa resa disponibile mediante il link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si rileva l'esistenza di una cospicua serie storica di dati di monitoraggio quali-quantitativo acquisiti in continuo nel periodo compreso tra gli anni 2015 e 2020, oggetto della prescrizione imposta dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale nel proprio parere prot. n. 11313 del 16/06/2020 e ritenuta ottemperabile sin da subito nell'ambito del quadro delle condizioni ambientali di cui al provvedimento D.D. n. 225 del 21/07/2020 di codesto Servizio.

A tal riguardo, fermo restando quanto già evidenziato dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale con precedente nota prot. n. 11952 del 27/04/2021 in merito alle competenze in materia di verifica di ottemperanza alle prescrizioni per i procedimenti di VIA ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e al fine di fornire il contributo istruttorio richiesto nell'ottica della leale collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, si ritiene che la prescrizione su richiamata possa ritenersi allo stato attuale ottemperata.

Tuttavia, al fine di poter analizzare i dati di monitoraggio e condurre valutazioni di carattere ambientale circa gli impatti indotti dalla derivazione idrica sul sistema idrogeologico, si raccomanda che i dati acquisiti dal proponente siano trasmessi in formato editabile, sia per quanto attiene il periodo di monitoraggio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

prescritto nel predetto provvedimento D.D. n. 225 del 21/07/2020 che per gli stessi dati pregressi riferiti al periodo 2015-2020 già resi disponibili in formato non editabile.

Inoltre, al fine di ottemperare compiutamente alle ulteriori prescrizioni di cui al predetto provvedimento, si raccomanda di acquisire relazione tecnica di dettaglio relativa al sistema di monitoraggio allestito nel pozzo, che comprenda anche una dettagliata descrizione delle sonde presenti, la relativa profondità di installazione, la modalità di registrazione e restituzione del dato.

In ultimo, si raccomanda che i dati di monitoraggio che saranno acquisiti in ottemperanza al predetto provvedimento siano trasmessi con cadenza almeno semestrale, al fine di verificarne in corso d'opera la corretta ottemperanza e poter valutare l'evoluzione temporale dello stato quali-quantitativo del corpo idrico sotterraneo interessato dalla derivazione idrica.

In relazione alle competenze della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale in merito al quadro delle pressioni ambientali incidenti sui corpi idrici, si chiede di acquisirne gli esiti dei monitoraggi prescritti per ogni opportuna presa d'atto, anche in relazione alle attività correlabili all'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21759/2021 del 27-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Sezione Risorsa Acqua
Geol. Dr. Donato Sollitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 luglio 2021, n. 339

ID_5984 L.R. 28/2018 Contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da fauna selvatica – Annualità 2020 "progetto di realizzazione di chiudenda per la prevenzione danni da fauna selvatica – annualità 2020, in località "Lamalunga" Santeramo in Colle (BA)". Proponente: Ditta GRAMEGNA Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo*

"MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1518 del 03/02/2021, la Ditta GRAMEGNA Antonio trasmetteva istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) inerente il progetto evidenziato in epigrafe, oggetto di richiesta di finanziamenti regionali a valere sui contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da fauna selvatica – Annualità 2020 previsti dalla L.R. 28/2018;
- con nota/pec proprio prot. n. 0001470/2021 del 24/03/2021, in atti al prot. uff. AOO_089/4746 del

31/03/2021, PNAM trasmetteva il proprio nulla osta e parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., n. 15/2021;
- con nota/pec proprio prot. 13644 del 11/05/2021 in atti al prot. AOO_089/6932 del 11/05/2021, l'AdB DAM trasmetteva allo scrivente Ufficio il parere di verifica di compatibilità idraulica dell'intervento in oggetto;
- successivamente, con nota prot. in atti al n. 089/10217 del 05-07-2021, il proponente chiedeva a questo Servizio "*il celere espletamento della procedura di VINCA, quale ultimo titolo autorizzativo necessario per la cantierabilità dell'intervento*", allegando allo scopo la diffida inviata alla Ditta istante da parte del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, responsabile del finanziamento.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di contributo a valere su risorse pubbliche per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da fauna selvatica – Annualità 2020 ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. 28/2018;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato negli elaborati "*Relazione Vinca Gramegna.pdf" e "Relazione tecnica.pdf"* in atti, prot. 089/1518/2021, l'intervento previsto consiste nella realizzazione di una chiudenda, ai fini della prevenzione dei danni da fauna selvatica, soprattutto ungulati, in conformità alle prescrizioni contenute nel Regolamento del Piano del PNAM. In particolare, nella suddetta documentazione tecnica, viene riferito che in base all'art. 31 del citato regolamento, la recinzione sarà realizzata con pali di castagno (diametro cm 18-20 e lunghezza m 2,5) posti a distanza di m 2,5, con infissione nel terreno senza impiego di malte cementizie. La recinzione sarà completata con il posizionamento di rete metallica con maglia 10x10 posta a cm 30 dal piano di campagna al fine di consentire il passaggio della fauna.

La lunghezza totale della chiudenda in oggetto sarà pari a 1677,10 ml così ripartita:

- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 26, p.lla 53 m.l. 296
- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 39, p.lle 1 m.l. 826
- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 39, p.lle 9 m.l. 55
- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 39, p.lle 32 m.l. 280
- Comune di Santeramo in Colle, Foglio di Mappa 39, p.lle 330 m.l. 221

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato "*all_cartografico.pdf"*, prot. 089/1518/2021, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento
Le superfici oggetto d'intervento sono catastalmente individuate al foglio di mappa n. 26 p.lla 53 e al foglio di mappa n. 39, p.lle 1, 9, 32 e 330, ubicati in c.da Lamalunga in agro di Santeramo in Colle (BA).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Lame e gravine

6.1.2 - Componenti Idrologiche
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – Prati e Pascoli naturali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta").

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale e paesaggistica: *L'altopiano Murgiano*

Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "*Murgia Alta", cod. IT9120007,* ed in zona C, aree di protezione, secondo il Piano per il Parco del PNAM. Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dello strato informativo "Fitosociologica" del Piano del PNAM, le superfici oggetto d'intervento confinano con aree a pascolo arborato e bosco di latifoglie caratterizzati dalla presenza degli habitat 62A0 "*formazioni erbose secche delle regione submediterranea orientale"* e 91AA "*boschi orientali di quercia bianca*".
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Stipa austroitalica, Ruscus aculeatus;* invertebrati terrestri: *Melanargia arge, Euplagia quadripunctaria;* anfibi: *Bufo balearicus, Lissotriton italicus, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex, Triturus carnife;* rettili: *Cyrtopodion kotschyi, Zamenis situla, Hierophis viridiflavus, Zamenis lineatus, Coronella austriaca, Natrix tessellata, Elaphe quatuorlineata, Lacerta viridis, Podarcis siculus;* uccelli*: Passer italiae, Passer montanus, Lanius senator, Lanius minor, Lanius collurio, Oenanthe hispanica, Saxicola torquatus, Anthus campestris, Alauda arvensis, Lullula arborea, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Coracias garrulus Caprimulgus europaeus, Burhinus oedicnemus, Falco peregrinus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Circaetus gallicus;* mammiferi: *Hypsugo savii, Canis lupus, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:
- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

Preso atto che:

con nota acquista al prot. AOO_089/6932/2021, questo Servizio riceveva il parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdBDAM proprio prot. n. 13644/2021 dell' 11/5/2021, recante le seguenti prescrizioni:

- *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico;*
- *l'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito;*
- *non dovranno in alcun modo essere effettuati lavori tali da modificare l'andamento naturale del suolo;*
- *la recinzione, sia posta all'esterno dell'impronta di piena individuata dai risultati della modellazione idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni; qualora, questa non possa essere collocata all'esterno delle aree allagabili, la recinzione sia realizzata a maglie larghe e sia sollevata dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;*
- *il tratto della recinzione che ricade nella p.lla 330 del Fg. 39 e intercetta un ramo secondario del reticolo, sia realizzata a maglie larghe e sollevata dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;*
- *il materiale inerte derivante dalla operazioni per la realizzazione della chiudenda, non sia accatastato in loco ma sia rapidamente allontanato dall'area di intervento;*
- *durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e senza creare instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*

Preso altresì atto che:

- ✓ il PNAM, con nota proprio prot. N. 0001470/2021 del 24/03/2021, in atti di questa Sezione al prot. uff. AOO_089/4746 del 31/03/2021, trasmetteva il nulla osta n. **15/2021** relativo all'intervento in argomento, esprimendo ***parere favorevole*** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **a condizione che:**
  1. *I pali siano infissi a secco nel terreno per una profondità non superiore 50 cm e il posizionamento della rete garantisca il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia, giuste linee guida adottate con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 39/2019 di questo Ente;*
  2. *La posa in opera della recinzione sulle superfici a bosco avvenga con mezzi manuali e non interferisca e preservi la vegetazione arbustiva presente e sia eseguita secondo le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificate e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);*
  3. *Per gli interventi prossimi alle recinzioni a secco e presenti sulle aree oggetto d'intervento, dovrà essere garantita la conservazione degli stessi e la vegetazione arborea ed arbustiva ormai consolidata non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire la posa in opera della recinzione. Quelle arbustive e sarmentose (ad es: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore ai tre centimetri, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (pyrus amygdaliformis) e mandorlo di Webb (prunus webbii) vanno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori;*
  4. *Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;*
  5. *Siano preservati i muretti a secco presenti e contermini all'area d'intervento;*
  6. *in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
  7. *i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*

8. *a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;*
9. *siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;*
10. *siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta";
- si condividono le considerazioni esposte dal PNAM nel proprio nulla osta n. 15/2021, secondo cui "*sebbene l'intervento proposto interessi in parte aree censite secondo la carta degli habitat del Piano del Parco come boschi di latifoglie -habitat 91AA e sia a confine con superfici a pascolo naturale, classificati come habitat 62A0, e boschi di roverella, la recinzione proposta, a protezione delle attività agricola e zootecnica, con pali direttamente infissi nel terreno e rete metallica, non determinerà incidenze significative sulle aree ad elevata naturalità, né frammentazione e variazione delle stesse e delle specie vegetali ed animali connesse*".

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Santeramo in Colle (BA**)** dalla Ditta Gramegna Antonio nell'ambito dei contributi previsti dagli artt. 2 e 3 della L.R. 28/2018 per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da fauna selvatica – Annualità 2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel proprio nulla osta n. 15/2021;**
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di

incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, all'ADBDAM, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) ed al Comune di Santeramo in Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (dieci) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 luglio 2021, n. 340

[ID_VIA_562] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Procedimento di VIA relativo ad un "Impianto di trattamento rifiuti – modifica II stralcio funzionale sito in agro di Laterza (TA), località "Madonna delle Grazie".

Proponente: PROGEVA S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l'art.5 co.1 lett. o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett. a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con nota del 23.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_9007 del 27.07.2020, la società Progeva S.r.l. presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo del provvedimento di VIA e di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio di un "Impianto di trattamento rifiuti – modifica II stralcio funzionale sito in agro di Laterza (TA), località Madonna delle Grazie;
- con nota prot. n. AOO_089_10829 del 16.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, comunicava a tutti gli enti interessati la pubblicazione, sul portale ambientale della Regione Puglia, della documentazione presentata dal Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Con la medesima nota, la Sezione chiedeva agli Enti interessati la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27bis comma 3 del citato Decreto.
- con nota prot. n. AOO_089_15332 del 02.12.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, comunicava al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089_2177 del 16.02.2021, il Servizio VIA e VIncA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., convocava per il giorno 03.03.2021 una riunione di conferenza di servizi istruttoria di VIA, svolta in modalità asincrona, al fine di acquisire per via telematica i pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA. Come da verbale della conferenza di servizi venivano acquisiti i seguenti pareri:
  - **ARPA Puglia,** pec del 02.03.2021 prot. n. 15034, acquisita al prot. n. AOO_089_2922 del 02.03.2021.
  - **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali**, pec del 02.03.2021 prot. n. 2210, acquisita al prot. n. AOO_089_2933 del 02.03.2021.
- In data 21.04.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089_9317

del 15.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, chiedeva che fosse acquisita ulteriore integrazione documentale ai fini dell'espressione del proprio parere definitivo.

ATTESO CHE:

- con pec del 28.05.2021 e del 03.06.2021, acquisite rispettivamente al prot. n. AOO_089_8373 del 31.05.2021 e prot. n. AOO_089_8628 del 03.06.2021, la società Progeva S.r.l. trasmetteva le integrazioni documentali richieste dal Comitato VIA con nota prot. n. 931772021;
- In data 07.07.2021, il Comitato Tecnico Reg.le VIA in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale, valutata la documentazione VIA comprensiva delle integrazioni documentali trasmesse dal proponente con pec del 28.05.2021 e 03.06.2021 esprimeva il proprio parere definitivo ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018 (prot. n. AOO_089_10313 del 07.07.2021), ritenendo che:
    - *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
        - *siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione, correzione di monitoraggio riportate prima nella Relazione di progetto SIA_R2 e successivamente nel documento integrativo del SIA "Riscontro al prot. 5858 del 21/04/21 Regione Puglia – Maggio 2021";*
        - *sia adeguato il sistema di scarico delle acque reflue di tipo domestico al R.R. n.26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n.7/2016, in riferimento allo smaltimento del chiarificato, evitando il deposito temporaneo con prelievo da parte di ditte esterne, e conformandolo ai sistemi suggeriti nell'allegato 3 del citato regolamento regionale;*
        - *sia potenziato il riutilizzo delle acque meteoriche, stante il fabbisogno annuo soddisfatto in gran parte con acqua di acquedotto fornita mediante autobotte ed i notevoli volumi di acque meteoriche scaricate in subirrigazione;*
        - *siano studiati in fase esecutiva idonei particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde, utilizzando le migliori tecniche disponibili per i sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia.*

RILEVATO CHE:

- nella seduta di conferenza di servizi decisoria del 15.07.2021 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., il rappresentante del Servizio VIA e VIncA dava lettura del "Quadro delle condizioni ambientali" da allegare al provvedimento di VIA. A tal proposito Il Proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate nel quadro delle condizioni ambientali e confermava l'impegno già espresso di dare completo riscontro alle questioni rilevate da ARPA e non già risolte.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni ed Enti interessati acquisiti agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, pubblicati e resi accessibili;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 15.06.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_9317 del 15.06.2021

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 562 ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. inerente al progetto in oggetto proposto dalla società Progeva S.r.l. con sede in S.C. 14 Madonina delle Grazie - Caione – Laterza (TA);

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

di esprimere, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 10313/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni, considerazioni e valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni,** di cui all'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento, relativo ad un **"Impianto di trattamento rifiuti – modifica II stralcio funzionale sito in agro di Laterza (TA), località "Madonna delle Grazie",** proposto dalla società Progeva S.r.l. con sede in S.C. 14 Madonina delle Grazie - Caione – Laterza (TA);

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:

  - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_10313 del 07.07.2021;
  - Allegato 2: **"**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI"

- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:

  - delle indicazioni, informazioni e specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle prescrizioni di VIA compendiate nell'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento;

- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia espletata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii., dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA sia espletata per quanto di propria competenza dal Servizio VIA e VIncA.

- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;

- di prescrivere che il Proponente comunichi a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento di VIA la data di avvio delle attività valutate con il presente atto;

- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- di precisare che il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 14 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 43 pagine, per un totale di 82 (ottantadue) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento *ex* art. 27-bis del D.ls. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	*IDVIA 562: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)*
Progetto:	**"IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI – MODIFICA II STRALCIO FUNZIONALE SITO IN AGRO DI LATERZA (TA), LOCALITÀ "MADONNA DELLE GRAZIE".**
Proponente:	**PROGEVA S.R.L.**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 560, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le

prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

[Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_10313 del 07.07.2021, reso nella seduta del 07.07.2021]

Prescrizioni di VIA di seguito riportate:

A. Fase di progettazione esecutiva e di esercizio.

Gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione, correzione di monitoraggio riportate prima nella Relazione di progetto SIA_R2 e successivamente nel documento integrativo del SIA "Riscontro al prot. 5858 del 21/04/21 Regione Puglia – Maggio 2021";

2. sia adeguato il sistema di scarico delle acque reflue di tipo domestico al R.R. n.26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n.7/2016, in riferimento allo smaltimento del chiarificato, evitando il deposito temporaneo con prelievo da parte di ditte esterne, e conformandolo ai sistemi suggeriti nell'allegato 3 del citato regolamento regionale;

3. sia potenziato il riutilizzo delle acque meteoriche, stante il fabbisogno annuo soddisfatto in gran parte con acqua di acquedotto fornita mediante autobotte ed i notevoli volumi di acque meteoriche scaricate in subirrigazione;

4. siano studiati in fase esecutiva idonei particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde, utilizzando le migliori tecniche disponibili per i sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia.

[Autorità competente alla verifica di ottemperanza: Regione Puglia – Servizio VIA e VIncA]

B. Fase di progettazione esecutiva

5. Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, pur persistendo ancora le

seguenti criticità, cui il Proponente è tenuto a fornire esaustivo riscontro ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione a realizzare ed esercire:

a) trattazione meramente didascalica e generica di come si gestisce un biofiltro con indicazione dei soli quantitativi di acqua da utilizzare per l'umidificazione dei due biofiltri (3000 mc x 2), senza indicazioni di come, quando e quanto verrà bagnato il letto di materiale ligneo cellulosico e utilizzo di eventuali enzimi attivatori;

b) rappresentazione essenziale e schematica delle reti e delle caditoie di raccolta delle acque dai piazzali e mancanza di dettagli e particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde; nessuna indicazione viene fornita circa le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia;

c) riscontro puntuale alle criticità e richieste di chiarimenti contenute nel parere di ARPA Puglia, prot. n. 48146 del 05/07/2021.

[Autorità competente alla verifica di ottemperanza: Regione Puglia – Servizio VIA e VIncA e ARPA Puglia]

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ **Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_10313 del 07.07.2021;**
- ✓ **Parere Arpa Puglia, prot. n. 48146 del 05.07.2021.**

Responsabile del Procedimento di VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
30.07.2021
09:28:56
GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
30.07.2021
14:38:26 UTC

Prot_r_puglia/AOO_089-07/07/2021/10313

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 07/07/2021 – Parere Finale
ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 562:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	"Realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti – modifica II stralcio funzionale sito in agro di Laterza, località Madonna delle Grazie, Fg. 57 p.lle 239-252".
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto. 7 lett. zb) L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. n. 11/2001
Proponente:	PROGEVA S.r.l.

Con parere prot. n. 5858 del 21/04/2021 reso nella seduta del 21/04/2021 il Comitato Regionale VIA e VincA al fine della formulazione del proprio parere definitivo,

considerato che:

- Nel SIA_R2 si ripete più volte che, nonostante siano autorizzati e verranno mantenuti in autorizzazione, i rifiuti inerenti i fanghi non sono conferiti e non verranno conferiti per scelta aziendale.

  E' il caso di specificare l'eventuale ciclo di lavorazione nel caso di conferimento visto la peculiarità del rifiuto ovvero dovrà essere formalizzata la rinuncia ai rispettivi codici CER.

- Nel SIA_R2 a pagina 59 e 60, nello schema di flusso si indica una produzione di ammendante di 24650 t/a, mentre nella relazione si dichiara 21000 t/a.

- Nel SIA_R2 a pagina 68 e nelle tavole grafiche si dichiara la produzione di rifiuti da imballaggi plastici derivanti dal packaging con codice CER 15.01.06.

  Tale codice è riferito agli "imballaggi in materiali misti", il codice corretto è 15.01.02 "imballaggi in plastica" o meglio ancora "imballaggi compositi".

- Dalla Relazione Tecnica Generale e dal SIA_R2 si suddivide la quantità massima conferibile di 147000 t/a in due linee da 77000 t/a e da 70000 t/a; da tale suddivisione si evince che vi siano due linee di lavorazione separate mente l'impiantistica è singola.

- Nel SIA_R2 a pagina 91 si dichiara che ci sarà la separazione del digestato che in parte andrà in miscelazione per la produzione di ammendante ed in parte sarà essiccato per produrre ammendante organico PFC3.

  Non è chiaro il criterio qualitativo e/o quantitativo si utilizzerà per tale scelta.

- Nel SIA_R2 in alcuni paragrafi si dichiara che nel I stralcio il quantitativo autorizzato è 70000 t/a mentre in altri paragrafi si utilizza il dato di 77000 t/a, dato aggiornato a seguito di modifica autorizzata.

REGIONE PUGLIA

E' opportuno uniformare il dato.

- Nel SIA_R2 a pagina 93 si dichiara l'utilizzazione di un'area, la 51 in tavola grafica, per la trasferenza.

  Tale area, la pavimentazione e il suo utilizzo e la gestione non sono descritti in alcun modo.

- Nel SIA_R2 a pagina 97 si dichiara che "*Successivamente alle operazioni di scarico la pala gommata procederà alla premiscelazione a terra (29) del rifiuto ed al caricamento nella tramoggia della sezione di pretrattamento (30)*".

  Visto che l'operazione verrà effettuata a terra, non si descrive come verrebbero gestiti eventuali liquidi eventualmente prodotti; non si fa riferimento alcuno alla pavimentazione all'interno dei capannoni, inoltre non ci sono griglie di raccolta di liquidi, come si evince anche nell'elaborato grafico 08.

- Nel SIA_R2 negli schemi di sintesi dei flussi di rifiuti prodotti sia per il I stralcio a pagina 51 e 67, e per il II stralcio a pagina 124 e 136, si dichiara la produzione di rifiuti con codice 19.05.01 mentre nel paragrafo descrittivo si dichiara la produzione di rifiuti con codice 19.05.01 e 19.12.12.

- Nel SIA_R2 a pagina 87 non si fa alcun riferimento all'adduzione di acqua per la bagnatura dei biofiltri, né al biofiltro già autorizzato né al secondo biofiltro da autorizzare.

  Tale mancanza non è specificata neanche nelle tavole grafiche 08 e 09. Si dichiara a pagina 132 che "*L'aria addotta al biofiltro è sottoposta a umidificazione e abbattimento polveri e sostanze idrosolubili (ammoniaca ecc) mediante il passaggio in quattro torri di umidificazione in polipropilene con tecnologia a letto flottante*".

  Nelle tavole grafiche 08 e 09 si fa riferimento solamente alla presenza di una condotta di prelievo di acque di processo. Non si fa riferimento tecnico/descrittivo alcuno circa l'umidificazione del letto filtrante né tanto meno alla gestione dello stesso (quantità di acqua da somministrare, eventuali sostanze/microorganismi nutrienti, periodicità nel controllo dei parametri vitali come temperatura, umidità e pH, specialmente nei periodi critici primaverile ed estivo).

- Le dimensioni del secondo biofiltro nella SIA_R2 a pagina 129 sono di 81 m x 19 m, per una superficie di 1550 mq circa, mentre nella RTG a pagina 20 sono di 81 m x 22,1 m, per una superficie di 1790 mq.,

ritiene che

il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

- Siano dati i necessari chiarimenti e sia data coerenza agli elaborati di progetto con riferimento alle considerazioni sopra riportate;
- Sia espletata la verifica di coerenza con tutti i criteri localizzativi di cui al PRGRU, Parte II O2, par. 1.2.2;
- Sia predisposto uno schema complessivo di processo del II stralcio funzionale che riporti anche i flussi e i bilanci di massa nonché dell'impianto nel suo complesso;
- Sia predisposto un layout dell'impianto con riferimento alla movimentazione delle attrezzature, mezzi e materie al suo interno;

- Sia esplicitato lo schema del II stralcio funzionale con riferimento alla fase di essiccazione chiarendo le modalità, le quantità e le motivazioni che rendono tale fase di trattamento alternativa al trattamento aerobico;
- Sia fornita nello schema di flusso del II stralcio funzionale, adeguata indicazione dei consumi idrici nelle diverse fasi di trattamento in relazione alla tecnologia adottata -semi dry - consumi da minimizzare riutilizzando il più possibile le acque meteoriche che attualmente sono invece destinate, previo trattamento, a dispersione nel suolo;
- Sia esplicitata, sempre in relazione ai consumi idrici, la motivazione del perché non viene mai indicata la necessità di procedere alla bagnatura dei biofiltri e viene invece previsto l'utilizzo di un quantitativo annuo di 2.000 m3 di acqua da miscelare al "verde" anche quando tale frazione viene avviata al compostaggio aerobico (rif. bilancio di massa a pag. 107 dello Studio di impatto ambientale) unitamente alla miscela in uscita dalla digestione aerobica;
- Sia illustrato il dimensionamento delle infrastrutture deputate alla gestione delle acque meteoriche, descrivendo i sistemi di captazione e di separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive. Siano ulteriormente descritte le superfici di dilavamento ed i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde. Infine sia riportato il dimensionamento delle trincee drenanti, sulla base delle portate di pioggia che si intendono scaricare e tenuto conto delle portate che si intendono invece accumulare ai fini del riuso in sito;
- Siano descritti, in relazione alla richiesta di essere autorizzati alla trasferenza, i presidi dell'area destinata a tale attività in termini di presenza di superficie impermeabilizzata, raccolta del percolato, presenza di biofiltri, ecc ecc, nonché la modalità di gestione dei rifiuti oggetto di trasferenza con particolare riferimento ai tempi massimi di stoccaggio
- Siano descritti modalità di stoccaggio, destino della CO2 separata e modalità di connessione alla rete di distribuzione del biogas prodotto;
- Sia chiarita la modalità di gestione di eventuali colaticci e percolati prodotti dal compostaggio aerobico;
- Siano esplicitate le misure di mitigazione relative al consumo di suolo previsto;
- Sia fornita una dettagliata analisi degli impatti cumulativi;
- Siano ulteriormente descritte le fonti di approvvigionamento idrico e dettagliato il bilancio complessivo del ciclo produttivo (acque in ingresso – acque in uscita e sistemi di recupero, stante il permanere della carenza di informazioni: non è chiaro quali siano i volumi d'acqua necessari ai processi impiantistici e come si ripartiscano sulle varie fonti di approvvigionamento, acquedotto e riutilizzo acque depurate;
- Sia valutato l'impatto che si determina sull'ambiente idrico sottostante anche se l'area di impianto insiste sull'acquifero carsico della Murgia Bradanica e si trova a sud di Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "B1" con la quale tuttavia non interferisce e che, sebbene il piezometro installato fino a 30m non abbia intercettato la falda, anche in presenza di eventuali franchi di sicurezza di notevole spessore;
- Sia dato puntuale riscontro a quanto evidenziato da ARPA PUGLIA con note n. 15034 del 02/03/2021 e n. 2912 del18/01/2021.

Pertanto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 6204 del 28/04/2021 ha comunicato al Proponente le richieste integrazioni, ai sensi dell'art. 27bis, c. 5 del D.Lgs. 152/2006.

REGIONE PUGLIA

Con nota prot. n. 66975 del 28/05/2021, il Proponente ha provveduto a trasmettere la seguente documentazione integrativa, pubblicata sul "Portale Ambiente" della regione Puglia in data 09/06/2021:

- Allegato n. 1
- Allegato n. 2
- Allegato n. 3
- Allegato n. 4
- Allegato n. 5
- Allegato n. 6
- Allegato n. 7
- Allegato n. 8
- Allegato n. 8 bis
- Allegato n. 9
- Allegato n. 10
- Allegato n. 11
- Allegato n. 12
- 20210528 Lettera trasmissioni integrazioni.pdf
- 20210528 Relazione riscontro integrazioni.pdf

Dall'esame della documentazione integrativa acquisita (cfr. elaborato *"Relazione di riscontro integrazioni")* si prende atto di quanto segue:

- **Punto 1** - **CONDIZIONI EoW PER BIOMETANO E PFC3** (pagina 12 e seguenti)

  il proponente precisa le finalità e le caratteristiche dell'impianto in relazione alle condizioni necessarie per la trasformazione del rifiuto in prodotto (*cessazione della qualifica di rifiuto - EoW acronimo di End of Waste*) sia in relazione al Biometano che in relazione al PFC-3 Ammendante organico, precisando i criteri di qualità applicabili secondo le vigenti norme di prodotto e i processi e le tecniche di trattamento previsti.

  Il proponente ha altresì precisato le caratteristiche che i materiali di rifiuto ammissibili in entrata debbono rispettare (*Categorie Materiali Costituenti CMC5: Digestato diverso da quello di colture fresche*).

  Il proponente ha altresì precisato le tipologie dei rifiuti ammissibili alla sezione di digestione anaerobica per la produzione di biogas poi utilizzato per la produzione di biometano (R3/R13), precisando i relativi CER ritirabili dall'impianto.

- **Punto 2** - **BILANCIO IDRICO** (pagina 30 e seguenti):

  Carenza di informazioni in merito al bilancio idrico complessivo: non è chiaro quali siano i volumi d'acqua necessari ai processi impiantistici e come si ripartiscano sulle varie fonti di approvvigionamento: acquedotto e riutilizzo acque depurate.

  il proponente fornisce le informazioni richieste in merito al bilancio idrico complessivo, facendo riferimento ai consumi storici dell'impianto in esercizio, stimando il seguente bilancio idrico:

  - *Approvvigionamento idropotabile tramite autobotte - 600mc/a circa;*
  - *Fabbisogno recupero acque per processo - 16.000mc/a circa;*
  - *Fabbisogno per umidificazione biofiltri 6.000mc/a circa;*

  meglio dettagliato nel seguente diagramma di flusso (con indicate in rosso le modifiche in progetto) riportato a pag. 32 della *"20210528 Relazione Riscontro Integrazioni"*.

REGIONE PUGLIA

In riferimento alle acque reflue di tipo domestico, il proponente altresì dichiara che le stesse sono accumulate in vasca Imhoff e poi avviate ad opportuni impianti di trattamento autorizzati allo smaltimento. Si evidenzia che tale modalità di smaltimento configura un "deposito temporaneo" per il quale è richiesta esplicita deroga alla norma (art. 10 bis del R.R. n°26/2011) sulla base di dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato che certifichi la impossiblità tecnica allo scarico del chiarificato.

IMPIANTO DI PRODUZIONE FERTILIZZANTI DA RIFIUTI ORGANICI DIFFERENZIATI – PROGEVA SRL

RISCONTRO PROT. 5858/21 REGIONE PUGLIA

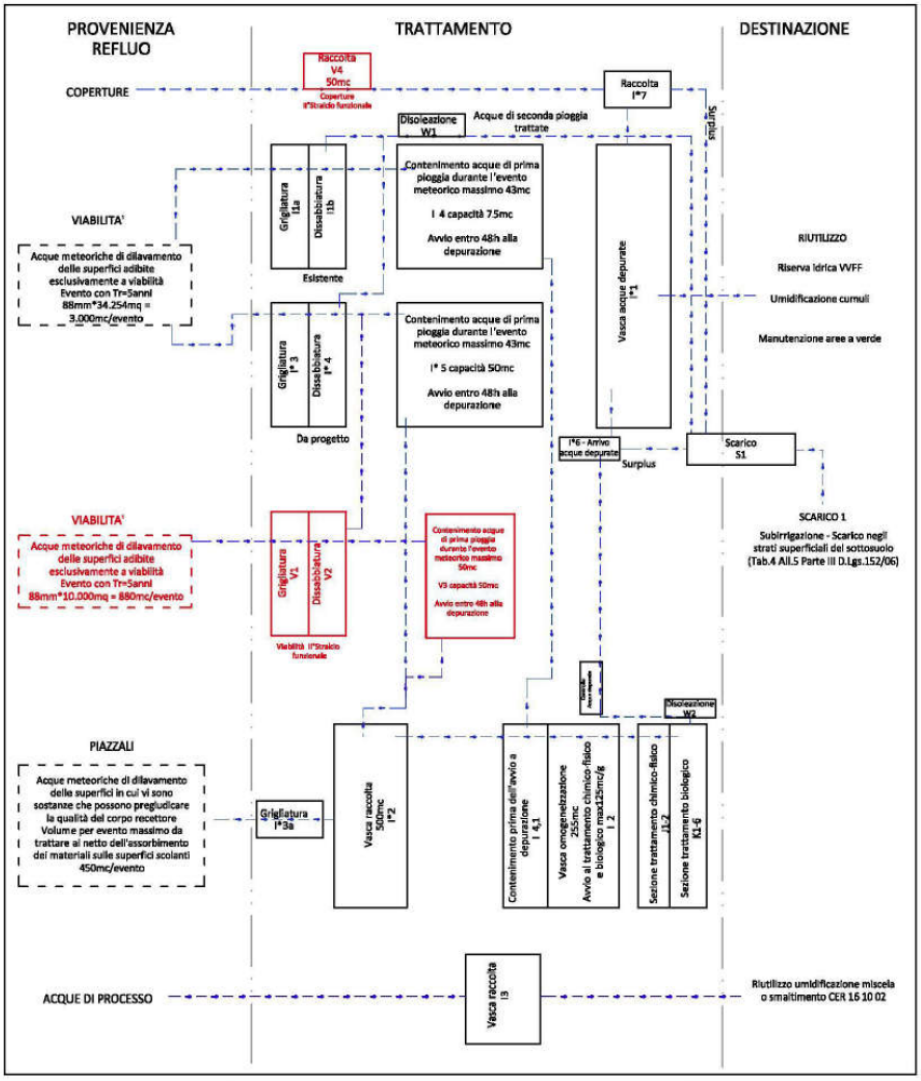


Figura 2: Schema di flusso gestione acque. In rosso le modifiche rispetto al progetto già approvato ed in esercizio.

- **Punto 3** - **ACQUE METEORICHE** (pagina 33):

  Indicazioni sul dimensionamento, idoneità a raccogliere e trattare le acque intercettate, conformità dei sistemi adottati al R.R. n°26/2013, come ad esempio in che modo siano

REGIONE PUGLIA

separate le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, e se ci sia commistione tra le stesse.
il proponente specifica che l'impianto è strutturato nel rispetto del RR 26/2013, facendo riferimento allo schema di flusso.

- **Punto 4** - **IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO DELLA SUBIRRIGAZIONE** (pagina 33):

  Stima dei volumi di acqua riutilizzati e scaricati in subirrigazione e anche delle superfici interessate allo scarico.

  il proponente precisa che, come già previsto nelle precedenti autorizzazioni e come avviene attualmente in esercizio, lo scarico delle acque in subirrigazione rispetta i limiti fissati dalla Tab.4 All.5 alla Parte III D.Lgs. 152/06, a valle dei trattamenti appropriati previsti.

- **Punto 5** - **VOLUMI SCARICATI IN SUBIRRIGAZIONE** (pagina 34 e seguenti):

  Stima dei volumi di acqua riutilizzati e scaricati in subirrigazione e anche delle superfici interessate allo scarico.

  il proponente precisa che i *"La stima dei volumi complessivi riutilizzati a seguito della messa in opera del II° stralcio funzionale è riportata al p.to 1.1 ed è pari a circa 22.000mc/a di cui circa 16.000mc/a per il processo e circa 6.000mc/a per l'umidificazione dei biofiltri". Il proponente, in relazione ad un aumento di superficie scolante di circa 24.000 mq, stima di scaricare in sub-irrigazione circa 6400 mc/anno, pari a 17 mc/giorno.*

- **Punto 6**:- **RAPPRESENTAZIONE GRAFICA RIUTILIZZI** (pagina 36):

  Nella tavola T9 (allegato n. 2) non si evince il riutilizzo delle acque meteoriche ai fini industriali.

  È stata aggiornata la tavola T9 Rev.1 con l'indicazione dei punti di rilancio per il riutilizzo delle acque industriali, indicando specificatamente il punto dedicato al rilancio delle acque per l'irrigazione dei biofiltri.

- **Punto 7** –**OPERE DI CAPTAZIONE** (pagina 38):

  Si osserva che non sono descritte le opere di captazione ed i sistemi di separazione delle acque di prima da quelle di seconda pioggia. Non risultano inoltre presenti le descrizioni delle aree di dilavamento (caratteristiche della pavimentazione e presenza di cordoli perimetrali) e la loro idoneità al contenimento idraulico delle acque potenzialmente inquinate.

  Il proponente non precisa a livello di particolari costruttivi gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e rappresenta in scala 1:500 le reti di raccolta, previste con funzionamento a gravità. Si evince tuttavia dallo schema presentato che la separazione avviene con bypass sulla linea e descrive il sistema utilizzato in relazione.

- **Punto 8** –**SUBIRRIGAZIONE** (pagina 40 e seguenti):

  Permane la carenza documentale in riferimento alla capacità di smaltimento nei primi strati di sottosuolo ed in relazione al dimensionamento dei recapiti.

  il proponente richiama le caratteristiche generali di permeabilità dei suoli argomentando principalmente sulla capacità del suolo di fungere da "serbatoio"; manca una specifica prova di permeabilità;

- **Punto 9** –**IMPATTO SULLE ACQUE SOTTERRANEE** (pagina 42):

REGIONE PUGLIA

Si evidenzia al proposito che l'area di impianto insiste sull'acquifero carsico della Murgia Bradanica e si trova a sud di Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "B1" con la quale tuttavia non interferisce e che, sebbene il piezometro installato fino a 30m non abbia intercettato la falda, anche in presenza di eventuali franchi di sicurezza di notevole spessore, è necessario valutare l'impatto che si determina sull'ambiente idrico sottostante.

il proponente richiama in linea generale i contenuti della relazione idrogeologica e della precedente AIA, sostenendo che non vi è possibilità di contaminazione della falda profonda in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del sito;

- **Punto 10 –RITIRO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE** (pagina 44 e 45):

  Formalizzare la rinuncia al conferimento di fanghi o eventualmente specificare l'eventuale ciclo di lavorazione nel caso di conferimento - SIA_R2.

  "il Gestore intende rinunciare al ritiro di ogni tipo di fanghi sulla linea 2 oggetto dell'istanza di PAUR per la modifica sostanziale dell'AIA DD 14/2015", indicando il nuovo elenco dei codici EER ritirabili sarà quello indicato a pagina 46;

- **Punto 11 - PRODUZIONE AMMENDANTE** (pag. 46 e 47):

  Dare coerenza agli elaborati: nel SIA_R2 a pagina 59 e 60, nello schema di flusso si indica una produzione di ammendante di 24650 t/a, mentre nella relazione si dichiara 21000 t/a.

  il proponente indica un dato certo inerente "*la produzione di ammendante compostato misto nell'anno 2020 è stata pari a 12.700t*";

- **Punto 12 –DEFINIZIONE RIFIUTO PRODOTTO** (pagina 47):

  Dare coerenza agli elaborati: nel SIA_R2 a pagina 68 e nelle tavole grafiche indicare il codice corretto 15.01.02 "imballaggi in plastica" o meglio ancora "imballaggi compositi".

  correzione del refuso specificando la produzione di "*rifiuti da imballaggi misti CER 15 01 06*";

- **Punto 13 –CAPACITÀ DI TRATTAMENTO** (pagina 47):

  Dare coerenza agli elaborati: specificare meglio nella Relazione Tecnica Generale e nel SIA_R2 la quantità massima conferibile pari a 147.000 t/a delle due linee di lavorazione.

  specifica del dato inerente "*la quantità massima conferibile pari a 147.000 t/a delle due linee di lavorazione*";

- Punto 14 –**TRATTAMENTO DIGESTATO** (pagina 47):

  Nel SIA_R2 a pagina 91 specificare meglio il criterio qualitativo e/o quantitativo del digestato che in parte andrà in miscelazione per la produzione di ammendante ed in parte sarà essiccato per produrre ammendante organico PFC3.

  chiarimento inerente i criteri *"qualitativo e/o quantitativo del digestato che in parte andrà in miscelazione per la produzione di ammendante ed in parte sarà essiccato per produrre ammendante organico PFC3*";

- **Punto 15 –AREA TRASFERENZA** (pagina 49):

  Descrivere l'area di trasferenza, n.51 - SIA_R2 a pagina 93, in particolare pavimentazione, utilizzo e gestione.

  descrizione dell'area di trasferenza, con specifica della pavimentazione, dell'utilizzo e gestione;

REGIONE PUGLIA

- **Punto 16** – **RACCOLTA FRAZIONI LIQUIDE** (pagina 53):

  Descrivere la pavimentazione all'interno dei capannoni; gestione di eventuali liquidi eventualmente prodotti (SIA_R2, pag. 97); inoltre non ci sono griglie di raccolta di liquidi, come si evince anche nell'elaborato grafico 08.

  descrizione della pavimentazione all'interno dei capannoni e gestione di liquidi eventualmente prodotti;

- **Punto 17** – **RIFIUTI PRODOTTI** (pagina 53):

  Nel SIA_R2 negli schemi di sintesi dei flussi di rifiuti prodotti sia per il I stralcio a pagina 51 e 67, e per il II stralcio a pagina 124 e 136, si dichiara la produzione di rifiuti con codice 19.05.01 mentre nel paragrafo descrittivo si dichiara la produzione di rifiuti con codice 19.05.01 e 19.12.12.

  correzione con indicazione dei rifiuti prodotti dal processo di trattamento dei rifiuti con assegnazione del CER 19 12 12;

- **Punto 17.3** – **IRRIGAZIONE BIOFILTRO** (pagina 54):

  Fornire informazioni tecniche/descrittive circa l'umidificazione del letto filtrante e della gestione dello stesso (quantità di acqua da somministrare, eventuali sostanze/microorganismi nutrienti, periodicità nel controllo dei parametri vitali come temperatura, umidità e pH, specialmente nei periodi critici primaverile ed estivo).

  specifica delle informazioni tecniche/descrittive circa l'umidificazione dei due biofiltri e gestione degli stessi;

- **Punto 18** – **MISURE BIOFILTRO** (pagina 55):

  Le dimensioni del secondo biofiltro nella SIA_R2 a pagina 129 sono di 81 m x 19 m, per una superficie di 1550 mq circa, mentre nella RTG a pagina 20 sono di 81 m x 22,1 m, per una superficie di 1790 mq.

  specifica delle dimensioni del secondo biofiltro;

- **Punto 19** – **CRITERI LOCALIZZATIVI PRGRU** (pagina 58 e seguenti):

  Sia espletata la verifica di coerenza con tutti i criteri localizzativi di cui al PRGRU, Parte II O2, par. 1.2.2;

  il proponente richiama le verifiche di coerenza con tutti i criteri localizzativi previsti dal PRGRU, ritenendole soddisfatte per tutti i punti, anche in forza dei risultati dello studio d'impatto odorigeno redatto sulla base della LR 32/2018, che dimostra il rispetto dei limiti ai recettori imposti dalla normativa. Permane tuttavia la problematica della distanza minima dalla perimetrazione dei centri abitati, che tuttavia assume un impatto trascurabile, trattandosi di modifiche e implementazioni di un impianto esistente, evidentemente non delocalizzabile.

- **Punto 20** – **BILANCI DI MASSA** (pagina 61):

  Sia predisposto uno schema complessivo di processo del II stralcio funzionale che riporti anche i flussi e i bilanci di massa nonché dell'impianto nel suo complesso;

  indicazione dello schema complessivo di processo del II stralcio funzionale riportante flussi e i bilanci di massa dell'impianto nel suo complesso;

REGIONE PUGLIA

- **Punto 21** – **FLUSSI DI PROCESSO** (pagina 65):

  Sia predisposto un layout dell'impianto con riferimento alla movimentazione delle attrezzature, mezzi e materie al suo interno;

  predisposizione del layout con indicazione dei flussi di processo dell'impianto complessivo, tavola T19 allegato n.3;

- **Punto 22** – **ESSICCAZIONE DIGESTATO** (pagina 66):

  Sia esplicitato lo schema del II stralcio funzionale con riferimento alla fase di essiccazione chiarendo le modalità, le quantità e le motivazioni che rendono tale fase di trattamento alternativa al trattamento aerobico;

  rimando alle indicazioni dei punti 14 e 20 per la spiegazione dello schema del II stralcio funzionale con riferimento alla fase di essiccazione con indicazione delle modalità, quantità e motivazioni che rendono tale fase di trattamento alternativa al trattamento aerobico;

- **Punto 23** – **CONSUMI IDRICI IN DIGESTIONE ANAEROBICA** (pagina 66):

  Sia fornita nello schema di flusso del II stralcio funzionale, adeguata indicazione dei consumi idrici nelle diverse fasi di trattamento in relazione alla tecnologia adottata -semi dry - consumi da minimizzare riutilizzando il più possibile le acque meteoriche che attualmente sono invece destinate, previo trattamento, a dispersione nel suolo;

  il proponente chiarisce che *"per la digestione anaerobica non viene utilizzata acqua"* (ingestato con percentuale di sostanza secca del 35% circa;

- **Punto 24** – **BAGNATURA BIOFILTRI E ACQUA IN MISCELA** (pagina 67):
- *Sia esplicitata, sempre in relazione ai consumi idrici, la motivazione del perché non viene mai indicata la necessità di procedere alla bagnatura dei biofiltri e viene invece previsto l'utilizzo di un quantitativo annuo di 2.000 m3 di acqua da miscelare al "verde" anche quando tale frazione viene avviata al compostaggio aerobico (rif. bilancio di massa a pag. 107 dello Studio di impatto ambientale) unitamente alla miscela in uscita dalla digestione aerobica;*

  riscontro alla necessità di procedere alla bagnatura dei biofiltri;

- **Punto 25** – **GESTIONE ACQUE** (pagina 67):
- *Sia illustrato il dimensionamento delle infrastrutture deputate alla gestione delle acque meteoriche, descrivendo i sistemi di captazione e di separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive. Siano ulteriormente descritte le superfici di dilavamento ed i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde. Infine sia riportato il dimensionamento delle trincee drenanti, sulla base delle portate di pioggia che si intendono scaricare e tenuto conto delle portate che si intendono invece accumulare ai fini del riuso in sito;*

  il proponente richiama il riscontro già dato nei paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 della *"20210528 Relazione Riscontro Integrazioni"*.
  Permane una rappresentazione essenziale e schematica delle reti e delle caditoie di raccolta delle acque dai piazzali e la mancanza di dettagli e particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde; nessuna indicazione viene fornita circa le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e depurazione della acque di prima pioggia;

- **Punto 26** –**TRASFERENZA** (pagina 68):

REGIONE PUGLIA

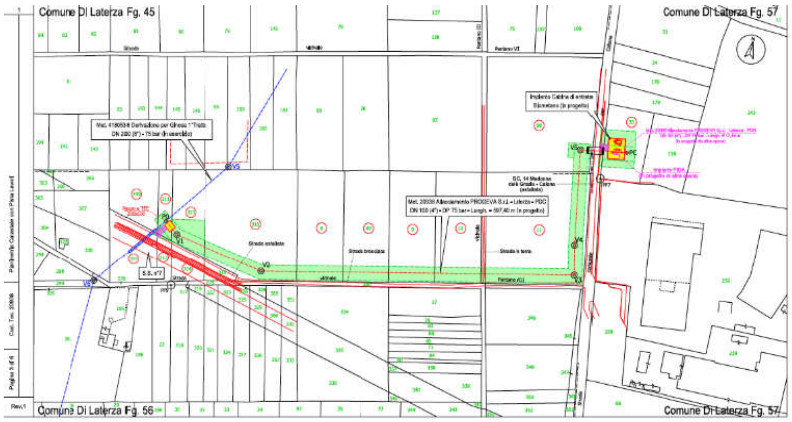
Siano descritti, in relazione alla richiesta di essere autorizzati alla trasferenza, i presidi dell'area destinata a tale attività in termini di presenza di superficie impermeabilizzata, raccolta del percolato, presenza di biofiltri, ecc ecc, nonché la modalità di gestione dei rifiuti oggetto di trasferenza con particolare riferimento ai tempi massimi di stoccaggio;

rimando alle indicazioni del punto 14 per la spiegazione dei presidi dell'area destinata alla trasferenza in termini di presenza di superficie impermeabilizzata, raccolta del percolato nonché alla modalità di gestione dei rifiuti oggetto di trasferenza con riferimento ai tempi massimi di stoccaggio;

- **Punto 27** – **DESTINO CO2 E BIOMETANO** (pagina 66):

Siano descritti modalità di stoccaggio, destino della CO2 separata e modalità di connessione alla rete di distribuzione del biogas prodotto;

il proponente chiarisce che *"non è previsto alcuno stoccaggio della CO2" e integra la pratica con il progetto predisposto del gestore SNAM per la connessione alla rete esistente (allegato n.8).*



Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto della lunghezza di circa 600 m per l'immissione del bio–gas/metano, di proprietà Snam Rete Gas S.p.A., denominato "***Allacciamento PROGEVA S.r.l. - Laterza - PDC***" DN 100 (4") - DP 75 bar, di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A.
Contestualmente alla realizzazione del suddetto metanodotto, verrà realizzato un allacciamento all'Utente finale "PROGEVA S.r.l." della lunghezza di circa 17 m, per la fornitura di gas metano allo stesso e denominato "***Allacciamento PROGEVA S.r.l. - Laterza - PDR***" DN 100 (4") – DP 75 bar, da ubicare all'interno della Cabina di entrata Biometano, di proprietà dell'Utente finale.
Il progetto è soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA provinciale poichè rientra tra quelli previsti nell' Allegato B della LR 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", al punto B. 2.g/5) installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km.

- **Punto 28** – **ACQUE DI PROCESSO** (pagina 68):

Sia chiarita la modalità di gestione di eventuali colaticci e percolati prodotti dal compostaggio aerobico;

indicazione della gestione di eventuali colaticci e percolati prodotti dal compostaggio aerobico.

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi elaborato R7 – "*Piano Preliminare d'Utilizzo in rev.1"* e successive integrazioni "*Riscontro al prot. 5858 del 21/04/21 Regione Puglia – Maggio 2021*" punto 34 pagina a pagina 70 inviate al fine della Valutazione del riutilizzo delle Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano preliminare d'utilizzo proposto ricadente nella casistica dell'art 24 c.3 sia conforme a quanto stabilito dal DPR 120/17 per la casistica analizzata e in caso di surplus le terre da scavo saranno gestite in regime rifiuti.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, pur persistendo ancora le seguenti criticità, cui il Proponente è tenuto a fornire esaustivo riscontro ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione a realizzare ed esercire:

A) trattazione meramente didascalica e generica di come si gestisce un biofiltro con indicazione dei soli quantitativi di acqua da utilizzare per l'umidificazione dei due biofiltri (3000 mc x 2), senza indicazioni di come, quando e quanto verrà bagnato il letto di materiale ligneo cellulosico e utilizzo di eventuali enzimi attivatori;

B) rappresentazione essenziale e schematica delle reti e delle caditoie di raccolta delle acque dai piazzali e mancanza di dettagli e particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde; nessuna indicazione viene fornita circa le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia;

C) riscontro puntuale alle criticità e richieste di chiarimenti contenute nel parere di ARPA Puglia, prot. n. 48146 del 05/07/2021;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione, correzione di monitoraggio riportate prima nella Relazione di progetto *SIA_R2* e successivamente nel documento integrativo del SIA "*Riscontro al prot. 5858 del 21/04/21 Regione Puglia – Maggio 2021*";
2. sia adeguato il sistema di scarico delle acque reflue di tipo domestico al R.R. n.26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n.7/2016, in riferimento allo smaltimento del chiarificato, evitando il deposito temporaneo con prelievo da parte di ditte esterne, e conformandolo ai sistemi suggeriti nell'allegato 3 del citato regolamento regionale;
3. sia potenziato il riutilizzo delle acque meteoriche, stante il fabbisogno annuo soddisfatto in gran parte con acqua di acquedotto fornita mediante autobotte ed i notevoli volumi di acque meteoriche scaricate in subirrigazione;

REGIONE PUGLIA

4. siano studiati in fase esecutiva idonei particolari costruttivi circa gli accorgimenti atti a separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia e i sistemi di compartimentazione idraulica rispetto alle aree a verde, utilizzando le migliori tecniche disponibili per i sistemi di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Concita Cantale**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche -	-
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Arcangelo Santamato**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche **Dott. Gabriele Martina Tarantino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2021_079 Co.Ge.: PAUR_002*

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Oggetto: IDVIA562 – P.A.U.R. per la realizzazione del "Impianto di trattamento rifiuti – modifica II stralcio funzionale sito in agro di Laterza, loc. Madonna delle Grazie, Fg 57 p.lle 239-252" - Proponente PROGEVA s.r.l. Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8895 del 08.06.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 42123 del 09.06.2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., convocata per il giorno 06.07.2021 per il procedimento in oggetto.
Si ritiene utile richiamare le seguenti comunicazioni, intercorse nell'ambito del procedimento:

- con nota prot. Regione n. 10829 del 16.09.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 61451 del 17.09.2020, nell'ambito del procedimento in oggetto, la Regione ha richiesto la verifica dell'adeguatezza e della completezza degli elaborati progettuali;
- con nota prot. ARPA Puglia n. 73806 del 26.10.2020 è stato trasmesso il parere di competenza presentando varie osservazioni e chiedendo, al contempo, integrazioni documentali;
- con nota prot. Regione n. 12932 del 27.10.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 74349 del 28.10.2020, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione presentata, invitando il proponente a produrre le integrazioni richieste entro il termine di 30 giorni;
- con nota prot. Regione n. 15332 del 02.12.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 84270 del 02.12.2020, la Regione ha comunicato la pubblicazione delle integrazioni prodotte dal proponente in esito alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ed avviato la fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. ARPA Puglia n. 2912 del 18.01.2021 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito della seduta del Comitato Regionale di V.I.A., convocata con nota

Regione Puglia n. 16280 del 22/12/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 89444 del 22/12/2020, per il giorno 15.01.2021 per il procedimento in oggetto;

- con nota prot. Regione n. 2177 del 16.02.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 11750 del 17.02.2021, la Regione ha indetto una riunione di Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 03.03.2021;
- con nota prot. Regione n. 2730 del 26.02.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 14245 del 26.02.2021, la Regione ha convocato la seduta del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 10.03.2021, ponendo all'ordine del giorno la valutazione di merito del procedimento in oggetto;
- con nota prot. ARPA Puglia n. 15034 del 02.03.2021, è stato trasmesso il parere di competenza per i lavori della Conferenza di Servizi istruttoria del 03.03.2021;
- con nota prot. ARPA Puglia n. 17064 del 09.03.2021 sono stati trasmessi i pareri prot. 2912/2021 e 15034/2021, per la seduta del Comitato Regionale di V.I.A. del 10.03.2021;
- con PEC del 16.03.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 18496 del 16.03.2021 la società Progeva srl richiedeva all'AC l'invio della nota ARPA Puglia n. 2912 del 18.01.2021, non risultano la stessa allegata al verbale della Conferenza di Servizi del 03.03.2021;
- con nota prot. Regione Puglia n. 5218 del 08.04.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 24323 del 09.04.2021 la Regione ha convocato la seduta del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 20.04.2021 ponendo all'ordine del giorno la valutazione di merito del procedimento in oggetto;
- con nota prot. ARPA Puglia n. 26662 del 19.04.2021 sono stati confermati, per la seduta del Comitato Regionale di V.I.A. del 20.04.2021, i contributi prot. ARPA Puglia n. 15034 del 02.03.2021 e n. 2912 del 18.01.2021 (già trasmessi per la seduta del Comitato V.I.A. del 10.03.2021);
- con nota prot. Regione n. 6204 del 28.04.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 30549 del 28.04.2021, la Regione ha richiesto alla società proponente integrazioni documentali ex art. 27 bis c. 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, in riscontro al parere prot. n. 5858 del Comitato V.I.A. e ai pareri degli altri enti coinvolti nel procedimento;
- con nota prot. 66975/2021/LM/ed del 28.05.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 40081 del 31.05.2021, la società Progeva Srl ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota prot. Regione n. 6204 del 28.04.2021.

Si richiamano brevemente le caratteristiche della proposta: il progetto in esame prevede l'ampliamento dell'impianto di trattamento di rifiuti della ditta Progeva S.r.l, già esistente nel Comune di Laterza (40.655303, 16.799327), configurandosi come modifica sostanziale al II stralcio funzionale già approvato con AIA D.D. 14/2015 (che prevedeva l'installazione di un modulo di digestione anaerobica, per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata, con

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

recupero e valorizzazione del biogas tramite la cogenerazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

La modifica sostanziale, motivata, secondo quanto dichiarato dal proponente, dalla variazione degli scenari di mercato e soprattutto delle tecnologie disponibili, prevede[1]:

- Implementazione di nuove aree di lavorazione per il trattamento aerobico e recupero rifiuti organici;
- Aumento del volume disponibile autorizzato per la digestione anaerobica dei rifiuti organici;
- Valorizzazione del biogas attraverso la produzione di biometano;
- Valorizzazione del digestato attraverso compostaggio aerobico ed essiccazione per la produzione di fertilizzanti;
- Aumento della capacità di trattamento a sostegno dei fabbisogni regionali fino ad un massimo complessivo di 140.000 t/a.

La superficie complessiva interessata dal progetto sarà di circa 14 ha, dei quali 5,5 ha rappresentano l'incremento rispetto al I° Stralcio funzionale.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale trasmessa dal proponente con nota prot. 66975/2021/LM/ed del 28.05.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 40081 del 31.05.2021, nonché pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link[2] riportato nella nota richiamata, in riscontro ai pareri prot. ARPA Puglia n. 15034 del 02.03.2021 e n. 2912 del 18.01.2021, il proponente ha fornito l'elaborato "Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia" con relativi n. 12 allegati[3], fornendo riscontro alle criticità rappresentate.

Si specifica che il presente parere viene fornito in via preliminare per i soli aspetti riguardanti la Valutazione di Impatto Ambientale, ovvero valutando i riscontri resi dal proponente alle criticità rappresentate nel parere prot. ARPA Puglia n. 2912 del 18.01.2021, e con riserva di ulteriori approfondimenti nel corso del procedimento.

In dettaglio dal § 35 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTI 1 E 2 CRITERI LOCALIZZATIVI" il proponente dichiara *"a tale aspetto è stato dato ampio riscontro nei paragrafi precedenti"*. In particolare, con riferimento al punto 1, la scrivente Agenzia aveva rilevato l'opportunità di verificare la coerenza del progetto con il R.R. n. 24/2010, stante la dichiarazione del proponente nell'elaborato "Studio di Inserimento Urbanistico - Rev. 1": *"Le opere proposte sono quindi da annoverarsi tra quelle per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile"*[4]. In premessa il proponente dichiara che[5] "*per l'attuazione del secondo stralcio funzionale, ovvero per installare l'impianto di cogenerazione atto a produrre energia da fonti rinnovabili (biogas) è necessaria*

[1] Rif. Elab. Relazione tecnica generale e di AIA - pag. 6
[2] http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4839&doc=VIA
[3] cfr. elenco a pag. 78 in "Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia"
[4] Rif. Elab. Studio di inserimento urbanistico - rev. 1 - pag. 20
[5] Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 57

autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 relativamente alla messa in opera degli impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili. Tale procedura, ad oggi, non è stata avviata".
Sulla base di quanto dichiarato la procedura di autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 sembrerebbe quindi non avviata, tuttavia si fa presente che nell'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire all'interno del PAUR, come riportato nella nota prot. Regione Puglia n. 8895 del 08.06.2021, risulta annoverato il titolo di A.U. ex art. 12 D.Lgs. 387/2003.
Si rappresenta pertanto che non risulta ancora chiaro se il progetto rientra nella casistica degli impianti FER, e quindi nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24/2010, per il quale la proposta sarebbe inquadrabile nel gruppo degli impianti individuati con i codici B.5 a, B.5 b, B.5 c, B.5 d ai sensi dell'Allegato 2 e della Tab. 1 del Decreto 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili). Più specificatamente si evidenzia che nel caso di applicazione del R.R. n. 24/20210 la proposta si colloca in aree ritenute non idonee agli impianti FER ai sensi dell'Allegato 3 del R.R. n. 24/2010, ovvero nell'"Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta" considerata quale area di eccezionale interesse, strategica per le interazioni e le connessioni ecologiche tra più siti Natura 2000 presenti a ferro di cavallo. Sul punto si ritiene quindi che il proponente non abbia fornito un adeguato e puntuale riscontro.
Con riferimento al punto 2, al § 19.2 risulta riportata una disamina dei criteri localizzativi PRGRU relativi agli impianti di compostaggio e relativamente alla distanza dal centro abitato il proponente dichiara che[6] *"con riferimento alla distanza dei centri abitati, prendendo a riferimento la parte di area d'intervento più prossima all'abitato di Laterza si ottiene una distanza superiore ai 2.000m. Alla nota 4 dei criteri localizzativi, relativamente alla distanza dai centri abitati, il PRGRU inoltre riporta: "Individuata una «macroarea» potenzialmente idonea, la scelta dell'ubicazione finale dell'impianto verrà definita in sede di rilascio dell'autorizzazione e potrà comunque avvenire ad una distanza minima di tutela dai vicini centri abitati inferiore a quella indicata, sulla base delle risultanze derivanti da uno studio di approfondimento sull'impatto odorigeno." La documentazione progettuale è corredata da studio d'impatto odorigeno redatto sulla base della LR 32/2018 che dimostra il rispetto dei limiti ai recettori imposti dalla normativa"*. Nel merito dello studio di impatto odorigeno si rimanda alle valutazioni che saranno fornite dalla scrivente Agenzia ad integrazione del presente contributo entro i termini del procedimento.
Al § 36 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTI 7 TERRE E ROCCE DA SCAVO", il proponente rimanda al § 34 specificando che[7] *"in caso di surplus le terre da scavo saranno gestite in regime rifiuti"*.

[6] Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 57
[7] Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 71

Al § 37 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 8 VALUTAZIONE ALTERNATIVE", il proponente dichiara che[8] *"tale valutazione è stata effettuata nelle integrazioni del Novembre 2020 tenendo conto degli impatti ambientali connessi ad ognuna delle ragionevoli alternative prese in considerazione. Non è chiaro quale valutazione di carattere quantitativo debba essere fatta."* Si rappresenta che ai sensi delle Linee guida SNPA 28/2020[9] *la scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Ad esempio nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, deve essere considerato quale criterio di premialità l'aspetto relativo al risparmio di "consumo di suolo", sia nella fase di realizzazione, sia nella fase di esercizio dell'opera, nell'ottica di limitare quanto più possibile il consumo di suolo libero ("greenfield") a favore di aree già pavimentate/dotate di infrastrutture e servizi o di suolo già compromesso ("brownfield"), cercando di utilizzare aree dismesse, di degrado, interstiziali, di risulta.*

Al § 38 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 12 DISMISSIONE", il proponente dichiara che[10] *"dal momento che al termine dell'attività l'area sarà infrastrutturata per un utilizzo industriale, al fine di evitare ulteriore consumo di suolo per lo sviluppo di una ulteriore attività industriale è stata paventata anche la possibilità di non dismettere completamente l'installazione. Ovviamente se le condizioni tecnico-amministrative al termine dell'attività richiedessero la completa dismissione si procederà in tal senso".*

Al § 39 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 13 IMPATTI CUMULATIVI", il proponente rimanda all'allegato n. 4 "Relazione riscontro ARPA Puglia - Emissioni odorigene e impatto olfattivo", ove risultano riportate alcune osservazioni in riferimento alla progetto di costruzione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano mediante l'utilizzo dei reflui zootecnici e scarti di produzione agro-alimentari, proposto dalla società Laterza Energy S.r.l. (pratica SUAP 501 del 9.12.2019). Nel dettaglio il proponente rileva che[11] *"il procedimento non è concluso, quindi le emissioni odorigene dell'installazioni di Laterza Energy S.r.l. non sono ad oggi né esistenti, né autorizzate [...] Nel fascicolo del procedimento è presente uno "Studio Previsionale di Impatto Olfattivo" che ignora la presenza dell'installazione di PROGEVA S.r.l.; tale studio presenta l'impatto olfattivo prodotto dalle nuove emissioni di LATERZA ENERGY S.r.l. ma non l'impatto prodotto cumulativamente dalle nuove emissioni di LATERZA ENERGY S.r.l. e dalle esistenti emissioni di PROGEVA S.r.l.".* Il proponente evidenzia poi che[12] *"non è chiaro allora quale sia lo scenario emissivo di LATERZA ENERGY S.r.l. che PROGEVA S.r.l. dovrebbe cumulare a*

[8] Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 71
[9] https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2020/05/Linee_Guida_SNPA_LLGGVIA_28_2020.pdf
[10] Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 72
[11] Rif. Elab. Allegato 4 TA0034-21r00_21406_riscontro-a-ARPA.pdf - pag. 1
[12] Rif. Elab. Allegato 4 TA0034-21r00_21406_riscontro-a-ARPA.pdf - pag. 1

quello della propria installazione". Si evidenzia che la proposta progettuale della società LATERZA ENERGY S.r.l. è stata depositata al SUAP competente in data antecedente all'istanza di PAUR in oggetto, pertanto la valutazione degli impatti cumulativi dovrebbe tener conto, su base previsionale, dello scenario emissivo costituito dalle esistenti emissioni di PROGEVA S.r.l., da quelle della LATERZA ENERGY nello stato di progetto, e da quelle PROGEVA S.r.l. nello stato di progetto. Si evidenzia ad ogni buon conto che ai sensi dell'Allegato tecnico della L.R. n. 32/2018 *l'autorità competente, nell'ambito dell'istruttoria di cui al comma 2 dell'articolo 3, adotta valori di accettabilità dell'impatto olfattivo minori di quelli in tabella, se: a) si tratta di nuove installazioni; b) i ricettori sensibili presso i quali le emissioni odorigene dell'installazione produrranno l'impatto sono sottoposti anche all'impatto olfattivo di emissioni di altre installazioni precedentemente autorizzate.* Per ulteriori analisi sulle emissioni odorigene, anche per gli aspetti cumulativi, si rimanda nuovamente alle valutazioni che saranno fornite dalla scrivente Agenzia ad integrazione del presente contributo entro i termini del procedimento.

Al § 40 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 14 VULNERABILITÀ DEL PROGETTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO", il proponente dichiara che[13] "*assodato il beneficio ambientale derivante dal progetto in termini di diminuzione nell' emissione di gas serra, come da specifico elaborato prodotto in sede di integrazioni Novembre 2020 è possibile analizzare la vulnerabilità dell'opera ai cambiamenti climatici:*

- *Rischio alluvione - il progetto è distante da corsi d'acqua e non vi è rischio di esondazione in ragione delle maggiori quote rispetto al corpo idrico più vicino (valle delle Rose 700m);*
- *Rischio frana - l'area in studio è in un settore di terreno pianeggiante dove non sono possibili fenomeni morfoevolutivi di origine gravitativa.*
- *Rischio siccità - In caso di assenza di precipitazioni il gestore provvederà all'approvvigionamento mediante autobotte.*
- *Fenomeni atmosferici estremi - in caso di intense precipitazioni, forte vento o nevicate, le strutture sono progettate per resistere alle sollecitazioni. In definitiva l'opera non è vulnerabile ai cambiamenti climatici."*

Al § 41 "ARPA PUGLIA NOTA 2912/21 – PUNTO 16 PMA" il proponente rimanda all'allegato n. 4 "Relazione riscontro ARPA Puglia - Emissioni odorigene e impatto olfattivo" ove dichiara che[14] *"PROGEVA S.r.l. ha elaborato, in ottemperanza alla legislazione vigente e alle prescrizioni AIA, un ampio ed articolato Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), esteso ad un ampio ventaglio di matrici o argomenti (controllo dei parametri di processo, consumo di risorse idriche, consumo di energia e combustibili, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, controllo del prodotto finito, suolo). Per la natura del provvedimento di AIA e considerata la tipologia di installazione in esame, il PMC pone maggiore attenzione ai monitoraggi delle pressioni ambientali piuttosto che a quelli*

[13] Rif. Elab. Riscontro al prot. 5858 del 21/04/2021 Regione Puglia - pag. 73
[14] Rif. Elab. Allegato 4 TA0034-21r00_21406_riscontro-a-ARPA.pdf - pag. 4

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

degli impatti ambientali [...] In definitiva, si ritiene che nell'istanza di PAUR (comprese le integrazioni) il proponente abbia elaborato e proposto un insieme organico di monitoraggi ambientali, che non appaiono disattendere le Linee Guida menzionate, specie se si accoglie l'invito delle medesime Linee Guida ad evitare una duplicazione del monitoraggio". In merito al PMC si rimanda alle ulteriori valutazioni per gli aspetti AIA, che saranno fornite dalla scrivente Agenzia, ad integrazione del presente contributo, entro i termini del procedimento.

Tutto quanto sopra premesso e rappresentato, con riserva di ulteriori approfondimenti nel corso del procedimento, si evidenzia che il proponente ha riscontrato parzialmente i rilievi del parere prot. ARPA Puglia n. 2912 del 18.01.2021, in quanto non sono stati completamente risolti i profili di criticità sulle scelte localizzative. Infatti in relazione alla richiesta del proponente di inquadrare l'impianto nell'ambito degli impianti di produzione di energia rinnovabile, non è stato chiarito se la proposta rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24/2010, per il quale, ai sensi dell'Allegato 2, il progetto sarebbe inquadrabile nel gruppo degli impianti individuati con i codici B.5 a, B.5 b, B.5 c, B.5 d. Tenuto conto che la proposta in esame si colloca nell'"Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta" considerata quale area di eccezionale interesse, strategica per le interazioni e le connessioni ecologiche tra più siti Natura 2000 presenti a ferro di cavallo, si evidenzia che in tale area le tipologie di impianti B.5 a, B.5 b, B.5 c, B.5 d sono considerati non compatibili ai sensi dell'Allegato 3 del R.R. n. 24/2010. Pertanto, allo stato della documentazione in atti, la valutazione tecnica è negativa.

Si rimette per il prosieguo.

Data, 05/07/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 luglio 2021, n. 341

[ID_VIA_482] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di "reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto". Proponente Selectika S.r.l.
Rimodulazione parziale dell'Allegato 2 "Quadro delle condizioni ambientali" della Determinazione Dirigenziale del 16.06.2021, n. 256.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;

- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con istanza proprio del 31.10.2019, perfezionata in data 18.12.2012 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_15650 del 18.12.2019, il la società Selectika S.r.l. presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento di **reindustrializzazione del complesso industriale del complesso industriale ex "OM Carrelli Elevatori SpA" con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto".**
- Con Determinazione Dirigenziale del 16.06.2021, n. 256 il Servizio VIA VIncA, cui compete l'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni di cui all'Allegato 2 "Quadro delle condizioni ambientali" della citata Determinazione;
- Con Determinazione Dirigenziale del 17.06.2021 n. 260, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ha rilasciato alla società Selectika S.r.l il PAUR, comprensivo del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, relativo al progetto di "Reindustrializzazione del complesso industriale ex OM Carrelli Elevatori SpA", con conversione dello stesso in un impianto integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata".

Considerato che:

- Con nota del 22.07.2021, acquista al prot. n. 11129 del 22.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società Selectika S.r.l. ha richiesto la rimodulazione dell'attuazione della seguente prescrizione di VIA di cui all'allegato 2 "Quadro delle condizioni Ambientali" della Determinazione di VIA n. 256/2021 […] *tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici identificati nella Tavola T.6.1 "devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici".* […] alla fase gestionale, ovvero alla verifica dell'impatto olfattivo generato dall'impianto in oggetto in fase di esercizio per le seguenti motivazioni:
    - *la chiusura su tre lati e relativa copertura determinerebbero difficoltà realizzative atteso che le aree in questione hanno superficie complessiva notevole (ca. 3.000 mq) nonché problematiche con gli standard qualitativi richiesti dai VVF per tali strutture al fine di soddisfare le norme antincendio (si tratta di materiali con elevato PCI)*
    - *gli stoccaggi in questione saranno movimentati con elevata frequenza durante il giorno, con*

necessità di dover aprire e chiudere più volte la struttura con inevitabile fuoriuscita di odori, che di fatto annullerebbero gli effetti per cui è stata richiesta la chiusura

- *un ambiente coperto e chiuso su tre lati costituisce un volume ai fini urbanistici, per cui dovrebbe essere avviato un successivo iter presso il Comune di Modugno e ASI per verificare la conformità delle nuove strutture ai criteri urbanistici dell'area.*

Rilevato che:

- la Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione *ex* art. 208 e 269 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Con Determinazione Dirigenziale del 17.03.2021, n. 1443, in merito alla autorizzazione delle emissioni in atmosfera, ha prescritto che sia effettuato […] *nella fase di esercizio e nelle condizioni di regime, lo studio di ricadute delle emissioni di sostanze e odori condotto in fase progettuale come "previsionale", impiegando misure reali condotte presso l'impianto, misurando le concentrazioni di odore in corrispondenza delle emissioni convogliate dell'impianto ed in corrispondenza dei recettori sensibili; tale studio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente"* (cfr., a pag. 11 della Determinazione Dirigenziale n. 1443/2021 della Città Metropolitana di Bari).

Considerato che:

- la movimentazione frequente degli gli stoccaggi durante il giorno determina di fatto una riduzione dei tempi di deposito temporaneo con riduzione del rischio di emissione in atmosfera di cattivi odori provenienti dagli stoccaggi;
- la chiusura su tre lati dell'area di stoccaggio costituisce un volume ai fini urbanistici, che necessita di un successivo iter presso il Comune di Modugno e ASI per verificare la conformità delle nuove strutture ai criteri urbanistici dell'area, non previsto dal Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con Determinazione Dirigenziale del 17.06.2021, n. 260.

RITENUTO, sulla base delle motivazioni poste a fondamento di tale richiesta nonché di quanto prescritto in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla Città Metropolitana di Bari, che sussistano i presupposti per l'accoglimento della richiesta della società Selectika S.r.l. di cui alla nota del 22.07.2021, (prot. n. 11129 del 22.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali), e pertanto, la verifica di ottemperanza della seguente prescrizione di VIA […] *tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici identificati nella Tavola T.6.1 "devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici"* sia differita al termine del primo anno di gestione ed esercizio dell'impianto in oggetto, piuttosto che alla fase progettuale esecutiva.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, fatta salva la Determinazione Dirigenziale del 16.06.2021, n. 256 nelle parti non oggetto di modifica apportate con la presente Determinazione

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di differire** per le motivazioni riportate in narrativa**,** la verifica di ottemperanza della prescrizione di VIA […] *tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti nelle aree esterne agli edifici identificati nella Tavola T.6.1 "devono essere adeguatamente coperte con apposita infrastruttura chiusa su tre lati al fine di ridurre ogni impatto sul comparto aria in termini di emissioni diffuse, odorigene e polverulente nonché ridurre anche le pressioni ambientali sulle componenti acqua e suolo, evitando il dilavamento di acque in presenza di eventi meteorici"* , al termine del primo anno di gestione ed esercizio dell'impianto **integrato per la valorizzazione di plastiche e vetro da raccolta differenziata, ubicato in Via delle Ortensie n.33, Comune di Modugno (BA), Fg.7 p.lla 322, all'interno del Consorzio ASI — Agglomerato Bari / Modugno/ Bitonto", proposto dalla Società Selectika S.r.l.,** piuttosto che alla fase progettuale esecutiva, anche in considerazione della prescrizione della Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera *ex* art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. di […] *effettuare nella fase di esercizio e nelle condizioni di regime, lo studio di ricadute delle emissioni di sostanze e odori condotto in fase progettuale come "previsionale", impiegando misure reali condotte presso l'impianto, misurando le concentrazioni di odore in corrispondenza delle emissioni convogliate dell'impianto ed in corrispondenza dei recettori sensibili; tale studio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente"* (DD n. 1443/2021);
- **di stabilire** che i risultati dello studio prescritto dalla Città metropolitana di Bari siano trasmessi all'Autorità competente per la VIA (Regione Puglia – Servizio VIA e VIncA), All'Autorità competente per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Città Metropolitana di Bari) e all'Autorità di Controllo (ARPA Puglia) entro dodici (12) mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto in oggetto, per le valutazioni di competenza di cui alla normativa vigente in materia.
- **di disporre** che la verifica di ottemperanza della prescrizione oggetto di rimodulazione sia effettuata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii., dalla Regione Puglia – Servizio VIA e VINCA in coordinamento con la Città Metropolitana di Bari e Autorità di controllo. Quest'ultimi informeranno tempestivamente degli esiti della verifica di propria competenza il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia per gli adempimenti conseguenziali.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - Selectika S.r.l. con sede legale in Via Pietro De Bellis, 6 - 70018 Rutigliano (BA)

di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

b) è trasmesso alla Città Metropolitana di Bari in qualità di Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

c) è trasmesso all'ARPA Puglia in qualità di Autorità di controllo;

d) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

e) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

f) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

g) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

h) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 451

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Sostituzione per un errore tecnico dell' Allegato A alla DAdG n. 373/2021 "Ultimo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di ditte con esito istruttorio positivo" relativo al Primo AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici.

Il giorno 03/08/2021, in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47, l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;
VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 21 dott. Cosimo Roberto Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:
VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2019)9243 del 16/12/2019 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successivi emendamenti;
VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (Decreto Liquidità);
VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio);

CONSIDERATO che:
- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 ha modificato i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

VISTO che:
Con Determinazione della Autorità di Gestione PSR Puglia 2014 2020 n. 409 del 19 ottobre 2020, pubblicata sul BURP n. 147 del 22 ottobre 2020, è stato approvato l' Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici che, in coerenza con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 872/2020, aveva l'obiettivo di dare sostegno forfettario, sotto forma di liquidità, alle aziende agricole tali da permettere di dare continuità alle attività aziendali e mantenere attiva l'offerta di servizi nelle aree rurali e mitigare così gli effetti della crisi socio-economica determinata dalla pandemia da COVID 19.
Con successiva DAdG n. 417 del 22/10/2020, pubblicata nel BURP n. 150 del 29/10/2020, è stata approvata un'integrazione alla DAdG n. 409 del 19/10/2020.

VISTO che l'Avviso al paragrafo 9 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" indicava che "l'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5" e che "le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico amministrativa saranno ammesse al sostegno con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e di tanto ne sarà data comunicazione ai beneficiari";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 8283 del 20/11/2020 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 - CCI 2014IT06RDRP020, con la quale si introduce la MISURA 21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013);

Vista l'istruttoria tecnico-amministrativa della 21.1 che, per la sua conclusione, ha portato il RdM all'invio

entro fine marzo 2021 di n. 397 PEC aventi ad oggetto Preavvisi di Rigetto e Soccorsi Istruttori, suddivisi in n. 309 per gli Agriturismi, n. 54 per le Masserie didattiche e n. 34 per i Boschi didattici, così come indicato nel par. 9 dell'Avviso pubblico; a conclusione dell'istruttoria, nella quale sono state esaminate le controdeduzioni inviate dalle ditte, i funzionari hanno istruito con esito positivo le DDS riportate nell'Allegato A, che saranno ammesse al sostegno.

Considerato che per un problema tecnico *è stato allegato alla DAG n. 373* del 30/06/2021 un file errato e incompleto che aveva omesso nell'elenco un gruppo di beneficiari destinatari, in deroga, di concessione.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- correggere con la presente determinazione l'errata e incompleta pubblicazione dell'ALLEGATO A della DAG n. 373/2021 sostituendolo con l'ALLEGATO A parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce il precedente erroneamente pubblicato nel BURP n. 88 dell'08/07/2021;

- non modificare le condizioni stabilite nella DAG n. 373/2021

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della misura 21 (**Dr. Cosimo Roberto Sallustio**)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,
- di correggere con la presente determinazione l'errata e incompleta pubblicazione dell'ALLEGATO A della DAG n. 373/2021 sostituendolo con l'ALLEGATO A parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce il precedente erroneamente pubblicato nel BURP n. 88 dell'08/07/2021;

- di non modificare le condizioni stabilite nella DAG n. 373/2021

- di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: **https://psr.regione.puglia.it/**;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è adottato in originale;
- è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall' allegato A alla DAG 373/2021 - Primo AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per la Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici - composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata, parte integrante del presente provvedimento.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr.ssa Rosa Fiore)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO A
alla DAdG n. 373 del 30/06/2021 – Primo AVVISO

Il presente allegato è composto da n. 01 fogli **Il Dirigente __dr.ssa Rosa Fiore__**

PSR 2014/2020 - Misura 21 – Sottomisura 21.1 Primo AVVISO

MIS	OPER	DENOMINAZIONE	DDS	Spesa richiesta	Spesa ammessa	Importo concesso
21.1	AG	FORCHIGNONE MARIA *	04250221407	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	INTINI LIDIA *	04250235613	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	AGRICOLA IL CONTADINO DI MERICO EMILIANO E RICCIARDI ELISABETTA S.N.C. *	04250211515	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €

- Concessione condizionata in deroga all'esito della LR n. 28, giusto quanto stabilito dalla Autorità di Gestione PSR con DAdG n. 333 del 15/06/2021 oppure di concessione condizionata all'esito del DURC attualmente in verifica.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 452

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Sostituzione per un errore tecnico dell' Allegato A alla DAdG n. 374/2021 "Ultimo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di ditte con esito istruttorio positivo" relativo all'AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.3 "Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo".

Il giorno 03/08/2021, in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47, l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;
VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 21 dott. Cosimo Roberto Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:
VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma

di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2019)9243 del 16/12/2019 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successivi emendamenti;
VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (Decreto Liquidità);
VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio);

CONSIDERATO che:
- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 ha modificato i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

VISTO che:
Con Determinazione della Autorità di Gestione PSR Puglia 2014 2020 n. 411 del 19 ottobre 2020, pubblicata sul BURP n. 147 del 22 ottobre 2020, è stato approvato l' Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.3 Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo che, in coerenza con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 872/2020, aveva l'obiettivo di dare sostegno forfettario, sotto forma di liquidità, alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo tali da permettere di dare continuità alle attività aziendali e mantenere attiva l'offerta di servizi nelle aree rurali e mitigare così gli effetti della crisi socio-economica determinata dalla pandemia da COVID 19;
VISTO che l'Avviso al paragrafo 9 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" indicava che "l'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5 – condizioni di ammissibilità" e che "le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico amministrativa saranno ammesse al sostegno con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e di tanto ne sarà data comunicazione ai beneficiari";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 8283 del 20/11/2020 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 - CCI 2014IT06RDRP020, con la quale si introduce la MISURA 21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013);

Vista l'istruttoria tecnico-amministrativa della 21.3 che, per la sua conclusione, ha portato il RdM all'invio nel mese di aprile 2021 di n. 84 PEC aventi ad oggetto Preavvisi di Rigetto e Soccorsi Istruttori, così come indicato nel par. 9 dell'Avviso pubblico; a conclusione dell'istruttoria, nella quale sono state esaminate le controdeduzioni inviate dalle ditte, i funzionari hanno istruito con esito positivo le DDS inserite nell'Allegato A e che saranno ammesse al sostegno.

Considerato che per un problema tecnico è stato allegato alla DAG n. 374 del 30/06/2021 un file errato e incompleto che aveva omesso nell'elenco un gruppo di beneficiari destinatari, in deroga, di concessione.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- correggere con la presente determinazione l'errata e incompleta pubblicazione dell'ALLEGATO A della DAG n. 374/2021 sostituendolo con l'ALLEGATO A parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce il precedente erroneamente pubblicato nel BURP n. 88 dell'08/07/2021;

- non modificare le condizioni stabilite nella DAG n. 374/2021

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della misura 21 (**Dr. Cosimo Roberto Sallustio**)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- correggere con la presente determinazione l'errata e incompleta pubblicazione dell'ALLEGATO A della DAG n. 374/2021 sostituendolo con l'ALLEGATO A parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce il precedente erroneamente pubblicato nel BURP n. 88 dell'08/07/2021;

- non modificare le condizioni stabilite nella DAG n. 374/2021

- di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: **https://psr.regione.puglia.it/**;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è adottato in originale;
- è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall' allegato A alla DAG 374/2021 - Sottomisura 21.3 - Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo - composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata, parte integrante del presente provvedimento.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr.ssa Rosa Fiore)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO A
alla DAdG n. 374 del 30/06/2021

Il presente allegato è composto da n. 01 foglio **Il Dirigente __dr.ssa Rosa Fiore__**

PSR 2014/2020 - Misura 21 – Sottomisura 21.3 Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo

n.	MIS	DENOMINAZIONE	DDS	Spesa richiesta	Spesa ammessa	Importo concesso
1	21.3	PALADINI ROSALBA	04250249374	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	21.3	VINI BELLA TERRA SRL	04250252840	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
3	21.3	MARULLI ANNUNZIATO GIOVANNI *	04250215862	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
4	21.3	BENEGIAMO STEFANO *	04250249523	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
5	21.3	VINARPI 1998 S.R.L. *	04250249978	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €

- Concessione condizionata in deroga all'esito della LR n. 28, giusto quanto stabilito dalla Autorità di Gestione PSR con DAdG n. 333 del 15/06/2021 oppure di concessione condizionata all'esito del DURC attualmente in verifica.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 453

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Sostituzione per un errore tecnico dell'Allegato A alla DAdG n. 377/2021 "Ultimo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di ditte con esito istruttorio positivo" relativo al SECONDO AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici.

Il giorno 03/08/2021, in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47, l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;
VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 21 dott. Cosimo Roberto Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:
VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma

di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2019)9243 del 16/12/2019 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successivi emendamenti;
VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (Decreto Liquidità);
VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio);

CONSIDERATO che:
- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 ha modificato i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

VISTO che:
Con Determinazione della Autorità di Gestione PSR Puglia 2014 2020 n. 169 del 30 marzo 2021, pubblicata sul BURP n. 46 del 01 aprile 2021, è stato approvato il Secondo Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici che, in coerenza con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 872/2020, aveva l'obiettivo di dare sostegno forfettario, sotto forma di liquidità, alle aziende agricole tali da permettere di dare continuità alle attività aziendali e mantenere attiva l'offerta di servizi nelle aree rurali e mitigare così gli effetti della crisi socio-economica determinata dalla pandemia da COVID 19.

VISTO che l'Avviso al paragrafo 9 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" indicava che "l'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5" e che "le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico amministrativa saranno ammesse al sostegno con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e di tanto ne sarà data comunicazione ai beneficiari";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 8283 del 20/11/2020 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 - CCI 2014IT06RDRP020, con la quale si introduce la MISURA 21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013);

Risultata conclusa con esito positivo l'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al par. 9 dell'Avviso.

Considerato che per un problema tecnico è stato allegato alla DAG n. 377 del 30/06/2021 un file errato e incompleto che aveva omesso nell'elenco un gruppo di beneficiari destinatari, in deroga, di concessione.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- correggere con la presente determinazione l'errata e incompleta pubblicazione dell'ALLEGATO A della DAG n. 377/2021 sostituendolo con l'ALLEGATO A parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce il precedente erroneamente pubblicato nel BURP n. 88 dell'08/07/2021;

- non modificare le condizioni stabilite nella DAG n. 377/2021

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della misura 21 (**Dr. Cosimo Roberto Sallustio**)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di correggere con la presente determinazione l'errata e incompleta pubblicazione dell'ALLEGATO A della DAG n. 377/2021 sostituendolo con l'ALLEGATO A parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce il precedente erroneamente pubblicato nel BURP n. 88 dell'08/07/2021;

- non modificare le condizioni stabilite nella DAG n. 377/2021

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: **https://psr.regione.puglia.it/**;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale;

- è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall' allegato A alla DAG 377/2021 - SECONDO AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per la Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici - composto da n. 03 (tre) facciate timbrate e vidimate, parte integrante del presente provvedimento.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr.ssa Rosa Fiore)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO A
alla DAdG n. 377 del 30/06/2021 – SECONDO AVVISO

Il presente allegato è composto da n. 03 fogli **Il Dirigente __dr.ssa Rosa Fiore__**

PSR 2014/2020 - Misura 21 – Sottomisura 21.1 SECONDO AVVISO

MIS	OPER	DENOMINAZIONE	DDS	Spesa richiesta	Spesa ammessa	Importo concesso
21.1	AG	CASALUCI SALVATORE	14250061430	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	TONDO ANGELA **	14250050771	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	LABARILE FILOMENA **	14250040772	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	METRANGOLO ELISA **	14250042133	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	CATUCCI ANNA MARIA **	14250044063	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	CANNOLETTA FEDERICA **	14250044204	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	BONETTI FLAVIA **	14250041259	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	GERARDI ADELAIDE *	14250041523	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	ASD VILLA PINA CENTRO CINOFILO - AGRITURISMO **	14250042588	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA LE GROTTE DI SILENO **	14250042687	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	DE BARI OTTAVIA **	14250043362	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	FAMILY GATTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. **	14250043453	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	MASSERIA CUTURI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA **	14250043974	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	COOPERATIVA AGRICOLA LA NATURA A R.L. **	14250046472	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	SOLITO ANNA MARIA **	14250046605	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	MARINELLI ANITA **	14250048270	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	SOCIETA AGRICOLA PICCOLA MASSERIA LI CURTI **	14250048296	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	GUASTAMACCHIA RITA **	14250048486	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	ABATE NICOLA **	14250048676	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	PRISCIANO GIUSEPPE ALESSANDRO **	14250049088	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	FATTORIA TRE CERCOLE SOC.AGRICOLA A R.L. **	14250049476	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	TOMMASI PIERANGELO **	14250050003	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	MAZZA PATRIZIO **	14250050607	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	CORVAGLIA LUIGIA **	14250051555	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €

21.1	AG	INCANTALUPI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA LIM SEMP. **	14250054146	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	BASILE MICHELE **	14250054484	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	ZUCCARO LUIGI *	14250054864	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA ANTICO LECCIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLI **	14250054955	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	PESARE FRANCESCO **	14250055010	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	DONNO MARIA STELLA **	14250060440	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	PREVITERO VALERIO *	14250060960	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	GASPARRI ZEZZA TOMMASO **	14250061208	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA LE BACCOLE SAS DI CIARDO ALESSANDRO E GAGLIANI DANIELE C. **	14250061331	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	CHIECO FRANCESCO **	14250061406	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	PELLEGRINO GIUSEPPE CARMELO *	14250061414	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	AZIENDA AGRARIA ORTOSUD SRL SOCIETA AGRICOLA **	14250061448	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	AGRITURISMO SIGNOR CESARE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA **	14250061554	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	SPONTELLA NUNZIO **	14250061570	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	FERRANTE FABRIZIO **	14250061786	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	CARLUCCIO TOMMASO **	14250061927	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	MARCHESE ANTONIO **	14250061992	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	OCCHINEGRO VINCENZO **	14250063089	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	SGURA ORONZA *	14250071017	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	AG	HOMNICARE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA **	14250076552	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	BD	PAOLICELLI ALBERTO **	14250049013	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	BD	AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO S.S. **	14250062321	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	BD	VILLAGGIO TURISTICO CALENELLA S.A.S. **	14250071074	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	MD	PALMIERI RENATO GIOVANNI *	14250042174	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	MD	AZ. AGR. "EREDI FRAGASSI ANTONIO" SS **	14250047926	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	MD	CAROPPO SALVATORE **	14250055267	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	MD	COOPERATIVA AGRICOLA OLEARIA SANNICOLESE SOCIETA' COOPERATIVA **	14250055572	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	MD	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BARONI NUOVI S.R.L. **	14250061299	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	MD	SPECCHIA MARCO **	14250061489	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

21.1	MD	BARBERIO GIUSEPPE **	14250061653	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	MD	AZ. AGRICOLA PALAGANO DI G.TONTI & C. SOC.AGR.SEMP **	14250061943	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	MD	EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. **	14250061976	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21.1	MD	RESCIO ANGELA *	14250062263	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €

* Concessione condizionata in deroga all'esito della LR n. 28, giusto quanto stabilito dalla Autorità di Gestione PSR con DAdG n. 333 del 15/06/2021 oppure di concessione condizionata all'esito del DURC attualmente in verifica.

** Concessione condizionata all'esito del soccorso istruttorio/preavviso di rigetto/conclusione del procedimento e/o all'esito della LR n. 28, giusto quanto stabilito dalla Autorità di Gestione PSR con DAdG n. 333 del 15/06/2021, e/o all'esito del DURC attualmente in verifica.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 454

PSR Puglia 2007-2013 con accesso alle Norme di Transizione di cui al cap. 19 del PSR Puglia 2014/2020 Misura 2.2.7. "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" – Bando 2013 - Determina di concessione agli aiuti D.A.G. n. 23 del 27.02.2014 - Domanda di aiuto n. 94752143662. Revoca della concessione degli aiuti a seguito di rinuncia. Soggetto beneficiario: VALENTE ANGELO RAFFAELE PINO.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott. ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la DAG del PSR Puglia 2014-2020 n. 196 dell'08.04.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità per l'attuazione delle sottomisure 8.5 e 16.8 del PSR 2013-2020 e dei progetti in transizione Misura 2.2.7 del PSR 2007-2013 alla dott.ssa M. Adriana Cioffi.

Sulla base delle verifiche eseguite e confermate dalla Responsabile del Procedimento Maria Adriana Cioffi, emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i. concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del

Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11.03.2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) n. 907 della Commissione dell'11.03.2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione europea del 24.11.2015, n. C(2015)8412.

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione (C2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTA la Determinazione del A.D.G. PSR Puglia 2007/2013 n.158 del 06.05.2013 pubblicata sul BURP n. 67 del 16.05.2013 con la quale è stato approvato il Bando pubblico Anno 2013 per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 2.2.7 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" - Azioni 1-2-3;

VISTA la domanda AGEA n. 94752143662, presentata dal beneficiario "Valente Angelo Raffaele Pino", con la quale ha chiesto, ai sensi della Misura 227 del Bando pubblico 2013, la concessione di un aiuto pubblico per interventi di "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste".

VISTA la Determinazione del A.D.G. 23 del 27.02.2014 con la quale è stato concesso alla ditta "Valente Angelo Raffaele Pino" un aiuto pari ad € 91.939,00.

CONSIDERATO che la ditta ha ottenuto con decreto n. 70-58-0-477 del 30.12.2014 il pagamento dell'anticipazione (domanda anticipo n. 44750312702) previa presentazione di una Dichiarazione di Garanzia a firma del Rappresentante legale a copertura del 110% dell'importo richiesto, pari al 50% dell'aiuto concesso, corrispondente ad € 45.900,00.

CONSIDERATO che la ditta ha ottenuto con decreto n. 70-58-0-550 del 31.12.2015 anche il pagamento di un acconto (domanda n. 54750442961), corrispondente ad € 36.775,60.

VISTA la richiesta di rinuncia del finanziamento presentata dalla ditta "Valente Angelo Raffaele Pino" alla Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, inviata alla PEC: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it e acquisita agli atti con protocollo n. 16198 del 26.11.2020, con la quale la ditta ha espresso rinuncia al contributo per la realizzazione del progetto approvato con la motivazione *"non poter adempiere a tutte le operazioni contabili e amministrative del caso".*

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di revocare** l'aiuto concesso di € 91.939,00 alla ditta beneficiaria "Valente Angelo Raffaele Pino";
- **di disporre**, conseguentemente, le procedure di recupero dei seguenti importi:

- € 45.900,00, già corrisposto a titolo di anticipo, maggiorata del 10%, cosi come previsto nella garanzia fideiussoria presentata, per un totale di € 50.490,00;
- € 36.775,60, già corrisposto a titolo di acconto, per un **totale di € 87.265,60;**

- **di attivare** le procedure per il recupero della somma erogata, pari a € 87.265,60 con maggiorazione degli interessi, eventualmente previsti, il tutto nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA;
- **di incaricare** la Responsabile del procedimento ad inviare copia del presente provvedimento al soggetto interessato.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi della L.R. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento
Responsabile di sottomisura 8.5 e 16.8 PSR Puglia 2014/2020
dott.ssa Maria Adriana Cioffi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla Responsabile del Procedimento e confermata dal Coordinatore delle Misure Forestali dott. Domenico Campanile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di revocare** l'aiuto concesso di € 91.939,00 alla ditta beneficiaria "Valente Angelo Raffaele Pino";
- **di disporre**, conseguentemente, le procedure di recupero dei seguenti importi:
  - € 45.900,00, già corrisposto a titolo di anticipo, maggiorata del 10%, cosi come previsto nella garanzia fideiussoria presentata, per un totale di € 50.490,00;

- € 36.775,60, già corrisposto a titolo di acconto,

per un totale di € 87.265,60;

- **di attivare** le procedure per il recupero della somma erogata, pari a € 87.265,60 con maggiorazione degli interessi, eventualmente previsti, il tutto nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA;
- **di incaricare** la Responsabile del procedimento ad inviare copia del presente provvedimento al soggetto interessato.
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www. sviluppo rurale.regione.puglia.it;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel sito regionale: *www.svilupporurale.regione.puglia.it*;
- è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate

Visto
Il Dirigente Coordinatore Supervisore Misure Forestali
Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione
del PSR Puglia 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2014/2020 3 agosto 2021, n. 455

PSR Puglia 2007-2013 con accesso alle Norme di Transizione di cui al cap. 19 del PSR Puglia 2014/2020 Misura 2.2.7. "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" – Bando 2010 - Determina di concessione agli aiuti D.A.G. n. 319 del 02.12.2010. – Domanda di aiuto n. 94750259791. Revoca della concessione degli aiuti a seguito di rinuncia. Soggetto beneficiario: VALENTE ANGELO RAFFAELE PINO.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott. ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la DAG del PSR Puglia 2014-2020 n. 196 dell'08.04.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità per l'attuazione delle sottomisure 8.5 e 16.8 del PSR 2013-2020 e dei progetti in transizione Misura 2.2.7 del PSR 2007-2013 alla dott.ssa M. Adriana Cioffi.

Sulla base delle verifiche eseguite e confermate dalla Responsabile del procedimento Maria Adriana Cioffi, emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i. concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul

finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11.03.2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) n. 907 della Commissione dell'11.03.2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione europea del 24.11.2015, n. C(2015)8412.

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione (C2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTA la Determinazione del A.D.G. PSR Puglia 2007/2013 n.105 del 30.03.2010 pubblicata sul BURP n. 62 del 08.04.2010 con la quale è stato approvato il Bando pubblico Anno 2010 per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 2.2.7 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" - Azioni 1-2-3;

VISTA la domanda AGEA n. 94750259791 presentata dal beneficiario "Valente Angelo Raffaele Pino", con la quale ha chiesto, ai sensi della Misura 227 del Bando pubblico 2010, la concessione di un aiuto pubblico per interventi di "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste".

VISTA la Determinazione del A.D.G. 319 del 02.12.2010 con la quale è stato concesso alla ditta "Valente Angelo Raffaele Pino" un aiuto pari ad € 33.322,79

CONSIDERATO che la ditta ha ottenuto con decreto n. 70-58-0-373 del 04.09.2013 il pagamento dell'anticipazione (domanda anticipo n. 94750542816) previa presentazione di una Dichiarazione di Garanzia a firma del Rappresentante legale a copertura del 110% dell'importo richiesto pari al 50% dell'aiuto concesso, corrispondente ad € 16.500,00.

CONSIDERATO che la ditta ha ottenuto con decreto n. 70-58-0-509 del 30.06.2015 anche il pagamento di un acconto (domanda n. 44750382945), corrispondente ad € 12.754,55.

VISTA la richiesta di rinuncia del finanziamento, presentata dalla ditta "Valente Angelo Raffaele Pino" alla Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, inviata alla PEC: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it e acquisita agli atti con protocollo n. 16198 del 26.11.2020, con la quale la ditta ha presentato formale rinuncia al contributo per la realizzazione del progetto approvato con la motivazione *"non poter adempiere a tutte le operazioni contabili e amministrative del caso".*

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di revocare** l'aiuto concesso pari a € 33.322,79 alla ditta beneficiaria "Valente Angelo Raffaele Pino";
- **di disporre**, conseguentemente, le procedure di recupero dei seguenti importi:

- € 16.500,00 già corrisposto a titolo di anticipo, maggiorata del 10%, cosi come previsto nella garanzia fideiussoria presentata per un totale di € 18.150,00;
- € 12.754,55, già corrisposto a titolo di acconto;

per un totale di € 30.904,55;

- **di attivare** le procedure per il recupero della somma complessiva di € 30.904,55 con maggiorazione degli interessi, eventualmente previsti, il tutto nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento ad inviare copia del presente provvedimento al soggetto interessato.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi della L.R. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento
Responsabile di sottomisura 8.5 e 16.8 PSR Puglia 2014/2020
dott.ssa Maria Adriana Cioffi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla Responsabile del Procedimento e confermata dal Coordinatore delle Misure Forestali dott. Domenico Campanile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di revocare** l'aiuto concesso pari a € 33.322,79 alla ditta beneficiaria "Valente Angelo Raffaele Pino";
- **di disporre**, conseguentemente, le procedure di recupero dei seguenti importi:

- € 16.500,00 già corrisposto a titolo di anticipo, maggiorata del 10%, cosi come previsto nella garanzia fideiussoria presentata per un totale di € 18.150,00;
- € 12.754,55, già corrisposto a titolo di acconto, per un **totale di € 30.904,55;**

- **di attivare** le procedure per il recupero della somma complessiva di € 30.904,55 con maggiorazione degli interessi, eventualmente previsti, il tutto nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento ad inviare copia del presente provvedimento al soggetto interessato.
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel sito regionale: *www.svilupporurale.regione.puglia.it*;
- è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate

Visto
Il Dirigente Coordinatore Supervisore Misure Forestali
Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione
del PSR Puglia 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 10 agosto 2021 n. 2236/21/U

Avviso pubblico "Apulia Film Fund" – Adozione delle modifiche all'avviso pubblico "Apulia Film Fund" e riapertura avviso medesimo.

Determinazione del Direttore Generale: Avviso pubblico "Apulia Film Fund" – Adozione delle modifiche all'avviso pubblico "Apulia Film Fund" e riapertura avviso medesimo

Il Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission (su delibera del CdA dell'8 marzo 2019), dott. Antonio Parente

Premesso che:

- la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con L.R. n. 6/2004, nell'ambito dei propri obiettivi istituzionali mira a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere, oltre che promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale;
- la Fondazione AFC, in linea con la propria mission, al fine di rafforzare il settore audiovisivo e la rete di stakeholder e operatori pugliesi operanti nel settore, mira a accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, valorizzando la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

Accertato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 934 del 18/06/2020, la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, a individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con medesima DGR si è provveduto ad approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- in data 10 luglio 2020 la Regione Puglia ha sottoscritto con Fondazione Apulia Film Commission apposita Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP002;
- in applicazione dei citati atti DGR N. 934 del 18/06/2020 e Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission il 10 luglio 2020, con determinazione Prot. N. 1915/U del 10/07/2020 il Direttore Generale dott. Antonio Parente ha adottato l'avviso pubblico "Apulia Film Fund" redatto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale recante disposizioni in materia di aiuti, con particolare riferimento al settore audiovisivo (Regolamento UE n. 651/2014, Regolamento UE n. 1303/2013, Regolamento UE n. 1084/2017, Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013, Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016, Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009, Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1422 del 14 settembre 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1533 del 2 agosto 2019, Deliberazione della

Giunta Regionale n. 1522 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 30/03/2020, Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 18/06/2020);

- l'avviso pubblico "Apulia Film Fund", ed i relativi allegati, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia N. 101 dell'11/07/2020;
- con determinazione n. 456 del 31 luglio 2020, il Dirigente della Sezione Economia della cultura ha proceduto all'impegno e al trasferimento delle risorse in favore della Fondazione Apulia Film Commission, per la somma complessiva di € 5.000.000,00 quale copertura finanziaria dei costi relativi alla Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio per l'implementazione della misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'Avviso "Apulia Film Fund" a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con determinazione prot. n. 2530/20/U del 4 agosto 2020, pubblicata sul BURP n. 112 del 6 agosto 2020, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato le modifiche all'avviso pubblico "Apulia Film Fund";
- nelle determinazioni prot. n. 0760/21/U del 18 marzo 2021 e prot. n. 0903/21/U del 7 aprile 2021, 17 progetti sono risultati idonei con punteggio maggiore di 60 punti, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso;
- la Fondazione Apulia Film Commission, giusta nota prot. n. 0955/20/U del 15 aprile 2021, ha rappresentato all'Autorità di Gestione che, per l'ammissione al contributo del POR Puglia 2014-2020 dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, occorrerebbe incrementare la dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso con ulteriori risorse;
- l'Autorità di Gestione, preso atto della disponibilità delle risorse a valere dell'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" del POR Puglia 2014-2020 per complessivi € 4.698.869,04, ha effettuato le valutazioni di propria competenza in merito alla fattibilità tecnico-operativa connessa alle attività in capo all'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission;
- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 764 del 10/05/2021, la Regione Puglia ha proceduto alla a variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, Io stanziamento di complessivi € 4.698.869,04 necessari all'ulteriore implementazione della misura Apulia Film Fund al fine di procedere al finanziamento delle istanze che ad esito dell'iter di valutazione sono risultate ammissibili e non finanziabili in ragione dell'esaurimento delle risorse finanziarie imputate all'Avviso, garantendo in tal modo la continuità nell'azione di supporto alla filiera dell'audiovisivo, anche in ragione del perdurare della crisi economica legata all'evoluzione della pandemia da COVID 19, e salvaguardando, al contempo, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio;
- con medesima DGR si è provveduto ad approvare lo schema di Addendum alla Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, in qualità di Organismo Intermedio.

Considerato che:

- risulta necessario garantire continuità della misura di sostegno nonché la più ampia partecipazione, al fine di favorire la crescita delle PMI pugliesi operanti nel comparto del cinema e dell'audiovisivo e sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane ed europee che producono in Puglia, con lo scopo di valorizzare le location territoriali e le competenze dei lavoratori e dei fornitori dell'industria cinematografica pugliese;
- al fine di garantire una continuità procedurale e una più snella gestione di vari processi, risulta necessario apportare alcune modifiche non sostanziali all'Avviso medesimo ed ai relativi allegati, anche con eventuali correzioni ed esplicitazioni più chiare delle disposizioni già presenti e alcuni aggiornamenti di elementi non sostanziali;
- l'Apulia Film Fund rappresenta uno degli strumenti del sistema degli aiuti della Regione Puglia a supporto del settore cinematografico e audiovisivo, rivelatosi strategico per affrontare gli effetti della crisi economica causata dalla pandemia da COVID-19 che ha colpito pesantemente un settore indispensabile

per lo sviluppo economico del territorio e rivelatosi strumento utile per guardare avanti e attivare un sano processo di crescita economica;

- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 1330 del 04/08/2021, la Regione Puglia, al fine di sostenere ulteriormente il comparto del cinema e dell'audiovisivo ed attrarre numerosi investitori, ha inteso garantire la continuità nell'azione di supporto alla filiera dell'audiovisivo prevedendo uno stanziamento di ulteriori risorse pari ad € 4.000.000,00 a valere dell'Azione 3.4 del POC Puglia 2014-2020;
- con medesima DGR si è provveduto ad approvare lo schema di Addendum alla Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, in qualità di Organismo Intermedio.

Per tutto quanto premesso e considerato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al par. 1 dell'art. 4 dell'Avviso, si intende procedere all'incremento della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico "Apulia Film Fund" e alla contestuale riapertura dell'avviso medesimo per la candidatura delle istanze di finanziamento, a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POC Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1330/2021.

DETERMINA

1. di procedere all'incremento della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico "Apulia Film Fund", a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POC Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1330/2021.
2. di adottare le modifiche apportate all'avviso pubblico "Apulia Film Fund" ed agli allegati pubblicati sul BURP N. 101 dell'11/07/2020 e N. 112 del 06/08/2020 e procedere alla adozione dell'Avviso aggiornato come da allegato alla presente, e di cui entra a far parte integrante, per l'assegnazione di agevolazioni a favore di piccole e medie imprese italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, che alla data della presentazione della domanda di agevolazione soddisfino i requisiti ampiamente dettagliati nell'avviso pubblico medesimo;
3. di adottare gli allegati aggiornati di seguito dettagliati alla presente determinazione, quali documenti necessari alla partecipazione all'avviso pubblico "Apulia Film Fund":
    - Allegato 1 – Formulario
    - Allegato 2 – Dichiarazioni sostitutive
    - Allegato 3 – Dichiarazione PMI
    - Allegato 4 – Legale Rappresentante
    - Allegato 5 – Dichiarazione disponibilità finanziaria
    - Allegato 6 – Attestazione revisore
    - Allegato 7 – Schema contratto fideiussorio
    - Allegato 8 – Richiesta anticipo saldo
    - Allegato 9 – Rendiconto analitico
    - Allegato 10 – Disciplinare
4. che la Responsabile del Procedimento di detto avviso pubblico è la dott.ssa Cristina Piscitelli;
5. di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico "Apulia Film Fund" aggiornato e dei relativi allegati aggiornati, che ne costituiscono parte integrante, sul sito web della Fondazione Apulia Film Commission all'indirizzo www.apuliafilmcommission.it, sezione "Fondi", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Fondazione Apulia Film Commission
Il Direttore Generale

Dott. Antonio Parente

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Avviso pubblico Apulia Film Fund

Versione del 10/08/2021

ART. 1 -	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
ART. 2 -	ASSE ED AZIONE DI RIFERIMENTO	5
ART. 3 -	BASE GIURIDICA DELL'AIUTO	5
ART. 4 -	RISORSE DISPONIBILI E SOSTEGNO FINANZIARIO	6
ART. 5 -	FINALITÀ DELL'AVVISO	6
ART. 6 -	REQUISITI SOGGETTIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	6
ART. 7 -	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI	7
ART. 8 -	TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI	9
ART. 9 -	INTENSITÀ DELL'AIUTO	10
ART. 10 -	ENTITÀ, CONDIZIONI, TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO AL BENEFICIARIO	12
ART. 11 -	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUZIONE FINANZIARIA	13
ART. 12 -	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI CANDIDATURA	13
ART. 13 -	CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUZIONE FINANZIARIA	14
ART. 14 -	MODALITÀ E TERMINI DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	17
ART. 15 -	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI. DISCIPLINARE	19
ART. 16 -	MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DA PARTE DEL BENEFICIARIO	19
ART. 17 -	PRINCIPALI OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	21
ART. 18 -	MODIFICHE AL PROGETTO APPROVATO	23
ART. 19 -	RINUNCE E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO	23
ART. 20 -	MONITORAGGIO E CONTROLLO	24
ART. 21 -	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	24
ART. 22 -	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	25

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti APULIA FILM FUND

Art. 1 - Normativa di riferimento

- Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento UE n. 1303/2013 della Commissione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento UE n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il Regolamento UE n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013 "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive";
- Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., in particolare il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF n. 157 del 15 marzo 2018 "Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220" e il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF n. 158 del 15 marzo 2018 "Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220" Capo V e Capo VI;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009 "Trasparenza dell'azione amministrativa";
- Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione). Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016 di modifica dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. A) del Regolamento UE n. 1303/2013";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. Modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1422 del 14 settembre 2017, "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. D.G.R. 583 del 26.04.2016. Presa d'atto delle modifiche apportate al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1533 del 2 agosto 2019, FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA Asse IV. Approvazione "Nuovo Sistema informativo integrato per l'Economia della Cultura" e Schema di Accordo di Cooperazione tripartito tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione e la Fondazione Apulia Film Commission. Variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC).
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal DPGR 483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia, la cui data di scadenza è fissata - secondo quanto previsto dall'art. 242, comma 7, del Decreto-legge n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" – al 31/12/2025.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 18/06/2020, POR Puglia 2014-2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica". Individuazione Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quale Organismo Intermedio e approvazione schema convenzione. Modifica DGR 414/2020. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 04/08/2021 recante "POR-POC Puglia 2014-2020. Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso Apulia Film Fund di cui alla DGR 934/2020 e s.m.i.. Approvazione schema di Addendum. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.".

Il presente avviso utilizza le definizioni di cui all'articolo 2 e all'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 «Regolamento Generale di Esenzione», le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo» e s.m.i., del Decreto Ministeriale MiBACT n. 343 del 31 luglio 2017 e del Decreto Ministeriale MiBAC n. 9 del 15 gennaio 2019 "Modifiche al decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017 recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016 n.220"", nonché le definizioni di seguito riportate:

1. «Regolamento Generale di Esenzione»: Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i..
2. «Normativa antimafia»: Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.
3. «Produttore indipendente»: l'operatore della comunicazione europeo che svolge attività di produzioni audiovisive e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:
   3.1. Per un periodo di tre anni non destina più del 90% della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero
   3.2. È titolare di diritti secondari.
4. «Produzione»: l'insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, postproduzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa

l'attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell'opera audiovisiva in Italia e all'estero;

5. «Sviluppo»: la fase iniziale della produzione, inerente le attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell'opera; comprende tipicamente gli investimenti relativi alla stesura ovvero all'acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, alla eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d'autore;
6. «Pre-produzione»: la fase di organizzazione delle riprese e della contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, ivi incluse le attività di ricerca, sopralluogo, documentazione, nonché le spese relative alla definizione del budget, del piano finanziario e alla ricerca delle altre fonti di finanziamento;
7. «Realizzazione»: la fase di effettuazione delle riprese ovvero della effettiva esecuzione dell'opera;
8. «Post-produzione»: la fase successiva alla realizzazione, che comprende le attività di montaggio e missaggio audio-video, l'aggiunta degli effetti speciali e il trasferimento sul supporto di destinazione;
9. «Distribuzione»: l'insieme delle attività, di tipo commerciale, promozionale, legale, esecutivo e finanziario, connesse alla negoziazione dei diritti relativi allo sfruttamento economico delle opere audiovisive sui vari canali in uno o più ambiti geografici di riferimento e la conseguente messa a disposizione della fruizione da parte del pubblico, attraverso le diverse piattaforme di utilizzo. Si distingue in «distribuzione in Italia», se l'ambito geografico di riferimento è il territorio italiano e in «distribuzione all'estero» se l'ambito geografico di riferimento è diverso da quello italiano. All'interno della distribuzione in Italia, si definisce «distribuzione cinematografica» l'attività connessa allo sfruttamento e alla fruizione dei film nelle sale cinematografiche italiane;
10. «Produttore»: l'impresa con codice ATECO 59.11 che sia produttore, coproduttore con quota non inferiore al 10% o produttore esecutivo con contratto di produzione esecutiva a costo bloccato dell'opera audiovisiva presentata ai sensi del presente avviso;
11. «Service»: l'impresa di produzione delegata da un'altra impresa, detta "appaltante", mediante la stipula di un contratto di fornitura di servizi o simile, per la realizzazione di taluni servizi connessi alla produzione dell'opera audiovisiva; nello specifico, servizi di casting, scenotecnica, post-produzione, costumi di scena, effetti speciali.
12. «Opere difficili»: le opere definite dal Decreto Ministeriale MiBACT n. 343 del 31 luglio 2017 e s.m.i. e qui richiamate:
    - 12.1. opere di cui all'articolo 1, comma 2, lettere i), j), k), l), n) del Decreto Ministeriale MiBACT n. 343 del 31 luglio 2017 e opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
    - 12.2. film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
    - 12.3. opere con un costo complessivo di produzione inferiore a 2.500.000 euro;
    - 12.4. film che siano distribuiti, in contemporanea, in un numero di sale cinematografiche inferiore al 20 per cento del totale delle sale cinematografiche attive e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
13. «Bilancio totale di produzione» o «Costo di produzione»: i costi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere relativi alle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva, effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, come da Tabella B "Costi di produzione" del Decreto Ministeriale MiBACT n. 157 del 15 marzo 2018.

    Nel caso di progetto seriale afferente a qualunque categoria, si intende il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio.

14. «Costo della copia campione»: il totale del Bilancio totale di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente avviso.
15. «Rating di legalità delle imprese»: il rating di cui alla Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165 – "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità", in attuazione dell'articolo 5-ter del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del Decreto Legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62.
16. «Sistema informativo»: piattaforma online per invio della domanda di finanziamento e caricamento dati e allegati.

Art. 2 - Asse ed Azione di riferimento

Asse Prioritario III	Competitività delle piccole e medie imprese
Priorità di intervento	3.b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.c Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Azione del POR Puglia 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020	3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo
Azione da AdP	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici"

1. Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. L'Azione 3.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020 ha tra le sue attività lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio tra cui la valorizzazione delle location pugliesi realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane ed europee che producono in Puglia.
2. L'Avviso contribuisce al perseguimento dei seguenti indicatori di output (di cui alla priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", del POR Puglia 2014/2020): CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno e CO02 – Numero di imprese che ricevono sovvenzioni.

Art. 3 - Base giuridica dell'aiuto

1. L'intervento è finalizzato a sostenere, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive mediante un regime di aiuti concessi ai sensi:
   1.1. del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 «Regolamento Generale di Esenzione», che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014), ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive";

1.2. del Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015 «Regolamento per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione). Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive».

Art. 4 - Risorse disponibili e sostegno finanziario

1. Le risorse finanziarie complessive previste per l'Avviso ammontano a 13.698.869,04 Euro, di cui 9.698.869,04 Euro a valere sul POR Puglia 2014-2020 e 4.000.000,00 Euro a valere sul POC Puglia 2014-2020. La Regione Puglia, sulla base della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso.
2. Nel caso non venisse incrementata la dotazione finanziaria, in fase di esaurimento risorse non saranno assegnati contributi parziali.
3. Il sostegno finanziario è concesso sotto forma di sovvenzione a parziale rimborso dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 5 - Finalità dell'avviso

1. L'Avviso è finalizzato a supportare le realtà italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva e ad agevolare l'attrazione e l'incremento di investimenti finalizzati a valorizzare il territorio pugliese e garantire impatti diretti e indiretti, anche di natura economica e occupazionale.
2. Obiettivo generale dell'avviso è supportare la crescita delle PMI pugliesi operanti nel comparto del cinema e dell'audiovisivo, valorizzando nel contempo la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra attrattori culturali e paesaggistici e opere cinematografiche. In tale ambito, la Regione Puglia intende sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane ed europee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location territoriali, le competenze dei lavoratori e dei fornitori dell'industria cinematografica pugliese.
3. Ai sensi della DGR n. 934 del 18/06/2020, la Fondazione Apulia Film Commission è stata individuata quale Organismo Intermedio per la gestione del presente avviso.

Art. 6 - Requisiti soggettivi per la presentazione dei progetti

1. Destinatari delle agevolazioni previste sono le micro, piccole e medie imprese attive, che alla data della presentazione della domanda di agevolazione soddisfano i seguenti requisiti:
   1.1. essere produttori dell'opera audiovisiva presentata;
   1.2. essere una micro, piccola o media impresa in forma societaria secondo i parametri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 di adeguamento dei criteri di individuazione delle PMI alla disciplina comunitaria (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE), ovvero
      - una media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro;
      - una piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro;
      - una micro impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.
   1.3. essere costituite da almeno 24 mesi;
   1.4. nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale, avere capitale sociale minimo interamente versato non inferiore a 40.000,00 euro; nel caso di imprese costituite sotto forma di

società di persone avere un patrimonio netto non inferiore a 40.000,00 euro; tali limiti sono ridotti all'importo di 10.000,00 euro in riferimento alla produzione di documentari e cortometraggi (progetti afferenti alle categorie C ed E);

1.5. essere iscritti al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;

1.6. operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11);

1.7. non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);

1.8. non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa), o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;

1.9. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006;

1.10. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;

1.11. non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero;

1.12. non essere stati destinatari, nei 6 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da provvedimenti di decadenza o da rinunce da parte dell'impresa;

1.13. non aver avviato i lavori relativi all'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo prima della presentazione dell'istanza di candidatura, fatta eccezione dei lavori preparatori[1];

1.14. non essere destinatari di sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001, articolo 9, comma 2, lettera d) o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

2. I requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e perdurare fino alla data di erogazione finale del contributo.

3. Non sono considerati soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso:
   3.1. le persone fisiche, le ditte individuali, le associazioni;
   3.2. le fondazioni, gli istituti, le università e altri soggetti giuridici che operano nell'interesse pubblico.

4. Le imprese devono inoltre avere sede legale o unità locale nel territorio della Regione Puglia. Detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso (risulterebbe in violazione con il diritto dell'Unione un requisito di stabilimento riferito alla data della domanda).

5. Le imprese istanti non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente avviso, deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio, la disponibilità dell'unità locale oggetto del programma di investimento nel territorio della Regione Puglia.

Art. 7 - Tipologie di investimento ammissibili

1. Le tipologie di progetti agevolabili sono le opere audiovisive afferenti alle categorie sotto indicate, realizzate in tutto o in parte in Puglia, ovvero:

[1] Ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (...). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori."

1.1. categoria A: lungometraggi di finzione con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico;
1.2. categoria B: opere di finzione singole e seriali televisive e web con una durata complessiva minima di 90 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD[2];
1.3. categoria C: documentari creativi con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; documentari creativi, in una o più parti, non principalmente destinati allo sfruttamento cinematografico;
1.4. categoria D: lungometraggi di animazione con una durata minima di 52 minuti; opere seriali di animazione con una durata complessiva minima di 24 minuti;
1.5. categoria E: cortometraggi di finzione con una durata inferiore ai 52 minuti; cortometraggi musicali (videoclip); cortometraggi di animazione con una durata minima di 5 minuti;[3]

2. Le imprese beneficiarie dovranno concludere la realizzazione dell'opera audiovisiva presentata in sede di candidatura e consegnare la documentazione prevista all'art. 16 entro e non oltre 12 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 14.

3. La Fondazione Apulia Film Commission può, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi almeno sei mesi prima del termine, concedere una proroga di non più di sei mesi per la realizzazione delle attività. In ogni caso, le spese dovranno essere sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità, vale a dire entro il 31 dicembre 2023, come previsto dal POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

4. Il progetto si considera concluso quando:
4.1. le attività sono state realizzate integralmente,
4.2. le spese sono state sostenute,
4.3. il progetto abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento,
4.4. sia stata consegnata la copia campione dell'opera audiovisiva.

5. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, le imprese beneficiarie dovranno consegnare la rendicontazione dell'opera audiovisiva.

6. I progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti specifici per tipologia.

7. Per la categoria A) e B) devono possedere:
7.1. una copertura finanziaria minima del 45% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
7.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con un broadcaster o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
7.3. un piano di lavorazione che preveda almeno il 25% dei giorni di riprese in Puglia.

8. Per la categoria C) devono possedere:
8.1. una copertura finanziaria del 30% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
8.2. un piano di lavorazione che preveda almeno il 25% dei giorni di riprese in Puglia.

9. Per la categoria D) devono possedere:
9.1. una copertura finanziaria minima del 45% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
9.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con un broadcaster o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse.

10. Per la categoria E) devono possedere:

[2] Opere destinate al pubblico prioritariamente per mezzo di un fornitore di servizi media audiovisivi web tramite piattaforme SVOD riconosciute a livello ministeriale (Amazon Prime, Netflix, Apple TV, Disney+).

[3] In relazione ai cortometraggi di animazione, non saranno prese in considerazione opere che siano progetti non finiti o parti di progetti successivi (ossia teaser, trailer, making-of, etc.).

10.1. una copertura finanziaria del 20% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
10.2. un piano di lavorazione che preveda almeno il 25% dei giorni di riprese in Puglia (non applicabile per i cortometraggi di animazione).

11. Non sono ammissibili le opera audiovisive qualora siano volte a diffondere messaggi che incitino alla violenza o alla discriminazione razziale, politica, sessuale, genere, o abbiano contenuto pornografico, o siano contrarie ai diritti umani o ai valori della Costituzione italiana e dei principi fondamentali della Comunità Europea.
12. Non sono ammissibili le opere audiovisive destinate alla diffusione al pubblico tramite fornitori di servizi di hosting.
13. Nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento UE n. 651/2014 e dell'art. 15 del Regolamento della Regione Puglia n. 6/2015 (effetto di incentivazione), possono beneficare dell'agevolazione solo i progetti audiovisivi con "avvio dei lavori"[4] successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
14. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato i lavori relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.

Art. 8 - Tipologie di spesa ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute[5] in Puglia per la realizzazione dell'opera audiovisiva e pagate dall'impresa beneficiaria.
2. Tutte le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute successivamente alla data di invio della domanda di agevolazione, nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto.
3. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.
4. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
   4.1. Regolamento UE n. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
   4.2. Regolamento UE n. 1301/2013 Art. 3.
5. Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Puglia riferite alle seguenti tipologie:
   5.1. Lordo busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, impiegato nella realizzazione complessiva del progetto, iscritto al database Production Guide[6] (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it);
   5.2. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo residenti ai fini fiscali in Puglia;
   5.3. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;
   5.4. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia, proprietari dei beni oggetto del noleggio (i costi del noleggio sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto);

[4] Ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (...). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori."

[5] Per spesa sostenuta si intende la spesa giustificata da fattura o documento equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario, quietanzata a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato dal beneficiario.

[6] L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per i minorenni alla data della prestazione lavorativa, i generici, i lavoratori assunti "a giornata", le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui lordo busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.

5.5. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;
5.6. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;
5.7. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione.

6. L'importo del contributo, approvato in sede di concessione dell'agevolazione, è determinato con riferimento alle spese ammissibili. Eventuali successive variazioni delle spese in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

7. Sono in ogni caso rimborsabili le spese effettivamente sostenute esclusivamente dall'impresa istante e ad essa intestate.

8. Ai fini della relativa ammissibilità, le spese previste devono essere:
   8.1. pertinenti e imputabili al programma/progetto;
   8.2. effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
   8.3. sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità, vale a dire entro il 31 dicembre 2023;
   8.4. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili. A tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al programma/progetto agevolato.

9. Ai fini del calcolo del contributo non sono ammissibili[7]:
   9.1. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   9.2. le spese relative all'acquisto di scorte;
   9.3. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   9.4. i titoli di spesa regolati in contanti;
   9.5. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
   9.6. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 100,00 euro
   9.7. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
   9.8. le spese relative a prestazioni occasionali (fatta eccezione per la cessione diritti d'autore);
   9.9. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva;
   9.10. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale.

10. Non sono ammissibili le spese sostenute in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.

11. I costi ammissibili devono essere attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse utilizzato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

Art. 9 - Intensità dell'aiuto

1. Le agevolazioni saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014, art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".

2. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine, inoltre, si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L. 234/2012 e s.m.i..

3. Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2015, la Regione Puglia subordina l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale ossia l'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese di produzione effettuate sul territorio regionale.

[7] cfr. Regolamento regionale 6/2015

4. Il contributo concesso ai sensi del presente avviso è cumulabile con altri aiuti di Stato relativamente a diversi costi ammissibili oppure, se in relazione agli stessi costi ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili.
5. Il contributo concesso ai sensi del presente avviso non è cumulabile con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 6/2015.
6. Le informazioni relative all'aiuto concesso saranno trasmesse al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.
7. Ai sensi dell'art. 54 par. 4 del Regolamento UE n. 651/2014, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale pugliese non supera complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.
8. Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.
9. L'importo dell'aiuto per ogni impresa beneficiaria non può in ogni caso discostarsi dai seguenti importi di seguito specificati:
   - 9.1. Categoria A: minimo 80.000 euro – massimo 320.000 euro
   - 9.2. Categoria B: minimo 250.000 euro – massimo 450.000 euro
   - 9.3. Categoria C: minimo 40.000 euro – massimo 120.000 euro
   - 9.4. Categoria D: minimo 300.000 euro – massimo 500.000 euro
   - 9.5. Categoria E: minimo 10.000 euro – massimo 40.000 euro
10. Fermo restando gli importi massimi riconoscibili sulla spesa territoriale in Puglia, come sopra dichiarati, l'ammontare del contributo viene definito applicando le seguenti percentuali riferite alle tipologie di costi ammissibili dettagliati nell'art.8 par.5:
    - 10.1. 30% dei costi ammissibili;
    - 10.2. 35% dei costi ammissibili, che può aumentare di un ulteriore 3% per l'impresa istante per cui è rispettato il rating di legalità e fino al 2% con i criteri di premialità (per un massimo del 40%), nel caso di produzione (produzione in autonomia, produzione esecutiva, coproduzione almeno al 10% o produzione associata almeno al 10%) effettuata da impresa istante residente ai fini fiscali in Puglia al momento della concessione del contributo e con codice ATECO primario 59.11.
    - 10.3. 35% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro, che può aumentare fino al 5% con i criteri di premialità (per un massimo del 40%);
    - 10.4. 40% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili[8] e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
    - 10.5. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili[8] e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE, nel caso di produzione (produzione in autonomia, produzione esecutiva, coproduzione almeno al 10% o produzione associata almeno al 10%) effettuata da impresa istante residente ai fini fiscali in Puglia al momento della concessione del contributo e con codice ATECO primario 59.11.
11. Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.

[8] Si precisa che per opere difficili si intendono i cortometraggi, film opera prima e opera seconda di un regista, documentari o film low cost o altre opere difficili dal punto di vista commerciale, con riferimento a quanto disciplinato dal MIBACT e dettagliato nelle definizioni su riportate. L'elenco DAC presenta tutti i paesi e i territori che possono beneficiare di aiuti pubblici allo sviluppo. Si tratta di paesi a basso e medio reddito sulla base del reddito nazionale lordo (RNL) pro capite pubblicato dalla Banca mondiale, ad eccezione dei membri del G8, degli Stati membri dell'UE e dei paesi per i quali è già fissata una data di adesione all'UE. L'elenco comprende anche tutti paesi meno sviluppati secondo la definizione delle Nazioni Unite.
Si precisa inoltre che, sempre nell'ambito di definizione di "opere difficili", per le "*opere che siano state dichiarate dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato*" sarà necessario allegare tale attestazione ministeriale all'interno della documentazione di candidatura.

12. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea"[9] sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:

    12.1. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria A e B;
    12.2. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria C;
    12.3. 200.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria D;
    12.4. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria E.

13. Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

14. L'intensità dell'aiuto del presente avviso potrà essere proporzionalmente riparametrata in presenza di altri aiuti già concessi, coerentemente con i limiti di intensità di aiuti concedibili, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regionale n. 6/2015.

Art. 10 - Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto al Beneficiario

L'agevolazione sarà corrisposta ai soggetti beneficiari, da parte della Fondazione Apulia Film Commission:

1. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

2. in due soluzioni comprendenti:
    2.1. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito di trasmissione della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
    2.2. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

3. in tre soluzioni comprendenti:
    3.1. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito di trasmissione della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
    3.2. una quota pari al 30% delle spese ammissibili previste nel progetto approvato, a seguito di trasmissione della richiesta di cui all'allegato 8b e previa presentazione di regolare documentazione di spesa e di una Relazione tecnica intermedia. Nel caso in cui si sia optato per la quota in anticipazione (come da precedente punto), sarà necessario garantire il mantenimento delle fidejussioni in corso;
    3.3. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

4. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'aiuto.

5. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto

[9] costi cd. "sopra la linea": soggetto e sceneggiatura (comprensiva dei costi per l'acquisto dei diritti), regia ed attori principali; costi cd. "sotto la linea": la differenza tra il costo complessivo di produzione e i costi "sopra la linea", le spese generali e il producer fee.

bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto.

6. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, la regolarità contributiva e, in caso di ottenimento di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Fondazione Apulia Film Commission provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento.

Art. 11 - Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria

1. La presentazione della domanda di ammissione a contribuzione potrà avvenire unicamente utilizzando l'applicazione del Sistema informativo accessibile dal sito web della Fondazione Apulia Film Commission, mediante registrazione all'applicazione stessa.
2. Alla fine della compilazione dei campi indicati, la sottoscrizione della presentazione della domanda di candidatura deve essere effettuata, a pena di irricevibilità mediante firma digitale.
3. La data di presentazione online della domanda di candidatura è certificata dal Sistema informativo che, dopo l'invio definitivo della domanda, non consentirà più la modifica della domanda di candidatura.
4. Sul portale saranno disponibili le informazioni per richiedere supporto per la presentazione delle proposte di progetto.
5. Presentando la domanda di agevolazione, gli istanti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente avviso.
6. Non potranno essere inviate candidature multiple da una stessa impresa istante con il medesimo ruolo nella compagine produttiva (produttore unico, coproduttore, produttore esecutivo), nella medesima categoria.
7. La domanda di agevolazione valutata dalla Commissione Tecnica di Valutazione non potrà essere presentata successivamente. Le domande di agevolazione ritenute non valutabili da parte della Commissione Tecnica di Valutazione potranno essere ripresentate successivamente.

Art. 12 - Documentazione da presentare in sede di candidatura

Per accedere alle agevolazioni previste, i proponenti dovranno predisporre e presentare, secondo le modalità e i tempi di cui all'articolo precedente, la seguente documentazione:

1. Formulario di progetto (allegato 1a), contenente le informazioni di dettaglio sull'opera audiovisiva da realizzare, secondo i seguenti elementi: Dati anagrafici del Soggetto Proponente, Profilo del Soggetto Proponente, Proposta progettuale e Cronoprogramma, Piano dei costi, Elenco delle spese, Contributo richiesto, Ulteriori elementi per la valutazione;
2. Preventivo analitico dei costi da sostenere in Puglia (allegato 1b) e preventivo del bilancio totale di produzione (allegato 1c), con i costi cd. "sopra la linea", "sotto la linea", producer fee e spese generali, con chiara distinzione delle spese da sostenere in Puglia. Nel caso di progetto seriale, si intenda il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio e delle spese da sostenere in Puglia;
3. Documentazione attestante la disponibilità della copertura finanziaria minima dettagliata nel Piano finanziario (allegato 1d) ed esplicitata discorsivamente nelle note di produzione. I finanziamenti certi e ottenuti dovranno essere comprovati da documentazione giustificativa ufficiale dell'ente che eroga il

contributo (ente sovranazionale, nazionale o regionale)[10] e, in caso di investitori esterni alla filiera cinematografica o audiovisiva, i relativi contratti regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate.

4. Documentazione attestante le prospettive distributive, quali un deal memo o un contratto con un distributore o un broadcaster o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale[11], per i progetti afferenti alle categorie A, B e D, da dettagliare discorsivamente nelle note di produzione;
5. Documentazione relativa a contratti di coproduzione, regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate, o di produzione esecutiva;
6. Dichiarazioni sostitutive (allegato 2);
7. Dichiarazione recante informazioni che qualificano l'impresa come PMI (allegato 3).
8. Materiali artistici relative al progetto presentato:
   8.1. nel caso di progetto afferente alle categorie A, B ed E: soggetto, sinossi, sceneggiatura, eventuali moodboard e link del teaser; in caso di videoclip sinossi, trattamento, note di regia o moodboard, link brano musicale, informazioni sull'artista, sulla casa discografica e sul piano di uscita del videoclip;
   8.2. nel caso di progetto afferente alla categoria C: sinossi, trattamento, dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale), link dell'eventuale teaser;
   8.3. nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione: soggetto, sceneggiatura, storyboard e studio dei personaggi e delle location, link dell'eventuale teaser.
9. Scheda del cast tecnico e artistico con indicazione delle professionalità necessarie già individuate o da individuare, con indicazione delle professionalità[12] iscritte alla Production Guide;
10. Curriculum e filmografia in un unico file pdf dell'impresa richiedente (e degli eventuali coproduttori), del produttore, dei capi reparto della squadra artistica (regia, sceneggiatura, attori) e della squadra tecnica (fotografia, montaggio, scenografia, musiche, costumi);
11. Note di produzione e note di regia;
12. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
13. Qualsiasi altra documentazione ritenuta utile da parte del richiedente al fine di verificare l'ammissibilità della proposta e la valutazione della stessa.

Art. 13 - Criteri di selezione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria

Criteri di ammissibilità formale

1. La verifica di ammissibilità formale è svolta secondo i seguenti criteri:
   1.1. ricevibilità e completezza della domanda di agevolazione;
   1.2. correttezza della trasmissione della proposta di progetto;

[10] nel caso il piano finanziario preveda:
- un apporto finanziario societario diretto dell'impresa richiedente, e/o un apporto finanziario dei coproduttori, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare una dichiarazione della disponibilità finanziaria alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata, redatta secondo il modello Allegato 5, cui allegare documentazione attestante tali importi;
- un apporto tramite "credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva" all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare l'idoneità provvisoria al credito d'imposta della DG Cinema – MiBACT, prevista dall'art. 7 comma 5 del Decreto Interministeriale MiBACT-MEF n. 157 del 15 marzo 2018, oppure la richiesta preventiva alla DG Cinema – MiBACT prevista dagli artt. 13 e 18 dello stesso Decreto Interministeriale.

[11] Piattaforme SVOD riconosciute a livello ministeriale (Amazon Prime, Netflix, Apple TV, Disney+);

[12] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

1.3. possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione e rispetto dei regolamenti comunitari e regionali in materia di aiuti di stato.

Criteri di ammissibilità sostanziale

2. Rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Criteri di valutazione

3. La valutazione sarà svolta da apposita Commissione Tecnica di Valutazione secondo i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione 3.4 del Por Puglia 2014/2020[13].
4. Si applicano i criteri di selezione, esplicitati nella griglia di seguito riportata.
5. Sono considerate finanziabili le domande che raggiungono un punteggio minimo complessivo pari a 60, nonché il punteggio minimo di 27 punti nel criterio A.

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Punteggio massimo sub-criteri		Punteggio massimo criterio
		Categ. A, B, C, E finzione	Categ. D, E animazione	
A) Qualità ed innovatività della proposta rispetto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale e ambientale del territorio	A1. Originalità della storia, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa;	**13**	**13**	**45**
	A2. Qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, dei dialoghi, e coerenza tra le diverse componenti (idea, struttura, personaggi e dialoghi);	**12**	**6**	
	A3. Opera il cui progetto di sviluppo e pre-produzione abbia ottenuto il contributo a valere sul bando sviluppo AFC "Apulia Development Film Fund";	**2**	**2**	
	A4. Qualità e originalità del linguaggio cinematografico o audiovisivo;	**6**		
	A5. Grado di innovazione della visione, del linguaggio e dello stile del regista rispetto al genere cinematografico o audiovisivo;	**6**		
	A6. Tecnica dell'animazione utilizzata (per progetti afferenti a categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione);		**6** **12**	
	A7. Qualità dell'approccio visivo, dell'artwork e dell'approccio grafico (per progetti afferenti a categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione);	**3**		
	A8. Curriculum della squadra artistica (regia, sceneggiatura, attori) e della squadra tecnica (fotografia, montaggio, scenografia, musiche, costumi); un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	**3**	**3**	
	A9. Curriculum della società di produzione, del produttore e di eventuali coproduttori; un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;		**3**	
	A10. Curriculum del team creativo, premi ottenuti, coerenza nella scelta del team creativo rispetto alla qualità creativa richiesta dal progetto (per i progetti afferenti alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione); un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;			
B) Sostenibilità e affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico rispetto alla tipologia degli investimenti previsti	B1. Situazione economico-patrimoniale, valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula: PN/(CA-C) nella quale: PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato.	**5**		**5**

[13] DGR 20 giugno 2017, n. 977 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016. Modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma."

	CA = somma dei costi agevolabili del progetto, così come indicato in domanda; C = importo del contributo richiesto dall'impresa. Qualora il rapporto sia inferiore/uguale a 0,2 il punteggio è pari a 0 (zero). Qualora il rapporto sia maggiore/uguale a 1 il punteggio è pari a 5. L'assegnazione all'interno di tali valori avviene per interpolazione lineare, con arrotondamento del punteggio assegnato per eccesso all'unità.			
C) Qualità del piano di investimento	C1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche del progetto con il preventivo e il piano finanziario; C2. Qualità ed affidabilità dei partner eventualmente coinvolti (coproduttori, investitori, broadcaster, distributori) ai fini della copertura finanziaria; C3. Rapporto tra spese rimborsabili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera; C4. Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali; C5. Rapporto tra lavoratori[14] iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti); C6. Spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti per i progetti afferenti alla categoria D e categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione (per i quali le seguenti soglie sono calcolare per un decimo del loro valore) i. maggiore di 600.000,00 Euro: 5 punti ii. tra 400.000,01 Euro e 600.000,00 Euro: da 1 a 4 punti iii. inferiore a 400.000,00 Euro: 0	**10** **6** **3** **3** **3** **3**	**10** **4** **3** **3** **5**	**25**
D) Capacità dell'investimento di sviluppare prodotti o servizi complementari alla valorizzazione di poli di eccellenza, di sistemi o di reti di fruizione tematica o territoriale	D1. a) Curriculum di distributori nazionali e internazionali ovvero di altri fornitori di servizi media audiovisivi nazionali e internazionali (distributori cinematografici, emittenti televisive, piattaforme SVOD), per i progetti afferenti alle categorie A, B e D; un punto per ogni opera distribuita omogenea alla categoria in cui si candida il progetto; oppure b) Potenzialità dell'opera audiovisiva di diventare un veicolo di diffusione della creatività, autorialità e del patrimonio culturale per i progetti afferenti alle categorie C e E; D2. Qualità delle strategie di diffusione e distribuzione dell'opera, con particolare riferimento all'individuazione del pubblico nazionale ed internazionale di riferimento e potenziale artistico dell'opera audiovisiva in relazione alla selezione in festival in Italia e all'estero; D3. Potenzialità dell'opera di favorire e incrementare la contaminazione e l'integrazione tra espressioni, linguaggi ed ambiti disciplinari culturali e artistici diversi;	**5** **5** **5**		**15**
E) Capacità di sviluppare promozione e la promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali identificati per target di domanda e segmenti di mercato	E1. Realizzazione dell'opera in coproduzione internazionale o compartecipazione internazionale i. Con Paesi dello Spazio Economico Europeo (2 punti); ii. Con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (1 punto). E2. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione;	**2** **3**		**5**
F) Contributo delle iniziative all'incremento dei servizi rivolti all'ecoturismo e alla valorizzazione della Rete Ecologica Regionale	F1. a) Possesso di sistemi di gestione ambientale certificati - Emas o ISO 14001; oppure b) Impegno a ottenere una certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera, rilasciata da soggetti certificatori abilitati; F2. Valorizzazione (prevedendoli come set) dei siti della Rete Ecologica Regionale.	**2** **3**		**5**

6. In relazione a ciascun sub-criterio, ad eccezione di A3, A8, A9, A10, B1, C3, C4, C5, C6, D1a, E1, F1, di cui alla su rappresentata griglia di valutazione, la Commissione di Valutazione terrà conto della relazione tra il

[14] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali).

giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

7. Si applicano altresì i seguenti criteri di premialità; se presenti, si prevede l'attribuzione di 1% in più sul contributo per ciascun criterio, fino a un massimo di 2% per i progetti di cui all'art. 9 par. 10.2:

Criteri di premialità
1. Regista o maggioranza dei registi donna
2. Autori dell'opera come individuati dalla legge 633/1941 in maggioranza donne
3.a. Regista under 35; oppure 3.b. Opera prima o seconda; oppure 3.c. Regista residente in Puglia e iscritto alla Production guide.
4. Almeno 5 attori residenti in Puglia e iscritti alla Production guide nei ruoli primari, comprimari o secondari
5. Almeno 2 capi reparto (tra i reparti fotografia, scenografia, costumi, montaggio, musiche) residenti in Puglia e iscritti alla Production guide

Art. 14 - Modalità e termini di istruttoria e valutazione

1. L'iter del procedimento istruttorio delle domande verrà effettuato attraverso una procedura "a sportello" e si articolerà nelle seguenti fasi:
   1.1. istruttoria di ammissibilità formale;
   1.2. istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito del progetto;
   1.3. pubblicazione degli esiti della valutazione;
   1.4. concessione finanziamento.
2. L'istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata dal Responsabile del procedimento in ordine di presentazione delle istanze, esaminando i requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande di cui alla documentazione amministrativa e sarà finalizzata a verificare la regolare presentazione della domanda e la completezza della documentazione allegata.
3. Per le domande non ricevibili, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare i motivi di esclusione, secondo le procedure di cui all'art. 10-bis della Legge n. 241/1990.
4. Gli esiti dell'istruttoria sono approvati dal Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission, con pubblicazione dell'elenco delle domande formalmente ricevibili e di quelle non ricevibili con l'indicazione delle motivazioni della non ricevibilità, sul sito internet della Fondazione nella sezione relativa, entro 30 giorni dall'invio definitivo della domanda di agevolazione. Nel caso in cui il numero delle domande pervenute

fosse superiore a 15 o in caso di progetti molto complessi, il termine è prorogato di ulteriori 30 giorni. I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

5. Al termine delle suddette attività, il Responsabile del procedimento provvede a notificare gli esiti finali ai singoli Beneficiari.
6. Le domande che risulteranno ammesse in fase di istruttoria di ammissibilità formale saranno ammesse alla successiva fase di **ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito** del progetto sulla base dei criteri di selezione delle proposte, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014/2020 e riferiti alla Azione 3.4, giusta DGR n. 582/2016 e s.m.i. di cui alla griglia dell'art.13 del presente avviso.
7. La valutazione dei progetti che abbiano superato la fase di ammissibilità formale, avverrà da parte di apposita Commissione Tecnica di Valutazione, nominata dal Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission, e composta da quattro esperti del settore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, un dipendente della Fondazione Apulia Film Commission coadiuvati da un dipendente della Fondazione Apulia Film Commission in qualità di segretario verbalizzante. Tali esperti della Commissione Tecnica di Valutazione afferiranno alle seguenti aree tecniche di competenza:
   7.1. due esperti afferenti all'area "Autori e story editor" cui verrà assegnato ciascuno un progetto diverso;
   7.2. un esperto afferente all'area "Produzione";
   7.3. un espero afferente all'area "Finanziamenti".
8. Nel corso della fase istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito potranno essere richieste, da parte della Commissione di Valutazione, informazioni e/o chiarimenti che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 10 giorni (di calendario) dal ricevimento della richiesta. Sarà altresì possibile richiedere audizione da parte della Commissione.
9. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla stessa richiesta:
   9.1. se le informazioni e/o i chiarimenti sono richiesti nella fase dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale: la domanda verrà ritenuta inammissibile;
   9.2. se le informazioni e/o i chiarimenti sono richiesti nella fase della valutazione tecnica: non si procederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri per i quali sono state formulate le richieste.
10. Non potranno essere prese in considerazione risposte pervenute oltre il termine stabilito, salvo richiesta di proroga da inoltrare nel suddetto termine di 10 giorni, adeguatamente motivata e comunque per non oltre complessivi 30 giorni.
11. Gli **esiti della valutazione** della Commissione Tecnica saranno recepiti con apposito atto del Direttore Generale e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione, e comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.
12. Entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.
13. Il Responsabile del procedimento provvede all'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente interpellando la Commissione Tecnica di Valutazione.
14. Sulla base delle osservazioni/opposizioni e dell'esito delle verifiche condotte dalla Fondazione Apulia Film Commission sui requisiti oggetto di autodichiarazione, il Direttore Generale adotta i **provvedimenti di concessione**, che saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione.
15. Nel caso di esito negativo delle verifiche sui requisiti, il provvedimento di mancata assegnazione dichiara l'istante escluso dal procedimento e avvia l'iter per le segnalazioni alle autorità competenti. Nel caso di esito positivo, il Responsabile del Procedimento notifica a mezzo PEC il provvedimento di concessione.
16. Il Responsabile del procedimento dopo aver esperito tutte le fasi di cui ai punti precedenti dichiara concluso il procedimento di assegnazione ed invia all'impresa beneficiaria, all'indirizzo PEC dichiarato in sede di istanza, il **disciplinare** di cui all'art. 15.

17. Qualora l'impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicate ed entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, sarà considerata rinunciataria e dichiarata decaduta dall'agevolazione con apposito provvedimento di revoca dal beneficio del contributo, intendendosi così risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

Art. 15 - Modalità di attuazione e gestione delle operazioni. Disciplinare

1. Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare (allegato 10) regolante i rapporti tra Fondazione Apulia Film Commission e Soggetto Beneficiario, contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.
2. Il Disciplinare, inoltre, conterrà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo.
3. Il Disciplinare da sottoscrivere con firma elettronica del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, conterrà nello specifico:
   - 3.1. Importo dell'agevolazione concessa.
   - 3.2. Codice Unico di Progetto (CUP).
   - 3.3. Obblighi e impegni dell'impresa assegnataria.
   - 3.4. Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma.
   - 3.5. Tipologie di spesa ammissibili.
   - 3.6. Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto all'impresa beneficiaria.
   - 3.7. Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte dell'impresa beneficiaria.
   - 3.8. Indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
   - 3.9. Indicazione, ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Regolamento UE n. 1303/2013, che l'accettazione del finanziamento da parte del dell'impresa beneficiaria costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013.
   - 3.10. Modalità e termini di svolgimento di controlli e ispezioni sull'intervento ammesso a finanziamento.
   - 3.11. Casi di revoca delle agevolazioni.
   - 3.12. Eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti e con il rispetto delle normative di riferimento.

Art. 16 - Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario

1. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.

3. Per il riconoscimento delle spese l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione attraverso l'utenza sul sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it):

   3.1. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'allegato 4, ove risulti che:
      3.1.1. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
      3.1.2. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
      3.1.3. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
      3.1.4. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
      3.1.5. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).

   3.2. Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: copie del libro unico del lavoro e piani di lavorazione; apposite *rooming list* predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia. Nelle rooming list potrà essere ricompreso il cast artistico, in coerenza con quanto previsto dal piano di lavorazione;

   3.3. Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

   3.4. Copie conformi all'originale di:
      3.4.1. fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
      3.4.2. buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
      3.4.3. ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (evidenza di addebito in conto corrente, copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, etc.);

   3.5. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'allegato 6 che certifichi il rendiconto analitico delle spese rimborsabili e il relativo costo di produzione;

   3.6. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.

   3.7. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide[15] (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).

   3.8. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.

4. In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione Puglia, delle competenti Istituzioni UE sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo quanto previsto nella Parte IV Titolo I del Regolamento UE n. 1303/2013.

5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

[15] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

6. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione[16] (e comunque per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014) e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte della Fondazione Apulia Film Commission, della Regione Puglia e/o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
   6.1. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.
   6.2. L'Ente, a seguito della verifica delle integrazioni richieste può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento ovvero alla revoca dell'agevolazione.
   6.3. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituirà accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013.
7. Oltre alla documentazione sopraelencata, il Beneficiario è tenuto alla consegna di n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva o il link da cui poter effettuare il download dell'opera.

Art. 17 - Principali obblighi e impegni del Beneficiario

Il Beneficiario è tenuto a:

1. Il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
2. L'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Regolamento UE n. 1303/2013 e del Regolamento UE n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
3. Il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
4. L'adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO (es. codice contabile associato al progetto);
5. Il rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
6. L'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento UE n. 1303/2013 e del dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 per ogni azione di verifica e controllo;
7. Il rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
8. Il rispetto del cronoprogramma dell'intervento e il piano di lavorazione dell'opera audiovisiva;
9. L'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
10. Il divieto di trasferire a qualunque titolo il beneficio ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.
11. Il rispetto delle date di inizio e termine delle riprese – o delle date di inizio e termine delle attività nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione – come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Fondazione Apulia Film Commission, attraverso il Sistema informativo;
12. Dare comunicazione scritta a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it al Responsabile del procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:

[16] Comparirà un apposito avviso nel sistema gestionale MIRWEB

12.1. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
12.2. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
12.3. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;

13. Adempiere agli obblighi di comunicazione verso la Fondazione Apulia Film Commission dettagliati nel disciplinare ed inviare, attraverso il Sistema informativo:
13.1. l'ordine del giorno della produzione durante la fase di lavorazione – aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori nel caso della categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
13.2. durante la fase di lavorazione e ad ogni eventuale loro aggiornamento:
13.2.1. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia; cronoprogramma delle attività dei reparti nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
13.2.2. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
13.2.3. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
13.2.4. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi; non richiesto nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione.
13.2.5. le foto di scena;

14. Assegnare al progetto un codice identificativo unico, ISAN o EIDR, prima della consegna della rendicontazione delle spese;
15. Consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione e, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission, durante la lavorazione;
16. Apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei nei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013 e art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014, la dicitura **"con il contributo di [LOGO Regione Puglia] [LOGO Unione Europea] [LOGO POR Puglia FESR-FSE 2014/2020] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission]",** inviando attraverso il Sistema informativo alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
17. Consegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva o il link da cui poter effettuare il download dell'opera;
18. Attribuire alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera audiovisiva (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
19. Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia;
20. Acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia , nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi

dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;

21. Adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente avviso, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
22. Aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del POR Puglia FESR 2014/2020, con le modalità allo scopo individuate;
23. Garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento UE n. 1303/2013 e/o nazionale secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
24. Garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
25. Adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al Regolamento UE n. 1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia.

Art. 18 - Modifiche al progetto approvato

1. Eventuali variazioni del progetto oggetto di finanziamento, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento, purché non alterino gli obiettivi e le finalità del progetto e non determinino una modifica dei parametri che hanno consentito l'attribuzione dei punteggi in sede di valutazione.
2. Le variazioni di cui al punto precedente tra le tipologie di spesa indicate in fase di candidatura sono ammissibili nel corso della vita del progetto.
3. La richiesta di variazione del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà comprendere: i motivi della variazione, il dettaglio delle voci variate e relative modifiche finanziarie.
4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione. Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del Progetto, pena la revoca del contributo concesso.

Art. 19 - Rinunce e cause di revoca del contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione, a mezzo PEC, a funding@pec.apuliafilmcommission.it.
2. Il contributo assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission o del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
   2.1. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo;
   2.2. assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
   2.3. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;

2.4. qualora siano alterate le caratteristiche progettuali che hanno consentito l'attribuzione dei punteggi che, in sede di valutazione, hanno determinato la finanziabilità del progetto;
2.5. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
2.6. mancata realizzazione del progetto.

3. Il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
4. Qualora il beneficiario dovesse rinunciare al contributo, la Fondazione Apulia Film Commission procederà a formalizzare la decadenza del contributo concesso.
5. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
6. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
7. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

Art. 20 - Monitoraggio e Controllo

1. È facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino ai termini prescritti nel successivo par. 3.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Tutti i beneficiari hanno l'obbligo di rendersi disponibili, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (e comunque per i per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014), a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati dalla Regione Puglia, dalla Fondazione Apulia Film Commission, da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 21 - Informazione e pubblicità

1. L'avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul BURP e sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
2. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e www.apuliafilmcommission.it.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento UE n. 1303/2013 (art. 115) e in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della commissione n. 821/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle

misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Fondazione Apulia Film Commission saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Fondazione Apulia Film Commission per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. In particolare i dati personali sono trattati per le seguenti finalità di servizio:
   3.1. permettere l'iscrizione e la partecipazione al presente avviso;
   3.2. adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
   3.3. esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.
4. Il trattamento dei dati personali è realizzato tramite le operazioni indicate all'art. 4 Codice Privacy e all'art. 4 n. 2) GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico.
5. Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per non oltre 10 anni dalla cessazione del rapporto per le Finalità di Servizio.
6. Qualora la Fondazione Apulia Film Commission debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
7. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali (www.regione.puglia.it) e sul sito internet della Fondazione Apulia Film Commission (www.apuliafilmcommission.it), ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013 art. 115 paragrafo 2.
8. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
9. Il titolare del trattamento dati è la Fondazione Apulia Film Commission, con sede in Bari - Lungomare Starita 1, Cineporti di Puglia c/o Fiera del Levante, legalmente rappresentata dal Presidente.
10. In relazione ai dati trattati, i soggetti beneficiari dell'aiuto hanno la facoltà in qualsiasi momento di esercitare i diritti riconosciuti dalle vigenti normative in particolare, tra gli altri, di ottenere copia dei dati trattati, il loro aggiornamento, la loro rettifica o integrazione, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco per i trattamenti in violazione di legge, di opporsi per motivi legittimi al trattamento. Per esercitare tali diritti, è possibile scrivere alla Fondazione Apulia Film Commission all'attenzione del DPO – Data Protection Officer, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione Apulia Film Commission oppure all'indirizzo mail privacy@apuliafilmcommission.it.
11. La Fondazione Apulia Film Commission e la Regione Puglia informano, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

12. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
14. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.
15. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

Apulia Film Fund

FORMULARIO DI PROGETTO – Allegato 1a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47

Luogo		Data	

Il/La sottoscritto/a		Codice Fiscale	
nato/a a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo, CAP	
Partita IVA		PEC	

CHIEDE di poter partecipare all'Avviso pubblico **Apulia Film Fund**
con la seguente proposta progettuale di opera audiovisiva:

Titolo progetto			
Regista			
Categoria e Tipologia progetto			
Durata in minuti			
Numero puntate *(in caso di progetto seriale)*		Durata complessiva delle puntate in minuti *(in caso di progetto seriale)*	
Logline *(massimo 250 caratteri, spazi inclusi)*			
Film difficile *(secondo la definizione ministeriale)*		Motivazione	

Dati anagrafici e profilo del Soggetto proponente					
Profilo dell'impresa proponente					
Nome sociale					
Natura giuridica					
Codice ATECOFIN primario					
Ruolo		Se coproduttore, indicare percentuale			
Rating di legalità					
Patrimonio netto dell'impresa istante risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato.					
ULA Impresa proponente		ULA Imprese collegate		ULA Imprese associate	
(Le ULA si riferiscono all'anno solare precedente)					

Contatti referente per comunicazioni	
Nome e cognome	
Ruolo	
Telefono	
Cellulare	
Email	

Eventuali produzioni associate o coproduttori	
Tipologia accordo	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato - Città	
Legale rappresentante	
Indirizzo sede legale	

Telefono e PEC	
Sito web	
Partita IVA	
Quota % di coproduzione	

Eventuale società di distribuzione audiovisiva / Broadcaster / SVOD (obbligatorio per categoria A, B e D)	
Canale distributivo	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato - Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono e PEC	
Sito web	
Partita IVA	

Cronoprogramma del progetto			
(il formato delle date è gg/mm/aa)	Dal	Al	Totale giorni
Periodo preparazione generale	00/00/00	00/00/00	#VALORE!
Periodo lavorazione generale	00/00/00	00/00/00	#VALORE!
Periodo postproduzione	00/00/00	00/00/00	#VALORE!
Data di conclusione del progetto*			
Eventuali note per progetti categoria D o E (solo animazione):			

* Ai sensi dell'art.7 par.4, il progetto si considera concluso quando:
- le attività sono state realizzate integralmente,
- le spese sono state sostenute,
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento,
- sia stata consegnata la copia campione dell'opera audiovisiva.

(il formato delle date è gg-mm-aa)	Dal	Al	Totale giorni*	Rapporto
Periodo di preparazione in Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	
Periodo di lavorazione (riprese) in Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	#VALORE!
Periodo di lavorazione (riprese) fuori Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALORE!	#VALORE!
Periodo di lavorazione (riprese) TOTALE	00/00/00	00/00/00	**#VALORE!**	

**Il sabato è considerato lavorativo e incluso nel calcolo*

Piano dei costi	
Totale sopra la linea	- €
Totale sotto la linea	- €
Costo della copia campione dell'opera (esclusi spese generali e producer fee)	- €
Costo di produzione - al lordo di qualsiasi imposta o altro onere	- €
Copertura finanziaria (pari al totale dei finanziamenti confermati)	- €
Percentuale copertura finanziaria	#DIV/0!

Elenco delle spese e Contributo richiesto			
Per il dettaglio delle spese seguenti fa fede il testo dell'Avviso:	Percentuale di rimborso	Preventivo spese in Puglia	**Contributo richiesto**
1. Lordo busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, iscritto al database Production Guide		- €	- €
2. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti residenti ai fini fiscali in Puglia;		- €	- €
3. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;		- €	- €
4. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia, proprietari dei beni oggetto del noleggio;		- €	- €
5. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;		- €	- €

6. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;		- €	- €
7. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione.		- €	- €
Se il contributo richiesto è maggiore di 150.000€, compilare l'allegato relativo alle verifiche antimafia	**TOTALE**	**- €**	**- €**

	Numero totale lavoratori	Numero totale lavoratori iscritti alla Production guide	Rapporto
Cast artistico*			#DIV/0!
Cast tecnico*			#DIV/0!
TOTALE			
** esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti*			

Ulteriori elementi di valutazione
Strategie di diffusione e distribuzione dell'opera, con particolare riferimento all'individuazione del pubblico nazionale ed internazionale di riferimento e potenziale artistico dell'opera audiovisiva in relazione alla selezione in festival in Italia e all'estero:

Location in Puglia (elencare le location del territorio pugliese e specificare se dichiarate all'interno della sceneggiatura):
Location fuori Puglia (elencare le location esterne al territorio pugliese):
Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione:

Ecoturismo e valorizzazione della Rete Ecologica Regionale		
Possesso di sistemi di gestione ambientale certificati - Emas o ISO 14001 oppure Impegno a ottenere una certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera, rilasciata da soggetti certificatori abilitati;		*(in caso affermativo, indicare QUI quale certificato o l'impegno ad adempiere)*
Valorizzazione (prevedendoli come set) dei siti della Rete Ecologica Regionale		*(in caso affermativo, indicare QUI quali siti)*

Criteri di premialità		
1. Regista o maggioranza dei registi donna		
2. Autori dell'opera come individuati dalla legge 633/1941 in maggioranza donne		*(in caso affermativo, indicare QUI ruolo e nominativo)*
3.a. Regista under 35; oppure		
3.b. Opera prima o seconda; oppure		
3.c. Regista residente in Puglia e iscritto alla Production guide.		
4. Almeno 5 attori residenti in Puglia e iscritti alla Production guide nei ruoli primari, comprimari o secondari		*(in caso affermativo, indicare QUI ruolo e, se già individuato, nominativo)*
5. Almeno 2 capi reparto (tra i reparti fotografia, scenografia, costumi, montaggio, musiche) residenti in Puglia e iscritti alla Production guide		*(in caso affermativo, indicare QUI ruolo, reparto e, se già individuato, nominativo)*

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, autorizzo espressamente l'utilizzo dei dati riportati nel presente allegato utile per la partecipazione all'Avviso pubblico **Apulia Film Fund**.

Documento informatico firmato digitalmente dal legale rappresentante, ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PREVENTIVO ANALITICO DEI COSTI DI PRODUZIONE IN PUGLIA - Allegato 1b

Evidenziare in giallo le spese da sostenere in Puglia, che NON SONO oggetto del rimborso

	TITOLO SPESA	DETTAGLIO COSTO					PREVENTIVO
01	**SOGGETTO E SCENEGGIATURA**						
001	Opzione diritti d'autore						
002	Soggetto						0,00
003	Sceneggiatura						0,00
004	Traduzioni						0,00
005	Revisione						0,00
006	Diritti musica						0,00
007	Agenzie						0,00
008	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	perc.			0,00
	TOTALE 01						**0,00**
02	**DIREZIONE**						
001	Regista						0,00
002	Consulenza regia						0,00
003	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.			0,00
	TOTALE 02						**0,00**
03	**ATTORI PRINCIPALI**		pose		comp/posa		
001	Attore		0,0		0,00		0,00
002	Attore		0,0		0,00		0,00
003	Attore		0,0		0,00		0,00
004	Attore		0,0		0,00		0,00
005	Attore		0,0		0,00		0,00
n	Attore		0,0		0,00		0,00
010	Consulenza Attori						0,00
011	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.			0,00
	TOTALE 03				0,00		**0,00**
	Totale Costi Sopra la Linea						**0,00**
04	**PRODUZIONE**						
							0,00
001	Prod esecutivo - inclusi O.S.-						0,00
002	Organizzatore Generale			forfait x €	0,00		0,00
003	Direttore di Produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		
004		Produzione		sett. x €	0,00		0,00
005	Coordinatrice di Produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		
006		Produzione		sett. x €	0,00		0,00
007	Location Manager	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		
008		Produzione		sett. x €	0,00		0,00
009	Ispettore di Produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		
010		Produzione		sett. x €	0,00		0,00
011	Segretario di produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		
012		Produzione		sett. x €	0,00		0,00
013	Amministratore			sett. x €	0,00		0,00
014	Cassiere	Pre/post prod.		sett. x €	0,00		
015		Produzione		sett. x €	0,00		0,00

016	Runners					sett. x €	0,00	0,00
017	Straordinari, notturni e festivi	flat						0,00
018	Oneri Sociali azienda su euro		0		X	Perc.		0,00
	TOTALE 04							**0,00**
05	**REPARTO REGIA**							
001	Aiuto Regista		Pre/post prod.			sett. x €	0,00	
			Produzione			sett. x €	0,00	0,00
002	Assistente alla regia		Pre/post prod.			sett. x €	0,00	
			Produzione			sett. x €	0,00	0,00
003	2° Assistente alla regia					sett. x €	0,00	0,00
004	Segretaria di Edizione		Pre/post prod.			sett. x €	0,00	
			Produzione			sett. x €	0,00	0,00
005	Casting ruoli principali (no o.s.)							0,00
006	Straordinari, notturni e festivi			0,0				0,00
007	Oneri Sociali azienda su euro		0		X	Perc.		0,00
	TOTALE 05							**0,00**
06	**REPARTO MONTAGGIO**							
001	Montatore			0,0		sett. x €	0,00	0,00
002	Assistente Montatore			0,0		forfait x €	0,00	0,00
003	2° Assistente Montatore			0,0		sett. x €	0,00	0,00
004	Montatore suono			0,0		sett. x €	0,00	0,00
005	Coordinatore di edizione			0,0		sett. x €	0,00	0,00
006	Oneri Sociali azienda su euro		0		X	Perc.		0,00
	TOTALE 06							0,00
07	**PERSONALE TECNICO**							
001	Direttore della Fotografia		Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
002	Operatore di macchina		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
003	Assistenti operatore / DIT		Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
004	Aiuto operatore / Data		Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
005	Video Assist		Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
006	Operatore subacqueo / steadycam		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
007	Fotografo di scena		Produzione	0,0		forfait x €	0,00	0,00
008	Tecnico del Suono		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
009	Microfonista		Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
010	Architetto Scenografo		Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
011	Assistente scenografo		Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
012	Arredatore		Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
013	Aiuto Arredatore		Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00
014	Costumista		Pre/post prod.	0,0		sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0		sett. x €	0,00	0,00

015	Aiuto costumista		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
016	Assistente costumista		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
017	Truccatore		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
018	Aiuto truccatore\aggiunto			0,0	sett. x €	0,00		0,00
019	Giornalieri		numero	0,0	sett. x €	0,00		0,00
020	Parrucchiere		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
021	Aiuto trucco/parrucco			0,0	sett. x €	0,00		0,00
022	Giornalieri		numero	0,0	sett. x €	0,00		0,00
023	Straordinari	0	ore lavorate X	0,0	sett. x €	0,00		0,00
024	Oneri Sociali azienda su euro			0	X	Perc.		0,00
		Notturni						
	TOTALE 07							0,00
08	**MAESTRANZE**							
001	C. squadra Elettricisti		Carico/scarico	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
002	Elettricisti (X num.)		Carico/scarico	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
003	Giornalieri		numero	0,0	sett. x €	0,00		0,00
004	C. squadra Macchinisti		Carico/scarico	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
004	Macchinisti (X num.)		Carico/scarico	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
006	Giornalieri		numero	0,0	sett. x €	0,00		0,00
007	Gruppisti			0,0	sett. x €	0,00		0,00
008	Capo Sarta		Prep./ricons.	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
009	Sarte (X num.)			0,0	sett. x €	0,00		0,00
010	Giornalieri		numero	0,0	pres. x €	0,00		0,00
011	C.squadra attrezzisti		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
012	Aiuto Attrezzisti (X num.)			0,0	sett. x €	0,00		0,00
013	Scenotecnici (X num.)			0,0	sett. x €	0,00		0,00
014	Falegnami (X num.)			0,0	sett. x €	0,00		0,00
015	Pittori di scena (X n.)			0,0	sett. x €	0,00		0,00
016	Manovali			0,0	sett. x €	0,00		0,00
017	Autisti (X num.)			0,0	sett. x €	0,00		0,00
018	Straordinari		ore lavorate X	0,0	sett. x €	0,00		0,00
019	Oneri Sociali azienda su euro			0	X	Perc.		0,00
		Notturni						
	TOTALE 08							0,00
09	**PERSONALE ARTISTICO**							
001	Attori Secondari			0,0	pose x €	0,00		0,00
002	Consulenze attori secondari							0,00
003	Ruoli Minori		numero	0,0	pose x €	0,00		0,00
004	Generici		numero	0,0	pose x €	0,00		0,00
005	Controfigure e stunt		numero	0,0	pose x €	0,00		0,00
006	Minori e accompagni		numero	0,0	pose x €	0,00		0,00
007	Casting integrazioni			flat				0,00

008	Capogruppo			0,0	sett. x €	0,00	0,00
009	Ass. capogruppo			0,0	sett. x €	0,00	0,00
010	Oneri Sociali azienda su euro		0 X		Perc.		0,00
	TOTALE 09						0,00
10	**COSTUMI**						
001	Nolo e acquisto costumi cast			flat			0,00
002	Mat. Trucco	0,0	x	0,00			0,00
003	Mat. Parrucchiere	0,0	x	0,00			0,00
004	Parrucche acconciature						0,00
005	Accessori						0,00
006	Materiali sartoria e lavanderia						0,00
007	Danni e indennizzi						0,00
008	Balilla trucco e parrucco	0	x	0,00			0,00
	TOTALE 10						0,00
11	**SCENOGRAFIA**						
001	Arredamento/Tappezzeria						0,00
002	Fabbisogno scena						0,00
003	Veicoli e natanti di scena						0,00
004	Cibi e bevande di scena						0,00
005	Animali di scena						0,00
006	materiali FX						0,00
007	Materiale Attrezzisti						0,00
008	Piante e fiori di scena						0,00
009	Oggetti speciali						0,00
010	Danni e rotture						0,00
011	Effetto pioggia						0,00
012	Varie						0,00
013	Balille attrezzisti				sett. x €	0,00	0,00
	TOTALE 11						0,00
12	**TEATRI E COSTRUZIONI**						
001	Noleggio teatri di posa				sett. x €		0,00
	TOTALE 12						0,00
13	**INTERNI DAL VERO**						
001	Nolo ambienti interni						0,00
002	Nolo ambienti esterni						0,00
003	Stazione ferroviaria / Aeroporto						0,00
004	Adattamenti						0,00
005	Danni e indennizzi						0,00
	TOTALE 13						0,00

14	**MEZZI TECNICI**							
001	Nolo Macchina da presa			0,0	sett. x €	0,00		0,00
002	Materiale elettricisti			0,0	sett. x €	0,00		0,00
003	Materiale macchinisti			0,0	sett. x €	0,00		0,00
004	Nolo App. Sonori			0,0	sett. x €	0,00		0,00
005	Gelatine e accessori							0,00
006	Consumo lampade			0,0	sett. x €	0,00		0,00
007	Materiale di consumo			0,0	sett. x €	0,00		0,00
008	Materiale fotografico							0,00
009	Materiale Operatori e steady							0,00
010	Balilla elettricisti e macchinisti	0		0,0		0,00		0,00
011	Balilla attrezzisti	0		0,0		0,00		0,00
012	Balilla ass operatore - DIT	0		0,0		0,00		0,00
013	Guasti e rotture							0,00
014	Balille diverse							0,00
015	Varie							0,00
016	Nolo Steadycam			0,0	sett. x €	0,00		0,00
017	Attrezzature speciali (piattaforma, drone, elicottero, etc)							0,00
	TOTALE 14							0,00
15	**ESTERNI**							
001	Occupaz. luoghi privati			flat				0,00
002	Ocluoghi Pubbl.acc ZTL		gg.	0,0	x €	0,00		0,00
003	Affitto locali		gg.	0,0	x €	0,00		0,00
004	Viaggio attori protagonisti/Regista		n.	0,0	x €	0,00		0,00
005	Viaggi Troupe / attori		n.	0,0	x €	0,00		0,00
006	Diarie Regista e Attori Protagonisti	10	pers. X gg.	0,0	x €	0,00		0,00
007	Diarie Attori (X num.)	15	pers. X gg.	0,0	x €	0,00		0,00
008	Diarie Troupe (X n.)	35	pers. X gg.	0,0	x €	0,00		0,00
009	Hotel Regista e Attrori Protagonisti	10	pers. X gg.	0,0	x €	0,00		0,00
010	Hotel Attori (X num.)	15	pers. X gg.	0,0	x €	0,00		0,00
011	Hotel Troupe (X n.)	35	pers. X gg.	0,0	x €	0,00		0,00
012	Cestini		numero	0,0	x €	0,00		0,00
013	cestini generici e vari		numero	0,0	x €	0,00		0,00
014	Spedizioni							0,00
015	Security e fire safety							0,00
016	Safety e first aid							0,00
017	Danni e rotture							0,00
	TOTALE 15							0,00
16	**TRASPORTI**							
001	Autovetture e pulmini (X num.)		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00		0,00
002	Autovetture e pulmini (X num.)		Produzione	0,0	sett. x €	0,00		0,00
003	Autocarri (X num.)			0,0	sett. x €	0,00		0,00
004	Furgone M.d.p.			0,0	sett. x €	0,00		0,00
005	Furgone Attrezzisti			0,0	sett. x €	0,00		0,00
006	Sartoria mobile			0,0	sett. x €	0,00		0,00
007	Roulottes trucco			0,0	sett. x €	0,00		0,00
008	Tricamper			0,0	sett. x €	0,00		0,00
009	Cinemobile			0,0	sett. x €	0,00		0,00
010	Botticella (II gruppo)			0,0	sett. x €	0,00		0,00

011	Funzionam. gruppo		ore di moto X	0,0	sett. x €	0,00		0,00
012	Imbarcazioni di servizio	0,00		0,0	sett. x €	0,00		0,00
013	Rimborsi locomozione							0,00
014	Chilometraggi							0,00
	TOTALE 16							0,00
17	**SUPPORTI DIGITALI E PELLICOLA**							
001	Negativo scena X metri		0,00	x €	0,00			0,00
002	Schede Flash		0,00	x €	0,00			0,00
003	Hard Disk							0,00
	TOTALE 17							0,00
18	**LAVORAZIONI LABORATORIO**							
001	Sviluppo Neg. Scena X mt.		0,00	x €	0,00			0,00
002	Titoli e Truke							0,00
003	Color Correction							0,00
004	Grading							0,00
005	Conforming							0,00
006	Altre lavorazioni video							0,00
007	Versione finale 4k							0,00
008	Forfait laboratorio							0,00
009	Varie laboratorio							0,00
010	Effetti Speciali Digitali e Post Digitale							
	TOTALE 18							0,00
19	**EDIZIONE**							
001	Forfait Edizione							0,00
002	Nolo AVID o simili			0,0	sett x €	0,00		0,00
003	Nolo Protools o simili			0,0	sett x €	0,00		0,00
004	Trascrizioni				h. x €			
005	Direttore Doppiaggio		numero	0,0	turni x €	0,00		
006	Assistente Doppiaggio		numero	0,0	turni x €	0,00		
007	Doppiatori		numero	0,0	turni x €	0,00		
008	Sala doppiaggio		numero	0,0	turni x €	0,00		
009	Sala premix e mixage		numero	0,0	turni x €	0,00		0,00
010	Rumoristi							
011	Sincronizzaz. Colonne							
012	Sottotitoli a FORFAIT							
013	Repertorio video							
	TOTALE 19							0,00
20	**MUSICA**							
001	Forfait							0,00
002	Diritti Dolby							0,00
	TOTALE 20							0,00
21	**PREORGANIZZAZIONE**							
001	Sopralluoghi							0,00
002	Fotografie							0,00

003	Viaggi Preparazione						0,00
004	Hotel Preparaz. - N.		pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
005	Diarie Preparaz. - N.		pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
006	Provini attori						0,00
007	Personale tecnico						0,00
008	Cestini, Bar e Ristorante						0,00
009	Rappresentanza						0,00
010	Postelegrafoniche						0,00
011	Locomozioni						0,00
012	Varie						0,00
	TOTALE 21						0,00
22	**ASSICURAZIONI**						
001	Forfait						0,00
002	Fideiussioni						0,00
	TOTALE 22						0,00
23	**SPESE VARIE**						
001	Affitto e pulizia uffici						0,00
002	Postelegrafoniche						0,00
003	Cancelleria						0,00
004	Spese mediche						0,00
005	Spese notarili e legali						0,00
006	ufficio stampa						0,00
007	interessi passivi						0,00
008	Rappresentanza						0,00
009	Bar e Ristorante						0,00
010	Sicurezza sul lavoro						0,00
011	Backstage						0,00
	TOTALE 23						0,00
Totale Costi Sotto la Linea							0,00
Totale Costi Sopra e Sotto la Linea							0,00
24	**IMPREVISTI, SPESE GENERALI E PRODUCER FEE**						
001	Spese generali	€	0,00	X		%	#VALORE!
002	Spese generali differite	€	0,00	X		%	#VALORE!
003	Producer`s fees	€	0,00	X		%	#VALORE!
004	Fee produttori esecutivi esteri	€	0,00	X		%	#VALORE!
005	Producer`s fee differito	€	0,00	X		%	#VALORE!
006	Altri contributi differiti e/o in natura/servizi	€	0,00	X			0,00
	TOTALE 24						#VALORE!
TOTALE GENERALE							#VALORE!

BILANCIO TOTALE DI PRODUZIONE - Allegato 1c								
		PREVENTIVO						
1	SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI	Puglia		Fuori Puglia		Totale PREVENTIVO		
1.1	Soggetto e sceneggiatura - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
1.2	Soggetto e sceneggiatura - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
1.3	Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
1.4	Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
1.5	Diritti musicali - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
1.6	Diritti musicali - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
1.7	Acquisto altri diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
1.8	Acquisto altri diritti - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
1.9	Ricerca dei materiali di archivio - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
1.10	Ricerca dei materiali di archivio - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
1.11	Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
1.12	Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
1.13	Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
1.14	Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
	Sub-totale SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI	**-**	**€**	**-**	**€**	**-**	**€**	
2	**REGIA**							
2.1	Compenso del regista (direzione) - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
2.2	Compenso del regista (direzione) - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
2.3	Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
2.4	Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
2.5	Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
2.6	Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
	Sub-totale REGIA	-	€	-	€	-	€	
3	**CAST ARTISTICO**							
3.1	Attori principali	-	€	-	€	-	€	
3.2	Altri costi relativi al cast artistico - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
3.3	Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
3.4	Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
	Sub-totale CAST ARTISTICO	-	€	-	€	-	€	
	TOTALE SOPRA LA LINEA	**-**	**€**	**-**	**€**	**-**	**€**	
4	**PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE**							
4.1	Reparto produzione - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.2	Reparto produzione - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.3	Reparto regia - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.4	Reparto regia - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.5	Scenografo - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.6	Scenografo - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.7	Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.8	Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.9	Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.10	Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.11	Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.12	Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.13	Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.14	Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.15	Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.16	Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.17	Effetti speciali, stunt, comparse - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.18	Effetti speciali, stunt, comparse - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.19	Costumista - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.20	Costumista - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.21	Truccatore - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.22	Truccatore - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.23	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.24	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.25	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.26	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.27	Direttore della fotografia - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.28	Direttore della fotografia - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.29	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.30	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.31	Elettricisti e reparto luci - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.32	Elettricisti e reparto luci - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.33	Macchinisti - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.34	Macchinisti - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.35	Autore della musica (compositore) - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.36	Autore della musica (compositore) - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	
4.37	Fonico di presa diretta - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€	
4.38	Fonico di presa diretta - fase di produzione	-	€	-	€	-	€	

4.39	Reparto sonoro - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.40	Reparto sonoro - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.41	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.42	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di produzione	- €	- €	- €
4.43	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.44	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.45	Altre spese - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.46	Altre spese - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.47	Altre spese - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.48	Altre spese - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.49	Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.50	Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di produzione	- €	- €	- €
	Sub-totale PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE	- €	- €	- €
5	**POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE**			
5.1	Laboratori sviluppo e stampa - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.2	Laboratori sviluppo e stampa - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.3	Post-produzione visiva - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.4	Post-produzione visiva - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.5	Post-produzione sonora - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.6	Post-produzione sonora - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.7	Montatore - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.8	Montatore - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.9	Montaggio - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.10	Montaggio - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.11	VFX - effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.12	VFX - effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.13	Musica - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.14	Musica - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.15	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.16	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.17	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.18	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.19	Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.20	Oneri sociali relativi al costo del personale di post-produzione e lavorazioni tecniche	- €	- €	- €
	Sub-totale POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE	- €	- €	- €
6	**SPESE VARIE**			
6.1	Costi di amministrazione	- €	- €	- €
6.2	Oneri assicurativi, oneri finanziari e oneri di garanzia	- €	- €	- €
6.3	Spese legali	- €	- €	- €
6.4	Promozione e marketing	- €	- €	- €
6.5	Completion bond	- €	- €	- €
6.6	Altre spese varie	- €	- €	- €
	Sub-totale SPESE VARIE	- €	- €	- €
	TOTALE SOPRA LA LINEA	- €	- €	- €
	TOTALE SOTTO LA LINEA	- €	- €	- €
	TOTALE SOPRA E SOTTO LA LINEA o COSTO DELLA COPIA CAMPIONE	- €	- €	- €
7	**SPESE GENERALI**			
7.1	Spese generali	- €	- €	- €
7.2	Spese generali differite	- €	- €	- €
7.3	Producer`s fees	- €	- €	- €
7.4	Fee produttori esecutivi esteri	- €	- €	- €
7.5	Producer`s fee differito	- €	- €	- €
7.6	Altri contributi differiti e contributi in natura/servizi	- €	- €	- €
	Sub-totale SPESE GENERALI	- €	- €	- €
	TOTALE BILANCIO TOTALE DI PRODUZIONE o COSTO DI PRODUZIONE	- €	- €	- €

Documento informatico firmato digitalmente dal legale rappresentante, ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PRODUTTORE E PRODUTTORI ASSOCIATI (ITALIANI)			Produttore a cui è associata la copertura e P.IVA	Importo	Copertura confermata (si/no) ed eventuale riferimento all'atto che la certifichi
Produttore istante					
Produttori indipendenti					
Produttori non indipendenti					
Emittenti TV					
Produttori Over The Top (OTT)					
Altri produttori italiani					
Producer`s fee (anche differito)					
COPRODUTTORI ESTERI					
Produttori					
Emittenti TV					
Produttori Over The Top (OTT)					
Altri					
APPORTO FINANZIARIO DI TERZI PRIVATI		Produttore a cui la copertura è associata	Soggetto finanziatore e P.IVA	Importo	Copertura confermata si/no, ed eventuale riferimento all'atto che la certifichi
Apporti di capitale di rischio (Investitori esterni) - solo per opere cinematografiche					
Altri apporti di soggetti terzi (sponsor)					
Product Placement					
PREVENDITE ITALIA					
Theatrical					
Free TV					
Pay TV					
SVOD					
Home Video					
Altro					
PREVENDITE ESTERO					
Prevendite Estero					
MINIMO GARANTITO ITALIA					
Diritti Italia – tutti i diritti					
Theatrical					
Home Video					
Free TV					
Pay TV					
SVOD					
Altro					
MINIMO GARANTITO ESTERO					
Minimo garantito Estero					
FINANZIAMENTO PUBBLICO	Produttore a cui è associata la copertura	Ente erogante	Riferimento del beneficio (denominazione)	Importo	Copertura confermata: si/no, ed eventuale riferimento all'atto che la certifichi
Finanziamenti sovranazionali					
Finanziamento statale (MiC - Fondo Cinema e Audiovisivo)					
Altro finanziamento statale					
Finanziamento regionale (da indicare Apulia Film Fund)					
Altri finanziamenti pubblici					
			TOTALE PIANO FINANZIARIO	- €	
			TOTALE FINANZIAMENTI CONFERMATI		
			TOTALE COSTO DI PRODUZIONE	- €	**OK**

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 2a

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RELATIVA ALLA TRACCIABILITÀ FINANZIARIA E ALLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per l'agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ _____ la cui domanda di agevolazione è stata presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

al fine di poter assolvere agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla L. 136/2010 e s.m.i., i seguenti estremi identificativi del/i conto/i corrente bancario/i, intestati all'impresa richiedente, dedicato/i ai pagamenti relativi all'opera audiovisiva summenzionata

IBAN:	

INOLTRE DICHIARA

1. di essere in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli Enti di riferimento (INPS, INAIL, etc.);
2. di impegnarsi ad utilizzare per tutte le transazioni relative al contratto di cui sopra (compresi i subappalti e le transazioni verso i propri subcontraenti) il/i conto/i corrente/i dedicato/i, che comunicherà alla stazione appaltante, ivi comprese le eventuali modifiche, ai sensi dell'art. 3, comma 7 Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
3. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla Legge n. 136/2010 e di prendere atto che il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché determina la risoluzione di diritto del contratto nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
4. di impegnarsi ad inserire, a pena di nullità, negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata conformemente a quella riportata nel seguente modulo;
5. di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Fondazione Apulia Film Commission e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari, qualora avesse notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 Legge n. 136/2010;
6. di impegnarsi a riportare il codice CUP assegnato al progetto in ogni singolo contratto e/o documento contabile oggetto di fornitura ovvero il lavoro, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 2b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per la domanda di agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ , presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

1. che l'impresa è una micro – piccola – media *[eliminare l'eventualità che non ricorre]* impresa, secondo i parametri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 di adeguamento dei criteri d'individuazione delle PMI alla disciplina comunitaria (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE);
2. di essere produttore dell'opera audiovisiva presentata, secondo la definizione dell'avviso;
3. che l'impresa è costituita da almeno 24 mesi;
4. nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale, di avere capitale sociale minimo interamente versato non inferiore a 40.000,00 euro; nel caso di imprese costituite sotto forma di società di persone, di avere un patrimonio netto non inferiore a 40.000,00 euro; tali limiti sono ridotti all'importo di 10.000,00 euro in relazione alla produzione di documentari e cortometraggi (progetti afferenti alle categorie C ed E); *[eliminare l'eventualità che non ricorre]*
5. che l'impresa è iscritta al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
6. che l'impresa opera prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo);
7. di non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
8. che l'impresa non è sottoposta a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
9. che l'impresa opera nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006;
10. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;
11. di non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero;
12. che l'impresa non è stata destinataria, nei 6 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da provvedimenti di decadenza o da rinunce da parte dell'impresa;
13. di non aver avere avviato i lavori relativi all'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo prima della presentazione dell'istanza di candidatura, fatta eccezione dei lavori preparatori, come esplicitati nell'Avviso;
14. non essere destinatari di sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001, articolo 9, comma 2, lett. d) o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
15. di non trasferire a qualunque titolo il beneficio costituito dal contributo di cui al suddetto Avviso ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 2c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SUL CUMULO DI AIUTI

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per la domanda di agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ , presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

- al fine di usufruire dell'agevolazione nell'ambito del summenzionato Avviso pubblico, qualificabile come aiuto a favore delle opere audiovisive, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26/02/2015 (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive)

D I C H I A R A

che la suddetta impresa:

(selezionare la casella che ricorre)

	Non è stata beneficiaria, per il medesimo progetto presentato, di altri aiuti di Stato e, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, di contributi concessi a titolo de minimis
	È stata beneficiaria per il medesimo progetto presentato, di altri aiuti di Stato e/o, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, di contributi concessi a titolo de minimis, a valere su tipologie di spese ammissibili diverse da quelle ammissibili all'Avviso
	È stata beneficiaria per il medesimo progetto presentato, dei seguenti altri contributi in regime di aiuto, anche a titolo de minimis (durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso), a valere sulle stesse ammissibili dall'Avviso

Anno di concessione	Ente	Importo	Tipologia di spese ammissibili[1]

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza di quanto previsto all'art. 54 del Regolamento UE n. 651/2014, all'art. 9 del Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26/02/2015 e all'art. 9 dell'Avviso.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

[1] Compilare con la tipologia del titolo di spesa agevolato (es: busta paga, fattura, etc etc), indicando l'oggetto della prestazione

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 2d

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RILASCIATA DAI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 85 del D.LGS. 159/2011 e ss.mm.ii. E LORO FAMILIARI CONVIVENTI
AI FINI DELL'INFORMAZIONE ANTIMAFIA
(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)
da presentare solo nel caso di richiesta di agevolazione superiore ai 150.000,00 Euro
e da ciascuno dei soggetti e loro conviventi

Il sottoscritto _____ nato a_____ Prov. ____ il _____ residente a _____ in via _____ n. __ Codice Fiscale _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____ Codice fiscale _____

Luogo e data di nascita_____

Residenza (Indirizzo, comune e provincia) _____

Nome _____ Cognome _____ Codice fiscale _____

Luogo e data di nascita_____

Residenza (Indirizzo, comune e provincia) _____

Nome _____ Cognome _____ Codice fiscale _____

Luogo e data di nascita_____

Residenza (Indirizzo, comune e provincia) _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

_____
firma leggibile del dichiarante (*)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello
La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.
(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.
(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 85 del D.LGS. 159/2011 e ss.mm.ii.

Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché' ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni

	in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 3

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RECANTE INFORMAZIONI CHE QUALIFICANO L'IMPRESA COME PMI

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per l'agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ _____ la cui domanda di agevolazione è stata presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

D I C H I A R A

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*apporre una X)*:

Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
Scheda 5A Scheda di collegamento

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti APULIA FILM FUND

ALLEGATO 3 - Scheda 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento [1]: _____

Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]

(*) In migliaia di euro

- per "Fatturato" si intende la voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile;
- per "Totale di bilancio" si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- ☐ micro impresa
- ☐ piccola impresa
- ☐ media impresa
- ☐ grande impresa

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti APULIA FILM FUND

ALLEGATO 3 - Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati [2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati [2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

ALLEGATO 3 - Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati[1]], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
I)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti APULIA FILM FUND

ALLEGATO 3 - Scheda 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione[2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: ....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti APULIA FILM FUND

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

([3]) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

ALLEGATO 3 - Scheda 4

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO 3 - Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO 3 - Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 4

ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission Prot. n. ___ del_____ per complessivi euro _____ , nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

al fine del riconoscimento delle spese rimborsabili, che

1. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
2. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
3. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
4. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
5. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
6. di non aver trasferito o trasferire a qualunque titolo il beneficio costituito dal contributo di cui al presente Avviso ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione;
7. la codificazione ISAN o EIDR dell'opera audiovisiva è la seguente_____;
8. in conformità all'attestazione del revisore legale sul rendiconto finale del beneficiario, il costo di produzione al lordo di qualsiasi imposta e altro onere è pari a euro _____ e il totale delle spese rimborsabili è pari a euro _____ ;
9. ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso,
   - il costo della copia campione dell'opera (ossia il costo di produzione al netto di producer's fee e spese generali) è pari a euro _____ ;
   - come da piano di lavorazione definitivo, le giornate di lavorazione in Puglia sono pari a n. _____ , le giornate di lavorazione totali sono pari a n. _____ ;
   - come da elenco cast e troupe definitivo, i lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti) sono pari a n. _____; i lavoratori totali (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti) sono pari a n. _____ ;
   - spesa sostenuta nel territorio regionale pari a euro _____ .

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 5

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RELATIVA ALLA DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per l'agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ _____ la cui domanda di agevolazione è stata presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

al fine di poter assolvere agli obblighi di copertura finanziaria minima prevista dall'avviso, l'effettiva disponibilità della somma di € _____, destinata all'investimento per la realizzazione dell'opera audiovisiva suindicata, riferita ai seguenti estremi identificativi del conto corrente bancario, intestato all'impresa richiedente

IBAN:	

INOLTRE DICHIARA

1. di impegnarsi a destinare la suddetta somma all'investimento nella suindicata opera audiovisiva e, pertanto, ai pagamenti ad essa relativi;
2. di non trasferire a terzi o distrarre a qualunque titolo tale somma dal suindicato conto corrente bancario;
3. di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Fondazione Apulia Film Commission sulla eventuale modifica della suddetta somma, in aumento o in diminuzione, che comporterebbe una modifica dell'impianto finanziario dell'opera audiovisiva;

ALLEGA la documentazione che attesta la disponibilità finanziaria della somma suindicata *(specificare qui che tipo di documentazione, ad esempio: attestazione della banca sulla disponibilità della somma, fidi, etc.)*:

1. **… ;**
2. **… ;**

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 6

ATTESTAZIONE DEL REVISORE LEGALE SUL RENDICONTO FINALE DEL BENEFICIARIO

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

AVVISO PUBBLICO APULIA FILM FUND POR Puglia 2014-2020 e POC Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo"	
CUP	
Titolo dell'opera audiovisiva	
Beneficiario	

Il/La sottoscritto/a _____ , nella qualità di Revisore Legale iscritto al n. ____ del Registro dei Revisori di cui al D.Lgs. n. 88 del 27/01/1992 e al D.P.R. n. 474 del 20/11/1992 e s.m.i., pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. ___ del _____ , in esecuzione dell'incarico conferito in data _____ , ha verificato il rendiconto relativo all'operazione sopra richiamata presentato dal Beneficiario in data _____.

Sulla base della verifica condotta, il/la sottoscritto/a

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

CIRCA L'AMMISSIBILITÀ, LA PERTINENZA E LA CONGRUITÀ DELLE SPESE INCLUSE NEL RENDICONTO

Totale costi di produzione al lordo di qualsiasi imposta e altro onere	
Totale spese incluse nel rendiconto presentate dal Beneficiario	
Totale spese dichiarate dal Revisore Legale rimborsabili ai sensi dell'Avviso e del Disciplinare	
Totale spese dichiarate dal Revisore Legale non rimborsabili ai sensi dell'Avviso e del Disciplinare	

ALLEGATO:

- Rendiconto firmato (Allegato 9) con dettaglio delle spese dichiarate dal Revisore Legale rimborsabili e non rimborsabili.
- Schema analitico secondo il modello fornito che dettagli il totale costi di produzione al lordo di qualsiasi imposta e altro onere.

Con riferimento alle spese dichiarate dal Beneficiario, il/la sottoscritto/a

A T T E S T A

- che le spese sono conformi alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale applicabile, in particolare a quella richiamata all'art.1 dell'Avviso, e che sono state sostenute per l'operazione sopra richiamata ai sensi dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund e relativo disciplinare;
- che sono rispettati i principi di concorrenza, pari opportunità, ambiente, aiuti di stato, informazione e pubblicità;
- che il rendiconto è corretto, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su idonei documenti giustificativi;
- che le spese incluse nel Rendiconto sono state effettivamente sostenute e debitamente quietanzate nel periodo di ammissibilità delle spese;

- che la documentazione amministrativa e contabile presupposta e necessaria per la rendicontazione delle spese è stata verificata in originale ed è risultata completa e corretta;
- che gli adempimenti previsti dalla normativa civilistica, fiscale, previdenziale ed assistenziale sono stati adempiuti e verificati;
- che le spese sono registrate nella contabilità del Beneficiario;
- che l'ammontare dell'IVA effettivamente non recuperata dal Beneficiario e inserita nel rendiconto è stata legittimamente e correttamente imputata.

Il/La sottoscritto/a inoltre, nell'adempimento del proprio mandato, ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

La presente Attestazione del Revisore Legale si compone di n. ____ pagine debitamente firmate in ogni pagina compresi gli Allegati.

Luogo data _____

Timbro e firma digitale del Revisore Legale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 7

SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO
PER L'ANTICIPAZIONE DI AGEVOLAZIONI DA PARTE DELLA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION
(Delibera della Giunta Regionale n.1000/2016)

Spett.le
Fondazione Apulia Film Commission
Cineporti di Puglia - Bari c/o Fiera del Levante
Lungomare Starita 1
70132 BARI

Premesso che:

a) con Determinazione Prot. n. ..... del ..... del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission è stata adottata la concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso pubblico "Apulia Film Fund" in favore dell'impresa beneficiaria ..... per la somma di euro .....;
b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal citato Avviso sono regolamentate nello stesso Avviso e nel Disciplinare sottoscritto fra la Fondazione Apulia Film Commission e l'impresa beneficiaria, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., partita IVA ....., codice fiscale .....iscritta presso il Registro delle Imprese..... al n. ..... e/o al n..... del Repertorio Economico Amministrativo, con Determinazione di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund", per la realizzazione di un progetto di investimento nella produzione dell'opera audiovisiva denominata ..... (C.U.P. .....), per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di euro .....;
d) la prima quota (pari al 40 per cento del contributo concesso) può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del Contraente, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare maggiorata del 5 per cento e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;
e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota dell'agevolazione assegnata per l'importo di Euro .....;
f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 7/07/2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20/07/2016;
g) la Banca ...../ Impresa di assicurazione ...../ Società finanziaria ..... ha preso visione del progetto di investimento approvato con Determinazione del Direttore Generale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione, nella relativa normativa di riferimento, nonché nel Disciplinare sottoscritto dal Contraente in data .....;
h) alle garanzie a favore della Fondazione Apulia Film Commission e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art.3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n.99 e relativi ss.mm.ii.;
i) la Fondazione Apulia Film Commission si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Fondazione Apulia Film Commission e stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Fondazione Apulia Film Commission per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Fondazione Apulia Film Commission;
j) la Banca ...../ Società di assicurazione ...../ Società finanziaria ..... ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta ..... [(1)] (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. ....., iscritta all'albo/elenco .....[(2)], a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a ..... il .....; ..... nato a ..... il .....; nella loro rispettiva qualità di ..... domiciliata presso ....., casella pec .....; dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Fondazione Apulia Film Commission, in seguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di euro ..... (diconsi euro .....) corrispondente all'anticipazione del 40% di contributo maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La Società garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'Ente garantito, nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di euro ..... .erogata a titolo di anticipazione al Contraente.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 – DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto dell'intervento approvato con Determina del Direttore Generale di cui al precedente punto a) e, pertanto, fino al..... Decorso tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'Ente garantito alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'Ente garantito provvederà conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 – PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La Società s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'Ente garantito, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso Ente garantito anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il Contraente sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione. La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'Ente garantito a mezzo posta elettronica certificata intestata alla Società, così come risultante dalla premessa, o tramite raccomandata A/R.

La Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Contraente e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'art.2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la Società corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 – INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione. Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La Società dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m. e i.:
   - se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banda d'Italia;
   - se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
   - se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia;
b) di non essere stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 – SURROGAZIONE

La Società è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 – FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA SOCIETÀ

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata AR o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della Società, così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE
Firma (3)

LA SOCIETÀ
Firma (3)
con allegata attestazione dei poteri di firma

_____ _____

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:
Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
Firma (3)

_____

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d'Italia.
(3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m. e i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 8a

RICHIESTA DI ANTICIPO

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale Prot. n. ___ del _____ per complessivi euro _____ , nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- la cui impresa, non avendo sede legale in Puglia, ha aperto una sede operativa al seguente indirizzo: _____ in data _____

C H I E D E

l'erogazione dell'anticipazione prevista dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico pari al 40% del contributo concesso, ossia euro _____ sul seguente conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato:

IBAN:	

A tal fine trasmette:

a. Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti secondo l'Allegato 2c dell'Avviso.
b. *(selezionare la casella che interessa)*

	fidejussione bancaria	irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, conforme allo schema pubblicato con DGR n. 1000 del 07/07/2016 dalla Regione Puglia	*(indicare il fideiussore)*
	polizza assicurativa		
	polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.lgs. 385/1993		

Luogo e Data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 8b

RICHIESTA QUOTA DEL 30%

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale Prot. n. ___ del _____ per complessivi euro _____ , nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- la cui impresa, non avendo sede legale in Puglia, ha aperto una sede operativa al seguente indirizzo: _____ in data _____

C H I E D E

l'erogazione della quota del 30% delle spese ammissibili (come da progetto inviato in sede d'istanza e approvato al momento della concessione dell'aiuto) come previsto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico, sul seguente conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato:

IBAN:	

Il sottoscritto dichiara di aver trasmesso, attraverso l'utenza del sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB:

a. Documentazione di spesa, pari al 30% delle spese ammissibili come da progetto inviato in sede d'istanza e approvato al momento della concessione dell'aiuto, costituita da copie conformi all'originale di:
   - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
   - buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
   - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
   - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
b. Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'Allegato 9, corredato di: copie del libro unico del lavoro, piano di lavorazione aggiornato e, ove presenti, rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia.
c. Dichiarazioni sostitutive di certificazione aggiornate secondo l'Allegato 2, nello specifico Allegato 2a e 2c;
d. Relazione Tecnica Intermedia.

Inoltre il sottoscritto dichiara:
- di aver sottoscritto la fidejussione bancaria/polizza assicurativa/polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.lgs. 385/1993 con la società_____ n._____ del_____ per l'importo di_____ ;
- il mantenimento di tale fideiussione su citata in corso.

Luogo e Data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR•FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

APULIA FILM FUND

Allegato 8c

RICHIESTA DI SALDO

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale Prot. n. ___ del _____, nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- la cui impresa, non avendo sede legale in Puglia, ha aperto una sede operativa al seguente indirizzo: _____ in data _____

C H I E D E

l'erogazione del saldo, al netto dell'eventuale anticipazione prevista dall'art.10 dell'Avviso, sul seguente conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato:

IBAN:	

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver trasmesso, ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso:

a. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'Allegato 4, ove risulti che:
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
   - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).
b. Dichiarazioni sostitutive di certificazione aggiornate secondo l'Allegato 2.
c. Documentazione relativa alla rendicontazione del progetto, attraverso l'utenza del sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile all'URL mirweb.regione.puglia.it).
d. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
e. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
f. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
g. Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'Allegato 9, corredato di: copie del libro unico del lavoro e piani di lavorazione; apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia.
h. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'Allegato 6 che certifichi:
   - il rendiconto analitico delle spese rimborsabili, redatto secondo l'Allegato 9;
   - il costo di produzione, che dettagli i costi complessivi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere in uno schema analitico secondo il modello fornito.
i. Copie conformi all'originale di:
   - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti APULIA FILM FUND

- buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
- ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
- laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Luogo e Data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA — REGIONE PUGLIA — PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti — APULIA FILM FUND

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL TERRITORIO PUGLIESE - Allegato 9

NOME OPERA AUDIOVISVA	
TIPOLOGIA	
BENEFICIARIO	
CONTRIBUTO CONCESSO	

Voce di spesa	PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, RESIDENTE IN PUGLIA, IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO, ISCRITTO AL DATABASE PRODUCTION GUIDE	Parte riservata al Revisore Legale

n. progr.	Busta paga			Nominativo soggetto	Ruolo	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Data	Periodo (dal - al -)	Lordo B.P. - Fattura			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
		[reparto 1] subtot	€ -					€ -	€ -
1									
2									
3									
		[reparto 2] subtot	€ -					€ -	€ -
1									
2									
3									
		[reparto 3] subtot	€ -					€ -	€ -
1									
2									
3									
		[reparto 4] subtot	€ -					€ -	€ -
1									
2									
3									
		[reparto ...] subtot	€ -					€ -	€ -
		TOTALE PERSONALE	€ -					€ -	€ -

Voce di spesa	SPESE PER FORNITURA DI SERVIZI, PRESTAZIONE E COMPENSI CONSULENZE, EFFETTUATE DA IMPRESE E/O PROFESSIONISTI DEL SETTORE DELL'AUDIOVISIVO CON SEDE LEGALE IN PUGLIA	Parte riservata al Revisore Legale

n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
		subtot	€ -					€ -	€ -

Voce di spesa	BENI DI CONSUMO NON DUREVOLI ACQUISITI/NOLEGGIATI DA FORNITORI CON SEDE LEGALE IN PUGLIA	Parte riservata al Revisore Legale

n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
		subtot	€ -					€ -	€ -

Voce di spesa	BENI DUREVOLI NOLEGGIATI DA FORNITORI CON SEDE LEGALE IN PUGLIA, PROPRIETARI DEI BENI OGGETTO DEL NOLEGGIO	Parte riservata al Revisore Legale

n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
subtot			€ -					€ -	€ -
Voce di spesa			NOLEGGIO DI LOCATION AFFERENTI IN VIA ESCLUSIVA AL PROGETTO E LOCALIZZATE IN PUGLIA, DI PROPRIETARI CON RESIDENZA FISCALE IN PUGLIA					Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
subtot			€ -					€ -	€ -
Voce di spesa			COSTI PER PERMESSI E AUTORIZZAZIONI LOCALIZZATE IN PUGLIA					Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
subtot			€ -					€ -	€ -
Voce di spesa			SPESE SOSTENUTE PER STRUTTURE RICETTIVE LOCALIZZATE IN PUGLIA, OSSIA CON UNITA' PRODUTTIVA ALL'INTERNO DELLA REGIONE					Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
subtot			€ -					€ -	€ -
TOTALE			€ -					€ -	€ -

Firma digitale del legale rappresentante

Data _____

_____

Timbro e firma del revisore legale che asseverà il rendiconto

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 10

ASSE PRIORITARIO III

COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE 3.4

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

APULIA FILM FUND

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA FONDAZIONE APULIA FIM COMMISSION E

_____

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA AUDIOVISIVA

"_____"

CUP _____

ART. 1

(Generalità)

1. I rapporti tra la Fondazione Apulia Film Commission (di seguito denominata "Fondazione") e _____ (di seguito denominato "Beneficiario") sono regolamentati nel presente disciplinare secondo quanto riportato nei successivi articoli, nonché nell'Avviso pubblico Apulia Film Fund (di seguito denominato "Avviso").
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell'opera audiovisiva denominata "_____" per la regia di "_____", afferente alla categoria ____, finanziata con Euro _____come da Determinazione del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission Prot. n. _____ del _____.
3. L'importo del finanziamento approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute rimborsabili in sede di valutazione del progetto e:
    a. costituisce l'importo massimo concedibile al Beneficiario;
    b. eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile;
    c. potrà essere decurtato a seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese rimborsabili, come disciplinato nei successivi articoli.

ART. 2

(Primi adempimenti del Beneficiario)

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC funding@pec.apuliafilmcommission.it.
2. Qualora l'impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicate ed entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, sarà considerata rinunciataria e dichiarata decaduta dall'agevolazione con apposito provvedimento di revoca dal beneficio del contributo, intendendosi così risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

ART. 3

(Obblighi del Beneficiario)

Il Beneficiario, si obbliga:

1. ad inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 10 giorni dalla data di ricezione;
2. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività, ovvero il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate dall'Avviso;
3. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Regolamento UE n. 1303/2013 e del Regolamento UE n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
4. al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese;
5. ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
6. a rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
7. a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art.140 del Regolamento UE n. 1303/2013 e del dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 per ogni azione di verifica e controllo;
8. a registrare e ad aggiornare i dati riferiti all'intervento finanziato nel sistema informativo regionale e/o nazionale indicato e al rispetto delle procedure di monitoraggio previste per l'intervento;

9. a rispettare il cronoprogramma dell'intervento e il piano di lavorazione dell'opera audiovisiva;
10. ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
11. a non trasferire a qualunque titolo il beneficio Apulia Film Fund ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.
12. Il rispetto delle date di inizio e termine delle riprese – o delle date di inizio e termine delle attività nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione – come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Fondazione Apulia Film Commission, attraverso il Sistema informativo;
13. a dare comunicazione scritta all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it al Responsabile del Procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
    a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
    b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
    c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
14. ad inviare, attraverso il Sistema informativo:
    a. l'ordine del giorno della produzione durante la fase di lavorazione – aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori nel caso della categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
    b. durante la fase di lavorazione e ad ogni eventuale loro aggiornamento:
        i. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia; cronoprogramma delle attività dei reparti nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
        ii. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale[1] iscritto alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
        iii. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
        iv. l'elenco delle location definitivo completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi, entro una settimana dalla fine delle riprese (non richiesto nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione);
        v. ogni lunedì, almeno 5 foto di scena relative alla settimana precedente, licenziate dalla produzione (una in cui siano riconoscibili i protagonisti, uno in cui sia presente il regista, uno della location con la presenza del set e delle maestranze);
        vi. nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria A o B, il video di backstage (eventualmente prodotto in collaborazione con la Fondazione Apulia Film Commission) con intervista a regista, due protagonisti, produttore esecutivo e una maestranza, da ricevere entro una settimana dalla fine delle riprese in Puglia; nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione, video intervista a regista, produttore esecutivo e un lavoratore;
15. ad inserire, nelle attività di promozione sui social network, il tag della Fondazione Apulia Film Commission nei post relativi a produzione e distribuzione;
16. ad assegnare al progetto un codice identificativo unico, ISAN o EIDR, prima della consegna della rendicontazione delle spese;
17. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione e, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission, durante la lavorazione;

[1] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

18. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei nei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013 e art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014, la dicitura **"con il contributo di [LOGO Regione Puglia] [LOGO Unione Europea] [LOGO POR Puglia FESR-FSE 2014/2020] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission]",** inviando attraverso il Sistema informativo alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
19. a consegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva o il link da cui poter effettuare il download dell'opera;
20. a menzionare il ruolo e il contributo Apulia Film Fund della Fondazione Apulia Film Commission nel pressbook e in tutti i comunicati di lancio o di partecipazioni ai festival;
21. in caso di partecipazione ai festival, a riservare almeno due posti nella première per i delegati della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia;
22. ad attribuire alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera audiovisiva (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
23. a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Fondazione Apulia Film Commission;
24. ad acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
25. ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
26. ad aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del POR Puglia FESR 2014/2020 e del POC Puglia 2014-2020, con le modalità allo scopo individuate;
27. a garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento UE n. 1303/2013 e/o nazionale secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
28. a garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
29. ad adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al Regolamento UE n. 1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia;
30. a rispettare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (cd. Legge Anticorruzione), nonché i principi, le norme e gli standard previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza approvati dalla Fondazione AFC, copia dei quali è disponibile sul sito internet - sezione "Amministrazione Trasparente". Il Beneficiario si obbliga a non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori della Fondazione a violare i principi del Codice Etico e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza o a tenere una condotta non conforme al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. L'inosservanza di tali impegni da parte del Beneficiario costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima la Fondazione AFC a risolvere il disciplinare con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento.

ART. 4

(Costi ammissibili e intensità di aiuto)

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute in Puglia per la realizzazione dell'opera audiovisiva e pagate dall'impresa beneficiaria.
2. Non sono ammissibili i costi sostenuti in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
3. Sono rimborsabili esclusivamente i costi di produzione ammissibili dell'opera audiovisiva per le fasi di sviluppo, pre-produzione, lavorazione e post-produzione dell'opera audiovisiva. I costi della pre-produzione sono integrati nel bilancio totale e presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto.
4. Tutte le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute successivamente alla data di invio della domanda di agevolazione, nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto.
5. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.
6. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
   - Regolamento UE n. 1303/2013 Artt. 67 - 70;
   - Regolamento UE n. 1301/2013 Art. 3.
7. Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Puglia riferite alle seguenti tipologie:
   a. Lordo busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, impiegato nella realizzazione complessiva del progetto, iscritto al database Production Guide[2] (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it);
   b. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo residenti ai fini fiscali in Puglia;
   c. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;
   d. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia, proprietari dei beni oggetto del noleggio (i costi del noleggio sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto);
   e. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;
   f. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;
   g. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione Puglia.
8. L'importo dell'aiuto per il Beneficiario non può in ogni caso discostarsi dai seguenti importi di seguito specificati:
   - Categoria A: minimo 80.000 euro – massimo 320.000 euro
   - Categoria B: minimo 250.000 euro – massimo 450.000 euro
   - Categoria C: minimo 40.000 euro – massimo 120.000 euro
   - Categoria D: minimo 350.000 euro – massimo 500.000 euro
   - Categoria E: minimo 10.000 euro – massimo 40.000 euro
9. Fermo restando gli importi massimi riconoscibili sulla spesa territoriale in Puglia, come sopra dichiarati, l'ammontare del contributo viene definito applicando le seguenti percentuali riferite alle tipologie di costi ammissibili dettagliati nell'art.8 par.5 dell'Avviso:
   a. 30% dei costi ammissibili;
   b. 35% dei costi ammissibili, che può aumentare di un ulteriore 3% per l'impresa istante per cui è rispettato il rating di legalità e fino al 2% con i criteri di premialità (per un massimo del 40%), nel caso di produzione (produzione in autonomia, produzione esecutiva, coproduzione almeno al 10% o produzione associata almeno al 10%) effettuata da impresa istante residente ai fini fiscali in Puglia al momento della concessione del contributo e con codice ATECO primario 59.11.
   c. 35% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro, che può aumentare fino al 5% con i criteri di premialità (per un massimo del 40%);

[2] L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per i minorenni alla data della prestazione lavorativa, i generici, i lavoratori assunti "a giornata", le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui lordo busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.

d. 40% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
e. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE, nel caso di produzione (produzione in autonomia, produzione esecutiva, coproduzione almeno al 10% o produzione associata almeno al 10%) effettuata da impresa istante residente ai fini fiscali in Puglia al momento della concessione del contributo e con codice ATECO primario 59.11.

10. Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.
11. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
    a. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria A e B;
    b. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria C;
    c. 200.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria D;
    d. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria E.
12. Sono in ogni caso rimborsabili le spese effettivamente sostenute esclusivamente dal Beneficiario e ad esso intestate.
13. Ai fini della relativa ammissibilità, le spese previste devono essere:
    a. pertinenti e imputabili al programma/progetto;
    b. effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
    c. sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità, vale a dire entro il 31 dicembre 2023;
    d. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili. A tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al programma/progetto agevolato.
14. Ai fini del calcolo del contributo non sono ammissibili
    a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    b. le spese relative all'acquisto di scorte;
    c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
    d. i titoli di spesa regolati in contanti;
    e. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
    f. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 100,00 euro
    g. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
    h. le spese relative a prestazioni occasionali (fatta eccezione per la cessione diritti d'autore);
    i. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva;
    j. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale.
15. L'ammissibilità delle spese è comunque sottoposta al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile; non sono ammissibili le spese sostenute in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
16. L'intensità dell'aiuto Apulia Film Fund potrà essere proporzionalmente riparametrata in presenza di altri aiuti già concessi, coerentemente con i limiti di intensità di aiuti concedibili, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regionale n. 6/2015.
17. I costi ammissibili devono essere attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse utilizzato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

ART. 5

(Modalità di rendicontazione delle spese)

1. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.

3. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il Beneficiario deve consegnare la rendicontazione dell'opera audiovisiva.
4. Per il riconoscimento delle spese l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione attraverso l'utenza sul sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it):
    a. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'allegato 4, ove risulti che:
        i. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
        ii. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
        iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
        iv. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
        v. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).
    b. Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: copie del libro unico del lavoro e piani di lavorazione; apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia. Nelle rooming list potrà essere ricompreso il cast artistico, in coerenza con quanto previsto dal piano di lavorazione;
    c. Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
    d. Copie conformi all'originale di:
        i. fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
        ii. buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
        iii. ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (evidenza di addebito in conto corrente, copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, etc.);
    e. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'allegato 6 che certifichi il rendiconto analitico delle spese rimborsabili e il relativo costo di produzione;
    f. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
    g. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide[3] (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
    h. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
5. In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione Puglia, delle competenti Istituzioni UE sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo quanto previsto nella Parte IV Titolo I del Regolamento UE n. 1303/2013.
6. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
7. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla

[3] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione[4] (e comunque per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014) e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte della Fondazione, della Regione Puglia e/o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.

a. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.
b. L'Ente, a seguito della verifica delle integrazioni richieste può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento ovvero alla revoca dell'agevolazione.
c. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituirà accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013.

8. Oltre alla documentazione sopraelencata, il Beneficiario è tenuto alla consegna di n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva o il link da cui poter effettuare il download dell'opera.

ART. 6

(Riduzione del finanziamento)

1. A seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo dei costi ammissibili e delle spese rimborsabili, la Fondazione determinerà una riduzione del finanziamento oggetto dell'agevolazione qualora le spese rimborsabili indicate a preventivo siano inferiori alle spese rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Fondazione.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Fondazione.
3. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti nell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
4. La quantificazione dell'importo dell'agevolazione definitiva sarà determinata secondo le percentuali seguenti, tenuto conto dell'anticipo eventualmente erogato:
   a. 30% dei costi ammissibili;
   b. 35% dei costi ammissibili, che può aumentare di un ulteriore 3% per l'impresa istante per cui è rispettato il rating di legalità e fino al 2% con i criteri di premialità (per un massimo del 40%), nel caso di produzione (produzione in autonomia, produzione esecutiva, coproduzione almeno al 10% o produzione associata almeno al 10%) effettuata da impresa istante residente ai fini fiscali in Puglia al momento della concessione del contributo e con codice ATECO primario 59.11.
   c. 35% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro, che può aumentare fino al 5% con i criteri di premialità (per un massimo del 40%);
   d. 40% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
   e. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE, nel caso di produzione (produzione in autonomia, produzione esecutiva, coproduzione almeno al 10% o produzione associata almeno al 10%) effettuata da impresa istante residente ai fini fiscali in Puglia al momento della concessione del contributo e con codice ATECO primario 59.11.

ART. 7

(Modalità di erogazione del contributo)

1. L'agevolazione sarà corrisposta al Beneficiario, da parte della Fondazione:

[4] Comparirà un apposito avviso nel sistema gestionale MIRWEB

a. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
b. in due soluzioni comprendenti:
    I. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito di trasmissione della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione Puglia (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
    II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
c. in tre soluzioni comprendenti:
    I. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito di trasmissione della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione Puglia (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
    II. una quota pari al 30% delle spese ammissibili previste nel progetto approvato, a seguito di trasmissione della richiesta di cui all'allegato 8b e previa presentazione di regolare documentazione di spesa e di una Relazione tecnica intermedia. Nel caso in cui si sia optato per la quota in anticipazione (come da precedente punto), sarà necessario garantire il mantenimento delle fidejussioni in corso;
    III. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

2. Le erogazioni saranno sospese, nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di fornitori e/o emolumenti di componenti dei cast artistici e tecnici.
3. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'aiuto.
4. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto
5. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, la regolarità contributiva e, in caso di ottenimento di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Fondazione Apulia Film Commission provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento.

ART. 8

(Modifiche e variazioni)

1. Eventuali variazioni del progetto oggetto di finanziamento, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento, purché non alterino gli obiettivi e le finalità del progetto e non determinino una modifica dei parametri che hanno consentito l'attribuzione dei punteggi in sede di valutazione.
2. Le variazioni di cui al punto precedente tra le tipologie di spesa indicate in fase di candidatura sono ammissibili nel corso della vita del progetto.

3. La richiesta di variazione del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario, dovrà comprendere: i motivi della variazione, il dettaglio delle voci variate e relative modifiche finanziarie.
4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione. Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del Progetto, pena la revoca del contributo concesso.
5. In caso di eventi eccezionali e imprevedibili, è data facoltà alla Fondazione di procedere all'accoglimento di eventuali modifiche che superino i limiti disciplinati nell'avviso.

ART. 9

(Rinunce e cause di revoca del contributo)

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione di rinuncia a mezzo PEC, firmata digitalmente su carta intestata del Beneficiario, all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it.
2. Il contributo assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Direttore Generale della Fondazione o del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
    a. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo;
    b. assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
    c. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;
    d. qualora siano alterate le caratteristiche progettuali che hanno consentito l'attribuzione dei punteggi che, in sede di valutazione, hanno determinato la finanziabilità del progetto;
    e. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
    f. mancata realizzazione del progetto.
3. Il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
4. Qualora il Beneficiario dovesse rinunciare al contributo, la Fondazione procederà a formalizzare la decadenza del contributo concesso.
5. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
6. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
7. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Fondazione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
8. Al verificarsi di una o più cause di revoca o decadenza, la Fondazione, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca o decadenza e provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.
9. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti nell'avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
10. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Fondazione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

ART. 10

(Modalità di controllo e monitoraggio)

1. È facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino ai termini prescritti nel successivo par. 3.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Il Beneficiario ha l'obbligo di rendersi disponibile per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (e comunque per i per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014), a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati dalla Regione Puglia, dalla Fondazione, da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.
5. La Fondazione svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti attraverso sopralluoghi ispettivi presso la sede legale e/o sede operativa e/o durante l'esecuzione delle attività oggetto del finanziamento.
6. La Fondazione può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal Beneficiario nei termini prescritti nel precedente par. 3.
7. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Fondazione o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
8. Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Fondazione può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.
9. Il Beneficiario, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP dell'atto di acquisizione degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione, provvede all'attivazione dell'utenza sul sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it) dandone comunicazione al Responsabile del Procedimento.
10. Il Responsabile del procedimento provvede, entro 5 giorni dalla comunicazione di cui al comma precedente, al trasferimento del progetto al Beneficiario, in modo che lo stesso possa procedere all'inserimento, sul sistema informativo, dei dati relativi all'intervento.
11. Il Beneficiario provvede ad aggiornare i dati relativi all'intervento entro la scadenza del presente disciplinare, avendo cura di trasmettere al Responsabile del procedimento, a completamento dell'inserimento, il relativo attestato di invio rendiconto.
12. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema MIRWEB, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
13. Il Beneficiario, in caso di controlli, è informato degli obiettivi e dell'oggetto delle verifiche, con una specifica comunicazione da parte del Direttore Generale della Fondazione, nella quale vengono fornite informazioni in ordine a data e orario del controllo in loco medesimo.
14. Al termine del controllo in loco, l'esecutore del controllo predispone il verbale di visita in loco che attesta le attività svolte, debitamente firmato dal/dai soggetto/soggetti che ha/hanno effettuato il controllo e controfirmato dal soggetto sottoposto a verifica.
15. Qualora nel corso delle attività di controllo in loco, atte a verificare le attività progettuali e le relative procedure attuative, dovessero emergere alcune carenze informative o documentali e/o anomalie, l'esecutore del controllo evidenzia tali difformità nella check list di controllo e nel verbale di controllo.
16. Conseguentemente, il Direttore Generale della Fondazione richiede al Beneficiario di fornire le proprie controdeduzioni (o, nel caso di carenze documentali, di "sanare" la situazione) entro 15 giorni e trasmette la documentazione ricevuta all'esecutore del controllo.
17. Questi, dopo aver esaminato le controdeduzioni del Beneficiario, comunica gli esiti finali del controllo al Direttore Generale della Fondazione affinché lo stesso possa adottare i provvedimenti conseguenti.
18. Qualora, sulla base delle integrazioni ricevute dal Beneficiario, l'irregolarità possa ritenersi sanata, il Direttore Generale della Fondazione ne informa il Beneficiario.
19. Nel caso di decisione che comporti l'inammissibilità di alcune spese o la revoca dell'intervento ammesso a finanziamento, il Direttore Generale della Fondazione, tenuto conto delle verifiche effettuate, provvede all'avvio delle procedure di recupero e/o revoca del finanziamento.

ART.11

(Informazione e pubblicità)

1. L'Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è reso pubblico mediante la pubblicazione sul BURP e sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
2. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, l'Avviso è diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e www.apuliafilmcommission.it.
3. Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento UE n. 1303/2013 (art. 115) e in particolare nell'allegato XII " Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della commissione n. 821/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

ART. 12

(Norme di salvaguardia)

1. La Fondazione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
2. Il Beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso, oltreché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
4. È fatta salva la possibilità della Fondazione di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al Beneficiario.

ART. 13

(Durata del disciplinare)

1. Le imprese beneficiarie dovranno concludere la realizzazione dell'opera audiovisiva presentata in sede di candidatura e consegnare la documentazione prevista all'art. 5 del presente disciplinare entro e non oltre 12 mesi dalla data dell'atto di concessione, di cui all'art. 14 par. 14 dell'Avviso.
2. Fermo restando quanto previsto dall'Avviso, gli effetti del presente disciplinare scadono con l'approvazione da parte della Fondazione della rendicontazione consuntiva, permanendo gli obblighi di cui ai precedenti articoli.

ART. 14

(Condizione risolutiva ex art. 3 comma 3 del D.lgs. 153/2014)

1. Nel caso in cui il Sistema Informatizzato per la Certificazione Antimafia (SICEANT) rilasci, per conto della Prefettura competente, un'informativa antimafia interdittiva, la Fondazione procederà alla rescissione immediata del presente disciplinare e alla revoca del finanziamento.

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

Atti e comunicazioni degli Enti locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Avviso di deposito "Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, elaborati della Valutazione Ambientale Strategica e gli altri strumenti di pianificazione e gestione del parco".

Avviso di deposito "Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, elaborati della Valutazione Ambientale Strategica e gli altri strumenti di pianificazione e gestione del parco" [L.R. 19/1997, D.G.R. 770/2014 (PIANO TERRITORIALE) E L.R. N. 44/2012 (VAS)]

Il Dirigente del Settore VI - Ambiente, Rifiuti e Difesa del Suolo della Provincia Barletta Andria Trani, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla Legge Regionale 19/1997, dalla D.G.R. n.770/2014 e dalla Legge Regionale 44/2012;

RENDE NOTO

che il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 23 del 17/06/2021 avente ad oggetto: **«Gestione Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto - Strumenti di attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997) - Schema Piano Territoriale del Parco, comprensiva della VAS e altri strumenti di pianificazione e gestione del parco - Adozione»** ha adottato il Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica e gli altri strumenti di pianificazione e gestione del parco.

AVVISA

che tutti gli elaborati del Piano Territoriale, della Valutazione Ambientale Strategica e degli altri strumenti di pianificazione e gestione del parco, unitamente alla deliberazione di adozione, sono depositati presso gli Enti territoriali interessati (Regione Puglia, Province di Barletta Andria Trani e Foggia, tutti i Comuni dell'area del Parco) per la durata di **60 giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, durante i quali chiunque può prenderne visione e proporre osservazioni scritte, ai sensi della L.R. 19/97, D.G.R. n. 770/2014 e L.R. N. 44/2012.
La suddetta documentazione in formato elettronico è altresì consultabile, sul sito internet della Provincia Barletta Andria Trani al seguente link:
http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/SettorieUffici/3AREA5SettorePoliziaProvincialeProtezio/Servizi/ServizioEcologia-funzioni/GestioneProvvisoriaParcoRegionaleFiumeOfanto.aspx

Le osservazioni dovranno pervenire, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano al seguente indirizzo: Provincia di Barletta Andria Trani - Settore VI Servizio Ecologia c/o Piazza Plebiscito n. 34 – 76121 Barletta; ovvero tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it
Le osservazioni scritte dovranno tassativamente specificare nell'oggetto a quale procedimento sono riferite:

- Osservazioni e contributi nell'ambito del quadro di Conoscenza e di Assetto dello Schema di Piano e gli altri strumenti di pianificazione e gestione del parco;
- Osservazioni e contributi nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

Il presente avviso è pubblicato anche all'Albo Pretorio On Line della Provincia Barletta Andria Trani.

Il Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giulia LACASELLA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Decreto Dirigenziale 4° Settore Viabilità 22 luglio 2021, n. 3
Svincolo indennità di espropriazione.

Decreto Dirigenziale n. 03 del 22/07/2021

OGGETTO: "Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la S.P. 112 Lizzano- Pulsano e la S.P. 110 San Crispieri-Faggiano.

DECRETO DI SVINCOLO DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DEPOSITATA PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI BARI/BARLETTA -ANDRIA-TRANI – SERVIZIO DEPOSITI DEFINITIVI – EX CASSA DD.PP. POLIZZA N. 1287603

A favore di O*missis* per l'espropriazione dei beni immobili occorsi per far luogo ai lavori in epigrafe

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la nota del 24/06/2021, acquisita al protocollo di questo Ente col n. 21377/2021, con la quale sono state trasmesse le Dichiarazioni Sostitutive dell'Atto di Notorietà per lo svincolo parziale delle indennità espropriative in ragione della propria quota di proprietà dei Sig.ri : - *Omissis* nella qualità di comproprietari dell'immobile occorso per l'esecuzione dei "lavori di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la S.P. 112 Lizzano-Pulsano e la S.P. 110 San Crispieri-Faggiano, individuato in catasto terreni al Foglio di Mappa 17 p.lla 340 ex 159 (consistenza mq. 420), giusto Decreto di determinazione indennità d'espropriazione definitiva n. 5 del 05/11/2020, hanno presentato istanza alla Provincia di Taranto finalizzata allo svincolo in proprio favore delle relative indennità di esproprio depositata presso il MEF di BARI/BARLETTA-ANDRIA-TRANI ex Cassa DD.PP., GIUSTA Polizza n. 1287603 dell'importo complessivo di Euro 1.610,30;
- Vista la nota integrativa prot. n.24622/2021 del 21/07/2021 con la quale viene trasmessa l'ispezione ipotecaria dell'immobile censito al NCT del Comune di Lizzano Fg. 17 part. 159 e copia dell'atto di successione degli eredi *Omissis;*
- *Premesso* che:
- Con deliberazione n. 4 del 20 febbraio 2013, la Giunta Provinciale ha approvato il progetto Preliminare in oggetto;
- Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 9 del 14-11-2014, è stato approvato il progetto Definitivo per la realizzazione dei "Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la S.P. n. 112 Lizzano – Pulsano e la S.P. n. 110 San Crispieri-Faggiano" nel Comune di Lizzano;
- Il Consiglio Comunale di Lizzano con deliberazione n. 20 del 5-5-2015, adottava la variante urbanistica al PRG vigente inerente i "Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la S.P. n. 112 Lizzano – Pulsano e la S.P. n. 110 San Crispieri- Faggiano";
- Il Consiglio Comunale di Lizzano con deliberazione n. 36 del 6-8-2015, ha approvato, ai sensi dell'art. 19 comma 3, del DPR 327/01, dell'art. 16 comma 3 e 4 della L.R. 13/2001 e dell'art.12 della L.R. n. 3 del 22-2-2005, la variante urbanistica di cui al progetto definitivo per la realizzazione dei "Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la S.P. n. 112 Lizzano – Pulsano e la S.P. n. 110 San Crispieri-Faggiano";
- L'opera è finanziata con il programma "Strada Facendo" Fondi P.O. FERS 2007-2013 sul Cap. 581070;
- Con Decreto del Presidente della Provincia n. 108 dell'11 novembre 2015, è stato:

- ❏ approvato il progetto definitivo in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Lizzano relativo ai *"Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la S.P. n. 112 Lizzano – Pulsano e la S.P. n. 110 San Crispieri-Faggiano";*
- ❏ stabilito che il suddetto progetto è conforme al vigente strumento urbanistico generale ed il vincolo preordinato all'esproprio è posto dalla data di approvazione della variante al vigente PRG avvenuto con delibera del Consiglio Comunale di Lizzano n. 36 del 6- 08-2015;
- ❏ dichiarata l'opera di che trattasi di pubblica utilità, e i relativi lavori urgenti e indifferibili;
- ❏ stabilito che il decreto d'Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
- ❏ stabilito che le aree interessate dai lavori di che trattasi dovranno essere sottoposte ad occupazione anticipata di immobili contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e succ. mm. e ii., considerato che le opere suddette sono comprese nella tipologia di opere previste all'art. 15 comma 2 lett. E) della L.R. n. 3 del 22-2-2005;

❏ Che con Decreto di determinazione indennità d'espropriazione provvisoria ed occupazione anticipata d'urgenza n. 1 del 30/11/2015 a firma del Dirigente del Settore Ing. Vito INGLETTI, sono state **determinate le indennità d'espropriazione provvisoria ed è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni immobili** interessati dall'opera pubblica, tra cui i terreni riportati nel N.T.C. del Comune di Lizzano al foglio 17 di mappa particella 159 di proprietà dei Sig.ri: *Omissis;*

❏ Che con nota prot. n. PTA/2015/0059094/P del 3/12/2015 **è stata convocata la ditta** proprietaria al sopralluogo per l'immissione in possesso ed è stata invitata a comunicare se condivideva l'indennità offerta;

❏ Che in data 11/01/2016 **è stato redatto il verbale di consistenza ed immissione in possesso** del terreno suddetto per mq. 720;

❏ Che con nota del 19/01/2016 i Sig.ri *Omissis* **comunicavano e dichiaravano la non accettazione** dell'indennità provvisoria offerta per l'esproprio del terreno di mq. 720 di cui innanzi;

❏ Che la somma offerta di Euro 1.610,30 al Sig.ri *Omissis e* non concordate **sono state depositate presso il MEF** Ragioneria Territoriale dello Stato di BARI/BARLETTA- ANDRIA-TRANI, con polizza n. 1287603 prot. n. 123612/2016 acquisita al protocollo dell'Ente n. 878 in data 16/01/2017;

❏ Che a seguito della conclusione della realizzazione dell'opera di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la S.P. 112 Lizzano-Pulsano e la S.P. 110 San Crispieri- Faggiano, sono stati redatti i tipi di frazionamento delle aree interessate dai lavori ed emesso il Decreto Dirigenziale di Espropriazione Definitivo n. 5 del 05/11/2020, autorizzando l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo all'Autorità Espropriante;

❏ Che a seguito dell'emissione del Decreto Dirigenziale di Espropriazione Definitivo n. 5 del 05/11/2020 Rep. 4138 la superficie espropriata per mq. 420 del terreno di natura agricola iscritto nel NCT del Comune di Lizzano Fg. 17 p.lla 340 ex 159, l'indennità di espropriazione spettante è di **Euro 1.557,36 in ditta:**

- ❏ *Omissis* proprietario per 2/27 *Omissis*;
- ❏ *Omissis* proprietaria per 2/27 e *Omissis*;
- ❏ *Omissis* proprietario per 9/27 e *Omissis* ;
- ❏ *Omissis* proprietario per 2/27 e *Omissis*;
- ❏ *Omissis* proprietario per 9/27 e *Omissis* ;
- ❏ *Omissis* proprietaria per 3/27 e *Omissis*;

❏ Viste le richieste di svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. sezione Ragioneria Territoriale dello Stato di BARI/BARLETTA-ANDRIA-TRANI, avanzata dai Sig.ri: *Omissis,* ed acquisita al protocollo generale della Provincia di Taranto col n. 21377/2021 in data 24/06/2021, nella quale gli stessi dichiarano di accettare l'indennità stabilita dal collegio dei periti nominata ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.;

❏ Vista la nota integrativa del 21/07/2021 prot. 24622/2021 con la quale viene trasmessa l'ispezione ipotecaria dell'immobile censito al NCT del Comune di Lizzano Fg. 17 part. 159 e copia dell'atto di successione degli eredi *Omissis;*

- ❏ Vista ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001, l'assenza, presso i registri immobiliari, di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni di diritti o di azioni di terzi;
- ❏ Vista l'inesistenza di atti di opposizione al pagamento dell'indennità;
- ❏ Dato atto che, ai sensi dell'art. 35 del T.U., risulta che le indennità oggetto del presente svincolo non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, ricadendo la suddetta area in zona omogenea agricola e viabilità di piano, del vigente strumento urbanistico comunale.
- ❏ Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss. mm. e ii.;
- ❏ Riconosciuta la propria competenza ai sensi della L.R. n. 13 del 11/05/2001;
- ❏ Ritenuto necessario provvedere a tal riguardo;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DECRETA

1. Lo svincolo della somma di Euro 1.038,24 depositata presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di BARI/BARLETTA-ANDRIA-TRANI, giusta polizza n. 1287603 prot. n. 123612/2016 acquisita al protocollo dell'Ente n. 878 in data 16/01/2017 a favore dei Sig.ri come di seguito specificato:

a *Omissis* , la quota di 2/27 corrispondente ai diritti in piena proprietà - Polizza n. 1287603, dell'importo di euro 1.610,30 - Fg. 17 del Comune di Lizzano, particella 340 ex 159; (Importo Decreto n. 5 del 05/11//2020 euro 1.557,36 x quota di proprietà 2/27)= euro 115,36	euro 115,36
a *Omissis* , la quota di 2/27 corrispondente ai diritti in piena proprietà - Polizza n. 1287603, dell'importo di euro 1.610,30 - Fg. 17 del Comune di Lizzano, particella 340 ex 159; (Importo Decreto n. 5 del 05/11//2020 euro 1.557,36 x quota di proprietà 2/27)= euro 115,36	euro 115,36
a *Omissis* , la quota di 2/27 corrispondente ai diritti in piena proprietà - Polizza n. 1287603, dell'importo di euro 1.610,30 - Fg. 17 del Comune di Lizzano, particella 340 ex 159; (Importo Decreto n. 5 del 05/11//2020 euro 1.557,36 x quota di proprietà 2/27)= euro 115,36	euro 115,36
Omissis , la quota di 9/27 corrispondente ai diritti in piena proprietà - Polizza n. 1287603, dell'importo di euro 1.610,30 - Fg. 17 del Comune di Lizzano, particella 340 ex 159; (Importo Decreto n. 5 del 05/11//2020 euro 1.557,36 x quota di proprietà 9/27)= euro 519,12	Euro 519,12
Omissis, la quota di 3/27 corrispondente ai diritti in piena proprietà - Polizza n. 1287603, dell'importo di euro 1.610,30 - Fg. 17 del Comune di Lizzano, particella 340 ex 159; (Importo Decreto n. 5 del 05/11//2020 euro 1.557,36 x quota di proprietà 3/27)= euro 173,04	Euro 173,04
Totale	euro 1.038,24

per il soddisfo, senza riserve, delle indennità di espropriazione del bene censito al catasto terreni al foglio di mappa n. 17 del Comune di Lizzano p.lla 340 ex 159 della superficie di mq. 420, espropriati per l'intera consistenza a favore della PROVINCIA DI TARANTO per far luogo ai lavori di *"Lavori di messa in*

sicurezza dell'intersezione stradale tra la S.P. 112 Lizzano – Pulsano e la S.P. 110 San Crispieri - Faggiano", giusto Decreto di esproprio n. 05 del 05/11/2020, Rep. n. 4138, emesso da questa Provincia di Taranto.

Art. 2 - Di autorizzare, il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di BARI/BARLETTA- ANDRIA-TRANI – Servizio depositi definitivi (Sezione Cassa DD.PP.) a dare seguito a quanto sopra disposto all'art. 1 del presente Decreto e, pertanto, a provvedere allo svincolo parziale della Polizza n. 1287603 e al pagamento di euro 1.038,24 (euro millezerotrentotto/24), oltre i relativi interessi maturati, come sotto specificato:

- euro 115,36 (euro centoquindici/36), in ragione della propria quota di proprietà di 2/27 dei beni di che trattasi, a favore del Sig. *Omissis* , da prelevarsi dal Deposito Nr. Nazionale 1287603, dell'importo complessivo di euro 1.610,30;
  - ❏ euro 115,36 (euro centoquindici/36), in ragione della propria quota di proprietà di 2/27 dei beni di che trattasi, a favore della Sig.ra *Omissis,* da prelevarsi dal Deposito Nr. Nazionale 1287603, dell'importo complessivo di euro 1.610,30;
  - ❏ euro 115,36 (euro centoquindici/36), in ragione della propria quota di proprietà di 2/27 dei beni di che trattasi, a favore del Sig. *Omissis,* da prelevarsi dal Deposito Nr. Nazionale 1287603, dell'importo complessivo di euro 1.610,30;
  - ❏ euro 519,12 (euro cinquecentodiciannove/12), in ragione della propria quota di proprietà di 9/27 dei beni di che trattasi, a favore del Sig. *Omissis* dal Deposito Nr. Nazionale 1287603*,* dell'importo complessivo di euro 1.610,30;
  - ❏ euro 173,04 (euro centosettantatre/04), in ragione della propria quota di proprietà di 3/27 dei beni di che trattasi, a favore della Sig.ra *Omissis,* da prelevarsi dal Deposito Nr. Nazionale 1287603, dell'importo complessivo di euro 1.610,30;

con esonero da ogni qualsivoglia responsabilità del pagamento da effettuarsi senza ritenuta del 20% a titolo di imposta.

La somma complessiva di euro 1.038,24 di cui all'art. 1) del presente Decreto, da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito a suo tempo dalla Provincia di Taranto Nr. Nazionale 1287603 a titolo di indennità di espropriazione dell' immobile occorso per la realizzazione dei lavori di che trattasi, espropriato con il Decreto di esproprio n. 05 del 05/11/2020, Rep. 4138, della Provincia di Taranto, censito al catasto terreni del foglio di mappa 17 del Comune di Lizzano particella 340, della consistenza di mq. 420,00 – superficie espropriata mq. 420,00.

Il Settore Viabilità della Provincia di Taranto resta in attesa della copia della quietanza di avvenuto pagamento da parte del M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio depositi definitivi (Sezione Cassa DD.PP.).

Art. 3 – Il presente decreto, sarà notificato, per gli adempimenti di propria competenza, alle parti interessate:

- al Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di BARI/BAT (Sezione Cassa DD.PP.);
- agli interessati.

Il Dirigente del Settore
Ing. Aniello POLIGNANO

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR)

Rende noto. Avviso pubblico approvazione piani particolareggiati.

Delibera G.C. 5 agosto 2021, n. 112

Approvazione Piani Particolareggiati delle zone “C1” di nuova edificazione comprendente i comparti di P.R.G. Comunale “4-5-6-8-10-12-13-27-28-29-30-39-40-41 e 42”, nel rispetto degli indici e parametri urbanistici fissati dall'art. 52 delle N.T.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO URBANISTICO

Vista la L.R. n. 56/80 art. 21

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale, Piazza Umberto I 5 - San Pancrazio Salentino (BR) sono depositati alla libera visione di chiunque e per tutto il periodo di validità, i Piani Particolareggiati della zona omogenea C1 - Espansione estensiva, nel rispetto degli indici e parametri urbanistici fissati dall'art. 52 delle N.T.A. allegate al P.R.G. Comunale attualmente in vigore relativamente ai comparti contrassegnati con i n. 4-5-6-8-10-12-13-27-28-29-30-39-40-41 e 42, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 5 agosto 2021 avente ad oggetto: *Piani Particolareggiati con indicazione delle destinazioni compatibili con la zona omogenea C1 - Espansione estensiva - ed i relativi indici di fabbricabilità fondiaria, nel rispetto degli indici e parametri urbanistici fissati dall'art. 52 delle Norma Tecniche di Attuazione allegate al P.R.G. Comunale attualmente in vigore relativamente ai comparti contrassegnati con i n. 4-5-6-8-10-12-13-27-28-29-30-39-40-41 e 42. Controdeduzioni alle osservazioni ed Approvazione*.

Il Responsabile dell’ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata

Arch. Cosimo Stridi

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 4 agosto 2021, n. 456

CUP - progetto: B39D19000090007-Adesione accordo quadro lotto 1 - ex art. 54 del d.lgs n. 50/2016, (CIG 7869198B9C) avente ad oggetto servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi sottoscritto in data 30 luglio 2020 per l'affidamento in appalto, mediante confronto competitivo e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi di informazione, di comunicazione, promozione e assistenza della strategia di comunicazione nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs". Rettifica DD. 001/277/2021 -CIG DERIVATO - 88615205A3.

Il Direttore di Dipartimento

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;
VISTI gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 677 del 26/04/2021 con la quale è stato confermato il Prof. Gianluca Nardone quale Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016: "Codice dei Contratti Pubblici", ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Vista la DGR n. 1142 del 23 luglio 2020 con la quale viene approvato il fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia, competenza biennio 2020 - 2021, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018;

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 (Legge di stabilità regionale 2021);

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2021-2023;

Vista la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023;

Premesso che
-con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo più incisivo degli investimenti;

-con Decisione C(2015) 9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020";

-In data 07/11/2018, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia /Grecia ha pubblicato le targeted call for strategic project proposal n. 1/2/3/4 e successivamente in data 23/11/2018 ha pubblicato la n. 5;

-con DGR n. 273 del 15/02/2019 la Giunta regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, in qualità di capofila e partner, ed ha stabilito di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;

-nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia –Italia 2014-2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "CREATIVE@HUBSHolistic networking of creative industries via hubs", che prevede il coinvolgimento di questo Dipartimento come partner di progetto;

-con nota prot. JS_199_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Lead Beneficiary (Region of Western Greece) l'ammissione a finanziamento del progetto CREATIVE@HUBS. MIS code 5041432, presentato nell'ambito della 5^targeted call for strategic projects, richiedendo alcune integrazioni e chiarimenti;

-in data 20/08/2019, a conclusione della predetta fase interlocutoria, è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia– e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale;

-con DGR n. 221 del 25/02/2020 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto CREATIVE@HUBS ed ha apportato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. N. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Gestionale, mediante l'istituzione di n. 4 (quattro) C.N.I. di Entrata e di n. 20 (venti) C.N.I. di Spesa e la contestuale iscrizione della somma di € 6.200.000,00, nei Capitoli di Nuova Istituzione così come indicati nella sezione copertura finanziaria della prefata DGR.
Considerato che:

-il progetto CREATIVE@HUBS prevede un budget complessivo di € 10.000.000,00 di cui la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 6.200.000,00.

-il suddetto budget regionale è finanziato per l'85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.

-per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 5.270.000,00. In base alle regole che attengono l'implementazione delle attività di Programma, tali risorse saranno erogate, ai partner di progetto, in relazione alle rispettive quote, attraverso il LB - Regione Grecia Occidentale - a seguito di erogazione disposta dall'Autorità di Gestione del Programma.

-la restante quota di € 930.000,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà

erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
-la partnership del progetto CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).

-il progetto CREATIVE@HUBS è finalizzato all'implementazione e allo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l'industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di "sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari" ed è articolato nei seguenti 6 WP :
- WP1 Project Management and Coordination;
- WP2, Project Communication & Dissemination;
- WP3, Creative Industries and hubs;
- WP4 Regional and cross-border networking of "creative industries" SMEs;
- WP5, Pilot activities to support exploitation and sustainability of the HUBs;
- WP6, Activities implemented outside of the Programme Area.

Considerato che tra le attività da intraprendere ed implementare, presentate nel Procurement Plan, vi sono da parte della Regione Puglia, l'acquisizione di servizi di comunicazione ed organizzazione degli eventi relativi al programma di cui sopra;

ATTESO CHE:

- la Legge Regionale (LR) n. 37/2014 che all'art. 20, ha designato la società in house InnovaPuglia S.p.A. (InnovaPuglia) Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), e di centrale di acquisto territoriale;

- la Regione Puglia ha affidato a InnovaPuglia, nell'ambito delle funzioni di Soggetto aggregatore regionale designato con LR n. 37/2014 la realizzazione del capitolato tecnico per l'acquisizione di Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi rivolto agli Enti e alle Amministrazioni Pubbliche Pugliesi;

- con deliberazione della Giunta Regionale DGR n. 2260 del 21/12/2017 (All. B, Programmazione degli acquisti con ricorso al Soggetto Aggregatore per il biennio 2018/2019) è stato affidato a InnovaPuglia l'espletamento di una "Procedura telematica aperta per la stipula di un Accordo Quadro (AQ) avente ad oggetto servizi di comunicazione e gestione di eventi";

- InnovaPuglia ha indetto, mediante Bando di gara inviato alla GUUE, una gara comunitaria a procedura aperta telematica, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, finalizzata alla selezione di più contraenti (n. 5/Lotto), mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, in n. 3 lotti ciascuno per una classe di importo degli appalti specifici, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sul miglior rapporto qualità/prezzo (punteggio 80/20) ai sensi dell'art. 95 co. 2 D.Lgs. 50/2016;

- in data 11/04/2019 è stata pubblicata la gara summenzionata con invio alla GUUE, GURI, Bollettino Ufficiale 22966 B o l lettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 46 del 1-4-2021 Regione Puglia, (BURP), sito informatico del Ministero delle infrastrutture, sul SIMOG dell'ANAC, sul profilo del committente www.innova.puglia.it, sulla piattaforma EmPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it,nonché per estratto su 4 quotidiani, di cui 2 a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

- con Determinazione del Direttore Generale di InnovaPuglia n. 27 dl 16/03/2020, a seguito dell'espletamento della procedura succitata, sono state approvate le risultanze delle operazioni di gara e l'aggiudicazione dell'AQ multilotto avente ad oggetto "servizi di comunicazione e organizzazione eventi per gli enti e alle amministrazioni pubbliche pugliesi" (n.ro Gara 7402341), per un importo complessivo di € 10.000.000,00 IVA esclusa, per la durata di n. 24 mesi;

DATO ATTO che in data 30 luglio 2020 ad esito di gara telematica aperta indetta dal Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, InnovaPuglia spa, è stato stipulato l'Accordo Quadro multilotto avente ad oggetto servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli Enti e le Amministrazioni pubbliche pugliesi- n.ro gara 7402341 del 10/09/2020;

CONSIDERATO che dal procurement plan del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs" si può stimare il valore complessivo dell'appalto specifico in € 51.000,00 (euro cinquantunomilaeuro/00), oltre IVA e altre imposte e contributi di legge;

VALUTATE le evidenti ragioni di convenienza dell'adesione all'Accordo Quadro, sia sotto il profilo economico, sia in relazione al contenimento dei tempi necessari per l'avvio e la conclusione di un autonomo procedimento per l'affidamento del servizio;

CONSIDERATO altresì che il valore del contratto al netto degli oneri fiscali, stante il divieto di frazionamento artificioso, risulta complessivamente inferiore alla soglia di rilevanza europea (importo della soglia comunitaria dal 1°gennaio 2020 è aggiornato a € 214.000,00 per gli appalti di servizi e le forniture (cfr. REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1828);

CONSIDERATA la richiesta di adesione Prot.A001/1633 del 23.04.21 dello Scrivente Dipartimento al sopra citato Accordo Quadro, Lotto 1: Appalti specifici sottosoglia comunitaria - CIG 7869198B9C, per acquisire un servizio di Comunicazione e Organizzazione Eventi, per un importo complessivo di euro 51.000,00 (Iva esclusa), nell'ambito del Progetto di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG VA Grecia-Italia 2014 – 2020 - Project Title Innovation and Competitiveness - Acronimo CREATIVE@HUBs – Mis Code;

CONSIDERATA l'accoglimento della richiesta di adesione, da parte di Empulia, al sopra citato Accordo Quadro-Lotto 1: Appalti specifici sottosoglia comunitaria - CIG 7869198B9C, giusta pec del 28/04/2021, acquisita al prot.A001/1663/2021 dello Scrivente Dipartimento;

CONSIDERATA la Determinazione Direttoriale n. DD. 001/277/2021, con la quale si è proceduto all'approvazione dei seguenti punti:

1-individuazione, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella persona dell' Ing. Palella Benedetto, funzionario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, iscritto nell'elenco degli idonei alla nomina di RUP della Regione Puglia (Nota prot. AOO_092/0001086 del 21/04/21);

2-individuazione di ulteriori figure, di sotto riportate, previste dal Dlgs 50/2016, dalle linee Guida Anac, e dal regolamento approvato dalla DGR n. 2056/2019, attesa la complessità delle attività da intraprendere e da porre in essere, nonché per le caratteristiche intrinseche, essendo l'intervento classificato come "strategico", necessitando, pertanto, di una molteplicità di competenze, onde poter avviare immediatamente tutte le procedure utili alla gestione ed implementazione delle azioni, al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati:

FUNZIONE	DIPENDENTE	DIPARTIMENTO DI APPARTENENZA
Resp. della Programmazione e programmazione	Dott. Francesco De Giorgio	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Direttore dell'Esecuzione (DEC)	Angelo Grassi	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Verificatore della conformità/ Certificatore regolare esecuzione	Dott. Grazia Santospirito	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Collaboratore Tecnico (Supporto al Rup)	Tiziana Chirulli	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Collaboratori Amministrativi	Giulia Diniello	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	Teresa Foggetti	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

3-approvazione della prenotazione di spesa a copertura del servizio di che trattasi nelle somme stanziate sui capitoli di spesa n. U1160443 e U1160943, rispettivamente nella misura del 85% e 15%, giusta DGR 1832 del 30.11.2020, pari ad euro 64.500,00;

4-Assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per gli importi riportati nel quadro economico pregara, attraverso prenotazione di impegno, rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata all'adozione di successivi atti al momento dell'individuazione del fornitore, di seguito riportata:

Acquisizione Servizi e forniture:			
(A-1) acquisizione servizi e fornitura		€	48.041,14
(A-2) oneri sicurezza non soggetti a ribasso		€	2.958,86
	Totale	**€**	**51.000,00**
DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:			
(B-1) IVA 22%		€	11.220,00
(B-2) spese per tecnici interni ex art. 113 D.lgs 50/2016 (2% dell'importo dei lavori a base d'asta - esclusa la quota del 20% per beni strumentali per interventi finanziati con risorse comunitarie o a destinazione vincolata)		€	816,00
(B-3) Accantonamenti		€	1.434,00
(B-4) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)		€	30,00
	Somme a disposizione	€	13.500,00
	TOTALE		64.500,00

5-approvazione della documentazione (ex art. 23, comma 15, D.lgs. n. 50/2016), agli atti di ufficio, composta da:

- Lettera di Invito;
- Allegato 1 – Domanda Di Partecipazione;
- Allegato 2 – Offerta Tecnica;
- Allegato 3 – Offerta Economica;
- Allegato 4 – Capitolato Tecnico;
- Allegato 5 – Schema Contratto Esecutivo;
- Allegato 6 – Dvri;
- Relazione tecnico-illustrativa ai sensi dell'ex art.23 comma 15 del DLGS 50/2016;

6-indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle offerte al 15° giorno a far data dall'avvio della procedura telematica sul portale Empulia;

Considerato che si è proceduto all'indizione di gara di cui in oggetto, (prot. PI188177-21) in data 21.06.2021, attraverso pubblicazione sul portale Empulia, con procedura di confronto competitivo fra 5 aziende (firmatarie del predetto Accordo Quadro-Lotto I° - CIG 7869198B9C), ai sensi della disciplina prevista dall'art. 54 (in particolare, commi 1, 2, 4, e 5) del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici;

Considerato che entro il termine perentorio del 12/07/2021 ore 18:00, non è pervenuta nessuna offerta dalle ditte firmatarie del predetto Accordo Quadro-Lotto I° - CIG 7869198B9C;

Considerata il perfezionamento del CIG Derivato n. 8741980755, in data 21.07.21, sul portale SIMOG.ANTICORRUZIONE.IT, a seguito di gara deserta;

Considerati gli esiti di partecipazione e la necessità di rimodulare le attività del capitolato tecnico, anche alla luce delle restrizioni dovute all'emergenza Covid, nonché dalle disposizioni emanate dal Ministero della Salute, occorre rettificare gli atti di gara (in particolare modificare il capitolato tecnico) e ribandire, tramite portale empulia, nuova procedura con adesione all' accordo quadro lotto 1 - ex art. 54 del d.lgs n. 50/2016, (CIG 7869198B9C) mediante confronto competitivo, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi di informazione, di comunicazione, promozione e assistenza della strategia di comunicazione nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs";

Considerato il nuovo CIG DERIVATO n. 88615205A3, sviluppato dal portale SIMOG.ANTICORRUZIONE.IT, per la procedura di gara in oggetto;

Pertanto alla luce di quanto riportato in precedenza, occorre rettificare e modificare la DD. 001/277/2021 nei punti di seguito riportati:

5-Approvazione dei documenti di gara;

6-Indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

Inoltre confermare i punti di seguito riportati:

-1-individuazione del RUP;

-2-individuazione di ulteriori figure, previste dal Dlgs 50/2016;

-3-approvazione della prenotazione di spesa a copertura del servizio di che trattasi nelle somme stanziate sui capitoli di spesa n. U1160443 e U1160943, rispettivamente nella misura del 85% e 15%, giusta DGR 1832 del 30.11.2020, pari ad euro 64.500,00;

4- Assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per gli importi riportati nel quadro economico pre-gara, attraverso prenotazione di impegno, rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata all'adozione di successivi atti al momento dell'individuazione del fornitore, come sopra riportata;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI DLGS 118/2011 E SS.MM.II.
Il presente provvedimento trova copertura finanziaria sulla DD.001/277/2021. (prenotazione di spesa a copertura del servizio di che trattasi, nelle somme stanziate sui capitoli di spesa n. U1160443 e U1160943, rispettivamente nella misura del 85% e 15%, giusta DGR 1832 del 30.11.2020, pari ad euro 64.500,00)

Dichiarazioni e attestazioni:
-le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
-Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
-trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata;
-l'aggiudicazione del servizio, l'impegno di spesa e dell'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivo atto dirigenziale al termine della procedura di gara nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
-Si attesta ai sensi del comma 2 art.9 Lg 109/2009 la compatibilità del piano dei pagamenti con i vincoli di Finanza Pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
-il presente atto sarà trasmesso alla competente sezione della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 173 della L. n. 266 del 23/12/2005.
-Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Il sottoscritto attesta, che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

D E T E R M I N A

-di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

-di rettificare e modificare la DD. 001/277/2021, nei punti di seguito riportati:

- 5 Approvazione dei documenti di gara (ex art. 23, comma 15, D.lgs. n. 50/2016), agli atti di ufficio, composta da:
  - Lettera di Invito;
  - Allegato 1 – Domanda Di Partecipazione;
  - Allegato 2 – Offerta Tecnica;
  - Allegato 3 – Offerta Economica;
  - Allegato 4 – Capitolato Tecnico;
  - Allegato 5 – Schema Contratto Esecutivo;
  - Allegato 6 – Dvri;
  - Relazione tecnico-illustrativa ai sensi dell'ex art.23 comma 15 del DLGS 50/2016;

- 6 indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle offerte al 30° giorno a far data dall'avvio della procedura telematica sul portale Empulia;

- di confermare la DD. 001/277/2021, nei punti di seguito riportati :

  - 1-individuazione del RUP;
  - 2-individuazione di ulteriori figure, previste dal Dlgs 50/2016;
  - 3-approvazione della prenotazione di spesa a copertura del servizio di che trattasi nelle somme stanziate sui capitoli di spesa n. U1160443 e U1160943, rispettivamente nella misura del 85% e 15%, giusta DGR 1832 del 30.11.2020, pari ad euro 64.500,00;
  - 4- Assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per gli importi riportati nel quadro economico pre-gara, attraverso prenotazione di impegno, rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata all'adozione di successivi atti al momento dell'individuazione del fornitore, come sopra riportata;

-di ribandire tramite portale empulia, nuova procedura con adesione all' accordo quadro lotto 1 - ex art. 54 del d.lgs n. 50/2016, (CIG 7869198B9C) mediante confronto competitivo, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi di informazione, di comunicazione, promozione e assistenza della strategia di comunicazione nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs", considerati gli esiti di partecipazione e la necessità di rimodulare le attività del capitolato tecnico, anche alla luce della proroga dell'emergenza Covid, nonché delle disposizioni emanate dal Ministero della Salute, con documentazione di gara modificata-cig derivato n. 88615205A3;

Il presente provvedimento, redatto digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sarà :

- affisso all'Albo telematico della Regione Puglia;
- trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti conseguenti;
- trasmesso all'Assessore alla Agricoltura alle Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
- pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- sarà inviato in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, viene adottato in un unico originale interamente in formato digitale, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici", ed è composto da n. 10 facciate. Inoltre si comunica che il Responsabile della Protezione dei dati della Regione Puglia è la Dott.ssa Rossella Caccavo –email: r.caccavo@regione.puglia.it –tel. 0805403167;

Avverso la presente determinazione l'Ente e/o l'utente interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA – STRUTTURA PROVINCIALE RIFORMA FONDIARIA- TARANTO 30 luglio 2021, n. 997

Alienazione beni ex Riforma Fondiaria siti nel comprensorio di Lecce e Provincia e in agro di Avetrana e Massafra - Avvio procedura alienativa - Indizione asta pubblica ai sensi dell' art. 22 ter, comma 1, lett. c), L.R. n. 4/13 e s.m.i. e art. 27 della L.R. n. 27/1995 e approvazione documentazione giusta D.G.R. n. 1209 del 22.07.2021.

La Dirigente *ad interim* del Servizio

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 1998 n. 3261;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 28 luglio 1998, n.3261, contenente direttive sulla separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, attesa l'immediata applicabilità delle norme contenute negli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/97, secondo le modalità previste dal successivo art.6;

VISTA la Legge regionale n. 4/2013 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio armentizio e dei beni della soppressa ONC e della soppressa Riforma Fondiaria;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31.07.2015 e il consequenziale D.P.G.R. "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 maggio 2016, n.316 – Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n.443. Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 Gennaio 2021 n.22 – Adozione Atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0".

PRESO ATTO che con Atto Dirigenziale del 31 marzo 2017, n.16, conformemente al disposto di cui all'art. 22 del D.P.G.R. n.443/2015, all'Avv. Costanza MOREO è stato conferito formale incarico di "dirigente ad interim del Servizio Amministrazioni beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE :

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e 22 *sexies* della L.R. 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. e dell'art. 24 della L.R. 26 aprile 1995, n. 27 e la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1209 del 22.07.2021 ha autorizzato la vendita, con procedura concorsuale di gara pubblica dei beni immobili ex Riforma Fondiaria, elencati nell'Allegato A), parte integrante del presente atto, dichiarati non fruibili per esigenze regionali;

EVIDENZIATO CHE :

- occorre procedere alla vendita, per le predette unità produttive con le modalità delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, determinato sulla base del rapporto di stima effettuate dalla Strutture Prov. li di Lecce e Taranto e confermato dal Collegio di Verifica della Regione Puglia, costituito con D.D. n.698 dell'11/10/2018, tutti aggiornati secondo gli indici ISTAT;
- l'espletamento della procedura d'asta si conformerà alle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 24 luglio 2017, n. 15, approvato con D.G.R. n. 1135/2017.
- occorre, inoltre, approvare l'elenco delle unità produttive da alienare (Allegato A), lo schema di avviso d'asta pubblica (Allegato B), l'estratto dell'avviso d'asta (Allegato C) e i relativi modelli allegati 1) e 2) per l'avvio della procedura alienativa;

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto alla tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Al fine della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

RITENUTO infine, che l'adozione del presente provvedimento non rientra nelle competenze attribuite agli organi di direzione politica – ex art. 4 della L.R. 7/97 – bensì in quelle attribuite alla funzione dirigenziale, di cui all'art. 5 lett. a), della richiamata legge regionale 7/97.

DETERMINA

- **di approvare** integralmente quanto riportato e descritto in narrativa;
- **di prendere atto** che ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 *ter* e 22 *sexies* della L.R. 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. e dell'art. 24 della L.R. 26 aprile 1995, n. 27, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1209 del 22.07.2021 è stata autorizzata l'indizione di un'asta per la vendita delle unità produttive riportate nel presente provvedimento, con procedura concorsuale di gara pubblica;
- **di indire,** pertanto, pubblico incanto a mezzo di Asta Pubblica, ai sensi dell'articolo 22 *ter*, comma 1, lett. c), L.R. n. 4/13 e s.m.i. e art. 27 della L.R. n. 27/1995, con la modalità delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base d'asta;
- **di approvare** i seguenti allegati, che sono da considerare parte integrante del presente atto dirigenziale: l' *Elenco delle unità produttive da alienare* (Allegato A), lo *Schema di avviso di Asta Pubblica* (Allegato B), l'*Estratto dell'Avviso d'Asta* (Allegato C) e i relativi modelli allegati 1) e 2);
- **di dare atto** che l'avviso di "*Asta Pubblica*" (Allegato B) sarà pubblicato sul BURP, sul sito istituzionale, nella sottosezione URP, e sulla piattaforma Empulia;

- **di dare atto**, altresì**,** che l'*estratto dell'Avviso d'Asta* (Allegato C) sarà pubblicato sui siti telematici dei Comuni in cui si trovano gli immobili in questione.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente atto, composto di n. 16 facciate compreso gli allegati lett. A), B) e C):

- è prodotto, firmato e trattato in formato digitale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art.20 comma 3 del DPGR n.22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio on line";
- gli estremi identificativi dell'atto saranno pubblicati nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Amministrazione Trasparente"- sottosezione " Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
- Sara conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sulla piattaforma Empulia;

Copie conformi all'originale saranno trasmesse:

- al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- Sarà trasmesso all' Assessore all'Agricoltura;
- alla Struttura Provinciale proponente.

La Dirigente *ad interim* del Servizio
Avv. Costanza MOREO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

Allegato "A"

PROVINCIA DI LECCE

LOTTO N.	DENOMINAZIONE IMMOBILE	AGRO	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI					STIMA COLLEGIO DI VERIFICA		SPESE SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE PER MESSA IN SICUREZZA E/O REGOLARIZZAZIONI CATASTALI	VINCOLI L. N. 42/2004 e s.m.i.	PREZZO A BASE D'ASTA
					FOGLIO	PARTICELLA	SUB	CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUOPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA			
1	Fabbricato (Palazzo Bertacchi)	Lecce	Frigole	Piano Terra	100	45	21	U.C.	160 mq	€ 169.598,76	Prot. AOO_108/12162 del 06.07.2021	€ 34.973,30	Non sussistono i vincoli di cui alla L n. 42/2004 e s.m.i.	€ 204.572,06
	Fabbricato (Palazzo Bertacchi)	Lecce	Frigole	Abitazione Piano 1^	100	45	22	U. C.	117 mq					
	Fabbricato (Palazzo Bertacchi)	Lecce	Frigole	Abitazione Piano 1^	100	45	23	U. C.	149 mq					
	Fabbricato (Palazzo Bertacchi)	Lecce	Frigole	Abitazione Piano 1^	100	45	24	U. C.	316 mq					
2	Fabbricato (Ex Masseria Cacarelli)	Vernole	Cacari	Fabbricato diruto con corte rurale	5	8 e 65		Fabbricato Diruto /Uliveto 4	Ha 0.32.46	€ 25.080,92	Prot. n. 12622 del 16.09.2020 e n. 13011 del 19.07.2021	€ -	Il trasferimento definitivo è subordinato all'acquisizione del parare di cui alla L 42/2004 e s.m.i.	€ 25.080,92
3	Fabbricato (Ex Masseria Ruggiano)	Melendugno	Ruggiano - Pagliarone	Unità collabente con pertinenza	103	40, 43, 345		U.C./Seminativo 1 - 3	Ha 0.94.74	€ 32.378,35	Prot. n. 15246 del 16.07.2019 e n. 13011 del 19.07.2021	€ 32.416,73	Il trasferimento definitivo è subordinato all'acquisizione del parare di cui alla L 42/2004 e s.m.i.	€ 64.795,08
4	Fabbricato	Otranto	Pagliarone	Casa colonica con terreno	5	284		U.C.	Ha 0.13.00	€ 15.522,59	Prot. n. 12622 del 16.09.2020 e n. 13011 del 19.07.2021	€ 7.448,00	/	€ 22.970,59
5	Fabbricato	Otranto	Pagliarone	Casa colonica con terreno	5	285		U.C.	Ha 0.10.00	€ 14.819,62	Prot. n. 108/12352 del 06.06.2019 e n. 13011 del 19.07.2021	€ 8.834,72	/	€ 23.654,34

PROVINCIA DI TARANTO

LOTTO N.	DENOMINAZIONE IMMOBILE	AGRO	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI					STIMA COLLEGIO DI VERIFICA		SPESE SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE PER MESSA IN SICUREZZA E/O	VINCOLI L. N. 42/2004 e s.m.i.	PREZZO A BASE D'ASTA
					FOGLIO	PARTICELLA	SUB	CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUOPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA			
6	Terreno - Pod. 1284	Avetrana	Ranieri Chiepo	Terreno	41	336		Uliveto 2	Ha 00.29.65	€ 1.792,12	Prot. AOO_108/7797 del 27.05.2020	€ -	/	€ 1.792,12
7	Terreno - Pod. 274/b	Avetrana	Cannelli	Terreno	48	122	AA/AB	Vigneto 3/Uliveto 1	Ha 1.01.59	€ 6.043,98	Prot. AOO_108/12162 del 06.07.2021	€ -	/	€ 6.043,98
8	Terreno	Massafra	Vecchio Ovile Parco di Guerra	Terreno	77	17		Seminativo 5	Ha 01.38.07	€ 8.235,66	Prot. AOO_108/13727 del 06.10.2020	€ -	/	€ 8.235,66

La Dirigente *ad interim* del Servizio
(Avv. Costanza MOREO)

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 30-07-2021 10:58:48
Seriale certificato: 680329
Valido dal 09-05-2020 al 09-05-2023

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – Struttura Provinciale Riforma Fondiaria- Taranto

ALLEGATO (B)

ASTA PUBBLICA

Alienazione Immobili ex ERSAP – Agri di Lecce e Taranto

La Regione Puglia, in applicazione del combinato disposto dell'art. 24, L.R. n. 27/1995 e dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c), L.R. n. 4/13 e s.m.i. e "*T.U. in materia di beni del demanio armentizio, dell'Opera nazionale combattenti e della Riforma Fondiaria*", che definisce le procedure di "alienazione dei beni liberi" con procedura ad evidenza pubblica, ha disposto la vendita dei sotto elencati beni immobili.

I beni immobili sono alienati con il sistema di offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima effettuato dal Collegio di Verifica e ritenuto congruo dal Collegio di Verifica, costituito con D.D. n.698 dell'11/10/2018, come di seguito elencati:

PROVINCIA DI LECCE														
LOTTO N.	DENOMINAZIONE IMMOBILE	AGRO	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI					STIMA COLLEGIO DI VERIFICA		SPESE SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE PER MESSA IN SICUREZZA E/O REGOLARIZZAZIONI CATASTALI	VINCOLI L. N. 42/2004 e s.m.i.	PREZZO A BASE D'ASTA
					FOGLIO	PARTICELLA	SUB	CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUOPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA			
1	Fabbricato (Palazzo Bertacchi)	Lecce	Frigole	Piano Terra	100	45	21	U.C.	160 mq	€ 169.598,76	Prot. AOO_108/12162 del 06.07.2021	€ 34.973,30	Non sussistono i vincoli di cui alla L n. 42/2004 e s.m.i.	€ 204.572,06
	Fabbricato (Palazzo Bertacchi)	Lecce	Frigole	Abitazione Piano 1^	100	45	22	U. C.	117 mq					
	Fabbricato (Palazzo Bertacchi)	Lecce	Frigole	Abitazione Piano 1^	100	45	23	U. C.	149 mq					
	Fabbricato (Palazzo Bertacchi)	Lecce	Frigole	Abitazione Piano 1^	100	45	24	U. C.	316 mq					
2	Fabbricato (Ex Masseria Cacarelli)	Vernole	Cacari	Fabbricato diruto con corte rurale	5	8 e 65		Fabbricato Diruto /Uliveto 4	Ha 0.32.46	€ 25.080,92	Prot. n. 12622 del 16.09.2020 e n. 13011 del 19.07.2021	€ -	Il trasferimento definitivo è subordinato all'acquisizione del parare di cui alla L 42/2004 e s.m.i.	€ 25.080,92
3	Fabbricato (Ex Masseria Ruggiano)	Melendugno	Ruggiano - Pagliarone	Unità collabente con pertinenza	103	40, 43, 345		U.C./Seminativo 1 - 3	Ha 0.94.74	€ 32.378,35	Prot. n. 15246 del 16.07.2019 e n. 13011 del 19.07.2021	€ 32.416,73	Il trasferimento definitivo è subordinato all'acquisizione del parare di cui alla L 42/2004 e s.m.i.	€ 64.795,08
4	Fabbricato	Otranto	Pagliarone	Casa colonica con terreno	5	284		U.C.	Ha 0.13.00	€ 15.522,59	Prot. n. 12622 del 16.09.2020 e n. 13011 del 19.07.2021	€ 7.448,00	/	€ 22.970,59
5	Fabbricato	Otranto	Pagliarone	Casa colonica con terreno	5	285		U.C.	Ha 0.10.00	€ 14.819,62	Prot. n. 108/12352 del 06.06.2019 e n. 13011 del 19.07.2021	€ 8.834,72	/	€ 23.654,34

PROVINCIA DI TARANTO														
LOTTO N.	DENOMINAZIONE IMMOBILE	AGRO	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI					STIMA COLLEGIO DI VERIFICA		SPESE SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE PER MESSA IN SICUREZZA E/O	VINCOLI L. N. 42/2004 e s.m.i.	PREZZO A BASE D'ASTA
					FOGLIO	PARTICELLA	SUB	CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUOPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA			
6	Terreno - Pod. 1284	Avetrana	Ranieri Chiepo	Terreno	41	336		Uliveto 2	Ha 00.29.65	€ 1.792,12	Prot. AOO_108/7797 del 27.05.2020	€ -	/	€ 1.792,12
7	Terreno - Pod. 274/b	Avetrana	Cannelli	Terreno	48	122	AA/AB	Vigneto 3/Uliveto 1	Ha 1.01.59	€ 6.043,98	Prot. AOO_108/12162 del 06.07.2021	€ -	/	€ 6.043,98
8	Terreno	Massafra	Vecchio Ovile Parco di Guerra	Terreno	77	17		Seminativo 5	Ha 01.38.07	€ 8.235,66	Prot. AOO_108/13727 del 06.10.2020	€ -	/	€ 8.235,66

Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa.

La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la

evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Ognuno degli immobili di cui sopra dovrà mantenere la destinazione originaria, in ragione della quale sono stati realizzati.

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.
Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA

1) La procedura sarà espletata mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo base riportato per ciascuno dei lotti, ai sensi della L.R. 26 aprile 1995 n. 27 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.

2) Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: "**Offerta per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Puglia- Lotto (indicare il/i lotto/i) - NON APRIRE**".

Il plico contente l'offerta dovrà essere indirizzato alla "REGIONE PUGLIA - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC, Riforma Fondiaria – Via Giovanni Gentile, n. 52, 70126 BARI, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro le ore 12.00 del 60° (sessantesimo) giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) del presente Avviso di Vendita, pena l'esclusione della procedura. Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi motivazione, pervengano oltre il termine indicato. Qualora il giorno cada di sabato, di domenica o di altro giorno festivo in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine di scadenza si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.
Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere **(A) e (B).**
La busta contraddistinta con la lettera **(A)** dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità della ragione sociale del candidato all'acquisto, l'offerta di cui al modello ***allegato 1*.**
La busta contraddistinta con la lettera **(B)** dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello ***allegato 2.***
Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle.

E' possibile prendere visione della documentazione inerente il bene in vendita presso la Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC, Riforma Fondiaria – Via Giovanni Gentile, n. 52, 70126 BARI - contattando i seguenti numeri telefonici 080/5406499 e 099/7307216 o inviando una e-mail a: s.rotondo@regione.puglia.it e mc.mazzarano@regione.puglia.it .

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1) Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti presso la sede della Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC, Riforma Fondiaria – Via Giovanni Gentile, n. 52, 70126 BARI, la Commissione, appositamente costituita ai sensi del Regolamento Regionale n. 15 del 24 luglio 2017, n. 15, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni verrà registrato con apposito verbale, sottoscritto dai componenti della commissione.

2) Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base di stima effettuato dalle Struttura Prov. li R.F. di Lecce e Taranto e ritenuto congruo dal Collegio di Verifica, costituito con D.D. n.698 dell'11/10/2018, per ciascuno dei lotti indicati.

3) In caso di partecipanti con parità di offerta, la Regione Puglia provvederà sin d'ora a stabilire le seguenti priorità di assegnazione: 1) Comune, 2) Provincia, 3) Stato, 4) Enti pubblici economici e non, 5) Privati. In tale ultima ipotesi, in presenza di offerte uguali, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77, comma 2, del R.D. n. 827 del 23.05.1924 e successive modificazioni ed integrazioni. **Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida**.

In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione Regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.

4) Gli immobili verranno alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

AGGIUDICAZIONE

1) Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione da parte della Giunta regionale. Tuttavia, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, l'aggiudicazione definitiva resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla data di notifica.

2) L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R o posta certificata, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione. La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente Avviso, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili in vendita.

3) La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro cui dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 30% del prezzo offerto, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L 386/76", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html.

4) In caso di mancato versamento dell'acconto nel termine prefissato, il contraente decade da ogni diritto ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del Regolamento Regionale, n. 15/2017. In tale evenienza la Regione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1) Il contratto è stipulato con atto pubblico previo il versamento del prezzo offerto, al netto dell'acconto del 30% già versato, in un'unica soluzione, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Regolamento regionale n. 15/2017, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto, prima della stipula del rogito, da redigersi a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario,

2) Su richiesta dell'acquirente, può essere concessa la dilazione del saldo del prezzo offerto, pari al 70%, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., fino ad un massimo di 8 (otto) rate annuali, costanti e posticipate, maggiorate degli interessi computati al tasso legale vigente all'atto della stipula. A garanzia dell'esatto pagamento della somma rateizzata è fatto obbligo di iscrizione di ipoteca nei modi di legge.

3) Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese per la stipula di compravendita (spese rogito notarile, iscrizione d'ipoteca legale, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta e di quant'altro conseguente alla regolarizzazione dell'atto stesso).

4) In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di penale, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

1) Ai sensi di legge il Responsabile del Procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è l'ing. Sergio Rotondo - tel. 080/5406499, e-mail: s.rotondo@regione.puglia.it.

2) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e Reg. (UE) 2016/679, si informa che:

a) i dati personali forniti e raccolti in occasione della presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura stessa e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;

b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;

c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;

d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.

3) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

4) Al presente Avviso verrà data ampia diffusione attraverso la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia sezione URP e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it oltre che, per estratto, al fine di incrementare la platea potenziale dei soggetti interessati all'acquisto attraverso i siti dei Comuni in cui si trovano gli immobili de quo e/o borgate rurali.

5) Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Bari, lì 30/07/2021

La Dirigente *ad interim* del Servizio
Avv. Costanza MOREO

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 30-07-2021 11:00:09
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – Struttura Provinciale Riforma Fondiaria- Taranto

ALLEGATO C)

ASTA PUBBLICA
(estratto)

La Regione Puglia, in esecuzione del provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n.1209 del 22.07.2021, **rende noto** che ha predisposto l'Avviso di vendita per l'alienazione degli immobili regionali ex ERSAP, elencati nel presente "estratto", ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e art. 22 *sexies*, L.R. 4/13 e s.m.i. e dell'art. 27 della L.R. 27/1995 ed in applicazione dell'art.7 del Regolamento Regionale 24 luglio 2017, n. 15.

Il **testo integrale** dell'Asta Pubblica è consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. _____ del _____ , sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it /URP, oltre che sulla piattaforma www.empulia.it

Termine tassativo per la presentazione delle offerte: **ore 12 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.P.**, indirizzando alla REGIONE PUGLIA – La Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC, Riforma Fondiaria – Via Giovanni Gentile, n. 52, 70126, Bari - contattando i seguenti numeri telefonici 080/5406499 e 099/7307216 o inviando una e-mail a: s.rotondo@regione.puglia.it; mc.mazzarano@regione.puglia.it.

I lotti da alienare al prezzo base d'asta sono i seguenti :

Lotto n. 1 - prezzo base d'asta € 204.572,06

- Fabbricato (Palazzo Bertacchi), in agro di Lecce, in Località Frigole, in catasto al Fg. 100, p. lla 45, sub. 21, 22, 23, 24 – Complesso immobiliare costituito da piano terra di 160 mq e n. 3 primi piani rispettivamente di 117 mq, 149 mq e 316 mq;

Lotto n. 2 - prezzo base d'asta 25.080,92

- Fabbricato (ex Masseria Cacarelli), in agro di Vernole, Località Cacari Fg. 5, p. lle nn. 8-65 - Fabbricato diruto con corte rurale, di Ha 0.32.46;

Lotto n. 3 - prezzo base d'asta € 64.795,08

- Fabbricato (ex Masseria Ruggiano), in agro di Melendugno, Località Ruggiano-Pagliarone, Fg. 103, p. lle 40, 43, 345 – Unità collabente con pertinenza, di Ha 0.94.74;

Lotto n. 4 - prezzo base d'asta € 22.970,59

- Fabbricato, in agro di Otranto, Località Pagliarone, Fg. 5, p. lla 284 – Casa colonica con terreno, di Ha 0.13.00;

Lotto n. 5 - prezzo base d'asta € 23.654,34

- Fabbricato, in agro di Otranto, Località Pagliarone, Fg. 5, p. lla 285 - Casa colonica con terreno, di Ha 00.10.00;

Lotto n. 6 - prezzo base d'asta € 1.792,12

- Terreno (pod. 1284), in agro di Avetrana, località Ranieri Chiepo, Fg. 41, p. lla 336 – Uliveto Ha 00.29.65;

Lotto n. 7 - prezzo base d'asta € 6.043,98

- Terreno (pod. 274/b), in agro di Avetrana, località Cannelli, Fg. 48, p. lla 122 – Vigneto/Uliveto, Ha 1.01.59;

Lotto n. 8 - prezzo base d'asta € 8.235,66

- Terreno, in agro di Massafra, località Vecchio Ovile Parco di Guerra, Fg. 77, p. lla 17 – Seminativo, Ha 1.38.07;

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Sergio Rotondo

Per Informazioni e chiarimenti di natura amministrativa e tecnica, potranno essere richiesti presso la Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC, Riforma Fondiaria – Via Giovanni Gentile, n. 52, 73100, Bari - contattando i seguenti numeri telefonici 080/5406499 e 099/7307216 o inviando una e-mail a: s.rotondo@regione.puglia.it; e mc.mazzarano@regione.puglia.it.

Bari lì 30/07/2021

La Dirigente *ad interim* del Servizio
Avv. Costanza MOREO

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 30-07-2021 10:57:12
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – Struttura Provinciale Riforma Fondiaria- Taranto

Allegato 1

MODELLO DI OFFERTA

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria o
Via GENTILE, 52
70126 B A R I

OGGETTO: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del_____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/i …… nato/a …… prov ……..il …….. Residente

In ……, via/piazza ……..e domiciliato/a in …… Cod. Fisc.

……..in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

Il/ sottoscritto …….. nato …… prov ……..il …… residente

in ……, via/piazza …….. e domiciliato/a in ……,in possesso

della piena capacità di agire ed in qualità di …….. della Ditta

Individuale/Società/Ente/Associazione …… con sede legale

In …… via/piazza …….. C.F./P.IVA……..

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile lotto n. ……

prezzo di Euro (in cifre) ……..

(in lettere)……

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso

di vendita.

DICHIARA/NO

- ☐ di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- ☐ che intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;
- ☐ di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquistare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi gli eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Sezione Demanio e Patrimonio;

2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;

3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;

4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Reg. (UE) 2016/679, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I RICHIEDENTE/I

_____ _____

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – Struttura Provinciale Riforma Fondiaria- Taranto

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/i …… nato/i …… il …… residente/i

in ……, via …… n…….. Cod. Fisc ……..

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A/N O

a) di partecipare:
   - ☐ per proprio conto;
   - ☐ per conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);
   - ☐ per conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____ con sede in _____via _____ n._____C.F./P. IVA_____ regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con numero _____dal _____in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);
b) di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
c) che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;
d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);
e) che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o la sanzione de divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
j) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
k) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
l) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____ Via_____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e Reg. (UE) 2016/679, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n.2 farmaci biologici e biosimilari per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Numero gara 8074289.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it;

Indirizzo(i) internet: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Organismo di diritto pubblico.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Centrale di committenza regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione:** Appalto Specifico n.2 farmaci biologici e biosimilari per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Numero gara 8074289.

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33690000-3.

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Acquisizione di farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Appalto suddiviso in n.11 Lotti.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 32.992.118.15 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.1) **DENOMINAZIONE:** Fornitura biennale di farmaci biologici e biosimilari identificati negli Appalti per i Lotti da 1 a 11.

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** codice NUTS ITF4– Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Trattasi di fornitura biennale di farmaci identificati negli Appalti per i Lotti da 1 a 11.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; facoltà di estensione temporale di dodici mesi per due volte; incremento del 50% e di un ulteriore 20% (quinto d'obbligo) sull'importo degli appalti.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Ristretta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI, Numero dell'avviso nella GUUE: n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 23/04/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 12.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:**

Lotto	Graduatoria	Stato Riga	Ragione Sociale	Codice Fiscale	CIG	Importo Accordo Quadro
1	1	Vincitore	Sanofi S.r.l.	00832400154	86598763BF	5.717.482,550
1	2	Vincitore	ELI LILLY ITALIA S.p.A.	00426150488	86598763BF	
3	1	Vincitore	GEDEON RICHTER ITALIA SRL	06741870965	8659891021	2.114.307,000
3	2	Vincitore	THERAMEX ITALY s.r.l.	10087630967	8659891021	
4	1	Vincitore	SANDOZ SPA	00795170158	865990078C	138.643,200
4	2	Vincitore	BIOGEN ITALIA SRL	03663160962	865990078C	
5	1	Vincitore	SANDOZ SPA	00795170158	8659906C7E	5.546.246,400
5	2	Vincitore	BIOGEN ITALIA SRL	03663160962	8659906C7E	
6	1	Vincitore	SANDOZ SPA	00795170158	86599153EE	6.579.450,000
6	2	Vincitore	Fresenius Kabi Italia	03524050238	86599153EE	
6	3	Vincitore	BIOGEN ITALIA SRL	03663160962	86599153EE	
7	1	Vincitore	AMGEN SRL	10051170156	8659925C2C	1.572.736,000
7	2	Vincitore	Pfizer S.R.L.	02774840595	8659925C2C	
8	1	Vincitore	AMGEN SRL	10051170156	8659944BDA	9.326.528,000
8	2	Vincitore	Pfizer S.R.L.	02774840595	8659944BDA	
10	1	Vincitore	GRIFOLS ITALIA	10852890150	8659966E01	1.713.510,000
11	1	Vincitore	GRIFOLS ITALIA	10852890150	86599733CB	283.215,000

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 62.992.118.15 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) I**nformazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 22/07/2021

Il Direttore Divisione SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso di aggiudicazione Appalto Specifico n. 4, finalizzato all'acquisizione di VACCINI ANTINFLUENZALI per le Aziende e gli Enti del SSR della Puglia nell'ambito del SDA "Prodotti Farmaceutici" - istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Numero Gara 8141323.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it;

Indirizzo(i) internet: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Organismo di diritto pubblico.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Centrale di Committenza regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:** II.1.1) **Denominazione:** Appalto Specifico n. 4, finalizzato all'acquisizione di VACCINI ANTINFLUENZALI per le Aziende e gli Enti del SSR della Puglia nell'ambito del SDA "Prodotti Farmaceutici" - istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Numero Gara 8141323.

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33651600-4 Vaccini.

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Acquisizione di vaccini antinfluenzali per gli enti e le aziende del SSR Puglia.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in n. 4 Lotti.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 10.050.000,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.3) **Luogo di esecuzione: Puglia** – codice NUTS ITF4.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Trattasi di fornitura di vaccini antinfluenzali identificati negli Appalti con i lotti:

Lotto 1: Vaccino quadrivalente ad alto dosaggio - CIG 87422225D0;

Lotto 2: Vaccino quadrivalente adiuvato - CIG 8742272F10;

Lotto 3: Vaccino antinfluenzale quadrivalente allestito su colture cellulari (VIQCC) - CIG 874233423E;

Lotto 4: Vaccino quadrivalente vivo attenuato (spray nasale) - CIG 874241336F.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; rinnovo di ulteriori 12 mesi inclusivi della proroga di cui al comma 11 dell'art.106 del D.Lgs.50/2016 ed incremento del 30% più un ulteriore 20% (quinto d'obbligo) sull'importo dei lotti a base di appalto, fino ad un importo massimo complessivo di € 25.728.000,00 IVA esclusa.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA:

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Ristretta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI, Numero del Bando nella GUUE: 2020/S 247-610574 del 18/12/2020.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Contratto d'appalto n. 1: Lotto n. 1; Denominazione: Vaccino quadrivalente ad alto dosaggio - CIG 87422225D0.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 29/07/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 1.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** SANOFI S.p.A.- Viale Luigi Bodio 37/B, Milano (MI) P.I. 00832400154.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 750.000,00 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

Contratto d'appalto n. 2: Lotto n. 2; Denominazione: Vaccino quadrivalente adiuvato - CIG 8742272F10.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 09/07/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 1.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** SEQIRUS S.r.l. – Via Del Pozzo 3/A, Monteriggioni (SI) P.I. 01391810528.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 7.500.000,00 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

Contratto d'appalto n. 3: Lotto n. 3; Denominazione: Vaccino antinfluenzale quadrivalente allestito su colture cellulari (VIQCC) - CIG 874233423E.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 09/07/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 1.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** SEQIRUS S.r.l. – Via Del Pozzo 3/A, Monteriggioni (SI) P.I. 01391810528.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 900.000,00 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

Contratto d'appalto n. 4: Lotto n. 4; Denominazione: Vaccino quadrivalente vivo attenuato (spray nasale) - CIG 874241336F.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 09/07/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 1.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** AstraZeneca Spa – Via Ludovico il Moro, Basiglio (MI) P.I. 00735390155.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 900.000,00 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 204 del d.lgs. 50/2016, 30 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 03/08/2021.

Il Direttore Divisione SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n. 5, finalizzato all'acquisizione del farmaco biologico e biosimilare -Principio Attivo Enoxaparina per le Aziende e gli Enti del SSR della Puglia nell'ambito del SDA "Prodotti Farmaceutici" - istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. N.ro GARA 81408469.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it;

Indirizzo(i) internet: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Organismo di diritto pubblico.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Centrale di committenza regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione:** Appalto Specifico n. 5, finalizzato all'acquisizione del farmaco biologico e biosimilare -Principio Attivo Enoxaparina per le Aziende e gli Enti del SSR della Puglia nell'ambito del SDA "Prodotti Farmaceutici" - istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Modalità di aggiudicazione: Accordo Quadro multi-operatore senza riapertura del confronto competitivo art. 54 co.4 lett. a) D.Lgs.50/2016 e s.m.i. N.ro GARA 81408469.

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33690000-3.

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Acquisizione di farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Appalto suddiviso in Lotti:NO

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 10.652.839,20 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.1) **DENOMINAZIONE:** Fornitura biennale di farmaci biologici e biosimilari

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** codice NUTS ITF4– Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Trattasi di fornitura biennale di farmaci principio attivo Enoxaparina.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; facoltà di estensione temporale di dodici mesi per due volte; incremento del 50% e di un ulteriore 20% (quinto d'obbligo) sull'importo degli appalti.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Ristretta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI, Numero dell'avviso nella GUUE: n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 27/05/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 4.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:**

Lotto CIG	Graduatoria	Stato riga	Ragione Sociale	Codice fiscale	Importo Accordo Quadro	Valore Offerto
1 874167526B	1	Vincitore	Techdow Pharma Italy S.r.l.	09873140967	10.652.839,20	8.995.730,88
	2	Vincitore	Sanofi S.r.l.	00832400154		9.469.190,40
	3	Vincitore	ROVI Biotech S.r.l.	08891280961		9.705.920,16
	4	Aggiudicatario	Italfarmaco S.p.A.	00737420158		10.652.839,20

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 10.652.839,20 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 22/07/2021

Il Direttore Divisione SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

INNOVAPUGLIA – DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA

Avviso di aggiudicazione Appalti Specifici di adesione all'Accordo Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT - N.ro gara 6945975.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia;

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it;

Indirizzo(i) internet: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Organismo di diritto pubblico.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Centrale di committenza regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione:** Appalti Specifici di adesione all'Accordo Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT - N.ro gara 6945975.

II.1.2) **Codice CPV principale:** 72222300 Servizi di tecnologia dell'Informazione.

II.1.3) **Tipo di appalto:** Servizi.

II.1.4) **Breve descrizione:** Appalti Specifici di adesione all'Accordo Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 2.723.638,13 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** codice NUTS ITF4– Puglia;

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Appalti Specifici di adesione all'Accordo Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; indicate nella documentazione di gara.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: Si. Numero o riferimento del progetto: indicati nella documentazione di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** Si, Numero del Bando nella GUUE: 2017/S 247-519076 del 23/12/2017.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Contratto d'appalto n.: 1; Denominazione: Appalto Specifico "Servizi di Sviluppo, Produzione contenuti e Content Management, per il progetto DUE MARI" - CIG DERIVATO 87413527DD.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 08/07/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 01.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** R.T.I. Links Management and Technology S.p.A. (Mandataria), C.F./P. IVA 03351210756, con sede legale in Lecce (LE), Via Rocco Scotellaro n. 55; Planetek Italia s.r.l. (Mandante), C.F./P.IVA 04555490723, con sede legale in Bari (BA), via Massaua n. 12; Pluservice s.r.l. (Mandante), C.F./P. IVA 01140590421, con sede legale in Senigallia (AN), via Strada Statale Adriatica Sud n. 228/D.

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 494.845,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: Si, entro il limite del 30%.

Contratto d'appalto n.: 2; Denominazione: Appalto Specifico "Servizi di Manutenzione correttiva, evolutiva e adeguativa del Sistema Informativo Sanitario Territoriale – SIST-Puglia" - CIG DERIVATO 8620158B68.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 30/04/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 03.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** R.T.I. composto dalle società Dedagroup Public Services S.r.l. (mandataria) con sede legale in Trento, Via di Spini n. 50, CAP 38121, C.F. 03188950103 e P. I.V.A. 01727860221); Links Management and Technology S.p.A. con sede legale in Via Rocco Scotellaro nr. 55 - 73100 Lecce - C.F./P. IVA 03351210756 (Mandante); Santer Reply S.p.A., con sede legale in Via Robert Koch 1/4 – 20152 Milano - C.F./P.IVA 13262400156 (Mandante).

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 407.840,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

Contratto d'appalto n.: 3; Denominazione: Appalto Specifico "Servizi Sviluppo, Manutenzione Correttiva, Evolutiva e di Assistenza all'utenza per il Sistema MIR2014-2020" - CIG DERIVATO 8423677E27.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 18/01/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 02.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** R.T.I. composto dalle società Links Management and Technology S.p.A. con sede legale in Via Rocco Scotellaro nr. 55 - 73100 Lecce - C.F./P.IVA 03351210756 (Mandataria) / Dedagroup Public Services S.r.l., con sede legale in Via di Spini nr. 50 – 38121 Trento - C.F. 03188950103 – P.IVA 017278660221 (Mandante).

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 801.779,33 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: Si.

Contratto d'appalto n.: 4; Denominazione: Appalto Specifico "Servizi evolutivi dello Sportello Telematico Giustizia in ambito regionale" - CIG derivato 8708476DB9.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 10/06/2021.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 02.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** R.T.I. composto dalle società Links Management and Technology S.p.A. con sede legale in Via Rocco Scotellaro nr. 55 - 73100 Lecce - C.F./P.IVA 03351210756 (Mandataria) / Dedagroup Public Services S.r.l., con sede legale in Via di Spini nr. 50 – 38121 Trento - C.F. 03188950103 – P.IVA 017278660221 (Mandante).

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 289.940,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: Si, entro il limite del 30%.

Contratto d'appalto n.: 5; Denominazione: Appalto Specifico "Servizi di realizzazione dello Sportello Telematico Giustizia in ambito regionale" CIG Derivato 8182213FC1.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 28/04/2020.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 03.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** R.T.I. composto dalle società Links Management and Technology S.p.A. con sede legale in Via Rocco Scotellaro nr. 55 - 73100 Lecce - C.F./P.IVA 03351210756 (Mandataria) / Dedagroup Public Services S.r.l., con sede legale in Via di Spini nr. 50 – 38121 Trento - C.F. 03188950103 – P.IVA 017278660221 (Mandante).

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 729.233,80 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: Si, entro il limite del 30%.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 28/07/2021

Il Direttore Divisione Informatica e Telematica: *Ing. Marco Curci*

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA 5 agosto 2021, n. 55

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione da parte della III Commissione consiliare della terna di candidati da sottoporre al Presidente del Consiglio regionale per l'elezione, da parte del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti delle persone con Disabilità di cui all'art. 31-ter della L.R. 19/2006 e al Regolamento regionale n. 9/2017.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge n. 853/1973 sull'autonomia funzionale e contabile dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario;
VISTO l'art 31-ter della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19: *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"*, con cui è stato istituito, presso il Consiglio Regionale l'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti delle persone con Disabilità;
Visto il Regolamento regionale 21.03.2017, n. 9 che all'art. 3 stabilisce le modalità di nomina del Garante, prevedendo che lo stesso sia eletto, a scrutinio segreto, dal Consiglio regionale in seduta plenaria, con il voto dei due terzi dei Consiglieri componenti l'Assemblea nell'ambito di una rosa di tre nominativi predisposta ed approvata dalla Commissione consiliare competente, sentiti il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Welfare.
VISTA la Legge Regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio Regionale;
VISTO il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;
VISTA la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi*;
VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 238 del 09/07/2019 avente ad oggetto: "Istituzione delle Sezioni "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità" e "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia" – Conferimento incarichi di direzione, con cui è stata, tra le altre, istituita la Sezione suddetta "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia" e nominato il Dirigente di Sezione Dott. Giuseppe Musicco;
VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 16/12/2020, di approvazione del Bilancio di Previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023;
VISTA la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 di approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia", pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 174 suppl. del 31-12-2020;

Premesso che:

- con nota prot. 9843 del 26.05.2021 è stata comunicata alla scrivente Sezione la decisione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di avviare le procedure per la nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;
- considerato che, alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, occorre procedere alla indizione di un avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura che saranno sottoposte alla III Commissione per la individuazione, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, della tema di nominativi da trasmettere al Presidente del Consiglio regionale;

- visto l'Avviso pubblico, allegato e parte integrante del presente provvedimento (Allegato A), comprensivo del modello di presentazione di candidatura (Allegato B).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90, in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati sensibili, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011, ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio regionale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

di indire Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la designazione da parte della Commissione consiliare competente della terna di candidati da sottoporre al Presidente del Consiglio regionale per l'elezione, da parte del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti delle persone con Disabilità ex art. 31-ter della L.R. 19/2006 e Regolamento regionale n. 9/2017, di cui all'Allegato A), comprensivo del relativo modello di presentazione di candidatura, Allegato B), costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dei relativi allegati A) e B) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione telematica nel portale istituzionale del Consiglio regionale della Puglia;

di dare atto che la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

di trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Giuseppe Musicco)

Consiglio Regionale della Puglia
Sezione studio e supporto
alla legislazione e alle politiche di garanzia

AVVISO PUBBLICO
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

RENDE NOTO

Che il Consiglio Regionale della Puglia intende acquisire proposte di candidatura per la designazione da parte della III Commissione consiliare della terna di candidati da sottoporre al Presidente del Consiglio Regionale per l'elezione, da parte del Consiglio Regionale, del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, le cui funzioni e prerogative sono enunciate dall'art.31-ter della L.R. 19/2006 e dal regolamento regionale n. 9/2017, ai quali si rinvia integralmente.

Art. 1 - Oggetto dell'Avviso

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art.31-ter della L.R. 19/2006, che ha istituito presso il Consiglio regionale l'Ufficio del Garante regionale di diritti delle persone con disabilità, la Regione Puglia deve provvedere alla nomina del Garante medesimo.

2. Le modalità di nomina del Garante, stabilite dall'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2017, prevedono che lo stesso sia eletto, a scrutinio segreto, dal Consiglio regionale in seduta plenaria con il voto dei due terzi dei Consiglieri componenti l'Assemblea, nell'ambito di una rosa di tre nominativi predisposta ed approvata dalla Commissione consiliare competente, sentiti il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Welfare. Si tiene conto delle incompatibilità enunciate al comma 7 dell'art.31-ter della L.R. n. 19/2006, nonché dei principi di pari opportunità e uguaglianza tra i generi e dell'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi o interesse particolare nell'ambito delle materie di competenza.

3. Al fine di dare diffusione ed evidenza pubblica al procedimento, si intende procedere alla indizione di un Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura: queste ultime saranno sottoposte alla III Commissione consiliare permanente, competente alla individuazione ed approvazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, della terna di nominativi da trasmettere al Presidente del Consiglio regionale per la successiva elezione del Garante regionale.

Art. 2 - Indennità

1. Al Garante regionale, ai sensi dell'art.31-ter della L.R. 19/2006, come modificato, in particolare, dall'art. 50 della L.R. 44/2018, è attribuita un'indennità lorda di funzione, per

dodici mensilità, pari al 55 per cento dell'emolumento omnicomprensivo lordo spettante ai consiglieri regionali, indennità comprensiva di ogni altro onere connesso alle spese di viaggio per l'espletamento della funzione, che sono autocertificate dal Garante ai fini dell'applicazione della normativa fiscale vigente.

Art. 3 - Requisiti personali e professionali

1. Per le finalità di cui al presente Avviso possono presentare candidatura i soggetti interessati, che dovranno attestare il possesso, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) essere in possesso di laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea (vecchio ordinamento). Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;

d) essere in possesso di documentata esperienza almeno decennale maturata nell'ambito delle politiche educative e socio-sanitarie, con particolare riferimento alle materie concernenti le diverse abilità, prescritta dall'art. 31-*ter*, comma 6, della citata L.R. n. 19/2006, e indicata analiticamente nel *curriculum*;

e) non aver riportato condanne penali passate in giudicato e non essere, e di non essere stato, sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;

f) non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

g) non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo del codice penale (art. 35-*bis* del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);

h) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione;

i) non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;

j) non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;

k) non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una pubblica amministrazione per averlo dolosamente conseguito mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici;

m) non trovarsi in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

n) non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii o, con riferimento alle situazioni di incompatibilità, la disponibilità a rimuoverle nei modi e nelle forme di rito;

o) non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità dell'art. 31-*ter* della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 9/2017 o la disponibilità a rimuovere le situazioni di incompatibilità nei modi e nelle forme di rito;

p) non trovarsi nella situazione prevista dall'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e precisata dall'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii.;

q) non essere in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'incarico di cui al presente Avviso.

2. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e devono persistere al momento del conferimento dell'incarico e per la durata dello stesso.

Art. 4 – Trattamento dati personali

1. A norma di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - i dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati è effettuato, ai sensi degli artt. 5 e 6 del citato Reg. UE 2016/679, per adempiere all'obbligo legale connesso allo svolgimento della presente procedura e per gli adempimenti conseguenti e connessi al conferimento dell'incarico. Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile, 52 - protocollo@pec.consiglio.puglia.it. Il punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati è il seguente: segretario.generale@consiglio.puglia.it, segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it. Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia - sezione.legislazione.garanzia@consiglio.puglia.it, sezione.legislazione.garanzia@pec.consiglio.puglia.it.
2. I dati personali sono trattati con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, anche ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), da personale in servizio presso l'amministrazione titolare, previamente autorizzato e impegnato alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
3. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese con la domanda di partecipazione, secondo le previsioni di cui al DPR n. 445/2000, o nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati e comunque nei casi previsti dalla legge in materia. A conclusione della presente procedura di selezione, i dati potranno essere comunicati, anche per via telematica, alla Commissione consiliare interessata e alle competenti strutture di Giunta Regionale, per gli aspetti e gli adempimenti di competenza.
4. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Al conferimento dell'incarico seguirà la pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33 e 39 del 2013. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

5. Per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, gli interessati possono presentare apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati. Gli interessati hanno altresì il diritto di ricevere comunicazione di una violazione dei dati da parte del titolare del trattamento, come disciplinato dal Reg. UE 2016/679. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679.

Art. 5 - Modalità e termini per la presentazione della candidatura

1. La domanda di partecipazione deve essere redatta in conformità al modello ALLEGATO B e deve essere inviata, entro il termine perentorio del 30 settembre 2021, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it , indicando il seguente oggetto: "CANDIDATURA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA".
2. Alla domanda di partecipazione, redatta secondo il modello Allegato B), a pena di esclusione, devono essere allegati:
   • curriculum vitae in formato europeo, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei requisiti, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione della candidatura;
   • copia di un documento di identità del candidato in corso di validità.
3. Il curriculum deve riportare in modo sintetico i dati anagrafici, i titoli di studio ed evidenziare sotto la voce "Requisiti di partecipazione" i principali incarichi ricoperti e le attività svolte che documentano l'esperienza richiesta dall'avviso con riferimento alla tipologia dell'incarico in oggetto.
4. Tutta la documentazione deve essere trasmessa in formato PDF con firma autografa (scannerizzata) oppure in formato PDF ***firmato digitalmente***.
5. La candidatura e il *curriculum* formativo e professionale devono, **a pena di esclusione**, essere sottoscritti con firma autografa per esteso, ovvero con firma digitale, e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.
6. Le sottoscrizioni con firma autografa, di cui al comma precedente, sono presentate, **a pena di esclusione**, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.
7. La mancata produzione nel termine indicato della documentazione richiesta dal presente Avviso comporterà la non ammissione della candidatura.

Art. 6 - Comunicazioni ed informazioni

1. Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, né selettiva: l'acquisizione delle candidature ha solo finalità conoscitiva in ordine alla individuazione dei soggetti idonei, interessati all'assunzione dell'eventuale incarico.
2. Il presente Avviso e la correlata presentazione delle candidature non vincolano in alcun modo la Regione nell'attribuzione dell'incarico in oggetto.
3. Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel portale del Consiglio Regionale della Puglia, ove è possibile scaricare il modello di domanda in formato word.

4. Gli interessati potranno richiedere notizie e chiarimenti inerenti al presente Avviso fino al giorno antecedente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di candidatura al Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, all'indirizzo email**:** sezione.legislazione.garanzia@consiglio.puglia.it

Art. 7 – Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., è il dott. Giuseppe Musicco, tel. 0805403937, email musicco.giuseppe@consiglio.puglia.it.

Firmato digitalmente da: Giuseppe Musicco
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 05/08/2021 13:03:00

Allegato B)

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti

Alla Sezione Studio e Supporto
alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

_____Prov._____

Codice fiscale_____

Cittadinanza _____ residente a _____

_____

in via/piazza/strada _____

n. _____ CAP_____ Prov. _____ Domicilio (*solo se diverso dalla residenza*)

_____

_____

Tel. _____ _____

Casella di posta elettronica certificata (*a tale indirizzo saranno inviate le comunicazioni relative all'Avviso pubblico*)_____

PRESENTA ISTANZA

di candidatura per la nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità da parte del Consiglio Regionale della Puglia, di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n._____ del _____.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

(*barrare le caselle di interesse*)

Allegato B)

- ☐ di avere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- ☐ di avere il godimento dei diritti civili e politici;
- ☐ di essere in possesso di laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea (vecchio ordinamento) in _____ _____ _____ _____, titolo conseguito presso l'Università degli Studi di _____ _____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di riconoscimento e di equipollenza *(in caso di titolo conseguito all'estero)* _____ _____
- ☐ di essere in possesso di documentata esperienza almeno decennale maturata nell'ambito delle politiche educative e socio-sanitarie, con particolare riferimento alle materie concernenti le diverse abilità, prescritta dall'art. 3 dell'Avviso e indicata analiticamente nel *curriculum* allegato;
- ☐ di non aver riportato condanne penali passate in giudicato e di non essere e di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
  (oppure)
- ☐ di aver riportato condanne penali e/o di avere procedimenti penali pendenti ovvero di avere in corso procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione_____ _____ _____ _____;
- ☐ di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- ☐ di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- ☐ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo del codice penale (art. 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- ☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione;

Allegato B)

- ☐ di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- ☐ di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- ☐ di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una pubblica amministrazione per averlo dolosamente conseguito mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- ☐ di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici;
- ☐ di non trovarsi in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- ☐ di non avere un rapporto di lavoro subordinato con una pubblica amministrazione;
  (oppure)
- ☐ di avere un rapporto di lavoro subordinato con una pubblica amministrazione, (*specificare presso quale amministrazione e la relativa categoria di appartenenza*) _____ _____;
- ☐ di conoscere, oltre alla lingua italiana, la/e lingua/e _____;
- ☐ di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii, dell'art. 31-*ter* della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 9/2017;
- ☐ di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii, dell'art. 31-*ter* della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 9/2017;
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui alla normativa sopra richiamata, dandone immediata comunicazione al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia e alla Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia: sezione.legislazione.garanzia@consiglio.puglia.it;
- ☐ di essere consapevole che lo svolgimento dell'incarico di Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii., all'art. 31-*ter* della L.R. n. 19/2006 e al R.R. n. 9/2017 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio ivi previsto e con le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del citato R.R. n. 9/2017;
- ☐ di essere consapevole che, all'atto del conferimento dell'incarico, dovrà presentare apposita dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità, da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente, quale condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico;
- ☐ di essere consapevole che, nel corso dell'incarico, dovrà presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013

Allegato B)

ss.mm.ii., da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente;

- ☐ di non trovarsi nella situazione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e precisata dall'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii;
- ☐ di non essere in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'incarico di cui al presente Avviso;
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione, sopravvenuta, che possa dar luogo a conflitto di interesse, ai sensi di quanto previsto dal predetto Codice di comportamento, ovvero il sopravvenire di variazioni dei dati e delle informazioni resi con la presente istanza, in merito a possibili situazioni di conflitto di interesse;
- ☐ di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e nei modi specificati nell'Avviso;
- ☐ di aver preso visione integrale dell'Avviso pubblico e di tutte le norme regolamentari e di legge ivi richiamate e di accettarle incondizionatamente;
- ☐ di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti di cui al presente Avviso, nonché in relazione a tutto quanto dichiarato con la presente istanza;
- ☐ di autorizzare il Consiglio Regionale della Puglia al trattamento dei propri dati personali, come riportato nell'Informativa, di cui dichiara di aver preso visione, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii.

Allega all'istanza la seguente documentazione:

1. copia non autenticata di documento di riconoscimento in corso di validità;
2. *curriculum vitae* in formato europeo, autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente sottoscritto con firma autografa per esteso o firmato digitalmente, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione della candidatura.

Data _____

Firma_____
(per esteso)

Allegato B)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REG. UE 2016/679

Finalità: i dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso pubblico.
Base giuridica: il trattamento dei dati, per le finalità di cui sopra, è effettuato, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Reg. UE 2016/679, per adempiere all'obbligo legale connesso allo svolgimento della presente procedura e per gli adempimenti conseguenti e connessi al conferimento dell'incarico.
Titolare del trattamento dei dati: Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile, 52 - protocollo@pec.consiglio.puglia.it
Responsabile della protezione dei dati – Punto di contatto: segretario.generale@consiglio.puglia.it, segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it
Delegato al trattamento dei dati: Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia: sezione.legislazione.garanzia@consiglio.puglia.it, sezione.legislazione.garanzia@pec.consiglio.puglia.it
Modalità di trattamento: i dati sono trattati con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, anche ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), da personale in servizio presso l'amministrazione titolare, previamente autorizzato e impegnato alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese con la presente istanza, secondo le previsioni di cui al DPR n. 445/2000, o nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati e comunque nei casi previsti dalla legge in materia.
A conclusione della presente procedura di selezione, i dati potranno essere comunicati, anche per via telematica, alla Commissione consiliare interessata e alle competenti strutture di Giunta Regionale, per gli aspetti e gli adempimenti di competenza.
Periodo di conservazione: i dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Al conferimento dell'incarico seguirà la pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33 e 39 del 2013. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.
Diritti degli interessati: per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, è possibile presentare apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati.
Gli interessati hanno altresì il diritto di ricevere comunicazione di una violazione dei dati da parte del titolare del trattamento, come disciplinato dal Reg. UE 2016/679.
Diritto di reclamo: gli interessati che ritengano che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679.

Per presa visione

Firma _____

Firmato digitalmente da: Giuseppe Musicco
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 05/08/2021 13:04:01

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 agosto 2021, n. 237

ASL TA – Designazione componente regionale effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico in Neonatologia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 199 del 13.07.2021.

L'ASL TA, con nota prot. n. 84195 del 12.04.2021 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui all'oggetto.

Con determinazione n. 142 del 19.05.2021 lo scrivente Servizio ha proceduto alla designazione dei componenti regionali, sorteggiati in data 17.05.2021, effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL TA per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina Neonatologia.

L'ASL TA, con nota prot. n. 148673 del 01.07.2021 ha rilevato una incongruenza nella specializzazione dei componenti di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, n. 142 del 19.05.2021.

Preso atto di quanto rappresentato, con determinazione n. 201 del 15.07.2021 si è ritenuto di annullare l'atto dirigenziale n. 142 del 19.05.2021 con cui, per mero errore materiale, sono stati nominati i Direttori di Struttura Complessa nella disciplina di Ematologia.

Con nota prot. AOO_183/19.07.2021 n. 11359, lo scrivente Servizio ha dunque richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per i concorsi in parola, da svolgersi, per ragioni di straordinaria urgenza e necessità in data 26 luglio 2021 come disposto dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con nota prot. AOO_005/15.07.2021 n. 5115.

I relativi avvisi sono stati pubblicati sul BURP n. 94 del 22.07.2021 e sul Portale della Salute in data 19.07.2021.

Il sorteggio telematico dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate è stato effettuato in data 26 luglio 2021 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, cui è stato affiancato per la disciplina a concorso – essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 – l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Umbria.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL TA per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina Neonatologia - come di seguito riportati:
  - ✓ Componente effettivo – Dott. ssa Lucente Maria – AZ.OSP. PUGLIESE - CIACCIO CATANZARO;

- ✓ 1° Componente supplente – Dott. Scarpelli Gianfranco - AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA;
- ✓ 2° Componente supplente – Dott. Perri Domenico - ASL CASERTA;
- ✓ 3° Componente supplente – Dott. Quartulli Lorenzo - AZIENDA-USL BR.

- di demandare all'ASL TA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL TA.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL TA ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Antonio Mario Lerario)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL TA per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina Neonatologia - come di seguito riportati:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. ssa Lucente Maria – AZ.OSP. PUGLIESE -CIACCIO CATANZARO;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Scarpelli Gianfranco - AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA;
  - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Perri Domenico - ASL CASERTA;
  - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Quartulli Lorenzo - AZIENDA-USL BR.

- di demandare all'ASL TA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL TA.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL TA ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it;
d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Antonio Mario Lerario)

ARPAL PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA IN QUALITA' DI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI DI VARI CONCORSI PUBBLICI E/O SELEZIONI PER LA COPERTURA DI POSTI A TEMPO DETERMINATO E/O INDETERMINATO PRESSO L'ARPAL PUGLIA.

In esecuzione della propria precedente Determinazione n. 445 del 06/08/2021

Visti

- il DPR 487/1994 e s.m.i., recante "Disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante ({Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- in particolare l'art.6 e gli artt. 35, comma 3, lett. e), 35-bis e 57 del D.Lgs. 165/2001;
- le linee guida sulle procedure concorsuali emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con direttiva n. 3 del 24/4/2018;
- il DPR 445/2000 e s.m.i., recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- il D.Lgs.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.56/2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";

Constatato che

- I Bandi di concorso in argomento, nell'ambito dei quali è previsto che la Commissione esaminatrice viene nominata con atto del Direttore Generale dell'A.R.P.A.L. previo avviso pubblico per la raccolta delle candidature;
- La norma regolamentare approvata con DGR 203/2019 prevede testualmente che: *"Ai commissari saranno erogati compensi nella misura stabilita da apposita determinazione del Direttore Generale";*
- la Delibera CdC Lombardia/440 /2019/PAR afferma che *"ai componenti delle commissioni di concorsi pubblici, banditi da un'amministrazione diversa da quella di appartenenza, privi di qualifica dirigenziale, spetti il compenso per l'attività di presidente, di componente o di segretario di una commissione di concorso";*

Visto il DPCM 24 aprile 2020 Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM).(GU n.225 del 10-9-2020*)* entrato in vigore il giorno 11 settembre 2020:

Richiamato l'art. 1 commi 4 e 5 del medesimo DPCM secondo cui *" 4. Le amministrazioni ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici non economici possono stabilire, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, compensi aumentati o diminuiti del dieci per cento rispetto a quelli stabiliti dal presente decreto. 5. Le Regioni e le autonomie locali, nell'esercizio della propria autonomia, possono recepire quanto previsto dal presente decreto."*

Tanto sopra premesso,

SI RENDE NOTO

a tutti i soggetti interessati che è possibile, in relazione alla costituzione delle Commissioni di concorso in premessa indicati, presentare la propria candidatura finalizzata all'approvazione del nuovo elenco di componenti esperti dotati di provata esperienza e competenza nelle materie di concorso anche in qualità di

membri per le prove di idoneità, informatica, in lingua inglese e psicoattitudinale, appartenenti ad una o più delle seguenti categorie:

1) carriere dirigenziali e/o direttive presso questa Agenzia o presso la Regione Puglia o, in ogni caso, qualifiche per il cui accesso è previsto il requisito del diploma di laurea vecchio ordinamento o equiparato;
2) carriere dirigenziali e/o direttive presso altre PP.AA. e/o enti pubblici di cui all'art.1 comma 2 D.Lgs.165/2001 o in ogni caso, qualifiche per il cui accesso è previsto il requisito del diploma di laurea vecchio ordinamento o equiparato;
3) magistratura ordinaria o magistrature superiori anche a titolo onorario;
4) avvocatura di stato e/o avvocature speciali presso PP.AA. e/o enti pubblici di cui all'art.1 comma 2 D.Lgs.165/2001;
5) docenti universitari;
6) liberi professionisti iscritti all'albo ed esercenti la professione in forma autonoma da almeno un quinquennio, in materie oggetto delle prove di esame e delle prove di idoneità;
7) personale in quiescenza dalla PP.AA. e che abbia posseduto, durante il servizio attivo, la qualifica richiesta al punto 2). L'utilizzazione del personale in quiescenza non e' consentita se il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso.

La competenza professionale attinente, idonea alla nomina, sarà documentata dal curriculum vitae et studiorum.

I candidati, oltre a non avere in corso cause di inconferibilità' e/o di incompatibilità secondo la normativa vigente, non devono:

- essere componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione regionale;
- ricoprire cariche politiche elettive;
- essere rappresentanti sindacali ovvero ricoprire ruoli e cariche direttive nell'ambito delle confederazioni o delle organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.
- essere decaduti o, essersi dimessi in assenza di grave e documentato impedimento, da precedenti incarichi quali componenti e/o Presidenti di Commissioni esaminatrici di Concorsi banditi da Arpal Puglia.

Le domande, contenti le generalità complete del richiedente, con l'indicazione dei recapiti e degli indirizzi di PEC o di posta elettronica ordinaria, debitamente sottoscritte anche in forma autografa e corredate di Curriculum Vitae e di copia del documento di identità, devono essere inoltrate all'Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL –Puglia) unicamente a mezzo PEC all'indirizzo: **uo.affarigeneralipersonale.arpal@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.** Qualora tale termine ricada in giorno festivo sarà automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

La domanda dovrà riportare altresì, a pena di esclusione, l'attestazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art. 76, dei requisiti generali e dell'assenza di impedimenti alla nomina come da normativa vigente, ovvero:

- Essere in possesso della Cittadinanza italiana;
- Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi della normativa in materia di impiegati civili dello Stato;
- non essere incorso in sanzioni disciplinari e non avere procedimenti disciplinari in corso;
- se appartenente al personale in quiescenza, non essere incorso in risoluzione del rapporto di servizio per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, la decorrenza del collocamento a riposo non risalga ad oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso;

- non avere condanne penali ai sensi dell'art.35bis D.Lgs.165/2001 e non avere procedimenti penali in corso;
- non essere componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione regionale;
- non ricoprire cariche politiche elettive;
- non essere rappresentanti sindacali ovvero ricoprire ruoli e cariche direttive nell'ambito delle confederazioni o delle organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali;
- non essere decaduti, e/o essersi dimessi in assenza di grave e documentato impedimento, da precedenti incarichi quali componenti e/o Presidenti di Commissioni esaminatrici di Concorsi banditi da Arpal Puglia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti per tutta la vigenza del presente Elenco, a pena di decadenza.

Coloro che risultano già inseriti nel precedente Elenco approvato con Atto Dirigenziale n.360 del 07/10/2020, ai fini della iscrizione al nuovo elenco dovranno confermare la propria disponibilità attraverso apposita istanza con le modalità indicate nel presente Avviso.

L'Agenzia, acquisite le candidature, formerà distinti elenchi per tipologie professionali tra coloro che avranno presentato la domanda e che siano risultati in possesso dei requisiti richiesti in relazione ai singoli concorsi, come segue:

- **A - 1 giuridico - amministrativa;**
- **A - 2 giuslavorista**
- **A - 3 finanziario - contabile e statistica;**
- **A - 4 tecnico informatica - esperto ICT**
- **A - 5 psicologia del lavoro e delle organizzazioni;**
- **A - 6 competenze linguistiche;**
- **A - 7 esperto in comunicazione;**
- **A – 8 tecnica.**

Ciascun candidato potrà essere inserito anche in più tipologie in relazione al curriculum vitae presentato.
L'individuazione dei componenti avverrà mediante sorteggio, a rotazione, dei numeri corrispondenti all'ordine di inserimento nei citati elenchi, derivante dall'ordine cronologico di arrivo delle domande, del numero necessario alla formazione delle singole commissioni per ciascun concorso e, laddove ritenuto necessario, delle sottocommissioni. Si procederà al sorteggio preliminarmente dei componenti effettivi e successivamente di quelli supplenti.
Alla Commissione potranno essere aggregati anche i componenti aggiunti per gli esami di idoneità in lingua inglese, per la valutazione delle competenze informatiche e idoneità psicoattitudinali, nell'ipotesi che i componenti estratti non abbiano le competenze necessarie.
I nominativi estratti verranno contattati per ordine di estrazione per acquisire la disponibilità all'accettazione dell'incarico e per stabilire il rispetto della parità di genere.
In caso di nomina verrà corrisposta l'indennità come stabilita a seguito dell'intervenuto DPCM del 24 aprile 2020 e che troverà applicazione anche per coloro che, già presenti nell'Elenco approvato con Atto Dirigenziale n.360 del 07/10/2020, faranno pervenire conferma delle proprie disponibilità, ed aggiornato Curriculum Vitae in relazione ad incarichi successivi all'approvazione del precedente elenco e comuni a bandi di concorso.
In caso di nomina in qualità di supplenti verrà corrisposta l'indennità solo in caso di effettivo svolgimento delle funzioni in seno alla Commissione e per la quota parte di attività eventualmente svolta.
Resta inteso che ove nessuno dei richiedenti dovesse essere ammesso o laddove non pervenga alcuna candidatura, il presente avviso dovrà considerarsi non vincolante per questa Amministrazione. Laddove il numero dei candidati non dovesse risultare sufficiente si procederà a individuare esclusivamente i componenti effettivi. La verifica dell'esistenza di eventuali incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile sarà effettuata all'atto dell'insediamento della commissione, durante la prima riunione, dopo aver preso

visione dell'elenco dei partecipanti ammessi alla procedura concorsuale.
Il termine di conclusione del presente procedimento è di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.
Per informazioni: Direzione Generale - uo.affarigeneralipersonale.arpal@pec.rupar.puglia.it
Responsabile del procedimento ex art. 5 della legge n. 241/1990: Dott.ssa Tiziana Carmen Giuseppina Tamburrino - tc.tamburrino@arpal.regione.puglia.it

INFORMATIVA resa ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del Regolamento UE n. 679/2016.

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura o comunque acquisiti dall'Ente, è finalizzato all'espletamento delle attività relative alla nomina delle Commissioni esaminatrici. L'Agenzia ARPAL -Puglia, in qualità di Titolare, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla gestione del procedimento selettivo e, successivamente i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I destinatari dei dati saranno tutti gli incaricati nella presente procedura. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. Del RGPD). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste. Il Titolare del trattamento è il Direttore Generale Dott. Massimo Cassano ed il Responsabile per la Protezione dei Dati dell'ARPAL Puglia è il Dirigente pro-tempore dott. Giuseppe Pascali - mail: uo.affarigeneralipersonale.arpal@pec.rupar.puglia.it
Con la partecipazione al presente avviso, il candidato acconsente a fornire la documentazione presentata, a chiunque abbia interesse legittimo alla richiesta, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente sull'accesso agli atti.

Bari lì, 09/08/2021

Il Dirigente *ad interim* U.O. Affari Generali - Personale
Giuseppe Pascali

Spett. ARPAL - PUGLIA

SERVIZIO RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

E-MAIL uo.affarigeneralipersonale.arpal@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA IN QUALITÀ DI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI DI VARI CONCORSI PUBBLICI E/O SELEZIONI PER LA COPERTURA DI POSTI A TEMPO DETERMINATO E/O A TEMPO INDETERMINATO PRESSO L'ARPAL PUGLIA.

__l___ sottoscritta/o_____

CHIEDE

Di essere iscritto/a nell'Elenco dei candidati idonei alla nomina in qualità di componenti delle commissioni esaminatrici di vari concorsi pubblici e/o selezioni per la copertura di posti a tempo determinato e/o tempo indeterminato presso l'ARPAL Puglia.

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, dichiara, sotto la propria responsabilità:

1) Di essere nata/o a _____il ____/____/____;

2) Di essere residente a _____

C.a.p._____Via_____;

3) Indirizzo e-mail_____

Telefono _____;

4) Essere in possesso della Cittadinanza italiana;
5) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
6) Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi della normativa in materia di impiegati civili dello Stato;
7) non essere incorso in sanzioni disciplinari e non avere procedimenti disciplinari in corso;
8) se appartenente al personale in quiescenza, non essere incorso in risoluzione del rapporto di servizio per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego

comunque determinata e, in ogni caso, la decorrenza del collocamento a riposo non risalga ad oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso;

9) non avere condanne penali ai sensi dell'art.35bis D.Lgs.165/2001 e non avere procedimenti penali in corso;
10) non essere componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione regionale;
11) non ricoprire cariche politiche elettive;
12) non essere rappresentanti sindacali ovvero ricoprire ruoli e cariche direttive nell'ambito delle confederazioni o delle organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali;
13) non essere decaduti e/o non essersi dimessi, in assenza di grave e documentato impedimento, da precedenti incarichi quali componenti e/o Presidenti di Commissioni esaminatrici di Concorsi banditi da Arpal Puglia.

Si allega fotocopia del documento di identità in corso di validità.

_____ _____

(luogo) (data)

Firma

_____

(la mancata sottoscrizione comporta la nullità della domanda)

ASL BT

Avviso pubblico di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale.

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1278 del 16/07/2021, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'art. 96 dell'A.C.N. (Accordo Collettivo nazionale) del 23/03/2005, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1
(Istituzione dei corsi)

Sono istituiti n. 2 corsi di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale (118), ciascuno di 20 medici appartenenti alle categorie individuate al successivo art. 2.

Art. 2
(Requisiti di iscrizione ed ammissione al Corso)

Al corso possono partecipare i medici appartenenti alle seguenti categorie e secondo l'ordine di precedenza definito dal citato art. 96, e specificatamente:

- **Sub-1 in via prioritaria:**

a. i medici titolari di continuità assistenziale residenti nella ASL BT, secondo l'anzianità di incarico;
b. i medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende limitrofe secondo l'anzianità di incarico;
c. i medici titolari di continuità assistenziale presso altre AA.SS.LL. della Regione Puglia;
d. i medici residenti nella ASL BT, secondo l'ordine della graduatoria regionale vigente;

- **sub-2 in via subordinata:**

e. i medici non inclusi nella graduatoria regionale vigente, ma in possesso dell'Attestato di Formazione in medicina Generale, conseguito nella Regione Puglia, specificando nella domanda la data;
f. i medici titolari, alla data di scadenza del presente bando, di incarico provvisorio presso la ASL BT nel servizio di Emergenza Urgenza 118.

Le domande dei medici di cui al sub-2 saranno prese in considerazione solo nel caso in cui non dovessero pervenire domande sufficienti a soddisfare il fabbisogno quantificato.

A parità di condizioni, le domande in soprannumero saranno graduate secondo i seguenti criteri di cui all'art. 16 comma 5 dell'A.C.N. del 23/03/2005: minore età, voto di laurea e anzianità di laurea.

L'ammissione dei partecipanti al corso viene effettuata sulla base di apposita graduatoria aziendale, in considerazione del proprio fabbisogno quantificato nella misura di 40 unità, indispensabile a garantire le esigenze complessive per incarichi di sostituzione e reperibilità.

Art. 3
(Durata e programma dei corsi)

Il corso, di cui al presente bando, ha durata almeno quadrimestrale, per un orario complessivo di 400 ore, di

cui n. 100 di formazione teorica e n. 300 di formazione pratica.

Art. 4
(Obbligo di frequenza ai corsi)

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il programma formativo definito a livello regionale e pubblicato sul B.U.R.P. n. 148 del 21/11/2002.
Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici animatori e si svolge presso le UU.OO. di Terapia Intensiva polivalente, Sale Operatorie, Sale Parto, U.T.I.C. (Unità di Terapia Intensiva Cardiologica), Centrali operative, mezzi di soccorso, Pronto Soccorso, ecc.
Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso.
È richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate nel limite massimo di 30 ore complessive. La partecipazione a detto corso formativo non comporta alcun compenso, neanche sotto forma di borsa di studio.

Art. 5
(Valutazione finale)

Ciascun corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquio (strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato) al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato il corso per il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo.
Il Direttore del Corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "animatori" per ogni singola fase di corso.
Al candidato risultato idoneo viene rilasciato un apposito attestato.
Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

Art. 6
(Domanda di ammissione)

Coloro che intendono partecipare ad uno dei corsi di formazione di cui al presente bando, devono inviare domanda in carta semplice, a mezzo raccomandata A.R., indirizzata:
Al Commissario Straordinario della ASL BT
Via Fornaci, 201- 76123 Andria – (BT),
Come da fac-simile allegato.
La domanda non deve essere autenticata e deve essere corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Art. 7
(Incompatibilità alla frequenza del corso)

Non possono partecipare al corso:
- i medici tirocinanti del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i medici frequentanti un corso di specializzazione.

Art. 8
(Termine di presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione al corso deve pervenire a questa azienda entro il termine perentorio di 15

giorni, a pena di esclusione, a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURP.
Si intendono prodotte in tempo utile le domande inoltrate entro il termine stabilito per la presentazione. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale.

Art. 9
(Quota di iscrizione)

È prevista una quota d'iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLS-D, PBLS-D, ALS ecc.). Tale quota ammonta ad €. 1.000,00 (mille,00).
La quota prevista dovrà essere versata, pena decadenza, in un'unica soluzione, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio della ASL BT, nonché dalla pubblicazione della graduatoria anche sul sito internet della ASL BT al link "ORGANIZZAZIONE" sezione "FORMAZIONE" cartella "DOCUMENTI", con le seguenti modalità: bonifico sul conto: **UNICREDIT S.p.A. – Codice IBAN: IT45G0200841342000105650999 – causale : Iscrizione al corso di Formazione SET 118 anno 2021**, entro lo stesso termine perentorio, dovrà essere inviata copia della ricevuta del suddetto bonifico al seguente indirizzo di Posta Elettronica: **formazione@aslbat.it**.
Sarà cura del medico interessato ed inserito nella graduatoria rispettare il termine di n. 7 giorni sopraindicati.
La pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio e della graduatoria sul sito aziendale vale come notifica a tutti gli effetti ed ha valore di pubblicità legale; da quel momento decorre il termine perentorio dei suddetti 7 giorni.

Art. 10
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/03 e dell'art. 13 GDPR 679/16, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'Area Gestione del Personale – Ufficio Convenzioni della ASL BT, via Fornaci, 201, 76123 Andria (BT), per le finalità di gestione dell'avviso.
Il titolare del trattamento è la ASL BT.

Art. 11
(Norma finale)

Con successivo atto sarà definito il calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso, secondo le disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Il Commissario Straordinario
Avv. Alessandro Delle Donne

Al Commissario Straordinario
ASL BT
Via Fornaci n. 201
76123 Andria (BT)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI IDONEITA' PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118)

Io/La sottoscritto/a dott./dott.ssa……..,
presa visione del bando pubblico pubblicato sul B.U.R.P. n. …….. del ……

Chiede

- Di essere ammesso/a al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità per l'esercizio dell'Attività di Emergenza Sanitaria Territoriale.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

a. di essere nato/a a …… il …….
   cod. fiscale……
b. di risiedere nel comune di …….. CAP ……
   via ……n. ……..
   recapito telefonico ……
   indirizzo di posta elettronica ……..
c. di essersi laureato/a presso ……
   in data …….. Con voto ……./……..
d. di essere titolare di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT dal ……..;
e. di essere titolare di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale di AA.SS.LL. limitrofe …… dal ……..;
f. di essere titolare di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale di AA.SS.LL. della Regione Puglia …….. dal ……..;
g. di essere iscritto nella graduatoria regionale di Medicina Generale vigente anno 2012, alla posizione n. ……. con punti ……. e con residenza nella ASL BT;
h. di essere in possesso dell'attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale, conseguito nella Regione Puglia in data ……;
i. di essere incaricato a tempo determinato, nel presidio di Emergenza Sanitaria della ASL BT, postazione di …….. dal ……

(barrare la voce che interessa)

Il/la sottoscritto/a si impegna a versare, in favore della ASL BT, la somma di €. 1.000,00 (mille,00) quale quota di iscrizione, in caso di ammissione alla frequenza.

Dichiara, inoltre, di:

- non frequentare il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- non frequentare alcun Corso di specializzazione.

Dichiara, altresì, di accettare quanto previsto dal presente bando.

Il/la sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza, sia effettuata al seguente indirizzo:

via/p.zza ……..

comune …….

tel. ……..

Allega alla presente fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Data ……. Firma ……..

"Ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679), autorizzo la ASL BT al trattamento dei miei dati personali solo per finalità connesse al presente avviso pubblico, nel rispetto delle disposizioni vigenti".

(data) ……

Firma ……..

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO SENIOR, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, - CATEGORIA E, POSIZIONE E2 DEL CCNL AIOP NON MEDICI - DA ASSEGNARE AL SERVIZIO CONTABILITA' E FINANZA DELLA SANITASERVICE ASL BR SRL.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Capo Servizio Senior, categoria E, posizione E2 del CCNL AIOP non medici, a tempo pieno ed indeterminato da assegnare al Servizio Contabilità e Finanza della Sanitaservice Asl Br srl.

ART. 1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti titoli e requisiti:

1. **età non inferiore ad anni 18** e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il collocamento a riposo;
2. **essere cittadino italiano** (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; oppure essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; i cittadini dell'Unione Europea e di Paesi terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
3. **godimento dei diritti civili e politici**;
4. **non aver riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso** che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vietino la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione (non possono essere assunti coloro che siano stati oggetto di provvedimenti di destituzione o di dispensa per scarso rendimento o di licenziamento o di decadenza dall'impiego per aver conseguito un impiego pubblico con documenti falsi ovvero viziati da invalidità insanabile, emessi da una pubblica amministrazione e coloro che abbiano subito una condanna penale definitiva per reati contro la pubblica amministrazione);
5. **titolo di studio**: diploma di Laurea (D.L. vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, in Economia e Commercio o equipollenti (la dimostrazione dell'equipollenza deve essere fornita dal candidato mediante produzione dell'atto normativo di riferimento); il candidato in possesso del titolo di studio che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, sarà ammesso, purché il titolo suddetto sia stato equiparato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001;
6. **abilitazione professionale** inerente la posizione da ricoprire (in particolare una tra Commercialista, Esperto Contabile, Revisore Legale);
7. **requisiti professionali specifici**: negli ultimi 10 anni avere svolto per almeno 5 anni attività lavorativa, da dipendente con contratto di lavoro subordinato, in qualità di capo ufficio o servizio Contabilità e Finanza, con formale inquadramento contrattuale previsto per laureati, in azienda con fatturato annuo (al netto di eventuale iva) non inferiore a 20 milioni di euro;
8. **assolvimento degli obblighi militari imposti dalla legge sul reclutamento** (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985).

Non possono accedere agli impieghi coloro i quali:

a) siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

b) siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

c) siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso. L'Azienda può disporre in ogni momento l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti.

Ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008, il candidato sarà sottoposto a visita medica intesa a constatare l'idoneità alla mansione cui lo stesso sarà destinato. Il giudizio medico positivo sarà indispensabile ai fini dell'assunzione.
Ai sensi della L. 15.05.1997 n. 127 - art. 3 - comma 6° - la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età.

ART. 2. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE AL CONCORSO
La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere presentata, pena esclusione, entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La domanda deve essere presentata esclusivamente in forma telematica, via internet, connettendosi al seguente indirizzo web: https://www.gestioneconcorsipubblici.it/sanitaserviceaslbr/ e compilando lo specifico modulo elettronico online seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute per le tre fasi:

1. registrazione candidato;

2. compilazione domanda in formato elettronico;

3. conferma dati, allega i documenti richiesti e invio della domanda.

Il candidato dovrà effettuare il versamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 10,00 (Euro dieci/00), non rimborsabile, esclusivamente mediante bonifico bancario IT87-D010-3015-9000-0000-2298-522 intestato alla SANITASERVICE ASL BR srl, con causale: "Contributo avviso selezione E2 Contabilità e Finanza".

Il candidato dopo aver compilato e confermato la domanda in formato elettronico, dovrà inoltrarla online tramite la funzione "inoltro" disponibile al medesimo indirizzo. La data di trasmissione della domanda via Internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

L'eventuale annullamento e/o reinoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.

Il candidato attraverso la procedura online dovrà indicare nella domanda gli estremi del documento di riconoscimento in corso di validità.

In particolare, il candidato: - compila la domanda – flagga le caselle secondo quanto dichiarato per tutti i campi necessari e previsti – conferma - allega il documento d'identità - allega la copia del bollettino – allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la compilazione e invio dell'allegato A) – invia domanda e riceve la ricevuta dell'invio.

Nella eventualità che il termine ultimo di scadenza del presente avviso coincida con giorni festivi, il termine stesso scadrà il primo giorno feriale successivo.

Non sono ammesse altre forme di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Nella domanda online di partecipazione all'avviso, gli aspiranti devono indicare, sotto la loro responsabilità, ai sensi del D.P.R 28.11.2000 n.445:

a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita;

b) il codice fiscale;

c) la residenza, l'indirizzo e-mail e il recapito telefonico;

d) il domicilio (solo se diverso dalla residenza);

e) gli estremi del documento di riconoscimento che va allegato alla domanda di partecipazione;

f) gli estremi del versamento di € 10,00 (contributo per la partecipazione all'avviso) che va allegato alla domanda di partecipazione;

g) di essere cittadino comunitario o extracomunitario;

h) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;

i) il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire in caso di parità di punteggio, dopo la valutazione dapprima dell'anzianità di servizio, di riserve precedenze o preferenze ai sensi della normativa vigente, di cui art. 4, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487 del 1994 e succ. mod., in particolare a parità di merito i titoli di precedenza sono: 1) gli insigniti di medaglia al valor militare; 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; 5) gli orfani di guerra; 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra; 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; 8) i feriti in combattimento; 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti; 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso; 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; 19) gli invalidi ed i mutilati civili; 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma. A parità di merito e di titoli di precedenza, la preferenza è determinata: a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno; b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; c) dalla minore età;

l) dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la compilazione e invio dell'allegato A)

m) documentazione attestante i requisiti generali e specifici di ammissione;

n) curriculum vitae datato e sottoscritto;

o) ulteriore documentazione se ritenuto, tra cui titoli di cui ai punti 5, 6 e 7 dell'art. 1 del presente bando
I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

p) l'accettazione di tutte le clausole contenute nel presente bando;

q) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679.

Questa Società verificherà tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione da parte dei

candidati che risulteranno idonei nella graduatoria provvisoria, anche grazie l'ausilio della Società di selezione Seletek, aggiudicataria della gara pubblica. In mancanza di documentazione giustificativa di quanto dichiarato nella domanda, il candidato verrà escluso con ogni conseguenza di legge.

ART. 3. MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

a) il cognome e nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001;

c) il godimento dei diritti politici;

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

f) di non essere decaduto o di non essere stato destituito, dispensato o licenziato da impieghi pubblici;

g) per i candidati di sesso maschile, nati fino all'anno 1985: la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

h) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, specificandone la tipologia, l'Istituto presso il quale è stato conseguito, l'anno del conseguimento e la valutazione finale riportata; in caso di titolo di studio riconosciuto equipollente ad uno di quelli richiesti, gli estremi della norma che ne ha riconosciuto l'equipollenza vanno riportati nella domanda di ammissione a cura del candidato;

j) il possesso di eventuali titoli attestanti le preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni;

l) di essere a conoscenza e di accettare in modo esplicito e incondizionato tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente bando;

n) di esprimere il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 - per gli adempimenti connessi al presente concorso;

o) la precisa indicazione del domicilio al quale devono essere trasmesse le eventuali comunicazioni relative al concorso, nonché l'indicazione del recapito telefonico fisso e/o mobile e dell'indirizzo di posta elettronica.

La dichiarazione generica del possesso dei requisiti sopraindicati non è ritenuta valida.

ART. 4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministratore Unico, dopo la scadenza per la presentazione delle domande.

ART. 5. PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti: 60 punti per i titoli e 40 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti: 20 punti per la prova scritta e 20 punti per la prova orale.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, tramite pec come previsto dall'art. 7, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova medesima.

La prova scritta verterà sulle seguenti materie e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica:

- Contabilità generale e bilancio;
- Contabilità analitica e budgeting;
- Finanza aziendale;

- Organizzazione Aziendale;
- Diritto Amministrativo (in particolare: gli atti e il procedimento amministrativo, l'attività contrattuale, il trattamento dei dati personali, il diritto di accesso);
- Normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- CCNL AIOP;
- Diritto Tributario e aspetti fiscali;
- Legislazione Sanitaria Nazionale e Regionale.

La prova scritta si intenderà superata al raggiungimento della valutazione di almeno 14/20.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla sempre tramite pec.
La prova orale verterà sulle materie della prova scritta e comprenderà anche la verifica della conoscenza di elementi di informatica.
La prova orale si intenderà superata al raggiungimento della valutazione di almeno 14/20.
Non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera entrambe le prove.
I candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità. Durante le prove non è consentita la consultazione di testi né l'utilizzo di eventuale altro materiale.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Per esigenze di economicità e speditezza della procedura, la Società procede alle verifiche dei requisiti di accesso all'impiego solo dopo la chiusura dei lavori della commissione esaminatrice: i candidati inseriti nella graduatoria di merito, che risultino privi dei requisiti prescritti, sono esclusi dalla procedura e non vengono inseriti nella graduatoria finale.

ART. 6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Punteggio massimo attribuibile: max punti 60.
Il punteggio assegnato dalla Commissione per la valutazione dei titoli, viene dalla stessa ripartito in 4 categorie:
1) titoli di carriera max punti 50;
2) titoli accademici e di studio max punti 5;
3) pubblicazioni e titoli scientifici max punti 2;
4) curriculum formativo e professionale max punti 3.
I criteri per la valutazione dei titoli verranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, sarà effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione sarà reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

TITOLI DI CARRIERA

	PUNTI
Negli ultimi 10 anni, attività lavorativa, da dipendente con contratto di lavoro subordinato, in qualità di capo ufficio o servizio Contabilità e Finanza o mansione equivalente, con formale inquadramento contrattuale previsto per laureati, svolta presso Aziende sanitarie pubbliche o private accreditate ovvero presso Società in house providing di Enti del Servizio Sanitario Nazionale, tutte con fatturato annuo (al netto di eventuale iva) non inferiore a 20 milioni di euro	1 per ogni mese

Negli ultimi 10 anni, attività lavorativa, da dipendente con contratto di lavoro subordinato, in qualità di capo ufficio o servizio Contabilità e Finanza o mansione equivalente, con formale inquadramento contrattuale previsto per laureati, non svolta presso Aziende sanitarie pubbliche o private accreditate ovvero presso Società in house providing di Enti del Servizio Sanitario Nazionale, tutte con fatturato annuo (al netto di eventuale iva) non inferiore a 20 milioni di euro	0,5 per ogni mese

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

	PUNTI
Ulteriore laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale attinente al profilo ricercato	5
Ulteriore abilitazione professionale o licenza/patente speciale attinente al profilo ricercato	3
Corsi di formazione attinenti il profilo ricercato della durata di almeno un mese	2
Corsi di formazione in materie informatiche o in lingue estere della durata di almeno un mese	2
Corsi di formazione attinenti il profilo ricercato della durata inferiore ad un mese	0,2
Corsi di formazione in materie informatiche o in lingue estere della durata inferiore ad un mese	0,2

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI
Verranno valutate pubblicazioni e titoli scientifici attinenti solo il profilo ricercato.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
Verranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da ricoprire. In particolare aver svolto le proprie funzioni presso il settore economico finanziario.

ART. 7. CONVOCAZIONI – ESITI PROVE E GRADUATORIA FINALE

Le convocazioni e gli esiti delle prove sono pubblicati sul sito web aziendale, nel link dedicato, nella pagina della presente procedura. A tutela della riservatezza dei candidati non saranno pubblicati i nominativi, ma esclusivamente l'ID numerico, rappresentato dal prot.provv. nella ricevuta data dal sistema in fase di iscrizione. Le comunicazioni personali inerenti alla presente procedura, ivi compresi gli eventuali contatti per l'assunzione, saranno effettuate via pec, all'indirizzo indicato in fase di registrazione. La Società non risponde per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La commissione predispone la graduatoria di merito sommando i voti delle prove d'esame. La Società forma la graduatoria finale tenuto conto, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dalla normativa vigente.
La graduatoria finale è pubblicata sul sito web aziendale link dedicato e vale come notifica degli interessati.

ART. 8. ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Il candidato dichiarato vincitore del concorso di cui al presente bando sarà invitato a presentarsi presso questa Azienda, per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del vigente C.C.N.L..

ART. 9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali), si

informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura di selezione o comunque acquisiti a tal fine da Sanitaservice ASL BR srl è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di reclutamento del personale ed avverrà a cura delle persone preposte al presente procedimento presso la sede di Sanitaservice ASL BR srl, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati, eventualmente anche di natura giudiziaria, è necessario per adempiere a obblighi di legge finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. La base giuridica che consente il trattamento di tali dati personali deriva dalla necessità di eseguire gli obblighi contrattuali o l'adozione di misure precontrattuali adottate su richiesta del candidato, nonché da specifici obblighi di legge che regolamento l'attività di Sanitaservice ASL BR srl (in particolare per assolvere agli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro), nonché per motivi di rilevante interesse pubblico (instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo). I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario per l'espletamento della procedura di affidamento e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nonché fino al tempo permesso dalla legge italiana a tutela dei legittimi interessi di Sanitaservice ASL BR srl. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del procedimento.
I dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'Area Gestione del Personale, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il Responsabile della Protezione dei Dati di Sanitaservice ASL BR srl è contattabile all'indirizzo: responsabileprotezionedati@sanitaservice.asl.brindisi.it.
La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato. La Società può incaricare della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti terzi che forniscono specifici servizi strumentali all'espletamento della procedura medesima.

Art. 10. NORME FINALI

La Società si riserva, in caso di un numero di domande di candidati idonei superiore a 30 (trenta), di sottoporre una prova preselettiva.
L'espletamento della procedura o l'assunzione in servizio potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate per esigenze organizzative della Società, che si riserva anche la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia ai candidati.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia. Gli aspiranti potranno prendere visione del bando visitando sul il sito www.sanita.puglia.it, sezione ASL di Brindisi - link "Sanitaservice".

Art. 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Rosa Di Leo, tel. 0831.510470 fax 0831.510078, mariarosa.dileo@sanitaservice.asl.brindisi.it.

f.to Dott. Flavio Maria Roseto
(Amministratore Unico)

Informativa sul trattamento dei dati per selezioni

Finalità e base giuridica del trattamento

La informiamo che la raccolta dei Suoi dati personali avviene per consentire alla Società un'adeguata valutazione della Sua candidatura alla selezione interna di ricerca di personale per le necessità della funzione interessata.

La informiamo, in ogni caso, che eventuali categorie particolari di dati saranno trattati ai fini dell'instaurazione del rapporto di lavoro e di un'adeguata valutazione della Sua candidatura, nonché per l'espletamento della procedura selettiva.

I predetti dati saranno trattati da personale interno appositamente istruito e autorizzato al trattamento dei dati personali, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre nel rispetto dei profili di sicurezza e confidenzialità ispirandosi ai principi di correttezza e liceità del trattamento.

La Società procede al trattamento solo se ha una base legale per farlo. La base legale dipenderà dai motivi per i quali abbiamo raccolto e dobbiamo utilizzare i vostri dati personali. Tali motivi consistono, nel caso specifico, nella necessità di fornire riscontro alla Sua richiesta di partecipazione alla selezione (finalità contrattuali o precontrattuali) e nell'adempimento ai determinati requisiti giuridici e/o regolamentari (ovvero per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici della Società e del candidato in materia di diritto del lavoro).

Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per la Società di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato a mezzo di soggetti interni autorizzati al trattamento o soggetti esterni designati in qualità di responsabili del trattamento; tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dalla Società, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati, in forma cartacea o informatica, alla Commissione esaminatrice del concorso, a soggetti esterni incaricati dalla Società, quali fornitori, collaboratori o professionisti, a Pubbliche Amministrazioni in genere per lo svolgimento delle funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti. I dati saranno oggetto di diffusione nella sezione "Società Trasparente" del sito web aziendale. In ogni caso, non è previsto alcun trasferimento in territori extra UE.

Durata del trattamento e della conservazione

I dati raccolti attraverso la selezione e riferiti alla Sua candidatura, saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).

In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge (che regolamentano l'attività amministrativa della Società); si precisa, infine, che i dati personali potranno essere conservati anche fino al tempo permesso dalla legge italiana a tutela degli interessi legittimi della Società (art. 2947, co. 1 e 3 c.c.).

Salvo in caso di assunzione, la Società effettuerà una revisione periodica al fine di verificare se i dati delle selezioni espletate debbano continuare ad essere trattati o essere cancellati.

Diritti dell'interessato

Al candidato sono riconosciuti i diritti di:

• ottenere la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;

• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento o la portabilità presso altro titolare.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso specifica comunicazione a mezzo posta elettronica indirizzata al Responsabile della Protezione dei Dati.
Si ricorda inoltre che il soggetto interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.
Per gli eventuali trattamenti basati sul consenso, l'interessato ha sempre il diritto di revocare il consenso al trattamento prestato per le finalità perseguite dal Titolare, senza pregiudicare la liceità del trattamento posto in essere fino al momento della revoca.

Dati di contatto del Titolare del trattamento
Titolare del trattamento dei dati personali è SANITASERVICE ASL BR s.r.l., con sede alla via Napoli n.8, 72100 Brindisi, Partita Iva n. 02282380746, Tel. 0831-510470 – Fax 0831-510078, sanitaservice.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati
Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile ai seguenti recapiti ai seguenti recapiti: responsabileprotezionedati@sanitaservice.asl.brindisi.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo.
Come specificato dalla normativa italiana ed europea, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nel curriculum vitae o nelle procedure di selezione non è dovuto, in quanto le informazioni da noi acquisite sono necessarie per adempiere a obblighi di legge, per la valutazione del profilo del candidato per una eventuale assunzione (finalità contrattuali o precontrattuali) o, nel caso di selezione riservata a categorie protette (che prevede il trattamento dei dati relativi allo stato di salute), in quanto il trattamento è necessario per assolvere agli obblighi e/o esercitare i diritti specifici del titolare e del candidato in materia di diritto del lavoro, nonché per motivi di interesse pubblico rilevante.

SANITASERVICE ASL BR s.r.l.

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 38 DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, DI N. 1 (UNO) GEOMETRA ABILITATO DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL PREDETTO CONTRATTO COLLETTIVO, NELL'AREA "A" PARAMETRO 135, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12 (DODICI) MESI.

ART. 1 – PREMESSE

Il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, in esecuzione della Deliberazione Commissariale n. 372 del 05/08/2021, indice la procedura di selezione per titoli e colloquio per la costituzione di una graduatoria finalizzata all'assunzione per chiamata, ai sensi dell'art. 38 del C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di Miglioramento Fondiario, di n. 1 (uno) geometra abilitato da inquadrare, agli effetti del predetto contratto collettivo, nell'Area "A" parametro 135, con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di 12 (dodici) mesi.

Le modalità di partecipazione alla selezione e quelle di svolgimento della medesima sono disciplinate dal presente avviso.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi della vigente normativa.

ART. 2 – ATTIVITA' OGGETTO DELLE PRESTAZIONI

Profilo e mansioni da svolgere:

Il profilo di cui alla presente selezione è quello di impiegato tecnico di concetto.

L'impiegato tecnico di concetto svolgerà in via prevalente attività tecnica con iniziativa ed autonomia operativa, provvedendo all'istruzione e alla definizione delle pratiche assegnate, curandone i relativi adempimenti organizzativi e funzionali.

In particolare, il soggetto da selezionare dovrà svolgere le attività di seguito specificate:

- Attività di progettazione;
- Direzione e contabilità lavori;
- Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori;
- Rilevazione topografica territoriale;
- Sopralluoghi all'interno del comprensorio;
- Sicurezza sui cantieri temporanei e mobili;
- Predisposizione atti per attività di supporto al RUP;
- Elaborazione ed attuazione piani di sicurezza;
- Attività di assistenza alle attività relative ai procedimenti espropriativi;
- Attività informatica relativa alla funzionalità ed aggiornamento del Centro Elaborazione Dati;
- Attività inerenti il Catasto.

A tal fine è richiesta:

- conoscenza del territorio e dei principali corsi d'acqua del comprensorio di competenza del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia;
- conoscenza sulla gestione e manutenzione delle opere idrauliche;
- conoscenza cartografica del territorio di competenza del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia;
- conoscenza sul funzionamento del sistema di posizionamento globale (G.P.S);
- buona conoscenza dei principali applicativi informatici (ad esempio Word, Excel, Outlook etc..);
- conoscenza di Autocad;
- conoscenza di software per contabilità (es. PRIMUS, ecc);
- conoscenza di base GIS;
- predisposizione al lavoro in team;
- disponibilità ad effettuare trasferte.

Tipologia rapporto di lavoro: tempo determinato della durata di n. 12 (dodici) mesi;
Trattamento Economico: stabilito dal vigente C.C.N.L. dei dipendenti dei Consorzi di Bonifica e miglioramento fondiario corrispondente all'Area A, Parametro 135 di inquadramento per una retribuzione lorda mensile pari ad € 1.818,17 per 14 mensilità.
Sede di Lavoro: Sede del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia sita in Bari, corso Trieste n. 11, e/o in virtù delle esigenze organizzative e di servizio, Unità Operativa Territoriale di Minervino Murge; Unità Operativa Territoriale di Gravina in Puglia; Unità Operativa Territoriale di Martina Franca.

ART. 3 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Alla procedura selettiva di cui al presente avviso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, sono in possesso dei requisiti di seguito indicati:

a) Cittadinanza italiana;
   Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea purché ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174, posseggano i seguenti requisiti:
   - godano dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - siano in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata);
b) Godimento dei diritti civili e politici;
c) Assenza di condanne per reati che comportino la perdita dell'elettorato attivo e passivo o il licenziamento di diritto da parte di Ente Pubblico o Pubblica Amministrazione;
d) Idoneità fisica all'impiego; il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia si riserva di sottoporre a visita medica il vincitore, in base alla normativa vigente;
e) Patente di guida categoria B.

Per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva **i candidati**, oltre a possedere i requisiti generali di cui sopra, **devono essere inderogabilmente in possesso anche dei seguenti requisiti specifici di ordine professionale**:

1. **Diploma** di scuola media superiore **di Geometra** o titolo equipollente per legge, oppure titolo di studio conseguito all'estero che sia riconosciuto equivalente, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi secondo la normativa vigente (in quest'ultimo caso il candidato avrà cura di dimostrare l'equiparazione; la validità del titolo di studio dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle autorità competenti);

2. **Abilitazione** all'esercizio della professione di geometra;

3. **Espletamento di attività lavorativa, in ambito sia pubblico che privato, nel settore delle costruzioni idrauliche** (es.: opere a rete per uso irriguo - potabile, canali di bonifica, ecc…) **per almeno 3 anni, comprovabile con idonea documentazione, da indicare e specificare nella domanda di ammissione alla selezione**;

4. **Attestato di partecipazione al corso di formazione per lo svolgimento del ruolo di coordinatore della sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione lavori,** ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 – Titolo IV, comma I, art. 98, **di durata 120 ore e relativo aggiornamento obbligatorio quinquennale (40 ore).**

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, a pena di esclusione dei candidati dalla procedura medesima.
Sono esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati da un impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti obbligatori (sia di ordine generale che professionale) di cui al presente articolo, per l'ammissione alla selezione e per l'assunzione, comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla selezione o la risoluzione del contratto individuale di lavoro.

ART. 4 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana secondo lo schema allegato al presente avviso (**Allegato 1 - "Domanda di partecipazione"**), compilato in ogni parte. Ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. n. 445/2000, la domanda di partecipazione alla selezione deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, fronte e retro, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del candidato. Saranno escluse le domande prive di sottoscrizione.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati, **a pena di non ammissione alla procedura**, i seguenti documenti:

- **Curriculum vitae** (preferibilmente Europass CV) dal quale risultino in modo circostanziato i requisiti generali e specifici, e tutti gli altri elementi rilevanti per la selezione, ed in particolar modo:
  - dati personali;
  - formazione (dettagliata, univoca e verificabile);
  - descrizione delle competenze ed esperienze professionali maturate con l'indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi nelle strutture presso cui sono stati svolti.

  Il curriculum deve precisare, per ogni esperienza lavorativa, datore di lavoro/cliente/destinatario dell'attività al fine di consentire al Consorzio l'effettuazione delle verifiche ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni rivolte a Pubbliche Amministrazioni.
- **Informativa e autorizzazione al trattamento dei dati personali** ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, utilizzando il modello "**Allegato 2 - Informativa e autorizzazione al trattamento dati**" allegato al presente avviso;
- **Fotocopia di un documento di identità del candidato in corso di validità**;
- **Fotocopia del codice fiscale o tessera sanitaria.**

Il candidato produrrà apposita autodichiarazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) qualora sia in possesso di titoli preferenziali o di precedenza ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.

La sopraindicata documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 24/09/2021, attraverso le seguenti modalità:

- **trasmissione a mezzo P.E.C.** all'indirizzo di posta del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia: "**cbta.bari@pec.terreapulia.it**" del modulo di domanda, debitamente compilato e sottoscritto per esteso con firma non autenticata, corredato dai relativi allegati richiesti. La P.E.C. dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: ***"Selezione per l'assunzione di n. 1 (uno) Geometra - AREA A parametro 135"***.
  Le domande presentate per via telematica alla casella di PEC ed i file allegati dovranno pervenire in formato PDF.
  Si evidenzia, con riferimento a tale sistema di trasmissione, che la domanda di partecipazione sarà valida e verrà accettata soltanto in caso di invio da una casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato; la domanda può, altrimenti, essere spedita da una qualsiasi casella di posta elettronica certificata (PEC), purché firmata digitalmente dal candidato;

- **consegna diretta a mano** di plico chiuso, contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla selezione, presso la sede del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia sita in Bari al Corso Trieste n. 11, all'ufficio protocollo con ingresso da via Delfino Pesce n. 39, che ne rilascerà apposita ricevuta. La consegna potrà essere effettuata nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00;

- **spedizione a mezzo di servizio postale con raccomandata A/R o di altro sistema di recapito autorizzato**

di plico chiuso, contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla selezione, all'indirizzo: "Consorzio di bonifica Terre d'Apulia - Corso Trieste n. 11, 70125 BARI".

Nei due ultimi casi suindicati (consegna diretta a mano o invio tramite raccomandata A/R) il plico chiuso (ovvero la busta chiusa), contenente la domanda di partecipazione alla selezione pubblica ed i relativi allegati, deve recare la seguente dicitura: *"**Selezione per l'assunzione di n. 1 (uno) Geometra - AREA A parametro 135**"*.

Non saranno considerate valide le domande trasmesse con mezzi diversi da quelli sopra indicati, prive della sottoscrizione in originale del candidato nel caso di domanda cartacea, sprovviste del curriculum formativo professionale atto a comprovare i requisiti specifici. Saranno esclusi i candidati le cui domande perverranno, con una delle modalità sopra indicate, oltre il termine perentorio indicato nel presente avviso. Si evidenzia, pertanto, che per le domande spedite a mezzo servizio postale con raccomandata A/R non farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante, ma quella di arrivo presso il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, Corso Trieste 11 – 70125 Bari.
Il Consorzio non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali, tecnici o informatici o ad altre cause non imputabili al Consorzio, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato.
Il Consorzio si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nelle domande di ammissione.
La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione in oggetto, implica l'accettazione incondizionata dei relativi contenuti.

ART. 5 – CAUSE DI ESCLUSIONI E REGOLARIZZAZIONI

Ai candidati potrà essere richiesto di regolarizzare eventuali imperfezioni formali, nonché di fornire chiarimenti e/o informazioni; il nuovo termine fissato per la regolarizzazione avrà carattere di perentorietà
L'esclusione dalla selezione ha luogo qualora ricorra uno dei seguenti casi:

1. La domanda sia presentata oltre il termine di scadenza indicato nell'avviso o con modalità diverse da quelle ivi indicate;
2. Mancanza dei requisiti previsti dall'avviso;
3. La domanda risulti illeggibile;
4. La domanda sia priva della sottoscrizione del candidato;
5. Mancanza dei documenti indicati al precedente art. 4 da allegare alla domanda;
6. L'apposizione di segni e/o la presenza di cancellature e abrasioni sulla domanda di partecipazione;
7. Inoltro della domanda ad indirizzo postale e/o di posta elettronica certificata diverso da quello indicato nel presente avviso.

Il provvedimento di esclusione, debitamente motivato, sarà comunicato ai candidati interessati.

ART. 6 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La selezione alla quale parteciperanno i candidati in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 avrà luogo tramite valutazione dei titoli (formativi e professionali) e un colloquio teso alla verifica delle competenze tecnico-professionali, nonché delle attitudini allo svolgimento delle mansioni.
La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione consortile e composta da n. 3 (tre) componenti.
La Commissione disporrà per la valutazione dei candidati di un punteggio massimo di 100 punti: n. 40 per la valutazione dei titoli, così come specificato al seguente art. 7 e n. 60 punti per il colloquio diretto alla valutazione delle competenze possedute e dell'attitudine allo svolgimento dell'incarico, come meglio specificato al successivo art. 8.

ART. 7 - VERIFICA AMMINISTRATIVA DELLE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione esaminatrice, in seduta riservata, procederà ad effettuare le seguenti attività:

1. **verifica di ammissibilità delle domande pervenute** mediante controllo amministrativo delle stesse in ordine alle modalità e condizioni di partecipazione del presente avviso, nonché alla corrispondenza delle dichiarazioni rese rispetto ai requisiti di ammissione specificati nel precedente art. 3;

2. **valutazione di merito delle domande e dei curricula presentati, attribuzione dei punteggi e formazione di una prima graduatoria**.

Il punteggio **sino ad un massimo di 40 punti**, verrà attribuito sulla base dei seguenti criteri:

A) Formazione: max 28 punti

Punteggio di diploma (max 21 punti)

- votazione inferiore a 70/100 o a 42/60: punti 6;
- votazione da 70/100 fino a 79/100 o da 42/60 fino a 47/60: punti 10;
- votazione da 80/100 fino a 89/100 o da 48/60 fino a 53/60: punti 14;
- votazione da 90/100 fino a 99/100 o da 54/60 a 59/60: punti 18;
- votazione 100/100 e 100/100 con lode o 60/60: punti 21.

Punteggio eventuale formazione post diploma (max 7 punti)

- Titoli di studio aggiuntivi: laurea triennale: 2 punti; laurea magistrale: 3 punti;
- Corsi di formazione aggiuntivi rispetto a quello prescritto al punto 4) dell'art. 3 del presente avviso, riferibili al profilo richiesto: punti 1 per corso;
- Stage/Master/Tirocini formativi riferibili al profilo richiesto: punti 1 per stage/master/tirocinio;

Non sono considerati nella valutazione dei titoli i corsi di formazione, stage e tirocini di durata complessiva inferiore al mese.

B) Esperienze lavorative: max 7 punti

Per ogni anno di attività lavorativa, in ambito sia pubblico che privato, aggiuntiva rispetto al requisito minimo di cui al punto 3) dell'art. 3, attinente e coerente con il profilo richiesto: 2 punti/anno; le frazioni di anno saranno calcolate proporzionalmente.

C) Curriculum: max 5 punti

Valutazione complessiva di esperienze e attività diverse da quelle dei precedenti punti.

La Commissione esaminatrice, nell'ambito dell'espletamento delle suindicate attività, potrà chiedere ai candidati di regolarizzare eventuali imperfezioni formali, nonché di fornire chiarimenti e/o informazioni; il nuovo termine fissato per la regolarizzazione avrà carattere di perentorietà.

I periodi di attività lavorativa svolti attraverso collaborazioni concomitanti presso due o più strutture, sia pubbliche che private, saranno considerati una sola volta.

Nel caso in cui sussistano periodi di esperienza professionale svolti in concomitanza ad attività formativa verranno valutati solo i periodi di esperienza professionale.

La Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione dei titoli e all'attribuzione dei punteggi ai singoli candidati sulla base dei criteri suindicati.

I nominativi dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora e la sede di svolgimento, saranno resi noti mediante pubblicazione, tramite apposito avviso, almeno 7 giorni prima dell'effettuazione del colloquio, sul sito internet istituzionale del Consorzio: **http://www.terreapulia.it,** nella sezione "**TRASPARENZA**", sottosezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**" => "**SELEZIONE DEL PERSONALE**", consultabile anche al seguente link: ***https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/***

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, per cui i candidati sono tenuti a consultare periodicamente il sito internet istituzionale del Consorzio al suindicato indirizzo e a presentarsi nella data e presso la sede di esame indicata, muniti di idoneo documento di identificazione in corso di validità.

ART. 8 – COLLOQUIO

I candidati ammessi alla prosecuzione della selezione sosterranno un colloquio finalizzato alla valutazione del livello delle competenze e delle esperienze professionali specifiche maturate in ordine alle materie di seguito riportate:

- Conoscenza base di Idraulica fluviale;
- Contenuti normativi del D.Lgs. 50/2016 e Regolamento D.P.R. 207/2010 (per la parte in vigore);
- Normativa relativa al Codice dell'ambiente D.lgs. 152/2006;
- Topografia e tecnica dei rilievi in campagna con strumentazioni quali GPS, stazione totale, livello, ecc.;
- Procedimenti di progettazione e validazione dei Lavori Pubblici secondo quanto disposto dalla normativa relativa ai LL.PP.;
- Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- Elementi di legislazione in materia di ordinamento dei consorzi di bonifica.

Inoltre, saranno oggetto di valutazione:

- l'attitudine allo svolgimento dell'incarico;
- la capacità espositiva, capacità critica, puntualità ed essenzialità nella articolazione della risposta.

Il punteggio massimo attribuibile sarà pari a massimo 60 punti.

I colloqui, in seduta pubblica, verranno organizzati in conformità alle stringenti misure anti-contagio. I candidati, muniti di mascherina, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione connessa all'emergenza sanitaria.
I colloqui potranno essere svolti anche in videoconferenza.

ART. 9 – DIARIO DELLA PROVA (COLLOQUIO)

Ogni candidato dovrà presentarsi, presso la sede del Consorzio, nel giorno e nell'orario fissato per il colloquio, munito di documento di identificazione in corso di validità.
I candidati che non si presenteranno nel termine stabilito per il colloquio saranno dichiarati rinunciatari, fatta salva l'avvenuta comunicazione al Consorzio di una valida ragione giustificativa entro lo stesso giorno fissato per la prova.

ART. 10 – APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA FINALE

Espletata la prova della selezione, la Commissione esaminatrice formerà la graduatoria finale, nella quale saranno indicati, in ordine decrescente, in base al punteggio finale complessivo attribuito, i candidati ritenuti idonei e non idonei.
Saranno considerati idonei i candidati che avranno ottenuto un punteggio finale complessivo pari o superiore a 40/100.
La votazione sarà determinata dalla sommatoria dei punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli (art. 7) e dal colloquio (art. 8).
L'Amministrazione, previo accertamento della regolarità formale degli atti e dei verbali, procederà, con Delibera Commissariale (pubblicata all'Albo consortile), all'approvazione della graduatoria definitiva consultabile sul sito internet istituzionale del Consorzio: **http://www.terreapulia.it,** nella sezione "**TRASPARENZA**", sottosezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**" => "**SELEZIONE DEL PERSONALE**", o al seguente link: ***https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/***.
Sarà, inoltre, effettuata specifica comunicazione del risultato della selezione al candidato risultante primo in graduatoria.
La graduatoria resterà valida per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data di adozione della Delibera Commissariale di approvazione dei risultati della selezione, e potrà essere utilizzata per eventuali ulteriori assunzioni che si rendessero necessarie nella medesima categoria e profilo professionale.
L'assunzione a tempo determinato, ai fini della copertura della figura professionale oggetto della presente selezione, sarà effettuata attingendo dalla suindicata graduatoria, a partire dal primo classificato.

ART. 11 – PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, in relazione all'ammissione alla selezione per titoli e colloquio, ad una preselezione qualora il numero dei candidati superasse le 50 unità.

L'eventuale preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella somministrazione di test a risposta multipla per la verifica delle attitudini e della professionalità dei candidati e la loro potenziale rispondenza alle caratteristiche proprie delle attività in questione, con le più ampie garanzie di trasparenza, imparzialità e pari opportunità. I quesiti potranno verificare una serie di fattori specifici come di seguito riportato a titolo esemplificativo:

- cultura generale e materie oggetto della prova orale, ivi compresa la conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse;
- capacità quali il ragionamento logico, verbale, numerico, astratto, spaziale in relazione all'attività del profilo professionale per il quale si concorre.

I candidati devono presentarsi per l'espletamento dell'eventuale preselezione nelle date e nelle sedi che saranno comunicate esclusivamente mediante appositi "avvisi" pubblicati sul sito internet istituzionale del Consorzio: http://www.terreapulia.it, nella sezione "TRASPARENZA", sottosezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" => "SELEZIONE DEL PERSONALE", consultabili anche al seguente link: ***https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/*****, con un preavviso di almeno 7 giorni (sette) dall'inizio della prova.**

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

L'espletamento della preselezione, potrà essere suddivisa in più turni qualora, per ragioni organizzative e logistiche, non sia possibile effettuare, nello stesso turno, la suindicata prova a tutti i candidati.

Ai candidati sarà permesso l'ingresso nella sala per l'espletamento dell'eventuale preselezione, previa esibizione di documento di identità in corso di validità, esclusivamente nel rispetto delle misure di legge relative alla prevenzione e alla protezione del rischio di contagio da COVID-19. L'Amministrazione si riserva di svolgere la prova preselettiva con modalità telematiche da remoto, tenuto conto delle disposizioni vigenti nel tempo in materia di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19.

Il Consorzio si riserva la facoltà di avvalersi, per l'espletamento della suindicata preselezione, di apposita società o agenzia specializzata nel settore.

Il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione della graduatoria finale di merito.

ART. 12 – ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La Commissione esaminatrice provvederà, ai fini dell'assunzione, a chiedere al vincitore della selezione la presentazione, anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale e professionale di seguito riportata:

- Certificato di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- Certificato attestante il godimento dei diritti politici ovvero di non essere incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;
- Certificato generale del casellario giudiziale;
- Certificato dei carichi pendenti e del casellario giudiziale
- Copia della patente di guida cat. B;
- Copia della documentazione comprovante le dichiarazioni, rese in sede di partecipazione, ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 7, punto 2, lettere A, B e C.

L'assunzione resta sempre e comunque subordinata all'accertamento della regolarità dei suindicati documenti e alla sottoscrizione del contratto. Il rapporto di lavoro sarà regolato dalle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore, per i dipendenti dei Consorzi di bonifica, al quale viene fatto riferimento per quanto non previsto dal presente avviso.

Il Consorzio si riserva di procedere alla stipula del contratto di lavoro anche in caso di partecipazione di un solo candidato, sempre che sia giudicato idoneo a ricoprire il relativo incarico.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 in merito alle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, il medesimo sarà escluso e/o dichiarato decaduto dalla procedura di selezione e/o dall'eventuale rapporto di lavoro nel frattempo instaurato.
Il periodo di prova è quello previsto dalle norme e dalla contrattazione vigente.

ART. 13 – INFORMATIVA E AUTORIZZAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno utilizzati, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, per le sole finalità inerenti allo svolgimento della procedura selettiva e dalla eventuale costituzione del rapporto di lavoro, con le modalità di cui all'allegata "*Informativa e autorizzazione al trattamento dei dati personali"* (Allegato 2 - Informativa e autorizzazione al trattamento dati), di cui il candidato dovrà attestare di aver preso visione e rilasciare il relativo consenso. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Il titolare del trattamento è il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia - Bari.

ART. 14 - PUBBLICITA'

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del di Consorzio di bonifica Terre d'Apulia (Bari): "*http://www.terreapulia.it"* e sul B.U.R.P. *(Bollettino Ufficiale della Regione Puglia)*.

ART. 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n.241/1990, il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Federico Rutigliano - Tel. 080.5419218.

ART. 16 - INFORMAZIONI

Ogni informazione o chiarimento in merito alla presente procedura, dovrà essere formalizzato tramite comunicazione P.E.C. al seguente indirizzo: cbta.bari@pec.terreapulia.it (c.a. Dott. Gianluca Dollorenzo). La risposta fornita dal Consorzio ai richiedenti, se di interesse generale, verrà portata a conoscenza degli interessati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consorzio: http://www.terreapulia.it, nella sezione "TRASPARENZA", sottosezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" => "SELEZIONE DEL PERSONALE", consultabile anche al seguente link: https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/

ART. 17 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla vigente legislazione e ai contratti collettivi di categoria.

ART. 18 – NORMA FINALE

La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura, la formazione della graduatoria non comportano per il Consorzio alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Ente.
Il Consorzio si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura comparativa e/o di non procedere alla stipula del contratto, in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, per ragioni di pubblico interesse, senza che gli interessati alla procedura possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

Bari, 05/08/2021

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Alfredo Borzillo)

Allegato 1
"Domanda di partecipazione"

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 38 DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, DI N. 1 (UNO) GEOMETRA ABILITATO DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL PREDETTO CONTRATTO COLLETTIVO, NELL'AREA "A" PARAMETRO 135, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12 (DODICI) MESI.

La/Il sottoscritta/o .....

Data di nascita: ...../...../..... , Luogo di nascita: .....

Codice fiscale: ..... Indirizzo di residenza: .....

Indirizzo per la corrispondenza *(solo se diverso da quello di residenza)*:.....

.....

Numero di telefono (fisso): ..... Fax: .....

Numero di telefono (cellulare): .....

Indirizzo e-mail: .....

Indirizzo PEC:.....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione in oggetto.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art.46 e 47 D.P.R.445/2001 e s.m.i., consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del sopra citato D.P.R.;

DICHIARA

(barrare la casella che interessa)

☐ di essere cittadino italiano e di essere in possesso dei diritti civili e politici;

oppure

☐ (se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea)

- di essere cittadino del seguente Stato dell'Unione Europea: _____;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata);

- di non aver riportato condanne per reati che comportino la perdita dell'elettorato attivo e passivo o il licenziamento di diritto da parte di Ente Pubblico o Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne penali che, salvo riabilitazione, possano impedire l'instaurarsi e il mantenimento di un rapporto di impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o decaduto/a per aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili né di essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- di essere fisicamente idoneo all'impiego;

Allegato 1
"Domanda di partecipazione"

- di essere in possesso di patente di guida cat. B;

- di possedere Diploma di scuola media superiore di Geometra o titolo equipollente per legge, oppure titolo di studio conseguito all'estero che sia riconosciuto equivalente, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi secondo la normativa vigente, certificato come segue_____
_____,
conseguito presso:_____, con votazione: _____;

- di possedere l'abilitazione all'esercizio della professione di geometra;

- di aver epletato attività lavorativa, in ambito sia pubblico che privato, nel settore delle costruzioni idrauliche (es.: opere a rete per uso irriguo - potabile, canali di bonifica, ecc…) per almeno 3 anni, comprovabile mediante idonea documentazione, di seguito indicata e specificata:
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- di essere in possesso dell'attestato di partecipazione al corso di formazione per lo svolgimento del ruolo di coordinatore della sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione lavori, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 – Titolo IV, comma I, art. 98, di durata 120 ore e relativo aggiornamento obbligatorio quinquennale (40 ore);

- di prendere atto che tutte le comunicazioni e/o notificazioni, inerenti la procedura di selezione, avverranno mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consorzio: http://www.terreapulia.it, nella sezione "TRASPARENZA", sottosezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" => "SELEZIONE DEL PERSONALE", accessibile anche dal seguente link: "https://www.terreapulia.it/amministrazione-trasparente/selezione-del-personale/", e che dette pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di procedere con forme diverse, aggiuntive rispetto alla pubblicazione;

- di accettare incondizionatamente tutte le norme riportate nell'avviso pubblico;

- di prendere atto, a norma del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e del Regolamento UE 2016/679, che l'Ente utilizzerà i dati forniti dal/dalla sottoscritto/a unicamente nell'ambito della presente procedura di selezione.

DICHIARA INOLTRE DI POSSEDERE

- i seguenti ulteriori Titoli, Corsi di formazione -aggiuntivi rispetto a quelli prescritti ai punti 1) e 4) dell'art. 3

Allegato 1
"Domanda di partecipazione"

dell'Avviso pubblico, riferibili al profilo richiesto-, nonché Stage/Master/Tirocini formativi -riferibili al profilo richiesto-, valutabili ai fini della presente selezione (per motivi di spazio è possibile allegare apposita dichiarazione):

- di seguito, le ulteriori esperienze lavorative, aggiuntive rispetto al requisito minimo di cui al punto 3) dell'art. 3 dell'Avviso pubblico, attinenti e coerenti con il profilo richiesto, valutabili ai fini della presente selezione (per motivi di spazio è possibile allegare apposita dichiarazione):

Allegato 1
"Domanda di partecipazione"

- di seguito, le ulteriori esperienze e attività diverse da quelle indicate nei precedenti punti:

ALLEGA

alla presente domanda la seguente documentazione:

- Curriculum Vitae
- Informativa e autorizzazione al trattamento dati (Allegato 2)
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità
- Copia codice fiscale o tessera sanitaria

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare, per scritto e tempestivamente, eventuali variazioni di indirizzo, alla Segreteria del Consorzio all'indirizzo: "cbta.bari@pec.terreapulia.it", sollevando l'Ente da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità.

DATA _____

FIRMA

_____

Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia
Corso Trieste, 11 - 70126 BARI

Allegato 2 - Informativa e autorizzazione al trattamento dati

Informativa e autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy"), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto questo Ente.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 2016/679, è il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia nella persona del legale rappresentante pro tempore Dott. Alfredo Borzillo domiciliato per la carica in Bari – Corso Trieste, 11, mail cbta@terreapulia.it

Il titolare, a norma del regolamento sui dati personali, si avvale di Responsabili individuati nelle persone dei Dirigenti addetti ai vari servizi, i quali, a loro volta, provvedono ad individuare appositi incaricati del trattamento dei dati personali.

2. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 2016/679, è l'Avv. Federico Rutigliano domiciliato per la carica in BARI – Corso Trieste, 11. Mail: dpo@terreapulia.it

3. Finalità del trattamento

I dati di natura personale forniti, necessari per gli adempimenti previsti dai procedimenti amministrativi dell'Ente e per quelli di Legge, saranno trattati nel rispetto delle condizioni di liceità ex art. 6 f) Reg. UE 2016/679 per le seguenti finalità:

- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di soggetti pubblici o privati coinvolti a vario titolo nell'espletamento delle attività del Consorzio;
- i dati relativi al nome, cognome, codice fiscale potranno essere pubblicati sul sito internet istituzionale del Consorzio per la comunicazione del calendario dei colloqui e delle graduatorie di merito;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per poter portare a compimento l'incarico e/o partecipazione alla selezione; il mancato conferimento comporta quindi l'impossibilità di erogazione della prestazione e/o l'ammissione alla selezione.

4. Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di responsabili (art. 28 del DGPR 2016/679) e/o in qualità di persone fisiche che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile (art. 29 del DGPR 2016/679), per le finalità sopra elencate. I dati potranno essere comunicati a: - Enti pubblici e pubbliche Amministrazioni, come ad esempio Agenzia delle Entrate – Riscossione; - professionisti aziendali, come Avvocati o studi legali; - società di consulenza, professionisti ed aziende che operano per l'azienda nei vari settori; - istituti bancari; - incaricati interni alla struttura per lo svolgimento delle funzioni aziendali; - gli interessati su propria richiesta o su delega; I dati in oggetto verranno comunicati a tali soggetti, indicando la limitazione degli stessi alle finalità che verranno indicate. Non ci sarà diffusione dei dati per finalità estranee e non vincolate a quelle sopra esposte.

5. Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE 2016/679 i dati personali raccolti, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati. La conservazione dei dati di natura personale forniti dipende dalla finalità del trattamento: - navigazione sul presente sito web (sessione); - per richiesta di contatto (massimo 1 anno); - ricezione newsletter o adesione a servizi via e-mail (massimo 24 mesi); - amministrazione, contabilità (10 anni); tempistica determinata sulla base di criteri di cui l'interessato può avere informazioni scrivendo a cbta@terreapulia.it

6. Sito internet: dati di navigazione e cookies

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del Reg. UE 2016/679 Le forniamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti attraverso il nostro sito tenendo conto anche della Direttiva 2002/58/CE, come aggiornata dalla Direttiva 2009/136/CE, in materia di cookies nonché a quanto previsto dal Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 08.05.2014 sempre in materia di cookies. Dati personali trattabili: «dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Nel corso della navigazione all'interno del nostro sito internet è tecnicamente possibile effettuare una raccolta di informazioni definita passiva.

Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia
Corso Trieste, 11 - 70126 BARI

Non vengono utilizzati IP Address (indirizzi di Protocollo Internet) per la raccolta di informazioni.

In alcuni casi è possibile che vengano utilizzati cookie funzionali o tecnici non direttamente gestiti dal sito ma propri delle piattaforme utilizzate per la fruizione del sito stesso.

In alcuni casi è possibile che vengano utilizzati cookie di sessione temporanei per:

- migliorare o personalizzare la navigazione adeguando il funzionamento del sito alla tipologia del dispositivo utilizzato (computer, tablet, cellulare);
- memorizzare informazioni nel caso di forms di iscrizione a particolari servizi offerti dal Consorzio;
- memorizzare credenziali nel caso di funzioni di consultazione ad accesso riservato;
- In questi casi l'utilizzo dei cookies viene propriamente segnalato e l'utente ha facoltà di continuare o interrompere la navigazione.

All'interno del sito del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia:

- Non vengono utilizzati cookies per fini statistici;
- Non vengono utilizzati cookies per targeting pubblicitario;
- Non vengono direttamente utilizzati cookies permanenti;
- Non sono presenti cookies di terze parti (nelle pagine direttamente riconducibili al sito www.consorziobonificadiarneo.it, per altri siti consultati dall'utente tramite link fare riferimento alle relative informative).

È possibile disabilitare l'utilizzo dei cookies; in questo caso la navigazione potrebbe risultare in alcuni casi non agevole.

Consultando la guida del proprio browser è possibile ottenere le informazioni necessarie per la disabilitazione dei cookies. Ulteriori informazioni sui maggiori browser sono disponibili utilizzando gli appositi link (potrebbero essere in lingua inglese)

7. Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di Legge e gli ambiti statutari dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9. Categorie particolari di dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, al Consorzio dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "*l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona*". Tali categorie di dati potranno essere trattate dal Consorzio solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

10. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Il Consorzio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

11. Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
d) ottenere la limitazione del trattamento;
e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia
Corso Trieste, 11 - 70126 BARI

Lei può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo P.E.C.: cbta.bari@pec.terreapulia.it

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

_____, lì _____ Firma

_____

Io sottoscritto/a alla luce dell'informativa ricevuta

☐ **esprimo il consenso** ☐ **NON esprimo il consenso**

al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

☐ **esprimo il consenso** ☐ **NON esprimo il consenso**

alla comunicazione dei miei dati personali ad enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.

☐ **esprimo il consenso** ☐ **NON esprimo il consenso**

al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali così come indicati nell'informativa che precede.

_____, lì _____

Firma

_____

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 20 del 9 agosto 2021

Avviso Pubblico Azione 4 – "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"

Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 30/09/2021.

GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO
N. 20 del 9 agosto 2021

Avviso Pubblico Azione 4 – "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"
Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 30/09/2021

IL DIRETTORE

PREMESSO

- che con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 14/07/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale";
- che il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 11/03/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- che il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è stato fissato al 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del BURP e quindi in data del 10/05/2021, con termine di consegna per tutta la documentazione cartacea in data 14/05/2021;
- che con Determina n. 15 del 10/05/21 (pubblicata sul BURP n.66 del 13/05/21) sono stati prorogati i termini di scadenza del bando al 10/06/21 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al 14/06/2021 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- che con Determina n. 17 del 12/07/21 (pubblicata sul BURP n. 78 del 17/06/21) sono stati prorogati i termini di scadenza del bando al 12/07/21 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al 15/07/2021 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- che con Determina n. 18 del 10/06/21 (pubblicata sul BURP n. 92 del 15/07/21) sono stati prorogati i termini di scadenza del bando al 09/08/21 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al 12/08/2021 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta.

VISTA la nota del 01/07/2021 prot. 854 del GAL Alto Salento 2020 inviata alla Regione Puglia con la quale si evidenzia il perdurare delle anomalie del portale SIAN, segnalateci dai tecnici, in merito all'acquisizione dei preventivi dematerializzati per il bando 4.1, in merito al quale si chiede la possibilità di acquisire i tre preventivi in forma cartacea.

VISTE le ulteriori segnalazioni legate al perdurare del cattivo funzionamento del portale SIAN relativamente alla procedura di acquisizione dei preventivi in maniera dematerializzata avanzate dal tecnico Mimma Cavallo (prot. 854/21 del 27/07/2021), abilitato alla redazione, stampa e rilascio delle DDS sul portale SIAN, con

richiesta di assistenza tecnica per tale anomalia inviata al SIAN in data 07/07/21 dal tecnico redattore delle DDS e alla relativa presa in carico del ticket da parte del SIAN in data 27/07/21.
CONSIDERATO che la Regione Puglia non ha formulato alcuna risposta alle note inviate dal GAL;
RAVVISATA la necessità di garantire la partecipazione degli operatori all'avviso, si concede una proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'Avviso 4.1.
VISTA l'urgenza e i tempi ristretti per procedere alla proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, si fissano i termini della nuova scadenza al 15/09/2021 sul portale SIAN e al 17/09/2021 per la presentazione al GAL della documentazione cartacea.
SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di prorogare la data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 4 - Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale" alle **ore 23:59 del giorno 30/09/2021** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 04/10/2021** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 09/08/2021

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PROT. n. 636 del 29 luglio 2021
PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.
AZIONE 3 - ECO - DISTRETTO
INTERVENTO 3.2: ADEGUAMENTO ECOCOMPATIBILE DELLE IMPRESE – 7^ SCADENZA
Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del CdA del 29/05/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo Azione 3 - Eco-Distretto Intervento 3.2: Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese pubblicato sul BURP n. 71 del 27/06/2019;

VISTO il verbale della Commissione Esaminatrice 01/07/2021 sulle operazioni di istruttoria circa l'ammissibilità delle DdS ricevibili e non ricevibili;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico- Amministrativa e

concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 2 domande di sostegno ricevibili, attraverso la costituzione di una Commissione Esaminatrice giusta Delibera CDA del 30/09/2019, agli atti d'ufficio;
CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n. 2 domande di sostegno;
RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;
Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
• approvare l'elenco "Allegato A" composto da n. 2 domande di sostegno ammissibili, relativo all'Azione 3 - Eco-Distretto Intervento 3.2: Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese;
• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. www.galmagnagrecia.it e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 29/07/2021

Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Allegato A)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.ar.l.

AZIONE 3 - ECO-DISTRETTO
INTERVENTO 3.2: ADEGUAMENTO ECOCOMPATIBILE DELLE IMPRESE
7^ SCADENZA

GRADUATORIA delle Domande di Sostegno ammissibili

n. Plico	n. DDS	Beneficiario	Punteggio attribuito	Spesa totale ammissibile	Contributo pubblico ammesso
1	14250079036	NUNZELLA COSIMA	51	€ 49.941,51	€ 24.970,76
2	14250079473	POZZESSERE FABIANA	50	€ 49.970,16	€ 24.985,08
				totale	**€ 49.955,84**

Grottaglie lì, 29/07/2021

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

GAL TAVOLIERE

Determina del RUP n. 3 del 09/08/2021

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 Intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti e Azione 2 Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti.

Approvazione della graduatoria DEFINITIVA delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTA la SSL/PAL 2014/2020 del GAL Tavoliere s.c.ar.l. approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Tavoliere s.c.ar.l. sottoscritta in data 09/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 272;

VISTO il Regolamento interno del GAL Tavoliere approvato dal CdA nella seduta del 31/10/2017, modificato dal CdA nella seduta del 28/02/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 26/04/2018;

VISTO il verbale del CdA del 26/05/2019 con il quale è stato approvato il bando pubblico relativo all'intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti e Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti, pubblicato sul BURP n. 71 del 27-6-2019;

VISTO il verbale del CdA del 26/02/2021, pubblicato sul BURP n. 32 del 04.03.2021 che riapre sul SIAN in data 12/10/2020 i termini di partecipazione al bando 1.1-2.1 stabilendo le seguenti scadenze 25 marzo 2021 ore 12.00: per l'Invio dei modelli 1 - 2 per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN; 01 aprile 2021 ore 23:59 - termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno; 05 aprile 2021 ore 23:59 - termine per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTO il verbale del CdA del 30/04/2021 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

VISTA la determina del RUP n. 1 del 19.07.2021 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, pubblicata sul BURP. n.94 del 22.07.2021 e la Determina del RUP del n. 2 del 21.07.2021 ERRATA CORRIGE alla Determina del RUP del n. 1 del 19.07.2021 pubblicata sul BURP. n.97 del 29.07.2021

PRESO ATTO che non vi era documentazione aggiuntiva da consegnare ai fini dell'ammissibilità;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento costituita da n. 3 domande di sostegno riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 18 mesi (540 giorni) dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, così come stabilito dal bando pubblico Intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti e Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti, approvato con verbale del CdA del 30/05/2019 e pubblicato sul BURP n. 71 del 27-6-2019;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL Tavoliere www.galtavoliere.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Cerignola, 09.08.2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott.ssa Anna Ilaria Giuliani

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014-2020
Misura 19 Sottomisura 19.2 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TAVOLIERE
Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblico Intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti ed Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti

Allegato A alla Determina del RUP n. 3 del 09/08/2021
"GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE A FINANZIAMENTO 1.1-2.1"

	BENEFICIARIO	Numero DdS	Punteggio	Investimento ammesso		Contributo concesso		Totale Contributo (1.1+2.1)
				Intervento 1.1	intervento 2.1	Intervento 1.1	intervento 2.1	
1	CARDUCCI DANIELE	14250034411	13	€ 15.000,00	€ 69.996,36	€ 15.000,00	€ 34.998,18	€ 49.998,18
2	AURESGROUP SRL	14250036614	7	€ 15.000,00	€ 43.400,00	€ 15.000,00	€ 21.700,00	€ 36.700,00
3	DADDARIO FRANCESCO	14250037166	7	€ 15.000,00	€ 58.246,07	€ 15.000,00	€ 29.123,04	€ 44.123,04
	Cerignola, 09.08.2021					**€ 45.000,00**	**€ 85.821,22**	**€ 130.821,22**

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento
dott.ssa Anna Ilaria Giuliani

Via Vittorio Veneto, 33 - GAL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A RL - 71042 - Cerignola (FG)

Firmato digitalmente da: GIULIANI ANNA ILARIA
Data: 09/08/2021 17:18:22

GAL TERRA DEI MESSAPI

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 – Intervento 1.1. – "INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM"

Gruppo di Azione Locale "TERRA DEI MESSAPI" S.r.l.
Sede legale: Via Albricci,3 - 72023 Mesagne (BR)

TERRA DEI MESSAPI
Gruppo di Azione Locale

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014-2020
Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito degli interventi della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TERRA DEI MESSAPI "ARTHAS"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 1 – VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO ESISTENTE E IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE REALTÀ IMPRENDITORIALI PER O SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE LOCALI ACCRESCENDO L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

INTERVENTO 1.1. - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 27/05/2021

Avviso versione 2
1° Stop and Go (agosto 2021)

SOMMARIO

1 Premessa ... 2
2 Principali riferimenti normativi ... 2
3 Principali definizioni ... 6
4 Obiettivi dell'intervento e finalità dell'avviso e contributo (diretto e indiretto) a Priorità e Focus Area del PSR 2014/2020 ... 8
5 Localizzazione ... 9
6 Risorse finanziarie dell'intervento ... 9
7 Soggetti beneficiari ... 9
8 Condizioni di ammissibilità ... 10
9 Dichiarazioni di impegni e obblighi ... 11
10 Tipologie degli investimenti e costi ammissibili ... 13
10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza ... 14
10.2 Legittimità e trasparenza della spesa ... 15
10.3 Limitazioni e spese non ammissibili ... 16
11 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, dei documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese ... 16
12 Tipologia ed entità del sostegno pubblico ... 18
13 Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno ... 18
14 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno ... 20
14.1 Documentazione di carattere generale ... 20
14.2 Documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi ... 21
14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto ... 22
15 Criteri di selezione ... 23
16 Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria ... 26
17 Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno ... 26
18 Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP ... 29
18.1 DdP dell'anticipo ... 29
18.2 DdP dell'acconto ... 30
18.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere ... 31
19 Ricorsi e riesami ... 32
20 Trasferibilità dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia dagli impegni ... 33
21 Varianti in corso d'opera, sanzioni e revoche ... 33
22 Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) ... 34
23 Normativa sugli Aiuti di Stato ... 35
24 Disposizioni generali ... 35
25 Relazioni con il pubblico ... 37
26 Informativa e trattamento dati personali ... 37

1 Premessa

Con il presente documento il GAL Terra dei Messapi (d'ora in avanti GAL) dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale. Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno (DdS), da presentarsi in adesione al presente avviso, possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "ARTHAS – Attrattività Rurale dei Territori Attivi per la realizzazione di uno SMART LAND" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Terra dei Messapi a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia e destinato all'attuazione della Strategia.

Con il presente avviso pubblico si attiva l'Intervento 1.1 "Investimenti funzionali alla trasformazione, conservazione, condizionamento e confezionamento dei prodotti agroalimentari della TDM".

Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Azione	Azione 1: Valorizzazione del tessuto produttivo esistente e implementazione di nuove realtà imprenditoriali per lo sviluppo delle filiere produttive locali accrescendo l'attrattività territoriale
Intervento	Intervento 1.1: Investimenti funzionali alla trasformazione, conservazione, condizionamento e confezionamento dei prodotti agroalimentari della TDM Base giuridica: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Art. 17, comma 1, lett. b) – PSR Puglia Misura 4.2

2 Principali riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679"
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i;
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e s.m.i.;

- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Reg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* e s.m.i.;
- Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie e s.m.i.;
- Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e s.m.i.;
- Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.;
- Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei Fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del parlamento europeo e del consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del parlamento europeo e del consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

Normativa nazionale

- Articolo 2135 Codice Civile "Imprenditore agricolo";
- Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 gennaio 2010. Aggiornamento del decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- Decreto ministeriale dell'11 marzo 2008 coordinato con Decreto 26 gennaio 2010;
- Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- Decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.;
- Legge nazionale del 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" - Articolo 2 – "Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrate";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 74 recante la definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162 riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420 riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2015, n. 180 riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020;
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 gennaio 2017, n. 2490 riportante la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014 e successivo DM 20 marzo 2020;

Normativa regionale

- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1 recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL TERRA DEI MESSAPI SRL 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- Legge Regionale del 13 dicembre 2013, n. 42 "Disciplina dell'agriturismo";
- Legge Regionale del 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici in Puglia";
- Legge Regionale del 26febbraio 2008, n. 2 "Riconoscimento delle masserie didattiche";
- Regolamento Regionale n. 10 del 10 febbraio "Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2005 n. 192";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 5 giugno 2012, n. 1076 che approva il regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità"; Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale, in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai servizi della Commissione europea – direttiva 98/34/CE; Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 187 del 07dicembre 2016 e n. 168 del 26 settembre 2017 che approva le procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità e concessione d'uso del Marchio";
- Legge regionale 30 aprile 2018, n. 16 "Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero e in materia di vendita dei prodotti agricoli;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020 di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell'ambito della sottomisura 19.2;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 04.02.2021 - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;

Provvedimenti AGEA

- Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- Circolare AGEA del 21 febbraio 2014, ACIU.2014.91 "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- Istruzioni Operative Agea del 30 aprile 2015, n. 25 prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;

Provvedimenti GAL

- Delibera del Consiglio di amministrazione del 27/05/2021 del GAL Terra dei Messapi con cui si è provveduto ad approvare il nuovo Avvio Pubblico corredato della relativa modulistica;
- Regolamento del GAL "Terra dei Messapi" approvato dall'assemblea dei soci del 20/07/2018 e s.m.i.

3 Principali definizioni

- **Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività)**: Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.
- **Autorità di Gestione (AdG)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.
- **Avviso/bando Pubblico**: Atto formale con il quale il GAL definisce le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno per partecipare ad un intervento. L'Avviso indica, tra l'altro, le modalità di accesso al sostegno pubblico, quelle di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni.
- **Azioni (AZ)**: Azioni sono declinati in interventi e costituiscono gli obiettivi specifici della SSL.
- **Beneficiario**: Un organismo pubblico o privato, una persona fisica, responsabile dell'attuazione delle operazioni agevolate e che sopporta l'onere finanziario degli investimenti.
- **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Confezionamento**: il collocamento di un prodotto alimentare in un involucro o contenitore posti a diretto contatto con il prodotto alimentare in questione, nonché detto involucro o contenitore;
- **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- **Commercializzazione di prodotti agricoli**: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.
- **Documento di programmazione**: Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014 - 2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale pugliese con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015, e relativa Versione 2.1 adottata dalla U.E. (Data dell'ultima modifica: 27/01/2017 - 16:13:07 CET).

- **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentito (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.
- **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione ad un determinato intervento.
- **Fascicolo aziendale (FA)** cartaceo e informatico: Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico.
- **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.
- **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito I.C.O)**: connessi all'ammissibilità agli aiuti degli interventi, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).
- Imprenditore agricolo: art. 2135 del c.c.
- **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo pagatore (di seguito OP)**: i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
- **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi specifici in azioni (declinati nel PAL in interventi).
- **Piano Aziendale (detto anche Business Plan)**: come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n.807/2014.
- **PMI:** Comprende le Microimprese, le Piccole e le Medie imprese. Le PMI sono costituite da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
- **Micro-impresa**: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
- **Piccola Impresa**: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
- **Media Impresa**: impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

- **Grande Impresa**: impresa che occupa da 250 persone in poi, il cui fatturato annuo va dai 50 milioni di euro in poi oppure il cui totale di bilancio annuo va dai 43 milioni di euro in poi.
- **Prodotti agricoli**: i prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- **Produzione agricola primaria**: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE), senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.
- **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Sviluppo dei prodotti agricoli**: l'introduzione di tecnologie e procedure tese a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, ad aprire nuovi mercati soprattutto nel contesto della filiera corta.
- **Trattamento**: qualsiasi azione che provoca una modifica sostanziale del prodotto iniziale comprendente il trattamento termico, l'affumicatura, la salagione, la stagionatura, l'essiccazione, la marinatura, l'estrazione, l'estrusione, fermentazione, ecc., o una combinazione di questi procedimenti. La refrigerazione, congelazione, surgelazione, in quanto non provocano una modifica del prodotto iniziale, non sono definite come trattamento ma come modalità di conservazione in regime di temperatura controllata.
- **VCM**: Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4 Obiettivi dell'intervento e finalità dell'avviso e contributo (diretto e indiretto) a Priorità e Focus Area del PSR 2014/2020

L'analisi SWOT della SSL ha evidenziato che il sistema delle imprese agricole nell'area è caratterizzato da forti potenzialità non pienamente espresse. Le 11.867 aziende agricole della TDM offrono un'ampia varietà di prodotti agro-alimentari, tra cui carciofi, olive e prodotti ortofrutticoli, che sono diretta espressione della cultura e delle tradizioni del territorio. Queste, se valorizzate in modo giusto, potrebbero migliorare le condizioni economiche delle singole aziende produttrici e delle imprese che operano nel settore della trasformazione, stimolando, nel contempo, sia l'aggregazione tra produttori e imprese, sia una migliore integrazione verticale e orizzontale tra gli operatori locali.

L'obiettivo di questo intervento è quello di agevolare l'attivazione di modelli di filiera corta attraverso la **creazione e/o il consolidamento di piccoli laboratori di trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agricoli della Terra dei Messapi**, per l'integrazione delle attività e degli operatori della filiera.

L'intervento 1.1 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", come segue:

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo

P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	**6b**	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto

L'intervento contribuisce altresì in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi specifici che, nelle schede dei singoli interventi della SSL, coincidono con le "Azioni", in risposta ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSL TDM 2014–2020, come segue:

Azione	**Codice Obiettivi specifici**	**Fabbisogni**	**Contributo**
Azione 1 – Valorizzazione del tessuto produttivo esistente e implementazione di nuove realtà imprenditoriali per lo sviluppo delle filiere produttive locali accrescendo l'attrattività territoriale.	OBS.1	F1 (Sostenere processi innovativi appropriati per favorire le principali filiere produttive attente all'utilizzo di energie alternative), F2 (Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile, femminile e la nascita di start-up innovative e attente all'utilizzo di energie alternative), F3 (Rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale), F4 (Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere), F5 (Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand) , F9 (Sviluppare il coordinamento e l'integrazione tra gli attrattori materiali e immateriali del territorio), F12 (Rafforzare la Governance economica e amministrativa del sistema locale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)), F22 (Valorizzare le risorse endogene del territorio, sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente)	Diretto

Con il sostegno agli interventi si favorirà una maggiore integrazione delle imprese agricole e gli altri operatori, contribuendo allo sviluppo sostenibile dello Smart Land TDM, assicurando la valorizzazione della funzione dell'agricoltura non solo dal punto di vista economico, ma anche di presidio e tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, accrescendo l'attrattività del territorio rurale, quale elemento di identità e principale risorsa della TDM.

5 Localizzazione

L'intervento si applica esclusivamente a progetti di investimento da realizzarsi nelle aree afferenti la SSL del GAL di cui all'art. 1. Nello specifico gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni: Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico e Torchiarolo.

Non sono ammesse ad agevolazione operazioni che si realizzano al di fuori del territorio della TDM.

6 Risorse finanziarie dell'intervento

Il GAL ha previsto nella propria SSL risorse finanziarie pubbliche per l'intervento 1.1 pari ad euro 353.447,76.

7 Soggetti beneficiari

PMI (costituite da microimprese, piccole e medie imprese) esistenti o di nuova costituzione, agricole e/o del settore manifatturiero (imprese che operano nella trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione), come di seguito specificato:

- Microimprese e PMI agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile (in forma singola o collettiva), che diversificano la loro attività attraverso la creazione e/o consolidamento di laboratori per la trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato (in entrata) e con prodotti in uscita anche fuori dell'Allegato I del trattato;
- Microimprese e PMI a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE (in forma singola o collettiva), che operano nella trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione di prodotti agricoli (in entrata) di cui all'Allegato I del Trattato e con prodotti in uscita anche fuori dell'Allegato I del trattato;

I beneficiari delle imprese devono risultare, alla data di presentazione della DdS e per tutta la durata dell'operazione finanziaria, microimprese e PMI di cui all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014.

Le PMI, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovranno costituirsi, entro e non oltre 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP e comunque prima della concessione del sostegno, pena la decadenza.

8 Condizioni di ammissibilità

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- essere localizzati nell'ambito territoriale di cui al paragrafo 5;
- essere realizzati da soggetti beneficiari in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 7;
- risultare azienda attiva inserita nei registri della CCIAA di Brindisi e per le nuove aziende, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovranno costituirsi, in conformità con quanto previsto nella "Dichiarazione d'impegni e obblighi", entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP e comunque prima della concessione del sostegno, pena la decadenza;
- prevedere investimenti di cui al successivo paragrafo 10;
- raggiungere il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione al successivo paragrafo 15;
- rispettare le condizioni previste dalla normativa "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- rispettare i limiti minimi di spesa di cui al successivo paragrafo 12;
- garantire la conformità rispetto a quanto previsto nel presente Avviso;
- presentare un PSA (Piano di Sviluppo Aziendale), che descriva la situazione ex-ante, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e risultati attesi, la sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati, la capacità di lavorazione della materia prima dell'impianto da acquistare/realizzare, la capacità produttiva dei propri terreni (per le aziende agricole), il piano di approvvigionamento delle materie prime (per le aziende non agricole), eventuale introduzione di innovazioni in termini di prodotto, processo e metodo rispetto ai competitor di mercato o alla situazione ex-ante, il coinvolgimento di altri attori del territorio, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria degli interventi strutturali proposti di cui al successivo paragrafo 14.3

È condizione di ammissibilità:

- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato beneficiario, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- non essere stato destinatario di un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
- essere nelle condizioni di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, secondo quanto disposto dal paragrafo 14 del presente avviso;
- Si precisa, infine, che ciascun soggetto proponente può presentare un'unica proposta progettuale a valere sul presente intervento, pena l'inammissibilità di tutte le Domande di Sostegno presentate.

9 Dichiarazioni di impegni e obblighi

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni e obblighi:

- aprire e/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- attivare, prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le

risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici; produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti.

- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'intervento 1.1 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- aderire alla Carta dei Servizi Turistici di qualità TDM partecipando attivamente alle attività organizzate dal GAL, entro la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Sono previsti, inoltre i seguenti impegni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- non alienare e a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20;

- consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- comunicare eventuali variazioni relative al piano di investimento;

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è previsto dalla **Delibera della giunta Regionale n. 1802 del 07 ottobre 2019** - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

10 Tipologie degli investimenti e costi ammissibili

Le tipologie di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti nella scheda dell'intervento 1.1 della SSL TDM. In particolare l'intervento si propone di sostenere investimenti a supporto della:

creazione e/o il consolidamento di piccoli laboratori di trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato (in entrata) e con prodotti in uscita anche fuori dell'Allegato I del trattato, attraverso interventi:

- di ristrutturazione, ammodernamento e/o ampliamento dei locali destinati allo stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e/o commercializzazione e dei prodotti agricoli;
- per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware legati alla trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agricoli;
- per l'introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare;
- per il miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

Gli stessi luoghi di produzione potranno diventare spazi polifunzionali per l'integrazione delle attività e degli operatori della filiera, punti di snodo dove sperimentale l'identità della TDM contribuendo alla crescita dell'attrattività rurale del territorio per la realizzazione di uno Smart Land.

In conformità all'articolo 45 del Reg. (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le spese riguardanti:

a) costi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dei locali da destinare alla attività di impresa per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento delle attività;
b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, anche informatiche, funzionali alle attività di progetto, fino a copertura del valore di mercato del bene;
c) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici strettamente legati all'espletamento dell'attività oggetto di intervento e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Se collegate alle voci di spesa suddette, a norma dell'articolo 45, paragrafo 2, lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono inoltre ammissibili al sostegno le spese generali, fino a un massimo del 12% sugli investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) del medesimo comma, tra cui:

- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti iscritti nei rispettivi albi professionali;
- costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo, spese per la tenuta di conto corrente dedicato purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. e che siano giustificate dalla presentazione di 3 (tre) preventivi di spesa.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e mezzi di pagamento tracciabili. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'intervento oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dal GAL, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel *"Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia"* in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività di trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione, di macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per

costi/benefici. **Si precisa che l'acquisizione dei tre preventivi dovrà avvenire attraverso il ricorso al sistema di gestione e consultazione preventivi – SIAN.**

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e del piano aziendale e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato *"Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia"*, può comprendere anche la voce riguardante gli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

10.2 Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione dell'intervento 1.1, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dal GAL.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al par. 9 "Dichiarazioni e impegni".

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS (ad esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);
- gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola;
- l'ammodernamento/ampliamento di fabbricati da destinare ad uso diverso da quelli previsti dall'intervento 1.1;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, dei documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, per tutto quanto non presente nel bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da

documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi indicati.

Il GAL Terra dei Messapi istituirà un adeguato sistema atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equipollenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri programmi cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Il beneficiario dovrà inserire nella fattura e nei documenti di spesa equivalenti il CUP e il riferimento dell'intervento.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par. 9, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Tutti i pagamenti nonché gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12 Tipologia ed entità del sostegno pubblico

Per tutti i progetti di investimento ammissibili al sostegno dell'intervento 1.1 l'aiuto pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale sulle spese sostenute e ammissibili al finanziamento. L'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

Il limite minimo dell'investimento richiesto, comprese le spese generali, non deve essere inferiore a 20.000,00 euro mentre il limite massimo ammissibile agli aiuti non può essere superiore a 130.000,00 euro.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 130.000,00 euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

In ogni caso, in caso di prodotti in uscita fuori dell'allegato I del TUFE, l'intervento è attuato in regime *de minimis* nel rispetto delle condizioni stabilite dal Reg. 1407/2014. Il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Pertanto nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre esercizi finanziari di riferimento ai sensi del regime *de minimis*.

13 Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della Domanda di Sostegno mediante la compilazione del Modello 1, allegato al presente Avviso pubblico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, secondo il **Modello 2**, da presentare agli indirizzi di posta elettronica del GAL, pubblicherelazioni@terradeimessapi.it e del Resp. del servizio informatico Sig. Nicola Cava n.cava@regione.puglia.it.

Si precisa che gli stessi modelli dovranno essere inviati, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27 settembre 2021.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 12 agosto 2021 (termine iniziale) e alle **ore 12,00 del giorno 30 settembre 2021 (termine finale).**

Entro i termini di operatività del portale SIAN, deve essere compiuto il rilascio della DdS.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "*bando aperto – stop and go*" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le DdS rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.terradeimessapi.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascun intervento, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.terradeimessapi.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Il plico, contenente la domanda di sostegno e gli allegati richiesti, dovrà pervenire in busta chiusa con i lembi controfirmati e dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL TERRA DEI MESSAPI SRL

Azione 1 - Intervento 1.1 "Investimenti funzionali alla trasformazione, conservazione, condizionamento , confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari della TDM"

Domanda presentata da _____, via _____, CAP _____, Comune _____

Telefono_____ Email _____ PEC _____

Il plico dovrà essere indirizzato al seguente indirizzo:

GAL TERRA DEI MESSAPI SRL – Via ALBRICCI, 3 - 72023 - MESAGNE (BR)

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 1 supporto digitale (CD-ROM o Pen-drive) contenente la copia della domanda e di tutta la documentazione a corredo della stessa.

La scadenza per la **presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN in formato cartaceo**, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, **è fissata alla data del 5 ottobre 2021, ore 12.00,** a pena di esclusione.

La consegna potrà avvenire a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico. È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL TERRA DEI MESSAPI SRL non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

Successivamente alla chiusura definitiva del bando il GAL, con specifico provvedimento del proprio organo amministrativo (CdA) potrà provvedere ad una nuova riapertura e pubblicazione dello stesso nel caso in cui siano rese disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, revoche o rimodulazioni del piano finanziario complessivo del PAL.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta e afferenti al presente avviso pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportato nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: info@pec.terradeimessapi.it

14 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

14.1 Documentazione di carattere generale

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente il sostegno; nel caso di imprese già costituite documento di riconoscimento del titolare o rappresentante legale;
2. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata digitalmente dal richiedente oppure ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, corredata di attestazione di invio telematico;
3. dichiarazione, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente relativo al possesso dei requisiti richiesti per il sostegno (**Allegato A**);
4. dichiarazione, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente relativa agli impegni e agli obblighi previsti dal bando, (**Allegato B**);
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente attestante concessione/non concessione di aiuti "*de minimis*", (**Allegato C**);
6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente, attestante la qualifica di PMI (**Allegato D**);
7. in caso di società già costituita – copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della DDS (solo in caso di richiesta da parte di società già costituita);

8. in caso di società già costituita – copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno (in caso di richiesta da parte di società già costituita);
9. in caso di imprese già esistenti – copia del certificato di vigenza, copia del Certificato di attribuzione partita IVA e del Certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese/R.E.A. tenuto presso la CCIAA territorialmente competente, con indicazione del codice ATECO, dell'Elenco soci e delle Partecipazioni attuali, da cui si evince inoltre che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, aggiornata alla data di sottoscrizione della DDS (solo in caso di DDS impresa già esistente);
10. in caso di imprese già esistenti – documento di regolarità contributiva in corso di validità (solo in caso di DDS impresa già esistente);
11. in caso di nuove PMI – dichiarazione di impegno all'apertura della partita Iva e ad effettuare l'iscrizione nel registro delle imprese con indicazione del settore in cui si intende operare, la forma giuridica, nome dei soci e aliquote di partecipazione societaria (per le nuove PMI), (**Allegato E**);
12. consenso a favore del GAL ad effettuare il trattamento di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione dei propri dati personali, (**Allegato F**);
13. certificato casellario giudiziale del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA in cui risulti la denominazione e la sede della stessa, il C.F. e il numero di P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato G**);
14. in caso di imprese già esistenti – attestazione INPS del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di effettivi corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) che durante tutto l'esercizio oggetto di rilevamento, hanno lavorato nell'impresa (solo in caso di DDS impresa già esistente);
15. in caso di imprese già esistenti – bilancio, allegati ed attestazione dell'invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della DdS. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata (solo in caso di DDS impresa già esistente);

14.2 Documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi

16. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico) e potrà essere presentato al GAL entro il termine massimo di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di ammissibilità sul BURP e, comunque, prima del provvedimento di concessione, pena la decadenza. **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso**;
17. preliminare di compravendita dell'immobile, redatto con atto pubblico, (ove pertinente);
18. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a seguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);

19. Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazione ambientale, nullaosta, pareri ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrologica e dei beni culturali. In alternativa la presentazione dei titoli abilitativi potrà avvenire entro e non oltre 30 gg. della pubblicazione della graduatoria e comunque prima della concessione del sostegno, pena la decadenza;
20. nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi di cui al punto precedente (es. acquisto macchine e attrezzature), acquisire dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali, (**Allegato I**).

14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

21. PSA (Piano di Sviluppo Aziendale), a firma di un tecnico abilitato (**Allegato L**), che descriva:
    - situazione ex-ante;
    - breve presentazione dell'idea imprenditoriale;
    - piano di investimenti proposti;
    - obiettivi e risultati attesi dall'iniziativa proposta;
    - sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati;
    - capacità di lavorazione delle materie prime dell'impianto da acquistare/realizzare;
    - Piano di approvvigionamento delle materie prime che dimostri l'effettiva disponibilità del quantitativo necessario ad assicurare il corretto funzionamento dell'impianto;
    - eventuale introduzione di innovazioni in termini di prodotto, processo e metodo rispetto ai competitor di mercato o alla situazione ex-ante;
    - coinvolgimento di altri attori del territorio, che descriva, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al criterio E) "Integrazione tra operatori" il coinvolgimento di altri operatori della Terra dei Messapi per la realizzazione degli obiettivi di cui alla SSL, allegando inoltre documenti probatori quali protocolli di intesa e/o accordi di cooperazione;
    - cronoprogramma di attuazione;
22. copia del Progetto Esecutivo dell'intervento (corredato di relazioni tecniche ed elaborati grafici, disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi, layout degli arredi e delle attrezzature) a firma di un tecnico abilitato;
23. in caso di investimenti fissi – computo metrico estimativo analitico dei lavori redatto sulla base del "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente bando, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categorie di spesa, comprese le opere a misura, quelle a preventivo, le spese generali, con firma congiunta del tecnico abilitato e del beneficiario. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e, soprattutto, costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al punto 26 del presente paragrafo;
24. perizia asseverata a firma di tecnico abilitato, relativo a:

- caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposto compatibili con le specificità edilizie o architettoniche del patrimonio edilizio storico del comprensorio rurale, ove pertinente;
- Opere di ristrutturazione che migliorino l'efficienza energetica, che pertanto favorisco la sostenibilità ambientale del progetto con particolare attenzione all'utilizzo di tecniche di efficientamento energetico degli edifici, ove pertinente;

25. diagramma dei tempi di realizzazione degli interventi;
26. preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della regione Puglia; il preventivo dovrà riportate la denominazione della ditta, P.IVA/Codice Fiscale, sede legale/operativa, n. telefono, n. fax, e-mail/PEC; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. Si precisa che l'acquisizione dei tre preventivi dovrà avvenire attraverso il ricorso al sistema di gestione e consultazione preventivi – SIAN. Nel caso di impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile utilizzare il prezziario regionale o reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, la ragionevolezza dei costi inseriti nel computo metrico potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto, predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato;
27. Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati); relazione giustificativa della scelta operata redatta e sottoscritta dal richiedente;
28. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno;
29. certificazione di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS…), qualora posseduto;
30. ogni documento utile all'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo successivo (documentazione attestante lo stato di disoccupazione/inoccupazione del richiedente il sostegno; documentazione attestante l'appartenenza alla categoria di soggetti svantaggiati; eventuale documentazione attestante adesioni, protocolli di intesa, accordi di cooperazione tra il richiedente ed altri attori del territorio a supporto del progetto;
31. autovalutazione dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, (**Allegato M**).

Tutta la documentazione dovrà essere accompagnata da:

- Elenco dei documenti trasmessi a firma dal rappresentante legale/titolare e/o proponente, ai sensi del DPR 445/2000

15 Criteri di selezione

Ai fini dell'ammissibilità del progetto d'investimento agli aiuti di cui all'intervento 1.1, sono previsti i seguenti principi e criteri di selezione, basati sui seguenti macro-criteri:

Criteri di Valutazione *I criteri di valutazione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e sono declinati nei seguenti macro-criteri:*	**Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione**
Tipologia beneficiario	- Sostenere imprese formate da imprenditori under 40; - Sostenere imprenditoria femminile; - Sostenere l'autoimprenditorialità;

	- Crescita dell'occupazione; - Sostegno alle fasce deboli della popolazione;
Caratteristiche immobile	- Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale tradizionale per accrescere l'attrattività della TDM;
Tipologia di attività economica	- Valorizzazione dei prodotti tradizionali locali;
Tipologia di operazione attivata	- Tipologia di operazione attivata;
Impatto ambientale	- Economia sostenibile;
Integrazione tra operatori	- Favorire nuove forme di integrazione tra operatori diversi per accrescere l'attrattività della TDM, anche in chiave turistica
Innovazione	- Introduzione di innovazione di prodotto, processo e metodo

A. CRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA BENEFICIARIO

Principio 1 – Caratteristiche del richiedente	Punti
Titolare impresa di età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della DDS*	5
Titolare impresa donna*	3
Soggetto richiedente disoccupato/inoccupato*	2
Impresa in forma collettiva	10
Imprese in forma collettiva (in cui nella compagine sociale siano presenti occupati appartenenti alla categoria di persone svantaggiate così come definite dalla legge n. 381/91 art. 4: disabili, tossicodipendenti, pazienti psichiatrici, minori in difficoltà familiare, ex detenuta, ecc.).	5
**Il requisito sarà valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:* Impresa individuale: titolare; Società di persone, società di capitali, cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci; *Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii). Si intende quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego (CI) competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.* Nel caso in cui il beneficio ricada in più criteri, il punteggio totale sarà dato dalla sommatoria totale dei punti previsti per ciascun criterio stesso.	
Punteggio massimo attribuibile	**25**

B. CRITERIO DI VALUTAZIONE: CARATTERISTICHE IMMOBILE

Principio 2 – Caratteristiche immobile ove è allocato il progetto di investimento	**Punti**
Progetto di investimento localizzato all'interno di un immobile avente caratteristiche compatibili con le specificità edilizie o architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.	5
Punteggio massimo attribuibile	**5**
Il punteggio è attribuito sulla base di perizia asseverata rilasciata da un tecnico abilitato	

C. CRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Principio 3 – Comparto produttivo interessato dall'intervento*	**Punti**
Comparto ortofrutticolo, apistico	20
Comparto olivicolo	15
Comparto vitivinicolo, cerealicolo e zootecnico	8
Punteggio massimo attribuibile	**20**
In caso di investimenti che interessino più comparti con punteggi differenti, sarà attribuito il punteggio relativo al comparto con volume di investimenti più elevato.	

D. CRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI OPERAZIONE ATTIVATA

Principio 4 – Tipologia dell'operazione attivata	**Punti**

Operazione di tipo start-up (DdS presentata da soggetto non formalmente costituito alla data di rilascio della DdS)	20
Operazione di tipo consolidamento (DdS presentata da soggetto attivo nel settore d'intervento alla data di rilascio della DdS)	10
Punteggio Massimo attribuibile	**20**

E. CRITERIO DI VALUTAZIONE: IMPATTO AMBIENTALE

Principio 5 – Impatto ambientale	**Punti**
Opere di ristrutturazione che migliorino l'efficienza energetica (favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare attenzione all'utilizzo di tecniche di efficienza energetica. *Il punteggio è attribuito sulla base di perizia asseverata a firma di tecnico abilitato*	5
Possesso di certificazione di gestione ambientale *Il punteggio viene assegnato se il richiedente aderisce a uno o più sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS…)*	5
Punteggio massimo attribuibile	**10**

CRITERIO DI VALUTAZIONE: INTEGRAZIONE TRA OPERATORI

Principio 6 – Integrazione con altri attori del territorio		**Punti**
La proposta elenca una lista di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto. La composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarità in relazione agli obiettivi e alle attività del progetto. Ciò nonostante, la proposta deve assumere propositi ambiziosi, soprattutto con riferimento agli operatori economici coinvolti.	Ottimo (più di 3 operatori coinvolti)	8
	Buono (3 operatori coinvolti)	5
	Sufficiente (2 operatori coinvolti)	3
	Insufficiente (1 operatore coinvolto)	1
Coinvolgimento di operatori già iscritti, da almeno due mesi, nella carta dei Servizi della Terra dei Messapi.		2
Il punteggio sarà attribuito se nella documentazione allegata alla domanda verranno presentate protocolli di intesa, accordi, accordi di cooperazione tra il beneficiario e gli altri attori del territorio.		
Punteggio massimo attribuibile		**10**

F. CRITERIO DI VALUTAZIONE: INNOVAZIONE

Principio 7 – Innovazione		**Punti**
Progetti che prevedono soluzioni innovative anche in termini tecnologici. Il punteggio verrà attribuito se nel PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) verrà descritta la capacità del progetto proposto di introdurre significativi elementi di innovazione quali: 1) nuovi servizi e/o nuovi prodotti;	Ottimo se il piano aziendale dimostra l'innovatività del progetto con tutti i tre elementi	10
	Buono se il piano aziendale dimostra l'innovatività del progetto con almeno due elementi	6

2) processi innovativi, rispetto al livello di offerta territoriale attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento; 3) il progetto prevede strumenti di marketing/comunicazione innovativi. *Per la definizione del concetto di Innovazione si veda il par.3 di "OSLO MANUAL 2018. Guidelines for collecting, reporting and using data on innovation".*	Sufficiente se il piano aziendale dimostra l'innovatività del progetto con almeno un elemento	3
	Insufficiente se il piano aziendale non dimostra l'innovatività del progetto con alcuno degli elementi	0
Punteggio massimo attribuibile		**10**

Punteggio massimo attribuibile al progetto: 100

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a: 15

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

16 Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

La DdS sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 15.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria definitiva sarà approvata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e ratificata con apposito provvedimento del CdA del GAL che sarà pubblicato sul sito www.terradeimessapi.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17 Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità. I controlli di ricevibilità sono finalizzati alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini stabiliti al paragrafo 13 per la presentazione della DdS e la completezza e la conformità formale della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel bando al paragrafo 14. La verifica di ricevibilità riguarderà:

1. rilascio della DDS sul portale SIAN nei termini stabiliti dal bando;
2. presentazione della DDS e della documentazione allegata nei termini stabiliti dal bando;
3. modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel bando;
4. completezza della documentazione secondo quanto previsto nel bando.

A seguito di tale verifica, per ciascuna DdS verrà redatto apposita check-list.

A conclusione dei controlli di ricevibilità si provvederà a redigere due distinti elenchi: un elenco relativo alle domande ricevibili ed uno relativo alle domande non ricevibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90, comunicando le motivazioni dell'irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto l'interessato può presentare memorie difensive e documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità il richiedente può presentare ricorso secondo le modalità indicate nel bando.

Per le domande ricevibili si procederà all'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativo. Con tale istruttoria sarà valutata nel merito la documentazione prodotta, il possesso dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici e l'eleggibilità agli aiuti degli interventi richiesti con determinazione delle spese ammissibili e del relativo contributo pubblico concedibile.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando di cui al precedente par. 8;
- l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando con la definizione della spesa ammissibile e il relativo contributo, con la contestuale verifica dei limiti massimi e minimi di spesa ammissibile;
- l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di selezione con la contestuale verifica del punteggio minimo ammissibile;
- la verifica della conformità della documentazione prodotta rispetto a quanto previsto nel presente avviso.
- la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art.60 del Reg. (UE) n. 1306/2013;

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità, l'istanza sarà giudicata ammissibile e sarà collocate in graduatoria in ragione del punteggio attribuito.

In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità, l'istanza sarà giudicata non ammissibile ed il GAL procederà alla comunicazione di preavviso di rigetto – a mezzo PEC - comunicando le motivazioni della non ammissibilità, richiedendo contestualmente documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DDS, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della DDS.

Qualora il beneficiario non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine fissato dal citato Preavviso di Rigetto ovvero non presenti, nello stesso termine perentorio, memorie difensive e/o documenti idonei, il GAL provvederà ad inviare al beneficiario – a mezzo PEC - il provvedimento di non ammissibilità della DDS.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità, il GAL provvederà a pubblicare sul proprio sito web, all'indirizzo www.terradeimessapi.it, la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili con indicazione di quelle utilmente collocate al fine della concessione degli aiuti in ragione delle risorse disponibili da Bando e di quelle non ammissibili. La collocazione in graduatoria provvisoria sarà notificata a ciascun beneficiario a mezzo PEC.

Le DdS debbono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti.

Entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica, a mezzo PEC, della collocazione in graduatoria provvisoria e prima della concessione del sostegno, pena la decadenza, il beneficiario dovrà far pervenire presso gli uffici del GAL, **ove pertinenti e non allegati in sede di presentazione della DDS**, i seguenti documenti:

- copia di contratto di affitto registrato di durata residua di almeno otto anni dalla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazioni ambientali, pareri, ecc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, ecc.;
- fascicolo aziendale contenente i dati strutturali, atto a dimostrare la disponibilità dell'intera SAT riportata nel PSA.

I proponenti che, in fase di candidatura al presente avviso, hanno presentato la dichiarazione di impegno a costituirsi (Allegato B) e che hanno le domande di sostegno collocate in graduatoria in posizione ammissibile, dovranno, pena la decadenza, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della PEC e prima della concessione del sostegno, costituirsi nelle forme giuridiche previste nella propria dichiarazione di impegno. Inoltre nel caso di DdS presentata da un beneficiario singolo che si impegna a costituire nella forma di società, a seguito di costituzione della stessa sarà richiesta variante per cambio beneficiario (da beneficiario individuale a società). In particolare sono tenuti a:

- costituire il Fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (autorizzati dall'AGEA), intestato al nuovo soggetto giuridico, beneficiario del sostegno;
- compilare e rilasciare, secondo le modalità previste da Agea, la DdS di "cambio del beneficiario intestato al soggetto giuridico neo costituito;
- consegnare la copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo, copia del Certificato di attribuzione partita IVA, visura camerale attestante l'iscrizione al registro delle Imprese/R.E.A. tenuto presso la CCIAA territorialmente competente, con indicazione del codice ATECO, dell'Elenco soci e delle Partecipazioni attuali,

La mancata ricezione della documentazione in epigrafe, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Decorsi 30 giorni dalla notifica delle PEC, il Responsabile Unico del procedimento approva la graduatoria definitiva con indicazione di quelle ammissibili, di quelle utilmente collocate al fine della concessione degli aiuti in ragione delle risorse disponibili da Bando.

Dopo l'approvazione definitiva della graduatoria e ratifica del CdA saranno disposti i provvedimenti di concessione del sostegno con indicazione degli investimenti ammessi a finanziamento, del contributo concesso, del periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e degli eventuali investimenti non ammessi a finanziamento.

Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata info@pec.terradeimessapi.it o a mezzo raccomandata A/R (farà fede il timbro postale di arrivo) all'ufficio protocollo del GAL sito in Via Albricci n. 3, 72023 Mesagne (BR), o allo stesso ufficio tramite consegna a mano. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificato (PEC).

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Bando sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere terminati entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito con **Delibera della giunta Regionale n. 1802 del 07 ottobre 2019** - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. .

18 Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP

A seguito della concessione del finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP, nel rispetto delle modalità e dei termini stabiliti dal provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- Una o più DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DdP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario e presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione del

sostegno corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Inoltre, occorrerà allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima, come da modello che sarà fornito assieme al provvedimento di concessione.

18.2 DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario e presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso. I beneficiari potranno presentare al massimo 2 (due) domande di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL;
- copia degli elaborati grafici (ove pertinenti);
- documentazione probante della spesa sostenuta: per le fatture elettroniche i beneficiari presentano le fatture in formato Xml (in caso di procedura non dematerializzata, tramite apposito supporto informatico o via PEC), per i soggetti non obbligati e che non si sono avvalsi della fatturazione elettronica, copia della fattura cartacea o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata il CUP e il riferimento dell'intervento: CUP _____Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL, Azione ___, Intervento ;
- dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice, (allegato modello N);
- copia dei titoli di pagamento, attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria; copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato";

- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- D.U.R.C. in corso di validità;
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, certificato casellario giudiziale del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA in cui risulti la denominazione e la sede della stessa, il C.F. e il numero di P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (allegato Modello G);
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- elenco dei documenti presentati.

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati al GAL anche su supporto informatico.

18.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti. Il progetto si intende ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati e le relative spese – giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario e presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati;
- documentazione probante della spesa sostenuta: per le fatture elettroniche i beneficiari presentano le fatture in formato xml (in caso di procedura non dematerializzata, tramite apposito supporto informatico o via pec), per i soggetti non obbligati e che non si sono avvalsi della fatturazione elettronica, copia della fattura cartacea o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata il CUP e il riferimento dell'intervento: CUP _____Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL, Azione ___, Intervento;
- dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice, (allegato modello N);
- copia dei titoli di pagamento, attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria; copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato";
- D.U.R.C. in corso di validità;

- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (Allegato G);
- copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, ove pertinente;
- certificato di agibilità delle opere oggetto di intervento, ove pertinente;
- necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti e conseguentemente attivare, qualora non già attivo, il pertinente codice attività presso il registro tenuto dalla CCIAA competente territorialmente
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- layout finale della sede operativa;
- dichiarazione di regolare esecuzione delle opere, ove pertinenti, sottoscritta congiuntamente dal beneficiario finale e dal tecnico incaricato della direzione dei lavori;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- modulo iscrizione alla Carta dei Servizi Turistici di qualità TDM;
- elenco dei documenti presentati;
- reportage fotografico, solo in formato digitale, di tutti gli investimenti realizzati;

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL e per la valutazione di eventuali riduzioni/sanzioni.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati. Per tali interessi si farà riferimento al tasso legale vigente. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione e quindi rimangono a totale carico del beneficiario.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19 Ricorsi e riesami

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Messapi S.r.l. – Via Albricci n. 3 – 72023 Mesagne – PEC info@pec.terradeimessapi.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di

notifica della comunicazione degli esiti istruttori a mezzo PEC. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al GAL indirizzato all'Organo amministrativo per la richiesta del riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20 Trasferibilità dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia dagli impegni

TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Al beneficiario del provvedimento di concessione, potrà subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, il cessionario dovrà produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella DdS. Il GAL verificherà, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

In caso di subentro, dovrà essere eseguita la modifica della DdS a sistema con cambio di beneficiario.

RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

La richiesta di recesso deve, senza indugio, essere inoltrata, con lettera raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica certificata all'Organo amministrativo del GAL, fornendo tutta la documentazione necessaria. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

21 Varianti in corso d'opera, sanzioni e revoche

Nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione ADG PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, che approva le linee guida sulla gestione procedurali delle varianti, non sono ammissibili varianti del progetto presentato che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente approvata dal GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, entro 30 giorni dalla richiesta presentata dal beneficiario, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni.

22 Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione dell'avviso, sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto SI (Sistema Informativo).

23 Normativa sugli Aiuti di Stato

Nel caso di prodotti in uscita fuori dell'allegato I del TFUE il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto delle condizioni stabilite dal Reg. 1407/2014 in regime *"de minimis"*.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di "*aiuti de minimis*", il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24 Disposizioni generali

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.

Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

- Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

- *Articolo 2, comma 2*

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25 Relazioni con il pubblico

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.terradeimessapi.it sezione "*Bandi e Avvisi*". È possibile richiedere informazioni fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente avviso, ai seguenti recapiti:

OGGETTO	E-MAIL	TELEFONO
MISURA 1.1 – INFORMAZIONI	pubblicherelazioni@terradeimessapi.it	0831.734929

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del GAL Antonio Legittimo.

26 Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (nel seguito "GDPR")

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi della normativa vigente.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL TERRA DEI MESSAPI SRL.

Gruppo di Azione Locale "TERRA DEI MESSAPI" S.r.l.
Sede legale: Via Albricci,3 - 72023 Mesagne (BR)

TERRA DEI MESSAPI
Gruppo di Azione Locale

ALLEGATI

AZIONE 1 – VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO ESISTENTE E IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE REALTÀ IMPRENDITORIALI PER O SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE LOCALI ACCRESCENDO L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

INTERVENTO 1.1. - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM
(VERSIONE DI GIUGNO 2021)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 27/05/2021

Allegato A – Possesso dei requisiti

INTERVENTO 1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

Al GAL Terra dei Messapi s.r.l.
Via Albricci, n.3
72023 – Mesagne (Br)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ SUL POSSESSO DEI REQUISITI

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Avviso pubblico SSL 2014/2020 GAL Terra dei Messapi – Azione 1- Intervento 1.1

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di_____ della _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza_____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- ☐ che l'intervento proposto è localizzato nel comune di _____ pertanto nell'ambito territoriale di cui al paragrafo 5 del bando;
- ☐ di essere in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 7 del bando;
- ☐ che l'intervento proposto prevede investimenti coerenti con gli obiettivi e le finalità di cui al paragrafo 10 del bando;
- ☐ che l'intervento proposto raggiunge il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 del bando;
- ☐ di rispettare le condizioni previste dalla normativa "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- ☐ di rispettare i limiti minimi di spesa di cui paragrafo 12 del bando;
- ☐ di garantire la conformità dell'intervento rispetto a quanto previsto nell'Avviso;
- ☐ di Presentare un PSA (Piano di Sviluppo Aziendale), completo e coerente con i contenuti minimi previsti al paragrafo 14.3 del bando e che tutti i dati riportati finalizzati alla verifica delle condizioni di ammissibilità e della determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

inoltre **DICHIARA**:

- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare

con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);

☐ (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di essere in regola con la legislazione previdenziale e di non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato beneficiario, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ di non aver ottenuto, per gli interventi previsti nella domanda di sostegno, altre "fonte di aiuto";

☐ di essere nelle condizioni di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, secondo quanto disposto dal paragrafo 14 del presente dell'avviso (ove pertinente);

☐ di aver presentato una sola Domanda di Sostegno a valere sul presente Bando;

☐ aver allegato alla DdS tutta la documentazione disposta al paragrafo 14 dell'avviso in oggetto, ferma restando l'applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90, per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, purché l'istante da un lato sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DDS, dei requisiti richiesti.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma _____

N.B. Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti

Allegato B) – Dichiarazione impegni

INTERVENTO1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

Al GAL Terra dei Messapi s.r.l
Via Albricci, n.3
72023 – Mesagne (BR)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Avviso pubblico SSL 2014/2020 GAL Terra dei Messapi – Azione 1- Intervento 1.1

DICHIARAZIONE RELATIVA A "OBBLIGHI E IMPEGNI"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di_____ della[2] _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

SI OBBLIGA A

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva, ex L. 24 dicembre 2006 n. 296 (DURC);
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia sarà assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo;

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

- comunicare qualsiasi circostanza di forza maggiore o circostanza eccezionale relativo al progetto;

SI IMPEGNA

- aprire e/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario; di far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo pubblico erogato dall'OP AGEA), privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario); di non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- aderire alla Carta dei Servizi Turistici di qualità TDM partecipando attivamente alle attività organizzate dal GAL, entro la presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui paragrafo 8 del bando per tutta la durata della concessione;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- non alienare e a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al paragrafo 20 del bando;
- consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

ATTESTA

- che per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;

DICHIARA

- di essere consapevole che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

DICHIARA INOLTRE DI

- esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statali e regionali da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, il GAL, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

N.B.: si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinente

Allegato C) – Dichiarazione *De Minimis*

INTERVENTO 1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

Al GAL Terra dei Messapi S.r.l
Via Albricci, n.3
72023 – Mesagne (BR)

Oggetto: Avviso pubblico SSL 2014/2020 GAL Terra dei Messapi – Azione 1 - Intervento 1.1

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Dichiarazione per contributi "De minimis"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov. _____ nella sua qualità di_____ della _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013[1]:

  □ **NON È STATO CONCESSO**, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto "de minimis"**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[2]

  oppure

  □ **SONO STATI CONCESSI,** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti "de minimis"** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]**:**

[1]Barrare l'ipotesi che ricorre.

[2] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data di concessione	Reg. UE de minimis[3]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[4]

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

_____, lì _____

Firma del titolare/legale rappresentante[5]

Allegato:

Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente

[3] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[4] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

[5] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato D) – Dichiarazione qualifica PMI

INTERVENTO 1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

Al GAL Terra dei Messapi S.r.l
Via Albricci, n.3
72023 – Mesagne (BR)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL "Terra dei Messapi"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA QUALIFICA DI PMI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di_____ della[6] _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- che la dimensione dell'impresa è (barrare la casella di riferimento):

☐ MICRO IMPRESA

☐ PICCOLA IMPRESA

☐ MEDIA IMPRESA

- che le informazioni contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4 e riepilogativa** sono veritiere e corrette (compilare le tabelle di interesse)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente ---------- (per imprese già costituite) **ULA (ultimi 12 mesi antecedenti la data della presentazione della DDS)** **FATTURATO/BILANCIO (ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda): anno --**		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Nome Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa (associata o collegata)	Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;
b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese					
Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Occupati ULA inserire il numero con 2 decimali (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – ULA (ultimi 12 mesi antecedenti la data della presentazione della DDS) FATTURATO/BILANCIO (ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda): anno --		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato	Totale di bilancio

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegato:

Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente

ALLEGATO E) – DICHIARAZIONE APERTURA P.IVA E ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO

INTERVENTO 1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

Al GAL Terra dei Messapi s.r.l
Via Albricci, n.3
72023 – Mesagne (BR)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(APERTURA P.IVA E ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO)
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di_____ della _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

SI IMPEGNA

- ad aprire la P.IVA, Codice Ateco _____;
- effettuare l'iscrizione nel Registro delle Imprese nel settore di_____, nella forma giuridica di _____:

nome dei soci e aliquote di partecipazione societaria:

_____; _____

_____; _____

forma amministrativa adottata: _____

Allega alla presente:

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____ Firma _____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____ Firma

_____

ALLEGATO F) – CONSENSO AL TRATTAMENTO E RACCOLTA DATI PERSONALI

INTERVENTO 1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

Al GAL Terra dei Messapi S.r.l
Via Albricci, n.3
72023 – Mesagne (BR)

CONSENSO AL TRATTAMENTO E RACCOLTA DATI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di_____ della_____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

in qualità di richiedente il sostegno relativo all'Azione 1 – Intervento 1.1 "della SSL del GAL Terra dei Messapi 2014/2020

ESPRIME IL CONSENSO

in favore del Gal "Terra dei Messapi" S.R.L. ad effettuare il trattamento di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione dei propri dati personali, ivi compresi quelli contenuti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole, necessario per lo svolgimento delle attività amministrative connesse all'istruttoria della Domanda di Sostegno e delle Domande di pagamento, previsti dalla normativa del P.S.R. 2014-2020 Misura 19 –Avviso Pubblico del GAL "Terra dei Messapi" S.r.l per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 - Intervento 1.1

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003 e di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 ho autorizzato il trattamento dei dati personali del mandatario, esteso alla comunicazione al GAL "Terra dei Messapi S.r.l. ed alla Regione Puglia, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il SIAN per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito. Il consenso è stato reso per la consultazione del fascicolo anagrafico

Luogo _____ data __/__/____

Firma leggibile del richiedente

_____

Allega:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

ALLEGATO G) – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA

INTERVENTO 1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua

qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di	

con il numero Repertorio Economico Amministrativo è	
Denominazione	
Forma giuridica	
Sede	
Codice Fiscale	
Data costituzione	

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti: _____

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE [1]
(D.Lgs 6/9/2011 n. 159, art. 85 commi 1, 2. 2 bis, 2 ter e 2 quarter)

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Carica

DIRETTORI TECNICI (SE PREVISTI)

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Carica

* Si veda schema allegato a fine modulo

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI / PROPRIETARI CON L'INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI CIASCUNO *
(D.Lgs 6/9/2011 n. 159, art. 85 comma 2 lett.c)

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Carica / ruolo

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

[1] Qualora la Società abbia un numero di Soci pari o inferiore a quattro e il socio di maggioranza sia una persona giuridica, deve essere allegata ANCHE la dichiarazione sostitutiva della CCIAA di detta società.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allega:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha provveduto al rilascio dell'informativa o all'iscrizione nella white list, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

ELENCO DEI SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 85 del D.LGS 159/2011

	Art. 85 del D.Lgs 159/2011
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2;
Associazioni	1. Legali rappresentanti; 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti); 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2;
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante; 2. Amministratori; 3. direttore tecnico (se previsto); 4. membri del collegio sindacale; 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4); 6. socio (in caso di società unipersonale); 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. Procuratori generali; 9. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7-8;
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa; 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1;
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3;

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5;
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5;
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3;
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonche' ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

ALLEGATO I) – *Dichiarazione assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali*	INTERVENTO 1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM.

Al GAL Terra dei Messapi s.r.l
Via Albricci, n.3
72023 – Mesagne (BR)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Avviso pubblico SSL 2014/2020 GAL Terra dei Messapi – Azione 1- Intervento 1.1

Dichiarazione assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di_____ della _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

in qualità di richiedente il sostegno di cui all' Azione 1– Intervento 1.1. della SSL del GAL Terra dei Messapi 2014/2020

e

Il/La sig. /sig.ra_____

Nato/a a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ Iscritto /a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

in qualità di tecnico abilitato per la presentazione della domanda di sostegno

CONSAPEVOLI

delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARANO

- che sull'immobile oggetto di intervento non esistono vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;
- che per la realizzazione degli interventi non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi

Allegano alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto;
2. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato.

Luogo _____ data __/__/____

Firma leggibile del Libero professionista	Firma leggibile del Richiedente
.....	.....

ALLEGATO L) – PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA)

INTERVENTO 1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

[Art. 19 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013]

[Art. 5 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 807/2013]

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta.

In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività che si intende avviare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa.

N.B. il PSA (Piano di Sviluppo Aziendale), deve essere sottoscritto anche da un tecnico abilitato

Si riportano a seguire i contenuti minimi che il piano deve contenere:

- situazione ex-ante;
- breve presentazione dell'idea imprenditoriale;
- piano di investimenti proposti;
- obiettivi e risultati attesi dall'iniziativa proposta;
- sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati;
- capacità di lavorazione delle materie prime dell'impianto da acquistare/realizzare;
- Piano di approvvigionamento delle materie prime che dimostri l'effettiva disponibilità del quantitativo necessario ad assicurare il corretto funzionamento dell'impianto~~, ed in particolare:~~
  - ~~per le aziende agricole il richiedente dovrà allegare ai fini della dimostrazione della disponibilità dei terreni riportati nel PSA il proprio fascicolo aziendale. Limitatamente ai soggetti agricoli costituita in forma associata, elenco soci e contratti di conferimento; per le aziende agricole di nuova costituzione il fascicolo aziendale contenente i dati strutturali, atto a dimostrare la disponibilità dell'intera SAT riportata nel PSA, potrà essere consegnata entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della PEC e prima della concessione del sostegno, pena la decadenza)~~
  - ~~per le Microimprese e PMI che operano nella lavorazione, trasformazione, condizionamento e confezionamento di prodotti agroalimentari: piano di approvvigionamento delle materie prime dal quale si evinca che la materia prima lavorata/trasformata provenga, per almeno il 50%, da aziende ubicate nella regione Puglia la cui SAT (Superficie Agricola Territoriale) ricada nei confini regionali.~~
- eventuale introduzione di innovazioni in termini di prodotto, processo e metodo rispetto ai competitor di mercato o alla situazione ex-ante;
- coinvolgimento di altri attori del territorio, che descriva, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al criterio E) "Integrazione tra operatori" il coinvolgimento di altri operatori della Terra dei Messapi per la realizzazione degli obiettivi di cui alla SSL, allegando inoltre documenti probatori quali protocolli di intesa e/o accordi di cooperazione;
- cronoprogramma di attuazione;

1 - INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE E ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTI

RAGIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA			
DATA COSTITUZIONE		Data di scadenza	
CODICE ATECO			

1.1. DATI SULL'IMPRESA E SULL'INTERVENTO

FORMA GIURIDICA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE/COMUNE/PROV./CAP	
CODICE FISCALE	
P.IVA	
PEC	
E-MAIL	
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO (VIA, COMUNE, PROV., CAP) SOLO SE NON COINCIDENTE CON LA SEDE LEGALE	

1.2. DATI RELATIVI AL TITOLARE DI IMPRESA, SOCI IN CASO DI SOCIETÀ

NOME E COGNOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
COMUNE DI RESIDENZA /PROV./CAP	
INDIRIZZO	
E-MAIL	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	
COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O RAPPRESENTATE LEGALE	

Altre informazione:

☐ impresa già costituita

☐ impresa non ancora costituita

1.3. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA ALLO STATO ATTUALE	
BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE	
COMPARTO PRODUTTIVO DI APPARTENENZA DELLA MATERIA PRIMA	☐ Ortofrutticolo ☐ Vitivinicolo ☐ Olivicolo da Olio ☐ Floricolo ☐ Cerealicolo ☐ Zootecnico ☐ Apistico ☐ Altro (specificare) ……
PRODOTTI IN USCITA	

1.4. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Illustrare l'idea imprenditoriale proposta, la situazione ex ante, il piano degli investimenti proposti, gli obiettivi e i risultati attesi e la sussistenza di sbocchi di mercato dei beni /servizi realizzati.

1.5. TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO

Descrivere la tipologia di intervento che si intende avviare per la realizzazione dell'impianto. Se trattasi di impianto di trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione;

Indicare la tipologia di prodotto in uscita, sia se appartenente all'Allegato I del Trattato TFUE che fuori Allegato I (qualora ottenuto dalla trasformazione di un prodotto agricolo). Indicare se il progetto prevede il completamento di una filiera e in che modo.

1.6. PIANO DI APPROVVIGIONAMENTO DELLA MATERIA PRIMA

Illustrare la capacità di lavorazione delle materie prime dell'impianto da acquistare/realizzare e il piano di approvvigionamento che dimostri l'effettiva disponibilità del quantitativo necessario ad assicurare il corretto funzionamento dell'impianto

PIANO DI APPROVVIGIONAMENTO

indicare il 100% della materia prima lavorata/commercializzata specificando quantità e conferitore con indicazione per quest'ultimo del comune di produzione (almeno il 50% del prodotto deve provenire *da aziende aventi la maggioranza della SAT (superficie agricola territoriale) ricadente nei confini regionali*;

in caso di impresa agricola specificare anche le quantità di autoproduzione (almeno il 50%).

DENOMINAZIONE CONFERITORE	COMUNE DI PRODUZIONE	TIPOLOGIA DI PRODOTTO	QUANTITÀ CONFERITA (INDICARE UNITÀ DI MISURA)	TOTALE (INDICARE UNITÀ DI MISURA)
			TOTALE COMPLESSIVO	

PER LE AZIENDE AGRICOLE SPECIFICARE IL QUANTITATIVO DI AUTOPRODUZIONE_____

1.7. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere le fasi e tempistiche di realizzazione degli investimenti, le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programma

Fasi operative	**Anno --**				**Anno --**				---------
Attività	I TRIM.	II TRIM	III TRIM	IV TRIM					

1 - QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A. CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

– *Specificare se il titolare dell'impresa è di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda di sostegno, se è di sesso femminile e se è disoccupato/inoccupato o se trattasi di impresa collettiva. In caso di impresa collettiva specificare se nella compagine sociale sono presenti occupati appartenenti alle categorie svantaggiate così come definiti dalla L. n. 381/91 art. 4*

B. CARATTERISTICHE IMMOBILE

Illustrare brevemente le caratteristiche dell'immobile ove è collocato il progetto di investimento, evidenziandone la compatibilità con le specificità edilizie o architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati

C. COMPARTO PRODUTTIVO INTERESSATO DALL'INTERVENTO

Illustrare il comparto produttivo interessato dall'intervento

D. TIPOLOGIA OPERAZIONE ATTIVATA

Descrivere la tipologia di operazione attivata specificando se trattasi di operazione di tipo start – up o operazione di tipo consolidamento

E. IMPATTO AMBIENTALE

Specificare se le opere di ristrutturazione migliorano l'efficienza energetica (favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare attenzione all'utilizzo di tecniche di efficienza energetica e se il richiedente è in possesso della certificazione ambientale

F. INTEGRAZIONE TRA OPERATORI

Indicare una lista di soggetti che si intende coinvolgere specificando per ciascuno il ruolo previsto e il profilo professionale richiesto (la composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarietà in relazione e alle attività del progetto). Indicare se si intendono coinvolgere operatori iscritti nella Carta dei Servizi della Terra dei Messapi da almeno 2 mesi.

G. INNOVAZIONE (PER LA DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI INNOVAZIONE SI VEDA IL PAR.3 DI "OSLO MANUAL 2018"

Descrivere gli elementi innovativi dell'idea proposta in termini di nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi rispetto al livello di offerta territoriale attuale e le caratteristiche del contesto di riferimento. (Per la definizione del concetto di innovazione si veda il par.3 di "OSLO MANUAL 2018" scaricabile dal sito www.terradeimessapi.it)

H. IL PIANO INVESTIMENTI

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)*	IMPORTO SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)*
A) Costi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dei locali da destinare all'attività di impresa per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento delle attività				

Totale macrovoce A				
B) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature anche informatiche, funzionali all'attività di progetto, fino a copertura del valore di mercato del bene				
Totale macrovoce B				
C) acquisizione o sviluppo di programmi informatici strettamente legati all'attività oggetto di intervento e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali				
Totale macrovoce C				
D) Spese generali (studi di fattibilità, onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri, consulenti iscritti nei rispettivi albi professionali, costo garanzia fideiussoria necessaria per la presentazione della domanda di anticipo e spese per la tenuta del conto corrente dedicato purché appositamente aperto e dedicato all'operazione)				
Totale macrovoce D				
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

I. CONGRUITÀ DELLE SPESE – INVESTIMENTI MATERIALE ED IMMATERIALI

Descrivere gli obiettivi e le finalità degli investimenti e la correlazione con gli obiettivi generali dell'intervento anche mediante la descrizione della situazione di partenza, delle tappe essenziali e degli obiettivi per lo sviluppo dell'azienda stessa e delle azioni posti in essere; inoltre che i costi sono commisurati alla dimensione del progetto

A) Costi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dei locali da destinare all'attività di impresa per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento delle attività

B) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature anche informatiche, funzionali all'attività di progetto, fino a copertura del valore di mercato del bene

C) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici strettamente legati all'attività oggetto di intervento e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

–
–
–

Luogo, data _____, _____

Firma leggibile del Libero professionista	Firma leggibile del Richiedente
.....	.....

*Nei casi in cui l'IVA non sia recuperabile indicare l'importo comprensivo dell'IVA

ALLEGATO M) – AUTOVALUTAZIONE PUNTEGGIO

INTERVENTO1.1 - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

Al GAL Terra dei Messapi S.r.l
Via Albricci, 3
72023 Mesagne (BR)

AUTOVALUTAZIONE REQUISITI PER ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di_____ della_____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

la propria autovalutazione dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione del bando di cui in oggetto, come di seguito riportata:

A. CRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA BENEFICIARIO

Caratteristiche del richiedente	**Punti**	**CROCIARE I CRITERI DI INTERESSE (X)**
Titolare impresa di età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della DDS	5	
Titolare impresa donna	3	
Soggetto richiedente disoccupato/inoccupato[1]	2	
Impresa in forma collettiva	10	
Imprese in forma collettiva (in cui nella compagine sociale siano presenti occupati appartenenti alla categoria di persone svantaggiate così come definite dalla legge n. 381/91 art. 4: disabili, tossicodipendenti, pazienti psichiatrici, minori in difficoltà familiare, ex detenuta, ecc.).	5	
Punteggio Massimo attribuibile	**25**	

B. CRITERIO DI VALUTAZIONE: CARATTERISTICHE IMMOBILE

[1] *Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii). Si intende quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego (CI) competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.*

Caratteristiche immobile ove è allocato il progetto di investimento	Punti	CROCIARE I CRITERI DI INTERESSE (X)
Progetto di investimento localizzato all'interno di un immobile aventi caratteristiche compatibili con le specifiche edilizie o architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali *Il punteggio è attribuito sulla base di perizia asseverata rilasciata da un tecnico abilitato*	5	
Punteggio Massimo attribuibile	**5**	

C. CRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA ATTIVITA' ECONOMICA

Comparto produttivo interessato dall'intervento	Punti	CROCIARE I CRITERI DI INTERESSE (X)
Comparto ortofrutticolo	20	
Comparto olivicolo (da Olio)	15	
Comparto vitivinicolo, cerealicolo e zootecnico	8	
Punteggio massimo attribuibile	**20**	
In caso di investimenti che interessino più comparti con punteggi differenti, sarà attribuito il punteggio relativo al comparto con volume di investimento più elevato		

D. CRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI OPERAZIONE ATTIVATA

Tipologia dell'operazione attivata	Punti	CROCIARE I CRITERI DI INTERESSE (X)
Operazione di tipo start-up (DdS presentata da soggetto non formalmente costituito alla data di rilascio della DdS)	20	
Operazione di tipo consolidamento (DdS presentata da soggetto attivo nel settore d'intervento alla data di rilascio della DdS)	10	
Punteggio Massimo attribuibile	**20**	

E. CRITERIO DI VALUTAZIONE: IMPATTO AMBIENTALE

Impatto ambientale	Punti	CROCIARE CRITERI DI INTERESSE (X)
Opere di ristrutturazione che migliorino l'efficienza energetica (favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare attenzione all'utilizzo di tecniche di efficienza energetica. *Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata da parte di un tecnico abilitato*	5	
Possesso di certificazione di gestione ambientale *Il punteggio viene assegnato se il richiedente aderisce a uno o più sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS…)*	5	
Punteggio massimo attribuibile	**10**	

F. CRITERIO DI VALUTAZIONE: INTEGRAZIONE TRA OPERATORI

Integrazione con altri attori del territorio	Punti		CROCIARE I CRITERI DI INTERESSE (X)
	Ottimo	8	

La proposta elenca una lista di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto. La composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarità e in relazione agli obiettivi e alle attività del progetto. Ciò nonostante, la proposta deve assumere propositi ambiziosi, soprattutto con riferimento agli operatori agricoli economici.	(più di 3 operatori coinvolti)		
	Buono (3 operatori coinvolti)	5	
	Sufficiente (2 operatori coinvolti)	3	
	Insufficiente (1 operatore coinvolto)	0	
Coinvolgimento di operatori già iscritti, da almeno due mesi, nella carta dei Servizi della Terra dei Messapi.		2	
Il punteggio sarà attribuito se nella documentazione allegata alla domanda verranno presentate protocolli di intesa, accordi, accordi di cooperazione tra il beneficiario e gli altri attori del territorio			
Punteggio Massimo attribuibile		**10**	

G. CRITERIO DI VALUTAZIONE: INNOVAZIONE

Innovazione	**Punti**		**CROCIARE I CRITERI DI INTERESSE (X)**
Progetti che prevedono soluzioni innovative anche in termini tecnologici. *Il punteggio verrà attribuito se nel PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) verrà descritta la capacità del progetto proposto di introdurre significativi elementi di innovazione quali:* *4) nuovi servizi e/o nuovi prodotti;* *5) processi innovativi, rispetto al livello di offerta territoriale attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento;* *6) il progetto prevede strumenti di marketing/comunicazione innovativi.* *Per la definizione del concetto di Innovazione si veda il par.3 di "OSLO MANUAL 2018. Guidelines for collecting, reporting and using data on innovation".*	Ottimo se il piano aziendale dimostra l'innovatività del progetto con tutti i tre elementi	10	
	Buono se il piano aziendale dimostra l'innovatività del progetto con almeno due elementi	6	
	Sufficiente se il piano aziendale dimostra l'innovatività del progetto con almeno un elemento	3	
	Insufficiente se il piano aziendale non dimostra l'innovatività del progetto con alcuno degli elementi	0	
Punteggio Massimo attribuibile		**10**	

Inoltre, a tal fine

DICHIARA

Di allegare la seguente documentazione utile e probante il possesso dei criteri di valutazione come previsti al paragrafo 15 del bando:

- ☐ **per i criteri di A:**
  - -
- ☐ **per i criteri B:**
  - -
- ☐ **per i criteri C:**
  - -
- ☐ **per i criteri E:**

-

- **per i criteri F:**

_____, lì _____ Firma del titolare/legale rappresentante

_____

Allegati:

Documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente e codice fiscale

Riportare su carta intestata Fornitore

Allegato N)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ Prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., lì .....

Firma[1]

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

GAL TERRA DEI MESSAPI

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020

Azione 1 – Interventi 1.3 - "Aiuto all'avviamento di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio" (nuovo avviso - 2° STOP&GO), scadenza 12/05/2021 – Approvazione graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a finanziamento.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 1157 del 06 agosto 2021.

PREMESSO

- **che** con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Messapi Srl. del 19/06/2020 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica per la presentazione delle domande di sostegno per l'Azione 1 – 1.3 - "Aiuto all'avviamento di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio", 1° stop&go;
- **che** il nuovo Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 134 del 29 settembre 2020;
- **che** il suddetto Avviso è stato modificato con Determina del Responsabile Unico del Procedimento del 05/10/2020 (prot. n. 1085) e pertanto ripubblicato sul BURP n. 140 del 08 ottobre 2020;
- **che** con Determina del RUP del **19 febbraio 2021** (prot. n. **238**) pubblicata sul BURP n. 30 del 25-02-2021 sono stati riaperti i termini per il rilascio delle Domande di sostegno e consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 12 del 21/04/2021 e del 28/04/2021;
- **che** con Determina del RUP del **20 aprile 2021** (prot. n. **556**) pubblicata sul BURP n. 60 del 29-04-2021 sono stati prorogati i termini per il rilascio delle Domande di sostegno e della consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 23:59 del 12/05/2021 e alle ore 12 del 19/05/2021;

VISTO

- che entro la scadenza sono state acquisite al protocollo del GAL numero due (2) DdS;
- **visto** gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità a conclusine della quale tutte le due (2) DDS sono state dichiarate ricevibili;
- **vista** la determina del RUP con la quale è stata nominata la Commisisone Tecnica di Valutazione (di seguito, per brevità, CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO

- degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascuna DdS, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'intervento 1.4, il premio ammissibile a valere sull'intervento 1.3 e il totale contributo concedibile;
- che tutte le n. 2 DDS ricevibili e dei relativi progetti valutati hanno raggiunto il punteggio minimo di accesso pari a 30 punti, questi riportati nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

  vista la dotazione finanziaria assegnata al piano finanziaria del Piano di Azione Locale del GAL Terra dei Messapi, alla luce della Variante approvata dalla Regione Determina ADG n. 336 del 17/06/2021 pari ad euro 246.622,47 (duecentoquarantaseimilaseicentoventidue/47) così ripartita tra i due interventi: intervento 1.3 – euro 147.973,48 (euro centoquarantasettemilanovecentosettantatre/48); intervento 1.4 – euro Euro 98.648,99 (euro novantottomilaseicentoquarantotto/99);

  rilevato che tale dotazione finanziaria consente di ammettere al sostegno tutte le domande collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il RUP

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento costituita da n. 2 DDS riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL "Terra dei Messapi" www.terradeimessapi.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DDS.

Mesagne, 06/08/2021

Il R.U.P.
STEFANIA TAURINO

Allegato A)

GRUPPO DI AZIONE LOCALEGAL
"Terra dei Messapi" Srl

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR PUGLIA 2014/2020

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020 - Azione 1 – Interventi 1.3 - "Aiuto all'avviamento di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio" (nuovo avviso - 2° STOP&GO), scadenza 12/05/2021

OGGETTO: graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento

NUMERO DDS	CUAA	RICHIEDENTE/ INTERESSATO	PUNTI	INVESTIMENTO RICHIESTO INT. 1.4	INVESTIMENTO AMMISSIBILE INT. 1.4	CONTRIBUTO CONCEDIBILE INT. 1.4	PREMIO CONCEDIBILE INT. 1.3	TOT. CONTRIBUTO (INT. 1.3-1.4)
14250073781	OMISSIS	PARENTE PANCRAZIO	32	€ 20.000,00	€ 18.930,42	€ 9.465,21	€ 14.197,82	€ 23.6630,03
14250068245	OMISSIS	STASI GINO	31	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 25.000,00

Mesagne, 06/08/2021

Sede operativa: Via Albricci, 3 – 72023 Mesagne - P.IVA 01796490744
Tel. 0831 734929 Fax. 0831 735323 e-mail pubblicherelazioni@terradeimessapi.it
sito web: www.terradeimessapi.it

GAL TERRA DEI MESSAPI

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020

Azione 2 – Intervento 2.1 – "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 3° STOP&GO), scadenza ore 23:59 del 12/05/2021 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento e delle DDS non ammissibili.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 1158 del 06 agosto 2021.

PREMESSO

- **che** con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Messapi Srl del 19/06/2020 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica per la presentazione delle domande di sostegno per l'Azione 2 – Intervento 2.1 – "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020;
- **che** con Determina del RUP del 19 febbraio 2021 (prot. n. 236) pubblicata sul BURP n. 30 del 25-02-2021 sono stati riaperti i termini per il rilascio delle Domande Di Sostegno e la consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 12 del 21/04/2021 e del 28/04/2021;
- **che** con Determina del RUP del 20 aprile 2021 (prot. n. 558) pubblicata sul BURP n. 60 del 29-04-2021 sono stati prorogati i termini per il rilascio delle Domande di sostegno e della consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 23:59 del 12/05/2021 e alle ore 12 del 19/05/2021;

VISTO

- che entro la scadenza sono state acquisite al protocollo del GAL numero due (9) DdS;
- gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità a conclusine della quale tutte le due (9) DDS sono state dichiarate ricevibili;
- la determina del RUP con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito, per brevità, CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;
- Determina del RUP n. 894 del 17 giugno 2021 una (1) DDS è stata dichiarata irricevibile;

PRESO ATTO

- degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascuna DdS;

VISTA

la dotazione finanziaria assegnata al piano finanziario del Piano di Azione Locale del GAL Terra dei Messapi, alla luce della Variante approvata dalla Regione Determina ADG n. 336 del 17/06/2021, è pari ad euro 544.155,22 (cinquecentoquarantaquattromilacentocinquantacinque/22):

RILEVATO

che tale dotazione finanziaria consente di ammettere al sostegno tutte le domande collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato negli Allegati A) e B), parti integranti del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il RUP

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare la graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento costituita da n. 7 (sette)

DDS riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare l'elenco delle DDS non ammissibili a finanziamento costituito da n. 1 DDS e riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL "Terra dei Messapi" www.terradeimessapi.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DDS.

Mesagne, 06/08/2021

Il R.U.P.
ANTONIO LEGITTIMO

Allegato A) DDS ammesse a finanziamento
Graduatoria provvisoria

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
GAL Terra dei Messapi" Srl

Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR PUGLIA 2014/2020

Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale di tipo partecipativo" --Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" -- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "ARTHAS"

Azione 2 – QUALIFICAZIONE DI UNA OFFERTA TURISTICA PER ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE.

Intervento 2.1 - Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio;

Riapertura Nuovo Avviso pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020 e s.m.i. e riaperture

(3° stop&go - scadenza 12/05/2021);

OGGETTO: GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DDS AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

RICHIEDENTE/INTERESSATO	CUAA	NUMERO DDS	PUNTI
SUD ADVENTURE SRLS	omissis	14250074326	51
E-GROUND SRL SOCIETÀ AGRICOLA	omissis	14250070902	41
RIBEZZI CARMINE (NEOLAZZARONI PUB DI RIBEZZI CARMINE)	omissis	14250071223	35
MUCEDERO SARA (TERRE DI MONTECOCO DI MUCEDERO SARA)	omissis	14250071199	30
PANICO TIZIANO (ZEFIRO RISTÒ DI PANICO TIZIANO)	omissis	14250039220	23
PARLATI ERMINIA MARIA	omissis	14250074342	23
MODEO PIERFRANCESCO	omissis	14250069953	20

Mesagne, 06/08/2021

Allegato B) DDS non ammissibili

GRUPPO DI AZIONE LOCALEGAL
"Terra dei Messapi" Srl

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
GAL Terra dei Messapi" Srl

Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR PUGLIA 2014/2020

Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale di tipo partecipativo" --Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" -- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "ARTHAS"

Azione 2 – QUALIFICAZIONE DI UNA OFFERTA TURISTICA PER ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE.

Intervento 2.1 - Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio;

Riapertura Nuovo Avviso pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020 e s.m.i. e riaperture

(3° stop&go - scadenza 12/05/2021);

OGGETTO: Domande di Sostegno (DdS) NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

RICHIEDENTE	CUAA	NUMERO DDS	AMMISSIBILE
TURRISI ANDREA	omissis	14250075067	NO

Mesagne, lì 17/06/2021

Il R.U.P.
ANTONIO LEGITTIMO

Sede operativa: Via Albricci, 3 – 72023 Mesagne - P.IVA 01796490744
Tel. 0831 734929 Fax. 0831 735323 e-mail pubblicherelazioni@terradeimessapi.it
sito web: www.terradeimessapi.it

Avvisi

COMUNE DI BARI
AVVISO N. 2021/130/00012 DEL 09/08/2021
Provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – PRG DEL COMUNE DI BARI

PREMESSO che:

- la L.R. Puglia n. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", all'art.4 come modificato ed integrato dall'art. 10 della L.R. Puglia n. 4/2014 ha dettato condizioni e requisiti per la delega ai Comuni per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS;
- con nota AOO_089-0002162 del 28/02/2014, la Regione Puglia, Servizio Ecologia ha individuato con apposito elenco i comuni delegati in materia di VAS, tra i quali il Comune di Bari;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 133 del 19/03/2014 è stata istituita la Commissione Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica e con deliberazioni di G.M. n.121 del 05/03/2015, n.57 del 11/02/2016, n.393 del 06/06/2017 e n.230 del 23.04.2020 è stata riconfigurata la Commissione VAS;
- per la proposta di Piano Particolareggiato delle Maglie 50 E 51 ad ovest del cd. "Tondo viario di Carbonara", tipizzate dal PRG del Comune di Bari quali "Zone per Attività Terziarie" in attuazione del vigente PRG del Comune di Bari, è stata effettuata formalizzazione ai fini dell'espletamento in materia di VAS ai sensi della L.R. 44/2012 e s.m.i. e R.R. n.18/2013 e s.m.i. con Determina Dirigenziale n.2020/130/00285 del 24.11.2020 del Settore Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici in qualità di Autorità Procedente, e avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS semplificata (ai sensi dell'art.8, co.7 – art.9 co.2 della LR n.44/2012 e art.6, p.ti 1 e 2 del RR n.18/2013 e ss.mm.ii.);
- il Settore Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici, Autorità Procedente (AP), con nota prot. n.271179 del 24.11.2020, ha avviato la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) ed Enti territoriali interessati (ex art.6.2 del RR n.18/2013);
- a seguito di consultazione, la proposta di Piano Particolareggiato corredata dell'elaborato "Valutazione Ambientale Strategica" e dei contributi dei SCMA è stata valutata dalla Commissione Comunale VAS nelle sedute del 16.03.2021, 31.03.2021, 14.04.2021, 28.04.2021 e 11.05.2021,

VISTO l'art. 8, co.5 della citata L.R. n.44/2012

RENDE NOTO

che, espletate le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico – amministrativi della proposta di Piano Particolareggiato, alla luce dei contributi resi in sede endoprocedimentale da parte dei SCMA intervenuti nel corso del procedimento, preso atto e fatti propri i verbali della Commissione VAS delle sedute del 16.03.2021, 31.03.2021, 14.04.2021, 28.04.2021 e 11.05.2021 e gli allegati parte integrante dei verbali medesimi, con propria Determinazione n.2021/10275 – 2021/130/00140 del 09.08.2021, in qualità di Autorità Competente subdelegata, ha dichiarato non assoggettabile alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i., la proposta di Piano Particolareggiato delle Maglie 50 E 51 ad ovest del cd. "Tondo viario di Carbonara", tipizzate dal PRG del Comune di Bari quali "Zone per Attività Terziarie" in attuazione del vigente PRG del Comune di Bari.
Il provvedimento di non assoggettabilità a VAS è stato inviato alla Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio VAS.
Tutti gli atti relativi al procedimento in oggetto sono consultabili sulla pagina del portale istituzionale al seguente indirizzo web:
http://www.comune.bari.it/web/edilizia-e-territorio/vas-procedimenti-di-competenza-comunale

- nella cartella “Piano Particolareggiato Maglie 50-51 - Terziario Direzionale D.D. - NON ASSOGGETTABILITA'

Il Direttore
Settore Pianificazione del Territorio - PRG
Arch. Anna Vella

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 632 del 04 giugno 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Castrignano del Capo (località Giuliano - via Borgo Terra).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Considerato che il Comune di Castrignano del Capo, con nota prot. n. 739/2019, acquisita al protocollo con n. 2342/2019, ha richiesto il parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale per la realizzazione di interventi edilizi nella frazione di *Giuliano* - in via *Borgo Terra.* A corredo della anzidetta istanza è stato trasmesso uno studio geologico che ha evidenziato nell'area in parola la presenza di un frantoio ipogeo;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha richiesto con diverse note informazioni di dettaglio circa il frantoio ipogeo rilevato nell'area in oggetto, al fine di aggiornare (in detta area) con ogni possibile precisione il Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico - Assetto geomorfologico. Nell'ambito della citata corrispondenza è pervenuta (direttamente dal privato proponente i lavori edilizi di cui al precedente punto) una cartografia (in formato cartaceo non georeferenziato) riportante le geometrie dell'ambiente caveale in questione (nota acquisita al protocollo con n. 9230/2019);

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sul suddetto studio di dettaglio;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23/03/2021, con Delibera n. 1.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018. alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Castrignano del Capo (località Giuliano - via Borgo Terra), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Geomorfologico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Geomorfologico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto

idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152/2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Castrignano del Capo, località Giuliano - via Borgo Terra.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Castrignano del Capo (località Giuliano - via Borgo Terra), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Geomorfologico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Geomorfologico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Art. 2 - Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

Art. 3 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall'art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4 - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

Art. 5 - Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 6 - Il presente Decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Lecce e all'Amministrazione comunale di Castrignano del Capo, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 633 del 04 giugno 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Severo, località centro abitato (Via Galileo, Via Tondi e Via Archimede).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I."* in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle *"Norme Tecniche di attuazione - NTA"* del *"Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Considerato che il Sig. Luigi Francesco Pio Pazienza (Proponente dell'istanza in oggetto di variante del PAI vigente) ha trasmesso, complessivamente, specifica documentazione (di cui alle note acquisite al protocollo con n. 18787 del 05.10.2020 e n. 24313 del 14.12.2020), finalizzata alla modifica di aree situate nel centro abitato di San Severo tra Via Galileo, Via Tondi e Via Archimede, classificate nel PAI - Assetto geomorfologico a "pericolosità geomorfologica" per la presenza di cavità;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sul suddetto studio di dettaglio;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23/03/2021, con Delibera n. 1.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018 alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Severo, Via Galileo, Via Tondi, Via Archimede, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Geomorfologico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Geomorfologico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152/2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a "*pericolosità geomorfologica*", rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Severo, area del centro abitato (Via Galileo, Via Tondi, Via Archimede);

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Severo, area del centro abitato (Via Galileo, Via Tondi, Via Archimede), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Geomorfologico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Geomorfologico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Art. 2 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall'art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 3 - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

Art. 4 - Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 5 - Il presente Decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Foggia e all'Amministrazione comunale di San Severo, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 634 del 04 giugno 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Fasano (località contrada Lamascopone).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge*

18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che con note acquisiste al prot. n. 21855, 21857 e 21858 del 13.11.2020, l'ing. Flavio Caramia, per conto del committente Sig.ra Monopoli Elisa, ha trasmesso a questa Autorità, e contestualmente anche all'Amministrazione comunale di Fasano e alla Provincia di Brindisi, un'istanza di modifica alla perimetrazione del PAI - assetto idraulico, sulla base di uno studio idrologico ed idraulico di dettaglio, riguardo un'area sita in agro di Fasano, in una porzione di territorio compresa tra la strada statale e la linea ferroviaria, successivamente integrata con gli elaborati di cui alla nota prot. DAM n. 4307 del 16.02.2021;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sul suddetto studio di dettaglio;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23.03.2021, con Delibera n. 1.4 bis, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018 alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Fasano (località contrada Lamascopone), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04.02.2021 acquisita al prot. con n. 3036 del 04.02.2021, con la quale il

Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Fasano (località contrada Lamascopone);

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Fasano (località contrada Lamascopone), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Art. 2 - Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

Art. 3 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall'art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4 - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

Art. 5 - Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e

nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 6 - Il presente Decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Brindisi e all'Amministrazione comunale di Fasano, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 635 del 04 giugno 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Monopoli (località contrada Belvedere).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge*

18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che con istanza della società Bellavista Suite, indirizzata contestualmente anche all'Amministrazione comunale di Monopoli e alla Provincia di Bari, acquisita al prot. n. 3814 del 20.02.2020 e successive integrazioni fornite dal tecnico incaricato acquisiste al prot. n. 23187 del 08.04.2020 e prot. n. 23192 del 30.11.2020 (riscontro alla richiesta di questa Autorità con prot. n. 8557 del 06.05.2020), è stato trasmesso uno studio di dettaglio finalizzato alla modifica di aree classificate a pericolosità idraulica, situate in agro di Monopoli e localizzate in contrada Belvedere per la realizzazione di struttura ricettiva;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sul suddetto studio di dettaglio;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23.03.2021, con Delibera n. 1.4 bis, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018. alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Monopoli (località contrada Belvedere), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04.02.2021 acquisita al prot. con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152/2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Monopoli (località contrada Belvedere);

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Monopoli (località contrada Belvedere), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Art. 2 - Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

Art. 3 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall'art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4 - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

Art. 5 - Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 6 - Il presente Decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Bari e all'Amministrazione comunale di Monopoli, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 636 del 04 giugno 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Mattinata (località centro abitato).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge*

18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che con nota acquisita al prot. n. 13855 del 29.11.2019, integrate con successive note prot. DAM n. 15191 del 30.12.2020 e n. 25713 del 30.12.2020, il dott. ing. Lorenzo D'Apolito, incaricato da soggetto privato, ha trasmesso a questa Autorità istanza di modifica alla perimetrazione del PAI - assetto idraulico, aggiungendo in indirizzo il Comune di Mattinata e la Provincia di Foggia, corredata da studio idrologico ed idraulico di dettaglio per un'area relativa alla particella n. 1129 del foglio di mappa catastale n. 28;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sul suddetto studio di dettaglio;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23/03/2021, con Delibera n. 1.4 bis, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018. alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Mattinata (località Via centro abitato), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

***Vista** la* Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04.02.2021 acquisita al prot. con n. 3036 del 04.02.2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art.

68 del D.Lgs. n.152/2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Mattinata (località centro abitato);

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Mattinata (località centro abitato), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Art. 2 - Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

Art. 3 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall'art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4 - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

Art. 5 - Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio,

depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 6 - Il presente Decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Foggia e all'Amministrazione comunale di Mattinata, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 637 del 04 giugno 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ai Comuni di Triggiano Bari e Capurso (lama Cutizza).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge*

18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che l'Amministrazione Comunale di Triggiano ha formulato istanza acquisita al prot. n. 14029 del 04.12.2019, riguardante la modifica di aree classificate a pericolosità idraulica in corrispondenza dell'areale attraversato dalla lama Cutizza, conseguente alla realizzazione e al collaudo dell'opera di mitigazione (Canale Deviatore) della pericolosità e del rischio idraulico di cui al parere prot. AdB n. 11901 del 28.08.2015, e riguardante la porzione di territorio comunale attraversata dall'affluente in sinistra idraulica della lama San Giorgio in località San Giorgio, a seguito di dedicato studio idrologico ed idraulico di dettaglio;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sul suddetto studio di dettaglio;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23.03.2021, con Delibera n. 1.4 bis, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018. alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ai Comuni di Triggiano Bari e Capurso (lama Cutizza), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

***Vista** la* Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. con n. 3036 del 04.02.2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152/2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ai Comuni di Triggiano Bari e Capurso (lama Cutizza);

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ai Comuni di Triggiano Bari e Capurso (lama Cutizza), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità – Assetto Idraulico", del PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori di territorio oggetto di modifica.*

Art. 2 - Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

Art. 3 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall'art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4 - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

Art. 5 - Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e

nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 6 - Il presente Decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Bari e alle Amministrazioni comunali di Triggiano, Bari e Capurso, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 774 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ad aree costiere e interne del territorio comunale di Pulsano (TA).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge*

18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Considerato che il Comune di Pulsano (TA), nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione, ha condiviso con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la necessità di procedere ad aggiornamenti del Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico - PAI - Assetto geomorfologico relativamente ad aree costiere ed interne del territorio comunale soggette a pericolosità idrogeologica da frana e/o da cavità;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale, sulla base delle documentazioni tecniche trasmesse dall'Amministrazione comunale di Pulsano (TA), nonchè delle proprie attività di verifica e approfondimento (anche espletate mediante sopralluoghi di campo), ha redatto una proposta di aggiornamento del PAI - Assetto geomorfologico che ha previsto (ai sensi delle NTA del PAI) l'introduzione delle classificazioni di *"pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3*"; *"elevata - PG2"* e "*media e moderata - PG1*" in corrispondenza delle aree variamente soggette a pericolosità da frana e/o da cavità. La proposta in parola è stata trasmessa all'Amministrazione comunale con nota prot. n. 13753 del 11/05/21 e da quest'ultima positivamente riscontrata con nota prot. n. 8790 del 13/05/2021 (acquisita agli atti in data 13/05/21 con n. 14132);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018 alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Pulsano (località costiere e interne del territorio comunale), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Geomorfologico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Geomorfologico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura

semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Pulsano, località costiere e interne del territorio comunale;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Pulsano (località costiere e interne del territorio comunale) così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Geomorfologico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Geomorfologico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Taranto ed all'Amministrazione comunale di Pulsano*,* per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 776 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Putignano (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità";*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020, nel quale rientra il territorio comunale di Putignano (BA);

Considerato che la Segreteria Tecnica Operativa, nell'ambito della Pianificazione di Bacino, con riferimento al Decreto del Segretario Generale n.211 del 09/04/2020 e in considerazione del quadro conoscitivo disponibile, ha provveduto all'elaborazioni di studi idrologici ed idraulici di dettaglio che hanno consentito un approfondimento dei livelli degli scenari di pericolosità idraulica sul bacino idrografico della lama Giotta, in particolare nel territorio comunale di Putignano (BA);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n. 3.6, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree del *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico"* dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio comunale di Putignano (BA) (bacino idrografico della lama Giotta), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Putignano (BA), bacino idrografico della lama Giotta;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Putignano (BA) (bacino idrografico della lama Giotta) così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*

- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 attualmente non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06

e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e/o di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Putignano (BA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 780 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Rutigliano (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità";*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020, nel quale rientra il territorio comunale di Rutigliano (BA);

Considerato che la Segreteria Tecnica Operativa, nell'ambito della Pianificazione di Bacino, con riferimento al Decreto del Segretario Generale n.211 del 09/04/2020 e in considerazione del quadro conoscitivo disponibile, ha provveduto all'elaborazioni di studi idrologici ed idraulici di dettaglio che hanno consentito un approfondimento dei livelli degli scenari di pericolosità idraulica sul bacino idrografico della lama Giotta, in particolare nel territorio comunale di Rutigliano (BA);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n. 3.6, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree del *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico"* dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio comunale di Rutigliano (BA) (bacino idrografico della lama Giotta), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto

idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Rutigliano (BA), bacino idrografico della lama Giotta;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Rutigliano (BA) (bacino idrografico della lama Giotta) così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 attualmente non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono

essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e/o di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Rutigliano (BA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 782 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree apericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Marco in Lamis (FG), territorio urbano ed extraurbano.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I."* in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle *"Norme Tecniche di attuazione - NTA"* del *"Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Considerato che a seguito degli eventi alluvionali del 1 – 6 settembre 2014, e su richiesta dell'allora Sindaco del Comune di San Marco in Lamis, On. Angelo Cera, questa Autorità di Bacino Distrettuale ha effettuato approfondimenti tecnici finalizzati all'aggiornamento della Pericolosità geomorfologica di diverse aree del territorio comunale interessate da criticità idrogeologiche da frana ovvero da cavità;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale sulla base dei rilievi effettuati dalla Protezione Civile regionale, delle informazioni contenute nel database del Catasto delle Grotte e delle Cavità Artificiali della "Federazione Speleologica Pugliese" e delle proprie attività di verifica e approfondimento, ha proposto relativamente al territorio sia urbano che extraurbano di San Marco in Lamis una variante al P.A.I. vigente – Assetto geomorfologico, consistente, essenzialmente, nella introduzione di nuove classificazioni di "Pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3" ed "Elevata – PG2" in corrispondenza di aree franose, ovvero interessate dalla presenza di cavità;

Considerato che l'Autorità di Bacino ha trasmesso (ai fini della formale condivisione) all'Amministrazione comunale di San Marco in Lamis, l'ipotesi di aggiornamento del PAI - Assetto geomorfologico con nota prot. n. 10901 del 09/08/2016. Tale adempimento, ancorché sia stato nel tempo sollecitato in occasione dei tavoli tecnici intercorsi, ovvero mediante dedicata corrispondenza (anche nell'ambito dei pareri di competenza espressi per interventi di mitigazione del rischio nelle stesse aree proposte in variante), ad oggi non risulta riscontrato;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018 alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Marco in Lamis (FG), territorio urbano ed extraurbano, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto geomorfologico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Geomorfologico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta

all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Marco in Lamis, territorio urbano ed extraurbano;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di San Marco in Lamis, territorio urbano ed extraurbano, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto geomorfologico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Geomorfologico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Foggia ed all'Amministrazione comunale di San Marco in Lamis, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 784 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Turi (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità";*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020, nel quale rientra il territorio comunale di Turi (BA);

Considerato che la Segreteria Tecnica Operativa, nell'ambito della Pianificazione di Bacino, con riferimento al Decreto del Segretario Generale n.211 del 09/04/2020 e in considerazione del quadro conoscitivo disponibile, ha provveduto all'elaborazioni di studi idrologici ed idraulici di dettaglio che hanno consentito un approfondimento dei livelli degli scenari di pericolosità idraulica sul bacino idrografico della lama Giotta, in particolare nel territorio comunale di Turi (BA);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n. 3.6, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree del *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico"* dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio comunale di Turi (BA) (bacino idrografico della lama Giotta), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Turi (BA), bacino idrografico della lama Giotta;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Turi (BA) (bacino idrografico della lama Giotta) così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 attualmente non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla

proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e/o di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Turi (BA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 793 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Castellana Grotte (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità";*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020, nel quale rientra il territorio comunale di Castellana Grotte (BA);

Considerato che la Segreteria Tecnica Operativa, nell'ambito della Pianificazione di Bacino, con riferimento al Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 e in considerazione del quadro conoscitivo disponibile, ha provveduto all'elaborazioni di studi idrologici ed idraulici di dettaglio che hanno consentito un approfondimento dei livelli degli scenari di pericolosità idraulica sul bacino idrografico della lama Giotta, in particolare nel territorio comunale di Castellana Grotte (BA);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n. 3.6, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree del *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico"* dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio comunale di Castellana Grotte (BA) (bacino idrografico della lama Giotta), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Castellana Grotte (BA), bacino idrografico della lama Giotta;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Castellana Grotte (BA) (bacino idrografico della lama Giotta) così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*

- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 attualmente non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e/o di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Castellana Grotte (BA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 794 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Conversano (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità";*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020, nel quale rientra il territorio comunale di Conversano (BA);

Considerato che la Segreteria Tecnica Operativa, nell'ambito della Pianificazione di Bacino, con riferimento al Decreto del Segretario Generale n.211 del 09/04/2020 e in considerazione del quadro conoscitivo disponibile, ha provveduto all'elaborazioni di studi idrologici ed idraulici di dettaglio che hanno consentito un approfondimento dei livelli degli scenari di pericolosità idraulica sul bacino idrografico della lama Giotta, in particolare nel territorio comunale di Conversano (BA);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n. 3.6,, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree del *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico"* dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio comunale di Conversano (BA) (bacino idrografico della lama Giotta), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Conversano (BA), bacino idrografico della lama Giotta;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Conversano (BA) (bacino idrografico della lama Giotta) così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*

- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 attualmente non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06

e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e/o di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Conversano (BA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 796 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Manfredonia (FG) – località Zichicchio.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge*

18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I."* in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Considerato che per il Comune di Manfredonia (FG) – loc. Zichicchio, è stato condotto un aggiornamento del PAI, sulla base dello studio idrologico – idraulico allegato all'istanza, trasmessa dal Comune di Manfredonia. Gli studi condotti della Segreteria Tecnica Operativa hanno integrato la proposta di modifica delle aree a pericolosità idraulica connesse all'asta del reticolo idrografico esaminata, restituendo una migliore conoscenza dell'assetto idraulico del territorio esaminato e delle relative criticità. Le valutazioni hanno tenuto conto della natura urbana del bacino sotteso all'asta in parola, schermato a monte da un'opera di mitigazione e servito al suo interno da una rete di drenaggio della quale se ne è verifica la funzionalità.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n. 3.6, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree del *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico"* dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio comunale di Manfredonia (FG) – località Zichicchio, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere*

della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Manfredonia (FG) – località Zichicchio;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Manfredonia (FG) località Zichicchio, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 attualmente non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e/o di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Manfredonia (FG), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 797 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Mola di Bari (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità";*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020, nel quale rientra il territorio comunale di Mola di Bari (BA);

Considerato che la Segreteria Tecnica Operativa, nell'ambito della Pianificazione di Bacino, con riferimento al Decreto del Segretario Generale n.211 del 09/04/2020 e in considerazione del quadro conoscitivo disponibile, ha provveduto all'elaborazioni di studi idrologici ed idraulici di dettaglio che hanno consentito un approfondimento dei livelli degli scenari di pericolosità idraulica sul bacino idrografico della lama Giotta, in particolare nel territorio comunale di Mola di Bari (BA);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n. 3.6, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree del *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico"* dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio comunale di Mola di Bari (BA) (bacino idrografico della lama Giotta), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Mola di Bari (BA), bacino idrografico della lama Giotta;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Mola di Bari (BA) (bacino idrografico della lama Giotta) così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 attualmente non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06

e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e/o di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Mola di Bari (BA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 799 del 03 agosto 2021

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente alle aree del territorio comunale di Noicàttaro (BA), interne al bacino idrografico della lama Giotta

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle *"Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A."* del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"*;

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità";*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020, nel quale rientra il territorio comunale di Noicàttaro (BA);

Considerato che la Segreteria Tecnica Operativa, nell'ambito della Pianificazione di Bacino, con riferimento al Decreto del Segretario Generale n.211 del 09/04/2020 e in considerazione del quadro conoscitivo disponibile, ha provveduto all'elaborazioni di studi idrologici ed idraulici di dettaglio che hanno consentito un approfondimento dei livelli degli scenari di pericolosità idraulica sul bacino idrografico della lama Giotta, in particolare nel territorio comunale di Noicàttaro (BA);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, con Delibera n. 3.6, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree del *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico"* dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al territorio comunale di Noicàttaro (BA) (bacino idrografico della lama Giotta), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Noicàttaro (BA), bacino idrografico della lama Giotta;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Noicàttaro (BA) (bacino idrografico della lama Giotta) così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della Carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente – Assetto Idraulico, relativa al territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 attualmente non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulica inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla

proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e/o di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Noicàttaro (BA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

SOCIETA' WIND TRE

Avviso presentazione richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una Stazione Radio Base in Corato (BA).

Regione Puglia - applicazione Art. 9 comma 2 Legge Regionale 8 marzo 2002 N. 5

La società Wind Tre S.p.A. comunica di aver presentato al Comune di Corato (BA), all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Bari ed alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali la richiesta congiunta di autorizzazione ai sensi dell'art. 87 D. Lgs. n. 259/2003 (pratica SUAP 13264231005-23072021-1110 – protocollo SUAP REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0069313 del 06/08/2021) per la realizzazione di una Stazione Radio Base (codice sito: BA430 – nome sito: Via Mattei) a servizio della telefonia mobile Wind Tre S.p.A., su infrastruttura di proprietà Cellnex Italia S.p.A., nel Comune di Corato (BA) in S.P. 231 Km 33,500; identificato al N.C.T. della Provincia di BARI, Comune censuario di Corato al Foglio di mappa n° 50, particella n° 295, così come previsto all' Art. 9 comma 2 della Legge Regionale Puglia 8 Marzo 2002 n. 5.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Monaco
Francesco
12.08.2021
11:17:17
GMT+00:00